REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 17 agosto 2009
Anno XXXIX numero 50

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETI DIRIGENZIALI

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

DELIBERE DI ALTRI ENTI

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA

AVVISI

BANDI DI GARA

ESITI DI GARA

CONCORSI

ALTRI PROVVEDIMENTI

RETTIFICHE

TARIFFE

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale

Napoli 17 agosto 2009

Anno XXXIX numero 50

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2009 – Disegno di legge "ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI"

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 1289 del 31 luglio 2009 – Progetto transnazionale-interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani": ulteriore fase d'individuazione degli uffici e delle risorse - Integrazione.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 1291 del 31 luglio 2009 – Disciplinare per la definizione e realizzazione degli accordi di reciprocità.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 1292 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2480 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2480 e 2488 della medesima unita' previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 -.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 1335 del 31 luglio 2009 – Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 19 giugno2009. Nomina Autorita' di Gestione del POIn (Fesr) e Amministrazione di Riferimento del PAIn (Fas) "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Fesr 2007-2013

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1326 del 31 luglio 2009 – "Realizzazione del sistema regionale di Protezione Civile - Progetto di potenziamento delle componenti il sistema di Protezione Civile" - Presa d'atto e approvazione linee programmatiche

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1328 del 31 luglio 2009 – Approvazione della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1329 del 31 luglio 2009 – Programmazione diritto allo studio universitario anno 2009/2010 - Approvazione definitiva. Estensione dei servizi e prestazioni sociali agevolate per gli studenti dei conservatori di Avellino, Benevento e Salerno.

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1330 del 31 luglio 2009 – Approvazione schema Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca e Competitività per la realizzazione interventi a sostegno della Ricerca e della competitività nella Regione Campania, a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1294 del 31 luglio 2009 – Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 11 ridenominazione della Posizione di Staff in "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento al raccordo con il Consiglio Regionale, il Sistema delle Conferenze e gli Organi Internazionali in materia di interesse regionale e agli U.D.C.P."

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1295 del 31 luglio 2009 – Rinnovo incarico funzioni dirigenziali ex 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, alla dr.ssa PAOLA SABADIN.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1296 del 31 luglio 2009 – Confermento incarico al dott. Carmine Rinaldi di Dirigente del Servizio 01 "Servizio Rapporti con gli Enti Locali - Monitoraggio Tributi Regionali" del Settore 12 dell' A.G.C.01.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1297 del 31 luglio 2009 – Funzioni ispettive,di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) - dott. Michele Testa.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1298 del 31 luglio 2009 – Proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti ad interim ai dirigenti: dr.ssa ANTONIA STEFANIA GUALTIERI, ing. SALVATORE SILVESTRI, dr. ENRICO TEDESCO, dr. MASSIMO ANGRISANI e dr.ssa VALERIA FASCIONE.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1299 del 31 luglio 2009 – Funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) - dr. Vincenzo Guerriero.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1300 del 31 luglio 2009 – Approvazione schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1304 del 31 luglio 2009 – Conferimento incarico dirigenziale "ad interim", ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, del Servizio 04 del Settore 02 dell'AGC 06 al dr. GIUSEPPE FESTINESE.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1337 del 31 luglio 2009 – Conferimento incarichi dirigenziali.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1339 del 31 luglio 2009 – Conferimento incarichi A.G.C.12.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1384 del 6 agosto 2009 – Conferimento incarico al dott. Mario Vasco di dirigente del Settore 01 "Prevenzione - Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", nonché di Coordinatore della medesima Area.

A.G.C. 08 - BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 1311 del 31 luglio 2009 – Patto di stabilità interno 2009 - Ulteriori determinazioni

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 1312 del 31 luglio 2009 – Aggiornamento per gli anni 2009 e 2010 del contratto rating advisor.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 1320 del 31 luglio 2009 – Approvazione nuovo statuto societario S.A.U.I.E. s.r.l.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1316 del 31 luglio 2009 – Trasferimento della titolarità dei capitoli delle entrate e della spesa dal Settore 05 Foreste Caccia e Pesca al Settore 06 Piano Forestale Generale dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario - Pesca, interventi in materia di Acquacoltura, Acque marittime, Acque interne.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1331 del 31 luglio 2009 – POR Campania 2000/2006 Misura 4.22 cofinaziata dallo SFOP progetti non completati e non operativi alla data della chiusura del programma

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1262 del 15 luglio 2009 – Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilita', Obiettivo Operativo e3 "Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne" - Attività di work experience con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle azienda

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1327 del 31 luglio 2009 – Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27,comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007 - Approvazione

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1315 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio 2009 di economie correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/2002.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1305 del 31 luglio 2009 – Gestione Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania Progetto ULISSE.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1306 del 31 luglio 2009 – Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 3317/08 del Giudice di Pace di Ischia resa nel giudizio BUONO Gilda c/Regione Campania

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1307 del 31 luglio 2009 – Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli sez. VI n 2364/09, resa nel giudizio IMECO c/Regione Campania

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1325 del 31 luglio 2009 – Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento in materia di Difesa del Suolo, avente ad oggetto: "Azioni in favore dello sviluppo del territorio dell'Alto Tammaro e del Fortore".

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 1309 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2002. Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della LR n. 7/2002 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. b) della LR n. 7/2002.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 1310 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2002. Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della LR n. 7/2002 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. b) della LR n. 7/2002.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1290 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1314 del 31 luglio 2009 – Acquisizione di risorse nel Bilancio per l'Es. Fin. 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1321 del 31 luglio 2009 – Azioni a sostegno della qualita' della scuola, dell'offerta educativo-formativa e dell'educazione alla legalita', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 19/01/2009. Al parere della Commissione Consiliare Speciale contro la camorra e la criminalita' organizzata.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1073 del 5 giugno 2009 – Cooperazione interregionale per la relizzazione di interventi strutturali ed iniziative volte alla rinascita sociale ed al benessere generale della comunità di Poggio Picenze (AQ) a seguito degli eventi sismici.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1317 del 31 luglio 2009 – Organizzazione dei Servizi di Segretariato sociale e Porta Unica di Accesso - art.24, l.r. n.11/2007

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1318 del 31 luglio 2009 – Approvazione di "CAMPANIA SOCIALE DIGITALE", piano di azione per realizzare il sistema informativo

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1319 del 31 luglio 2009 – Disegno di legge regionale recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, n. 48, 22 aprile 2003, n. 8, 23 ottobre 2007, n. 11"

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1386 del 6 agosto 2009 – Sostituzione commissario straordinario Azienda Sanitaria Locale di Caserta.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1334 del 31 luglio 2009 – Autorizzazione al ricovero paziente Nalotova Diana, di nazionalita' Ucraina, presso l'A.O. Santobono - Pausilipon di Napoli.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 197 del 30 luglio 2009
REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 28/2/87 N. 11 E DPGRC. n. 134 del 18/02/02. Dichiarazione di decadenza da componenti della Commissione Provinciale per l' Artigianato di Napoli dei signori NICOLETTA D'ARBITRIO, NICOLA CAMPOLI e ANGELA GIORGIO, nomina nuovi componenti nei signori SALVATORE D'ANETRA, GUIDO INFERRERA e CATELLO AGRETTI.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 198 del 30 luglio 2009
REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 11/87 e DPGRC n.134/02. Presa d'atto della nomina a presidente della ricostituita CPA di Salerno del sig. SERGIO CASOLA e nomina dello stesso e del dr. LUCIANO CALIFANO quali componenti della Commissione Regionale per l' Artigianato (C R A).

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 199 del 30 luglio 2009
REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 28/02/87, n.11 e DPGRC n. 134/02. Dichiarazione di decadenza da componenti della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Avellino dei sigg.ri ALDO CAROTENUTO, GIUSEPPA COPPOLA e MARIA LUISA BIONDI, nomina nuovi componenti nei sigg.ri GERARDINA MAZZEO, CARMINE CAPRIOLO, GIUSEPPE ZAOLINO, CIRO CONFUORTO, DANILA COVONE e NICOLA DIANA.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 200 del 31 luglio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "CONSERVATORIO MARIA SS. ADDOLORATA", in Solofra. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 201 del 31 luglio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO INFANTILE S.ANTONIO", in Calabritto. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 202 del 31 luglio 2009
MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA - Art. 12, co. 12 lettera e), L.R. 22 dicembre 2004 n. 16. Accordo di programma per la realizzazione del progetto definitivo di mitigazione del rischio frana del vallone PETRITO e del progetto definitivo per l'intervento di completamento della strada PIOPPI-TORRE nel Comune di Minori (SA). Nomina del presidente del Collegio di vigilanza.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 203 del 31 luglio 2009
TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Nomina nuovi componenti della commissione V.I.A. di cui alla delibera di G.R. n. 426 del 14/03/2008, in sostituzione dei componenti dimissionari ed integrazione della commissione V.I.A. ai sensi della delibera di G.R. n. 912 del 15 maggio 2009.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 204 del 31 luglio 2009
TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Integrazione della composizione del Comitato Tecnico per l'Ambiente ai sensi della deliberazione di G.R. n. 912 del 15 maggio 2009.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 206 del 4 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - P.O. - F.S.E. 2007-2013. Parziali modifiche al d.p.g.r. n. 61 del 7/03/2008

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 207 del 4 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Delibera di G.R. n° 1335 del 31/07/09. Individuazione dell'autorità di gestione del POIn (Fesr) e Amministrazione di Riferimento del PAIn (Fas) - Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007/2013.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 208 del 4 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto - LOGISTICA E PORTI

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 209 del 4 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto -TANGENZIALE AREE INTERNE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 210 del 4 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina

responsabile del grande progetto INTERVENTI REGIONALI COMPLEMENTARI ALLA ALTA CAPACITÀ NA-BA.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 211 del 4 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto - SISTEMA DEGLI AEROPORTI CAMPANI -.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 212 del 5 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 213 del 5 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina commissario ad acta sentenza TAR Campania 473/2009 PARENTE ENRICA e PARENTE MARIO. c/ Comune di Benevento

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 214 del 5 agosto 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE VITTORIO EMANUELE III", in Benevento. Nomina commissario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 215 del 5 agosto 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "OSPEDALE CIVICO", in Cerreto Sannita. Nomina commissario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 216 del 5 agosto 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ASILO INFANTILE SACRO CUORE", in Prata Sannita. Nomina commissario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 217 del 5 agosto 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "MASSIMO MONTALTO", in Fragneto Monforte. Nomina commissario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 218 del 5 agosto 2009
SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Nomina Amministratore Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Cava de' Tirreni, Maiori, Paestum, Positano, Ravello e Salerno - Dott.ssa Marisa Mirella Prearo - Rettifica D.P.G.R. n. 183/09.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 219 del 5 agosto 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO", in Maddaloni. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 220 del 5 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Individuazione della Dott.ssa Marina Rinaldi, Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi di Intervento ordinario e straordinario, quale Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FAS 2007-2013.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 223 del 7 agosto 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina del sub commissario per il settore amministrativo della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 224 del 7 agosto 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Conferimento delega allo Assessore Prof. Mario Luigi Santangelo

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 225 del 10 agosto 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina del Commissario straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Caserta - Immissione nelle funzioni

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - Decreto dirigenziale n. 62 del 27 luglio 2009 – DGR N.1712 del 31.10.2008 misure per il rafforzamento del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania - Presa d'atto dei lavori della commissione di valutazione.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - Decreto dirigenziale n. 64 del 5 agosto 2009 – DGR n. 1712 del 31/10/2008 Approvazione avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Decreto dirigenziale n. 15 del 30 luglio 2009 – DD n. 8 del 23/06/2009 - POR Campania FESR 2007-2013 - Disposizioni per la selezione di personale per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'AGC 05 per gli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e all'Ufficio dell'Autorità' Ambientale nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Precisazioni

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 674 del 22 luglio 2009 – D. Lgs. 152/2006 - art. 208 - Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Ditta Franchini Eduardo con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7bis - loc Spartivento. Rinnovo autorizzazione

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 676 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Michelangelo Schipa, 61 - Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 677 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Cardito (NA) alla via P. Donadio, 218 - Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 678 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. con sede legale in Atripalda (AV) alla via Cesinali n. 147 - Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 679 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152/06 - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Cupa del Serio, 10 - RINNOVO Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 681 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta ADINOLFI GIOVANNI con sede legale in Montesano sulla Marcellana (SA) alla contrada Pantanelle .- Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 684 del 28 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco con sede legale in Pagani (SA) alla via I Traversa De Gasperi n. 15/17 - Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 685 del 28 luglio 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C. con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla via Madonna di Fatima, 75 - Sostituzione codice rifiuto.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 686 del 28 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Ditta SERVICE GROUP s.r.l. con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia - Variante non sostanziale.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 690 del 29 luglio 2009 – Impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento rifiuti ed impianto di autodemolizione siti in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI - VOLTURA autorizzazione dalla ditta Cartofer s.r.l.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 694 del 29 luglio 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECO AMBIENTE s.r.l. con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6 ed impianto in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87 Km 8,500, Zona Industriale - Sostituzione codici rifiuti.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 695 del 29 luglio 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOLOGIA ITALIANA s.r.l. con sede legale in Napoli

alla via San Filippo n. 24 ed impianto in Acerra (NA9 alla loc. Pantano - Sostituzione codici rifiuti.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Decreto dirigenziale n. 21 del 29 luglio 2009 – Proc. n. 693/09. Procedura aperta per la fornitura di 12 autocarri 4x4 con modulo antincendio da destinare alle attività di antincendio boschivo della Regione Campania . Nomina Commissione di gara.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 311 del 2 luglio 2009 – Proc. n. 661.09. Procedura aperta, ai sensi del D.lgs. n. 163.06, art. 55, per l'affidamento della fornitura, montaggio ed installazione di attrezzature ed arredi tecnici per laboratorio presso il Centro di Servizi per l'Agricoltura in località Borgo Cioffi di Eboli (SA). Presa d'atto dei verbali di gara, aggiudicazione definitiva per il Lotto 3 e dichiarazione di esito infruttuoso per il Lotto 1.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 351 del 24 luglio 2009 – Proc. n. 583.08. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del PSR Campania 2007-2013. Presa d'atto dei verbali di gara ed aggiudicazione definitiva.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 58 del 27 luglio 2009 – Programma Nazionale Pesca 2007-2013 di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre. Rettifica decreto n.54 del 10.07.2009.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 63 del 6 agosto 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Adozione Bando di attuazione della Misura 115 - tipologia c) - Apertura termini presentazione istanze. (con allegati)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Decreto dirigenziale n. 423 del 20 luglio 2009 – DGR n. 617 del 23.03.09. - Avviso pubblico per l'acquisizione di un servizio di supporto alla realizzazione di un'azione pilota nelle province di Napoli e Caserta finalizzata alla promozione di atti negoziali per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti agricoli (allegato).

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico - Decreto dirigenziale n. 375 del 27 luglio 2009 – POR Campania 2000-2006. Misura 4.5 Azione A - II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 - "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica" - Approvazione della graduatoria riformulata dei progetti ammissibili e degli elenchi dei progetti esclusi in annullamento e sostituzione, in esecuzione delle ordinanze del TAR e in sede di autotutela, della graduatoria approvata con D.D. n. 156 del 7.7.08.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 466 del 16 luglio 2009 – Tariffe guide turistiche periodo 1° aprile 2009 - 31 marzo 2010 - Presa d'atto e pubblicazione – ERRATA CORRIGE.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Decreto dirigenziale n. 337 del 21 luglio 2009 – Autorizzazione alla deroga distanze da sedi ferroviarie di cui al DPR 753/80 relativa alla costruzione di un fabbricato da realizzarsi in San Felice a Cancello, su suolo distinto, al foglio 18, dalle particelle 5562 e 5563, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovie MetroCampania NordEst, linea Napoli-Benevento. Ditta: Martinisi Angela (Con allegati)

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Caserta - Decreto dirigenziale n. 10 del 14 luglio 2009 – Concessione per l'utilizzo di terreno demaniale sito nel Comune di Capua (CE) in località "MOLINELLA", in catasto al foglio n° 24 particella n° 277 nonché richiesta di nuova area in concessione contraddistinta al foglio n° 24 particella n° 41 (parte). Ditta LAUDADIO CARLO.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Caserta - Decreto dirigenziale n. 11 del 14 luglio 2009 – Concessione ed autorizzazione ai sensi del r. d. 523/1904. Ditta SNAM RETE GAS S.p.A. Attraversamento FOSSO DELLE PIANTAGIONI (o del LUPO) nei Comuni di FALCIANO DEL MASSICO e CARINOLA. Metanodotto: allacciamento ai Comuni di FALCIANO DEL MASSICO e MONDRAGONE - dn 100 - 64 bar.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 274 del 22 luglio 2009 – Decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attività estrattiva per decadenza

ai senzi dell'art. 13 della l.r. n. 54/85 e s.m.e.i. del P.R.A.E. Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di San Mango Piemonte località La Chiusa per la DITTA IMES S.R.L. con sede legale in San Cipriano Picentino alla via Vigna n 28.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 282 del 23 luglio 2009 – Apposizione sigilli alla cava di calcare sita il località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85. Ditta Sarno Costruzioni.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 283 del 24 luglio 2009 – Apposizione sigilli, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85, nella cava sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, Ditta Fornaci del Trauso.

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Decreto dirigenziale n. 290 del 15 luglio 2009 – D.D. 306/2008 - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge per acquisto o recupero della prima casa. Scorrimento graduatoria definitiva

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Decreto dirigenziale n. 301 del 27 luglio 2009 – Art. 11 L. 431/98 riparto fondi ai Comuni annualità 2009 impegno spesa (con allegati).

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Decreto dirigenziale n. 312 del 28 luglio 2009 – Misure anticrisi - Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilità - Anno 2009 - Approvazione graduatoria provvisoria

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - Decreto dirigenziale n. 106 del 28 luglio 2009 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 legge 20/3/08. D.I. del 7/7/09. Accordo istituzionale dell'11/3/08 e Accordo Quadro del 27/4/09 - DGR n. 1209 del 7/7/09 - Convenzione stipulata con Sede Regionale INPS il 9/7/09. Rettifica DD.101/09 e contestuale revoca del DD.105/09

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 203 del 21 luglio 2009 – Indizione di procedura di gara ristretta per la costituzione di un centro specialistico di alta formazione del comparto industriale aeronautico campano.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 215 del 31 luglio 2009 – POR CAMPANIA 2007/2013 P.A.S. AVVISO PUBBLICO con allegati per la presentazione dei progetti a valere sul biennio 2009/2011 - A.S. 2009/2010

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009 – Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo - Approvazione del Capitolato d'appalto e del Bando di gara.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli - Decreto dirigenziale n. 60 del 24 luglio 2009 – DGR n. 2009 del 31.12.2008. Presa d'atto del progetto attuativo "Spazio - Impronte". Intervento integrato nel quartiere di Scampia del Comune di Napoli.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli - Decreto dirigenziale n. 61 del 31 luglio 2009 – L. 45/99. Approvazione graduatoria progetti Fondo Lotta alla Droga annualità 2002. Con allegato.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario - Decreto dirigenziale n. 94 del 5 agosto 2009 –

Indicazioni operative ed organizzazione delle attività di controllo ufficiale sulla corretta applicazione del Regolamento CE/1774/2002.

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

DELIBERE DI ALTRI ENTI

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO – Vico Equense - Deliberazione dell'Amministratore n. 9 – Conto Consuntivo esercizio finanziario 2008.

AUTORITA' DI BACINO NORD-OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA – Delibera n.285 del 23/07/2009 – Adozione Piano per la difesa delle coste.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI – Napoli – Avviso – Approvazione Regolamento.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

PROVINCIA DI SALERNO – Centro di Responsabilità Espropri, Appalti e Contratti - Ufficio Espropri – Estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali n. 60 del 8 giugno 2009, n. 65 del 23 giugno 2009 e n. 69 del 7 luglio 2009 di liquidazione indennità di esproprio. Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno".

PROVINCIA DI SALERNO - Centro di Responsabilità Espropri, Appalti e Contratti - Ufficio Espropri – Estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali n. 78 e 79 del 28 luglio 2009, di liquidazione indennità di esproprio. Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno".

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex cipe – Decreto Sindacale n. 20/2009. Prot. n. 12 del 21 gennaio 2009 – Espropriazione definitiva L. 219/81 Titolo VIII - Località Napoli – Ditta Stingo Enrico ed altri – Foglio 36, p.lle 9, 24, 30, 31, 45 e 583 – Concessionario: La Meridionale.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI BENEVENTO – Approvazione ai sensi della L.R. n. 16/2004 del P.U.A. – Soc. Group Diagnostic Hospital S.c.r.l. –.

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli – Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale e allegato Rapporto Ambientale.

COMUNE DI PIETRAMELARA - Provincia di Caserta - Avviso di Deposito – Approvazione progetto per realizzazione isola ecologica e adozione variante urbanistica.

COMUNE DI POLLICA - Provincia di Salerno - Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano - Patrimonio Unesco - Approvazione PUA Zona Passolara Acciaroli ai sensi art. 26 e 27 della L.R. C. n. 16/04.

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA – Avviso – Piano di Assetto Idrogeologico: nuove perimetrazioni per i comuni di Putignano (BA), Ostuni (BR), Lucera (FG).

CONSORZIO SMALTIMENTO R.S.U. AMBITO DI BACINO SA/4 – Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Patrimonio Unesco – Vallo della Lucania – Avviso di Deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20.

CORMAS S.r.l. – Avviso di Deposito – Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16/01/2008 n. 4.

EDILCAVA di Bartolini Ermanno – Altavilla Irpina – Avviso – Verifica assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16/01/2008, n° 4.

EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.5 S.r.l. – Avviso di Deposito – Procedura di Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili, da realizzare nel comune di Santa Maria La Fossa denominato "S. Maria La Fossa one".

EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.5 S.r.l. – Avviso di Deposito – Procedura di Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. - Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili , da realizzare nel comune di Santa Maria La Fossa denominato "S. Maria La Fossa two"

FONDITORI DI SALERNO S.p.A. – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla

verifica di assoggettabilità a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20. Progetto di ampliamento dello stabilimento della Fonditori di Salerno S.c.p.A. in zona A.S.I. di Salerno alla Via G. Pastore n. 26.

I.C.O. INERTI S.r.l. – Avviso di deposito – Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. per attività di recupero rifiuti non pericolosi presso il Comune di Battipaglia.

SALERNO CONTAINER TERMINAL S.p.A. – Salerno – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale sensi del Decreto legislativo 03-04-2006, n. 152 e ss. mm. e ii., art. 24. Progettazione definitiva ed esecutiva, nonché costruzione e gestione, di un Porto turistico e delle relative infrastrutture, strutture ricettive.

WORLD WIND ENERGY HOLDING S.r.l. – Avviso di Deposito – Richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale.

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO – Napoli – Avviso – Abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo.

BANDI DI GARA

COMUNE DI BARONISSI – Provincia di Salerno – Estratto Bando di Gara – Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili (ADI)"dell' Ambito Territoriale S2.

COMUNE DI BENEVENTO – Bando di Gara – Affidamento servizi progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per riqualificazione del ponte Vanvitelli sul Fiume Calore.

COMUNE DI BENEVENTO – Bando di Gara – Affidamento servizi progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per riqualificazione della colonia elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore. CIG 0356595F7C.

COMUNE DI BENEVENTO – Bando di Gara – Opere e provviste occorrenti per la sistemazione idrogeologica dell'area Cellarulo in Benevento 1° stralcio. CIG 0353664CC0.

COMUNE DI BOSCOREALE – Provincia di Napoli – Settore Istruzione e Cultura – Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica dal 1.10.2009-31.5.2012.

COMUNE DI BOSCOTRECASE - Provincia di Napoli - Estratto Bando di Gara - Affidamento servizi assistenza domiciliare anziani e disabili e trasporto disabili.

COMUNE DI BOSCOTRECASE - Provincia di Napoli - Estratto Bando di Gara - Affidamento Servizio di custodia, mantenimento e cura dei cani randagi.

COMUNE DI CASTEL MORRONE – Provincia di Caserta – Bando di Gara – Individuazione del soggetto cui concedere il diritto di superficie ed altri diritti reali per la realizzazione a propria cura e spese di impianti eolici su aree comunali.

COMUNE DI GRUMO NEVANO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Affidamento refezione scolastica – Anno Scolastico 2009/2010. CIG 0354741587.

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta – Bando di Gara – Servizio conferimento rifiuti di natura organica provenienti dalla raccolta differenziata. CIG 0356253545.

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Lavori e forniture per la realizzazione del programma innovativo in ambito urbano Rione Gescal di via Crocifisso.

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli – Sezione Attività Produttive – Bando di Gara – Affidamento della gestione pluriennale delle n. 2 farmacie comunali.

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio di stenotipia computerizzata e trascrizione verbali sedute Consiglio Comunale periodo Ottobre 2009 - Settembre 2011.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Fornitura materiale specialistico per Polizia Locale – Impianto mobile rilevamento velocità. Registro appalti: anno 2009/Numero 446.

COMUNE DI TUFINO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Affidamento servizio mensa scolastica – anno 2009/2010.

ESITI DI GARA

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – Provincia di Caserta – Esito di Gara – Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II ".

COMUNE DI OTTAVIANO – Napoli – Esito di Gara - Affidamento del servizio di raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il metodo porta a porta trasporto e spazzamento, nel Comune di Ottaviano.

SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. - Esito di Gara - Fornitura di emoderivati.

SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. - Esito di Gara - Fornitura in somministrazione con relativa consegna agli aventi diritto delle AA.SS.LL. della Regione Campania , per un periodo di tre anni, di dispositivi per incontinenti con sistema a raccolta previste dai LEA.

SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. - Esito di Gara - Fornitura mediante la formula del noleggio di sistemi RIS/PACS completi di digitalizzazione diretti ed indiretti.

CONCORSI

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA – Provincia di Napoli – Estratto Avviso Pubblico – Mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Capo Servizio LL.PP.- Categoria D – Posizione Giuridica D1 ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SAN GIUSEPPE MOSCATI" – Avellino – Avviso Pubblico – Mobilità volontaria regionale, per titoli, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurochirurgia.

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" - Caserta - Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Biologo.

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" - Caserta - Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico - Disciplina Patologia Clinica.

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" – Napoli – Avviso Pubblico per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale.

AGENZIA DI PROMOZIONE DELLA RISORSA MARE SCPA – Napoli – Avviso Pubblico – Formazione short list di esperti idonei per l'affidamento di incarichi professionali.

ALTRI PROVVEDIMENTI

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Iannotta Salvatore da Casagiove, Caserta, a derivare acqua da pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – Istanza di concessione della Ditta Grande Jolly S.p.A. a derivare acqua.

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – Determina di concessione a derivare acqua – Ditta Espeko S.r.l.

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – Istanza di concessione della RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. a derivare acqua.

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – Istanza di concessione della Ditta Brasiello & Doda impianti S.r.l. a derivare acqua.

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – Determina di concessione a derivare acqua – Ditta Eredi di Amaro Nicola S.r.l..

RETTIFICHE

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Avviso di Rettifica – Completamento impianto sportivo polifunzionale.

TARIFFE

ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. – Avellino – Area Utenze – Tariffe idriche.

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche – Ercolano (Napoli) – Ente d' Ambito Sarnese Vesuviano – Avviso – Approvazione criteri di determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per le Utenze Industriali.

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche – Ercolano (Napoli) – Ente d' Ambito Sarnese Vesuviano – Regime Tariffario del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 3. Tariffe in vigore dal 01.07.2009.

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche – Ercolano (Napoli) – Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano – Approvazione nuovi regolamenti.

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2009 – Disegno di legge "ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI"**

VISTA
La Costituzione della Repubblica che all'articolo 123, comma 7, prevede che "in ogni Regione, lo Statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali";

VISTO
Lo Statuto della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 13 del 26 febbraio 2009, che al Titolo IV, nel disciplinare i rapporti tra la Regione e gli enti locali, con l'articolo 22 ha istituito "il Consiglio delle autonomie locali, organismo regionale di partecipazione e consultazione dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Comunità montane" .

VISTO
gli articoli 22 e 23 dello Statuto che, rispettivamente, dispongono che sia la legge regionale a determinare i criteri per l'elezione dei componenti elettivi del Consiglio delle autonomie e le modalità con le quali lo stesso Consiglio può monitorare lo svolgimento delle attività della Regione e degli enti locali ;

RITENUTO
opportuno predisporre un testo di legge che contenga, in attuazione e nel pieno rispetto dello Statuto, la normativa concernente la composizione, le modalità d'elezione, la costituzione e il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali;

VISTO
il parere reso dall'Ufficio Legislativo del Presidente in data 30 luglio 2009;

RITENUTO
di procedere all'approvazione del disegno di legge, indicato in oggetto, e delle allegate relazioni ;
Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- approvare il disegno di legge avente ad oggetto "Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali "con annesse relazioni illustrativa e finanziaria ;
- trasmettere il disegno di legge in oggetto, con allegate relazioni, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza;
- trasmettere copia del presente provvedimento all'AGC 01, Settore Legislativo e Settore Stampa, Comunicazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Relazione illustrativa del

Disegno di legge

"Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali "

Il disegno di legge è stato predisposto per dare attuazione agli articoli 22 e 23 del nuovo Statuto regionale e detta la normativa concernente la composizione, le modalità d'elezione, la costituzione e il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali, organismo permanente di consultazione che assicura il fondamentale raccordo tra la Regione ed il sistema delle autonomie locali.

L' articolo 1 indica le finalità ed i principi che ispirano l'istituzione e le attività del CAL e recepisce la volontà del legislatore regionale che, nell'articolo 19 dello Statuto, ha delineato le modalità dei rapporti tra la Regione e gli Enti locali.

L' articolo 2, nel pieno rispetto del contenuto dell'articolo 23 dello Statuto, disciplina la composizione del CAL e detta i criteri per l'elezione dei trenta componenti elettivi.
Per quanto attiene alla composizione la scelta effettuata è conforme ai principi statutari ed alla natura del CAL, quale organo rappresentativo di secondo livello : per i componenti elettivi, infatti, sia l'elettorato attivo che quello passivo è riservato elusivamente a rappresentanti già eletti negli enti locali dai cittadini.
E' stata tenuta in debita considerazione la particolare situazione della Regione Campania che è caratterizzata, da una parte, dalla presenza di un elevato numero di piccoli Comuni, in particolare nelle province di Salerno, Avellino e, dall'altra parte, da una forte concentrazione della popolazione residente nelle province di Napoli e di Salerno.
Per garantire, pertanto, un'equilibrata e proporzionale ripartizione dei seggi tra i rappresentanti dei territori provinciali è stato adottato un criterio misto che ha tenuto conto del valore della popolazione e del numero dei comuni.
In via preliminare è stata effettuata una ripartizione dei trenta seggi tra i Comuni e le Comunità montane attribuendo ai primi 27 seggi ed alle Comunità 3 seggi.
Dei 27 seggi riservati ai Comuni, 14 sono stati ripartiti tra i territori provinciali in considerazione della distribuzione dei Comuni sul territorio; gli

altri 13 sono invece stati attribuiti in considerazione del valore della popolazione residente in ciascuna provincia; il valore della popolazione è stata considerato, sia come totale regionale che come parziale provinciale,al netto dei residenti nei Comuni capoluogo, in considerazione del fatto che la loro rappresentanza è già assicurata dalla presenza dei Sindaci, componenti di diritto del CAL.
Si è proceduto poi, con il comma cinque dell'articolo due, a prevedere una modalità d'assegnazione dei seggi, nell'ambito di ciascuna provincia, che tenga in debita considerazione la proporzione tra i Comuni appartenenti a diverse classi demografiche; a tal fine, per adottare un criterio coerente con il sistema nazionale generale, è stata operata la scelta di riferirsi alle due tipologie di Comuni indicati dagli articoli 71 e 72 del Decreto legislativo n. 267 del 2000, che dettano diverse modalità di elezioni per i Comuni con valore di popolazione rispettivamente inferiore o pari e superiore a 15.000 abitanti.
Per quanto concerne i rappresentanti dei Comuni, è stata garantita la presenza nell'organo sia dei Sindaci che dei Consiglieri comunali, prevedendo che i componenti siano espressi da apposite assemblee convocate su base provinciale in relazione alla specifica classe demografica, alle quali partecipano, con diritto di voto, solo i Sindaci dei Comuni non capoluogo appartenenti alla stessa classe.

L'articolo 3 e l'articolo 4 contengono rispettivamente le modalità di svolgimento delle elezioni dei rappresentanti dei Comuni e delle Comunità montane; in entrambe le norme sono stati indicati i criteri da applicare in caso di parità di voti. Sono stati individuati e graduati criteri conformi alla volontà espressa dal legislatore, all'articolo 22, comma 3, dello Statuto, che ha voluto garantire sia l' effettiva rappresentanza di genere che quella dei piccoli Comuni; è stato inserito un ulteriore criterio che privilegia la giovane età, per favorire la partecipazione e la crescita delle nuove generazioni di eletti che iniziano a maturare esperienze quali rappresentanti e/o amministratori dei cittadini.

L'articolo 5 attribuisce al Presidente della Regione il potere di costituire il CAL e di convocare la seduta di insediamento. Sono indicate anche le modalità di elezione dei componenti di vertice del Consiglio.

L'articolo 6 è dedicato al funzionamento del CAL e disciplina la parte relativa alle modalità di convocazione ed alla validità delle sedute; rinvia al regolamento interno, che dovrà essere adottato dal CAL dopo la sua costituzione, la disciplina delle modalità di svolgimento delle sedute, nonché le procedure interne di funzionamento e di organizzazione dei

lavori. Nello stesso articolo è previsto che sia il Consiglio regionale ad assicurare le dotazioni necessarie per il funzionamento del CAL.

L'articolo 7 prevede la possibilità esclusivamente per i componenti di diritto di delegare altri soggetti alla partecipazione delle sedute del CAL.

L' articolo 8 indica la durata del CAL fissata in tre anni e disciplina i casi di decadenza dei componenti del CAL.
La scelta della durata triennale è determinata dalla volontà di favorire l' avvicendamento dei componenti.

L'articolo 9 prevede i compensi da attribuire al Presidente, al vicepresidente ed ai componenti. I compensi delle cariche di vertice sono stati parametrati a quelli percepiti dal Presidente e vicepresidente del Consiglio regionale (rispettivamente euro 2.925,91 ed euro 1.755,55 mensili lorde), nella misura del quaranta per cento.
I compensi dei componenti sono stati previsti nella stessa misura dei gettoni di presenza attribuiti ai consiglieri del Comune capoluogo di Regione, attualmente pari a euro 97,61 lordi.

L'articolo 10 indica le modalità di esercizio della iniziativa legislativa e la possibilità da parte del CAL di segnalare al Presidente della Regione eventuali lesioni dell'autonomia degli Enti locali da parte di leggi e provvedimenti statali o di altre Regioni, anche ai fini della promozione di questioni di legittimità o conflitti di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione.

L'articolo 11 da piena attuazione all'art. 23, comma 8, dello Statuto che attribuisce alla legge regionale il compito di individuare le modalità con le quali il CAL può procedere al monitoraggio dell'attività amministrativa della Regione e degli enti locali.

L' articolo 12 prevede la redazione, da parte del CAL, di un rapporto annuale sullo stato delle Autonomie locali e sull'attuazione delle politiche regionali nelle materie che coinvolgono gli interessi degli enti territoriali. Al tal fine prevede che le risultanze delle clausole valutative delle leggi regionali siano inviate anche al CAL, affinché possa valutare lo stato di attuazione delle politiche regionali nelle materie di specifico interesse.

L'articolo 13 prevede la possibilità e la modalità di convocazione di sedute comuni del CAL e del Consiglio regionale.

L'articolo 14, al fine di armonizzare le normative, prevede che il Consiglio regionale adegui la disciplina dei propri lavori alle novità introdotte dalla legge istitutiva del CAL.

L'articolo 15 attribuisce al Consiglio il compito di provvedere annualmente, in sede di approvazione del bilancio regionale di previsione alla copertura della spesa derivante dall'attuazione della legge.

L'articolo 16, con formula di rito, indica il momento di entrata in vigore della legge rispetto alla data di pubblicazione sul BURC.
Al disegno di legge è allegata una tabella A, che indica, in sede di prima applicazione, la ripartizione dei seggi tra i territori provinciali e le classi di Comuni, sviluppata sulla base dei più recenti dati ISTAT.

Disegno di Legge

"***Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali***".

RELAZIONE FINANZIARIA

Premessa

Il DDL è stato predisposto per dare attuazione agli articoli 22 e 23 del nuovo Statuto regionale e detta la normativa concernente la composizione, le modalità d'elezione, la costituzione e il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali, organismo permanente di consultazione che assicura il fondamentale raccordo tra la Regione ed il sistema delle autonomie locali.

Il DDL prevede che il CAL ha sede presso il Consiglio regionale e dispone che alla copertura della spesa provveda annualmente il Consiglio regionale in sede di approvazione del bilancio regionale.

Risorse necessarie

In considerazione del fatto che si procede alla costituzione di un nuovo organismo che dovrà svolgere i compiti e le funzioni previste dagli artt. 22 e 23 dello Statuto, l' applicazione della legge determinerà la produzione di nuovi costi; la scelta operata dallo Statuto di prevedere che i componenti debbano già ricoprire la carica di Sindaco, consigliere provinciale o comunale , limita, però, almeno in parte i costi di funzionamento.

Il DDL prevede che debbano essere sostenute le seguenti categorie di spesa:

1) spese per l'indizione e lo svolgimento delle elezioni per l'individuazione dei trenta componenti elettivi
2) spese necessarie per consentire al CAL di espletare i suoi compiti istituzionali; il CAL dovrà essere dotato di una sede e di una struttura amministrativa di supporto, dotata di risorse umane, strumentali e finanziarie. Le risorse umane potranno essere attinte dal personale già in organico presso la Giunta e/o il Consiglio regionale;
3) spese per i compensi ai componenti :
    a) Presidente e vice presidente : il DDL prevede che siano erogati compensi mensili lordi, rispettivamente di **euro 1.170,36 ed euro 702,22**; l'indennità è stata calcolata attribuendo il quaranta per cento delle corrispondenti indennità attribuite al Presidente e vice presidente del Consiglio regionale, pari rispettivamente a euro 2.925,91 ed euro 1.755,55.
    b) Trentotto componenti, sia di diritto che elettivi: in considerazione della rilevanza del CAL, è stata prevista la corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta, con un limite massimo di dieci sedute per anno. L'entità del gettone è equiparata a quella dei gettoni di presenza erogati ai consiglieri del Comune di Napoli, calcolata ai sensi del Decreto lgs. N. 267/ 2000 ed del D.M.dell'Interno n. 119 del 04/04/2000. Il gettone corrisponde attualmente a euro 97,61 lordi.

Ai sensi dell'art. 6, co. 9 sarà il Consiglio regionale a determinare annualmente le dotazioni necessarie per il funzionamento del CAL.

.

Disegno di legge

"Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali "

ART. 1

(Istituzione e finalità)

1. La presente legge istituisce il Consiglio delle autonomie locali, di seguito denominato CAL, quale organo di raccordo, partecipazione e consultazione tra la Regione e le autonomie locali in attuazione degli articoli 22 e 23 dello Statuto della Regione Campania.

2. Il Consiglio delle autonomie garantisce l'effettiva partecipazione e la consultazione degli enti locali nei processi decisionali della Regione che incidono sugli interessi dei territori e delle comunità locali e verifica il rispetto dei principi di autonomia, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nell'esercizio delle funzioni regionali.

3. Il Consiglio delle autonomie ha sede presso il Consiglio regionale.

ART. 2

(Composizione)

1. Il CAL è composto di quaranta membri, di cui dieci componenti di diritto e trenta componenti elettivi.

2. Sono componenti di diritto i Presidenti delle Province ed i Sindaci delle Città capoluogo.

3. Sono componenti elettivi:

a) ventisette rappresentanti dei Comuni non capoluogo, eletti tra i Sindaci e i Consiglieri degli stessi Comuni con le modalità di cui all'articolo 3;

b) tre rappresentanti delle Comunità montane, eletti tra i Presidenti delle stesse Comunità con le modalità di cui all'articolo 4.

4. Per garantire la rappresentanza equilibrata di tutti i territori, il numero dei seggi da attribuire per ciascuna provincia ai rappresentanti di cui alla lettera a) è individuato con i seguenti criteri:

a) quattordici seggi sono assegnati, sulla base di quozienti interi e dei più alti resti, in proporzione al numero dei Comuni di ciascuna provincia.
b) tredici seggi sono assegnati, sulla base di quozienti interi e dei più alti resti, in proporzione alla popolazione residente in ciascuna provincia; per popolazione si intende il numero dei residenti quale risulta dall'ultima rilevazione ufficiale annuale dell'ISTAT, depurato del numero dei residenti nei Comuni capoluogo;

5. Per assicurare un'equilibrata e proporzionale rappresentanza dei Comuni appartenenti alle sotto elencate classi demografiche, i seggi spettanti a ciascun ambito provinciale sono ripartiti, con sistema proporzionale sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti, tra i Comuni con

a) popolazione residente pari o inferiore a 15.000 abitanti;
b) popolazione residente superiore a 15.000 abitanti.

6. In sede di prima applicazione i seggi, ripartiti con i criteri indicati ai commi 4 e 5 sono attribuiti secondo la tabella A riportata nell'allegato alla presente legge.

ART. 3

(Elezione dei rappresentanti dei Comuni)

1. Il Presidente della Regione, alla scadenza del Consiglio delle autonomie, indice, con proprio decreto, le elezioni dei componenti elettivi del CAL. Le operazioni elettorali devono svolgersi entro i

sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto. Il decreto d'indizione delle elezioni disciplina le modalità di convocazione delle assemblee elettorali e di svolgimento delle operazioni elettorali.

2. In sede di prima applicazione il Presidente della Regione indice le elezioni entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Ciascuna assemblea elettorale è costituita esclusivamente dai Sindaci dei Comuni non capoluogo appartenenti alla stessa provincia e alla stessa classe demografica. I Sindaci possono delegare all'esercizio del voto un amministratore locale del proprio Comune. Ogni elettore ha diritto ad un voto.

4. L' assemblea elettorale è presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato, senza diritto di voto.

5. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto. Nel caso di cui al comma 10, l'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

6. Possono presentare la candidatura i Sindaci ed i Consiglieri comunali dei Comuni appartenenti alla stessa provincia ed alla stessa classe demografica di cui all'articolo 2, comma 5.

7. Le candidature devono pervenire al competente ufficio della Giunta regionale entro e non oltre le due ore antecedenti la formale convocazione dell'assemblea.

8. L'ufficio competente, ricevute nei termini di cui al comma 7 le candidature, provvede alla compilazione ed alla trasmissione della lista al Presidente dell'assemblea.

9. Il Presidente dell'assemblea procede alle operazioni di voto previa verifica delle seguenti condizioni:

a) la lista deve contenere un numero di candidati pari almeno al doppio dei seggi da assegnare;
b) la lista con un numero di candidati pari o inferiore a cinque deve assicurare la presenza di almeno un candidato per ciascun genere;
c) la lista con un numero di candidati superiore a cinque deve assicurare che ciascun genere sia rappresentato in misura pari o superiore ad un quinto dei candidati.

10. Il Presidente dell'assemblea, qualora riscontri che la lista non è conforme ai requisiti indicati al comma 9, la dichiara inammissibile e fissa la data di riconvocazione dell'assemblea che deve svolgersi nei successivi dieci giorni, stabilendo il termine per la presentazione delle candidature ai sensi del comma 7.

11. Per ciascuna classe demografica risultano eletti i candidati che ottengono il maggior numero di voti. A parità di voti si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri:

a) è eletto il candidato che appartiene al genere meno rappresentato tra i candidati eletti;
b) è eletto il candidato che rappresenta il Comune con popolazione residente minore.
c) è eletto il candidato più giovane d'età.

ART. 4

(Elezione dei rappresentanti delle Comunità montane)

1. I componenti di cui all'articolo 2, co. 3, lettera b) sono eletti dall'assemblea costituita dai Presidenti delle Comunità montane della Regione Campania. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto. Ciascun elettore esprime un solo voto.

2. Risultano eletti i Presidenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voto si applicano, nell'ordine i seguenti criteri:

a) è eletto il candidato della Comunità montana che appartiene a provincia diversa da quelle già rappresentate;
b) è eletto il candidato che appartiene al genere meno rappresentato tra i candidati eletti;
c) è eletto il candidato più giovane d'età.

3. L'assemblea è presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato, senza diritto di voto.

ART. 5

(Costituzione ed insediamento del CAL)

1. Sulla base dei risultati delle elezioni di cui agli articoli 3 e 4, il Presidente della Regione, entro trenta giorni dalla conclusione delle operazioni elettorali, con proprio decreto costituisce il CAL.

2. Il Presidente della Regione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di cui al comma 1, convoca e presiede, senza diritto di voto, la seduta d'insediamento del CAL.

3. Nella seduta d'insediamento il CAL elegge tra i suoi componenti il Presidente e il vice presidente. Il Presidente è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei componenti. Se alla prima votazione nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta dei componenti, si procede a votazione di ballottaggio cui concorrono i due candidati più votati.

4. Per l'elezione del vice presidente si procede con le stesse modalità.

ART. 6

(Funzionamento del CAL)

1. Il funzionamento e l'organizzazione dei lavori del CAL sono disciplinati da un regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Prima dell'approvazione la proposta di regolamento è trasmessa al Consiglio regionale che può formulare osservazioni per i profili attinenti al raccordo procedurale e funzionale tra Consiglio regionale e CAL. Il Consiglio regionale si esprime entro quaranta giorni, decorsi i quali, in assenza di osservazioni, il regolamento è approvato.

2. Il regolamento disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto, le modalità di espressione dei pareri, delle osservazioni e delle proposte in tema di bilancio previsionale della Regione e degli atti di programmazione, le modalità di esercizio dell'iniziativa legislativa e di consultazione degli Enti locali.

3. Il regolamento del CAL si conforma alle procedure per la trasmissione e acquisizione dei pareri indicate dal Regolamento del Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 9 dello Statuto.

4. Per la validità delle sedute del CAL è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

5. Il Presidente del CAL convoca, presiede, dirige i lavori ed esercita le altre funzioni secondo le modalità stabilite dal regolamento

6. Il CAL è convocato anche su richiesta del Presidente della Regione o del Presidente del Consiglio regionale o di un quinto dei suoi componenti o di un quinto dei consiglieri regionali.

7. Per l'espressione dei pareri obbligatori di cui all'articolo 23, comma 1, dello Statuto, il Presidente del CAL convoca il Consiglio delle autonomie entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta di parere. Il parere è reso a maggioranza assoluta dei componenti.

8. L'ordine del giorno delle sedute del CAL è trasmesso al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale che possono prendere parte alle sedute con diritto di parola ma senza diritto di voto, anche tramite loro delegati.

9. Il CAL si avvale di una struttura amministrativa di supporto, dotata di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie a garantire il regolare espletamento dei compiti istituzionali. Il Consiglio regionale determina annualmente, sulla base delle somme stanziate in bilancio, le predette dotazioni necessarie per il funzionamento del CAL.

ART. 7

(Deleghe)

1. I componenti di diritto possono, in via generale o di volta in volta, in ragione della materia da trattare, delegare gli amministratori locali dei rispettivi enti, individuati ai sensi dell'articolo 77 del Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.

ART. 8

(Durata del CAL, decadenza
e sostituzione di singoli componenti)

1. Il CAL ha una durata di tre anni ed i suoi componenti restano in carica fino alla nomina dei loro successori.

2. I componenti del CAL decadono qualora non siano più titolari della carica che legittima la partecipazione all'organo.

3. In caso di decadenza, morte o dimissioni:
   a) I componenti di diritto sono sostituiti da coloro che subentrano nella carica;

b) I componenti elettivi di cui all'articolo 2, co. 3 lettera a) sono sostituiti dai candidati che seguono nella graduatoria dei voti ottenuti;
c) I componenti elettivi di cui all'articolo 2, co. 3 lettera b) sono sostituiti dai candidati che seguono nella graduatoria dei voti ottenuti.

4. IL Presidente della Regione, con decreto, dichiara la decadenza del componente e dispone la nomina del nuovo componente in conformità a quanto previsto al comma precedente.

ART. 9

(Indennità e gettoni di presenza)

1. Al Presidente e al vice presidente spetta un'indennità pari al 40 per cento dell'indennità di funzione percepita dalle omologhe cariche dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

2. Ai componenti del CAL spetta un gettone di presenza per ogni seduta del Consiglio medesimo, fino ad un massimo di dieci all'anno, in misura pari al gettone di presenza stabilito per le sedute del Consiglio comunale del capoluogo di Regione.

ART. 10

(Iniziativa legislativa ed attività propositiva)

1. Il CAL esercita, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'iniziativa legislativa su materie riguardanti gli enti locali presentando proposte di leggi regionali redatte in articoli ed accompagnate da relazioni illustrative, approvate a maggioranza assoluta dei componenti.

2. Il Presidente del CAL nomina il relatore incaricato di illustrare la proposta alle competenti Commissioni del Consiglio regionale, secondo le disposizioni del regolamento dei lavori del Consiglio.

3. Il CAL, con deliberazione motivata approvata a maggioranza assoluta dei componenti, può proporre al Presidente della Regione l'impugnazione delle leggi dello Stato e delle altre Regioni ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, a tutela delle prerogative garantite agli enti e alle comunità locali dalla Costituzione della Repubblica. Il Presidente della Regione, entro quindici giorni, informa il CAL delle iniziative assunte.

ART. 11

(Attività di monitoraggio)

1. Ai sensi dell'articolo 23, comma 8 dello Statuto, il CAL svolge attività di monitoraggio mediante la richiesta di informazioni, relazioni e documenti al Consiglio regionale, alla Giunta regionale e agli enti di cui all'articolo 20 dello Statuto.

ART. 12

(Rapporto annuale)

1. Il Presidente del CAL presenta, entro il 30 giugno di ogni anno, al Consiglio regionale il rapporto sullo stato delle autonomie locali.
2. Il rapporto in particolare esprime le valutazioni del CAL sullo stato d'attuazione delle politiche regionali nelle materie d' interesse delle autonomie locali.
3. Le risultanze delle clausole valutative previste dalla normativa regionale, nelle materie di interesse degli enti locali, sono trasmesse, a cura dell'organo competente, congiuntamente al Consiglio regionale e al CAL.

ART. 13

(Seduta congiunta del CAL e del Consiglio)

1. Su richiesta di un quinto dei Consiglieri regionali o dei componenti del CAL, il Consiglio regionale ed il CAL si riuniscono in seduta congiunta per un esame dello stato delle autonomie e delle prospettive del decentramento amministrativo.

ART. 14

(Disposizione finale)

1. Il Consiglio regionale provvede ad adeguare la disciplina dei propri lavori alle norme della presente legge entro sessanta giorni dalla data della sua entrata in vigore.

ART. 15

(Disposizione finanziaria)

1. Alla copertura della spesa derivante dall'attuazione della presente legge, provvederà annualmente il Consiglio regionale in sede di approvazione del bilancio regionale di previsione.

ART. 16

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regione Campania.

D

ALLEGATO

al Disegno di legge

"Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali"

Tabella A

Ripartizione e assegnazione, in sede di prima applicazione, dei ventisette seggi spettanti ai Comuni ai sensi dell'articolo 2 :

Provincia	Seggi spettanti ai Comuni con popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti	Seggi spettanti ai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	Totale seggi per Provincia
Avellino	4	0	4
Benevento	3	0	3
Caserta	4	1	5
Napoli	4	4	8
Salerno	6	1	7
TOTALE	21	6	27

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1289 del 31 luglio 2009 – Progetto transnazionale-interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani": ulteriore fase d'individuazione degli uffici e delle risorse - Integrazione.**

VISTI:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che il Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Campania, al punto *4.1.G* riporta la seguente indicazione: "Nell'ambito della promozione della capacità amministrativa, una particolare attenzione sarà dedicata alla riproduzione di quei progetti, attività, ecc. che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni volte al miglioramento organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse negli uffici giudiziari";
- che la Provincia Autonoma di Bolzano nella programmazione 2000/2006 ha realizzato un progetto denominato "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della Repubblica di Bolzano" il cui obiettivo era connesso al miglioramento delle prassi, processi e procedure della Procura della Repubblica attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro e di nuove tecnologie nonché attraverso la collaborazione con gli stakeholder;
- che a partire dai risultati positivi conseguiti da tale progetto è scaturito l'interesse ad estendere tale esperienza virtuosa nella programmazione 2007/2013 ad altre Regioni e Province Autonome , nonché ad altre amministrazioni europee anche ai fini di promuovere le "buone pratiche" e facilitare forme di collaborazione e l' integrazione tra sistemi;
- che per raggiungere i suddetti obiettivi è stato ideato il progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che per la realizzazione del suddetto progetto è stato predisposto un Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, le altre Regioni e le Province Autonome interessate, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che la Giunta Regionale della Campania il 24/07/2008 ha approvato la delibera n. 1245 avente per oggetto l'adesione al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che il Protocollo d'intesa ha previsto, ai fini dell'attuazione del progetto, la costituzione di un Comitato di Pilotaggio composto da rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, del Ministero della Giustizia e del Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero da funzionari o esperti da questi incaricati;

- che al fine di definire il programma e le modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa nonché le modalità di lavoro del Comitato di Pilotaggio stesso, si sono già tenuti alcuni incontri da parte del citato comitato a cui talvolta è stato presente anche un rappresentante della Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione e Affari sociali;
- che nella succitata Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1245 del 24/07/2008, è stata incaricata l'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, a rappresentare la Regione Campania nel Comitato di Pilotaggio del progetto;

RITENUTO:

- che il progetto succitato è coerente con gli obiettivi specifici individuati nell'asse VII "Capacità Istituzionale" del POR FSE 2007/2013 della Regione Campania;
- che gli obiettivi e gli ambiti di cooperazione indicati nel Protocollo d'Intesa corrispondono alle finalità indicate nel POR FSE 2007/2013 della Regione Campania;

PREMESSO:

- che per accompagnare le Regioni e le Province Autonome nell'attuazione del citato progetto, è stata istituita presso il Ministero della Giustizia, una Unità Strategica composta da rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica e dello stesso Ministero della Giustizia;
- che il Ministero della Giustizia ha attivato una procedura di manifestazione d'interesse suddivisa in fasi, chiedendo a tutti gli Uffici Giudiziari italiani di presentare proposte volte alla riorganizzazione ed all'ottimizzazione degli uffici, adattando alla propria realtà quanto già sperimentato dalla Procura della Repubblica di Bolzano, nel corso della precedente programmazione del Fondo Sociale Europeo;
- che successivamente, la citata Unità Strategica ha provveduto a selezionare le proposte pervenute nella prima fase e che con delibera n. 1435 del 11/09/2008 la Giunta Regionale della Campania ha finanziato per una somma complessiva di Euro 700.000,00 i progetti del Tribunale di Salerno, del Tribunale per i Minorenni di Salerno e della Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, positivamente selezionati durante la prima fase dall'Unita Strategica e successivamente individuati dal Ministero della Giustizia;

PRESO ATTO:

- che il Ministero della Giustizia ha avviato una seconda fase di selezione per individuare gli ulteriori Uffici Giudiziari che intendessero aderire al progetto;
- che oltre agli Uffici Giudiziari indicati nella Delibera n. 966 del 22/05/2009 è stato successivamente selezionato con esito positivo dall'Unità Strategica, con relativa previsione di finanziamento della proposta, il seguente Ufficio Giudiziario ubicato nella Regione Campania:

UFFICIO	PRIORITA'	FINANZIAMENTO PREVISTO
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI NAPOLI	**4**	**250.000,00**
TOTALE		**250.000,00**

- che la previsione di finanziamento ha, quale base di partenza, la somma effettivamente impiegata per ogni singola voce di spesa dalla Procura della Repubblica di Bolzano e tiene conto delle dimensioni di ciascun ufficio (numero di magistrati e numero di addetti amministrativi) e delle economie di scala realizzabili in caso di più uffici appartenenti ad una medesima sede giudiziaria;
- che il Ministero della Giustizia con la nota n. 0034219.U del 16/06/2009, ratificando l'operato dell'Unità Strategica, ha ufficialmente comunicato che era stato selezionato anche il Tribunale per i Minorenni di Napoli, con la relativa previsione di finanziamento per la realizzazione dell'intervento;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

- che, oltre agli Uffici Giudiziari indicati nella Delibera n. 966 del 22/05/2009, anche il Tribunale per i minorenni di Napoli sia interessato dal progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che il finanziamento massimo ammissibile per la realizzazione del progetto di riorganizzazione e ottimizzazione del Tribunale per i minorenni di Napoli ammonta complessivamente ad Euro 250.000,00;
- che il finanziamento complessivo del progetto venga garantito utilizzando, così come previsto dal Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Campania, i fondi disponibili sull'Asse VII "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico VII p) – *Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi* - Obiettivo Operativo VII p1) – *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici*;
- di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo citato l'approvazione e l'emanazione di un unico bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa al Tribunale per i Minorenni di Napoli ed agli altri Uffici Giudiziari indicati nella Delibera n. 966 del 22/05/2009;
- di trasmettere il presente atto:
  ▪ all'A.G.C. 03 per l'adozione dei provvedimenti di natura conseguenziale;
  ▪ al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1291 del 31 luglio 2009 – Disciplinare per la definizione e realizzazione degli accordi di reciprocità.**

PREMESSO

- che con delibera n°1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013;
- che la delibera di Giunta n° 389 del 23 marzo 2006 ha indicato i criteri generali per l'avvio sperimentale degli "Accordi di Reciprocità";
- che la delibera di Giunta Regionale Campania n. 1144 del 19 giugno 2009 ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007/13 da avviare alla VAS, all'istruttoria del MISE nonché alla consultazione del Partenariato;
- che tale proposta è stata avviata alla VAS e all'istruttoria MISE e in data 20 luglio 2009 è stata sottoposta all'esame del partenariato;
- che lo strumento degli Accordi di Reciprocità è stato previsto nel Programma Attuativo Regionale del FAS 2007/13;

CONSIDERATO

- che a seguito della delibera di Giunta n° 389 del 2006, sono state presentate manifestazioni di interesse per la partecipazione alla fase di sperimentazione degli "Accordi di reciprocità" da parte di aggregazioni territoriali di Istituzioni pubbliche ed in assenza di una procedura definita di attuazione non si è potuto procedere all'istruttoria di dette istanze.

RITENUTO

- che gli "Accordi di Reciprocità" rappresentano uno strumento idoneo ad assicurare l'integrazione delle esperienze di sviluppo locale sul medesimo territorio;
- che è necessario provvedere a disciplinare gli Accordi di Reciprocità (AdR) per cui è stato predisposto un documento denominato *"Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità (AdR)";*

CONSIDERATO ALTRESI'

- che in data 16 febbraio 2009, il *"Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità (AdR*)", è stato oggetto di confronto con il Tavolo del partenariato economico – sociale conclusosi con risultato positivo;

VISTO

- il Piano Territoriale Regionale (PTR), previsto dall'art. 13 della Legge regionale n° 16 del 22 dicembre 2004;
- il Decreto Presidenziale n.153 del 25 luglio 2008 che ha individuato l'Ufficio di Gabinetto del Presidente quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007/13;
- la delibera di Giunta Regionale Campania n. 1144 del 19 giugno 2009 che ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007/13;

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e visto la Giunta Regionale, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di adottare il documento *"Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità"*, allegato e parte integrante del presente atto;

- di stabilire che la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati a sottoscrivere gli Accordi di Reciprocità (AdR) avverrà a seguito di successivo avviso pubblico da emanarsi sulla base

degli indirizzi e dei criteri definiti nell'allegato *"Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità"*;

- di dare mandato all'AGC 03-Programmazione, Piani e Programmi settore 02 di procedere d'intesa con l'Organismo di programmazione e attuazione del PAR FAS, l'AGC 08, il Gruppo di Coordinamento Strategico della Programmazione Unitaria e in raccordo con il Nucleo di Verifica e Valutazione Investimenti Pubblici, all'emanazione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione degli Accordi di Reciprocità, ivi compreso l'avviso pubblico, subordinando all'approvazione definitiva del PAR-FAS 2007/2013 unicamente la sottoscrizione dell'Accordo;

- di dare mandato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, come individuato dal Decreto Presidenziale n. 153 del 25 luglio 2008, di definire le modalità organizzative e di processo per l'attuazione degli Accordi di Reciprocità;

- di trasmettere il presente atto all'Ufficio del Capo di Gabinetto, alle A.G.C. 03, 08, 09, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

"DISCIPLINARE PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE

DEGLI ACCORDI DI RECIPROCITA' "

TITOLO I

ARTICOLO 1 – ACCORDI DI RECIPROCITÀ

1. Gli Accordi di Reciprocità sono strumenti per lo sviluppo economico e la coesione sociale dei territori della Campania. Essi debbono realizzarsi in stretta coerenza con il PTR e con la strategia di sviluppo locale integrata della Programmazione Unitaria Regionale.
Gli Accordi di Reciprocità sono definiti attraverso una procedura di selezione valutativo-negoziale fra territori, individuati a livello dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati dal PTR[1]. Essi sostengono e valorizzano — nell'ottica di una maggiore efficienza, efficacia e rapidità attuativa — l'aggregazione delle competenze strategiche, attuative e gestionali, consolidatesi nel territorio per l'attuazione di programmi di sviluppo locale (Patti, PIT, PIR, ecc.). Vengono stipulati fra l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali (Partenariato Istituzionale Locale) rientranti nell'ambito territoriale del STS, con la possibile partecipazione di altre amministrazioni pubbliche, che assumono reciproci impegni per lo sviluppo, sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale (di seguito PST) che rappresenti il disegno politico dello sviluppo in chiave sovra-locale, condiviso con il partenariato economico e sociale territoriale. La procedura di selezione viene avviata con l'emissione di un Avviso pubblico da parte della Regione.

2. Gli Accordi di Reciprocità vengono finanziati con risorse del Programma Attuativo Regionale del FAS 2007/13, nonché con risorse pubbliche locali e contributi privati. Deve inoltre essere perseguito l'obiettivo dell'integrazione programmatica con altri interventi, coerenti con il PST, previsti nei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE nonché nel Piano di Sviluppo Rurale cofinanziato dal FEASR.

3. Per accedere alla procedura di selezione, i soggetti territoriali presentano proposte di PST che la Regione, attraverso i suoi organi competenti,sottopone ad una procedura valutativo-negoziale che accerti la qualità delle proposte e sulla loro rispondenza agli obiettivi della programmazione regionale. La procedura di selezione viene effettuata attraverso l'applicazione di una griglia di criteri esposti negli articoli che seguono e precisati nell'Avviso.

4. Il Partenariato Istituzionale Locale che stipula l'Accordo si obbliga a contribuire al finanziamento degli interventi attraverso risorse locali, nonché mobilitando risorse private. Si impegna, inoltre, a realizzare, coerentemente all'Accordo di Reciprocità, azioni rivolte alla qualificazione territoriale (salvaguardia e cura del paesaggio, rispetto dei dispositivi della pianificazione territoriale, promozione della cultura e della legalità, qualità della vita e dei servizi, mobilitazione delle comunità locali e del sistema

[1] Si rimanda agli indirizzi strategici del PTR.

produttivo, capacità e trasparenza amministrativa) e al perseguimento degli obiettivi di servizio. L'Amministrazione Regionale si impegna, insieme ai Partenariati Istituzionali Locali, ad estendere la cooperazione interistituzionale, per l'attuazione dell'Accordo, a tutte le Amministrazioni, di diverso livello e competenza, in grado di contribuire al buon esito della strategia di sviluppo territoriale, regionale ed europea.

5. Il PST deve essere proposto dal Partenariato Istituzionale Locale, composto dagli Enti locali rientranti nell'area di programma, che lo sottoscrivono e designano un soggetto gestore unico, pubblico o a totale partecipazione pubblica, tramite apposita Convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Ogni Ente locale può appartenere, pena la esclusione della propria partecipazione alla procedura di selezione degli Accordi di Reciprocità, a un solo Partenariato Istituzionale Locale. L'adesione all'Accordo di Reciprocità impegna le Amministrazioni Pubbliche aderenti, fermo restando gli obblighi di natura giuridica ed economica relativi ad impegni pregressi, a prevedere forme organizzative e gestionali che unifichino e valorizzino le precedenti esperienze.

ARTICOLO 2 - CONTENUTI MINIMI DI "RECIPROCITÀ"

1. Il Partenariato Istituzionale Locale si impegna al rispetto dei seguenti obblighi minimi da formalizzare all'interno dell'Accordo di Reciprocità:

- garantire una quota di cofinanziamento (pubblico/privato) per un ammontare equivalente ad almeno il 5% del costo complessivo del PST;
- assicurare la gestione di tutte le opere da realizzare per un periodo non inferiore a dieci anni dall'ultimazione delle stesse;
- indicare le ulteriori azioni, anche di tipo gestionale, tese al raggiungimento di specifici target con riferimento ad obiettivi di servizio ed impegnarsi alla relativa realizzazione;
- indicare le azioni di cui all'art. 1 comma 4 che si intendono realizzare, in coerenza con l'AdR , rivolte alla qualificazione territoriale ed impegnarsi alla relativa realizzazione.

ARTICOLO 3 – AMBITI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE

1. L'ambito territoriale per la definizione dell'Accordo di Reciprocità ha come riferimento prioritario i Sistemi Territoriali di Sviluppo, definiti secondo la zonizzazione del PTR. Sono ammissibili aggre-

gazioni territoriali formate da uno o più STS. Possono candidarsi aggregazioni appartenenti ad almeno un STS e che rappresentino almeno l'80% dei Comuni del territorio (STS o loro aggregazioni).

2. Per consentire una maggiore flessibilità alla formazione delle coalizioni territoriali è possibile che uno o più Comuni appartenenti ad un STS possano aderire, in deroga, ad una coalizione formata da Comuni di altri Sistemi Territoriali di Sviluppo, purché:

(a) sia rispettato il principio della contiguità territoriale;

(b) la richiesta di deroga territoriale sia strettamente funzionale alla crescita dell'efficacia e della capacità di impatto del PST e delle operazioni ad esso associate;

(c) tali motivazioni siano accuratamente dimostrate nella proposta di PST presentata alla Regione dai soggetti territoriali;

(d) la popolazione dei Comuni che aderiscono a coalizioni diverse dell'STS di appartenenza non superi il 20% della popolazione complessiva del STS che li accoglie e che si candida all'Accordo. Tale percentuale può essere superata solo se il PST corrisponde ad uno dei Campi Territoriali Complessi individuati dal PTR.

TITOLO II

ARTICOLO 4 – DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST)

1. Il PST candidato all'Accordo di Reciprocità viene definito dal Partenariato Istituzionale Locale (PIL), in concertazione con il Partenariato Economico Sociale, ed attuato mediante un soggetto gestore unico.

2. Il PST descrive la strategia per l'area, il progetto portante, gli impatti economici determinabili dagli investimenti previsti, le modalità attuative, le risorse da utilizzare; definisce, inoltre, i singoli interventi da finanziare, ivi compresi quelli relativi alle azioni di reciprocità.

3. Il PST è strettamente coerente con le priorità e i dispositivi del PAR FAS e della Programmazione Unitaria Regionale.

ARTICOLO 5 – CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE

1. I contenuti minimi del Programma di Sviluppo Territoriale sono:

- *Obiettivi e principali strumenti del Programma proposto*, esplicitati e motivati alla luce dell'analisi territoriale, dell'esperienza pregressa e degli altri progetti di sviluppo locale realizzati o in attuazione.

- *Descrizione della strategia di reciprocità a base dell'Accordo.* Definizione della strategia integrata di sviluppo territoriale, con l'esplicitazione dei contenuti dell'Accordo di Reciprocità; strutturazione del programma in obiettivi chiari e misurabili; individuazione dell'area territoriale di intervento; individuazione dei principali impatti attesi, misurati anche attraverso indicatori verificabili.

- *Progetto Portante.* Individuazione del Progetto Portante, descritto almeno attraverso uno studio di fattibilità che dimostri valenza e sostenibilità del Progetto stesso. Il Programma deve contenere un solo progetto portante, il quale rappresenta il fulcro della strategia di reciprocità.

- *Quadro delle coerenze.* Inquadramento della strategia e degli obiettivi del Programma rispetto alle scelte della programmazione unitaria regionale 2007/2013, alle priorità del QSN, agli obiettivi del Documento Unitario di Programmazione, agli obiettivi del PAR FAS e agli indirizzi strategici del PTR.

- *Schede progettuali.* Schede informative di dettaglio degli interventi previsti dal Programma.

- *Modalità di gestione*. Identificazione del Soggetto gestore unico, descrizione del modello gestionale proposto per l'attuazione dell'Accordo di Reciprocità e delle funzioni dei soggetti coinvolti.

- *Piano finanziario*. Previsione del costo complessivo del Programma di interventi, articolato per voci di costo e fonte di provenienza del finanziamento e del cofinanziamento; informazioni specifiche in merito alla disponibilità di risorse pubbliche locali, con particolare riguardo alla quota minima di cofinanziamento pubblico previsto, ed eventuali quote di cofinanziamento privato.

- *Cronoprogramma.* Cronoprogramma per il Programma nel suo complesso e per le singole operazioni, da intendersi come vincolante.

2. I Programmi trovano un complessivo inquadramento nel rigoroso rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina lavori pubblici e forniture di servizi.

ARTICOLO 6 – PROGETTI PORTANTI ED ALTRE OPERAZIONI

1. Ciascun PST definisce un'insieme di operazioni funzionalmente integrate, fra cui il progetto portante. Il progetto portante è definito come singola operazione infrastrutturale, ovvero come insieme di operazioni tecnicamente connesse, a forte rilevanza strategica, di considerevole importo finanziario (almeno il 50% del costo complessivo dell'AdR). Il progetto portante soddisfa esigenze strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio e si sostanzia in un unico intervento specificamente definito e localizzato, ovvero in un intervento complesso (intendendo per tale quello articolato in una serie di componenti progettuali distinte ma connesse e riconducibili al medesimo obiettivo) dalla cui realizzazione compiuta dipende in modo cruciale il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma. Il livello di elaborazione e avanzamento progettuale del progetto portante dovrà essere almeno quello di uno studio di fattibilità, i cui contenuti minimi saranno esplicitati dall'Avviso. Le rimanenti operazioni del PST dovranno essere strettamente integrate, sul piano funzionale, al progetto portante.

2. Al fine di garantire condizioni minime di integrazione, il PST deve essere articolato in modo da destinare almeno il 25% delle risorse complessive del programma ad interventi infrastrutturali coerenti con il progetto portante e la restante parte ad interventi materiali ed immateriali coerenti e convergenti con gli obiettivi e le finalità del PST.

ARTICOLO 7 – CONCENTRAZIONE FINANZIARIA

1. In attuazione del principio di concentrazione finanziaria, la Regione seleziona e finanzia un numero limitato di PST. L'avviso esplicita la soglia finanziaria minima e massima di ciascun Programma.

ARTICOLO 8 – PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO TERRITORIALE

1. La selezione degli Accordi di Reciprocità in Campania avviene mediante una procedura articolata in due fasi, di cui la prima valutativa e la seconda negoziale.

2. La proposta di PST, una volta presentata dal Partenariato Istituzionale Locale, è sottoposta a procedura valutativa dall'Amministrazione Regionale. La procedura è coordinata e realizzata dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP). I requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione della fase valutativa vengono specificati e formalizzati con Avviso pubblico. L'Avviso definisce, inoltre, l'ammontare delle risorse disponibili, gli ambiti e le cause di eventuali esclusioni.

3. Le proposte valutate positivamente ed utilmente collocate in graduatoria vengono ammesse alla fase negoziale, che ha per oggetto lo sviluppo definitivo del Programma di Sviluppo Territoriale (PST) di

cui all'articolo 4 del Disciplinare. Il Programma dovrà raggiungere — per essere approvato e finanziato dalla Regione — i requisiti di qualità, efficacia e coerenza fissati dall'Avviso, in applicazione dell'articolo 2 (Contenuti minimi di reciprocità) e dell'articolo 9 (Criteri di selezione del Programma di Sviluppo territoriale) del Disciplinare.

ARTICOLO 9 – CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO TERRITORIALE

1. La selezione dei PST si basa sull'applicazione dei seguenti macrocriteri:

   a) qualità e coerenza del PST (ampiezza e rappresentatività del Partenariato Istituzionale Locale; significatività della dimensione territoriale rispetto agli obiettivi del Programma; corrispondenza con gli indirizzi del PTR ed i temi territoriali caratterizzanti i Campi Territoriali Complessi);

   b) presenza di un progetto portante con le caratteristiche di cui all'art. 6;

   c) sostenibilità tecnica, ambientale, finanziaria, economica, istituzionale ed amministrativa del Programma nel suo complesso (valore e significatività dei contenuti dell'Accordo; livello di cofinanziamento locale, pubblico e/o privato; esistenza di adeguate competenze tecniche, amministrative e gestionali del soggetto gestore);

   d) grado di reciprocità del PST, secondo i contenuti dell'art 2 del presente disciplinare;

   e) sostenibilità gestionale del PST e adeguatezza del soggetto Gestore rispetto ai compiti previsti all'art. 17.

I criteri di ammissibilità e valutazione per ogni singola voce o macrocategoria saranno specificati nell'Avviso.

ARTICOLO 10 – STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. A seguito dell'approvazione del PST viene stipulato un Accordo di Programma fra Regione e Partenariato Istituzionale Locale, rappresentato da un soggetto capofila, avente il contenuto dell'Accordo di Reciprocità.

2. Nell'Accordo di Programma sono definiti gli impegni e gli adempimenti di ciascuno dei soggetti firmatari, con l'identificazione specifica: (a) delle operazioni da realizzare a valere sulle risorse FAS; (b) degli altri interventi, materiali e immateriali, da realizzare a cura dei sottoscrittori per garantire il buon

esito dell'Accordo. Vengono inoltre indicati gli interventi programmati da altri soggetti sul territorio a valere su Fondi FESR, FSE, FEASR , coerenti con la strategia del PST.

3. L'Accordo di Programma definisce accuratamente tempi di esecuzione, cronogrammi e requisiti di efficienza del percorso attuativo, nonché le eventuali sanzioni e le modalità di surrogazione dei soggetti attuatori.

TITOLO III

SOGGETTI

ARTICOLO 11 – PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE

1. Il Partenariato Istituzionale Locale è l'organo preposto alla definizione del Programma, alla presentazione della proposta di Accordo di Reciprocità e, successivamente, alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma.

2. Il Partenariato Istituzionale Locale, con la partecipazione dei rappresentanti del Partenariato Economico e Sociale, garantisce il coordinamento strategico e la sorveglianza dell'Accordo di Reciprocità. L'Assemblea del Partenariato Istituzionale Locale individua un Soggetto Capofila che lo rappresenta nei rapporti formali e nelle relazioni istituzionali.

3. Il Partenariato Istituzionale Locale si costituisce formalmente con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, che impegna i soggetti firmatari a cooperare, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione che, in caso di approvazione, nella fase di attuazione del programma presentato.

4. Il Partenariato Istituzionale Locale si impegna a costituire il Soggetto Gestore o a designarne uno già operante, in possesso dei requisiti richiesti di competenza e capacità.

ARTICOLO 12 – COMPITI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE

1. Le principali funzioni svolte dal Partenariato Istituzionale Locale sono:

- individuazione delle linee strategiche e di indirizzo relative alla predisposizione, aggiornamento ed attuazione del Programma di Sviluppo Territoriale;
- costituzione del partenariato socioeconomico territoriale, con il quale condividere le linee strategiche del PST;
- individuazione del Soggetto Gestore e del Soggetto Capofila;

- individuazione del Progetto Portante;
- approvazione del PST e delle schede progettuali ad esso allegate;
- coinvolgimento dei cittadini e della società civile nei processi di definizione e realizzazione dell'Accordo;
- verifica del conseguimento dei risultati;
- controllo dell'avanzamento finanziario e fisico del Programma;

2. L'Accordo di Reciprocità esplicita i compiti demandati al Partenariato Istituzionale Locale per la fase di attuazione e gestione del Programma.

ARTICOLO 13 – ENTI SOTTOSCRITTORI

I singoli Enti sottoscrittori dell'AdR hanno il compito di favorire la massima concertazione degli interessi territoriali; pertanto, le operazioni previste dall'Accordo nel caso di opere pubbliche, dovranno ovviamente essere previste nel piano triennale e dovranno essere coerenti con la programmazione dei singoli Enti. Gli Enti Sottoscrittori inoltre, dovranno garantire il rispetto degli adempimenti previsti dall'Accordo di Reciprocità.

ARTICOLO 14 – PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE

1. Ciascun Accordo di Reciprocità prevede la costituzione di un Partenariato Economico e Sociale (PES) mutuando il protocollo ed il regolamento del Partenariato regionale.

2. Il Programma di Sviluppo Territoriale viene definito mediante una procedura di concertazione con il Partenariato Economico e Sociale, diretta a far emergere e formalizzare gli impegni concreti dei partner rispetto agli obiettivi di sviluppo del territorio. Per gli interventi a valere su regimi di aiuto, formazione e servizi, il PES partecipa alle decisioni circa la definizione dei criteri generali di selezione e alle modalità attuative degli interventi stessi.

3. Il PES partecipa all'Accordo di Reciprocità attraverso la sottoscrizione di un protocollo aggiuntivo, in cui assume formalmente impegni per l'animazione e la mobilitazione di risorse finanziarie e del tessuto produttivo.

4. Il PES orienta, supporta e sorveglia le attività del Soggetto Gestore per quanto riguarda gli interventi di incentivazione e coinvolgimento del sistema produttivo.

ARTICOLO 15 – SOGGETTO GESTORE

1. Il Soggetto Gestore (pubblico o a totale partecipazione pubblica) svolge i compiti necessari all'attuazione del Programma e, in caso di approvazione del Programma, gli è affidata l'attuazione tecnico-amministrativa, potendo agire anche da stazione appaltante unica. Ad esso il Partenariato Istituzionale affida la gestione delle risorse assegnate, per la realizzazione delle iniziative ivi contenute.

2. Il PIL, nell'individuare un Soggetto Gestore, dichiara: (a) di riconoscersi in esso unitariamente; (b) di impegnarsi a coadiuvarne le attività; (c) di dare ad esso pieno mandato ad operare e, in caso di approvazione, a coordinare e gestire l'attuazione dell'Accordo di Reciprocità.

ARTICOLO 16 – CONDIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI SOGGETTO GESTORE

1. Per garantire il corretto espletamento delle funzioni di cui sopra, il Soggetto Gestore deve assicurare le seguenti condizioni:

- esistenza di un'adeguata capacità amministrativa tramite la disponibilità di una struttura organizzativa in grado di garantire l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;

- esistenza di un'adeguata capacità di animazione tramite: (a) consultazione costante del territorio; (b) attività di sostegno diretto dei promotori di progetti innovativi per aiutarli a raggiungere i propri obiettivi; (c) qualità e accesso all'informazione sul Programma da parte della cittadinanza.

ARTICOLO 17 – COMPITI DEL SOGGETTO GESTORE

1. I principali compiti del Soggetto Gestore sono:

- elaborazione del Programma di Sviluppo Territoriale, sulla base delle indicazioni del Partenariato Istituzionale ed in stretta concertazione con il Partenariato Economico e Sociale;

- definizione delle proposte progettuali connesse al Programma;

- svolgimento delle operazioni connesse all'attuazione dei regimi di aiuto alle imprese eventualmente definiti nell'ambito dell'Accordo;

- gestione dei rapporti con il Partenariato Istituzionale Locale, con la Regione Campania e con le parti economiche e sociali;

- gestione dei compiti affidatigli dal Partenariato Istituzionale Locale in una logica di massima condivisione e partecipazione delle scelte strategiche e operative;

- perseguimento della sostenibilità delle scelte, assicurando una adeguata partecipazione dei cittadini e del Partenariato socioeconomico del territorio di riferimento;

- redazione di eventuali proposte di aggiornamento e adeguamento del Programma;

- rappresentanza, in modo unitario, degli interessi dei soggetti sottoscrittori;

- svolgimento eventuale della funzione di stazione appaltante unica per le operazioni ammesse al finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma;

- attivazione delle risorse finanziarie tali da consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di contribuzioni nazionali, regionali e comunitari;

- monitoraggio continuo, rendicontazione della spesa, verifica dei risultati;

- verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, con assunzione delle iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti o ritardi;

- accelerazione delle procedure di autorizzazione per lo snellimento degli iter burocratici relativi a iniziative di sviluppo anche tramite la convocazione, ove necessario, di conferenze di servizi;

- accertamenti e controlli di regolare esecuzione degli interventi;

- attività di informazione, divulgazione e comunicazione sulle attività connesse all'Accordo;

- supporto tecnico, anche con l'attivazione delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, per lo svolgimento di tutte le attività relative alla programmazione, gestione ed attuazione dell'Accordo;

- vigilanza sull'attuazione degli interventi in tutti i diversi ambiti di attività e sul rispetto dei tempi;

- monitoraggio sull'avanzamento dell'integrazione dei singoli interventi in termini di sviluppo;

- rimozione degli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi;

- attuazione di azioni di promozione del territorio che facilitino lo sviluppo territoriale delineato nel PST;

- azioni tese a sollecitare l'interesse e la partecipazione di soggetti capaci di contribuire con capitali propri ai nuovi progetti di sviluppo territoriale;

- azioni tese a far maturare nuove forme di cooperazione per la costruzione di politiche di sviluppo territoriale sempre più auto-sostenute.

2. La puntuale indicazione dei compiti che gli enti sottoscrittori affidano al Soggetto Gestore sarà contenuta nel testo dell'Accordo di Reciprocità.

ARTICOLO 18 – DELEGHE

1. Le autorità regionali competenti possono attribuire al Soggetto Gestore dell'AdR una delega di funzioni, mutuando a questo scopo i meccanismi e i compiti che nell'ambito dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali sono affidati agli Organismi Intermedi, così come definiti nel Reg. (CE) n. 1083/2006.

2. L'intensità della delega, in termini di responsabilità di mansioni e/o funzioni delegate, verrà concordata con i singoli Soggetti Gestori, previa verifica di specifici requisiti minimi e sarà subordinata alla positiva valutazione del Programma di Sviluppo da parte dell'Amministrazione Regionale.

ARTICOLO 19 – PIANO DI GESTIONE

1. Allo scopo di consentire l'efficiente funzionamento dell'attività di coordinamento attuativo e monitoraggio degli interventi compresi nell'Accordo, nonché di rendicontazione delle spese sostenute, il Soggetto Gestore formulerà un *Piano di gestione* con indicazione del numero e del profilo delle risorse umane impiegate e, qualora si tratti di personale esterno all'Ente, l'esperienza maturata nel settore per interventi di Sviluppo Locale.

2. Il Piano di gestione del Soggetto Gestore sarà funzionale alla definizione delle modalità organizzative e gestionali della struttura interessata, comprensive delle modalità di informazione e comunicazione e di divulgazione dei risultati del Programma, al fine di garantire la giusta trasparenza e la massima visibilità per l'intera durata dell'iniziativa.

3. Dovrà, altresì, essere istituito un sistema di gestione e controllo, al fine di consentire un monitoraggio costante dell'insieme delle attività, il rispetto degli adempimenti relativi alla rendicontazione delle spese, l'individuazione di eventuali irregolarità e criticità.

ARTICOLO 20 – COORDINAMENTO REGIONALE

1. Il coordinamento regionale per l'attuazione e la sorveglianza degli Accordi di Reciprocità è svolto dall'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi- Settore 02.

ARTICOLO 21 – AUDIT

1. La sorveglianza degli interventi ed il puntuale riscontro dello svolgimento delle funzioni del Soggetto Gestore vengono effettuati attraverso sessioni di audit, coordinate e convocate dall'Amministrazione Regionale.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1292 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2480 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2480 e 2488 della medesima unita' previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 -.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del capitolo 2480 della U.P.B. 1.4.11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 873.920,98;

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 873.920,98 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO che nel bilancio gestionale per il corrente anno, approvato con la succitata deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009, lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 2480 della U.P.B. 1.4.11, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., non risulta sufficientemente dotato della disponibilità finanziaria occorrente per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;

RITENUTO che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa del succitato capitolo 2480 della U.P.B. 1.4.11 per euro 873.920,98;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. A.G.C., che presenta sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 2480;

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., di concerto con il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, l'iscrizione della somma di euro 873.920,98, oggetto della predetta ricognizione, alla U.P.B. 1.4.11 e, ai fini gestionali, alla competenza del capitolo di spesa 2480 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 873.920,98 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa, di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 2480 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma del 16/2/2000. APQ "Atto Integrativo Infrastrutture a supporto delle attività economiche: Patti territoriali agricoli e Patto territoriale generalista Bussento- Vallo di Diano" (Delibera CIPE 80/2000): aumento dello stanziamento di cassa per euro 873.920,98;
  - capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Accordo di Programma Quadro per i Sistemi Urbani. Atto integrativo per il rafforzamento dell'armatura urbana, per la riqualificazione delle periferie ed il rilancio dei centri urbani e rurali minori. (Delibera CIPE n. 35/2005)": riduzione dello stanziamento di cassa per euro 873.920,98;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002;

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1335 del 31 luglio 2009 – Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 19 giugno2009. Nomina Autorita' di Gestione del POIn (Fesr) e Amministrazione di Riferimento del PAIn (Fas) "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Fesr 2007-2013**

PREMESSO CHE

- il Consiglio Europeo ha adottato il 6 ottobre 2006 con Decisione 2006/702/CE gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, i quali definiscono un contesto indicativo per i paesi beneficiari per l'elaborazione dei quadri strategici nazionali ed i programmi operativi per il periodo 2007-2013;
- con Delibera CIPE 147/2006 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (di seguito QSN) 2007-2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/06;
- la Commissione Europea ha adottato il 13 luglio 2007 con Decisione C n. 3329/2007 il suddetto QSN e, tra i Programmi citati, figura il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" POIn (FESR) 2007-2013;
- il QSN 2007-2013 alla sezione VI. 2.4 per l'attuazione dei Programmi Interregionali identifica un Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione che, in qualità di organismo partenariale, affianca, assiste e supporta l'Autorità di Gestione nello svolgimento dei propri compiti, sia nella fase di programmazione, sia nella fase di attuazione;
- con Delibera CIPE 166/2007 sono stati approvati l'Attuazione del QSN, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/06;
- la stessa delibera CIPE individua il Programma Attuativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (PAIn - FAS) esteso - oltre che alle regioni Convergenza - CONV - (Calabria – Campania – Puglia e Sicilia) – alle regioni Competitività Regionale e Occupazione - CRO - (Abruzzo – Basilicata – Molise e Sardegna), istituisce il Comitato d'Indirizzo e di Attuazione (CIA) coincidente con il succitato CTCA e individua l'Amministrazione di Riferimento nell'Autorità di Gestione del POIn (FESR);
- il CTCA e il CIA sono costituiti dalle Regioni coinvolte, dal Ministero dei Beni Culturali, cui è affidata la Presidenza, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo nonché dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2101 del 5 dicembre 2007 ha:
    - preso atto della nota del MISE Prot. n. 0016895 del 19 luglio 2007 che ha designato quale Autorità di Gestione del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" la Regione Campania stessa;
    - individuato l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" quale struttura regionale competente a supportare l'Autorità di Gestione del POIn e, nell'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra gli organismi, sancito dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1083/06, indicato quale Autorità di Certificazione del Programma l'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
    - rinviato ad un atto successivo del Presidente della Giunta Regionale la nomina del Dirigente dell'Amministrazione che ricoprirà il ruolo di Autorità di Gestione;
- il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 1478/UDCP/GAB/GAB del 21.03.2008, in armonia con la DGR n. 2101 del 05.12.2007, ha indicato la Dott.ssa Ilva Pizzorno quale Autorità di Gestione, nella qualità di Coordinatore pro-tempore dell'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali", fino all'approvazione del Programma stesso;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1438 dell'11 settembre 2008:
    - si è preso atto della nota prot. n. 007938 del 14.08.2008 con la quale la Commissione Europea ha comunicato che "si è conclusa con esito positivo la consultazione dei servizi della Commissione del PO "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" FESR 2007-2013 – CCI n. 2007 IT 16 1 PO 001 e che è iniziata la procedura di adozione del Programma";

  - la Giunta Regionale ha preso atto della delibera n. 166/2007 con la quale il CIPE ha precisato che l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) coincide con l'Autorità di Riferimento del PAIn (FAS);
  - la Giunta Regionale ha nominato, quale Autorità di Gestione del POIn - coincidente con l'Amministrazione di Riferimento del PAIn - "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007 – 2013, la dott.ssa Ilva Pizzorno dirigente di questa Amministrazione;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 9 aprile 2009 si è modificata la suindicata DGR n. 1438/2008 nella parte relativa alla nomina dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", individuando l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali quale Autorità di Gestione del POIn (FESR) e Amministrazione di riferimento del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", avvalendosi per i compiti attuativi del programma del Coordinatore dell'AGC 13 unitamente alle strutture organizzative della medesima Area;
- con Delibera di Giunta regionale n. 1107 del 19 giugno 2009, in considerazione delle dimissioni rassegnate in data 15 giugno 2009 dall'Assessore al turismo ed ai beni culturali, si è modificata la suindicata delibera n. 685 del 9 aprile 2009 nella parte relativa alla nomina dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", individuando quale Autorità di Gestione del POIn - coincidente con l'Amministrazione di Riferimento del PAIn - "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007 – 2013, la dott.ssa Ilva Pizzorno dirigente di questa Amministrazione e Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C. 13

CONSIDERATO CHE
- in data 10 luglio 2009 la Commissione europea, con nota n. 6108, ha segnalato preoccupanti ritardi nell'attuazione delle attività previste nel POIN Attrattori culturali, naturali e Turismo FESR – Ob. Convergenza 2007-2013, considerando necessario - tenuto conto delle difficoltà e dei ritardi emersi nella gestione del programma da parte della regione Campania - prendere in considerazione soluzioni alternative idonee a garantire una conduzione tempestiva ed efficiente delle attività di programmazione;
- il 9 ottobre 2009 si terrà a Bruxelles, presso la direzione Generale per la politica regionale della Commissione europea un incontro con i Presidenti delle regioni responsabili per l'attuazione di alcuni programmi operativi e con i referenti politici di alcuni programmi ministeriali particolarmente significativi per l'obiettivo Convergenza;
- tale riunione, cui è stato invitato a partecipare il Presidente della Giunta regionale della Campania, sarà preceduta da riunioni bilaterali tra i servizi della Commissione e le Autorità di gestione degli stessi programmi operativi, volte ad esaminare la governance del programma, i dati sull'evoluzione della spesa e la possibilità di accelerare l'attuazione di alcune misure;
- con nota 6519 del 15 luglio 2009 la Commissione ha comunicato la data dell'incontro con l'Autorità di gestione del POIN Attrattori culturali, naturali e Turismo FESR – Ob. Convergenza 2007-2013, che è stata fissata per il giorno 23 settembre 2009, ed il relativo ordine del giorno che prevede, tra l'altro, l'analisi delle operazioni avviate, le prospettive della spesa al 31.12.2009 e al 31.12.2010 e le possibili misure di accelerazione della spesa;
- il Coordinatore dell' AGC 13 ha assicurato lo svolgimento delle attività propedeutiche alla programmazione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" e, unitamente alla task force all'uopo costituita, ha concluso positivamente tutte le fasi necessarie all'approvazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", da parte della Commissione Europea;
- il medesimo Coordinatore ha, altresì, assicurato lo svolgimento di tutte le attività funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, ottemperando alle prescrizioni regolamentari previste per l'implementazione delle procedure e degli strumenti funzionali all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione del Programma stesso;

RITENUTO
- necessario individuare uno specifico assetto organizzativo in grado di porre immediatamente in essere tutte le attività necessarie a fornire le opportune garanzie alla Commissione europea circa l'accelerazione delle misure attuative del programma e di assicurare la fluidità e l'efficacia del

raccordo con le altre Regioni coinvolte nel Programma;
- opportuno pertanto ricondurre la gestione del Programma nell'ambito del Coordinamento della programmazione unitaria dando mandato al Presidente della Giunta regionale di individuare l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta, con il supporto operativo e gestionale dell'A.G.C. 3;
- che l'Autorità di gestione così individuata debba porre immediatamente in essere tutte le attività necessarie a dare puntuali ed efficaci riscontri ai servizi della Commissione - trasmettendo entro il 18 settembre p.v. idonea documentazione - in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'incontro del 23 settembre 2009, come da nota della Commissione europea n. 6519 del 15 luglio 2009.
- di dover in tal senso procedere – pur dando atto del significativo contributo fornito dalla Dott.ssa Ilva Pizzorno nello svolgimento tanto delle attività propedeutiche all'approvazione del programma quanto delle attività funzionali all'avvio del processo di attuazione - alla modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 19 giugno 2009, nella parte relativa alla nomina dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";
- prevedere, attesa l'interregionalità del programma, che all'autorità di gestione successivamente individuata dal Presidiente della Giunta Regionale, venga corrisposto un compenso aggiuntivo determinato nella misura del trattamento accessorio complessivo più elevato, ivi compresa la quota relativa alla retribuzione di risultato, corrisposto ai dirigenti coordinatori di Area, che graverà sulle risorse dei Programmi;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare la delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 19 giugno 2009, nella parte relativa alla nomina dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di individuare l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta, con il supporto operativo e gestionale dell'A.G.C. 3;
- di stabilire che l'Autorità di gestione così individuata ponga immediatamente in essere tutte le attività necessarie a dare puntuali ed efficaci riscontri ai servizi della Commissione - trasmettendo entro il 18 settembre p.v. idonea documentazione - in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'incontro del 23 settembre 2009, come da nota della Commissione europea n. 6519 del 15 luglio 2009.
- prevedere, attesa l'interregionalità del programma, che all'autorità di gestione successivamente individuata dal Presidiente della Giunta Regionale, venga corrisposto un compenso aggiuntivo determinato nella misura del trattamento accessorio complessivo più elevato, ivi compresa la quota relativa alla retribuzione di risultato, corrisposto ai dirigenti coordinatori di Area, che graverà sulle risorse dei Programmi;
- di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente e alle AA.GG.CC. 03 e 08 ciascuna per i provvedimenti di competenza, nonché a tutte le AA.GG.CC. e agli uffici interessati dalle attività svolte dal Gruppo di Coordinamento istituito con DGR 842/05 per il nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007 – 2013, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1326 del 31 luglio 2009 – "Realizzazione del sistema regionale di Protezione Civile - Progetto di potenziamento delle componenti il sistema di Protezione Civile" - Presa d'atto e approvazione linee programmatiche**

PREMESSO

- Che la legge 24 febbraio 1992 n. 225 recante "istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" definisce all'art. 12 e all'art. 15 rispettivamente le competenze delle Regioni e dei Comuni nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed individua all'art. 11 le componenti della protezione civile;
- Che il D.Lvo n. 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" all'art 108 individua le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali;
- Che l'art. 63 della L.R. 10/2001 prevede che le attività di protezione civile di cui alla L 225/92 e le funzioni trasferite alle Regioni ai sensi dell'art. 108 del D. L.vo n. 112/98 sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale della Campania o dall'Assessore delegato alla Protezione civile che assicurano, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della protezione civile, avvalendosi direttamente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- Che la circolare 30 settembre 2002 n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile, nel sottolineare l'essenziale prospettiva collaborativa Stato-Regioni che è racchiusa nel disegno complessivo delle relazioni che devono intercorrere tra le strutture statali, regionali e locali impegnate nelle attività di protezione civile afferma, tra l'altro, che *"la specificità delle esigenze relative alla protezione civile ha indotto il legislatore ad introdurre una disciplina delle competenze basate sul principio collaborativo. In merito si segnala l'ineludibile esigenza di collaborazione con* e *tra gli enti territoriali, nelle forme dei "raccordi" (di cui alla legge n. 401 del 2001) delle "intese" (previste nel decreto legislativo n. 112 del 1998) e, anche, degli "accordi" (ex art. 15 della legge n. 241 del 1990). Ciò anche al fine di realizzare un sistema integrato di protezione civile, in grado di fornire risposte tempestive alle necessità emergenziali e di garantire risorse adeguate;*
- Che la Giunta Regionale della Campania con delibere nn. 6930, 6931, 6932, 6934, e 6940 del 21/12/2001 e n. 905 del 8/3/2002 ha adottato un programma di attività in materia di protezione civile prevenzione e previsione dei rischi, ha riorganizzato le strutture centrali e periferiche del Settore Protezione Civile, costituendo la Sala Operativa Unificata (SORU) ed il Centro di Monitoraggio meteo-idropluviometrico e delle frane ed ha individuato gli altri settori ed uffici regionali attuatori del Sistema Regionale di protezione Civile;
- Che con DGR n. 6935 del 21/12/2001 concernente la promozione della partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile la Giunta ha demandato al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio il compito di censire i Gruppi Comunali di Protezione Civile;
- Che la D.G.R. n.2394 del 22.12.2004 ha approvato le linee guida e le procedure amministrative e operative per il censimento, la gestione ed il coordinamento delle associazioni e dei gruppi comunali e intercomunali di volontariato di Protezione Civile, attività propedeutica alla realizzazione di "moduli operativi" distinti per funzioni tipologiche, in modo da garantire la massima efficienza in caso di attivazione dei Gruppi Comunali e le Associazioni di volontariato per eventuali emergenze provocate da sopraggiunte calamità, sia in ambito locale che in ambito regionale ed extra regionale;
- Che con DGR n. 1963 del 23.05.2003 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione e funzionamento per l'espletamento delle attività di Protezione Civile fra i Settori regionali Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e Foreste – Caccia e Pesca;
- Che con DGR n.439 del 16 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e

della Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, prevedendo, tra l'altro, che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio conceda in comodato d'uso ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco della Campania attrezzature, mezzi ed equipaggiamenti e risorse strumentali speciali di protezione civile di proprietà della Regione;

- Che con DGR n. 630/06 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione-quadro inerente i rapporti di collaborazione fra il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e la Direzione marittima di Napoli – prevedendo, tra l'altro la concessione di mezzi in comodato d'uso al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera che, per la specifica e riconosciuta qualificazione tecnico-operativa, è la struttura più idonea a fornire il necessario supporto per assicurare le attività di protezione civile con riferimento all'ambiente marino e costiero;

CONSIDERATO

- Che sono giunte al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio numerose richieste di potenziamento delle strutture locali di protezione civile, da parte di Comuni, di associazioni o di consorzi di Comuni o Comunità Montane e delle Associazioni di Volontariato di protezione civile;
- Che i Comuni, le associazioni o i consorzi di Comuni attraverso i Gruppi Comunali di Volontariato e le Associazioni di Volontariato di protezione civile rappresentano una componente fondamentale del sistema regionale di protezione civile perchè devono garantire una tempestiva ed efficace azione di monitoraggio del territorio e di intervento nell'imminenza o al verificarsi di una situazione di emergenza;
- Che per la realizzazione di un compiuto sistema regionale di protezione civile in grado di perseguire con efficacia gli obiettivi di protezione sociale non è possibile prescindere dal perseguimento di tutti i rapporti di collaborazione e di tutte le sinergie operative possibili;
- Che il complesso dei provvedimenti su citati disposti in materia di protezione Civile dalla Giunta regionale della Campania per la promozione di un'adeguata politica di gestione delle emergenze anche attraverso il potenziamento dei materiali e dei mezzi ha l'obiettivo di realizzare un sistema regionale di Protezione Civile integrato fra le varie componenti che vi concorrono perché sia tempestivo, efficace ed efficiente;
- Che al di fine di potenziare il citato sistema regionale di Protezione Civile la Regione Campania con successive DGR n.2522, 2523, n. 2524 del 30 dicembre 2004, n. 209/05, n. 98/06, n. 630/06, n. 1412/07 ha autorizzato l'acquisto di attrezzature e di mezzi speciali necessari per la piena funzionalità del sistema regionale di Protezione Civile utilizzando all'uopo le risorse finanziarie di cui alla misura 1.6 del POR Campania 2000/06;.
- Che, in particolare, a seguito dell'espletamento delle prescritte procedure tecnico/amministrative il Settore Programmazione di interventi di protezione civile sul territorio ha acquisito tutti i mezzi e le attrezzature speciali indicate nel progetto allegato A al presente atto "Realizzazione del sistema regionale di protezione civile – Progetto di Potenziamento delle componenti il sistema di protezione civile-";
- Che con gli atti in premessa richiamati la Giunta Regionale ha peraltro già autorizzato la consegna in comodato d'uso di parte dei mezzi e delle attrezzature già acquistate alla Direzione marittima di Napoli ed ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco della Campania per finalità di protezione civile;

RILEVATO

- Che il citato progetto di Potenziamento delle componenti il sistema di protezione civile mira a perseguire il principio di una diffusione sul territorio dei mezzi e materiali necessari per fronteggiare in maniera più tempestiva, efficace ed efficiente le eventuali emergenze, nonchè a realizzare una serie di economie di scala in grado di abbattere i costi di gestione dell'intero sistema e di assicurare tempi di soccorso ridotti a non più di 20 ÷ 30 minuti per raggiungere i luoghi d'intervento;
- Che, peraltro, l'idea forza del progetto è la promozione di sinergie operative tra le varie strutture preposte dalla vigente legislazione all'attuazione delle attività di soccorso alle popolazioni in caso di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi, consentendo l'integrazione fra il patrimonio di mezzi già in dotazione alle Amministrazioni Regionale, Provinciali, agli Enti locali e alle associazioni di volontariato e quelli che si prevede di assegnare con il presente progetto di potenziamento;
- Che il progetto "Realizzazione del sistema regionale di protezione civile – Progetto di Potenziamento

delle componenti il sistema di protezione civile-" di cui all' all. A al presente atto oltre ad effettuare una ricognizione generale di tutti i mezzi e le attrezzature acquistate dalla Regione Campania, individua le tipologie di mezzi ancora da assegnare nonché i criteri guida delle procedure amministrative da attivare per l'assegnazione degli stessi ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile, alle Associazioni di Volontariato censiti dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore regionale Foreste-Caccia e Pesca, ed ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco della Campania;

- Che, peraltro, il suddetto progetto prevede, contestualmente all'assegnazione dei mezzi e delle attrezzature speciali, la sottoscrizione di specifici contratti di comodato d'uso con gli assegnatari, di durata annuale, eventualmente rinnovabile per uguale periodo, per la disciplina di tutti gli aspetti normativi ed operativi ivi compreso l'assunzione di impegni ed obblighi verso l'Amministrazione Regionale concernenti la reperibilità e l'immediata disponibilità h24 di proprio personale ad intervenire nei casi di crisi, emergenza e pre-emergenza;
- Che per le Associazioni di volontariato risultanti assegnatarie dei mezzi e/o attrezzature, tenuto conto del notevole sforzo organizzativo ed operativo cui le stesse sono chiamate, si ritiene necessario garantire un contributo economico finalizzato ad agevolare l'assolvimento dei su citati obblighi ed ancorato, peraltro, anche alle spese necessarie per la gestione, custodia, impiego mantenimento della perfetta efficienza e pronta disponibilità dei mezzi e delle attrezzature assegnate;
- Che la spesa necessaria per garantire tale contributo può essere quantificata presumibilmente nell'importo complessivo massimo di € 70.000,00 annue e che la stessa trova capienza sul cap. 1149 fondi UPB 1.1.1.;

RITENUTO

- Che per il conseguimento degli obiettivi, riportati in narrativa, di potenziamento del sistema regionale di protezione civile sia necessario, prendere atto ed approvare l'intento programmatico espresso nell'elaborato progettuale "Realizzazione del sistema regionale di protezione civile – Progetto di Potenziamento delle componenti il sistema di protezione civile-" che allegato A al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di dover autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ad adottare tutti gli atti amministrativi presupposti, connessi e conseguenti all'attuazione del citato progetto di potenziamento;
- di dover incaricare l'Assessore all'Ambiente e alla Protezione civile di istituire apposita Commissione tecnico/amministrativa per la valutazione delle istanze di assegnazione dei mezzi ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile e alle Associazioni di Volontariato;
- Che l'importo presuntivo massimo previsto per la realizzazione del progetto, compreso i costi della Commissione di cui al punto precedente, pari ad €70.000/00 per anno, debba gravare sul cap. 1149 fondi UPB 1.1.1. e che ai conseguenti impegni di spesa e liquidazione si debba provvedere con successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;

PROPONE e la Giunta a voto unanime in conformità

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di prendere atto ed approvare l'intento programmatico espresso nell'elaborato progettuale "Realizzazione del sistema regionale di protezione civile della Regione Campania – Progetto di Potenziamento delle componenti il sistema di protezione civile-" che allegato A al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ad adottare tutti gli atti amministrativi presupposti, connessi e conseguenti all'attuazione del citato progetto di potenziamento;
- di incaricare l'Assessore all'Ambiente e alla Protezione civile ad istituire per la valutazione delle istanze di assegnazione dei mezzi ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile e alle

Associazioni di Volontariato una Commissione tecnico/amministrativa con lo specifico compito di esaminare, per il progetto in questione, le istanze e redigere apposita graduatoria;

- di stabilire che l'importo presuntivo massimo previsto per la realizzazione del progetto di €70.000/00 comprensivo del contributo alle Associazioni di volontariato per le spese da esse sostenute e regolarmente comprovate con idonea documentazione contabile, delle spese per la manutenzione ordinaria e la perfetta tenuta ed efficienza dei mezzi nonché dei costi della Commissione di valutazione di cui al punto precedente, debba gravare sul cap. 1149 fondi UPB 1.1.1., e che ai conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione si debba provvedere con successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
- di inviare, altresì, copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.RC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA

Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Progetto
per il potenziamento delle Componenti del
Sistema Regionale della Protezione Civile

Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	**allegato A:** Progetto - Relazione generale
	Data: giugno 2009

1. PREMESSA

L'attività di protezione civile, così come prevista dagli attuali ordinamenti legislativi, ha tra i suoi compiti fondamentali la promozione di un'adeguata politica di gestione delle emergenze. Per tale finalità, l'obiettivo della Regione Campania, già delineato con il progetto generale di potenziamento dei materiali e dei mezzi approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 6934 del 21 dicembre 2001, è quello di realizzare un sistema regionale di Protezione Civile integrato fra le varie componenti che vi concorrono perché sia tempestivo, efficace ed efficiente.

In questo contesto, il programma di potenziamento dei mezzi speciali, delle attrezzature e dei materiali, che costituisce uno dei nodi centrali del sistema delle attività della Protezione Civile in Campania, ha trovato un'ulteriore conferma nella successiva approvazione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 6424 del 30 dicembre 2002 con la quale è stato finanziato il suddetto programma.

La Regione Campania ha destinato, inoltre, nel programma di attuazione della Misura 1.6 del POR – Campania 2000 - 2006, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 166 del 6 febbraio 2004, modificata con delibera n. 294/06 ulteriori cospicue risorse per l'attuazione dell'azione B del programma medesimo, prevedendo l'acquisizione di attrezzature e di mezzi speciali necessari per la piena funzionalità del sistema regionale di Protezione Civile.

La Regione Campania, pertanto, con le successive DGR n. 2522, n. 2523, n. 2524 del 30 dicembre 2004, n. 209/05, n. 98/06, n. 630/06, n. 1412/07, ha dato avvio alla realizzazione di tale programma approvando tutti gli atti tecnico amministrativi necessari per l'acquisto di parte dei mezzi e materiali previsti per assicurare la piena funzionalità del Sistema Regionale di Presidio Territoriale tecnico-operativo ai fini della protezione civile.

La scelta delle unità mobili speciali di cui al presente atto, la loro tipologia e il loro numero, si inquadra ed integra nel programma complessivo di potenziamento per la parte già in itinere e approvata dalla Giunta Regionale con gli atti deliberativi citati e nella consistenza di seguito indicata:

a) Attrezzature Mezzi e Automezzi speciali da assegnare

N°	Tipologia	Quantità
1	AUTOMEZZO FUORISTRADA CON N. 3 MOTOPOMPE	20
2	AUTOMEZZO FUORISTRADA ALLESTITO CON ELETTROPOMPA DA SVUOTAMENTO	20
3	RIMORCHIO CENTINATO CON IDROVORA	20
4	AUTOMEZZO FUORISTRADA CON ELETTROPOMPA	10
5	RIMORCHIO CENTINATO ALLESTITO CON N° 3 MOTOPOMPE AUTOADESCANTI	10
6	AUTOMEZZO FUORISTRADA CASSONATO	10
7	TERNA GOMMATA	20
8	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA TOWER LUX	45
9	AUTOMEZZO ALLESTIMENTO POLIVALENTE ANTINCENDIO	39
10	DUCATO PAN 9 POSTI	5
11	CARRELLO MOTOPOMAPA	5
12	BOBCAT	5
13	RIMORCHIO FARI FIRECO LTB	6
14	TRATTRICE CON SEMIRIMORCHIO	1
15	TRATTRICE TRASPORTO CONTAINERS	1
16	AUTOCARRO CASSONATO CON GRU	1
17	FOTOELETTRICHE SU CERRELLI	2
18	IDROVORA DA 23.000 LT	1
19	TENDA COMANDO	3
20	TENDE PNEUMATICHE VERDI CON ACCESSORI	8

b) attrezzature Mezzi e Automezzi speciali assegnati

Direzione Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Campania

N°	Tipologia	Quantità
1	AUTOMEZZI POLISOCCORSO “LEGGERI”	3
2	AUTOMEZZI POLISOCCORSO “PESANTI”	5
3	RIMORCHIO PER POLISOCCORSO “LEGGERI”	3
4	AUTOMEZZO FUORISTRADA CON N. 6 MOTOPOMPE	8
5	AUTOMEZZO FUORISTRADA CON N.6 ELETTROPOMPE	8
6	RIMORCHIO PER AUTOMEZZO FUORISTRADA PER IDROVORE	6
7	AUTOMEZZO ALLESTIMENTO POLIVALENTE ANTINCENDIO	3
8	TERNE GOMMATE PER MOVIMENTO TERRA	8
9	KIT DI INTERVENTO “AIR SHORE” CON ATTREZZATURE E PUNTELLI VARI	2
10	POLISOCCORSO ASTRA/USAR SCARRABILI	5
11	POMPE FLYGT CON GRUPPO ELETTROGENO E QUADRO ELETTRICO	3

12	KIT MAX IDRAULICI COMBINATI CESOIE/DIVARICATORI	6
13	KIT MINI IDRAULICI COMBINATI CESOIE/DIVARICATORI	6
14	SEGHE DIAMANTATE PER TAGLIO CALCESTRUZZO	10

Direzione Marittima di Napoli – Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia costiera

N°	Tipologia	Quantità
1	BATTELLI PNEUMATICI	10

2. Obiettivi generali da assicurare

Il presente progetto oltre a perseguire il principio di una diffusione sul territorio dei mezzi e materiali necessari per fronteggiare in maniera più tempestiva, efficace ed efficiente le eventuali emergenze, mira altresì a realizzare una serie di economie di scala in grado di abbattere i costi di gestione dell'intero sistema e di assicurare tempi di soccorso ridotti a non più di 20 ÷ 30 minuti per raggiungere i luoghi d'intervento.

Queste scelte permettono, inoltre, la promozione di sinergie operative tra le varie strutture preposte dalla vigente legislazione all'attuazione delle attività di soccorso alle popolazioni in caso di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi, consentendo l'integrazione fra il patrimonio di mezzi già in dotazione alle Componenti del Sistema: Settore Regionale Foreste, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, Nuclei Comunali, Associazioni di Volontariato.

3. Finalità e previsioni del progetto

In relazione alla diffusione dei rischi presenti sul territorio regionale e per assicurare il raggiungimento degli obbiettivi sopraindicati, si ritiene necessario completare il potenziamento in corso dei materiali e mezzi indicati in premessa integrandolo con la fornitura di mezzi speciali da destinare per l'uso dello stesso Settore Programmazione Interventi di Protezione civile sul Territorio e dei principali Enti locali della Regione (Amministrazioni Provinciali, Comuni, Comunità Montane) nonché alle Organizzazioni di Volontariato. Inoltre parte dei sopraelencati beni saranno dati in comodato d'uso al Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale della Campania per soddisfare gli obiettivi della Convenzione stipulata in data 9 luglio 2007, tra quest'ultimo e la Regione, quali il potenziamento del Corpo Dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale

della Protezione Civile. Parimenti parte dei mezzi saranno dati al Settore Regionale Foreste, Caccia e Pesca in attuazione dell'accordo previsto dalla DGR n. 1963 del 23.05.2003. In tal modo si potrà perseguire l'obbiettivo di integrazione fra ente regione ed enti locali, nell'ambito del sistema Regionale di Protezione Civile per fronteggiare la pluralità dei rischi. Inoltre si potrà assicurare l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e agli enti locali, al fine di potere utilizzare i mezzi degli Enti locali in casi di emergenza anche al di fuori dei territori di rispettiva competenza, tenuto conto dell' esigenza prioritaria di realizzare l'obbiettivo di un'estrema rapidità dei soccorsi contenuta in un tempo massimo di 20 ÷ 30 minuti.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del progetto di potenziamento da attuare con indicazione delle tipologie dei mezzi da assegnare alle diverse componenti del sistema di Protezione Civile regionale e con l'indicazione dei destinatari l'assegnazione:

ASSGNATARIO	ISUZU + 3 MTPOMPE	ISUZU + ELTPOMPA	CARRELLO IDROVORA	ISUZU + ELTPOMPA	CARRELLO 3 MTPOMPE	ISUZU CASSONATO	TERNA	TOWER LUX	RUNNER/BUCHER	DUCATO PAN	CARRELLO MTPOMPA	BOBCAT	RIMORCHIO FARI FIRECO LTB	TRATTRICE CON SEMIRIMORCHIO	TRATTRICE TRASPORTO CONTAINER	AUTOCARRO CASSONATO CON GRU	FOTOELETTRICHE SU CARRELLI	IDROVORA DA 23.000 LT	TENDA COMANDO	TENDE PNEUMATICHE VERDI
DISPONIBILI	20	20	20	10	10	10	20	45	39	5	5	5	6	1	1	1	2	1	3	8
SETTORE FORESTE	0	3	1	0	0	3	0	10	8	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIGILI DEL FUOCO	0	5	2	0	0	3	0	0	6	0	3	0	5	1	1	1	1	1	1	8
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO	10	3	5	5	5	0	7	10	8	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUCLEO COMUNALE	10	2	5	5	5	0	7	10	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CENTRO OPERATIVO	0	5	5	0	0	4	3	10	4	2	0	4	1	0	0	0	1	0	2	0
COMUNE DI NAPOLI	0	2	2	0	0	0	3	5	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**20**	**20**	**20**	**10**	**10**	**10**	**20**	**45**	**39**	**5**	**5**	**5**	**6**	**1**	**1**	**1**	**2**	**1**	**3**	**8**

4. Aspetti amministrativi e previsioni di spesa

In relazione alle scelte programmatiche effettuate e sopraindicate, saranno predisposti dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio i contratti di Comodato d'uso da stipulare con gli assegnatari dei mezzi e delle attrezzature speciali per la disciplina degli aspetti giuridici ed operativi per l'utilizzo dei mezzi medesimi.

Inoltre e solo ai fini dell'individuazione dei Nuclei Comunali e delle Associazioni di Volontariato beneficiari dell'assegnazione delle attrezzature, materiali e mezzi di protezione civile saranno elaborati dal Settore distinti bandi per l'attivazione di procedure comparative e concorrenziali ispirate alle seguente condizioni di ammissibilità e criteri di scelta.

Saranno ammessi alla selezione solo i Gruppi Comunali di protezione civile e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Campania iscritti e censiti nell'Elenco regionale del volontariato di Protezione Civile da almeno un anno alla data di pubblicazione sul BURC del Bando di attivazione della procedura di assegnazione.

i Gruppi Comunali di protezione civile e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Campania potranno partecipare per l'assegnazione di tutte le tipologie di mezzi, materiali e attrezzature compatibili con i moduli o squadre specialistiche per cui sono stati censiti.

I Gruppi Comunali di protezione civile e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Campania, qualora risultanti assegnatari, potranno scegliere un solo mezzo, materiale o attrezzatura messa a bando secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria.

L'istruttoria delle domande, finalizzata alla verifica delle condizioni di ammissibilità nonché all' attribuzione del punteggio secondo i criteri di seguito indicati, sarà effettuata da apposita commissione. L'istruttoria accerta la validità amministrativa, tecnica ed economica delle istanze presentate. Le istanze per le quali l'istruttoria si sia conclusa positivamente, sono inserite in apposita graduatoria, formulata sulla base dei criteri più oltre indicati.

L'amministrazione regionale provvederà, peraltro, ad inviare alle Organizzazioni le cui istanze saranno giudicate non ammissibili, specifica comunicazione contenente i motivi dell'esclusione ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90.

Alle domande ammissibili, sarà assegnato, un punteggio dato dalla somma dei fattori di seguito indicati:

Per i Nuclei Comunali :

Titolo	Punti
Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile adottato con atto deliberativo da almeno un anno alla data della Delibera di approvazione del presente atto.	20
Per ogni anno in più	2
Piano Intercomunale di Emergenza di Protezione Civile adottato con atto deliberativo da almeno un anno	10
Localizzazione del comune su isola	20
Distanza dal più vicino distaccamento VVF in km.	0.5 x Km
Localizzazione in area a rischio: idrogeologico, industriale, vulcanico, etc. (il Settore valuterà l'esposizione del territorio a rischio)	Fino a 30
Valutazione complessiva capacità logistica e tecnico operativa da parte del Settore	Fino a 20

Per le Associazioni di Volontariato :

Titolo	Punti
Per ogni anno di attività di protezione civile	1
Per ogni squadra operativa specialistica censita	5
Per ogni modulo operativo specialistico censito	10
Localizzazione dell'organizzazione su isola	10
Distanza dal più vicino distaccamento VVF in km.	0.5 x Km
Localizzazione in area a rischio: idrogeologico, industriale, vulcanico, etc. (il Settore valuterà l'esposizione del territorio a rischio)	Fino a 10
Valutazione complessiva capacità finanziaria, logistica e tecnico operativa da parte del Settore	Fino a 30

Gli oneri derivanti dalla realizzazione del presente progetto possono quantificarsi nell'importo presuntivo massimo di €.70.000 (SETTANTAMILA) per anno, che sarà corrisposto alle Associazioni di volontariato a titolo di contributo per le spese da esse sostenute e regolarmente comprovate con idonea documentazione contabile, nonché per la manutenzione ordinaria e la perfetta tenuta ed efficienza dei mezzi che restano di proprietà regionale.

5. CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE INTERVENTO

DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO
Predisposizione atti
Assegnazione e consegna Entro luglio 2009

SETTORE FORESTE, CACCIA E PESCA
Predisposizione atti
Assegnazione e consegna Entro luglio 2009

COMUNE DI NAPOLI
Predisposizione atti
Assegnazione e consegna Entro luglio 2009

NUCLEI COMUNALI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Pubblicazione bandi di assegnazione Entro luglio 2009

Consegna attrezzature, materiali e mezzi Entro ottobre 2009

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 1328 del 31 luglio 2009 – Approvazione della piattaforma di cooperazione applicativa SPICCA**

PREMESSO

- CHE con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, pubblicato in G.U. del 16 maggio 2005, n. 112 - S.O. n. 93 “Codice dell’amministrazione digitale”, aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4 aprile 2006, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell’amministrazione digitale", di seguito CAD, dove al CAPO VIII si individua il Sistema Pubblico di Connettività quale insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l’integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione;
- CHE il CAD, all’art.71, comma 1 bis, prevede l’adozione delle regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico Di Connettività;
- CHE il CAD, all’art.76, stabilisce che gli scambi di documenti informatici tra le pubbliche amministrazioni nell’ambito del SPC, realizzati attraverso la cooperazione applicativa e nel rispetto delle relative procedure e regole tecniche di sicurezza, costituiscono invio documentale valido ad ogni effetto di legge;
- CHE il Decreto Legislativo n° 42 del 28/02/2005 ha istituito il *Sistema Pubblico di Connettività e della Rete internazionale della pubblica amministrazione (nel seguito SPC)* ed ha affidato al CNIPA il compito della sua progettazione, realizzazione, gestione ed evoluzione della Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni, previo espletamento di procedure concorsuali ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori e mediante la stipula di appositi contratti-quadro;
- CHE con Deliberazione n° 2121 del 07/12/2007 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di aderire al nuovo sistema di cui al D.lgs. n° 42 del 28 febbraio 2005, con la migrazione degli attuali servizi della Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione (RUPA) nel Sistema Pubblico di Connettività e della Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (SPC);
- CHE la Regione Campania ha avviato, in raccordo con le azioni del CNIPA, la riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi e la realizzazione dell’insieme delle infrastrutture atte a garantire standard di interoperabilità e cooperazione applicativa tra i Sistemi informatici ed informativi delle proprie sedi sul territorio, nonché tra queste e gli Enti pubblici operanti sul territorio nazionale e regionale nel rispetto delle regole definite per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
- CHE in data 21 maggio 2009 è stato stipulato, tra CNIPA e Regione Campania, il Protocollo d’intesa per l’integrazione delle varie componenti del SPC della Regione Campania e per il loro governo, con l’obiettivo di favorire, attraverso la definizione di modalità tecniche ed organizzative, l’integrazione delle componenti infrastrutturali ICT della Regione in ambito SPC;
- CHE il suddetto Protocollo intende favorire lo sviluppo di un modello organizzativo attraverso cui la Regione Campania ha inteso assumere un ruolo sussidiario al fine di favorire l’adesione al SPC degli enti locali presenti sul territorio regionale;

CONSIDERATO

- CHE la Regione Campania ha aderito al Contratto Quadro (CQ) stipulato dal CNIPA per la fornitura dei servizi di connettività SPC;
- CHE la Regione Campania, al fine di generare economie di scala e di avvalersi dei benefici che possono reciprocamente trarsi dalla collaborazione con il CNIPA, intende favorire l’adesione al SPC degli Enti locali agenti sul territorio della Regione Campania;
- CHE appare necessario disciplinare le modalità tecniche ed organizzative con cui integrare le componenti infrastrutturali ICT della Regione nell’ambito del SPC, salvaguardando gli investimenti già effettuati;
- CHE la Regione Campania ha completato l’intervento di "Realizzazione in Regione Campania di un Sistema telematico di prenotazione aziendale (CUP) finalizzato alla riduzione delle liste di attesa" quale sistema federato basato sulla cooperazione applicativa dei diversi Enti sanitari del territorio regionale;
- CHE la Regione Campania ha partecipato al progetto ICAR (di cui al Bando CNIPA 2005 - Sistema Pubblico di Connettività SPC) relativamente ai task infrastrutturali ed applicativi, con l’obiettivo di sperimentare la cooperazione applicativa tra le Regioni e le Province autonome;

- CHE il DPCM 1 aprile 2008 individua le "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del SPC" ed in particolare le caratteristiche ed il funzionamento delle componenti applicative da implementarsi per un dominio di cooperazione applicativa;
- CHE lo stesso DPCM 1 aprile 2008, all'art. 29 comma 3, stabilisce che le pubbliche amministrazioni procedono alla qualificazione della propria porta di dominio;
- CHE il CNIPA ha provveduto alla predisposizione del nodo primario SPCoop ovvero il SICA nazionale (Servizi Infrastrutturali per la Cooperazione Applicativa);
- CHE nel piano strategico della Società dell'Informazione della Regione Campania viene definito l'intervento 1.1.4 – SISTEMA PUBBLICO PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE APPLICATIVA IN CAMPANIA, quale obiettivo strategico della Regione per la realizzazione delle funzionalità di base della cooperazione applicativa nel territorio regionale;
- CHE, nell'ambito del suddetto piano regionale per la Società dell'Informazione, SPICCA (infrastruttura costituita dall'insieme di risorse hardware e componenti applicative) rappresenta la piattaforma per la realizzazione di applicazioni distribuite basate sull'interazione di servizi applicativi erogati da diversi Enti con livelli di qualità, sicurezza ed affidabilità predefiniti;
- CHE la Regione Campania ha provveduto alla realizzazione della suddetta piattaforma ed al suo positivo collaudo in data 29/09/2008;
- CHE la Regione Campania, recependo le direttive del CNIPA in ambito SPCoop, ha avviato il processo di qualificazione delle componenti primarie di SPICCA presso il CNIPA;
- CHE la Regione Campania ritiene fondamentale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel CAD, incentivare lo sviluppo armonico del proprio territorio, garantendo l'integrazione dell'offerta di servizi delle Pubbliche Amministrazioni sul territorio regionale (attraverso l'adozione di standard aperti in ambito SPCoop) e favorire la crescita della rete dei servizi telematici delle Pubbliche Amministrazioni per i cittadini e le imprese in una logica d'interoperabilità, efficienza e semplificazione amministrativa;

VISTO

- le disposizioni normative che disciplinano il SPC di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di concludere tra loro accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il DPCM 1 aprile 2008 recante le "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del SPC", di cui all'art. 71 comma 1-bis del CAD;
- la Delibera di Giunta regionale N. 2377 del 22 dicembre 2004 con cui è stato approvato il piano strategico della Società dell'Informazione della Regione Campania, con il quale viene definito l'intervento 1.1.4 – SISTEMA PUBBLICO PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE APPLICATIVA IN CAMPANIA (SPICCA), quale obiettivo strategico della Regione per la realizzazione delle funzionalità di base della cooperazione applicativa nel territorio regionale;

SI PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate,

- di favorire la realizzazione della rete dei servizi telematici delle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione Campania rendendo disponibile l'infrastruttura per la cooperazione applicativa e l'interoperabilità dei servizi informatici denominata SPICCA;
- di demandare al Settore C.R.E.D. dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica la gestione di SPICCA e la predisposizione dell'insieme delle specifiche e delle regole tecniche necessarie al suo utilizzo da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione Campania;
- di trasmettere la presente Delibera all'Assessorato alla Ricerca Scientifica, all'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica e Sistemi Informativi" per quanto di competenza ed al Settore "Stampa, Documenta-

zione, Informazione, BURC" , all' Ufficio redazione del Portale" per la pubblicazione sul portale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 1329 del 31 luglio 2009 – Programmazione diritto allo studio universitario anno 2009/2010 - Approvazione definitiva. Estensione dei servizi e prestazioni sociali agevolate per gli studenti dei conservatori di Avellino, Benevento e Salerno.**

PREMESSO

- Che la Legge 2 dicembre 1991, n. 390 detta le norme per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e che, in particolare, per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi, l'art. 3 comma 2 pone in capo alle Regioni gli interventi volti a rimuovere detti ostacoli per l'attuazione del diritto allo studio universitario;
- Che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" rende l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale ed assegna allo Stato la competenza della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- Che la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999, recante la riforma delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale che, all'art. 6, dispone che si applichino le disposizioni di cui alla Legge n°390 del 02/12/1991 in materia di Diritto allo Studio Universitario anche agli studenti delle predette Istituzioni iscritti ai corsi ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- Che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" valevole per il triennio accademico 2001/2004, detta indirizzi e criteri:
  - per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
  - sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
  - per la graduale riqualificazione della spesa;
  - per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
  - per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari
- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento Alla Legge 2.12.1991, N°390"
- che il DPCM 9/04/2001 estende l'applicazione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (L. n. 549/95) agli studenti delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale
- Che la Legge Regionale n. 21 del 3/09/02, adeguamento alla legge 2/12/91 n. 390, dettante norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario, prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U " – in seguito anche ADISU;
- Che ad oggi sono state costituite tutte le ADISU della Campania che al loro interno già aggregano alcuni Istituti Superiori, quali Conservatori ed Accademie;
- Che tale costituzione rappresenta un elemento necessario ma non sufficiente a garantire l'operatività delle Adisu in quanto subordinate all'insediamento degli organi aziendali la cui costituzione involgono anche prerogative del Consiglio Regionale;

- Che la sola ADISU di Salerno, costituita con D.G.R. n. 1754 del 31 ottobre 2008, non è ancora operativa per il mancato perfezionamento dei suoi organi e, pertanto, opera a pieno titolo, l'EDISU di Salerno, in virtù della Legge Regionale 21/2002;
- Che l'ADISU di Salerno succederà nelle funzioni istituzionali dell'EDISU a seguito dell'acquisizione dell'operatività della stessa che già aggrega i Conservatori di Avellino Domenico Cimarosa e di Salerno Giuseppe Martucci;
- che con le delibere di Giunta n.1091 del 22 giugno 2007 e n. 906 del 23/5/08 hanno previsto per gli anni 2007/8 e 2008/9 la gestione e l'estensione delle prestazioni sociali agevolate e dei servizi DSU per gli studenti dei Conservatori di Avellino, Benevento e Salerno rispettivamente all'ADISU Sannio per quanto riguarda gli studenti iscritti al Conservatorio di Benevento e all'Edisu Salerno per gli studenti dei Conservatori di Avellino e di Salerno;
- Che la garanzia della continuità degli interventi a favore degli studenti universitari, nelle more della costituzione dei nuovi organismi, è assicurata dal preesistente Ente per il diritto allo studio universitario (EDISU), conformemente alla ratio e allo spirito della legge regionale 21/2002;
- Che il Decreto MUR del 24 febbraio 2009 ha determinato l'adeguamento dei limiti massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente ISSE e dei limiti massimi della situazione patrimoniale equivalente ISPE, previsti all'art. 5 comma 9 del DPCM 9 aprile 2001, con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT, determinando i limiti massimi dell'ISEE stabiliti tra i 14.364,73 ed i 19.152,97 euro e dell'ISPE tra i 25.138,28 ed i 32.320,64 euro
- Che con Decreto MUR del 24 febbraio 2009 gli importi minimi delle borse di studio stabiliti per l'anno accademico 2009/2010 sono stati aggiornati per effetto della variazione dell'Indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati corrispondente, per l'anno 2009, al + 3,2 per cento e, pertanto sono stati così definiti:
  - studenti fuori sede € 4.668,54
  - studenti pendolari € 2.573,68
  - studenti in sede € 1.759,67

- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 1168 del 30/06/09 sono state adottate le Linee di indirizzo e di programmazione Diritto allo studio universitario AA 2009/2010;
- Che la competente Commissione Consiliare permanente in materia ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della l.r. 21/02;
- Che le disposizioni del DPCM 9.4.2001 sono riferite al triennio 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004 e che tuttavia l'art.1 comma 2 prevede che esse continuino ad applicarsi fino all'emanazione del successivo DPCM in materia. Allo stato attuale non è stato emanato un nuovo DPCM, tranne quello di proroga per l'a.a. 2004-2005, datato 23.7.2004
- Che, ai sensi dell'art. 32 della l.r. 21/02, previo parere espresso dalla Commissione consiliare permanente competente per materia, approva la programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario
- Che necessitano definire, in armonia con le disposizioni di cui al citato D.P.C.M. 9/4/2001, i criteri cui dovranno attenersi gli Organismi di Gestione per il DSU per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del "Diritto allo Studio Universitario", in ossequio alla disposizione contenute nell'art. 32 comma 1, 2 e 3 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 al fine di consentire agli stessi Organismi per il DSU di emanare entro ottobre 2009 i bandi per le prestazioni sociali agevolate relative all'anno accademico 2009/2010 in materia di diritto allo studio
- Che sono da ritenersi confermati i criteri di riparto degli stanziamenti tra gli Organismi di Gestione per il DSU così come previsti nelle precedenti programmazioni, al fine di distribuire i fondi regionali provenienti dalla U.P.B. 3.10.28 del Bilancio 2009 per la quota parte corrispondente ai capitoli 4804 e 4810 del bilancio 2008, in proporzione alla popolazione universitaria 2008-2009 alla data del 31/03/09

- Che si è tenuto il confronto tecnico con gli Organismi di Gestione DSU per l'aggiornamento e la definizione del documento unitario di programmazione regionale
- Che, coerentemente alla normativa nazionale e regionale in materia, nonché alle indicazioni concordate, è stato predisposto dal Settore Ricerca Scientifica il documento di programmazione "Linee di indirizzo e di programmazione Diritto allo studio universitario A.A. 2009/2010", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto
- Che il documento si sviluppa in 22 paragrafi articolati in quattro sezioni (Linee di indirizzo, Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso alle Prestazioni Sociali Agevolate, Ulteriori interventi, Disposizioni) contenenti gli obiettivi generali da perseguire; gli interventi da effettuare e le priorità; le indicazioni per la graduale riqualificazione della spesa; i criteri per l'erogazione delle prestazioni e i servizi, la determinazione delle tariffe, la definizione della condizione di studente in sede, pendolare e fuori sede; il potenziamento dei servizi; i criteri di massima per l'attivazione dei prestiti fiduciari;
- che l'art. 2 comma 1 della L.R. 21/02 stabilisce che "*sono destinatari della presente legge tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni universitarie che rilasciano titoli aventi valore legale e delle Istituzioni di alta cultura, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n.508, che hanno sede nella Regione Campania*";
- che l'art. 6 della legge 21 dicembre 1999, n.508 ha previsto l'estensione agli studenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (conservatori ed accademie) le disposizioni sul diritto agli studi universitari della legge 2 dicembre 1991, n.390;
- che agli studenti dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23;

RITENUTO

- di poter approvare in via definitiva l'allegato documento denominato "Linee di indirizzo e di programmazione Diritto allo studio universitario AA 2009/2010" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di dover assicurare continuità all'erogazione dei servizi e alle prestazioni inerenti il Diritto allo Studio universitario agli studenti iscritti ai suddetti Conservatori e di attribuire per l'A.A. 2009/2010 e per le future programmazioni per il DSU la gestione e l'estensione delle prestazioni sociali agevolate e dei servizi DSU per gli studenti dei Conservatori:
  - Domenico Cimarosa di Avellino
  - Nicola Sala di Benevento
  - Giuseppe Martucci di Salerno

  rispettivamente

  • all'Adisu Sannio per quanto riguarda gli studenti iscritti al Conservatorio di Benevento Nicola Sala

  • all'Edisu Salerno per gli studenti dei Conservatori di Avellino Domenico Cimarosa e di Salerno Giuseppe Martucci sino all'operatività dell'ADISU di Salerno;

VISTI

- la L.390/91;
- la L.R. n. 21/02;
- il D.P.C.M. 9/04/2001;
- la DGR 23/5/08 n. 906, pubblicata sul BURC 24 del 16/6/08 nonché la DGR del 22/6/07 n. 1091, pubblicata sul BURC n. 42 del 30/7/07, relative all'estensione delle PSA agli studenti dei Conservatori di Avellino, Benevento e Salerno;

SENTITI gli Organismi di Gestione per il DSU.;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** in via definitiva l'annesso atto denominato "*Linee di indirizzo e di programmazione Diritto allo studio universitario AA 2009/2010*" sviluppato in 22 paragrafi articolati in quattro sezioni contenenti gli obiettivi generali da perseguire; gli interventi da effettuare e le priorità; le indicazioni per la graduale riqualificazione della spesa; i criteri per l'erogazione delle prestazioni e i servizi, la determinazione delle tariffe, la definizione della condizione di studente in sede, pendolare e fuori sede; il potenziamento dei servizi; i criteri di massima per l'attivazione dei prestiti fiduciari;
- **di incaricare** il Settore Ricerca Scientifica e Università, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti allo svolgimento degli aspetti amministrativi di competenza nonché all'adempimento delle suddette Linee demandando a successivi Decreti Dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa, il riparto degli stanziamenti e la liquidazione della spesa stessa;
- **di attribuire** per l'A.A. 2009/2010 e per le future programmazioni per il DSU la gestione e l'estensione delle prestazioni sociali agevolate e dei servizi DSU per gli studenti dei Conservatori
  - Domenico Cimarosa di Avellino
  - Nicola Sala di Benevento
  - Giuseppe Martucci di Salerno

  rispettivamente

  • all'Adisu Sannio per quanto riguarda gli studenti iscritti al Conservatorio di Benevento Nicola Sala

  • all'Edisu Salerno per gli studenti dei Conservatori di Avellino Domenico Cimarosa e di Salerno Giuseppe Martucci sino all'operatività dell'ADISU di Salerno;
- **di demandare** agli Organismi per il DSU di Benevento e di Salerno l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alla suddetta estensione;
- **di inviare** per l'esecuzione all' AGC Ricerca Scientifica ed ai Settori "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese " e " Stampa e Bollettino Ufficiale " per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

LINEE DI INDIRIZZO E DI PROGRAMMAZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
ANNO 2009/2010

Sezione I - Linee di indirizzo 2
1. Premessa 2
2. Normativa di riferimento 2
3. Copertura finanziaria del DSU 2
4. Dati di contesto 2
5. Gli obiettivi generali 3
6. Gli interventi 4
7. Indirizzi per la graduale riqualificazione della spesa. 4
8. Tariffe e servizi mensa e abitativo 5
9. Trasparenza, diritto di accesso e controlli 6
10. Priorità di destinazione delle risorse. 7
Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA .....
11. Destinatari degli interventi 7
12. Durata degli interventi 7
13. Classificazione degli studenti per comune di residenza 8
14. Determinazione importi Borse di studio 8
15. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima 9
16. Borse di studio 10
Borse di studio. Requisiti economici 10
Borse di studio. Requisiti di merito 10
Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso 11
Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea 12
Borsa di studio per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66% . 12
Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei 13
Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa. 13
Borsa di studio. Compatibilità 14
17. Servizio abitativo - Requisiti generali 14
Servizio abitativo - Requisiti di merito. 14
Servizio abitativo - Incompatibilità. 15
Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio 16
Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione 16
Servizio abitativo - Tariffe 16
18. Mobilità internazionale 16
Sezione III - Ulteriori interventi 18
19. Prestiti fiduciari 18
Prestiti fiduciari - Beneficiari 18
Caratteristiche del prestito 18
20. Interventi straordinari 19
Sezione IV - Disposizioni 19
21. Collaborazioni e sperimentazioni 19
22. Disposizioni finali 20

Sezione I - Linee di indirizzo

1. Premessa

Gli indirizzi regionali per diritto allo studio universitario per l'A. A 2009-2010 mirano a rafforzare il coinvolgimento per la realizzazione degli interventi di una pluralità di soggetti autonomi, attraverso modalità fondate sulla collaborazione istituzionale (fra Regione, Università, Comuni sedi di Ateneo e di decentramento) e sulla partecipazione attiva degli studenti universitari.

Le condizioni, i benefici, i servizi per il diritto allo studio sono elementi di qualità dell'offerta universitaria e fattori che connotano la qualità urbana, concorrendo a determinare il livello di attrattività delle Università e delle città.

La Regione Campania ha fatto propri gli obiettivi comunitari di sviluppare la competitività e di valorizzare le risorse umane nel quadro della società della conoscenza e dell'informazione.

2. Normativa di riferimento

2.1. La normativa di riferimento per il diritto allo studio universitario per l'A.A. 2009/2010 è:

a Legge 2 dicembre 1991, n. 390 recante "Norme sul diritto agli studi universitari";
b DPCM 9 aprile 2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"
c LR 21/02 "Norme sul Diritto agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, N°390"
d LR 1/09 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009"

3. Copertura finanziaria del DSU

3.1 La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2009, dallo stanziamento dell'U.P.B. 3.10.28 appostato nei capitoli 4804; 4806; 4810; 4816:

a Il capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
b Il capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU. Si tratta di spese obbligatorie assegnate in relazione ai bilanci consuntivi dell'anno precedente degli Organismi di Gestione medesimi.
c Il capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore.
d Il capitolo 4816, costituito dai trasferimenti ministeriali, finanzia le borse di studio e i prestiti d'onore.
e Gli Organismi di Gestione DSU i cui bilanci presentino avanzi sulle attività, possono destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

4. Dati di contesto

Adisu/Edisu	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei Fuori sede	Idonei Pendolari	Idonei Sede	Paesi Poveri	Posti Alloggio	Borse pagate ***	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Federico II	97.029	6.171	516	3.731	1.924	0	185	4.840	3.584	1.256
Orientale	13.583	1.611	126	1.003	482	2	0	797	528	269
Parthenope	14.423	1.124	18	615	491	0	0	858	858	0
Sun	30.033	2.403	20	1.884	499	1	0	1.440	998	442
Sannio	8.012	789	59	533	197	0	0	431	284	147
Suor Orsola	10.378	960	23	612	325	0	40	395	350	45
Salerno	42.125	3.971	518	3.172	281	1	0	1.796	1.305	491
totali	215.583	17.152	1.280	11.550	4.199	4	225	10.557	7.907	2.650
*	Totale iscritti riferiti al 31/03/08									
**	Idonei riferiti al 31/12/2007									
***	Borse pagate riferite al 30/04/2008									

5. Gli obiettivi generali

5.1 Gli obiettivi che la Regione Campania intende perseguire con l'emanazione e l'applicazione delle presenti Linee sono riconducibili, prioritariamente, a:

a assicurare la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, di fatto, limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso agli studi universitari; in particolare per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più elevati degli studi in attuazione del disposto di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione italiana;

b garantire l'uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, in conformità ai principi informatori della legge 2 dicembre 1991 n. 390 e relativo DPCM attuativo,

c realizzare un'integrazione tra i sistemi e le procedure per la concessione dei benefici erogati dagli Organismi per il DSU e dalle rispettive Università e Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, per un'economia di spesa; perseguire una graduale riqualificazione della spesa del Diritto allo Studio Universitario, attraverso una più efficiente gestione dei servizi destinati agli studenti anche con una diversificazione del pasto che tenga conto delle mutate esigenze alimentari e con una politica comune degli acquisti protesa a salvaguardare la qualità dei prodotti e l'economia della spesa nella gestione diretta accanto a quella in service.

5.2 In relazione a tali obiettivi, agli Organismi di Gestione del DSU viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale gli Organismi di Gestione del DSU devono concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della più ampia copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale e le risorse del Fondo integrativo nazionale, gli Organismi per il DSU destinano al pagamento delle borse di studio quote dei fondi regionali loro attribuiti per l'attività ed il funzionamento, nonché eventuali somme regionali residue oltre alle eventuali risorse aggiuntive a carico della regione e/o altre istituzioni pubbliche.

Per l'attribuzione delle borse di studio regionali istituite ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390, e dei relativi benefici connessi non rivolti alla generalità degli studenti ma a coloro che sono in possesso di specifici requisiti e attraverso apposite procedure, si applicano le disposizioni previste nella sezione "Criteri per la redazione dei bandi per il diritto allo studio Universitario"

Gli Organismi di Gestione del DSU si impegnano altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti abitativo, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad internet.

c. Prestiti fiduciari

Il prestito fiduciario è un beneficio che, pur affiancandosi alle borse di studio, presenta caratteristiche specifiche; in particolare, il prestito offre allo studente la possibilità di accedere a forme di finanziamento che "investono" sulla sua condizione economica futura e che sono concesse a condizioni particolarmente agevolate, senza la necessità di garanzie reali o personali da parte di terzi. Si tratta di benefici già attivi in diversi Paesi, ove tuttavia si presentano con modalità e procedure molto diversificate fra loro, in evidente relazione con i sistemi economico-finanziari locali, il che non rende possibile, perché disomogenea, una eventuale valutazione comparativa in termini di punti di forza o di criticità.

A livello nazionale, con l'approvazione della legge n. 80/2005, è stato costituito un fondo di 10 milioni di euro, da ripartire fra le Regioni sulla base di criteri concertati con le stesse, finalizzato

alla costituzione di garanzie sul rimborso dei prestiti fiduciari, nonché alla corresponsione agli studenti privi di mezzi di contributi in conto interessi per il rimborso dei predetti prestiti.
A seguito di tale processo, la Regione Campania provvederà attraverso i suoi uffici:

- a selezionare uno o più Istituti di Credito cui gli Organismi per il DSU potranno convenzionarsi;
- a rendere operativo l'articolo 19 del presente atto di indirizzo;
- ad assegnare agli ODSU le rispettive quote del finanziamento nazionale.

d. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, gli ODSU operano per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca. A tal riguardo la regione auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra ODSU e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

e. Azioni di sostegno all'inserimento di studenti diversamente abili.

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dagli Organismi di Gestione del DSU allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.
In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti in condizioni di disabilità certificata non inferiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.

6. Gli interventi

6.1 Gli interventi previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:
- a servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
- b servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

6.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:
- a le borse di studio ed i prestiti fiduciari,
- b i servizi abitativi,
- c i contributi per la mobilità internazionale.

6.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:
- a il servizio di ristorazione,
- b il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
- c i servizi: editoriale, culturale, ricreativo, sportivo, informatico, di agevolazione dei trasporti, sanitario e di medicina preventiva, la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascun Organismo per il diritto allo studio universitario.

7. Indirizzi per la graduale riqualificazione della spesa.

7.1 La Regione Campania, in linea agli indirizzi emanati dal DPCM 9 aprile 2001, persegue l'obiettivo della progressiva concentrazione delle risorse finanziarie a sostegno degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, ai sensi dell'articolo 34 della Costituzione. Tra gli obiettivi primari che la Regione Campania intende perseguire, rientra quello di incrementare e riqualificare gli interventi sul diritto allo studio universitario anche mediante una politica di contenimento dei costi di gestione dei servizi resi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse impiegate attraverso una progressiva gestione mista, diretta ed indiretta dei servizi, salvaguardata comunque la qualità degli stessi.

7.2 Gli Organismi per il DSU determineranno le tariffe per l'utenza diversa da quella studentesca prevedendo la copertura dei costi effettivi dei servizi abitativo e ristorazione erogati. Per i servizi non essenziali gli ODSU devono attuare modalità gestionali che consentano di

realizzare almeno la copertura dei costi effettivi di gestione. Deroghe potranno essere consentite solo in presenza di utili di esercizio nel bilancio consuntivo dell'anno precedente.

7.3 Nella erogazione dei servizi agli studenti universitari nelle sedi decentrate in particolare in quelle in cui operano più ODSU, gli Organismi interessati devono ricercare una collaborazione che permetta sia il trattamento uniforme degli studenti universitari sia la soluzione più economica per gli Organismi stessi e che non comporti un aumento dei costi in atto.

7.4 Ove gli ODSU decidano di dare in concessione o di appaltare i propri servizi o quote degli stessi a terzi, la spesa complessiva deve essere comunque non superiore alla media delle spese per servizi similari resi a gestione diretta.

7.5 La fruizione dei servizi comporta per gli studenti una partecipazione al costo sostenuto dagli OSDU nella gestione dei servizi resi.

7.6 Gli ODSU possono disporre la gratuità o particolari agevolazioni nell'uso di alcuni servizi, purché ciò avvenga esclusivamente a favore di studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, tenuto conto delle risorse finanziarie di cui dispongono.

8. Tariffe e servizi mensa e abitativo

8.1 Il Consiglio di Amministrazione di ciascun ODSU determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale 21/02 ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe minime servizio mensa

8.2 Le tariffe minime applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo, sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

8.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, che sintetizzi le condizioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati nella seconda categoria laddove i CdA degli ODSU non provvedano a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.

8.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.

8.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di **2,00** € per pasto tradizionale e **1,50** € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

8.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove i CdA degli ODSU non provvedano a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

8.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di **3,00** € per pasto tradizionale e **2,50** € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

8.8 Laddove i CDA degli ODSU intendano introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 18.300,00 € e/o l'ISPE superiore a 31.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio mensa fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare **6,00** € per pasto tradizionale e **5,00** € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

8.9 Il costo massimo per il servizio mensa fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 8.8.

Tariffe minime servizio abitativo

La tariffa minima applicabile per il servizio abitativo a tutte le tipologie di studenti universitari, ivi inclusi gli iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario, è determinata dagli ODSU sulla base della percentuale del costo a carico degli utenti, prevista per i servizi a domanda individuale dagli Enti locali, riferita al costo reale del servizio, ricavato dal Bilancio dell'esercizio finanziario precedente, commisurata alle diverse tipologie di abitativo.

8.10 Tale tariffa non può comunque essere inferiore né a € **250,00** per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto, né a € **160,00** per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto. Dette tariffe sono anche applicabili nei confronti dei borsisti fuori sede ed utilizzabili ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte degli ODSU, nei casi

8.11 previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.

8.12 Per l'anno accademico 2009/2010, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo di € 1.600,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

b II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo di € 2.500,00/annui in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

8.13 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, i CdA degli Organismi di Gestione del DSU possono ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa minima, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio con esclusione delle spese di personale ed ammortamenti.

8.14 Il Settore Ricerca Scientifica procederà a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più ODSU e/o Atenei.

9. Trasparenza, diritto di accesso e controlli

9.1 Pur rilevando che, nel tempo, il livello dell'interazione fra gli studenti e gli ODSU è decisamente migliorato, si ribadisce che gli Organismi di gestione devono mirare alla continua semplificazione delle procedure, con particolare riguardo alla predisposizione dei formulari di domanda ed alle modalità di ammissione ai benefici. Si richiede in particolare la cura delle modalità di informazione, ricordando che gli studenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano e che hanno facoltà di presentare reclami ed istanze nonché di ricevere risposte entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

9.2 Al fine di assicurare agli studenti le condizioni più agevoli per la gestione dei benefici ottenuti, per quanto in particolare attiene alle procedure per la concessione o la revoca (ed eventuale restituzione) dei benefici concessi, gli ODSU stabiliscono e pubblicizzano i termini temporali entro i quali saranno espletati i controlli necessari a validare o a revocare i benefici medesimi. Le verifiche sui requisiti stabiliti nei bandi devono essere espletate dagli ODSU nei tempi più brevi possibili e, attraverso intese o accordi con le Università, gli esiti relativi ai requisiti di merito devono in ogni caso essere comunicati agli studenti, iscritti agli anni successivi al primo, prima dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio. Le procedure per il recupero dei benefici assegnati, inoltre, devono prevedere modalità di rateizzazione per importi e con scadenze dilazionate nel tempo che tengano conto delle condizioni economiche disagiate degli studenti, in tal modo consentendo, fra l'altro, di alleggerire l'attività profusa dagli ODSU per il recupero dei crediti.

9.3 E' essenziale, in considerazione dell'efficace funzione di deterrenza svolta, mantenere alto il livello di controllo sulle autocertificazioni prodotte dagli studenti. Gli Organismi del DSU devono pertanto continuare a svolgere i dovuti controlli sulle documentazioni presentate, componendo il campione, in misura non inferiore al 20% dei beneficiari attraverso il sorteggio delle domande accolte, in parte individuando situazioni ritenute poco chiare, e trasmettendo quindi le posizioni selezionate, ai fini di una verifica sostanziale delle dichiarazioni, agli Uffici finanziari.

10. Priorità di destinazione delle risorse.

10.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, gli ODSU assicureranno priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, mensa e abitativo.

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

11. Destinatari degli interventi

11.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio mensa.

11.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 1998, n°2 10, art. 4), delle Università.

11.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2009/2010 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.

11.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.

11.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.

11.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti abitativo agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, gli Organismi di Gestione DSU possono ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dagli Organismi di Gestione del DSU.

12. Durata degli interventi

12.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

a agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;

b agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;

c agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;

d agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla

data del 10 agosto 2009, l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;

e agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

12.2 Lo studente che nell'A.A. 2009/2010 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

13. Classificazione degli studenti per comune di residenza

13.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.

13.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;

13.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende abitativo, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro abitativo di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.

13.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

14. Determinazione importi Borse di studio

14.1 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente.

ISEE		**Valore della borsa in euro**		
Reddito(R)*		**Fuori sede**	**Pendolare**	**In sede**
R ≤ ai 2/3 soglia	**€ 9.700,00**	**€ 4.700,00**	**€ 2.600,00**	**€ 1.800,00**
R ≤ ai 7/9 soglia	**€ 11.300,00**	**€ 4.450,00**	**€ 2.420,00**	**€ 1.620,00**
R ≤ agli 8/9 soglia	**€ 12.900,00**	**€ 4.200,00**	**€ 2.240,00**	**€ 1.440,00**
R = soglia	**€ 14.500,00**	**€ 3.950,00**	**€ 2.060,00**	**€ 1.260,00**

(*) arrotondamento alle centinaia

14.2 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.

14.3 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione

14.4 L'importo in denaro della borsa di studio è erogato, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, in due rate semestrali e sulla base delle effettive assegnazioni regionali: la prima entro il 31 dicembre 2009, la seconda, per gli iscritti ad anni successivi al primo, entro il 30 giugno 2010 e, per gli iscritti al primo anno di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, al conseguimento, entro il 10 agosto 2010, di 20 crediti - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%.

14.5 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 12.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dai bandi emessi dagli Organismi di gestione in

coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b, c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati.

15. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

15.1 Nel caso in cui gli Organismi di Gestione DSU siano in grado di assicurare il servizio mensa e/o servizio abitativo l'importo della borsa viene ridotto ed è così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	2.200,00 €
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	4.000,00 €
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo abitativo e vitto	+ +	1.500,00 € 800,00

15.2 Gli Organismi di Gestione del DSU possono ridurre la borsa di 700 euro/anno per un ulteriore pasto giornaliero per gli studenti fuori sede e per un pasto giornaliero per gli studenti pendolari, con le stesse modalità.

15.3 Gli Organismi di Gestione del DSU, nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, possono applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

	Abitativo		detrazione
studenti fuori sede	per standard ottimale offerto		2500,00 €
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		1.600,00 €

	Mensa		detrazione
studenti fuori sede	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

	Mensa		detrazione
studenti pendolari	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

15.4 Alle borse di studio, da erogare in due rate semestrali si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da circolare del Ministero delle Finanze n. 109/E del 6/4/95 relativa al "Trattamento tributario delle borse di studio corrisposte a studenti universitari Legge 2/12/91, n. 390 e Legge 13/8/84, n. 476".

15.5 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16 della legge 23/12/2000, n°388.

15.6 Gli Organismi di Gestione DSU possono realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti previste dall'art. 13 della L. 390/91. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, gli Organismi di gestione attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.

15.7 Gli Organismi di gestione possono attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. Gli Organismi di gestione possono provvedere, inoltre, alle indagini

per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di studenti. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

16. Borse di studio

16.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

Borse di studio. Requisiti economici

16.2 Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al D. Lgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e sulla base de criteri di selezione individuati dall DPCM 9.4.2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

16.3 Per l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di € 14.500,00. Sono esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente superi il limite di € 25.500,00.

16.4 Ai sensi del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, per le informazioni necessarie alla determinazione dell'ISEE, il richiedente la borsa di studio presenta un'unica dichiarazione sostitutiva, a norma del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

16.5 L'ISEE e/o l'Indicatore Situazione Economica Equivalente Universitaria (ISEEU) sono definiti sulla base di quanto previsto dal DPCM, ivi compreso la determinazione di nucleo familiare convenzionale.

16.6 Nel caso di assenza di redditi nell'anno 2008, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2bis, (norme integrate DLgs 109/98; 130/2000), il nucleo familiare del richiedente può essere integrato, da parte dell'amministrazione pubblica cui compete la disciplina dell'accesso alle PSA, con quello di altro soggetto che è considerato, alle condizioni previste dalla disciplina medesima, sostenere l'onere di mantenimento del richiedente.

16.7 Al fine di provvedere, poi, all'uniformità delle valutazioni reddituali individuali, a partire dal prossimo anno accademico nel caso di assenza di redditi o di redditi anomali da parte degli studenti richiedenti PSA la normativa di riferimento potrà essere LR 2/04 e i successivi regolamenti attuativi.

Borse di studio. Requisiti di merito

16.8 I requisiti di merito sono definiti dagli articoli 3, 4 e 6 del DPCM 9.4.2001. In particolare per:

a Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, si applicano per l'erogazione della I rata i commi 1 e 2 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dagli Organismi di Gestione – tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;

b Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale si applica per l'erogazione della I rata il comma 3 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dagli Organismi di Gestione - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;

c Iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applica il comma 4 dell'art. 4;

d Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea e laurea specialistica magistrale si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 4 dell'art. 6;

e Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 5 dell'art. 6;

f Iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti definiti dal comma 10 dell'art. 6;

g Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'attuazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ai sensi dell'art. 6, comma 11 del DPCM 9.4.2001 e successive integrazioni e modificazioni, e legge n.508 del 21/12/1999. Per detti studenti i requisiti di merito sono previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 30 aprile 1997.

16.9 Per l'accesso alle borse di studio da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, sono richiesti i requisiti di merito risultanti dalla carriera scolastica del corso di provenienza.

16.10 Per i crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale, gli Organismi di Gestione DSU, ai fini della valutazione del merito, tengono conto esclusivamente di quanto formalmente certificato dagli Atenei.

16.11 I crediti formativi sono validi solo se completamente acquisiti e riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

16.12 Per il conseguimento dei requisiti di merito minimi lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti i bonus definiti dal comma 6 dell'art. 6 DPCM secondo le modalità previste dai commi 6 e 7 dello stesso articolo.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

16.13 Gli Organismi di Gestione del DSU provvedono a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.

16.14 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dai bandi degli Organismi di Gestione DSU; secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.

16.15 Per gli iscritti ai corsi di laurea programmati a livello nazionale e per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, gli Organismi di gestione DSU prevedono, nei Bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, anche sulla base di intese con le Università di riferimento, termini per le scadenze tali da consentire ai potenziali aventi diritto di presentare la relativa domanda.

16.16 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2008/2009 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2009 -31 marzo 2010 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2009/20010, al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale, gli Organismi di Gestione DSU predispongono nei Bandi apposite modalità per la presentazione delle domande.

16.17 Gli Organismi di gestione DSU fissano i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 31 ottobre 2009 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.

16.18 Gli ODSU, in coordinamento con gli Atenei, si dotano di loro procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione del 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

16.19 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.

16.20 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.

16.21 La determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri è effettuata sulla base delle procedure e delle modalità di cui al d.p.r. 394/1999, articolo 46.

16.22 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.

16.23 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla loro residenza in Italia. In tal caso lo studente sarà valutato sulla base dei requisiti economici di cui ai precedenti punti.

16.24 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello socia le; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).

16.25 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.

16.26 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.

16.27 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%

16.28 Gli Organismi di Gestione DSU si adoperano per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità gli Organismi di Gestione DSU promuovono le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.

16.29 Per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66% e la cui percentuale di invalidità è desunta da idonea certificazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'ente tenuto al riconoscimento di detta invalidità, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;

b per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata

legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.

c per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.

d agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.

e per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 509/99 si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

16.30 Compatibilmente alle risorse disponibili, gli Organismi di Gestione DSU possono aumentare l'importo della borsa di studio al fine di attivare gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

16.31 Gli Organismi di Gestione DSU possono altresì valutare, sulla base di idonea documentazione, di intervenire, in situazioni di disabilità di particolare gravità e specificità, mediante l'erogazione di benefici o servizi appositamente individuati, superando, se del caso, i valori degli indicatori economici.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

16.32 Gli Organismi di Gestione DSU provvedono a ripartire i fondi destinati alle borse di studio, in misura proporzionale agli studenti iscritti, al 31 marzo 2009 per ciascun corso di laurea, e, laddove non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procedono alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea, attraverso l'approvazione di un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'ISEE. In presenza di studenti iscritti a corsi di laurea, di cui ai punti 11.2 - 11.5, gli Organismi di Gestione DSU prevedono, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca.

b per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, di cui ai punti 11.2 - 11.5, attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

16.33 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;

b ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;

c agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione

d al più giovane d'età.

16.34 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. La disponibilità dei servizi abitativi agli studenti beneficiari è garantita entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

16.35 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;
b l'assegnazione di un posto-abitativo nelle residenze universitarie, se richiesto e se disponibile;
c l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.8
d l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti
e il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi dell'art. 5, comma 20 legge 24/12/1993, n. 537;
f il rimborso della tassa regionale di € 62,00 (sessantadue/00)

16.36 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:
a il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati e di cui all'art. 5, comma 2 l. n. 537/1993 cit.;
b il rimborso della tassa regionale di € 62,00 (sessantadue/00)
c l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.8

Borsa di studio. Compatibilità

16.37 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.
16.38 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

17. Servizio abitativo - Requisiti generali.

17.1 Gli Organismi di Gestione DSU assumono, laddove possibile, come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.
17.2 Gli Organismi di Gestione DSU, esaurite le graduatorie degli assegnatari di posto abitativo, ove si trovino in presenza di posti disponibili, possono ammettervi gratuitamente gli studenti fuori sede idonei, ma non beneficiari, al concorso borse di studi.
17.3 Gli Organismi di gestione regolano le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato.
17.4 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:
a essere qualificabili "fuori sede";
b non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto abitativo (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'a.a. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Requisiti di merito.

17.5 Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di dottorato delle Università e dei corsi AFAM se riformati secondo il nuovo ordinamento.
17.6 Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che concorrono al posto abitativo devono:
a non aver cumulato in carriera, anche nell'eventualità che abbiano effettuato passaggi di corso e/o abbiano soluzioni di continuità in carriera, un numero di anni di iscrizione che superi il numero di anni per i quali può essere concesso il beneficio con non più di un fuori corso o ripetente intermedio;
b avere conseguito, se iscritti ad un corso di laurea con nuovo ordinamento, il numero di crediti previsto per l'ammissione al concorso della borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di

anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di crediti suddetto dovrà essere conseguito entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

17.7 Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università, Accademie di Belle Arti e Conservatori con vecchio ordinamento.

17.8 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università dovranno avere superato, se iscritti ad un corso di laurea del vecchio ordinamento, un numero di annualità del piano di studi almeno pari a quello minimo previsto per l'ammissione al concorso alla borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di annualità suddetto dovrà essere superato entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

17.9 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Accademie di Belle Arti dovranno non essere e non essere mai stati ripetenti; avere conseguito, negli esami fondamentali dell'anno immediatamente precedente, una votazione media non inferiore a 25/30 (venticinque su trenta).

17.10 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei Conservatori dovranno non essere ripetente e non esserlo mai stato; avere superato, alla data del 10 agosto di ogni anno:

a se iscritti al secondo anno: almeno due esami del primo anno;

b se iscritti al terzo o al quarto anno: tutti gli esami previsti per gli anni precedenti oltre ad almeno due esami dell'anno immediatamente precedente quello della nuova iscrizione. Gli esami di cui sopra dovranno essere stati superati conseguendo una votazione media non inferiore a 25/30 (venticinque su trenta).

17.11 Le Aziende regionali possono concedere agli studenti delle Accademie di Belle Arti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento regolarmente alloggiati nelle strutture abitative aziendali nell'a.a. 20082009 in quanto vincitori di borsa di studio e che hanno partecipato al concorso abitativo nell'anno accademico 2009/2010 nella posizione di iscritti per la quinta volta ai corsi, la conferma del posto abitativo a titolo non oneroso.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

17.12 Gli studenti che hanno conseguito un diploma universitario che ha loro consentito l'ammissione ad un corso di laurea del vecchio ordinamento con abbreviazione di corso, possono beneficia re del posto abitativo per un periodo massimo pari alla differenza tra la durata legale di tale corso di laurea aumentata di due anni e gli anni di iscrizione già effettuati per il conseguimento del diploma; tuttavia tali studenti non possono ottenere il posto abitativo per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano già, eventualmente, beneficiato.

17.13 Gli studenti con passaggi di corso in carriera non possono ottenere il posto abitativo o il contributo affitto, per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano in precedenza, eventualmente, beneficiato.

17.14 Gli studenti che, avendo rinunciato agli studi, si sono immatricolati ex -novo, non possono ottenere il posto abitativo per i semestri corrispondenti a quelli per i quali, precedentemente alla rinuncia stessa, ne abbiano, eventualmente, già beneficiato.

17.15 Il posto abitativo è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto abitativo è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'abitativo o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 13 della legge 390/1991, non costituisce causa di incompatibilità.

17.16 Il posto abitativo è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie

degli studenti idonei non beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.

17.17 Il posto abitativo è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario.

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

17.18 I termini per la presentazione delle domande di posto abitativo sono fissati dalle Aziende anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti.

17.19 Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto abitativo possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti. I posti abitativo, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dalle Aziende per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.

17.20 Per gli studenti con carriera tutta nel nuovo ordinamento e in possesso dei prescritti requisiti l'utilizzo del posto abitativo può protrarsi per 12 mesi oltre la durata normale del corso di studi. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato, ammissibili al servizio abitativo, per i quali la durata del beneficio coincide con la durata legale d i detti corsi.

17.21 Per gli studenti che hanno effettuato il passaggio da corsi del vecchio ordinamento a corsi del nuovo la durata del beneficio del posto abitativo è prorogata per due semestri rispetto alla scadenza di cui sopra purché essi si trovino in possesso dei prescritti requisiti e, alla data del 10 agosto dell'anno accademico precedente a quello per il quale presentano domanda come iscritti per un periodo pari alla durata legale del corso più due anni, dispongano del riconoscimento del 85%, arrotondato per difetto, dei crediti utili al conseguimento del titolo cui dà diritto il corso seguito.

17.22 Per gli studenti iscritti ai corsi con vecchio ordinamento l'utilizzazione del posto abitativo può protrarsi per 2 anni oltre la durata legale del corso di studi a condizione che, entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda come iscritti durata legale più due abbiano superata un numero minimo di annualità del piano di studi non inferiore al 90%, arrotondato per difetto, del numero di annualità corrispondente a tutti gli esami del piano di studi previsto per il conseguimento della laurea.

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

17.23 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto abitativo gli studenti fuori –sede che, avendone fatto domanda e in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati vincitori di borsa di studio.

17.24 Le Aziende possono autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.

17.25 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi le Aziende stabiliscono eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

17.26 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 8 del presente documento programmatico.

18. Mobilità internazionale

18.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio degli Organismi di Gestione DSU, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio

della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscrit ti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.

18.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.

18.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, gli Organismi di Gestione DSU, provvedono ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.

18.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.

18.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni;la seconda è erogata previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.

18.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, gli Organismi di Gestione DSU si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

Sezione III - Ulteriori interventi

19. Prestiti fiduciari

19.1 I prestiti fiduciari sono finalizzati a sopperire alle difficoltà di ordine economico connesse alla frequenza e compimento degli studi in ambito universitario. Laddove la Regione Campania provveda nel corso della corrente annualità a definire le modalità e le procedure di accesso ai presiti fiduciari, gli Organismi per il DSU si atterranno alle seguenti disposizioni.

Prestiti fiduciari - Beneficiari

19.2 Possono accedere ai prestiti fiduciari gli studenti capaci e meritevoli, in possesso dei requisiti economici e di merito, sulla base di graduatorie predisposte dagli ODSU in ordine crescente di ISEE e con priorità degli idonei non beneficiari di borsa di studio, iscritti:

a al terzo anno dei corsi di laurea triennale, dei corsi accademici di I livello e delle Scuole superiori per mediatori linguistici;
b agli ultimi tre anni dei corsi di laurea specialistica o magistrale a ciclo unico;
c ai corsi di laurea specialistica o magistrale e di diploma accademico di II livello;
d ai corsi di specializzazione, ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368;
e ai corsi di dottorato di ricerca;
f ai master di cui all'articolo 3, comma 8 del decreto 3 novembre 1999, n. 509 e all'articolo 3, comma 9 del decreto 22 ottobre 2004, n. 270.

19.3 Per l'accesso ai prestiti fiduciari sono richiesti gli stessi requisiti di merito necessari per l'assegnazione delle borse di studio.

19.4 Sono esclusi da questo tipo di intervento gli iscritti ai corsi di specializzazione dell'area medica, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 368.

19.5 Sono esclusi dal presente tipo di intervento anche gli studenti iscritti ai corsi di master che usufruiscono già di altri interventi pubblici (es. master finanziati già dalla Regione).

Caratteristiche del prestito

19.6 Il prestito è accordato nella forma di apertura di credito bancario sul conto corrente, a norma dell'art. 1.842 del codice civile, con pagamento degli interessi a carico, qualora siano dovuti, presso l'istituto di credito che risulterà vincitore del relativo bando regionale. L'apertura di credito è successivamente trasformata in prestito personale, a partire dalla scadenza del periodo di grazia, ossia arco temporale in cui non viene richiesto il pagamento delle rate.

19.7 La quota necessaria per il pagamento degli interessi viene accantonata dagli Organismi per il DSU in apposita posta di bilancio.

19.8 L'apertura di credito è accordata fino alla somma massima di 5.000,00€ annua, per un numero di anni legati alla durata legale dei corsi e così quantificati:

a un anno per i corsi di laurea di primo livello,
b tre anni per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico,
c due anni per i corsi di laurea specialistica di secondo livello,
d due/tre anni per i corsi di specializzazione, in relazione alla durata legale,
e due anni per i corsi di dottorati di ricerca,
f uno/due anni per i corsi di master, in relazione alla durata legale.

19.9 La somma totale massima accordabile è di € 15.000,00 per i prestiti di durata triennale, 10.000,00 per quelli biennali e 5.000,00 per i corsi annuali.

19.10 Alla possibilità di utilizzo dell'importo massimo di apertura di credito si perviene progressivamente, con cadenza semestrale. La prima rata decorre entro 60 giorni dall'approvazione delle graduatorie definitive e la seconda rata verrà corrisposta entro i sei mesi successivi. La progressione massima dei semestri è pari a sei. L'apertura massima del prestito e il numero dei semestri si riducono se il prestito viene richiesto per la prima volta con iscrizione ad anni successivi al primo o vi sono soluzioni di continuità nell'attribuzione del

beneficio, tenendo conto della durata massima residua del corso per il quale lo studente risulta iscritto.

19.11 L'allargamento progressivo dell'apertura di credito è nei semestri di importo costante, corrispondente a 2.500,00 € a semestre.

19.12 Coloro che sono iscritti al terzo anno dei corsi di laurea di primo livello e intendono avere il prestito anche per il corso di laurea specialistica di II livello, debbono dichiararlo nella domanda ed in tal caso possono beneficiarne, nella forma di apertura di credito progressivo, per ulteriori 4 semestri fino alla copertura massima di 15.000,00 €. Quanto precede fatti salvi i requisiti di condizione economica e di merito e se l'ammissione al corso di laurea specialistica avviene entro sei mesi dal termine del corso di laurea di primo livello.

19.13 Nel caso in cui si sia beneficiato del prestito d'onore o del prestito fiduciario, perché una nuova richiesta possa essere ammessa, deve essere stato estinto il prestito precedente.

19.14 Il prestito si estingue con il definitivo saldo del debito in linea capitale, e nei casi in cui è previsto, dell'eventuale saldo del debito in conto interessi.

20. Interventi straordinari

20.1 Compatibilmente con le risorse disponibili, gli Organismi di Gestione DSU possono prevedere, assumere e attivare interventi straordinari che devono avere il carattere di non ricorrenza, da destinare a studenti che ne facciano richiesta e che si trovino in particolari e documentate situazioni di disagio a causa di gravi motivi compromettenti la prosecuzione degli studi.

Sezione IV - Disposizioni

21. Collaborazioni e sperimentazioni

21.1 Al fine di favorire economie, innovazioni e sperimentazioni nella gestione ed erogazione dei servizi inerenti il diritto allo studio universitario, gli Organismi di Gestione del DSU possono collaborare con le Università di riferimento o con altri Organismi di Gestione del DSU prossimi per territorialità e/o platee di riferimento per l'attuazione e l'ampliamento dei seguenti servizi:

- borse di studio;
- servizio abitativo;
- prestiti d'onore;
- interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità;
- servizio di ristorazione;
- servizio di informazione e orientamento al lavoro;
- servizio di agevolazione del trasporto pubblico;
- servizio di promozione culturale, ricreativo e delle attività sportive;
- servizio di assistenza sanitaria;
- gestione centri multimediali e polivalenti fruibili dagli studenti.
- interventi volti ad agevolare la frequenza ai corsi e lo studio individuale assicurando l'ampliamento temporale della fruizione di biblioteche e laboratori, nonché attività di orientamento e tutoraggio.

21.2 I rapporti collaborativi e sperimentali attuativi di quanto al precedente comma, in essere o successivi, vanno comunicati al Settore regionale Ricerca scientifica e disciplinati dagli Organismi di gestione del DSU mediante apposita convenzione.

22. Disposizioni finali

22.1 Considerato che il primo triennio di attuazione della Lr. 21/02 è in fase di conclusione e che la Regione Campania ha avviato un processo di riflessione, con il coinvolgimento degli organismi del DSU, delle rappresentanze studentesche e delle forze sociali volto a valutare l'efficacia e l'efficienza degli assetti e delle modalità gestionali, anche tenendo conto del rapporto costi/benefici, la gestione delle PSA e dei servizi DSU per gli studenti dei Conservatori di Benevento, Avellino e Salerno restano attribuite anche per il corrente anno rispettivamente all'ADISU Sannio per quanto riguarda gli studenti iscritti al Conservatorio di Benevento e all'Edisu Salerno per gli studenti dei Conservatori di Avellino e di Salerno.

22.2 Per quanto non espressamente esplicitato nella presente programmazione valgono le disposizioni di cui al DPCM 9 aprile 2001.

22.3 I consigli di amministrazione degli Organismi di gestione del DSU possono ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa minima in tal caso è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio con esclusione delle spese di personale ed ammortamenti. Le detrazioni collegate al posto letto sono state conteggiate su 10 mesi al fine di consentire alle Aziende di utilizzare per i restanti due mesi, se non occupati in regime di DSU, le strutture secondo libero mercato.

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 1330 del 31 luglio 2009 – Approvazione schema Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca e Competitività per la realizzazione interventi a sostegno della Ricerca e della competitività nella Regione Campania, a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013.**

PREMESSO

- che l'art.2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 nr.662, e successive modificazioni e integrazioni disciplina gli istituti della programmazione negoziata;
- che la lettera c) dello stesso comma 203, definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale di Programmae per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;
- che la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata prevede che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- che l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania, approvata dal CIPE il 16/02/2000 costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione ed è lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;
- che in data 22 dicembre 2006 la Delibera CIPE n. 174 ha approvato il "Quadro strategico nazionale 2007–2013;
- che il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 2 e 7del QSN relative allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari, laddove chiedono la promozione della conoscenza e dell'innovazione a favore della crescita;
- che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro o ulteriori modalità operative che contemplino procedure improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;
- che il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21.12.2007 (CCI: 2007IT161PO006);
- che lo stesso PON Ricerca e Competitività 2007-2013 contempla un percorso attuativo degli interventi programmati fondato sulla stipula di appositi APQ o l'attivazione di altri strumenti della governance multi livello al fine di tarare i contenuti e gli obiettivi delle azioni di sviluppo e la individuazione delle relative responsabilità in relazione alle caratteristiche strutturali e istituzionali di ciascuna Regione;
- che il PO FESR 2007-13 e il PO FSE 2007-13 della Regione Campania, sono stati approvati dalla Commissione Europea rispettivamente con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e C(2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1056 del 19/06/2008 ha approvavato le "Linee di indirizzo strategico per la ricerca l'innovazione e la società dell'informazione", previamente licenziate dal Tavolo del Partenariato Istituzionale, e successivamente approvate in Consiglio Regionale della Campania;
- che in data 25 giugno 2009 il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, che definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse devolute ai singoli APQ Regionali;

- che il settore Ricerca Scientifica ha provveduto a predisporre unitamente al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Università e della Ricerca uno schema di Accordo di Programma Quadro per la realizzazione interventi a sostegno della Ricerca e della competitività nella Regione Campania;
- che le azioni oggetto dell'Accordo allegato sono state definite in coerenza con le succitate "Linee di indirizzo strategico per la ricerca l'innovazione e la società dell'informazione";
- che nell'ambito dell'APQ predisposto, allegato alla presente Deliberazione, non sono previste a carico della Regione oneri finanziari o impegni contabili, essendo il costo degli interventi previsti integralmente a carico del PON FESR Ricerca & Competitività 2007/2013, gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come illustrato nella tabella sottostante tratta dal Protocollo tra il MIUR e le quattro Regioni della Convergenzae inclusa nello schema di APQ;

Obiettivo operativo PON Ricerca e Competitività	*Costo massimo PON (in Milioni di Euro)*	*Quota UE* (in Milioni di Euro)*	*Quota Nazionale ** (in Milioni di Euro)*	*Azioni PON Ricerca e Competitività*	*Strumento operativo*
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	145,0	72,5	72,5	- Aree scientifiche tecnologiche di valenza strategica - Interventi di sostegno della ricerca industriale	Art. 12 DM 593/2000
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni della Convergenza	290,0	145,0	145,0	- Distretti di alta tecnologia e relative reti - Laboratori pubblico privati e relative reti	- Art. 12 DM 593/2000 o - Art. 13 DM 593/2000
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	10,0	5,0	5,0	- Iniziative di osmosi Nord-Sud	Procedura di evidenza pubblica
Totale	**445,0**	**222,5**	**222,5**		

*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**Fondo di Rotazione

- che nell'ambito del Protocollo d'intesa MIUR/Regioni della convergenza, si costituisce, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, un Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del Protocollo stesso;
- che nell'ambito dello schema di APQ predisposto le Amministrazioni si impegnano a designare il proprio rappresentante nel Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del Protocollo stesso
- che nell'ambito dello schema di APQ predisposto le Amministrazioni si impegnano a designare il proprio rappresentante per lo svolgimento delle funzioni inerenti la partecipazione al Tavolo dei Soggetti sottoscrittori
- che sullo schema di Atto Integrativo l'Avvocatura Regionale con nota prot. 683611 del 30/07/2009 ha espresso il proprio positivo parere.
- che sullo schema di Atto Integrativo il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 4381/UDCP/GAB/GAB del 30/07/2009 ha espresso il proprio positivo parere

RITENUTO

- che al fine di assicurare l'utilizzazione delle risorse programmate, occorre sottoscrivere con il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca e Competitività";
- di dover autorizzare alla stipula dell'APQ sopraindicato il Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, controllo gestione ed Avanzamento progetti dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- di dover designare il Dott. Giuseppe Russo, in qualità di il Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, controllo gestione ed Avanzamento progetti dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, come rappresentante della Regione nel Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del Protocollo stesso;
- di dover designare il Dott. Giuseppe Russo, in qualità di il Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, controllo gestione ed Avanzamento progetti dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, come rappresentante della Regione per lo svolgimento delle funzioni inerenti la partecipazione al Tavolo dei Soggetti sottoscrittori;

TANTO PREMESSO,
propone e la Giunta, a voti unanimi, in conformità

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono riportati ed integralmente trascritti,

- di approvare, lo schema di Atto integrativo per la realizzazione interventi a sostegno della Ricerca e della competitività nella Regione Campania (Allegato A) e che, allegato alla presente Deliberazione ne costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, controllo gestione ed Avanzamento progetti dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica a sottoscrivere il predetto APQ e a provvedere per le consequenziali attività;
- di designare il Dott. Giuseppe Russo, in qualità di il Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, controllo gestione ed Avanzamento progetti dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, come rappresentante della Regione nel Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del Protocollo stesso
- di designare il Dott. Giuseppe Russo, in qualità di il Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica, Statistica, controllo gestione ed Avanzamento progetti dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, come rappresentante della Regione per lo svolgimento delle funzioni inerenti la partecipazione al Tavolo dei Soggetti sottoscrittori
- di inviare il presente atto per quanto di rispettiva competenza all'AGC "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", all'AGC "Rapporti con gli organi Nazionali ed Internazionali", all'AGC , al Settore Ricerca Scientifica, al Settore Stampa e Documentazione del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché agli Assessori preposti ai rami per opportuna conoscenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Ministero Istruzione Università e Ricerca - MIUR -

Regione Campania

Ministero Sviluppo Economico - MISE -

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA E COMPETITIVITA'

Roma, 31 luglio 2009

PREMESSE

VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;

VISTA la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di aiuti di stato e in particolare la comunicazione della CE n. 2006/C 323/01 sulla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo e Innovazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 dicembre 2006;

VISTA la Legge 16 aprile 1987 n. 183 concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari ed in particolare l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione (FDR) per l'attuazione delle stesse;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e s. m. e i. che disciplina gli istituti della programmazione negoziata e in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro (APQ);

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante *"Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori"* e il relativo il decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593 recante le *"Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e s.m.i.., che ha istituito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca MIUR;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"* e s.m.i.;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* che prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, sia dotato di un Codice unico di progetto che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il D. Lgs. 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

VISTO la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* e in particolare i commi da 404 a 416;

VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 2008 n. 85 ed in particolare l'articolo 1 che accorpa il Ministero dell'Istruzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121 recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008 n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185 recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"*, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 29 dicembre 1988, n. 568 e s.m. e i., recante il regolamento sull'organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 20 aprile 1994, n. 367 *"Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 21 dicembre 1999, n. 554 *"Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109"* e successive modificazioni per le parti non abrogate dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 28 novembre 2008 n. 197 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico"* e s.m.i. e relativo Decreto Ministeriale del 7 maggio 2009 che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 14 gennaio 2009, n. 16, *"Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17 *"Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. del 6 agosto 2008 *"Ricognizione, in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121"*;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 lettera b) che prevede che gli accordi di programma quadro devono coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti sub-regionali, gli Enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui all'art. 2, comma 203 lettera c) della Legge n. 662/1996;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 *"Accordi di programma quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 *"Accordi di programma quadro modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della citata legge n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 *"Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di programma e gli Accordi di programma quadro"*;

VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del "*Quadro strategico nazionale 2007–2013"*;

VISTA la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 *"Quadro strategico nazionale 2007–2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio"*;

VISTA la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 *"Attuazione del QSN 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sotto utilizzate"* (FAS);

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 *"Aggiornamento dotazione Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli Obiettivi di servizio e modifica della Delibera 166/07*";

VISTA la Legge Regionale della Campania n. 12/2007- "Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata con nota n. 32538 del 9 ottobre 2003 dal Servizio per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle parti di applicazione alla nuova banca dati unitaria relativa al sistema di monitoraggio nazionale 2007-2013;

TENUTO CONTO del Protocollo Unico di colloquio per il monitoraggio degli interventi afferenti il QSN 2007-2013 trasmesso con nota del 4 aprile 2008 prot. 25727 dal Dipartimento per le Politica di sviluppo e coesione del Ministero dello Sviluppo Economico a tutte le Amministrazioni interessate ;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 2 e 7 del QSN relative allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari, laddove chiedono la promozione della conoscenza e dell'innovazione a favore della crescita;

VISTO che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro o ulteriori modalità operative che contemplino procedure improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) vigente;

VISTI il PO FESR 2007-13 e il PO FSE 2007-13 della Regione Campania, approvati dalla Commissione Europea rispettivamente con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e C(2007) 5478 del 7 novembre 2007;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (di seguito PON R&C) *"Ricerca e Competitività"* 2007-2013 per le Regioni della Convergenza approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21.12.2007 (CCI: 2007IT161PO006);

VISTO che il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 contempla un percorso attuativo degli interventi programmati fondato sulla stipula di appositi APQ o l'attivazione di altri strumenti della governance multi livello al fine di tarare i contenuti e gli obiettivi delle azioni di sviluppo e la individuazione delle relative responsabilità in relazione alle caratteristiche strutturali e istituzionali di ciascuna

Regione e rendere sinergici e complementari gli interventi cofinanziati dal PON Ricerca e Competitività e dai PO regionali ed evitare ogni possibile sovrapposizione tra i due livelli di programmazione;

VISTA la necessità di integrare le azioni nazionali e regionali relative al settore della ricerca scientifico-tecnologica nel quadro della complessiva strategia dell'Unione Europea volta allo sviluppo della società e dell'economia della conoscenza e considerato che il VII PQ 2007-2013 (COM(2005)119 final) e, più in particolare, il programma specifico cooperazione in esso contenuto definiscono le interazioni e integrazioni tra politiche locali, nazionali, sovranazionali il perno di tutta l'azione di sviluppo mirata a conseguire effetti di sistema, attraverso la mobilitazione di sinergie tra attori e istituzioni di diverse realtà territoriali;

VISTO il verbale del Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 del 7 maggio 2008 che ha disposto l'attivazione dei gruppi tecnici di lavoro per la definizione e condivisione degli obiettivi e delle priorità delle azioni da porre in essere nella programmazione 2007-2013 e in particolare i criteri di selezione delle operazioni da cofinanziare sul PON approvati dallo stesso Comitato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1056 del 19/06/2008 con la quale si approvavano le "Linee di indirizzo strategico per la ricerca l'innovazione e la società dell'informazione", previamente licenziate dal Tavolo del Partenariato Istituzionale, e successivamente, approvate in Consiglio Regionale della Campania;

VISTE le proposte formulate dall'Amministrazione regionale in via programmatica a seguito di un'analisi dei fabbisogni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione rilevati sul proprio territorio;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) sottoscritto il 25 giugno 2009 che definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse devolute agli APQ;

CONSIDERATO il lavoro istruttorio svolto dalle parti sottoscrittrici del presente atto e dal Gruppo Tecnico di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del 7 maggio 2008 per l'analisi e la determinazione di una metodologia di sviluppo di linee programmatiche secondo gli indirizzi formulati dall'AdG del PON e tenuto conto degli esiti dell'incontro sugli indirizzi programmatici del 9.12.2008 tra il MIUR, il MISE, i rappresentanti delle Regioni e le altre Amministrazioni nazionali di settore interessate;

CONSIDERATO l'esito del Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività tenutosi il 22 maggio 2009 che, con riferimento agli strumenti e alla tempistica, assume l'impegno per una piena operatività entro il 30 giugno 2009;

Il Ministero dello Sviluppo Economico,

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

la Regione Campania

STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ)

Articolo 1
Finalità e obiettivi

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ o atto).

Il presente APQ è finalizzato ad attuare la strategia di intervento della politica di coesione relativa al ciclo di programmazione 2007-2013 in materia di ricerca e competitività, nel rispetto degli obiettivi specifici e operativi definiti nel PON Ricerca e Competitività (di seguito PON R&C) per le Regioni della Convergenza e in coerenza con le priorità di sviluppo che la Regione Campania ha definito nei PO 2007-2013.

Gli obiettivi dell'APQ si identificano nel perseguimento di uno sviluppo qualificato e durevole dell'economia della Campania e nella predisposizione di azioni che, raggiungendo una massa critica attraverso la mobilitazione di reti di imprese e cluster pubblico-privati e l'attrazione di risorse scientifiche e imprenditoriali anche di origine extra-regionale, mirano a conseguire un valore aggiunto per tutti i territori della Convergenza e, contemporaneamente, per la dimensione nazionale ed europea.

In tal modo gli obiettivi dell'APQ si iscrivono nella complessiva strategia del PON R&C, mirata da una parte al sostegno di mutamenti strutturali e al rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza e, dall'altra, all'irrobustimento del contesto innovativo nei relativi territori per lo sviluppo della competitività. Detti obiettivi trovano declinazione in coerenza con gli obiettivi operativi come definiti all'interno del Capitolo 4 del PON R&C.

Articolo 2
Linee di intervento

Le finalità e gli obiettivi di cui all'articolo 1 sono perseguiti, nel periodo di vigenza del presente APQ di cui al successivo art. 12, mediante un insieme pluriennale di interventi, i cui contenuti trovano definizione, anche con l'intento di valorizzare le azioni promosse sul territorio regionale dalla politica ordinaria del MIUR, dalla ricognizione dei fabbisogni di ricerca e innovazione svolta dall'Amministrazione regionale, con l'animazione territoriale e l'approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la società dell'informazione, e il lavoro di istruttoria compiuto dallo specifico Gruppo Tecnico di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del PON R&C avvenuta nella riunione del 7 maggio 2008. Detti contenuti, coerenti rispetto alle priorità del PNR, del PON e del POR FESR Campania, vengono qui di seguito esposti con riferimento ai singoli obiettivi operativi del PON.

Le parti convengono che, con riferimento agli specifici strumenti operativi di selezione delle operazioni riportati di seguito per ogni linea di intervento, nell'attuazione dei singoli interventi si terrà in debito conto

della necessità di introdurre, ove pertinente, una procedura di valutazione in itinere a più stadi, espletata da organismi esterni indipendenti, che preveda l'individuazione ex ante di obiettivi da raggiungere ai fini dell'applicazione del principio di condizionalità.

Le parti convengono l'attuazione delle singole seguenti linee di intervento.

LINEA D'INTERVENTO N. 1

OBIETTIVO OPERATIVO: AREE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE GENERATRICI DI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E CREATRICI DI NUOVI SETTORI

Gli interventi contemplati in questa linea mirano, in coerenza con i contenuti e le finalità dell'Asse 2 del POR FESR 2007-2013, a rafforzare il potenziale di ricerca e innovazione degli attori regionali operanti in ambiti scientifico-tecnologici di valenza strategica per l'economia della Campania. Tale linea, il cui costo massimo PON previsto è pari a 145 milioni di euro, interviene prioritariamente nei seguenti settori/ambiti:

- "aerospazio/aeronautica"
- "beni culturali e turismo"
- "ICT"
- "risparmio energetico"
- "salute dell'uomo e biotecnologie"
- "sistema agroalimentare"
- "trasporti e logistica avanzata"

I singoli progetti afferenti agli interventi di cui sopra saranno selezionati attraverso le procedure previste dall'art. 12 del DM 593/2000 e s.m.i, nonché nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 maggio 2008. A tal fine, per l'ammissione al cofinanziamento, i progetti dovranno conformarsi alla disciplina comunitaria e nazionale vigente in materia di aiuti di Stato alla R&S.

Obiettivo operativo PON Ricerca e Competitività	*Costo massimo PON (in Milioni di Euro)*	*Quota UE* (in Milioni di Euro)*	*Quota Nazionale ** (in Milioni di Euro)*	*Azioni PON Ricerca e Competitività*	*Strumento operativo*
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	145,0	72,5	72,5	- Aree scientifiche tecnologiche di valenza strategica - Interventi di sostegno della ricerca industriale	Art. 12 DM 593/2000
Totale	**145,0**	**72,5**	**72,5**		

*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
**Fondo di Rotazione

LINEA D'INTERVENTO N. 2

OBIETTIVO OPERATIVO: RETI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO DELLE REGIONI DELLA CONVERGENZA

Questa linea mira a rafforzare il potenziale innovativo delle aree territoriali caratterizzate da fenomeni agglomerativi di università, centri di ricerca e imprese medio-grandi e piccole, promuovendo lo sviluppo di

filiere scientifico-tecnologiche di eccellenza pubblico-private, il potenziamento e/o sviluppo di Distretti di alta Tecnologia e relative reti nei settori strategici per la regione Campania.

Inoltre, nell'ottica di promuovere nuove reti orizzontali e verticali sul modello delle Piattaforme Tecnologiche Europee, in grado di rafforzare il potenziale scientifico-tecnologico presente sul territorio locale e di aggregare un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati nell'ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo, nella Linea di intervento in esame potranno trovare altresì sostegno iniziative che integrano e valorizzano azioni intraprese a livello regionale in ordine ai Distretti di Alta Tecnologia.

Sono previsti, altresì, interventi per il potenziamento e/o sviluppo di laboratori pubblico-privati e relative reti nei settori strategici per la regione Campania, tramite la realizzazione di iniziative integrate e organiche di attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, che contemplano la partecipazione congiunta di università, imprese ed enti pubblici di ricerca.

Tale linea, il cui costo massimo PON previsto è pari a 290 milioni di euro, interviene prioritariamente nei seguenti settori/ambiti:

- "aerospazio/aeronautica"
- "edilizia sostenibile"
- "ICT"
- "materiali avanzati"
- "risparmio energetico"
- "salute dell'uomo e biotecnologie"
- "sicurezza e ambiente"
- "trasporti e logistica avanzata"

I singoli progetti afferenti alla creazione di laboratori pubblico-privati verranno selezionati e realizzati attraverso le procedure previste dall'art. 12 del DM. 593/2000 e s.m.i, nonché nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 maggio 2008.

I singoli progetti afferenti al potenziamento e sviluppo di distretti di alta tecnologia o di laboratori pubblico-privati già presenti sul territorio, ovvero nuove iniziative pubblico-private anche promosse da università e/o enti pubblici di ricerca, prioritariamente in forma aggregata, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese e di elevato impatto economico sul territorio della Convergenza, verranno selezionati e realizzati mediante la definizione di specifici contratti ai sensi dell'art. 13 del DM 593/2000 e s.m.i.. L'iter attuativo nello specifico prevede il ricorso all'emanazione di un preliminare Avviso per individuare, mediante opportuni criteri di selezione, strutture e imprese con cui attivare la fase di procedura negoziale di cui al suddetto art. 13. A tal fine, per l'ammissione al cofinanziamento, i progetti dovranno conformarsi alla disciplina comunitaria e nazionale vigente in materia di aiuti di Stato alla R&S.

Obiettivo operativo PON Ricerca e Competitività	*Costo massimo PON (in Milioni di Euro)*	*Quota UE* (in Milioni di Euro)*	*Quota Nazionale ** (in Milioni di Euro)*	*Azioni PON Ricerca e Competitività*	*Strumento operativo*
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni della Convergenza	290,0	145,0	145,0	- Distretti di alta tecnologia e relative reti - Laboratori pubblico privati e relative reti	- Art. 12 DM 593/2000 o - Art. 13 DM 593/2000
Totale	**290,0**	**145,0**	**145,0**		

*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
**Fondo di Rotazione

LINEA D'INTERVENTO N. 3

OBIETTIVO OPERATIVO: INTEGRAZIONI PROGRAMMATICHE PER IL PERSEGUIMENTO DI EFFETTI DI SISTEMA

Gli interventi contemplati in questa linea sono imperniati sul principio dell'integrazione sia di natura istituzionale sia di natura territoriale o tematica e sono finalizzati alla valorizzazione in ambito campano di *best practice* sviluppate sia nelle Regioni della Competitività sia in quelle della Convergenza.

Tale linea, il cui costo massimo PON previsto è pari a 10 milioni di euro, comprende interventi per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione, mediante la promozione e rafforzamento di servizi a rete per l'innovazione (consulenza, sensibilizzazione, tutoraggio) coinvolgenti attori regionali sia pubblici che privati e raccordati con network innovativi ad elevata qualificazione operanti a livello nazionale.

I singoli progetti afferenti agli interventi di cui sopra saranno selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Obiettivo operativo PON Ricerca e Competitività	*Costo massimo PON (in Milioni di Euro)*	*Quota UE* (in Milioni di Euro)*	*Quota Nazionale ** (in Milioni di Euro)*	*Azioni PON Ricerca e Competitività*	*Strumento operativo*
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	10,0	5,0	5,0	Iniziative di osmosi Nord-Sud	Procedura di evidenza pubblica
Totale	**10,0**	**5,0**	**5,0**		

*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
**Fondo di Rotazione

GRANDI PROGETTI

Nell'ambito delle linee di intervento del presente APQ potranno essere cofinanziati eventuali Grandi Progetti così come definiti all'art. 39 del Regolamento CE 1083/2006. In tal caso dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dagli artt. 40 e 41 del medesimo Regolamento.

ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO DA REALIZZARE TRAMITE SUCCESSIVI APQ

In successivi APQ verranno definite due linee di intervento nell'ambito dell'obiettivo operativo del PON R&C "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società del'informazione".

La definizione dei contenuti delle suddette "Azioni integrate" verrà compiuta attraverso la necessaria attività

di concertazione con gli attori operanti nei diversi territori della Convergenza e con i Ministeri competenti ratione materiae, ovvero il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica.

Articolo 3
Ambiti di intervento interessati

Gli ambiti di intervento del presente APQ sono stati individuati tenendo conto della rilevanza strutturale degli stessi per lo sviluppo dell'economia regionale, perché prefigurano potenziali ambiti di interesse per azioni da contemplare all'interno di successivi APQ sovra regionali, stante il rilievo economico che essi possiedono per tutti i territori della Convergenza e per la pervasività delle tecnologie che ne sono coinvolte.

Gli ambiti prioritari di intervento contemplati dalle linee di intervento che declinano il presente APQ sono i seguenti:

- "aerospazio/aeronautica"
- "beni culturali e turismo"
- "edilizia sostenibile"
- "ICT"
- "materiali avanzati"
- "risparmio energetico"
- "salute dell'uomo e biotecnologie"
- "sicurezza e ambiente"
- "sistema agroalimentare"
- "trasporti e logistica avanzata"

Articolo 4
Costi e copertura finanziaria di parte pubblica

L'ammontare complessivo dei costi pubblici previsti a carico del PON R&C per il primo triennio di vigenza dell'APQ e il relativo riparto della copertura finanziaria sono articolati nei termini riportati nella seguente tabella.

Obiettivo operativo PON Ricerca e Competitività	*Costo massimo PON (in Milioni di Euro)*	*Quota UE* (in Milioni di Euro)*	*Quota Nazionale ** (in Milioni di Euro)*	*Azioni PON Ricerca e Competitività*	*Strumento operativo*
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	145,0	72,5	72,5	- Aree scientifiche tecnologiche di valenza strategica - Interventi di sostegno della ricerca industriale	Art. 12 DM 593/2000
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni della Convergenza	290,0	145,0	145,0	- Distretti di alta tecnologia e relative reti - Laboratori pubblico privati e relative reti	- Art. 12 DM 593/2000 o - Art. 13 DM 593/2000
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	10,0	5,0	5,0	- Iniziative di osmosi Nord-Sud	Procedura di evidenza pubblica
Totale	**445,0**	**222,5**	**222,5**		

*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**Fondo di Rotazione

Le parti convengono che tutti gli interventi dovranno contemplare attività di formazione nel rispetto dei limiti previsti in applicazione del principio della flessibilità complementare di cui all'art. 34, par.2 del Reg. CE 1083/2006.

Articolo 5
Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le Amministrazioni che sottoscrivono il presente APQ si impegnano, nello svolgimento delle seguenti attività di propria competenza:

a) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione e la progettazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nel presente APQ, in coerenza con le indicazioni che potranno essere formulate dal Tavolo Tecnico di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa, anche al fine di definire gli specifici atti integrativi ai richiamati APQ di cui all'art.3 del citato Protocollo d'Intesa.

b) a porre in essere ogni misura necessaria per l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nel presente APQ;

c) a rispettare i termini concordati ed indicati nella Relazione Tecnica ;

d) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare facendo ricorso, laddove possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa e/o agli accordi previsti e consentiti dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

e) a sviluppare le complementarietà e ad evitare ogni sovrapposizione tra programmi nazionali e programmi regionali cofinanziati dal FESR e, nello stesso tempo, a creare tutte le opportune integrazioni tra le azioni del PON e le azioni dei PO FESR e FSE della Regione Campania, onde assicurare il raccordo tra gli interventi di sostegno della ricerca e della competitività e gli interventi di sostegno del capitale umano, garantendo la migliore coerenza nell'utilizzazione delle risorse ricomprese nell'ambito dei suddetti Programmi Operativi Regionali;

f) ad assicurare una gestione dell'attuazione del presente APQ coerente con le procedure definite nei regolamenti comunitari e dettagliate nel PON al Capitolo 5 Paragrafo 3 "Sistemi di attuazione" e in particolare con quanto previsto in materia di selezione delle operazioni, modalità, procedure e tempi del monitoraggio e informazione e pubblicità per il completo inserimento dei dati aggiornati nel sistema di monitoraggio vigente da parte dei Soggetti Responsabili dell'attuazione dei singoli interventi di cui al successivo art. 6;

g) a procedere altresì al monitoraggio e alla verifica del presente APQ nel suo complesso e, se necessario, a proporre, per il tramite del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre ai soggetti sottoscrittori e, ove necessario, al Tavolo Tecnico di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa del 25 giugno 2009;

h) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente APQ per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento nel rispetto della tempistica comunitaria al fine di evitare la perdita di risorse per effetto del disimpegno automatico del cofinanziamento di cui all'art. 93 del Regolamento CE 1083/2006 (cosiddetta Regola n+2);

i) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, gli eventuali ostacoli individuati attraverso il servizio di monitoraggio del PON, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo proposto dal Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ;

j) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite ai sensi della normativa vigente;

k) a designare propri rappresentanti per lo svolgimento delle funzioni inerenti la partecipazione al Tavolo dei Soggetti sottoscrittori di cui al successivo articolo 6.

Al fine di garantire la massima coerenza tra il disegno attuativo definito nel presente APQ e gli indirizzi strategici e operativi previsti dal citato Protocollo d'Intesa del 25 giugno 2009 diretti a sostenere uno sviluppo integrato delle linee di intervento che sostanziano i singoli accordi, il trasferimento di buone pratiche e un impiego efficace delle risorse, i Soggetti sottoscrittori si impegnano a:

a) designare una rappresentanza al sopra richiamato Tavolo Tecnico, assicurandone un'attiva partecipazione;

b) recepire le indicazioni che potranno essere espresse dal suddetto Tavolo Tecnico in relazione a quanto previsto agli artt. 2 e 4 del citato Protocollo in coerenza con le indicazioni formulate dallo stesso in relazione all'attivazione di strumenti per l'avvio delle azioni programmate (attraverso procedure negoziali e valutative), in funzione delle risorse da destinare, dei tempi di attuazione e dei potenziali impatti attesi.

Articolo 6
Tavolo dei Soggetti sottoscrittori dell'APQ

Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Soggetti sottoscrittori, tenuto conto del punto 1.1.2 della Delibera CIPE n.14/06 e s.m.i. e del Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, composto dai firmatari del presente APQ, o dai loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal Soggetto

responsabile dell'attuazione del presente APQ, di cui al successivo articolo 7, e dai Soggetti sottoscrittori e di adottare le decisioni in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- economie e riprogrammazione delle risorse;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- promozione di Atti integrativi in coerenza con le indicazioni espresse dal Tavolo Tecnico di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa;
- attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso l'esercizio della facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

Articolo 7
Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente APQ, i Soggetti sottoscrittori individuano, quale Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ, l'Autorità di Gestione pro-tempore del PON R&C.

Periodicamente, almeno ogni semestre, il Tavolo dei Soggetti sottoscrittori procede ad una verifica sullo stato di attuazione del presente APQ adottando eventuali misure correttive e/o modalità attuative volte ad assicurare la massima efficacia e il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'attivazione e attuazione degli interventi in coerenza con le indicazioni formulate dal Tavolo Tecnico di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa.

Il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ ha il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) assicurare che il percorso selettivo degli interventi inseriti nel presente APQ e cofinanziati dal PON R&C rispetti i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 maggio 2008 citato nelle premesse;

c) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nel presente APQ attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione in coerenza con le finalità programmatiche del PON R&C;

d) definire, d'intesa con le altre Amministrazioni sottoscrittrici dell'APQ, le modalità attraverso cui assicurare l'integrazione degli interventi del PON con gli interventi dei PO FESR e FSE della Regione Campania nei termini indicati al precedente art. 5, lettera d;

e) promuovere, in via autonoma o su richiesta del soggetto responsabile dell'attuazione di ciascun intervento di cui al successivo art.8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto delle finalità strategiche e degli impegni da parte dei Soggetti sottoscrittori del presente APQ;

f) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e adoperandosi come ulteriormente precisato al successivo articolo 9;

g) coordinare, nel corso dei monitoraggi semestrali da effettuarsi secondo le modalità indicate dalla normativa citata nelle premesse, la raccolta dei dati nella banca dati unitaria relativa al sistema di monitoraggio nazionale 2007-2013 effettuata dai Soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, e verificarne la completezza e la coerenza;

h) inviare a tutti i soggetti sottoscrittori una informativa sullo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi almeno due volte l'anno.

Articolo 8
Soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi e del relativo monitoraggio

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente APQ, si individuano quali "responsabili unici di procedimento", titolari delle funzioni previste dal D. Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" e s.m.i., nonché di quelle riportate all'art.8 del DPR 21.12.99, n.554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994 n.109 e s.m.i.", i soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi.

Questi ultimi svolgono i seguenti compiti:

- pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *Project Management*;

- ottemperare agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari vigenti;

- monitoraggio costante, nel rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti comunitari per la Programmazione 2007-2013, dell'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al Soggetto responsabile dell'attuazione del presente APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- controllo sulla qualità e veridicità dei dati immessi nella scheda;

- trasmissione al Soggetto responsabile dell'attuazione del presente APQ di una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 9
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze l'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e nel rispetto dei tempi imposti per la programmazione comunitaria dagli specifici regolamenti anche al fine di evitare disimpegni automatici ex art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento costituiscono, agli effetti del presente APQ, fattispecie di inadempimento. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Soggetto responsabile dell'attuazione del presente APQ invita il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare l'adempimento entro un termine prefissato.

Il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ, le cause dell'inadempimento, le iniziative all'uopo assunte ed i risultati conseguiti.

Qualora nessuna iniziativa sia stata intrapresa per evitare l'inadempimento né per ridurne gli effetti, il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ sottopone al Tavolo dei Soggetti sottoscrittori l'inadempimento stesso e la eventuale proposta di interventi sostitutivi.

Qualora le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano la risoluzione dell'inadempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, l'Autorità di Gestione del PON R&C, responsabile dell'attuazione dell'APQ, attiva le procedure per la revoca del finanziamento dandone informativa al Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo di cui al precedente art. 5 e ai Soggetti sottoscrittori del presente APQ.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Le risorse revocate possono essere riprogrammate nell'ambito del presente APQ.

Articolo 10
Ulteriori interventi

Con successivi Atti integrativi al presente APQ, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori linee di intervento e/o tipologie di interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 11
Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti

In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti al presente APQ, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Articolo 12
Disposizioni generali e finali

Il presente APQ avrà una durata triennale con possibilità di rinnovo della relativa vigenza dopo un biennio del percorso attuativo qualora si riscontri una convergenza di volontà nei soggetti sottoscrittori.

L'APQ è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Le disposizioni contenute nel presente APQ integrano e innovano le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'APQ medesimo, stipulate anteriormente tra i Soggetti sottoscrittori.

Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto dal presente APQ sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni con l'APQ stesso.

Alla scadenza dell'APQ, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei Soggetti sottoscrittori, su segnalazione del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Per quanto non disciplinato dal presente articolato le parti rimandano a quanto previsto dal QSN e dalla normativa vigente.

Le eventuali modifiche alla normativa che regola gli APQ si intendono automaticamente recepite nel

presente testo.

Roma, 31/07/2009

Ministero dello Sviluppo Economico - MISE
Direzione generale per la Politica Regionale Nazionale
Dott. Vincenzo DONATO -Direttore

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR
Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca
Dott. Antonio AGOSTINI – Direttore

Dott.ssa Claudia GALLETTI - Autorità di Gestione del PON

Ministero dello Sviluppo Economico - MISE
Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali
Prof. Gianluca ESPOSITO - Direttore

Ministero dello Sviluppo Economico - MISE
Direzione generale per la Politica Regionale Comunitaria
Dott.ssa Sabina DE LUCA - Direttore

Regione Campania
Area 06 - Settore 01 "Ricerca Scientifica"
Dott. Giuseppe RUSSO - Dirigente

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1294 del 31 luglio 2009 – Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 11 ridenominazione della Posizione di Staff in "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento al raccordo con il Consiglio Regionale, il Sistema delle Conferenze e gli Organi Internazionali in materia di interesse regionale e agli U.D.C.P."**

PREMESSO
- che l'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11 ha previsto l'istituzione, all'interno delle Aree Generali di Coordinamento, di posizioni individuali di responsabilità, di studio, di ricerca ed elaborazioni complesse, ispettive e di controllo (posizioni di staff);
- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3598 del 30.06.2000 sono state istituite n. 15 Posizioni di Staff, tra cui una incardinata nell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" con i seguenti compiti:*"Attività connesse con le competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. Lgs. 112/98 in relazione alle correlate problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'ordinamento regionale";*
- che l'Assessore all'Agricoltura, a seguito delle mutate esigenze organizzative intervenute nell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", ha rappresentato, tra l'altro, con nota prot. n. 0660398 del 21/07/2009, la necessità di ridenominare la sopra citata Posizione di Staff *"Attività connesse con le competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. Lgs. 112/98 in relazione alle correlate problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'ordinamento regionale"* in **Posizione di Staff "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento al raccordo con il Consiglio Regionale, il Sistema delle Conferenze e gli Organi Internazionali in materia di interesse regionale e agli U.D.C.P."**;

RITENUTO
- opportuno aderire alla richiesta in questione;

DATO ATTO
- che di detto provvedimento è stata data informazione alle OO.SS.;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ridenominare, nell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", la Posizione di Staff *"Attività connesse con le competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. Lgs. 112/98 in relazione alle correlate problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'ordinamento regionale"* in **Posizione di Staff "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" con riferimento al raccordo con il Consiglio Regionale, il Sistema delle Conferenze e gli Organi Internazionali in materia di interesse regionale e agli U.D.C.P."**;

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economico", 06 "Quiescenza e Previdenza" ed inoltre: all'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al

Settore 03 “Centro Regionale Elaborazione Dati” per aggiornamento banca dati E-Grammata, al Servizio “Comunicazione Integrata” per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1295 del 31 luglio 2009 – Rinnovo incarico funzioni dirigenziali ex 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, alla dr.ssa PAOLA SABADIN.**

Premesso

- che l'art. 19 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, successivamente modificato ed integrato, consente alle amministrazioni pubbliche di conferire, entro determinati limiti percentuali, incarichi dirigenziali a termine a soggetti esterni, che abbiano particolare e comprovata qualificazione professionale per lo svolgimento delle relative funzioni;
- che la durata di tali incarichi non può eccedere il termine di cinque anni;
- che la costituzione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione conferente deve avvenire mediante la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato;
- che con deliberazione di G.R. n. 1284 del 01/08/2006, su designazione dell'Assessore alle Risorse Umane è stato conferito alla Dr.ssa Paola Sabadin, nata a Venezia il dì 26/07/1963, l'incarico di Dirigente del Settore 05 "Trattamento Economico" dell'A.G.C.07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo";
- che in data 03/08/2006 è stato sottoscritto il contratto di diritto privato a tempo determinato Rep. n. 287 con scadenza il 02/08/2009;

Preso atto che l'Avvocatura Regionale con nota prot. 513976 del 7/06/07 ha espresso il proprio parere in ordine all'ammissibilità del rinnovo degli incarichi dirigenziali, conferiti a soggetti esterni all'amministrazione regionale mediante contratti individuali di lavoro a tempo determinato;

Atteso che:

- il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni non è subordinato all'espletamento di procedure concorsuali, né a valutazioni comparative tra più soggetti ugualmente idonei, rilevando il criterio dell'intuitu personae, essendo sufficiente la verifica all'interno delle strutture amministrative di personale in possesso di professionalità adeguate all'incarico da conferire;
- la reperibilità di dette professionalità interne è da verificare nell'ambito di una dotazione organica adeguata alle esigenze ed all'organizzazione amministrativa dell'Ente;
- le professionalità interne allorchè sottratte ai loro uffici creerebbero disfunzioni rallentando l'azione amministrativa;
- con nota prot. n.2318/SP del 03/07/2009 il Vice Presidente con delega alle Risorse Umane ha rappresentato la necessità di confermare l'esigenza di avvalersi della collaborazione della Dr.ssa Paola Sabadin "*per la professionalità e la competenza già possedute dalla stessa, ulteriormente arricchitesi attraverso le funzioni espletate nello svolgimento dell''incarico in scadenza, che consentono all'interessata di esprimere immediatamente, in ragione della sua preparazione, un contributo di esperienze direttamente attinenti alle attività dell''incarico da confermare, con evidente vantaggio dell''azione amministrativa.*";
- la dotazione organica della dirigenza è insufficiente rispetto alle strutture da ricoprire, individuate dalla L.R. 11/1991;

Preso atto della nota prot. 2318/SP del 03/07/2009 il Vice Presidente con delega alle Risorse Umane – con la quale conformemente a quanto stabilito con Delibera n. 1088 del 22/06/2007, – è stata richiesta la riconferma della Dr.ssa Paola Sabadin, nata a Venezia il dì 26/07/1963, l'incarico di Dirigente del Settore 05 "Trattamento Economico" dell'A.G.C.07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo";

Ritenuto:

- di poter procedere al rinnovo dell''incarico dirigenziale a tempo determinato di Dirigente del Settore 05 "Trattamento Economico" dell'A.G.C.07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", alla Dr.ssa Paola Sabadin, nata a Venezia il dì 26/07/1963, con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 03/08/2009 e con scadenza al 31/12/2009 ovvero prima del termine previsto in caso di cessazione anticipata delle funzioni del Vice Presidente con delega al-

le Risorse Umane proponente, salvo collocamento in posizione individuale del dirigente con apposito provvedimento giuntale;

Dato atto:
- che il curriculum della Dr.ssa Paola Sabadin è già agli atti di questa Amministrazione;
- che trattandosi della riconferma dell'incarico, la Dr. ssa Paola Sabadin conserva il trattamento economico già in godimento, fissato con la richiamata Deliberazione di G.R. n. 1284 del 01/08/2006;
- che il rinnovo dell'incarico dirigenziale in scadenza necessita della copertura finanziaria sul competente capitolo di bilancio per tutta la durata dello stesso, facendo carico al Settore Trattamento economico dell'A.G.C 07 di provvedere al relativo impegno;

Precisato che al provvedimento di rinnovo dell'incarico accede il contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 03/08/2009 e con scadenza al 31/12/2009 ovvero prima del termine previsto in caso di cessazione anticipata delle funzioni del Vice Presidente con delega alle Risorse Umane proponente, salvo collocamento in posizione individuale del dirigente con apposito provvedimento giuntale;

Visti
- l'art. 19 comma 6 del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27 del citato d.lgs 165/2001;
- la L.R. 12 del 21 aprile 1997;
- la Legge 06/08/2008 n. 133
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, autonomie locali attualmente in vigore;
- la Deliberazione di G.R. n. 1284 del 01/08/2006;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 22/06/07 di approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato di conferimento di incarichi dirigenziali a termine a personale esterno all'Amministrazione Regionale;
- la nota prot. n. 249/SP del 30/01/2006 dell'Assessore alle Risorse Umane concernente “Attribuzione incarico Dirigenti Esterni e/o Dirigenti di Staff”.

Rilevato, infine che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:
- di disporre il rinnovo dell''incarico dirigenziale a tempo determinato di Dirigente del Settore 05 “Trattamento Economico” dell’A.G.C.07 “Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo”, alla Dr.ssa Paola Sabadin, nata a Venezia il dì 26/07/1963, con la sottoscrizione del contratto di diritto privato a tempo determinato, con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dal 03/08/2009 e con scadenza al 31/12/2009 ovvero prima del termine previsto in caso di cessazione anticipata delle funzioni del Vice Presidente con delega alle Risorse Umane proponente, salvo collocamento in posizione individuale del dirigente con apposito provvedimento giuntale;
- di precisare che il contratto de quo non eccede il limite percentuale, consentito dall'art. 19 comma 6. d.lgs 165/2001 e che lo stesso viene stipulato in virtù delle professionalità e competenze espresse dall'interessata in occasione dell'espletamento dell'incarico in scadenza e di tutto quanto indicato nelle premesse;
- di confermare il trattamento economico già in godimento, fissato con la Deliberazione di G.R. n. 1284 del 01/08/2006;
- di precisare che con separato provvedimento saranno affidati dall’organo sovraordinato gli obiettivi da conseguire;

- di stabilire che il rinnovo dell'incarico dirigenziale in scadenza necessita della copertura finanziaria sul competente capitolo di bilancio per tutta la durata dello stesso, facendo carico al Settore trattamento economico dell'A.G.C 07 di provvedere al relativo impegno;
- di far carico al Settore Reclutamento di tutta l'attività istruttoria necessaria alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato;
- di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza all'A.G.C. 07 “AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo” e a tutti i Settori della medesima Area, nonché al Settore “Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale” per l’aggiornamento della sezione “Uffici e Recapiti Regionali” del Portale della Regione Campania.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1296 del 31 luglio 2009 – Confermento incarico al dott. Carmine Rinaldi di Dirigente del Servizio 01 "Servizio Rapporti con gli Enti Locali - Monitoraggio Tributi Regionali" del Settore 12 dell' A.G.C.01.**

PREMESSO:

- Che a seguito, dell'istruttoria posta in essere dal Settore Reclutamento del Personale dell'A.G.C.07 e della stipula dei relativi contratti individuali di lavoro, con delibera di G.R. n° 1118 del 19/06/2009 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, ai dirigenti trasferiti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 165/01.
- Che il dott. Rinaldi Carmine nato il 14/03/1951, Dirigente del Servizio 01 "Servizio Rapporti con gli Enti Locali – Monitoraggio Tributi Regionali"del Settore 12 dell'A.G.C.01, per motivi di salute, come risulta dal certificato medico agli atti del Settore 04 dell'A.G.C.07, ha provveduto alla firma del relativo contratto individuale di lavoro in data 14.07.2009.

VISTO che il il Presidente con nota prot. n° 4099/UDCP/GAB/GAB del 16.07.2009 ha confermato l'esigenza di continuare ad avvalersi della professionalità del dott. Carmine Rinaldi, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, quale responsabile del Servizio 01 "Servizio Rapporti con gli Enti Locali – Monitoraggio Tributi Regionali"del Settore 12 dell'A.G.C.01.

PRESO ATTO:
che, al fine dell'osservanza del principio della continuità amministrativa, dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro non risultano pervenute disposizioni, da parte dell' Assessore al ramo, in ordine a mutate assegnazioni e/o attribuzioni di attività e strutture al predetto Dirigente.

RITENUTO

- che al Dirigente di servizio, gli debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che per l'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

RILEVATO:
altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di durata degli incarichi dirigenziali in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008.

quindi, che gli incarichi da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debbano decorrere dalla data di stipula dei contratti individuali di lavoro;

che, la scadenza degli incarichi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012.

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;
VISTA la delibera di G.R. n° 878 del 15/05/2009;
VISTA la delibera di G.R. n° 1964/2008;
VISTA la delibera di G.R. n° 540 del 20/03/2009;
VISTA la delibera di G.R. n° 1118 del 19/06/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di prendere atto che, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, non risultano pervenute disposizioni, da parte dell' Assessore al ramo, in ordine a mutate assegnazioni e/o attribuzioni di attività e strutture al predetto Dirigente.

2. di conferire al dott. RINALDI CARMINE, l'incarico di Dirigente del Servizio 01 "Servizio Rapporti con gli Enti Locali – Monitoraggio Tributi Regionali"del Settore 12 dell'A.G.C.01.

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro e con scadenza il 30.09.2012;

4. di stabilire, inoltre, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. 07, alle AA.GG.C. 01, ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1297 del 31 luglio 2009 – Funzioni ispettive,di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) - dott. Michele Testa.**

PREMESSO:

- Che con nota prot. n° 371041 del 29/04/2009 è stata disposta la sospensione del dr. Michele Testa, in quanto colpito da misure restrittive della libertà personale;
- Che con delibera n° 981 del 22/05/2009 è stato revocato allo stesso l'incarico di Responsabile del Servizio 02 "Difesa Rischio Sismico" del Settore 08 "Provinciale del Genio Civile di Caserta" dell' A.G.C. 15, in applicazione dell'art. 12 comma 1 del CCNL dell'Area Dirigenza.
- Che con decreto n° 229 del 17/06/2009 è stata disposta la riammissione in servizio e la contestuale temporanea assegnazione presso l'A.G.C.07 del dirigente in questione.

RITENUTO

- necessario procedere all'assegnazione di un nuovo incarico al dirigente in questione, alla luce di quanto disposto dall'art. 19 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO:

- che il Vicepresidente con nota prot. n° 2347/SP del 15/07/2009, ha proposto di conferire al dott. Michele Testa, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, la responsabilità di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) presso l'A.G.C. 07;

PRESO ATTO:

- che, ai sensi della delibera n. 2259 del 7.06.2002, occorre demandare al Coordinatore di dell'Area di assegnazione il conferimento dell'incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) con proprio provvedimento, secondo gli indirizzi dell'Assessore al ramo;

RILEVATO:

altresì, dell'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che l'incarico da conferire, debba decorrere dalla data di attribuzione dell'incarico in questione da parte del Coordinatore dell'A.G.C.07.

che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

RITENUTO

che al Dirigente dott. Michele Testa, debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.

che per l'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. al C.C.D.I

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I dell'Area della Dirigenza;
VISTA la delibera n°980 del 22/05/2009;
VISTA delibera n. 2259 del 7.06.2002;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di assegnare il dott. Michele Testa presso l'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo".

2. di demandare al Coordinatore della predetta Area il conferimento dell'incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) con proprio provvedimento, secondo gli indirizzi dell'Assessore al ramo;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di attribuzione dell'incarico in questione da parte del Coordinatore dell'A.G.C.07 e con scadenza il 30.09.2012;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C.07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. 07 ai fini degli adempimenti di cui al precedente punto 2;

10. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo"ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1298 del 31 luglio 2009 – Proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti ad interim ai dirigenti: dr.ssa ANTONIA STEFANIA GUALTIERI, ing. SALVATORE SILVESTRI, dr. ENRICO TEDESCO, dr. MASSIMO ANGRISANI e dr.ssa VALERIA FASCIONE.**

Premesso che:
- l'art. 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, successivamente modificato ed integrato, consente alle amministrazioni pubbliche di conferire, entro determinati limiti percentuali, incarichi dirigenziali a termine a soggetti esterni, che abbiano particolare e comprovata qualificazione professionale per lo svolgimento delle relative funzioni;
- la durata di tali incarichi non può eccedere il termine di cinque anni;
- attualmente la dotazione della dirigenza in servizio è insufficiente rispetto alle strutture da ricoprire, individuate dalla L.R. 11/1991;
- le professionalità interne, sebbene individuate, allorché sottratte ai loro uffici creerebbero disfunzioni rallentando l'azione amministrativa;
- gli incarichi conferiti ad interim ai Dirigenti a tempo determinato scadono il 02/08/2009;

Vista:
- la nota prot. n. 2019/SP del 14/07/2009 con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità. Immigrazione ed Emigrazione, Sport, ha confermato l'incarico di funzioni dirigenziali *ad interim* del Servizio 10 " Emigrazione " del Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" alla Dr.ssa Antonia Stefania Gualtieri;
- la nota prot. n. 3023/SP del 15/07/2009 dell'Assessore alle Politiche Ambientali, Ciclo integrato delle Acque, Difesa del Suolo, Parchi e Riserve naturali, Protezione Civile che ha chiesto di riconfermare nell'incarico di funzioni dirigenziali *ad interim* del Servizio 01 "Difesa del Suolo" del Settore 03 dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione" l'Ing. Salvatore Silvestri;
- la nota prot. n. 2369/SP del 20/07/2009 del Vice Presidente con delega alle Risorse Umane, Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni e Sicurezza delle Città, con la quale ha chiesto di riconfermare nell'incarico di funzioni dirigenziali *ad interim* del Settore 13 "Scuola Regionale Vigili Urbani – Benevento" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" il Dr. Enrico Tedesco;
- la nota prot. n. 4342/UDCP/GAB/GAB del 28/07/2009 del Presidente della Giunta Regionale, con la quale ha chiesto di riconfermare nell'incarico di funzioni dirigenziali *ad interim* di dirigente del Servizio 03 "Attività Internazionali in collegamento con la sede della Regione Campania a New York" Settore 01 dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale" il Dott. Massimo Angrisano;
- la nota prot. n. 188/SP del 22/07/2007 dell'Assessore al Turismo e Attività Produttive con la quale ha chiesto la conferma nell'incarico di funzioni dirigenziali *ad interim* di dirigente del Servizio 04 "Monitoraggio e Controllo economico-finanziario" del Settore 01 dell''A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" della Dr.ssa Valeria Fascione;

Atteso che:
- gli incarichi dirigenziali conferiti *ad interim* ai Dirigenti di ruolo a tempo indeterminato con scadenza al 02/08/2009 sono stati prorogati con altro provvedimento giuntale al 31/12/2009;

Ritenuto:
- di dover prorogare fino al 31/12/2009 il termine di scadenza degli incarichi *ad interim* conferiti ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/01 ai dirigenti di cui sopra, per garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi;

Visti
- l'art. 19 comma 6 del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27 del citato d.lgs 165/2001;

- la L.R. 12 del 21 aprile 1997;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, autonomie locali attualmente in vigore;
- la Deliberazione di G.R n. 2148 del 31/12/2008;
- la Legge 06/08/2008 n. 133;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 22/06/07 di approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato di conferimento di incarichi dirigenziali a termine a personale esterno all'Amministrazione Regionale;
- la nota prot. n. 249/SP del 30/01/2006 dell'Assessore alle Risorse Umane concernente "Attribuzione incarico Dirigenti Esterni e/o Dirigenti di Staff";

Rilevato, infine che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di prorogare al 31/12/2009 il termine di scadenza degli incarichi conferiti ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/01 *ad interim* ai sottoelencati Dirigenti:
  1) Dr.ssa Antonia Stefania Gualtieri, nata a Napoli il 26/12/1970, dirigente *ad interim* del Servizio 10 " Emigrazione " del Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
  2) Ing. Salvatore Silvestri, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 24/11/1949, dirigente *ad interim* del Servizio 01 "Difesa del Suolo" del Settore 03 dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione";
  3) Dr. Enrico Tedesco, nato a Colleferro (RM) il dì 16/12/1967, dirigente *ad interim* del Settore 13 "Scuola Regionale Vigili Urbani – Benevento" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
  4) Dr. Massimo Angrisano, nato a Salerno il 28/07/1948, dirigente *ad interim* del Servizio 03 "Attività Internazionali in collegamento con la sede della Regione Campania a New York" del Settore 01 dell'Area 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale";
  5) Dr.ssa Valeria Fascione, nata a Napoli il 12/04/1967, dirigente *ad interim* del Servizio 04 "Monitoraggio e Controllo economico-finanziario" del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" alla Dr.ssa Valeria Fascione;
- di far carico al Settore Reclutamento di acquisire dai Dirigenti interessati l'accettazione della proroga dei predetti incarichi;
- di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. 07, alle Aree Generali di Coordinamento 01, 09, 12, 15 e 18; nonché al Settore "Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del Portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1299 del 31 luglio 2009 – Funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) - dr. Vincenzo Guerriero.**

PREMESSO:

- Che con nota prot. n° 371100 del 29/04/2009 è stata disposta la sospensione del dr. Guerriero Vincenzo in quanto colpito da misure restrittive della libertà personale;
- Che con delibera n°980 del 22/05/2009 è stato revocato allo stesso l'incarico di Responsabile del Servizio 03 "Mercato Energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell' A.G.C. 12, nonché l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 04 "Politiche per l'Energia" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli insediamenti produttivi" della medesima Area, in applicazione dell'art. 12 comma 1 del CCNL dell'Area Dirigenza.
- Che con decreto n° 244 del 26/06/2009 è stata disposta la riammissione in servizio e la contestuale temporanea assegnazione presso l'A.G.C.07 del dirigente in questione.

RITENUTO

- necessario procedere all'assegnazione di un nuovo incarico al dirigente in questione, alla luce di quanto disposto dall' art. 19 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO:

- che l'Assessore al Turismo con nota prot. n° 193/SP del 22/07/2009, ha proposto di conferire al dott. Guerriero Vincenzo, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, la responsabilità di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) presso l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";

PRESO ATTO:

- che, ai sensi della delibera n. 2259 del 7.06.2002, occorre demandare al Coordinatore di dell'A.G.C. di assegnazione il conferimento dell'incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) con proprio provvedimento, secondo gli indirizzi dell'Assessore al ramo;

RILEVATO:
altresì, dell'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che l'incarico da conferire, debba decorrere dalla data di attribuzione dell'incarico in questione da parte del Coordinatore dell'A.G.C.13.

che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

RITENUTO
che al Dirigente dr. Guerriero Vincenzo, debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.

che per l'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. al C.C.D.I

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I dell'Area della Dirigenza;
VISTA la delibera n°980 del 22/05/2009;
VISTA delibera n. 2259 del 7.06.2002;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di assegnare il dott. Guerriero Vincenzo presso l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";

2. di demandare al Coordinatore della predetta Area il conferimento dell'incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) con proprio provvedimento, secondo gli indirizzi dell'Assessore al ramo;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di attribuzione dell'incarico in questione da parte del Coordinatore dell'A.G.C.13 e con scadenza il 30.09.2012;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. 13 ai fini degli adempimenti di cui al precedente punto 2;

10. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. "Turismo e Beni Culturali"ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1300 del 31 luglio 2009 – Approvazione schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001.**

Premesso
- che il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs 165/2001 disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di specifiche e comprovate qualità professionali;
- che tale norma richiede che si tratti di soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica, desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, dalle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- che la durata di tali incarichi non può eccedere il termine di cinque anni;

Atteso che
- il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni non è subordinato all'espletamento di procedure concorsuali, né a valutazioni comparative tra più soggetti ugualmente idonei, rilevando il criterio dell'intuitu personae, essendo sufficiente la verifica all'interno delle strutture amministrative di personale in possesso di professionalità adeguate all'incarico da conferire;
- la reperibilità di dette professionalità interne è da verificare nell'ambito di una dotazione organica adeguata alle esigenze ed all'organizzazione amministrativa dell'Ente;
- il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di ristretti limiti percentuali da calcolare sulla dotazione organica della dirigenza regionale.

Ritenuto necessario adottare un regolamento con il quale l'Amministrazione regionale fissi i criteri che garantiscano la coerenza delle scelte operate con le proprie esigenze organizzative nonché la loro imparzialità e trasparenza anche al fine di evitare che le proposte degli incarichi siano eccessivamente fiduciarie e disancorate da un'attenta verifica delle professionalità del singolo soggetto esterno.

Considerato che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede il contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con decorrenza degli effetti giuridici ed economici dalla data di stipula e con scadenza ivi indicata, ovvero prima di tale ultimo termine in caso di cessazione delle funzioni del Presidente della Giunta Regionale o dell'Assessore proponente.

Ritenuto di dover sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale la citata proposta di regolamento.

Letto il parere 19/06/2009 prot. 3481/UDCP/GAB/UL reso dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente

Visti:
- l'art. 19 comma 6 del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27 del citato d.lgs 165/2001;
- la L.R. 12 del 21 aprile 1997;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, autonomie locali attualmente in vigore;

Dato atto che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato - sub A - schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001.
2) di trasmettere al Consiglio Regionale la proposta di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale, ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001, per l'approvazione ai sensi dell'art. 56, comma 2, dello Statuto della Regione Campania approvato nelle sedute consiliari del 12/06/2008 e del 20/02/2009.
3) di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 A-A.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 19 COMMA 6 DEL D.LGS 165/2001

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell' art. 19, comma 6 e dell'art. 27 del d.lgs. 165/2001 il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato

Art. 2 Attribuzione degli incarichi

1. Gli incarichi di dirigente a tempo determinato, ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001, sono conferiti dalla Giunta Regionale, entro il limite dell' 8% della dotazione organica della qualifica dirigenziale a soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale anche appartenenti al personale di ruolo della Giunta Regionale di catg. D.

2. L'atto deliberativo è adottato su proposta congiunta del Presidente o dell'Assessore alle Risorse Umane e dell'Assessore competente ratione materiae, mentre per gli incarichi afferenti attività di esclusiva competenza dell'Assessore alle Risorse umane o del Presidente la proposta è a firma congiunta dei due

3. La durata dell'incarico, determinata in relazione alle esigenze dell'Amministrazione ed alle vacanze in pianta organica , è di anni 1 (uno) con possibilità di rinnovo comunque nei limiti dei cinque anni previsti dall'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001.

4. Al personale di ruolo della Giunta Regionale non possono essere affidati incarichi di dirigente di Settore o di Coordinatore di Area.

5. In caso di riconferma del medesimo incarico da parte dell'Assessore che subentra all'Assessore uscente o di conferimento di un nuovo e diverso incarico, da parte di altro Assessore, i due periodi di servizio si cumulano ai fini del computo della durata massima del quinquennio.

6. Al provvedimento di conferimento dell'incarico, segue il contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

7. E' consentita la proroga del contratto a tempo determinato, motivata sulla base di ragioni eccezionali e straordinarie, che non dipendano da colpevole comportamento dell'incaricato, per un periodo strettamente collegato alla prestazione, fase o attività da concludere o realizzare e comunque non superiore a sei mesi.

8. Il contratto è, inoltre, rinnovabile una sola volta, previa valutazione positiva dell'attività svolta in relazione agli obiettivi previamente assegnati. Il rinnovo è comunque subordinato all'esito della verifica interna prevista dall'art. 3 comma 2 del presente regolamento e deve essere motivato in ragione della persistenza delle esigenze di carattere eccezionale e straordinario per le quali è stato conferito l'incarico originario.

9. Il Dirigente incaricato a tempo determinato acquisisce, per la durata del contratto, i diritti inerenti alla qualifica assegnata e non può essere rimosso dall'incarico se non nei casi previsti dalla legge, dal presente regolamento o dal proprio contratto individuale di lavoro. Egli è tenuto ai medesimi doveri, obblighi e divieti previsti dal contratto nazionale di lavoro per i Dirigenti a tempo indeterminato.

10. In caso di cessazione anticipata degli organi proponenti, di cui al comma 2 la scadenza del contratto coincide con tale termine di cessazione.

11. Ai dirigenti assunti ai sensi dell'art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001 si estende l'applicazione dei limiti di età per il trattenimento in servizio di cui al d.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248.

12. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Art. 3 Modalità di conferimento degli incarichi

1. La individuazione e l'atto di designazione del candidato al conferimento dell'incarico dirigenziale a tempo determinato, sono ad iniziativa dell'Assessore nella cui delega rientra la materia cui afferisce l'incarico; nell'atto deve essere evidenziata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 19 comma 6. del d.lgs 165/2001. L'Amministrazione si riserva la facoltà di bandire apposito avviso pubblico per la individuazione di personale in possesso di specifiche professionalità.
Per le posizioni di dirigente di staff la designazione avviene intuitu personae tramite valutazione del solo curriculum vitae

2. La proposta di designazione deve essere suffragata dall'accertamento, a cura del Coordinatore dell'A.G.C. presso la quale l'incaricando/a dovrà prestare servizio o in caso di sua assenza dal dirigente di Settore più anziano, della non esistenza all'interno della medesima A.G.C., di personale con qualifica dirigenziale in possesso della specifica professionalità richiesta. Tale proposta viene quindi trasmessa all'A.G.C. 07 – Settore Reclutamento, per la relativa istruttoria da produrre alla Commissione di cui all'art. 5.

3. La individuazione e l'atto di designazione di cui al comma 1. non possono riguardare più di due candidati per ciascuna Area Generale di Coordinamento, nel rispetto comunque del limite del 8% della dotazione organica della qualifica dirigenziale, che è verificato di volta in volta dal Settore Reclutamento dell'A.G.C. 07. Il Presidente della Giunta Regionale, in caso di esigenze rappresentate da uno o più Assessori di dotarsi di un numero di dirigenti superiore alle due unità, può con proprio provvedimento disporre una diversa distribuzione nell'ambito di ciascuna Area

Art. 4 Requisiti professionali richiesti

1. Gli incarichi di cui all'art. 2 sono conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, in possesso di diploma di laurea, vecchio ordinamento, laurea specialistica (L+S) o laurea magistrale, la cui particolare competenza, capacità e qualificazione professionale, in relazione alle caratteristiche proprie dell'incarico da conferire, dovrà essere comprovata dal curriculum, debitamente sottoscritto ai fini della responsabilità penale ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 e con il consenso al trattamento dei dati personali di cui alla L. 196/2003, dal quale dovrà evincersi**:**

a) il conseguimento della laurea da almeno sette anni con votazione non inferiore a 105/110**;**

b) lo svolgimento, per almeno cinque anni, di funzioni dirigenziali o equivalenti in organismi ed enti pubblici o privati,

c) ovvero, in alternativa al requisito di cui alla lettera b), concrete esperienze di lavoro maturate per almeno sette anni presso Pubbliche amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza oltre ad un master universitario di 2° livello nelle materie afferenti l'incarico da ricoprire ed una specializzazione post-laurea conseguita in ambito universitario, altrimenti, sostituita, quest'ultima, da due pubblicazioni scientifiche divulgate da un editore che ha curato la riproduzione a stampa e la diffusione dell'opera;

d) ovvero, in alternativa ai requisiti di cui alle lettere b) e c), un'adeguata e specifica preparazione professionale desumibile da esperienze lavorative maturate nell'ambito della docenza universitaria, nei settori della ricerca, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. In caso di attività libero professionale, la stessa deve essere esercitata da non meno di cinque anni dal conseguimento della relativa abilitazione;

Art. 5 Conferimento incarichi al personale di categoria D

1. Gli incarichi di funzioni dirigenziali possono essere affidati anche a dipendenti del ruolo della Giunta Regionale da non meno di 7 anni, appartenenti alla categoria D da almeno 5 anni, in possesso del diploma di laurea, vecchio ordinamento, laurea specialistica (L+S) o laurea magistrale, con esperienza lavorativa, maturata nei cinque anni previsti, nelle materie afferenti l'incarico da ricoprire. L'Amministrazione si riserva la facoltà di bandire apposito atto di avviso da pubblicare sul BURC laddove occorra individuare dipendenti in possesso di specifiche professionalità cui affidare incarichi di direzione di strutture. Per le posizioni di dirigente di staff la designazione avviene intuitu personae tramite valutazione del solo curriculum vitae.

Art. 6 Valutazione dei soggetti.

1. La procedura si articola attraverso la valutazione del curriculum del candidato ed un colloquio, al fine di accertarne l'idoneità a ricoprire l'incarico.

2. La valutazione dei curricula ed il colloquio è effettuata da una Commissione, nominata con decreto dell'Assessore alle Risorse Umane, composta dal Coordinatore dell'A.G.C. 07 - Gestione e Formazione del Personale - o dal dirigente di Settore più anziano della stessa Area, dal Coordinatore dell'A.G.C., presso la quale il nominando/a dovrà prestare servizio o dal dirigente di Settore più anziano della medesima Area e da un terzo dirigente di Settore nominato dall'Assessore alle Risorse Umane.

3 Non essendo prevista una valutazione comparativa, al curriculum ed al colloquio non sarà attribuito alcun punteggio. La Commissione esprimerà un giudizio di idoneità al conferimento dell'incarico, anche sulla base della capacità del candidato di fornire immediatamente un contributo di esperienze, direttamente attinente alle attività affidate alla struttura nella quale si intende inserirlo

4. La valutazione non assume carattere concorsuale e non determina alcun diritto al conferimento dell'incarico, rientrando nella discrezionalità dell'Amministrazione regionale valutare, attraverso la Commissione, la sussistenza di elementi idonei a soddisfare le esigenze professionali richieste.

5 L'Amministrazione regionale, attraverso il Settore Reclutamento dell'A.G.C 07, effettuerà le verifiche dei titoli e delle dichiarazioni contenute nei curricula dei soggetti interessati prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato**.**

6 In caso di rinnovo del contratto non è prevista la valutazione della Commissione, ma deve farsi ricorso alla verifica interna prevista al comma 2 del precedente art. 3.

7. L'incarico di funzioni dirigenziali non può essere conferito ai dipendenti della Giunta Regionale:

a) che abbiano avuto una valutazione negativa nel precedente biennio semprechè non dovuta a cause giustificate dal CCDI vigente;
b) che siano stati sottoposti a procedimento disciplinare che abbia dato luogo all'irrogazione di una sanzione, negli ultimi due anni, superiore al rimprovero scritto;
c) che abbiano avuto la revoca dell'incarico di responsabile di Posizione organizzativa. o Alta Professionalità.

Art. 7 Trattamento Economico e Normativo

1. La determinazione del trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, tiene conto, quale parametro di riferimento, del contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza del comparto Regioni, Autonomie Locali.

2. Il trattamento economico complessivo può essere integrato su richiesta dell'Assessore proponente o del Presidente, se proponente, da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. In nessun caso il predetto trattamento economico, comprensivo dell'eventuale indennità, può superare il trattamento economico corrisposto a personale interno all'amministrazione regionale con qualifica dirigenziale e con identico incarico di direzione di struttura, in misura superiore al 35% Per le posizioni di staff il trattamento economico non può superare quello spettante ad un dirigente di Settore interno all'Amministrazione regionale.

3. L'affidamento di un incarico dirigenziale a tempo determinato a personale dipendente dell'Amministrazione regionale comporta il collocamento in aspettativa senza assegni dello stesso, per tutta la durata dell'incarico ed allo scadere del rapporto di natura dirigenziale il dipendente rientra automaticamente in servizio ed è assegnato alla posizione ed alla qualifica posseduta al momento del collocamento in aspettativa.

Art. 8 Istituzione registro incarichi

1. Ai fini curriculari viene istituito il registro degli incarichi di funzioni dirigenziali ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001, aggiornato periodicamente a cura dell'A.G.C. 07, contenente tutte le informazioni relative ai soggetti interessati ed alle attività dagli stessi svolte, inclusi i dati sulla valutazione e sulla durata del rapporto.

2. L’inserimento nel registro, per l’esercizio di funzioni dirigenziali da almeno un anno, da luogo all’attribuzione di un punteggio per la partecipazione ai concorsi indetti dalla Giunta Regionale per la copertura di posti di qualifica dirigenziale, che sarà definito nei singoli bandi di concorso

Art. 9 Norme Finali e Transitorie

1. Tutti gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale antecedentemente all'approvazione del presente regolamento cesseranno alla scadenze stabilite nei relativi contratti di lavoro a tempo determinato o secondo le previsioni dell'art.2;

2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente provvedimento, si rinvia a quanto previsto dal d.lgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal CCNL dell'area dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie locali.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1304 del 31 luglio 2009 – Conferimento incarico dirigenziale "ad interim", ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, del Servizio 04 del Settore 02 dell'AGC 06 al dr. GIUSEPPE FESTINESE.**

Premesso
- che con deliberazione di G.R. n. 2148 del 31/12/2008, è stato rinnovato l'incarico a tempo determinato, ex art. 19 comma 6 Dlgs 165/2001, di Dirigente del Servizio 01 "Ricerca Scientifica e Reti di Competenze, Internazionalizzazione" del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'A.G.C.06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", al Dott. Giuseppe Festinese, nato a Napoli il 22/08/1964;
- che in data 09/01/2009 è stato sottoscritto il relativo contratto di diritto privato a tempo determinato Rep. n. 268 con scadenza il 31/12/2009;

Visto
- la nota prot. n. 603/SP del 13/07/2009 dell'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica con la quale ha chiesto di voler disporre il provvedimento formale di nomina del Dott. Giuseppe Festinese, attualmente in servizio quale Dirigente del Servizio 01 "Ricerca Scientifica e Reti di Competenze, Internazionalizzazione" del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti", a Dirigente "ad interim" del Servizio 04 " Divulgazione della società dell'informazione e delle Reti della Conoscenza" del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" dell'A.G.C.06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";

Atteso che:
- il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni non è subordinato all'espletamento di procedure concorsuali, né a valutazioni comparative tra più soggetti ugualmente idonei, rilevando il criterio dell'intuitu personae;

Ritenuto:
- di poter conferire al Dott. Giuseppe Festinese l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 04 " Divulgazione della società dell'informazione e delle Reti della Conoscenza" del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" dell'A.G.C.06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" attualmente vacante;

Precisato che
- al provvedimento di conferimento dell'incarico accede il contratto individuale di lavoro a tempo determinato;

Rilevato
- che l'incarico da conferire al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che emerge l'esigenza di consentire la continuità dell''espletamento delle attività proprie di detta struttura e la concomitante scadenza di incarichi dirigenziali a tempo determinato al 31/12/2009;

Visti
- l'art. 19 comma 6 del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27 del citato d.lgs 165/2001;
- la L.R. 12 del 21 aprile 1997;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, autonomie locali attualmente in vigore;
- la Deliberazione di G.R n. 2148 del 31/12/2008;
- la Legge 06/08/2008 n. 133;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 22/06/07 di approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato di conferimento di incarichi dirigenziali a termine

a personale esterno all'Amministrazione Regionale;
- la nota prot. n. 249/SP del 30/01/2006 dell'Assessore alle Risorse Umane concernente “Attribuzione incarico Dirigenti Esterni e/o Dirigenti di Staff”;

Rilevato, infine che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di conferire al Dott. Giuseppe Festinese, nato a Napoli il dì 22/08/1964, Dirigente del Servizio 01 “Ricerca Scientifica e Reti di Competenze, Internazionalizzazione” del Settore 01 “Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti” dell’A.G.C.06 “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”, l’incarico di Dirigente *ad interim* del del Servizio 04 ” Divulgazione della società dell'informazione e delle Reti della Conoscenza” del Settore 02 “Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi” della medesima Area;
- di stabilire la decorrenza dell’’incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 31/12/2009;
- di far carico al Settore Reclutamento dell'integrazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato;
- di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. 07, all’A.G.C. 06, nonché al Settore “Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale” per l’aggiornamento della sezione “Uffici e Recapiti Regionali” del Portale della Regione Campania.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1337 del 31 luglio 2009 – Conferimento incarichi dirigenziali.**

PREMESSO:

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile;
- che gli incarichi di funzioni dirigenziali sono rinnovabili;
- che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale del principio della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- che con separato provvedimento sono individuati gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che al 2.08.2009 sono fissati i termini di scadenza degli incarichi di un numero sensibile di dirigenti di ruolo di questa Amministrazione, conferiti con appositi provvedimenti;
- che alla medesima data sono fissati i termini di scadenza degli incarichi conferiti ad interim, a dirigenti di ruolo di questa Amministrazione, con appositi provvedimenti,in considerazione delle esigenze funzionali rappresentate;
- che, al riguardo, risultano privi di responsabili circa n° 202 strutture dell'Ente;
- che la delibera n° 213 del 10/02/2009, ha previsto che l'attribuzione in via temporanea, delle competenze ricadenti nell'ambito dei Servizi e dei Settori vacanti rispettivamente ai Dirigente di Settore e ai Coordinatori delle Aree di riferimento, al fine di garantire la continuità ed efficacia all'azione amministrativa nelle more dell'attribuzione di responsabilità sulle medesime strutture e/o di incarichi ad interim.

VISTO:

- che il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti al Ramo hanno proposto il conferimento di incarichi ai Dirigenti di ruolo, nell'ambito delle Aree di rispettiva competenza, richedendo altresì, per taluni Dirigenti, il cui incarico non risulta in scadenza, l'attribuzione di un diverso incarico e la contestuale cessazione di quello già attribuito;
- che il Presidente e gli Assessori al ramo hanno proposto, inoltre, il conferimento di incarichi ad interim ai Dirigenti di ruolo;

PRESO ATTO:

delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali in parola;

RILEVATO:

- che i nominativi dei Dirigenti e i correlativi incarichi assegnati in conformità alle comunicazioni richiamate, agli atti di questa Amministrazione, sono dettagliatamente individuati nell'allegato elenco A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che i nominativi dei Dirigenti e i correlativi incarichi ad interim assegnati in conformità alle comunicazioni richiamate, agli atti di questa Amministrazione, sono analogamente individuate nell'allegato elenco B) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- che i Dirigenti di cui agli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano in possesso dei titoli di studio rinvenibili nel Sistema Informatico della Gestione delle Risorse Umane dell'area Personale;
- che il sistema di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti adottato con appositi provvedimenti, da questa Amministrazione, contempla, tra l'altro, la valutazione dei comportamenti organizzativi declinati in ragione delle diverse e articolate capacità di autonomia e gestione;
- che con note prott. 574377 del 29.6.2009, 686257 del 29.7.2009 e 691312 del 30.07.2009 del Settore Studio Organizzazione e Metodo Formazione del Personale, i dirigenti, di cui agli allegati elenchi, non hanno conseguito nell'anno 2007, valutazioni negative dei risultati nello svolgimento degli incarichi dirigenziali assegnati, mentre per l'anno 2008, allo stato, il processo di valutazione non risulta concluso con la validazione da parte del Nucleo preposto;
- che i dirigenti neoassunti, in attuazione della delibera n° 6132/2002 concernente il fabbisogno del personale, in possesso dei titoli di studio agli atti di questa amministrazione, risultano destinatari della responsabilità di specifiche strutture, in ottemperanza alle proposte degli assessori al ramo;

RITENUTO:

- che, sulla base del termine di scadenza delle responsabilità di strutture già attribuite, gli incarichi dirigenziali da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debbano decorrere dal 3 agosto 2009;
- che gli stessi incarichi afferiscono a funzioni dirigenziali di responsabilità, di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali).
- che, ai sensi della delibera n. 2259 del 7.06.2002, occorre demandare ai Coordinatori di ciascuna Area il conferimento degli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) in scadenza con proprio provvedimento, secondo gli indirizzi dell'Assessore al ramo, con decorrenza dalla data di attribuzione dell'incarico in questione;
- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito;
- che agli incarichi di cui sopra, accedono i contratti individuali con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.;
- che, la scadenza degli incarichi di responsabilità di servizi, settori e staff, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) ai sensi dell'art. 19 comma 2, debba essere fissata al 30 settembre 2012;
- che, inoltre, per quanto attiene agli incarichi di responsabilità su strutture ad interim, al fine di garantire il presidio delle strutture di particolare rilievo, appare opportuno stabilire la scadenza degli stessi al 31.12.2009;

LETTO l'art. 3 comma 3 della legge 241/90 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTA la L. 6.08.2008 n. 133;
VISTA la delibera 213 del 10/02/2009;
VISTA la delibera n. 2259 del 7.06.2002;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire ai Dirigenti, di cui agli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli incarichi dirigenziali come per ciascuno definiti;
2. di disporre la contestuale cessazione dell'incarico in essere per i Dirigenti, di cui agli allegati elenchi, il cui incarico non risulta in scadenza, che assumono una diversa responsabilità di struttura;
3. di fissare la decorrenza degli incarichi dirigenziali dal 3 agosto 2009**;**
4. di stabilire che:
   - il termine finale degli incarichi di responsabile di Settore, di Staff, di Servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) è fissato al 30 settembre 2012;
   - il termine finale degli incarichi di responsabili di strutture ad interim è fissato al 31.12.2009;
5. di demandare ai Coordinatori di ciascuna Area il conferimento degli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, con proprio provvedimento, secondo gli indirizzi dell'Assessore al ramo con decorrenza dalla data di attribuzione dell'incarico in questione, avendo cura di inviare all'A.G.C. 07 il decreto in questione per la stipula del relativo contratto individuale;
6. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione;
7. di precisare che al presente provvedimento accedono i contratti individuali per gli incarichi di Settore, di Staff, di Servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I;
8. di stabilire, quindi, che ai Dirigenti di Settore, di Staff, di Servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, incaricati venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito;
9. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione dei contratti individuali;
10. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonchè per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
11. di precisare che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'art. 2103 c.c.;
12. di demandare ai Coordinatori delle AA.GG.C. interessate la notifica del presente provvedimento ai Dirigenti di cui agli allegati elenchi, incardinati nelle rispettive Aree di pertinenza;
13. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C 07, a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Settore 03 CRED dell'A.G.C. 06, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI

Allegato A

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Area 01	**A.G.C. GABINETTO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**				
Settore 01	***AA. GG. DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI***				
Servizio 03	*INTESE ED ACCORDI ISTITUZIONALI - DELEGHE E NOMINE - RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI - INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI - DECRETI - PROMULGAZIONE LEGGI REGIONALI -*	***RAIMONDI GENNARO***	ind	***673***	***4338/UDCP/ Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 07	*ATTIVITA' CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI, ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI ED ALLA CONFERENZA UNIFICATA*	***PELUSO MARGHERITA***	ind	***8188***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 08	*MONITORAGGIO LAVORI PARLAMENTARI - ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A ROMA - RAPPORTI CON ORGANI GIURISDIZIONALI CON SEDE A ROMA - SOVRINTENDENZA OPERATIVA DELLA CASSA E DEI SERVIZI ECONOMATI DELLE SEDI DI ROMA*	***BOVE MICHELE***	ind	***758***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Settore 05	***RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA CO.RE.CO.***				
Servizio 03	*SERVIZIO DI SOSTEGNO AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA*	***QUINTERNO CLEMENTINA***	ind	***9277***	***2369/SP del 20/07/2009***
Servizio 06	*POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI, ALLE COMUNITA' MONTANE, ALLA MONTAGNA ED ALLE ISOLE MINORI*	***BERTONI PAOLO***	ind	***19069***	***2369/SP del 20/07/2009***
Servizio 07	*COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO POLIZIA LOCALE, BENI CONFISCATI, AZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DI CRIMINALITA'*	***MASCOLO ADELE***	ind	***8307***	***2369/SP del 20/07/2009***
Settore 06	***CERIMONIALE E RELAZIONI ESTERNE***	***COPPOLA FIORELLA***	ind	***18878***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 01	*ATTIVITA' RELATIVE ALLA RAPPRESENTANZA E AI RAPPORTI ESTERNI DELLA GIUNTA REGIONALE*	***MASTROGIACOMO MARIA ROSARIA***	ind	***601***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Settore 09	***COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - BENEVENTO***	***LIMONGELLI DIONISIO***	ind	***20125***	***4337/ UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 01	*CONCORSO GESTIONE AMMINISTRATIVA E MONITORAGGIO TRIBUTI REGIONALI - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI*	***RUSSO MARIA BARBARA***	ind	***1014***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Settore 10	***COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - CASERTA***	***PADUANO LUIGI***	ind	***9222***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 01	*RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - MONITORAGGIO TRIBUTI REGIONALI*	***FRUTTALDO CARLO***	ind	***2070***	***4338/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Settore 13	SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE				
Servizio 01	ATTIVITA' ORGANIZZATIVO/GESTIONALE	MASTROCOLA ANTONIETTA	ind	20606	2369/SP del 20/07/2009
Area 02	A.G.C. AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE				
Settore 01	ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE SEDUTE DI GIUNTA, COMITATI DIPARTIMENTALI				
Servizio 05	MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE - RAPPORTI CON L'U.R.P. - ATTIVITA' GENERALI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI E DIRITTO DI ACCESSO	DE SIMONE ANNALISA	ind	19057	4339/ UDCP /Gab/Gab del 28/07/2009
Settore 02	ATTI SOTTOPOSTI A REGISTRAZIONE E CONTRATTI	MAGALDI GIANFRANCO	ind	8152	4339/ UDCP /Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 01	PREDISPOSIZIONE CONTRATTI E CONVENZIONI	FRASCA ANNA MARIA	ind	16640	4339 UDCP /Gab/Gab del 28/07/2009
Area 03	A.G.C. PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI				
Settore 01	PIANI E PROGRAMMI DI INTERVENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO	RINALDI MARINA ALFONSINA	ind	18944	4343/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Settore 02	PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO				
Servizio 03	FSE 2007/2013 STRUTTURA OPERATIVA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE	D'ANGELO GIUSEPPE	ind	21289	4063/UDCP/Gab/Gab del 15/07/2009
Area 04	A.G.C. AVVOCATURA				
Settore 01	CONTENZIOSO CIVILE E PENALE	CONTE ANDREA	ind	7624	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 01	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA RELATIVA AFFARI CONTENZIOSI CIVILI	CENNAMO GAETANO	ind	12914	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 03	AFFARI PENALI, STRAGIUDIZIALI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI	NICEFORO FABRIZIO	ind	18941	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Settore 02	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO				
Servizio 02	GIURISDIZIONE ESCLUSIVA	ARMENANTE ALBERTO	ind	20133	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 03	TUTELA AMMINISTRATIVA E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	CALABRESE GIUSEPPE	ind	18948	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Settore 03	CONSULENZA LEGALE E DOCUMENTAZIONE	LACATENA MASSIMO	ind	11853	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 01	PARERI - BIBLIOTECA	BUONDONNO LIDIA	ind	16551	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 02	ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE	CONSOLI MASSIMO	ind	19054	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 04	ASSISTENZA LEGALE PER L'UFFICIO DI PIANO	D'ONOFRIO PASQUALE	ind	20060	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Servizio 05	ASSISTENZA LEGALE PER L'AREA 11 "SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO"	DE GENNARO MARIA VITTORIA	ind	18571	4340/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009
Area 05	A.G.C. ECOLOGIA, TUTELA DELL' AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE				
Settore 03	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO				
Servizio 04	CENTRO FUNZIONALE PER LA PREVISIONE METEOROLOGICA E IL MONITORAGGIO METEO-IDRO-PLUVIOMETRICO E DELLE FRANE	BIAFORE MAURO	ind	18807	3023/SP del 15/07/2009
Settore 04	PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - AVELLINO	VEGLIANTE GUIDO	ind	1015	3023/SP del 15/07/2009
Settore 06	PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - CASERTA	FRAGASSI MARIA FLORA	ind	18938	3023/SP del 15/07/2009
Settore 07	PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - NAPOLI	PAGNOZZI LUCIA	ind	19066	3023/SP del 15/07/2009
Settore 08	PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO	SETARO ANTONIO	ind	18233	3023/SP del 15/07/2009
STAFF	SUPPORTO ALL'A.G.C. 05 PER LO STUDIO, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE IN MATERIA DEI FONDI STRUTTURALI E PROGRAMMAZIONE PER LA TUTELA AMBIENTALE ED IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	COLELLA GAETANO	ind	2144	3023/SP del 15/07/2009

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Area 07	**A.G.C. AA.GG. GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E METODO**				
	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO				
Servizio 02	*SUPPORTO AL DATORE DI LAVORO - PREVENZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA*	***ASCIONE EDUARDO***	ind	***21292***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 01	***AA.GG. DEL PERSONALE, RAPPORTI CON LE OO.SS., CONTENZIOSO***				
Servizio 02	*MONITORAGGIO DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI E PREDISPOSIZIONE REPORTS - ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE C.C.D.I. E LINEE GUIDA*	***DE FILIPPIS BRUNO***	ind	***20424***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 02	***STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO - FORMAZIONE DEL PERSONALE***	***PAOLANTONIO GIOVANNA***	ind	***19067***	***2347/SP del 15/07/2009***
Servizio 01	*RICERCHE SU: ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA REGIONALE - PROCEDURE LAVORATIVE - RUOLI ANZIANITA' - RUOLO ORGANICO*	***IMPROTA GIUSEPPE***	ind	***554***	***2347/SP del 15/07/2009***
Servizio 02	*RICERCHE E STUDI SU: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE - PUBBLICAZIONI, CONVEGNI, CONFERENZE, METODI SELEZIONE PERSONALE*	***PANZA MARIA STEFANIA***	ind	***18884***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 03	***RECLUTAMENTO DEL PERSONALE***				
Servizio 01	*CONCORSI ED ASSUNZIONI - PROGRESSIONI ORIZZONTALI E VERTICALI - BORSE DI STUDIO - CRAL*	***MASI LORENZO***	ind	***20009***	***2347/SP del 15/07/2009***
Servizio 02	*COMANDI E TRASFERIMENTI DA E AD ALTRI ENTI*	***ROMANO NICOLA***	ind	***7474***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 04	***STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO***				
Servizio 04	*SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'AREA IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA*	***PAOLELLA CARLO***	ind	***11188***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 05	***TRATTAMENTO ECONOMICO***				
Servizio 03	*CONTRIBUTIVO PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE*	***DI MARCO RINA***	ind	***20644***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 06	***QUIESCENZA E PREVIDENZA***	***BUGLIONE VITTORIO EMANUELE***	ind	***8013***	***2347/SP del 15/07/2009***
Servizio 03	*RAPPORTI CON ISTITUTI DI CREDITO PER CREDITI PERSONALI AI DIPENDENTI; ISTRUTTORIA PER CESSIONE V° STIPENDIO*	***FILIPPONE GIUSEPPE***	ind	***20391***	***2347/SP del 15/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Area 08	**A.G.C. BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI**				
Settore 01	***FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE ED ANNUALE***	***ROSATI BRUNO***	ind	***7477***	***0643722 del 16/07/2009***
Servizio 03	*CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ECONOMICA*	***GRASSO SILVANA***	ind	***20442***	***0643722 del 16/07/2009***
Settore 02	***GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO***				
Servizio 01	*ENTRATA E CONTABILITA' FINANZIARIA GENERALE - COSTI C.C.D.I.*	***SALERNO MARIA***	ind	***19080***	***0643722 del 1607/2009***
Servizio 03	*SPESA - SERVIZI CIVILI - CONTENZIOSO - SERVIZI GENERALI - RENDICONTAZIONE DELEGATI ALLA SPESA E ANTICIPATARI*	***RUSSO DOMENICO***	ind	***7484***	***0643722 del 16/07/2009***
Servizio 05	*EMISSIONE ORDINATIVI DI PAGAMENTO POR*	***PRISCO GIUSEPPE***	ind	***18802***	***0643722 del 16/07/2009***
Settore 03	***RISCONTRO E VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA E BILANCI CASSA***	***LINGUITI TAMARA***	ind	***5691***	***0643722 del 16/07/2009***
Servizio 03	*STRUTTURA OPERATIVA DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FSE*	***CARISTO MARIA***	ind	***19070***	***0643722 del 16/07/2009***
Settore 04	***FINANZE E TRIBUTI***	***RUSSO CIRO***	ind	***16797***	***0643722 del 16/07/2009***
Servizio 02	*TRIBUTI VARI*	***RUSSO LIBERATO***	ind	***19079***	***0643722 del 16/07/2009***
Area 09	**A.G.C. RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE**				
Settore 01	***STUDIO E GESTIONE PROGETTI CE E RAPPORTI CON I PAESI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI***	***MARCHETIELLO MARIANO***	ind	***15077***	***4342/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 01	*COOPERAZIONE INTERREGIONALE*	***MICHELINO DANIELA***	ind	***21293***	***4065/UDCP/Gab/Gab del 15/07/2009***
Settore 02	***DIRETTIVE CE IN MATERIA PIM, FEOGA E FSE - ATTIVITA' DI SUPPORTO AUTORITA' GESTIONE POR CAMPANIA***				
Servizio 02	*ATTIVITA' CONNESSA AL MONITORAGGIO ED ALLA GESTIONE FINANZIARIA*	***MONSURRO' MARIO***	ind	***18958***	***4342/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Servizio 03	*COORDINAMENTO POR/FONDI NAZIONALI - U.P.I. (UNITA' PROGETTI INTEGRATI)*	***MANDATO ADRIANO***	ind	***19001***	***4342/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Area 10	**A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO**				
Settore 01	***DEMANIO E PATRIMONIO***				
Servizio 01	*GESTIONE BENI DEMANIALI*	***ANTONIOLI ANTONIO***	ind	***7040***	***541/SP del 27/07/2009***
Settore 02	***PROVVEDITORATO ED ECONOMATO***				
Servizio 04	*ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - GARE ED APPALTI*	***RICCIO LUIGI***	ind	***16663***	***541/SP del 27/07/2009***
Area 11	**A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO**				
Settore 02	***INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA - PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE - MERCATI AGRICOLI - CONSULENZA MERCANTILE***	***IRLANDO ANTONIO***	ind	***9941***	***222/SP del 15/07/2009***
Settore 07	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. - AVELLINO***	***TARTAGLIA ALFONSO***	ind	***17777***	***222/SP del 15/07/2009***
Settore 08	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. - BENEVENTO***	***MASSARO FRANCESCO***	ind	***18246***	***222/SP del 1507/2009***
Servizio 01	*AMMINISTRATIVO*	***CARDONA ALBINI MASSIMO***	ind	***8026***	***222/SP del 15/07/2009***
Servizio 03	*CREDITO AGRARIO E SERVIZI SPECIALI*	***BALZANO MARCO***	ind	***11561***	***222/SP del 15/07/2009***
Settore 09	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. - CASERTA***				
Servizio 04	*CE.P.I.C.A. - STRUTTURE AZIENDALI ED INTERAZIENDALI*	***FALCO PIETRO***	ind	***1187***	***222/SP del 15/07/2009***
Settore 10	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. - NAPOLI***				
Servizio 01	*AMMINISTRATIVO - CREDITO AGRARIO E SERVIZI SPECIALI - PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE IN MATERIA DI AGRICOLTURA*	***EPISCOPO ANTONIO***	ind	***5413***	***222/SP del 15/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Settore 11	TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. - SALERNO	DANISE BRUNO	ind	9932	222/SP del 15/07/2009
Settore 20	TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE - NAPOLI				
Servizio 01	AMMINISTRATIVO	RUSSO GIUSEPPE	ind	795	222/SP del 15/07/2009
Settore 21	TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE - SALERNO	LANDI FRANCESCO	ind	563	222/SP del 15/07/2009
Servizio 01	TECNICO ED AMMINISTRATIVO	GORGA GIUSEPPE	ind	17170	222/SP del 15/07/2009
Settore 22	TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AVETA EUGENIO	ind	20185	223/SP del 15/07/2009
STAFF	ATTIVITA' CONNESSE ALLE COMPETENZE DELL'A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO CON RIFERIMENTO AL RACCORDO CON IL CONSIGLIO REGIONALE, IL SISTEMA DELLE CONFERENZE E GLI ORGANI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE E AGLI U.D.C.P.	CAIAZZO GENNARO	ind	21225	240/SP del 20/072009
Area 12	A.G.C. SVILUPPO ECONOMICO				
Settore 01	PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO				
Servizio 05	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	COZZINO VINCENZA	ind	19055	188/SP del 22/07/2009
Settore 02	AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
Servizio 05	POLITICHE INTEGRATE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	MAZZARELLA SERGIO	ind	19064	188/SP del 22/07/2009
Settore 04	REGOLAZIONE DEI MERCATI				
Servizio 04	REGOLAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO DI CARBURANTI E OLI MINERALI	COVONE DANILA	ind	2042	188/SP del 22/07/2009

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Area 13	**TURISMO E BENI CULTURALI**				
Settore 01	***SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO***				
Servizio 01	*PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE*	***SCIOTTO ROSA MARIA***	ind	***20015***	***188/SP del 22/07/2009***
Servizio 04	*PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E MULTIMEDIALI*	***PERNA ROCCO***	ind	***15029***	***188/SP del 22/07/2009***
Settore 03	***BENI CULTURALI***	***PIZZORNO ILVA***	ind	***5785***	***544/SP del 27/07/2009***
Servizio 01	*DOCUMENTAZIONE BENI CULTURALI - PROGETTI INTEGRATI E INTERREGIONALI - FONDI EUROPEI - APQ BENI CULTURALI*	***MUROLO NADIA***	ind	***18952***	***544/SP del 27/07/2009***
Area 14	**A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'**				
Settore 02	***FONDO NAZIONALE TRASPORTI***	***BOTTA GAETANO***	ind	***8281***	***1116/SP del 21/07/2009***
Settore 03	***DEMANIO MARITTIMO, NAVIGAZIONE, PORTI, AEREOPORTI, OPERE MARITTIME***	***PINTO MASSIMO***	ind	***11949***	***1116/SP del 21/07/2009***
Servizio 02	*DEMANIO MARITTIMO L. 88/2001*	***GUIDA FRANCESCO***	ind	***20557***	***1116/SP del 21/07/2009***
Area 15	**A.G.C. LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE**				
Settore 02	***COMITATO TECNICO REGIONALE***	***CORREA FULVIO***	ind	***426***	***542/SP del 27/07/2009***
Servizio 01	*RISORSE UMANE - AA.GG. E CORRENTI - ESPROPRIAZIONI - EDILIZIA SCOLASTICA - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - MATERIE DELEGATE - EDILIZIA SANITARIA E OSPEDALIERA - DANNI BELLICI - ELETTRODOTTI*	***DE STEFANO GIOVANNI***	ind	***5581***	***542/SP del 27/07/2009***
Settore 04	***OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONI***				
Servizio 02	*VIABILITA' - OPERE PUBBLICHE*	***RONGA ALFREDO***	ind	***7939***	***542/SP del 27/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Settore 06	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AVELLINO***				
Servizio 01	*AA.GG., PERSONALE, RAGIONERIA E TERRITORIO*	***ROSSI AURELIO***	ind	***7478***	***542/SP del 27/07/2009***
Settore 10	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - SALERNO***				
Servizio 03	*C.T.R. PROVINCIALE DI SALERNO - ATTIVITA' DI SUPPORTO UNITA' SPECIALIZZATE - L. 109/94, ART. 7 ED ALL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI LL.PP.*	***FRANZA BIAGIO***	ind	***1595***	***542/SP del 27/07/2009***
Area 16	**A.G.C. GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI AMBIENTALI E PAESISTICI**				
Settore 01	***URBANISTICA***				
Servizio 01	*VIGILANZA E REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO - CONDONO EDILIZIO*	***MANCINELLI ROSSELLA***	ind	***18968***	***785/SP del 09/07/2009***
Settore 03	***POLITICA DEL TERRITORIO***				
Servizio 01	*PIANIFICAZIONE E TUTELA AREE NATURALI PROTETTE - TUTELA BENI AMBIENTALI*	***CRISCUOLO GAITO LEONARDO***	ind	***19048***	***785/SP del 09/07/2009***
Settore 04	***EDILIZIA PUBBLICA ED ABITATIVA***				
Servizio 04	*RECUPERO URBANO - PROGRAMMI COMPLESSI*	***VIZZINO DONATA***	ind	***18697***	***785/SP del 09/07/2009***
Settore 05	***MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA***				
Servizio 02	*ACCORDI DI PROGRAMMA*	***FRUILO ALDO***	ind	***237***	***785/SP del 09/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Area 17	**A.G.C. ISTRUZIONE, EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - ORMEL**				
Settore 01	***ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE***	***LO PRESTI PIERLUIGI***	ind	***5371***	***1690/SP del 23/07/2009***
Servizio 02	*EDUCAZIONE PERMANENTE ALLA PACE, ALLA LEGALITA' E AI DIRITTI*	***CRISCI RITA***	ind	***5365***	***1690/SP del 23/07/2009***
Settore 02	***MUSEI, BIBLIOTECHE***	***CONTI LOREDANA***	ind	***8052***	***4341/UDCP/Gab/Gab del 28/07/2009***
Settore 06	***ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE***				
Servizio 01	*AA.GG. - PERSONALE - DOCUMENTAZIONE E BANCHE DATI - GESTIONE DEL SISTEMA FORMAZIONE*	***MANNA UMBERTO***	ind	***771***	***1690/SP del 23/07/2009***
Settore 08	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - BENEVENTO***	***CHIAVELLI UGO***	ind	***1090***	***1690/SP del 23/07/2009***
Settore 09	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - CASERTA***	***DI CAPRIO ELPIDIO***	ind	***5369***	***1690/SP del 23/07/2009***
Settore 11	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - SALERNO***				
Servizio 02	*CONTROLLO DI 1° LIVELLO - AMMINISTRAZIONE - CONTABILITA' - PERSONALE*	***DEL MERCATO ERNESTO***	ind	***5323***	***1690/SP del 23/07/2009***
Area 18	**A.G.C. ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO**				
Settore 01	***ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI***				
Servizio 02	*PROGRAMMAZIONE SOCIALE ANZIANI E MINORI*	***POERIO MADDALENA***	ind	***7446***	***2004/SP del 14/07/2009***
Servizio 11	*GRUPPI ETNICI*	***CARAGLIANO FORTUNATA***	ind	***18949***	***2004/SP del 14/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Settore 02	***SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO***				
Servizio 01	*SPORT*	***ZEULI BEATRICE***	ind	***21291***	***2004/SP del 14/07/2009***
Area 19	**A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.**				
Settore 01	***PROGRAMMAZIONE***				
Servizio 01	*AA.GG. E PERSONALE, RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELLE AA.SS.LL. E AA.OO.*	***MESSINA MARIA***	ind	***20602***	***3108/SP del 17/07/2009***
Servizio 03	*ECONOMICO FINANZIARIO*	***GHIDELLI FAVRO GIANCARLO***	ind	***18657***	***3108/SP del 17/07/2009***
Servizio 06	*CONTENZIOSO FINANZIARIO DELLE AZIENDE SANITARIE E DELLE EX UU.SS.LL.*	***PANICO LUIGI***	ind	***19077***	***3108/SP del 17/07/2009***
Settore 02	***AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE***	***IANNUZZI FRANCESCO PAOLO***	ind	***5664***	***3108/SP del 17/07/2009***
Servizio 01	*FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO*	***FUMO CIRO***	ind	***526***	***3108/SP del 17/07/2009***
Settore 03	***GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI - RAPPORTI CON LE OO.SS.***				
Servizio 03	*UFFICIO CONCORSI*	***RAELE ROSALIA***	ind	***672***	***3108/SP del 17/07/2009***
Area 20	**A.G.C. ASSISTENZA SANITARIA**				
Settore 01	***PREVENZIONE - ASSISTENZA SANITARIA - IGIENE SANITARIA***				
Servizio 05	*ATTIVITA' CONSULTORIALE E MATERNO INFANTILE - PEDIATRIA DI BASE*	***MELCHIONNE LUCA***	ind	***972***	***3109/SP del 17/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matricola	Nota prot. n.
Settore 02	VETERINARIO	SARNELLI PAOLO	ind	9198	3109/SP del 17/07/2009
Servizio 02	SERVIZIO PRODUZIONE IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	TOTO MARCO	ind	9975	3109/SP del 17/07/2009
Servizio 03	SANITA' ANIMALE	FERRARO ANGELO	ind	18616	3109/SP del 17/07/2009
Servizio 04	SERVIZIO IGIENE ALLEVAMENTI PRODUZIONE ZOOTECNICA	MARMO ROSA	ind	18932	3109/SP del 17/07/2009
Settore 03	INTERVENTI A FAVORE DI FASCE SOCIO-SANITARIE PARTICOLARMENTE "DEBOLI"				
Servizio 02	TOSSICODIPENDENZE E ALCOLISMO	PETRELLA CARLO	ind	15078	3109/SP del 17/07/2009
Settore 04	FARMACEUTICO	DE FLORIO MARGHERITA	ind	1200	3109/SP del 17/07/2009
Settore 05	ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA				
Servizio 03	RAPPORTI CON CENTRI TRAPIANTI E STRUTTURE TRASFUSIONALI	TREMANTE MARIA	ind	12663	3109/SP del 17/07/2009
Settore 09	TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - NAPOLI	VOLPE PROSPERO	ind	18933	3109/SP del 17/07/2009
Settore 10	TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - SALERNO	PALLADINO GIUSEPPE	ind	5384	3109/SP del 17/07/2009
	UFFICIO DI PIANO				
Servizio 02	CONTROLLO DI II LIVELLO FSE	CRESCITELLI MARIA PIA	ind	21290	4064/UDCP/Gab/Gab del 15/07/2009

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI *"AD INTERIM"* *Allegato B*

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matr.	Nota prot. n.
Area 01	**A.G.C. GABINETTO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**				
Settore 01	***AA. GG. DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI***				
Servizio 05	*GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E COLLEGAMENTO CON ALTRI SETTORI DELL'AREA*	***FARINA RAFFAELLA*** *ad interim*	ind	***19074***	***4338/UDCP/Gab /Gab del 28/07/2009***
Area 02	**A.G.C. AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE**				
Settore 01	***ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE SEDUTE DI GIUNTA, COMITATI DIPARTIMENTALI***				
Servizio 01	*AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE - PREDISPOSIZIONE SEDUTE DI GIUNTA E GESTIONE DEGLI ESITI*	***ESPOSITO VALERIA*** *ad interim*	ind	***20426***	***4339/UDCP/Gab /Gab del 28/07/2009***
Servizio 03	*RAPPORTI CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - ATTIVITA' ECONOMICHE*	***DE SIMONE ANNALISA*** *ad interim*	ind	***19057***	***4339/UDCP/Gab /Gab del 28/07/2009***
Area 05	**A.G.C. ECOLOGIA, TUTELA DELL' AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE**				
Settore 02	***TUTELA DELL'AMBIENTE - DISINQUINAMENTO***				
Servizio 02	*CONSERVAZIONE DELLA NATURA*	***POLLINARO ADELAIDE*** *ad interim*	ind	***11492***	***3023/SP del 15/07/2009***
Servizio 03	*VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA*	***POLLINARO ADELAIDE*** *ad interim*	ind	***11492***	***3023/SP del 15/07/2009***
Area 07	**A.G.C. AA.GG. GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E METODO**				
	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO				
Servizio 01	*SUPPORTO AL DATORE DI LAVORO: SORVEGLIANZA SANITARIA*	***ALIPERTA LUISA*** *ad interim*	ind	***19050***	***2347/SP del 15/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matr.	Nota prot. n.
Settore 03	***RECLUTAMENTO DEL PERSONALE***				
Servizio 04	*AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNI - CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE*	***MEROLA MARCO*** *ad interim*	ind	***16595***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 04	***STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO***				
Servizio 01	*AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - PROCEDIMENTI IN MATERIA DISCIPLINARE - COORDINAMENTO PER L'A.G.C. DEI RAPPORTI CON LA CONFERENZA STATO-REGIONI*	***D'AMBROSIO FABIO*** *ad interim*	ind	***20057***	***2347/SP del 15/07/2009***
Servizio 02	*INQUADRAMENTO PERSONALE REGIONALE, RUOLI SPECIALI E PERSONALE COMANDATO - MOBILITA' INTERNA*	***PAOLELLA CARLO*** *ad interim*	ind	***11188***	***2347/SP del 15/07/2009***
Settore 05	***TRATTAMENTO ECONOMICO***				
Servizio 01	*GESTIONE DEL PERSONALE - RENDICONTI AMMINISTRATIVI - CONTROLLO DI GESTIONE*	***LIMONGELLI DIONISIO*** *ad interim*	ind	***20125***	***2406/SP del 29/07/2009***
Settore 06	***QUIESCENZA E PREVIDENZA***				
Servizio 01	*PROVVEDIMENTI DI COLLOCAMENTO A RIPOSO: VALUTAZIONE SERVIZI PER ACCONTI PENSIONE - QUIESCENZA - L.R. 7/74*	***SORRENTINO LUCIA*** *ad interim*	ind	***20044***	***2347/SP del 15/07/2009***
Servizio 04	*CONSULENZA - ASSISTENZA FISCALE - INFORTUNISTICA*	***FILIPPONE GIUSEPPE*** *ad interim*	ind	***20391***	***2347/SP del 15/07/2009***
Area 08	**A.G.C. BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI**				
Settore 01	***FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE ED ANNUALE***				
Servizio 01	*BILANCIO*	***GRASSO SILVANA*** *ad interim*	ind	***20442***	***0643722 del 16/07/2009***
Settore 02	***GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO***				
Servizio 04	*RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO*	***PALUMBO ROSANNA*** *ad interim*	ind	***20821***	***2369/SP del 20/07/2009***
Servizio 06	*MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA PROGRAMMATA*	***CANESTRELLI GIOVANNI*** *ad interim*	ind	***7627***	***0643722 del 16/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matr.	Nota prot. n.
Area 12	**A.G.C. SVILUPPO ECONOMICO**				
Settore 01	***PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO***				
Servizio 03	*PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E PIANIFICAZIONE OPERATIVA*	***ESPOSITO ROBERTA*** *ad interim*	ind	***19072***	***188/SP del 22/07/2009***
Settore 02	***AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI***				
Servizio 02	*POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE*	***CIULLO FIORELLA*** *ad interim*	ind	***20006***	***188/SP del 22/07/2009***
Settore 04	***REGOLAZIONE DEI MERCATI***				
Servizio 03	*MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY MANAGEMENT*	***POLIZIO FORTUNATO*** *ad interim*	ind	***20443***	***188/SP del 22/07/2009***
Area 14	**A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'**				
Settore 01	***AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONI***				
Servizio 02	*ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' - SERVIZI MARITTIMI*	***IASUOZZO LORELLA*** *ad interim*	ind	***20058***	***1116/SP del 21/07/2009***
Servizio 03	*INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEL TPL E SERVIZI FERROVIARI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE*	***D'ALESSIO SABATO*** *ad interim*	ind	***8063***	***1116/SP del 21/07/2009***
Area 15	**A.G.C. LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE**				
Settore 06	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AVELLINO***				
Servizio 03	*INTERVENTO PUBBLICO*	***CAMPOBASSO CLAUDIA*** *ad interim*	ind	***18956***	***542/SP del 27/07/2009***
Settore 10	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - SALERNO***				
Servizio 02	*DIFESA RISCHIO SISMICO*	***FRANZA BIAGIO*** *ad interim*	ind	***1595***	***542/SP del 27/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matr.	Nota prot. n.
Area 16	**A.G.C. GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI AMBIENTALI E PAESISTICI**				
Settore 04	***EDILIZIA PUBBLICA ED ABITATIVA***				
Servizio 01	*GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E COLLEGAMENTO CON ALTRI SETTORI DELL'AREA*	***MASTRACCHIO GIULIO*** *ad interim*	ind	***20183***	***785/SP del 09/07/2009***
Area 17	**A.G.C. ISTRUZIONE, EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - ORMEL**				
Settore 01	***ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE***				
Servizio 01	*DIRITTO ALLO STUDIO E EDILIZIA SCOLASTICA*	***CRISCI RITA*** *ad interim*	ind	***5365***	***1690/SP del 23/07/2009***
Settore 07	***TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - AVELLINO***	***CHIAVELLI UGO*** *ad interim*	ind	***1090***	***1690/SP del 23/07/2009***
Area 18	**A.G.C. ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO**				
Settore 01	***ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI***				
Servizio 08	*PARI OPPORTUNITA'*	***GRANESE BEATRICE*** *ad interim*	ind	***21253***	***2019/SP del 14/07/2009***
Area 19	**A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.**				
Settore 01	***PROGRAMMAZIONE***				
Servizio 02	*VIGILANZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE SULLE ATTIVITA' DELLE AA.SS.LL. E AA.OO.*	***PANICO LUIGI*** *ad interim*	ind	***19077***	***3108/SP del 17/07/2009***
Servizio 07	*ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE - ATTIVITA' SERVIZIO ISPETTIVO REGIONALE*	***MESSINA MARIA*** *ad interim*	ind	***20602***	***3108/SP del 17/07/2009***

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matr.	Nota prot. n.
Area 20	**A.G.C. ASSISTENZA SANITARIA**				
Settore 01	***PREVENZIONE - ASSISTENZA SANITARIA - IGIENE SANITARIA***				
Servizio 02	*ASSISTENZA SANITARIA ACCREDITATA*	***AMATO ELEONORA*** ***ad interim***	ind	***20055***	***3107/SP del 17/07/2009***
Servizio 04	*SERVIZIO OER PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE*	***PIZZUTI RENATO*** ***ad interim***	ind	***12871***	***3107/SP del 17/07/2009***
Servizio 07	*MEDICINA SOCIALE E DELLO SPORT*	***TREMANTE MARIA*** ***ad interim***	ind	***12663***	***3107/SP del 17/07/2009***

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1339 del 31 luglio 2009 – Conferimento incarichi A.G.C.12.**

PREMESSO:
- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;

VISTO:
Che l'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo con nota prot. 241 del 30.07.2009, al fine di assicurare il corretto e ordinato svolgimento dell'azione amministrativa del proprio Assessorato, ha proposto, per il periodo relativo all'astensione obbligatoria della dott.ssa Carolina Cortese, di conferire al dott. Giuseppe Allocca, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, responsabile del Settore 15 " T.A.P. Alimentazione di Napoli" dell'A.G.C. 11, l'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" nonchè al dott. Filippo Diasco, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli insediamenti Produttivi" dell'A.G.C.12, l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" della medesima Area, asserendo, tra l'altro, che il dott. Giuseppe Allocca, avendo già ricoperto l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.11, risulta essere il più esperto per esercitare la funzione.

PRESO ATTO delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente;

altresì, dell'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

RILEVATO
- che gli incarichi da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che, la scadenza dei predetti incarichi debba essere fissata al termine del periodo di astensione obbligatoria della dott. ssa Carolina Cortese.

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;
VISTO la delibera n ° 213 del 10/02/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dott. Giuseppe Allocca, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, responsabile del Settore 15 " T.A.P. Alimentazione di Napoli" dell'A.G.C. 11 l'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e al dott. Filippo Diasco, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli insediamenti Produttivi" dell'A.G.C.12 l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" della medesima Area;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza al termine del periodo di astensione obbligatoria della dott. ssa Carolina Cortese;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 12 all'A.G.C. 11 ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1384 del 6 agosto 2009 – Conferimento incarico al dott. Mario Vasco di dirigente del Settore 01 "Prevenzione - Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", nonché di Coordinatore della medesima Area.**

PREMESSO

- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- Che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonchè per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO

- o che il dott. Antonio Gambacorta, dirigente del Settore 01 "Prevenzione – Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" nonché Coordinatore della medesima Area, ha rassegnato le dimissioni dai predetti incarichi a far data dal 6.8.2009, con comunicazione acquisita al prot. dell'Assessore alla Sanità n. 3380/SP del 6.8.2009;
- o che l'Assessore alla Sanità, nel prendere atto di quanto sopra, con nota prot. 3381/SP del 6.8.2009 ha proposto di conferire al dott. Mario Vasco, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, l'incarico di dirigente del Settore 01 "Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", nonché di Coordinatore della medesima Area;

PRESO ATTO

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell'Area del Personale, risulta che il Dott. Mario Vasco, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso della Laurea in Economia e Commercio;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, nell' anno 2007, come comunicato con nota prot. n° 713722 del 6.8.2009 del Settore 02 dell'A.G.C.07, mentre per l'anno 2008, allo stato, il processo di valutazione dei dirigenti non si è ancora concluso con la validazione da parte del Nucleo preposto ;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che al Dirigente incaricato debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata agli incarichi dirigenziali attribuiti;
- che agli incarichi di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti

trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

RILEVATO

- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;
- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che la scadenza degli incarichi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012 per l'incarico di responsabile del Settore ed al 30.04.2010 per l'incarico di Coordinatore, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Antonio Gambacorta, dagli incarichi di dirigente del Settore 01 "Prevenzione – Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" nonché di Coordinatore della medesima Area;

2. di conferire al dott. Mario Vasco, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, l'incarico di dirigente del Settore 01 "Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", nonché di Coordinatore della medesima Area;

3. di stabilire la decorrenza degli incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.09.2012 per l'incarico di responsabile del Settore, ed il 30.04.2010 per l'incarico di Coordinatore;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata agli incarichi dirigenziali in questione;

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata degli incarichi rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Reclutamento del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "A-A.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1311 del 31 luglio 2009 – Patto di stabilità interno 2009 - Ulteriori determinazioni**

PREMESSO

- che i competenti uffici dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi hanno rappresentato quanto di seguito indicato;
- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6/8/2008, n.133, ai fini degli obiettivi summenzionati, nell'anno 2009 il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) di ciascuna Regione a statuto ordinario non può essere superiore al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008, diminuito dello 0,6 per cento (l'obiettivo programmatico per l'anno 2008 è quello risultante dall'applicazione dell'art. 1, comma 657, della Legge 27/12/2006, n. 296);
- che il comma 4 dell'art. 77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, dispone che il complesso delle spese finali, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale al netto delle:

  - spese per la sanità;
  - spese per la concessione di crediti;

- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 5-bis, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, le spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale, non sono computate nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome;
- che il mancato rispetto dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno comporta:

  - che nell'anno successivo all'inadempienza non possono essere assunti impegni per spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (art.77-ter, comma 15, lettera a, legge 6 agosto 2008, n.133);
  - che nell'anno successivo all'inadempienza è vietato ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui ed i prestiti obbligazionari per il finanziamento di investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno precedente**;** l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non possono procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione (art. 77-ter, comma 15, lettera b, legge 6 agosto 2008, n.133);
  - che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi della presente disposizione (art.76, comma 4, Legge 6 agosto 2008, n.133 e art.77-ter, comma 16, legge 6 agosto 2008, n.133).
  - il mancato rispetto di uno degli adempimenti di cui all'intesa prevista dall'art.1, comma 173, della Legge n.311/2004 inseriti nell'Accordo tra Governo e Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro Sanità ex art.1, comma 180, Legge 30 dicembre 2004, n.311; (l'intesa 23 marzo 2005, in attuazione dell'art.1, comma 173, della Legge n.311/2004, prevedeva, tra gli adempimenti da rispettare, al punto d) dell'allegato 1 "*L'adeguamento alle prescrizioni del patto di stabilità interno*");

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 849 dell'8/5/2009 è stato fissato il tetto programmatico 2009 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) al complesso delle spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno (ammonta-

re degli impegni e pagamenti effettuati nell'anno 2005, così come risultanti dal rendiconto generale 2005 approvato con L.R. n. 25 del 29/12/2006, diminuito dell'1,8 per cento e aumentato del 2,5 per cento) diminuito dello 0,6 per cento;
- che le suddette spese, così come sopra calcolate, sono state suddivise per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal bilancio gestionale 2009 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/2/2009;
- che il tetto programmatico 2009 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree Generali di Coordinamento è stato ridotto dell'importo corrispondente alla spesa per interessi, nonché per contributi sui mutui contratti da enti locali ex L.R. n.3/2007, attualmente in carico esclusivamente all'A.G.C. 08;
- che è stato, quindi, decurtato in percentuale il tetto programmatico di tutte le Aree Generali di Coordinamento della previsione di spesa 2009 per interessi e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali, pari ad euro 420.290.421,23 (impegni) ed euro 608.490.939,45 (pagamenti), al netto del tetto programmatico dell'A.G.C. 08 destinato alle spese in questione, pari ad euro 187.777.769,23 (impegni) ed euro 187.903.899,20 (pagamenti), per un importo complessivo decurtato pari ad euro 232.512.652,00 (impegni) ed euro 420.587.040,25 (pagamenti);
- che, per effetto del ricalcolo di cui sopra, all'obiettivo prefissato per ciascuna Area Generale di Coordinamento è stata applicata una decurtazione nelle percentuali del 5,68% per gli impegni e del 13,27% per i pagamenti;
- che la suddetta decurtazione è stata effettuata riducendo del 5,68% (impegni) e del 13,27% (pagamenti) il tetto di spesa di tutti i capitoli soggetti al patto di stabilità interno, con esclusione dei capitoli assegnati all'A.G.C. 08 interamente destinati alla spesa per interessi e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali;
- che è stato demandato a ciascuna Area di Coordinamento, per quanto di propria competenza, la verifica della esatta codificazione delle spese rientranti nel patto di stabilità, comunicando alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro sette giorni dalla trasmissione del presente provvedimento le eventuali modifiche da apportare, ovvero, decorso tale termine, in assenza di richieste di modifiche da apportare, di intendere confermata la codificazione effettuata;
- che è stata limitata la spesa complessiva, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa (impegni e pagamenti) come sopra calcolato e verificato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno;
- che è stata demandata a ciascuna Area di Coordinamento la verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento avrebbe potuto procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non fossero ricorse le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risultava ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione;
- che le suindicate informazioni dovevano essere comunicate alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del suddetto provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- che è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione della spesa;
- che, sempre con la surrichiamata deliberazione di Giunta Regionale n.849/2009, è stato demandato al Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti dal tetto programmatico di spesa 2009;
- che lo schema del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 12 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008, n,112, convertito, con modificazioni, nella legge 6/8/2008, n.133, concernente la certificazione del rispetto da parte delle Regioni degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ha rideterminato l'obiettivo 2008, calcolandolo come differenza tra l'obiettivo programmatico 2007 e le spese cofinanziate dalla UE nel 2007 aumentate del 2,5%;
- che, nelle more di un approfondimento della problematica in questione, con successiva deliberazione

della Giunta Regionale n. 1124 del 19.06.2009 è stato prudenzialmente rideterminato il tetto programmatico 2009, calcolandolo come differenza tra l'obiettivo programmatico 2008 e le spese cofinanziate dalla UE nel 2008 decrementata dell'0,6%;
- che il tetto programmatico 2009 è stato, quindi, rideterminato, per quanto riguarda gli impegni, in euro 4.527.581.855,20 e, per quanto riguarda i pagamenti, in euro 3.216.875.650,24;
- che, per effetto del ricalcolo di cui sopra, le somme non assegnate alle Aree Generali di Coordinamento ed accantonate per far fronte a spese di carattere generale non riconducibili ad alcuna Area sono state rideterminate in euro 475.964.106,74, per quanto riguarda gli impegni, ed euro 281.022.764,17, per quanto riguarda i pagamenti;
- che il Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi con note varie in data 18/6/209 ha comunicato a tutte le Aree Generali di Coordinamento la situazione degli impegni e dei pagamenti di propria competenza al 16/6/2009, distinta per spesa corrente e spesa di investimento;
- che, sulla scorta del monitoraggio effettuato, è stato rilevato che l'ammontare complessivo dei pagamenti ha già raggiunto un livello di criticità rispetto al limite programmatico prefissato;
- che tutte le Aree Generali di Coordinamento sono state, quindi, invitate a voler contenere la spesa entro i limiti assegnati attraverso una attenta e puntuale programmazione delle residue somme ancora disponibili;
- che per le Aree Generali di Coordinamento che avevano già superato, relativamente ai pagamenti, il limite programmatico assegnato, è stata, infine, sospesa l'esecuzione di ogni ulteriore provvedimento di liquidazione, fatti salvi i pagamenti indifferibili;
- che con nota prot.n. 605023 del 06.07.2009 il Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi ha informato l'Assessore al Bilancio che, alla data del 2/7/2009, la disponibilità complessiva degli impegni si attestava ad euro 2.522.225.704,31, mentre, per quanto riguarda i pagamenti, la disponibilità risultava essere di euro 343.128.730,71, al netto delle somme accantonate per il pagamento dei mutui;
- che la situazione dei pagamenti ha, dunque, raggiunto complessivamente un livello di criticità allarmante, tenendo presente che numerose Aree Generali di Coordinamento hanno richiesto l'autorizzazione ad effettuare maggiori pagamenti rispetto al tetto programmatico assegnato;
- che, sempre con la succitata nota prot.n. 605023 del 06.07.2009, il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, sulla scorta dei dati acquisiti, ha richiesto all'esecutivo l'assunzione di un atto di indirizzo in merito alle spese ancora da sostenere entro il termine dell'esercizio 2009;

CONSIDERATO
- che al tavolo tecnico della Conferenza Stato Regioni sono state sollevate le seguenti questioni:
  - la non applicazione nell'anno 2009 delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno, nel caso in cui il superamento dell'obiettivo di spesa stabilito in applicazione del patto di stabilità interno sia determinato dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008, con un bonus di euro 164.240.901,17 per la Regione Campania;
  - l'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005, con un incremento nell'anno 2009 del tetto programmatico stimato in euro 139.564.276,09.

- che su tali problematiche non si è avuto ancora alcun riscontro in sede ministeriale;

RITENUTO
- di considerare di vitale importanza per la Regione Campania il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria;
- di considerare, altresì, irrinunciabile l'attuazione dei programmi comunitari, con il sostegno della relativa spesa, anche nel caso in cui le relative quote di co-finanziamento nazionale e regionale rientrino nel calcolo dei risultati del patto di stabilità interno;
- di voler far fronte alle suddette spese fino alla concorrenza dell'attuale disponibilità del tetto program-

matico 2009, incrementata delle somme derivanti dalle modifiche richieste, anche se, allo stato, tale determinazione è in contrasto con gli attuali vincoli del patto di stabilità interno 2009;
- di voler assumere, nel contempo, tutte le iniziative utili affinché vengano recepite dal Governo le modifiche in questione;
- di voler assumere, altresì, tutte le altre iniziative utili affinché, nella presente fase contingente di crisi economica finanziaria, siano apportate le più opportune modifiche legislative nazionali e comunitarie connesse alla disciplina del patto di stabilità, per assicurare il mantenimento dei livelli dei servizi e delle attività di pubblica utilità,
nonché del più complessivo sistema economico;
- di volersi riservare, sulla base del monitoraggio dell'andamento della spesa e delle eventuali modifiche legislative che dovessero intervenire in materia, la possibilità di aggiornare ed adeguare il presente atto di indirizzo;

RITENUTO, altresì
- di voler fornire le seguenti direttive agli uffici regionali in merito alle procedure di spesa da rispettare fino alla fine del corrente esercizio finanziario:

1. di autorizzare la spesa cofinanziata con fondi dell'Unione Europea fino alla concorrenza dell'attuale disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2009 ammontante, al netto delle spese occorrenti per il pagamento del personale e delle rate di mutui, canoni, imposte e tasse, a circa 152.507.758,39 milioni di euro, incrementata della somma di circa 164 milioni di euro (derivante dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008) (maggiore spesa 2008) e della somma di circa 139 milioni di euro (derivante dall'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005), per un totale complessivo pari ad euro 456.312.935,64;
2. di autorizzare, altresì, su disposizione motivata del Dirigente del Settore competente, sempre entro i limiti summenzionati, il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria;

RITENUTO, infine
- che la direttive contenute nella presente deliberazione attengono a scelte rientranti nella esclusiva competenza dell'attività di indirizzo dell'Organo politico, al cui rispetto è tenuto il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, con la conseguente assunzione da parte dell'Organo politico della responsabilità per il mancato rispetto del patto di stabilità interno derivante dall'esecuzione dei provvedimenti di spesa esplicitamente autorizzati;

VISTE
- la legge 27/12/2006, n. 296;
- il D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008, n. 133;
- la legge 22/12/2008, n. 203;
- la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
- la legge regionale 19/1/2009, n. 2;
- la D.G.R.C. n. 261 del 23/2/2009;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di considerare di vitale importanza per la Regione Campania il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria;
- di considerare, altresì, irrinunciabile l'attuazione dei programmi comunitari, con il sostegno della relativa spesa, anche nel caso in cui le relative quote di co-finanziamento nazionale e regionale rientrino nel calcolo dei risultati del patto di stabilità interno;
- di far fronte alle suddette spese fino alla concorrenza dell'attuale disponibilità del tetto programmatico 2009, incrementata delle somme derivanti dalle seguenti modifiche richieste, anche se, allo stato, tale determinazione è in contrasto con gli attuali vincoli del patto di stabilità interno 2009:

- la non applicazione nell'anno 2009 delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno, nel caso in cui il superamento dell'obiettivo di spesa stabilito in applicazione del patto di stabilità interno sia determinato dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008, con un bonus di euro 164.240.901,17 per la Regione Campania;
- l'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005, con un incremento nell'anno 2009 del tetto programmatico stimato in euro 139.564.276,09.

- di assumere, nel contempo, tutte le iniziative utili affinché vengano recepite dal Governo le modifiche in questione;

- di assumere, altresì, tutte le altre iniziative utili affinché, nella presente fase contingente di crisi economica finanziaria, siano apportate le più opportune modifiche legislative nazionali e comunitarie connesse alla disciplina del patto di stabilità, per assicurare il mantenimento dei livelli dei servizi e delle attività di pubblica utilità, nonché del più complessivo sistema economico;

- di riservarsi, sulla base del monitoraggio dell'andamento della spesa e delle eventuali modifiche legislative che dovessero intervenire in materia, di aggiornare ed adeguare il presente atto di indirizzo;
- di fornire le seguenti direttive agli uffici regionali in merito alle procedure di spesa da rispettare fino alla fine del corrente esercizio finanziario:

- di autorizzare la spesa cofinanziata con fondi dell'Unione Europea fino alla concorrenza dell'attuale disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2009 ammontante, al netto delle spese occorrenti per il pagamento del personale e delle rate di mutui, canoni, imposte e tasse, a circa 152.507.758,39 milioni di euro, incrementata della somma di circa 164 milioni di euro (derivante dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008) (maggiore spesa 2008) e della somma di circa 139 milioni di euro (derivante dall'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005), per un totale complessivo pari ad euro 456.312.935,64;
- di autorizzare, altresì, su disposizione motivata del Dirigente del Settore competente, sempre entro i limiti summenzionati, il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria;

- che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo, al cui rispetto è tenuto il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, trattandosi di scelte rientranti nella esclusiva competenza pro-

pria dell'attività di indirizzo dell'Organo politico con la conseguente assunzione da parte di quest'ultimo della responsabilità per il mancato rispetto del patto di stabilità interno derivante dall'esecuzione dei provvedimenti di spesa esplicitamente autorizzati;
- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento per il seguito di competenza, nonchè al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1312 del 31 luglio 2009 – Aggiornamento per gli anni 2009 e 2010 del contratto rating advisor.**

RICHIAMATE

1. la Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 ("**L.R. 2/2009**");
2. la Legge Regionale n. 7/2002;
3. l'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 ("**L. 448/2001**");
4. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 1° dicembre 2003, n. 389;
5. la Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004;
6. gli articoli 19 e 27 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ("**D.Lgs. 163/2006**");

PREMESSO:

che nel 2004 la Regione, avvalendosi della consulenza di Merrill Lynch ed UBS Investiment Bank in qualità di rating advisor, otteneva i rating "A-" e "A3" da parte rispettivamente di Standard & Poor's e Moody's Investors Service;

che detti rating venivano confermati anche negli anni dal 2005 al 2008 in sede di aggiornamento annuale effettuato dalla regione avvalendosi della consulenza degli advisor Merrill Lynch ed UBS Investiment Bank;

che nel giugno 2006, a seguito dell'autorizzazione di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 112 dell'8 febbraio 2006, la Regione collocava sul mercato internazionale dei capitali due emissioni obbligazionarie per un controvalore di complessivi euro 1.890.000.000;

che la Giunta Regionale, con le Deliberazioni n. 850 del 16 maggio 2008 e n. 1029 del 28 maggio 2009, ha ribadito che la politica economico-finanziaria della Regione Campania si fonda sul rafforzamento del proprio equilibrio finanziario, con conseguente tendenza al costante miglioramento del merito di credito della Regione da perseguire anche attraverso una strategia volta al rafforzamento della solidità ed alla trasparenza del bilancio regionale;

CONSIDERATO:

che nel novembre 2008 è scaduto il contratto di rating advisor in essere con Merril Lynch ed UBS Investment Bank;

che il rilevante ammontare del debito regionale collocato presso investitori internazionali rende necessario procedere, anche per gli anni 2009 e 2010, all'aggiornamento dei rating di controparte attribuiti alla Regione Campania dalle Agenzie specializzate Standard & Poor's e Moody's Investors Service;

che al fine di ottimizzare il processo di aggiornamento del rating appare comunque necessario che la Regione si avvalga dell'assistenza di un Advisor di comprovata esperienza che fornisca assistenza in tutte le attività propedeutiche e necessarie al perfezionamento del suddetto processo di aggiornamento;

RITENUTO:

opportuno selezionare l'Advisor che assisterà la Regione nel processo di aggiornamento del rating per gli anni 2009 e 2010, ai sensi degli artt. 19 e 27 del Codice degli Appalti, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e sulla base del criterio dell'opzione maggiormente conveniente per la Regione, mediante procedura negoziata, previa gara informale, coinvolgente almeno 5 soggetti in possesso di comprovata esperienza;

DELIBERA

1. di autorizzare per gli anni 2009 e 2010 il processo di aggiornamento dei rating di controparte attribuiti

alla Regione Campania dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's Investors Service;

2. di conferire, a tal fine, al Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi mandato affinché, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 19 e 27 del Codice degli Appalti proceda, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e sulla base del criterio dell'opzione maggiormente conveniente per la Regione, alla selezione di un Advisor di comprovata esperienza che assista e coadiuvi la Regione in tutte le attività propedeutiche e necessarie al suddetto processo di aggiornamento, mediante procedura negoziata, previa gara informale, coinvolgente almeno 5 soggetti in possesso di idonei requisiti;

3. di stabilire che all'onere conseguente – che non potrà eccedere l'importo onnicomprensivo di euro 20.000,00 per ciascuno degli anni 2009 e 2010 - si faccia fronte con imputazione della relativa spesa sul capitolo 536 del rispettivo Bilancio di competenza che presenta sufficiente disponibilità;

4. di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa e Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 1320 del 31 luglio 2009 – Approvazione nuovo statuto societario S.A.U.I.E. s.r.l.**

PREMESSO:

- che con l'art. 1-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, è stato soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, trasferendo alla Regione Campania, in forza del D.P.R. 31/3/1979, le relative funzioni e patrimonio;
- che il patrimonio del soppresso Ente è costituito dai beni mobili e immobili, il cui reddito è finalizzato all'assistenza ai ciechi dell'istituto;
- che tale patrimonio veniva precedentemente gestito dal Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, senza possibilità di univoca rappresentazione e distinzione dalla restante massa dei beni regionali;
- che il Settore Demanio e Patrimonio incontrava spesso difficoltà nella gestione del patrimonio dell'ex Colosimo, sia per la singolarità di alcuni cespiti (Aziende Agricole) sia per la loro ubicazione al di fuori del territorio regionale (Calabria, Lazio, Marche);
- che nell'ambito del suddetto patrimonio vi era anche una società a responsabilità limitata, la S.A.U.I.E. S.r.l., il cui oggetto sociale era limitato alla gestione dell'immobile di sua proprietà ubicato in Roma alla via Panama n. 77/79;
- che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 3714 del 19/12/2003 decideva di conferire alla S.A.U.I.E. S.r.l. la gestione dell'intero patrimonio proveniente dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, ad eccezione di singoli beni specificamente individuati, utilizzati direttamente dalla Regione Campania o concessi a terzi per fini istituzionali;
- che in data 1/1/2005 è entrata in vigore la convenzione, di durata triennale, stipulata tra la Regione Campania, Settore Demanio e Patrimonio, in persona dell'Assessore p.t., e la S.A.U.I.E. S.r.l., in persona del Presidente p.t.;
- che in data 28/12/2007 veniva stipulato un atto integrativo alla convenzione, con il quale la S.A.U.I.E. S.r.l. si impegnava a proseguire, agli stesso patti e condizioni, l'attività di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare del disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, fino al 25/2/2009;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 23/02/2009 è si è stabilito di prorogare per la durata di sei mesi la vigente convenzione tra Regione Campania e S.A.U.I.E. S.r.l., per consentire l'adeguamento dello Statuto della stessa per renderla società "in house" nel rispetto della vigente normativa in materia nazionale e comunitaria;

CONSIDERATO :

- che si deve provvedere all'adeguamento dello Statuto societario, in base agli orientamenti comunitari ed alla connessa e consolidata interpretazione giurisprudenziale comunitaria e nazionale in ordine ai requisiti necessari per l'operatività della società in "house", approvando il nuovo testo dello Statuto che si allega al presente atto;
- che si deve assicurare, nelle more della firma della nuova convenzione, conseguente all'approvazione del nuovo Statuto, la continuità nela erogazione dei servizi già affidati alla S.A.U.I.E. S.r.l.;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in istruttoria e che si intendono riportate integralmente:

- di approvare il nuovo testo dello Statuto, allegato al presente atto sotto la lettera A);
- di richiedere al Presidente pro-tempore della SAUIE S.r.l. di convocare, entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, l'assemblea straordinaria della società, per deliberare l'approvazione del nuovo statuto della società medesima;

- di prorogare la vigente convenzione tra Regione Campania e SAUIE S.r.l., fino alla sottoscrizione della nuova convenzione, conseguente all'approvazione del nuovo Statuto della società e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2009;
- di provvedere al rinnovo delle cariche sociali della SAUIE S.r.l. entro 30 giorni dalla registrazione, presso il registro delle imprese, della delibera dell'assemblea straordinaria della società avente ad oggetto l'approvazione del nuovo Statuto;
- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato, nonché di quelli necessari ad assicurare la continuità della gestione del patrimonio ex Colosimo, fino all'entrata in vigore delle nuove norme statutarie e della conseguente stipula della nuova convenzione ;
- di trasmettere la presente delibera:
  - all'Assessorato alle Politiche Sociali;
  - all'A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio;
  - all'A.G.C. 18 - Settore Assistenza Sociale, per quanto di rispettiva competenza;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

STATUTO DELLA
"SAUIE S.R.L."

Art. 1 - Denominazione e Sede

1. La società si denomina "SAUIE S.r.1.".

2. La società ha sede legale in Napoli. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con semplice decisione del Consiglio di amministrazione, che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'ufficio del Registro delle imprese. La decisione del Consiglio di amministrazione deve essere sottoposta alla ratifica da parte della prima Assemblea dei soci.

3. Possono essere istituite o soppresse sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza con delibera del Consiglio di amministrazione.

Art.2 - Oggetto

1. La società ha per oggetto sociale la gestione, per conto del socio unico Regione Campania, del patrimonio mobiliare e immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, trasferito alla Regione Campania in forza del D.P.R. 31/3/1979, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare della SAUIE medesima, nonché dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare regionale disponibile ad essa affidati.

2. Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società si conforma alle disposizioni e normative di settore ed a quanto previsto dal presente statuto.

3. I beni mobili ed immobili di proprietà del socio unico attribuiti alla gestione della società, sono univocamente individuati e conferiti, in affidamento diretto, alla società mediante apposite convenzioni, da stipularsi con la Regione Campania. I servizi da svolgere in ordine ai beni affidati sono

definiti unilateralmente, per ciascun bene o gruppo di beni, da parte del socio unico nelle relative convenzioni.

4. La società può diventare proprietaria di beni immobili e mobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, conferiti con atto della Giunta regionale.

5. La società opera, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 223/2006 convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248, esclusivamente in favore della Regione Campania, senza potere svolgere prestazioni in favore di altri soggetti, sia pubblici che privati, né in affidamento diretto né con gara, e senza potere detenere partecipazioni in altre società o enti. La Regione Campania esercita sulla SAUIE s.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, in virtù dei poteri di indirizzo e di controllo previsti nel presente statuto.

6. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata per decisione dell'Assemblea dei soci.

Art. 3 - Capitale sociale

1. I1 capitale sociale è fissato in Euro 10.320,00= (diecimila trecentoventi/00) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c. c. I1 capitale è interamente detenuto dal socio unico Regione Campania; le relative quote non possono formare oggetto di pegno a favore di terzi. Nel caso di aumento di capitale sociale, la sottoscrizione è riservata esclusivamente al socio unico.

2. La partecipazione al capitale sociale è riservata esclusivamente alla Regione Campania. Nessun altro soggetto, pubblico o privato, può assumere la qualità di socio.

Art. 4- Assemblea dei soci

1. Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, la distribuzione degli utili, la copertura delle perdite, la nomina e la revoca degli amministratori, la designazione del Presidente, la nomina e la

revoca del Direttore generale, la nomina e la revoca del revisore o del Collegio sindacale, la determinazione del loro compenso.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione anche fuori dalla sede della società, con lettera raccomandata spedita al socio unico Regione Campania nella sua sede legale, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali può, altresì, chiedere la convocazione della Assemblea tramite l'organo competente.

3. Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

4. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo deve essere convocata rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno.

5. L'Assemblea è validamente costituita anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti o informati della riunione tutti gli amministratori, il Collegio sindacale e, ove nominato, il revisore e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

6. Il socio unico può liberamente farsi rappresentare in Assemblea.

7. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o dall'Amministratore unico ovvero, in caso di assenza o impedimento, da persona designata dall'intervenuto.

8. Il Presidente accerta il diritto dei soci a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, verifica se essa sia regolarmente costituita e possa deliberare, stabilisce le modalità di votazione, regola la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

9. Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea è sottoscritto dal Presidente e dal segretario nominato dall'Assemblea.

10. L'impugnazione delle decisioni dell'Assemblea, che non sono prese in conformità alla legge o all'atto costitutivo, può essere proposta da ciascun amministratore e dal Collegio sindacale, nel termine di tre mesi dalla trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea. Le decisioni aventi oggetto illecito o impossibile possono essere impugnate entro tre anni dalla trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea.

11. Possono essere impugnate, senza limite di tempo, le deliberazioni che esulano dall'oggetto sociale.

12. La trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea deve essere fatta tempestivamente e, comunque, non oltre quindici giorni dalla loro adozione.

Art. 5 - Consiglio di amministrazione

1. La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri o, in alternativa, da un Amministratore unico. Ai fini del presente statuto, ogni riferimento al Consiglio di amministrazione si intende effettuato all'Amministratore unico, ove designato in alternativa a detto Consiglio.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore unico sono nominati dall'Assemblea, su designazione vincolante della Giunta Regionale.

3. Al Presidente possono essere conferite, dal Consiglio di amministrazione, specifiche deleghe per il compimento di atti di gestione e amministrazione ordinaria. Nessun altro componente del Consiglio di amministrazione, diverso dal Presidente, può essere delegato allo svolgimento di specifici compiti o attività.

4. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e, comunque, per un periodo di non più di tre anni.

5. Non possono essere nominati amministratori le persone giuridiche, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che comporta l'interdizione dai pubblici

uffici, le persone che esercitano o possono potenzialmente esercitare attività in concorrenza o in conflitto di interessi con l'attività della società o con quella dei soci. Non possono essere designati e nominati coloro che si ritrovano nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 e in quelle previste dall'articolo 1, comma 734, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

6. Gli amministratori non possono assumere la qualifica di soci né essere amministratori in società concorrenti, salva autorizzazione dell'Assemblea.

7. Il Consiglio di amministrazione, nei limiti del potere di direzione, controllo, vigilanza e coordinamento del socio unico, è investito dei poteri di gestione della società e può compiere, nel rispetto della vigente normativa statale in materia di beni pubblici e regionale concernente l'amministrazione e la gestione dei beni di proprietà della Regione Campania, e nei limiti di cui al successivo comma 8, tutti gli atti ritenuti necessari e opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli che, per legge o per statuto, sono inderogabilmente riservati all'Assemblea dei soci.

8. Gli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e gli atti che impegnano la società per più di due esercizi finanziari, possono essere validamente compiuti solo se preventivamente approvati dalla Regione Campania, con decreto del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio. Le proposte di atti, da sottoporre all'approvazione della Regione, devono essere corredate da una dettagliata relazione illustrativa.

9. Il Consiglio di amministrazione approva, entro il termine massimo di trenta giorni dall'approvazione del bilancio preventivo, il piano di gestione.

10. In considerazione della natura "in house" della società, il Consiglio di amministrazione deve presentare quadrimestralmente al

Presidente della Giunta o all'Assessore delegato che, ove occorra, ne riferisce alla Giunta, una relazione sulle attività svolte e su quelle che intende svolgere, contenente anche lo stato di attuazione degli obiettivi programmati.

11. La mancata presentazione della relazione, per due successive scadenze, comporta la decadenza del Consiglio di amministrazione.

12. Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

13. La convocazione è fatta dal Presidente con lettera raccomandata spedita otto giorni prima. Salvo che per l'approvazione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea, il Consiglio, quando ricorrano ragioni di urgenza, può essere convocato in via straordinaria almeno 48 ore prima della seduta.

14. Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero Consiglio di amministrazione, l'intero Collegio sindacale e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

15. L'amministratore in conflitto di interessi deve darne notizia agli altri amministratori e astenersi da poteri di delega.

16. Per la validità della costituzione del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. Il Consiglio delibera con la maggioranza degli intervenuti; qualora il numero dei voti espresso dai consiglieri fosse pari, prevale la delibera votata dal Presidente.

17. Al Presidente è demandato il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione.

18. Le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione con il voto determinante di un amministratore in conflitto di interessi con la società, qualora cagionino un danno patrimoniale alla

società, possono essere impugnate, entro tre mesi, dagli amministratori assenti o dissenzienti e dagli organi di controllo. Sono salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

19. La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente o, in alternativa, all'Amministratore unico.

20. Gli amministratori sono solidalmente responsabili verso la società per i danni derivanti dall'inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto per l'amministrazione della società, nonché derivanti dalle delibere adottate, salvo che abbiano fatto constatare il proprio dissenso.

21. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si applica la disposizione di cui all'art. 2386 c.c.

Art.6 - Direttore generale

1. II Direttore generale è nominato dall'Assemblea su designazione vincolante della Giunta Regionale, su proposta del Consiglio di amministrazione. Può essere scelto anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza con la società.

2. Il Direttore generale è assunto con rapporto a tempo determinato, con scadenza coincidente con la scadenza del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Egli deve possedere requisiti di alta professionalità e non essere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dal presente statuto.

3. I1 Direttore generale percepisce un compenso il cui importo è determinato dall'Assemblea, in misura comunque non superiore a quello previsto per i Dirigenti di Settore della Regione Campania.

4. II Direttore generale è tenuto ad uniformarsi alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione. Egli collabora con il Presidente o con l'Amministratore unico alla preparazione dei programmi di attività e alla loro presentazione agli organi della società per l'approvazione, nonché per il controllo dei risultati.

Inoltre, egli provvede all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della società e alla predisposizione degli schemi di bilancio consuntivo e preventivo e di ogni altro atto necessario alle valutazioni gestionali e finanziarie.

5. I1 Direttore generale può ricevere specifiche procure dal Consiglio di amministrazione, nell'esercizio dei compiti di gestione della società, e svolge tutte le attività attinenti all'organizzazione del funzionamento della stessa, tranne quelli riservati dalla legge e dal presente statuto ad altri organi.

Art. 7 - Controllo sociale

1. L'esercizio, da parte della Regione Campania, dei poteri di indirizzo e controllo sulla società è effettuato, oltre che dal Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2007, dalla Giunta Regionale, dall'Assessore competente e dal Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio.

2. Alla Giunta Regionale competono:

a) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del componente che assume le funzioni di Presidente, ovvero dell'Amministratore unico;
b) l'assenso preventivo in ordine all'eventuale incarico ad un revisore o ad una società di revisione per il controllo contabile della società;
c) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, con specificazione della natura e della durata dell'incarico;
d) l'approvazione preventiva del piano di gestione, predisposto dal Consiglio di amministrazione, e le successive variazioni apportate al piano medesimo.

3. All'Assessore al Demanio e Patrimonio competono:

a) l'adozione di iniziative e la formulazione di proposte concernenti atti e attività di competenza della Giunta Regionale;
b) l'individuazione, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Giunta Regionale e dall'Assemblea, di ulteriori e più dettagliati obiettivi, programmi e strategie.

4. Al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio competono:
a) l'approvazione preventiva degli atti del Consiglio di Amministrazione che impegnano la società per più di due esercizi finanziari e, comunque, degli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
b) la vigilanza e il controllo sull'attività esercitata dalla società al fine di verificarne la correttezza, la regolarità e la rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza;
c) l'esercizio di poteri ispettivi sull'andamento e sulla regolarità della gestione;
d) la segnalazione all'Assessore al Demanio e Patrimonio di eventuali gravi disfunzioni o anomalie, al fine dell'adozione di atti e iniziative conseguenziali.

5. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2007, la società è tenuta, nell'acquisto di beni o servizi, al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica di cui alla vigente normativa regionale, statale e comunitaria e, per l'assunzione di personale, a procedure di selezione comparativa pubblica.

6. La società è, altresì, tenuta al rispetto della vigente normativa regionale e degli atti di indirizzo provenienti dalla Giunta regionale, nei limiti di compatibilità con la propria natura societaria e con le previsioni del presente statuto.

7. Gli affidamenti diretti dalla Regione Campania alla società sono disciplinati da specifiche Convenzioni, approvate dalla

Giunta Regionale, contenenti sia le linee generali e gli indirizzi programmatici cui dovrà essere ispirata la gestione, sia le previsioni di dettaglio delle modalità operative dell'affidamento.

8. La Giunta Regionale può, in qualunque momento, assegnare alla società obiettivi specifici con carattere vincolante per gli organi della società.

9. La Regione Campania può, in qualunque momento, convocare il Consiglio di amministrazione al fine di relazionare sull'andamento della gestione o su specifiche questioni. Allo stesso modo, la Regione Campania può, in qualunque momento, convocare il Collegio sindacale, al fine di relazionare sull'attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 c.c., di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

10. La società deve indicare la titolarità delle azioni in capo al socio unico Regione Campania negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis 2° comma c.c.

Art. 8 – Controllo legale dei conti

1. I1 socio unico Regione Campania in Assemblea nomina il Collegio sindacale e, eventualmente, un revisore, determinandone competenze e poteri. Tali organi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2. I1 controllo legale dei conti è svolto dal Collegio sindacale e ad esso, nei casi previsti, si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Art.9 - Bilancio ed utili

1. L'esercizio sociale si chiude i1 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

2. Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono approvati dall'Assemblea rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno. Entrambi i documenti approvati devono essere depositati nel Registro delle Imprese entro trenta giorni dall'approvazione.

3. Gli utili netti, risultanti dal bilancio annuale, sono ripartiti come segue:

a) il cinque per cento alla riserva legale, sino a che questa abbia raggiunto o reintegrato il limite di legge;

b) il residuo è destinato secondo la volontà dell'Assemblea.

4. Gli utili netti, derivanti dalla attività di gestione dei beni del patrimonio mobiliare e immobiliare proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, devono essere destinati alle ulteriori attività di gestione del suddetto patrimonio, previa iscrizione nello specifico e separato capitolo di bilancio.

Art. 10 - Scioglimento e liquidazione

1. Nel caso di scioglimento della società, in qualsiasi tempo e per qualunque causa, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge. La nomina dei liquidatori assorbe le funzioni degli amministratori.

2. L'Assemblea dei soci può revocare o sostituire i liquidatori ed estendere o restringere i loro poteri.

3. I1 mandato dei liquidatori, salvo diversa stipulazione, è efficace per tutta la durata della liquidazione.

4. I liquidatori hanno congiuntamente o disgiuntamente, in base al deliberato dell'Assemblea, i poteri di realizzare, alle condizioni che ritengano opportune, tutto l'attivo della società e di estinguere il passivo.

5. Nel corso della liquidazione, l' Assemblea dei soci è riunita a cura dei liquidatori o su richiesta del socio unico.

6. I liquidatori hanno il potere di rappresentare la società di fronte a terzi, amministrazioni pubbliche o soggetti privati, e di agire in giudizio davanti a tutte le giurisdizioni, sia come attori che come convenuti.

Art.11 – Disposizione finale

1. Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si applicano le vigenti norme di legge.

FIRMATO:

– – – – – – – – – – – –

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1316 del 31 luglio 2009 – Trasferimento della titolarità dei capitoli delle entrate e della spesa dal Settore 05 Foreste Caccia e Pesca al Settore 06 Piano Forestale Generale dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario - Pesca, interventi in materia di Acquacoltura, Acque marittime, Acque interne.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che agli effetti dell'art. 21 comma 2, della L.R. n. 7/2002, i capitoli di spesa sono articolati in relazione alle diverse categorie economiche ed in modo da assicurare la ripartizione delle risorse alle strutture organizzative apicali, le quali sono affidate ai dirigenti competenti responsabili unitamente agli obiettivi fissati dalla Giunta;
- che l'art. 49 prevede che le disposizioni della LR 7/2002 che fanno riferimento ai dirigenti competenti, nonché alle strutture organizzative apicali, senza altra precisazione, rinviano alle competenze stabilite dalle vigenti disposizioni, dai relativi provvedimenti attuativi e dalle successive modifiche;

RILEVATO che

- con L. R. n. 11/91, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- con Delibera n. 707 del 05.02.93 e succ. modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L. R. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- con la Delibera n. 1512 del 26 settembre 2008, in considerazione delle attività intervenute nell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" per l'attuazione del nuovo Programma Operativo Nazionale della Pesca 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo Pesca, la Giunta Regionale ha approvato un trasferimento di competenze fra i Settori dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario come di seguito riportato:
  - le competenze in materia di "Acque interne" del Servizio 02 "Pesca" del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11, sono trasferite al Servizio 01 "Foreste e Caccia" dello stesso Settore 05 dell'A.G.C. 11, ridenominandolo in Servizio 01 "Foreste, Caccia, Acque interne";
  - nell'ambito del Settore 06 "Piano Forestale Generale" della stessa A.G.C. 11, è stato istituito il Servizio 01, assegnando ad esso le restanti competenze del Servizio 02 "Pesca" è denominandolo: Servizio 01 "Rapporti con gli Enti Locali per il Piano Forestale Generale e con la Commissione Europea in materia di interventi a favore dell'Acquacoltura e delle Acque Marittime";
  - in conseguenza è stato soppresso il Servizio 02 "Pesca" del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;

CONSIDERATO che

- Il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca con nota prot. n. 617242 del 09/07/2009, in conseguenza di quanto disposto con DGR n. 1512/2008, ha richiesto il trasferimento dei capitoli concernenti le attività della Pesca in materia di acquacoltura e di acque marittime al Settore Piano Forestale Generale, ad esclusione delle attività in materia di acque interne che restano di competenza del Settore Foreste Caccia e Pesca;

RITENUTO che

- ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002, i capitoli di spesa sono assegnati dalla Giunta Regionale alle strutture organizzative apicali, le quali sono affidate ai dirigenti competenti responsabili unitamente agli obiettivi fissati dalla Giunta;
- per effetto della citata riorganizzazione occorre ridefinire l'attribuzione della titolarità dei capitoli del

bilancio gestionale, concernenti le competenze in materia di Pesca per interventi a favore dell'Acquacoltura e delle Acque Marittime ed in materia di Acque interne, ai Settori competenti dell'AGC 11;

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di trasferire la titolarità dei capitoli, di seguito riportati, dal Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'AGC 11 al Settore 06 "Settore Piano Forestale Generale" della stessa A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario :

- capitolo di entrata 1136 – UPB 12.42.204 – avente la seguente denominazione : *"FONDI DELLO STATO - FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DALLO SFOP";*
- capitolo di entrata 1138 – UPB 12.48.205 – avente la seguente denominazione : *"COFINANZIAMENTO DELLA CEE SFOP PER GLI INTERVENTI DELL'ASSE PRIORITARIO DEL POR CAMPANIA ANNI 2000/2006";*
- capitolo di entrata 1238 – UPB 12.42.82 – avente la seguente denominazione : *"CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER L'ACQUACOLTURA E PER GLI SPACCI COOPERATIVI";*
- capitolo di entrata 1470 – UPB 12.48.248 – avente la seguente denominazione : *"COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO F.E.P. ";*
- capitolo di entrata 1472 – UPB 12.42.246 – avente la seguente denominazione : *"FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL F.E.P.";*
- capitolo di entrata 2633 – UPB 11.81.80 – avente la seguente denominazione : *"RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE SFOP DEL POR CAMPANIA 2000/2006";*
- capitolo di entrata 2635 – UPB 11.81.80 – avente la seguente denominazione : *"RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000/2006 QUOTA CEE";*
- capitolo di entrata 2637 – UPB 11.81.80 – avente la seguente denominazione : *"RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL POR CAMPANIA 2000/2006 LINEA SFOP*";
- capitolo di entrata 2639 – UPB 11.81.80 – avente la seguente denominazione : *"RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000/2006 QUOTA STATO";*
- capitolo di entrata 2641 – UPB 11.81.80 – avente la seguente denominazione : *"RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO DEL POR CAMPANIA 2000/2006 LINEA SFOP";*
- capitolo di entrata 2643 – UPB 11.81.80 – avente la seguente denominazione : *"RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR 2000/2006 LINEA SFOP";*
- capitolo della spesa 1408 – UPB 1.74.176 – avente la seguente denominazione : *"ATTUAZIONE FUNZIONI AMMINISTRATIVE TRASFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI PESCA E ACQUACOLTURA - CREDITO PESCHERECCIO VI PIANO NAZIONALE 2000/2002 (LEGGE 17/2/1982 N. 41 E L.21/5/98 N.164)";*
- capitolo della spesa 1410 – UPB 1.74.176 – avente la seguente denominazione : *"CONTRIBUTI*

A FONDO PERDUTO PER INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER L'ACQUACOLTURA E PER GLI SPACCI COOPERATIVI";

- capitolo della spesa 1412 – UPB 1.74.176 – avente la seguente denominazione : *"INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLA PESCA";*
- capitolo della spesa 2500 – UPB 1.74.176 – avente la seguente denominazione : *"FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013";*
- capitolo della spesa 3220 – UPB 1.74.176 – avente la seguente denominazione : *"STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42)";*
- capitolo della spesa 3221 – UPB 1.74.176 – avente la seguente denominazione : *"STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42) (RISORSE VINCOLATE) ";*
- capitolo della spesa 3883 – UPB 22.79.217 – avente la seguente denominazione : *"RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 – 2006";*

– di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, Sviluppo Attività Settore Primario ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1331 del 31 luglio 2009 – POR Campania 2000/2006 Misura 4.22 cofinaziata dallo SFOP progetti non completati e non operativi alla data della chiusura del programma**

PREMESSO che:

- la decisione della Commissione "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali" COM(2006)3424 def. (allegato A) al punto 6 " progetti non completati e non operativi alla data della chiusura" prevede che l'Autorità di gestione, l'organismo intermedio, l'autorità di pagamento e lo Stato membro assicurino la fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati e garantiscano la veridicità e l'esattezza delle spese dichiarate, conformemente ai principi di una sana gestione finanziaria" e che nel rapporto finale lo Stato membro indichi, per ogni misura, l'elenco dei progetti che non sono stati ultimati o non sono operativi alla data della chiusura, tenuto conto degli obiettivi dichiarati nel progetto, della decisione di concessione dell'aiuto e di eventuali altre condizioni inerenti le operazioni stesse;
- la nota della Commissione n. 3, EFFC/16/2007 –EN , dell'ottobre 2007, "ROLL-OVER OF OPERATIONS" (Allegato B) prevede la possibilità che le operazioni non concluse alla scadenza della programmazione SFOP 2000/2006 possano essere cofinanziate attraverso il FEP in modalità di slittamento (Roll-over);
- la DGR n. 1748 del 31 ottobre 2008 e ss.mm.ii. dell'AGC N. 9 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale ha approvato le linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006
- con Decisione della Commissione C(2006)2165 del 23.V.2006 il responsabile del Fondo Sfop per il POR Campania 2000/2006 è il Dirigente pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (Allegato C)

TENUTO CONTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 con nota n. 2009.0396897 del 07/05/2009 (Allegato D);
- del parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 con nota n. 20962 del 13/07/2009 (Allegato E),

RITENUTO che:

- le operazioni cofinanziate dallo SFOP con la misura 4.22 del POR Campania 2000/2006 non concluse alla scadenza del programma possano essere cofinanziate attraverso il FEP 2007/2013 a condizione che:
  - una descrizione separata e dettagliata dell'operazione venga redatta in maniera chiara dalle autorità competenti per ciascun periodo di programmazione. Tale descrizione deve essere presente nei documenti di chiusura 2000/06;
  - l'operazione venga divisa in almeno due distinte fasi, identificabili finanziariamente e materialmente, e corrispondenti alle due "forme di assistenza" in questione. Tutto ciò è necessario per garantire un'applicazione ed un monitoraggio trasparente e un controllo facilmente eseguibile;
- le linee guida approvate con DGR n. 1748 del 31 ottobre 2008 e ss.mm.ii. in particolare prevedano che per ogni operazione venga distintamente indicato lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale imputabile al programma 2000 - 2006 e quello ad esso non imputabile, ivi compreso un crono-programma che identifichi distintamente le due fasi .

VISTA la L.R. n.7 del 30/04/2002;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente:

- di applicare alle operazioni cofinanziate dallo SFOP, con la misura 4.22 del programma POR Campania 2000/2006, le norme e le disposizioni di cui alla decisione della Commissione "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali" COM(2006)3424 def., Decisione della Commissione C(2006)2165 del 23.5.2006 e alla DGR n.1748 del 31 ottobre 2008 e ss.mm.ii. dell' Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale alla luce delle autorizzazioni delle Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 e del Programma Nazionale Pesca 2007/2013 di cui agli allegati A, C, D, E che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo slittamento dei progetti non completati e non operativi alla data della chiusura del programma SFOP 2000/2006, secondo la procedura di cui alla nota n. 3, EFFC/16/2007 –EN dell'ottobre 2007, "ROLL-OVER OF OPERATIONS", di cui all'allegato B del presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del Programma Nazionale Pesca 2007/2013 per le misure di competenza regionale;
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, in qualità di responsabile del fondo SFOP del POR Campania 2000/2006, di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per lo slittamento delle operazioni non completate e non operative alla data della chiusura del programma SFOP 2000/2006;
- di inviare la presente deliberazione all'Autorità di gestione del POR Campania 2000/2006, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai Settori Foreste Caccia e Pesca e Settore del Piano Forestale generale dell'AGC 11 e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 23-V-2006
C(2006) 2165

NON DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 23-V-2006

che modifica la decisione C(2000)2347 dell'8 agosto 2000 relativa all'approva programma operativo regionale per il finanziamento degli interventi stru comunitari nella regione Campania interessata dall'obiettivo n. 1 in It

CCI 1999 IT 16 1 PO 007

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

6.1.2 *Attività di coordinamento*

Coordinamento tra i Fondi

All'interno del Dipartimento dell'Economia è istituito, entro 15 giorni dall'approvazione del POR Campania da parte della Commissione europea il Comitato di Coordinamento (*Conferenza dei responsabili dei fondi strutturali e degli assi*) per la gestione del POR. Fin dal momento della sua approvazione il complemento di programmazione contiene menzione degli atti formali di costituzione del Comitato di Coordinamento, una descrizione completa della sua composizione e delle funzioni ad esso attribuite, nonché l'indicazione della periodicità delle sue riunioni. Il Comitato di Coordinamento, presieduto dal Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia è responsabile del coordinamento a livello di Programma; è composto dai responsabili dei fondi strutturali e dai sei responsabili di asse del POR. Con successivi atti si è provveduto ad allargare la partecipazione anche alle Autorità di Pagamento dei singoli fondi strutturali ed al Segretario del Comitato di Sorveglianza. Inoltre, si sono affiancati con voto consultivo: l'Autorità Ambientale; il Responsabile pro-tempore dell'A.G.C. "Attività del settore terziario", con il compito di coordinare le misure relative al settore Turismo del P.O.R.; il Dirigente pro-tempore dell'AGC "Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed Informatica" con il compito di coordinare le misure relative al settore della Ricerca scientifica e della Società dell'Informazione; il Dirigente pro-tempore del Servizio "Pari Opportunità" e l'Esperto intersettoriale in sicurezza e legalità per gli interventi previsti dal POR Campania.

La responsabilità del coordinamento per ciascun Fondo strutturale è affidata a:

FESR	*Struttura*:	Settore "Studio e Gestione dei Progetti UE e Rapporti con i Paesi Europei ed Extraeuropei" dell'Area Generale di Coordinamento "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materie di Interesse Regionale".
	Indirizzo:	Napoli, Via S. Lucia, 81.
	Responsabile:	Dirigente pro-tempore
	Posta elettronica:	fesr.cdc@regione.campania.it
FEOGA	*Struttura*:	Area Generale di Coordinamento "Sviluppo attività settore primario".
	Indirizzo:	Napoli, Centro Direzionale, Is. A6
	Responsabile:	Dirigente pro-tempore
	Posta elettronica:	feogasfop.cdc@regione.campania.it
SFOP	*Struttura*:	Area Generale di Coordinamento "Sviluppo attività settore primario".
	Indirizzo:	Napoli, Centro Direzionale, Is. A6
	Responsabile:	Dirigente pro-tempore
	Posta elettronica:	feogasfop.cdc@regione.campania.it
FSE	*Struttura*:	Area Generale di Coordinamento "Istruzione, Formazione Professionale, Mercato del lavoro"
	Indirizzo:	Napoli, Centro Direzionale, Is. A6
	Responsabile:	Dirigente pro-tempore
	Posta elettronica:	fse.cdc@regione.campania.it

I Responsabili dei Fondi strutturali si impegnano ad attivare un flusso continuo di informazioni e comunicazioni ai responsabili di misura ed agli uffici operativi, nonché a trasmettere le indicazioni e le direttive formulate dal Dipartimento dell'Economia.

7 MAG. 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0396897 del 07/05/2009 ore 12.40
Dest.: A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario
Fascicolo : 2003.XL/1/1.21
A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Al Coordinatore dell'AGC 11
Dr Giuseppe Allocca

E p.c. al MIPAAF
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
Ufficio Dirigenziale PEMAC 5
Viale dell'Arte, 16
00144 Roma

all'Autorità di Pagamento FEOGA – SFOP
SEDE

Oggetto: POR Campania 2000 2006 progetti non conclusi e non operativi alla data del 30 giugno 2009 – rif nota prot. n. 0333041 del 17 aprile 2009

In riscontro alla nota riportata in oggetto si ritiene che la procedura ivi descritta per il completamento di operazioni non concluse alla data del 30 giugno 2009 sia coerente con il dettato degli orientamenti comunitari per la chiusura delle operazioni dei programmi 2000 – 2006, nonché con le linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006, approvate con DGR n. 1748/2008.

E' da intendersi, inoltre, che al fine garantire il completamento delle operazioni non concluse al 30 giugno 2009 con risorse del periodo 2007 – 2013 occorre verificare che queste rientrino nel campo d'applicazione e nel rispetto di tutti i documenti di programmazione e delle procedure del nuovo periodo.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0418605 del 13/05/2009 ore 17.11
Mitt. SVILUPPO ATTIVITA SETTORE PRIMARIO
Fascicolo : 2008.XLII/1/1.2059
Piano Forestale Generale

Cordiali saluti

Carlo Neri

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC V

Roma, 13 luglio 2009

Alla cortese attenzione della Dott.ssa Lombardo
e della Dott.ssa Toderico
Referenti per l'AdG della Regione Campania
Centro Direzionale isola A/6, Napoli

Prot. n° 20962

Oggetto: POR Campania 2000-2006. Progetti non conclusi e non operativi al 30 giugno 2009 (rif. Nota prot. 2009.0396897)

In risposta alla Nota di cui all'oggetto, la scrivente direzione generale esprime il proprio parere favorevole all'operazione di slittamento (roll-over) dal Fondo SFOP al Fondo Europeo per la Pesca, dei progetti in questione.

E' opportuno ricordare che affinché tale slittamento sia legittimo ed ammissibile è necessario applicare i dettami dei seguenti documenti della Commissione Europea:

- COM(2006)3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi dei Fondi Strutturali (200-2006)"
- EFFC/16/2007 "Note of Commission services regarding the roll-over of operations granted under FIFG programmes 2000-2006 onto the 2007-13 programming period"

Distinti Saluti

Il Dirigente
Pietro Gasparri
Firmato

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0653497 del 20/07/2009 ore 10,18
Mitt.: DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA E D'ACQUACOLTURA

Fascicolo : 2008.XLII/1/1.34
Piano Forestale Generale

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1262 del 15 luglio 2009 – Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilita', Obiettivo Operativo e3 "Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne" - Attività di work experience con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle azienda**

PREMESSO

- che con Decisione n. C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che il Programma Operativo FSE Regione Campania 2007-2013 intende, tra l'altro, migliorare le opportunità di inserimento lavorativo, orientare i processi di programmazione delle politiche per l'occupazione verso i reali fabbisogni del sistema produttivo ed i settori a più alta capacità di assorbimento occupazionale, rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione giovanile, consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolto ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai giovani, alle donne ed ai disoccupati di lunga durata;
- che con D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- che la sopra citata Delibera ha assegnato all'Ob. Sp. e) Ob. Op. e3 "Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne" la somma di MEuro 45;
- che il D.P.G.R n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo e3;
- che con D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006 è stato approvato il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – successivamente aggiornato con D.G.R. n. 957 del 5 giugno 2007 e con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 – che prevede nell'ambito della *Linea 3* "Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva" l'*Attività 5* "Attivazione di un bando finalizzato all'erogazione di borse lavoro destinate ai giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, aventi una qualifica professionale o un diploma o una laurea, e sostenere la crescita occupazionale presso imprese.

CONSIDERATO

- che tra i principali elementi di criticità del mercato del lavoro regionale spicca quello della difficoltà del primo inserimento lavorativo da parte dei giovani;
- che, a conferma della gravità del problema, un'indagine compiuta da *Eurostat* sull'occupazione nel 2007, ha mostrato come la Campania risulti essere compresa tra le regioni dell'Unione Europea che presentano i più alti tassi disoccupazione giovanile (32,5%);
- che, dalla lettura dei dati del Sistema *Excelsior* (sistema informativo per l'occupazione e la formazione di *Unioncamere*), emerge che per il 75,7% delle assunzioni da effettuare nel corso del 2008 le aziende del sud Italia richiedevano il requisito di precedenti esperienze generiche, settoriali o professionali e che pertanto la difficoltà di inserimento lavorativo da parte dei giovani – in particolare di quelli diplomati – è da ascrivere in parte, oltre che alla strutturale insufficienza della domanda di lavoro locale, alla mancanza di esperienza lavorativa generale o specifica;
- che le difficoltà di primo inserimento nel mercato del lavoro da parte delle fasce più giovani della popolazione sono alla base di una sorta di *circolo vizioso* destinato, nel tempo, a determinare *sacche* di disoccupazione di lungo periodo, ciò anche in relazione alla pesante e perdurante fase di crisi economica;
- che è intenzione dell'Amministrazione regionale contrastare il fenomeno sopra descritto mediante una iniziativa tesa a promuovere la realizzazione di percorsi di accompagnamento ad un primo inserimento lavorativo dei giovani, anche al fine di potenziare la qualità del capitale umano a disposizione del tessuto produttivo regionale;

RITENUTO

- di dover promuovere un programma integrato rivolto a giovani disoccupati, di età compresa tra 18 e 24 anni e a disoccupati di età compresa tra 25 e 32 anni, che abbiano residenza in Campania, che consta dei dispositivi di seguito indicati:
  I. svolgimento di esperienze di lavoro (*work experience*) presso imprese ed enti, retribuite mediante una indennità denominata *Borsa di lavoro*, finanziata dalla Regione;
  II. erogazione di incentivi alle aziende che scelgono di assumere con contratto a tempo indeterminato i destinatari del dispositivo di *work experience*;
- di dover procedere preliminarmente ad una ricognizione delle aziende esistenti sul territorio regionale disponibili ad ospitare giovani disoccupati per lo svolgimento di *work experience*, mediante la predisposizione di un apposito Avviso pubblico di manifestazione di interesse;
- di dover stabilire che le *borse di lavoro* riconosciute ai destinatari dell'intervento – di ammontare mensile pari a € 500,00 per i laureati e € 400,00 per i soggetti in possesso di licenza media inferiore – verranno erogate per un periodo di 12 mesi, a fronte di un impegno lavorativo settimanale presso l'impresa per un massimo di 20 ore;
- di dover stabilire che gli *incentivi alle imprese* saranno assegnati - nei limiti di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 - per un importo massimo di € 12.000,00 per ciascun lavoratore assunto;
- di dover stabilire che, qualora l'azienda proceda a contrattualizzare il borsista prima dello scadere dei 12 mesi di *work experience*, l'importo residuo della borsa lavoro non corrisposta al lavoratore sarà assegnata all'impresa, in aggiunta all'incentivo già previsto, nei limiti di quanto disposto dal succitato Regolamento CE n. 800/2008;
- di dover precisare che i soggetti ospitanti i borsisti potranno essere Imprese aventi le sedi operative interessate ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- di dover stabilire che i soggetti che avranno risposto all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse oggetto della presente delibera - in possesso dei requisiti di partecipazione all'Avviso medesimo - siano successivamente chiamati a presentare specifici piani di inserimento lavorativo dei borsisti;
- di dover stabilire che il Programma sarà finanziato attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, Obiettivo operativo e.3), per un importo complessivo programmato per il periodo 2009-2011 di € 35.000.000,00, comprensivo di erogazione delle borse di lavoro ed incentivi per l'eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo determinato dei borsisti;
- di dover demandare al Dirigente del Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12 – d'intesa con l'Autorità di Gestione del FSE – la predisposizione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse di cui sopra e l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'esecuzione del disposto del presente provvedimento;

VISTI

- il Regolamento n. 1083 del Consiglio Europeo del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del regolamento (CE) 1081/2006;
- il Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato);
- la D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007, che ha approvato la proposta di POR FSE Campania 2007-2013 per il negoziato con la Commissione Europea;
- la Decisione n. C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui la Commissione ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006 che ha approvato il Piano di Azione per lo Sviluppo Econo-

mico Regionale;
- la D.G.R. n. 957 del 5 giugno 2007 che ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale;
- la D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 che ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale;
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- il parere espresso dall'Autorità di Gestione POR FSE Campania 2007-2013, con nota n. 0475447 del 29 maggio 2009;
-

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:
- di promuovere un programma integrato rivolto a giovani disoccupati, di età compresa tra 18 e 24 anni e a disoccupati di età compresa tra 25 e 32 anni, che abbiano residenza in Campania, che consta dei dispositivi di seguito indicati:
  I. svolgimento di esperienze di lavoro (*work experience*) presso imprese ed enti, retribuite mediante una indennità denominata *Borsa di lavoro*, finanziata dalla Regione;
  II. erogazione di incentivi alle aziende che scelgono di assumere con contratto a tempo indeterminato i destinatari del dispositivo di *work experience*;
- di procedere preliminarmente ad una ricognizione delle aziende esistenti sul territorio regionale disponibili ad ospitare giovani disoccupati per lo svolgimento di *work experience*, mediante la emanazione di un apposito Avviso pubblico di manifestazione di interesse;
- di stabilire che le *borse di lavoro* riconosciute ai destinatari dell'intervento – di ammontare mensile pari a € 500,00 per i laureati e € 400,00 per i soggetti in possesso di licenza media inferiore – verranno erogate per un periodo di 12 mesi, a fronte di un impegno lavorativo settimanale presso l'impresa per un massimo di 20 ore;
- di stabilire che gli *incentivi alle imprese* saranno assegnati - nei limiti di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 - per un importo massimo di € 12.000,00 per ciascun lavoratore assunto;
- di stabilire che, qualora l'azienda proceda a contrattualizzare il borsista prima dello scadere dei 12 mesi di *work experience*, l'importo residuo della borsa lavoro non corrisposta al lavoratore sarà assegnata all'impresa, in aggiunta all'incentivo già previsto, nei limiti di quanto disposto dal succitato Regolamento CE n. 800/2008;
- di precisare che i soggetti ospitanti i borsisti potranno essere Imprese aventi le sedi operative interessate ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- di stabilire che i soggetti che avranno risposto all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse oggetto della presente delibera - in possesso degli specifici requisiti di partecipazione all'Avviso medesimo - siano successivamente chiamati a presentare specifici piani di inserimento lavorativo dei borsisti;
- di stabilire che il Programma sarà finanziato attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, Obiettivo operativo e.3), per un importo impegno complessivo programmato per il periodo 2009-2011 di € 35.000.000,00, comprensivo di erogazione delle borse di lavoro ed incentivi per l'eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo determinato dei borsisti;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12 – d'intesa con l'Autorità di Gestione del FSE – la predisposizione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse di cui sopra e l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari

per l'esecuzione del disposto del presente provvedimento;

- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento e all'Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Campania 2007-2013, all'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, all'AGC01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale ed all'Assessorato al Turismo ed alle Attività Produttive;
- di trasmettere altresì copia della presente deliberazione, per gli adempimenti consequenziali, all'AGC 12 Sviluppo Economico e all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1327 del 31 luglio 2009 – Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27,comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007 - Approvazione**

PREMESSO

- che con deliberazione della giunta Regionale n. 1318 del 1° agosto 2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito per brevità PASER), ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006);
- che il PASER, come definito dall'articolo 8 della stessa L. R. n. 24/2005, rappresenta il documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, indirizza e coordina tali interventi e definisce i criteri, le modalità e le procedure per la loro attuazione;
- che l'art. 27 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 (finanziaria regionale 2007) ha modificato l'art. 8 della Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), disponendo che il PASER abbia validità triennale e sia aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- che, ai sensi del medesimo art. 27 L.R. n. 1/2007, il Consiglio Regionale approva entro trenta giorni gli aggiornamenti annuali del PASER proposti dalla Giunta Regionale, decorsi i quali il PASER si intende approvato;

CONSIDERATO

- che, coerentemente con i risultati conseguiti ad oggi e con le evoluzioni in atto nel contesto economico regionale, il PASER si propone come strumento attuativo delle politiche di intervento industriale dell'Assessorato alle Attività Produttive, coordinando in modo sinergico i finanziamenti pubblici attivabili con fondi comunitari, nazionali e regionali e promuovendo gli investimenti privati;
- che l'andamento dell'economia campana è stato influenzato, anche nel 2008, dalle tendenze complessive dell'economia italiana e dalle sue ricadute sull'evoluzione delle regioni meridionali, registrando gli effetti della crisi intervenuta a livello mondiale;
- che il prodotto campano ha segnato nel 2008 un rallentamento rispetto ai già bassi tassi di crescita rilevati negli anni precedenti (+0,4 nel periodo 2000-2008 rispetto al tasso di crescita medio nazionale dello 0,9);
- che, nell'ambito dello scenario economico sopra delineato, appare quanto mai opportuno che l' Amministrazione Regionale operi in una logica di programmazione degli interventi del tipo *governance-oriented*, vale a dire come processo di governo delle interazioni tra gli attori presenti sul territorio e di ottimale allocazione delle risorse disponibili;
- che la strategia di politica industriale dell'Assessorato alle Attività Produttive è finalizzata alla realizzazione di un sistema di interventi incentrati sulla qualità, sulla crescita, sull'incremento dell'occupazione, a forte motivazione strategica e culturale, mirati negli obiettivi, capaci di orientare la parte più ampia delle risorse finanziarie disponibili ed in grado, pertanto, di realizzare una vera e propria "rottura" degli equilibri di stagnazione;
- che le performance economiche registrate negli ultimi anni dalla Campania sono dovute principalmente ad un più elevato tasso di crescita degli investimenti fissi lordi, riconducibile, a sua volta, ad un'efficace azione della Regione Campania per l'utilizzo delle risorse delle politiche di incentivazione destinate alle aree depresse e, soprattutto, nell'attuazione dei programmi comunitari di sostegno;
- che il diverso modello di sviluppo progressivamente avviato dalla Regione Campania, che ha consentito di realizzare un positivo differenziale di crescita e, al contempo, di contenere sensibilmente la dipendenza dai trasferimenti correnti, si fonda su una crescente efficacia dell'intervento regionale che affianca, stimola il dinamismo dell'impresa locale e promuove i fattori di attrazione del sistema Campania;

RITENUTO

- che, coerentemente con il prossimo periodo di programmazione comunitaria 2007-1013 ed a val-

le di un primo biennio di interventi ad ampio impatto e con ritorni nel breve periodo, la strategia dell'Assessorato alle Attività Produttive è imperniata sulla convinzione che il rafforzamento del livello di competitività regionale deve essere sostenuto attraverso azioni "di sistema", in grado di generare un nuovo impulso imprenditoriale e di consolidare alcuni comparti di eccellenza dell'economia campana;

- che, facendo seguito a quanto già sperimentato per il precedente periodo di programmazione del PASER, appare evidente l'esigenza di confermare le priorità di intervento mirate su specifici settori che caratterizzano la specializzazione produttiva regionale e che presentano il maggiore potenziale di crescita in ambito nazionale ed internazionale (Agro-alimentare; Aeronautica/aerospaziale; Produzione di mezzi di trasporto, con particolare riferimento all'automotive, al ferrotranviario ed alla cantieristica; Biotecnologie, Forniture specializzate);
- che, in un'ottica di diversificazione delle fonti energetiche e di maggiore efficienza del "sistema energia" campano, appare opportuno affiancare alle priorità strategiche sopra delineate, una serie di obiettivi sfidanti tesi, da un lato, a sostenere la produzione e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e l'installazione di impianti nelle strutture produttive, dall'altro a favorire la creazione di un sistema campano di imprese ad alto contenuto tecnologico nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- che appare, pertanto, opportuno declinare le future politiche energetiche regionali in documento di indirizzo strategico che, nell'ottica dell'imminente approvazione del Piano energetico Ambientale Regionale, definisca gli obiettivi delle politiche energetiche regionali e di riduzione delle emissioni al 2013 ed al 2020, mediante un approccio strategico che esamini i processi in atto, definisca una razionalizzazione e traduca gli obiettivi in impegni specifici, articolati per fonte energetica e settore economico (proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale approvata con DGR 475 del 18/03/2009;
- che, contestualmente ad interventi di carattere settoriale, rivestono un ruolo fondamentale alcune tematiche di particolare interesse, per le quali potrà essere privilegiato un approccio anche "trasversale", orientato a mettere a fattor comune esigenze, esperienze e risorse, al fine di sostenere la crescita del sistema economico ed imprenditoriale regionale;
- che, in termini operativi, gli strumenti da attivare riguardano non solo azioni di sostegno specifico e di impatto nel breve termine, ma progetti integrati di agevolazioni, azioni di sistema ed interventi di respiro nazionale e/o internazionale, da realizzare mediante interventi di programmazione negoziata, che diano attuazione agli obiettivi di sviluppo complessivo del sistema economico, innescando un processo volto a razionalizzare l'operato di tutto il contesto economico e produttivo, favorendo la partecipazione privata;
- che l'indirizzo programmatico per il prossimo anno debba, pertanto, privilegiare azioni integrate in grado di intervenire in una logica di filiera, tra artigianato, industria e distribuzione per la valorizzazione dei sistemi territoriali strategici e per la competitività del sistema produttivo regionale;
- che, in linea con gli orientamenti attuativi già messi a sistema nel precedente periodo di programmazione e coerentemente con la strategia a medio termine dell'Assessorato alle Attività Produttive, si intende incidere prioritariamente sui "fattori primari" alla base dello sviluppo e della capacità competitiva delle imprese;
- che le strategie di sviluppo, coerentemente con quanto richiesto dalle stesse imprese, dovranno essere supportate dalla messa a punto di modelli ed infrastrutture operative in grado di migliorare l'efficienza del sistema logistico e dei trasporti e da strumenti di agevolazione e di sostegno in grado di agire direttamente sull'assetto competitivo delle imprese, promuovendo la crescita tecnologica e la capacità di innovare del sistema imprenditoriale e supportando i processi di espansione a livello nazionale ed internazionale;
- che, a tal fine, è stata avviata una profonda revisione del sistema degli incentivi, volta a creare strumenti di sostegno regionali mirati e a semplificare le relative procedure amministrative di attuazione, culminata con l'approvazione della Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 recante "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano d'Azione per lo sviluppo economico regionale";
- che, al fine di dare piena ed efficace attuazione alla L.R. n. 12/2007 sono stati approvati, in data 28 novembre 2007, i Regolamenti n. 4 ("Regolamento di attuazione del contratto di programma regionale"), n. 5 ("Regolamento di attuazione del credito di imposta per nuovi investimenti in Re-

gione Campania"), n. 6 ("Regolamento di attuazione del credito di imposta per l'incremento dell'occupazione"), n. 7 ("Regolamento di attuazione degli incentivi per l'innovazione e lo sviluppo") e n. 8 ("Regolamento di attuazione degli incentivi per il consolidamento delle passività a breve");

- che occorre procedere all'approvazione dell'allegato "Piano d'azione per lo Sviluppo Economico Regionale - Aggiornamento annuale del Piano" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della trasmissione al Consiglio Regionale;
- che il quadro di indirizzo strategico, le modalità di intervento rispetto ai settori produttivi ed alle competenze dell'Assessorato alle Attività Produttive, gli strumenti e le modalità operative ottimali per l'attuazione delle priorità individuate e l'articolazione delle relative risorse finanziarie sono riportati nell'allegato documento;

SENTITO ai fini dell'aggiornamento annuale del PASER, il parere espresso dal Tavolo Regionale di Partenariato Economico e Sociale;

VISTI

- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006";
- la Legge Regionale 1 del 19 gennaio 2007, recante ""Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2007";
- la Legge Regionale 1 del 30 gennaio 2008, recante ""Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2008";
- la D.G.R. n. 780 del 16/06/2006;
- la D.G.R. n. 1022 del 28/07/2006;
- la D.G.R. n. 1318 del 1° agosto 2006;
- la D.G.R. n. 1190 del 1° agosto 2006;
- la D.G.R. n. 121 del 9 febbraio 2007;
- la D.G.R. n. 942 del 5 giugno 2007;
- la D.G.R. n. 957 del 5 giugno 2007 di approvazione dell'aggiornamento del PASER per l'anno 2007;
- la D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 di approvazione dell'aggiornamento del PASER per l'anno 2008;
- l'approvazione del citato aggiornamento 2007, con emendamenti, da parte del Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 18/07/2007 con Attestato di approvazione n. 87/1;
- la DGR n.1921 del 9/11/2007 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 26 dell'11/01/2008, di approvazione del Piano finanziario per obiettivo operativo concernente il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n C(2007) 5478 del 7 novembre 2007, di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la DGR n. 27 dell'11/01/2008, di adozione del Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo concernente il PO FSE 2007-2013;
- DGR n. 1144 del 19/6/2004;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

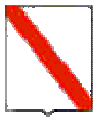
DELIBERA

- di approvare l'allegato "Piano d'azione per lo Sviluppo Economico Regionale - Aggiornamento annuale del Piano", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
  - al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
- all'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
- all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico
Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE

Aggiornamento annuale del Piano

(In esecuzione all'art. 27 della L. R. n. 1 del 19 gennaio 2007)

30 maggio 2009

Premessa: il quadro d'indirizzo strategico

Gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale che si sono manifestati a livello mondiale hanno mostrato segnali di progressivo deterioramento tali per cui l'economia italiana è entrata in una fase di recessione sin dalla seconda metà del 2008.
La riduzione del valore della ricchezza, il rallentamento del credito, la contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese hanno provocato un calo della domanda e della produzione, dove si registrano significative perdite di posti di lavoro.
L'analisi di scenario che segue ha lo scopo di inquadrare i numeri della crisi al fine di evidenziare i fenomeni che con maggiore evidenza e drammaticità stanno segnando l'evoluzione della società e dell'economia campana e di individuare i contenuti delle politiche di contrasto e di riequilibrio a breve e medio termine.

1. L'andamento dell'economia reale

Nel 2007 **il PIL** della Campania a prezzi costanti è cresciuto a un ritmo debole, compreso tra lo 0,5 per cento, secondo le valutazioni della SVIMEZ e lo 0,4 per cento, secondo le stime di Prometeia. In entrambi i casi, proseguendo una tendenza in atto dal 2003, la crescita è stata inferiore sia rispetto al Centro-Nord sia rispetto alle altre regioni meridionali. Una così marcata debolezza dell'economia si riflette, naturalmente, nella riduzione della quota del Pil regionale sul valore complessivo del Paese che passa dal 6,5 per cento del 2003 al 6,2% del 2007 e dunque, in una perdita di competitività della regione nello scenario complessivo nazionale.

I dati disponibili mostrano, nel 2008, un ulteriore rallentamento rispetto ai già bassi tassi di crescita rilevati negli anni precedenti (+0,4 nel periodo 2000-2008 rispetto al tasso di crescita medio nazionale dello 0,9 - dati Svimez) . L'arretramento del volume di reddito realizzato spicca per il dato negativo (-2,8 per cento in Campania rispetto al -1,1 dell'intero meridione, secondo la Svimez) che pone la regione in una posizione fortemente debole rispetto al resto di Italia. Le previsioni IRPET-SVIMEZ per il 2009 evidenziano un ulteriore decremento nella misura dello 0,8 per cento.

L'economia della Campania si trova a fronteggiare gli effetti della crisi partendo da condizioni di debolezza strutturale particolarmente intense nel comparto industriale. La struttura dell'apparato produttivo regionale resta particolarmente frammentata: la dimensione media degli stabilimenti industriali campani è pari a meno di due terzi di quella delle regioni europee meno sviluppate. Il numero di imprese con almeno 200 addetti è inferiore alle 50 unità in Campania, pari allo 0,1 per cento del totale, cinque volte in meno della già bassa media nazionale. Nelle regioni spagnole e tedesche in ritardo di sviluppo tale quota è rispettivamente dello 0,4 e dell'1,5 per cento[1]. Prevale la microimpresa che rappresenta il 96 per cento del sistema produttivo regionale con valori superiori alla media regionale nei settori del commercio, dei servizi pubblici, delle attività immobiliari, degli alberghi e ristoranti, delle costruzioni e delle attività finanziarie. Il peso dell'industria campana sul totale nazionale resta limitato: 3,5 per cento in termini di valore aggiunto.

Non sono mancate, in numerosi comparti, dall'agroalimentare all'alta moda, dall'aeronautica all'elettronica ai servizi logistici, realtà produttive capaci di affermarsi nei mercati internazionali ed esperienze di successo basate su innovative tipologie di organizzazione della produzione. Questi risultati positivi hanno però riguardato un insieme limitato di attività e sono state perciò compensate dall'andamento negativo del resto dell'economia.

L'andamento negativo del prodotto del 2008, infatti, coinvolge la quasi totalità dei comparti produttivi regionali. Secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto, che registra una crescita nel solo settore agricolo, avrebbe subito una riduzione di circa il 5 per cento nel settore dell'industria e in quello delle costruzioni e di quasi l'1 per cento nei servizi. Secondo gli indicatori qualitativi

[1] L'ultimo censimento realizzato da Mediobanca e Unioncamere, con riferimento all'anno 2006, ha individuato complessivamente 4.345 medie imprese (il 2,9% delle medie imprese italiane contro il 6,8% di tutte le imprese) con un incremento tra il 1998 ed il 2006 di 850 unità.

dell'ISAE, a partire dal terzo trimestre del 2008 il livello della produzione è sensibilmente peggiorato attestandosi su valori al di sotto dei livelli raggiunti durante la recessione del 1992-93. Il grado di utilizzo degli impianti è stato inferiore al 65 per cento, quasi tre punti in meno rispetto al minimo storico del primo trimestre del 1992. Questo fattore, unitamente all'incertezza sulla durata della recessione, ha determinato un arresto della spesa per investimenti che è risultata equivalente rispetto al 2007 e inferiore del 9 per cento rispetto a quanto programmato a inizio anno.

I risultati del sondaggio della Banca d'Italia, su un campione di aziende con almeno 20 addetti, evidenzia altresì, indicano una variazione del fatturato del -2,5 per cento a prezzi costanti nel 2008. Il calo della domanda ha riguardato la quasi totalità delle classi dimensionali e dei settori; più favorevole è risultata la dinamica nel comparto alimentare e del relativo indotto, dove il fatturato è cresciuto sebbene con un ritmo più lento.

Secondo le rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia e riferite a un campione di imprese dei servizi con almeno 20 addetti, la quota di imprese che ha dichiarato un calo del fatturato realizzato nei primi tre trimestri dell'anno è stata pari al 33 per cento, oltre il doppio rispetto alla rilevazione condotta nell'analogo periodo del 2007; una percentuale simile di imprese ha indicato una crescita del fatturato (32 per cento; era il 48 nella rilevazione del 2007).

Il settore dei servizi ha subito anche gli effetti del pesante calo delle presenze turistiche (-5,7% nel 2008, il peggior dato da venticinque anni).

Nel giudizio degli operatori bancari, si è ulteriormente aggravata la congiuntura nel settore del commercio, in correlazione con l'analogo peggioramento della situazione economica delle famiglie. La dinamica negativa ha interessato soprattutto le aziende di minore dimensione; la grande distribuzione organizzata, il cui peso sul totale delle vendite è di poco superiore al 21 per cento in regione, ha invece aumentato il fatturato nel 2008 (+2 per cento), anche per effetto dell'ampliamento della rete distributiva.

L'impatto della crisi sulla dimensione e sull'evoluzione del tessuto imprenditoriale è testimoniato dall'evoluzione della nati-mortalità delle imprese. L'andamento demografico delle imprese campane è in linea con il dato relativo al Mezzogiorno, attestandosi su un tasso di crescita pari allo 0,32% inferiore alla media nazionale (0,59%) e comunque in calo rispetto all'analogo dato riferito al 2007 (0,64%).

Nel primo trimestre del 2009, tuttavia, si assiste ad un peggioramento dell'indice che assume valori negativi (-0,38% rispetto allo -0,50% nazionale e -0,56% relativo al meridione); in valore assoluto si assiste ad una contrazione di 2.075 unità.

TABELLA 1: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER REGIONI E CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31.12.2008	Tasso di crescita 2008	Tasso di crescita 2007
PIEMONTE	33.105	31.057	2.048	469.506	0,44%	0,69%
VALLE D'AOSTA	893	998	-105	14.352	-0,71%	0,48%
LOMBARDIA	68.184	56.028	12.156	957.678	1,27%	1,29%
TRENTINO A. A.	5.924	5.840	84	110.117	0,08%	0,06%
VENETO	32.427	32.295	132	509.377	0,03%	0,24%
FRIULI V. G.	6.804	7.269	-465	111.400	-0,41%	-1,10%
LIGURIA	11.339	11.218	121	166.538	0,07%	0,17%
EMILIA ROMAGNA	32.337	31.307	1.030	477.181	0,21%	0,50%
TOSCANA	30.424	26.737	3.687	415.248	0,89%	1,05%
UMBRIA	5.964	5.575	389	95.162	0,41%	0,69%
MARCHE	11.599	10.487	1.112	178.536	0,62%	0,29%
LAZIO	42.870	33.094	9.776	584.701	1,69%	2,19%
ABRUZZO	9.689	8.884	805	149.683	0,54%	0,41%
MOLISE	2.015	2.042	-27	35.956	-0,07%	-0,42%
CAMPANIA	**36.798**	**35.032**	**1.766**	**546.234**	**0,32%**	**0,64%**
PUGLIA	26.651	27.033	-382	390.353	-0,10%	0,68%
BASILICATA	3.031	3.220	-189	62.406	-0,30%	-0,37%

CALABRIA	12.863	10.267	2.596	180.822	1,43%	0,33%
SICILIA	27.064	26.103	961	475.759	0,20%	0,22%
SARDEGNA	10.685	9.776	909	173.058	0,52%	0,70%
Aree geografiche						
NORD-OVEST	113.521	99.301	14.220	1.608.074	0,88%	0,99%
NORD-EST	77.492	76.711	781	1.208.075	0,06%	0,20%
CENTRO	90.857	75.893	14.964	1.273.647	1,18%	1,43%
SUD E ISOLE	128.796	122.357	6.439	2.014.271	0,32%	0,46%
TOTALE ITALIA	**410.666**	**374.262**	**36.404**	**6.104.067**	**0,59%**	**0,75%**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Con specifico riferimento all'artigianato, a livello territoriale, il comparto ha mostrato un arretramento netto in termini di imprese sia nel Nord-Est che nel Mezzogiorno (rispettivamente 1.080 e 486 le imprese artigiane in meno a fine anno).

Nel Nord Ovest (+3.625 unità) e nel Centro (+3.398) si concentrano, invece, i saldi positivi che consentono al comparto di chiudere l'anno complessivamente con il segno positivo (5.457 le imprese artigiane in più). La Campania risulta essere tra le regioni maggiormente in difficoltà con una riduzione del numero di imprese artigiane, in termini assoluti, pari a 865 unità, l'1,1% in meno rispetto al 2007),

TABELLA 2: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER REGIONI E CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31.12.2008	Tasso di crescita 2008	Tasso di crescita 2007
PIEMONTE	12.775	12.004	771	137.371	0,56%	1,06%
VALLE D'AOSTA	366	333	33	4.237	0,78%	2,79%
LOMBARDIA	23.890	21.648	2.242	272.730	0,83%	1,49%
TRENTINO A. A.	1.743	1.728	15	27.389	0,05%	-0,94%
VENETO	11.480	11.953	-473	147.063	-0,32%	0,40%
FRIULI V. G.	2.410	2.611	-201	31.074	-0,64%	-0,85%
LIGURIA	4.219	3.640	579	47.224	1,24%	1,53%
EMILIA ROMAGNA	12.385	12.806	-421	147.888	-0,28%	0,12%
TOSCANA	11.929	10.695	1.234	119.661	1,04%	0,97%
UMBRIA	1.781	1.976	-195	24.737	-0,78%	0,76%
MARCHE	4.028	3.816	212	52.699	0,40%	0,49%
LAZIO	9.690	7.543	2.147	103.094	2,12%	1,93%
ABRUZZO	3.062	2.982	80	36.494	0,22%	1,41%
MOLISE	573	532	41	7.818	0,53%	-0,33%
CAMPANIA	**4.912**	**5.777**	**-865**	**76.718**	**-1,11%**	**0,25%**
PUGLIA	7.222	6.871	351	80.081	0,44%	1,17%
BASILICATA	690	774	-84	12.257	-0,68%	-0,66%
CALABRIA	3.110	3.051	59	38.114	0,15%	0,11%
SICILIA	5.877	6.033	-156	86.622	-0,18%	0,35%
SARDEGNA	3.342	3.254	88	43.374	0,20%	1,57%
ITALIA	**125.484**	**120.027**	**5.457**	**1.496.645**	**0,37%**	**0,84%**
Aree geografiche						
NORD-OVEST	41.250	37.625	3.625	461.562	0,79%	1,38%
NORD-EST	28.018	29.098	-1.080	353.414	-0,30%	0,07%
CENTRO	27.428	24.030	3.398	300.191	1,14%	1,19%
SUD E ISOLE	28.788	29.274	-486	381.478	-0,13%	0,67%
TOTALE ITALIA	**125.484**	**120.027**	**5.457**	**1.496.645**	**0,37%**	**0,84%**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'ultimo dato disponibile, relativo al primo trimestre del 2009, registra una contrazione di 889

imprese artigiane (-1,16%). Si manifesta, dunque, una prosecuzione delle tendenze evidenziate in chiusura del 2008, cui va ad aggiungersi un fenomeno "tradizionalmente" riscontrabile nei dati di inizio anno e riconducibile alla ritardata registrazione di cessazioni accumulatesi negli ultimi giorni dell'anno precedente (e contabilizzate invece a gennaio).

Inoltre, la prevalenza delle ditte individuali che rappresentano, a livello nazionale, il 78% di tutte le imprese artigiane (a fronte del 56% del totale delle imprese) è un ulteriore fattore che incide sulla capacità di tenuta dell'artigianato rispetto agli effetti della crisi.

TABELLA 3 – TOTALE IMPRESE E IMPRESE ARTIGIANE PER REGIONI E MACROAREE – I TRIMESTRE 2009 - VALORI ASSOLUTI E TASSI DI CRESCITA

	Stock al 31.03.2009		**Saldo al I trim. 2009**		**Tasso di crescita I trim. 2009**	
REGIONI	**Totale imprese**	di cui artigiane	**Totale imprese**	di cui artigiane	**Totale imprese**	di cui artigiane
PIEMONTE	466.028	136.008	-2.845	-1.342	-0,61%	-0,98%
VALLE D'AOSTA	14.195	4.174	-97	-62	-0,68%	-1,46%
LOMBARDIA	953.212	270.604	-2.536	-2.022	-0,26%	-0,74%
TRENTINO A. A.	109.474	27.086	-527	-298	-0,48%	-1,09%
VENETO	504.763	144.635	-3.848	-2.335	-0,76%	-1,59%
FRIULI V. G.	110.314	30.689	-921	-384	-0,83%	-1,24%
LIGURIA	165.175	46.454	-1.261	-764	-0,76%	-1,62%
EMILIA ROMAGNA	473.230	146.025	-3.782	-1.818	-0,79%	-1,23%
TOSCANA	412.316	118.106	-2.388	-1.510	-0,58%	-1,26%
UMBRIA	94.708	24.464	-423	-273	-0,44%	-1,10%
MARCHE	177.276	52.261	-1.222	-437	-0,68%	-0,83%
LAZIO	584.035	102.320	325	-699	0,06%	-0,68%
ABRUZZO	148.512	35.957	-969	-488	-0,65%	-1,34%
MOLISE	35.642	7.670	-321	-148	-0,89%	-1,89%
CAMPANIA	**543.925**	**75.824**	**-2.075**	**-889**	**-0,38%**	**-1,16%**
PUGLIA	385.991	79.324	-3.823	-754	-0,98%	-0,94%
BASILICATA	61.805	12.036	-525	-218	-0,84%	-1,78%
CALABRIA	179.459	37.804	-550	-270	-0,30%	-0,71%
SICILIA	473.622	86.114	-2.020	-508	-0,42%	-0,59%
SARDEGNA	171.550	43.027	-898	-345	-0,52%	-0,80%
NORD-OVEST	1.598.610	457.240	-6.739	-4.190	-0,42%	-0,91%
NORD-EST	1.197.781	348.435	-9.078	-4.835	-0,75%	-1,37%
CENTRO	1.268.335	297.151	-3.708	-2.919	-0,29%	-0,97%
SUD E ISOLE	2.000.506	377.756	-11.181	-3.620	-0,56%	-0,95%
TOTALE ITALIA	**6.065.232**	**1.480.582**	**-30.706**	**-15.564**	**-0,50%**	**-1,04%**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

La maggiore vulnerabilità del sistema imprenditoriale e l'aggravarsi dello stato di difficoltà in cui versa l'apparato produttivo ed economico della regione si rileva, altresì, nell'evoluzione negativa dei fallimenti dichiarati.

Sebbene la lunghezza delle procedure fa sì che la crisi produrrà un incremento sensibile delle dichiarazioni di fallimento soprattutto a partire dalla seconda metà del 2009, si registra già dal 2008 un incremento del tasso di crescita delle procedure fallimentari concluse rispetto al dato nazionale che raggiunge livelli molto elevati anche in valore assoluto (1.817 contro una media 2000-2006 di 1.230)[2].

[2] Va trascurato, nell'analisi, il dato relativo al 2007 che risulta sottodimensionato rispetto agli altri anni considerati per effetto dell'applicazione del d.lgs 5 del 9/1/2006, entrato in vigore nel luglio 2006, che aveva

TABELLA 4: FALLIMENTI CONCLUSI IN CAMPANIA E ITALIA. ANNI 2001-2008

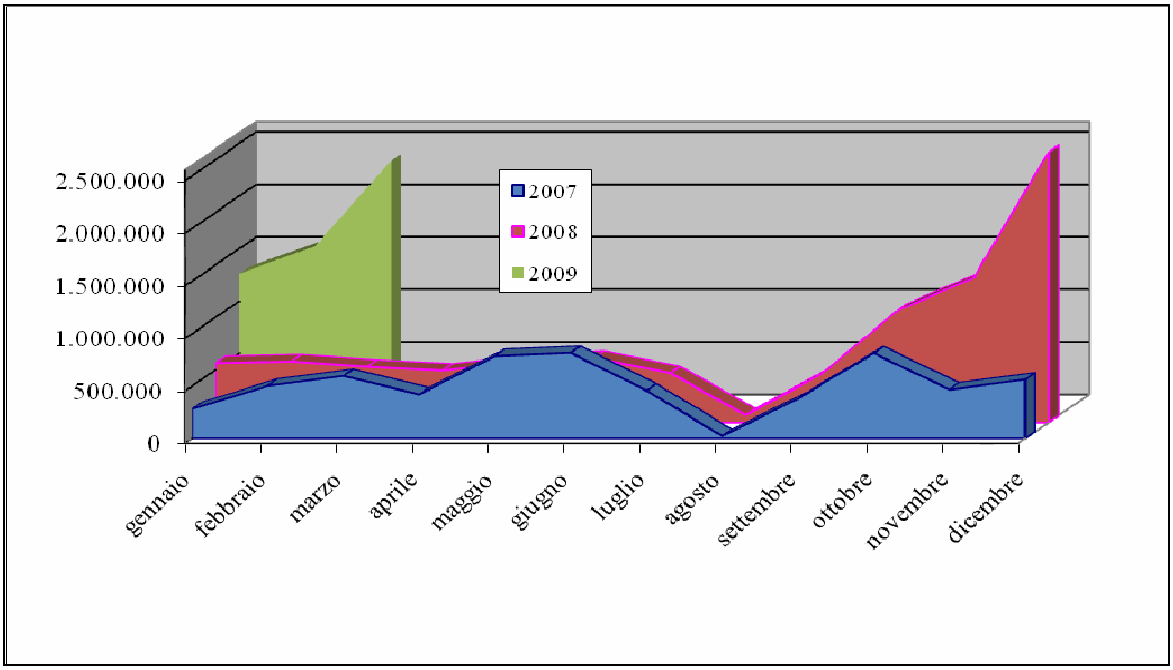
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Campania	1.292	1.380	1.077	1.110	1.257	1.035	427	1.817
Italia	10.767	10.683	10.463	11.312	12.148	10.192	6.202	12.786
Campania/Italia	12,00%	12,90%	10,30%	9,80%	10,30%	10,20%	6,90%	14,20%

Fonte: Rapporto CREAT- Elaborazioni su dati ISTAT

La recessione ha, inoltre, prodotto effetti molto rilevanti sulla capacità produttiva utilizzata e sulla domanda di lavoro; effetti che si possono cogliere nell'andamento della Cassa Integrazione tra 2007 e 2008 (+13,4 per cento).

A dicembre 2008 le richieste autorizzate per contrazione o sospensione temporanea delle attività (C.I.G. Ordinaria), raggiungono la soglia mai toccata di oltre 2.500.000 ore. Dopo il calo di gennaio 2009, si è assistito nuovamente ad un incremento del valore nel primo trimestre dell'anno in corso, fino a raggiungere, a marzo, il valore di oltre 2.332.000 ore, oltre 5 volte il dato del corrispondente periodo del 2008.

GRAFICO 1: ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA IN CAMPANIA



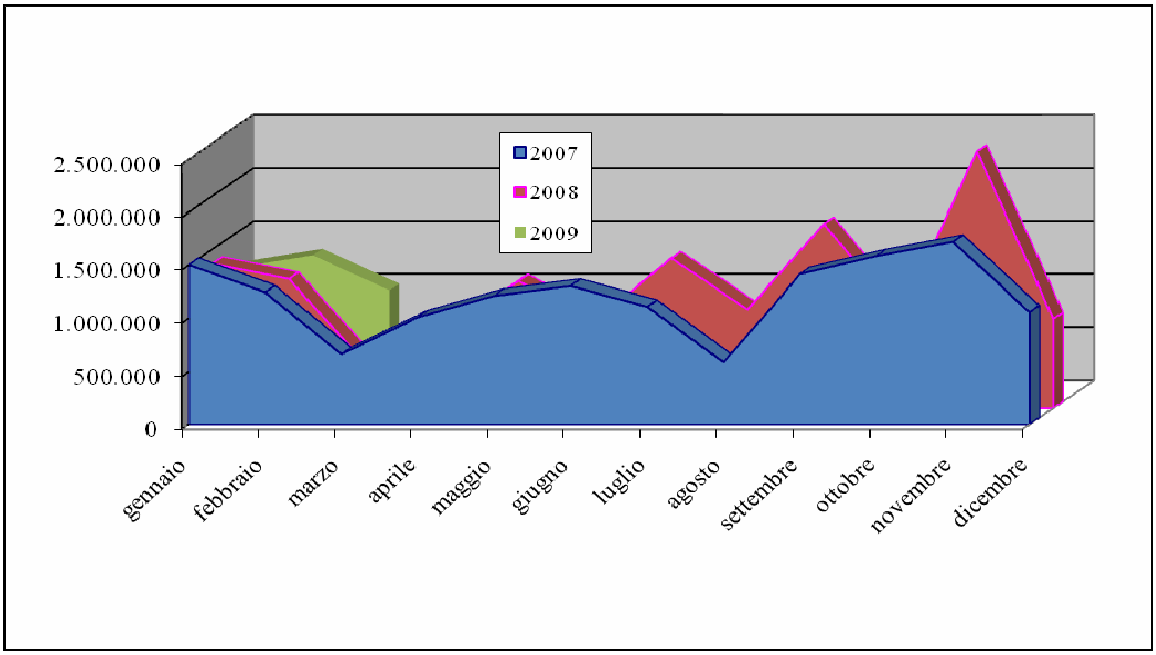
Fonte: Rapporto CREAT – Economia della Campania 2008

Significativa, poi, è anche l'evoluzione della Cassa Integrazione Straordinaria – che denuncia difficoltà delle aziende prolungate nel tempo e quindi la presenza di criticità più profonde - per la quale, a novembre del 2008 si sono contabilizzate più di 2.400.000 ore.

---

ampliato la platea dei soggetti esonerati dalla procedura fallimentare. Successivamente il d.lgs. 169 del 12/9/2007, entrato in vigore il 1° gennaio 2008, ha riequilibrato la situazione ponendo a carico del debitore l'onere della prova del possesso dei requisiti di non applicabilità.

GRAFICO 2: ORE DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA IN CAMPANIA



Fonte: Rapporto CREAT – Economia della Campania 2008

Un'analisi più dettagliata evidenzia:

- un incremento degli interventi ordinari in maniera continuativa a partire da settembre 2008 con valori totali più elevati rispetto agli anni precedenti
- picchi concentrati nei mesi di settembre e novembre per le richieste "straordinarie" con un andamento complessivo discendente derivante, con buona approssimazione, dall'incapacità delle imprese di mettere a punto strategie di reazione che comportino la programmazione di processi di riconversione o ristrutturazione di medio lungo periodo.

Nel 2008, in riferimento al settore industriale, le ore di CIG, sono state 19.094.010, pari all'82% del totale - di cui 13.144.322 "straordinarie" e 5.949.688 "ordinarie" - con un incremento di oltre il 17% attribuibile al dato relativo alla CIG ordinaria, più che raddoppiata rispetto al 2007. Il primo trimestre del 2009 registra la prosecuzione del trend con un aumento della cassa integrazione ordinaria, in termini di ore autorizzate, del 417% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Una disaggregazione dei dati a livello settoriale denuncia, in maniera drammatica, la forte difficoltà dell'industria meccanica e dei mezzi di trasporto - il cui numero di occupati beneficiari della CIG si è attestato a circa 10.000 unità nel 2008 - che ha visto triplicare il volume di ore autorizzate e che nel primo trimestre del 2009 ha sostanzialmente confermato il trend negativo dei mesi precedenti (circa 2.913.000 ore) a cui si accompagnano incrementi considerevoli anche nei segmenti più tradizionali (Carta e stampa), nei beni di consumo non alimentari (Tessili e Abbigliamento), nella Chimica e nelle attività più direttamente legate al ciclo economico (Trasporti).

TABELLA 5: ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA

	2007		2008		%	
Settori	**Straordinaria**	**Ordinaria**	**Straordinaria**	**Ordinaria**	**Straordinaria**	**Ordinaria**
Alimentari	703.122	50.872	560.971	55.063	- 20,2	8,2
Carta e poligrafico	249.792	5.732	435.385	27.394	74,3	377,9
Chimica	1.443.115	98.784	1.571.558	376.024	8,9	280,7
Edilizia	760.009	159.172	404.505	184.180	- 46,8	15,7
Energia elettrica, gas e acqua	-	16	111.975	-	-	100,0
Estrattive	-	24	-	7.528		31.266,7
Legno	146.546	21.422	57.962	32.732	- 60,4	52,8
Meccaniche	6.848.525	1.481.651	6.392.069	4.402.988	- 6,7	197,2
Metallurgiche	159.849	20.740	91.676	24.469	- 42,6	18,0
Pelli e cuoio	412.709	267.885	542.471	224.060	31,4	- 16,4
Tabacchicoltura	376.640	2.666	416.456	-	10,6	- 100,0
Prodotti tessili	1.083.666	38.902	1.575.020	167.093	45,3	329,5
Lavorazione dei minerali	359.186	162.057	31.824	201.233	- 91,1	24,2
Trasporti e comunicazione	805.194	9.200	668.335	49.546	- 17,0	438,5
Abbigliamento	495.611	92.979	252.583	181.374	- 49,0	95,1
Varie	11.123	3.802	31.532	16.004	183,5	320,9
TOTALE	**13.855.087**	**2.415.904**	**13.144.322**	**5.949.688**	**- 5,1**	**146,3**

Fonte: ns elaborazione su dati INPS

A livello provinciale, la disamina del ricorso a provvedimenti "in deroga" per la concessione delle indennità previste dagli ammortizzatori sociali - a seguito della sottoscrizione di appositi accordi sindacali – evidenziano nei primi mesi del 2009, una situazione allarmante per Salerno (21 aziende per 842 lavoratori) e Caserta (23 aziende per 567 lavoratori), dove predominano le attività metalmeccaniche e quelle legate alla filiera dell'auto, accanto alla lavorazione della gomma e plastica ed al settore tessile e dell'abbigliamento.

Più concentrate appaiono, invece, le aree di crisi nella provincia di Avellino (connesse, in particolare, al settore della concia) ed a Napoli, dove i lavoratori coinvolti dai provvedimenti appartengono, per circa la metà del totale, alle produzioni del settore metalmeccanico), nonché gli episodi denunciati nella provincia di Benevento (dove tre sole aziende - in tre settori – calzaturiero, metalmeccanico e tessile, hanno richiesto e ottenuto la concessione della CIGS in deroga per 107 lavoratori).

TABELLA 6: PROVVEDIMENTI DI CIGS IN DEROGA (INTESA ISTITUZIONALE DELL'11 MARZO 2009 (NUMERO DI LAVORATORI COINVOLTI)

SETTORE	PROVINCIA					
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	CAMPANIA
Alberghi e ristorazione			11	15		26
Calzaturiero		12	33	14		59
Carta - Stampa				91		91
Commercio			15		21	36
Concia	182					182
Edilizia				41		41
Elettrico - Elettronico					13	13
Farmaceutica					17	17
Filiera dell'auto			163		175	338
Gomma - Plastica			102		161	263
Metalmeccanico	86	83	154	194	305	822
Orafo			9			9
Servizi Pulizia	40		21			61
Tessile - Abbigliamento		12	59	74	103	248
Trasporto					47	47
TOTALE	**308**	**107**	**567**	**429**	**842**	**2.253**
Aziende	***3***	***3***	***23***	***10***	***21***	***60***

Fonte: Rapporto CREAT Economia della Campania 2008

1.1 Il commercio con l'estero: le esportazioni

Dopo un inizio d'anno a ritmi ancora sostenuti, il commercio mondiale ha subito un rapido rallentamento col passare dei mesi: i flussi in quantità hanno fatto registrare, a livello nazionale, un rallentamento sensibile (intorno al +4,5%, il tasso di incremento più basso dal 2002), anche più marcato rispetto ai valori monetari.

Le difficoltà che hanno investito i Paesi prevalentemente esportatori di manufatti, penalizzati dallo stallo nelle decisioni di investimento e nell'utilizzo della capacità produttiva da parte delle imprese, hanno riguardato quindi anche l'Italia.

Va, inoltre, sottolineato che nel 2008 è stata soprattutto la sensibile contrazione delle esportazioni rivolte ai Paesi dell'UE (-3,7%) – "storicamente" il principale mercato di sbocco per le merci italiane – a influire in misura consistente sulla performance complessiva dell'Italia all'estero, manifestandosi in maniera particolarmente evidente soprattutto a partire da agosto e protraendosi nel primo mese del 2009.

Nel Nord Ovest le esportazioni sono cresciute in misura più contenuta del passato (+1,7%), a causa della contrazione della domanda espressa da molti mercati di sbocco delle imprese piemontesi e lombarde; nel Nord Est le esportazioni, pur contraendosi leggermente, hanno mostrato una maggiore tenuta, in particolare grazie agli aumenti registrati in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, che hanno compensato la caduta delle esportazioni dal Veneto.

Nel Centro si è registrato un trend nel complesso sensibilmente negativo (-4,1%); le esportazioni dell'Italia Meridionale hanno mostrato una contrazione del tasso di crescita rispetto al 2007 (3,4%).

La Campania che rappresenta, in termini di volumi esportati il 2,5% del totale nazionale e il 10,9%

del totale meridionale, ha registrato un trend nel complesso negativo (-1,8% rispetto al +12,5 per cento del 2007).

TABELLA 7 : ESPORTAZIONI DI MERCI, ANNI 2004-2008

	Valori in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo precedente					Quote percentuali				
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Italia Nord Occidentale	114.535	122.059	132.966	144.958	147.432	40,3	40,7	40,0	39,7	40,3
	4,0	***6,6***	***8,9***	***9,0***	***1,7***					
Italia Nord-Orientale	89.550	92.831	104.412	115.498	114.968	31,5	31,0	31,4	31,7	31,4
	7,8	**3,7**	**12,5**	**10,6**	**-0,5**					
Italia Centrale	44.592	45.252	51.617	56.092	53.787	15,7	15,1	15,5	15,4	14,7
	5	**1,5**	**14,1**	**8,7**	**-4,1**					
Mezzogiorno	30.265	33.767	36.764	41.506	42.931	10,6	11,3	11,1	11,4	11,7
	7,8	**11,6**	**8,9**	**12,9**	**3,4**					
Campania	7.250	7.579	8.392	9.445	9.271	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5
	3,5	**4,5**	**10,7**	**12,5**	**-1,8**					

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

L'export regionale ha mostrato andamenti differenziati nelle diverse aree geografiche di destinazione. La domanda dei paesi dell'Unione Europea a 27 si è ridotta del 7,4%, pur rappresentando il 54% del totale.
Nell'area extra-UE è proseguita l'espansione delle esportazioni in atto da circa un triennio, nonostante il calo rilevato nel complesso dei paesi asiatici.

TABELLA 8 : ESPORTAZIONI PER AREA DI DESTINAZIONE. ANNO 2008
(VALORI IN MILIONI DI EURO E VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO CORRISPONDENTE)

			Variazioni	
		2008	**2007**	**2008**
Unione europea a 27		5.050	7,5	-7,4
Area dell'euro		3.423	1,0	-8,1
di cui	*Francia*	*1.019*	*3,2*	*4,1*
	Germania	*999*	*-13,3*	*0,8*
	Spagna	*451*	*10,1*	*-17,5*
Altri Paesi UE		1.627	24,9	-6,0
di cui	*Regno Unito*	858	4,6	1,8
Paesi extra UE		4.222	20,2	5,8
Paesi dell'Europa centro orientale		288	35,7	-9,0
Altri Paesi europei		898	32,0	27,7
America settentrionale		872	-3,2	5,4
di cui	*Stati Uniti*	*787*	*-3,1*	*5,3*
America centro meridionale		214	43,5	-27,7
Asia		906	22,2	-0,6
di cui	*Cina*	*115*	*15,4*	*-2,8*
	Giappone	*156*	*-0,3*	*11,1*
	*EDA**	*170*	*14,2*	*-22,6*
Altri paesi extra UE		1.044	25,3	11,8
Totale		***9.271***	**12,5**	***-1,8***

** Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia*
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

I principali settori di specializzazione dell'export regionale sono rappresentati dai comparti dei mezzi di trasporto, dell'industria alimentare, dei macchinari elettrici ed elettronici.

Nel 2008 la quota del settore alimentare sulle esportazioni regionali è stata pari al 3,7 volte la corrispondente quota nazionale mentre la quota relativa al settore dei mezzi di trasporto è risultata 2,1 volte la quota nazionale.

Nel dettaglio delle principali produzioni regionali, le vendite all'estero del settore agroalimentare hanno mostrato un incremento rispetto al 2007 così come in sensibile crescita risulta anche

l'export del chimico-farmaceutico. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, si assiste, invece, ad una contrazione dei volumi esportati (-25,7 per cento contro il -1,4 per cento della media nazionale). In particolare si sono ridotte le esportazioni di autoveicoli e della cantieristica (rispettivamente -44,9 e -38,4 per cento) mentre il valore degli aeromobili, destinati per oltre i quattro quinti al mercato statunitense e francese, è cresciuto del 30,8%. Anche l'export del settore moda ha registrato un calo nella misura del 10,2 per cento che si è tradotto, in termini di incidenza sul totale esportato, nel 9,0 per cento rispetto al 14,7 per cento del 2001.

Per quanto riguarda il settore chimico, costituito per oltre il 50 per cento da prodotti farmaceutici destinati al mercato svizzero, si assiste ad una crescita del 30,8 per cento.

Resta, tuttavia, da sottolineare che soprattutto nei mezzi di trasporto e nei prodotti in Metallo, una quota dell'export (rispettivamente, il 27% e il 13% dei flussi di questi settori, corrispondente a quasi il 7% del totale regionale) riguarda il trattamento e la successiva ri-esportazione di prodotti precedentemente importati. Condizione questa che denuncia una capacità relativamente ridotta di governare l'intero processo produttivo e di consegnare al mercato produzioni autonomamente identificabili. Anche per i prodotti alimentari l'incidenza delle riesportazioni non è del tutto trascurabile e supera di fatto l'8%.

TABELLA 9 : ESPORTAZIONI PER SETTORE. ANNO 2008
(VALORI IN MILIONI DI EURO E VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO CORRISPONDENTE)

	2008	variazioni
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	309	2,1
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	9	**-33,5**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.918	13,3
Prodotti tessili e abbigliamento	444	**-8,5**
Cuoio e prodotti in cuoio	394	**-12,0**
Prodotti in legno, sughero e paglia	36	**-26,4**
Carta, stampa ed editoria	328	2,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	25	43,3
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	856	49,7
Articoli in gomma e plastica	415	**-2,7**
Minerali non metalliferi e loro lavorazioni	151	**-8,9**
Metalli di base e prodotti in metallo	544	**-0,7**
Macchine e apparecchi meccanici	627	33,8
Apparecchi elettrici ed ottici	932	2,9
Mezzi di trasporto	2.121	**-25,7**
Prodotti delle altre attività manifatturiere	131	**-4,9**
Altri prodotti	34	**-16,4**
Totale	*9.271*	***-1,8***

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

I dati resi disponibili dall'Istat per il primo trimestre 2009 confermano la tendenza negativa registrata (-17,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) per un valore complessivo di 1.827 milioni di euro (2.209 nel corrispondente periodo). La flessione è però meno drastica rispetto alla media nazionale, pari al 22,8% e alla media del Mezzogiorno (36,4%). Particolarmente rilevante risulta il calo manifestatosi nel settore dei mezzi di trasporto (-41,8%) che presenta una contrazione nel ramo "autoveicoli" del 58%.

TABELLA 10 : ESPORTAZIONI PER SETTORE. GENNAIO-MARZO 2009
(QUOTE E VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO CORRISPONDENTE)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Quote (a)		Var. % (b)
	2008	2009	2009/2008
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	5,2	5,0	-12,6
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,8	0,4	-61,0
C Prodotti delle attività manifatturiere	2,5	2,7	-17,5
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	9,8	10,8	6,6
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	2,0	1,9	-19,6
13 Prodotti tessili	0,8	0,9	-19,5
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,9	2,0	-8,5
15 Articoli in pelle e simili	2,9	2,5	-28,7
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5,3	5,1	-16,8
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2,2	2,6	-16,5
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	6,2	5,7	-16,8
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2	0,2	-45,6
CE Sostanze e prodotti chimici	0,6	0,6	-27,1
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	5,9	7,0	15,4
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,6	2,3	-33,1
22 Articoli in gomma	3,4	3,0	-30,1
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,6	1,3	-41,5
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,1	1,3	-13,3
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	5,5	3,4	-46,4
CJ Apparecchi elettrici	2,8	3,2	-8,7
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	0,6	0,6	-16,3
CL Mezzi di trasporto	4,9	4,4	-41,8
291 Autoveicoli	3,5	2,5	-58,0
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	0,6	0,8	-4,1
310 Mobili	0,7	0,7	-12,3
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,7	5,0	-11,8
Altri prodotti n.c.a.	0,3	0,4	1,9
TOTALE	**2,5**	**2,6**	**-17,3**

Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

(a) Quote calcolate sul totale nazionale del settore.
(b) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

1.2 Il mercato del lavoro

Le tendenze del mercato del lavoro rispecchiano la fase recessiva in atto. I principali indicatori sulla composizione del mercato del lavoro consentono di rappresentare un mercato strutturalmente debole e segmentato, caratterizzato essenzialmente da un basso tasso di attività e di occupazione e da un elevato tasso di disoccupazione.

In particolare i tassi di attività e di occupazione della Campania sono tra i più bassi registrati nelle regioni italiane. Essi sono caratterizzati inoltre da forti differenze di genere, più accentuate che nella media nazionale, e da differenze di età particolarmente evidenti nei tassi di occupazione.

L'ultimo trimestre del 2008 registra un calo dell'occupazione di 51.000 unità rispetto al trimestre precedente (-3%) e di 43.000 unità rispetto all'analogo periodo del 2007.

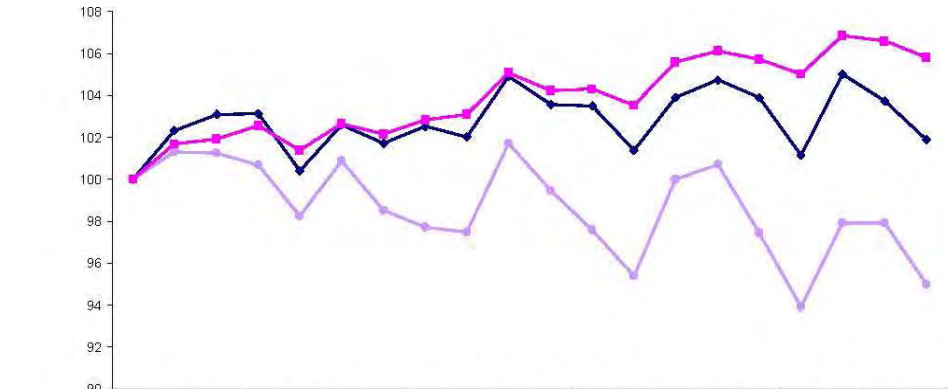
Il tasso di occupazione, ossia il rapporto tra occupati e popolazione, calcolato con riferimento alle fasce di età comprese tra i 15 e i 64 anni, nel 2008 è pari al 42,5% con uno scarto di circa sedici punti percentuali rispetto al dato nazionale e in calo rispetto al 2007 (43,7%). Il divario appare ancora più drammatico in riferimento alla popolazione femminile, attestandosi al 27,3% (27,9% nel 2007) contro il 47,2% nazionale (46,6% nel 2007) e ai giovani in età 25-34 anni dove l'indice è pari al 48,7% rispetto al 70,1% su base nazionale.

La struttura dell'occupazione in Campania si caratterizza per il minore peso del settore manifatturiero pari a 6,5 punti e una distribuzione che invece avvantaggia il settore terziario e l'edilizia. A livello territoriale la provincia di Avellino si distingue per la presenza più rilevante nel settore manifatturiero (22,2%) superiore anche alla media nazionale mentre predominanti risultano gli addetti in agricoltura nella provincia di Benevento e la specializzazione terziaria della provincia di Napoli.

Singolare appare il dato relativo al lavoro part-time che mostra, rispetto alle medie nazionali, un peso relativo più alto nell'occupazione maschile rispetto all'occupazione femminile, così come la più alta presenza di contratti a tempo determinato.

La serie storica che riporta gli indici di variazione rispetto al 2004, nel grafico che segue, indica un livello progressivamente più basso dell'occupazione in Campania, rispetto ai valori medi nazionali e dell'intero Mezzogiorno; gli andamenti negativi riguardano sia l'occupazione dipendente che il lavoro autonomo.

GRAFICO 3. INDICE DI VARIAZIONE OCCUPATI IN COMPLESSO (I TRIM 2004=100) -DATI TRIMESTRALI 2004-2008



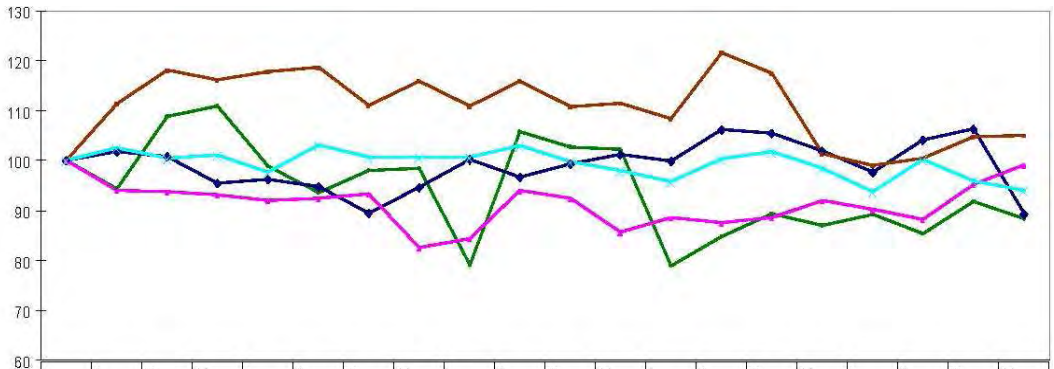
	I 2004	II 2004	III 2004	IV 2004	I 2005	II 2005	III 2005	IV 2005	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008
Campania	100	101	101	101	98	101	99	98	97	102	99	98	95	100	101	97	94	98	98	95
Mezzogiorno	100	102	103	103	100	103	102	103	102	105	104	103	101	104	105	104	101	105	104	102
Italia	100	102	102	103	101	103	102	103	103	105	104	104	104	106	106	106	105	107	107	106

Nel primo caso la Campania registra risultati deludenti e vede progressivamente crescere i divari rispetto alle ripartizioni territoriali. In particolare l'accentuarsi del calo è ascrivibile alla componente settoriale "Altri servizi" (il terziario al netto del commercio) che si riduce rispetto al 2007 di 41 mila unità.

Il peso dell'occupazione terziaria e l'andamento negativo che si registra in questo settore, incidono fortemente sull'occupazione femminile, ma il dato più grave è che l'occupazione dipendente femminile diminuisce in tutti i principali settori, nell'industria manifatturiera, nel commercio e nei servizi. Le variazioni positive dell'ultimo trimestre non compensano le perdite registrate nei periodi precedenti.

A livello settoriale si assiste ad un'inversione di tendenza nell'ultimo trimestre 2008 nell'industria che registrava, prima della crisi e per tutti i trimestri degli ultimi due anni un incremento rispetto alla media nazionale e dell'insieme del Mezzogiorno, sia nelle componenti di lavoro dipendente e autonomo, che di quelle maschile e femminile.
In particolare la crescita si caratterizza nella componente maschile e nel ramo "dipendente". Per quanto attiene, invece, alla occupazione industriale femminile i dati mostrano forti segnali di crisi nei periodi più recenti, dovuti essenzialmente all'andamento dell'occupazione femminile dipendente. L'andamento dell'occupazione autonoma in questo settore risulterebbe allineato con il trend nazionale e meridionale ma con dinamiche meno favorevoli all'occupazione autonoma maschile.

GRAFICO 4. INDICE DI VARIAZIONE OCCUPATI PER SETTORE (I TRIM 2004=100) -DATI TRIMESTRALI 2004-2008



	2004				2005				2006				2007				2008			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Agricoltura	100	94	109	111	99	94	98	98	79	106	103	102	79	85	89	87	89	85	92	88
Industria	100	102	101	96	96	95	90	95	100	97	99	101	100	106	105	102	98	104	106	89
Costruzioni	100	111	118	116	118	119	111	116	111	116	111	111	108	122	118	101	99	101	105	105
Commercio	100	94	94	93	92	92	93	83	84	94	92	86	89	88	89	92	90	88	95	99
Altri servizi	100	103	100	101	98	103	101	101	101	103	100	98	96	100	102	98	94	100	96	94

La dinamica del settore del commercio si caratterizza per andamenti negativi rispetto ai valori nazionali e al Sud, ma nel quale si possono osservare significativi mutamenti qualitativi negli ultimi due anni riguardanti il grado di variabilità dell'occupazione, molto meno instabile soprattutto per l'occupazione autonoma e per l'occupazione dipendente femminile. I valori relativi alla composizione dell'occupazione indicano anche che in questo processo la componente del lavoro dipendente aumenta il proprio peso passando dal 42% al 48% e che questo incremento riguarda in misura prevalente l'occupazione maschile.
La perdita tendenziale nel settore degli altri servizi è concentrata nel lavoro dipendente (-46 mila pari a -6,1%) ed interessa prevalentemente i lavoratori maschi che calano di 34 mila unità, mentre le donne occupate nel settore perdono 20 mila unità.
Il dato va letto con una certa attenzione dal momento che in questo settore che comprende l'impiego pubblico, i trasporti, le comunicazioni, il credito, le intermediazioni finanziarie e immobiliari, gli altri servizi alle imprese, l'istruzione, la sanità e gli altri servizi alle persone, si

concentra il 53% dell'intera occupazione regionale e poco meno del 70% dell'occupazione femminile regionale. Il settore risulta sovradimensionato in Campania rispetto alla media nazionale in riferimento al rapporto occupati nel settore e occupati totali, ma non nel rapporto tra occupati e popolazione, che per la Campania è pari al 16% e a 6 residenti per occupato nei servizi mentre nella media nazionale è pari al 19% e a 4 residenti per occupato.

Il tasso di disoccupazione, pari a 11,2% contro il 6,1% nazionale, risulta mediamente più alto in Campania rispetto all'insieme del paese di 4,7 punti per l'offerta con diplomi e laurea e di 5,6 punti per quella con licenza elementare o media. Per le donne questi valori salgono rispettivamente a 9 e 7 punti.

L'effetto degli andamenti osservati relativi all'occupazione e alla disoccupazione esplicita è il progressivo abbassamento dei tassi di attività, attestati stabilmente al di sotto del 50%.

All'interno della popolazione non attiva, in crescita, si osserva in particolare un notevole incremento di componenti che possono essere definiti ai confini del mercato del lavoro (c.d. disoccupazione estesa) che, pur non corrispondendo appieno ai requisiti che qualificano la disoccupazione ufficiale, dichiarano di ricercare un lavoro o di essere disponibili al lavoro. Questa popolazione rappresentava nel 2004 circa l'8% dell'intera popolazione campana, mentre allo stato attuale ne costituisce il 12% e se venisse ricompresa nelle forze di lavoro, porterebbe il tasso di disoccupazione ad un valore di circa il 32%.

La qualità del capitale umano, valutata in base al livello di istruzione, colloca la Campania su livelli significativamente inferiori rispetto alla media delle regioni economicamente arretrate d'Europa.
Il livello di scolarità con riferimento a tutti i principali indicatori e con particolare evidenza per la condizione femminile, sembra incidere in misura rilevante sulle criticità del mercato del lavoro. Risultano sottodimensionati rispetto alla media nazionale i livelli di istruzione medio alti (mediamente di 2 punti %) e sovrarappresentati quelli più bassi (mediamente di 3 punti).

L'osservazione di questi dati conduce ad una duplice osservazione: la presenza di un livello di istruzione basso e la difficoltà di assorbimento nell'occupazione di forza lavoro con elevata istruzione e, al tempo stesso, difficoltà irrisolvibili per l'inserimento lavorativo o per l'uscita dalla disoccupazione della forza lavoro non scolarizzata.

Il peso rilevante nella disoccupazione dell'offerta femminile e giovanile, si presenta nella regione particolarmente accentuato ma in linea con i tratti dominanti del modello italiano di mercato del lavoro, tuttora caratterizzato da elementi di segmentazione che si evidenziano proprio a svantaggio di queste due ampie fasce di popolazione.

TABELLA 11 : PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO IN CAMPANIA - DATI REGIONALI E PROVINCIALI, CONFRONTO CON IL DATO NAZIONALE. MEDIE 2007 E AGGIORNAMENTI SU DATI TRIMESTRALI 2008

				dati provinciali								aggiornamenti al 2008	
	Campania	Italia	differenze	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	Campania in classifica	Provincia 1° in classifica	Provincia 5° in classifica	Campania	Italia
Tasso di attività	49,3	62,5	13,2	45,9	53,8	47,0	56,4	54,7	20	sa	na	48,7	63,0
M	66,3	74,4	8,1	61,1	66,6	65,6	70,0	70,8	19	sa	ce	64,9	74,4
F	32,7	50,7	18,0	31,0	41,0	28,9	42,7	38,8	20	av	na	32,8	51,7
Tasso di occupazione	43,7	58,7	15,0	42,0	48,6	41,1	51,2	48,4	20	av	na	42,5	58,8
M	59,9	70,7	10,8	57,5	61,0	58,5	64,9	63,6	19	av	ce	58,0	70,3
F	27,9	46,6	18,7	26,7	36,3	24,3	37,2	33,4	20	av	na	27,3	47,2
Tasso di disoccupazione	11,2	6,1	5,1	8,6	9,6	12,4	9,3	11,3	17	ce	na	12,6	6,8
M	9,5	4,9	4,6	5,9	8,4	10,8	7,3	10,0	19	ce	na	10,5	5,5
F	14,6	7,9	6,7	13,9	11,4	16,1	12,5	13,7	17	bn	na	16,8	8,6
Tasso di attività dei giovani in età 15-24 anni	23,2	30,9	7,7	19,4	21,4	23,1	27,5	25,5	18	av	ce		
M	28,6	36,1	7,5	23,3	24,6	29,5	30,8	31,0	19	sa	ce		
F	17,5	25,5	8,0	15,4	18,0	16,5	23,6	20,0	18	av	ce		
Tasso di occupazione dei giovani in età 15-24 anni	15,7	24,7	9,0	13,8	15,4	14,9	21,2	17,3	19	av	ce		
M	19,8	29,6	9,8	17,4	18,3	19,7	24,0	21,1	19	av	ce		
F	11,3	19,5	8,2	10,1	12,3	10,0	17,9	13,4	17	av	na		
Tasso di occupazione della popolazione in età 25-34 anni	48,7	70,1	21,4	48,6	50,9	44,6	59,0	56,3	19	av	na		
M	64,7	81,0	16,3	65,4	60,6	61,1	75,3	71,1	19	av	bn		
F	33,0	59,0	26,0	32,5	42,9	28,6	43,1	40,3	19	av	na		
Tasso di occupazione della popolazione in età 35-44 anni	57,1	76,8	19,7	55,9	66,4	54,0	67,7	60,3	20	av	na		
M	80,3	91,1	10,8	79,4	82,6	79,2	86,0	81,1	19	av	na		
F	34,8	62,3	27,5	32,0	49,4	29,9	50,4	41,1	20	av	na		

Fonte: Elaborazioni CREAT su dati Istat

TABELLA 12 -SCOLARITÀ E MERCATO DEL LAVORO IN CAMPANIA -DATI REGIONALI, CONFRONTO CON IL DATO NAZIONALE. MEDIE 2007

	Campania			Italia			Differenze			Campania in classifica
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
Popolazione	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**				
licenza elementare	27,7	21,2	33,7	25,9	20,9	30,5	1,9	0,3	3,3	13
licenza media inferiore	35,3	40,1	30,8	31,5	35,3	28	3,7	4,8	2,7	18
diploma 2-3 anni	2,6	2,9	2,3	5,2	5,4	5,1	-2,6	-2,5	-2,7	17
diploma 4-5 anni	25,9	27,7	24,3	27,2	28,5	26	-1,2	-0,8	-1,6	14
laurea	8,5	8,1	8,9	10,2	9,9	10,5	-1,7	-1,9	-1,6	17
Tasso di attività	40,5	56,1	26	48,9	60,7	38	8,4	4,6	12,0	19
licenza elementare	15,1	29,6	6,7	13,9	24,3	7,2	1,3	5,3	-0,5	5
licenza media inferiore	41,6	57,6	22,2	50,7	63,2	36	-9,1	-5,6	-13,8	19
diploma 2-3 anni	54	71,9	33,6	69	79,6	58,5	-14,9	-7,7	-24,9	19
diploma 4-5 anni	54,9	66,8	42,5	66,4	74,2	58,5	-11,5	-7,5	-16	19
laurea	70,3	76	65,4	75,4	79,3	72	-5,1	-3,2	-6,6	20
Tasso di occupazione	35,9	50,7	22,2	45,9	57,7	35	10,0	7,0	12,8	18
licenza elementare	13,2	26,4	5,5	12,8	22,8	6,5	0,4	3,6	-1	9
licenza media inferiore	36,2	51,4	17,8	47	59,5	32,2	-10,8	-8,1	-14,4	19
diploma 2-3 anni	48	65,7	27,7	65,7	76,8	54,6	-17,6	-11,1	-26,9	19
diploma 4-5 anni	49,1	60,8	36,8	62,6	70,9	54,2	-13,5	-10,1	-17,4	19
laurea	65,1	71,5	59,8	72,1	76,8	68	-7	-5,3	-8,2	19
Tasso di disoccupazione	**11,2**	**9,5**	**14,6**	**6,1**	**4,9**	**7,9**	**5,1**	**4,6**	**6,7**	18
licenza elementare	12,9	10,8	18,4	7,4	6,4	9,6	5,5	4,5	8,8	19
licenza media inferiore	12,9	10,7	19,9	7,3	5,8	10,5	5,6	4,9	9,4	18
diploma 2-3 anni	11,1	8,5	17,4	4,8	3,5	6,6	6,3	5,1	10,8	18
diploma 4-5 anni	10,7	9	13,5	5,7	4,5	7,3	4,9	4,4	6,2	16
laurea	7,3	6	8,6	4,4	3,1	5,6	3	2,9	3	15

Fonte: Elaborazioni CREAT su dati Istat

1.3 Il mercato del credito

Nel 2008 il ritmo di crescita del credito, pari a giugno al 5,8 per cento - simile a quello registrato a livello nazionale - è risultato sensibilmente inferiore a quello rilevato l'anno precedente quando, per la prima volta nel decennio in corso, i crediti bancari verso clientela residente hanno rallentato (la crescita era stata del 7,7 per cento, contro il 15,6 per cento del 2006).

La decelerazione è stata marcata sia per quanto riguarda i prestiti alle famiglie consumatrici (alla fine del periodo la crescita registrata è stata pari al 7,8%) sia per quanto riguarda le imprese (2,3%).

Il rallentamento, determinato sia da politiche di offerta meno espansive sia da una minore propensione all'indebitamento da parte di imprese e famiglie, ha interessato tutti i comparti di

clientela. In particolare, la decelerazione è stata più evidente per quanto riguarda i prestiti all'industria manifatturiera mentre dinamica opposta, seppure a ritmi tendenzialmente più lenti che in passato, ha registrato il credito verso i comparti delle costruzioni e dei servizi; la crescita dei prestiti verso le imprese di minore dimensione è risultata a fine anno più intensa della media.

La disaggregrazione dei dati relativi alle erogazioni rivolte ad imprese e famiglie evidenzia una consistente riduzione dei flussi nel terzo trimestre 2008, in riferimento rispettivamente all'acquisto di macchinari, attrezzature e immobili e di beni durevoli.

TABELLA 13: FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE IN CAMPANIA (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	Erogazioni					
Trimestri	**Macchine e attrezzature**	**Fabbricati non residenziali**	**Acquisto di Abitazioni**	**Acquisto di Beni durevoli**	**Costruzioni e Altre destinazioni**	**TOTALE**
31/03/2004	327,18	131,39	480,129	195,87	959,90	2.094,46
30/06/2004	339,85	153,02	646,197	224,83	1.081,55	2.445,45
30/09/2004	408,51	200,12	529,533	175,01	831,87	2.145,03
31/12/2004	353,70	229,98	688,23	228,51	1.170,97	2.671,40
31/03/2005	328,59	222,80	596,672	230,08	1.134,57	2.512,70
30/06/2005	1.030,86	235,07	836,627	324,88	1.763,51	4.190,93
30/09/2005	795,71	178,49	657,725	216,09	1.390,32	3.238,33
31/12/2005	267,94	193,61	882,056	253,47	2.179,68	3.776,76
31/03/2006	271,35	211,41	824,3	288,39	2.189,22	3.784,68
30/06/2006	285,49	252,61	1.001,19	313,11	2.270,40	4.122,81
30/09/2006	265,35	254,73	718,253	225,76	1.458,65	2.922,74
31/12/2006	693,57	287,53	984,009	283,58	4.932,02	7.180,71
31/03/2007	239,20	351,25	796,542	243,66	2.987,39	4.618,04
30/06/2007	371,66	246,72	865,084	250,91	2.420,87	4.155,24
30/09/2007	226,92	233,16	688,084	206,99	1.788,45	3.143,60
31/12/2007	900,63	338,02	879,278	336,15	2.735,70	5.189,77
31/03/2008	535,51	295,77	693,619	364,12	2.224,64	4.113,66
30/06/2008	988,35	290,92	765,909	497,71	3.391,80	5.934,69
30/09/2008	420,42	181,54	571,905	281,03	1.790,76	3.245,65

Fonte: Elaborazioni CREAT su dati Banca d'Italia

A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine applicati alle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,6 per cento, valore lievemente superiore a quelli registrati nei trimestri precedenti e più elevato di quello nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,1 per cento.
Nella media dei quattro trimestri del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti iniziali, che misura il rischio di credito risulta su livelli in linea con quelli dei trimestri precedenti e costantemente superiore ai valori riscontrati a livello nazionale. Segnali di incremento del rischio provengono anche dalla crescita delle posizioni non insolventi, ma che presentano difficoltà nei pagamenti.

****

In definitiva le tendenze negative registrate evidenziano la necessità di mettere in campo strumenti e misure in grado di rendere quanto più efficiente l'allocazione delle risorse in vista del raggiungimento di primari obiettivi:

1. massimizzare gli sforzi affinché le imprese della regione, in particole le medie e le piccole, riescano a superare la congiuntura negativa;

2. prevedere la possibilità che il collocamento su di una posizione rafforzata per tecnologia e innovazione costituisca una strada per un superamento "alto" della crisi;

3. gestire le ripercussioni sul mercato del lavoro, e segnatamente sul ridimensionamento della domanda, che si stanno già evidenziando nella nostra economia;

4. contenere gli effetti occupazionali negativi nel deteriorato quadro della struttura di povertà e di emarginazione sociale della regione.

La fase congiunturale negativa rappresenta un problema non solo in quanto tale ma, anche, per le sue ripercussioni di medio periodo su taluni fenomeni oramai evidenti.

In primo luogo le politiche che l'Assessorato ha già messo in campo nel 2008 e che saranno ulteriormente rafforzate nel corso del 2009 si sono indirizzate ad interventi atti a scongiurare il fondato e imminente pericolo che la recessione potesse indebolire ulteriormente la già provata struttura produttiva della regione e interrompere il tenue e contraddittorio processo di riconversione che stava interessando un segmento della piccola e media impresa campana.

Il contesto di riferimento dell'apparato produttivo è costituito, come noto, nel ridimensionamento della grande impresa, da una struttura articolata di piccole e medie imprese le quali, sia pur con indicatori di efficienza e di redditività distanti da quelli delle omologhe imprese centro-settentrionali e variegati al loro interno, stavano tentando di penetrare sui mercati internazionali e di incrementare la propria produttività. A fronte di questo processo silente e contraddittorio, i bandi attivati in riferimento alla legge regionale 12/2007 (art. 2 contratto di programma; art. 5 incentivi in innovazione e sviluppo) hanno consentito di programmare la realizzazione di una mole di investimenti pari a 2,6 Miliardi di Euro e un incremento complessivo ULA dichiarato pari a circa 6.000 unità solo per quanto riguarda il contratto di programma e ulteriori 70 milioni di euro per quanto riguarda gli incentivi in innovazione e sviluppo.

Per ciò che concerne il problema della quantità e del prezzo del credito è evidente che, per quanto parziale appaia il coinvolgimento dei gruppi bancari nazionali nella crisi finanziaria statunitense, sembra inevitabile che il ridimensionamento delle perdite avvenga, dal lato dell'attivo, con una contrazione dei finanziamenti agli operatori non "primari", ovvero alle imprese di piccola e media dimensione. L'aspetto preoccupante è che la cosiddetta clientela non primaria delle istituzioni finanziarie sia rappresentata, di fatto, dalle imprese locali che avviavano forme di riorganizzazione e di ristrutturazione.

In questo ambito l'attivazione degli incentivi per il consolidamento delle passività a breve (art. 6 L.R. 12/07), nonché l'approvazione della legge sui confidi con il relativo stanziamento di 6 milioni di euro per il rafforzamento degli stessi per la prima annualità unitamente all'allocazione a favore dell'iniziativa comunitaria Jeremie di 80 milioni di euro hanno lo scopo di rendere più fluido il rapporto con gli istituti di credito e ovviare ai pericoli su evidenziati.

L'aggravamento delle condizioni di reddito e di occupazione costituisce, inoltre, il fenomeno più appariscente di difficoltà che eliminano le tradizionali certezze in base alle quali la società meridionale è stata fin qui analizzata: viene progressivamente meno la distinzione, perché labili ne appaiono i confini, tra occupazione e disoccupazione, tra inclusi ed esclusi, l'equivalenza della certezza prospettica sul futuro all'ottenimento di un reddito fisso.

L'Assessorato ha contribuito attraverso la disponibilità di fondi pari a circa 60 milioni di euro a valere sul Fondo sociale europeo alla realizzazione del pacchetto anti crisi, di concerto con l'Assessorato al Lavoro, al fine di potenziare le risorse per la formazione continua di lavoratori in CIGS e CIGO.

Povertà e indigenza sono mali che tagliano trasversalmente strati sociali tradizionalmente immuni e che, paradossalmente, hanno meno capacità e attitudini di reperire, nell'economia informale o nelle attività produttive sommerse, fonti di sostentamento aggiuntive, per quanto miserevoli.

Le cosiddette componenti deboli (donne, detenuti, ecc.) hanno ricevuto, nell'ambito della programmazione in corso, una particolare attenzione attraverso la predisposizione di misure ad hoc conseguenti, ad esempio, allo stanziamento a favore del potenziamento della rete gli asili nido nonché alla realizzazione di programmi formativi destinati ai detenuti.

2. Le linee di intervento dell'Assessorato: la strategia operativa e le linee d'azione

Sulla scia degli orientamenti attuativi già messi a sistema nei tre precedenti periodi di programmazione e coerentemente con la strategia a medio termine dell'Assessorato, si intende incidere prioritariamente sui "fattori primari" alla base dello sviluppo e della capacità competitiva delle imprese, tenendo conto della congiuntura negativa che ha investito il sistema economico e produttivo nell'ultimo anno. Agli interventi di carattere infrastrutturale, è quindi necessario aggiungere strumenti di agevolazione e di sostegno in grado di agire direttamente sull'assetto competitivo delle imprese, promuovendo la crescita tecnologica e la capacità di innovare del sistema imprenditoriale e supportando i processi di espansione a livello nazionale ed internazionale, nonché attenuando gli effetti della crisi.

Nella pianificazione delle linee d'intervento 2008-2011 si rilevano di seguito gli indirizzi, gli obiettivi e gli elementi specifici della programmazione:

- Gestione degli strumenti di incentivazione alle imprese, di cui alla **L.R. 12/2007**;
- Programmazione e gestione delle attività previste dal piano in coerenza con la **programmazione comunitaria PO FESR e FSE 2007-2013** e relativa disponibilità delle risorse;
- Approvazione in Giunta della proposta di **PEAR - Piano Energetico Ambientale Regionale**, secondo quanto disposto dalla Finanziaria 2008.

Conclusasi la gestione dei bandi 2008 relativi agli incentivi di cui all'art. 5 e 6 LR 12/2007 e parallelamente alle fasi di valutazione in corso per il contratto di programma regionale art. 2 LR 12/2007, saranno attivati entro il 2009 i seguenti interventi:

- Incentivi per nuovi investimenti con procedura automatica: credito d'imposta regionale per nuovi investimenti produttivi
- Incentivi per l'incremento dell'occupazione con procedura automatica: credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione
- Aiuti agli investimenti con procedura valutativa: incentivi per l'innovazione, sviluppo
- Incentivi per il consolidamento delle passività a breve

La strategia alla base del PASER è articolata in sei linee di azione declinate per specifiche attività le quali costituiscono la cornice programmatica degli interventi posti in essere dall'Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo della Regione Campania, in un'ottica di raccordo e addizionalità con gli obiettivi previsti dai PO FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FSE (Fondo Sociale Europeo) per il periodo di programmazione 2007-2013.

La Governance delineata nelle linee d'indirizzo diviene, in tal senso, una strategia trasversale ed integrata: nelle politiche attive del lavoro e dello sviluppo sostenibile locale, nella ricerca di una intersettorialità degli interventi e in un'ottica di coerenza con le altre pianificazioni.
Questa impostazione rimanda, pertanto, ad una declinazione delle linee d'intervento del PEAR e degli strumenti di programmazione regionale di settore che consentano:

- ✓ di investire sul sistema territorio;
- ✓ di creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale;
- ✓ di poter rapidamente riorientare, qualora l'attività di monitoraggio lo evidenzi, strategie e progetti al mutare delle condizioni iniziali o del non raggiungimento dei risultati prefissati, attraverso una flessibilità nella gestione e nell'uso dei finanziamenti;
- ✓ di privilegiare i progetti che coinvolgano più imprese e un numero maggiore di settori produttivi, piuttosto che i singoli segmenti di una filiera;
- ✓ di privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione;

- ✓ di potenziare la rete di centri di ricerca e sviluppo garantendo un sistema di formazione progressiva e continua.

Fermi restando i contenuti delle attività relative alle diverse linee di azione, laddove in corso o in procinto di implementazione, nel prossimo capitolo si illustreranno, in sintesi, gli obiettivi specifici individuati per singola linea d'azione, integrati con le indicazioni derivanti dall'analisi relativa allo stato di attuazione.

2.1. Le linee d'azione

Linea d'azione 1. Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo

Obiettivi operativi specifici

L'obiettivo della linea d'azione è promuovere la crescita, in senso qualitativo e quantitativo, e la competitività del sistema produttivo regionale tramite il sostegno selettivo a "progetti complessi di investimento innovativo" nei settori ad elevata specializzazione e negli ambiti di intervento strategici seguenti:

3. **Settori a elevato grado di specializzazione**:
   - agroindustriale;
   - biotecnologie;
   - produzione di mezzi di trasporto, in particolare *automotive*, ferrotranviario, cantieristica e nautica;
   - aeronautico/aerospaziale;

4. **Ambiti d'intervento strategici**:
   - filiere tecnologiche per la produzione di energia da fonte rinnovabile (solare, eolico e bio-combustibile)
   - attività dei fornitori specializzati (definiti sulla base della classificazione di Pavitt);
   - comparti produttivi a elevata specializzazione, per i quali si è registrato un deterioramento della capacità competitiva (principalmente tessile e calzaturiero).
   - terziario avanzato, in particolare quei servizi riguardanti le tecnologie dell'informazione e comunicazione,.
   - tecnologie di riutilizzazione, valorizzazione e riciclo dei rifiuti;

Gli interventi a valere sulla presente linea d'azione sono attivabili in coerenza con:

- **il POR FESR 2007-2013 Asse 2 e Asse 3**, in particolare con:
  1. Obiettivo specifico 2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale, Obiettivo operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive, alle attività:
     a. Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione, ad esclusione di aiuti di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese;
     c. Incentivi per l'aggregazione di imprese (in forma cooperativa, di consorzi e di reti integrate) finalizzate ad attività comuni, quali la distribuzione di prodotti e servizi, o per il completamento di filiera, con priorità ai territori ritenuti strategici per lo sviluppo regionale;
     d. Incentivi per favorire l'adesione ai sistemi di gestione ambientale e l'impiego di innovazioni tecnologiche, anche attraverso il ricorso alle Best Available Technologies (BAT), per il risparmio idrico ed energetico, la riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità, per il recupero e riciclaggio dei rifiuti, per lo smaltimento dei rifiuti speciali, per la riduzione delle emissioni inquinanti, anche in ottemperanza ai parametri previsti nel protocollo di Kyoto;
  2. Obiettivo specifico 3.a "Offerta energetica da fonti rinnovabili", Obiettivo operativo 3.1 "Offerta energetica da fonti rinnovabili" per le attività a, b, c;
  3. Obiettivo specifico 3.a "Offerta energetica da fonti rinnovabili", Obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda", ed in particolare mediante l'attività 3.3 all'attività c.

- **il POR FSE 2007-2013**, in particolare con l'Asse I Adattabilità, l'Asse II Occupabilità e Asse III Inclusione sociale:
  1. obiettivo specifico b) favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro, obiettivo operativo b3. favorire la diffusione di modelli

organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese, con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione; obiettivo specifico c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, obiettivo operativo c2. sostenere lo sviluppo dello spin off di impresa dal settore della ricerca pubblico e privato.

2. obiettivo specifico e) attuare politiche del lavoro attive e preventive, obiettivo operativo e2. favorire la diffusione di azioni formative integrate; obiettivo operativo e5. favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti; ed e6. rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata; obiettivo operativo e6. rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione; obiettivo specifico f) migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere, obiettivo operativo f1. consolidare e diffondere strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile
3. obiettivo specifico g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, di cui all'obiettivo operativo g11. favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità.

- la Legge n. 69 del 18/6/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che stabilisce il riordino del sistema degli incentivi e delle agevolazioni a favore di ricerca e sviluppo e interviene in riforma degli interventi di deindustrializzazione.

- la Legge 2/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (articolo 18) recante norme volte alla riprogrammazione delle risorse nazionali finalizzate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate del Paese, al fine di concentrare le risorse disponibili sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) su obiettivi che, in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale attuale, siano da considerarsi prioritari per il rilancio dell'economia italiana, quali le opere pubbliche e l'emergenza occupazionale.

- la legge 33/2009 "Conversione in legge, con modifiche, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario" (articolo 3), che interviene sia sulla ***disciplina fiscale dei distretti produttivi*** - introdotta dall'articolo 1, commi da 366 a 372 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006) e successivamente modificata ed estesa alle reti di imprese e alle catene di fornitura dall'articolo 6-bis, del decreto legge n. 112/2008 – e reintroduce il regime fiscale previsto dal testo originario della legge finanziaria 2006 sia sull'articolo 23 del D.Lgs. n. 112/1998 recante conferimento di funzioni ai Comuni. In particolare, dispone che lo svolgimento delle funzioni di assistenza alle imprese esercitate dai Comuni prioritariamente attraverso gli ***sportelli unici per le attività produttive***, possano essere svolte anche avvalendosi di strutture tecnico-organizzative dei consorzi di sviluppo industriale, di cui all'articolo 36, comma 4, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

Si disciplina, altresì, il ***contratto di rete***, mediante il quale due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali, allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato.

La legge 33 reca inoltre disposizioni (art. 4) dirette a favorire le aggregazioni aziendali effettuate nel 2009 mediante operazioni di fusione, scissione e conferimenti neutrali (c.d. bonus aggregazioni).

- l'art. 13, comma 1, della **L.R. n. 1/2009** (Finanziaria regionale 2009) che definisce la procedura per il riconoscimento dei distretti industriali, tecnologici, agroalimentari e aerospaziali da parte dell'amministrazione regionale.

- il FAS, di cui alla proposta approvata con DGR 1144 del 19/06/2009 Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi Obiettivo Operativo 7.1 Sistemi e Filiere Produttive, Obiettivo specifico 7.1.1 Servizi a favore della competitività dei sistemi e delle filiere produttive;

Contenuti delle attività

Attività 1
Attivazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" e dal Regolamento n. 4 del 28/11/2007 "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007, dello strumento del **contratto di programma regionale**.
Lo strumento sarà orientato prioritariamente a progetti afferenti i settori ad elevata specializzazione e agli ambiti di intervento strategici.
In particolare per il settore delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e di nuovi vettori energetici, lo strumento è finalizzato alla creazione di un sistema campano di imprese ad alto contenuto tecnologico, ed in particolare all'attivazione di filiere produttive, che, in coerenza con il PEAR (proposta approvata con DGR 475 del 18/3/2009) e con il POIN Energia, potranno svilupparsi secondo cinque direttrici principali:

1. Solare fotovoltaico, termico e termodinamico,
2. Componentistica e materiali per l'edilizia,
3. Bioenergia
4. Produzione di energia da rifiuti,
5. Eolico
6. Geotermico

Attività 2
Attivazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" e dal con Regolamento n. 7 del 28/11/2007 "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007, degli **incentivi per l'innovazione e lo sviluppo.** volti a produrre effetti duraturi per le imprese che operano sul territorio regionale, con priorità per quelle operanti nei comparti produttivi e commerciali ad elevato grado di specializzazione e negli ambiti di intervento strategici.
In particolare è previsto uno specifico programma di incentivazione finanziaria destinato al sostegno alla produzione e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o l'installazione di detti impianti nelle strutture produttive e commerciali, in generale, per la riduzione dei consumi energetici. L'incentivo è quindi finalizzato al sostegno per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica delle PMI.

Attività 3
Attivazione dell'intervento previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", del **credito d'imposta regionale per nuovi investimenti,** con l'eventuale introduzione delle opportune variazioni atte a ottimizzare la fruibilità dello strumento regionale e di quello nazionale.
Lo strumento viene gestito in base ad un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate - ai fini della definizione delle procedure relative alla gestione, nonché alle consequenziali attività di controllo, verifica e monitoraggio – e sarà orientato a garantire l'automatismo del processo di erogazione tramite il meccanismo dell'utilizzo in compensazione dell'agevolazione spettante e la consequenziale riduzione del debito d'imposta.

Attività 4
Attivazione dell'intervento previsto dall'articolo 4 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", del **credito d'imposta regionale per l'incremento dell'occupazione,** ottimizzando la fruibilità dello strumento regionale rispetto a quello nazionale.

Lo strumento viene gestito in base ad un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate - ai fini della definizione delle procedure relative alla gestione, nonché alle consequenziali attività di controllo, verifica e monitoraggio – e sarà orientato a garantire l'automatismo del processo di erogazione tramite il meccanismo dell'utilizzo in compensazione dell'agevolazione spettante e la consequenziale riduzione del debito d'imposta.
Si prevede uno specifica applicazione dello strumento per attivare un credito d'imposta al fine di ancorare la dismissione degli impianto con il personale in mobilità o in CIG legati all'area industriale di riferimento, anche in linea con quanto previsto dalla Linea d'azione 3 Attività 4.

Attività 5
Strumenti e azioni volte al finanziamento di attività volte a istituire e sviluppare il distretto aerospaziale campano, di cui alla DGR 618/2009, al fine di valorizzare vocazioni territoriali e elementi tipici dei distretti industriali e/o reti di imprese che sono maggiormente in grado di veicolare nel tessuto imprenditoriale locale specifiche traiettorie di sviluppo tecnologico che concorrono alla crescita di un comprensorio e di una regione.
Nella considerazione che il Settore Aerospaziale è per sua natura strutturalmente dipendente dalle tecnologie avanzate, ne consegue immediatamente che la disponibilità di tecnologia high-tech nonché, ed ancor più, la capacità di sviluppare con continuità tale tipo di tecnologia di alto livello qualitativo, è considerato in generale requisito base per una adeguata crescita industriale. Pertanto si prevede di attivare progetti ad hoc e/o incubatori tecnologici, anche per favorire applicazioni di tecnologie, conoscenze, mezzi, processi produttivi ecc. propri del settore aerospaziale anche in altri settori e attività, ad esempio a sostegno di tematiche attinenti alla produzione agricola ed alla tutela del patrimonio boschivo: ad esempio:

- utilizzo di piattaforme aeree LTA (Ligther than Air - dirigibili), per il monitoraggio del territorio per finalità agricole e forestali e a supporto di "early warning" derivanti da criticità ambientali, quali incendi, inondazioni ecc.;
- applicazioni derivanti da rilevazioni satellitarie meteorologche, in merito ai cambiamenti climatici ed al loro impatto sulle risorse agricole-forestali.

Analoghi interventi possono essere messi in campo per il settore nautico campano.

Attività 6
Cofinanziamento di strumenti nazionali che risultino coerenti con gli obiettivi operativi specifici della presente Linea d'Azione.

Indicatori di attuazione
- valore delle risorse effettivamente destinate agli strumenti agevolativi attivati, secondo le specifiche procedure di riferimento (bandi, avvisi, cofinanziamento, etc.);
- tempi di completamento delle fasi procedurali, previste dalle specifiche procedure di riferimento per gli strumenti agevolativi

Indicatori di risultato
- tipologia degli investimenti agevolati e valore delle risorse destinate;
- numero di occupati generati dagli interventi previsti;
- tempi di avanzamento degli investimenti e delle connesse fasi di erogazione, verifica e controllo, previste dalle specifiche procedure di riferimento;
- numero di beneficiari che hanno richiesto accesso al sostegno agevolativi.

Linea d'azione 2. Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo

Obiettivi operativi specifici

Gli obiettivi della linea d'azione consistono nella:

- promozione di modelli per una gestione orientata al mercato della dotazione infrastrutturale del territorio della Regione Campania a supporto del sistema produttivo regionale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari, organizzativi e gestionali innovativi e/o basati su *Partnership* tra Pubblico e Privato (PPP);
- razionalizzazione, rafforzamento e valorizzazione della dotazione infrastrutturale esistente, anche al fine di migliorare l'accessibilità, la funzionalità, la compatibilità ambientale e la sicurezza dei poli e dei sistemi urbani produttivi;
- promozione e sostegno alle nuove aree insediative di qualità, anche attraverso l'utilizzo diffuso di *Partnership* tra Pubblico e Privato (PPP);
- promozione e sostegno di nuove aree insediative di qualità, mediante la sperimentazione, la ricerca, l'implementazione e l'introduzione di nuovi vettori energetici e di nuovi sistemi (idrogeno);
- sostegno all'aggregazione degli insediamenti produttivi in "poli integrati d'eccellenza", anche facilitando la nascita e lo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali", così come definiti in attuazione dell'art. 3, commi 3 e 4, della L.R. 19 gennaio 2009 n. 1.

Gli interventi a valere sulla presente linea d'azione sono attivabili in coerenza con:

- **il POR FESR 2007-2013 Asse 2 e Asse 3**, in particolare con:

1. Obiettivo specifico 2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale, Obiettivo operativo 2.5 Infrastrutture industriali ed economiche di cui all'attività:
   a. Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.), sfruttando anche la formula del Fondo Immobiliare e favorendo l'afflusso significativo del capitale privato dei produttori e di know-how dei gestori specializzati nel potenziamento della dotazione di infrastrutture economiche (ambientali, informatiche, energetiche, logistiche, produttive e di sicurezza);
   b. Realizzazione di infrastrutture, previa opportuna verifica dei reali fabbisogni e della sostenibilità sociale ed economica degli interventi, anche per le "Città della produzione" quali poli produttivi che integrano aree logistiche e di ricerca per le imprese, attività commerciali, spazi per il tempo libero, servizi per le persone, comprese le infrastrutture ed i servizi di custodia dell'infanzia;
   c. Realizzazione di un Polo fieristico di rilievo internazionale, previa verifica dei reali fabbisogni e della sostenibilità sociale ed economica degli interventi, in grado di ospitare eventi e manifestazioni di grande richiamo;
   d. Incentivi alla realizzazione di sistemi logistici e di strutture ed attrezzature innovative per l'approvvigionamento e la distribuzione fisica delle merci e per la gestione dei servizi connessi
2. obiettivo operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti" di cui alle attività:
   a. Incentivi per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e per il completamento delle reti energetiche di distribuzione di biocombustibili solidi, liquidi o gassosi derivanti dalle biomasse ed eventualmente estesa alle reti di teleriscaldamento/trigenerazione, ma ad esclusione delle reti elettriche e di gas naturale convenzionali;
   b. Azione per sostenere l'adeguamento e il potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica, nel nuovo contesto di generazione distribuita e per assicurare la priorità di dispacciamento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale;
3. obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" di cui alle attività:

b. Iniziative per interventi di efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, in aree da riqualificare, nonché degli impianti di illuminazione di aree esterne;
c. volta al Sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria nel campo delle tecnologie innovative delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

- l'art. 3, commi 3 e 4, della **L.R. n. 1/2009** (Finanziaria regionale 2009) che dispone, al fine del rilancio delle attività commerciali e della riqualificazione dei centri storici e urbani, l'istituzione e il riconoscimento dei centri commerciali naturali. Il relativo disciplinare sta per essere licenziato dalla Commissione consiliare competente, per essere successivamente approvato in Giunta.
- **la Legge n. 69 del 18/6/2009** "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede una serie di norme volte a promuovere gli interventi di reindustrializzazione con approccio innovativo e sistematico e dispone, tra l'altro, che le risorse recuperate a seguito di revoche della 488/92 vengano utilizzate anche per la gestione delle quote di emissione di gas serra ai sensi dell'art. 2, co. 554, della legge finanziaria 2008, e siano destinate, in via prioritaria, ad interventi individuati dal Ministro dello sviluppo economico in materia di internazionalizzazione delle imprese.
- l'art. 5-bis della **legge 33/2009** "Conversione in legge, con modifiche, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario",che dispone che si può procedere in deroga ai vigenti limiti alla localizzazione territoriale di impianti di produzione di energia elettrica, per operazioni di riconversione di impianti alimentati ad olio combustibile al fine di consentire l'alimentazione a carbone o altro combustibile solido.
- il FAS, di cui alla proposta approvata con DGR 1144 del 19/06/2009 Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi Obiettivo Operativo 7.2 Infrastrutture Industriali ed Economiche, Obiettivo specifico 7.2.1 Fondo Immobiliare, 7.2.2 Aree Produttive di Eccellenza (azione cardine), 7.2.3 Azioni per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive.

La Linea è coerente con le schede Grandi Progetti 2.1 Polo Fieristico Regionale, 2.2 Polo agroalimentare (PAR) e 2.3 Polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico di cui al PO FESR 2007-2013.
La linea prevede il sostegno agli interventi inseriti e valutati ammissibili nella differenti sessioni del **Parco Progetti Regionale**, selezionati sulla base di criteri volti a misurare la capacità di generare valore aggiunto sul territorio. In particolar modo si terrà conto, in linea con i criteri di ammissibilità e di selezione del PO FESR 2007-2013 e al vincolo di destinazione delle risorse del 15%, della priorità dei progetti proposti dai Consorzi ASI, in considerazione del fatto che questi ultimi rappresentano gli Enti istituzionalmente competenti sul territorio in materia di sviluppo di insediamenti produttivi.

Contenuti delle attività

Attività 1
Realizzazione di una serie di azioni di sistema che - in coerenza con quanto previsto anche nel quadro strategico dell'APQ Sviluppo Locale - supportino i processi complessi di infrastrutturazione del territorio della Regione Campania. Ciò avverrà con l'implementazione di uno sistema completo per il monitoraggio costante delle aree d'insediamento produttivo, con particolare riferimento a quelle dismesse, anche laddove oggetto di bonifica, a quelle individuate nell'ambito dei PIP e, in generale, a quelle censite come disponibili (**SITAP**).
Tali azioni, in raccordo con il sistema del Piano Territoriale Regionale, prevedono l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati, quali le mappature satellitari. Questo fornisce un aggiornamento in tempo reale della situazione delle aree destinate a usi produttivi (inclusi centri d'insediamento commerciale, artigianale e dei servizi) secondo gli indirizzi e i criteri di localizzazione, nel rispetto dei principi della pianificazione integrata stabiliti dagli strumenti urbanistici regionali.

Attività 2

Completamento e rafforzamento della dotazione infrastrutturale, materiale e immateriale, a supporto degli insediamenti produttivi, commerciali e di servizi e a sostegno delle aree, urbane e produttive, di aggregazione e di conglomerazione di imprese. In coerenza con le scelte evidenziate nel Quadro strategico dell'APQ Sviluppo Locale, elaborato ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006, vanno considerati interventi strategicamente rilevanti:

- i progetti infrastrutturali a sostegno delle **aree mercatali e dei poli logistici** (infrastrutture strumentali all'aggregazione e alla conglomerazione di imprese nel settore nautico, aeronautico e aerospaziale, infrastrutturazione di centri per la ricerca e di incubatori di impresa (BIC) gestiti da soggetti pubblici);
- i progetti infrastrutturali (reti di cablaggio, sistemi di sorveglianza, banda larga) per la sicurezza ed il potenziamento **dell'attrattività delle aree di insediamento produttivo** e dei sistemi urbani;
- progetti infrastrutturali e azioni di sistema orientati al raggiungimento di un modello innovativo di area produttiva, intesa come **centro polifunzionale integrato** capace di comprendere al suo interno una variegata gamma di attività (dalla produzione ai sevizi alle imprese, dalla logistica alle funzioni direzionali, dalla ricerca all'innovazione), partendo anche dall'evoluzione delle attuali ASI, attraverso la condivisione, con i vari livelli istituzionali interessati, di progetti coerenti con i principi della pianificazione integrata e della programmazione multisettoriale;
- progetti infrastrutturali e azioni di sistema orientati alla **creazione e allo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali"** per la riqualificazione, rigenerazione e rivitalizzazione di ambiti urbani e rurali, centrati sulla creazione e la valorizzazione dei sistemi, reti e filiere volti a conseguire finalità produttive, sociali e culturali, di aree e insediamenti urbani destinati alla produzione, all'ospitalità, ai servizi di prossimità, al commercio e al turismo;
- progetti per la realizzazione di **attrattori in aree di riconversione industriale**, identificabili come interventi infrastrutturali centrati su una pluralità di funzioni integrate (produttive e di servizi) al fine di rispondere agli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione delle vocazioni territoriali.

Alcuni interventi specifici saranno attivati, anche in coerenza con quanto previsto all'art. 67 della L.R.1/2008 per il completamento di interventi infrastrutturali o per programmi di recupero di stabilimenti dismessi all'interno delle zone ASI.

Attività 3

Progettazione e realizzazione di interventi per il finanziamento, la valorizzazione e la gestione di aree produttive di eccellenza nella forma di una rete di "città della produzione", intese come moderni modelli di insediamento produttivo concentrati nel seguente gruppo di progetti strategici:

- un **polo agro-alimentare** a servizio del sistema produttivo agro-industriale regionale;
- un **polo fieristico** a servizio del sistema produttivo regionale;
- una **città del florovivaismo** per superare la frammentazione degli attuali quattro mercati e fornire un sistema di servizi avanzati nella formazione dei prezzi (asta telematica) e nella commercializzazione dei prodotti;
- **un polo conserviero;**
- interventi sul **sistema della interportualità e della logistica regionale,** a supporto del sistema produttivo regionale.

Tali interventi potranno essere realizzati e gestiti in *Partnership* tra Pubblico e Privato (PPP).

La collocazione dei modelli di insediamento produttivo, individuati in un sistema logistico razionale ed efficiente, intende aumentare la funzione strategica di queste aree di eccellenza fino a farle diventare un punto di riferimento per l'intero bacino del Mediterraneo.

La partecipazione del capitale pubblico all'attuazione dei progetti sarà orientata ad attivare la massima compartecipazione del capitale privato ed a sostenere modalità compatibili con gli orientamenti comunitari in materia di concorrenza sui mercati finanziari e dei servizi.

Sarà data adeguata priorità agli interventi mirati alla riqualificazione e rivitalizzazione di aree di insediamento produttivo dismesse, laddove il rilancio delle suddette aree interagisca positivamente con le politiche di riqualificazione urbana e territoriale indicati negli strumenti urbanistici vigenti.

Attività 4
Realizzazione di una serie di azioni di sistema che, in coerenza con quanto previsto anche nel quadro strategico dell'APQ Sviluppo Locale, prevedano:

- **interventi infrastrutturali a supporto dei sistemi produttivi dell'artigianato, della distribuzione di prossimità e dei servizi alla persona e alle imprese,** nell'ambito di programmi di intervento integrati - intesi sia come interventi agevolativi che come programmi di promozione produttiva, commerciale e turistica (marchi territoriali e di prodotto) - per la valorizzazione di poli territoriali caratterizzati dalla presenza di produzioni artigiane e di "Centri Commerciali Naturali", oltre che da interventi di riqualificazione delle aree urbane. Le azioni saranno selezionate nell'ottica di garantire:
  - **a.** una razionale organizzazione della catena produttiva, distributiva e logistica della produzione artigiana e della distribuzione commerciale di vicinato,
  - **b.** la strutturazione di reti e filiere turistiche, commerciali, artigianali, agroalimentari di qualità, mediante aggregazioni e collaborazioni tra imprese per ambiti tematici e/o territoriali, comprendenti anche percorsi di crescita professionale degli operatori,
  - **c.** la tracciabiltà storico-culturale delle produzioni artigiane tipiche, specie dei centri minori, quale identificabilità del prodotto e valorizzazione della cultura e della storia del territorio,
  - **d.** la valorizzazione e la rivitalizzazione sia dei centri urbani regionali grandi, medi e minori, con duplice valenza storico-culturale e turistica, che dei grandi attrattori turistici anche al di fuori dei centri urbani. In questo ambito saranno favoriti gli interventi volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e alla massima diffusione delle certificazioni ambientali e sociali;
  - **e.** la realizzazione del Borgo Artigianale Naturale BAN,;
- la promozione di **aree interessate da processi di recupero socio-culturale**, mediante interventi materiali e immateriali nel settore audio-video, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale industriale locale e al rilancio produttivo delle medesime aree.

Attività 5
Acquisizione di **progetti legati alla riqualificazione urbana** attraverso l'impiego di tecnologie (fotovoltaico) e conoscenze sviluppate dal sistema produttivo locale, finalizzata all'impiego di tecnologie innovative per la produzione di energia. La sperimentazione in ambito urbano, prevista dal PASER 2008-2011 (DGR 962 del 30/5/2008) è stata formalizzata nel Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per la promozione e l'incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, come da DGR n. 339 del 6/3/2009.

Attività 6
Con particolare riguardo allo sfruttamento dell'energia solare, viste le enormi potenzialità dell'intero bacino del Mediterraneo offre per lo sviluppo di tale tecnologia e del conseguente mercato, questa attività prevede un azione di sostegno per la creazione di una **piattaforma tecnologica per l'energia solare**, che mobilita il settore industriale, il mondo accademico, le autorità di regolamentazione, gli istituti finanziari e tutte le parti interessate nello sviluppo di una leadership campana nel settore. Anche in ragione di una fase sperimentale, svolta in collaborazione con ENEA, ente con il quale si è stipulato un protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 780 del 30/4/2009 per "lo sviluppo e la promozione del settore industriale e della ricerca in campo delle tecnologie per la produzione di energia da fonte solare in Campania", sono in programma, per il prossimo triennio, diverse azioni derivanti alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico, tra cui in particolare le differenti tecnologie per lo sfruttamento dell'energia solare, il rendimento, l'immagazzinamento e la distribuzione alla rete.

Attività 7
Cofinanziamento di strumenti nazionali che risultino coerenti con gli obiettivi operativi specifici della presente Linea d'Azione.

Indicatori di attuazione

- valore delle risorse effettivamente destinate agli interventi di studio, finanziari e infrastrutturali, secondo le specifiche procedure di riferimento (bandi, avvisi, cofinanziamento, etc.);
- tempi di completamento delle fasi procedurali, previste dalle specifiche procedure di riferimento;
- tipologia di modalità operative attivate e valore delle risorse effettivamente destinate.

Indicatori di risultato

- numero e tipologia delle proposte normative e regolamentari definite;
- numero di PPP attivati e valore delle risorse pubbliche e private mobilitate;
- numero, tipologia e dimensione delle aree di insediamento produttivo promosse/potenziate-adeguate, valore delle risorse pubbliche e private mobilitate;
- tempi di avanzamento degli investimenti finanziati e delle connesse fasi di erogazione, verifica e controllo, previste dalle specifiche procedure di riferimento;
- numero e tipologia degli operatori privati e dei servizi localizzati nelle aree di insediamento produttivo (anche al fine di testare con indicatori di sintesi il grado di integrazione raggiunto);
- numero, valore e tipologia degli strumenti definiti nell'ambito di altre Linee d'azione attivati con obiettivi e modalità integrate alla presente Linea d'azione.

Linea d'azione 3. Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva

Obiettivi operativi specifici

L'azione si articola nei seguenti obiettivi operativi specifici:

- Sostenere gli investimenti effettuati da operatori d'impresa che, pur segnati dalla crisi che ha investito il sistema paese, hanno mantenuto una capacità significativa di operare sul mercato di riferimento;
- Promuovere l'espansione della base produttiva, sostenendo l'integrazione delle fasce deboli del sistema produttivo regionale (giovani e donne) nel tessuto imprenditoriale;
- Sostenere la qualificazione della base produttiva attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità nei settori artigiani, commerciali, turistici e servizi, dando priorità a quelli connessi alla tipicità, all'elevata qualità del servizio e del prodotto, alle lavorazioni artistiche e tradizionali, alla promozione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, all'aggregazione, in reti e filiere, delle imprese;
- Promuovere lo sviluppo imprenditoriale del sistema di protezione e integrazione sociale legato al territorio, sostenendo il consolidamento e lo sviluppo delle competenze d'impresa nel comparto della cooperazione produzione-lavoro e sociale e nella componente d'impresa del sistema di welfare.

Gli interventi a valere sulla presente linea d'azione sono attivabili in coerenza con:

- **il POR FESR 2007-2013 Asse 2 e Asse 3**, in particolare con:

1. Obiettivo specifico 2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale, Obiettivo operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive, alle attività:

a. Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione, ad esclusione di aiuti di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese

b. Incentivi per il riposizionamento strategico delle imprese che operano nei comparti maturi a favore di investimenti produttivi di riconversione delle attività produttive esistenti ovvero finalizzati alla rivitalizzazione del ciclo di vita dei prodotti

d. Incentivi per favorire l'adesione ai sistemi di gestione ambientale e l'impiego di innovazioni tecnologiche, anche attraverso il ricorso alle Best Available Technologies (BAT), per il risparmio idrico ed energetico, la riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità, per il recupero e riciclaggio dei rifiuti, per lo smaltimento dei rifiuti speciali, per la riduzione delle emissioni inquinanti, anche in ottemperanza ai parametri previsti nel protocollo di Kyoto;

e. Microincentivi e all'avvio di imprese, con particolare riguardo a specifici target (donne, giovani, immigrati) e categorie svantaggiate (disabili, ex tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.).

- **il POR FSE 2007-2013**, in particolare con l'Asse I Adattabilità, l'Asse II Occupabilità e l'Asse III Inclusione sociale:

- obiettivo specifico b1. contrastare la precarizzazione dei lavoratori in condizione di minore stabilità lavorativa attraverso interventi mirati di formazione e rafforzamento dei sistemi di protezione; obiettivo specifico b2. rafforzare la crescita della responsabilità sociale delle imprese e l'impegno a favore della sicurezza e dell'emersione del lavoro irregolare prevedendo opportuni criteri finalizzati all'inserimento dei soggetti svantaggiati e il rispetto delle politiche di genere;
- obiettivo specifico c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, obiettivo operativo c1. favorire l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione de personale tecnico di alta specializzazione e del management già linea 1, obiettivo operativo c2. sostenere lo sviluppo dello spin off di impresa dal settore della ricerca pubblico e privato, obiettivo operativo c3. contrastare la fuga dei talenti incentivandone l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive e di ricerca locali, obiettivo

operativo c4. rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze c5. prevenire il rischio di digital divide e sostenere l'utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tra imprese e lavoratori;

4. obiettivo specifico e) attuare politiche del lavoro attive e preventive obiettivo operativo e1. rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati; obiettivo operativo e2. favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani ed incentrate sull'alternanza scuola-luoghi dell'impresa, obiettivo operativo e3. consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata ed alle donne; obiettivo operativo e4. sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne. obiettivo operativo e7. sostenere i processi in caso di crisi aziendali, di worker by out;
5. obiettivo specifico f1. consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi di occupabilità e l'occupazione femminile;
6. obiettivo operativo g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, obiettivo specifico g11. favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità.

- lo **"Small Business Act"** (Comunicazione della Commissione Europea del 25.6.2008) che intende favorire la creazione di un nuovo contesto delle politiche di sviluppo tendente ad orientare gli attuali strumenti della politica d'impresa verso una politica moderna a favore delle PMI.

Contenuti delle attività

Attività 1.

Attivazione - mediante le apposite procedure previste dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" e dal Regolamento n. 4 del 28/11/2007 "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 - dello strumento del "**Contratto di programma regionale**":

a. per il sostegno a programmi d'investimento, attuati mediante l'intervento di nuovi investitori, per l'acquisizione e concreto rilancio di impianti produttivi chiusi o destinati alla chiusura;
b. per il sostegno a programmi per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà che prevedano, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, aiuti *una tantum* finalizzati a mantenere in vita l'impresa per un periodo limitato, necessario a definire un piano di ristrutturazione.

Sarà attribuita priorità a programmi e piani strutturati seguendo procedure di condivisione sindacale e contenenti coerenti interventi di formazione continua.

Si prevede altresì la stipula di accordi quadro e/o di programma che definiscano specifiche strategie d'intervento a favore d'iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e progetti imprenditoriali nelle aree di crisi (Legge n. 181 del 15/05/1989), nonché di iniziative finalizzate all'insediamento e/o al radicamento di investimenti produttivi sul territorio regionale da parte di soggetti esteri (Contratti di Localizzazione - Delibera CIPE n. 16 del 09/05/2003). Il tutto al fine di rendere coerenti gli interventi di politica industriale sul territorio regionale.

Attività 2

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" e del Regolamento n. 7 del 28/11/2007 "Regolamento di Attuazione degli **Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo**", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007, saranno attivati interventi finalizzati a promuovere progetti orientati al rafforzamento dei processi produttivi, distributivi e organizzativi di impresa, all'internazionalizzazione, all'aggregazione e all'incremento della dimensione d'impresa e della competitività sui mercati nazionali e internazionali.

Gli aiuti saranno differenziati in base a determinate tipologie di impresa, a specifici ambiti e settori economici, a specifiche caratteristiche dei programmi di investimento e di gestione. Il tutto nel rispetto delle limitazioni e condizioni ed intensità di aiuto stabiliti dalla Commissione Europea.
In particolare, lo strumento di cui all'articolo 5 potrà essere attivato con procedura valutativa e ai fini di sostenere i programmi di investimento iniziale a carattere innovativo, relativi a beni materiali e immateriali nuovi, nonché spese per servizi e consulenze di carattere straordinario delle imprese allo scopo di sostenere **l'imprenditoria femminile, le imprese artigiane e le PMI commerciali, nonché i soggetti della cooperazione di produzione lavoro e sociale** verso specifici target (giovani, immigrati, categorie svantaggiate…) ricorrendo alla definizione di specifici disciplinari.

Attività 3
Attivazione di specifici **servizi di accompagnamento e formazione** che integrino, in un disegno organico e coerente con gli obiettivi della presente linea d'azione, i diversi servizi di creazione di impresa, di sostegno al consolidamento del tessuto imprenditoriale e all'ampliamento della base produttiva e di sostegno ai processi di inclusione sociale.
In particolare, in riferimento alla componente giovanile, si attiveranno azioni volte a sostenere non solo lo sviluppo di progetti imprenditoriali, ma anche la creazione di una infrastruttura condivisa in termini di formazione del capitale umano, scambio di conoscenza e tecnologia, accesso alle reti di eccellenza internazionali.
Quest'attività potrà essere attuata, anche favorendo la messa in rete, con il coinvolgimento di soggetti (BIC) che, a titolo istituzionale, promuovono lo sviluppo dell'innovazione nel tessuto produttivo locale, la creazione d'impresa ed il trasferimento tecnologico.
In particolare, in coerenza con le misure FSE programmate, sono previsti i seguenti servizi di accompagnamento, formazione e creazione di impresa:

- attivazione dello strumento "borse lavoro" destinate a giovani in di età compresa tra i 18 e 32 anni, diplomati e laureati da inserirsi presso imprese di qualsiasi dimensione, associazioni e fondazioni. Questo strumento al fine di favorire un proficuo inserimento nel mercato del lavoro e sostenere la crescita occupazionale, prevede un bonus ulteriore per le successive e conseguenti assunzioni a tempo indeterminato.
- attivazione di interventi destinati, nel rispetto delle norme contrattuali, alla promozione dell'apprendistato, da conseguire, attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni che vedano anche la compartecipazione degli Enti Bilaterali, con lo scopo di sostenere la crescita competitiva delle imprese artigiane e delle piccole imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro, incentivando la trasformazione da apprendista a dipendente a tempo indeterminato.
- Attivazione di interventi di formazione professionale destinati al settore dell'aerospaziale, realizzati da soggetti o da consorzi che posseggano le relative certificazioni, riconosciute a livello europeo dall'EASA e a livello nazionale dall'ENAC. Analoghe iniziative potrebbe essere sviluppate anche per il settore della nautica campana.
- Attivazione di interventi volti a favorire l'alternanza scuola-lavoro e lo scambio internazionale di giovani tecnici, anche sulla base delle esperienze di altri paesi europei, nei settori ad alta specializzazione (aerospaziale e nautico);
- percorsi di formazione orientati in maniera significativa allo sviluppo di profili altamente specializzati sia sotto il profilo tecnico scientifico sia imprenditoriale cosi da sostenere una approccio più manageriale dei quadri, soprattutto per la direzione e gestione delle forme dell'associazionismo consortile, favorendo la diffusione di nuove tecnologie di frontiera e di modelli organizzativi più funzionali al perseguimento di obiettivi di competitività del sistema produttivo campano;
- promuovere e sostenere la nascita di imprese spin off ad alta tecnologia rafforzando l'integrazione tra sistema imprenditoriale, centri di ricerca e comunità finanziaria al fine di favorire lo sviluppo di un sistema di *cluster* focalizzati di imprese operanti in diversi settori (biotecnologico, agro-industriale, biomedicale). Attraverso questo approccio si intende favorire e valorizzare l'impegno nella acquisizione e diffusione dei risultati della ricerca a fini della loro applicazione produttiva;
- per prevenire e contrastare la fuga di talenti all'estero si intende attivare misure per la mobilità e l'inserimento lavorativo di personale di alta qualificazione tecnico scientifica nelle

imprese, in particolare quelle di micro, piccola e media dimensione,;
- rafforzamento dell'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti;
- attività di outplacement per il sostegno dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa. In particolare, la proposta progettuale è finalizzata sia ad incentivare l'imprenditorialità di lavoratori in mobilità particolarmente qualificati, sia a facilitare l'incontro tra l'offerta di competenze di questi lavoratori e la domanda di professionalità espresse dalle imprese più solide, al fine di evitare una pericolosa dispersione delle capacità maturate dai lavoratori campani.
- aggiornamento professionale e specializzazione tecnologica delle PMI artigiane, soprattutto con riferimento all'implementazione della tracciabilità culturale e dei prodotti artigianali tipici e tradizionali, nonché, riguardo ai settori dell'impiantisca e dell'edilizia, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alla riduzione dei consumi energetici;
- al fine di favorire la creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata, in tutto il territorio, di servizi socioeducativi per la prima infanzia, volti a conciliare i tempi di lavoro e di cura in attuazione di quanto previsto dal "*Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi*" della Regione Campania, approvato con DGR n. 2067 del 23/11/2008.
- Sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali.

Gli strumenti saranno attivati anche in coerenza con quanto previsto dall'art.9 della L. R. 1/2008 - *promozione della cultura del lavoro e della produzione industriale e artigianale* per specifiche iniziative mirate alla promozione delle produzioni industriali regionali, alla valorizzazione dei processi produttivi mediante sostituzione di sistemi o componenti e degli ambiti territoriali in cui essi sono radicati, alla valorizzazione dei processi formativi mirati alla crescita della cultura del lavoro e della produzione di beni e servizi, in specie destinati alle giovani generazioni. E' prevista l'erogazione di contributi una tantum, a fronte di specifici progetti, non cumulabili con altri interventi regionali di analoga finalità. Possono essere destinatari dei contributi: enti locali e loro forme associative, istituti scolastici, università, fondazioni, cooperative, associazioni culturali, associazioni di categoria e altri organismi pubblici e privati con scopi istituzionali coerenti;

Attività 4

Attivazione di specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica e del disagio sociale attraverso il Pacchetto di misure Anticrisi approvato con DGR n. 256 del 13.2.2009 e s.m.i., volti a **concentrare il sostegno sulle categorie più vulnerabili** (in particolare, tutti i lavoratori subordinati, a tempo indeterminato e determinato, i somministrati, gli apprendisti).
Si prevedono inoltre:
- misure per anticipo CIG, così come previsto dal Protocollo nazionale ABI con le parti economiche e sociali;
- misure straordinarie per sostenere crisi in settori specifici per crisi di liquidità;
- misure per interventi oggetto di appositi accordi di programma per la riconversione delle aree industriali.

Attività 5

Attivazione di strumenti a favore dei giovani in coerenza con quanto previsto dall'art.8 comma 2 sexies della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 ed in attuazione di quanto previsto dagli artt. 25 e 26 della L.R. n.1 del 19/1/2007 e dall'art. 8 della L.R. 1/2008 (Istituzione del fondo di garanzia denominato **Fondo lavoro giovani e imprese**, con dotazione iniziale pari ad euro 1 milione a valere sull'UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008; Istituzione di "Info Point" - finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali - localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all'articolo 16, c. 4, della l. r. n. 24/2005 (finanziaria regionale 2006), per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte).
Questa attività si renderà coerente con quanto previsto nella Linea d'Azione 4 all'Attività 2 per ciò che riguarda l'attivazione di strumenti a favore delle imprese mediante l'iniziativa Jeremie.

Attività 6

Attivazione di **strumenti di incentivazione volto a favorire il passaggio dall'analogico al digitale terrestre**, sperimentazione che in Campania è prevista entro il 31/12/2009 ai sensi del DM del 10 settembre 2008 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 10 ottobre 2008, sostenendo le imprese (emittenti televisive regionali) negli investimenti in nuova tecnologia e adeguamento degli impianti esistenti, nonché azioni di sostegno (bonus acquisto decoder, campagna di informazione e di sensibilizzazione, ecc…) a favore delle famiglie a basso reddito, anche attraverso il cofinanziamento di incentivi nazionali.

Attività 7
Per raggiungere le finalità dello **sviluppo e della diffusione di fonti energetiche rinnovabili (tetti fotovoltaici)**, nell'ottica di promozione del risparmio energetico si dispone l'assegnazione di contributi economici in conto capitale ad integrazione del conto energia, in favore di famiglie e imprese, che intendano realizzare impianti solari fotovoltaici, termici e di microeolico fino a 20 kW in scambio sul posto per la produzione di energia elettrica su immobili residenziali siti in Regione Campania.

Attività 8
Interventi per la riduzione delle emissioni nell'aria che promuovono **l'ammodernamento del parco delle auto circolanti in Campania**, in coerenza con gli ecoincentivi nazionali, favorendone la sostituzione con mezzi a basso impatto ambientale. Si prevedono sia incentivi rappresentati dall'esenzione del pagamento della tassa automobilistica di circolazione, sia finanziamenti per l'acquisto di auto ecologiche, per la costruzione di nuovi distributori di metano e GPL, così da ampliare la rete esistente. Inoltre in ambito urbano si agevolerà l'acquisto di auto ibride a servizio dei taxi.

Attività 9
Interventi a favore di imprese che hanno subito danni derivanti da eventi eccezionali, anche attraverso la costituzione di un apposito Fondo.

Attività 10
Cofinanziamento di strumenti nazionali che risultino coerenti con gli obiettivi operativi specifici della presente Linea d'Azione.

Indicatori di attuazione
- valore delle risorse effettivamente destinate agli strumenti agevolativi attivati, secondo le specifiche procedure di riferimento (bandi, avvisi, cofinanziamento, etc.);
- tempi di completamento delle fasi procedurali, previste dalle specifiche procedure di riferimento per gli strumenti agevolativi;
- tipologia di servizi attivati e valore delle risorse effettivamente destinate all'erogazione di tali servizi.

Indicatori di risultato
- numero di beneficiari che hanno richiesto accesso al sostegno agevolativo;
- tempi di avanzamento degli investimenti e delle connesse fasi di erogazione, verifica e controllo, previste dalle specifiche procedure di riferimento;
- tipologia degli investimenti agevolati e valore delle risorse destinate;
- numero di beneficiari che hanno ottenuto accesso ai servizi;
- tempistica dell'erogazione dei servizi.

Linea d'azione 4. Sostenere la razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese

Obiettivi operativi specifici

L'obiettivo della linea d'azione consiste nel sostenere i processi di razionalizzazione finanziaria, proprietaria e dimensionale del tessuto imprenditoriale, promuovendo:

- il rafforzamento del sistema imprenditoriale, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese della regione;
- il miglioramento delle condizioni economiche per l'accesso al credito delle pmi con interventi nel sistema delle garanzie;
- il consolidamento della struttura finanziaria d'impresa;
- la promozione del microcredito;
- il consolidamento della struttura finanziaria d'impresa;
- il superamento di difficoltà legate al fenomeno del razionamento del credito alle pmi;
- l'aumento della liquidità a disposizione del sistema delle imprese;
- la promozione della crescita knowledge-based;
- lo sviluppo degli assetti proprietari della struttura imprenditoriale;
- il rafforzamento del sistema degli intermediari finanziari, in particolare dei Consorzi e società cooperative di garanzia dei fidi operanti in Campania;
- il rafforzamento e l'imprenditorializzazione del comparto dell'impresa sociale, attraverso il miglioramento dell'accesso al credito, al micro-credito, al venture capital e ai fondi di garanzia.

Gli interventi a valere sulla presente linea d'azione sono attivabili in coerenza con:

- **il POR FESR 2007-2013 Asse 2**, in particolare con:
  1. Obiettivo specifico 2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale, Obiettivo operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa di cui alla attività:
     a. Sostegno all'aggregazione dei Confidi del territorio regionale, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale e di maggiore flessibilità nei confronti delle esigenze delle imprese, nel rispetto di quanto previsto dalla nuova regolamentazione prudenziale comunitaria in materia creditizia e finanziaria e le istruzioni di vigilanza introdotte a livello nazionale per l'entrata in vigore dell'Accordo di "Basilea 2".
     b. Promozione delle forme di finanza innovativa, con particolare riguardo all'investimento istituzionale nel capitale di rischio delle imprese, legate esclusivamente ad investimenti produttivi.
     c. Incentivi per le piccole imprese volti anche a favorirne il rafforzamento patrimoniale finalizzato all'investimento
     d. Costituzione di un fondo di garanzia per i giovani e le donne volto a realizzare i progetti e le vocazioni giovanili e femminili.

- l'art. 14, commi 1, della **L.R. n. 1/2009** (Finanziaria regionale 2009) che contiene modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 10/2008 "Interventi a favore dei confidi tra le PMI operanti in Campania"; l'art. 13, commi 7 e 8, che istituisce il Fondo di garanzia della Regione Campania, per il sostegno alle Piccole e medie imprese (PMI) campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie e per attrarne altre nuove.
- la **legge 2/2009** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (art. 11), che destina 450 milioni (quale limite massimo) al rifinanziamento del Fondo di garanzia previsto dall'articolo 15 della legge n. 266 del 1997 ed estende gli interventi di garanzia alle imprese artigiane.
- la **legge 33/2009** "Conversione in legge, con modifiche, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario", che dispone che gli interventi del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 226, nelle more della concreta operatività delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 848, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e

successive modificazioni, possono essere estesi alle misure occorrenti a garantire la rinegoziazione di debiti in essere con il sistema bancario nonché il regolare assolvimento degli obblighi tributari e contributivi da parte delle piccole e medie imprese ammesse ad usufruire delle prestazioni del citato Fondo.
- il FAS, di cui alla proposta approvata con DGR 1144 del 19/06/2009 Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi Obiettivo Operativo 7.3 Incentivi finanziari e azioni di finanza innovativa, Obiettivo specifico 7.3.1 Confidi Speciali per edilizia, 7.3.2 Consolidamento passività a breve.

Contenuti delle attività

Attività 1
Attivazione di uno strumento agevolativo per il **consolidamento delle passività a breve termine** delle PMI. L'intervento degli operatori finanziari dovrà avvenire a condizioni di mercato e sarà prioritariamente indirizzato ad imprese i cui programmi d'investimento o localizzativi risultino sostenuti nell'ambito del PASER. Lo strumento opererà conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" e dal Regolamento n. 8 del 28/11/2007 "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007. La selezione degli enti gestori sarà effettuata, tra l'altro, sulla base delle risultanze di adeguate valutazioni ex-ante.

Attività 2
Attivazione di una serie di azioni in coerenza con la DGR 1892/2008 con cui è stato istituito il "**Fondo di Investimento Jeremie** per il finanziamento delle micro, piccole e medie imprese della Campania". Per il periodo di programmazione 2007-2013 e fino al 31-12-2015, l'obiettivo prioritario dell'iniziativa JEREMIE Campania è quello di migliorare l'accesso al credito delle aziende della Regione Campania, con particolare riferimento alle PMI e alle imprese innovative.
Le proposte inserite nel contratto stipulato dalla Regione Campania e il Fondo Europeo degli Investimento prevedono le seguenti tipologie di azioni:

a. Fondo integrato per le Imprese Innovative
b. Accordo di prestito cofinanziato
c. Fondi di garanzia. In particolare, nell'ambito delle azioni settoriali, sarà attivato un nuovo fondo a supporto del settore produttivo dell'aerospazio ad alto contenuto di innovazione in attuazione di quanto disposto all'art 13 della LR n 1 del 2009. A tale strumento si provvederà anche con il concorso delle risorse di €5mln già stanziate da tale legge a valere sull'UPB 2.83.243.
d. Copertura del rischio a garanzia (intervento sul circolante)
e. Strumenti per il microcredito
f. Fondo di rotazione
g. Fondo di garanzia per le Pmi per l'utilizzo di fonti di energia alternative.

Attività 3
Interventi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito delle Pmi, promuovendo il rafforzamento patrimoniale, anche mediante processi di aggregazione, dei Consorzi e società cooperative di garanzia dei fidi operanti in Campania e che prestino la propria attività a favore delle imprese campane.
Con **interventi rivolti al sistema dei Confidi** si intende facilitare la concessione di finanziamenti da parte del sistema bancario alle Pmi campane, mediante la fruizione da parte di queste di garanzie mutualistiche finalizzate prioritariamente a rendere più agevole la copertura di temporanee esigenze di tesoreria derivanti da squilibri di cassa, a ridurre l'onere derivante dal prolungamento dei tempi di incasso dei crediti e al miglioramento della struttura patrimoniale come condizione per la sostenibilità di nuovi investimenti.
Ai sensi della LR 10/2008 sono previsti interventi finalizzati a potenziare le attività di prestazione di garanzie collettive da parte dei Confidi attraverso le seguenti azioni:

- la **promozione della costituzione di un Consorzio Fidi di secondo livello "Confidi Campania"** ai sensi dell'art 2 LR 10 con funzioni nell'ambito della gestione degli strumenti di aiuto sotto forma di garanzia;
- la concessione di **contributi annuali destinati fondi patrimoniali di garanzia dei Confidi** per facilitare l'accesso al credito delle PMI ai sensi dell'art. 4 co. 1 della LR 10;
- la concessione di contributi ai sensi dell'art. 4 co. 2 della LR 10 per le spese di assistenza tecnica sostenute da parte dei Confidi per **l'ottenimento e mantenimento dell'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario** (previsione contenuta nella legge 24 novembre 2003, n. 326).

Per il triennio 2009-2011 la LR 1 del 19 gennaio 2009 ha assicurato l'attuazione degli interventi previsti nella LR 10/08, mediante lo stanziamento di fondi per un importo di euro 10.000.000,00, iscritti nella UPB 2.83.243 denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell' agricoltura", nell'ambito 2 –Sviluppo economico, Funzione obiettivo n. 283 denominata "Interventi per il rafforzamento del sistema produttivo regionale".

Attività 4

Questa attività prevede interventi per favorire l'accesso al credito delle imprese fornitrici di opere pubbliche per la pubblica amministrazione.

Nell'ambito delle misure atte a sostenere le imprese appaltatrici della Pa nel settore edile, nella odierna fase congiunturale di crisi finanziaria dovuta ai ritardati pagamenti della Pa, si prevede un intervento per fondi patrimoniali dedicati all'allestimento di linee di garanzia specifiche da parte dei Consorzi e società cooperative di garanzia dei fidi secondo le modalità cui alla LR 10/08.

Tali interventi di agevolazione all'accesso al credito hanno come beneficiarie le pmi campane che dimostrino di appartenere al settore edile degli appalti pubblici e di essere creditrici della Pa.

In tale ottica e seguendo la procedura di erogazione della LR 10 art 4 e 5, sono previsti contributi ad hoc destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi e società cooperative di garanzia dei fidi che si distinguano nel prestare garanzie a tale settore.

Le risorse saranno ripartite tra i Consorzi fidi secondo i criteri della LR 10 art 4 co 1 riferiti alle PMI operanti nel settore edile degli appalti pubblici.

Indicatori di attuazione

- valore delle risorse effettivamente destinate agli strumenti attivati, secondo le specifiche procedure di riferimento (bandi, avvisi, cofinanziamento, etc.);
- tempi di completamento delle fasi procedurali, previste dalle specifiche procedure di riferimento;
- tipologia di servizi attivati e valore delle risorse effettivamente destinate.

Indicatori di risultato

-numero di beneficiari degli strumenti di agevolazione attivati;
- tempistica dei flussi finanziari previsti dalle specifiche procedure di riferimento;
-tipologia degli operatori e, laddove appropriato dei progetti sostenuti e valore delle risorse destinate;
-numero di richieste di accesso alle agevolazioni.

Linea d'azione 5. Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale

Obiettivi operativi specifici

La linea d'azione mira a:

- rafforzare e consolidare l'economia campana, non solo attraverso la promozione in termini di qualità e quantità dei beni esportati, ma anche fornendo servizi avanzati di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali;
- sostenere la promozione di nuove forme di cooperazione e aggregazione tra le piccole e medie imprese al fine di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle politiche di rafforzamento nazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
- realizzare iniziative e programmi di internazionalizzazione e di apertura, su scala nazionale, dell'economia, della cultura e della società locale;
- promuovere la cultura dell'internazionalizzazione e della cooperazione su scala nazionale nella Pubblica Amministrazione e rafforzare i rapporti istituzionali e sociali tra gli attori dello sviluppo locale e la realtà internazionale.

I settori a cui saranno rivolte le attività contemplate dalla presente linea d'azione, saranno quelli prioritari ad elevata specializzazione, individuati per gli interventi della Linea 1.

Gli interventi a valere sulla linea d'azione 5 sono attivabili in coerenza con:

- **il POR FESR 2007-2013 Asse 2**, in particolare con:

Obiettivo specifico 2.c Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, obiettivo operativo 2.6 Apertura Internazionale di cui alle attività:

a. Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione (Non saranno finanziati i servizi di accompagnamento alla delocalizzazione delle imprese, né gli aiuti diretti agli investimenti esteri ovvero indiretti alla costituzione ed alla gestione di reti di distribuzione estere).

b. Attrazione di investimenti provenienti dall'esterno, anche favorendo le *partnership* di società esterne in società campane, privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive.

- POR FSE 2007 – 2013 Asse I "Adattabilità" in particolare con:

Obiettivo specifico: c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

- **la Legge n. 69 del 18/6/2009** "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che dispone norme per l'internazionalizzazione delle imprese e per la tutela del Made in Italy. In particolare, gli interventi prevedono: delega al Governo, da esercitarsi entro 18 mesi, per il riordino delle norme vigenti e ai fini della ridefinizione, del riordino e della razionalizzazione degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese; potenziamento dell'attività della SIMEST Spa attraverso la gestione di Fondi regionali con finalità di venture capital; istituzione presso la Tesoreria dello Stato di un Fondo Rotativo per favorire la fase di avvio (start up) di progetti di internazionalizzazione di imprese singole o aggregate.

In materia di tutela del Made in Italy, sono programmati interventi per: innalzamento della pena detentiva per le condotte di contraffazione, alterazione e uso illecito; estensione delle pene detentive a nuove fattispecie di delitto, comprendente anche le ipotesi di riproduzione di prodotti industriali, attraverso l'usurpazione dei diritti di proprietà industriale protetti da brevetti, modelli e disegni; inasprimento delle sanzioni nella protezione delle indicazioni geografiche o denominazioni di origine tutelate ai sensi di leggi speciali, regolamenti comunitari e convenzioni internazionali di prodotti agroalimentari con la previsione di aggravanti specifiche; costituzione presso il ministero dello Sviluppo economico del Consiglio Nazionale Anticontraffazione con funzioni di coordinamento tra amministrazioni al fine di migliorare l'insieme dell'azione di contrasto a livello nazionale.

Contenuti delle attività

Attività 1
L'attività mira a sostenere la definizione, l'attivazione e il finanziamento, di **progetti per l'internazionalizzazione e la promozione sovraregionale del sistema produttivo e per la cooperazione istituzionale internazionale ed interregionale**. La realizzazione di studi di fattibilità, di progetti di trasferimento di know-how, di sviluppo di modelli di *policy*, di progetti di investimento (materiale e immateriale) nell'ambito di iniziative di pubblica utilità, accompagnate dalle necessarie iniziative propedeutiche di *scouting* e interrelazione e di formazione alla cooperazione, costituiscono uno strumento utile per sostenere, anche tramite l'azione in partenariato, la cooperazione internazionale e interregionale tra gli operatori, le istituzioni pubbliche, gli organismi intermedi di rappresentanza collettiva ed i sistemi produttivi, le organizzazioni di categoria, già emanazione delle organizzazioni nazionali operanti a livello regionale e provinciale.

Saranno privilegiati gli interventi volti a promuovere la cultura dell'internazionalizzazione e della cooperazione interregionale nella Pubblica Amministrazione, anche mediante il cofinanziamento di progetti a gestioni diretta della Commissione Europea o delle banche d'investimento istituzionali al fine di rafforzare i rapporti istituzionali e sociali tra gli attori dello sviluppo locale e le realtà internazionali, e ulteriormente validare e rafforzare le competenze regionali maggiormente riconosciute dal consesso internazionale.
Tali finalità saranno perseguite anche attraverso la riprogrammazione delle risorse disponibili sul IV atto integrativo dell'APQ "Sviluppo Locale" e che risultano già assegnate al Piano nei precedenti aggiornamenti.

Attività 2
Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"", sarà disciplinato uno specifico intervento a **sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese**.
In particolare si prevede l'attivazione di bandi per l'erogazione di agevolazioni, ovvero **voucher a favore delle PMI campane per cofinanziare le spese** per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche settoriali internazionali **e l'acquisto** di servizi reali (marketing, formazione, scouting, ecc.) in relazione agli eventi inseriti nel calendario fieristico regionale.
Il calendario, da redigere nell'immediato in linea con le esigenze manifestate dagli stakeholders e le policy definite dalla Regione Campania, dovrà essere inserito nella più ampia concertazione da realizzarsi tra l'altro con gli organismi istituzionali, associazioni di categoria e gli altri interlocutori privilegiati del settore, anche al fine di creare un coordinamento nell'ambito delle politiche e degli interventi per l'internazionalizzazione sul territorio regionale.

Attività 3
Attivazione di un'azione di ingegneria finanziaria, a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI regionali, finalizzata a favorire l'accesso al capitale di rischio da parte delle imprese che attuino progetti di internazionalizzazione. L'azione prevede di **rafforzare l'attività della SIMEST spa** a favore delle imprese campane, mediante **fondi rotativi** con finalità di venture capital.

Attività 4
La cooperazione tra le PMI è base per la riconoscibilità del prodotto "campano": Si procederà ad attuare un sistema di incentivi che rafforzi le filiere di eccellenza della Regione Campania anche attraverso il finanziamento, alle singole imprese aderenti alle Associazioni - tra le quali si individuano le organizzazioni di categoria, già emanazione delle organizzazioni Nazionali operanti a livello regionale e provinciale - di pacchetti oggettivi di servizi, proposti in maniera esclusiva dalle associazioni ai propri associati, al fine rendere le filiere riconoscibili sul mercato e forti di contenuti atti a rafforzare le motivazioni e i vantaggi di appartenenza ai cluster.

Saranno altresì sostenuti programmi di sviluppo del marchio "*Made in Campania*" inteso come contenuto distintivo dei prodotti di eccellenza.
Tali progetti devono essere in grado di generare nuove opportunità di mercato rafforzando la rete tra le imprese campane e i legami con le reti di altre regioni italiane ed europee, mirando a creare marchi (di settore, filiera, distretto etc.), capaci di capitalizzare gli elementi di distintività dell'offerta regionale e di rafforzare il brand "*Made in Campania"* ed affiancarlo al ben conosciuto "*Made in Italy*"; potranno, tra l'altro, riguardare iniziative relative all'istituzione di "eventi premio" o "mostre mercato" itineranti che riescano a diffondere la conoscenza dei contenuti di specificità dei prodotti campani nei contesti internazionali, facendo leva anche su fattori di distintività e attrazione del territorio campano riconosciuti a livello globale.
In tale ambito si rafforzeranno le iniziative mirate alla partecipazione del sistema produttivo regionale a Grandi Eventi Internazionali (Expo), oltre che iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate a promuovere la Campania come sistema competitivo e come area di eccellenza, nell'ambito di un apposito **programma di comunicazione e promozionale sulle filiere strategiche regionali**, anche in occasione di grandi eventi presenti o da costruire sul territorio o da individuare in altre Regioni italiane o estere.

Attività 5
In coerenza con l'attività precedente e in attuazione alla finanziaria regionale 2009 (LR 1/2009) al comma 4. dell'art. 8 che prevede **interventi a favore della filiera corta**, è previsto un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività, modalità attuative e condizioni di accesso ai finanziamenti, estendendo tali interventi anche ad imprenditori agricoli, singoli o associati.
Pertanto sono previste un mix di azioni pilota su una tematica nuova per promuovere ed affermare una politica più selettiva nella disciplina della vendita diretta che contempli: la individuazione dei luoghi, la certificazione dei prodotti da porre in vendita, la promozione delle produzioni di qualità tipiche locali, l'ecosostenibilità dei processi produttivi, il controllo e monitoraggio delle azioni svolte.
Gli interventi principali da sviluppare si sostanziano in:

- predisposizione di "regole comuni" sulle condizioni di accesso ai farmer's market (adesione alla normativa commerciale e fiscale, produzioni certificate tipiche locali, etichetta prezzo chiaro, tracciabilità delle produzioni, ecc.)
- individuazione dei comprensori geografici ove stimolare l'istituzione di farmer's market;
- piano di aiuti ai Comuni, attraverso avviso pubblico e la presentazione di specifici progetti, per l'istituzione di farmer's market realizzati secondo la normativa vigente in materia commerciale (L.R. 1/2000);
- azioni promozionali rivolte a tutti i soggetti della filiera, dai produttori ai consumatori, dai commercianti ai ristoratori e attività di comunicazione (sito web, brochure, volantini, manifesti, spot televisivi, ecc.);
- attività formative e seminariali destinate agli operatori agricoli sul "quality marketing";
- attività di monitoraggio dell'andamento dei prezzi al consumo ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, della L.R. 1/2009.

Attività 6
Progetti integrati di promozione, da realizzarsi prioritariamente sul territorio regionale che, coniugando eventi espositivi con manifestazioni "collaterali" (workshop, convegni, etc.) ad alto impatto comunicativo, siano in grado di rilanciare il "sistema campano" nel suo complesso sui mercati internazionali e di avviare un nuovo ciclo di attrazione di investimenti esteri sul territorio regionale. L'attività prevede inoltre l'attrazione di buyers internazionali da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di favorire le eccellenze campane e i principali operatori economici industriali e commerciali dei diversi settori oggetto di intervento, oltreché attraverso azioni atte a rafforzare il sistema fieristico regionale, mediante l'organizzazione di Grandi Eventi, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di eventi promozionali svolti sul territorio campano.
Tale azione andrà coniugata con elementi di riconoscibilità consolidati a livello globale quali:

- l'eccellenze e simboli di attrazione presenti sul territorio

- il "saper fare" Italiano
- il "sistema Italia"

Attività 7
In coerenza con l'attività n.4 e in attuazione alla finanziaria regionale 2009 (LR 1/2009) al comma 1. dell'art. 10, si prevede un intervento a favore delle PMI appartenenti alla produzione vitivinicola regionale al fine di promuovere e diffondere la qualità del **vino, prodotto d'eccellenza del sistema campano, nei mercati esteri.**
Si prevedere l'adozione di un disciplinare per la concessione alle imprese della filiera di agevolazioni finalizzate all'adesione e alla partecipazione ai programmi di sviluppo dei i Consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Tali programmi di interventi devono essere tesi a favorire il consolidamento del successo delle produzioni locali di qualità sui mercati esteri, promuovendo la conoscenza del sistema dei controlli nella filiera e valorizzando i contenuti di tipicità e originalità dei prodotti autoctoni.
Per il 2009 la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento iscritta nella UPB 2.83.243, in apposito fondo di cui al comma 2 art 10 dalla LR 1/2009, è pari a euro 1.000.000,00.

Attività 8
Al fine di rafforzare le forme di aggregazione che favoriscono l'internazionalizzazione delle produzioni d'eccellenza e la cooperazione tra le imprese, in attuazione alla finanziaria regionale del 2007 (LR 1/2007 art 28 comma 5,6,7) e del 2009 (LR 1/2009 art 10 comma 5) si prevede una misura a favore delle PMI ad alta vocazione all'export.
Gli interventi di agevolazione prevedono contributi per la gestione corrente per un importo massimo di euro ventimila l'anno e per non più di tre anni rivolti agli attori di cui al comma 7 art 28 della LR1/2007.
Per il 2009 la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento, iscritta nella UPB 2.83.243 di cui al comma 5 art 10 dalla LR 1/2009, è pari a euro 800.000,00.

Attività 9
Attivazione di **programmi di formazione innovativi volti a migliorare le competenze del capitale umano e la capacità di internazionalizzazione** delle strutture organizzative delle piccole e medie imprese. Tali interventi saranno attuati in coerenza con la DGR 1374/08, con il PO FSE Asse I "Adattabilità" - Obiettivo specifico 1.c e/o in regime concessorio del nuovo Manuale di Gestione FSE (par 5.2.1). Le attività saranno rivolte ad attuare strumenti anche di formazione continua finalizzati a favorire l'innovazione del tessuto produttivo in una logica di rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione dello stesso.

Attività 10
Nell'ambito **dell'Accordo di Programma "Campaniaerospace"** si prevede la stipula di un apposito atto integrativo avente ad oggetto nuovi interventi volti a stimolare la crescita del comparto e la capacità di fare rete tra tutti gli operatori (aziende, centri di ricerca, consorzi, università, etc.) del settore aerospaziale per accrescerne la competitività sui mercati internazionali. In tale ottica oltre a dare prosecuzione alle attività di comunicazione destinandovi risorse aggiuntive, si promuoveranno azioni rivolte a potenziare la partecipazione delle imprese al progetto pilota dell'EACP – European Aerospace Cluster Partership, piattaforma europea di collaborazione e di scambio di informazioni tra i più prestigiosi cluster europei dell'aerospazio.

Attività 11
In attuazione all'art 9 della finanziaria regionale 2009 (LR 1/2009), si prevede l'istituzione di un **Fondo di promozione economica e sociale "FOPES"** per gli anni 2009-2011 a favore delle province, i comuni e degli altri enti di diritto pubblico del territorio della Campania impegnati nella realizzazione di interventi finanziati con le misure del "Programma di sviluppo rurale (PSR) Campania 2007-2013", per la concessione di agevolazioni integrative per la copertura delle spese non ammissibili a contributo da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

A fronte della dotazione complessiva del Fondo per il triennio 2009-11, ricade nell'ambito della presente Programmazione l' importo di euro 3.000.000,00 (comma 2 art 9 LR 1/2009) rinviandosi la copertura della differenza alle leggi di bilancio da adottarsi per le successive annualità.

Indicatori di attuazione

- numero degli strumenti normativi e regolativi definiti ed attivati;
- valore delle risorse effettivamente destinate agli strumenti attivati, secondo le specifiche procedure di riferimento (bandi, avvisi, cofinanziamento, etc.);
- tempi di completamento delle fasi procedurali, previste dalle specifiche procedure di riferimento;

Indicatori di risultato

- numero, valore e tipologia dei progetti attivati;
- numerosità e tipologia delle iniziative di promozione e comunicazione attivate;
- numero delle missioni di *scouting* effettuate e qualificazione dei soggetti contattati;
- numero e valore delle iniziative di scambio sostenute;
- numero, tipologia e valore dei progetti attivati sui mercati internazionali e sovraregionali per effetto diretto delle iniziative attivate;
- incremento del volume di interscambio commerciale.

Linea d'azione 6. Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo

Obiettivi operativi specifici

L'obiettivo della linea d'azione consiste nel rafforzare la capacità di azione della Pubblica Amministrazione Regionale a servizio del sistema produttivo campano, sviluppandone le conoscenze, accrescendone le competenze, razionalizzandone i modelli organizzativi, semplificandone i procedimenti, potenziandone la capacità di comunicare.

Contenuti delle attività

Attività 1.
L'attività prevede l'acquisizione di servizi strutturati di assistenza a supporto delle attività connesse all'attuazione del PASER (programmazione e riprogrammazione, al monitoraggio ed al reporting di avanzamento e previsione, all'organizzazione delle fasi attuative, alla definizione delle procedure organizzative, di verifica e realizzazione; all'organizzazione delle piste di controllo, ecc.). Si garantirà, inoltre, la prosecuzione delle attività dell' "**Unità tecnica PASER**" istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. 29 dicembre 2005, n. 24 e s.m.i..

Attività 2.
L'attività è finalizzata a garantire l'attivazione di strumenti per l'internalizzazione ed il rafforzamento delle attività amministrative per l'attuazione del PASER. In particolare si procederà alla definizione e attivazione di un **piano formativo e seminariale**, all'attivazione di sistemi per l'incremento della produttività tramite il pagamento di eventuali indennità, compensi aggiuntivi e rimborsi spese per il personale regionale coinvolto nell'attuazione del PASER e, prioritariamente, nelle fasi relative al monitoraggio, alla verifica ed al controllo tecnico e amministrativo, alla gestione dei contenziosi, alla rendicontazione ed alla implementazione delle pista di controllo e nelle attività di segreteria tecnica, di gestione degli archivi documentali e del sistema informativo, di raccordo con il Consiglio Regionale, con la Giunta, con il partenariato economico-sociale e con le rappresentanza degli Enti Locali.

Attività 3.
L'attività prevede la **definizione e l'acquisizione di servizi** per:

- comunicazione, informazione e pubblicità per l'attuazione del PASER;
- l'acquisizione, a supporto all'attuazione, dei servizi di organismi intermediari specializzati per tutti i processi relativi all'istruttoria delle domande di agevolazione, la verifica degli investimenti agevolati e la relativa erogazione (ad es. istituti di credito, società di controllo, etc.);
- l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica alla progettazione, al monitoraggio, rendicontazione e implementazione delle piste di controllo, alla definizione di bandi ed avvisi, alle procedure attuative, di consulenze su specifiche tematiche connesse all'attuazione del PASER ed alla riorganizzazione della "Macchina Regionale", l'acquisizione di servizi di assistenza a supporto delle strutture regionali coinvolte nel controllo campionario sulle operazioni finanziate dal PASER, l'acquisizione di servizi specializzati per le eventuali attività di valutazione, in itinere ed ex-post;
- la realizzazione di studi di pre-fattibilità e fattibilità, analisi a supporto della programmazione e delle decisioni attuative, la realizzazione di studi ed indagini sul quadro socio – economico, territoriale e ambientale della Regione. È ammissibile inoltre, ad ulteriore rafforzamento dell'azione amministrativa a supporto del sistema produttivo, il finanziamento delle attività di supporto al PASER svolte nell'ambito del Consiglio degli esperti della Programmazione Economica di cui al Decreto Assessorile 213 del 27 febbraio 2006.

Attività 4
L'attività mira a favorire interventi finalizzati alla dotazione di documenti di pianificazione strategica da parte di Comuni, in forma singola o associata (per quelli con una popolazione al di sotto dei 50.000 abitanti), e di Province che li rappresentano. In un'ottica di raccordo con le azioni e gli interventi previsti dal Paser, si prevede una manifestazione d'interesse per finanziare la realizzazione di piani strategici di sviluppo economico territoriale al fine di identificare strategie locali e relative politiche da porre in essere, e quindi porre le basi per interventi pubblici e privati.

Indicatori di attuazione
- Numero, valore e tipologia dei servizi attivati;
- Definizione ed attivazione dei modelli organizzativi;
- Implementazione del sistema informativo;
- Implementazione dell'Unità Operativa Regionale – PASER;

Indicatori di risultato
- Tempistica di attuazione delle procedure di attivazione degli strumenti;
- Tempistica dei flussi finanziari e dei pagamenti;
- Tempistica delle attività di monitoraggio e *reporting*;
- Tipologia e numero delle attività e fasi procedurali internalizzate

2.2. Il quadro finanziario

Il presente paragrafo riepiloga le risorse complessivamente stanziate per l'attuazione del Piano a decorrere dal momento della sua adozione, evidenziando, da un lato, le modifiche intervenute durante il presente e i decorsi esercizi finanziari relativamente alle dotazioni assegnate, dall'altro gli importi sinora operativamente programmati, la definitiva disponibilità a programmare per il triennio giugno 2009-giugno 2012 e le nuove risorse destinate all'attuazione del Piano per il triennio medesimo.

Il Piano d'azione per lo Sviluppo Economico Regionale rappresenta difatti lo strumento di **programmazione a validità triennale** - con uno sfasamento di un semestre rispetto al bilancio pluriennale approvato nell'esercizio di aggiornamento del Piano - volto a definire gli obiettivi prioritari di breve-medio periodo individuando nel contempo le azioni da mettere in campo e le connesse risorse strumentali e finanziarie.

La norma prevede che il Piano venga aggiornato annualmente: l'insieme delle successive programmazioni realizza gradualmente gli obiettivi di medio-lungo periodo. Le disponibilità a programmare vengono riviste alla conclusione di ciascuna annualità anche sulla base degli esiti della relazione sullo stato di attuazione.

Gli indirizzi programmatici dedotti nel PASER sono pertanto vincolanti dal 30 giugno dell'anno (x) al 30 giugno dell'anno (x+1) e comunque sino ad avvenuto aggiornamento entro la scadenza del triennio di validità.

Quale documento di **programmazione di settore** costituisce la cornice programmatica di riferimento per tutte le risorse destinate allo sviluppo economico che la Regione prevede di acquisire e di impiegare nel corso del triennio ed è dunque idonea ad accogliere, ai sensi peraltro dell'art.8, comma 3 bis, della L.R.24/05, "*le risorse del bilancio regionale, dei fondi strutturali comunitari, del fondo per le aree sottoutilizzate attribuite dal CIPE alla Regione e le ulteriori eventuali disponibilità finanziarie a carico del bilancio dello Stato".*

Il **PASER 2006-2009**, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n.1318 del 01/08/2006, destinava all'attuazione delle politiche risorse ammontanti complessivamente ad euro 552.954.233,48.

Nell'esercizio 2007, in sede di aggiornamento del Piano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 5 giugno 2007 con la Deliberazione n. 957 e dal Consiglio Regionale, con emendamenti, nella seduta del 18/07/2007 con Attestato di approvazione n. 87/1, si è preso atto, nel dettaglio, delle variazioni finanziarie determinatesi nel corso del primo anno di vita del PASER, in conseguenza delle quali le risorse complessivamente destinate per il **triennio 2006-2009** sono state rideterminate in euro 585.513.805,25. Il medesimo documento di aggiornamento del PASER per il **triennio 2007-2010** determinava in € 167.247.167,68 le **nuove risorse** destinate alla sua attuazione, individuandone l'assegnazione per linee e per fonti di finanziamento.

Analogamente, con l'aggiornamento del Piano adottato nel 2008 con deliberazione di Giunta Regionale n. 962 del 30 maggio - e da intendersi approvato dal Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 24/2005 art. 8 comma 2 ter - le nuove risorse destinate al PASER per il **triennio 2007-2010** sono state rideterminate in € 148.890.365,47, e contestualmente individuato in € 63.648.014,32 l'ammontare complessivo delle **nuove risorse**, distinte per linee e per fonti di finanziamento, assegnate al Piano per li **triennio 2008-2011**.

Nel corso del 2008 e del 2009 si sono tuttavia verificati una serie di accadimenti che hanno determinato di fatto alcune modifiche in relazione al quadro finanziario precedentemente esposto, delle quali occorre prendere atto nella presente sede di revisione e aggiornamento del documento.

In particolare:

- in seguito a verifiche effettuate nel corso del corrente esercizio finanziario dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico", e dal Settore 02 "Gestione amministrativa delle entrate e delle spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", risulta non più iscrivibile al bilancio regionale una quota parte delle economie con vincolo di destinazione pari ad € 6.714.267,38 quantificate, ai sensi della L.R.24/2005 art.8 comma 3bis, per € 1.427.003,87 con DGR 1206/2006 e per € 5.287.263,51 con DGR 942/2007.

  Tali minori entrate, nel rispetto degli atti di programmazione adottati, incidono pro-quota sulle linee d'azione del Piano, in particolare per € 1.500.000,00 sulla linea 1, per € 1.400.000,00 sulla linea 3, per € .400.000,00 sulla linea 4, ed infine per € 2.414.267,38 sulla linea 6;

- con riferimento alle risorse riportate nell'aggregato "altre fonti statali e regionali da acquisire nel bilancio 2008", con la delibera n. 2082 del 31/12/2008 di acquisizione risorse è stata iscritta sul neoistituito capitolo di spesa 4096 dell'UPB 2.83.243 la somma di euro 382.420,00, quale quota parte delle risorse assegnate alla Regione con decreto del Ministero del Commercio Internazionale del 12/02/2008 per la realizzazione di progetti di promozione all'estero presentati da aggregazioni di imprese artigiane, inizialmente imputata a valere sulla linea 5 del Piano per euro 782.895,00. Ciò determina una variazione decrementativa rispetto a quanto inizialmente previsto a valere sulla medesima linea del PASER 2008-2011, pari ad € 400.475,00;

- con riferimento alle risorse riportate nell'aggregato "altre fonti statali e regionali iscritte nel bilancio 2008", le somme non impegnate né programmate operativamente entro il 31/12/2008 a valere sugli stanziamenti finanziati da entrate senza vincolo di destinazione, pari ad un totale di € 149.243,00 (euro 100.000,00 inizialmente previsti a valere sulla linea 2, ed euro 49.243,00 a valere sulla linea 6)**,** non essendo immediatamente reiscrivibili concorrono a ridurre la dotazione definitivamente disponibile per il PASER 2008-2011. Le medesime risorse costituiscono contestualmente un'economia di spesa da quantificare ai sensi dell'art. 8 della L.R.24/05 per la successiva programmazione;

- con riferimento, ancora, al medesimo aggregato, dovendosi più correttamente riportare all'UPB 2.83.243 le somme iscritte all'UPB 2.66.139 cap.4018 ("Fondo per misure di agevolazione per i Consorzi Fidi") non impegnate né programmate operativamente entro il 31/12/2008, tali risorse - pari ad € 1.000.000,00 - concorrono a ridurre la dotazione della linea d'azione 4 definitivamente disponibile per il PASER triennio 2008-2011. Le medesime risorse costituiscono contestualmente un'economia di spesa da quantificare e destinare ai sensi dell'art. 8 della L.R.24/05 per la successiva programmazione.

Per effetto di tutto quanto su esposto si è provveduto pertanto a rideterminare, compatibilmente come detto con gli atti di programmazione adottati, le dotazioni assegnate alle linee d'azione del Piano.

I prospetti sotto esposti riportano in sintesi lo stanziamento assestato per linee d'azione per l'intero periodo dall'adozione del Piano sino a tutto l'aggiornamento 2008:

	LINEE D'AZIONE	RISORSE definitivamente assegnate al PASER 2006, 2007 e 2008
Linea d'azione 1.	Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo	202.155.653,85
Linea d'azione 2.	Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo	238.817.079,80
Linea d'azione 3.	Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva	215.838.792,58
Linea d'azione 4.	Sostenere la razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese	50.100.000,00
Linea d'azione 5.	Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale	45.243.828,32
Linea d'azione 6.	Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo	35.745.235,11
	TOTALE	**787.900.589,66**

A fronte dei suesposti stanziamenti risultano adottati, in attuazione del Piano, alla data del 30 aprile 2009, provvedimenti di programmazione operativa, seguiti, in taluni casi, da corrispondenti atti dirigenziali di prenotazione, impegno e liquidazione, per un totale di € 714.590.867,35 così distinto per linee d'azione:

	LINEE D'AZIONE	RISORSE programmate operativamente (30 aprile 2009)
Linea d'azione 1.	Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo	158.040.380,00
Linea d'azione 2.	Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo	231.259.478,92
Linea d'azione 3.	Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva	208.902.767,19
Linea d'azione 4.	Sostenere la razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese	46.604.378,43
Linea d'azione 5.	Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale	44.243.828,32
Linea d'azione 6.	Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo	25.540.034,49
	TOTALE	**714.590.867,35**

La residua **disponibilità a programmare per il triennio giugno 2009 - giugno 2012**, determinata quale differenza tra gli importi definitivamente destinati al Piano nei pregressi esercizi e le somme finalizzate, tramite provvedimenti della Giunta Regionale, a specifici interventi nell'ambito dei più generali indirizzi dettati dal Piano medesimo, pari complessivamente ad euro 73.309.722,31, risulta pertanto così suddivisa per linee d'azione:

	LINEE D'AZIONE	Residua disponibilità a programmare operativamente (30 aprile 2009)
Linea d'azione 1.	Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo	44.115.273,85
Linea d'azione 2.	Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo	7.557.600,88
Linea d'azione 3.	Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva	6.936.025,39
Linea d'azione 4.	Sostenere la razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese	3.495.621,57
Linea d'azione 5.	Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale	1.000.000,00
Linea d'azione 6.	Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo	10.205.200,62
	TOTALE	**73.309.722,31**

Gli importi suddetti, unitamente alle eventuali economie che dovessero rendersi disponibili a valere sulle somme ad oggi operativamente programmate, e comunque nei limiti di quanto regolarmente iscritto in bilancio, saranno nel prosieguo utilizzati in coerenza con le attività e gli obiettivi definiti nel presente documento relativamente a ciascuna delle linee d'azione di provenienza.

Per quanto concerne, poi, le **nuove risorse** destinate all'attuazione del Piano per il triennio 2009-2012, l'ammontare complessivo risulta determinato in **€ 61.207.727,35.**
Tale somma è comprensiva degli importi quantificati per la presente annualità con deliberazione adottata dalla Giunta Regionale in attuazione dell'art. 8, comma 3 bis, della L.R. 24/05. E' altresì comprensiva delle ulteriori determinazioni finanziarie disposte nel medesimo atto deliberativo che, a seguito delle regolarizzazioni contabili ivi espressamente motivate, ridefiniscono in € 44.459.225,59 l'importo iscritto alla UPB 2.83.243 effettivamente destinabile al Piano.

Le fonti di finanziamento sono così dettagliate per tipologia:

Aggiornamento PASER 2009 Tipologia Fonti	Risorse di Parte Corrente	Risorse di Parte Capitale	Totale
Risorse iscritte con L.R. 2/09 all'UPB 2.83.243 disponibili per la programmazione	7.683.096,09	36.776.129,50	44.459.225,59
Risorse quantificate per l'attuazione del PASER ai sensi del articolo 8 della legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005,	149.243,00	16.599.258,76	16.748.501,76
TOTALE			**61.207.727,35**

La distribuzione per le sei Linee d'azione del PASER è articolata come segue:

LINEE D'AZIONE	NUOVE RISORSE Aggiornamento PASER 2009		
	Parte Corrente	Parte Capitale	Totale
Linea d'azione 1. Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo	-	3.950.000,00	***3.950.000,00***
Linea d'azione 2. Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo	-	15.850.000,00	***15.850.000,00***
Linea d'azione 3. Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva	-	10.000.000,00	***10.000.000,00***
Linea d'azione 4. Sostenere la razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese	-	19.000.000,00	***19.000.000,00***
Linea d'azione 5. Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale	3.800.000,00	3.500.000,00	***7.300.000,00***
Linea d'azione 6. Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo	4.032.339,09	1.075.388,26	***5.107.727,35***
TOTALE	***7.832.339,09***	***53.375.388,26***	**61.207.727,35**

Il suddetto nuovo riparto risponde all'esigenza di assicurare adeguata copertura alle attività definite nell'ambito delle sei linee del Piano, atteso che soltanto alcuni degli obiettivi ivi declinati sono finanziabili a valere sui Programmi Comunitari e sul Fondo Aree Sottoutilizzate, anche secondo le indicazioni di coerenza riportate nelle linee medesime.

Le tabelle che seguono riepilogano le dotazioni finanziarie di pertinenza dell'Assessorato alle Attività Produttive, la cui gestione e controllo risulta affidata all'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Economico" a seguito dell'adozione dei Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE 2007-2013, indicando altresì corrispondentemente le risorse allo stato operativamente programmate:

PO FESR 2007-2013		
Obiettivi operativi	**Dotazione finanziaria AGC 12**	**Programmazione operativa**
Asse 2 – Competitività del sistema produttivo regionale		
2.3 Sistemi e Filiere produttive	220.000.000,00	175.000.000,00
2.4 Credito e Finanza Innovativa	130.000.000,00	130.000.000,00
2.5 Infrastrutture industriali ed economiche	240.000.000,00	85.500.000,00
2.6 Apertura internazionale	75.000.000,00	17.000.000,00
Asse 3 – Energia		
3.1 Offerta energetica da fonte rinnovabile	180.000.000,00	80.300.000,00
3.2 Efficienza del sistema e potenziamento reti	30.000.000,00	0,00
3.3 Contenimento ed efficienza della domanda	90.000.000,00	73.600.000,00
TOTALE	**965.000.000,00**	**561.400.000,00**

**: di cui 50 mil euro condizionati alla modifica del Programma*

PO FSE 2007-2013		
Obiettivi operativi	**Dotazione finanziaria AGC 12**	**Programmazione operativa**
Asse 1 – Adattabilità		
b) Favorire l'innovazione e l'adattabilità attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	16.000.000,00	1.000.000,00
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	24.000.000,00	13.500.000,00
Asse 2 – Occupabilità		
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio delle imprese	185.000.000,00	89.155.000,00
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità in genere	53.500.000,00	45.090.000,00
Asse 3 – Inclusione sociale		
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	11.500.000,00	2.000.000,00
TOTALE	**290.000.000,00**	**150.745.557,00**

PAR-FAS: DGR 1144 del 19/06/2009 Proposta risorse per Priorità 7 Obiettivo operativo	

Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi	**Importi in m/€**
OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 Sistemi e filiere produttive	
7.1.1 Servizi a favore della competitività dei sistemi e delle filiere produttive	130
OBIETTIVO OPERATIVO 7.2 Infrastrutture industriali ed economiche	
7.2.1 Fondo immobiliare	40
7.2.2 Aree produttive di eccellenza – AZIONE CARDINE	150
7.2.3 Azioni per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive	20
OBIETTIVO OPERATIVO 7.3 Incentivi finanziari e azioni di finanza innovativa	
7.3.1 Confidi speciale per edilizia	20
7.3.2 Consolidamento passività a breve	40
TOTALE	**400**

In definitiva dunque il quadro delle risorse programmabili per l'attuazione del Piano nel triennio giugno 2009-2012, ammontante a complessivi euro **134.517.449,66**, quale somma delle residue disponibilità a programmare operativamente e delle nuove risorse assegnate con il presente aggiornamento, al netto delle dotazioni previste a valere sui fondi strutturali 2007-2013 e delle ulteriori risorse di cui alla "deliberazione n. 1144 del 19/6/2009 PAR-FAS", risulta così definito:

	LINEE D'AZIONE	**RISORSE programmabili triennio 2009-2012**
Linea d'azione 1.	Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo	48.065.273,85
Linea d'azione 2.	Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo	23.407.600,88
Linea d'azione 3.	Consolidare il tessuto imprenditoriale e ampliare la base produttiva	16.936.025,39
Linea d'azione 4.	Sostenere la razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese	22.495.621,57
Linea d'azione 5.	Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale	8.300.000,00
Linea d'azione 6.	Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo	15.312.927,97
	TOTALE	**134.517.449,66**

Sulla base dei documenti di programmazione finanziaria adottati, la Regione prevede inoltre di acquisire ed impiegare, per ciascuna delle annualità 2010 e 2011, l'importo di € 53.838.590,00 (di cui € 17.300.000,00 di spese correnti ed € 36.538.590,00 di spese d'investimento) determinato quale stanziamento di spesa iscritto all'UPB 2.83.243 nel Bilancio Pluriennale 2009-2011.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 1315 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio 2009 di economie correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/2002.**

PREMESSO CHE:
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.09 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R.. n. 7/2002;
- ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- i sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO CHE dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 13 – Settore 02 - Strutture ricettive e infrastrutture turistiche e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad €. 6.252.980,03 e viene iscritta per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, come di seguito indicato:

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
22.84.245	4606	PO FSE 2007/2013 asse I ob sp a) ob. op.3 miglioramento dell'adattabilita' dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche	€. 6.252.980,03

CONSIDERATO CHE a tanto si possa provvedere con l'incremento per €. 6.252.980,03 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 13 – Settore 02 - Strutture ricettive e infrastrutture turistiche, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, in merito alle economie di spesa formatesi negli esercizi precedenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione pari complessivamente a €. 6.252.980,03 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che viene iscritta per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, come di seguito indicato:

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
22.84.245	4606	PO FSE 2007/2013 asse I ob sp a) ob. op.3 miglioramento dell'adattabilita' dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche	€. 6.252.980,03

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per €. 6.252.980,03 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
4. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'A.G.C. 03 Piani e Programmi, all'A.G.C.09 rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1305 del 31 luglio 2009 – Gestione Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania Progetto ULISSE.**

PREMESSO

- che l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania ha partecipato alla selezione indetta dalla Direzione Generale per la Programmazione e i Programmi Europei per gli interventi da finanziare nell'ambito della Misura III.4 del PON Trasporti estesa alle Regioni Obiettivo 1 con la proposta progettuale, predisposta attraverso la società *in house Ente Autonomo Volturno s.r.l.,*denominata "ULISSE – Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security avente ad oggetto la progettazione, la realizzazione e l'avvio della fase operativa di un sistema telematico integrato per il monitoraggio delle merci pericolose sull'intera catena logistica del trasporto su gomma, in ambito regionale;
- che con nota n. 3541 del 29 novembre 2005, la Direzione Generale della Programmazione e i Programmi Europei, verificata l'effettiva disponibilità di risorse sulla Misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006, sulla base della graduatoria del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ritenuto ammissibile a finanziamento la prima fase ("*fase I*") del Progetto Ulisse per un importo pari a 5.000.000,00 euro;
- che, conseguentemente, con delibera di G.R. n. 091 del 26.01.2006. la Regione Campania ha identificato l'Ente Autonomo Volturno S.R.L. quale soggetto attuatore dell'esecuzione della "*fase I*" del Progetto ULISSE e l'A.G.C. Trasporti e Viabilità quale Ufficio regionale responsabile dei flussi finanziari.
- che la Regione Campania ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti hanno sottoscritto, in data 13 febbraio 2006, la convenzione per la realizzazione della prima fase del progetto ULISSE nell'ambito della Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006;
- che, conseguentemente, in data 16.05.2006 è stato sottoscritto con l'EAV, l'atto applicativo per la realizzazione della prima fase del progetto "ULISSE";
- Che il Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania ULISSE si compone di apparati hardware, di procedure software e di servizi di comunicazione utili a implementare i servizi di monitoraggio dei flussi di merci pericolose relativi alla modalità gomma, che transitano sul territorio regionale e nei principali nodi logistici regionali (Porto di Napoli, Porto di Salerno, Interporto Campano, Interporto Sud Europa, Interporto di Salerno).
- Che il sistema, in particolare, si compone di:
- un Concentratore Regionale, che integra le informazioni provenienti dai concentratori periferici e i dati contenuti in una Mappa Elettronica del Rischio, rendendoli fruibili, insieme ad una serie di servizi, via web;
- sistemi di monitoraggio flotta, installati presso le sedi regionali delle associazioni di categoria di rilievo nazionale che hanno partecipato al progetto, con postazioni operatore, ed apparati di bordo installati sui mezzi delle aziende di trasporto che hanno partecipato alla sperimentazione;
- concentratori di nodo installati presso i nodi logistici regionali, atti a raccogliere i dati provenienti da portali telematici, istallati ai gate di ingresso e di uscita in ciascun nodo, e dotati di un sistema di videocamere in grado di riconoscere la targa del veicolo e il contrassegno arancione con i codici ADR relativi alla merce pericolosa trasportata.
- servizi di comunicazione sia tra veicolo e sistemi di monitoraggio flotta, sia tra concentratori di secondo livello e Concentratore Regionale.

CONSIDERATO

- che la Regione Campania con la sottoscrizione della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assunto l'obbligo di assicurare la funzionalità del sistema, dopo la conclusione del Progetto Ulisse finanziato dal PON Trasporti 2000/2006;
- che, allo scopo, è necessario garantire la gestione del centro regionale ULISSE, terminata la fase I del Progetto di che trattasi;
- che il costo della suddetta gestione per un ammontare annuo di € 125.000,00, è stato stimato dal soggetto attuatore con riferimento alle attività da svolgersi consistenti in:

- logistica e gestione generale del sistema
- gestione rapporto con i partner

- gestione operativa centro regionale
- collaborazione per interfacciamento con nodi, sviluppo ed elaborazione dei dati
- produzione report annuale e divulgazione dei risultati

RITENUTO, pertanto

- di provvedere alla gestione del Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania, ULISSE;
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 14 per predisposizione e sottoscrizione degli atti necessari alla gestione del suddetto Sistema;
- di incaricare, altresì, il Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità a impegnare l'importo necessario alla gestione del Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania, ULISSE, sul capitolo 2341, denominato "Gestione centralizzato delle merci pericolose"inserito nell'UPB 1.57.101del bilancio 2009, per un importo massimo annuo €125.000,00;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente;

- di provvedere alla gestione del Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania, ULISSE;
- di delegare, il Coordinatore dell'AGC 14 alla predisposizione e sottoscrizione degli atti necessari alla gestione del suddetto Sistema;
- di incaricare, altresì, il Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di impegnare l'importo necessario alla gestione del Sistema Telematico Integrato per il Monitoraggio delle Merci Pericolose in Campania sul capitolo sul capitolo 2341, denominato "Gestione centralizzato delle merci pericolose"inserito nell'UPB 1.57.101del bilancio 2009 per un ammontare massimo annuo di € 125.000,00;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti di competenza;
- di incaricare il Direttore dell'ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1306 del 31 luglio 2009 – Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 3317/08 del Giudice di Pace di Ischia resa nel giudizio BUONO Gilda c/Regione Campania**

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì

- Che con L.R. n. 2 del 19/01/09 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- Che con D.G.R. n. 261 del 23/2/09 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- Che con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- Che l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO

- Che con nota 494686 del 5/6/09 presa in carico dal Settore Demanio Marittimo in data 11/6/09, l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 3317/08 resa nel giudizio Buono Gilda c/Regione Campania - cc 1332/06, R.G. n. 2313/06, notificata in forma esecutiva in data 15/5/09, con cui la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni ex art. 2043 c.c. subiti dalla ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 4/11/04 sulla banchina Olimpica nel porto di Ischia;
- Che con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma complessiva di € 2.100,00 oltre interessi legali dal 1/6/06 al soddisfo, nonché al pagamento di € 700,00 per CTU, al pagamento di spese, diritti ed onorari di giudizio liquidate come segue: € 80,00 per rimborso spese esenti I.V.A. ex art. 15 del DPR 633/72; € 2.150,00 per diritti ed onorari di giudizio, oltre IVA e CPA, con attribuzione all'avv. Alberto Morelli;
- Che con la richiamata nota n. 494686 del 5/6/09 l'Avvocatura ha invitato il Settore a provvedere al pagamento delle somme, al fine di evitare l'insorgere dell'azione esecutiva;

RILEVATO altresì

- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 6.023,76(seimilaventitre/76), così distinta: € 2.100,00 a titolo di condanna, € 183,22 a titolo di interessi legali dal 1/6/06 al soddisfo, € 700 per C.T.U. ; € 80 a titolo di spese esenti I.V.A., € 2.960,54 a titolo di diritti e onorari di giudizio comprensivi di IVA e CPA come per legge , come meglio dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 7 del 25/06/09 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- Che la spesa di € 6.023,76(seimilaventitre/76) non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito di € 6.023,76(seimilaventitre/76) derivante dalla sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Ischia n. 3317/08 resa nel giudizio di cui in premessa è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO

- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 6.023,76(seimilaventitre/76) come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14" - della somma di € 6.023,76(seimilaventitre/76) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 6.023,76(seimilaventitre/76) da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 2/09;
- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 261 del 23/2/09
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n.7 del 25/06/09 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

propone e la giunta in conformita' a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 6.023,76(seimilaventitre/76) a titolo di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 3317/08 resa nel giudizio Buono Gilda c/Regione Campania - cc 1332/06, R.G. n. 2313/06, notificata in forma esecutiva in data 15/5/09, con cui la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni ex art. 2043 c.c. subiti in seguito a sinistro avvenuto in

data 4/11/04 sulla banchina Olimpica nel porto di Ischia, come attestato dalla scheda di rilevazione n. 7 del 25/06/09 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di prendere atto che la somma totale di € 6.023,76(seimilaventitre/76) rappresenta una stima presunta del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo, e che al momento non sono quantificabili;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
  - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 6.023,76(seimilaventitre/76)
  - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 6.023,76(seimilaventitre/76)
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 6.023,76(seimilaventitre/76) da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Demanio Marittimo –Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
  - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1307 del 31 luglio 2009 – Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli sez. VI n 2364/09, resa nel giudizio IMECO c/Regione Campania**

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì

- Che con L.R. n. 2 del 19/01/09 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- Che con D.G.R. n. 261 del 23/2/09 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- Che con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- Che l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO

- Che con nota n. 5542/95 pervenuta al Settore Demanio Marittimo al prot. n. 481252 del 3/6/09, l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Napoli – VI sez. civ. n. 2364/09, resa nel giudizio IMECO s.r.l. c/Regione Campania e Comune di Casamicciola Terme - cc 5542/05, R.G. n. 42645/05, notificata in forma esecutiva in data 12/5/09;
- Che con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata:
  - al pagamento in favore dell'IMECO s.r.l., in proprio e quale mandataria del R.T.I. costituito con la CO.ME.GA. srl, della somma di € 55.310,53 (cinquantacinquemilatrecentodieci/53) oltre interessi legali inizialmente calcolati sull'importo di € 47.333,35 e, quindi, anno per anno ed a partire dal 31/5/2001 e fino al momento della decisione, sulla somma di volta in volta risultante dalla rivalutazione di quella sopra precisata, oltre i successivi interessi legali sulla somma liquidata dalla data di pubblicazione della sentenza sino al soddisfo;
  - al pagamento in favore della predetta IMECO s.r.l., delle spese processuali liquidate in complessive € 5.600,00 (cinquemilaseicento/00), di cui € 600,00 per spese, € 2.000,00 per diritti, € 3.000,00 per onorari, oltre al rimborso sulle spese generali nonché Iva e Cpa ;
- Che l'Avvocatura non ha rilevato validi motivi per appellare la sentenza, anche in considerazione del fatto che la domanda dell'attore è stata ridotta del 50%;

RILEVATO altresì

- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 75.924,19 (settantacinquemilanovecentoventiquattro/19), così distinta: € 55.310,53 a titolo di

condanna, rivalutati all'attualità; € 975,84 a titolo di interessi legali sulla somma devalutata al 31/5/2001; € 11.045,99 a titolo di interessi legali sulle somme rivalutate anno per anno; € 1.106,83 a titolo di interessi legali sulla somma liquidata dalla data di pubblicazione della sentenza sino al soddisfo); € 7.485,00 a titolo di spese, diritti e onorari di avvocato, comprensivi di IVA e CPA come per legge, come meglio dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 6 del 23/06/09 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- Che la spesa di € 75.924,19 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito di € 75.924,19 derivante dalla sentenza esecutiva n 2364/09 resa dal Tribunale di Napoli – VI sez. civ. nel giudizio di cui in premessa è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO

- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 75.924,19 come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14" - della somma di € 75.924,19 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 75.924,19 da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 2/09;
- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 261 del 23/2/09
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n.6 del 23/06/09 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

propone e la giunta in conformita' a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 75.924,19 (settantacinquemilanovecentoventiquattro/19) a titolo di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Napoli – VI sez. civ. n. 2364/09, resa nel giudizio IMECO s.r.l. c/Regione Campania e Comune di Casamicciola Terme - cc 5542/05, R.G. n. 42645/05, notificata in forma esecutiva in data 12/5/09, come attestato dalla scheda di rilevazione n. 6 del 23/06/09 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di prendere atto che la somma totale di € 75.924,19 rappresenta una stima presunta del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo, e che al momento non sono quantificabili;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
  - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 75.924,19
  - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 75.924,19
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 75.924,19 da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Demanio Marittimo –Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
  - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1325 del 31 luglio 2009 – Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento in materia di Difesa del Suolo, avente ad oggetto: "Azioni in favore dello sviluppo del territorio dell'Alto Tammaro e del Fortore".**

PREMESSO
- che le aree dell'alto Tammaro e del Fortore afferenti la provincia di Benevento sono state definite, all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR), come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza e vocazione rurale culturale (STS B5 - Alto Tammaro) e rurale industriale-manifatturiero (STS C2 - Fortore);
- che, in particolare, la zona del Tammaro è stata caratterizzata prevalentemente da uno sviluppo agricolo basato sull'utilizzo della risorsa idrica, rappresentata dal corso del fiume Tammaro;
- che il fiume Tammaro, alla fine degli anni '60, è stato interessato dal progetto e dalla conseguente realizzazione di una diga – *Invaso di Campolattaro* - con la finalità di costituire una riserva irrigua per il territorio;
- che nel periodo compreso tra l'approvazione del progetto (1978) ed il completamento dei lavori (1993), sono intervenuti mutamenti nei programmi di utilizzo della risorsa idrica e sono stati messi a punto progetti di utilizzo della stessa non solo a fini irrigui, ma anche a scopi produttivi e di approvvigionamento idrico;
- che la Provincia di Benevento, in seguito al riscontro di fenomeni di instabilità su alcuni versanti dell'invaso, ha elaborato un progetto generale di risanamento denominato: "*Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga del fiume Tammaro*" e che lo stesso, presentato al Parco Progetti Regionale, è stato inserito nell'allegato A della D.G.R. 1265/08;

CONSIDERATO
- che la gestione della risorsa idrica è un fattore chiave per la tutela ambientale e per lo sviluppo socio economico di un territorio e che l'amministrazione provinciale di Benevento si è impegnata per una gestione in sicurezza della stessa;
- che la Provincia di Benevento nell'ottobre del 2007 ha trasmesso alla Regione Campania ed al Ministero delle Infrastrutture, unitamente ad uno studio di fattibilità, una richiesta per l'inserimento della diga all'interno del programma per le opere strategiche di rilevanza nazionale (Legge Obiettivo);
- che la Regione Campania, intravedendo nella programmazione diversificata dell'utilizzo dell'invaso di Campolattaro un volano di sviluppo – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriale individuate nel PTR – intende sostenere l'Amministrazione Provinciale di Benevento nel disegno strategico immaginato in favore del territorio del Tammaro e del Fortore;

RITENUTO
- pertanto, necessario prendere atto del Protocollo di Intesa in materia di Difesa Suolo, avente ad oggetto "*Azioni in favore dello sviluppo del territorio dell'Alto Tammaro e del Fortore*", intervenuto in data 27 maggio 2009, tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento, finalizzato a favorire lo sviluppo del territorio del Fortore e dell'alto Tammaro e a definire iniziative e risorse necessarie;
- di doversi impegnare ad assicurare il finanziamento del progetto denominato "*Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga del fiume Tammaro*" per un importo di € 4.990.000,00 a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013;
- di doversi impegnare altresì a programmare il finanziamento per la redazione del progetto preliminare dell'intervento complessivo sulla diga di Campolattaro, necessario per accedere alla procedura ed ai fondi della legge obiettivo del progetto, per un importo massimo di 4 milioni di Euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013;

RILEVATO
- che il citato progetto, denominato "*Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga del fiume Tammaro*", è risultato coerente con gli interventi previsti dalla pianificazione di Settore, di cui all'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007-2013 – "*Messa in sicurezza dei*

territori esposti a rischi naturali" e che, pertanto, è ammissibile a finanziamento nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse POR Campania FESR 2007-2013;

DATO ATTO del parere favorevole sullo schema di Protocollo di Intesa da parte dell'Avvocatura Regionale, acquisito con nota prot. n. 2009.0644135 del 16 luglio 2009;

VISTO
- la D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per riportate e trascritte:

1) Di prendere atto del Protocollo di Intesa in materia di Difesa Suolo, avente ad oggetto "*Azioni in favore dello sviluppo del territorio dell'Alto Tammaro e del Fortore*", sottoscritto dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente della Provincia di Benevento, che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2) Di impegnarsi a finanziare la realizzazione del progetto denominato "*Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga del fiume Tammaro*" per un importo di € 4.990.000,00 a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013.

3) Di impegnarsi a programmare il finanziamento per la redazione del progetto preliminare dell'intervento complessivo sulla diga di Campolattaro, necessario per accedere alla procedura ed ai fondi della legge obiettivo del progetto, per un importo massimo di 4 milioni di Euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013.

4) Di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, alla Presidenza della Giunta Regionale, all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 03, all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 11, all'A.G.C. 15 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione, completo di allegato.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

la Provincia di Benevento

per

"Azioni in favore dello sviluppo del territorio dell'alto Tammaro e del Fortore"

REGIONE CAMPANIA
IN.2009. 0000012 del 28/05/2009 ore 12,53

Fascicolo : 2009.XXXII/1/1.75
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Benevento, 27 maggio 2009

PREMESSO

- che le aree dell'Alto Tammaro e del Fortore afferenti la provincia di Benevento sono state definite all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza e vocazione rurale culturale (STS B5 - Alto Tammaro) e rurale industriale-manifatturiero (STS C2 - Fortore);
- che tali aree comprendono vaste zone caratterizzate, da un lato, da forti elementi di marginalità - in particolare da evidenti carenze nella dotazione di infrastrutture e difficoltà di accesso ai servizi essenziali – e, dall'altro, da un processo di desertificazione sociale e di senilizzazione, tutti elementi che hanno influito sulla riduzione della capacità di sviluppo e sulla frammentazione delle filiere produttive;
- che per quanto su detto tali STS sono stati inseriti nel Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Campania all'interno della "macroaerea D2", cioè di un'area caratterizzata da ritardo di sviluppo, e sono stati ricompresi tra le zone interessate dai Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dallo stesso Piano;
- che il Documento Strategico Regionale 2007-2013 (DSR) ha delineato uno scenario di sviluppo per la regione Campania basato su "apertura e pluralità", cioè sulla connessione esterna con le altre realtà meridionali- nazionali ed internazionali, ma anche sull'interconnessione e valorizzazione interna e sul riequilibro territoriale;
- che lo stesso DRS assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale, e con l'intenzione di ripristinare il giusto equilibrio tra aree interne ed aree costiere della regione, nella ripartizione delle risorse e nell'adozione di politiche di sviluppo che tengano conto della vocazione dei singoli Sistemi Territoriali di Sviluppo;
- che in particolare la zona dell'Alto Tammaro è stata caratterizzata prevalentemente da uno sviluppo agricolo basato sull'utilizzo della risorsa idrica rappresentata dal corso del fiume Tammaro;
- che il fiume Tammaro è stato interessato dal progetto della realizzazione di una diga - l'invaso di Campolattaro - programmata alla fine degli anni 60 dall'allora Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno - con la finalità di costituire una "riserva irrigua" per il territorio;
- che dal progetto esecutivo iniziale della diga restarono escluse, perché differite a successiva fase, le opere di derivazione, e che tali opere non sono state mai realizzate, rendendo la diga inutilizzabile per altri scopi oltre quelli strettamente irrigui;
- che nel periodo compreso tra l'approvazione del progetto (1978) ed il completamento dei lavori (1993) sono intervenuti mutamenti nei programmi di utilizzo della risorsa idrica e sono stati messi a punto progetti di utilizzo della risorsa non solo fini irrigui, ma anche a scopi produttivi e di approvvigionamento idrico;
- che nel 1997, con decreto nr. 6473/97, il Commissario ad Acta, nominato in seguito allo scioglimento della ex Cassa del Mezzogiorno, ha disposto il trasferimento all'Amministrazione Provinciale di Benevento dell'opera "diga di Campolattaro" con il compito di revisionare il progetto di massima degli interventi di derivazione;
- che l'amministrazione provinciale ha lavorato per il completamento dell'opera, inserendola in programmi di sviluppo più ampi ed intersettoriali che interessano gli ambiti del miglioramento ambientale, del risanamento idrogeologico, delle energie rinnovabili e dello sviluppo del territorio;
- che la Regione Campania nell'anno 2006, nell'ambito delle attività per l'aggiornamento del Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA), ha commissionato uno studio di fattibilità sull'utilizzo a scopo plurimo della diga di Campolattaro, in seguito al quale la diga è stata inserita nella proposta di aggiornamento del piano;
- che, sulla base dei risultati emersi dallo studio di fattibilità di cui sopra, l'amministrazione provinciale di Benevento ha redatto un proprio studio finalizzato alla verifica della fattibilità tecnica e territoriale degli interventi di derivazione;
- che l'amministrazione provinciale di Benevento ha informato, con avviso pubblicato sulla GU n. 64 del 31/05/08 e sul BURC n. 22 del 03/06/08, che è stata avanzata

un'istanza di rilascio della concessione di derivazione per l'utilizzo dell'invaso di Campolattaro a fini di riqualificazione energetica, compatibilmente con le altre attività previste, e che su tale istanza l'Autorità di Bacino nazionale Liri Garigliano, ha espresso un giudizio preliminare positivo, riservandosi di formalizzare il parere definitivo in seguito a chiarimenti da parte della Regione Campania sul rilascio delle concessioni nelle more dell'approvazione definitiva del Piano di Tutela delle acque;

CONSIDERATO

- che la gestione della risorsa idrica è un fattore chiave per la tutela ambientale e per lo sviluppo socio-economico di un territorio e che l'amministrazione provinciale di Benevento si è impegnata e si sta impegnando per una gestione in sicurezza e per una programmazione più ampia e diversificata dell'utilizzo della diga rispetto alla situazione attuale;
- che è importante valorizzare quanto emerso dalla studio di fattibilità su menzionato, commissionato dalla Regione Campania, e cioè che l'invaso di Campolattaro rappresenta una risorsa strategica provinciale, regionale ed interregionale a scopo potabile nei tempi di insufficienza idrica, e che è possibile utilizzare parte della risorsa acqua a scopo energetico, nel rispetto delle condizioni e dei vincoli imposti per gli altri usi;
- che in seguito al riscontro di fenomeni di instabilità su alcuni versanti dell'invaso la Provincia di Benevento ha elaborato un progetto generale di risanamento, il cui primo stralcio funzionale - "Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro" - è stato presento a valere sulla procedura del Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1041/2006 e successivamente inserito nell'allegato alla DGR 1265/08 "POR FESR Campania 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale" per proseguire l'iter valutativo sulla coerenza rispetto agli obiettivi del POR FESR;
- che la Provincia di Benevento nell'ottobre del 2007 ha trasmesso – unitamente ad uno studio di fattibilità – richiesta alla Regione Campania ed al Ministero delle Infrastrutture, per l'inserimento della diga all'interno del programma per le opere strategiche di rilevanza nazionale (Legge Obiettivo);
- che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere l'amministrazione provinciale di Benevento nel processo di sviluppo del territorio del Tammaro Fortore, intravedendo nella programmazione diversificata dell'utilizzo dell'invaso di Campolattaro un elemento di volano per lo sviluppo;

RITENUTO

per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento per l'implementazione di un processo di sviluppo integrato che coinvolga il territorio del Fortore – Alto Tammaro

Tutto ciò premesso

LA REGIONE CAMPANIA

E

LA PROVINCIA DI BENEVENTO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse

Le premesse, i considerata e i documenti richiamati fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2
Finalità ed oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto una collaborazione tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento finalizzata ad incentivare e sostenere il processo di sviluppo nell'area del Fortore e dell'Alto Tammaro, a partire da un utilizzo diversificato e sostenibile del bacino del fiume Tammaro e della diga di Campolattaro.

Articolo 3
Beneficiario

Il beneficiario dei finanziamenti di cui al presente Protocollo, nonché soggetto attuatore degli interventi in parola, è la Provincia di Benevento.

Articolo 4
Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad assumere ogni utile iniziativa e a porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare l'attuazione di quanto stabilito nel presente Protocollo.

In particolare:

La Regione Campania:

- assicura il raccordo istituzionale tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- attiva il coordinamento interno tra le Aree e gli Assessorati coinvolti nell'attuazione del Protocollo;
- attiva un Tavolo di lavoro finalizzato alla verifica ed attuazione delle azioni e procedure da mettere in campo per l'inserimento dell'intervento complessivo a valere sulla diga di

Campolattaro all'interno del programma per le opere strategiche di rilevanza nazionale (Legge Obiettivo) e finalizzato alla definizione dell'iter amministrativo per la concessione delle licenze di derivazione;
- contribuisce alla realizzazione del primo stralcio del Progetto "Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro", presentato dall'Amministrazione provinciale di Benevento a valere sul Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1041/2006 ed inserito nell'allegato di cui alla DGR 1265/2008;
- contribuisce alla redazione del progetto preliminare dell'intervento complessivo sulla diga di Campolattaro, necessario per accedere alla procedura ed ai fondi della Legge Obiettivo;

La Provincia di Benevento

- si impegna a realizzare il progetto "Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro", nel rispetto della normativa di settore;
- si impegna a redigere il Progetto Preliminare dell'intervento complessivo sulla diga di Campolattaro, necessario per accedere alla procedura ed ai fondi della Legge Obiettivo;
- garantisce la concertazione con i soggetti preposti alla redazione del Progetto;

Articolo 5
Impegno Finanziario

La Regione Campania si impegna a finanziare:
- la realizzazione del Progetto "Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro" per un importo di 4.990.000,00 Euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013;
- la redazione Progetto Preliminare dell'intervento complessivo sulla diga di Campolattaro, necessario per accedere alla procedura ed ai fondi della Legge Obiettivo del progetto per un importo massimo di 4 milioni di Euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013;

Articolo 6
Collaborazione e reciproca informazione

In ossequio al principio di leale collaborazione tra enti istituzionali, la Regione Campania e la Provincia di Benevento si impegnano, in conformità al proprio ordinamento, a dare piena attuazione al presente Protocollo e ad assicurare ogni scambio d'informazioni utili per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2.

Articolo 7
Efficacia

L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine di realizzazione dei progetti di cui all'articolo 5.

Articolo 8
Disposizioni Finali

Il Presente Protocollo potrà, previo accordo tra le parti, essere integrato con ulteriori contenuti, ovvero potrà essere prorogato, ovvero perdere d'efficacia qualora obiettivi e/o motivi di ordine tecnico non ne consentano la prosecuzione.

Articolo 9
Clausola di salvaguardia

La Regione Campania non assume altri oneri, oltre quelli stabiliti con il presente protocollo, e qualsiasi impegno o responsabilità, comunque assunti dalla Provincia di Benevento con terzi, persone ed Enti per l'attuazione di quanto disposto dal presente atto, sono esclusivamente a carico della Provincia di Benevento.

Il Presidente della Regione Campania
Antonio Bassolino

Il Presidente della Provincia di Benevento
Aniello Cimitile

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1309 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2002. Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della LR n. 7/2002 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. b) della LR n. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con L.R.n.2 del 19/01/2009, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009, ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7 del 30/04/02;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. 30 aprile 2002, n.7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3 della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che, la Giunta Regionale , ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett a), della LR 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni delle entrate all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

CONSIDERATO

- che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 16 Settore 04 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro € 66.137.462,29 e viene ripartita distintamente per U.P.B.e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, cosi come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.3.10	2398	€ 7.034.876,22
1.3.10	2401	€ 16.331.401,26
1.3.10	2406	€ 1.447.580,53
1.3.10	2438	€ 30.706.861,60
1.82.227	604	€ 7.418.914,62
1.82.227	608	€ 3.197.828,06
	Totale	**€ 66.137.462,29**

CONSIDERATO, altresì,

- che lo stanziamento di cassa della UPB 1.3.10, relativamente ai capitoli di spesa nn. 2398 - 2438, non risulta sufficientemente dotata per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 27.034.876,22 lo stanziamento di cassa della UPB 1.3.10 e, ai fini gestionali, lo stanziamento dei capitoli di spesa di seguito riportati:
- capitolo n. 2398 (spesa di investimento) € 7.034.876,22
- capitolo n. 2438 (spesa corrente) € 20.000.000,00
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della LR n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della

medesima UPB;
- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 2401 (U.P.B. 1.3.10) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. n. 16 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziare riscontrate sui predetti capitoli di spesa nn. 2398 - 2438;

CONSIDERATO, altresì,
- che lo stanziamento di cassa della UPB 1.82.227 relativamente ai capitoli di spesa nn. 604 – 608, non risulta sufficientemente dotata per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 1.000.000,00 lo stanziamento di cassa della UPB 1.82.227 e, ai fini gestionali, lo stanziamento dei capitoli di spesa di seguito riportati:
- capitolo n. 604 (spesa di investimento) € 500.000,00
- capitolo n. 608 (spesa di investimento) € 500.000,00
- che all'interno della predetta UPB 1.82.227 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa AGC con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della LR n. 7/2002;
- che la somma occorrente di €. 1.000.000,00, può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della LR n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

RILEVATO
- che con le sotto elencate reversali sono state restituite somme per un totale di € 645.061,34 derivanti da restituzioni di contributi già concessi e/o differenza contributi dovuti per la trasformazione da proprietà indivisa a proprietà divisa, da parte delle seguenti società ed in attuazione dei provvedimenti di seguito riportati:

- R.R. n. 6245 del 3/9/07 € 113.732,95 Cooperativa Edilizia l 'Maggio,D.D. n. 313 del 8/05/07(trasformazione)
- R.R. n. 9564 del 2/12/07 € 30.022,70 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 809 del 21/11/07 (trasformazione)
- R.R. n. 4801 del 7/8/08 € 101.743,14 Cooperativa Edilizia Vesuvio,D.D. n. 354 del 21/7/08 (trasformazione)
- R.R. n. 5887 del 22/9/08 € 38.499,02 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 414 del 29/9/08 (restituzione)
- R.R. n. 8431 del 23/12/08 € 228.412,01 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 545 del 3/12/08 (trasformazione)
- R.R. n. 1 del 2/1/09 € 73.962,39 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 30 del 9/2/09 (restituzione)
- R.R. n. 2215 del 9/4/09 € 58.689,13 Cooperativa S.Rocco,D.D. n. 541 del 1/12/08 (trasformazione)

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano
essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;
- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di € 645.061,34, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nell'U.P.B. di entrata 11 81 80 capitolo gestionale n. 2680 denominato " Entrate per restituzione contributi ex L. 457/78 e 179/92 da parte dei beneficiari" e nell'U.P.B. di spesa 1 3 10 capitolo gestionale n. 2401 denominato " Fondo regionale dell'edilizia";

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, con l'incremento per € 66.137.462,29**,** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B.15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di

destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione ",*

- che si possa provvedere ad acquisire, ai sensi dell'art.30 L.R. n.7/2002, la somma di € 645.061,34 in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione 2009,

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/04 dell'A.G.C.Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la L.R. n. 2 del 19/01/09;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/09;

Propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.16 Settore 04, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 66.137.462,29**,** sulla competenza del bilancio 2009, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.3.10	2398	€ 7.034.876,22
1.3.10	2401	€ 16.331.401,26
1.3.10	2406	€ 1.447.580,53
1.3.10	2438	€ 30.706.861,60
1.82.227	604	€ 7.418.914,62
1.82.227	608	€ 3.197.828,06
	Totale	**€ 66.137.462,29**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 66.137.462,29, della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B.15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al documento/bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
- capitolo di spesa n. 2398 U.P.B. 1 3 10 avente la seguente denominazione " Attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale 20.000 abitazioni in fitto L.388/2000 e L.21/2001" **aumento** dello stanziamento di cassa per € **7.034.876,22;**
- capitolo di spesa n. 2438 U.P.B. 1 3 10 avente la seguente denominazione " Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L.431/98" **aumento** dello stanziamento di cassa per € **20.000.000,00;**
- capitolo di spesa n. 2401 U.P.B. 1 3 10 avente la seguente denominazione " Fondo Regionale Dell'Edilizia Pubblica" **riduzione** dello stanziamento di cassa per € **27.034.876,22;**
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di € **1.000.000,00**, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale esercizio finanziario 2009 per integrare la dotazione di cassa per € 1.000.000,00 della

U.P.B. 1 82 227 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa n. 604 per € 500.000,00 e n. 608 per € 500.000,00 del bilancio gestionale 2009;

- di acquisire iscrivendo, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) L.R. del 30/04/2002 n.7, in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione 2009, nell'U.P.B. di entrata 11 81 80 e nell'U.P.B. di spesa 1 3 10,e ai fini gestionali nel capitolo di entrata n. 2680 correlato al capitolo di spesa n. 2401, la somma complessiva di € 645.061,34, derivante da restituzioni di contributi già concessi e/o differenza contributi dovuti per la trasformazione da proprietà indivisa a proprietà divisa, da parte delle società di cui alle seguenti reversali ed in attuazione dei provvedimenti di seguito riportati:

- R.R. n. 6245 del 3/9/07 € 113.732,95 Cooperativa Edilizia l 'Maggio,D.D. n. 313 del 8/05/07(trasformazione)
- R.R. n. 9564 del 2/12/07 € 30.022,70 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 809 del 21/11/07 (trasformazione)
- R.R. n. 4801 del 7/8/08 € 101.743,14 Cooperativa Edilizia Vesuvio,D.D. n. 354 del 21/7/08 (trasformazione)
- R.R. n. 5887 del 22/9/08 € 38.499,02 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 414 del 29/9/08 (restituzione)
- R.R. n. 8431 del 23/12/08 € 228.412,01 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 545 del 3/12/08 (trasformazione)
- R.R. n. 1 del 2/1/09 € 73.962,39 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 30 del 9/2/09 (restituzione)
- R.R. n. 2215 del 9/4/09 € 58.689,13 Cooperativa S.Rocco,D.D. n. 541 del 1/12/08 (trasformazione)

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento A.G.C. 16 e A.G.C. 8, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1310 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2002. Variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della LR n. 7/2002 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. b) della LR n. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con L.R.n.2 del 19/01/2009, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009, ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7 del 30/04/02;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. 30 aprile 2002, n.7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3 della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che, la Giunta Regionale , ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett a), della LR 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni delle entrate all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

CONSIDERATO

- che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 16 Settore 04 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro € 66.137.462,29 e viene ripartita distintamente per U.P.B.e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, cosi come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.3.10	2398	€ 7.034.876,22
1.3.10	2401	€ 16.331.401,26
1.3.10	2406	€ 1.447.580,53
1.3.10	2438	€ 30.706.861,60
1.82.227	604	€ 7.418.914,62
1.82.227	608	€ 3.197.828,06
	Totale	**€ 66.137.462,29**

CONSIDERATO, altresì,

- che lo stanziamento di cassa della UPB 1.3.10, relativamente ai capitoli di spesa nn. 2398 - 2438, non risulta sufficientemente dotata per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 27.034.876,22 lo stanziamento di cassa della UPB 1.3.10 e, ai fini gestionali, lo stanziamento dei capitoli di spesa di seguito riportati:
- capitolo n. 2398 (spesa di investimento) € 7.034.876,22
- capitolo n. 2438 (spesa corrente) € 20.000.000,00
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b), della LR n. 7/2002, è autorizzata

ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima UPB;
- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 2401 (U.P.B. 1.3.10) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. n. 16 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziare riscontrate sui predetti capitoli di spesa nn. 2398 - 2438;

CONSIDERATO, altresì,
- che lo stanziamento di cassa della UPB 1.82.227 relativamente ai capitoli di spesa nn. 604 – 608, non risulta sufficientemente dotata per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 1.000.000,00 lo stanziamento di cassa della UPB 1.82.227 e, ai fini gestionali, lo stanziamento dei capitoli di spesa di seguito riportati:
- capitolo n. 604 (spesa di investimento) € 500.000,00
- capitolo n. 608 (spesa di investimento) € 500.000,00
- che all'interno della predetta UPB 1.82.227 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa AGC con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della LR n. 7/2002;
- che la somma occorrente di €. 1.000.000,00, può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della LR n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

RILEVATO
- che con le sotto elencate reversali sono state restituite somme per un totale di € 645.061,34 derivanti da restituzioni di contributi già concessi e/o differenza contributi dovuti per la trasformazione da proprietà indivisa a proprietà divisa, da parte delle seguenti società ed in attuazione dei provvedimenti di seguito riportati:

- R.R. n. 6245 del 3/9/07 € 113.732,95 Cooperativa Edilizia l 'Maggio,D.D. n. 313 del 8/05/07(trasformazione)
- R.R. n. 9564 del 2/12/07 € 30.022,70 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 809 del 21/11/07 (trasformazione)
- R.R. n. 4801 del 7/8/08 € 101.743,14 Cooperativa Edilizia Vesuvio,D.D. n. 354 del 21/7/08 (trasformazione)
- R.R. n. 5887 del 22/9/08 € 38.499,02 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 414 del 29/9/08 (restituzione)
- R.R. n. 8431 del 23/12/08 € 228.412,01 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 545 del 3/12/08 (trasformazione)
- R.R. n. 1 del 2/1/09 € 73.962,39 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 30 del 9/2/09 (restituzione)
- R.R. n. 2215 del 9/4/09 € 58.689,13 Cooperativa S.Rocco,D.D. n. 541 del 1/12/08 (trasformazione)

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano
essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;
- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di € 645.061,34, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nell'U.P.B. di entrata 11 81 80 capitolo gestionale n. 2680 denominato " Entrate per restituzione contributi ex L. 457/78 e 179/92 da parte dei beneficiari" e nell'U.P.B. di spesa 1 3 10 capitolo gestionale n. 2401 denominato " Fondo regionale dell'edilizia";

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, con l'incremento per € 66.137.462,29**,** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009

nella U.P.B.15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione ",*

- che si possa provvedere ad acquisire, ai sensi dell'art.30 L.R. n.7/2002, la somma di € 645.061,34 in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione 2009,

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/04 dell'A.G.C.Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la L.R. n. 2 del 19/01/09;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/09;

Propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.16 Settore 04, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 66.137.462,29**,** sulla competenza del bilancio 2009, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.3.10	2398	€ 7.034.876,22
1.3.10	2401	€ 16.331.401,26
1.3.10	2406	€ 1.447.580,53
1.3.10	2438	€ 30.706.861,60
1.82.227	604	€ 7.418.914,62
1.82.227	608	€ 3.197.828,06
	Totale	**€ 66.137.462,29**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 66.137.462,29, della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B.15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al documento/bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
- capitolo di spesa n. 2398 U.P.B. 1 3 10 avente la seguente denominazione " Attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale 20.000 abitazioni in fitto L.388/2000 e L.21/2001" **aumento** dello stanziamento di cassa per € **7.034.876,22;**
- capitolo di spesa n. 2438 U.P.B. 1 3 10 avente la seguente denominazione " Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L.431/98" **aumento** dello stanziamento di cassa per € **20.000.000,00;**
- capitolo di spesa n. 2401 U.P.B. 1 3 10 avente la seguente denominazione " Fondo Regionale Dell'Edilizia Pubblica" **riduzione** dello stanziamento di cassa per € **27.034.876,22;**
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di € **1.000.000,00**, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio ge-

stionale esercizio finanziario 2009 per integrare la dotazione di cassa per € 1.000.000,00 della U.P.B. 1 82 227 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa n. 604 per € 500.000,00 e n. 608 per € 500.000,00 del bilancio gestionale 2009;

- di acquisire iscrivendo, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) L.R. del 30/04/2002 n.7, in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione 2009, nell'U.P.B. di entrata 11 81 80 e nell'U.P.B. di spesa 1 3 10,e ai fini gestionali nel capitolo di entrata n. 2680 correlato al capitolo di spesa n. 2401, la somma complessiva di € 645.061,34, derivante da restituzioni di contributi già concessi e/o differenza contributi dovuti per la trasformazione da proprietà indivisa a proprietà divisa, da parte delle società di cui alle seguenti reversali ed in attuazione dei provvedimenti di seguito riportati:
  - R.R. n. 6245 del 3/9/07 € 113.732,95 Cooperativa Edilizia l 'Maggio,D.D. n. 313 del 8/05/07(trasformazione)
  - R.R. n. 9564 del 2/12/07 € 30.022,70 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 809 del 21/11/07 (trasformazione)
  - R.R. n. 4801 del 7/8/08 € 101.743,14 Cooperativa Edilizia Vesuvio,D.D. n. 354 del 21/7/08 (trasformazione)
  - R.R. n. 5887 del 22/9/08 € 38.499,02 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 414 del 29/9/08 (restituzione)
  - R.R. n. 8431 del 23/12/08 € 228.412,01 Cooperativa Edilizia Proletaria,D.D. n. 545 del 3/12/08 (trasformazione)
  - R.R. n. 1 del 2/1/09 € 73.962,39 I.A.C.P. Futura,D.D. n. 30 del 9/2/09 (restituzione)
  - R.R. n. 2215 del 9/4/09 € 58.689,13 Cooperativa S.Rocco,D.D. n. 541 del 1/12/08 (trasformazione)

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento A.G.C. 16 e A.G.C. 8, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1290 del 31 luglio 2009 – Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L. R. n. 02 del 19 gennaio 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L. R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L. R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L. R. n. 7/2002;
- che l'A. G. C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004, ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessarî per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover procedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che dalla verifica degli atti forniti dall'A. G. C. n. 17, Settore n. 02, e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio 2009 ammonta ad euro 13.002,00 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DESTINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
3.11.30	5012	Piano d'azione Mediateca 2000	Euro 13.002,00
TOTALE			Euro 13.002,00

CONSIDERATO

- che, a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 13.002,00 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 dell'A. G. C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. n. 17, Settore n. 02, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 13.002,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartendole distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DESTINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
3.11.30	5012	Piano d'azione Mediateca 2000	Euro 13.002,00
TOTALE			Euro 13.002,00

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 13.002,00 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento n. 08 e n. 17, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B. U. R. C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'Art. 29, comma 8, della L. R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1314 del 31 luglio 2009 – Acquisizione di risorse nel Bilancio per l'Es. Fin. 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria 2009) con Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 e il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2009 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2009 - 2011 con Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dall'art. 21 della L. R. 30 aprile 2002, n. 7;

RILEVATO
- che con decreto dell'11/06/2009, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 22/06/2009 avente ad oggetto "Ripartizione dei finanziamenti per l'anno 2009, per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo." è stato disposto la ripartizione di detti Fondi relativi all' anno 2009 in favore delle Regioni e Province Autonome;
- altresì, che alla Regione Campania, in seguito alla citata ripartizione, risultano attribuiti, rispettivamente €. 13.215.146,00 per la scuola dell'obbligo ed €. 4.286.993,00 per la scuola superiore;
- altresì, che con decreto del 10/06/2009, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 22/06/2009 avente ad oggetto "Ripartizione dei finanziamenti per l'anno 2009, per borse di studio nelle scuole statali e paritarie." è stato disposto la ripartizione di detti Fondi relativi all'anno 2009 in favore delle Regioni e Province Autonome;
- che alla Regione Campania, in seguito alla citata ripartizione, risulta attribuita la somma di €. 20.130.767,00;

CONSIDERATO
- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di €. 37.632.906,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nell'U.P.B. dell'entrata 10.33.81 denominata **Assegnazioni Statali Correnti** e nell'U.P.B. della spesa 3.10.117 denominata **Istruzione**;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:

- nello stato di previsione dell' entrata

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
10.33.81	1170	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€. 13.215.146,00
10.33.81	1172	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.286.993,00
10.33.81	1226	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 20.130.767,00

TOTALE €. 37.632.906,00

- nello stato di previsione della spesa ai correlati

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
3.10.117	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€. 13.215.146,00
3.10.117	4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.286.993,00

3.10.117	4826	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 20.130.767,00

TOTALE €. 37.632.906,00

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn.1 e 2 entrambe del 19/01/2009;
- la DGR n. 261 del 23/02/2009;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di €. 37.632.906,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nell'U.P.B. dell'entrata 10.33.81 denominata **Assegnazioni Statali Correnti** e nell'U.P.B. della spesa 3.10.117 denominata **Istruzione**;

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:

- nello stato di previsione dell' entrata

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
10.33.81	1170	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€. 13.215.146,00
10.33.81	1172	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.286.993,00
10.33.81	1226	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 20.130.767,00

TOTALE €. 37.632.906,00

- nello stato di previsione della spesa ai correlati

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
3.10.117	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€. 13.215.146,00
3.10.117	4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.286.993,00
3.10.117	4826	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 20.130.767,00

TOTALE €. 37.632.906,00

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento nn. 8 e 17, ai Settori Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1321 del 31 luglio 2009 – Azioni a sostegno della qualita' della scuola, dell'offerta educativo-formativa e dell'educazione alla legalita', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 19/01/2009. Al parere della Commissione Consiliare Speciale contro la camorra e la criminalita' organizzata.**

PREMESSO

- che la legge regionale n. 1 del 19/01/2009, all'art. 2, ha previsto l'attivazione di misure di sostegno alla scuola al fine di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali;

- che tale complesso e articolato quadro di iniziative venga realizzato sulla scorta di un programma predisposto dalla Giunta Regionale, acquisito il parere della Commissione Regionale Consiliare Speciale contro la camorra e la criminalità organizzata, all'interno del quale siano ricomprese anche le attività del Centro di documentazione regionale contro la Camorra, incardinato presso l'Assessorato all'Istruzione, attività volte al recupero della devianza minorile e all'educazione alla legalità;

- che per la realizzazione del programma di che trattasi è stata destinata la somma di € 15.000.000,00 relativamente al triennio 2009-2011, con imputazione in quota annuale sulle risorse della UPB 3.10.28;

CONSIDERATO

- che nella Regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n. 76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che tale fenomeno si manifesta soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta, spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

- che già con DGR n. 1871/2006 la Regione Campania ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica cogliendo, ad un tempo, l'esigenza del recupero nell'ambito dell'istruzione e dell'acquisizione di competenze certificabili e spendibili anche ai fini di una più agevole immissione nel mondo del lavoro della popolazione giovanile che "abbandona";

- che, in particolare, in data 3 aprile 2008 è stato sottoscritto, tra il Ministro Fioroni ed il Presidente Bassolino, l'Accordo per "La realizzazione per il biennio 2008-2010 di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania" in cui si prevede, tra l'altro, l'assunzione di un rilevante impegno economico della Regione finalizzato, prioritariamente, a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola;

- che, al fine di promuovere un effettivo salto qualitativo del sistema di offerta scolastico-formativa, la Regione ha definito un quadro strategico posizionato sui seguenti obiettivi:

- la promozione di specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l'apprendimento e promuovano il successo scolastico;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante l'allungamento del tempo scuola, un efficace rapporto docente/discenti e un diffuso potenziamento dell'offerta;
- il sostegno all'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;

- il miglioramento del livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente;
- l'implementazione di processi di educazione alla legalità per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, anche attraverso l'impiego del Centro di documentazione regionale contro la camorra;

CONSIDERATO, infine, che l'attivazione di un tempo prolungato nella scuola inteso come "tempo aggiuntivo", da dedicare a progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze, da sostenere anche con l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio (mense, trasporti, ecc), potrà favorire, mediante la promozione di una scuola più attrattiva ed il miglioramento del servizio scolastico e dell'istruzione, il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento;

RITENUTO
- che nella direzione delle emergenze nelle premesse evidenziate e nella prospettiva della loro soluzione, vadano programmati interventi specifici , in un quadro di programmazione omogeneo ma articolato secondo specificità riferite ai destinatari, alle modalità e ai tempi di realizzazione, alle finalità a medio e lungo periodo;

- che, in particolare, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, si possano prevedere le programmazioni di seguito riportate:

1. Ampliamento del "tempo scuola"

L'azione regionale si concentrerà su progetti finalizzati al sostegno e al recupero della dispersione scolastica e dell'abbandono, all'accrescimento delle competenze e al recupero di abilità e, in sinergia con le risorse del PON Scuola, si promuoveranno interventi diffusi, mirati alla qualificazione dei docenti e alla realizzazione di progetti specifici per migliorare le capacità di apprendimento e l'innalzamento delle conoscenze e abilità logico matematiche (*numeracy* e *literacy*).

Le attività, intese come tempo scuola aggiuntivo, dovranno favorire:

- il miglioramento del servizio scolastico e dell'istruzione in generale mediante un diffuso potenziamento dell'offerta;
- l'innalzamento qualitativo dell'offerta educativa per il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento;
- un efficace rapporto docente/discenti ed il connesso incremento del tempo scuola individuale.

Il pieno esercizio del diritto allo studio va anche sostenuto attraverso contributi agli Enti Locali, finalizzati all'attivazione dei servizi necessari all'esercizio del tempo pieno.

2. Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica.

Per il miglior conseguimento degli obiettivi fin qui descritti, anche in considerazione delle peculiarità del fenomeno della dispersione scolastica in Campania, vanno potenziate/riorganizzate specifiche azioni di supporto come di seguito specificato:

- integrazione con l'Anagrafe scolastica regionale, già attivata dalla Regione Campania relativamente al sistema dell'Istruzione statale e non statale, della formazione e dell'apprendistato;

- garanzia del diritto all'orientamento, come insieme di attività tese ad accompagnare le scelte dei giovani nella conoscenza delle opportunità finalizzate alla costruzione di percorsi individuali in ambito educativo e scolastico, nonché per la prosecuzione degli studi e della formazione e per il potenziamento delle competenze in uscita per i giovani degli ultimi anni della scuola superiore, con approfondimenti su materie specifiche che possano facilitare il loro ingresso nel mondo del

lavoro;

- potenziamento e messa a sistema di una azione di verifica e di monitoraggio degli interventi, in una ottica complessiva.

3. Educazione alla legalità

Trasversale alle azioni da intraprendere – che, peraltro, si innestano in un processo già in atto – si collocano le iniziative per un maggiore sostegno ai progetti di educazione alla legalità e per il rafforzamento di quei saperi di cittadinanza, indispensabili alla formazione di cittadini attenti e consapevoli.

Tale esigenza è particolarmente avvertita in una regione quale la Campania dove la diffusa presenza di criminalità organizzata, il disagio economico, sociale e culturale di ampie zone, gli elevati tassi di dispersione scolastica cui si è più volte fatto riferimento, costituiscono un insieme ad alto rischio di deflagrazione.

Da tempo la Regione Campania, attraverso la legge regionale 39/85 ed il Centro di documentazione regionale contro la camorra, dalla citata legge istituito, attivano, su tali tematiche, processi di formazione dei docenti, di diffusione di materiale documentario, e sostengono, anche mediante l'assegnazione di contributi, le iniziative delle Scuole della regione, di ogni ordine e grado. I contributi regionali consentono la realizzazione di progetti di educazione alla legalità presso le scuole, ma anche l'assegnazione di borse di studio e l'espletamento di concorsi destinati agli studenti impegnati con profitto su tali percorsi educativi.

Nelle more di una ridefinizione dalla legge regionale 39/85, vanno comunque garantiti:

- la continuità dell'azione educativa, sia sostenendo l'attività progettuale delle scuole, sia espletando azioni di rinforzo e aggiornamento alla formazione del personale docente referente per tali progetti;

- il collegamento delle scuole con il territorio – sulla scorta e in sintonia con quanto realizzato con il Progetto "Scuole Aperte", per un effettivo coinvolgimento del tessuto sociale e culturale locale che, anche attraverso il recupero della propria memoria storica, costituisca ulteriore contrasto a dilaganti fenomeni di criminalità e a logiche di sopraffazione e di violenza;

- il rafforzamento del Centro di Documentazione contro la camorra che, sempre più, deve collocarsi come punto di riferimento per tutti coloro che, nelle rispettive istituzioni e nell'associazionismo, operano nel campo della legalità e dei diritti e necessitano di formazione, documentazione, occasioni di confronto e messa in comune di esperienze e problematicità;

- il sostegno delle iniziative messe in campo dal mondo dell'associazionismo di base attivo sul territorio nell'ambito della promozione culturale e sociale, secondo modalità che favoriscano il pluralismo culturale e filosofico degli approcci al tema della legalità, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

RITENUTO
- che occorra, pertanto, definire una strategia complessiva che veda coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante l'attivazione di programmazioni come sopra precisate e che qui di seguito si tornano a sintetizzare:

1. Ampliamento del tempo scuola
2. Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica

3. Educazione alla legalità

e alle relative azioni di supporto;

- che per il complesso delle iniziative sopra descritte si rende necessaria, per l'anno scolastico 2009/2010 la disponibilità di risorse pari ad € 5.000.000,00 che vanno imputate sulla UPB 3.10.28 – Capitolo 4812 – E.F. 2009, precisando che la somma di € 3.500.000,00 è destinata alle iniziative di cui ai punti 1) e 2), mentre € 1.500.000,00 è destinata alla iniziative di cui al punto 3);

VISTE
la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009;
la legge regionale n. 4 del 1 febbraio 2005;
la legge regionale n. 39 del 6 maggio 1985;
la DGR 1871/2006;

propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di sostenere, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, ad implementazione della programmazione già posta in essere, una strategia complessiva per il sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, per il rilancio dell'educazione alla legalità, mediante la predisposizione di specifiche progettualità di seguito sinteticamente riportate:

1. Ampliamento del tempo scuola
2. Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica
3. Educazione alla legalità

- di destinare per il complesso delle iniziative sopra descritte, per l'anno scolastico 2009/2010, la disponibilità di risorse pari ad € 5.000.000,00 che vanno imputate sulla UPB 3.10.28 – Capitolo 4812 – E.F. 2009, precisando che la somma di € 3.500.000,00 è destinata alle iniziative di cui ai punti 1) e 2), mentre la somma di € 1.500.000,00 è destinata alla iniziative di cui al punto 3);

- di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni di competenza;

- di inviare copia della presente deliberazione alla Commissione consiliare speciale contro la camorra e la criminalità organizzata, per l'emissione del previsto parere;

- di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 17 ed al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1073 del 5 giugno 2009 – Cooperazione interregionale per la relizzazione di interventi strutturali ed iniziative volte alla rinascita sociale ed al benessere generale della comunità di Poggio Picenze (AQ) a seguito degli eventi sismici.**

Premesso che

- lo scorso mese di aprile una serie di eventi sismici hanno sconvolto l'Abruzzo, con centinaia di edifici crollati o danneggiati, decine di migliaia di cittadini sfollati ed un'emergenza sanitaria, sociale ed economica di rilievo internazionale;
- nella gestione dell'emergenza causata dagli eventi sismici che hanno sconvolto l'Abruzzo e nelle difficili fasi successive, la solidarietà interregionale si è concretizzata nell'impegno profuso dai diversi dipartimenti regionali della protezione civile e nelle molteplici iniziative avviate dalle Regioni e dalle Province;
- su richiesta del Dipartimento della Protezione civile la Regione Campania ha avviato una serie di azioni volte a rispondere ai bisogni primari della cittadinanza del Comune di Poggio Picenze (AQ);
- l'emergenza nel Comune di Poggio Picenze (AQ), come in altri, è tale da richiedere un continuo impegno di cooperazione, tanto per dare risposta ai bisogni strutturali e primari della cittadinanza, quanto per contribuire alla rinascita sociale della comunità ed al benessere generale, nel difficile lavoro di ricostruzione.

Ravvisato che nell'ambito delle attività di cooperazione della Regione Campania a favore della comunità di Poggio Picenze (AQ) e nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione e degli artt. 1 e 3 dello Statuto regionale, è pertanto necessario promuovere ulteriormente il principio di solidarietà, tanto attraverso interventi di natura strutturale, quanto promuovendo e realizzando iniziative di carattere sociale e culturale, anche coinvolgendo attori sociali della Campania.

Ritenuto, pertanto, di realizzare i seguenti interventi strutturali, nonché le iniziative di carattere sociale e culturale a favore della comunità di Poggio Picenze (AQ), di seguito descritte

- messa in sicurezza dello svincolo S.R. 261 al fine di facilitare la viabilità tra i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa (AQ);
- contributo alla ricostruzione del plesso scolastico del Comune di Poggio Picenze (AQ);
- realizzazione sul territorio del comune di Poggio Picenze (AQ) di eventi artistici, cinematografici, teatrali e musicali, nonché di attività di animazione territoriale e di ulteriori attività volte alla rinascita dei poli culturali ed aggregativi del comune di Poggio Picenze (AQ);
- ospitalità e partecipazione dei cittadini di Poggio Picenze (AQ), alle principali iniziative di carattere artistico, culturale, ricreativo e sportivo che si realizzano sul territorio campano;
- realizzazione sul territorio del comune di Poggio Picenze (AQ) di laboratori musicali, teatrali ed artistici.

Visto

- l'art. 3 della Costituzione;
- gli artt. 1 e 3 dello Statuto regionale;
- le Leggi Regionali n. 1/2009 e n. 2/2009;
- il bilancio gestionale 2009 approvato con DGR n. 261/2009 smi.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

- di realizzare, nell'ambito delle attività di cooperazione della Regione Campania a favore della

comunità di Poggio Picenze (AQ) e nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione e degli artt. 1 e 3 dello Statuto regionale, gli interventi strutturali e le iniziative di carattere sociale e culturale in premessa descritte;

- di destinare alla realizzazione degli interventi e delle iniziative citate le seguenti risorse a valere sul bilancio gestionale 2009:
    1. € 250.000/00 a valere sulla U.P.B. 2.83.243 (risorse PASER – Linea 2) per l'intervento di cui al punto *a.*;
    2. € 200.000/00 a valere sulla U.P.B. 1.1.1 per l'intervento di cui al punto *b.*;
    3. € 100.000/00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 (Capitolo 7870) per le iniziative di cui ai punti *c.* e *d.*;
    4. € 200.000/00 a valere sulla U.P.B. 3.12.112 (Capitolo 5436) per le iniziative di cui ai punti *d.* ed *e.*;
- di dare mandato alle AA.GG.C. 12 "Sviluppo Economico", 17 "Istruzione Educazione Formazione Professionale" e 18 "Assistenza Sociale Attività Sociali Sport Tempo Libero Spettacolo", per quanto di rispettiva competenza, per l'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
- di trasmettere il presente atto alle AA.GG.C. 12 "Sviluppo Economico", 17 "Istruzione Educazione Formazione Professionale" e 18 "Assistenza Sociale Attività Sociali Sport Tempo Libero Spettacolo", al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1317 del 31 luglio 2009 – Organizzazione dei Servizi di Segretariato sociale e Porta Unica di Accesso- art.24, l.r. n.11/2007**

PREMESSO

- che l'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che «La Regione riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente. A tal fine assicura in ogni ambito territoriale l'attivazione delle seguenti tipologie di servizi: a) servizio sociale professionale e segretariato sociale, per informazione, consulenza e presa in carico al singolo ed ai nuclei familiari, gestiti da personale in possesso dei requisiti previsti dalla legge 23 marzo 1993, n. 84 e successive integrazioni nonché da altre figure professionali»;
- che l'art. 8 della l. r. n. 11/2007 stabilisce che la «Regione esercita con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e ne disciplina l'integrazione con gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro, nonché con le attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e con quelle rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini»;
- che l'articolo 10 della l. r. n. 11/2007 individua i comuni, associati in ambiti territoriali, come titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- che l'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che «in ogni ambito territoriale è istituito ed attivato almeno un servizio di segretariato sociale per facilitare l'accesso al sistema locale dei servizi, fornire orientamento e informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità, sui servizi e gli interventi presenti nell'ambito»;
- che, l'articolo 24, comma 2, prevede, inoltre, che i comuni definiscano, «con apposito regolamento e in conformità con gli indirizzi regionali,l'organizzazione territoriale, il funzionamento del segretariato sociale e il legame con il sistema dei servizi territoriali»;
- che l'articolo 24, comma 3, stabilisce che la Giunta regionale definisca, «l'organizzazione dei servizi di segretariato sociale e di porta unica di accesso ai servizi per garantire un approccio multidisciplinare dei casi e la predisposizione di progetti personalizzati»;
- che con DGRC n. 694 del 16 aprile 2009 - è stato approvato il Piano sociale regionale 2009-2011, articolo 20 legge regionale n. 11/2007, con il quale sono stati definiti gli obiettivi della programmazione sociale e l'articolazione degli interventi e dei servizi sociali affidati alla programmazione di zona dei Comuni associati in Ambiti territoriali;
- che il Piano sociale regionale 2009-2011, stabilisce che il «Segretariato sociale deve dunque assicurare funzioni di informazione sulle norme e sulle prassi che regolano l'espletamento dei servizi e quelle di aiuto personale agli utenti mediante segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi e agli enti competenti, oltre che mediante interventi finalizzati a facilitare il contatto dei cittadini con il servizio competente. Per la sua operatività è indispensabile assicurarne il collegamento con tutti gli altri servizi territoriali che possono interagire con esso, al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni fornite all'utenza».

CONSIDERATO

- che con DGRC n. 1835 del 20 novembre 2008 è stato approvato lo "Schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali e della carta della cittadinanza sociale nella Regione Campania" ex art. 26, legge regionale n. 11/2007;
- che con DGRC n. n. 1129 del 19 giugno 2009 – è stato approvata la proposta di «Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11» da inviare al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto regionale;

VALUTATO

- che risulta opportuno completare gli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 11/2007 per realizzare pienamente il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e definire gli indirizzi

per l'organizzazione del Segretariato sociale e della Porta Unica di accesso, così come previsto dall'articolo 24, legge regionale n. 11/2007, rinviando ai comuni il compito di definire, con apposito regolamento e in conformità con gli indirizzi regionali, l'organizzazione territoriale, il funzionamento del segretariato sociale e il legame con il sistema dei servizi territoriali;
- che è, quindi, necessario approvare l'Allegato A, al presente atto, denominato "Modalità e strumenti di accesso al Sistema integrato dei servizi", che definisce i principi dell'organizzazione dei servizi di Segretariato sociale e di Porta Unica di Accesso;

VISTO
- lo Statuto della Regione Campania, di cui alla legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009, promulgato dal Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul BURC n. 34 del 3 giugno 2009
- la legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 «Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale»

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai sensi dell'articolo 24, legge regionale n. 11/2007, l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Modalità e strumenti di accesso al Sistema integrato dei servizi";

- di trasmettere per quanto di competenza la presente deliberazione al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, al Settore Stampa. Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

L'art. 24, comma 3, Legge regionale n.11/2007 prevede che "la Giunta regionale definisce, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'organizzazione dei servizi di segretariato sociale e di porta unica di accesso ai servizi per garantire un approccio multidisciplinare dei casi e la predisposizione di progetti personalizzati".

Modalità e strumenti di accesso al Sistema Integrato dei Servizi

1. Il servizio sociale professionale, la porta unica d'accesso e il segretariato sociale garantiscono l'accesso al sistema integrato dei servizi.

2. Il **servizio sociale professionale** è un livello essenziale di assistenza, di cui all'art.5 della legge regionale n.11/2007, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini;

a) il servizio sociale professionale deve articolarsi territorialmente in maniera da assicurare la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, e a tale scopo gli ambiti territoriali devono prevedere l'istituzione di esso, garantendone le attività con gli assistenti sociali già inseriti negli organici comunali;

b) al servizio sociale professionale spettano le seguenti responsabilità istituzionali:

- la valutazione dei casi;
- la predisposizione dei progetti personalizzati;
- la presa in carico del singolo, della famiglia e/o del gruppo sociale;
- l'attivazione dei servizi/interventi;
- la gestione sociale del caso (*case management)*, la valutazione *in itinere*, in collaborazione con l'utente, la sua famiglia e con altri servizi o enti coinvolti;
- l'attivazione dell'unità di valutazione integrata (UVI) e la partecipazione attiva alla stessa;
- la collaborazione con l'ufficio di piano dell'ambito territoriale, di cui all'art.23 della legge regionale, per orientamenti e scelte in materia di programmazione;

- il raccordo con il sistema dei servizi territoriali integrato (sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri Informagiovani, scuola, centri di formazione professionale, ecc.);
- le azioni di prevenzione, con interventi immediati in situazioni di forte disagio;
- il pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

3. La porta unica di accesso (PUA) è una funzione da attivare in ogni ambito territoriale in raccordo con i distretti sanitari;

a) la PUA assume il ruolo di anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari;

b) la PUA si integra al sistema dei servizi sociali, consentendo in tal modo l'accesso unificato a tutte le prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie previste dal piano sociale di zona (PdZ) e dal piano attuativo territoriale (PAT);

c) ciascun ambito territoriale, in collaborazione con la ASL di riferimento, deve dotarsi di un apposito regolamento che preveda:

- il collegamento in rete di tutti i punti di accesso dei servizi sociali e dei distretti sanitari;

3. Il segretariato sociale è un livello essenziale di assistenza, di cui all'art.5 della legge regionale n.11/2007, da garantire ai cittadini e deve essere istituito in tutti gli ambiti territoriali;

a) il servizio di segretariato sociale si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino ed è finalizzato alla diffusione delle informazioni e all'orientamento verso il sistema integrato dei servizi sociali;

b)il servizio di segretariato sociale è articolazione funzionale dei servizi sociali professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi quando il problema rilevato lo rende necessario; può articolarsi in più sedi denominate Antenne sociali;

c) il servizio di segretariato sociale garantisce le seguenti funzioni:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;

- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio(da realizzarsi attraverso: l'individuazione di domande inespresse; la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti);
- promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini;
- potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

d) il segretariato sociale è un servizio che deve essere gestito in maniera associata dai Comuni che costituiscono l'ambito territoriale;

e) il servizio di segretariato sociale può essere erogato direttamente dagli Ambiti territoriali ovvero può essere esternalizzato dagli stessi a soggetti terzi accreditati;

f) il funzionamento del servizio di segretariato sociale, coordinato in conformità all'art.24, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, è assicurato da figure professionali in possesso di specifici requisiti volti a garantire competenze relazionali e di conoscenza del territorio, per sostenere le funzioni di cui alla lettera c) del presente testo e l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- primo colloquio;
- scheda di primo accesso;
- mappa delle reti istituzionali;
- mappa dei servizi attivati nel territorio dell'Ambito;
- banca dati degli utenti.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1318 del 31 luglio 2009 – Approvazione di "CAMPANIA SOCIALE DIGITALE", piano di azione per realizzare il sistema informativo**

PREMESSO CHE

- l'articolo 21 della legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha previsto l'istituzione di un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e per poter disporre di dati e informazioni "necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione dei progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione".
- la legge regionale n. 2/2004, "Istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza", nel mettere in atto l'intervento ha previsto che siano effettuati monitoraggio, valutazione e verifiche, stabilendo, inoltre, con l'articolo 6 c. 2 lett. c, di attivare servizi di accompagnamento per i beneficiari, da programmare, a cura degli Ambiti Territoriali, nei Piani Sociali di Zona.
- l'articolo 25 della legge regionale n. 11/ 2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", prevede che la Regione istituisca e coordini, con le Province, il Sistema Informativo Sociale per i servizi sociali (SIS), definendo linee di indirizzo, modelli organizzativi, procedure e schemi di rilevazione omogenei, ed individuando, per Comuni associati, Province e Regione, specifici debiti informativi cui adempiere periodicamente.
- il decreto legislativo n. 82/2005, "Codice delle Amministrazioni digitali", indica, tra l'altro, che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione favorisce la riorganizzazione strutturale e gestionale della P.A., promuove la razionalizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documentazione, modulistica, modalità di accesso e di fruizione dei servizi da parte dei cittadini. Inoltre, segnala la necessità che la digitalizzazione dell'azione amministrativa sia realizzata "con modalità idonee a garantire la partecipazione dell'Italia alla costruzione di reti transeuropee per lo scambio elettronico di dati e servizi fra le amministrazioni dei Paesi membri dell'Unione Europea".
- con deliberazione n. 2/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la "Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013".
- con deliberazione n. 27/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "PO FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – Provvedimenti".
- con deliberazione n. 935/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni".
- con deliberazione n. 1856/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto".
- con deliberazione n. 1959/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il manuale "Programma Operativo FSE Campania 2007-2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013".
- con decreto n. 61/2008 del Presidente della Giunta Regionale della Campania sono stati designati i Responsabili degli obiettivi operativi del PO FSE 2007-2013.
- con deliberazione n. 1921/2007 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013".
- con deliberazione n. 26/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo".
- con deliberazione n. 1592/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "POR Campania FESR 2007-2013: Presa d'atto Piano di Comunicazione".
- con deliberazione n. 879/2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni".

- nelle more dell'approvazione del Manuale di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, si farà riferimento alle procedure di cui al PO FESR Campania 2000-2006.
- con decreto n. 62/2008 del Presidente della Giunta Regionale della Campania sono stati designati i Responsabili degli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013.
- con deliberazione n. 210/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013. Provvedimenti".
- con deliberazione n. 1200/2009 la Giunta Regionale della Campania ha provveduto alla "Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo PO FSER 2007-2013 (6.a). Con allegati".

PREMESSO altresì CHE

- nel Piano Sociale Regionale 2009 – 2011, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 694/2009, si ritiene il SIS strumento indispensabile per lo sviluppo di una conoscenza condivisa e di una rete permanente di informazione e comunicazione sociale.
- nell'ambito del citato Piano Sociale Regionale si individua una specifica azione di sistema per valorizzare gli investimenti precedentemente effettuati ed estendere nel triennio di sua vigenza l'uso del SIS a tutti gli attori del welfare campano.
- sempre nel succitato Piano Sociale Regionale, l'uso del SIS è ritenuto necessario al fine di:
  - leggere i bisogni potenziali ed espressi delle comunità locali;
  - pianificare e programmare gli interventi ed i servizi territoriali;
  - decodificare e ricodificare la domanda dei cittadini in funzione dell'offerta dei servizi;
  - selezionare le prestazioni appropriate e monitorarne l'erogazione;
  - valutare l'efficacia degli interventi e le performance per apportare adattamenti migliorativi.

PRESO ATTO CHE

- con deliberazione n. 3975/2001 la Giunta Regionale della Campania ha finanziato a valere sulle risorse della Misura 6.2, azione c, del P.O.R. Campania 2000/2006 "Sviluppo della società dell'informazione" n. 63 progetti pilota riuniti in *cluster* tematici, e tra questi il *cluster* costituito dagli Ambiti territoriali A2, A5, S1, S2, S4 ed S6, del quale l'Assessorato alla Ricerca Scientifica con decreto dirigenziale n. 17/2003 ha approvato il progetto "Social Force Automation" (SFA) per realizzare un Sistema Informativo unitario per i cittadini e per gli Enti, e utilizzare un modello unico di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari replicabile anche in altri Ambiti della Regione Campania.
- con decreto dirigenziale n. 366/2006 l'Assessorato alla Ricerca Scientifica ha approvato il progetto denominato Social Force Automation Ampliamento e Replicabilità (SFAAR) presentato dal cluster dei 6 Ambiti territoriali realizzatori dello SFA, con la finalità di istituire in ogni provincia un Centro Servizi Sociale Provinciale (CSSP), individuando il Comune di Baronissi quale sede del CSSP della provincia di Salerno e il Comune di Lioni per il CSSP della provincia di Avellino.
- con deliberazione n. 2228/2006 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il programma triennale 2007/2009 per l'implementazione della L. 328/00 in Campania, affidando al Formez – Centro di Formazione Studi – attività di affiancamento consulenziale per la programmazione strategica integrata, in base alla quale in data 12/01/2007 è stata firmata, con prot. reg. n. 36161, la Convenzione Quadro per il triennio 2007/2009.
- con deliberazione n. 2105/2008 la Giunta Regionale ha definito, per l'anno 2009, un percorso di stabilizzazione del sistema che utilizza il software "LEA Sociosan" in tutte le Aziende Sanitarie della Campania, quale strumento unico di rilevazione delle attività a livello distrettuale, dipartimentale e/o di coordinamento, prevedendo anche il raccordo con gli altri sistemi adottati.
- con decreto del 6 agosto 2008 "Riparto del «Fondo per le non autosufficienze» per gli anni 2008 e 2009", il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse a favore di persone non autosufficienti, ha finanziato un progetto per la costituzione di un Sistema Informativo nazionale sulla Non Autosufficienza (SINA), che dovrà essere alimentato dai diversi sistemi regionali e pertanto necessita della collaborazione e condivisione fra Ministero, INPS, Regioni e Autonomie Locali, per definire fabbisogni informativi minimi comuni, condivisi e standardizzati, indirizzandosi prioritariamente (ma non esclusivamente) verso i punti unici

di accesso, la domiciliarità e la presa in carico individualizzata.
- con deliberazione n. 1115/2009, "'Relazione Finale' Gruppo di governance di cui alla Deliberazione n. 1061 del 19 giugno 2008", la Giunta Regionale della Campania ha approvato le risultanze rese dal gruppo di governance ovvero il "complesso di regole tecniche ed organizzative a cui dovrà attenersi la Regione Campania qualora voglia procedere alla progettazione, realizzazione, implementazione, manutenzione evolutiva di siti web o applicazioni informatiche che impattano sulle infrastrutture preesistenti".

CONSIDERATO CHE
- lo stretto rapporto tra i progetti riguardanti i sistemi informativi e la revisione dei processi di servizio, ampiamente trattato dalla letteratura scientifica, comporta redistribuzione delle responsabilità, mutamenti organizzativi e revisioni delle prassi operative, e quindi necessita di interventi su diversi piani, tra cui anche ma non solo quello informatico.
- nelle «Linee di indirizzo strategico per la Società dell'Informazione», elaborate dall'Assessorato alla Ricerca Scientifica, si evidenzia la necessità a concentrarsi su interventi strategici realizzati da attori controllabili individuati tra le migliori e riconosciute esperienze già operative, in considerazione del fatto che la ricerca e l'innovazione sono beni del territorio e, in quanto tali, i benefici di ogni investimento devono ritornare al territorio in termini di creazione di valore.
- il progetto SFAAR – D.G.R.C. 3975/2001; D.D. 366/2006 - oltre che rafforzare il Centro Servizi Sociali Provinciale (CSSP) di Baronissi ed istituire quello di Lioni, ha concretizzato un modello di sistema informativo dei servizi sociali in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali e regionali, fornendo ai partecipanti *know how* specifici e aggiuntivi in materia di informatica applicata al sociale.
- il sopraccitato progetto SFAAR, articolato in un portale unitario e in due centri servizi provinciali, le cui attrezzature hardware sono allocate nel CSSP di Baronissi, è attualmente in uso sperimentale nei 6 Ambiti Territoriali del *cluster* che lo ha realizzato (107 Comuni coinvolti) ed ha già avviato la sperimentazione in altri 15 Ambiti Territoriali, con i quali è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa e presso i quali è già stata effettuata la formazione/addestramento di primo livello, per un totale di 21 Ambiti Territoriali sui 52 esistenti (oltre il 40% del totale).
- il Formez – D.G.R.C. 2228/2006; D.D. 42/2009 – nel progetto esecutivo per il terzo anno della Convenzione Quadro deve svolgere attività di "comunicazione" tra le quali: la realizzazione e gestione del nuovo portale "Campania Sociale"; la realizzazione e pubblicazione della newsletter/magazine *on line* sul mondo sociale "Campania Sociale News".

RITENUTO
- necessario integrare le molteplici esperienze finora sviluppate di sistemi informativi, sempre più di valenza strategica per tutti gli attori coinvolti nella filiera istituzionale del welfare, che favorisca l'interoperabilità e lo scambio di dati certificati e fruibili e che faciliti la necessaria integrazione istituzionale e organizzativa, indispensabile per garantire il rispetto dei diritti del cittadino, e, al tempo stesso, sia rispondente alle richieste di monitoraggio avanzate dai competenti Ministeri – D.Lgs. n. 82/2005; D.G.R.C. n. 2105/2008; D.M. del 6 agosto 2008.
- necessario razionalizzare i sistemi informativi regionali, così come disposto dalla D.G.R.C. 1115/2009, realizzando uno specifico sistema informativo denominato "Campania Sociale Digitale", il cui Piano d'azione allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
- di prevedere, per la realizzazione del sopraindicato sistema informativo "Campania Sociale Digitale", la spesa complessiva di € 3.500.000,00, utilizzando il principio della complementarietà dei Fondi, come di seguito specificato:
  - € 1.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013 - ASSE III Inclusione sociale; Obiettivo Specifico g; Obiettivo Operativo g12 "Sostenere processi di miglioramento della qualità della vita e del lavoro attraverso azioni di supporto all'integrazione socio sanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria"; punto 4.1.2.C tra le "principali categorie di destinatari": operatori dei sistemi;
  - € 1.500.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013 - ASSE VI Sviluppo urbano e qualità della vita; Obiettivo Specifico 6.a; Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte";
  - € 1.000.000,00 a valere sulle risorse destinate alle azioni a titolarità regionale del Fondo

Nazionale Politiche Sociali 2009, 2010 e 2011;

- di dover dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, anche in qualità di Responsabile degli Obiettivi Operativi precitati del POR FSE 2007-2013 e POR FESR 2007-2013, di adottare tutti gli atti conseguenziali in attuazione del Piano di azione di "Campania Sociale Digitale".

VISTI

- la Legge n. 328/2000;
- la Legge Regionale n. 2/2004;
- la Legge n. 4/2004;
- il Decreto Legislativo n. 82/2005;
- la Legge Regionale n. 11/2007;
- la Legge Regionale n. 1/2009;
- la Legge Regionale n. 2/2009;
- Decreto Ministeriale del 6 agosto 2008;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 3975/2001, n. 476/2004, n. 2228/2006, n. 2040/2006, n. 1921/2007, n. 2/2008, n. 26/2008, n. 27/2008, n. 879/2008, n. 935/2008, n. 1061/2008, n. 1592/2008, n. 1856/2008, n. 1959/2008, n. 2105/2008, n. 210/2009, n. 261/2009, n. 694/2009, n. 1115/2009, n. 1200/2009;
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 61/2008 e 62/2008;
- il parere dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 (prot. reg. 557122 del 24/06/2009);
- il parere dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 (prot. reg. 639467 del 15/07/2009);

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

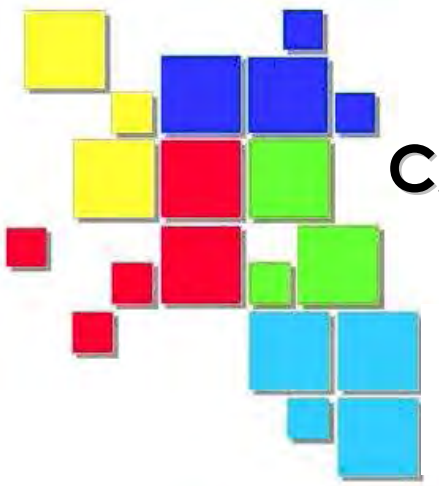
per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il Piano d'azione "Campania Sociale Digitale" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di prevedere, per la realizzazione del Piano d'azione "Campania Sociale Digitale", la spesa complessiva di € 3.500.000,00, utilizzando il principio della complementarietà dei Fondi, come di seguito specificato:
  - € 1.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013 - ASSE III Inclusione sociale; Obiettivo Specifico g; Obiettivo Operativo g12 "Sostenere processi di miglioramento della qualità della vita e del lavoro attraverso azioni di supporto all'integrazione socio sanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria"; punto 4.1.2.C tra le "principali categorie di destinatari": operatori dei sistemi;
  - € 1.500.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013 - ASSE VI Sviluppo urbano e qualità della vita; Obiettivo Specifico 6.a; Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte";
  - € 1.000.000,00 a valere sulle risorse destinate alle azioni a titolarità regionale del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2009, 2010 e 2011;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, anche in qualità di Responsabile degli Obiettivi Operativi precitati del POR FSE 2007-2013 e POR FESR 2007-2013, di adottare tutti gli atti conseguenziali per la realizzazione del Piano di azione di "Campania Sociale Digitale".
- di trasmettere copia del presente atto al Dirigente dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE 2007-2013, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013, per quanto di loro competenza, e al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Giunta Regionale della Campania



CAMPANIA SOCIALE DIGITALE

Piano d'azione per realizzare il Sistema Informativo Sociale

SOMMARIO

Premessa 1

1. Le finalità di Campania Sociale Digitale 2

2. I vincoli normativi 3

3. Le infrastrutture esistenti 4

4. Gli obiettivi di Campania Sociale Digitale 6

➔ Obiettivo 1: attivazione e diffusione dell'infrastruttura tecnologica. 7
➔ Obiettivo 2: dotazione e promozione tra gli attori di TCI. 8
➔ Obiettivo 3: definizione del set di informazioni e di indicatori. 9
➔ Obiettivo 4: sviluppo di un unico applicativo interoperabile. 10
➔ Obiettivo 5: progettazione ed attivazione di stabile comunicazione. 11

5. La Metodologia 12

6. L'assetto organizzativo 13

7. Le fonti di finanziamento 14

PREMESSA

A nove anni dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, in cui si è evidenziato il ruolo strategico delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quali «tecnologie di ottimizzazione (*enabling*)»[1] in grado di favorire la competitività e il buon funzionamento di tutti i settori dell'economia e della vita sociale, è oggi più che consolidata la consapevolezza della loro importanza.

L'impatto delle TIC sulle Pubbliche Amministrazioni è stato bene evidenziato nel "Codice delle Amministrazioni digitali"[2] in cui si rileva, tra l'altro, che la digitalizzazione dell'azione amministrativa favorisce la riorganizzazione strutturale e gestionale, la razionalizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi e attività gestionali, e in cui si avverte della necessità che siano utilizzate "modalità idonee a garantire la partecipazione dell'Italia alla costruzione di reti transeuropee per lo scambio elettronico di dati e servizi fra le amministrazioni dei Paesi membri dell'Unione Europea".

Le linee strategiche di *e-governement*[3] del 2007 sottolineano che l'uso di una adeguata piattaforma tecnologica facilita la condivisione delle informazioni ed accresce l'utilità della partecipazione di ciascun attore, anche grazie alla produzione di output necessari perché ognuno possa offrire al meglio il contributo atteso.

Nel campo dei servizi sociali, un sistema informativo, oltre che una continuativa raccolta di dati, presuppone una loro permanente elaborazione in grado di coniugare saperi teorici con saperi pratici, delineando un paradigma di conoscenza finalizzato all'agire pratico e alla partecipazione sociale, quale "quadro concettuale con interna coerenza logica, mediante il quale ogni comunità scientifica cerca di impostare gli specifici problemi da risolvere"[4].

D'altra parte le politiche di sviluppo locale, ed ancor più le politiche sociali, per la molteplicità dei livelli e degli attori, devono necessariamente essere gestite in un'ottica di *governance*[5] moderna, di progettazione e programmazione partecipata, in cui ciascuno degli attori è responsabile di una certa fase, ed al

---

[1] Commissione europea, «Verso un'Europa basata sulla conoscenza. L'Unione europea e la società dell'informazione», Manoscritto dell'ottobre 2002, pag. 6

[2] Decreto Legislativo n. 82/2005

[3] Cfr. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, *«Verso il Sistema Nazionale di e-government. Linee strategiche», Marzo 2007*

[4] Cfr. Approccio costruttivista, ad esempio T. S. Kuhn, 1962, *The structure of Scientific Revolution*, Chicago, University of Chicago Press The (trad. it. *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino,1969)

[5] Cfr. Commissione Europea, «*La Governance Europea. Un Libro Bianco»,* Bruxelles 2001.

contempo partecipa alla creazione delle condizioni ottimali per l'intervento degli attori responsabili delle fasi successive[6], assicurando trasparenza delle procedure e circolarità delle informazioni, per favorire la condivisione delle regole e degli obiettivi, il coordinamento delle attività e la valorizzazione degli esiti.

Il Sistema Informativo Sociale, allora, per le implicazioni tecnologiche, organizzative e gestionali, non può quindi che essere il prodotto di un percorso che renda disponibile una adeguata piattaforma tecnologica quale parte di una più ampia infrastruttura immateriale, che consenta a tutti gli attori del welfare locale di produrre e scambiare dati, generando le informazioni indispensabili per programmare gli interventi in base ai bisogni dei cittadini, verificando l'adeguatezza e la congruità dei servizi predisposti per soddisfarli.

In questo quadro concettuale, articolato e complesso, va inscritto il Progetto Campania Digitale, che deve tener conto non solo delle molteplici esperienze realizzate sul territorio regionale, ma anche dei sempre più cogenti fabbisogni informativi che emergono sia su scala nazionale, quali gli adempimenti connessi alla gestione del Fondo Non Autosufficienza, che europea, in particolare per ciò che attiene la produzione di informazioni riferite ai cd. "indicatori di Laeken"[7].

Il Progetto Campania Digitale, al contempo, deve essere in grado di coniugare la dimensione sociale con le complesse e variegate tecnologie digitali, attivando flussi di informazioni e comunicazioni in un quadro sistemico.

1. LE FINALITÀ DI CAMPANIA SOCIALE DIGITALE

Il Piano Campania Sociale Digitale nel corso del triennio 2009/2011, così come prescritto dall'articolo 25 della L.R. n. 11/2007, deve dotare il *welfare* campano di un Sistema Informativo in grado di rispondere alle molteplici e complesse necessità sociali dei cittadini campani, consentendo la messa in opera di un sistema di valutazione partecipato dell'adeguatezza e della congruità dei servizi alla persona. Un sistema di valutazione che accompagni in sede *ex ante* il processo di programmazione regionale e quello di pianificazione territoriale (Piani Sociali di Zona), *in itinere* il monitoraggio e la rilevazione costante delle prestazioni, dei servizi

---

[6] «Esiste quindi una" matrice degli attori" che agisce secondo canoni di sussidiarietà verticale ed orizzontale; esiste, in definitiva, una "matrice di sussidiarietà", dove sussidiarietà significa che ciascun attore partecipa». Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, «*Libro Bianco sul Welfare. Proposte per una società dinamica e solidale*», Roma, febbraio 2003, pag. 30

[7] Si tratta di indicatori sociali individuati da un gruppo tecnico del Comitato di Protezione Sociale, formalmente adottati al Consiglio Europeo di Laeken del dicembre 2001, quali informazioni necessarie per i Piani d'azione nazionali per l'inclusione sociale, nonché per i rapporti comunitari (Joint Report) in materia.

e della spesa per sostenerli, in sede *ex post* l'attività di rendicontazione e di *accountability*, vale a dire l'implementazione di un sistema di comunicazione pubblica. Un sistema di valutazione che supporti il "processo Carta dei Servizi", vale dire il giudizio condiviso di tutti gli attori (decisori, operatori e destinatari dei servizi) sul *welfare* campano.

Un Sistema, quindi, che realizzi una mappatura della domanda di servizi alla persona, potenziali e manifesti, delle comunità locali, supporti la pianificazione e la programmazione dell'offerta di servizi che gli attori del sistema integrato dei servizi sociali attivano per il loro soddisfacimento, agevoli la decodifica e ricodifica della domanda espressa dei cittadini in funzione dell'offerta di servizi, così favorendo la scelta delle prestazioni più appropriate, ne monitorizzi l'erogazione, ne valuti l'efficacia per promuovere i necessari adattamenti migliorativi, dando voce alla dialettica tra tutti gli attori (decisori, operatori e destinatari dei servizi).

Un Sistema che, attraverso una adeguata infrastruttura diffusa sul territorio regionale, dispieghi le potenzialità degli strumenti TCI per favorire la sistematica attività di *networking* indispensabile per costruire un solido sistema integrato di interventi e servizi sociali.

2. I VINCOLI NORMATIVI

Le caratteristiche che deve presentare il Sistema Informativo Sociale della Regione Campania sono delineate dalla Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dal Piano Sociale Nazionale 2001 – 2003 approvato il 3 aprile 2001 e dalla Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge regionale per la dignità sociale ed i diritti di cittadinanza".

La L. 328/2000 prescrive, infatti, che tutti gli attori della filiera istituzionale (Stato, Regione, Provincia e Comuni) istituiscano il Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) per soddisfare le molteplici necessità connesse al funzionamento del sistema sociale che, a causa dell'ampia sussidiarietà verticale ed orizzontale presenti nelle sue articolazioni, necessita della disponibilità e della condivisione di significative informazioni.

Il PSN 2001 – 2003 qualifica il SIS come strumento di conoscenza di fondamentale importanza per gli operatori, i *policy makers*, gli *stakeholders* e i cittadini, auspicando il potenziamento della produzione statistica ufficiale per valutare le reti di supporto formali ed informali e per garantire la continuità del flusso di informazioni, auspicando il collegamento con il sistema informativo sanitario (Sis) e quello europeo (Eurostat). Suggerisce inoltre che eviti l'inflazione di dati per non minarne la significatività, e che sia flessibile e tempestivo, con flussi informativi chiari e sufficientemente decentrati, la cui architettura sia frutto della

collaborazione di esperti di politiche sociali, statistica e sistemi informativi, e di responsabili delle politiche sociali in particolare degli enti locali.

La L.R. 11/2007 descrive l'articolazione istituzionale e con dettaglio elenca il ruolo di ciascun attore del welfare campano, individuando il contributo atteso e gli *output* da produrre:

- la Regione che esercita, con il concorso degli Enti Locali e delle formazioni sociali, funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento e disciplina l'integrazione tra gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro con le attività di valorizzazione e sviluppo del territorio (art. 8, c. 1), deve:
  - ⇨ istituire e coordinare il SIS, di intesa con le Province e con la collaborazione dei Comuni (art. 25, c. 1);
  - ⇨ definire linee di indirizzo e modelli organizzativi, individuando procedure e schemi di rilevazione omogenei, per garantire una compiuta analisi dei bisogni sociali per la formulazione del sistema di offerta e fornire informazioni adeguate e tempestive sulla spesa, programmazione, gestione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali presenti sul territorio (art. 25, c. 2);
  - ⇨ promuovere ricerche sulle dimensioni dei bisogni e dell'emarginazione e le relative cause scatenanti (art. 8, c. 1 lett. h).
  - ⇨ redigere un rapporto annuale sullo stato delle politiche sociali (art. 25, c. 6).
- la Provincia che, partecipando alla definizione del Piano Sociale Regionale e i Piani di Zona, deve:
  - ⇨ concorrere alla realizzazione del SIS (art. 9, c. 1 lett. a), coordinare la rilevazione e la elaborazione dei dati trasmessi dai Comuni e, con propria relazione, trasmetterli con cadenza annuale alla Giunta Regionale (art. 25, c. 6);
  - ⇨ istituire Osservatori Provinciali (art. 9, c. 1 lett. d);
  - ⇨ promuovere analisi di approfondimento su specifici fenomeni sociali a rilevanza provinciale, in particolare sul disagio giovanile (art. 9, c. 1 lett. e).
- i Comuni che, titolari della programmazione e della realizzazione e valutazione, a livello locale, degli interventi sociali e, insieme alle ASL., degli interventi socio-sanitari (art. 10, c. 1), devono:
  - ⇨ raccogliere i dati relativi al sistema di offerta dei servizi territoriali ed ai bisogni rilevati del territorio secondo le aree di intervento ex articolo 27 c. 2, e trasmetterli, con cadenza semestrale, alle Province ed al SIS (art. 25, c. 5);
  - ⇨ garantire, in base alle indicazioni del SIS, il raggiungimento di obiettivi di qualità anche attraverso la redazione di un rapporto annuale sul sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari locali(art. 10, c. 3).

3. LE INFRASTRUTTURE ESISTENTI

Campania Sociale Digitale non può non valorizzare e capitalizzare i risultati e le competenze prodotte dalle sperimentazioni realizzatesi nel corso degli anni,

privilegiando naturalmente gli investimenti effettuati direttamente dalla Regione Campania.

Tra tutti gli interventi realizzati, l'esperienza di maggiore rilevanza è senza dubbio l'infrastruttura tecnica e tecnologica socio informatica prodotta dal Progetto Social Force Automation (SFA), e dal successivo Progetto Social Force Automation Ampliamento e Replicabilità (SFAAR), realizzati da un *cluster* di 6 Ambiti Territoriali, che l'Assessorato alla Ricerca Scientifica ha finanziato a partire dal 2003 a valere sulla misura 6.2 "Sviluppo della società dell'informazione" del POR Campania 2000-2006.
Tale sperimentazione, che ha coinvolto 107 Comuni e 670mila cittadini, ovvero 1/5 delle amministrazioni comunali e più del 10% della popolazione della Campania, formando 264 operatori, ha prodotto una infrastruttura di sistema informativo dei servizi sociali in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali e regionali sia in materia informatica sia in materia di servizi sociali.
Dal punto di vista dell'infrastrutturazione materiale, il progetto SFA-SFAAR ha realizzato il Centro Servizi Sociali Provinciale (CSSP) della provincia di Salerno presso Baronissi, Comune capofila dell'Ambito Territoriale S2, ed ha predisposto quello della provincia di Avellino presso la sede regionale di Lioni, Comune capofila dell'Ambito A2.
Dal punto di vista immateriale esso ha prodotto un applicativo che nella sua parte di evidenza pubblica è dotato di un motore CMS usabile e accessibile in base alle indicazioni della legge "Stanca"[8], e che é strutturato in molteplici sotto-sistemi in relazione tra loro, quali:

1. il Sistema Informativo Mappatura Territoriale (S.I.MA.TER), che raccoglie dati sull'andamento demografico, distretti scolastici, popolazione scolastica etc., e permette, quindi, di generare statistiche sugli andamenti territoriali;
2. il Sistema Informativo Offerta Servizi Sociali (S.I.O.S.S.), che permette di gestire le schede informative di tutti i Servizi attivi, quali prestazioni fornisce e a chi è rivolto, cosa fare e dove andare per usufruirne, conoscere le risorse finanziare assegnate;
3. il Sistema Informativo Richiesta Servizi Sociali (S.I.R.S.S.) che include i dati sulle persone che fanno richieste, sul contesto familiare, relazionale e ambientale in condizione di disagio, al fine di determina il bisogno e espresso e la programmazione dei servizi, naturalmente nel rispetto dei dati sensibili;
4. il Sistema Informativo Terzo Settore (S.I.TER.S.) che racchiude le schede informative degli organismi del Terzo Settore operanti sul territorio;
5. il Sistema Informativo Strutture Sociali-Sanitari (S.I.STRU.S.S.) che contiene le schede informative di tutti le Strutture del territorio, pubbliche e private, le

[8] Legge n. 4 del 9 gennaio 2004, «*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*».

competenze e la modalità di accesso, quali sono i servizi erogati e chi può usufruirne;

6. il Sistema Informativo Tabelle di Sistema (S.I.TA.S.) che oltre alle classiche tabelle di gestione amministra Nomenclatore, Glossario, Ambiti territoriali (e relativi comuni associati), ASL (e relativi distretti sanitari associati), Distretti sanitari (e relativi comuni associati), Comunità montane (e relativi comuni associati), Statistiche demografiche.

Il progetto SFA-SFAAR ha inoltre predisposto la rilevazione della domanda e del bisogno espresso attraverso la definizione di schede digitali di accesso e presa in carico, di valutazione del bisogno sociale e sociosanitario, e di progetto individuale.

Tale esperienza, condotta secondo le indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo strategico per la Società dell'Informazione", dimostra l'utilità di valorizzare il protagonismo degli attori locali nei processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici.
«Definire gli attori (*chi*) significa – oggi – decidere di non disperdere gli investimenti ma di concentrarli in interventi strategici, realizzati da attori controllabili individuati tra le migliori e riconosciute esperienze già operative, al fine di evitare l'estrema polverizzazione degli interventi, con modalità altamente cooperative, avendo un quadro chiaro del patrimonio, in termini di risorse umane e competenze presenti sul territorio, favorendo processi di integrazione verticale e orizzontale tra strutture e poli. La parola chiave in questo caso è *clustering* e si ispira all'idea che la ricerca e l'innovazione sono beni del territorio e, in quanto tali, i benefici di ogni investimento devono ritornare al territorio in termini di creazione di valore»[9].

Il Sistema Informativo Sociale della Regione Campania, a partire dal modello SFA-SFAAR deve inoltre conformarsi al percorso intrapreso dalla Giunta con la deliberazione n. 1061 del giugno 2008 e che ha avuto come esito con la deliberazione n. 1115 del giugno 2009 la definizione di un protocollo di *policy*, quale complesso di regole tecniche ed organizzative, che, tra l'altro, individua i titolari dei dati e di coloro tenuti alla loro certificazione, affinché le azioni amministrative possano avvalersi di informazioni certificate ed acquisibili in modo univoco.

4. GLI OBIETTIVI DI CAMPANIA SOCIALE DIGITALE

A partire dai vincoli/opportunità precedentemente descritti, il Progetto Campania Sociale Digitale per far sì che nel triennio il *welfare* campano possa essere dotato del necessario sistema informativo, deve quindi perseguire cinque obiettivi

[9] Giunta Regionale della Campania, "Linee di indirizzo strategico per la Società dell'Informazione", pag. 2

generali, opportunamente declinati in obiettivi specifici capaci di promuovere adattamenti progressivi.

➔ **Obiettivo 1: attivazione e diffusione dell'infrastruttura tecnologica.**

Luogo in cui si accumulano e si diffondono i saperi, il Centro Servizi Sociali Provinciali è il nodo essenziale dell'infrastruttura del Sistema Informativo per la sua funzione di erogazione di servizi di supporto agli Ambiti Territoriali, di gestione e manutenzione delle risorse hardware e infrastrutturali, la promozione di formazione e aggiornamento informatico e telematico del personale.

La presenza presso Baronissi del CSSP di Salerno, e l'imminente attivazione presso Lioni del CSSP di Avellino, frutto del processo di *clustering* realizzatosi negli anni scorsi, rappresenta una risorsa per l'intero territorio regionale, stimolo e supporto affinché anche gli altri territori provinciali si dotino di Centri Servizi Sociali Provinciali.

La Giunta Regionale individua nel CSSP di Baronissi il Centro Servizi Regionale, sede dei server e delle attrezzature hardware, promotore di servizi di telefonia sociale sempre più orientati a realizzare economie di scala, erogatore dei servizi in/formativi indispensabili per la diffusione del Sistema Informativo Sociale, e facilitatore di concerto con il CSSP di Lioni della *clusterizzazione* delle competenze e dei saperi di altre comunità provinciali.

➔ **Obiettivi specifici:**

1.a. Attivazione del Centro Servizi Sociali Regionale e messa in esercizio degli applicativi SFA-SFAAR;

1.b. Regolamentazione del funzionamento del CSSP, specificando le forme di partecipazione degli attori istituzionali e sociali dei territori provinciali, ed individuando le risorse minime professionali ed organizzative necessarie per il buon funzionamento;

1.c. Sperimentazione del CSSP come centro di responsabilità e di costo orientata ad una gestione economico finanziaria sostenibile per le comunità servite, anche grazie all'interfaccia con le reti digitali sociali esistenti (ad esempio il network CAPSDA[10]), alla negoziazione collettiva del rapporto con i fornitori/gestori, ed all'attivazione di servizi aggiuntivi ed *in primis* l'acceso al CUP.

1.d. Istituzione ed attivazione di un CSSP per ogni Provincia e loro messa in rete

[10] I CAPSDA, Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati, sono il prodotto di un progetto innovativo per diffondere in modo capillare sul nostro territorio le tecnologie digitali e l'innovazione in 70 piccoli comuni della Campania, principalmente ubicati nelle zone interne.

➔ **Tempistica:**

	1° annualità		*2° annualità*		*3° annualità*	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
1.a.						
1.b.						
1.c.						
1.d.						

➔ **Obiettivo 2: dotazione e promozione tra gli attori di TCI.**

La promozione del Sistema Informativo e la diffusione tra gli operatori sociali dell'uso di tecnologie digitali implica la sensibilizzazione al significato e al valore dell'informazione, nonché l'attenzione alla correttezza del dato ed alla sua attendibilità. Se è indubbio che l'uso di tecnologie della comunicazione e dell'informazione valorizzano la professionalità e favoriscono l'ottimizzazione dei processi lavorativi, essi hanno un forte impatto sugli assetti organizzativi e sulle consolidate prassi professionali, che se non adeguatamente considerate possono dar luogo all'attivazione di resistenze al cambiamento.

Per promuovere l'uso degli strumenti TCI di cui il Sistema Informativo Sociale deve essere dotato, occorre allora mettere in campo interventi finalizzati sia a diffondere ed aumentare le competenze necessarie, sia ad accrescere la percezione della loro utilità per migliorare la qualità del lavoro e per adempiere ai debiti informativi prescritti dalla L. R. n. 11/2007. Parimenti necessario è provvedere affinché tutti gli attori siano dotati delle attrezzature hardware e software indispensabili.

➔ **Obiettivi specifici:**

2.a. Ricerca azione finalizzata a rilevare le risorse umane e strumentali presenti, a sollecitare interesse per il Sis, ed a reclutare negli Uffici di piano i referenti per l'intero triennio con i quali definire percorsi condivisi a partire dalle specifiche prerogative conferite dalla legge a ciascun attore.

2.b. Diffusione tra tutti gli attori delle competenze necessarie all'uso di tecnologie TCI, in ragione del ruolo esercitato e dei conseguenti debiti e crediti informativi, attraverso percorsi di formazione mirati, con particolare attenzione per gli operatori del Segretariato Sociale;

2.c. Assicurazione a tutti gli attori di una dotazione adeguata di strumenti TCI.

➔ **Tempistica:**

	1° annualità		*2° annualità*		*3° annualità*	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
2.a.						
2.b.						
2.c.						

➔ **Obiettivo 3: definizione del set di informazioni e di indicatori.**

Il set di indicatori del Sistema Informativo, oltre che essere orientati da essenzialità, flessibilità e tempestività, non può non tener conto di una intensa attività che nel corso degli anni è stata promossa sia dagli uffici della Regione Campania che dalle competenti Amministrazioni centrali.

Il gruppo di lavoro del cd. Progetto Ma.R.Bi.S.[11] dell'Area 18 ha, tra l'altro, individuato un set di indicatori riferiti al bisogno potenziale, alla domanda espressa, all'offerta erogata, alle attività realizzate ed ai risultati ottenuti, di cui si è tenuto conto nella redazione del Piano Sociale Regionale.

Il Settore Fasce deboli dell'Area 20 ha avviato la sperimentazione del software "LEA Sociosan" per monitorare le prestazioni sociosanitarie erogate dalle ASL.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha iniziato sia il progetto per realizzare con il concorso delle Regioni il sistema informativo sui servizi sociali per le non autosufficienze, sia il sistema informativo per il monitoraggio sull'assistenza domiciliare.

In un quadro così articolato e dinamico è allora necessario definire un set di informazioni che consentano sia di produrre gli indicatori necessari alla programmazione, monitoraggio, analisi e valutazione dei servizi e delle prestazioni sociali, sia di favorire lo scambio di informazioni e quindi integrare il sistema informativo sociale con quelli sanitari in fase di realizzazione, utilizzando per quanto possibile le articolazioni regionali del Sistema Statistico Nazionale.

➔ **Obiettivi specifici:**

3.a. Individuazione ed acquisizione di dati e informazioni certificate in possesso del Servizio Statistico che, in quanto parte del SISTAN, possano essere periodicamente acquisite dal Sistema Informativo Sociale;

3.b. Individuazione del set di informazioni indispensabili per le funzionalità del Sistema e specificazione della batteria di indicatori necessari per la valutazione, in particolare per ciò che attiene a quelli relativi alle Carte dei Servizi;

3.c. introduzione e diffusione della cartella sociale informatizzata

3.d. Ricognizione dei flussi informativi degli altri sistemi informativi e loro integrazione con i flussi SFA-SFAAR;

3.e. Manutenzione/aggiornamento della modulistica e della struttura dei dati.

[11] Il Progetto Mappa Regionale dei Bisogni Sociali si è sviluppato nel settore Assistenza Sociale tra il 2006 ed il 2007.

➔ **Tempistica:**

	1° annualità		*2° annualità*		*3° annualità*	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
3.a.						
3.b.						
3.c.						
3.d.						
3.e.						

➔ **Obiettivo 4: sviluppo di un unico applicativo interoperabile.**

Il moltiplicarsi di applicativi su scala regionale e nazionale rende necessaria una linea di intervento tesa a perseguire un processo di integrazione, al fine di non disperdere informazioni e di facilitare tutti gli attori nell'assolvimento del proprio debito informativo, ed in primis gli adempimenti relativi alla presentazione del PdZ.

D'altro canto il percorso di razionalizzazione delle risorse informatiche regionali avviato dalla Ricerca Scientifica, impone di conformare gli applicativi SFA-SFAAR alla visione strategica dell'amministrazione regionale in termini di servizi, organizzazione e tecnologia. A ciò si aggiunga che è probabile che nel corso degli anni alcuni Ambiti Territoriali abbiano provveduto a soddisfare il proprio fabbisogno informativo ricorrendo a sistemi acquisiti sul mercato e per i quali si siano sviluppate competenze specifiche dei propri operatori.

➔ **Obiettivi specifici:**

4.a. Progettazione e realizzazione di un sistema di compilazione, aggiornamento e consultazione online del piano sociale di zona;

4.b. Ricognizione degli applicativi in uso ed analisi della conformità con le regole tecniche ed organizzative della Regione Campania in materia di infrastrutture informatiche e sistemi informativi;

4.c. Individuazione e realizzazione delle integrazioni/correzioni da apportare, anche alla luce degli adempimenti previsti dal Piano Sociale Regionale;

4.d. Manutenzione/aggiornamento degli applicativi e della loro interoperabilità con Campania Sociale Digitale.

➔ **Tempistica:**

	1° annualità		*2° annualità*		*3° annualità*	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
4.a.						
4.b.						
4.c.						
4.d.						

➔ **Obiettivo 5: progettazione ed attivazione di stabile comunicazione.**

La promozione della cooperazione tra gli attori del welfare campano e la partecipazione dei cittadini rende necessaria l'attivazione di stabili canali di comunicazione con cui abbattere le asimmetrie informative. A tal fine è allora indispensabile sviluppare tutte le potenzialità delle TIC per creare la *community* degli operatori del welfare campano, affinché attraverso la socializzazione di informazioni e saperi, si generalizzi l'agire comunicativo condiviso, indispensabile per migliorare le relazioni di servizio in un'ottica di miglioramento, personalizzazione e soddisfazione delle aspettative dei fruitori.

➔ **Obiettivi specifici:**

5.a. Completamento del Portale Campania Sociale, realizzazione di pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale, che possano essere aggiornate in remoto dai propri referenti;

5.b. Progettazione e realizzazione di layout per ogni profilo di fruitore del Sistema (dirigente, operatore, cittadino, utente etc.) che consenta di rendere immediatamente fruibili tutte le informazioni utili e di fornire *on line* una ampia gamma di report continuamente aggiornati;

5.c. Realizzazione e pubblicazione"Campania Sociale News", newsletter/magazine online sul mondo del sociale;

5.d. Pubblicazione delle Carte dei Servizi digitali degli Ambiti, con indici e impegni aggiornabili online;

5.e. Realizzazione sistema di mailing di tutti gli attori del sistema dei servizi sociali;

5.f. Messa online ed aggiornamento della rappresentazione geo-referenziata dell'offerta assistenziale in Campania facilmente consultabile dai cittadini;

5.g. Integrazione del sistema informativo sociale con il sistema di posta elettronica certificata, secondo le direttive del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e le regole tecniche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2005.

5.h. Aggiornamento/manutenzione del portale e gestione della newsletter

➔ **Tempistica:**

	1° annualità		*2° annualità*		*3° annualità*	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
5.a.						
5.b.						
5.c.						
5.d.						
5.e.						
5.f.						
5.g.						
5.h.						

5. LA METODOLOGIA

La complessità e l'articolazione degli obiettivi di Campania Sociale Digitale impone una particolare attenzione per gli aspetti metodologici, affinché si sviluppi una efficace *governance* che consenta a tutti gli attori di partecipare attivamente alla loro realizzazione.

Il Sistema Informativo Sociale, infatti, non può che essere il prodotto di un processo di costruzione di senso, di cooperazione nella produzione di informazioni condivise che sviluppano "capitale sociale"[12], cultura organizzativa e gestionale fondata su reciproca fiducia e cooperazione tra attori del sistema, in grado di produrre conoscenza sociale, ovvero diffusione di saperi, informazione, saper fare, capacità di apprendimento individuale e collettiva, dibattito e confronto sociale, contraddittorio secondo regole condivise.
«Il coordinamento, nella società della conoscenza e dell'informazione caratterizzata da rapidi cambiamenti, richiede che le organizzazioni apprendano rapidamente (laddove apprendere non significa "accumulare nozioni" o informazioni, ma utilizzare l'elaborazione della conoscenza per ridefinire obiettivi, problemi e strategie). Ciò a sua volta richiede che tutti i soggetti partecipino ai processi di apprendimento organizzativo "conferendo" gli elementi di "conoscenza" in loro possesso»[13].

Per favorire atteggiamenti e comportamenti cooperativi è necessario che Campania Sociale Digitale sia percepita come un utile, se non indispensabile, strumento cui ciascun attore può ricorrere per adempiere agli obblighi prescritti dalla L.R. 11/2007, e pertanto è essenziale che il più rapidamente possibile si rendano fruibili tutte le funzionalità e che i progressivi adattamenti siano sempre orientati a soddisfare indicazioni e suggerimenti dei suoi utilizzatori.

I progetti che realizzano gli obiettivi del Piano devono svilupparsi all'interno della cornice normativa e procedurale della programmazione dei fondi strutturali 2007 – 2013, sia per il contributo atteso particolarmente significativo per gli Obiettivi di Servizio (cfr. Piano ADI – DGRC n. 210/2009), che per il rilevante concorso finanziario del FESR e del FSE.

---

[12] «Il capitale sociale mostra l'esistenza di relazioni sociali sui generis la cui funzione primaria non è quella di essere strumento per ottenere qualcosa ma è quella di favorire la relazionalità sociale stessa, cioè la scambietà che produce un bene condiviso, da cui derivano particolari risorse come effetti secondari. Il capitale sociale non è un'entità materiale o immateriale che possa essere usata come puro strumento poiché consiste negli elementi relazionali (come la fiducia, fatta di aspettative reciproche, e la regola della reciprocità, fatta di obbligazioni sovrapersonali) che valorizzano qualunque dotazione – materiale o immateriale – per affermare il senso relazionale del bene o servizio che deve essere generato. Gli interessi e i vantaggi individuali, che pure sono cercati, debbono essere valorizzati come espressione di un bene condiviso, in cui consiste il capitale sociale». Giovanna Rossi, Il Capitale Sociale, paper Fac. Di Psicologia, Univ. Cattolica Milano, pagg. 4-5

[13] Governance e sviluppo territoriale, Centro studi Formez, Roma 2003, pag. 61

Tali progetti devono inoltre inscriversi nel processo di digitalizzazione della P.A. e conformarsi alle regole tecniche ed organizzative individuate dalla Giunta Regionale della Campania con le modalità previste nella "Relazione Finale" del Gruppo di Governance per la Razionalizzazione delle Risorse Informatiche allegata alla deliberazione n. 1115/2009, di cui di seguito si riporta la rappresentazione grafica in essa contenuta.



Fig. 1 - Le fasi di implementazione di nuove applicazioni e di evoluzione di quelle esistenti

6. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Per ciò che riguarda l'assetto organizzativo, Campania Sociale Digitale si avvale dell'intervento di quattro organismi.

Sovraintende alla realizzazione del Piano il **Comitato di Coordinamento,** che vigila sulla realizzazione degli obiettivi prefissati, prestando attenzione agli stati di avanzamento ed intervenendo qualora sia necessario predisporre in itinere azioni correttive. E' composto da tutti gli attori cui la Legge sulla dignità sociale attribuisce funzioni di istituire, coordinare e concorrere al SIS, e perciò dai Dirigenti delle politiche sociali delle Province campane, dal Coordinatore del Comitato Tecnico ed è presieduto dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale, titolare dell'iter procedimentale.

Lo sviluppo degli interventi è facilitato e monitorato dal **Team di Piano**, presieduto da un Dirigente di Servizio del Settore Assistenza Sociale e composto da 6 suoi funzionari, coadiuvati da una struttura di supporto tecnico con personale del Settore e/o con risorse esterne, di comprovata professionalità ed esperienze. Il Team coopera alla realizzazione del Piano per il suo intero ciclo di vita, favorendone gli stadi di avanzamento sia con attività di realizzazione diretta che di supporto e supervisione degli interventi messi in campo dagli altri attori, predisponendo la necessaria reportistica sugli stati di avanzamento da sottoporre al Comitato di Coordinamento. Con adeguate tecniche di progettazione partecipata, realizza la progettazione di massima degli obiettivi del Piano che sottopone all'approvazione del Comitato, promuove tra tutti gli attori del welfare

campano una sistematica attività di comunicazione, e suggerisce ai Dirigenti del Settore Assistenza Sociale miglioramenti delle procedure amministrative alla luce degli stati di avanzamento del SIS.

Provvede alla gestione del Piano il **Comitato Tecnico,** composto dai tecnici che stabilmente fanno parte del Centro Servizi Sociali Regionale gestito dal Comune di Baronissi, dai tecnici dei Servizi Sociali Provinciali, quando costituiti e attivi, e dai tecnici degli altri fornitori di servizi tra i quali il Formez. Presieduto da un Coordinatore che ne cura anche i rapporti con il Comitato di Coordinamento e con il Team di Piano, realizza gli obiettivi specifici attraverso la progettazione esecutiva. Una volta ottenuto, per il tramite dell'AGC 18, il parere di conformità positivo dalla Commissione di Valutazione della Ricerca Scientifica (DGRC n. 1115/2009), provvede alla sua attuazione.

L'esercizio e la manutenzione delle attrezzature hardware e software prodotte dallo SFA-SFAAR, a partire dalle quali realizzare l'infrastruttura del Sistema Informativo Sociale della Regione Campania, è prerogativa del **Centro Servizi Sociali Regionale.** Attivato secondo le modalità della Ricerca Scientifica precedentemente descritte, vi afferiscono i tecnici che hanno realizzato il modello SFA-SFAAR per l'esercizio delle funzioni ordinarie e per la realizzazione degli obiettivi del Piano, ed i tecnici degli altri eventuali continuativi fornitori di servizi.

7. LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Campania Sociale Digitale è finanziato da Fondi Strutturali e da Risorse Ordinarie.

Per i ciò che riguarda i Fondi Strutturali, il finanziamento nel triennio è di € 1.000.000,00 a valere sul P.O. FSE 2007-2013 (Asse III Inclusione sociale; Obiettivo Specifico g; Obiettivo Operativo g12 "sostenere processi di miglioramento della qualità della vita e del lavoro attraverso azioni di supporto all'integrazione socio sanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria"); e € 1.500.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007-2013 (Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita; Obiettivo Specifico 6.a; Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte").

Per ciò che riguarda le Risorse Ordinarie il finanziamento è di € 1.000.000,00 a valere sulle azioni a titolarità regionale del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2009, 2010 e 2011.

Pertanto nel complesso Campania Sociale Digitale sarà finanziata con almeno € 3.500.000,00, salvo utilizzare ulteriori risorse statali, provenienti ad esempio dalla partecipazione a progetti nazionali, e investire ulteriori risorse comunitarie, qualora l'accelerazione del processo di digitalizzazione della P.A. imponga la realizzazione di ulteriori obiettivi.

Con riguardo al concorso prevalente agli obiettivi da realizzare, e con l'avvertenza che esse debbano essere utilizzate secondo il principio della complementarietà dei Fondi e con la metodologia della progettazione integrata, le fonti finanziarie, nelle more delle progettazioni esecutive di cui agli obiettivi del Piano, sono distribuite come nella seguente tabella:

Obiettivi Generali del Piano	P.O. FSE 2007-13 Ob. Op. g12	P.O. FESR 2007-13 Ob. Op. 6.3	Risorse Ordinarie
1. attivazione e diffusione dell'infrastruttura tecnologica.		X	X
2. dotazione e promozione tra gli operatori di TCI.	X	X	
3. definizione del set di informazioni e di indicatori.			X
4. sviluppo di un unico applicativo interoperabile.		X	X
5. progettazione ed attivazione di stabile comunicazione.			X
TOTALE	**1.000.000,00**	**1.500.000,00**	**1.000.000,00**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1319 del 31 luglio 2009 – Disegno di legge regionale recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, n. 48, 22 aprile 2003, n. 8, 23 ottobre 2007, n. 11"**

VISTA la legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 ad oggetto “Legge Regionale per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, 328”.

VISTO il Piano Sociale Regionale 2009-2011.

RAVVISATA la necessità di promuovere una programmazione di interventi sociali sempre più consona al bisogno emerso e di rafforzare, anche concettualmente, la sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali a rete per assicurare la prestazione di “servizi sociali di territorio”.

RITENUTO, a tal fine, necessario integrare la disciplina del sistema di finanziamento del welfare locale recata dalla L.R. 23 ottobre 2007, n. 11, con l'intento di convogliare tutte le risorse stanziate dai comuni nel Fondo Sociale di Ambito per l'implementazione del piano sociale di zona.

RITENUTO, altresì, necessario:

- ampliare l'offerta dei servizi sociali e sociosanitari destinati a soddisfare i bisogni delle persone non autosufficienti;
- favorire la diffusione sul territorio regionale della rete degli asili-nido al fine di implementare i servizi di cura alla persona;
- rimodulare l'Ufficio di tutela degli utenti previsto dall'art. 48 della L.R. n. 11/2007 a beneficio della uniformità di giudizio sui reclami presentati dai cittadini e del contenimento della spesa per il suo funzionamento;
- determinare le misure delle sanzioni amministrative pecuniarie applicabili nei casi di accertata violazione delle disposizioni legislative e normative vigenti in materia di politiche sociali.

VISTO il disegno di legge regionale recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, n. 48, 22 aprile 2003, n. 8, 23 ottobre 2007, n. 11”.

RECEPITO il parere del Capo Ufficio Legislativo del Presidente reso con nota prot. n. 3920/UDCP/GAB/UL del 7 luglio 2009.

ACCLARATO che, alla luce del novellato articolo 117 Cost., la Regione determina in piena autonomia.

RITENUTO di approvare il disegno di legge in parola con annessa relazione descrittiva.

DATO ATTO che il disegno di legge non contiene disposizioni che comportano ulteriori spese a carico del bilancio regionale e, pertanto, non necessita la relazione tecnico- finanziaria di cui all'art. 53 dello statuto.

VISTO lo statuto,

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in preambolo che qui si intendono integralmente riportati, di

- approvare il disegno di legge regionale recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, n. 48, 22 aprile 2003, n. 8, 23 ottobre 2007, n. 11”, con annessa relazione descrittiva, allegato alla presente a formare parte integrante e sostanziale;
- inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale, titolare della potestà legislativa;
- trasmettere la presente al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Rapporti con il Consiglio Regionale, al Settore Legislativo e al Settore Assistenza Sociale per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

"Disposizioni urgenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, n. 48, 22 aprile 2003, n. 8, 23 ottobre 2007, n. 11."

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il presente disegno di legge regionale è motivato dalla necessità di promuovere una programmazione di interventi sociali sempre più consona al bisogno emerso e di rafforzare, anche concettualmente, la sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali locali a rete per assicurare la prestazione di *"servizi sociali di territorio"*.

In particolare, il disegno di legge si propone di:

a) favorire la diffusione sul territorio regionale della rete degli asili nido al fine di implementare i *servizi di cura alla persona* e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di servizio fissati nel QSN 2007-2013;
b) adeguare l'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari destinati ai bisogni delle persone non autosufficienti attraverso l'ampliamento della platea delle strutture residenziali dedicate;
c) definire il fondo sociale di ambito per l'implementazione del piano sociale di zona vincolato alla realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
d) determinare la misura della sanzione amministrativa pecuniaria applicabile in caso di accertata inadempienza dei contenuti della carta dei servizi di cui all'articolo 26 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 e prevedere le sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni del regolamento di attuazione della citata legge regionale per la dignità e la cittadinanza sociale;
e) rimodulare l'Ufficio di tutela degli utenti ptevisto dall'articolo 48 della L.R. 11/2007;
f) modificare la normazione vigente in materia di organizzazioni di volontariato.

Riguardo al primo obiettivo, il ddl si propone di ridimensionare i parametri di superficie minima delle strutture stabiliti dalla legge regionale 4 settembre 1974, n. 48 recante *"Costruzione, gestione e controllo degli asili nido comunali"* e ridefinire, al contempo, la dotazione organica del personale addetto in coerenza con le disposizioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 2843 dell' 8 ottobre 2003.

A parziale modifica dell'articolo 10 della L.R. 48/1974, il ddl prevede, infatti, la riduzione dello spazio interno degli asili nido destinato ai bambini da mq. 9 a mq. 6 per bambino, e il ridimensionamento della superficie utile netta complessiva delle strutture.

Le disposizioni dell'articolo 2 si propongono, invece, di implementare i servizi residenziali integrati rivolti agli anziani non autosufficienti al fine di realizzare un rapporto dinamico tra il bisogno prevalente e l'offerta dei servizi, in coerenza ai progetti personalizzati definiti dall'*unità di valutazione integrata* (UVI) di cui alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.

A tal proposito, il ddl intende introdurre nel catalogo delle strutture che provvedono all'offerta dei servizi rivolti agli anziani non autosufficienti la *"comunità tutelare per persone non autosufficienti"*, peraltro già prevista dal regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, destinata a

concorrere, insieme alle *"residenze sanitarie assistenziali"* (RR.SS.AA.), alla realizzazione della rete di servizi socio-sanitari a favore delle persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti.

A differenza delle RR.SS.AA. caratterizzate dalla prestazione di un livello medio di assistenza sanitaria medica, infermieristica e riabilitativa, le *comunità tutelari* realizzano, infatti, un livello alto di assistenza tutelare integrato da un basso livello di assistenza sanitaria e sono rivolte a persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che, in ragione della natura del bisogno, non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, bensì di interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale, indipendentemente dal grado di non autosufficienza.

Ai fini della definizione del fondo sociale di ambito per l'implementazione del piano sociale di zona, il ddl integra la disciplina del sistema di finanziamento del welfare locale recata dalla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, con l'intento di convogliare tutte le risorse stanziate dai comuni per la realizzazione del welfare locale nel fondo sociale di ambito e rafforzare la sperimentazione della gestione e della prestazione in forma associata degli interventi e dei servizi sociali.

A beneficio della indipendenza dell'Ufficio di tutela degli utenti previsto dall'articolo 48 della L.R. 11/2007 e della uniformità di giudizio sui reclami presentati dai cittadini, oltre che del contenimento della spesa per il suo funzionamento, il ddl prevede, infine, la istituzione di detto Ufficio di tutela presso l'URP della Giunta Regionale anziché presso ciascun ambito territoriale.

Si illustra di seguito, nel dettaglio, il contenuto dei singoli articoli:

art. 1: contiene le modifiche della legge regionale 4 settembre 1974, n. 48 recante *"Costruzione, gestione e controllo degli asili nido comunali"*. In particolare, ridimensiona i parametri di superficie minima delle strutture destinate ad ospitare gli asili nido, e ridetermina la dotazione organica del personale addetto con la conseguente abrogazione degli articoli 17, 19 e 20 della L.R. n. 48/1974.

art. 2: introduce tra le strutture di cui all'articolo 3 della legge regionale 22 aprile 2003, n. 8 la *"comunità tutelare per persone non autosufficienti"* disciplinata dal regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.

art. 3: determina la misura minima e massima della sanzione amministrativa pecuniaria da applicare in caso di accertata inadempienza dei contenuti della carta dei servizi di cui all'articolo 26 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 e prevede le sanzioni amministrative per le violazioni del regolamento di attuazione della predetta legge.

art. 4: prevede la istituzione dell'ufficio di tutela degli utenti di cui all'articolo 48 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) della Giunta Regionale riferendo alla Giunta la disciplina della composizione e del funzionamento dell'Ufficio.

art. 5: reca la normazione del fondo sociale di ambito per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali locali previsti dal piano di zona costituito dalle risorse provenienti dal fondo sociale regionale, dalle risorse del sistema delle autonomia locali e da quelle provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato.

art. 6: reca le modifiche all'articolo 14 della legge regionale 11/2007 in materia di organizzazioni di volontariato prevedendo verifiche biennali della sussistenza dei requisiti richiesti per la iscrizione nel registro regionale del volontariato.

art. 7: prevede l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 27 della legge regionale 11/2007 in materia di organismi di consultazione rappresentativi delle formazioni sociali e dei soggetti del terzo settore.

Art. 8: rinvìa l'entrata in vigore della legge al giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURC ai sensi dell'articolo 55 dello statuto vigente.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Il presente disegno di legge non contiene disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e, pertanto, non comportando spese a carico del bilancio regionale, non necessita della relazione tecnico-finanziaria.

Disegno di legge regionale recante

Disposizioni urgenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, n. 48, 22 aprile 2003, n. 8, 23 ottobre 2007, n. 11.

INDICE

- Art. 1 *Disposizioni in materia di asili-nido. Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1974, n. 48.*
- Art. 2 *Disposizioni in materia di strutture residenziali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 22 aprile 2003, n. 8.*
- Art. 3 *Disposizioni in materia di sanzioni amministrative*. *Integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11*.
- Art. 4 *Disposizioni in materia di ufficio di tutela degli utenti. Modifiche all'articolo 48 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11*.
- Art. 5 *Disposizioni in materia di risorse e finanziamento del sistema integrato del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11*.
- Art. 6 *Disposizioni in materia di organizzazioni di volontariato. Modifiche all'articolo 14 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11*.
- Art. 7 *Abrogazioni.*
- Art. 8 *Entrata in vigore*

Art. 1
Disposizioni in materia di asili-nido. Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1974, n. 48

1. L'ottavo capoverso dell'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1974, n. 48 è sostituito dal seguente: “Lo spazio interno destinato ai bambini non è inferiore ad una superficie utile netta di mq. 6 per bambino. La superficie utile netta complessiva, tra spazi interni ed esterni, non è inferiore a mq. 10 per bambino.”.

2. L'articolo 18 della legge regionale 4 settembre 1974, n. 48 è sostituito dal seguente:
“ ARTICOLO 18
La dotazione organica prevede almeno una figura professionale ogni sei bambini di età inferiore a un anno e una ogni dieci bambini di età superiore.
Sono previste le seguenti figure professionali:
   g) operatore d'infanzia;
   h) educatore professionale;
   i) assistente sociale;
   j) laureato in scienze dell'educazione o in scienze della formazione.

   La dotazione organica prevede, inoltre, la figura di un professionista con funzioni di coordinatore in possesso del titolo di laurea in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze del servizio sociale.”.
3. Gli articoli 17, 19 e 20 della legge regionale 4 settembre 1974, n. 48 sono abrogati.

Art. 2
Disposizioni in materia di strutture residenziali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 22 aprile 2003, n. 8

1. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 22 aprile 2003, n. 8, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:
   "c) comunità tutelari per persone non autosufficienti di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, caratterizzate da un alto livello di assistenza tutelare e di protezione integrato da un basso livello di assistenza sanitaria.".
2. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2003, n. 8 è sostituito dal seguente:
   "1. Le strutture di cui al comma 2, lettere a) e c), dell'articolo 3 sono disciplinate dal regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.".
3. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 22 aprile 2003, n. 8, dopo la parola "valide" sono aggiunte le seguenti: "per le comunità tutelari per anziani,".
4. Il comma 5 dell'articolo 15 della legge regionale 22 aprile 2003, n. 8 è abrogato.

Art. 3

Disposizioni in materia di sanzioni amministrative. Integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11

1. Dopo l'articolo 48 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 è inserito il seguente articolo:
   "Art. 48 bis *Sanzioni amministrative*
   1. E' disposta l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni del regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 di seguito specificate:
      a) nel caso di apertura, ampliamento, trasformazione, trasferimento o gestione di una struttura di cui all'allegato A al regolamento di attuazione della legge regionale 11/2007 senza l'autorizzazione di cui all'articolo 10 è prevista la sanzione amministrativa da euro 5.000 a euro 15.000;
      b) nel caso di omessa comunicazione di cui all'articolo 10, comma 8, è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000;
      c) nel caso di omessa comunicazione di cui all'articolo 10, comma 9, è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000;
      d) nel caso di inosservanza dell'obbligo di dichiarazione di inizio di attività previsto dall'articolo 11, comma 1, è prevista la sanzione amministrativa da euro 3.000 a euro 7.500;
      e) nel cao di omessa comunicazione di cui all'articolo 11, comma 2, è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000;
      f) nel caso di omessa comunicazione di cui all'articolo 11, comma 5, è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000;
      g) nel caso di omessa comunicazione di cui all'articolo 11, comma 6, è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000;
      h) nel caso di omessa comunicazione di cui all'articolo 14, comma 4, è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000;
      i) nel caso di omessa domanda di autorizzazione per servizi sperimentali di cui all'articolo 12, è prevista la sanzione amministrativa da euro 5.000 a euro 15.000.
   2. Nel caso di accertata inadempienza della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori è prevista la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 5.000.
   3. L'amministrazione competente dell'ambito territoriale procede all'accertamento delle violazioni, alla contestazione e all'irrogazione delle sanzioni pecuniarie."

Art. 4

Disposizioni in materia di ufficio di tutela degli utenti. Modifiche all'articolo 48 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11

1. Al comma 1 dell'articolo 48 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 le parole "ciascun ambito territoriale" sono sostituite dalle parole: "l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) della Giunta Regionale".
2. Il comma 4 dell'articolo 48 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 è sostituito dal seguente:
   "4. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale disciplina la composizione e il funzionamento dell'ufficio di tutela degli utenti e definisce le modalità e le procedure per l'esercizio dell'attività.".

Art. 5

Disposizioni in materia di risorse e finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 52 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 è inserito il seguente:
   "1 bis. Le risorse stanziate dai comuni e dalle province per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali confluiscono nel fondo sociale di ambito di cui all'articolo 52 bis".
2. Dopo l'articolo 52 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, è inserito il seguente:
   " Art. 52 bis - Fondo sociale di ambito.
   1. Il fondo sociale di ambito per l'implementazione del piano di zona è costituito da:
   a) risorse provenienti dal fondo sociale regionale di cui all'articolo 50;
   b) risorse del sistema delle autonomie locali di cui all'articolo 52;
   c) risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato.
   2. Il fondo sociale di ambito è la fonte di finanziamento degli interventi e dei servizi del welfare locale previsti dal piano di zona di ciascun ambito territoriale.".

Art. 6

Disposizioni in materia di organizzazioni di volontariato. Modifiche all'articolo 14 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11

1. Al comma 4 dell'articolo 14 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 le parole "legge regionale 8 febbraio 1993, n. 9" sono sostituite dalle seguenti "legge 11 agosto 1991, n. 266".
2. Al comma 7 dell'articolo 14 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 la parola "semestrali" è sostituita dalla parola "biennali".

Art. 7

Abrogazioni

1. Il comma 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 è abrogato.
2. La legge regionale 7 agosto 1996, n. 18 è abrogata.

Art. 8

Entrata in vigore

1. Ai sensi dell'articolo 55 dello statuto la presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1386 del 6 agosto 2009 – Sostituzione commissario straordinario Azienda Sanitaria Locale di Caserta.**

PREMESSO

- che con Deliberazione n. 460 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;
- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio e prevedendo comunque un'azienda per provincia. Le nuove Aziende Sanitarie Locali sono così individuate dalla norma regionale;

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che l'art. 2, al comma 1, lettera b) ha definito modalità e termini prescrivendo che: "Entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, acquisito nel merito il parere obbligatorio della commissione consiliare regionale competente, definisce le procedure per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle Aziende sanitarie locali che deve completarsi entro il 30 giugno 2009. La sede legale dell'Azienda sanitaria locale è definita dalla Giunta regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non vi siano costi aggiuntivi;"
- che con deliberazione di Giunta Regione n. 505 del 20.03.2009 - sottoposta all'esame preventivo della V Commissione Consiliare che nella seduta del 16.03.2009 ha espresso ai sensi dell'art. 2 della medesima legge il parere di competenza - sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende sanitarie locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva delle costituende Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

CONSIDERATO

- che con le deliberazioni nn. 544 e 545 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Caserta 1 e Caserta 2, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;
- che con deliberazione n. 555 del 20.03.2009 ha provveduto alla nomina dell'Organo di vertice della ASL di Caserta con funzioni commissariali straordinarie per il tempo strettamente necessario alla definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento da realizzarsi entro il 30.06.2009;

- che con Deliberazione n. 687 del 9 Aprile 2009 la Giunta Regionale ha disposto ulteriori misure attuative per le Aziende Sanitarie Locali oggetto di riordino al fine di assicurare la regolare erogazione delle prestazioni sanitarie e di garantire i livelli essenziali di assistenza delle Aziende accorpate;
- che con Deliberazione n. 1196 del 30.06.2009 è stato disposto il differimento del termine delle funzioni commissariali;
- che con nota prot. 4527/GAB del 6 Agosto 2009 il Commissario Straordinario della ASL di Caserta nominato con DGRC n. 555 del 20.03.2009 ha rassegnato le dimissioni dal suddetto incarico;

RITENUTO, pertanto
di dover procedere alla sostituzione dello stesso al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in essere;

VISTO
il curriculum professionale del Dott. Antonio Gambacorta, nato ad Ariano Irpino (AV), il 10/09/1946, dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di qualità formative idonee e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale nuovo Commissario Straordinario della A.S.L. di CASERTA;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- di **NOMINARE** il Dott. Antonio Gambacorta, nato ad Ariano Irpino (Av), il 10/09/1946 Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, con sede legale nel comune di Caserta, Via Unità Italiana n. 28, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto con durata sino al completamento del processo di trasformazione da realizzarsi entro il 31.10.2009, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

- di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico previsto per i Direttori Generali di Azienda Sanitaria Locale;

- di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, alla A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1334 del 31 luglio 2009 – Autorizzazione al ricovero paziente Nalotova Diana, di nazionalita' Ucraina, presso l'A.O. Santobono - Pausilipon di Napoli.**

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
  a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
  b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono - Pausilipon con nota prot. 2217/09 ha richiesto all'Assessore alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero della paziente Nalotova Diana nata in Ucraina a Sokal il 14/11/2004 ed ivi residente, affetta da "Sordità profonda neurosensoriale bilaterale" per essere sottoposta ad intervento chirurgico di applicazione di impianto cocleare;
- lo stesso, ha peraltro precisato, che trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
- per la minore età del paziente è necessaria la presenza della mamma, Sig. Nalotova Viktoria, nata a Sokal il 16/08/79;
- il Sig. Di Costanzo Michele, nato a Cardito (NA) il 02/03/1933, in qualità di convivente della nonna, ha dichiarato la sua disponibilità a fornire vitto e alloggio alla paziente e all'accompagnatrice per il periodo che sarà necessario per le cure a cui la struttura sanitaria italiana sottoporrà la bambina in Italia, e di assicurare il loro rientro al Paese di origine al termine delle cure mediche.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.R.N. Santobono - Pausilipon ad erogare le prestazioni sanitarie alla paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero della paziente Nalotova Diana nata in Ucraina a Sokal il 14/11/2004 ed ivi residente, affetta da "Sordità profonda neurosensoriale bilaterale" per essere sottoposta ad intervento chirurgico di applicazione di impianto cocleare;

- stabilire che in considerazione della minore età dello stesso, è necessaria la presenza della mamma, Sig. Nalotova Viktoria, nata a Sokal il 16/08/79;

- di prendere atto, che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera suddetta, ha dichiarato che trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanita-

rio, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;

- di prendere atto altresì, che il Sig. Di Costanzo Michele, nato a Cardito (NA) il 02/03/1933, in qualità di convivente della nonna, ha dichiarato la sua disponibilità a fornire vitto e alloggio alla paziente e all'accompagnatrice per il periodo che sarà necessario per le cure a cui la struttura sanitaria italiana sottoporrà la bambina in Italia, e di assicurare il loro rientro al Paese di origine al termine delle cure mediche;

- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;

- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 197 del 30 luglio 2009

REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 28/2/87 N. 11 E DPGRC. n. 134 del 18/02/02. Dichiarazione di decadenza da componenti della Commissione Provinciale per l' Artigianato di Napoli dei signori NICOLETTA D'ARBITRIO, NICOLA CAMPOLI e ANGELA GIORGIO, nomina nuovi componenti nei signori SALVATORE D'ANETRA, GUIDO INFERRERA e CATELLO AGRETTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che con D.P.G.R. n. 280 del 28/06/07 è stata costituita la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Napoli ed è stata rinviata l'integrazione della medesima a successivo decreto con la nomina del rappresentante delle OO. SS., componente con diritto di voto, dell'esperto dell'ABI, del rappresentante dell'Unione Industriali e del Dirigente regionale, componenti consultivi;
- che con DPGRC n. 229 del 12/11/08 è stata dichiarata, tra l'altro, la decadenza del componente artigiano sig. Largo Francesco per essere il medesimo assente per la quinta volta consecutiva;
- che a seguito dei due sopracitati Decreti Presidenziali vi sono tra i componenti della CPA di Napoli, la Sig.ra Nicoletta D'Arbitrio, designata dalle Associazioni Provinciali di Categoria, il dr. Nicola Campoli e la dr.ssa Angela Giorgio, designati rispettivamente dall'Unione Industriali e dall'ABI;
- che, ai sensi dell'art.3, comma VI, della L.R. 11/87 i componenti nominati : " decadono dall'Ufficio in caso di perdita delle qualità possedute o dei requisiti prescritti e in caso di mancata partecipazione alle sedute per cinque riunioni consecutive" ;
- che, per tale motivo, il Presidente della C.P.A. di Napoli con proprie note ha comunicato che i componenti Nicoletta D'Arbitrio, Nicola Campoli ed Angela Giorgio sono risultati assenti per la quinta seduta consecutiva ;
- che le Associazioni Provinciali dell'Artigianato hanno designato in sostituzione della sig.ra Nicoletta D'Arbitrio, il sig. Salvatore D'Anetra nato a Napoli l'11/09/50 ed, in sostituzione di Largo Francesco già dichiarato decaduto con DPGRC n. 229 del 12/11/08, Guido Inferrera nato a Taranto il 27/08/1963;
- che con nota prot. 024/08 il Segretario Generale della UIL, sig.ra Anna REA, ha designato in rappresentanza delle OO.SS. il sig. Catello Agretti nato a Castellammare di Stabia il 22/9/1944;

VISTI

- la L.R. 11/87 avente per oggetto "Norme per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane e disciplina delle Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato";
- l'art. 24, comma 4, della L.R. 11/06/2001, n. 10, che prevede, tra l'altro, che la nomina dei rappresentanti artigiani in seno alle Commissioni Prov.li per l'Artigianato avvenga anche su designazione espressa dalle Organizzazioni Nazionali Artigiane più rappresentative, purchè regolarmente costituite ed operanti a livello provinciale ;
- il DPGRC n. 134 del 18/02/2002 con cui è stato emanato il "Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato";
- la L. 241/90 e s.m.i .;

RITENUTO

- di dover procedere alla dichiarazione di decadenza dei Componenti della CPA Nicoletta D'Arbitrio, Nicola Campoli e Angela Giorgio per essere gli stessi risultati assenti per la quinta seduta consecutiva;
- di dover nominare componenti artigiani con diritto di voto della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Napoli, in sostituzione della sig.ra Nicoletta D'Arbitrio, il sig. Salvatore D'Anetra nato a Napoli l'11/09/1950 ed, in sostituzione di Largo Francesco già decaduto con DPGRC n. 229/08 , Guido Inferrera nato a Taranto il 27/08/1963;
- di dover nominare, altresì, componenti consultivi della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Napoli, in rappresentanza delle OO.SS. il sig. Catello Agretti nato a Castellammare di Stabia il 22/9/1944 e domiciliato per la carica presso l'UIL Campania, con sede in Ple Immacolatella

Nuova 5, int. Porto di Napoli;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti la nomina del Dirigente regionale e dei rappresentanti dell'ABI e dell'Unione Industriali ad avvenute designazioni;

CONSIDERATO
- che la nomina e la decadenza sono pronunciate dal Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al ramo ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28/02/87, n. 11;
- che sono state rispettate le procedure previste dalla L. 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 04 – Regolazione dei Mercati - e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

Su conforme proposta dell'Assessore alle Attività Produttive ed al Turismo

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa che quì si intende integralmente riportato e trascritto :

- **di dichiarare** decaduti dalla carica di componenti della C.P.A. di Napoli, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/87, la sig.ra Nicoletta D'Arbitrio nominata con DPGRC n. 280 del 28/6/07 nonchè il sig. Nicola Campoli e la sig.ra Angela Giorgio, nominti entrambi con DPGRC. N. 229/08, per essere risultati i medesimi assenti per la quinta seduta consecutiva come da comunicazioni del Presidente della succitata Commissione ;
- **di nominare,** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/87, quali nuovi componenti della CPA con diritto di voto i sigg.ri Guido Inferrera, nato a Taranto il 27/8/1963 e residente a Napoli alla via Mario Fiore n. 14 – C.F. NFRGDU63M27L049C, e Salvatore D'Anetra, nato a Napoli l'11/9/50 ed ivi residente alla via Cariati n. 27 – C.F. DNTSVT50P11F839Q- designati entrambi dalle Associazioni di Categoria;
- **di nominare**, altresì ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/87, quale nuovo componente della CPA con diritto di voto il sig. Catello Agretti, nato a Castellammare di Stabia il 22/9/1944 e domiciliato per la carica presso l'UIL Campania con sede in P.le Immacolatella Nuova 5, int. Porto di Napoli – C.F. GRTCLL44P22C129H;
- **di rinviare** a successivi provvedimenti la nomina del Dirigente regionale e dei rappresentanti dell'Unione Industriali e dell'ABI ad avvenute designazioni;
- **di inviare** il presente atto :

  A) al Servizio Controllo e Monitoraggio delle Partecipazioni della Regione Campania, Fondazioni ed Organismi per opportuna conoscenza;
  B) al Settore 04 " Regolazione dei Mercati " dell'AGC 12 per l'ulteriore corso e per le relative notifiche;
  C) al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta – Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC;
  D) al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa dell'AGC Bilancio,Ragioneria e Tributi per opportuna conoscenza;
  E) al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC per la pubblicazione sul B.U.R.C;
  F) al Consiglio Regionale , per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 198 del 30 luglio 2009

REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 11/87 e DPGRC n.134/02. Presa d'atto della nomina a presidente della ricostituita CPA di Salerno del sig. SERGIO CASOLA e nomina dello stesso e del dr. LUCIANO CALIFANO quali componenti della Commissione Regionale per l' Artigianato (C R A).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che :

- con D.P.G.R.C. n. 847 del 31/12/04 è stata ricostituita, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/87, la Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) ed è stata rinviata a successivo decreto la nomina dell'esperto dell'ACAI e dei due rappresentanti eletti dal Consiglio Regionale della Campania;
- con D.P.G.R.C. n. 367 del 28/07/2006 è stata integrata la Commissione Regionale per l'Artigianato con la nomina dei due rappresentanti del Consiglio Regionale;
- con D.P.G.R.C. n. 545 del 10/10/2006 è stata completata la composizione della Commissione Regionale per l'Artigianato con la nomina dell'esperto dell'ACAI;
- con D.P.G.R.C. n. 520 del 17/12/07, a seguito del rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli, è stata ricostituita la Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) rispettivamente con le nomine dei Presidenti delle medesime eletti nelle rispettive sedute di insediamento nelle persone dei sigg.ri : Amadio Francesco Paolo, Ferrara Clara, Chianese Nicola e De Luca Bossa Luigi ;
- il 1° comma dell'art.9 della L.R. 12/07 che ha istituito nell'AGC 12, ridenominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" al quale sono state attribuite,tra l'altro, le competenze per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane e per le elezioni, il funzionamento e l'attività delle Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato, per le sentenze passate in giudicato, rimborsi alle Camere di Commercio della Regione;
- la Deliberazione di G.R. n. 47 del 11/01/2008 la quale, nell'attuare il disposto di cui al richiamato art.9 della L.R. 12/07, ha conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";
- per effetto di quanto innanzi e giusto quanto disposto dall'art. 17 della L.R. 11/87 occorre procedere alla nomina, quale nuovo Componente a titolo consultivo, del Dirigente del Settore "Regolazione dei Mercati " nella persona del Dr. Luciano Califano in sostituzione della Dr.ssa Vittoria Capriglione già Dirigente dell'ex Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione ;
- con D.P.G.R.C. n. 275 del 22/12/2008 è stata ricostituita la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Salerno che sino al 18/07/2008 aveva operato "in prorogatio" ai sensi della L.R. n. 17 del 07/08/1996 ;

VISTI :

- l'art. 11 della L. 443/85 che definisce la composizione della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) e rinvia l'organizzazione ed il funzionamento della medesima a legge regionale;
- l'art. 1 della L.R. 11/87 disciplinante le funzioni delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato nonché la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane, secondo quanto previsto dalla L. 443/85;
- la L.R. 12/07 che ha istituito il Settore Regolazione dei Mercati ed ha attribuito al medesimo le competenze;
- il Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato emanato con D.P.G.R.C. n. 134 del 18/02/2002;

CONSIDERATO che :

- le decadenze e le nomine dei componenti in seno alla C.R.A. (Commissione Regionale per l'Artigianato) sono pronunciate dal Presidente della Giunta Regionale;
- con nota prot. 86 del 09/01/2009, la Segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato di

Salerno ha comunicato che il giorno 08/01/2009 si è tenuta la seduta di insediamento della nuova Commissione. Nel corso di tale seduta si è proceduto tra l'altro all'elezione del Presidente della medesima nella persona del Sig. Casola Sergio nato a Salerno il 25/11/1960 ed ivi domiciliato alla via A. Barone, n.22 - C.F. CSLSRG60S25H703C ;

- la deliberazione di G.R. n. 47 dell' 11/01/2008, attuando il disposto dell'art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati", al quale sono state attribuite, tra l'altro, le competenze per la tenuta degli Albi Artigiani nonché per il funzionamento e l'attività della Commissioni Provinciali per l'Artigianato;
- le suindicate attività, precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 12/07, erano state attribuite al Settore " Sviluppo e Promozione della Attività Artigiane e della Cooperazione" , retto dalla Dr.ssa Vittoria Capriglione;

RITENUTO :

- a seguito della ricostituzione della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Salerno, di dover provvedere all'insediamento in seno alla C.R.A. del Presidente pro-tempore della medesima nella persona del Sig. Sergio Casola;
- di dover altresì procedere alla nomina, quale componente consultivo della C.R.A. , del Dr. Luciano Califano quale Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati al quale la legge regionale 12/07 ha attribuito, tra l'altro, le competenze riguardanti il funzionamento e l'attività delle Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato;
- di dover procedere alla dichiarazione di decadenza da Componente Consultivo della C.R.A. della Dr.ssa Vittoria Capriglione, già Dirigente del Settore " Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione" al quale Settore la normativa vigente aveva attribuito le competenze di che trattasi ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 04 Regolazione dei Mercati dell'AGC 12 e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore, su conforme proposta dell'Assessore alle Attività Produttive

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa che quì si hanno per integralmente riportati e trascritti :

- **DI PRENDERE ATTO** della nomina a Presidente della ricostituita Commissione Provinciale per l'Artigianato di Salerno del Sig. Sergio Casola, nato a Salerno il 25/11/1960 ed ivi domiciliato alla via A. Barone n. 22 - C.F. CSLSRG60S25H703C;

- **DI NOMINARE**, pertanto, giusto quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 11/87, quali componenti della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) con diritto di voto il precitato Sig. Sergio Casola, quale Presidente della C.P.A. di Salerno e a titolo consultivo il Dr. Luciano Califano, Dirigente del Settore "Regolazione dei Mercati";

- **DI PROCEDERE ALLA DICHIARAZIONE DI DECADENZA** da Componente consultivo della CRA della Dr.ssa Vittoria Capriglione, già Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione al quale erano state attribuite dalla normativa vigente le competenze in materia di tenuta degli Albi Artigiani e di funzionamento della Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato. Dette competenze sono state trasferite poi al neo Settore Regolazione dei Mercati dalla L. R. 12/07;

- **DI TRASMETTERE** il presente decreto ai seguenti Settori della Giunta Regionale :

  A) al Servizio Controllo e Monitoraggio delle partecipazioni della Regione Campania, Fondazioni e Organismi per opportuna conoscenza**;**
  B) al Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 Sviluppo Economico per l'ulteriore corso e per le relative notifiche;

C) al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC ;
D) al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per opportuna conoscenza;
E) al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
F) al Consiglio Regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 199 del 30 luglio 2009

REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 28/02/87, n.11 e DPGRC n. 134/02. Dichiarazione di decadenza da componenti della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Avellino dei sigg.ri ALDO CAROTENUTO, GIUSEPPA COPPOLA e MARIA LUISA BIONDI, nomina nuovi componenti nei sigg.ri GERARDINA MAZZEO, CARMINE CAPRIOLO, GIUSEPPE ZAOLINO, CIRO CONFUORTO, DANILA COVONE e NICOLA DIANA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che con D.P.G.R. n. 292 del 05/07/2007 è stata costituita la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Avellino ed è stata rinviata l'integrazione della medesima a successivo decreto con la nomina del rappresentante delle OO.SS., dell'esperto dell'ABI e del Dirigente regionale;
- che tra i componenti della precitata Commissione vi sono, tra gli altri, il componente consultivo Sig. Aldo Carotenuto, funzionario regionale dell'ex Settore Artigianato ed i componenti con diritto di voto la Sig.ra Giuseppa Coppola, dipendente in rappresentanza dell'INPS di Avellino e la dr.ssa Maria Luisa Biondi, direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro;
- che, ai sensi dell'art.3, comma VI,della L.R. 11/87 i Componenti nominati "decadono dall'Ufficio in caso di perdita delle qualità possedute o dei requisiti prescritti e in caso di mancata partecipazione alle sedute per cinque riunioni consecutive";
- che il sopracitato funzionario regionale, Aldo Carotenuto, avvalendosi dell'Istituto di cui all'art.18 della L.R. n.1 del 19/01/2007, ha cessato a far data dal 31/12/2007 il proprio rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale;
- che con telefax del 25/11/2008 il Direttore Provinciale dell'INPS ha comunicato che la Sig.ra Giuseppa Coppola con la data del 01/12/2008 sarà collocata in quiescenza per cui la Dr.ssa Gerardina Mazzeo, quale dirigente delegata, parteciperà alle sedute della Commissione in rappresentanza dell'Istituto;
- che con nota prot. 061/NL/Is/07 il Segretario Generale Pietro Cerrito della CISL ha designato quale rappresentante dell'Organismo, il Sig. Zaolino Giuseppe da Cesinali;
- che con nota prot. RR/004701/07 il Direttore dell'ABI ha designato in rappresentanza dell'Associazione Bancaria il Dr. Ciro Confuorto, Direttore della Filiale di Avellino del Banco di Napoli, nato a Napoli il 21/02/1968 e residente in S. Sebastiano al Vesuvio alla via dello Zodiaco n.8;
- che con nota del 3/4/09 il Direttore dell'Ufficio Prov.le del Lavoro di Avellino, dr.ssa Maria Luisa Biondi, ha rassegnato le dimissioni da Componente della CPA di Avellino ed ha designato in sua sostituzione il dr. Carmine Capriolo, Responsabile Servizio Ispezione del Lavoro;
- che il Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati ha indicato, in rappresentanza della Regione Campania, quali nuovi componenti consultivi della Commissione, il Dirigente di Servizio dr.ssa Danila Covone, matr 2042, ed il funzionario regionale Nicola Diana, matr. 11048, quest'ultimo in sostituzione di Aldo Carotenuto;

VISTI

- la L. R. 11/87 avente per oggetto "Norme per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane e disciplina delle Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato";
- la L. 241/90 e s.m.i .;

RITENUTO

- di dover nominare, componenti consultivi della C.P.A. di Avellino, la Dr.ssa Danila Covone nata a Salerno l'11/10/1951 ed ivi residente alla via Romualdo II Guarna n.5 – C.F. CVNDNL51R51H703I ed il sig. Nicola Diana, nato a Parete il 03/05/1952 ed ivi residente alla via S. D'Acquisto n.19 – C.F. DNI NCL 52E03 G333S - in rappresentanza della Regione Campania, il Dr. Ciro Confuorto Direttore della Filiale di Avellino del Banco di Napoli, nato a Napoli il 21/02/1968 e residente in S. Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via dello Zodiaco n.8 – C.F. CNF CRI 68B21 F839S - in rappresentanza dell'ABI;
- di dover nominare altresì, componenti con diritto di voto, il Dirigente dell'INPS Dr.ssa Geraldina

Mazzeo, nata a Caracas (Venezuela) il 04/08/1957 e domiciliata in S. Andrea di Conza (AV) alla via Serra delle Serpi n.1 – C.F. MZZ GLD 57M44 Z614Y - in rappresentanza del medesimo Istituto, ed il Sig. Zaolino Giuseppe, nato a Cesinali (AV) il 15/01/1953 ed ivi residente alla via Provinciale n.1 – C.F. ZLN GPP 53B15 C576P, in rappresentanza dell'Organizzazione sindacale CISL, ed il dr.Carmine Capriolo, nato ad Avellino il 14/11/1949 e residente in Monterforte Irpino (AV) alla via Piano Alvanella n. 22 – C.F. CPRCMN49S14A509F -, in rappresentanza della Direzione Prov.le del Lavoro di Avellino;
- di dover procedere alla dichiarazione di decadenza da Componenti della C.P.A. di Avellino il Sig. Aldo Carotenuto, funzionario della Giunta Regionale, la Sig.ra Coppola Giuseppa, dipendente dell'INPS di Avellino, perché collocati entrambi in quiescenza, nonché la dr.ssa Maria Luisa Biondi direttore dell'Ufficio Prov.le del Lavoro di Avellino per le dimissioni rassegnate;

CONSIDERATO
- che la nomina e la decadenza sono pronunciate dal Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al ramo ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L.R. 28/02/87, n. 11;

- che sono state rispettate le procedure previste dalla L. 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 04 – Regolazione dei Mercati - dell'AGC 12 e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

Su conforme proposta dell'Assessore alle Attività Produttive

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa che quì si intende integralmente riportato e trascritto :

- **di nominare** componenti consultivi della C.P.A. (Commissione Provinciale per l'Artigianato) di Avellino la Dirigente di Servizio Dr.ssa Danila Covone nata a Salerno l'11/10/1951 ed ivi residente alla via Romualdo II Guarna n.5- C.F CVNDNL51R51H703I ed il Funzionario Nicola Diana, nato a Parete il 03/05/1952 ed ivi residente alla via S. D'Acquisto n.19 – C.F. DNI NCL 52E03 G333S - in rappresentanza della Regione Campania, il Dr. Ciro Confuorto Direttore della Filiale di Avellino del Banco di Napoli, nato a Napoli il 21/02/1968 e residente in S. Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via dello Zodiaco n.8 – C.F. CNF CRI 68B21 F839S - in rappresentanza dell'ABI;
- **di nominare** altresì componenti con diritto di voto il Dirigente dell'INPS, Dr.ssa Geraldina Mazzeo, nata a Caracas (Venezuela) il 04/08/1957 e domiciliata in S. Andrea di Conza (AV) alla via Serra delle Serpi n.1 – C.F. MZZ GLD 57M44 Z614Y - in rappresentanza del medesimo Istituto, il Sig. Zaolino Giuseppe, nato a Cesinali (AV) il 15/01/1953 ed ivi residente alla via Provinciale n.1 – C.F. ZLN GPP 53B15 C576P in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale CISL, ed il dr. Carmine Capriolo, nato ad Avellino il 14/11/1949 e residente in Monterforte Irpino (AV) alla via Piano Alvanella n. 22 – C.F. CPRCMN49S14A509F -, in rappresentanza della Direzione Prov.le del Lavoro di Avellino;
- **di procedere** alla dichiarazione di decadenza da Componenti della C.P.A. di Avellino il Sig. Aldo Carotenuto, funzionario della Giunta Regionale, la Sig.ra Coppola Giuseppa, dipendente dell'INPS di Avellino, perché entrambi collocati in quiescenza, nonché la dr.ssa Maria Luisa Biondi, direttore dell'Ufficio Prov.le del Lavoro per le dimissioni rassegnate;
- **di inviare** il presente atto :
  A) al Servizio Controllo e Monitoraggio delle partecipazioni della Regione Campania, Fondazioni ed Organismi per opportuna conoscenza;
  B) al Settore 04 Regolazione dei Mercati dell'AGC 12 per l'ulteriore corso e per le relative notifiche;
  C) al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta – Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC;

D) al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa dell'AGC Bilancio,Ragioneria e Tributi per opportuna conoscenza;
E) al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
F) al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 200 del 31 luglio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "CONSERVATORIO MARIA SS.ADDOLORATA", in Solofra. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in Solofra, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale" ;
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle IIPPAB la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che con DPGR n. 114 del 4 giugno 2008 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in Solofra, per il periodo 4 giugno 2008-3 giugno 2012;

vista la nota con la quale il sig. Domenico Giannattasio, nato a Serino il 1° settembre 1957, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;

preso atto del decreto n. 12637 del 16 luglio 2009 con il quale il Sindaco di Solofra ha nominato il reverendo don Michele Alfano, nato il 27 ottobre 1953 a Mercato San Severino, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in sostituzione del sig. Domenico Giannattasio, dimissionario;

assunto che le norme che disciplinano la composizione dell'organo di amministrazione dell'Istituzione in parola si desumono dallo statuto dell'Asilo della SS.Addolorata originato e amministrato dal Conservatorio Maria SS.Addolorata, in Solofra;

visto il disposto dell'articolo XIII dello statuto secondo cui "La scuola materna è amministrata dalla stessa commissione che amministra i beni del Conservatorio della SS.Addolorata ed è formata da un presidente e due componenti nominati dal podestà di Solofra per la durata di un quadriennio e sempre riconfermabile.";
visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del collegio amministrativo dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Solofra, titolare del potere di nomina del consigliere surrogante;

acclarato che gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni rimessa alla Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in Solofra, alla stregua del decreto sindacale n. 12637 del 16 luglio 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", al Comune di Solofra e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dell'amministratore subentrante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 201 del 31 luglio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO INFANTILE S.ANTONIO", in Calabritto. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Asilo Infantile S.Antonio", in Calabritto, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile S.Antonio", in Calabritto, è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dell'organo amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto il combinato disposto degli articoli 10 e 11 dello statuto dell'IPAB secondo cui il consiglio di amministrazione è composto dal parroco pro tempore di Calabritto, da un cittadino di Calabritto nominato dal consiglio comunale e da un cittadino del medesimo Comune designato dai fondatori o dai loro eredi ovvero dal Vescovo della diocesi;
visto l'articolo 12 dello statuto secondo cui i membri del consiglio di amministrazione dell'Istituzione durano in carica quattro anni e possono essere confermati;

preso atto:
- della nota del 14 luglio 2009 con la quale l'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia ha notificato la nomina del sig. Antonio Gonnella, nato il 08.08.1943 a Calabritto ed ivi residente alla via Gramsci, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile S.Antonio" ed ha, al contempo, comunicato che Mons. Vincenzo Malgieri, nato a Vallata il 03.09.1938, è il legale rappresentante della parrocchia SS.Trinità, in Calabritto;
- del decreto n. 3404 del 19 giugno 2009 con il quale il Sindaco di Calabritto ha nominato il sig. Alfonso Giovine, nato a Oliveto Citra il 20.08.1974 e residente in Calabritto alla via Serra la Spina, n. 2, quale membro del ricostituendo consiglio di amministrazione;

visto l'articolo 50, comma 8, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei singoli consiglieri;

acclarato che:
- la composizione del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al disposto statutario dell'ente;
- gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. 9/1972;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

1) ricostituire, alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli consiglieri richiamati in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile S.Antonio", in Calabritto;
2) inviare il presente provvedimento all'IPAB "Asilo Infantile S.Antonio", al Comune di Calabritto, all'Arcivescovo di S.Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia e ai soggetti interessati;
3) trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 202 del 31 luglio 2009

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA - Art. 12, co. 12 lettera e), L.R. 22 dicembre 2004 n. 16. Accordo di programma per la realizzazione del progetto definitivo di mitigazione del rischio frana del vallone PETRITO e del progetto definitivo per l'intervento di completamento della strada PIOPPI-TORRE nel Comune di Minori (SA). Nomina del presidente del Collegio di vigilanza.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R.22 dicembre 2004 n. 16;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 aprile 2005 n° 635;

PREMESSO CHE:
- l'art. 12 della legge Regionale n°16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio" disciplina le modalità di svolgimento degli Accordi di Programma e istituisce il Settore "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma" con finalità di verifica della compatibilità dei medesimi Accordi con gli strumenti urbanistici e la normativa ambientale vigente nonché di coordinamento del Sistema Informativo Territoriale, istituito dall'art 17 della stessa legge;
-con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17.01.2005, è stato approvato il progetto preliminare di mitigazione del rischio frane del Vallone Petrito , dandosi atto che con l'approvazione del progetto preliminare , ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001, veniva adottata la variante al Piano Regolatore Generale;
-con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26.05.2005 è stato approvato il progetto preliminare per il completamento della strada Pioppi-Torre, costituente variante al Piano Regolatore Generale ;
-su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art.7, comma 6, della legge 11.02.1994 n.109 e s.m.i., il Comune di Minori, in qualità di Ente attuatore, proponente ed amministrazione aggiudicatrice, si è fatto promotore del presente Accordo di Programma da eseguirsi ai sensi dell'art. 12 della legge Regione Campania n. 16 del 22.12.2004 e con gli ulteriori effetti di cui all'art.10 del D.P.R. n.327 dell'8.06.2001;
in data 5.10.05 si sono concluse le Conferenze di Servizi con l'acquisizione dei pareri positivi delle Amministrazioni interessate per il progetto definitivo di mitigazione del rischio, mentre per il progetto definitivo di completamento della strada Pioppi-Torre, il Settore regionale del Genio Civile e l'Autorità di Bacino destra Sele hanno condizionato il parere di rispettiva competenza al collaudo delle opere di mitigazione del rischio frane del Vallone Petrito, ossia alla declassificazione del livello di rischio dell'area interessata dell'intervento della strada Pioppi-Torre;

ATTESO CHE:
- a conclusione dell'iter procedurale della Conferenza di Servizi,. si è pervenuto alla definizione dell'Accordo di Programma di che trattasi, stipulato, in data 12 dicembre 2005, dai rappresentanti, a ciò delegati, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, del Comune di Minori;
- il richiamato Accordo di Programma avente ad oggetto "per la realizzazione del progetto definitivo di mitigazione del rischio frana del Vallone Petrito e del progetto definitivo per l'intervento di completamento della strada Pioppi-Torre è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 255 del 28 marzo 2006 e pubblicato sul B.U.R.C n° 18 del 18 aprile 2006;
- all'art 6 dell'Accordo di Programma di che trattasi, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 12, co. 12 lettera e) della richiamata L.R. 22 dicembre 2004 n° 16, è stato istituito il Collegio di Vigilanza, per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del medesimo Accordo, presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato, e composto dal rappresentante della Provincia di Salerno e dal rappresentante del Comune di Minori; le spese di funzionamento del Collegio sono a carico del Comune di Minori;

CONSIDERATO CHE:
- con Decreto n.12/2008 l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha nominato il proprio componente del Collegio di vigilanza;
- con Decreto n.3811/2008 il Sindaco del Comune di Minori ha nominato il proprio componente del Collegio di vigilanza;

RITENUTO per quanto sopra esposto
- dover provvedere alla nomina del Presidente del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma concernente per la realizzazione del progetto definitivo di mitigazione del rischio frana del Vallone Petrito e del progetto definitivo per l'intervento di completamento della strada Pioppi-Torre;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

- di nominare l'architetto Giovanni Aprea, Funzionario dell'Assessorato al Governo del Territorio – A.G.C. 16 – Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma"- medaglia n° 11613, Presidente del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma avente ad oggetto la realizzazione del progetto definitivo di mitigazione del rischio frana del Vallone Petrito e del progetto definitivo per l'intervento di completamento della strada Pioppi-Torre, approvato con D.P.G.R. n° 255/06;

- di nominare l'arch.Carmelo De Angelis Funzionario, dell'Assessorato al Governo del Territorio – A.G.C. 16 – Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma"- medaglia n° 11723, Segretario del Collegio di Vigilanza per tutte le incombenze inerenti alle attività dello stesso;

- di precisare che il rimborso spese ed i gettoni di presenza spettanti, per l'espletamento dell'incarico qui conferito, al Presidente ed al Segretario del Collegio di Vigilanza di che trattasi, sono a carico del Comune di Minori con le modalità stabilite dalle disposizioni in materia. **-** di stabilire che l'attività del Collegio sarà disciplinata da apposito regolamento elaborato nella seduta successiva a quella di insediamento con il consenso di tutti i componenti;

- di inviare al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori ed al Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma", nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 203 del 31 luglio 2009

TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Nomina nuovi componenti della commissione V.I.A. di cui alla delibera di G.R. n. 426 del 14/03/2008, in sostituzione dei componenti dimissionari ed integrazione della commissione V.I.A. ai sensi della delibera di G.R. n. 912 del 15 maggio 2009.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- CHE, con deliberazione di G. R. n. 426 del 14/03/2008, è stato approvato il nuovo disciplinare delle procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- CHE tale Disciplinare prevede, tra l'altro, che sono preposti alle procedure di V.I.A., V.I. , Sentito e Screening:
  - il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05;
  - n. 5 tavoli Tecnici;
  - la Commissione V.I.A.;

- CHE con D.P.G.R.C. n. 81 del 22/04/2008 è stata adeguata, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14.03.2008, la composizione della Commissione V.I.A., tra cui figurano il Prof. Ing. Rodolfo Napoli, il Prof. Franco Ortolani e il prof. Gennaro Volpicelli in qualità di esperti esterni;
- CHE, ai sensi della D.G.R. n. 426 del 14/03/2008, la Commissione V.I.A. è nominata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

CONSIDERATO:

- CHE il Prof. Ing. Rodolfo Napoli, con nota del 05/01/2009 acquisita al protocollo regionale con n. 51496 del 21/01/2009, ha formalmente rassegnato le dimissioni da componente della Commissione V.I.A.;
- CHE il Prof. Franco Ortolani, con nota del 10/03/2009 acquisita al protocollo regionale con n. 208736 del 10/03/2009, ha formalmente rassegnato le dimissioni da componente della Commissione V.I.A.;
- CHE il Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, con nota del 16/07/2009 acquisita al protocollo regionale con n. 645921 del 16/07/2009, ha formalmente rassegnato le dimissioni da componente della Commissione V.I.A.;

RITENUTO di dover provvedere in sostituzione ai sunnominati componenti dimissionari Prof. Napoli Rodolfo, Prof. Ing. Gennaro Volpicelli e prof. Franco Ortolani, alla nomina di nuovi componenti della commissione V.I.A.;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 391984 del 06/05/2009 dell'A.G.C. 05, è stato richiesto alle Facoltà delle Università della Regione Campania, che hanno un'offerta formativa in materia ambientale, di indicare i nominativi di docenti che possono essere, per professionalità studi ed esperienza, candidati a componenti della Commissione di che trattasi;

PRESO ATTO che con note acquisite al prot. del Settore Tutela dell'Ambiente con n. 484680 del 03/06/2009, prot. n. 491020 del 05/06/2009, prot. n°417831 del 13/05/2009, prot. n. 434303 del 18/05/2009, prot. n. 467011 del 27/05/2009, prot. n. 486612 del 04/06/2009, prot. n. 468393 del 28/05/2009, prot. n. 461238 del 26/05/2009, prot. n. 444870 del 21/05/09, prot. n. 444904 del 21/05/2009, prot. n. 462404 del 26/05/2009, sono stati trasmessi i curricula dei docenti candidati a componenti esterni della Commissione V.I.A.;

CONSIDERATO che, alla luce dei curricula pervenuti (protocolli n. 444870 del 21/05/2009, n. 444904 del 21/05/2009 e n. 491020 del 05/06/2009), sono stati individuati la dott.ssa D'Ascoli Rosaria nata a Napoli il 01.08.1967, il prof. Eugenio Pugliese Carratelli nato a Napoli il 02/01/1948 e il Prof. Francesco Pepe nato a Napoli il 28/05/1966 in possesso dei requisiti necessari in relazione al presente incarico;

RITENUTO pertanto,

- DI procedere alla nomina, quali componenti esperti esterni della Commissione VIA, in sostituzione dei componenti dimissionari, i seguenti professori:

  - il prof. Eugenio Pugliese Carratelli nato a Napoli il 02/01/1948;
  - il Prof. Francesco Pepe nato a Napoli il 28/05/1966;
  - la dott.ssa D'Ascoli Rosaria nata a Napoli il 01/08/1967;

- CHE ai suddetti componenti esterni sarà riconosciuto il medesimo trattamento previsto per i componenti esperti esterni della citata Delibera di G. R. n. 426 del 14/03/2008;

DATO ATTO che con deliberazione di G.R. n. 912 del 15 maggio 2009 sono state integrate le disposizioni della D.G.R. 426 del 14 marzo 2008, prevedendo, tra l'altro, ove all'ordine del giorno delle sedute della Commissione VIA e/o eventualmente del Comitato Tecnico per l'Ambiente (CTA) VAS siano in discussione problematiche inerenti le attività estrattive, di ricomposizione ambientale delle cave e/o di interventi connessi all'attuazione della L.R. 8/08, l'integrazione di detti organi collegiali con un Dirigente o funzionario dell'A.G.C. 15;

PRESO ATTO

- CHE con nota prot. n. 0481255 del 03/06/2009 l'A.G.C. 15 "Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione", in attuazione della DGR n. 912 del 15 maggio 2009, ha proceduto alle designazioni, tra l'altro, per l'integrazione della Commissione V.I.A.;
- CHE con nota prot. n. 0288200 del 03/04/2008 l'A.G.C. 16 "Governo del Territorio, Tutela dei Beni Paesistico Ambientali e Culturali" ha effettuato la designazione del proprio rappresentante in seno alla Commissione V.I.A.;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 426 del 14/03/2008;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 912 del 15/05/2009;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 81 del 22/04/2008;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono per integralmente riportate,

- di adeguare la composizione della Commissione VIA così come di seguito indicato:

  1. il Dirigente Coordinatore protempore dell'A.G.C. 05 o suo delegato, con funzioni di Presidente;
  2. il Dirigente Coordinatore protempore dell'A.G.C. 16 o suo delegato;
  3. il Direttore Generale protempore dell'A.R.P.A.C. o suo delegato;
  4. il Dirigente protempore del Servizio V.I.A.;
  5. il Prof. Francesco Pepe, esperto esterno;
  6. il Prof. Ing. Pirozzi Francesco, esperto esterno;
  7. il Prof. Eugenio Pugliese Carratelli, esperto esterno;
  8. il Prof. Varricchio Ettore, esperto esterno;
  9. la Dott.ssa D'Ascoli Rosaria, esperto esterno;
  10. il Dott. Castrignano Ivano, funzionario dell'A.G.C. 05 con funzioni di segretario;
  11. il Sig. Renna Antonio, dipendente dell'A.G.C. 05 con funzioni di coadiutore del segretario

- di dare atto, altresì, che la Commissione V.I.A. è integrata dal Dirigente Coordinatore protempore dell'AGC 15 o suo delegato appartenente all'A.G.C. 15 ogni qual volta all'ordine del giorno delle sedute siano in discussione problematiche inerenti le attività estrattive, di ricomposizione ambientale delle cave e/o di interventi connessi all'attuazione della L.R. 8/08, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 15.05.2009;

- di far corrispondere la durata in carica della nomina dei sopraccennati componenti a quella della Commissione V.I.A. di cui D.P.G.R.C. n. 81 del 22/04/2008;

- di subordinare l'efficacia nomina dei componenti esterni alla presentazione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità ai sensi della L.R.17/96 e s.m.i. e della L.R. 10/98;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 ed all'A.G.C. 15 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della regione Campania.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 204 del 31 luglio 2009

TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Integrazione della composizione del Comitato Tecnico per l'Ambiente ai sensi della deliberazione di G.R. n. 912 del 15 maggio 2009.

IL PRESIDENTE

PREMESSO
CHE, con deliberazione di G. R. n. 426 del 14/03/2008, è stato approvato il nuovo disciplinare delle procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CHE, con Decreto del Presidente della G.R. n. 80 del 22/04/2008, è stata adeguata, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14.03.2008, la composizione del Comitato Tecnico per l'Ambiente e confermata la nomina, in qualità di esperti esterni, del Prof. Avv. Alberto Coppola, del Dr. Avv. Galotto Giannicola e del Dr. Ing. Fortino Antonio, già nominati con D.P.G.R.C. n. 664 del 24/11/04;

CHE, con deliberazione di G.R. n. 912 del 15 maggio 2009, sono state integrate le disposizioni della D.G.R. n. 426 del 14 marzo 2008, prevedendo, tra l'altro, ove all'ordine del giorno delle sedute della Commissione V.I.A. e/o eventualmente del Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.) V.A.S. siano in discussione problematiche inerenti le attività estrattive, di ricomposizione ambientale delle cave e/o di interventi connessi all'attuazione della L.R. 8/08, l'integrazione di detti organi collegiali con un Dirigente o funzionario dell'A.G.C. 15;

PRESO ATTO della designazione dei componenti effettuata dal Coordinatore dell'A.G.C. 15, in attuazione della D.G.R. n. 912 del 15 maggio 2009, con nota prot. n. 0481255 del 03/06/2009;

CONSIDERATO
CHE, nell'ottica della semplificazione dell'attività amministrativa e del rispetto dei tempi procedimentali previsti dalla normativa di settore vigente, è fondamentale assicurare un continuo e regolare svolgimento dell'attività istruttoria inerente le procedure di cui trattasi, anche in considerazione dell'ingente numero di istanze che pervengono al Settore Tutela dell'Ambiente;

CHE, pertanto, alla luce delle suddette esigenze, con deliberazione di G. R. n. 1235 del 10/07/2009 è stato stabilito, tra l'altro, che il Coordinatore dell'A.G.C. 05 con proprio provvedimento individui un vice coordinatore dei tavoli tecnici V.I.A. e V.A.S., abilitato a convocare il tavolo tecnico in caso di assenza del coordinatore;

RITENUTO
DI dover integrare la composizione del Comitato Tecnico per l'Ambiente, ove all'ordine del giorno delle sedute siano in discussione problematiche inerenti le attività estrattive, di ricomposizione ambientale delle cave e/o di interventi connessi all'attuazione della L.R. 8/08, nominando quale componente il Dirigente Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 15 o suo delegato appartenente all'A.G.C. 15;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 426 del 14/03/2008;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 80 del 22/04/2008;
VISTA la deliberazione di G.R. n. 912 del 15/05/2009;
VISTA la deliberazione di G.R. n. 1235 del 10/07/2009;

Su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono per integralmente riportate,

- dare atto che, Comitato Tecnico per l'Ambiente è così costituito:

1. il Dirigente Coordinatore protempore dell'A.G.C. 05 o suo delegato, con funzioni di Presidente;
2. il Dirigente Coordinatore protempore dell'A.G.C. 16 o suo delegato;
3. il Direttore Generale protempore dell'A.R.P.A.C. o suo delegato;
4. il Responsabile protempore dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale o suo delegato;
5. il Prof. Avv. Coppola Alberto, esperto V.A.S;
6. il Dr. Avv. Galotto Giannicola, esperto V.A.S.;
7. il Dr. Ing. Fortino Antonio, esperto V.A.S.;
8. il coordinatore protempore del tavolo tecnico V.A.S. n.1;
9. il coordinatore protempore del tavolo tecnico V.A.S. n.2;
10. il coordinatore protempore del tavolo tecnico V.A.S. n.3;
11. il Dott. Spano Carlo, funzionario dell'A.G.C. 05 con funzioni di segretario;
12. la Dott.ssa Elena Pedata, dipendente dell'A.G.C. 05 con funzioni di coadiutore segreteria.

- di stabilire che, in caso di assenza del Coordinatore protempore dei Tavoli Tecnici, può partecipare alle sedute del Comitato Tecnico per l'Ambiente il Vice coordinatore protempore dei predetti Tavoli;

- di dare atto, altresì, che il Comitato Tecnico per l'Ambiente è integrato dal Dirigente Coordinatore pro tempore dell'AGC 15 o suo delegato appartenente all'A.G.C. 15 ogni qual volta all'ordine del giorno delle sedute siano in discussione problematiche inerenti le attività estrattive, di ricomposizione ambientale delle cave e/o di interventi connessi all'attuazione della L.R. 8/08, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009;

- di far corrispondere la durata in carica della nomina a quella del Comitato Tecnico per l'Ambiente di cui D.P.G.R.C. n. 80 del 22/04/2008;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C 05, all'A.G.C. 16 ed all'A.G.C. 15 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della regione Campania.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 206 del 4 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - P.O. - F.S.E. 2007-2013. Parziali modifiche al d.p.g.r. n. 61 del 7/03/2008

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- con D.G.R.C. n. 27 dell'11/01/2008 recante ad oggetto "P.O. FSE 2007-2013. Piano finanziario specifico ed operativo – provvedimenti" sono state affidate "*alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge 11/91 così come riportato nella tabella in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto", rinviando "ad apposito decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma";*
- con D.P.G.R.C. n. 61 del 07/03/2008 sono stati designati, quali responsabili di obiettivo operativo del P.O. FSE Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore di Settore di cui all'allegato A del medesimo decreto;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 2009 0487212 del 04/06/09, integrata dalla nota prot. 2009 0658837 del 21/07/2009, il Coordinatore dell'A.G.C. 17 -Istruzione – Educazione Formazione Professionale – Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - ORMEL ha chiesto di trasferire gli obiettivi operativi dell'Asse IV – capitale umano - nn. (i 1-1), (i 1-2), (i 1-3), (i 1-4), già assegnati al Dirigente del Settore 06 al Dirigente del Settore 01 della stessa A.G.C. per la dotazione finanziaria già stabilita dalla Giunta regionale e l'obiettivo operativo dell'Asse IV – capitale umano – n. (i 2-2), già assegnato al Dirigente del Settore 06 al Dirigente del Settore 01 della stessa A.G.C.17 per la dotazione finanziaria già stabilita dalla Giunta regionale "per esigenze organizzative finalizzate alla maggiore efficacia delle procedure per l'avanzamento della spesa POR FSE 2007/2013";

RITENUTO OPPORTUNO

- in relazione a quanto rappresentato nella richiamata nota del Coordinatore dell' A.G.C. n. 17 e di modificare il precedente D.P.G.R.C. n. 61 del 7/03/2008, relativamente alle assegnazioni degli obiettivi operativi;

VISTA la delibera n. 27 dell'11/01/2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il P.O. FSE 2007/2013 ed ha affidato alle AA.GG.C. le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/91 e che la modifica richiesta dall'A.G.C. 17 non apporta variazioni a tale deliberazione ed alle relative dotazioni finanziarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

il D.P.G.R.C. n. 61 del 7/03/2008, è così modificato:

- gli obiettivi operativi dell'Asse IV – capitale umano - nn. (i 1-1), (i 1-2), (i 1-3), (i 1-4), già assegnati al Dirigente del Settore 06 sono attribuiti al Dirigente del Settore 01 della stessa A.G.C. 17 per la dotazione finanziaria già stabilita dalla Giunta regionale e l'obiettivo operativo dell'Asse IV – capitale

umano – n. (i 2-2), già assegnato al Dirigente del Settore 06 è attribuito al Dirigente del Settore 01 della stessa A.G.C. 17 per la dotazione finanziaria già stabilita dalla Giunta regionale;

- di trasmettere all'A.G.C. 01, dell'A.G.C. 17, all'Autorità di Gestione P.O. FSE 2007/2013 (Coordinatore A.G.C. 03), all'Autorità di Certificazione PO FSE (Dirigente Settore 03 dell'A.G.C. 08), all'Autorità di Audit (Dirigente Ufficio di Piano) per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 207 del 4 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Delibera di G.R. n° 1335 del 31/07/09. Individuazione dell'autorità di gestione del POIn (Fesr) e Amministrazione di Riferimento del PAIn (Fas) - Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007/2013.

IL PRESIDENTE

VISTI

- la Delibera CIPE 166/2007 che individua il Programma Attuativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (PAIn - FAS) esteso - oltre che alle regioni Convergenza - CONV - (Calabria – Campania – Puglia e Sicilia) – alle regioni Competitività Regionale e Occupazione - CRO - (Abruzzo – Basilicata – Molise e Sardegna), istituisce il Comitato d'Indirizzo e di Attuazione (CIA) coincidente con il succitato CTCA e individua l'Amministrazione di Riferimento nell'Autorità di Gestione del POIn (FESR);
- la nota del MISE Prot. n. 0016895 del 19 luglio 2007 che ha designato quale Autorità di Gestione del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" la Regione Campania ;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 1438 dell'11 settembre 2008, n. 685 del 9 aprile 2009 e n. 1107 del 19 giugno 2009;
- la nota n. 6108 in data 10 luglio 2009 con la quale la Commissione europea ha segnalato preoccupanti ritardi nell'attuazione delle attività previste nel POIN Attrattori culturali, naturali e Turismo FESR – Ob. Convergenza 2007-2013, considerando necessario - tenuto conto delle difficoltà e dei ritardi emersi nella gestione del programma da parte della regione Campania - prendere in considerazione soluzioni alternative idonee a garantire una conduzione tempestiva ed efficiente delle attività di programmazione;
- La delibera n.1335 del 31/07/09 con la quale la Giunta Regionale ha ritenuto necessario individuare uno specifico assetto organizzativo in grado di porre immediatamente in essere tutte le attività necessarie a fornire le opportune garanzie alla Commissione europea circa l'accelerazione delle misure attuative del programma e di assicurare la fluidità e l'efficacia del raccordo con le altre Regioni coinvolte nel Programma, riconducendo la Gestione del Programma nell'ambito del Coordinamento della programmazione unitaria e dando mandato al Presidente della Giunta regionale di individuare l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta, con il supporto operativo e gestionale dell'A.G.C. 3;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 153 del 25 luglio 2008, con il quale è stato individuato l'Ufficio di Gabinetto quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013, delegando il Capo di Gabinetto a stabilire le modalità di funzionamento della struttura e le procedure di coordinamento;

RITENUTO

- di dover provvedere, in conformità con quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale, a ricondurre il Programma nell'ambito del coordinamento della programmazione unitaria individuando l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e Amministrazione di Riferimento del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" nella persona del Vice Capo di Gabinetto, Sig. Fabrizio Manduca, in relazione alla specifica esperienza in materia di programmazione;
- di dovere prevedere altresì, che, attesa l'interregionalità del programma, che all'autorità di gestione, venga corrisposto un compenso aggiuntivo determinato in conformità con quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale n° 1335 del 31/07/09, che graverà sulle risorse dei Programmi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

- Il Sig. Fabrizio Manduca, Vice capo di gabinetto è individuato quale Autorità di Gestione del POIn (FESR) e Amministrazione di riferimento del PAIn (FAS) 2007 - 2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", con il supporto operativo e gestionale dell'A.G.C. 3;
- di prevedere, attesa l'interregionalità del programma, che al sig. Manduca Fabrizio sia corrisposto un compenso aggiuntivo determinato in conformità con quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale n° 1335 del 31/07/09, che graverà sulle risorse dei Programmi;
- Il Sig. Manduca porrà immediatamente in essere tutte le attività necessarie a dare puntuali ed efficaci riscontri ai servizi della Commissione - trasmettendo entro il 18 settembre p.v. idonea documentazione - in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'incontro del 23 settembre 2009, come da nota della Commissione europea n. 6519 del 15 luglio 2009;
- Di inviare il presente decreto per l'esecuzione all'AGC 03 e per quanto di competenza al Capo Gabinetto, a tutte le aree generali di coordinamento, all'ufficio di piano ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 208 del 4 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto - LOGISTICA E PORTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE il POR Campania FESR 2007 – 2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Reg. di Attuazione n. 1828/2006;
- CHE in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- CHE la Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;

RILEVATO

- CHE tra i Grandi Progetti di cui all'allegato 1 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il progetto *"Logistica e porti"*, a valere sull'Asse 4, obiettivo specifico 4.b "Piattaforma logistica integrata";
- CHE, ai sensi della deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un Responsabile, da individuare, con Atto del Presidente della GR, tra i Dirigenti di Settore incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
- CHE con nota prot. n. 2844/UDCP/GAB del 25/05/2009 a firma del Presidente della GR, gli Assessori sono stati invitati ad individuare un referente per il Grande Progetto, la cui attuazione rientra nelle proprie aree di competenza;
- CHE con nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha individuato come referente per il Grande Progetto *"Logistica e porti"*, l'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC Trasporti e Viabilità;

RITENUTO

- Pertanto, in attuazione della DGR 326/2009, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Grande Progetto *"Logistica e porti"*al fine di avviarne l'attuazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali ed il relativo regolamento di attuazione n. 1828/2006;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile Grande Progetto "Logistica e porti", all'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità";
- di dare mandato al coordinatore dell'AGC 14 di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
  - al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
  - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
  - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
  - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
  - al Direttore del NVVIP;
  - all'Autorità Ambientale;
  - al Coordinatore dell'AGC 14;
  - al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14;
  - al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la

pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 209 del 4 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto -TANGENZIALE AREE INTERNE

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE il POR Campania FESR 2007 – 2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Reg. di Attuazione n. 1828/2006;
- CHE in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- CHE la Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;

RILEVATO

- CHE tra i Grandi Progetti di cui all'allegato 1 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il progetto *"Tangenziale aree interne"*, a valere sull'Asse 4, obiettivo specifico 4.c "Accessibilità aree interne e periferiche";
- CHE, ai sensi della deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un Responsabile, da individuare, con Atto del Presidente della GR, tra i Dirigenti di Settore incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
- CHE con nota prot. n. 2844/UDCP/GAB del 25/05/2009 a firma del Presidente della GR, gli Assessori sono stati invitati ad individuare un referente per il Grande Progetto, la cui attuazione rientra nelle proprie aree di competenza;
- CHE con nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha individuato come referente per il Grande Progetto *"Tangenziale aree interne"*, l'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità";

RITENUTO

- Pertanto, in attuazione della DGR 326/2009, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Grande Progetto *"Tangenziale aree interne"*al fine di avviarne l'attuazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali ed il relativo regolamento di attuazione n. 1828/2006;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile Grande Progetto "Tangenziale aree interne", all'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità";
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
  - al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
  - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
  - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
  - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
  - al Direttore del NVVIP;
  - all'Autorità Ambientale;
  - al Coordinatore dell'AGC 14;
  - al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14;
  - al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la

pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 210 del 4 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto INTERVENTI REGIONALI COMPLEMENTARI ALLA ALTA CAPACITÀ NA-BA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE il POR Campania FESR 2007 – 2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Reg. di Attuazione n. 1828/2006;
- CHE in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- CHE la Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, i Dirigenti protempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Cam-

pania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;

RILEVATO

- CHE tra i Grandi Progetti di cui all'allegato 1 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il progetto *"Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA"*, a valere sull'Asse 4, obiettivo specifico 4.a "Corridoi europei";
- CHE, ai sensi della deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un Responsabile, da individuare, con Atto del Presidente della GR, tra i Dirigenti di Settore incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
- CHE con nota prot. n. 2844/UDCP/GAB del 25/05/2009 a firma del Presidente della GR, gli Assessori sono stati invitati ad individuare un referente per il Grande Progetto, la cui attuazione rientra nelle proprie aree di competenza;
- CHE con nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha individuato come referente per il Grande Progetto *"Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA"*, l'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC Trasporti e Viabilità;

RITENUTO

- Pertanto, in attuazione della DGR 326/2009, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Grande Progetto *"Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA"*al fine di avviarne l'attuazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali ed il relativo regolamento di attuazione n. 1828/2006;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile Grande Progetto "Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA", all'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità";
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- di trasmettere il presente atto:
    - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
    - al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
    - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
    - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
    - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
    - al Direttore del NVVIP;
    - all'Autorità Ambientale;

- al Coordinatore dell'AGC 14;
- al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14;
- al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 211 del 4 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto - SISTEMA DEGLI AEROPORTI CAMPANI -.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE il POR Campania FESR 2007 – 2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Reg. di Attuazione n. 1828/2006;
- CHE in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- CHE la Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;

RILEVATO

- CHE tra i Grandi Progetti di cui all'allegato 1 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il progetto *"Sistema degli aeroporti campani"*, a valere sull'Asse 4, obiettivo specifico 4.b "Piattaforma logistica integrata";
- CHE, ai sensi della deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un Responsabile, da individuare, con Atto del Presidente della GR, tra i Dirigenti di Settore incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
- CHE con nota prot. n. 2844/UDCP/GAB del 25/05/2009 a firma del Presidente della GR, gli Assessori sono stati invitati ad individuare un referente per il Grande Progetto, la cui attuazione rientra nelle proprie aree di competenza;
- CHE con nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha individuato come referente per il Grande Progetto *"Sistema degli aeroporti campani"*, l'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità" ;

RITENUTO

- Pertanto, in attuazione della DGR 326/2009, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Grande Progetto *"Sistema degli aeroporti campani"*al fine di avviarne l'attuazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali ed il relativo regolamento di attuazione n. 1828/2006;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile Grande Progetto "Sistema degli aeroporti campani", all'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità";
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- di trasmettere il presente atto:
    - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
    - al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
    - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
    - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
    - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
    - al Direttore del NVVIP;
    - all'Autorità Ambientale;
    - al Coordinatore dell'AGC 14;
    - al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14;
    - al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
    - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la

pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 212 del 5 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina responsabile del grande progetto - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE il POR Campania FESR 2007 – 2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Reg. di Attuazione n. 1828/2006;
- CHE in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- CHE la Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;

RILEVATO

- CHE tra i Grandi Progetti di cui all'allegato 1 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il progetto *"Sistema della metropolitana regionale"*, a valere sull'Asse 4, obiettivo specifico 4.d "Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili";
- CHE, ai sensi della deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un Responsabile, da individuare, con Atto del Presidente della GR, tra i Dirigenti di Settore incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
- CHE con nota prot. n. 2844/UDCP/GAB del 25/05/2009 a firma del Presidente della GR, gli Assessori sono stati invitati ad individuare un referente per il Grande Progetto, la cui attuazione rientra nelle proprie aree di competenza;
- CHE con nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha individuato come referente per il Grande Progetto *"Sistema della metropolitana regionale"*, l'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC Trasporti e Viabilità;

RITENUTO

- Pertanto, in attuazione della DGR 326/2009, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Grande Progetto *"Sistema della metropolitana regionale"*al fine di avviarne l'attuazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali ed il relativo regolamento di attuazione n. 1828/2006;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la nota prot. n. 888/SP del 12/06/2009 dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile Grande Progetto "Sistema della metropolitana regionale", all'avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità";
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- di trasmettere il presente atto:
    - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
    - al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
    - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
    - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
    - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
    - al Direttore del NVVIP;
    - all'Autorità Ambientale;
    - al Coordinatore dell'AGC 14;
    - al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14;
    - al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 213 del 5 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina commissario ad acta sentenza TAR Campania 473/2009 PARENTE ENRICA e PARENTE MARIO. c/ Comune di Benevento

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che, con Sentenza n. 473/2009, pubblicata il 28 gennaio 2009, il TAR Campania, sezione VIII di Napoli, pronunciandosi definitivamente sul ricorso presentato dai sigg. Parente Enrica e Parente Mario ha dichiarato l'obbligo del Comune di Benevento a provvedere sull'istanza presentata dai ricorrenti nel termine di 120 giorni dalla comunicazione in via amministrativa ovvero dalla notificazione della Sentenza;
- Che, con la medesima sentenza, il Giudice Amministrativo ha accolto la contestuale istanza di nomina di un Commissario ad Atcus da parte del Presidente della Giunta Regionale della Campania, nel caso di ulteriore inerzia dell'Amministrazione comunale;
- Che, con istanza acquisita al protocollo generale n. 2009.0689472 in data 30 luglio 2009, i sigg. Parente Enrica e Parente Mario, in considerazione che la Sentenza di cui sopra è stata notificata, a mezzo posta, all'Amministrazione comunale in data 28 febbraio 2009, con ricezione il 3 marzo 2009 e che l'Amministrazione stessa è rimasta ulteriormente inerte, ha presentato istanza per la nomina del previsto Commissario ad Acta;

VISTA la nota del Settore Urbanistica prot. n. 2009.0692010 del 30.7.2009, con la quale è stato designato, per l'espletamento dell'incarico, il funzionario del Settore Urbanistica Geom. Vincenzo Fogliamanzillo

RITENUTO di dover provvedere all'attivazione delle funzioni commissariali

DECRETA

di nominare Commissario ad Acta per l'esecuzione della Sentenza n. 473/2009, pubblicata il 28 gennaio 2009, del TAR Campania, sezione VIII di Napoli, il funzionario del Settore Urbanistica Geom. Vincenzo Fogliamanzillo ;

il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURC e notificato agli interessati.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 214 del 5 agosto 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE VITTORIO EMANUELE III", in Benevento. Nomina commissario.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Istituto Educativo Assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- l'IPAB in parola, peraltro inattiva nel campo sociale, è stata commissariata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1708 del 28 settembre 2007 al fine di assicurare la provvisoria amministrazione dell'Istituzione;

vista la deliberazione n. 634 del 3 aprile 2009 con la quale la Giunta Regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;

ravvisata la necessità, alla stregua della richiamata deliberazione giuntale n. 634 del 3 aprile 2009, di provvedere alla nomina del commissario;

ritenuto di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB alla dott.ssa Teresa Ferragamo, nata a Benevento il 02/02/1971;

acquisiti agli atti d'ufficio:
- il curriculum dell'interessata dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
- la dichiarazione attestante la insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali in particolare ostative ai sensi della L.R. 7 agosto 1996, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 che riferisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni di controllo sugli organi amministrativi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- nominare la dr.ssa Teresa Ferragamo, nata a Benevento il 02/02/1971, commissario dell'IPAB "Istituto Educativo Assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del presente decreto;

- riferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto e, in particolare, di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'Istituzione in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'ente ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

1) confermare, alla stregua della deliberazione giuntale n. 634 del 3 aprile 2009, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato conferito;
2) nviare il presente decreto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente statuto regionale;
3) inviare il presente decreto al commissario incaricato, all'IPAB "Istituto Educativo Assistenziale Vittorio Emanuele III", al Comune di Benevento e ai soggetti interessati;
4) trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè all'Assessore alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 215 del 5 agosto 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "OSPEDALE CIVICO", in Cerreto Sannita. Nomina commissario.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Ospedale Civico", in Cerreto Sannita, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- l'IPAB in parola, peraltro inattiva nel campo sociale, è in gestione commissariale sin dal 1997;

vista la deliberazione n. 636 del 3 aprile 2009 con la quale la Giunta Regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione;

ravvisata la necessità, alla stregua della richiamata deliberazione giuntale n. 636 del 3 aprile 2009, di procedere alla nomina del commissario;

ritenuto di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB al sig. Aurelio Damiano Raffaele Grasso nato a Apollosa (BN) il 17/09/1950;

acquisiti agli atti d'ufficio:
- il curriculum dell'interessato dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
- la dichiarazione attestante la insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali in particolare ostative ai sensi della L.R. 7 agosto 1996, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 che riferisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni di controllo sugli organi amministrativi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- nominare il sig. Aurelio Damiano Raffaele Grasso nato a Apollosa (BN) il 17/09/1950 commissario dell'IPAB "Ospedale Civico", in Cerreto Sannita, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del presente decreto;
- riferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto e, in particolare, di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'Istituzione in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il

termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'ente ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

1) confermare, alla stregua della deliberazione giuntale n. 636 del 3 aprile 2009, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato conferito;
2) inviare il presente decreto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente statuto regionale;
3) inviare il presente provvedimento al commissario incaricato, all'IPAB "Ospedale Civico", al Comune di Cerreto Sannita e ai soggetti interessati;
4) trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio regionale e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè all'Assessore alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 216 del 5 agosto 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ASILO INFANTILE SACRO CUORE", in Prata Sannita. Nomina commissario.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Asilo Infantile Sacro Cuore", in Prata Sannita, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- l'IPAB in parola, peraltro inattiva nel campo sociale, è stata commissariata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 9716 del 13 dicembre 1996, in ragione della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto dell'Istituzione;

vista la deliberazione n. 459 del 13 marzo 2009 con la quale la Giunta Regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;

ravvisata la necessità, alla stregua della richiamata deliberazione giuntale n. 459 del 13 marzo 2009, di provvedere alla nomina del commissario;

ritenuto di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB al dott. Pasquale Granata, nato a Cercola il 19 aprile 1975;

acquisiti agli atti d'ufficio:
- il curriculum dell'interessato dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
- la dichiarazione attestante la insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali in particolare ostative ai sensi della L.R. 7 agosto 1996, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 che riferisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni di controllo sugli organi amministrativi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- nominare il dott. Pasquale Granata, nato a Cercola il 19 aprile 1975, commissario dell'IPAB "Asilo Infantile Sacro Cuore", in Prata Sannita, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del presente decreto;
- riferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto e, in particolare, di ottemperare, in

presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'Istituzione in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'ente ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

1) confermare, alla stregua della deliberazione giuntale n. 459 del 13 marzo 2009, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato conferito;
2) inviare il presente decreto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente statuto regionale;
3) inviare il presente decreto al commissario incaricato, all'IPAB "Asilo Infantile Sacro Cuore" e al Comune di Prata Sannita;
4) trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè all'Assessore alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 217 del 5 agosto 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "MASSIMO MONTALTO", in Fragneto Monforte. Nomina commissario.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Massimo Montalto", in Fragneto Monforte, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- l'IPAB in parola, peraltro inattiva nel campo sociale, è stata commissariata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3546 del 5 dicembre 2003, in ragione della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto dell'Istituzione;

vista la deliberazione n. 567 del 4 aprile 2007 con la quale la Giunta Regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della provvisoria amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;
visto che i precedenti commissari designati hanno rinunciato all'incarico ovvero non hanno presentato la documentazione ai fini della nomina;

ravvisata la necessità di provvedere alla nomina del commissario;

ritenuto di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB all'avv. Antonio Castaldo, nato a San Giorgio Piacentino il 23 maggio 1956;

acquisiti agli atti d'ufficio:
- il curriculum dell'interessato dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
- la dichiarazione attestante la insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali in particolare ostative ai sensi della L.R. 7 agosto 1996, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 che riferisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni di controllo sugli organi amministrativi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- nominare l'avv. Antonio Castaldo, nato a San Giorgio Piacentino il 23 maggio 1956, commissario dell'IPAB "Massimo Montalto", in Fragneto Monforte, per un periodo non superiore a sei mesi;
- riferire al commissario l'incarico della provvisoria amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto e, in particolare, della adozione, entro il termine assegnato, dei provvedimenti volti al ripristino delle attività istituzionali e alla trasformazione

dell'Istituzione ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero prodromici della estinzione dell'ente ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

1) confermare, alla stregua della deliberazione giuntale n. 567 del 4 aprile 2007, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato conferito;
2) inviare il presente decreto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente statuto regionale;
3) inviare il presente decreto al commissario incaricato, all'IPAB "Massimo Montalto", al Comune di Fragneto Monforte e ai soggetti interessati;
4) trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Rapporti e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè all'Assessore alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 218 del 5 agosto 2009

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Nomina Amministratore Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Cava de' Tirreni, Maiori, Paestum, Positano, Ravello e Salerno - Dott.ssa Marisa Mirella Prearo - Rettifica D.P.G.R. n. 183/09.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 183 del 14 luglio 2009, attingendo dall'elenco degli idonei alla carica di Amministratore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, si è proceduto a nominare la Dott.ssa Marisa Mirella Prearo, quale Amministratore dell'E.P.T. di Salerno e, contestualmente, delle Aziende di Amalfi, Cava de' Tirreni, Maiori, Paestum, Positano, Ravello e Salerno;

CONSIDERATO CHE

per mero errore materiale, nel succitato D.P.G.R. n. 183/09, è riportato, quale data di nascita della Dott.ssa Marisa Mirella Prearo, il 01 gennaio 1955 anziché il 01 dicembre 1955;

RITENUTO

di dover, pertanto, rettificare il D.P.G.R. n. 183/09 esclusivamente nella parte afferente alla data di nascita della Dott.ssa Marisa Mirella Prearo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di rettificare il D.P.G.R. n. 183/09 esclusivamente nella parte in cui, per mero errore materiale, è riportato, quale data di nascita della Dott.ssa Marisa Mirella Prearo, il 01 gennaio 1955 anziché il 01 dicembre 1955;

- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

- di trasmettere, altresì, il presente atto a:
  - A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
  - Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
  - Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori".

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 219 del 5 agosto 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "VILLAGGIO DEI RAGAZZI-DON SALVATORE D'ANGELO", in Maddaloni. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale" ;
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la indicazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi – don Salvatore d'Angelo" è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto l'articolo 6 dello statuto dell'IPAB in parola secondo cui il consiglio di amministrazione è composto dal senatore Giulio Andreotti quale membro di diritto, da quattro componenti designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco di Maddaloni e da un sacerdote della diocesi designato dal Vescovo di Caserta;
visto l'articolo 5 dello statuto secondo cui il consiglio di amministrazione dell'Istituzione è rinnovato ogni quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili;

preso atto:
- della nota prot. D.T.I. 120-2009/4 con la quale il Direttore Territoriale della Congregazione dei Padri Legionari di Cristo ha comunicato che il Direttore Generale della Congregazione ha approvato la designazione di P.Miguel Cavallè, L.C., P. Carlos Garcia de Alvear, L.C., P.Paolo Scarafoni, L.C. e P. Paolo Cerquitella, L.C. quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi – don Salvatore d'Angelo";
- del provvedimento n. 12594 del 3 aprile 2009 con il quale il Sindaco di Maddaloni ha designato l'arch. Carmine Addesso, nato il 28.05.1959 a Maddaloni e ivi residente alla via Matilde Serao, n. 30, quale membro del ricostituendo organo di amministrazione;
- della nota con la quale il Vicario Generale della Curia Diocesana di Caserta ha comunicato che la persona designata quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB è il sacerdote don Stefano Tagliaferro;

ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi – don Salvatore d'Angelo" alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei singoli consiglieri;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

acclarato che:
- la composizione del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al disposto statutario

dell'ente;
- gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alla Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:
1) ricostituire, alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli consiglieri richiamati in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni;
2) inviare il presente decreto all'IPAB "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", alla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, al Vescovo di Caserta, al Comune di Maddaloni e ai soggetti interessati;
3) trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 220 del 5 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Individuazione della Dott.ssa Marina Rinaldi, Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi di Intervento ordinario e straordinario, quale Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FAS 2007-2013.

IL PRESIDENTE

Premesso

- che con la delibera n. 166 del 21/12/2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente aggiornata con Delibera n. 1 del 6/03/2009, il CIPE ha ripartito i fondi di cui alla legge n. 296/2006, assegnando alla regione Campania 4.105,504 milioni di euro per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate;
- che con la stessa delibera 166/2007 il CIPE ha stabilito, al punto al punto 2.3.3 che "… l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali destinatarie delle risorse […] assegnate con la stessa delibera […], di un documento di programmazione attuativa (per le regioni Programma attuativo FAS Regionale) contenente i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti di programmazione strategica definiti nel DUP/DUSS, i relativi obiettivi ed azioni e tale quindi da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione in itinere ed ex post";
- che al punto 3.2 della Delibera CIPE n. 166/2007 è stabilito che, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel QSN in ordine alle modalità di governance dei programmi attuativi della strategia di politica regionale unitaria, i Programmi attuativi FAS, Nazionali, Interregionali e Regionali, prevedono un modello di attuazione caratterizzato tra l'altro dall'individuazione di un organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione;
- che con Delibera n. 1144 del 19/06/2009, la Giunta regionale della Campania ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS), da avviare alle attività di consultazione e confronto con gli organismi nazionali e regionali deputati e con il partenariato istituzionale e socio-economico, per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale strategica nonché per ogni altra attività finalizzata al completamento dell'iter per l'approvazione definitiva;
- che la suddetta proposta di PAR FAS 2007-2013, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del PAR e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, in coerenza con le modalità di governance previste per i programmi attuativi della politica regionale unitaria dalla delibera CIPE 166/07, individua due organismi: l'Organismo di Programmazione e di Attuazione (OdP) e l'Organismo di Certificazione (OdC);
- che, in particolare, al punto 6.1 della proposta di PAR FAS è stabilito che l'Organismo di Programmazione e di Attuazione (OdP) è responsabile della gestione e attuazione del PAR conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria, e che questa funzione è di competenza del dirigente pro-tempore del Settore 01 Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario;
- che la proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013, al par. 6.1:

1) individua le funzioni cui adempie l'OdP, coerentemente con quanto definito dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e dai successivi documenti di indirizzo e orientamento elaborati dagli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico;

2) stabilisce che i rapporti tra l'OdP e le altre strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte nella gestione del PAR, anche ai fini dell'attuazione dello stesso, saranno regolati da atti e procedure interne, che espliciteranno i diversi livelli di responsabilità con un'articolazione di funzioni e competenze all'interno delle singole linee di azione, basilari per consentire un corretto operato dell'OdP;

Ritenuto

- di dover individuare nella dr.ssa Marina Rinaldi, Dirigente pro-tempore del Settore 01 Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi quale Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS Campania 2007-2013;

- di attribuire alla dr.ssa Marina Rinaldi, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, la responsabilità della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS 2007-2013, secondo quanto previsto dal par. 6.1 della proposta di PAR FAS 2007-2013, avvalendosi del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali;

Visto che con Delibera n. 1337 del 31/07/2009, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario alla dott.ssa Marina Rinaldi, fino al 30 settembre 2012;

Visti
- il QSN 2007-2013;
- la Delibera CIPE n. 166/2007 e i successivi documenti di indirizzo e orientamento elaborati dagli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1144/2009;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 153 del 25 luglio 2008, con il quale è stato individuato l'Ufficio di Gabinetto quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013, prevedendo che alle attività di detta struttura partecipi, tra gli altri, il responsabile del programma attuativo FAS 2007-2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :
- di individuare la dott.ssa Marina Rinaldi, Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, quale Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR (Programma Attuativo Regionale) FAS 2007-2013 della Regione Campania;
- di stabilire che la stessa si avvarrà della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata, per lo svolgimento delle funzioni attribuite;
- di attribuire alla dr.ssa Marina Rinaldi, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, la responsabilità dell'attuazione del PAR FAS 2007-2013, secondo quanto previsto dal par. 6.1 della proposta di PAR FAS 2007-2013, avvalendosi del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali;
- di inviare il presente D.P.G.R.C.:
    - al Capo di Gabinetto della Presidenza;
    - al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 03;
    - al Coordinatore dell'AGC 03 – AdG del POR FSE 2007-2013;
    - al Coordinatore dell'AGC 09 – AdG del POR FESR 2007-2013;
    - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 223 del 7 agosto 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina del sub commissario per il settore amministrativo della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie Locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende Sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni nn. 550 e 551 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Napoli 4 e di Napoli 5, , ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud, e dei direttori amministrativi e sanitari nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

che con deliberazione n. 557 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL NAPOLI 3 Sud, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

che con Decreto Presidenziale n. 84 del 25.03.2009 sono stati nominati i sub commissari per il settore amministrativo e per il settore sanitario;

che con Deliberazione di Giunta n. 1194 del 30.06.2009 l'Organo Giuntale ha disposto il differimento al 31.10.2009 del termine di durata delle funzioni commissariali;

che con il medesimo provvedimento, in ragione della sopravvenuta impossibilità alla prosecuzione dell'incarico manifestata dal Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud nominato con DGRC n. 557 del 20.03.2009, la Giunta Regionale ha nominato il nuovo Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Napoli 3 Sud individuato nella persona del sub commissario per il settore amministrativo in ragione dell'esperienza maturata nella gestione commissariale della predetta ASL;

che, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo sub commissario nel settore amministrativo per la Azienda Sanitaria Locale **NAPOLI 3 Sud;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nel rispettivo settore

di **NOMINARE** il dott. Raffaele Grimaldi nato a Napoli l'11.01.1963, **sub commissario** della nuova Azienda Sanitaria NAPOLI 3 Sud per il settore amministrativo;

di **STABILIRE** la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di **RIMANDARE** a quanto disposto da specifici provvedimenti emanati dalla competente A.G.C. 01 la quantificazione del compenso spettante;

di **INVIARE** il presente decreto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di **INVIARE** il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per gli adempimenti di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 224 del 7 agosto 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Conferimento delega allo Assessore Prof. Mario Luigi Santangelo

IL PRESIDENTE

Richiamati i propri decreti n. 102 del 9/4/2009, n. 106 del 17/04/2009 e n. 170 del 16/6/2009 con i quali sono stati nominati gli Assessori della Giunta regionale della Campania;

Considerato che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 il Presidente della Giunta regionale della Campania è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 29/11/2007, n. 222;

Ravvisata la necessità di integrare la delega già conferita all'Assessore Prof. Mario Luigi Santangelo conferendogli l'ulteriore delega ai rapporti con l'Ufficio del Commissario ad acta nominato ai sensi della suddetta normativa;

Ferma ed impregiudicata ogni valutazione in merito alla legittimità della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 28/7/2009, in ordine alla quale la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n. 1288 del 30 luglio 2009 ha già deciso di sollevare conflitto di attribuzione avanti alla Corte Costituzionale;

Visto l'articolo 50 dello Statuto della Regione Campania;

DECRETA

- Ferma la delega già attribuita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 102 del 9 aprile 2009, è attribuita all'Assessore Prof. Mario Luigi Santangelo la delega ai rapporti con l'Ufficio del Commissario ad acta nominato ai sensi dell'art. 4 del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 29/11/2007, n. 222;

- di inviare all'AGC Gabinetto del Presidente e all'AGC Affari Generali della Giunta Regionale per il seguito di competenza;

- di inviare al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 225 del 10 agosto 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina del Commissario straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Caserta - Immissione nelle funzioni

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

- che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;
- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.
- che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;
- che con deliberazioni nn. 544 e 545 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Caserta 1 e Caserta 2, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione dei soggetti giuridici preesistenti e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale di CASERTA;
- che con deliberazione n. 555 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, con sede legale nel comune di CASERTA, in Via Unità Italiana n. 28;
- che con Deliberazione n. 1196 del 30.06.2009 è stato disposto il differimento del termine delle funzioni commissariali;
- che con nota prot. 4527/GAB del 6 Agosto 2009 il Commissario Straordinario della ASL di Caserta nominato con DGRC n. 555 del 20.03.2009 ha rassegnato le dimissioni dal suddetto incarico;
- che con Deliberazione n. 1386 del 6 Agosto 2009 è stato nominato il nuovo Commissario della Azienda Sanitaria Locale di Caserta nella persona del dott. Antonio Gambacorta nato ad Ariano Irpino (AV) il 10/09/1946;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

di **IMMETTERE** nelle funzioni di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA il **Dott Antonio Gambacorta**, nato a Ariano Irpino (AV), il 10/09/1946, dalla data di notifica del presente atto sino al completamento del processo di trasformazione da realizzarsi entro il 31.10.2009;

di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico previsto per i Direttori Generali di Azienda Sanitaria Locale;

di **INVIARE** il presente decreto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 della L.R. n. 6/2009 "Statuto della Regione Campania";

di **INVIARE** il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, alla A.G.C. Assistenza Sanitaria per gli adempimenti di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 62 del 27 luglio 2009 – DGR N.1712 del 31.10.2008 misure per il rafforzamento del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania - Presa d'atto dei lavori della commissione di valutazione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANI E PROGRAMMI

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n.21 del 13.03.2009, in esecuzione della delibera n.1712 del 31.10.2008, è stato approvato il bando pubblico per la selezione con evidenza pubblica, per due componenti esperti economico-finanziari del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
- che con Decreto Dirigenziale n.45 del 29.05.2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature del Bando pubblico concernente la procedura di selezione per due componenti del predetto Nucleo;
- che il segretario della Commissione di cui sopra, con nota del 14.07.2009, acquisita al protocollo del Settore il 22.07.2009 al n.0665886, ha trasmesso i seguenti atti:
    - verbale n.1 del 16.06.2009;
    - verbale n.2 del 17.06.2009;
    - verbale n.3 del 18.06.2009;
    - verbale n.4 del 10.07.2009;

PRESO ATTO

- pertanto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione per la selezione dei candidati come risulta dai verbali trasmessi che si allegano al presente atto, e che col verbale n.4 la commissione, fra l'altro, ha redatto la graduatoria finale di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascuno dei candidato convocato a sostenere il colloquio orale previsto dall'art.6 del bando di selezione pubblicato sul B.U.R.C. n.21 del 30.03.2009;

VISTA

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1712 del 31 ottobre 2008;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione della graduatoria di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascuno dei candidato convocato a sostenere il colloquio orale previsto dall'art.6 del bando di selezione pubblicato sul B.U.R.C. n.21 del 30.03.2009;
- di trasmettere il presente atto al Direttore del NVVIP della Regione Campania, nonché al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale;

Marina Rinaldi

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 64 del 5 agosto 2009 – DGR n. 1712 del 31/10/2008 Approvazione avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania**

Visto
- che la delibera n. 275 del 8/2/2008 prevede la costituzione di un Gruppo di supporto tecnico al NVVIP, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, al quale siano affidati, per l'intero ciclo di programmazione2007-2013, compiti di supporto alle attività di valutazione del NVVIP,
- che la DGR n. 1712 del 31/10/08 ha confermato la necessità di espletare selezioni pubbliche per la costituzione del gruppo di supporto tecnico al NVVIP, previsto dalla DGR n. 275/2008 e costituito da n. 6 componenti con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi e da n. 2 componenti con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali e alla ricerca sociale;
- che la DGR n. 1712 del 31/10/2008 ha dato mandato al Dirigente del Settore Piani e Programmi, in collaborazione con il Direttore del NVVIP, per l'espletamento delle procedure di selezione ad evidenza pubblica per la copertura dei succitati profili professionali;
- che la DGR n. 1712 del 31/10/2008 ha dato mandato al dirigente del Settore Piani e Programmi di instaurare con i componenti individuati contratti di collaborazione coordinata e continuativa fino al 31/12/2013, con il livello retributivo previsto dalla DGR n. 665 del 31/05/05 così come modificata dalla DGR n. N. 1341 del 20/07/2007 di approvazione del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania art. 6, pari a € 32.000 annui omnicomprensivi per i componenti con esperienza almeno biennale e pari a € 57.000 per i componenti con esperienza almeno quinquennale;
- che per l'espletamento delle procedure di approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania è necessario nominare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'ex art. 10 D. Lgs. 163/06 ;

Ritenuto di dover dare avvio all'espletamento delle procedure di selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;

VISTA
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 31 maggio 2005
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1341 del 20 luglio 2007
- la Delibera di Giunta Regionale n. 824 del 23 giugno 2006
- la Delibera di Giunta Regionale n.1040 del 1 luglio 2006
- la Delibera di giunta Regionale n. 275 del 8 febbraio 2008
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1712 del 31 ottobre 2008
- la Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2009

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:
- di approvare l'avviso pubblico, che allegato a questo decreto ne costituisce parte sostanziale e integrante, concernente la procedura di selezione per due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
- di nominare, per l'espletamento delle procedure di Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, ai sensi dell'ex art. 10 D. Lgs.

163/06 il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Luigi De Bernardo;
- di dare atto che le risorse relative al compenso per i due esperti senior e i sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania graveranno sul capitolo 2548 U.P.B. 1.4.11.
- di trasmettere il presente atto al Direttore del NVVIP della Regione Campania, al Capo di Gabinetto della Presidenza, nonché al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Marina Rinaldi

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI DUE ESPERTI SENIOR E SEI ESPERTI JUNIOR PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA

ART. 1 Finalità del bando

Come stabilito nelle delibere di G. R. n. 275 dell'8 febbraio 2008 e n. 1712 del 31 ottobre 2008, la Regione Campania seleziona con il presente avviso pubblico **due Esperti Senior e sei Esperti Junior per la costituzione del "Gruppo tecnico di supporto al NVVIP della Regione Campania"** tra professionisti autonomi o provenienti sia dal settore privato che da quello pubblico, ivi compresa l'Amministrazione della Regione Campania.

I compiti del gruppo tecnico saranno quelli di supportare il NVVIP ed i suoi componenti nelle attività e nei compiti così come determinati dalla Legge 144 del 17.05.99, dal DPCM del 10.09.99, dal progetto per la costituzione del Nucleo approvato con delibera di G.R. n.270/2001, da tutte le delibere di G.R. e da tutti gli altri documenti di programmazione che affidano al NVVIP compiti inerenti il ciclo di programmazione 2007-2013, dalle delibere del Cipe e dai vari documenti Comunitari. In particolare:

a) l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici;

b) l'attività volta alla diffusione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica;

c) la valutazione e la certificazione degli studi di fattibilità e prefattibilità;

d) la valutazione di fattibilità dei progetti con importo superiore a 10 Meuro;

e) la valutazione Ex-Ante ed attività di supporto per l'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della politica di coesione 2007-2013;

f) l'attività di valutazione, implementazione e manutenzione del Parco Progetti Regionale;

g) l'attività di valutazione degli accordi di Programma Quadro;

g) l'attività di aggiornamento e attuazione del Piano Unico di Valutazione;

h) il supporto alle attività programmatorie ai fini dell'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della politica di coesione 2007-2013;

i) il supporto alla definizione dei documenti riguardanti la Programmazione Unitaria;

ART. 2 Profili richiesti

I profili richiesti sono:

Profilo A

- 1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali;

Profilo B

- 1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla ricerca sociale;

Profilo C

- 6 esperti junior con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi.

ART. 3 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti :

1) laurea, specialistica o vecchio ordinamento, con votazione di almeno 105/110 (escluso laurea triennale).

2) Per i profili senior adeguata e documentata esperienza professionale, di durata almeno quinquennale, direttamente attinente con il profilo professionale richiesto, maturata in un periodo non antecedente i 10 anni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

3) Per il profilo junior adeguata e documentata esperienza professionale, di durata almeno biennale direttamente attinente con il profilo professionale richiesto, maturata in un periodo non antecedente i 5 anni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la perfetta conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente avviso.

I candidati possono concorrere per uno ed uno solo dei profili richiesti, pena l'esclusione da tutti i profili.

La verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo è demandata alla commissione di cui all'articolo 8.

ART. 4 Modalità di selezione

Una prima selezione dei candidati ammessi avverrà attraverso la valutazione dei curricula e dei titoli presentati secondo le indicazioni del presente avviso, (con le modalità di cui all'articolo 5). La selezione porterà ad individuare un numero di candidati

pari al triplo degli esperti da selezionare per ogni profilo (3 candidati per il profilo A, 3 candidati per il profilo B, 18 candidati per il profilo C).

A ciascun candidato sarà data comunicazione circa gli esiti della valutazione del proprio curriculum e dei propri titoli.

I candidati così selezionati dovranno sostenere un colloquio integrativo (con le modalità di cui all'articolo 6) atto a definire la graduatoria finale. I primi 6 candidati della graduatoria esperti junior, ed il primo delle rispettive graduatorie dei profili senior, verranno nominati, con successivo Decreto Dirigenziale componenti del gruppo tecnico di supporto al NVVIP. In caso di rinuncia si procederà allo scorrimento delle rispettive graduatorie.

Ai fini della redazione della graduatoria finale, il punteggio ottenuto dalla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui all'articolo 5, sarà sommato al punteggio ottenuto dal candidato al colloquio di cui all'articolo 6.

ART. 5 Elementi indicativi per la valutazione dei curricula e dei titoli

Nella valutazione dei curricula e dei titoli la Commissione terrà conto dei seguenti criteri (max 50 punti):

♦ Quantità e qualità dell'esperienza professionale maturata nei campi di interesse del presente avviso (max 35 punti). In particolare saranno presi in considerazione:

- La durata complessiva dell'esperienza maturata dal candidato nei campi di interesse del presente avviso, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 5 anni per i junior e negli ultimi 10 anni per i senior dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- la varietà e la qualità delle attività svolte, con particolare riferimento alle attività di competenza del NVVIP e previste dal presente avviso;
- la qualificazione della sede di lavoro, con particolare riferimento agli organismi pubblici di valutazione operanti nell'ambito delle attività di cui al presente avviso.

♦ Specializzazioni universitarie post-laurea, dottorati di ricerca, master annuali di I o II livello (almeno 1500 ore complessive) o altri titoli equiparabili attinenti ai campi di interesse del presente avviso. (max 10 punti)

♦ Voto di laurea superiore a 105/110 (max 5).

ART. 6 Colloquio finale

Il colloquio è volto soprattutto a sondare la conoscenza nei campi di interesse del presente avviso, ad accertare la disponibilità, le motivazioni e l'attitudine dei candidati al tipo di prestazione professionale richiesta, nonché a verificare la capacità di lavorare in gruppo, con spirito di iniziativa e di adattamento nelle attività da intraprendersi. (max PUNTI 50)

ART.7 Domanda di partecipazione

Ai fini della ammissione alla selezione i candidati dovranno presentare

- la domanda di cui al modello allegato corredata di copia di un documento di identità in corso di validità:

- il curriculum vitae sottoscritto;

- documentazione attestante i requisiti per l'ammissione e i titoli posseduti.

La domanda sottoscritta dal candidato, corredata della documentazione richiesta, dovrà pervenire, pena esclusione, alla Regione Campania, Settore Piani e Programmi, via Santa Lucia n.81, Napoli, entro e non oltre le ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania. Non farà fede il timbro postale.

La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere contenuta in busta chiusa unitamente al curriculum vitae ed alla documentazione attestante requisiti di ammissione ed i titoli di cui al presente avviso. Il candidato indicherà nella domanda il suo indirizzo con i numeri di telefono, fax ed eventuale casella di posta elettronica. Non saranno prese in esame le domande incomplete o pervenute oltre i termini previsti dal presente articolo.

Sulla busta va posta, pena l'esclusione, Nome, Cognome e la dizione "CANDIDATURA PER LA SELEZIONE DI DUE ESPERTI SENIOR E SEI ESPERTI JUNIOR PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA" indicando altresì, pena l'esclusione, il profilo per il quale si intende concorrere.

ART. 8 Commissione per la selezione

La commissione sarà nominata con successivo proprio Decreto Dirigenziale e sarà composta da un presidente, e da 2 membri scelti tra dirigenti dello Stato e di enti pubblici non economici, ovvero componenti del NVVIP della Regione Campania;

La Commissione sarà costituita dopo i termini di presentazione delle domande, e procederà alle operazioni di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 e concluderà i suoi lavori entro il novantesimo giorno decorrente dal suo insediamento con la proposta di graduatoria di merito.

ART. 9 Condizioni contrattuali

Agli esperti esterni selezionati, sarà proposto un contratto di collaborazione coordinata e continuativa fino al 31 dicembre 2013, con compenso pari a € 32.000 annui omnicomprensivi per gli esperti con esperienza almeno biennale e pari a € 57.000 per gli esperti con esperienza almeno quinquennale lordi annui, coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 665 del 31/05/05 così come modificata dalla DGR n. N. 1341 del

20/07/2007 di approvazione del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania art. 6.

Il rapporto di lavoro sarà caratterizzato dal divieto di concorrenza sleale e comporterà un impegno a tempo pieno, con una programmazione delle attività da effettuarsi secondo le indicazioni del Direttore del Nucleo in relazione ai compiti assegnati al NVVIP.

ART. 10 Approvazione e durata della graduatoria

Le graduatorie saranno approvate con successivo proprio Decreto dirigenziale.

Le graduatorie avranno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali e dal Nucleo di Valutazione , al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie.

ART. 11 Pubblicità ed informazione

Del presente avviso e della domanda tipo sarà data pubblicità mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO 1

MODELLO DI DOMANDA IN CARTA LIBERA PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE DI DUE ESPERTI SENIOR E SEI ESPERTI JUNIOR PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA,
Settore Piani e Programmi
Via Santa Lucia 81
80132 Napoli

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... provincia di .....

il ..... residente in ..... provincia di .....

via..... n. ..... c.a.p. ..... telefono ...../……..... di sesso …….... codice fiscale …….....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione di **due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania**

dichiarando di voler partecipare all'assegnazione dell'incarico per il seguente profilo:

(indicare uno ed un solo profilo, pena l'esclusione)

- **Profilo A.** 1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali;
- **Profilo B.** 1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla ricerca sociale;
- **Profilo C.** 6 esperti junior con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi.

Recapito presso il quale si desidera avere le comunicazioni relative al concorso:

cognome ....nome .....

via..... n..... cap .....

comune ..... provincia di .....

telefono ...../..... telefono cellulare ……./……..

Il/La sottoscritto/a dichiara:

a) di essere cittadino/a □□italiano □□ di altro Stato della Unione europea ……..

b) di non essere interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato

c) di non essere stato dispensato/a o di non essere decaduto/a dalla pubblica amministrazione in base a scarso rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile

d) di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'avviso, ed in particolare:

- di aver conseguito il seguente titolo di studio ….....……..……... presso .....……..…….....in data ……..... riportando la votazione di ...../.....

- di possedere un'esperienza di lavoro documentata, almeno quinquennale (biennale per i junior) sulle tematiche richieste ed in particolare: (indicare la tipologia di esperienza ed il periodo di riferimento)

……

……

e) di possedere i seguenti titoli di cui all'art. 5 del avviso:

1. ……

2. ……..……..

3. ……..……..….

… ……

f) di possedere i seguenti ulteriori titoli:

1……..

2……

g) di allegare, in plico chiuso, la documentazione relativa ai titoli di cui sopra

(Liberatoria legge sulla privacy)

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del avviso, esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla L. 675/1996.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76(L) del T.U. n°445 del 28.12.00 sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa , nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto riportato nella presente domanda e quanto presentato come documentazione relativa ai titoli, risponde a verità.

Data, ...

Firma.....

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Decreto dirigenziale n. 15 del 30 luglio 2009 – DD n. 8 del 23/06/2009 - POR Campania FESR 2007-2013 - Disposizioni per la selezione di personale per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'AGC 05 per gli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e all'Ufficio dell'Autorità' Ambientale nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Precisazioni**

Premesso

- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore AGC 05, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- che tali modalità prevedono, tra l'altro, che i candidati saranno selezionati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;

Ritenuto

- opportuno precisare che con la soprariportata dicitura "come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09" si intende che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione effettuata dall'AGC 09, procederà ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gestione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendiono integralmente riportate,

- di confermare che, come stabilito nel DD n. 8 el 23/06/2009, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/07/2009, per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, l'AGC 05 procederà a selezionare i candidati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08, approvata con DD n. 58/09 e pubblicata sul BURC n.12 del 23/02/2009, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;
- di precisare che che con la soprariportata dicitura "come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09" si intende che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione effettuata dall'AGC 09, procederà ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gesstione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;
- trasmettere il presente atto all'AGC 09, ai Settori 1, 2, 3 e 9 dell'AGC 05 e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 674 del 22 luglio 2009 – D. Lgs. 152/2006 - art. 208 - Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Ditta Franchini Eduardo con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7bis - loc Spartivento. Rinnovo autorizzazione**

PREMESSO:
CHE, con istanza acquisita al prot. n.. 484564 del 03.06.2009, la ditta individuale Franchini Eduardo, legalmente rappresentata dal titolare nato a San Tammaro (CE) il 03.11.63, con sede legale ed impianto in San Tammaro alla Via Nazionale Appia 7bis – loc Spartivento, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. FRNDRD63S03I261Q, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli rilasciata con decreto dirigenziale n. 606 del 22.07.2008;

PRESO ATTO
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Polizza Fidejussoria n. 3847040308.16 della Mediafin S.p.A. del 04.03.2008 con scadenza 22.04.2010, stipulata a favore della Regione Campania per un importo di € 41.320,00, debitamente autenticata dal notaio Vincenzo Barletta con studio in Caserta;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta aggiornato al 18.05.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Perizia tecnica giurata del 21.05.2009, a firma del geom. Ernesto Mario Crea, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato nonchè la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- Ricevuta di versamento della somma di € 258,23 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui a punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.2007, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Caserta apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 151/2006;

PRESO ATTO
CHE l'Amministrazione Provinciale, con nota prot. n° 96695 del 15.07.2009, acquisita al prot. n. 643117 del 16.07.2009, ha trasmesso il verbale di controllo dove si è riscontrata la regolarità di attività di gestione dei rifiuti e, pertanto, "nulla osta per il prosieguo dell'attività in essere";

RICHIAMATI i decreti n. 90/DEC/97, n.53/DEC/98 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato e n. 606 del 22.07.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania relativi, rispettivamente, all'approvazione del progetto del centro di demolizione e rottamazione, all'autorizzazione all'esercizio ed all'ultimo rinnovo della autorizzazione all'esercizio della ditta Franchini Eduardo, legalmente rappresentata dal titolare nato a San Tammaro il 03.11.63, con sede legale ed impianto in San Tammaro alla Via Nazionale Appia 7bis – loc Spartivento, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. FRNDRD63S03I261Q;

RITENUTO che, allo stato, nelle more della definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso alla ditta individuale Franchini Eduardo, legalmente rappresentata dal titolare nato a San Tammaro il 03.11.63, con sede legale ed impianto in San Tammaro alla Via Nazionale Appia 7bis – loc Spartivento, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. FRNDRD63S03I261Q;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 e, comunque, non oltre dodici mesi decorrenti dalla data del presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso (Codice CER 160104*) alla ditta Franchini Eduardo, legalmente rappresentata dal titolare nato a San Tammaro il 03.11.63, con sede legale ed impianto in San Tammaro alla Via Nazionale Appia 7bis – loc Spartivento, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. FRNDRD63S03I261Q, (foglio 12, particelle 4 e 424 per complessivi mq. 7342); in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto potranno essere stoccati non più di 183 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni.

2) RICHIAMARE i decreti n. 90/DEC/97, n. 53/DEC/98 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato e n. 606 del 22.07.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) SPECIFICARE che la polizza assicurativa stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/2006, verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.

6) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Franchini Eduardo, al Comune di San Tammaro, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al PRA di Caserta ed al Settore T.A.P. di Caserta.

7) INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 676 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Michelangelo Schipa, 61 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l. rappresentata da Maione Roberto nato a Napoli il 22/12/62, con sede legale in Napoli alla via Michelangelo Schipa n. 61, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 07168650633, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 08.06.09, prot. n. 496121, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 10.04.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnica;
- Copia del contratto di locazione finanziaria e del documento di trasporto;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile con vaglio di selezione	Hammel VB 750 DK	12946	Triturazione e vagliatura di materiali inerti

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, ri-

sultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO
CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Michelangelo Schipa, 61;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta ECOSISTEM. SAN FELICE s.r.l. rappresentata da Maione Roberto nato a Napoli il 22/12/62, con sede legale in Napoli alla via Michelangelo Schipa n. 61, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 07168650633, all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile con vaglio di selezione	Hammel VB 750 DK	12946	Triturazione e vagliatura di materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni

17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Michelangelo Schipa, 61 dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad

effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;

- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta ECOSISTEM SAN FELICE s.r.l.;
- al Comune di Napoli;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 677 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Cardito (NA) alla via P. Donadio, 218 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l., legalmente rappresentata da Tralice Bonaventura nato ad Afragola (NA) il 02.11.51, con sede legale in Cardito NA) alla via P. Donadio n. 218, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 02539531216, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 11.03.2009, prot. n. 213799, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di acque di falda contaminate;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 12.05.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Fatture di acquisto delle attrezzature;
- Schede illustrative delle attrezzature;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Disoleatore	IDECO MG1	653/07	Separazione oli/idrocarburi-acqua
Filtro a carboni attivi	Idecostar plus 7	1548	Trattamento acque di falda
Filtro a carboni attivi	Idecostar plus 7	1550	Trattamento acque di falda
Filtro a carboni attivi	Idecostar plus 7		Trattamento acque di falda

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di trattamento di cui alla lettera D9 dell'allegato B) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante filtraggio delle seguenti tipologie di rifiuti:

Codice rifiuto	Descrizione codice
16.07.08*	Rifiuti contenenti oli
19.13.07*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da quelle di cui alla voce 19.13.07*

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della delibe-

razione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO
CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da utilizzare per il trattamento di acque di falda, alla ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Cardito (NA) alla via P. Donadio, 218;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l., legalmente rappresentata da Tralice Bonaventura nato ad Afragola (NA) il 02.11.51, con sede legale in Cardito (NA) alla via P. Donadio n. 218, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 02539531216, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Disoleatore	IDECO MG1	653/07	Separazione oli/idrocarburi-acqua
Filtro a carboni attivi	Idecostar plus 7	1548	Trattamento acque di falda
Filtro a carboni attivi	Idecostar plus 7	1550	Trattamento acque di falda
Filtro a carboni attivi	Idecostar plus 7		Trattamento acque di falda

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codice rifiuto	Descrizione codice
16.07.08*	Rifiuti contenenti oli
19.13.07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da quelle di cui alla voce 19.13.07*

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania,

devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione.

7) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta TRALICE COSTRUZIONI s.r.l.;
- al Comune di Cardito;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

8) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 678 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. con sede legale in Atripalda (AV) alla via Cesinali n. 147 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:
CHE la ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. legalmente rappresentata da Maruotto Francesco nato a Avellino il 05/01/70, con sede legale in Atripalda (AV) alla via Cesinali n. 147, iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino, C.F. 02296620640, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 17.06.09, prot. n. 533445, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla vagliatura di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 11.06.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Fattura d'acquisto del macchinario;

CONSIDERATO
CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Vaglio mobile	Keestrack 4518-S	287/2004	Vagliatura materiali inerti

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato B al D. Lgs. 152/06 mediante vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.09*e 10.13.10*
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*

17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.

RILEVATO
CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale, ovvero di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A, ovvero la verifica di assoggettabilità, che comporterà, in entrambi i casi, necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento delle medesime;
CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO
CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla vagliatura e miscelazione finalizzate all'inertizzazione di fanghi di dragaggio, alla ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. con sede legale in Atripalda (AV) alla via Cesinali n. 147;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. legalmente rappresentata da Maruotto Francesco nato a Avellino il 05/01/70, con sede legale in Atripalda (AV) alla via Cesinali n. 147, iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino, C.F. 02296620640, all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Vaglio mobile	Keestrack 4518-S	287/2004	Vagliatura materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alla seguente tipologia di rifiuti:

Codice rifiuto	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.09*e 10.13.10*
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione.

7) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta RENTAL & RESOLUTION s.r.l.;
- al Comune di Atripalda;
- all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

8) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 679 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152/06 - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Cupa del Serio, 10 - RINNOVO Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:
CHE la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l, con sede in Nocera Inferiore alla via Cupa del Serio n. 10, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03081110656, è stata autorizzata, con D.D. n. 1099 del 06.12.2006 e fino al 29.11.2009, all'esercizio dei seguenti impianti mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Centrifuga	PIERALISI Jumbo 2	JO2833	Centrifugazione rifiuti
Vaglio a tamburo	DOPPSTADT SM518	W092421552D07935	Vagliatura di materiali solidi.

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Tortora Anna nata a Nocera Inferiore (SA) il 13.12.70, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 06.05.09, prot. 393474, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio nonché la sostituzione di n. 4 codici di rifiuti autorizzati con altrettanti da autorizzare;
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.2007:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 17.04.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
- Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Perizia tecnica giurata datata 28.04.2009, a firma del dott. Chimico Giovanni Tortora, attestante l'efficienza della centrifuga mobile PIERALISI Jumbo 2, matr. JO2833, e del vaglio DOPPSTADT SM518, telaio W092421552D07935;

CONSIDERATO
CHE la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla centrifuga mobile marca PIERALISI Jumbo 2, matr. JO2833 vaglio a tamburo DOPPSTADT SM518, telaio W092421552D07935, da utilizzarsi nel caso di presenza di materiali solidi grossolani che possono costituire ostacolo al corretto processo di centrifugazione;
CHE la richiesta avanzata può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice di attività D9 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante centrifugazione e vagliatura delle tipologie di rifiuti di seguito elencate:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D9
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	D9
010506*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	D9
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. barite , diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. cloruri , diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9
020106	Feci animali , urine e letame (comprese le lettiere usate) , effluenti , raccolti separatamente e trattati fuori sito	D9
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio , pulizia , sbucciatura , centrifugazione e separazione di componenti	D9
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9

020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020705	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (Green Liquor)	D9
030305	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D9
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D9
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre , riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D9
030311	Fanghi prod. dal trattamento in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D9
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti cromo	D9
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti , non contenenti cromo	D9
050102*	Fanghi da processi di dissalazione	D9
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D9
050104*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	D9
050105*	Perdite di olio	D9
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	D9
050107*	Catrami acidi	D9
050108*	Altri catrami	D9
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
050110	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D9
050111*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	D9
050112*	Acidi contenenti oli	D9
060502*	Fanghi prodotti da trattamento in loco ,degli effluenti contenenti sostanze pericolose	D9
060503	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D9
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	D9
070112	Fanghi prod. dal trattamento in loco degli affluenti , diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D9
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D9
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	*D9*
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D9
070411*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D9
070511*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	D9
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D9
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D9
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D9
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D9
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D9
080117*	Fanghi prod. dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi org. o altre sostanze pericolose	D9
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D9
080119*	Sospensioni acquose cont. pitture e vernici , cont. solventi organici o altre sostanze pe-	D9

	ricolose	
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D9
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D9
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D9
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	D9
080314*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D9
080315	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D9
080319*	Oli dispersi	D9
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	D9
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D9
080417*	Olio di resina	D9
110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D9
110110	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D9
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D9
120106*	Oli esauriti per macchinari , contenenti alogeni	D9
120107*	Oli minerali per macchinari , non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D9
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D9
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9
120110*	Oli sintetici per macchinari	D9
120112*	Cere e grassi esauriti	D9
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D9
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D9
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	D9
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	D9
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	D9
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D9
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti pcb	D9
130104*	Emulsioni clorurate	D9
130105*	Emulsioni non clorurate	D9
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D9
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D9
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D9
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	D9
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	*D9*
130204*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , clorurati	D9
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D9
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D9
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	D9
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D9
130209*	Oli isolanti e termoconduttori , facilmente biodegradabili	D9
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	D9
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati , diversi da quelli di cui alla voce 130301	D9
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D9
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	D9
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	D9
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	D9
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	D9
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	D9
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	D9
130501*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	D9
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D9
130503*	Fanghi da collettori	D9
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D9
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D9

130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	D9
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	D9
130702*	Petrolio	D9
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	D9
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D9
130802*	Altre emulsioni	D9
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D9
140605*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	D9
160708*	Rifiuti contenenti olio	D9
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D9
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D9
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D9
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D9
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D9
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D9
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D9
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D9
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D9
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D9
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D9
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D9
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D9
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D9
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separ. olio/acqua, cont. esclusivamente oli e grassi commestibili	D9
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D9
190811*	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D9
190812	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	*D9*
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prod. da altri trattamenti delle acque reflue industriali	*D9*
190814	Fanghi prodotti da altri tratt. delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D9
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D9
191303*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D9
191305*	Fanghi prod. dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	D9
191306	Fanghi prod. dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D9
200303	Residui della pulizia stradale	D9
200304	Ranghi delle fosse settiche	D9
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D9

CHE il predetto elenco prevede la sostituzione dei rifiuti contraddistinti dai codici 01.03.04*, 01.03.09, 06.07.03*,19.02.11* con i rifiuti di cui ai codici 08.03.19*,16.07.08*, 16.07.09*, 20.03.03;

RILEVATO
CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale vada avviata, nel caso sia dovuta, in occasione della

comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne, poiché tale procedura non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, del D.Lgs.152/06, in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico e per un sito determinato. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può essere stabilita l'eventuale necessità di applicare la procedura di V.I.A. L'applicazione della procedura di V.I.A., in tale fase, comporta necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO
CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di trattamento, consistente nella centrifugazione e vagliatura di alcune tipologie di rifiuti, alla ditta Tortora Vittorio s.r.l.., con sede legale in Nocera Inferiore alla via Cupa del Serio n. 10;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE alla ditta TORTORA VITTORIO s.r.l., legalmente rappresentata da Tortora Anna nata a Nocera Inferiore (SA) il 13.12.70, con sede in Nocera Inferiore alla via Cupa del Serio, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03081110656, l'autorizzazione all'esercizio dei seguenti impianti mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Centrifuga	PIERALISI Jumbo 2	JO2833	Centrifugazione rifiuti
Vaglio a tamburo	DOPPSTADT SM518	W092421552D07935	Vagliatura di materiali solidi.

2) PRECISARE che le operazioni di trattamento, da effettuarsi con entrambi i macchinari, sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti, anche per effetto della richiesta di integrazione e sostituzione di codici:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D9
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	D9
010506*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	D9
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. barite , diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. cloruri , diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9
020106	Feci animali , urine e letame (comprese le lettiere usate) , effluenti , raccolti separatamente e trattati fuori sito	D9
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio , pulizia , sbucciatura , centrifugazione e separazione di componenti	D9
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020705	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (Green Liquor)	D9
030305	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D9
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D9
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre , riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D9
030311	Fanghi prod. dal trattamento in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D9
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti cromo	D9
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti , non contenenti cromo	D9
050102*	Fanghi da processi di dissalazione	D9
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D9
050104*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	D9
050105*	Perdite di olio	D9
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	D9
050107*	Catrami acidi	D9
050108*	Altri catrami	D9
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
050110	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D9
050111*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	D9
050112*	Acidi contenenti oli	D9
060502*	Fanghi prodotti da trattamento in loco ,degli effluenti contenenti sostanze pericolose	D9
060503	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D9
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	D9
070112	Fanghi prod. dal trattamento in loco degli affluenti , diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D9
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D9
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	*D9*
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D9
070411*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D9
070511*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	D9
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D9
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9

070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D9
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D9
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D9
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D9
080117*	Fanghi prod. dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi org. o altre sostanze pericolose	D9
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D9
080119*	Sospensioni acquose cont. pitture e vernici , cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D9
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D9
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D9
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	D9
080314*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D9
080315	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D9
080319*	Oli dispersi	D9
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	D9
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D9
080417*	Olio di resina	D9
110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D9
110110	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D9
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D9
120106*	Oli esauriti per macchinari , contenenti alogeni	D9
120107*	Oli minerali per macchinari , non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D9
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D9
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9
120110*	Oli sintetici per macchinari	D9
120112*	Cere e grassi esauriti	D9
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D9
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D9
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	D9
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	D9
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	D9
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D9
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti pcb	D9
130104*	Emulsioni clorurate	D9
130105*	Emulsioni non clorurate	D9
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D9
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D9
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D9
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	D9
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	*D9*
130204*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , clorurati	D9
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D9
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D9
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	D9

130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D9
130209*	Oli isolanti e termoconduttori , facilmente biodegradabili	D9
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	D9
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati , diversi da quelli di cui alla voce 130301	D9
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D9
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	D9
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	D9
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	D9
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	D9
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	D9
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	D9
130501*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	D9
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D9
130503*	Fanghi da collettori	D9
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D9
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D9
130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	D9
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	D9
130702*	Petrolio	D9
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	D9
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D9
130802*	Altre emulsioni	D9
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D9
140605*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	D9
160708*	Rifiuti contenenti olio	D9
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D9
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D9
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D9
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D9
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D9
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D9
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D9
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D9
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D9
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D9
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D9
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D9
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D9
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D9
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separ. olio/acqua, cont. esclusivamente oli e grassi commestibili	D9
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D9
190811*	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D9
190812	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	*D9*
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prod. da altri trattamenti delle acque reflue industriali	*D9*
190814	Fanghi prodotti da altri tratt. delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D9
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D9
191303*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D9

191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D9
191305*	Fanghi prod. dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	D9
191306	Fanghi prod. dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D9
200303	Residui della pulizia stradale	D9
200304	Ranghi delle fosse settiche	D9
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D9

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni decorrente dalla data del presente provvedimento e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione asseverata sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione dell'impianto:**

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella

Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;

- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta TORTORA VITTORIO s.r.l.;
- al Comune di Nocera Inferiore;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 681 del 24 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta ADINOLFI GIOVANNI con sede legale in Montesano sulla Marcellana (SA) alla contrada Pantanelle .- Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:
CHE la ditta individuale ADINOLFI GIOVANNI, legalmente rappresentata dal titolare Adinolfi Giovanni nato a Montesano sulla Marcellana (SA) il 30.04.1954, con sede legale in Montesano sulla Marcellana alla contrada Pantanelle, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. DNLGNN54D30F625W, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 28.05.2009, prot. n. 467527, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 16.02.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Dichiarazione asseverata attestante la proprietà del macchinario;

CONSIDERATO
CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GCR 100	10998	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

17 01 01	cemento
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 05	Ferro e acciaio

RILEVATO
CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi

alla cat. 7;
CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO
CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da utilizzare per il trattamento di rifiuti inerti, alla ditta ADINOLFI GIOVANNI con sede legale in Montesano sulla Marcellana alla contrada Pantanelle;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta individuale ADINOLFI GIOVANNI, legalmente rappresentata dal titolare Adinolfi Giovanni nato a Montesano sulla Marcellana (SA) il 30.04.1954, con sede legale in Montesano sulla Marcellana alla contrada Pantanelle, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. DNLGNN54D30F625W, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GCR 100	10998	Frantumazione materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

17 01 01	cemento
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 05	Ferro e acciaio

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta ADINOLFI GIOVANNI dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta ADINOLFI GIOVANNI dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta ADINOLFI GIOVANNI;
- al Comune di Montesano sulla Marcellana;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 684 del 28 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco con sede legale in Pagani (SA) alla via I Traversa De Gasperi n. 15/17 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:
CHE la ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco, legalmente rappresentata da Marrazzo Franco nato a Pagani (SA) il 19.08.1942, con sede legale in Pagani (SA) alla via I^ Traversa De Gasperi n. 15/17, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03364250658, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 27.04.2009, prot. n. 359302, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 06.03.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Contratto di locazione finanziaria;

CONSIDERATO
CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	OM ULISSE TK 096F	99°06100T	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

cod. CER	Descrizione del rifiuto
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramichediverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO
CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, ri-

sultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO
CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da utilizzare per il trattamento di rifiuti inerti, alla ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco con sede legale in Pagani (SA) alla via I^ Traversa De Gasperi n. 15/17;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco, legalmente rappresentata da Marrazzo Franco nato a Pagani (SA) il 19.08.1942, con sede legale in Pagani (SA) alla via I^ Traversa De Gasperi n. 15/17, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03364250658, all'esercizio della seguente attrezzatura mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GCR 100	10998	Frantumazione materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

cod. CER	Descrizione del rifiuto
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento

17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramichediverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta

nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;

- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta GE.PA. COSTRUZIONI s.a.s. di Marrazzo Franco;
- al Comune di Pagani;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 685 del 28 luglio 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C. con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla via Madonna di Fatima, 75 - Sostituzione codice rifiuto.**

PREMESSO:
CHE la ditta Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C. con sede legale in Pagani (SA) alla via Madonna di Fatima n. 75, iscritta alla CCIAA di Salerno c.f. 03406420657, è stata autorizzata **fino al 18.12.2013,** con decreto dirigenziale n. 828 del 23.09.2008, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi, presso il proprio impianto sito in Pagani (SA) alla via Madonna di Fatima n. 75;
CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Leone Domenico nato a Pagani il 04.08.47, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 612712 del 08.07.09, ha chiesto la sostituzione del rifiuto individuato con codice C.E.R. 04.02.15 con il rifiuto di cui al codice CER 02.06.01;

PRESO ATTO
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 17.03.2009, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica, a firma del dott. chimico Luigi Ajraldi, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

RITENUTO di prendere atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C. con sede legale in Pagani (SA) alla via Madonna di Fatima n. 75, iscritta alla CCIAA di Salerno c.f. 03406420657, relativa alla sostituzione di un codice di rifiuto autorizzato con altro da autorizzare;

VISTI
- Il D.Lgs. 152/06;
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C. legalmente rappresentata da Leone Domenico nato a Pagani il 04.08.47, con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla via Madonna di Fatima n. 75, iscritta alla CCIAA di Salerno c.f. 03406420657, a sostituire nella gestione dell'impianto il rifiuto individuato con codice C.E.R. 04.02.15 con il seguente:

CODICE CER	TIPOLOGIA	OPERAZIONI
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – D15

2) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i., verificando in particolare le modalità di gestione del

nuovo rifiuto e la durata della garanzia finanziaria.

3) NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C., al Comune di Pagani, all'A.S.L. SA-1, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Settore T.A.P. di Salerno.

4) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 686 del 28 luglio 2009 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Ditta SERVICE GROUP s.r.l. con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia - Variante non sostanziale.**

PREMESSO:
CHE la ditta SERVICE GROUP s.r.l. con sede legale in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 04307150658, è stata autorizzata fino al 21.06.2017, con decreto n. 65 del 22.06.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, all'esercizio dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Arienzo alla via Fontana Vecchia;
CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Merola Maddalena nata a Napoli il 24.07.68, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 612935 del 08.07.09, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale al progetto approvato;

PRESO ATTO
CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 24.04.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio;
- planimetria datata 22.06.2009, denominata "pianta", in scala 1:100;

CONSIDERATO
CHE dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette il posizionamento di una pesa a bilico all'esterno del piazzale del capannone e l'acquisto di un carrello elevatore;
CHE la previsione della nuova bilancia si è resa necessaria in ragione del rilevante peso dei RAEE mentre il carrello è un semplice accessorio migliorativo dello svolgimento dell'attività;

RITENUTO che si possa prendere atto della variante non sostanziale consistente nel posizionamento di una pesa a bilico all'esterno del piazzale del capannone ed nell'utilizzo di un carrello elevatore;

VISTI
il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 – art. 208 - e s. m. i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
il Decreto Dirigenziale n. 65 del 22.06.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) CONFERMARE, **fino al 21.06.2017,** la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, rilasciata con decreto n. 65 del 22.06.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, alla ditta SERVICE GROUP s.r.l., legalmente rappresentata da Merola Maddalena nata a Napoli il 24.07.68, con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 04307150658.

2) PRENDERE ATTO della variante non sostanziale concernente il posizionamento di una pesa a bilico all'esterno del piazzale del capannone e l'acquisto di un carrello elevatore.

3) DETERMINARE in mesi tre i tempi di realizzazione dei relativi lavori.

4) RICHIAMARE il decreto n. 65 del 22.06.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

5) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano, a riguardo, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.

7) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Service Group s.r.l., al Comune di Arienzo, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta.

8) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 690 del 29 luglio 2009 – Impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento rifiuti ed impianto di autodemolizione siti in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI - VOLTURA autorizzazione dalla ditta Cartofer s.r.l.**

PREMESSO:
CHE, con decreto dirigenziale n. 657 del 16.07.2009, è stata concessa, fino al 11.02.2011, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta CARTOFER s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI;
CHE, con decreto dirigenziale n. 658 del 16.07.2009, è stata concessa alla stessa ditta CARTOFER s.r.l., fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 e, comunque, non oltre il 15.07.2010, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso sito in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI;
CHE con nota assunta al prot. n. 666601 del 22.07.2009, è pervenuta comunicazione che l'intera azienda di proprietà della Cartofer s.r.l., e quindi impianto di stoccaggio provvisorio cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso, è stata concessa in fitto alla ditta CICCIOTTO CARTOFER s.r.l., legalmente rappresentata da Domenico Cimmino nato ad Afragola (NA) il 04.01.49, con sede legale in Scafati alla via Giovanni XXIII n. 110, per cui viene richiesta la voltura delle autorizzazioni;
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2007:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 17.07.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art.2 del DPR n°252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Copia conforme del contratto di fitto debitamente registrato;
- Polizze fidejussorie stipulate dalla ditta Cicciotto Cartofer s.r.l.;
- Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

RICHIAMATO

- il decreto dirigenziale n. 657 del 16.07.2009 rilasciato alla ditta Cartofer s.r.l., relativo all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI, con scadenza fissata al 11.02.2011;
- il decreto dirigenziale n. 658 del 16.07.2009 relativo all'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso sito in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI, rilasciata alla ditta Cartofer s.r.l. con validità fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 e, comunque, non oltre il 15.07.2010;

RITENUTO
CHE, pertanto, possa autorizzarsi la voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso siti in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI, alla ditta Cicciotto Cartofer s.r.l., legalmente rappresentata da Domenico Cimmino nato ad Afragola (NA) il 04.01.49, con sede legale in Scafati alla via Giovanni XXIII n. 110, iscritta alla CCIAA di Salerno, C.F. 04433200658;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) VOLTURARE l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso siti in Arzano (NA) alla loc. Sette Re area ASI, dalla ditta Cartofer s.r.l. alla ditta CICCIOTTO CARTOFER s.r.l., legalmente rappresentata da Domenico Cimmino nato ad Afragola (NA) il 04.01.49, con sede legale in Scafati alla via Giovanni XXIII n. 110, iscritta alla CCIAA di Salerno, C.F. 04433200658.

2) RICHIAMARE i decreti dirigenziali n. 657 e n. 658 entrambi del 16.07.2009, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n 152 del 03.04.06, verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.

4) TRASMETTERE il presente provvedimento alla ditta Cicciotto Cartofer s.r.l., al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. competente, al Settore T.A.P. di Napoli.

5) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 694 del 29 luglio 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECO AMBIENTE s.r.l. con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6 ed impianto in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87 Km 8,500, Zona Industriale - Sostituzione codici rifiuti.**

PREMESSO:
CHE la ditta ECO AMBIENTE s.r.l., con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6 ed impianto in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87 Km 8,500, Zona Industriale, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 02577741214, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con D.D. n° 10 del 12.01.2006 con scadenza 19.07.2010;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Sepe Nunzio Antonio Giustino nato ad Afragola il 24.02.61, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 642133 del 15.07.09, ha chiesto la sostituzione di tre codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
19.10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.08.99*	rifiuti non specificati altrimenti

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
07.02.13	rifiuti plastici
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

PRESO ATTO
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 06.05.2009, comprensivo dei controlli anti-mafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica, a firma dell'ing. Nunzio Antonio Giustino Sepe, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

RITENUTO di prendere atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta ECO AMBIENTE s.r.l., con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6 ed impianto in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87 Km 8,500, Zona Industriale, relativa alla sostituzione di n. 3 codici di rifiuti autorizzati con altrettanti da autorizzare;

VISTI
Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
Il Decreto Dirigenziale n° D.D. n° 10 del 12.01.2006;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) AUTORIZZARE la ditta ECO AMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Sepe Nunzio Antonio Giustino nato ad Afragola il 24.02.61, con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6 ed impianto in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87 Km 8,500, Zona Industriale, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 02577741214, a sostituire n. tre codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
19.10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.08.99*	rifiuti non specificati altrimenti

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Destinazione
07.02.13	rifiuti plastici	R13 - D15
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13 - D15
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13 - D15

2) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.

3) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Eco Ambiente s.r.l., al Comune di Casoria, all'A.S.L. NA-3, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Settore T.A.P. di Napoli.

4) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 695 del 29 luglio 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOLOGIA ITALIANA s.r.l. con sede legale in Napoli alla via San Filippo n. 24 ed impianto in Acerra (NA9 alla loc. Pantano - Sostituzione codici rifiuti.**

PREMESSO:
CHE la ditta ECOLOGIA ITALIANA s.r.l. con sede legale in Napoli alla via San Filippo n. 24 ed impianto in Acerra (NA) alla loc. Pantano, C.F. 03694411210, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e/o trattamento di rifiuti speciali non pericolosi , con D.D. n° 995 del 02.10.2007 con scadenza 12.07.2016;
CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Di Cicco Giorgio, nato a Napoli il 08.06.74, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 642149 del 15.07.09, ha chiestola sostituzione di due codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
15 01 07	imballaggi in vetro
16.01.20	vetro

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
19.12.08	prodotti tessili
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11

PRESO ATTO
CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 18.05.2009, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

RITENUTO di prendere atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta ECOLOGIA ITALIANA s.r.l. con sede legale in Napoli alla via San Filippo n. 24 ed impianto in Acerra (NA) alla loc. Pantano, relativa alla sostituzione di n. 2 codici di rifiuti autorizzati con altrettanti da autorizzare;

VISTI
Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
Il Decreto Dirigenziale n° D.D. n° 995 del 02.10.2007;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) AUTORIZZARE la ditta ECOLOGIA ITALIANA s.r.l., legalmente rappresentata da Di Cicco Giorgio nato a Napoli il 08.06.74, con sede legale in Napoli alla via San Filippo n. 24 ed impianto in Acerra (NA) alla loc. Pantano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli c. f. 03694411210, a sostituire n. due codici CER per i

quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
15 01 07	imballaggi in vetro
16.01.20	vetro

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Destinazione
19.12.08	prodotti tessili	R3 - R13 - D15
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	R13 - D15

2) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.

3) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., al Comune di Acerra, all'A.S.L. NA-4, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Settore T.A.P. di Napoli.

4) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 21 del 29 luglio 2009 – Proc. n. 693/09. Procedura aperta per la fornitura di 12 autocarri 4x4 con modulo antincendio da destinare alle attività di antincendio boschivo della Regione Campania . Nomina Commissione di gara.**

IL COORDINATORE DELL'A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n. 148 del 17.04.09 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 163.06, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 (al prezzo più' basso), dell'appalto per la fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 03.07.09 alle ore 12:00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute 2 (due) offerte;
- che con nota prot. n. 617267 del 09.07.09 il Settore Foreste Caccia e Pesca ha designato quale componente della Commissione il dr. Luca Acunzo, med. n. 18097 ,
- che è necessario procedere alla nomina della Commissione di gara;

Ritenuto:

- che per le competenze e le professionalità possedute i componenti della medesima Commissione possano essere individuati nelle persone di: dr. Luigi Riccio,matricola 16663, in qualità di Presidente, dell'ing.Luigi Russo matricola 15445in qualità di componente, del dr.Giacomo Toscano matricola 20244, in qualità di componente, dell'ing. Felice Guarino, matricola 21043, del dr.Luca Acunzo,matricola 18097 e del dr. Umberto Scalo, matricola 12004 , in qualità di Segretario;
- che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
- che la spesa derivante possa gravare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 65 del 12/03/2009 del Settore Provveditorato ed Economato(impegno definitivo n. 811 del 24/03/2009) sulla U.P.B. 6.23.52, cap. 212 del bilancio 2009 - cod. gestionale SIOPE 1343.
- che è necessario procedere alla nomina della Commissione di gara;

Preso atto:

- che ai componenti della commissione dovrà essere corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la L.R. n. 7 del 30/ 04 /02 e s.m.e i sull'ordinamento contabile della Regione;
- la D.G.R.C. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente Coordinatore dell'AGC 10 - Demanio e Patrimonio all'Ing. Pietro Angelino;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di costituire la commissione aggiudicatrice che opererà nel rispetto degli atti di gara e della normativa vigente per l'espletamento della procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali;

- di nominare componenti della suddetta commissione :
-

- dr. Riccio Luigi	med. 16663	Presidente
- dr. Acunzo Luca	med. 18097	Componente
- ing.Russo Luigi	med. 15445	Componente
- ing.Guarino Felice	med. 21043	Componente
- dr. Toscano Giacomo	med. 20244	Componente
- dr. Scalo Umberto	med. 12004	Segretario

1) di disporre che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
2) di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:

2.1 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici -Archiviazione Decreti;
2.2 Al Settore Provveditorato ed Economato ;
2.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 311 del 2 luglio 2009 – Proc. n. 661.09. Procedura aperta, ai sensi del D.lgs. n. 163.06, art. 55, per l'affidamento della fornitura, montaggio ed installazione di attrezzature ed arredi tecnici per laboratorio presso il Centro di Servizi per l'Agricoltura in località Borgo Cioffi di Eboli (SA). Presa d'atto dei verbali di gara, aggiudicazione definitiva per il Lotto 3 e dichiarazione di esito infruttuoso per il Lotto 1.**

Premesso:

- **che** con decreto dirigenziale n. 617 del 3.12.08 il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA) dell'AGC n. 11 ha:
  - approvato il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto relativi all'affidamento della fornitura, montaggio e istallazione di attrezzature ed arredi tecnici per il laboratorio CREMOPAR in località Borgo Cioffi di Eboli (SA);
  - incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
  - dato atto che l'importo necessario alla spesa in parola, pari ad € 120.833,33 più IVA, ripartito in tre lotti, è stato impegnato parte sul capitolo 3828 e parte sul capitolo 3830 della U.P.B.2.76.184 del Bilancio Gestionale 2008;

- **che** con il Decreto Dirigenziale n.3 del 20/01/09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura sopra descritta, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs n. 163/06, al prezzo più basso;
- **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 17 del 9.02.09, nonché, integralmente, sul BURC n. 10 del 16.02.09;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (26.02.09), sono pervenute 4 offerte da parte delle seguenti Ditte:
  - Lolicato per il Lotto n. 1, relativo a "banchi, cappe e armadi di sicurezza";
  - Leica Microsystems s.p.a. e Nikon Instruments s.p.a. per il Lotto n. 2, relativo ai "microscopi";
  - Analytical Control de Mori s.r.l. per il Lotto n. 3, relativo alle "attrezzature da laboratorio";
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 4/3/2009 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice, che ha svolto i lavori nelle sedute del 16.03.09, 8.04.09, 20.04.09, 12.05.09;
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- che la Commissione, come risulta dal verbale n.1 del 16.03.09, non ha accettato l'offerta per il Lotto n.1 presentata dalla **Ditta Lolicato,** a causa dell'incompletezza della documentazione amministrativa dalla stessa presentata;
- **che**, pertanto, relativamente al Lotto 1, va dichiarato l'esito infruttuoso della gara, in quanto la Ditta Lolicato era l'unica concorrente per il lotto *de quo*;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale del 20.04.09, ha aggiudicato in via provvisoria l'affidamento della fornitura per il Lotto 3 alla **Analytical Control de Mori** s.r.l. , la quale ha offerto un prezzo di aggiudicazione pari ad € 32.594,05**;**
- **che** la documentazione acquisita ad oggi non consente ancora di procedere all'aggiudicazione definitiva per il Lotto n. 2;
- **che** non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva per l'aggiudicataria del Lotto n**.3,**

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara del 16.03.09,

8.04.09, 20.04.09, 12.05.09;

- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva, per il Lotto n. 3, relativo alle "attrezzature da laboratorio" alla Ditta **Analytical Control de Mori s.r.l.** con sede in Milano, via P. Portaluppi, 15;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il competente Settore "SIRCA" dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **prendere atto** dei verbali della Commissione di gara del 16.03.09, 8.04.09, 20.04.09, 12.05.09;
2. **dichiarare** l'esito infruttuoso della gara, relativamente al Lotto 1, comprendente "banchi, cappe ed armadi di sicurezza per il Centro di Servizi in Agricoltura di Borgo Cioffi di Eboli (SA)",
3. **aggiudicare** in via definitiva alla Ditta **Analytical Control de Mori s.r.l.** con sede in Milano, via P. Portaluppi, 15, la fornitura delle "attrezzature da laboratorio per il Centro di Servizi in Agricoltura di Borgo Cioffi di Eboli (SA) per un importo di aggiudicazione pari ad **€** 32.594,05**;**
4. **incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:
   - 4.1 Al Settore SIRCA dell'A.G.C. 11;
   - 4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. Proc.n. 661.09.Si comunica che la procedura relativa all'**affidamento della fornitura di attrezzature ed arredi per laboratorio presso il Centro di Servizi in Agricoltura di Borgo Cioffi,** pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 17 del 9.02.09, è stata aggiudicata, per il **Lotto 3,** relativo alle "attrezzature da laboratorio", alla Ditta **Analytical Control de Mori s.r.l**., con sede in Milano, via P. Portaluppi, 15, con decreto dirigenziale del Settore Provveditorato ed Economato n. 311 del 2.07.09.

Si dà atto, inoltre, che con il medesimo decreto dirigenziale è stato dichiarato **l'esito infruttuoso della gara relativamente al Lotto 1**, comprendente "banchi, cappe e armadi di sicurezza".

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 351 del 24 luglio 2009 – Proc. n. 583.08. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del PSR Campania 2007-2013. Presa d'atto dei verbali di gara ed aggiudicazione definitiva.**

Premesso:

- **che,** con il Decreto Dirigenziale n° 4 del 15/01/09, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 (Sviluppo Attività Settore Primario) ha:
  - approvato il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto relativi all'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del PSR Campania 2007-2013:
  - incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando e del disciplinare di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - dato atto che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente, nonché delle spese connesse all'espletamento della procedura di evidenza pubblica, si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008;

- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 29/01/09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato sono stati approvati il bando ed il Disciplinare di gara ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio sopra descritto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 17 del 9.02.09, nonché, integralmente, sul BURC n. 10 del 16.02.09;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (26.03.09), sono pervenute 2 offerte da parte delle seguenti Ditte:
  - ATI costituita da ECOSFERA s.p.a.-E- EUROCONSULTING s.r.l.;
  - COGEA s.r.l.
- **che** con il Decreto Dirigenziale n.10 del 23/04/2009 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice, che ha svolto i lavori nelle sedute del 29.04.09, 6.05.09, 18.05.09,19.05.09, 22.05.09, 25.05.09, 28.05.09, 10.06.09, 24.06.09.
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale del 24.06.09, ha stilato la seguente graduatoria:
  1° classificato: ATI composta da ECOSFERA s.p.a.-E-EUROCONSULTING s.r.l.;
  2° classificato: Cogea s.r.l.
- **che**, quindi, lo scrivente Settore ha aggiudicato in via provvisoria l'affidamento del servizio in parola all'ATI composta da da ECOSFERA s.p.a.-E- EUROCONSULTING s.r.l.;, la quale ha offerto un ribasso d'asta del 33,40%, corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione pari ad € **2.664.000,00, IVA esclusa.**
- **che,** dalle verifiche sul possesso dei requisiti in capo alla concorrente prima classificata non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara del 29.04.09,

6.05.09, 18.05.09,19.05.09, 22.05.09, 25.05.09, 28.05.09, 10.06.09, 24.06.09;

- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva all' ATI composta da ECOSFERA s.p.a.-E-EUROCONSULTING s.r.l.;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il competente Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **prendere atto** dei verbali della Commissione di gara del 29.04.09, 6.05.09, 18.05.09,19.05.09, 22.05.09, 25.05.09, 28.05.09, 10.06.09, 24.06.09;
2. **aggiudicare** in via definitiva **all'ATI *composta da ECOSFERA s.p.a (mandataria).-E-EUROCONSULTING s.r.l*** **(mandante)** con sede in Roma, viale Castrense n. 8, il servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del PSR Campania 2007-2013) per un importo di aggiudicazione pari ad **€ 2.664.000,00, IVA esclusa.**
3. **incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:
   - 4.1 Al Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11;
   - 4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso di aggiudicazione

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio- Settore Provveditorato ed Economato, via P. Metastasio n. 25, Napoli.
Oggetto dell'appalto: proc. n. 583.08: procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione,coordinamento e controllo del PSR Campania 2007-2013.
Categoria: 11, CPV 73200000**.**
Criterio di aggiudicazione: art. 83 del d. lgs. n. 163/2006, offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di aggiudicazione: 24/07/2009.
Numero offerte ricevute: 2
Aggiudicatario: costituenda A.T.I. tra ECOSFERA s.p.a.-E-Euroconsulting s.r.l. con un ribasso percentuale del 33,40% (trentatrèvirgolaquaranta percento) rispetto al valore a base d'asta di cui all'art. 4 del Disciplinare di Gara.
Prezzo di aggiudicazione: € 2.664.000,00 (duemilioniseicentossessantaquattromila/00).
Data di pubblicazione del bando di gara: GURI n. 17 del 9.02.09.
L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - P.zza Municipio, 64-Napoli. Presentazione di ricorso: 60 giorni da conoscenza del provvedimento.
L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla G.U.U.E. in data 30 luglio 2007.

Il Dirigente del Settore
Dr. Silvio Marchese

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 58 del 27 luglio 2009 – Programma Nazionale Pesca 2007-2013 di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre. Rettifica decreto n.54 del 10.07.2009.**

IL COORDINATORE

Visto il DRD n. 54 del 10.07.2009 avente ad oggetto **"**Programma Nazionale Pesca 2007-2013 Misure di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre";

Considerato che non sussistono le condizioni per la delega al dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito del Programma nazionale Pesca 2007/2013 per le misure di competenza regionale;

Ritenuto opportuno rettificare il decreto n. 54/2009 per quanto attiene la delega citata, e che pertanto la stessa resta nella responsabilità del coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, dr. Giuseppe Allocca;

Considerato che resta inalterato ogni altro contenuto del decreto n. 54/2009;

Visti:
- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- le "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvate con Decreto Mipaaf n. 601 del 21/11/2008;
- il Decreto legislativo 12.04.2006 n° 163 e s.m.i.;
- la L.R. 3/2007 pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 19/03/2007;
- il parere della Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 20 marzo 2008, n. 78;
- il parere reso dall'A.G.C. Avvocatura in ordine al capitolato tecnico ed allo schema di contratto concernente il Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del FEP Campania 2007-2013, con nota prot. n. PS/40-11-06/2009;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente:

- di rettificare il decreto n. 54 del 10.07.2009 avente ad oggetto **"**Programma Nazionale Pesca 2007-2013 Misure di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre" per quanto attiene la delega al dirigente del settore Bilancio e Credito Agrario alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito del Programma Nazionale Pesca 2007/2013 per le misure di competenza regionale;
- che la sottoscrizione del citato contratto di appalto è nella responsabilità del coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, dr. Giuseppe Allocca;
- di lasciare inalterato ogni altro contenuto del citato decreto n. 54/2009;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - Al MiPAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - alle Aree Generali di Coordinamento, Demanio e Patrimonio, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Economico (12), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08),
  - al Signor Assessore all'Agricoltura;

- ai Settori Piano Generale Forestale, BCA in qualità di Autorità di Pagamento,;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
- all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 63 del 6 agosto 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Adozione Bando di attuazione della Misura 115-tipologia c) - Apertura termini presentazione istanze. (con allegati)**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

- il Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto n. 66 del 13.03.2008 ha delegato la funzione di responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 Dr. Giuseppe Allocca;

- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4 e 5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;

PRESO ATTO che:
- con DRD n. 68 del 18.04.2008, pubblicato nel BURC numero speciale del 29.04.2008, si è provveduto ad approvare le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali;

- con DRD n. 32 del 5.08.2008, pubblicato nel BURC numero speciale del 18/09/2008 si sono approvate, tra l'altro, le Disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;

- con il **Decreto n. 61 del 04.08.2009**, sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni, tra l'altro, alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008, così come modificate dal DRD n. 53 del 09/07/2009;

PRECISATO che all'attuazione delle misure del PSR sovrintende l'Autorità di Gestione, alla quale rispondono i responsabili di Asse ed i referenti di misura, nominati rispettivamente con DRD n. 29 del 27/12/2007, n. 21 del 16/06/2008, n. 2 del 13/01/2009;

RITENUTO di dover dare attuazione alla Misura **115** " Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale- tipologia c)"; del PSR Campania 2007 – 2013.**-**

CONSIDERATO che:
- la misura 115 attraverso la tipologia c) contribuisce a sostenere l'avviamento degli Organismi riconosciuti ai sensi della misura 114 " Utilizzo dei servizi di consulenza";

CONSIDERATO che con il DRD n. 32/08 si è, tra l'altro adottata, la formula del "bando a scadenza aperta" per gli interventi che comportano investimenti e la compilazione informatica delle domande di aiuto;

RITENUTO opportuno, per la misura 115 tipologia c) - far presentare le domande di aiuto utilizzando formulari specifici in formato elettronico scaricabili dal portale regionale allegati al bando e di ricorrere alla formula del bando a scadenza aperta.

RITENUTO inoltre, che per la misura 115 tipologia c) la presentazione delle domande in questione potrà decorrere, dal 1 Novembre 2009, per il bimestre novembre – dicembre 2009;

VISTO il documento predisposto dal competente ufficio dell'AGC 11 e proposto dal Responsabile dell'Asse 1del PSR, concernente il bando di attuazione della Misura **115 "**Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" - tipologia c)";

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di adottare il bando di attuazione, allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale della Misura **115 " Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"- tipologia c)";**

- di disporre, per la Misura 115 - tipologia c), di far presentare la domanda di aiuto utilizzando i formulari specifici in formato elettronico scaricabili dal portale regionale allegati al bando;

- di confermare per la Misura 115 - "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"- tipologia c)" - la formula del "bando a scadenza aperta", con la presentazione delle domande in questione, a decorrere dal 1 Novembre 2009, per il bimestre novembre – dicembre 2009;

- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei contenuti del documento predetto e dei termini di attuazione del bando in esso riportato, anche attraverso il sito web della Regione;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
1. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
2. al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive;
3. ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
4. ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
5. ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
6. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
7. ad AGEA-Organismo Pagatore;
8. al BURC per la relativa pubblicazione;
9. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Allocca

P.S.R. Campania 2007-2013

Interventi cofinanziati dal FEASR

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 115

"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" – Tipologia c)

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con decisione comunitaria C (2007) n. 5712 del 20.11.2007, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 124, 125, 131, 132, 133, 214 azioni e2 e f2, 216, 221, 223, 226, 227, 311, 312, 321, 322, 323, cluster misure 112-121, approvate con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche;
- DRD n. 472 del 30.09.2008, approvazione nuovo bando per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale (con allegato);
- DRD n. 36 del 29.06.2009, attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013. Modifica delle Disposizione Generali e dei Bandi di Attuazione delle misure 121, 122, 123, cluster, 221, 223, 311 e 321 (con allegato).

2. Dotazione finanziaria

La somma disponibile per l'attuazione della Misura 115 della tipologia c), per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è pari a 951.446,60 euro.

3. Finalità della misura e tipologia d'interventi

La misura punta ad assicurare, all'insieme degli interventi previsti dal PSR, un'azione di supporto a carattere orizzontale volta ad assecondare l'impegno degli imprenditori per modernizzare e rendere più efficienti le proprie aziende, anche in un'ottica di integrazione del reddito aziendale e di promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, migliorando al contempo la qualità della vita degli addetti, attraverso la promozione ed il sostegno di servizi reali, a carattere interaziendale, da continuare anche al cessare del periodo di sostegno, per un minimo di cinque anni.
In particolare la tipologia c), di cui al presente bando, sostiene l'avviamento degli organismi riconosciuti per fornire i servizi di consulenza aziendale previsti dalla Misura 114.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione sull'intero territorio regionale.

5. Soggetti destinatari dell'intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni previste gli organismi riconosciuti per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del P.S.R. 2007-2013, inseriti negli Elenchi regionali e che presentino domanda entro 6 mesi dall'iscrizione nei suddetti Elenchi.

6. Regime d'incentivazione

La spesa massima ammissibile per un progetto d'investimento della durata di due anni consecutivi non potrà superare i 100.000 euro e sarà differenziata in funzione del numero di aziende assistite.

Numero aziende	Spesa max ammissibile
50 - 80	80.000 €
81 - 100	90.000 €
> 100	100.000 €

L'intensità dell'aiuto è pari al 60% della spesa ammissibile del primo anno, e al 30% della spesa ammissibile del secondo anno, secondo quanto risulta dal piano finanziario della proposta allegata all'istanza.

Per la realizzazione degli interventi, la misura è attuata in regime *de minimis* in conformità al Regolamento (CE) n° 1998 della Commis sione del 15 Dicembre

2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006.

7. Requisiti di ammissibilità

Per il sostegno all'avviamento degli Organismi riconosciuti dalla Regione ai sensi della misura 114, il possesso del riconoscimento deve essere stato ottenuto da non oltre 6 mesi e l'organismo deve avere attivato contratti di consulenza a valere sulla misura 114 con almeno 50 aziende agricole.

8. Spese ammissibili

Le spese considerate ammissibili a contributo sono le seguenti:

a) affitto dei locali;
b) acquisto arredi e attrezzature da ufficio;
c) acquisto hardware e software
d) produzione di materiale pubblicitario e divulgativo,
e) specifica modulistica anche su supporto elettronico o su piattaforma web;
f) spese generali fino alla misura massima del' 2,5% della spesa ammissibile, analiticamente rendicontate.

Rientrano fra le spese ammissibili anche quelle eventualmente sostenute dalla data di pubblicazione del bando per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del PSR 2007-2013.

L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili.

9. Criteri di selezione delle domande

Le domande che risulteranno ricevibili saranno valutate sulla base dei parametri di valutazione, elencati nella tabella successiva, riferiti ai seguenti criteri:

a) requisiti delle aziende assistite
b) requisiti dell'Organismo richiedente
c) dotazione risorse personale tecnico

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'istanza sarà pari al prodotto tra il "peso" del parametro ed un coefficiente predefinito il cui valore compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso. Tale valore è direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dalla documentazione allegata alla istanza di finanziamento.

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale di merito, il punteggio totale assegnato a ciascuna istanza di finanziamento positivamente valutata, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei fattori di valutazione

considerati, fino al massimo di 100 punti. Saranno ammesse a finanziamento le istanze che raggiungeranno il punteggio minimo di 51 punti.

Il finanziamento sarà concesso secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande la cui previsione di spesa risulta più bassa.

Tabella 1 – PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	**Peso A**	**Indicazione**	**Valore B**	**C = A x B**
a) requisiti delle aziende assistite				
a.1) numero di aziende assistite	20	> 100 aziende	1	
		81 - 100 aziende	0,8	
		50 - 80 aziende	0,6	
a.2) numero di aziende assistite che hanno presentato richieste di finanziamento, ritenute ricevibili, su altre misure del PSR Campania 2007-2013 e/o che sono stati destinatari di concessioni a carico del POR FEOGA SFOP 2000-2006	20	> 20 aziende	1	
		< 20 aziende	0,5	
Sub-totale a)	**40**			
b) requisiti dell'organismo richiedente				
b.1) numero sedi operative (riconosciute ai sensi della Misura 114) in Campania	10	> 1 sede	1	
		1 sede	0,5	
b.2) età media dei componenti dello staff	10	< 40 anni	1	
		> 40 anni	0,5	
b.3) numero di unità con profilo specialistico agronomico, componenti del gruppo di tecnici agricoli impegnati a tempo pieno, superiore al numero necessario per il riconoscimento	20	> 3	1	
		< 3	0,5	
Sub-totale b)	**40**			
c) organizzazione del richiedente				
c.1) disponibilità di strutture tecniche specialistiche (laboratori di analisi, ecc.)	10	SI	1	
		NO	0,5	
c.2) esperienza pregressa e consolidata in materia di consulenza in agricoltura	10	SI	1	
		NO	0,5	
Sub-totale c)	**20**			

10. Presentazione delle domande e documentazione richiesta

Presentazione istanza

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire alla Regione Campania – AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore S.I.R.C.A. – Via G. Porzio - Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 – 80143 Napoli:

- istanza di finanziamento debitamente firmata, pena l'esclusione;
- quadro riassuntivo dei costi;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'attribuzione dei punteggi previsti dal Bando pubblico (*Modello 1*);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per le dichiarazioni previste dalla misura (*Modello 2*);
- documentazione amministrativa.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 115" e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.
Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata**.**

L'istanza, il quadro riassuntivo dei costi, il Modello 1 e il Modello 2 dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Le informazioni fornite nei Modelli 1 e 2 hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.00.

Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle istanze di finanziamento viene avviata dal Settore S.I.R.C.A. fin dall'arrivo delle domande, ma ai fini della formazione della graduatoria sono prese in considerazione unicamente le istanze pervenute entro lo scadere del bimestre di riferimento. Laddove il giorno di scadenza sia festivo, il medesimo termine coincide con il primo giorno feriale successivo.

Le procedure di approvazione delle graduatorie si concludono entro 80 giorni successivi allo scadere del bimestre o alla data di eventuale interruzione dei termini di presentazione.

Al termine dell'attività istruttoria riferita a tutte le istanze pervenute nel bimestre precedente, l'Amministrazione Regionale provvede a definire ed approvare, entro i termini indicati in precedenza:

- la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili al contributo con i relativi punteggi e gli importi dell'aiuto pubblico concedibile;
- l'elenco delle domande istruite con esito negativo, nel quale sono specificate le motivazioni del rigetto;
- l'elenco delle domande non ammesse alla valutazione, nel quale sono specificati i motivi della decisione.

Le determinazioni del Soggetto Attuatore sono affisse in propri locali accessibili al pubblico e divulgate a mezzo sito web. Inoltre, per le domande istruite con esito negativo o non ammesse alla valutazione, viene data comunicazione a mezzo di telefax agli interessati che, entro e non oltre i successivi 10 giorni, possono fare richiesta di riesame delle domande da parte dei Soggetti Attuatori. A tal fine, presentano apposita istanza motivata facendo ricorso a modalità ordinarie (Poste Italiane SpA, corriere espresso, consegna a mano), restando fermo che l'istanza deve pervenire ai Soggetti Attuatori competenti entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto, ad ogni effetto, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto Attuatore ricevente. Questo, entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di riesame, si pronuncia in merito dandone comunicazione ai ricorrenti a mezzo di telefax. In relazione a tale modalità procedurale, la mancata indicazione del numero di telefax in sede di domanda di aiuto comporta la decadenza dal diritto al riesame. Esauriti gli adempimenti anzidetti, la graduatoria eventualmente riformata, anche in seguito agli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, assume valore definitivo e come tale viene approvata e pubblicata.

Documentazione amministrativa

I documenti appresso indicati vanno presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso della competente Amministrazione.

La documentazione amministrativa da allegare all'istanza sarà costituita da:

1. copia della deliberazione dell'organo sociale competente, come da Statuto, di approvazione dell'intervento, presa d'atto degli impegni finanziari, a carico dell'Organismo e degli obblighi da esso derivanti alla conclusione dell'aiuto, e di autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento; per i consorzi tale documentazione dovrà essere prodotta anche dalle singole strutture associative aderenti;
2. elenco delle aziende agricole che aderiscono al servizio realizzato su supporto informatico con evidenziati i dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende (CUAA, denominazione come da iscrizione alla CCIAA e numero di iscrizione, indirizzo, comune, provincia) e copia dei protocolli di consulenza stipulati;
3. per gli acquisti, si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici.

Per gli eventuali investimenti realizzati nei mesi precedenti l'istanza di finanziamento, devono essere presentate le copie delle fatture di pagamento corredate dalle dichiarazioni liberatorie rese dal venditore, dall'impresa e/o dal fornitore dei servizi. Le liberatorie in questione dovranno risultare chiaramente riferibili agli interventi realizzati e dovranno riportare gli estremi dei bonifici postali o bancari, ovvero degli assegni circolari o bancari utilizzati per il pagamento di quanto dovuto.
Caso per caso, a maggiore garanzia del soggetto erogante il finanziamento, potrà essere valutata in sede istruttoria la richiesta di documentazione aggiuntiva. In particolare, in relazione alle modalità di pagamento adottate, alla tipologia degli acquisti effettuati e/o dei servizi ai quali si è fatto ricorso, la documentazione accessoria sarà tesa ad avvalorare la regolarità delle operazioni effettuate, l'effettivo incasso delle somme da parte del creditore, l'inerenza della spesa al progetto per il quale si chiedono finanziamenti, l'assenza di intervenute note di credito a totale o parziale storno delle fatture riferite ai pagamenti effettuati. Le spese sostenute, in ogni caso, dovranno risultare coerenti con la documentazione amministrativa (ordini, note di trasporto, fatture, documentazione bancaria, registrazioni ai fini IVA, ecc.) in possesso del beneficiario.

11. Disposizioni specifiche

Il contributo viene revocato se durante i primi 2 anni di attività, quelli per cui si ottengono gli aiuti per l'avviamento ai servizi di consulenza aziendale, il numero di aziende assistite scende al di sotto delle 50 aziende.

Qualora l'organismo cessi l'attività di consulenza, oppure gli viene revocato il riconoscimento, con conseguente successiva cancellazione dall'Elenco regionale degli organismi di consulenza, il beneficiario s'impegna nella restituzione del contributo.

Le forme associative che hanno usufruito degli aiuti concessi dalla misura 4.18 del POR FEOGA SFOP 2000-2006, possono accedere agli aiuti previsti dalla misura, limitatamente alle spese ammissibili sostenute per l'avviamento ai servizi di consulenza aziendale, evitando sovrapposizioni e/o sovracompensazioni rispetto a quanto già finanziato con la misura 4.18 del POR FEOGA SFOP 2000-2006.

Gli organismi, successivamente alla pubblicazione della graduatoria e prima del decreto di concessione, dovranno produrre certificazione attestante che non superino il limite previsto dal Regolamento (CE) n° 1998 della Commissione del 15 Dicembre 2006 relativamente al regime in "*de minimis".*

Alla Regione Campania
Settore SIRCA
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: PSR Misura 115, "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" – Tipologia c)

L'Organismo di consulenza (*denominazione*) _____
iscritto nell'Elenco regionale delle produzioni (*vegetali e/o animali*) _____
degli Organismi di consulenza al n° _____ , ai sensi e per gli effetti della Misura 114 *"Utilizzo di servizi di consulenza"* del PSR della Regione Campania 2007-2013, con sede legale in _____ prov. _____
via _____ n° telefono _____
n° fax _____ e sede operativa in _____ _____
prov. _____ via _____ n° telefono _____
n° fax _____ e-mail _____ _____ e
legalmente rappresentato da (*cognome e nome*) _____

CHIEDE

di partecipare - in esecuzione del Bando pubblicato nel BURC n. del , relativo alla Misura 115, **"*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale*" – Tipologia c),** del PSR Campania 2007-2013, alla selezione per l'accesso ai contributi previsti dal suddetto Bando che sostiene l'avviamento degli organismi riconosciuti per fornire i sevizi di consulenza aziendale previsti dalla misura 114**.**

SI IMPEGNA A

- a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- a custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti*;*
- a conservare per almeno 10 anni un campione di tutto il materiale informativo e promo-pubblicitario prodotto;
- a comunicare entro 30 giorni eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- collaborare con le autorità competenti nelle attività istruttorie, di controllo e, in particolare, a fornire tutti i documenti richiesti ed a consentire le ispezioni al personale incaricato.

ALLEGA

☐ quadro riassuntivo dei costi;

☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'attribuzione dei punteggi previsti dal Bando pubblico (*Modello 1*);

☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per le dichiarazioni previste dalla misura (*Modello 2*);

☐ copia della deliberazione dell'organo sociale competente, come da Statuto, di approvazione dell'intervento, presa d'atto degli impegni finanziari, a carico dell'Organismo e degli obblighi da esso derivanti alla conclusione dell'aiuto, e di autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento; per i consorzi tale documentazione dovrà essere prodotta anche dalle singole strutture associative aderenti;

☐ elenco delle aziende agricole che aderiscono al servizio realizzato su supporto informatico con evidenziati i dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende (CUAA, denominazione come da iscrizione alla CCIAA e numero di

iscrizione, indirizzo, comune, provincia) e copia dei protocolli di consulenza stipulati;

☐ preventivi dettagliati e confrontabili, in numero di tre, per ciascun bene da acquistare;

☐ per gli investimenti eventualmente realizzati nei mesi precedenti l'istanza di finanziamento, copie delle fatture di pagamento corredate dalle dichiarazioni liberatorie rese dal venditore, dall'impresa e/o dal fornitore dei servizi.

L'Organismo di consulenza (*denominazione*) _____,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2002, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità; inoltre autorizza, ai sensi del Dldg. 30.06.2003 n. 196 l'acquisizione e il trattamento dei dati contenuti nella presente istanza e nei documenti allegati anche ai fini dei controlli comunitari e nazionali.

Data _____/_____/_____

Firma

Modello 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

L'Organismo di consulenza (*denominazione*) _____ iscritto nell'Elenco regionale delle produzioni (vegetali e/o animali) _____ degli Organismi di consulenza al n° _____ , ai sensi e per gli effetti della Misura 114 *"Utilizzo di servizi di consulenza"* del PSR della Regione Campania 2007-2013, con sede legale in _____ prov. _____ via _____ n° telefono _____ n° fax _____ e sede operativa in _____ _____ prov. _____ via _____ n° telefono _____ n° fax _____ e-mail _____ _____ e legalmente rappresentato da (*cognome e nome*) _____ _____ ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal Bando pubblico, per l'accesso alla Misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" – Tipologia c)*; perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità

Dichiara *(barrare le caselle corrispondenti)*

☐ di assistere n° _____ aziende;

☐ che il numero di aziende che hanno presentato richieste di finanziamento, ritenute ricevibili, su altre misure del PSR Campania 2007-2013 è pari a n° _____ aziende;

☐ che il numero di aziende che sono state destinatarie di concessioni a carico del POR FEOGA SFOP 2000-2006 è pari a n° _____ aziende;

☐ che il numero di sedi operative in Campania è pari a _____ ;

☐ che l'età media dei componenti dello staff è di _____ anni;

☐ che il numero di unità con profilo specialistico agronomico è pari a _____ ;

☐ che ha disponibilità di strutture tecniche specialistiche, (*indicare quali*_____ _____);

☐ che ha esperienza pregressa e consolidata in materia di consulenza in agricoltura (*opportunamente dimostrata*).

Data _____/_____/_____

FIRMA

_____

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)

Modello 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

L'Organismo di consulenza (*denominazione*) _____
iscritto nell'Elenco regionale delle produzioni (*vegetali e/o animali*) _____
degli Organismi di consulenza al n° _____ , ai sensi e per gli effetti della Misura 114 *"Utilizzo di servizi di consulenza"* del PSR della Regione Campania 2007-2013, con sede legale in _____ prov. _____
via _____ n° telefono _____
n° fax _____ e sede operativa in _____ _____
prov. _____ via _____ n° telefono _____
n° fax _____ e-mail _____ _____ e
legalmente rappresentato da (*cognome e nome*) _____
perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- i dati riportati nell'istanza sono veritieri e aggiornati alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento;
- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente domanda di aiuto;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;e a non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e, in caso di società, nei confronti di tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 (amministratori e soci);
- che l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che non è già destinatario di finanziamenti a valere sul POR FEOGA SFOP 2000-2006 per i quali, tra l'altro, siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi sulla base degli esiti negativi delle verifiche cosiddette "ex post" sugli investimenti finanziati, o per i quali la revoca dei benefici sia stata determinata da comunicazioni degli Organi Ispettivi ovvero, a seguito della revoca dei finanziamenti concessi sia stato dato corso alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;
- di non aver in corso contenzioso amministrativo nei confronti dell'amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR FEOGA SFOP 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR FEOGA SFOP 2000-2006 ovvero del PSR 2007-2013;
- che nei propri confronti non si è dovuto procedere a recuperi di finanziamenti liquidati ai sensi del POR FEOGA SFOP 2000-2006 o del PSR 2007-2013 a mezzo escussione delle polizze fidejussorie fornite in garanzia delle somme corrisposte.
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del POR FEOGA SFOP 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.
- di non aver ancora in corso di realizzazione progetti d'investimento già finanziati ai sensi della presente misura;

- di non aver chiesto e ottenuto altri finanziamenti pubblici per le medesima iniziativa;
- di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- di impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni che in merito dovessero intervenire durante il periodo di sostegno, entro il termine di trenta giorni successivi alle variazioni stesse.

Data _____/_____/_____

Firma

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COSTI

Relazione illustrativa del piano dei costi (max 2200 caratteri)

a) Affitto dei locali:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

b) Arredi e attrezzature da ufficio:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

c) Hardware e software:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

d) Materiale pubblicitario e divulgativo:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

e) Specifica modulistica:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

f) Spese generali:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

g) Altri costi:

I ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

II ANNO

Descrizione	Quantità	Costo	Acquisito	
				Totale

Riepilogo dei costi:

	I Anno	II Anno	Costo totale	Importo ammissibile
Affitto dei locali				
Arredi e attrezzature da ufficio				
Hardware e software				
Materiale pubblicitario e divulgativo				
Specifica modulistica				
Spese generali				
Altre (*specificare*)				
TOTALE				

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 423 del 20 luglio 2009 – DGR n. 617 del 23.03.09. - Avviso pubblico per l'acquisizione di un servizio di supporto alla realizzazione di un'azione pilota nelle province di Napoli e Caserta finalizzata alla promozione di atti negoziali per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti agricoli (allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:
- con Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 23.03.09 è stato approvato il "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura per l'anno 2009";
- il suddetto programma comprende una scheda progettuale dal titolo "Azioni per la promozione di accordi e contratti di programma per contribuire alla riduzione dell'incidenza dei rifiuti del comparto agricolo";
- tale scheda progettuale prevede la predisposizione, per una provincia del territorio regionale, di uno strumento negoziale con il supporto di soggetti privati già operanti nel campo della gestione dei rifiuti agricoli, per la cui realizzazione è stato stimato un fabbisogno finanziario pari ad euro 20.000,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che:
- si ritiene opportuno sviluppare l'iniziativa suddetta in due province del territorio regionale maggiormente interessate all'emergenza rifiuti e che, pertanto, il fabbisogno finanziario emergente è pari a euro 40.000,00 (IVA inclusa);
- per l'individuazione del soggetto privato a cui affidare l'azione di supporto per l'elaborazione dei due suddetti atti negoziali, si possa provvedere attraverso un avviso pubblico;

RITENUTO pertanto necessario:
- approvare l'avviso pubblico ad oggetto: "Servizio di supporto per la realizzazione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta ", allegato al presente provvedimento (allegato A) e la relativa modulistica (allegati n. 1, 2 e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- procedere alla prenotazione d'impegno della somma complessiva di euro 40,000,00 (IVA inclusa) per l'affidamento del servizio di supporto suddetto imputandola sulla UPB 2.76.181, capitolo 3551, dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA:
- la L.R. n.7/2002 art. 32;
- la L. R. n. 2 del 19.01.09 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, pubblicata sul BURC n. 5 del 26.01.09;
- la DGR n. 261 del 23.02.09 di approvazione del bilancio gestionale 2009 ;
- la DGR n. 849 del 08.05.09;
- la DGR n. 1080 del 12.06.09;

VISTO il DRD n. 46 del 24.06.09 dell'A.G.C 11

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte nel presente dispositivo, di:
- approvare l'avviso pubblico ad oggetto: "Servizio di supporto per la predisposizione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta ", allegato al presente provvedimento (allegato A) e la relativa modulistica (allegati n. 1, 2 e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di euro 40.000,00 imputandola sulla UPB n.

2.76.181 del cap. 3551 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009 che presenta sufficiente disponibilità - CO.BI 2.03.03;
- rimandare a successivi atti monocratici la conferma dell'impegno di spesa dopo l'espletamento della gara, a favore dell'aggiudicatario della stessa;
- inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio.
Il presente provvedimento è, inoltre, inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa, Documentazione Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Area 02 – Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"

Passari

ALLEGATO A

Avviso pubblico per l'acquisizione di un "Servizio di supporto per la realizzazione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta."

ART. 1
OGGETTO

1. L'emergenza rifiuti ha reso evidente che nessuna istituzione pubblica può sottrarsi all'impegno di contribuire a risolvere i problemi connessi allo smaltimento dei rifiuti per favorire il ripristino delle condizioni di normalità.
2. Nell'ambito degli interventi tesi alla costituzione di un sistema di gestione dei rifiuti agricoli che preveda un corretto smaltimento e la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico dei produttori agricoli, gli accordi negoziali tra i soggetti interessati, basati sui principi di responsabilizzazione e cooperazione, costituiscono un efficace strumento di intervento.
3. Il presente avviso si propone di acquisire un servizio di supporto per la realizzazione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta.

ART. 2
DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dell'intervento ammonta ad euro 40.000,00 (IVA inclusa).

ART. 3
REQUISITI DEI PARTECIPANTI

1. Sono ammesse a partecipare le società iscritte alla Camera di Commercio che hanno come oggetto sociale attività di assistenza e servizi inerenti le tematiche ambientali, con almeno tre anni di esperienza nel settore.

ART. 4
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. L'istanza di partecipazione, completa di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, redatta in carta semplice e conforme all'allegato 1 del presente bando, deve riportare in calce la firma del titolare dell'azienda o del legale rappresentante. Essa dovrà pervenire in busta chiusa, recante sul fronte la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la realizzazione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta."
Alla suddetta domanda andrà allegata la seguente documentazione:
1.1 elenco delle attività svolte negli ultimi tre anni, secondo quanto indicato nell'allegato 2 del presente avviso, che costituisce l'offerta tecnica;
1.2 offerta economica, conforme all'allegato 3 del presente avviso, in busta chiusa, sigillata e siglata dal legale rappresentante della ditta.

ART. 5
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

- L'istanza dovrà essere inviata entro le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania esclusivamente al seguente indirizzo:
Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura – Area generale di Coordinamento Sviluppo attività Settore Primario – Settore SIRCA – Centro Direzionale – 80143 Napoli.
Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è spostato al primo giorno feriale successivo. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse.
L'istanza potrà essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure consegnata a mano. Qualora l'istanza sia consegnata a mano, essa dovrà essere recapitata presso la sede del Settore SIRCA dalle ore 10,00 alle ore 13.00 dei giorni lavorativi. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.
Il Settore SIRCA non si assume responsabilità per eventuale dispersione delle domande dipendente da inesatte indicazioni del destinatario da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali imputabili a terzi, a cause fortuite, a forza maggiore.

ART. 6
VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze pervenute nei termini previsti saranno istruite da un'apposita commissione istituita presso il Settore SIRCA.
A ciascuna istanza sarà attribuito un *punteggio totale (P)* calcolato come somma del *punteggio attribuito all'offerta tecnica (Pt)* e del *punteggio attribuito all'offerta economica (Pe),* cosi come di seguito indicato:

$$P = (Pt) + (Pe)$$

1. Per l'attribuzione del *punteggio dell'offerta tecnica (Pt),* sulla base di quanto dichiarato nell'Allegato 2, si utilizzeranno i criteri di valutazione di seguito indicati in base ai quali sarà attribuito alla ditta un punteggio che potrà risultare pari a massimo 100 punti:
a) Avere svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di accordi di programma e/o strumenti negoziali per la gestione dei rifiuti agricoli su scala provinciale (**max punti 30**)
- nessuna attività : punti 0
- da 1 a 2 : punti 20
- maggiore di 2 : punti 30.

b) Avere svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di accordi di programma e/o strumenti negoziali per la gestione dei rifiuti agricoli su scala comunale **(max punti 25).**
- nessuna attività : punti 0
- da 1 a 2 : punti 15
- maggiore di 2 : punti 25.

c) Avere svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di piani di gestione di rifiuti speciali su scala provinciale e/o comunale **(max punti 20).**
- nessuna attività : punti 0
- da 1 a 2 : punti 10
- maggiore di 2 : punti 20.

d) Avere svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di piani di gestione di rifiuti urbani su scala provinciale e/o comunale **(max punti 15).**
- nessuna attività : punti 0
- da 1 a 2 : punti 10

- maggiore di 2 : punti 15.

e) Avere svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di piani di gestione di rifiuti nel territorio della regione Campania **(max punti 10).**
- nessuna attività : punti 0
- da 1 a 2 : punti 5
- maggiore di 2 : punti 10.

Il *punteggio dell'offerta economica (Pe)*, sarà così calcolato.
Dati:
(Pmin) = offerta economica più bassa;
(Pd)= offerta economica della ditta dichiarata nell'Allegato 3:

$$Pe = 40 \times \frac{(Pmin)}{(Pd)}$$

2. Il servizio di cui all'art. 1 del presente avviso sarà aggiudicato alla ditta che avrà ottenuto il punteggio più alto.

ART. 7
TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Dalla data di aggiudicazione del servizio di supporto di cui al presente avviso, la ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare la consegna degli atti negoziale entro e non oltre 90 giorni lavorativi.

ART. 8
ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA.

1. La ditta aggiudicataria si obbliga:
1.1 a presentare il calendario degli incontri con le parti interessate (Province, Comuni, Organizzazioni Professionali Agricole, Regione), relativo a ciascuna provincia, previamente concordato con il Settore SIRCA);
1.2 Ad organizzare gli incontri suddetti;
1.2. A consegnare, su supporto cartaceo e magnetico, gli atti negoziali di cui al presente avviso pubblico.

Art. 9
ORGANI DI CONTROLLO E VERIFICA FINALE

1. Il SeSIRCA seguirà e coordinerà le attività previste dal presente avviso pubblico.
2. Qualora, alla consegna degli atti negoziali, fossero rilevate inadempienze ed omissioni, entro 15 giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione potrà richiedere il completamento dei lavori, convocando apposita riunione durante la quale saranno concordate le modalità per giungere alle integrazioni ed al completamento dei lavori
. La ditta sarà obbligata ad espletare il completamento secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, entro 30 giorni effettivi dallo svolgimento della riunione suddetta.

ART. 10
PENALITÀ

Per ogni giorno di ritardo, senza motivata ed espressa giustificazione, rispetto ai termini indicati all'articolo 7, sarà applicata una penale del 2% a giorno lavorativo fino al terzo giorno, del 5% per i giorni successivi al terzo. È fatta comunque salva la possibilità per

l'Amministrazione di dichiarare, dopo la terza volta che viene applicata la penale, risolto il contratto con la Ditta aggiudicataria con decreto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, alla quale espressamente e anticipatamente le parti rinunciano, e senza pregiudizio per ulteriori azioni alle quali l'inadempienza della ditta possa dare luogo, compresi eventuali danni rivendicati da terzi che fanno comunque carico alla suddetta ditta.

ART. 11
MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata ai sensi della LR 7/2002, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito, a seguito di istruttoria del Settore SIRCA per la regolare esecuzione della fornitura in conformità delle clausole previste dal presente capitolato e della relativa offerta della Ditta aggiudicataria.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

"Servizio di supporto per la realizzazione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta "

(AVVISO PUBBLICO N. .....)

Scrivere in stampatello

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____ C.F. _____ residente in _____(___) alla via _____

in qualità di rappresentante legale _____ della ditta /società _____, codice di attività_____

con sede in _____(___),

alla via _____ P.IVA _____

CF _____

CHIEDE

- di partecipare all' avviso pubblico "Servizio di supporto per la realizzazione di due atti negoziali per la gestione e smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli e l'altro per la provincia di Caserta".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere pienamente a conoscenza di tutto quanto riportato nell'avviso pubblico pubblicato sul BURC n.....del .....2009 e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute;
- che la società è iscritta alla Camera di Commercio per le attività oggetto del presente avviso pubblico (art. 3), come segue:

provincia di iscrizione: _____ forma giuridica: società: _____

anno di iscrizione: _____ durata della società:fino al _____

numero di iscrizione _____ capitale sociale _____

- che la società non si trova nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38 del D.lgs. n°163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- di ottemperare alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (art.17 della legge n.°68/1999);
- di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui alla legge n.°383/2001 ovvero di aver con cluso il piano individuale di emersione di cui alla stessa legge;

- di essere in regola con gli obblighi contributivi (INPS e INAIL) ai sensi della legge n.°266/2002 e del D.Lgs.n.276/2003;
- di aver tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, di protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro;
- di non aver subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale e di non aver subito revoche di aggiudicazione per mancata esecuzione di fornitura.

Il Rappresentante legale

_____

(timbro e firma)

data

ALLEGATO 2

Il sottoscritto_____

In qualità di legale rappresentante della società:_____ _____

DICHIARA di

Aver svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di accordi di programma e/o strumenti negoziali per la gestione dei rifiuti agricoli su scala provinciale :
si ☐ **no** ☐
(se la risposta è **si** , specificare il titolo e l'anno dell'attività)

_____

_____

_____

Aver svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di accordi di programma e/o strumenti negoziali per la gestione dei rifiuti agricoli su scala comunale:
si ☐ **no** ☐
(se la risposta è **si** , specificare il titolo e l'anno dell'attività)

_____

_____

_____

Aver svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di accordi di programma e/o strumenti negoziali per la gestione di rifiuti speciali su scala provinciale e/o comunale:
si ☐ **no** ☐
(se la risposta è **si** , specificare il titolo e l'anno dell'attività)

_____

_____

_____

Aver svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di piani di gestione di rifiuti urbani su scala provinciale e/o comunale:
si ☐ **no** ☐
(se la risposta è **si** , specificare il titolo e l'anno dell'attività)

_____

Aver svolto attività di servizi inerenti la predisposizione di piani di gestione di rifiuti nel territorio della Regione Campania:
si ☐ **no** ☐
(se la risposta è **si** , specificare il titolo e l'anno dell'attività)

Il Rappresentante legale

ALLEGATO 3

OFFERTA ECONOMICA

Io sottoscritto _____

Legale rappresentante della società_____

Con sede _____

dichiaro che l'offerta economica onnicomprensiva per l'espletamento dell'incarico di cui all'avviso è di: €_____(IVA inclusa)

diconsi euro _____(IVA inclusa)

Per un ribasso pari al _____% sull'importo a base di gara di € 40.000,00 (IVA inclusa).

Il Rappresentante legale

_____

DATA

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico - **Decreto dirigenziale n. 375 del 27 luglio 2009 – POR Campania 2000-2006. Misura 4.5 Azione A - II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 - "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica" - Approvazione della graduatoria riformulata dei progetti ammissibili e degli elenchi dei progetti esclusi in annullamento e sostituzione, in esecuzione delle ordinanze del TAR e in sede di autotutela, della graduatoria approvata con D.D. n. 156 del 7.7.08.**

PREMESSO che

- con decisione della Commissione C (2007) 1573 del 2/4/2007, notificata con nota della Commissione UE n. SG-Greffe (2007) D/202033, la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale (POR) 2000/2006 della Regione Campania;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, è stato predisposto ed approvato, con vari atti della Giunta Regionale e, da ultimo, con DGR n. 1339 del 6/8/2008, il X testo coordinato del Complemento di Programmazione (CdP), in cui, tra l'altro, è previsto, relativamente alla Misura 4.5 – Azione A, l'applicazione di regimi di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole e Medie Imprese operanti nel settore del turismo;
- con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A, con una dotazione complessiva di euro 21.699.699,60;
- con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006;
- con D.G.R. n. 972 del 21/07/06 si è proceduto ad una riprogrammazione delle risorse ancora disponibili a valere sulla Misura 4.5, Azione A, del POR Campania, disponendo, tra l'altro, l'assegnazione di ulteriori euro 30.716.786,62 per il finanziamento del Bando autorizzato con le richiamate deliberazioni di G.R. nn. 1848/05 e 362/96, prorogando, tra l'altro, al 28/08/06 il termine di scadenza fissato dal decreto n. 63/06 per la presentazione delle richieste;
- per effetto di tali atti, le risorse economiche finalizzate al suddetto bando di gara a favore delle PMI nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica ammontavano complessivamente ad euro 52.416.486,22;
- alla scadenza del 28/08/06 sono pervenute al Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle altre attività di Supporto Turistico n. 1283 richieste di partecipazione da parte delle PMI interessate al programma di finanziamento;
- con decreti del Dirigente del Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle altre Attività di Supporto Turistico n. 161 del 14/09/06, n. 173 del 3/10/2006 e n. 199 del 14/11/06 si è proceduto alla nomina ed alle integrazioni della Commissione di valutazione delle domande pervenute da parte delle imprese interessate;
- con successivo decreto del Dirigente pro-tempore del Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle altre Attività di Supporto Turistico n. 312 del 29/12/2006, pubblicato sul BURC n. 4 del 15/01/2007, è stata approvata la graduatoria provvisoria di n. 179 progetti di investimento ammessi, con i relativi punteggi e gli importi delle spese ammissibili, nonché l'elenco dei n. 1104 progetti non ammessi, con le relative motivazioni;
- il citato D.D. n. 312/06, nell'approvare le graduatorie provvisorie dei progetti di investimento, ha stabilito, in conformità al bando di gara, la possibilità per questi ultimi di proporre istanze di riesame nel termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;
- entro tale scadenza sono pervenute n. 809 istanze di riesame;
- con D.G.R. 835 dell'11/5/2007 la Giunta Regionale della Campania, considerato l'elevato numero di istanze di riesame pervenute, ha affidato all'AGC 09, quale struttura interna qualificata, il riesame delle stesse;
- con D.G.R. n. 1230 del 13/07/2007 la G.R.C. ha approvato l'iter procedurale per il riesame delle istanze pervenute, prendendo atto che la tempistica per la conclusione degli interventi prevista dal bando non risulta**va** coerente con la data finale per l'ammissibilità della spesa prevista dagli Orientamenti comunitari

per la chiusura dei programmi;
- con la medesima deliberazione, è stata altresì stabilita una scadenza per il monitoraggio *in itinere* dello stato di attuazione dei singoli investimenti, al 30 settembre 2008, al fine di consentire l'individuazione delle operazioni che dovranno essere completate con l'attivazione di altre fonti di finanziamento comunitarie o nazionali in coerenza con gli Orientamenti comunitari per la chiusura;

RILEVATO che

- per quanto sopra richiamato, con D.D. n. 235 del 26/07/2007 dell'A.G.C 09 - Settore 02 è stata nominata la commissione di riesame, tenendo conto della necessità di procedere in tempi rapidi, anche a mezzo di sottocommissioni;
- a conclusione dell'attività di riesame delle istanze – che ha riguardato esclusivamente i profili di ammissibilità delle stesse - il Presidente della Commissione di cui al citato D.D. n. 235 del 26/07/2007 dell'A.G.C. 09, con nota n. 464934 del 29.05.2008 ha trasmesso al Coordinatore dell'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali n. 18 verbali contenenti le decisioni assunte dalla medesima Commissione in merito alle istanze di riesame presentate dalle imprese escluse dalla commissione di primo grado - che risultano ammesse in n. 256 e respinte in n. 501 con i relativi motivi di esclusione e il verbale n. 19 contenente l'elenco di n. 51 istanze, per le quali la medesima commissione ha dichiarato che *"…sono pervenute nei termini e non sono manifestamente infondate"*, relative a progetti già ammessi nella graduatoria provvisoria e ricorrenti avverso le decisioni della prima commissione per il punteggio assegnato e/o per l'importo dichiarato ammissibile;
- con D.D. n. 96 del 19/05/2008 è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti riammessi con l'attribuzione, a ciascuno di essi, dei punteggi spettanti attraverso l'applicazione degli indicatori riportati in appendice dal bando;
- con D.D. n.156 del 7 luglio 2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13, nel prendere atto della graduatoria di cui al D.D. n. 312 del 29/12/06, delle risultanze istruttorie della Commissione per il riesame di cui al D.D. n. 235 del 26/07/2007 nonché di quelle della Commissione di cui al D.D. n. 96 del 19/05/2008, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi con le relative motivazioni;
- per effetto di quanto sopra descritto, i punteggi riportati nella graduatoria di cui al decreto n.156/08 del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13 sono stati attribuiti, in tempi diversi, da due diverse Commissioni;
- successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva sono stati proposti n. 56 ricorsi al TAR e n. 5 ricorsi al Capo dello Stato, per 3 dei quali è stata poi chiesta la trasposizione degli stessi innanzi al TAR, con i quali sono state sollevate censure relative, tra l'altro, alla mancata uniformità dei criteri adottati dalle diverse commissioni**,** al riconoscimento di spese sovradimensionate e ad altre violazioni della *lex specialis* ovvero ai principi del giusto procedimento;
- le ordinanze del TAR pervenute, laddove hanno accolto le domande cautelari dei ricorrenti, hanno imposto a questa Amministrazione, in taluni casi l'ammissione con riserva e, in merito alla disomogeneità dei criteri, hanno ordinato alla Regione Campania di effettuare il riesame dei progetti, alla luce delle prescrizioni della *lex specialis**,*** anche per quei "soggetti già collocati in graduatoria, che non abbiano presentato istanza di riesame";

RILEVATO altresì che

- all'esito della proposizione dei ricorsi e delle illegittimità del procedimento emerse**,** con la deliberazione di G.R. n. 416 del 13 marzo 2009 la Giunta Regionale ha deliberato:

a) di provvedere, in esecuzione delle ordinanze del TAR Campania e nell'esercizio del potere di autotutela, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento, al riesame – secondo i criteri della *lex specialis,* da applicarsi doverosamente a tutte le imprese ammesse – delle istanze di finanziamento di tutti i soggetti collocati nella graduatoria di cui al citato decreto dirigenziale n. 156 del 7 luglio 2008;

b) di dare mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13 di riconvocare la Commissione, se del caso, integrata anche a livello intersettoriale con specifiche professionalità, al fine del riesame – secondo criteri uniformi previsti dal bando di gara - delle istanze di finanziamento di tutti i soggetti ammessi e collocati nella graduatoria di cui al citato decreto dirigenziale n. 156/08

- per effetto della citata deliberazione, con D.D. n. 81 del 2.4.2009 si è proceduto alla ricostituzione della Commissione di cui al D.D. 96/08, integrata con altro personale interno alla Regione con idonee competenze tecniche, al fine del riesame - secondo criteri uniformi previsti dal bando di gara - delle istanze di finanziamento di tutti i soggetti ammessi e collocati nella graduatoria di cui al citato D.D. n. 156/08 nonché riammessi in esito alla proposizione dei ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa ;

- della predetta attività di riesame, in esecuzione delle ordinanze del TAR Campania e nell'esercizio del potere di autotutela, è stata data comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 L. 241/90 a tutti i soggetti ammessi e collocati nella graduatoria di cui al citato D.D. n. 156/08 nonché riammessi in esito alla proposizione dei ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa;

- la citata Commissione, nominata con D.D. n. 81 del 2.4.2009 – alla luce delle decisioni del TAR e del Consiglio di Stato pervenute, della citata deliberazione di G.R. n. 416/09 e dell'attività ricognitiva dell'Ufficio successiva alla graduatoria di cui al D.D. n. 156/08 – ha svolto la seguente attività:

a) riesame **-** secondo i criteri della *lex specialis* da applicarsi a tutte le imprese ammesse – delle istanze di finanziamento di tutti i soggetti collocati nella graduatoria di cui al D.D. n. 156/2008, vale a dire:

1) n. 381 progetti inseriti nella graduatoria A,
2) n. 51 progetti inseriti nella graduatoria B,
3) n. 3 progetti inseriti nella graduatoria C;

b) riesame, in ottemperanza alle citate ordinanze del TAR e del Consiglio di Stato, delle istanze dei soggetti non ammessi ovvero collocati in graduatoria in posizione non utile al conseguimento del contributo;

c) correzione di schede valutative di progetti elaborate dalla Commissione di cui al D.D. 96/08 (per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi ai progetti ammessi dalla commissione per il riesame) che presentano dei refusi nell'assegnazione dei punteggi e necessitano delle conseguenziali rettifiche, con contestuale valutazione complessiva, alla stregua di tutti gli altri progetti, delle istanze di finanziamento cui afferiscono;

- la Commissione di cui al D.D. n. 81 del 2.4.2009 in data 18.07.2009 ha ultimato i lavori di valutazione nel senso sopra esposto, come da verbale n. 92 del 18.07.2009**;**

VISTI

gli atti tutti della citata Commissione;

RAVVISATO

che l'operato della citata Commissione, quale emerge dall'esame dei verbali delle relative sedute, è meritevole di piena condivisione, tanto con riferimento all'ambito di intervento sugli atti del precedente procedimento quanto in ordine alla interpretazione della *lex specialis*, alle motivazioni addotte ed alle soluzioni applicative adottate, le quali realizzano un equilibrato contemperamento tra la tutela dell'affidamento riposto nella collocazione in graduatoria - anche in considerazione del tempo trascorso tra il procedimento di primo grado e quello svolto in autotutela - e l'esigenza, di pubblico interesse, di garantire l'assegnazione delle risorse secondo criteri di legalità e imparzialità ed in conformità con gli obiettivi preposti alla misura in questione;

CONSIDERATO

che l'interesse pubblico ad emendare la procedura, quale culminata nella graduatoria approvato con D.D. n. 156 del 7.7.2008, dai vizi denunciati innanzi alla giurisdizione amministrativa e/o rilevati dalla Commissione costituita con D.D. n.. 81 del 2.4.2009, si connota non in termini di mero interesse al ripristino della legalità, ma quale esigenza concreta e attuale di garantire la *par condicio* tra i partecipanti alla procedura concorsuale e la ripartizione e assegnazione di contributi pubblici secondo i criteri di legittimità e di ampia partecipazione fissati dal bando ed in certa misura disattesi nella procedura di primo grado;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare gli atti dei lavori della Commissione di cui al D.D. n. 81 del 2.4.2009;
- di procedere all'annullamento ed alla sostituzione, in sede di autotutela e *in parte qua*, della prece-

dente graduatoria approvata con D.D. n. 156 del 7 luglio 2008;
- per l'effetto, nelle more dell'individuazione delle fonti di finanziamento di cui alla D.G.R. 1230/2007, di approvare la riformulata graduatoria dei progetti ammissibili, confermare l'elenco di quelli già esclusi con il D.D. n. 156/08 e non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, che non hanno costituito oggetto di alcun esame o altra attività da parte della Commissione di cui al D.D. n. 81/2009, approvare l'elenco di quelli esclusi dalla Commissione medesima con le relative motivazioni che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI
- la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- la Legge Regionale della Campania n. 27 del 23 maggio 1984 "Nuovo stato giuridico e trattamento economico del personale regionale", artt. 23 e 24;
- il Decr. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.
- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ("Ordinamento contabile della regione Campania");
- la Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1;
- la Legge Regionale19 gennaio 2009, n. 2;
- la Deliberazione G.R. 23 febbraio 2009, n. 261, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2009;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31.12.2008 con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
- il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 13 n. 3 del 2.2.09 ("Delega di funzioni al dirigente del Settore 02");

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 4.5 del POR Campania 2000-2006 e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare gli atti della Commissione di cui al decreto dirigenziale n. 81 del 2.4.2009;
2. di annullare e sostituire, in sede di autotutela e *in parte qua*, la precedente graduatoria approvata con D.D. n. 156 del 7 luglio 2008;
3. di approvare, per l'effetto**,** nelle more dell'individuazione delle fonti di finanziamento di cui alla D.G.R. 1230/2007, la riformulata graduatoria dei progetti ammissibili, ***allegato 1***, di confermare l'elenco di quelli già esclusi con il D.D. n. 156/08 e non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, ***allegato 2***, di approvare l'elenco di quelli esclusi dalla Commissione di cui al D.D. n. 81/2009, ***allegato 3***, con le relative motivazioni, ***allegato 4***, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, al Settore 02 dell'A.G.C. 09, al Responsabile tecnico del Dipartimento dell'Economia, al Responsabile del FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Pagamento del fondo FESR - POR Campania 2000/2006, al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04: "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC e l'immissione sul sito Internet www.regione.campania.it, nonché, per opportuna conoscenza, all'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo ed al Coordinatore dell'A.G.C. 13

Grassia

Allegato 1 - Graduatoria dei progetti ammissibili

N°Ord.	*Grad.*	*N° Prog.*	*Impresa*	*Attività*	*Sede unità locale*	*Prov.*	*Punti*	*Importo proposto*	*Importo ammesso*	*Contributo*
GRADUATORIA A										
1	**A**	**255**	TURIGEST S.R.L.	ALBERGO	POZZUOLI	NA	117	€ 3.000.260,00	€ 914.374,00	€ 457.187,00
2	**A**	**807**	ISOLA FERDINANDEA S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI	NA	107	€ 2.996.000,00	€ 2.854.805,00	€ 1.427.402,50
3	**A**	**668**	I VESUVI srl	ALBERGO	NAPOLI	NA	107	€ 2.568.000,00	€ 2.403.240,00	€ 1.201.620,00
4	**A**	**701**	LUXURY LIFE S.R.L.	ALBERGO	POZZUOLI	NA	107	€ 3.000.000,00	€ 1.696.756,00	€ 848.378,00
5	**A**	**546**	RIVIERA S.R.L.	ALBERGO	POZZUOLI	NA	97	€ 3.000.000,00	€ 2.386.966,00	€ 1.193.483,00
6	**A**	**856**	OASIS OF PEACE S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ASCEA	SA	97	€ 2.382.100,00	€ 907.047,22	€ 453.523,61
7	**A**	**542**	LUXURY LIFE S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POZZUOLI	NA	94	€ 1.636.480,00	€ 993.730,68	€ 496.865,34
8	**A**	**331**	GLADIO EVENTI S.R.L.	ALBERGO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	92	€ 4.606.072,00	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00
9	**A**	**664**	IL GABBIANO sas di DE DOMINICIS RAFFAELLA	COUNTRY HOUSE	ASCEA	SA	92	€ 436.236,12	€ 370.755,72	€ 185.377,86
10	**A**	**186**	IMMOBILIARE VALLE VERDE s.r.l.	ALBERGO	POZZUOLI	NA	92	€ 2.530.197,94	€ 1.933.555,27	€ 966.777,64
11	**A**	**906**	PANNULLO DONATELLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAPACCIO	SA	91	€ 596.750,00	€ 561.673,00	€ 280.836,50
12	**A**	**266**	VI.TRA.DO di COLA ROMANO s.a.s.	AFFITTACAMERE	CAPACCIO	SA	91	€ 293.000,00	€ 128.080,00	€ 64.040,00
13	**A**	**334**	LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C sas	ALBERGO	TORRE DEL GRECO	NA	90	€ 2.000.000,00	€ 743.337,26	€ 371.668,63
14	**A**	**377**	CASCINE E DINTORNI srl	VILLAGGIO-ALBERGO	Teano	CE	89	€ 2.968.000,00	€ 2.968.000,00	€ 1.484.000,00
15	**A**	**340**	MINGIONE DANIELA D.I.	AFFITTACAMERE	CASERTA	CE	88	€ 1.280.000,00	€ 953.360,00	€ 476.680,00
16	**A**	**1020**	DI GIORE HOTELS S.R.L.	ALBERGO	ATENA LUCANA	SA	88	€ 2.281.000,00	€ 1.357.086,06	€ 678.543,03
17	**A**	**523**	G.E.C. sas di MARZANO GIULIANA	COUNTRY HOUSE	DRAGONI	CE	87	€ 1.245.371,82	€ 913.375,90	€ 456.687,95
18	**A**	**284**	LA VIGNETTA S.R.L.	COUNRY HOUSE	TORRE DEL GRECO	NA	87	€ 1.945.190,00	€ 1.511.913,54	€ 755.956,77
19	**A**	**858**	HOTEL PICCOLO PARADISO DI CACACE ANTONIO & C. S.A.S.	ALBERGO	MASSALUBRENSE	NA	86	€ 508.100,00	€ 505.600,00	€ 252.800,00
20	**A**	**674**	ANTICA LOCANDA sas di VITA FIORILLA & C	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	EBOLI	SA	85	€ 701.600,00	€ 602.654,98	€ 301.327,49
21	**A**	**273**	AMITRANO ANDREA & F.LLI S.N.C.	ALBERGO	TORRE ANNUNZIATA	NA	85	€ 1.465.000,00	€ 601.736,00	€ 300.868,00
22	**A**	**638**	ADOLFO ACAMPORA spa	ALBERGO	SORRENTO	NA	85	€ 427.167,11	€ 264.044,11	€ 132.022,06
23	**A**	**263**	DIATUR S.A.S. DI DI ARIENZO LUIGI & C.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	85	€ 344.000,00	€ 141.120,00	€ 70.560,00
24	**A**	**565**	POGGIOSPINOSA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ALVIGNANO	CE	84	€ 1.292.650,00	€ 717.710,00	€ 358.855,00
25	**A**	**237**	PROGETTO VACANZE srl	VILLAGGIO TURISTICO	CAPACCIO	SA	84	€ 890.000,00	€ 889.000,00	€ 444.500,00
26	**A**	**903**	HOTEL SAN GIORGIO S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI	NA	83	€ 641.000,00	€ 366.378,20	€ 183.189,10
27	**A**	**426**	PICENTINI TURIST S.R.L.	ALBERGO	CAMPAGNA	SA	83	€ 1.595.883,61	€ 1.266.970,52	€ 633.485,26
28	**A**	**1026**	SOPRANO ROSARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE	BN	82	€ 319.682,45	€ 272.529,88	€ 136.264,94
29	**A**	**579**	EVOLUTION S.R.L.	ALBERGO	ARIANO IRPINO	AV	82	€ 2.890.002,10	€ 2.105.402,10	€ 1.052.701,05
30	**A**	**118**	COSTA HOTEL S.R.L.	ALBERGO	POMPEI	NA	82	€ 1.517.552,73	€ 1.346.603,35	€ 673.301,68
31	**A**	**394**	ALBERGO VILLA S. TERESA S.R.L.	ALBERGO	TORRE DEL GRECO	NA	82	€ 2.000.000,00	€ 864.783,45	€ 432.391,73
32	**A**	**859**	PRIMECO ALFA S.R.L.	AFFITTACAMERE	POMPEI	NA	82	€ 1.421.833,52	€ 538.611,98	€ 269.305,99
33	**A**	**854**	BAIA PINETA GARDEN - ITALO GIULIVO DI TIZIANA GIULIVO & C. S.A.S.	ALBERGO	SESSA AURUNCA	CE	82	€ 1.521.000,00	€ 1.431.262,26	€ 715.631,13
34	**A**	**285**	SO.GE.T srl	ALBERGO	CAPACCIO	SA	82	€ 299.550,00	€ 173.600,00	€ 86.800,00

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
35	**A**	**75**	HOTEL PRATI SRL	ALBERGO	NAPOLI	NA	82	€ 566.000,00	€ 435.000,00	€ 217.500,00
36	**A**	**308**	SOCIETA' COOP. SAN MICHELE	COUNTRY HOUSE	SESSA AURUNCA	CE	82	€ 2.997.100,00	€ 1.706.200,00	€ 853.100,00
37	**A**	**750**	SINERGIE S.A.S. DI FAINO GELSOMINA	AFFITTACAMERE	MONTECORVINO ROVELLA	SA	81	€ 278.623,19	€ 206.108,19	€ 103.054,10
38	**A**	**932**	H.L.P. LA PALMA S.P.A.	ALBERGO	CAPRI	NA	81	€ 1.999.670,00	€ 1.314.850,54	€ 657.425,27
39	**A**	**176**	PARK HOTEL VILLA SCALA S.R.L.	ALBERGO	TORRE DEL GRECO	NA	81	€ 1.789.409,92	€ 1.632.920,53	€ 816.460,27
40	**A**	**692**	EUROPA 90 snc di GIUSEPPE GALLONE E ANNUNZIATA CACACE	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	NAPOLI	NA	81	€ 1.740.000,00	€ 1.333.000,00	€ 666.500,00
41	**A**	**144**	CAMMARANO MILENA D.I.	AFFITTACAMERE	ASCEA	SA	81	€ 180.768,00	€ 133.454,00	€ 66.727,00
42	**A**	**583**	CASA VACANZE DI NESE VATIA snc	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ASCEA	SA	81	€ 208.800,00	€ 208.800,00	€ 104.400,00
43	**A**	**794**	OVAIOLO MARIO D.I.	COUNTRY HOUSE	DRAGONI	CE	80	€ 905.518,00	€ 652.363,00	€ 326.181,50
44	**A**	**740**	TENUTA FORESTELLE DI CARLOTTA FLORENZANO & C. S.A.S.	COUNTRY HOUSE	ALBANELLA	SA	80	€ 448.000,00	€ 257.000,00	€ 128.500,00
45	**A**	**219**	ORSO ANGIOLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ATRANI	NA	80	€ 1.310.556,00	€ 717.516,24	€ 358.758,12
46	**A**	**232**	RESIDENCE MINA DI ULDERICO VIGNOLA & C. S.A.S.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	80	€ 2.892.119,74	€ 2.045.145,79	€ 1.022.572,90
47	**A**	**461**	COMPLESSO QUATTRO VENTI srl	ALBERGO	ERCOLANO	NA	80	€ 1.450.000,00	€ 642.795,32	€ 321.397,66
48	**A**	**974**	LOVAGLIO LUIGINA D.I.	AFFITTACAMERE	SALA CONSILINA	SA	80	€ 764.250,00	€ 342.264,00	€ 171.132,00
49	**A**	**171**	CONCETTA CARERI D.I.	AFFITTACAMERE	PROCIDA	NA	80	€ 307.280,59	€ 224.078,59	€ 112.039,30
50	**A**	**496**	ALBERGO TERME FORLENZA DI FREDA LEA & C. S.N.C.	ALBERGO	CONTURSI TERME	SA	80	€ 1.965.000,00	€ 1.965.000,00	€ 982.500,00
51	**A**	**295**	TERME ROSAPEPE S.A.S. DI ROSA PEPE LUCIA LENA	ALBERGO	CONTURSI TERME	SA	80	€ 1.761.000,00	€ 1.489.500,00	€ 744.750,00
52	**A**	**93**	HOTEL ORAZZO DI ORAZZO DONATO S.R.L.	ALBERGO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80	€ 1.914.000,00	€ 1.914.000,00	€ 957.000,00
53	**A**	**152**	MIRE. FOR s.r.l.	ALBERGO	ASCEA	SA	80	€ 2.928.063,00	€ 1.327.870,00	€ 663.935,00
54	**A**	**129**	BAIA EXTRAHOTEL S.A.S DI FASULO AMELIA & C.	AFFITTACAMERE	SESSA AURUNCA	CE	80	€ 150.000,00	€ 120.594,99	€ 60.297,50
55	**A**	**271**	CARDO srl	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SALA CONSILINA	SA	79	€ 400.403,60	€ 278.466,77	€ 139.233,39
56	**A**	**875**	RESIDENZA RURALE IL CASALE DEL RE S.R.L.	COUNTRY HOUSE	GIOIA SANNITICA	CE	79	€ 2.332.860,17	€ 1.558.159,16	€ 779.079,58
57	**A**	**714**	PRATI VERDI sas di VOLPE ANNA &C	ALBERGO	GIFFONI VALLE PIANA	SA	79	€ 1.748.487,00	€ 1.255.763,00	€ 627.881,50
58	**A**	**376**	FORTE FIORE srl	AFFITTACAMERE	Sorrento	NA	79	€ 333.840,00	€ 169.400,00	€ 84.700,00
59	**A**	**620**	SISTEM BOX di ABAGNALE GERARDO & C sas	AFFITTACAMERE	META	NA	79	€ 960.050,00	€ 557.262,95	€ 278.631,48
60	**A**	**541**	MAKRE' S.R.L.	AFFITTACAMERE	POMPEI	NA	79	€ 879.798,09	€ 857.561,09	€ 428.780,55
61	**A**	**469**	JANNOTTI PECCI FRANCESCA D.I.	COUNTRY HOUSE	TELESE	BN	79	€ 1.454.563,93	€ 1.113.783,20	€ 556.891,60
62	**A**	**627**	BLUE SKY srl	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MASSA LUBRENSE	NA	78	€ 326.000,00	€ 326.000,00	€ 163.000,00
63	**A**	**548**	HTL FIN.TUR S.R.L.	ALBERGO	ARIANO IRPINO	AV	78	€ 2.971.937,53	€ 2.265.665,79	€ 1.132.832,90
64	**A**	**572**	LA GINESTRA srl	ALBERGO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	78	€ 2.322.000,00	€ 1.449.416,00	€ 724.708,00
65	**A**	**406**	CARROZZA PATRIZIA D.I.	AFFITTACAMERE	NUSCO	AV	78	€ 231.110,00	€ 155.870,00	€ 77.935,00
66	**A**	**575**	BORGOALBERGO S.R.L.	RIFUGIO DI MONTAGNA	PADULA	SA	78	€ 212.635,65	€ 87.050,46	€ 43.525,23
67	**A**	**239**	LANGONE BIAGIO D.I.	ALBERGO	Atena Lucana	SA	78	€ 911.405,37	€ 541.390,00	€ 270.695,00
68	**A**	**456**	IMMOBILGEST S.R.L.	ALBERGO	CENTOLA	SA	78	€ 1.273.210,94	€ 1.207.700,00	€ 603.850,00
69	**A**	**38**	SANTORO PASQUALINO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ARIANO IRPINO	AV	78	€ 791.900,51	€ 704.900,51	€ 352.450,26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
70	A	680	CAPRI COUNTRY HOUSE S.R.L.	COUNTRY HOUSE	CAPRI	NA	77	€ 2.573.699,00	€ 2.199.258,00	€ 1.099.629,00
71	A	282	MAGIA D'ORO srl	AFFITTACAMERE	PRAIANO	SA	77	€ 349.600,00	€ 270.006,00	€ 135.003,00
72	A	795	ALICE S.R.L.	ALBERGO	PESCO SANNITA	BN	77	€ 938.506,30	€ 925.906,30	€ 462.953,15
73	A	12	RISTORANTE BOSCHETTO SAS DI DE MATTIA G. E VISTOCCO G	ALBERGO	SERINO	AV	77	€ 2.806.519,00	€ 1.446.328,22	€ 723.164,11
74	A	561	IL PANORAMA S.R.L.	CASA PER VACANZE	POSITANO	SA	77	€ 1.632.980,00	€ 596.828,05	€ 298.414,03
75	A	369	PETRUCCELLI GERARDINA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASTEL DI SASSO	CE	77	€ 695.000,00	€ 316.690,60	€ 158.345,30
76	A	675	FARM HOUSE S.A.S. DI FABBOZZI MARIA & C.	AFFITTACAMERE	QUARTO	NA	77	€ 1.064.000,00	€ 876.819,20	€ 438.409,60
77	A	72	PAESTUM HOLIDAYS S.R.L.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	77	€ 1.999.000,00	€ 1.999.000,00	€ 999.500,00
78	A	204	PACIELLO ARCANGELO D.I.	AFFITTACAMERE	PADULA	SA	77	€ 356.359,96	€ 254.414,14	€ 127.207,07
79	A	637	M.S. di BRIENZA SABRINA &C sas	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	PADULA	SA	77	€ 397.908,64	€ 262.834,64	€ 131.417,32
80	A	867	CASTELLACCIO GIOVANNI D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	FORIO	NA	77	€ 650.010,00	€ 396.209,67	€ 198.104,84
81	A	502	MONASTERO SUORE REDENTORISTE	AFFITTACAMERE	SCALA	SA	77	€ 857.523,00	€ 783.219,52	€ 391.609,76
82	A	316	LOMBARDI ANGELO D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE	BN	76	€ 423.195,31	€ 336.474,09	€ 168.237,05
83	A	665	MASTRANTONE DOMENICO D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE	BN	76	€ 795.482,40	€ 353.153,85	€ 176.576,93
84	A	516	CIRELLI DOMENICO D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE	BN	76	€ 366.565,81	€ 231.489,01	€ 115.744,51
85	A	731	SCORPIO AGOSTINO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PIETRAVAIRANO	CE	76	€ 234.834,88	€ 183.237,47	€ 91.618,74
86	A	657	DI BRINO ANTONIETTA D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE	BN	76	€ 237.502,41	€ 179.685,55	€ 89.842,78
87	A	296	DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE	BN	76	€ 380.093,84	€ 334.429,85	€ 167.214,93
88	A	812	LA MARRA GIOVANNI D.I.	AFFITTACAMERE	MORCONE	BN	76	€ 180.490,37	€ 104.106,08	€ 52.053,04
89	A	669	FARISELLO GIOVANNI D.I.	AFFITTACAMERE	MORCONE	BN	76	€ 158.296,79	€ 98.003,16	€ 49.001,58
90	A	310	OTIUM di DI PALMA IVAN D.I.	COUNTRY HOUSE	ATENA LUCANA	SA	76	€ 922.000,00	€ 699.463,62	€ 349.731,81
91	A	54	ERREZETAUNO S.R.L.	ALBERGO	SORRENTO	NA	76	€ 785.000,00	€ 755.000,00	€ 377.500,00
92	A	8	ERREZETAUNO S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI	NA	76	€ 1.990.000,00	€ 1.340.277,60	€ 670.138,80
93	A	104	BATTANI B srl	COUNTRY HOUSE	Giffoni Sei Casali	s a	76	€ 749.500,00	€ 460.345,68	€ 230.172,84
94	A	857	HOTEL SAVOIA DEI FRATELLI D'AIELLO & C. S.N.C.	ALBERGO	POSITANO	SA	76	€ 749.580,00	€ 381.140,00	€ 190.570,00
95	A	22	P &P SRL	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	DRAGONI	CE	75	€ 487.700,00	€ 487.700,00	€ 243.850,00
96	A	89	SANTA CHIARA S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI	NA	75	€ 599.000,00	€ 378.671,40	€ 189.335,70
97	A	831	GRILLO FLORINDA D.I.	AFFITTACAMERE	CASERTA	CE	75	€ 159.072,99	€ 159.073,05	€ 79.536,53
98	A	799	MEZZULLO MARIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PIEDIMONTE MATESE	CE	75	€ 241.000,00	€ 115.980,93	€ 57.990,47
99	A	451	LOMBARDI HOTELS & RESORT S.R.L.	ALBERGO	PIETRELCINA	BN	75	€ 1.413.461,00	€ 1.368.533,39	€ 684.266,70
100	A	739	I.A.M.A. INDUSTRIE ACQUE MINERALI AFFINI S.R.L.	ALBERGO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	75	€ 1.952.022,20	€ 1.080.629,51	€ 540.314,76
101	A	986	DOMITIA HOLIDAY S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	CASTELVOLTURNO	CE	75	€ 2.571.870,00	€ 2.315.870,00	€ 1.157.935,00
102	A	464	SAMBUCO ROOMS TO LET DI ROVETO ANNA & C. S.A.S.	AFFITTACAMERE	GIUNGANO	SA	75	€ 362.000,00	€ 360.067,51	€ 180.033,76
103	A	621	STAR.CO. S.A.S	ALBERGO	CASTEL VOLTURNO	CE	75	€ 2.993.330,00	€ 1.723.716,89	€ 861.858,45
104	A	332	ENO HOTEL RESIDENZA CASTELLO di DONATONASVALDO & C snc	ALBERGO	CASTEL CAMPAGNANO	CE	75	€ 479.750,00	€ 409.900,00	€ 204.950,00
105	A	381	GRECO PIETRO D.I.	CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA'	Teggiano	SA	75	€ 2.021.000,00	€ 1.333.477,49	€ 666.738,75
106	A	935	PALUMBO ADALGISA D.I.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	75	€ 463.555,00	€ 414.350,68	€ 207.175,34

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
107	A	820	RESIDENCE PARADISE S.R.L.	ALBERGO	PIMONTE	NA	74	€ 1.886.435,33	€ 1.802.630,16	€ 901.315,08
108	A	384	ALCIONE srl	ALBERGO	CAPRI	NA	74	€ 904.670,00	€ 618.759,67	€ 309.379,84
109	A	6	PASCARELLA CLEMENTE D.I.	ALBERGO	MIRABELLA ECLANO	AV	74	€ 1.918.217,13	€ 1.918.217,13	€ 959.108,57
110	A	28	BLUE SKY S.R.L	ALBERGO	ANACAPRI	NA	74	€ 1.100.000,00	€ 936.239,73	€ 468.119,87
111	A	380	FAMILY CENTER S.R.L.	ALBERGO	POLLA	SA	74	€ 2.998.902,60	€ 2.817.402,60	€ 1.408.701,30
112	A	65	PIETRA MAURIZIO FOCORE SAS	AFFITTACAMERE	ERCOLANO	NA	74	€ 316.000,00	€ 204.000,00	€ 102.000,00
113	A	267	SVILUPPO PAESTUM srl	ALBERGO	CAPACCIO	SA	74	€ 1.536.465,29	€ 1.536.465,29	€ 768.232,65
114	A	514	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO	AFFITTACAMERE	TEANO	CE	74	€ 1.835.189,81	€ 1.640.453,71	€ 820.226,86
115	A	1016	GESTIONE ALBERGHI S.R.L.	ALBERGO	MAIORI	SA	74	€ 1.285.000,00	€ 399.037,99	€ 199.519,00
116	A	153	EVERY DAY INN di GALLUCCIO ANNA D.I.	ALBERGO	PIANA DI MONTE VERNA	CE	73	€ 3.526.170,00	€ 1.180.504,66	€ 590.252,33
117	A	59	RUM SNC DI NICOLETTA E VINCENZO MODUGNO	AFFITTACAMERE	CAPUA	CE	73	€ 487.700,00	€ 428.679,00	€ 214.339,50
118	A	121	TA.VI.GI. S.R.L.	ALBERGO	CASTELVOLTURNO	CE	73	€ 5.193.002,00	€ 1.416.903,04	€ 708.451,52
119	A	509	SDI - SERVIZI DI IMPRESA CED di DE RIENZO LUCILLA sas	AFFITTACAMERE	SANT'ARSENIO	SA	73	€ 930.999,77	€ 843.005,98	€ 421.502,99
120	A	1066	P&M IMMOBILIARE DI PIRONE MARIA MADDALENA & C. S.A.S.	ALBERGO	MONTEFUSCO	AV	73	€ 2.697.972,00	€ 1.513.040,48	€ 756.520,24
121	A	1042	SANTACROCE DI RAVELLO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	RAVELLO	SA	73	€ 2.437.697,00	€ 774.460,00	€ 387.230,00
122	A	695	ANGRISANI ROSA D.I.	AFFITTACAMERE	SOMMA VESUVIANA	NA	73	€ 1.257.901,74	€ 482.348,20	€ 241.174,10
123	A	14	NICRO LUIGIA D.I	COUNTRY HOUSE	BAGNOLI IRPINO	AV	73	€ 358.496,31	€ 249.744,31	€ 124.872,16
124	A	580	MANDUCA ENZA D.I.	AFFITTACAMERE	SANSA	SA	73	€ 150.000,00	€ 88.584,20	€ 44.292,10
125	A	200	GIORGIO GIOVANNA D.I.	AFFITTACAMERE	MORCONE	BN	73	€ 384.010,00	€ 384.010,00	€ 192.005,00
126	A	453	MOSCARELLA SUSANNA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO	SA	73	€ 598.265,05	€ 598.265,05	€ 299.132,53
127	A	585	OASI di TROCCOLI PIERLUIGI & C snc	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA	SA	73	€ 985.000,00	€ 675.000,00	€ 337.500,00
128	A	269	DI MARCO TOMMASO D.I.	AFFITTACAMERE	SESSA AURUNCA	CE	73	€ 165.074,00	€ 111.578,00	€ 55.789,00
129	A	931	COUNTRY HOUSE di RICCI ANDREA D.I.	COUNTRY HOUSE	PIETRASTORNINA	AV	72	€ 498.800,00	€ 372.925,78	€ 186.462,89
130	A	727	PODERE DON PEPPE 1884 sas di CARMELA POLLIO & C	AFFITTACAMERE	MASSA LUBRENSE	NA	72	€ 749.720,00	€ 288.712,00	€ 144.356,00
131	A	835	TURISAGRICA sas di PAGANO MARZIA & C	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SCALA	SA	72	€ 742.174,00	€ 460.262,00	€ 230.131,00
132	A	220	SCIMADA S.R.L.	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	VICO EQUENSE	NA	72	€ 2.681.000,00	€ 2.681.000,00	€ 1.340.500,00
133	A	482	PETRIZZO MARIANNA D.I.	AFFITTACAMERE	PADULA	SA	72	€ 334.882,91	€ 287.482,91	€ 143.741,46
134	A	124	S.A.D.E. SRL	ALBERGO	CAPRI	NA	72	€ 1.968.300,00	€ 1.253.945,66	€ 626.972,83
135	A	965	CUOMO S.R.L.	ALBERGO	SORRENTO	NA	72	€ 1.337.731,24	€ 164.640,00	€ 82.320,00
136	A	448	GIARDINO DELLE NINFE E LA FENICE DI GABRIELE MAZZELLA & C. S.A.S.	ALBERGO	ISCHIA	NA	72	€ 823.340,00	€ 581.483,81	€ 290.741,91
137	A	1082	GRAN PARADISO S.P.A.	ALBERGO	SORRENTO	NA	72	€ 998.000,00	€ 884.000,00	€ 442.000,00
138	A	691	VITTORIA 2000 srl	VILLAGGIO TURISTICO	CASALVELINO	SA	72	€ 1.983.800,00	€ 315.134,87	€ 157.567,44
139	A	80	ALERI' S.N.C. DI DI LIETO ALESSANDRA & C.	AFFITTACAMERE	RAVELLO	SA	72	€ 263.400,00	€ 263.400,00	€ 131.700,00
140	A	943	A.R. S.A.S. DI SCHETTINO IOSELITA	AFFITTACAMERE	LAURO	AV	72	€ 572.343,00	€ 518.592,17	€ 259.296,09
141	A	253	CAMPING VILLAGGIO ULISSE srl	VILLAGGIO TURISTICO	CAPACCIO	SA	72	€ 311.981,00	€ 165.745,44	€ 82.872,72
142	A	188	ADELSA s.r.l.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SORRENTO	NA	72	€ 735.430,00	€ 698.660,00	€ 349.330,00

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
143	**A**	**160**	DELL'AVERSANA ALFONSO D.I.	COUNTRY HOUSE	MIGNANO MONTELUNGO	CE	71	€ 2.873.846,90	€ 1.670.298,48	€ 835.149,24
144	**A**	**95**	VI. RO. S.R.L.	ALBERGO	SAN NICOLA MANFREDI	BN	71	€ 2.049.000,00	€ 2.017.866,00	€ 1.008.933,00
145	**A**	**886**	NILITRI' DI RITA GIORDANO & C. S.A.S.	COUNTRY HOUSE	ALTAVILLA IRPINA	AV	71	€ 650.000,00	€ 244.984,00	€ 122.492,00
146	**A**	**719**	PRISCO CONCETTA D.I.	CAMPEGGIO	OTTAVIANO	NA	71	€ 2.347.024,21	€ 816.577,60	€ 408.288,80
147	**A**	**243**	PARRELLA ANGELO GIOSUE' D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN MARTINO SANNITA	BN	71	€ 2.014.170,00	€ 1.880.300,00	€ 940.150,00
148	**A**	**43**	SOCIETA' ITALIANA ALBERGHI S.I.A SPA	ALBERGO	CAPRI	NA	71	€ 2.997.000,00	€ 375.855,88	€ 187.927,94
149	**A**	**446**	PAGLIARO PAOLA D.I.	COUNTRY HOUSE	DRAGONI	CE	71	€ 1.639.260,01	€ 1.325.562,00	€ 662.781,00
150	**A**	**494**	LE GROTTICELLE dei F.LLI RUMOLO SNC	COUNTRY HOUSE	CAGGIANO	SA	71	€ 709.000,00	€ 709.000,00	€ 354.500,00
151	**A**	**191**	SILVESTRE GRAZIA D.I.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO	BN	71	€ 449.630,00	€ 449.630,00	€ 224.815,00
152	**A**	**202**	CAPOZZI SEBASTANO D.I.	COUNTRY HOUSE	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	71	€ 297.950,00	€ 297.950,00	€ 148.975,00
153	**A**	**195**	MANCINI CARLO D.I.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO	BN	71	€ 288.350,00	€ 212.480,00	€ 106.240,00
154	**A**	**484**	FERRO GIUSTINA D.I.	AFFITTACAMERE	PADULA	SA	71	€ 483.450,36	€ 401.671,60	€ 200.835,80
155	**A**	**199**	FEDERICI STEFANIA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	71	€ 221.340,00	€ 221.340,00	€ 110.670,00
156	**A**	**504**	HOTEL MEDITERRANEO S.R.L.	ALBERGO	SANT'AGNELLO	NA	71	€ 1.678.000,00	€ 1.141.000,00	€ 570.500,00
157	**A**	**435**	TERME CAPPETTA DI ANTONIA CAPPETTA & C. S.A.S.	ALBERGO	CONTURSI	SA	71	€ 1.744.560,64	€ 942.793,64	€ 471.396,82
158	**A**	**398**	SIMS srl	ALBERGO	POLLICA	SA	70	€ 2.656.000,00	€ 1.451.858,79	€ 725.929,40
159	**A**	**45**	HOTEL NAPOLI CENTRO SRL	ALBERGO	NAPOLI	NA	70	€ 2.978.628,00	€ 1.984.058,95	€ 992.029,48
160	**A**	**661**	MATULLO CARMINE D.I.	COUNTRY HOUSE	MELITO IRPINO	AV	70	€ 1.120.990,03	€ 798.006,00	€ 399.003,00
161	**A**	**608**	CARUCCIO ANNA MARIA D.I.	ALBERGO	AGEROLA	SA	70	€ 749.170,00	€ 558.630,00	€ 279.315,00
162	**A**	**358**	DE CARO LETTERIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI	SA	70	€ 727.740,00	€ 692.821,49	€ 346.410,75
163	**A**	**765**	RUSSO GENNARO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI	SA	70	€ 208.000,00	€ 171.890,00	€ 85.945,00
164	**A**	**203**	LAGANA MARIA ROSARIA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO	BN	70	€ 280.390,00	€ 280.390,00	€ 140.195,00
165	**A**	**389**	S.A.M.A. VACANZE DI AMEDEO MALZONE & C. sas	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MONTECORICE	SA	70	€ 1.582.950,00	€ 1.572.950,00	€ 786.475,00
166	**A**	**556**	CASA ELLY S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO	SA	70	€ 790.042,10	€ 375.608,00	€ 187.804,00
167	**A**	**871**	GARDENIA DI MAURO GAETANO & C. S.A.S.	ALBERGO	SORRENTO	NA	70	€ 1.402.000,00	€ 719.790,00	€ 359.895,00
168	**A**	**107**	LE AXIDIE srl	ALBERGO	VICO EQUENSE	NA	70	€ 580.951,35	€ 160.654,35	€ 80.327,18
169	**A**	**41**	ABBAZIA PARK HOTEL DEI F.LLI DI CHIARA PINO, RAFFAELE E MAURIZIO S.N.C.	ALBERGO	FRIGENTO	AV	70	€ 1.993.601,32	€ 667.153,90	€ 333.576,95
170	**A**	**209**	EDERA DI MARE s.r.l.	AFFITTACAMERE	RAVELLO	SA	70	€ 599.700,00	€ 287.571,35	€ 143.785,68
171	**A**	**156**	EXPORIENTA GROUP srl	AFFITTACAMERE	PIETRAVAIRANO	CE	70	€ 346.046,78	€ 262.486,78	€ 131.243,39
172	**A**	**873**	DI MAURA FRANCA D.I.	AFFITTACAMERE	VICO EQUENSE	NA	70	€ 260.000,00	€ 206.908,76	€ 103.454,38
173	**A**	**500**	SATELLITE 3 S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI	NA	70	€ 3.000.000,00	€ 2.072.539,51	€ 1.036.269,76
174	**A**	**419**	CARDUCCI FILOMENA D.I.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	70	€ 605.223,08	€ 495.509,71	€ 247.754,86
175	**A**	**165**	PROGETTO NEAPOLIS	AFFITTACAMERE	NAPOLI	NA	70	€ 317.503,72	€ 175.194,47	€ 87.597,24
176	**A**	**704**	LUNA ROSSA srl	ALBERGO	CIRCELLO	BN	70	€ 1.924.956,00	€ 1.832.074,72	€ 916.037,36
177	**A**	**338**	FARAONA ANNA MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	70	€ 483.715,00	€ 436.200,00	€ 218.100,00
178	**A**	**567**	GAMBARDELLA IMMA D.I.	ALBERGO	AMALFI	SA	69	€ 1.269.677,00	€ 451.232,32	€ 225.616,16
179	**A**	**288**	TENUTA IL MACCHIONE di MALZONE LINDA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTECORICE	SA	69	€ 508.780,00	€ 497.170,00	€ 248.585,00

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
180	**A**	**351**	MUSTO MARIA GRAZIA D.I.	COUNTRY HOUSE	Pollica	SA	69	€ 162.000,00	€ 114.150,40	€ 57.075,20
181	**A**	**294**	MYRICAE snc di ROSAPEPE LUCIA LENA	COUNTRY HOUSE	CONTURSI	SA	69	€ 1.820.080,00	€ 1.489.080,00	€ 744.540,00
182	**A**	**26**	LANDINO SILVANA MARIA D.I.	VILLAGGIO TURISTICO	GIOIA SANNITICA	CE	69	€ 1.195.895,26	€ 1.132.295,26	€ 566.147,63
183	**A**	**999**	INGEIN S.P.A.	ALBERGO	NOLA	NA	69	€ 1.741.320,00	€ 1.741.320,00	€ 870.660,00
184	**A**	**408**	IN PARADISE srl	CASA PER FERIE	MAIORI	SA	69	€ 1.802.521,00	€ 1.349.746,76	€ 674.873,38
185	**A**	**452**	GIANGREGORIO ROSA D.I.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO	BN	69	€ 375.197,00	€ 276.551,20	€ 138.275,60
186	**A**	**944**	PICCIRILLO GIOVANNI D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	COLLE SANNITA	BN	69	€ 212.960,00	€ 212.960,00	€ 106.480,00
187	**A**	**371**	BISCOTTI ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	Sant'Arsenio	SA	69	€ 193.000,00	€ 139.187,74	€ 69.593,87
188	**A**	**755**	CELESTE MARIA PIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MAIORI	SA	68	€ 750.000,00	€ 609.660,00	€ 304.830,00
189	**A**	**386**	UTMER sas	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	PISCIOTTA	SA	68	€ 615.440,00	€ 525.940,00	€ 262.970,00
190	**A**	**554**	SATURNIA S.A.S. DI ALFREDO MAZZEO E BRUNO PALUMBO	ALBERGO	ISPANI	SA	68	€ 398.376,00	€ 625.660,00	€ 312.830,00
191	**A**	**756**	CENTRO TURISTICO SANTA LUCIA srl	ALBERGO	SASSINORO	BN	68	€ 1.258.219,34	€ 934.505,76	€ 467.252,88
192	**A**	**963**	ALBERGO RISTORANTE ANTICO FRANCISCHIELLO DI GARGIULO S.A.S.	ALBERGO	MASSA LUBRENSE	NA	68	€ 499.000,50	€ 499.000,50	€ 249.500,25
193	**A**	**1005**	VILLA AMORE DI SCHIAVO ERMELINDA & C. S.A.S.	ALBERGO	RAVELLO	SA	68	€ 685.600,00	€ 441.746,72	€ 220.873,36
194	**A**	**926**	MANDARA ROSA MARIA D.I.	ALBERGO	POSITANO	SA	68	€ 706.000,00	€ 503.525,38	€ 251.762,69
195	**A**	**313**	CURZIO sas di COCORULLO ALESSANDRO & C	ALBERGO	VIBONATI	SA	67	€ 296.570,22	€ 139.470,22	€ 69.735,11
196	**A**	**716**	D'ANGELO MARTA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	67	€ 183.000,00	€ 121.543,00	€ 60.771,50
197	**A**	**1058**	ZARRELLI ASSUNTA D.I.	COUNTRY HOUSE	SOLOPACA	BN	67	€ 1.273.718,00	€ 511.372,00	€ 255.686,00
198	**A**	**183**	RUSSO MARCELLA D.I.	COUNTRY HOUSE	TAURASI	AV	67	€ 497.827,00	€ 294.929,26	€ 147.464,63
199	**A**	**752**	PRIORE GIUSEPPINA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POLLA	SA	67	€ 227.000,00	€ 199.871,21	€ 99.935,61
200	**A**	**2**	PICA VALENTINA D.I.	AFFITTACAMERE	AMALFI	SA	67	€ 421.650,00	€ 420.151,00	€ 210.075,50
201	**A**	**1060**	LA CARRUBINA S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	VIETRI SUL MARE	SA	67	€ 386.320,00	€ 167.370,00	€ 83.685,00
202	**A**	**11**	VAPAM srl	ALBERGO	SOMMA VESUVIANA	NA	67	€ 3.000.000,00	€ 2.820.000,00	€ 1.410.000,00
203	**A**	**569**	DE FRANCESCO ROSANNA D.I.	COUNTRY HOUSE	RUVIANO	CE	67	€ 1.616.735,32	€ 1.286.905,32	€ 643.452,66
204	**A**	**619**	GAGLIARDI GIUSEPPE M. D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	67	€ 379.755,75	€ 223.851,46	€ 111.925,73
205	**A**	**42**	HOTEL VILLA FRANCA DI RUSSO MARIO & C. SNC	ALBERGO	POSITANO	SA	67	€ 1.998.000,00	€ 1.665.536,00	€ 832.768,00
206	**A**	**996**	PASSARO ERNESTO D.I.	COUNTRY HOUSE	GIUNGANO	SA	67	€ 618.660,00	€ 561.397,00	€ 280.698,50
207	**A**	**605**	OPEN S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	67	€ 3.057.580,33	€ 1.655.639,70	€ 827.819,85
208	**A**	**927**	GESTIONE ALBERGHI S.R.L.	ALBERGO	MAIORI	SA	67	€ 2.496.940,00	€ 1.367.616,90	€ 683.808,45
209	**A**	**762**	ITALICA TURISMO S.R.L.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	67	€ 1.852.000,00	€ 1.465.735,00	€ 732.867,50
210	**A**	**1080**	CONGREGAZIONE FRANCESCANA SALERNITANA-LUCANA DELL'IMMACOLATA	CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA'	MAIORI	SA	66	€ 1.380.000,00	€ 861.933,21	€ 430.966,61
211	**A**	**1006**	MANSI PAOLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	RAVELLO	SA	66	€ 714.393,00	€ 714.393,00	€ 357.196,50
212	**A**	**882**	PALLADINO DOMENICO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POLLICA	SA	66	€ 555.000,00	€ 480.000,00	€ 240.000,00

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
213	**A**	**645**	SCHIAVO REMO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POLLICA	SA	66	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 90.000,00
214	**A**	**25**	ROMANO MARIA CONCETTA D.I.	AFFITTACAMERE	Gioia Sannitica	BN	66	€ 845.364,73	€ 845.364,73	€ 422.682,37
215	**A**	**24**	BARRA ROBERTA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	GIOIA SANNITICA	CE	66	€ 521.849,44	€ 379.709,44	€ 189.854,72
216	**A**	**184**	A.F.C. s.r.l.	ALBERGO	META	NA	66	€ 870.420,71	€ 306.474,33	€ 153.237,17
217	**A**	**894**	IL MOLINO 2 S.R.L.	ALBERGO	MASSA DI SOMMA	NA	66	€ 2.200.463,00	€ 1.206.080,60	€ 603.040,30
218	**A**	**581**	MAZZUCCO MARIA ASSUNTA D.I.	AFFITTACAMERE	MORCONE	BN	66	€ 164.000,00	€ 125.000,00	€ 62.500,00
219	**A**	**300**	LEONARDO'S di PISACANE VINCENZO sas	AFFITTACAMERE	AGEROLA	NA	66	€ 1.299.400,00	€ 1.280.400,00	€ 640.200,00
220	**A**	**1022**	IL CANNETO S.A.S. di DE FRANCESCO LUCIA & C.	ALBERGO	NOLA	NA	66	€ 150.000,00	€ 94.631,31	€ 47.315,66
221	**A**	**227**	RISPOLI PASQUALE D.I.	ALBERGO	PRAIANO	SA	66	€ 1.399.144,55	€ 1.177.884,55	€ 588.942,28
222	**A**	**293**	IL CAIMANO srl	ALBERGO	SAN MAURO CILENTO	SA	65	€ 3.417.000,00	€ 2.143.000,00	€ 1.071.500,00
223	**A**	**46**	PETITO ANTONIO D.I.	COUNTRY HOUSE	TORRE LE NOCELLE	AV	65	€ 1.226.000,00	€ 627.200,00	€ 313.600,00
224	**A**	**507**	CAPO MARIO D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI	SA	65	€ 182.960,00	€ 82.588,80	€ 41.294,40
225	**A**	**975**	VILLA SIRENA S.N.C. DI MUNTI ARNALDO & C.	ALBERGO	CASAMICCIOLA	NA	65	€ 594.220,00	€ 208.407,00	€ 104.203,50
226	**A**	**382**	DOMIZIA COUNTRY CLUB SOC. COOP. A R.L.	COUNTRY HOUSE	CELLOLE	CE	65	€ 2.999.680,00	€ 2.170.368,00	€ 1.085.184,00
227	**A**	**53**	GESTAL DI CINQUE I. & C.	RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA	POSITANO	SA	65	€ 873.000,00	€ 873.000,00	€ 436.500,00
228	**A**	**231**	MARASCO MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	65	€ 299.133,43	€ 177.767,43	€ 88.883,72
229	**A**	**385**	A.T.A.I spa	ALBERGO	MASSA LUBRENSE	NA	65	€ 1.999.900,00	€ 990.830,00	€ 495.415,00
230	**A**	**977**	BELMONTE PASQUALE D.I.	COUNTRY HOUSE	ALTAVILLA SILENTINA	SA	65	€ 309.667,54	€ 173.842,04	€ 86.921,02
231	**A**	**666**	BELLO TEMISTOCLE D.I.	AFFITTACAMERE	CAPUA	CE	65	€ 358.052,43	€ 318.616,03	€ 159.308,02
232	**A**	**658**	MICHELE GAMBARDELLA D.I.	COUNTRY HOUSE	CENTOLA	SA	65	€ 456.120,00	€ 330.389,46	€ 165.194,73
233	**A**	**60**	N G HOUSE S.R.L.	CASA APPARTAMENTO PER VACANZE	MANOCALZATI	AV	65	€ 2.166.990,00	€ 2.166.990,00	€ 1.083.495,00
234	**A**	**988**	TERRANOVA S.R.L.	ALBERGO	MASSA LUBRENSE	NA	64	€ 823.786,93	€ 604.187,56	€ 302.093,78
235	**A**	**162**	AMALFI FLATS di AMENDOLA GIUSEPPE D.I.	COUNTRY HOUSE	AMALFI	SA	64	€ 757.001,84	€ 77.000,50	€ 38.500,25
236	**A**	**741**	BOUGAINVILLE S.R.L.	ALBERGO	ANACAPRI	NA	64	€ 266.410,00	€ 224.090,00	€ 112.045,00
237	**A**	**61**	SCHIAVO srl - " CASE VACANZA"	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAMEROTA	SA	64	€ 2.143.349,42	€ 970.114,28	€ 485.057,14
238	**A**	**151**	SALVATORE CRISCUOLO & C. SAS	ALBERGO	CONCA DEI MARINI	SA	64	€ 1.028.500,00	€ 829.609,22	€ 414.804,61
239	**A**	**443**	AMBROSANO GIUSEPPE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTELLABATE	SA	64	€ 700.183,06	€ 528.280,96	€ 264.140,48
240	**A**	**933**	MARINO IAQUINTO S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	CASTELLABATE	SA	64	€ 560.000,00	€ 509.964,44	€ 254.982,22
241	**A**	**722**	LA GRECA MARCO D.I.	COUNTRY HOUSE	POLLICA	SA	64	€ 317.240,00	€ 283.878,00	€ 141.939,00
242	**A**	**592**	PEREZ VELAZQUEZ IMMACULADA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	BN	64	€ 247.840,00	€ 158.037,16	€ 79.018,58
243	**A**	**904**	RINALDI RENATO D.I.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO	BN	64	€ 449.683,00	€ 342.639,54	€ 171.319,77
244	**A**	**922**	L'ANTICO CONVITTO S.R.L.	ALBERGO	AMALFI	SA	63	€ 440.000,00	€ 322.610,00	€ 161.305,00
245	**A**	**598**	GALLO ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	PADULA	SA	63	€ 1.316.683,33	€ 1.060.645,25	€ 530.322,63
246	**A**	**336**	CAPORASO ALESSIA D.I.	AFFITTACAMERE	VITULANO	BN	63	€ 356.069,80	€ 170.232,80	€ 85.116,40
247	**A**	**1046**	BERTOLINI ANNAMARIA D.I. (CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE S. GIORGIO)	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASAL VELINO	SA	62	€ 557.876,24	€ 425.570,01	€ 212.785,01

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
248	A	318	CAPOBIANCO RENATO D.I.	AFFITTACAMERE	VILLAMAINA	AV	62	€ 500.240,00	€ 256.748,80	€ 128.374,40
249	A	198	PISANO GIANCARLO D.I.	COUNTRY HOUSE	SASSINORO	BN	62	€ 434.950,00	€ 370.580,00	€ 185.290,00
250	A	697	PARADISO FILIPPO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	FOIANO DI VALFORTORE	BN	62	€ 1.822.000,00	€ 1.794.000,00	€ 897.000,00
251	A	1027	MIGLIORINO CARMELA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TRENTINARA	SA	62	€ 232.460,00	€ 202.296,00	€ 101.148,00
252	A	670	MASARONE ANGELO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POLLICA	SA	62	€ 665.000,00	€ 529.950,00	€ 264.975,00
253	A	226	MEOLA ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	CASTELLABATE	SA	62	€ 426.240,00	€ 161.075,00	€ 80.537,50
254	A	1064	FORGIONE GERARDO D.I.	COUNTRY HOUSE	VALLATA	AV	62	€ 490.000,00	€ 254.650,00	€ 127.325,00
255	A	913	LOMBARDI MAURIZIO D.I.	AFFITTACAMERE	SOLOPACA	BN	62	€ 432.410,00	€ 359.915,00	€ 179.957,50
256	A	240	RISPOLI ANGELINA D.I.	AFFITTACAMERE	CASALDUNI	BN	62	€ 218.955,00	€ 155.362,73	€ 77.681,37
257	A	467	REM srl	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	OTTAVIANO	NA	62	€ 420.950,00	€ 420.950,00	€ 210.475,00
258	A	499	CERVONE ANGELA CELESTE D.I.	COUNTRY HOUSE	ALIFE	CE	62	€ 1.334.183,73	€ 1.304.618,53	€ 652.309,27
259	A	595	AGRITUR SORRENTO di DE ANGELIS SILVIA ELVIRA & C sas	ALBERGO	SORRENTO	NA	62	€ 392.100,00	€ 193.060,00	€ 96.530,00
260	A	114	ANTICO MANFREDI PAGANO S.P.A.	ALBERGO	CAPRI	NA	61	€ 2.195.022,00	€ 1.538.252,00	€ 769.126,00
261	A	590	NICOLA MIRANDA D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN POTITO ULTRA	AV	61	€ 519.100,00	€ 270.080,00	€ 135.040,00
262	A	954	SAVA 205 sas di PIERPAOLO CANDELA & C	COUNTRY HOUSE	VOLTURARA IRPINA	AV	61	€ 499.000,00	€ 284.000,00	€ 142.000,00
263	A	44	LAURETANO RAFFAELE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PRAIANO	SA	61	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 135.000,00
264	A	758	GOLAGOL di LARAGIONE MARIA e FERRARA ENZA sn	ALBERGO	BELLIZZI	SA	61	€ 1.899.155,00	€ 1.615.213,00	€ 807.606,50
265	A	877	MARINA DELLA LOBRA DI GENTILE ROSARIA S.N.C.	ALBERGO	MASSA LUBRENSE	NA	61	€ 491.765,15	€ 381.203,65	€ 190.601,83
266	A	412	LE CALLE di DI LIETO MASSIMILIANO D.I.	AFFITTACAMERE	RAVELLO	SA	61	€ 291.879,00	€ 257.082,96	€ 128.541,48
267	A	119	I.N.G.E. S.R.L.	ALBERGO	PIETRAVAIRANO	CE	61	€ 3.412.729,00	€ 1.634.699,00	€ 817.349,50
268	A	235	CAIL COUNTRY HOUSE DI VERRONE CARMINE D.I.	COUNTRY HOUSE	ALBANELLA	SA	61	€ 344.315,00	€ 214.879,60	€ 107.439,80
269	A	1010	COBUCCI ROCCO D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	61	€ 1.468.499,34	€ 948.488,31	€ 474.244,16
270	A	1072	GARDEN RIVIERA HOTEL S.N.C. DEI F.LLI PECORA	ALBERGO	CASTELLABATE	SA	61	€ 810.000,00	€ 449.000,00	€ 224.500,00
271	A	479	SAN COSTANZO "FONDAZIONE"	CASA PER FERIE	CAPRI	NA	61	€ 1.907.000,00	€ 1.522.334,06	€ 761.167,03
272	A	713	PANAGLIA GIANLUCA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASTELVENERE	BN	60	€ 548.000,00	€ 299.000,00	€ 149.500,00
273	A	512	DI SARLI GRAZIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO	SA	60	€ 241.305,90	€ 241.305,90	€ 120.652,95
274	A	549	STERITI SALVATORE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TREVICO	AV	60	€ 750.000,00	€ 695.400,00	€ 347.700,00
275	A	326	PRESTIGE SRL	ALBERGO	TREVICO	AV	60	€ 700.000,00	€ 533.000,00	€ 266.500,00
276	A	995	CARANESE ANNA D.I.	ALBERGO	COLLIANO	SA	60	€ 590.906,86	€ 391.998,00	€ 195.999,00
277	A	790	AZIENDA AGRICOLA DI ROTOLO MARIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	60	€ 590.399,39	€ 495.824,39	€ 247.912,20
278	A	150	MONTESANTO S.R.L.	ALBERGO	MAIORI	SA	60	€ 369.000,00	€ 316.104,52	€ 158.052,26
279	A	941	GUARAGNA ROSA D.I.	ALBERGO	PIETRELCINA	BN	59	€ 2.818.513,00	€ 2.818.513,00	€ 1.409.256,50
280	A	214	GE.RI.AL. S.R.L.	ALBERGO	PIMONTE	NA	59	€ 1.028.000,00	€ 852.000,00	€ 426.000,00
281	A	88	HOTEL CRISTINA S.A.S. DI AGOSTINO COLONNA	ALBERGO	SANT'AGNELLO	NA	59	€ 631.200,00	€ 627.200,00	€ 313.600,00
282	A	843	DE SANTIS ILARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	GIFFONI SEI CASALI	SA	59	€ 1.447.770,00	€ 895.005,45	€ 447.502,73

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
283	**A**	**383**	TELESIA RESIDENCE s.a.s. DI TOMMASO CUSANO	ALBERGO	Telese	BN	59	€ 1.126.110,00	€ 646.497,60	€ 323.248,80
284	**A**	**984**	BARTOLI STEFANO D.I.	COUNTRY HOUSE	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	59	€ 1.057.815,00	€ 672.031,52	€ 336.015,76
285	**A**	**972**	COSTAGLIOLA FORTUNATA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ANACAPRI	NA	59	€ 740.800,00	€ 554.500,00	€ 277.250,00
286	**A**	**39**	L'ARABA FENICE S.R.L.	ALBERGO	ALTAVILLA SILENTINA	SA	59	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00
287	**A**	**660**	HOTEL EUROPA snc	ALBERGO	PONTECAGNANO	SA	59	€ 530.360,00	€ 193.325,60	€ 96.662,80
288	**A**	**73**	LO RUSSO MAURIZIO D.I.	AFFITTACAMERE	SCAMPITELLA	AV	58	€ 225.937,00	€ 82.055,71	€ 41.027,86
289	**A**	**869**	CAPOGROSSO S.N.C.	VILLAGGIO - ALBERGO	CAMEROTA	SA	58	€ 1.385.000,00	€ 214.155,10	€ 107.077,55
290	**A**	**868**	DELL'ANGELO RAFFAELE D.I.	ALBERGO	PONTECAGNANO	SA	57	€ 825.000,00	€ 499.520,00	€ 249.760,00
291	**A**	**667**	MO.DISAN COOP.	ALBERGO	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BN	57	€ 408.490,51	€ 223.270,51	€ 111.635,26
292	**A**	**587**	PAMATIME S.R.L.	ALBERGO			57	€ 1.466.000,00	€ 1.021.428,00	€ 510.714,00
293	**A**	**1038**	ZARA ALFONSINA D.I.	COUNTRY HOUSE	CAIAZZO	CE	57	€ 2.988.250,00	€ 2.435.379,00	€ 1.217.689,50
294	**A**	**1089**	IMPRESA MINIERI S.P.A.	ALBERGO	TELESE	BN	57	€ 2.045.301,09	€ 476.382,59	€ 238.191,30
295	**A**	**662**	VILLA MARGHERITA srl	ALBERGO	SAN GREGORIO MAGNO	SA	57	€ 925.070,00	€ 925.070,00	€ 462.535,00
296	**A**	**31**	HOTEL SONIA S.A.S. DI LUCIANO PAOLILLO & C.	ALBERGO	CASTELLABATE	SA	56	€ 208.000,00	€ 169.120,00	€ 84.560,00
297	**A**	**264**	COUNTRY HOUSE LA TORRE di LIMATA FILIPPO D.I.	COUNTRY HOUSE	VITULANO	BN	56	€ 463.479,28	€ 257.545,51	€ 128.772,76
298	**A**	**694**	ZOLLO AGOSTINO D.I.	AFFITTACAMERE	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	55	€ 209.267,27	€ 178.836,87	€ 89.418,44
299	**A**	**47**	PRIZIO FIORENZA D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN MANGO SUL CALORE	SA	55	€ 821.780,00	€ 587.620,00	€ 293.810,00
300	**A**	**798**	D'ANGELO MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	BAIA E LATINA	CE	54	€ 255.894,95	€ 192.512,95	€ 96.256,48
301	**A**	**1074**	BOCCELLA NICOLA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASTELFRANCI	AV	54	€ 1.538.380,00	€ 1.440.120,00	€ 720.060,00
302	**A**	**896**	GENITO FABIO D.I.	COUNTRY HOUSE	APICE	BN	53	€ 529.360,77	€ 376.320,11	€ 188.160,06
303	**A**	**763**	CINOTTI EMILIA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN POTITO SANNITICO	CE	53	€ 419.350,57	€ 210.535,24	€ 105.267,62
304	**A**	**187**	SELLITTI GIUSEPPE D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO	BN	53	€ 353.000,00	€ 240.119,00	€ 120.059,50
305	**A**	**648**	O.G. S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TRENTINARA	SA	52	€ 222.022,00	€ 160.060,29	€ 80.030,15
306	**A**	**413**	FRATELLI MILO di MILO LUIGI & C sas	ALBERGO	FURORE	SA	52	€ 649.000,45	€ 328.725,89	€ 164.362,95
307	**A**	**212**	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.	ALBERGO	MONTESARCHIO	BN	52	€ 3.172.195,00	€ 2.168.116,71	€ 1.084.058,36
308	**A**	**1049**	RESIDENCE RUSSO S.R.L.	ALBERGO	BATTIPAGLIA	SA	52	€ 963.000,00	€ 778.000,00	€ 389.000,00
309	**A**	**536**	CAVALIERE VIOLA GERARDINA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASSANO IRPINO	AV	51	€ 614.640,00	€ 522.305,00	€ 261.152,50
310	**A**	**789**	ANTICHE TERME DI SAN TEODORO srl	ALBERGO	VILLAMAINA	AV	48	€ 2.140.150,00	€ 2.140.150,00	€ 1.070.075,00
311	**A**	**641**	CASTALDO PATRIZIA D.I.	AFFITTACAMERE	GALLO MATESE	CE	47	€ 174.095,53	€ 174.095,53	€ 87.047,77
312	**A**	**364**	S.A.E.D. sas	ALBERGO	Forio	NA	43	€ 248.400,00	€ 47.659,00	€ 23.829,50
313	**A**	**919**	SARNO MARIA TERESA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	42	€ 229.917,69	€ 169.395,83	€ 84.697,92
314	**A**	**671**	ALBERGO PARADISO S.P.A.	ALBERGO	NAPOLI	NA	40	€ 441.408,66	€ 90.904,15	€ 45.452,08
315	**A**	**1032**	HOTEL TRAMONTO DEL SOLE snc di CASTIGLIONE LUISA & C	ALBERGO	FORIO	NA	39	€ 2.000.000,00	€ 1.422.110,00	€ 711.055,00
316	**A**	**360**	ALBERGO NAZIONALE D.I.	ALBERGO	BUONALBERGO	BN	38	€ 451.830,00	€ 376.387,20	€ 188.193,60
317	**A**	**20**	CUONTRY HOUSE DA " CAUTILLO" DI CATALDO MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	VALLESACCARDA	AV	30	€ 153.648,94	€ 131.383,34	€ 65.691,67
GRADUATORIA B										
1	**B**	**88**	TOMACIELLO ALESSANDRA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	BENEVENTO	BN	91	€ 298.130,00	€ 256.532,99	€ 128.266,50
2	**B**	**27**	RO.MA. S.A.S. DI ROMANO AUGUSTO & C.	MANEGGIO	CASALBUONO	SA	90	€ 459.150,00	€ 459.150,00	€ 229.575,00

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
3	**B**	**119**	CACCAVALE FRANCESCO D.I.	TEATRO	NAPOLI	NA	88	€ 1.116.060,00	€ 1.015.394,49	€ 507.697,25
4	**B**	**62**	LAKE'S EVENTS S.A.S.	DISCOTECA	CASTELVOLTURNO	CE	86	€ 2.053.693,00	€ 947.894,52	€ 473.947,26
5	**B**	**89**	THE GREEN & THE BLUE S.A.S. DI ANTINOLGI GIOVANNI MARIA	PARCO DI DIVERTIMENTO	CASTELVOLTURNO	CE	85	€ 2.719.948,00	€ 445.189,82	€ 222.594,91
6	**B**	**95**	TEATRO AUGUSTEO S.R.L.	TEATRO	NAPOLI	NA	85	€ 903.190,00	€ 844.393,16	€ 422.196,58
7	**B**	**118**	VISONE CARLA D.I.	TEATRO	PIEDIMONTE MATESE	CE	83	€ 1.517.470,00	€ 1.443.020,00	€ 721.510,00
8	**B**	**103**	LIDO MEDITERRANEO DI MARANDINO LEOPOLDO & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE	CAPACCIO	SA	80	€ 449.910,00	€ 439.910,00	€ 219.955,00
9	**B**	**59**	STABILIMENTO BALNEARE LIDO PEDANA BEACH DI PEDANA VINCENZO & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTEL VOLTURNO	CE	79	€ 380.000,00	€ 358.000,00	€ 179.000,00
10	**B**	**33**	NETTUNO S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	CAPACCIO	SA	79	€ 212.594,01	€ 47.925,00	€ 23.962,50
11	**B**	**35**	HTL FIN.TUR S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	ARIANO IRPINO	AV	78	€ 2.967.840,24	€ 2.196.562,24	€ 1.098.281,12
12	**B**	**109**	CO.GE.IM. S.P.A.	CENTRO TALASSOTERAPIA E NAUTICO	FORIO	NA	77	€ 1.950.000,00	€ 600.084,00	€ 300.042,00
13	**B**	**67**	CUSANO ANTONELLA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	ARIANO IRPINO	AV	76	€ 262.289,46	€ 257.999,46	€ 128.999,73
14	**B**	**134**	CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	TEATRO	NAPOLI	NA	75	€ 812.820,00	€ 371.313,16	€ 185.656,58
15	**B**	**133**	TEATRO ACACIA S.R.L.	TEATRO	NAPOLI	NA	75	€ 679.490,00	€ 656.490,00	€ 328.245,00
16	**B**	**52**	LIDO PAESTUM di BARLOTTI VITO D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CAPACCIO	SA	75	€ 204.000,00	€ 109.200,00	€ 54.600,00
17	**B**	**100**	NUMBER ONE S.N.C. DI GRIPPO GIUSY & C.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	MORRA DE SANCTIS	AV	73	€ 207.930,00	€ 207.930,00	€ 103.965,00
18	**B**	**48**	INTERNATIONAL PARADISE PARK S.R.L.	MANEGGIO	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	73	€ 2.837.000,00	€ 1.274.987,61	€ 637.493,81
19	**B**	**53**	REGAME S.R.L.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	TORRECUSO	AV	73	€ 2.926.000,00	€ 1.714.240,84	€ 857.120,42
20	**B**	**158**	GAGLIONE CARMINE & C. S.A.S.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	AVELLA	AV	73	€ 488.000,00	€ 488.000,00	€ 244.000,00
21	**B**	**81**	DI CAPRIO ANTONIETTA D.I.	PARCO DI DIVERTIMENTO	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	72	€ 209.000,00	€ 137.214,00	€ 68.607,00
22	**B**	**130**	MATERA GIOVANNI D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	ALIFE	CE	71	€ 1.000.870,00	€ 1.000.870,00	€ 500.435,00
23	**B**	**108**	MONTE FRANCESCO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	MONTESARCHIO	BN	70	€ 858.970,00	€ 636.602,80	€ 318.301,40
24	**B**	**56**	HORSES FARM S.A.S. DI FERRARO MARIA	IMPIANTI SPORTIVI	ALVIGNANO	CE	70	€ 1.397.797,63	€ 975.602,82	€ 487.801,41
25	**B**	**73**	IMPRESA MINIERI S.P.A.	STABILIMENTO TERMALE	TELESE	BN	70	€ 375.099,08	€ 181.528,05	€ 90.764,03
26	**B**	**63**	DELLA VECCHIA CLEMENTINA D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO	CE	69	€ 562.769,96	€ 305.494,96	€ 152.747,48
27	**B**	**122**	ARDIA GIUSEPPE D.I.	IMPIANTI NATATORI	EBOLI	SA	67	€ 656.000,00	€ 587.640,24	€ 293.820,12
28	**B**	**16**	FALANGA MARIO & C. S.N.C.	CENTRO CONGRESSUALE	POMPEI	NA	66	€ 1.825.000,00	€ 1.825.000,00	€ 912.500,00
29	**B**	**154**	FRAGOLINA S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	TORRE DEL GRECO	NA	65	€ 1.126.000,07	€ 1.114.827,76	€ 557.413,88
30	**B**	**83**	MARRA ANTONELLA D.I.	NIGHT CLUB	VOLTURARA IRPINA	AV	64	€ 489.000,00	€ 414.000,00	€ 207.000,00
31	**B**	**106**	SANTA LUCIA S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	NOLA	NA	64	€ 1.800.000,00	€ 1.239.037,00	€ 619.518,50
32	**B**	**159**	SAL.TUR. S.R.L.	NIGHT CLUB	MAIORI	SA	63	€ 588.690,00	€ 259.790,00	€ 129.895,00
33	**B**	**85**	COSA' S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	BATTIPAGLIA	SA	62	€ 1.377.700,00	€ 494.679,09	€ 247.339,55
34	**B**	**21**	MEETING CLUB di CICCARELLI MADDALENA D.I.	CENTRO CONGRESSUALE	PIANA DI MONTE VERNA	CE	62	€ 3.243.620,00	€ 1.190.259,00	€ 595.129,50
35	**B**	**22**	PRESIDIUM COOP. SOCIALE A R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	CIRCELLO	BN	61	€ 814.576,33	€ 814.577,33	€ 407.288,67
36	**B**	**20**	LA GAZZANIA S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	61	€ 2.410.919,00	€ 2.392.519,00	€ 1.196.259,50

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Punti	Importo proposto	Importo ammesso	Contributo
37	**B**	**45**	GIARDINI POSEIDON TERME DI ANTON STAUDINGER S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE	FORIO	NA	60	€ 1.999.000,01	€ 1.689.332,40	€ 844.666,20
38	**B**	**113**	GUBITOSI VIRGINIA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	PIETRADEFUSI	AV	60	€ 957.460,00	€ 478.520,00	€ 239.260,00
39	**B**	**14**	L'ARABA FENICE S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	ALTAVILLA SILENTINA	SA	59	€ 2.945.387,24	€ 2.945.387,24	€ 1.472.693,62
40	**B**	**13**	L'ARABA FENICE S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	ALTAVILLA SILENTINA	SA	56	€ 2.212.560,73	€ 1.725.901,58	€ 862.950,79
41	**B**	**151**	STERITI PASQUALE D.I.	IMPIANTI NATATORI	VALLATA	AV	55	€ 1.500.000,00	€ 1.193.809,71	€ 596.904,86
42	**B**	**43**	DOMIZIA INVESTIMENTI S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	SESSA AURUNCA	CE	55	€ 299.131,33	€ 31.131,41	€ 15.565,71
43	**B**	**36**	TOTO NICOLA D.I.	SALA DA BALLO	SCAMPITELLA	AV	46	€ 193.180,50	€ 119.215,49	€ 59.607,75
GRADUATORIA C										
1	**C**	**4**	AIRONTOUR S.A.S.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI	NA	62	€ 101.876,00	€ 72.715,00	€ 36.357,50
2	**C**	**14**	NEAPOLIS GROUP S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	SANT'ANASTASIA	NA	59	€ 344.437,00	€ 192.928,00	€ 96.464,00
3	**C**	**26**	MAZZONE TURISMO S.A.S.	AGENZIA DI VIAGGI	BENEVENTO	NA	51	€ 146.537,60	€ 146.537,60	€ 73.268,80

ALLEGATO 2 - **Elenco dei progetti esclusi con DD 156/08 e non riammessi in esito ai ricorsi proposti innanzi alla giurisdizione amministrativa**

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
1	A	3	FINA IMMOBILIARE S.R.L.	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	SORRENTO (NA)	23-25-26-33
2	A	4	CERRONE DANIELA D.I.	AFFITTACAMERE	CASAMICCIOLA TERME (NA)	14-25-26
3	A	5	HOTEL RISTORANTE APOLLO DI PACILLO MATTIA & C. S.A.S.	ALBERGO	BENEVENTO (BN)	5-12-16-19-26
4	A	9	ERREZETAUNO S.R.L.	ALBERGO	CAPRI (NA)	16-23-26
5	A	10	VILLA ANTONELLA S.R.L.	AFFITTACAMERE	SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	14-22
6	A	15	C & C S.R.L. UNIPERSONALE	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	25-26
7	A	18	FRASCA LORENZO D.I.	AFFITTACAMERE	BAGNOLI IRPINO (AV)	14-21
8	A	19	COMPLESSO ALBERGHIERO AECLANUM S.R.L.	ALBERGO	MIRABELLA ECLANO (AV)	16
9	A	21	ESPOSITO MAURIZIO D.I.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	DA 4 A 26
10	A	23	GAROFALO ORNELLA D.I.	ALBERGO	CAPACCIO (SA)	14-16
11	A	27	IL SIRENEO D'AEQUA S.A.S. DI BENEDUCE FLORA	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	VICO EQUENSE (NA)	6-18-19-25
12	A	28	BLUE SKY S.R.L.	ALBERGO	ANACAPRI (NA)	22-25
13	A	29	MASCOLO RAFFAELE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PRAIANO (SA)	10-25-26-33
14	A	30	TEMIRAGE S.R.L.	ALBERGO	ANACAPRI (NA)	10-16-25-26
15	A	32	TORRE DEL PINO S.A.S. DI CASTAGNINI F.	AFFITTACAMERE	NOLA (NA)	1-2-3-4-5-10-14-16-19-25
16	A	33	PIERRI ANTONIO D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	PELLEZZANO (SA)	27
17	A	34	GRILLO MARIA LUISA D.I	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	14-26
18	A	35	D'ANGELO VANDA D.I.	ALBERGO	ASCEA (SA)	21-26
19	A	36	LA GAETANINA S.R.L.	ALBERGO	CAPRI (NA)	4-14-26
20	A	40	CICALE ANTONELLA MARIA ILARIA D.I.	AFFITTACAMERE	BACOLI (NA)	14-26
21	A	48	EFFE SUD IMMOBILIARE 94 S.R.L.	ALBERGO	SPERONE (AV)	12-13-24-26
22	A	49	PALADINO ISABELLA D.I.	AFFITTACAMERE	SALA CONSILINA (SA)	14-25-26
23	A	51	CASTELLANO MARIA GIOVANNA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PRAIANO (SA)	31
24	A	52	PANDOLFI PIA D.I.	AFFITTACAMERE	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1-41
25	A	55	LE ANCORE S.R.L.	ALBERGO	VICO EQUENSE (NA)	3-25
26	A	56	F.LLI TROFA S.N.C. DI TROFA FRANCESCO	ALBERGO	BARANO D'ISCHIA (NA)	25-26
27	A	57	PIANTADOSI GIUSEPPE D.I.	AFFITTACAMERE	CAIAZZO (CE)	14-25-26
28	A	62	CASA GIOVANNI DA PROCIDA S.R.L.	ALBERGO	PROCIDA (NA)	7-13-16-25-26
29	A	64	ART & RESORT S.R.L.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	14-16-33
30	A	66	URTI MARIA GRAZIA D.I.	AFFITTACAMERE	GIUNGANO (SA)	10-14-16-19-20-25-26
31	A	67	GESTHOTEL DI GIUDICE NICODEMO & C. S.A.S.	ALBERGO	SAPRI (SA)	16

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
32	A	68	S.I.G.A.L. S.R.L..- SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ALBERGHI	ALBERGO	CASAMICCIOLA TERME (NA)	16
33	A	69	MAIELLA GAETANO D.I.	ALBERGO	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	16-26
34	A	70	S.O.S.T.A. S.R.L.	COUNTRY HOUSE	PISCIOTTA (SA)	15-19-25-26
35	A	71	VIVENZIO VITTORIO D.I.	ALBERGO	CASTELVOLTURNO (CE)	10-14-26
36	A	74	POLO DI CAPRI S.R.L.	ALBERGO	ANACAPRI (NA)	16
37	A	76	AGRITURIST MOLINO DEI SANNITI S.R.L.	VILLAGGIO TURISTICO	TEANO (CE)	10-25-26
38	A	77	GIFRA 3000 S.R.L.	ALBERGO	SORRENTO (NA)	12-26
39	A	78	VELIA BIANCO & C. S.N.C. HOTEL RISTORANTE ROYAL	ALBERGO	VIBONATI (SA)	12-26
40	A	81	INFERRERA EMILIANO D.I.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO (BN)	6-10
41	A	82	ALBERGO LA CARINA DI PENTA MICHELE & C. S.A.S.	ALBERGO	GROTTAMINARDA (AV)	16-26
42	A	83	DEMO S.R.L. UNIPERSONALE	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16-25
43	A	84	ASTEROPE S.R.L.	AFFITTACAMERE	AGEROLA (NA)	16
44	A	86	IL QUADRIFOGLIO S.R.L.	ALBERGO	TEANO (CE)	16
45	A	87	HOTEL VITTORIA DI CALDERARO ADELAIDE & C. S.N.C.	ALBERGO	SAPRI (SA)	18-19
46	A	90	CETUS S.R.L.	ALBERGO	CETARA (SA)	16
47	A	91	CUTRONA FRANCESCO MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	CASSANO IRPINO (AV)	14-18
48	A	92	AZIENDA AGRICOLA IL VECCHIO MULINO S.A.S. DI FALCO MADDALENA & C.	COUNTRY HOUSE	ROCCA D'EVANDRO (CE)	12-16-26-31
49	A	94	RUSSO ALFREDO D.I.	AFFITTACAMERE	PIANO DI SORRENTO (NA)	25-33
50	A	96	LA CASCINA COUNTRY CLUB S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ALVIGNANO (CE)	5-13
51	A	97	ERCOLANO TERESA D.I.	AFFITTACAMERE	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	14-16-26
52	A	98	BAMBACARO FRANCESCO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI (SA)	14-16-22-26
53	A	99	DE CRISTOFARO GIOVANNA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	21-26
54	A	100	R.D.R. LACENO SERVICE S.R.L.	ALBERGO	BAGNOLI IRPINO (AV)	13
55	A	102	LA TORRE DI BASSANO S.R.L.	ALBERGO	TORRE DEL GRECO (NA)	20-22-25
56	A	103	IMPERATORE S.R.L.	ALBERGO	FORIO (NA)	26
57	A	105	LE QUERCE S.A.S. DI FERRANDINO GIOVAN GIUSEPPE	ALBERGO	ISCHIA (NA)	19-25-26
58	A	106	IMMOBILIARE QUADRIFOGLIO S.A.S. DI FABBRICINI RAFFAELE	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MONTELLA (AV)	22-25-26
59	A	108	GROUP RESTAURANT S.A.S. DI BENADDUCE CRISTINA & C.	ALBERGO	FONTEGRECA (CE)	20-21-25-26
60	A	109	SUMMER PARADISE S.R.L.	ALBERGO	ISPANI (SA)	3-13-16-23-25-26
61	A	110	DI CONCILIO NICOLINA D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI (SA)	26
62	A	111	HOTEL VILLA DURRUELI S.R.L.	ALBERGO	ISCHIA (NA)	21-23-25

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
63	A	112	TIEMPO S.P.A.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16-25-26
64	A	113	ANTONIELLO DOMENICO D.I.	COUNTRY HOUSE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	10-15-25-33
65	A	115	SORRENTINO PASQUALE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SCALA (SA)	16-19-25
66	A	116	DELLI SANTI ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	FUTANI (SA)	DA 3 A 26 - 27
67	A	117	FENOSA S.A.S. DI FLORENZANO GIOVANNI & C.	VILLAGGIO TURISTICO	SAPRI (SA)	25
68	A	120	DI DONATO MARISA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	14-16-31
69	A	122	MAFFEI MARIANNA D.I.	AFFITTACAMERE	SUMMONTE (AV)	10-25-26
70	A	123	DE PAULA ROSANNA D.I.	AFFITTACAMERE	MORRA DE SANCTIS (AV)	14-16-26
71	A	125	LA FORTEZZA S.A.S. DI IEBBA FILIPPO & IANNOTTI LUIGI & C.	COUNTRY HOUSE	CASTELVENERE (BN)	10-26
72	A	126	I.T.B. DI BOVE MARIO VITTORIO EMANUELE & FIGLI S.N.C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	LETINO (CE)	25
73	A	127	TAMASCO RAFFAELE D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	CASTELLABATE (SA)	14-18-19-20-26
74	A	128	CAMPING TRE G S.R.L.	CAMPEGGIO	ISPANI (SA)	16
75	A	130	LA CARTOLINA BED & BREAKFAST DI PUGLIA STEFANIA & C. S.A.S.	AFFITTACAMERE	SORRENTO (NA)	9-16-25-26
76	A	131	CLARIZIA GIORGIO BIAGIO D.I.	AFFITTACAMERE	SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	6-14-25-26
77	A	132	CA.DI.PA. S.R.L.	ALBERGO	ERCOLANO (NA)	5-26
78	A	133	CENERAZZO ROSA ANNA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TELESE TERME (BN)	20-25
79	A	135	VERDE CARMELA D.I.	AFFITTACAMERE	TEANO (CE)	10-14-26
80	A	136	HOTEL RISTORANTE EUROPA S.R.L.	ALBERGO	VENTICANO (AV)	13
81	A	137	LOSCO MARINELLA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)	25-26
82	A	138	BUONPRISCO MICHELE D.I.	COUNTRY HOUSE	ROCCA D'ASPIDE (SA)	14-16-25-26-31
83	A	139	CLJN S.A.S. DI CARLO TARALLO	COUNTRY HOUSE	MELIZZANO (BN)	10-14-16-25-26-31
84	A	140	CRISCUOLO LAURA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CONCA DEI MARINI (SA)	25-33
85	A	141	VILLAGGI TURISTICI BUNGALOW E RESIDENCE E PARCO PISACANE GRANOZIO VINCENZO DI GRANOZIO LIVIA E SIMONA S.N.C.	ALBERGO	SAPRI (SA)	14-16-26-33
86	A	142	DEL PRETE DEMETRIO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAPRI (SA)	14-26
87	A	143	F.RO.G. S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SORRENTO (NA)	16-25-26
88	A	145	OMNIA S.A.S. DI MORRA LUIGI & C.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16-25
89	A	146	COSCIA ANNA MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTEMARANO (AV)	14-16-26
90	A	147	CRISCUOLO SALVATORE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CONCA DEI MARINI (SA)	25-33
91	A	148	IL PALAZZO S.R.L.	ALBERGO	SERRARA FONTANA (NA)	16-18-25-26
92	A	149	CHOES JUNIOR DI SOFO VITO & C. S.A.S.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAPRI (SA)	5-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
93	**A**	**154**	DE MARCHI VALENTINA S.R.L. UNIPERSONALE	AFFITTACAMERE	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	16-22
94	**A**	**157**	CRISCUOLO CATERINA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CONCA DEI MARINI (SA)	18-19-25-26-33
95	**A**	**158**	ASTONE CINZIA D.I.	AFFITTACAMERE	GIUNGANO (SA)	14-25-33
96	**A**	**159**	LE CANNICELLE S.N.C. DI MARZIO E ANTONIETTA DE NARDO	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	VIBONATI (SA)	22-26
97	**A**	**161**	SO.GE. DEL. S.R.L.	COUNTRY HOUSE	CELLOLE (CE)	13-16-26
98	**A**	**163**	DECK S.R.L.	ALBERGO	CAPRI (NA)	7-19
99	**A**	**164**	EURO SUD IMMOBILIARE S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PRAIANO (SA)	16-25-26
100	**A**	**166**	FRANCESE GIUSEPPE D.I.	COUNTRY HOUSE	TRAMONTI (SA)	19
101	**A**	**167**	ANTONIO OLIVIERO - VILLA OLIVIERO S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POSITANO (SA)	13-26
102	**A**	**169**	FONTANELLE S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTELLABATE (SA)	25
103	**A**	**170**	S.I.S.A. S.R.L.	ALBERGO	FORIO (NA)	5-26-33
104	**A**	**172**	PASQUALE DI COSTANZO D.I.	ALBERGO	BARANO D'ISCHIA (NA)	16-26
105	**A**	**173**	SAPORI E PROFUMI DELL' 800 LOCANDA S.A.S. DI ZUROLO PATRIZIA & C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ANACAPRI (NA)	14-19-26
106	**A**	**174**	DE PAOLA VINCENZO D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	25-26
107	**A**	**175**	SILVESTRI CARMELA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASALDUNI (BN)	6-14-18-31
108	**A**	**177**	PASTORE S.A.S. DI PASTORE MARIA & C.	ALBERGO	MAIORI (SA)	13-16-25
109	**A**	**179**	MASTROIANNI MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	PONTELATONE (CE)	14-19-25-26
110	**A**	**180**	MANAGING HOSPITALITY S.R.L.	ALBERGO	RAVELLO (SA)	16
111	**A**	**181**	ARGON S.R.L. UNIPERSONALE	ALBERGO	FORIO (NA)	13-16-26
112	**A**	**182**	CAPO LA GALA HOTEL & BEACH S.R.L.	ALBERGO	VICO EQUENSE (NA)	16-21-22-25
113	**A**	**185**	IACONO INVEST S.P.A.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	FORIO (NA)	13-25-26
114	**A**	**189**	PEGASO S.R.L. DI PICCOLO FILOMENA	COUNTRY HOUSE	CAIAZZO (CE)	20-25
115	**A**	**190**	DI PALMA CRISTINA D.I.	AFFITTACAMERE	CASALDUNI (BN)	22-26
116	**A**	**192**	SETTINO ANNA TERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	REINO (BN)	3-25
117	**A**	**194**	ZANCHELLI ANTONIO D.I.	COUNTRY HOUSE	CIRCELLO (BN)	14
118	**A**	**196**	NAZZARO SAVERIA	AFFITTACAMERE	CERVINARA (AV)	14-25
119	**A**	**197**	CAVIASCA KATYA D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE (BN)	14-19
120	**A**	**201**	COLATRUGLIO GIANCARLO D.I.	AFFITTACAMERE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	16-26
121	**A**	**205**	FE.VI. S.R.L.	COUNTRY HOUSE	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	10-14-19-26-33
122	**A**	**206**	MEROLA DONATELLA	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TORRE ORSAIA (SA)	27
123	**A**	**207**	D'AMBROSIO VALERIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SANTA MARINA (SA)	10-25-26-33
124	**A**	**208**	S.I.A.S. SOCIETA' INCREMENTO ALBERGHIERO SOLARO S.R.L.	ALBERGO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	13-25

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
125	A	210	CASINA ELEFANTE S.R.L.	ALBERGO	BUCCINO (SA)	5-13-15-25-26
126	A	211	MAGAZZENO MARIA LUIGIA D.I.	COUNTRY HOUSE	ROCCADASPIDE (SA)	25-31
127	A	215	SCRAJO TERME S.R.L.	STABILIMENTO TERMALE	VICO EQUENSE (NA)	23-25
128	A	216	PALUMBO CHIARA D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI (SA)	16-26
129	A	217	CAMPING TREZENE DI CARLO MONTONE & C. S.A.S.	CAMPEGGIO	CASTELLABATE (SA)	1-11-12-13-16-19-26
130	A	218	MATESE TOURIST S.R.L.	AFFITTACAMERE	PIEDIMONTE MATESE (CE)	10-21-25-26
131	A	221	MONTE SAN MICHELE S.R.L. UNIPERSONALE	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAMEROTA (SA)	16-20-26
132	A	223	VILLA ROSMARY S.A.S. DI SARLATO NUNZIATA & C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MASSALUBRENSE (NA)	16-21
133	A	224	TARDITI CARMELA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTEL DI SASSO (CE)	6-10-14-16-34
134	A	225	LEPORE DOMENICA D.I.	COUNTRY HOUSE	CAIANELLO (CE)	14-18-25-26
135	A	229	MEO PAOLO D.I.	COUNTRY HOUSE	SORBO SERPICO (AV)	6-14-18-25
136	A	230	SLAVINA S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	RAVELLO (SA)	DA 2 A 26
137	A	233	SAVOIA ROSALINO D.I.	AFFITTACAMERE	APOLLOSA (BN)	25-26
138	A	234	CICCHIELLO GELSOMINA D.I.	ALBERGO	BENEVENTO (BN)	6-14-16
139	A	236	V.I.B. S.R.L.	COUNTRY HOUSE	AILANO (CE)	23-26
140	A	238	LE CASCINE S.A.S. DI FUSCO GENNARO & C.	COUNTRY HOUSE	MORCONE (BN)	10-12-25-31
141	A	241	MOSCARELLI MICHELINA D.I.	AFFITTACAMERE	TEGGIANO (SA)	25-26
142	A	242	LARITUR S.R.L.	ALBERGO	POZZUOLI (NA)	16-19-26
143	A	244	CALCARI CLUB RESORT S.R.L.	ALBERGO	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	16-20-25-26
144	A	245	R.M.R. INIZIATIVE S.R.L.	AFFITTACAMERE	SESSA AURUNCA (CE)	5-25
145	A	246	CINOTTI EMILIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	LETINO (CE)	10-26
146	A	247	D'AMBROSIO FELICITA ANNA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	14-26
147	A	248	INGINO RAFFAELE D.I.	AFFITTACAMERE	SERINO (AV)	5-10-19-31
148	A	249	GERMANI 2002 S.R.L.	ALBERGO	TORRE DEL GRECO (NA)	10-16-20
149	A	250	LA FONTANA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SANT'ANDREA DI CONZA (AV)	19
150	A	252	CATERINO RAFFAELA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CANCELLO ARNONE (CE)	6-14-18-20
151	A	254	NAPOLI 900 S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16-26
152	A	256	HIRPINIA LUDENS S.R.L.	COUNTRY HOUSE	MONTELLA (AV)	17-18-19-25-26
153	A	257	POGGIO DEL SOLE DI COLELLA AMERIGO & C. S.N.C.	ALBERGO	FORIO (NA)	16
154	A	258	MANCUSO MICHELE D.I.	COUNTRY HOUSE	CAPACCIO (SA)	6-25-26-33
155	A	259	TANZOLA FILOMENA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASALVELINO (SA)	10-14-16-19-26
156	A	260	RICCI ITALIAN RESTAURANT S.R.L.	ALBERGO	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	3-13-16-19
157	A	261	NOVA NOVELLA DI DI MARTINO DANIELA & C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TRAMONTI (SA)	16
158	A	262	BASILE BIANCA D.I.	AFFITTACAMERE	CALITRI (AV)	14-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
159	A	265	CANFOR S.N.C. DI CANCELLARO ALFEO & C.	ALBERGO	PADULA (SA)	23-25-26
160	A	268	IMPROTA SABRINA D.I.	AFFITTACAMERE	SORRENTO (NA)	4-16-19-20
161	A	272	SOCIETA' AGRICOLA VILLA TINA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SANT'AGATA DEI GOTI (BN)	5-10-13-17-19-22
162	A	274	NASTRI MARIA ROSARIA D.I.	AFFITTACAMERE	TAURASI (AV)	14-20
163	A	275	MIGNANO VINCENZO D.I.	AFFITTACAMERE	MORCONE (BN)	6-26
164	A	276	RESIDENCE PUNTA CHIARITO S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	FORIO (NA)	13-16-25
165	A	277	VILLE & RESORTS S.R.L. DI PISAPIA MARIA DOMENICA	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	GIFFONI SEI CASALI (SA)	20-26
166	A	278	A. & D. S.R.L.	ALBERGO	SAN MANGO PIEMONTE (SA)	13-16
167	A	279	IL PALAZZO S.A.S. DI MAFRA HELENA	AFFITTACAMERE	BUONALBERGO (BN)	5-10-12-16
168	A	280	VECCHIONE GIUSEPPE D.I.	ALBERGO	BAIANO (AV)	16-20
169	A	281	COUNTRY HOUSE SAN LORENZO S.A.S. DI PISTOLA MARIANNA & C.	COUNTRY HOUSE	ROCCA D'EVANDRO (CE)	16-26
170	A	283	MONTEVERDE S.R.L.	ALBERGO	FAICCHIO (BN)	13-25-26
171	A	286	AUCONE MARA ANTONIETTA D.I.	AFFITTACAMERE	PAGO VEIANO (BN)	25-26
172	A	287	DE GIULIO ANTONIA D.I.	AFFITTACAMERE	LAURO (AV)	10-26
173	A	290	CHIAIRE S.R.L.	ALBERGO	MONTEMARANO (AV)	14-25
174	A	291	ARCO S.R.L.	ALBERGO	SANT'ANASTASIA (NA)	16
175	A	297	CAMMAROTA ANTONIO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASLVELINO (SA)	19-20-25-26
176	A	299	HOTEL TRAMONTO D'ORO DI ESPOSITO DONATO & C. S.N.C.	ALBERGO	PRAIANO (SA)	25-26
177	A	301	GERACI MARYDA D.I.	AFFITTACAMERE	MONTECORICE (SA)	16-25
178	A	302	CAMMARANO MARIA TERESA D.I.	AFFITTACAMERE	ASCEA (SA)	25
179	A	303	SERNICOLA ROBERTA	ALBERGO	POLLICA (SA)	10-14-16
180	A	304	BAIA VELINA S.R.L.	ALBERGO	CASALVELINO (SA)	20-25
181	A	305	ZUNTA S.R.L. HOTEL CONTE	ALBERGO	SERRARA FONTANA (NA)	22
182	A	306	CAPONE MICHELA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTEMILETTO (AV)	14-16
183	A	307	JOSCA RENATO D.I.	COUNTRY HOUSE	ALBANELLA (SA)	26-31
184	A	309	SANTUCCI NICOLA D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE (BN)	16
185	A	311	VITTORIA 2000 S.A.S. DI RIZZO MARIO & C.	ALBERGO	ASCEA (SA)	16-25-33
186	A	312	LIUCCI GIUSEPPE D.I.	AFFITTACAMERE	SAN MARTINO SANNITA (BN)	6-10-14-26
187	A	314	AL BOSCO DI MAIORANO CARMINE S.A.S.	AFFITTACAMERE	EBOLI (SA)	14-16
188	A	315	GALLO CONCETTINA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	14-26
189	A	320	DI MEGLIO FILIPPO D.I.	ALBERGO	ISCHIA (NA)	20
190	A	321	CHI.RO. S.R.L.	ALBERGO	CASTELVOLTURNO (CE)	16-23
191	A	322	PICARDI GIUSEPPE D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	6-16-25-31-33

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
192	A	323	DENTRO L'ARO S.R.L.	AFFITTACAMERE	MASSALUBRENSE (NA)	14-20-25
193	A	325	TOMART S.R.L.	ALBERGO	CAPUA (CE)	14-16
194	A	327	HOTEL PROVIDENCE DI ANDREA MONTE & C. S.N.C.	ALBERGO	FORIO (NA)	16-26
195	A	329	HOTEL REX DI DIONISIO BARBIERO S.A.S.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16
196	A	330	CENTRO NAUTICO SANTA LUCIA S.R.L.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	16-19
197	A	333	SORRENTINO SERGIO D.I.	COUNTRY HOUSE	NUSCO (AV)	4-6-20
198	A	335	DOMA S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	BUCCINO (SA)	29
199	A	339	LE DUNE S.R.L.	ALBERGO	CASTELVORTURNO (CE)	16-33
200	A	341	CAR S.R.L.	ALBERGO	MINORI (SA)	12-13
201	A	342	VIOLA SALVATORE D.I.	COUNTRY HOUSE	COLLIANO (SA)	14-16-26
202	A	343	CERTOSA S.P.A.	ALBERGO	LAURO (AV)	23-26
203	A	344	AFFINITO ROBERTA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CUSANO MUTRI (BN)	16-25-26
204	A	345	ODFRA S.R.L.	ALBERGO	PRAIANO (SA)	26-33
205	A	346	TELESIA VACANZE S.R.L.	AFFITTACAMERE	TELESE TERME (BN)	16-26
206	A	347	SENECA S.R.L.	AFFITTACAMERE	BACOLI (NA)	14-16-26
207	A	348	INTUR S.A.S. DI PAOLA DELLA PIETRA & C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MAIORI (SA)	26-31-32
208	A	349	RESIDENCE HOTEL AGNANO	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	POZZUOLI (NA)	13-23-24-26
209	A	350	AMARANTO FILOMENA D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	CASTELMORRONE (CE)	3-16-25
210	A	352	MEROLA ANGELA MARIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI (SA)	4-14
211	A	353	PUGLIESE LA CORTE FULVIA D.I.	ALBERGO	VIBONATI (SA)	25-26
212	A	355	CIVITILLO CLAUDIA D.I.	COUNTRY HOUSE	ALIFE (CE)	14-26
213	A	356	COLUNI MARIA MADDALENA D.I.	COUNTRY HOUSE	ALIFE (CE)	26-32
214	A	357	LE PARISIENNE S.A.S. DI BRUNO DI GIORGIO & C.	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	14-25-26
215	A	359	CORDARO ANNA MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI (SA)	3-6-14-26-33
216	A	361	COLORADO CAFFE' S.R.L.	AFFITTACAMERE	NUSCO (AV)	16-21-25-26
217	A	362	ZAZZARINO FRANCESCO D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	14-25-26
218	A	363	IZZI MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	14-25-26
219	A	365	LUP PASQUALINA D.I.	ALBERGO	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	10-14-16-20-26
220	A	366	CESARE AUGUSTO S.N.C. DI BOCCIA ANTONIO & C.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16-25-26
221	A	367	REAL GEST S.R.L.	AFFITTACAMERE	CASERTA (CE)	16
222	A	368	GANGE S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	MANOCALZATI (AV)	16
223	A	370	IL REGNO DI CAMELOT S.R.L.	ALBERGO	CASSANO IRPINO (AV)	26
224	A	372	FERSULA MARA D.I.	COUNTRY HOUSE	CENTOLA (SA)	6-14
225	A	373	CICCARINO ROSA D.I.	AFFITTACAMERE	CENTOLA (SA)	14-16-25-26-33

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
226	A	374	CICCARINO GIUSEPPE D.I.	COUNTRY HOUSE	CENTOLA (SA)	6-16
227	A	375	GIGLIO S.R.L.	ALBERGO	POZZUOLI (NA)	16-20
228	A	378	MILLE ANNORUM S.R.L.	CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA'	CAVA DE' TIRRENI (SA)	1-16
229	A	387	CRISCUOLO SALVATORE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CONCA DEI MARINI (SA)	16-26-33
230	A	388	PELLEGRINO MARIO D.I.	AFFITTACAMERE	ALBANELLA (SA)	18-25
231	A	390	TOLINO CLEOPATRA D.I.	ALBERGO	CONCA DELLA CAMPANIA (CE)	16
232	A	391	TERME PETRINUM S.P.A.	ALBERGO	MONDRAGONE (CE)	33
233	A	395	G.I.T.A. GESTIONE IMPIANTI TURISTICI ALBERGHIERI S.R.L.	ALBERGO	VICO EQUENSE (NA)	20-26
234	A	396	FERFIN S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SALERNO (SA)	20-25-26
235	A	397	SIAM HOTELS S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	5-7
236	A	399	BUDETTA SERENA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAGGIANO (SA)	10-16
237	A	400	LUCARELLI MARIA ROSA D.I.	ALBERGO	CASERTA (CE)	20
238	A	401	CAMERA SIMONETTA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CONCA DEI MARINI (SA)	14-20-25
239	A	403	HOTEL PANORAMA DI D'ANGELO LUIGI S.N.C.	ALBERGO	ROCCA D'ASPIDE (SA)	16-25-26
240	A	404	STAIANO MARIA MADDALENA D.I.	AFFITTACAMERE	ANACAPRI (NA)	10-26
241	A	407	LA S.A.T. S.R.L.	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	OLIVETO CITRA (SA)	16
242	A	409	NATURA E VITA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ACERNO (SA)	17-25-26-31
243	A	411	LA BARONIA DI DELLA PACE CRISTINA & C. S.A.S.	AFFITTACAMERE	TRAMONTI (SA)	12-26
244	A	414	ROMANO LUIGIA D.I.	ALBERGO	NOLA (NA)	14-16-25
245	A	415	LE DIMORE DEL MULINO S.R.L.	ALBERGO	MONTESARCHIO (BN)	13-26
246	A	416	SANSONE PASQUALE D.I.	ALBERGO	ACERNO (SA)	16
247	A	417	DI.MAG. S.R.L.	ALBERGO	SALA CONSILINA (SA)	25-26
248	A	418	PROMOTOURS CAMPANIA S.R.L.	ALBERGO	CAVA DE' TIRRENI (SA)	17-26
249	A	424	PARLAPIANO ANTONIETTA D.I.	AFFITTACAMERE	SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	6-20-26
250	A	425	TOSCANO GIUSEPPE D.I.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	10-14-21-22-23-26-34
251	A	427	CASA ROSSA S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	SAPRI (NA)	14-16-19-25-26
252	A	428	CRESCENZO PINA D.I.	AFFITTACAMERE	MONTECORICE (SA)	1-2-3-4-25-33
253	A	429	DE RIENZO MONICA D.I.	AFFITTACAMERE	ARIANO IRPINO (AV)	25-26
254	A	430	ZICA ROSSELLA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	22-25-33
255	A	431	GIANNETTI LINA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PIETRAMELARA (CE)	16-26
256	A	432	HOLDING HOTEL S.R.L.	ALBERGO	POZZUOLI (NA)	16
257	A	433	SALURSO DANIELE D.I.	AFFITTACAMERE	SAN MAURO CILENTO (SA)	6-10-14
258	A	434	TOPPOLO DI CERULLO ELVIRA S.A.S.	COUNTRY HOUSE	CASTELVETERE SUL CALORE (SA)	25

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
259	A	436	VILLA LUCIANO S.A.S. DI ROSSI PASQUALE	COUNTRY HOUSE	ALVIGNANO (CE)	10-14-16-21-33
260	A	437	DEL GIUDICE BRUNO D.I.	COUNTRY HOUSE	ALIFE (CE)	1-2-3-4-6-14-19-25-26
261	A	438	DI TOMMASO CRESCENZO D.I.	COUNTRY HOUSE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	6-10-26
262	A	440	ITRI TERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASALVELINO (SA)	6-14-18-26
263	A	441	COUNTRY HOUSE DA MAX S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	14-19-26
264	A	442	SUMMER IN S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ASCEA (SA)	20-31
265	A	444	ESTIA IMMOBILIARE S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CELLOLE (CE)	10-23-25-26
266	A	445	SICA ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	MONTE SAN GIACOMO (SA)	14-16-19-33
267	A	447	MA.CI. MINIHOTELS S.R.L.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	16-19
268	A	449	PEPE MICHELE D.I.	ALBERGO	AULETTA (SA)	25-26
269	A	450	FAMILY S.R.L.	ALBERGO	ATENA LUCANA (SA)	16-25-33
270	A	454	MAROTTA RITA D.I.	COUNTRY HOUSE	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	14-25-26-31-33
271	A	455	BADIA SANTA PIGNA S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CENTOLA (SA)	10
272	A	457	EAF S.R.L.	ALBERGO	CAVA DE' TIRRENI (SA)	16-33
273	A	459	LA LOCANDINA DI CARLO NUNZIA & C. S.A.S.	ALBERGO	AIELLO DEL SABATO (AV)	25
274	A	460	F.LLI NATALE SERVICE S.R.L.	ALBERGO	NUSCO (AV)	12-16-26
275	A	462	SERRABOCCA MATILDE D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTELLA (AV)	16-22
276	A	463	PLAITANO LUISA D.I.	AFFITTACAMERE	SASSANO (SA)	14-26
277	A	465	PROTO RAFFAELE D.I.	ALBERGO	AMALFI (SA)	26
278	A	466	CAMMAROTA ANTONIO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI (SA)	6-14
279	A	468	NEW ARENELLA BEACH S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SALERNO (SA)	26-29
280	A	470	AMITRANO LUCA D.I.	AFFITTACAMERE	MASSALUBRENSE (NA)	14-22-26-31
281	A	471	FRESIELLO ROCCO D.I.	COUNTRY HOUSE	FRIGENTO (AV)	3-25-26-33
282	A	472	PANICO EMILIA D.I.	AFFITTACAMERE	NOLA (NA)	14-25-26
283	A	473	CLARIZIO MICHELINA D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN LORENZELLO (BN)	10-14-26
284	A	476	MIRAMARE RESORTS S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	MONDRAGONE (CE)	20-26
285	A	477	G&C DI GIANNATTASIO ANNA & C. S.A.S.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	3-13-25-26-33
286	A	478	DE FALCO ELVIRA D.I.	AFFITTACAMERE	PORTICI (NA)	RINUNZIA
287	A	480	IL PINO S.A.S. DI MAURIZIO E GRAZIELLA PROTO & C.	ALBERGO	PRAIANO (SA)	25
288	A	481	CIRELLI MARZIO D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE (BN)	4-6
289	A	483	LA RONDINAIA S.P.A.	AFFITTACAMERE	RAVELLO (SA)	21-22-23
290	A	485	SAGNELLA MARIA PINA D.I.	ALBERGO	CASTELVENERE (BN)	10-14-16-21-22-25
291	A	486	HOTEL TERMALE S. ANNA - SAFAR S.A.S.DI GRAZIA SAGLIANO & C.	ALBERGO	SESSA AURUNCA (CE)	4-14-25
292	A	487	PIGNATA GIUSEPPE D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	OLIVETO CITRA (SA)	6-14

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
293	A	488	LO SCHIAVO CARMELA D.I.	AFFITTACAMERE	CASTELLABATE (SA)	14-23
294	A	490	ORSO MAURO D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	5-14-26
295	A	491	CAPO SCURO DI RUOCCO SILVANO S.A.S.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ANACAPRI (NA)	14-26
296	A	492	F.G.P. S.R.L.	ALBERGO	PADULA (SA)	26
297	A	493	PAESANO OLINDA D.I.	ALBERGO	TEGGIANO (SA)	2-4-14
298	A	495	EDILIA S.R.L.	AFFITTACAMERE	ALIFE (CE)	5-10-19
299	A	497	GLOBO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	BOSCOREALE (NA)	10-13
300	A	498	RICCIO NICOLINA D.I.	AFFITTACAMERE	ALIFE (CE)	14-16
301	A	503	FRAGOLA ROSARIA D.I.	AFFITTACAMERE	PIEDIMONTE MATESE (CE)	26-31
302	A	506	RISPOLI FRANCESCO	AFFITTACAMERE	CAVA DE' TIRRENI (SA)	10-16
303	A	508	LEVA GENNARO	COUNTRY HOUSE	MELIZZANO (BN)	RINUNZIA
304	A	510	CARDONE VITTORIO D.I.	COUNTRY HOUSE	PIETRELCINA (BN)	10-16-19-20-26-33
305	A	511	LOFFREDA PAOLA D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN GREGORIO MATESE (CE)	19-25
306	A	513	LAMPUGNALE LAURA D.I.	AFFITTACAMERE	ARIANO IRPINO (AV)	10-16-19-20-25-26
307	A	515	SOCIETA' LAB CONSULT S.R.L.	COUNTRY HOUSE	VITULANO (BN)	5-12-17-29
308	A	517	ORSILLO SERGIO D.I.	AFFITTACAMERE	CAMPOLATTARO (BN)	14-18-19-25
309	A	518	MAGLIANO GERARDO D.I.	AFFITTACAMERE	EBOLI (SA)	22
310	A	519	ISCHIA S.R.L.	ALBERGO	ISCHIA (NA)	13-23-26
311	A	520	ROMANELLI ANGELINA D.I.	AFFITTACAMERE	PADULA (SA)	14-19-25-26
312	A	521	BIANCULLI ESTER D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTESANA SULLA MARCELLANA (SA)	14-18-26
313	A	522	PETRIZZO MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	PADULA (SA)	14-16-19-25
314	A	524	MORENA PAOLINA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO (SA)	14-16-26
315	A	525	CARTOURING S.R.L.	ALBERGO	TORRECUSO (BN)	13-26
316	A	526	ESPOSITO RAFFAELE & F.LLI S.N.C.	AFFITTACAMERE	POMPEI (NA)	16-25-26-33
317	A	527	HOTEL NUOVO REBECCHINO DI C. E P. GENTILE S.N.C.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	13-16-26
318	A	528	COCOZZA SARA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	14-20-26
319	A	529	GRUPPO LA BANCA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	PRATA SANNITA (CE)	14-25-26
320	A	530	CUSANO GENEROSO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ARIANO IRPINO (AV)	6-10-20-26
321	A	531	CANFOR S.N.C. DI CANCELLARO ALFEO & C.	AFFITTACAMERE	PADULA (SA)	25-31
322	A	532	FASANO VINCENZO D.I	COUNTRY HOUSE	GIFFONI SEI CASALI (SA)	3-6-26
323	A	533	ELLETRE S.R.L.	ALBERGO	CAMPAGNA (SA)	17-25-26-33
324	A	534	GALLO ANGELO D.I.	ALBERGO	TEGGIANO (SA)	25-26
325	A	537	FABRIZIO ENZA D.I.	AFFITTACAMERE	DRAGONI (CE)	10-25-26
326	A	538	RUSSO RESIDENCE S.A.S. DI PAOLO RUSSO	AFFITTACAMERE	PIANO DI SORRENTO (NA)	16-25-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
327	**A**	**539**	MASELLA MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	CERRETO SANNITA (BN)	16
328	**A**	**540**	MAZZARIELLO FRANCESCO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TAURASI (AV)	14
329	**A**	**543**	ISTITUTO SANTA MARIA ASSUNTA S.A.S.DI CENICCOLA AMEDEO	AFFITTACAMERE	GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	16-19
330	**A**	**544**	PROVENZA S.N.C. DI PROVENZA MARIA & ACHILLE	COUNTRY HOUSE	BATTIPAGLIA (SA)	26
331	**A**	**545**	DE RIENZO LUCILLA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ARSENIO (SA)	14-19-20-25
332	**A**	**547**	D.F. RESIDENZIALE S.R.L.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	10-16
333	**A**	**550**	BADIA SANTA PIGNA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	CENTOLA (SA)	10-25-26
334	**A**	**551**	MANCUSO TERESA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAPACCIO (SA)	6-14
335	**A**	**552**	PRINCIPIO S.R.L.	VILLAGGIO TURISTICO	ASCEA (SA)	16
336	**A**	**553**	HOTEL DANIA S.R.L	ALBERGO	SORRENTO (SA)	16-23-25
337	**A**	**555**	FUTURA IMMOBILIARE S.A.S. DI ANDREA SCANNAPIECO & C.	AFFITTACAMERE	TRAMONTI (SA)	22-25-26
338	**A**	**557**	BREVETTI MADDALENA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	14-26
339	**A**	**558**	SCARPINATI FRANCESCA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	14-31
340	**A**	**559**	SEA COUNTRY S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ISPANI (SA)	26
341	**A**	**560**	SORRENTO APARTMENTS DI FLAVIA ATTARDI & C. S.A.S.	AFFITTACAMERE	SORRENTO (NA)	10-13-16-25-33
342	**A**	**562**	FORNINO ROSA MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	BUONABITACOLO (SA)	14-16-26
343	**A**	**563**	PANE GUIDO D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN POTITO SANNITICO (CE)	10-19-25-26
344	**A**	**564**	MARCIGLIANO MARIO	AFFITTACAMERE	POLLA (SA)	19
345	**A**	**566**	MAREA S.A.S. DI LICASTRO MARIA & C.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	10-14-16-26
346	**A**	**568**	SET FAIR 2000 S.R.L.	ALBERGO	AVELLA (AV)	17
347	**A**	**570**	LA MARCHESINA S.R.L.	ALBERGO	TEGGIANO (SA)	13-16
348	**A**	**571**	D'ALESSIO MICHELE D.I.	AFFITTACAMERE	SASSANO (SA)	14-20
349	**A**	**574**	IL RIFUGIO DEGLI DEI S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POZZUOLI (NA)	14-23-24
350	**A**	**576**	VENUS DEL DOTT. MARINO PIETRO & C. S.A.S.	ALBERGO	ATENA LUCANA (SA)	5-33
351	**A**	**577**	ALBERGO S. FRANCESCO DEI F.LLI FERRARA S.N.C. DI FERRARA LUIGI & F.LLI	ALBERGO	MAIORI (SA)	31
352	**A**	**578**	L'OASI DI PIETRELCINA SOC.COOP.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	16-25-26
353	**A**	**582**	IL COLIBRI' S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	VICO EQUENSE (NA)	13-16-19-25
354	**A**	**584**	COUNTRY HOUSE OASI DEL TABURNO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	BONEA (BN)	5-16-25-33
355	**A**	**586**	ANFITEATRO RESIDENCE S.R.L.	AFFITTACAMERE	NOLA (NA)	10-14-26
356	**A**	**588**	DE MARIA CARMELA D.I.	AFFITTACAMERE	MASSALUBRENSE (NA)	6-16
357	**A**	**589**	PACIFICO MICHELE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	4-31

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
358	A	591	RESIDENZA CARACCIOLO S.A.S. DI FALITI BARBARA & C.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	16
359	A	593	INGEGNERIA INTEGRATA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SANT'AGATA DEI GOTI (BN)	12-16
360	A	594	MICHELANGELO S.R.L.	ALBERGO	SARNO (NA)	5-10-17-19-23-24-25-26-27
361	A	597	SOLE DEL SUD S.R.L.	VILLAGGIO TURISTICO	PISCIOTTA (SA)	16-19-25-26
362	A	599	CANTARELLA GRAZIA D.I.	COUNTRY HOUSE	AGROPOLI (SA)	6-14-16
363	A	600	DI LELLA CARMEN D.I.	COUNTRY HOUSE	GESUALDO (AV)	14-21-25
364	A	601	DE ROSA PAOLA D.I.	ALBERGO	SALA CONSILINA (SA)	1-2-3-4
365	A	602	MAFFIA STEFANIA D.I.	AFFITTACAMERE	MONTECORICE (SA)	33
366	A	603	SIT MATESE S.R.L.	ALBERGO	SAN POTITO SANNITICO (CE)	13
367	A	604	DE MAIO RAPHAEL ANTHONY D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CANDIDA (AV)	19-25
368	A	606	AZIENDA FELICE S.A.S. DI CERVINO ANGELO & C.	COUNTRY HOUSE	PALOMONTE (SA)	14
369	A	607	TAMBURRINO SALVATORE D.I.	ALBERGO	VILLA LITERNO (CE)	6-19
370	A	609	DE GREGORIO DANILO D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	POLLICA (SA)	10-26
371	A	610	GE.VI.TUR. S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PISCIOTTA (SA)	12-16-26-33
372	A	611	VENTRE GIUSEPPE D.I.	COUNTRY HOUSE	AQUILONIA (AV)	6-10-14-25
373	A	612	FLAGIELLO LUIGI AMODIO D.I.	COUNTRY HOUSE	ALIFE (CE)	14
374	A	613	DEL SESTO ADRIANO D.I.	COUNTRY HOUSE	PIETRAVAIRANO (CE)	RINUNZIA
375	A	614	SPINELLI MICHELINA D.I.	COUNTRY HOUSE	TEGGIANO (SA)	14-26-31
376	A	615	BUCCI GENEROSO D.I.	AFFITTACAMERE	SAN POTITO SANNITICO (CE)	10-26-33
377	A	616	L'ANTICO CASALE DEI MASCIONI	ALBERGO	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	16-17-20
378	A	617	PINTO MARINELLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASALVELINO (SA)	6-10-14-16
379	A	618	VILLA MINIERI RESORT S.R.L.	ALBERGO	NOLA (NA)	14-16-20
380	A	622	ACCARDO GIULIA D.I.	ALBERGO	ERCOLANO (NA)	19-41
381	A	623	SILVER S.R.L.	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA (SA)	16-25-26
382	A	624	D'ERMO FAUSTO D.I.	COUNTRY HOUSE	TORRE LE NOCELLE (AV)	14-16-25
383	A	625	BROSCRITTO MARCELLO D.I.	ALBERGO	POZZUOLI (NA)	26
384	A	626	SAVOY BEACH HOTEL S.R.L.	ALBERGO	CAPACCIO (SA)	25
385	A	628	NICASTRO MARZIA D.I.	AFFITTACAMERE	BAGNOLI IRPINO (AV)	6-8-14-16-20-23-26
386	A	629	CERRONE MARIA GRAZIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ACERNO (SA)	16
387	A	630	NIGRO ANNA MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASTELFRANCI (AV)	19
388	A	631	SCHIAVO BRUNELLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ASCEA (SA)	14-16
389	A	632	BIGAF DI BIFULCO GAETANO & C. S.A.S.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	23
390	A	633	CAPOZZOLO SABRINA D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI (SA)	14

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
391	A	634	VA. BEN. S.R.L.	AFFITTACAMERE	ASCEA (SA)	26-31
392	A	636	L'APPRODO S.A.S.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	26
393	A	640	RESIDENCE PUNTA CHIARITO S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	FORIO (NA)	23-26
394	A	642	ACAMPORA LILIANA D.I.	AFFITTACAMERE	AGEROLA (NA)	6-14-16-19
395	A	643	CORDASCO GIUSEPPINA D.I.	AFFITTACAMERE	CONZA DELLA CAMPANIA (AV)	14-22-25-26
396	A	644	PALLADINO TERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	POLLICA (SA)	10-16-31
397	A	646	CUOMO GERARDO D.I.	AFFITTACAMERE	AMALFI (SA)	6-14
398	A	647	ASSOCIAZIONE MONASTERO DELLE SUORE BENEDETTINE	CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA'	EBOLI (SA)	5-21
399	A	649	B & B S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)	26-31
400	A	650	DI GIRONIMO ANTONELLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAPACCIO (SA)	14-16-19
401	A	651	ITAVENT MANAGEMENT S.P.A.	ALBERGO	SERRARA FONTANA (NA)	16
402	A	652	VILLA CLELIA S.R.L.	ALBERGO	GRAGNANO (NA)	26
403	A	653	LE BRIGANTESSE S.R.L.	AFFITTACAMERE	SERRE (SA)	10-14-25-26
404	A	654	ALBERGO MARMORATA DI SALVATORE CAMERA D'AFFLITTO & C. S.A.S.	ALBERGO	RAVELLO (SA)	23-25
405	A	655	MERCURI MARIA LUCIA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	1-10-13-16-19-24-25-26
406	A	656	ELEATICA TOUR S.R.L.	ALBERGO	CASALVELINO (SA)	25
407	A	659	NARDONE DIODATO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	25-26
408	A	672	CASTALDO VINCENZO D.I.	AFFITTACAMERE	SANTA.CROCE DEL SANNIO (BN)	1-14-16-25-26
409	A	673	MANCIERI ANTONELLA D.I.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO (BN)	14-16-26
410	A	676	VETROMILE ANNALISA D.I.	ALBERGO	CASTELVOLTURNO (CE)	6-14-16-19-24
411	A	677	HOTEL ARISTON S.R.L.	ALBERGO	CAPACCIO (SA)	26
412	A	678	LATTERIA VESUVIANA S.R.L.	AFFITTACAMERE	SANT'ANASTASIA (NA)	5-15-19
413	A	679	SPISTA ROSALBA D.I.	COUNTRY HOUSE	AGROPOLI (SA)	20-25
414	A	681	DI MEGLIO MARIA D.I.	ALBERGO	ISCHIA (NA)	23-26
415	A	682	MANCINI CARMELA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASALDUNI (BN)	6-10-14-16-25-26
416	A	683	VILLA DIANA S.R.L.	ALBERGO	BUONABITACOLO (SA)	16
417	A	684	FIDANZA LORENZINA D.I.	AFFITTACAMERE	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	14-25-26
418	A	685	LUBERTO RICCARDO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CARINOLA (CE)	10-20
419	A	686	DOLCE IDEA S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TELESE TERME (BN)	5-17
420	A	687	LA PINETA S.R.L.	ALBERGO	BATTIPAGLIA (SA)	14-16-19
421	A	688	DIVING TOURS S.R.L.	AFFITTACAMERE	MASSALUBRENSE (NA)	16-26
422	A	689	IMMOBIL EUR S.R.L.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	25-26-31
423	A	690	MELITO KATIA	AFFITTACAMERE	ARIANO IRPINO (AV)	10-14-16

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
424	A	693	CAMPING NESSUNO DI SAGGIOMO ROBERTO & C. S.N.C.	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA (SA)	25
425	A	696	SCORZELLI PENZA MARILINDA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASALVELINO (SA)	10-26
426	A	698	RAGONE ANNUNZIATA D.I.	AFFITTACAMERE	TEGGIANO (SA)	14-16
427	A	699	SETARO MICHELE D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN RUFO (SA)	14-26-31
428	A	700	FORMAZIONE E SOCIETA' SOC. COOP. A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	POLLA (SA)	5-16
429	A	702	PERRECA GIACOMO EMILIO D.I.	VILLAGGIO-ALBERGO	BACOLI (NA)	6-10-16-20-25-26
430	A	703	FLAG S.R.L.	ALBERGO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	25-26
431	A	705	FERRARA SILVIO D.I.	AFFITTACAMERE	PIETRADEFUSI (AV)	31
432	A	706	QUINTO GUGLIELMO D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	14-16-20
433	A	707	PALMIERI MAURO D.I.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	10-14-16-19-20-25-31
434	A	708	PORCARO IMMACOLATA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	6-10-14-16
435	A	709	3 COLORI S.R.L.	ALBERGO	TELESE TERME (BN)	10-14-16-26
436	A	710	TERRA GRECA S.A.S. DI DE STEFANO LUANA	COUNTRY HOUSE	CHIANCHE (AV)	16
437	A	711	BAILAMA GIO' S.R.L. UNIPERSONALE	ALBERGO	TEANO (CE)	16-29
438	A	712	ALBANO EVELINA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTEFALCIONE (AV)	10-14-16-19-25-26
439	A	715	PERGUNGA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)	19-26
440	A	717	HOTEL G.F.P. DI GUARIGLIA FRANCESCO E PAOLO D.I.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	10-16-26
441	A	718	MEDICI MARIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CIORLANO (CE)	DA 1 A 41
442	A	720	VINANDA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	MIRABELLA ECLANO (AV)	5-13-29-33
443	A	721	CARIM S.R.L.	ALBERGO	POLLICA (SA)	1-2-3-4-5-10-13-16-17-19-20-21-22-23-24-25-26
444	A	723	IL CAMPANILE RELAIS S.A.S. DI MARIA CARMELA AMODIO & C.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	AMALFI (SA)	26-31
445	A	724	RISTORANTE ALBERGO DA CARMINE DI VERRONE MARIO, ARMANDO & C. S.A.S.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	12-14-16-19-26
446	A	725	CALABRESE GINA D.I.	COUNTRY HOUSE	MELIZZANO (BN)	5-16
447	A	728	CHIERCHIA MARIA PIA D.I.	AFFITTACAMERE	PIMONTE (NA)	16-25-26
448	A	729	SCHIAVONE MARIO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	VILLA LITERNO (CE)	5-14-20
449	A	730	CA.PRI EVOLUTION S.R.L.	AFFITTACAMERE	VICO EQUENSE (NA)	25-26
450	A	732	DE SANTIS ANNA MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	AILANO (CE)	16-19
451	A	733	FISCHETTI ANTONELLA S.R.L.	ALBERGO	SAN NICOLA MANFREDI (BN)	10
452	A	734	MOBILIA ALBERTA D.I.	AFFITTACAMERE	MORCONE (BN)	16
453	A	735	ENTE PROVINCIA NAPOLETANA CONGREGAZIONE SS. REDENTORE	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	TORRE DEL GRECO (NA)	12-16

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
454	A	736	IACONO MARIA D.I.	ALBERGO	SERRARA FONTANA (NA)	16-23-25-26
455	A	737	GUIDA CARMINE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	POLLICA (SA)	10-14-25-26-33
456	A	738	SANTA CHIARA RESORT S.R.L.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	14-25-31
457	A	742	TESTA DOMENICO D.I.	COUNTRY HOUSE	CAIAZZO (CE)	16-25-33
458	A	743	CIOE' DI G. DEL MASTRO & C. S.N.C.	ALBERGO	MONTECORICE (SA)	3-10-26
459	A	744	LETTIERI MARCO D.I.	COUNTRY HOUSE	PONTE LATONE (CE)	5-25-26
460	A	745	GIANGREGORIO EMANUELE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	20-25-26
461	A	746	IORIO MARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	SANZA (SA)	3-4-26
462	A	747	CETRANGOLO GAETANO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN GIOVANNI A PIRO (SA)	18-19
463	A	748	CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA' S. GIOVANNI DE MATHA S.R.L.	CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA'	SOMMA VESUVIANA (NA)	13-16
464	A	749	GRASSO ROSA D.I.	AFFITTACAMERE	LAURO (AV)	16-26
465	A	751	IANNARELLA MICHELA D.I.	AFFITTACAMERE	COLLIANO (SA)	14-20-26
466	A	753	P.T.S. S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	FORIO (NA)	12
467	A	754	ENTE PROVINCIA NAPOLETANA CONGREGAZIONE SS. REDENTORE	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	NAPOLI (NA)	12-16-25
468	A	757	SINUESSA TERME S.R.L.	ALBERGO	MONDRAGONE (CE)	20
469	A	759	BORGO SAN MARTINO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	14-25-26
470	A	760	BONFRISCO ANTONIETTA D.I.	AFFITTACAMERE	CAPACCIO (SA)	22-25-26-29
471	A	761	MAGLIO MICHELE D.I.	AFFITTACAMERE	CAPACCIO (SA)	23-26
472	A	764	ME.VA.TUR. S.R.L.	ALBERGO	CASALVELINO (SA)	17-23-25
473	A	766	TAMBASCO COSIMO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAPACCIO (SA)	6-14-25-26
474	A	767	IL NESPOLO S.A.S. DI DI MAIO VITTORIO & C.	ALBERGO	CASAMICCIOLA TERME (NA)	16-23-25-26
475	A	768	URCIUOLI LUCIA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN NICOLA MANFREDI (BN)	16-25-26
476	A	769	RENZO ANGELINA D.I.	AFFITTACAMERE	ALIFE (CE)	4-10-14
477	A	770	GREEN VILLAGE VACANZE S.R.L.	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA (SA)	16-23
478	A	771	GIULIANO GUENDALINA D.I.	COUNTRY HOUSE	MAIORI (SA)	25
479	A	772	MAZZIOTTI ANNA MARIA D.I.	ALBERGO	POLLICA (SA)	19-23-26
480	A	773	MANNI MARCO D.I.	AFFITTACAMERE	PROCIDA (NA)	16-25-26
481	A	774	FUTURA 2003 S.N.C. DI DE CURTIS SETTIMIA S.N.C.	COUNTRY HOUSE	SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	22
482	A	775	LENGUA SARA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	6-10-14-25-26
483	A	776	MAROTTA GIOVANNA D.I.	COUNTRY HOUSE	ROTONDI (AV)	14-16-26
484	A	777	VOLPE GIOVANNINA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI (SA)	6-14-16-19
485	A	778	NARDONE MARTINO D.I	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	2-26
486	A	779	BELLINI S.R.L.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	22-25-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
487	**A**	**780**	ROTONDO GIOVANNI D.I.	COUNTRY HOUSE	LIBERI (CE)	10-19-25-26
488	**A**	**781**	LA SIESTA DI AMICI GIOVANNI S.A.S.	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA (SA)	18-25-26
489	**A**	**782**	PALMIERI ANTONIA D.I.	COUNTRY HOUSE	ROCCA D'ASPIDE (SA)	6-8-14-18-25-26
490	**A**	**783**	LA LUNA S.R.L.	AFFITTACAMERE	MORCONE (BN)	14-16-25-26
491	**A**	**784**	LUONGO MARIA ELISABETTA D.I.	ALBERGO	SANTA PAOLINA (AV)	25-26
492	**A**	**785**	DOLCE ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	ALBANELLA (SA)	14-19
493	**A**	**786**	S.A.B. S.R.L.	ALBERGO	BENEVENTO (BN)	1-14
494	**A**	**787**	CIANFANO ANNINA D.I.	ALBERGO	BISACCIA (AV)	5-14-16-19-25-26
495	**A**	**788**	IL MULINO DELLA CORTE S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO (SA)	14-16-26
496	**A**	**791**	BELLELLI TERESA D.I.	AFFITTACAMERE	CAPACCIO (SA)	16-19-26
497	**A**	**792**	NEVERENDING S.R.L.	ALBERGO	MANOCALZATI (AV)	16
498	**A**	**793**	DE SIMONE GENNARO D.I.	ALBERGO	CASTELVOLTURNO (CE)	16-19-24-26
499	**A**	**796**	OLD FACTORY V.A.M.C. S.R.L.	ALBERGO	AGROPOLI (SA)	14-16
500	**A**	**801**	GE.TUR. S.R.L.	ALBERGO	POMPEI (NA)	3-7-13-20-25-33
501	**A**	**802**	IMMOBILIARE CAPODIMONTE 87 S.R.L.	RESIDENZE - TURISTICO ALBERGHIERO	NAPOLI (NA)	10-25-32
502	**A**	**803**	ROMEO ALBERGHI S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	13-15-21-23-25-26-33
503	**A**	**804**	DE ROSA S.N.C. DI ANTONINO E RAFFAELE DE ROSA	ALBERGO	SORRENTO (NA)	16-25-26
504	**A**	**805**	ZACCARIA ROMUALDO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	OLIVETO CITRA (SA)	6-25
505	**A**	**806**	ANTICA COMPSA S.R.L.	ALBERGO	CONZA DELLA CAMPANIA (AV)	14-16-25-26
506	**A**	**808**	AGRINA S.R.L.	VILLAGGIO TURISITCO	BACOLI (NA)	11-25-26
507	**A**	**809**	HOTEL TRAMONTO DEL SOLE SNC DI CASTIGLIONE LUISA	ALBERGO	FORIO (NA)	22 - 23 - 26
508	**A**	**810**	YRINA VALUYEVA D.I.	AFFITTACAMERE	GALLUCCIO (CE)	RINUNZIA
509	**A**	**811**	L'ORIZZONTE DI ILARIA E ARIANNA LAVINI S.N.C.	COUNTRY HOUSE	POLLICA (SA)	26
510	**A**	**813**	DE BENEDICTIS ROBERTO D.I.	VILLAGGIO - ALBERGO	FONTEGRECA (CE)	25-26
511	**A**	**814**	SPLENDID HOTELS S.A.S. DI BUONOMO SASHA SALVATORE & C.	ALBERGO	FORIO (NA)	22-26
512	**A**	**815**	CELENTANO TURISMO S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	CENTOLA (SA)	5-20-25-26
513	**A**	**816**	CE.SCO.MA. S.A.S. DI A. MATTERA & C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASAMICCIOLA TERME (NA)	16-26
514	**A**	**817**	COSTANTINO MIRANDA D.I.	AFFITTACAMERE	ALBANELLA (SA)	16
515	**A**	**818**	DE SIMONE ORSOLA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MONTELLA (AV)	25-26
516	**A**	**819**	GANCITANO ROSAMARIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	GALLO MATESE (CE)	1-2-3-4-5-6-14-16-19-21-22-23-25-26
517	**A**	**821**	CAPRABIANCA S.A.S. DI CIRA TIRELLI & C.	AFFITTACAMERE	SOMMA VESUVIANA (NA)	10-12-13-16-25-26
518	**A**	**822**	TRIPARI GIOVANNA D.I.	AFFITTACAMERE	SAN GIOVANNI A PIRO (SA)	26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
519	A	823	AGEA RELAX S.R.L.	ALBERGO	SENERCHIA (AV)	25
520	A	824	ANTONICO S.R.L. UNIPERSONALE	ALBERGO	ACERRA (NA)	16-26
521	A	825	ASS.AN. S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	16-23-25-26
522	A	827	CASSELLA KATIA D.I.	AFFITTACAMERE	GIOIA SANNITICA (CE)	6-14-25-26-33
523	A	828	ROSTAN MICHELA D.I.	COUNTRY HOUSE	TEGGIANO (SA)	14-26
524	A	829	AMICO ORSOLA D.I.	CAMPEGGIO	CAPUA (CE)	25-26-33
525	A	830	HOTEL STELLA MARINA S.A.S. DI FERDINANDO SANTO NICOLA & C.	ALBERGO	POLLICA (SA)	16-21-22-25-26
526	A	832	IMMOBILIARE ALTO SANNIO S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	BASELICE (BN)	16-25-31
527	A	833	O.V.E.S.T. VIAGGI S.R.L.	ALBERGO	MASSALUBRENSE (NA)	16-19-20
528	A	834	CO.FE.RO.GI.MA. DI COSENZA ROBERTO & C. S.N.C.	ALBERGO	CAMEROTA (SA)	26
529	A	837	FEDERICO ALMA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO (SA)	4-14
530	A	838	FORTE FIORE S.R.L.	AFFITTACAMERE	SORRENTO (NA)	10-16-26
531	A	839	SIRENE HOTELS S.R.L.	ALBERGO	CAPRI (NA)	16-20-26
532	A	840	COLUCCI LUCIANO D.I.	ALBERGO	NUSCO (AV)	4-10-18-25
533	A	841	DEL GIUDICE MARCO D.I.	ALBERGO	DRAGONI (CE)	14-20
534	A	842	NOCERA RITA D.I.	AFFITTACAMERE	CUSANO MUTRI (BN)	16-26
535	A	844	LA TENACIA DI DOMENICO GRECO & C. S.A.S.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	10-23-25
536	A	845	FEDERICO GIANDOMENICO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	TEGGIANO (SA)	14-26-40
537	A	846	PALOMBO ASSUNTINA D.I.	AFFITTACAMERE	CIORLANO (CE)	3-16-19-25
538	A	847	BLUE SKY S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ANACAPRI (NA)	31
539	A	850	SIPARIO S.R.L.	AFFITTACAMERE	BACOLI (NA)	16
540	A	851	HOTEL MAGIC DI MARINO ANTONIO	ALBERGO	ATENA LUCANA (SA)	26
541	A	852	DIO E AMORE S.R.L.	ALBERGO	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	25
542	A	853	PRIORE ANNA MARIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PADULA (SA)	14-16-26
543	A	855	LA CILIEGINA S.R.L.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	25-26-33
544	A	862	APPALTI GENERALI S.R.L.	ALBERGO	ACERRA (NA)	20-33-40
545	A	863	LA ROMITA DI IACCARINO RENATO E DE NICOLA CAMILLA GLORIA & C. S.A.S.	ALBERGO	MASSALUBRENSE (NA)	25-26
546	A	864	VALITUTTO SILVANA D.I.	AFFITTACAMERE	BUCCINO (SA)	16-19
547	A	865	IMPROTA MARIA ELENA D.I.	AFFITTACAMERE	SORRENTO (NA)	4-16-18-25-26
548	A	866	DI TOMMASO VALERIO D.I.	AFFITTACAMERE	DRAGONI (CE)	10-16-22-23-26
549	A	870	HOTEL GRILLO VERDE DI DOMENICO BORRELLI & C. S.A.S.	ALBERGO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	16-25
550	A	872	LA ZANZARA D'ORO SOC.CONS. A R.L.	ALBERGO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	16

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
551	A	874	D'ANDREA PIETRO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	LIONI (AV)	16-25
552	A	876	CHARME S.R.L.	ALBERGO	TELESE TERME (BN)	21-25-33
553	A	878	TURISANNIO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	CEPPALONI (BN)	26
554	A	879	BIANCULLI ANGELA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	14-16-26
555	A	881	VOLPE ANNAMARIA D.I.	AFFITTACAMERE	BUONABITACOLO (SA)	26
556	A	884	SCARAMUZZA MARIA SOFIA D.I.	COUNTRY HOUSE	CELLOLE (CE)	14-16-26
557	A	885	CUCCARO ANNALISA D.I.	CAMPEGGIO	ALVIGNANO (CE)	26
558	A	887	SANGIOVANNI MARGHERITA D.I.	COUNTRY HOUSE	CAIAZZO (CE)	6-26
559	A	889	D.K. S.A.S. DI LUIGI MARIA MASCIARI	AFFITTACAMERE	PORTICI (NA)	5-16
560	A	890	CACCIAPUOTI MARGHERITA D.I.	COUNTRY HOUSE	CARINOLA (CE)	14-16-19-26-31
561	A	891	ALBATROS S.A.S. DI SPERLONGARO PASQUALE & C.	ALBERGO	MONDRAGONE (CE)	10-14-16-26
562	A	892	MENDOLA FILOMENA D.I.	AFFITTACAMERE	SAPRI (NA)	6-14-19
563	A	893	PEZZUTI ANTONIETTA D.I.	AFFITTACAMERE	GIFFONI VALLEPIANA (SA)	16-33
564	A	895	VERTUCCIO ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	TEGGIANO (SA)	10-14-19-25-26
565	A	897	PIGNATA GIUSEPPE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	OLIVETO CITRA (SA)	6-18-26
566	A	898	CENERENTOLA DI TELLA FRANCESCO & C. S.N.C.	ALBERGO	VILLA LITERNO (CE)	RINUNZIA
567	A	899	I.T.A.S. S.R.L. - INIZIATIVE TURISTICO-ALBERGHIERE E SOCIALI	ALBERGO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	16-17-19-26
568	A	900	DE GREGORIO GIUSEPPE D.I.	AFFITTACAMERE	MASSALUBRENSE (NA)	6-25-26
569	A	901	OASI DEL TABURNO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	BONEA (BN)	5-16-17
570	A	902	RUSSO DOMENICA & C. S.A.S.	COUNTRY HOUSE	BAGNOLI IRPINO (AV)	5-13-31
571	A	905	HOTEL RISTORANTE ZI CARMELA DI VITO ELIA & C. S.A.S.	ALBERGO	FORIO (NA)	16-19-26
572	A	907	CAPORASO LUIGI D.I.	ALBERGO	CAUTANO (BN)	25-26
573	A	908	LOMBARDI LILIANA D.I.	VILLAGGIO TURISTICO	NUSCO (AV)	5-25
574	A	909	AEQUA MARE EQUATEL S.R.L.	AFFITTACAMERE	VICO EQUENSE (NA)	19
575	A	910	IMMOBILIARE ALTO SANNIO S.R.L.	AFFITTACAMERE	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	19-26
576	A	911	GIOINO DOMENICO D.I.	COUNTRY HOUSE	SENERCHIA (AV)	21-25-26-31
577	A	912	DONATIELLO NIGRO PIERINO D.I.	ALBERGO	COLLIANO (SA)	25-26
578	A	914	LA TERRAZZA S.R.L.	AFFITTACAMERE	PONTELANDOLFO (BN)	1-13-18
579	A	915	LOLIA S.A.S. DI TOMMASO GRECO & C. S.A.S.	COUNTRY HOUSE	SERINO (AV)	14-26
580	A	916	SALVIO BATTISTA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MONTEMARANO (AV)	1-6-10-14-18-25
581	A	917	D'AVANZO GIUSEPPINA D.I.	AFFITTACAMERE	SIRIGNANO (AV)	14-16-20
582	A	918	G.I.R.L. S.A.S. DI GUNN ROBYN ELIZABETH	ALBERGO	POSITANO (SA)	13-16
583	A	920	PANNESE SARA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ARIANO IRPINO (AV)	16-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
584	A	921	EGLE S.P.A.	ALBERGO	PIANO DI SORRENTO (NA)	1-2-3-4-12-13-16-26
585	A	923	GRIPPO MICHELE D.I.	ALBERGO	MORRA DE SANCTIS (AV)	21
586	A	924	MAINENTE ANIELLO D.I.	COUNTRY HOUSE	CASALVELINO (SA)	3-10-25-26
587	A	925	IANNELLI TERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	ALBANELLA (SA)	14-18-19-20
588	A	928	ALBARRACIN INSIGNE PRISCILLA D.I.	AFFITTACAMERE	MASSALUBRENSE (NA)	14-25-26
589	A	929	DI BRIZZI VALENTE D.I.	ALBERGO	SASSANO (SA)	10-16-25-26-30-33
590	A	930	DI CANDIA FRANCA D.I.	AFFITTACAMERE	TEGGIANO (SA)	14-26
591	A	934	CARLEO ANNA "SOARSA" D.I.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	10
592	A	936	MAREIN S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ASCEA (SA)	14-18-25-26
593	A	937	VILLA GREEN S.A.S. DI ESPOSITO MARIA E COPPOLA IDA & C.	ALBERGO	TORRE DEL GRECO (NA)	RINUNZIA
594	A	938	COSEMIE S.R.L.	ALBERGO	SANT'ARSENIO (SA)	13-15-16-18-26
595	A	939	MACCHIARELLI GIOVANNA D.I.	AFFITTACAMERE	PIEDIMONTE MATESE (CE)	14-26
596	A	940	SOMMELLA VALERIA D.I.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	14-16-19
597	A	942	AFELTRA ANTONIA D.I.	AFFITTACAMERE	AGEROLA (NA)	14-18-19-20
598	A	945	HOLIDAY GREEN S.R.L.	COUNTRY HOUSE	ASCEA (SA)	14-18-26-31
599	A	946	SERVIZI TURISTICI PALUMMO SOC. COOP. A R.L.	ALBERGO	PIMONTE (NA)	16-20-26
600	A	947	GALASSO LIVIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	VIBONATI (SA)	18-26
601	A	948	NAPPA DAVIDE D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ASCEA (SA)	16-25-26
602	A	949	FIORETTI FLORIANA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	14-16
603	A	950	LE TERRE DELL'ANGELO S.R.L.	AFFITTACAMERE	PIEDIMONTE MATESE (CE)	8-13-25-26
604	A	951	LA FRESCURA DEL PRINCIPE S.R.L.	COUNTRY HOUSE	AGROPOLI (SA)	26
605	A	952	MANDETTA ANGELO & C. S.R.L.	ALBERGO	CAPACCIO (SA)	5-26
606	A	953	FLORIO ANTONIO D.I.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	18-19
607	A	955	L'ALBERO DELLA VITA S.A.S. DELL'AVV. MICHELE BOLOGNESE & C.	COUNTRY HOUSE	FORMICOLA (CE)	15-16-25-26
608	A	956	BOLLELLA SILVANA D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE (BN)	14-16
609	A	957	ANANTE S.R.L.	VILLAGGIO-ALBERGO	CASTELVOLTURNO (CE)	14-16
610	A	958	DI PETRILLO GIANCARLO D.I.	AFFITTACAMERE	TEANO (CE)	14-16-23
611	A	959	DOMUS CILENTO DI VINCENZO DE SANTIS & C. S.A.S.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTELLABATE (SA)	16
612	A	960	PALMA ROBERTA D.I.	AFFITTACAMERE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	26
613	A	961	VILLA CAPODIMONTE S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	10-26
614	A	962	ROCCO ASSUNTA D.I.	COUNTRY HOUSE	ALBANELLA (SA)	25-31
615	A	964	MAGLIO ANTONINO D.I.	COUNTRY HOUSE	OLIVETO CITRA (SA)	5-19-25-26
616	A	966	CIOFFI ANNA ANTONIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	GALLO MATESE (CE)	5-10-14-16-23-25-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
617	A	967	NIGRO FELICE D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI (SA)	6-14
618	A	968	SOCIETA' AGRICOLA IL GELSO A.R.L.	COUNTRY HOUSE	CELLOLE (CE)	16
619	A	969	JAF DI GIUSEPPE D'AVANZO & C. S.A.S.	COUNTRY HOUSE	AVELLA (AV)	13
620	A	970	MAIURI SERGIO D.I.	COUNTRY HOUSE	POLLICA (SA)	3-23-26
621	A	973	POLITO VINCENZO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI (SA)	18-25-33
622	A	978	HOTEL SCAPOLATIELLO S.N.C. DI GIUSEPPE SCAPOLATIELLO & C.	ALBERGO	CAVA DE' TIRRENI (SA)	21-22
623	A	979	TOUR & MARKETING S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	PROCIDA (NA)	10-12-13-16-25-30
624	A	980	VITTORIA S.R.L.	ALBERGO	NOLA (NA)	10-14-16
625	A	981	PARCO HOTEL TERESA S.R.L.	ALBERGO	FORIO (NA)	16
626	A	983	CAMMARANO ADRIANO D.I.	AFFITTACAMERE	ALBANELLA (SA)	6-14-16-19-26
627	A	985	ART HOTEL	ALBERGO	NAPOLI	7-16-19-26
628	A	987	I SANTI S.A.S. DI GRIECO FEDERICO & C.	AFFITTACAMERE	MERCOGLIANO (AV)	10-16-25-26
629	A	989	BORGHI AUTENTICI D'ITALIA TOUR S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASALBUONO (NA)	26-31
630	A	990	G.I.T.E. S.A.S. DI VIESPOLI VINCENZO	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	BENEVENTO (BN)	14-16-20
631	A	992	DE SIMONE LUIGI D.I.	AFFITTACAMERE	VICO EQUENSE (NA)	10
632	A	993	RISTORANTE PIZZERIA LA LOCANDA DI LONGO MARIA ANTONIETTA & C. S.A.S.	AFFITTACAMERE	SERRE (SA)	5-13-16-19-26
633	A	994	DI MARCO TOMMASO D.I.	COUNTRY HOUSE	SESSA AURUNCA (CE)	20-25-26-31
634	A	997	GAUDIO TERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN POTITO SANNITICO (CE)	21-26
635	A	998	CAESAR HOUSE TRE S.R.L.	AFFITTACAMERE	SALERNO (SA)	14-15-16-25
636	A	1002	CDM S.R.L.	ALBERGO	CARINOLA (CE)	10-30
637	A	1003	FABA HOTELS S.R.L.	ALBERGO	ISCHIA (NA)	5-16
638	A	1004	ATHENA S.A.S. DI SANTANGELO CARMINE & C.	ALBERGO	ATENA LUCANA (SA)	25-26
639	A	1007	ROCCO MARIA ALFONSA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CENTOLA (SA)	14-25
640	A	1008	DE ROSA ANTONIA D.I.	COUNTRY HOUSE	ROCCA D'ASPIDE (SA)	6-14-26
641	A	1009	H.T.G. S.R.L.	ALBERGO	FORIO (NA)	13-18-26
642	A	1011	CE.TUR. CENTRO TURISTICO SALATI S.R.L.	CAMPEGGIO	CAPACCIO (SA)	10-26
643	A	1012	MANZO ANNA MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	SERINO (AV)	6-18-19-25-26
644	A	1013	GARRITANO ALBAROSA D.I.	AFFITTACAMERE	AGROPOLI (SA)	14-26
645	A	1014	EUROPA ALBERGHI S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	2
646	A	1015	CIARDIELLO FILOMENA D.I.	AFFITTACAMERE	ROCCABASCERANA (AV)	14-31
647	A	1017	FRUNZO DORA D.I.	COUNTRY HOUSE	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	6-26
648	A	1018	VILLA MARIA LUISA S.A.S. DI CATAPANO MARIA LUISA & C.	ALBERGO	OTTAVIANO (NA)	14-16-19-25-26-33

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
649	**A**	**1019**	D'APOLITO DOMENICO D.I.	COUNTRY HOUSE	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	6-14-16-26
650	**A**	**1021**	TESTA AGOSTINO D.I.	AFFITTACAMERE	PIEDIMONTE MATESE (CE)	3-8-14-25-26
651	**A**	**1023**	LA MERIDIAN S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI (NA)	10-17-19-23-24
652	**A**	**1024**	SAPORI E PROFUMI DELL' 800 LOCANDA S.A.S. DI ZUROLO PATRIZIA & C.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ANACAPRI (NA)	14-25-26
653	**A**	**1025**	FEOLA EMILIA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASTELLABATE (SA)	21-31
654	**A**	**1028**	RIZZO ANTONELLO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	ASCEA (SA)	14-25-26-33
655	**A**	**1029**	POGGIO DEL SOLE DI COLELLA AMERIGO & C. S.N.C.	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	FORIO (NA)	16-26
656	**A**	**1030**	VILLA CALANCA DI FILOMENA DEL DUCA & C. S.A.S.	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA (SA)	12-16-20-26
657	**A**	**1031**	CAROLINE S.A.S. DI PIERA CIAMPI	COUNTRY HOUSE	FONTANAROSA (AV)	12-16-31
658	**A**	**1034**	RUSSO ERMANNO D.I.	COUNTRY HOUSE	TAURASI (AV)	14-25-26
659	**A**	**1035**	PENZA ERNESTO D.I.	AFFITTACAMERE	CASALVELINO (SA)	23-33
660	**A**	**1036**	5P IMMOBILIARE S.R.L.	COUNTRY HOUSE	POLLICA (SA)	13-26
661	**A**	**1037**	SVILUPPO CAMPANIA S.A.S. DI RITA PASTENA	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	MASSALUBRENSE (NA)	16-26
662	**A**	**1040**	COUNTRY HOUSE CONFORT AND RELAX S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	5-14-16-17
663	**A**	**1041**	FERRARO ADRIANA ROBERTA D.I.	ALBERGO	NOLA (NA)	18-25-26-33
664	**A**	**1044**	CAPONE CAUDINA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO (BN)	5-25-26-29-31-33
665	**A**	**1045**	GESTIHOTELS S.R.L.	ALBERGO	CASERTA (CE)	16
666	**A**	**1047**	VILLA SIRIO A. & A. S.R.L.	ALBERGO	CASTELLABATE (SA)	23-26
667	**A**	**1048**	GIUGLIELMELLI FRANCESCA D.I.	AFFITTACAMERE	CENTOLA (SA)	16
668	**A**	**1050**	SANTORO ARIANNA D.I.	AFFITTACAMERE	FURORE (SA)	14-26
669	**A**	**1051**	DE JOANNI MARIANGELA D.I.	AFFITTACAMERE	TEGGIANO (SA)	14-21-26
670	**A**	**1052**	VITALE LUCIA D.I.	AFFITTACAMERE	VIETRI SUL MARE (SA)	RINUNZIA
671	**A**	**1053**	CORRENTE LIVIA D.I.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	AGROPOLI (SA)	10-16-26
672	**A**	**1054**	DI SESSA MARCO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTELLABATE (SA)	10-14-19-20-25-26
673	**A**	**1055**	LAUDANO CRISTINA D.I.	AFFITTACAMERE	POLLICA (SA)	20
674	**A**	**1056**	FERRAZZANO GIANMARIA FABRIZIO D.I.	AFFITTACAMERE	NAPOLI (NA)	18-19
675	**A**	**1057**	PISANI ANNA D.I.	ALBERGO	CASAMICCIOLA TERME (NA)	23
676	**A**	**1061**	INVEST S.A.S. DI GUIDA MASSIMO	ALBERGO	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	10-13-18-25-33
677	**A**	**1062**	CARRELLA ANTONIO D.I.	AFFITTACAMERE	NOLA (NA)	14
678	**A**	**1063**	CAUTIERO MARIATERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	FRASSO TELESINO (BN)	14-16
679	**A**	**1065**	ITALIAN TOUCH ITALIA S.R.L.	ALBERGO	FURORE (SA)	16
680	**A**	**1067**	FORTE TULLIO D.I.	COUNTRY HOUSE	MIGNANO MONTELUNGO (CE)	14-20
681	**A**	**1068**	BIFANO ROSA D.I.	AFFITTACAMERE	SANTA MARINA (SA)	10-14-26-33

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
682	**A**	**1069**	SOCIETA' COSTRUZIONI AGRICOLE E TURISTICHE S.C.A.T. S.R.L.	ALBERGO	MAIORI (SA)	3-14-16-26-32
683	**A**	**1070**	GIANNATTASIO RITA D.I.	ALBERGO	SAN GIOVANNI A PIRO (SA)	16-25-30-33
684	**A**	**1071**	TORRE SARACENA S.A.S. DI MARRAZZO ANTIMO	VILLAGGIO TURISTICO	CAMEROTA (SA)	5-10-16-18-19-22-23-25-26
685	**A**	**1073**	LA FAVORITA S.R.L.	ALBERGO	SORRENTO (NA)	25-26
686	**A**	**1075**	IL CASTELLO MEDIOVALE S.R.L.	ALBERGO	CAIAZZO (CE)	10-26
687	**A**	**1076**	RAGNI GIOVANNI D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAPACCIO (SA)	6-14-25-26
688	**A**	**1078**	CICCARINO STEFANIA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CENTOLA (SA)	16-26-33
689	**A**	**1079**	STABILE ELEONORA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	AGROPOLI (SA)	6-14-16
690	**A**	**1081**	ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L.	ALBERGO	FORIO (NA)	20
691	**A**	**1083**	PONTE BERNARDINO D.I.	COUNTRY HOUSE	MORCONE (BN)	16
692	**A**	**1084**	CHARME S.R.L.	ALBERGO	TELESE TERME (BN)	21-25-33
693	**A**	**1085**	A. E C. ALBERGHI E CERIMONIE S.R.L.	ALBERGO	CAPACCIO (SA)	19
694	**A**	**1086**	AMBROSANO LUIGI D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTELLABATE (SA)	6-14
695	**A**	**1087**	ALBORI SILENZIO E NATURA S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	VIETRI SUL MARE (SA)	20-25-33
696	**A**	**1088**	VIOLANTE CARMELINA	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	RAVELLO (SA)	19-20
697	**A**	**1090**	ANTARES S.A.S. DI SALVATI NUNZIANTE & C.	ALBERGO	LACCO AMENO (NA)	3-15-25
698	**A**	**1091**	E.A.F. S.R.L.	ALBERGO	CAVA DE' TIRRENI (SA)	1-16-25-26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
699	**B**	**1**	ELEKTRA DISCOCAFE S.R.L.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	GROTTAMINARDA (AV)	10-16
700	**B**	**2**	CONTROSENSO S.A.S. DI ANGIOLINA E VINCENZO BRUNO & C.	CENTRO CONGRESSUALE	MIRABELLA ECLANO (AV)	16-25-31
701	**B**	**3**	VINCENZO GIOVANNI D.I.	RISTORANTE	CASTELCIVITA (SA)	6-10-14-21-22-23-25-26-27-31
702	**B**	**4**	BAR, RISTORANTE, STABILIMENTO MARINO E TERMALE SAN MONTANO S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	LACCO AMENO (NA)	23-26
703	**B**	**5**	IL SIRENEO D'AEQUA S.A.S. DI BENEDUCE FLORA	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	VICO EQUENSE (NA)	14-26
704	**B**	**6**	PASCULANUM SOC. COOP. A R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	CAVA DE' TIRRENI (SA)	16-20
705	**B**	**7**	COUNTRY PARK S.R.L.	IMPIANTI E CAMPI PER IL GOLF	SOMMA VESUVIANA (NA)	16-25
706	**B**	**8**	VALADIER MANAGEMENT & REAL ESTATE CONSULTING S.R.L.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	ANACAPRI (NA)	5-10-25-26
707	**B**	**9**	TORTORIELLO PASQUALE D.I.	TEATRO	SAN GREGORIO MAGNO (SA)	DA 4 A 26
708	**B**	**10**	IMMOBILIARE CINARIME S.R.L.	STABILIMENTO TERMALE	LACCO AMENO (NA)	23-26
709	**B**	**11**	FIN.A. S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	SANT'ARSENIO (SA)	12-26
710	**B**	**15**	LA CASCINA DEI SAPORI P.CO MICHELANGELO S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	NAPOLI (NA)	16
711	**B**	**17**	CLAN CAGI S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	MIRABELLA ECLANO (AV)	13-25-26-33
712	**B**	**18**	DORADOS S.A.S. DI CAPONE ALBINA PIA & C.	STABILIMENTO BALNEARE	MAIORI (SA)	13-26-33
713	**B**	**19**	DOMUS 2003 SOC. COOP. A R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	BATTIPAGLIA (SA)	10-14-16-17-21-22-24-26
714	**B**	**23**	INTERNATIONAL CAMPING LIDO ROMA S.N.C. DI FEDERICO GRECO & C.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	11-16-21-25-26
715	**B**	**24**	ISOLA VERDE S.R.L.	PARCO DI DIVERTIMENTO	PONTECAGNANO (SA)	25-33
716	**B**	**25**	VILLA SABELLA S.P.A.	CENTRO CONGRESSUALE	BACOLI (NA)	10-19
717	**B**	**26**	FIERRO ANGELO ANTONIO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	CERVINARA (AV)	14-16-22-25-26
718	**B**	**28**	CAROSCIO MARIA ROSARIA D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	10-14-25-26-29
719	**B**	**29**	OUR DREAM	IMPIANTI SPORTIVI	ISCHIA (NA)	10-13-16-25-26-33
720	**B**	**30**	CASTINO PIERA PAOLA D.I.	PARCO DI DIVERTIMENTO	ATENA LUCANA (SA)	10-16
721	**B**	**31**	SICE SOCIETA' IMPIANTI COSTRUZIONI ESTIVE S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	POZZUOLI (NA)	12-16-19-26
722	**B**	**32**	D'ELIA CONO LUIGI D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	TEGGIANO (SA)	26-31
723	**B**	**34**	FORNARI 15 S.R.L.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	NAPOLI (NA)	9-16-21-22-23
724	**B**	**37**	MALIBU' S.A.S. DI SPINA MARCO & C.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	13
725	**B**	**38**	CLUB AIRONE S.A.S. DI DE MARTINO CARMELA & C.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	MAIORI (SA)	8-14
726	**B**	**39**	PENNUCCI LUIGI RITO D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	PESCO SANNITA (BN)	6-31
727	**B**	**40**	ALICANDRO ANGELO D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	SESSA AURUNCA (CE)	23-24-25-26
728	**B**	**41**	LA PROMENADE S.A.S. LOREDANA LOPARCO	PARCO DI DIVERTIMENTO	CASTELVORTURNO (CE)	12-14-16
729	**B**	**42**	SORRENTO EVENTI S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	MASSALUBRENSE (NA)	19

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
730	**B**	**44**	LIDO CASETTA ROSSA S.A.S. DI AMBROSONE ROCCO	PARCO DI DIVERTIMENTO	CASTELVORTURNO (CE)	25
731	**B**	**46**	S.I.T.C.A. S.N.C. DI LENZI VINCENZA	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVORTURNO (CE)	12-26
732	**B**	**47**	C.R.C. 2000 S.R.L.	IMPIANTI NATATORI	OLIVETO CITRA (SA)	19-25
733	**B**	**49**	INGENITO ANNA D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	CAVA DE' TIRRENI (SA)	6-10-14-26
734	**B**	**50**	ITALIAN GOLF DEVELOPMENT S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	SERRE (SA)	23-29
735	**B**	**51**	CALIFORNI S.A.S. DI SPINA LORENZO & C.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	11-12-14-16
736	**B**	**54**	PAGNOZZI ELIANA D.I.	PARCO DI DIVERTIMENTO	POZZUOLI (NA)	16-19
737	**B**	**55**	GRANIERI DARIO D.I.	IMPIANTI NATATORI	SALA CONSILINA (SA)	10-14-26
738	**B**	**57**	D'AMBROSIO SISTO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	ALIFE (CE)	1-2-6-10-14-19-25
739	**B**	**58**	SAGIUGA S.R.L. - HOTEL TERME GALIDON	STABILIMENTO TERMALE	FORIO (NA)	12-13-16
740	**B**	**60**	MIRRA VINCENZO D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	PONTECAGNANO (SA)	16-19-26
741	**B**	**61**	CIRILLO CHIARA D.I.	TEATRO	BOSCOREALE (NA)	9-14-23-25
742	**B**	**64**	CUMANUM S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	POZZUOLI (NA)	5-23-26
743	**B**	**65**	DELLA VECCHIA CLEMENTINA D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	25
744	**B**	**66**	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.	IMPIANTI NATATORI	CASTELVENERE (BN)	29-33
745	**B**	**68**	PASCUCCI GAETANO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	GROTTAMINARDA (AV)	10-14-20-25
746	**B**	**69**	FEOLA LEONARDO D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	ASCEA (SA)	11-29
747	**B**	**70**	CONTE LINA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	CONTURSI TERME (SA)	9-25
748	**B**	**71**	S.I.R.E. RICEVIMENTI D'AUTORE S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	16-29
749	**B**	**72**	DI TELLA FRANCESCO D.I.	PARCO DI DIVERTIMENTO	VILLA LITERNO (CE)	RINUNZIA
750	**B**	**74**	COCCA ANNAMARIA D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	6-10-14-25-26
751	**B**	**75**	CIVALE ANTONIO D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	MAIORI (SA)	21-26
752	**B**	**76**	ZENGA DANILO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	MIGNANO MONTELUNGO (CE)	10-26
753	**B**	**77**	SOLIMEO MAURIZIO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	CAMPAGNA (SA)	10
754	**B**	**78**	RESIDENTS S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	NAPOLI (NA)	16
755	**B**	**80**	ROSA DEI VENTI S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	VIETRI SUL MARE (SA)	1-13-21-22-24-26
756	**B**	**82**	IANNELLI ROBERTA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	BENEVENTO (BN)	14-25-26
757	**B**	**84**	CENTRO SPORTIVO SABATHA'S S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	POMPEI (NA)	16
758	**B**	**86**	CIRCUITO DEL SELE S.R.L.	PARCHI DI DIVERTIMENTO	BATTIPAGLIA (SA)	25-26
759	**B**	**87**	FORTUNATO ANTONIETTA	MANEGGIO	MORCONE (BN)	14
760	**B**	**90**	RIPPA ELVIRA D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	CASERTA (CE)	23-25-26-29
761	**B**	**92**	FEDRO S.A.S. DI MASSIMO ORSI & C.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	CAPUA (CE)	16
762	**B**	**93**	ROMANO GIULIANA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	POSITANO (SA)	16
763	**B**	**94**	L'APPRODO S.A.S.	STABILIMENTO TERMALE	CASTELLABATE (SA)	10

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
764	**B**	**96**	COUNTRY HOUSE LA SIRENA S.R.L.	PARCO DI DIVERTIMENTO	ALIFE (CE)	4-14-25
765	**B**	**98**	KID POINT S.A.S. DI FERRIERE ANTONIETTA	PARCO DI DIVERTIMENTO	PORTICI (NA)	16
766	**B**	**99**	FRATELLI LETTIERO S.A.S. DI LETTIERO ROBERTO	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	9-26
767	**B**	**101**	SUMMER'S PARK S.A.S.	PARCO DI DIVERTIMENTO	CASTELVOLTURNO (CE)	12-14-16
768	**B**	**102**	AIR SPORTS DI RIZZO A & S. S.N.C.	IMPIANTI SPORTIVI	CAMPAGNA (SA)	10-25
769	**B**	**105**	SVI.TU.AL. S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	POZZUOLI (NA)	16-23
770	**B**	**107**	VALERIO ROSA D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	3-6-14-19-26
771	**B**	**110**	VERDE MATESE S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	ALVIGNANO (CE)	10-25-26
772	**B**	**111**	ARCOBALENO S.A.S. DI ESPOSITO ANNA & C.	DISCOTECA	ERCOLANO (NA)	10-14-16
773	**B**	**112**	B.A.T. S.R.L. LE ANCORE	STABILIMENTO BALNEARE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3-4-6-11-12-13-16-17
774	**B**	**114**	MALVA S.R.L.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	ANACAPRI (NA)	14-17
775	**B**	**115**	HOTEL TERMALE S. ANNA - SAFAR S.A.S.DI GRAZIA SAGLIANO & C.	STABILIMENTO BALNEARE	SESSA AURUNCA (CE)	13-25-26
776	**B**	**116**	PARCO NATURALE DEGLI ULIVI S.A.S. DI PIERRINO ANTONIETTA & C.	PARCO DI DIVERTIMENTO	ERCOLANO (NA)	14-25-26
777	**B**	**117**	GE.CO.TUR. S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	BACOLI (NA)	10-11-25-26-33
778	**B**	**120**	GIOCONDO MARCELLO D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	20-23-25-26
779	**B**	**121**	LIDO CINZIA DI MARINO VITO & C. S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE	CAPACCIO (SA)	9-11-13-26
780	**B**	**123**	SCARPITTA ASSUNTA D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	CAMEROTA (SA)	10-25-26
781	**B**	**124**	LEONELLI'S BEACH DI FRANCESCO LEONELLI & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE	SORRENTO (NA)	20-23
782	**B**	**125**	THADDEUS DI CAPOZZOLI PASQUALE & C. S.A.S.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	SAN RUFO (SA)	16-25-26
783	**B**	**126**	ESSELIBRI S.P.A.	TEATRO	MASSALUBRENSE (NA)	12-31
784	**B**	**127**	SPORTING S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	AGROPOLI (SA)	3-4-15-16-19
785	**B**	**128**	SPINOSA GIOVANNI D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	MONDRAGONE (CE)	11-26
786	**B**	**129**	G.D.M. S.R.L.			
787	**B**	**131**	LIDO CIRCE S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	POZZUOLI (NA)	3-4-5-9-11-12-13-15-17-18 20-23
788	**B**	**132**	LIDO IL PANFILO S.A.S. DI SALVI ANTONIO & C.	STABILIMENTO BALNEARE	PONTECAGNANO (SA)	20-25-26-32
789	**B**	**135**	PALM BEACH S.A.S. DI MARCIELLO RAFFAELLA & C.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	25
790	**B**	**136**	LUBRANO MICHELE S.N.C.	STABILIMENTO TERMALE	BACOLI (NA)	9-14-18-26
791	**B**	**137**	TAMBURRO LENA D.I.	ESCURSIONISMO	GALLO MATESE (CE)	1-2-3-4-29
792	**B**	**138**	RUSSO SERVICE S.A.S. DI ANTONIO RUSSO	IMPIANTI SPORTIVI	BATTIPAGLIA (SA)	10-16-26
793	**B**	**139**	MARINA DI PATRIA DI ENRICO IPPOLITO & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	16-19-25
794	**B**	**140**	CAPOZZI ANTONIO SEBASTIANO D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	MORCONE (BN)	4-16

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
795	**B**	**142**	LE RESIDENZE S.R.L.	DISCOTECA	PIEDIMONTE MATESE (CE)	10-13-21-25-26-30
796	**B**	**143**	HOTEL HERMITAGE E PARK S.R.L.	STABILIMENTO TERMALE	ISCHIA (NA)	21-23
797	**B**	**144**	VITTORIA S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	CASERTA (CE)	25-29-33
798	**B**	**146**	GRIMALDI TIZIANA D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	19
799	**B**	**147**	VASSALLO ANNA D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	POLLICA (SA)	5
800	**B**	**148**	ITAVENT MANAGEMENT S.P.A.	STABILIMENTO TERMALE	SERRARA FONTANA (NA)	16-23
801	**B**	**149**	D'ELIA ANTONIO D.I.	IMPIANTI SPORTIVI	POLLICA (SA)	14-16-19-21-22-26
802	**B**	**150**	BUSINESS & OFFICE SERVICES S.N.C. DI AGOSTINELLI C. E LA SALVIA ANTONIO	CENTRO CONGRESSUALE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	10-12-13-26
803	**B**	**152**	FULVIA GUARDASCIONE D.I.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	BACOLI (NA)	10-16-29
804	**B**	**153**	KEST' E' CAFE' S.N.C. DI CONTE ROBERTO & C.	NIGHT CLUB	TELESE (BN)	10-14-19-33
805	**B**	**155**	IL TRIDENTE S.A.S. DI CAPONE MICHELE & C.	STABILIMENTO BALNEARE	MAIORI (SA)	14-16
806	**B**	**157**	GALLO MARGHERITA D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CASTELVOLTURNO (CE)	26

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione
807	C	1	NUOVI VIAGGI S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16-19
808	C	2	INTERNATIONAL TERME S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	PIANO DI SORRENTO (NA)	13-21-25-26
809	C	3	NITRODI VIAGGI S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	BARANO D'ISCHIA (NA)	20
810	C	5	DEDALUS CENTRO VIAGGI S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16-20-25
811	C	6	PALEPOLIS S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16-19
812	C	7	LISELLA TURISMO S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	TELESE TERME (BN)	16-26
813	C	8	MAMA TOURS S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16-21-22-26
814	C	9	TRAVEL AND HOLIDAY S.A.S. DI COLUCCI MARIA CONCETTA & C.	AGENZIA DI VIAGGI	CASAMICCIOLA TERME (NA)	13-18-21-22-26
815	C	10	EQUATOUR VIAGGI S.A.S. DI FERDINANDO CASILLO	AGENZIA DI VIAGGI	PORTICI (NA)	16
816	C	11	OLTREMARE TOUR OPERATOR S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	POZZUOLI (NA)	16-19
817	C	12	FLAG S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16-19
818	C	13	CAMARTOUR S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	13
819	C	15	CONSORZIO COOPERATIVE TURISMO SOCIALE - C.C.T.S. - SOC.COOP.SOCIALE	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16-20
820	C	16	PAKI DERMA VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI BOCCIA ESTERINA ANTONETTA	AGENZIA DI VIAGGI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	5-12-16
821	C	17	FANCY TOUR DI CESARE FOA'	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	14-18-21-23
822	C	18	MEDITER S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	CASAMICCIOLA TERME (NA)	16-26
823	C	19	MAX VIAGGI S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	4-13-15-21-22-26
824	C	20	CONSORZIO TURISTICO CI.TA. DI. A. POLIS CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA	AGENZIA DI VIAGGI	PADULA (SA)	13-19
825	C	21	ETTORE CUCARI S.P.A.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16
826	C	22	MAGIUMA S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	21-22-26
827	C	23	FADI TRAVEL S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	SALERNO (SA)	20-21-22
828	C	24	COMPARONE ROBERTA NINI' D.I.	AGENZIA DI VIAGGI	CASERTA (CE)	16-26
829	C	25	EQUATOUR VIAGGI S.A.S. DI FERDINANDO CASILLO	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16
830	C	27	OLTREMARE TOUR OPERATOR S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	POZZUOLI (NA)	26
831	C	28	DI MICCO GIUSEPPA D.I.	AGENZIA DI VIAGGI	MONTESARCHIO (BN)	16-23-26
832	C	29	GIUNKANA VIAGGI DI PIROZZI FRANCESCO SAVERIO & C. S.A.S.	AGENZIA DI VIAGGI	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	16-25
833	C	31	FINTURISMO S.R.L.	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	13
834	C	32	AGENZIA VIAGGI RUOCCO S.N.C. DI RUOCCO VINCENZO & FIGLI	AGENZIA DI VIAGGI	SALA CONSILINA (SA)	5-16
835	C	33	EQUATOUR VIAGGI S.A.S. DI FERDINANDO CASILLO	AGENZIA DI VIAGGI	NAPOLI (NA)	16

N°Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Motivi di esclusione

ALLEGATO 3 - Elenco progetti esclusi dalla commissione di cui al DD 81/09

N° Ord.	*Grad.*	*N° Prog.*	*Impresa*	*Attività*	*Sede unità locale*	*Prov.*	*Motivi di esclusione*
1	**A**	**1**	RIVIERA srl	AFFITTACAMERE	NAPOLI	NA	25
2	**A**	**7**	IL TRIFOGLIO S.R.L.	ALBERGO	PONTECAGNANO	SA	25
3	**A**	**16**	AZIENDA AGRICOLA M.G. DI MELUZIO GIOVANNI D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	EBOLI	SA	25
4	**A**	**17**	DEVO S.R.L. DI ANGELONI STEFANIA	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CAPACCIO		25
5	**A**	**37**	ARCO S.R.L.	VILLAGGIO TURISTICO	CENTOLA	SA	25
6	**A**	**50**	I.G.E.A.T. SRL	ALBERGO	OTTAVIANO	NA	41
7	**A**	**58**	HOTEL CENTRAL DI AGOSTINO COLONNA S.A.S.	ALBERGO	SORRENTO	NA	25
8	**A**	**63**	VILLA JOE - DI COPPOLA MARIAROSARIA D.I.	AFFITTACAMERE	SOMMA VESUVIANA	NA	25
9	**A**	**79**	SAN NAZARIO srl	ALBERGO	PONTECAGNANO	SA	25
10	**A**	**85**	ESSETI FARMACEUTICI S.R.L.	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	25
11	**A**	**101**	EVANGELISTA GIANCARLO D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO	BN	25
12	**A**	**134**	RANAUDO CANDIDA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO	BN	25
13	**A**	**155**	ALBERGHI ABA S.R.L.	ALBERGO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	25
14	**A**	**168**	SOCIETA' ALBERGHI MERIDIONALI SAM S.R.L.	ALBERGO	Ischia		25
15	**A**	**169**	FONTANELLE srl	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	Castellabate	SA	25
16	**A**	**178**	DOMUS S.R.L.	AFFITTACAMERE	SANT'ANASTASIA	NA	25
17	**A**	**193**	ZANCHELLI ANGELO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CIRCELLO	BN	25
18	**A**	**213**	MASSENZIO GARGANO AFFITTACAMERE D.I.	AFFITTACAMERE	BAGNOLI IRPINO	AV	25
19	**A**	**228**	MARGARELLA GIUSEPPE D.I.	COUNTRY HOUSE	CONTURSI	SA	8
20	**A**	**251**	HD HOSPITALITY & DESIGN S.R.L.	ALBERGO	NAPOLI	NA	41
21	**A**	**270**	AURORA SAS	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	MIRABELLA ECLANO	AV	25
22	**A**	**289**	PALOMBA CORPORATION di EMIDDIA PALOMBA & C sas	ALBERGO	POMPEI	NA	25
23	**A**	**292**	LA CILIEGINA srl	AFFITTACAMERE	NAPOLI	NA	25
24	**A**	**298**	DIEMME HOUSE srl	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	BENEVENTO	BN	25
25	**A**	**317**	HOTEL AL PRATA srl	ALBERGO	CAUTANO	BN	25
26	**A**	**319**	GRAMEGNA PAOLO D.I.	COUNTRY HOUSE	SESSA AURUNCA	CE	25
27	**A**	**324**	FLIC/B srl	COUNTRY HOUSE	PUGLIANELLO	BN	25
28	**A**	**328**	LA SONRISA S.P.A.	ALBERGO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	25
29	**A**	**337**	MARGARUCCI RITA D.I.	COUNTRY HOUSE	SAN MAURO CILENTO	SA	8
30	**A**	**354**	ALBERGO S. FRANCESCO DEI F.LLI FERRARA S.N.C. DI FERRARA LUIGI E FRATELLI	ALBERGO	MAIORI	SA	25
31	**A**	**379**	DI FAVA MARIA ROSARIA D.I.	COUNTRY HOUSE	SESSA AURUNCA	CE	25

N° Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Motivi di esclusione
32	**A**	**392**	VI.PA. ALBERGHI DI VINCENZO PALUMBO & C. S.A.S.	ALBERGO	RAVELLO	SA	25
33	**A**	**393**	ISCHIA ALBERGHI S.R.L.	ALBERGO	FORIO	NA	25
34	**A**	**402**	CASA GIULIANI sas DI GIULIANA GIULIANI	AFFITTACAMERE	ROCCADASPIDE	SA	25
35	**A**	**405**	GIANNELLA PAOLO D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	CASTELLABATE	SA	25
36	**A**	**410**	NAZZARO NUNZIO D.I.	AFFITTACAMERE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	BN	25
37	**A**	**420**	GUARIGLIA ANNA TERESA D.I.	COUNTRY HOUSE	CASTELLABATE	SA	25
38	**A**	**421**	C. CONSULTING sas di CODELLA ANTONIO & C	AFFITTACAMERE	CALITRI	AV	25
39	**A**	**422**	HOTEL PIXUNTE E RISTORANTE SANCIO PANZA di VITA PASQUALE D.I.	ALBERGO	SANTA MARINA	SA	25
40	**A**	**423**	VOZA GENOVEFFA D.I.	VILLAGGIO TURISTICO	CAPACCIO	SA	25
41	**A**	**439**	VA. BEN. Srl	COUNTRY HOUSE	ASCEA	SA	8
42	**A**	**458**	IMMOBILIARE ALTO SANNIO srl	ALBERGO	BASELICE	BN	25
43	**A**	**474**	REGA ORLANDO D.I.	COUNTRY HOUSE	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	25
44	**A**	**475**	RAITO srl	ALBERGO	VIETRI SUL MARE	SA	25
45	**A**	**489**	COPPOLA MARIA D.I.	AFFITTACAMERE	POMPEI	NA	25
46	**A**	**501**	PARZANESE VITTORIA D.I.	COUNTRY HOUSE	MONTECALVO IRPINO	AV	25
47	**A**	**505**	CASETTA ROSSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	COUNTRY HOUSE	PRESENZANO	CE	25
48	**A**	**535**	CILENTO VACANZE DEI F.LLI CIRO E RAFFAELE CERIELLO & C. S.N.C.	AFFITACAMERE	CASTELLABATE	SA	25
49	**A**	**573**	DI LIETO MATTEO D.I.	ALBERGO	RAVELLO	SA	25
50	**A**	**596**	BOTTE ANTONIETTA D.I.	VILLAGGIO TURISTICO	FAICCHIO	BN	25
51	**A**	**635**	CASA DI SAN G. BOSCO DENOMINATA " B.V. DEL SOCCORSO"	ALBERGO	VICO EQUENSE	NA	25
52	**A**	**639**	F.LLI DE GIROLAMO GROUP srl	ALBERGO	BENEVENTO	BN	25
53	**A**	**663**	PODERE SAN DOMENICO S.R.L.	COUNTRY HOUSE	SESSA AURUNCA	CE	25
54	**A**	**726**	HOTEL NUOVO BELVEDERE di LAMBERTI LUCIO D.I.	ALBERGO	BATTIPAGLIA	SA	25
55	**A**	**800**	LA COLLINA srl	ALBERGO	OLIVETO CITRA	SA	25
56	**A**	**826**	DI MARCO LORETA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PADULI	BN	25
57	**A**	**836**	FINANZIARIA IMMOBILIARE MERIDIONALE S.R.L.	ALBERGO	VICO EQUENSE	NA	25
58	**A**	**848**	SOMMA TERESA DANIELA D.I.	AFFITTACAMERE	AMALFI	SA	25
59	**A**	**849**	HD HOSPITALITY & DESIGN S.R.L.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	NAPOLI	NA	25
60	**A**	**860**	DONATANTONIO PAOLA D.I. - HOTEL COSMOMARE	ALBERGO	PIANO DI SORRENTO	NA	25
61	**A**	**861**	ERIKA SUD S.R.L.	ALBERGO	CELLOLE	CE	25
62	**A**	**880**	PARK HOTEL S.A.S. DI FRANCIONI PAOLA & C.	ALBERGO	CAPACCIO	SA	41

N° Ord.	Grad.	N° Prog.	Impresa	Attività	Sede unità locale	Prov.	Motivi di esclusione
63	**A**	**883**	AMITRANO PASQUALE D.I.	ALBERGO	POMPEI	NA	25
64	**A**	**888**	SOLE HOTELS S.R.L.	ALBERGO	POMPEI	NA	25
65	**A**	**971**	TIRRENO RESIDENCE S.A.S. DI SCOTTO GOFFREDO DI CARLO	RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA	PROCIDA	NA	41
66	**A**	**976**	ATAI S.P.A.	ALBERGO	SORRENTO	NA	25
67	**A**	**982**	PEZZUTO BATTISTA D.I.	AFFITTACAMERE	BENEVENTO	BN	25
68	**A**	**1000**	CONTINENTAL MARE S.R.L.	ALBERGO	ISCHIA	NA	25
69	**A**	**1033**	HOTEL VILLA ROMANA S.N.C.	ALBERGO	MINORI	SA	25
70	**A**	**1039**	FRAULO ANNA D.I.	ALBERGO	RAVELLO	SA	25
71	**A**	**1043**	TREBI S.R.L.	ALBERGO	FORIO	NA	25
72	**A**	**1059**	BRUNO MARIA ANNA D.I.	CASA - APPARTAMENTO PER VACANZE	PIANA DI MONTE VERNA	CE	25
73	**A**	**1077**	PUNTA MOLINO ALBERGHI S.P.A.	ALBERGO	ISCHIA	NA	25
74	**B**	**79**	INNOVATION TECHNOLOGY 2001 S.R.L.	CENTRO CONGRESSUALE	CASERTA	CE	25
75	**B**	**91**	FRESEGNA TERESA D.I.	STABILIMENTO BALNEARE	CASALVELINO	SA	25
76	**B**	**97**	LIVING GARDEN S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	QUARTO	NA	41
77	**B**	**104**	SPORTING CLUB DI MASCOLO FRANCO-RUGGIERI & C. S.A.S.	IMPIANTI E STRUTTURE RICREATIVI	SESSA AURUNCA	CE	25
78	**B**	**129**	G.D.M. S.R.L.	DISCOTECA	DRAGONI	CE	25
79	**B**	**141**	MONTE SAN MICHELE S.R.L.	IMPIANTI SPORTIVI	TORRE DEL GRECO	NA	25
80	**B**	**145**	ELLA S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	NAPOLI	NA	25
81	**B**	**156**	TEATRO NUOVO SOC. COOP.	TEATRO	SALERNO	SA	25

ALLEGATO 4 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

MOTIVI DI ESCLUSIONE	
1	Non conformità dela domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e redatta con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, compilata secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 (art. 8 comma 2 del Bando)
2	Mancanza o non conformità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 (art. 8 comma 2 p. I del Bando)
3	Mancanza o non conformità della scheda tecnica, compilata secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 (art. 8 comma 2 p. II del Bando)
4	Mancanza o non conformità del business plan, redatto secondo il modello di cui all' allegato n. 4 (art. 8 comma 2 p. III del Bando)
5	Mancanza o non conformità del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con indicazione del tipo di attività turistica esercitata e con attestazioni fallimentare ed antimafia (art. 8 comma 2 p. IV lett. a 1° cpv. del Bando)
6	Mancanza o non conformità dell'attestazione di iscrizione di Partita IVA (art. 8 comma 2 p. IV lett. a 3° cpv. del Bando)
7	Mancanza o non conformità dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 15/84 (art. 8 comma 2 p. IV lett. b 1° cpv. del Bando)
8	Mancanza o non conformità dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 17/01 (art. 8 comma 2 p. IV lett. b 1° cpv. del Bando)
9	Mancanza o non conformità della concessione e/o autorizzazione ai sensi delle normative speciali di riferimento ovvero della comunicazione al Comune ai sensi del D.lgs. 114/98 (art. 8 comma 2 p. IV lett. b 1° cpv. del Bando)
10	Mancanza o non conformità della perizia giurata a firma di un tecnico abilitato circa la classificazione spettante alla struttura ricettiva da realizzarsi sulla base del piano progettuale ovvero circa la rispondenza ai parametri stabiliti dalla L.R. 17/01 o dalle rispettive leggi di riferimento (art. 8 comma 2 p. IV lett. b 2° cpv. del Bando)
11	Mancanza o non conformità della concessione demaniale (art. 8 comma 2 p. IV lett. c del Bando)

12	Mancanza o non conformità della copia dell'atto costitutivo e dello statuto (art. 8 comma 2 p. IV lett. d del Bando)
13	Mancanza o non conformità della copia dei bilanci approvati degli ultimi due anni (art. 8 comma 2 p. IV lett. e del Bando)
14	Mancanza o non conformità della copia delle dichiarazioni dei redditi ed IVA riferite agli ultimi due anni (art. 8 comma 2 p. IV lett. e del Bando)
15	Mancanza o non conformità della copia conforme del libro matricola aggiornato e comunque comprensivo dell'anno solare precedente l'investimento (art. 8 comma 2 p. IV lett. f del Bando)
16	Mancanza o non conformità della copia autentica degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimento per un periodo non inferiore a quella del vincolo di destinazione (art. 8 comma 2 p. IV lett. h del Bando)
17	Mancanza o non conformità della copia conforme del libro soci aggiornato (art. 8 comma 2 p. IV lett. g del Bando)
18	Mancanza o non conformità della copia degli atti registrati e/o trascritti attestanti la piena disponibilità dell'immobile, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art. 1351 cod. civ. (art. 8 comma 2 p. IV lett. h del Bando)
19	Mancanza o non conformità della dichiarazione di assenso alla realizzazione del programma (allegato n. 5) del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimento (art. 8 comma 2 p. IV lett. i del Bando)
20	Mancanza o non conformità dell'estratto di delibera o della dichiarazione di disponibilità, contenente un chiaro riferimento al progetto agevolato, per la concessione di finanziamenti bancari a m/l termine da parte di Istituti di credito, necessari alla corretta copertura finanziaria del programma (art. 8 comma 2 p. IV lett. j del Bando)
21	Mancanza o non conformità della planimetria generale dei suoli e/o degli immobili, oggetto dell'investimento, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione di tutte le aree, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relative alle singole superfici (art. 8 comma 2 p. V lett. a del Bando)
22	Mancanza o non conformità dei principali elaborati grafici relativi all'immobile oggetto dell'intervento, relativi sia allo stato attuale che al progetto, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da suo procuratore speciale (art. 8 comma 2 p. V lett. b del Bando)
23	Mancanza o non conformità del computo metrico estimativo, a firma di un tecnico abilitato, redatto secondo la tariffa prezzi delle opere edili vigente nella Regione Campania (art. 8 comma 2 p. V lett. c del Bando)

24	Mancanza di preventivi di spesa (art. 8 comma 2 p. V lett. d del Bando)
25	Mancanza o non conformità della D.I.A o delle concessioni edilizie ovvero della copia della richiesta al Comune (art. 8 comma 2 p. V lett. e del Bando)
26	Mancanza o non conformità della perizia giurata a firma di un tecnico abilitato redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 6 (art. 8 comma 2 p. V lett. f del Bando)
27	Comune non inserito nei P.I. a vocazione turistica (art. 3 comma 1 del Bando)
28	Domanda pervenuta fuori termine (art. 8 comma 1 del Bando)
29	Attività non ammissibile (art. 4 del Bando)
30	Tipologia non ammissibile (art. 5 del Bando)
31	Mancanza dei requisiti previsti dalla L.R. 17/01 per l'esercizio delle attività extralberghiere (art. 4 del Bando)
32	Programma di investimento non organico e funzionale (art. 6 comma 2 del Bando)
33	Investimento iniziato prima della domanda (completamento) (art. 6 comma 6 del Bando)
34	Importo dell'investimento ammissibile inferiore al minimo (art. 6 comma 4 del Bando)
35	Grande impresa (art. 3 comma 1 del Bando)

36	Presenza di procedure concorsuali (art. 3 comma 2 lett. a del Bando)
37	Certificazione antimafia positiva (D.P.R. 03/06/98 n. 252)
38	Presenza di condizioni di difficoltà ex GUCE C/22/2004 (art. 3 comma 2 lett. c del Bando)
39	Valutazione patrimoniale e finanziaria negativa (art. 9 comma 2 del Bando)
40	Mancanza di apporti di mezzi propri pari ad almeno il 25% dell'investimento ammissibile (art. 6 comma 9 1° cpv. del Bando)
41	Programma di investimento comprendente esclusivamente spese non ammissibili (art. 7 comma 3 del Bando)

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 466 del 16 luglio 2009 – Tariffe guide turistiche periodo 1° aprile 2009 - 31 marzo 2010 - Presa d'atto e pubblicazione – ERRATA CORRIGE.**

Sul BURC n.49 del 10 agosto 2009, per mero errore materiale, non è stato pubblicato l'allegato al decreto in oggetto. Si provvede, pertanto, alla sua ripubblicazione integrale.

PREMESSO CHE

- la L.R. 16.03.1986 n. 11 "Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche" regolamenta tra l'altro i compensi per le prestazioni professionali delle Guide Turistiche;
- il comma 1 dell'art. 14 della precitata Legge Regionale prevede che i compensi per le prestazioni professionali concordati tra le OO.SS. di categoria e le rappresentanze dei Tour Operators vengono approvati dalla Giunta Regionale e sono vincolanti tra le parti;

CONSIDERATO CHE

- sono pervenute al Settore Sviluppo e Promozione Turismo le tariffe da corrispondere per i servizi di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico dal 1 aprile 2009 al 31 marzo 2010, come dal prospetto allegato – parte integrante del presente atto;
- le tariffe di cui all'allegato prospetto risultano concordate dalle OO.SS. di categoria e da quelle delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

VISTI

- la delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto: " Attribuzione di funzione ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la L.R. n. 24 del 29.12.2005;
- la D.G.R. n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al dr. Giuseppe Carannante dell'A.G.C. 13 e di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
- le DD.G.R. n. 2374/07, n. 980/08 e n. 2119/08;

RITENUTO OPPORTUNO

- ai sensi del succitato art. 14 della L.R. del 16.03.1986 n. 11, di dover procedere alla pubblicazione delle tariffe per i servizi di Guida Turistica ed Accompagnatore Turistico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21/12/2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controlli Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di prendere atto delle tariffe per i servizi di Guida Turistica ed Accompagnatore Turistico come da prospetto allegato, parte integrante del presente atto, con validità 1° Aprile 2009 – 31 Marzo 2010;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

TARIFFE PER COMPENSI LORDI DA CORRISPONDERE ALLE GUIDE TURISTICHE PER LE LORO PRESTAZIONI PROFESSIONALI IN QUALSIASI LOCALITA' DELLA REGIONE CAMPANIA

SERVIZI DI GUIDA TURISTICA		**1 aprile 2009 - 31 marzo**		
A. MEZZA GIORNATA		GRUPPI 8/25 PAX	PRIVATI 1/7 PAX	PRIVATI 1/7 PAX Per Scavi*
	EURO	103,00	175,00	106,00
OGNI PERSONA IN PIU' PER PERSONA	EURO	2,00		
B. GIORNATA INTERA		GRUPPI 8/25 PAX	PRIVATI 1/7 PAX	PRIVATI 1/7 PAX Per Scavi*
	EURO	160,00		183
OGNI PERSONA IN PIU' PER PERSONA	EURO	2,65		
C. GIORNATA INTERA A DISPOSIZIONE		GRUPPI 8/25 PAX	PRIVATI 1/7 PAX	PRIVATI 1/7 PAX Per Scavi*
	EURO	200,00	222,00	
OGNI PERSONA IN PIU' PER PERSONA	EURO	3,60		

FESTIVITA' (1 GENNAIO- PASQUA - LUNEDI IN ALBIS - 1 MAGGIO - 25/26 DICEMBRE)			
DA 1 A 25 PERSONE	AUMENTO		
INIZIO DALLE ORE 20.00 FINO ORE 7.00	SUPPL.		

Si precisa, inoltre, che nell'escursione di mezza giornata può essere inclusa la visita di una singola zona archeologica (es: Pompei o Ercolano o Paestum) o di un Museo (es: Museo Archeologico o Capodimonte o Reggia di Caserta). La visita tecnica è di ore 2. Il computo tariffario viene applicato per ogni singola guida per autopulman.

ACCOMPAGNATORI TURISTICI (CORRIERI)

				GRUPPI
DIARIA GIORNATA PER AUTOPULLMAN SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO	EURO	127,00 intera giornata	69,00 mezza giornata	

RIMBORSO SPESEPER VITTO ED ALLOGGIO, SE NON VI PROVVEDE L'AGENZIA DI VIAGGIO COMMITTENTE, EURO PER GIORNO	EURO	67,00

*Per scavi si intende Pompei, Ercolano, Oplonti Paestum e Musei (massimo 2 ore) =

TARIFFA VISITE GUIDATE PER LA POSTAZIONE DI POMEI		
Si prevede un'attesa minima di 20 minuti Il servizio di visita guidata non è prenotabile		
GRUPPI DA FORMARSI IN LOCO MIN 7 MAX 12 PAX	EURO 10,00	per persona

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - **Decreto dirigenziale n. 337 del 21 luglio 2009 – Autorizzazione alla deroga distanze da sedi ferroviarie di cui al DPR 753/80 relativa alla costruzione di un fabbricato da realizzarsi in San Felice a Cancello, su suolo distinto, al foglio 18, dalle particelle 5562 e 5563, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovie MetroCampania NordEst, linea Napoli-Benevento. Ditta: Martinisi Angela (Con allegati)**

PREMESSO:

- che la signora Martinisi Angela, nata il 09.11.1965, con istanza acquisita al protocollo dell'AGC Trasporti e Viabilità al n. 0877741 del 22.10.2008, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla costruzione di un fabbricato su area sita alla località Schiavetti del Comune di San Felice a Cancello, catastalmente individuata dalle particelle 5562 e 5563 del foglio 18, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia MetroCampania NordEst, linea Napoli-Cancello-Benevento;

CONSIDERATO:

- che con sopralluogo effettuato dall'ing. Michele Iovieno, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dalla richiedente, è stato accertato che non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario della linea innanzi detta, al rilascio dell'autorizzazione in deroga;
- che la Società MetroCampania NordEst s.r.l.,con nota prot. 2678 del 12 marzo 2009 ,ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni e limitazioni, alla concessione della deroga di che trattasi;
- che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1550/BN-Na/DR del 17 marzo 2009, successivamente integrata con nota prot. 2968/BN-NA/DR del 19.06.2009, ha espresso il proprio nulla osta, con prescrizioni e limitazioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO:

- di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per i lavori di costruzione del fabbricato proposto dalla signora Martinisi Angela , così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario sulla attigua strada ferrata;

VISTO:

- il DPR 753/80;
- il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
- il D.Lgs 31.03.98 n.112;
- il parere tecnico favorevole espresso dalla Società MetroCampania NordEst s.r.l.,con nota prot. 2678 del 12.03.09;
- il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con note prot. 1550/BN-Na/DR del 17.03.09 e prot 2968/BN-NA/DR del 19.06.09,;
- la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa in assenza del Dirigente del Servizio 03

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Società MetroCampania NordEst s.r.l.,con nota prot.2678 del 12.03.09, del nulla osta tecnico rilasciato, ai fini della sicurezza, dall' USTIF di Napoli, con note prot. 1550/BN-NA/DR del 17.03.09 e prot 2968/BN-NA/DR del 19.06.09, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la deroga delle distanze dalla proprietà ferroviaria MetroCampania NordEst relativamente ai lavori di costruzione di un fabbricato in San Felice a Cancello, alla via Schiavetti, su area catastalmente individuata dalle particelle 5562 e 5563 del foglio 18, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia MetroCampania NordEst, linea Napoli-Cancello-Benevento, il tutto nei limiti di cui ai citati pareri della Società Metrocampania NordEst e dell' USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sottoelencate limitazioni e prescrizioni:
  - L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli organi competenti, il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, nonché l' individuazione e la repressione di eventuali violazioni di norme edilizie, urbanistiche e vincolistiche.
  - La beneficiaria, signora Martinisi Angela, si obbliga a mettere in atto, a proprie cure e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire, all'interno del manufatto edilizio, il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;
  - la beneficiaria dell'autorizzazione, per sé e per i futuri aventi causa, si obbliga espressamente a tenere sollevata la Regione Campania, la MetroCampania NordEst srl ed il Ministero dei Trasporti da ogni azione, reclamo o semplice molestia per danni futuri a persone, al fabbricato ed alle annesse dipendenze , oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalla presenza, nelle vicinanze, della linea ferroviaria (come vibrazioni meccaniche ed immissioni di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrolitica o elettrochimica a opere metalliche in genere, etc.). A tal proposito,la beneficiaria, per sé stessa e per i futuri aventi causa, rinunzia, fin d'ora a qualsiasi reclamo o indennizzo a tale riguardo;
  - Le acque di scarico del fabbricato e delle aree scoperte annesse dovranno essere convogliate verso la fogna comunale.
  - La beneficiaria dell'autorizzazione, per sé e per i futuri aventi causa, si obbliga a consentire, in ogni tempo ed a titolo gratuito, l'accesso sui suoli ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario, a mezzi di soccorso ai treni e/o a mezzi ed uomini della Regione Campania, del Ministero dei Trasporti, della Società concessionaria l' attigua ferrovia ed alle imprese all'uopo incaricate per ispezioni, verifiche e per la esecuzione di interventi sulla sede ferroviaria;
  - L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con almeno 30 gg di anticipo alla Società MetroCampania NordEst srl. La predetta Società,verificata la regolarità amministrativa dell'intervento, provvederà alla costante e continua vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento ed ai pareri dell'USTIF di Napoli e della stessa MetroCampania NordEst;
  - Prima di dare inizio ai lavori, la richiedente dovrà provvedere a realizzare una idonea recinzione del fondo interessato dalla costruzione edilizia di che trattasi;
  - Eventuali danni e/o pregiudizi diretti o indiretti, derivanti alle infrastrutture ferroviarie ed ai loro impianti in conseguenza delle opere edilizie a realizzarsi, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'esercente la linea ferroviaria ed a spese dei beneficiari della presente autorizzazione e/o aventi causa;
  - In presenza di danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alle infrastrutture ferroviarie ed ai loro impianti in conseguenza delle opere edilizie in argomento,la presente autorizzazione potrà essere revocata ;
  - La distanza minima del fabbricato a costruirsi è di mt 20.44 circa dal confine ferroviario e di mt 26.30 circa dalla più vicina rotaia della attigua ferrovia;
  - Sull'edificio a realizzarsi e nelle aree esterne limitrofe è vietata l'installazione di sorgenti luminose visibili dalla ferrovia, che possano confondersi con segnali ferroviari o, comunque, ostacolarne l'esatta valutazione;
  - Al termine dei lavori, il Direttore egli stessi dovrà far pervenire alla Società MetroCampania NordEst

srl apposita certificazione asseverata nella quale dichiari che le opere realizzate sono in tutto conformi a quelle assentite col provvedimento di deroga;

- La presente autorizzazione, in tutti i suoi precisi termini limitativi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette, dalla richiedente la deroga. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese della stessa richiedente, perché abbia valore contro quest' ultima e/o futuri aventi causa. Copia dell'atto dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio lavori, alla Società MetroCampania NordEst ed alla Regione Campania;

- di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza delle linee ferroviarie in oggetto;
- La presente autorizzazione ha validità di anni tre a far data dalle notifica della stessa.
- Sarà cura della società MetroCampania NordEst srl di dare comunicazione all'AGC Trasporti dell'avvenuto inizio dei lavori, nonché del termine degli stessi;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di predisporre gli atti di notifica del presente provvedimento alla Società MetroCampania NordEst , all' USTIF di Napoli ed alla ditta richiedente;
- di informare l'Assessore ai Trasporti dell'adottato provvedimento;
- di inviare copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi del DPR 25.11.1971 n. 1199.

IL Coordinatore
Avv. Renato Capalbo

Regione Campania

RELAZIONE ISTRUTTORIA
relativa alla istanza di autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R.753/80 relativa alla costruzione di un fabbricato da realizzare in San felice a Cancello,su suolo distinto, al foglio 18, dalle particelle 5562 e 5563, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovie MetroCampania NordEst, linea Napoli-Benevento. .

La signora Martinisi Angela, nata il 09.11.1965, con istanza acquisita al protocollo dell'AGC Trasporti e Viabilità al n. 0877741 del 22.10.2008, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla costruzione di un fabbricato su area sita alla località Schiavetti del Comune di San Felice a Cancello, catastalmente individuata dalle particelle 5562 e 5563 del foglio 18, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia MetroCampania NordEst, linea Napoli-Cancello-Benevento.
Detto fabbricato si compone di un piano seminterrato, del piano rialzato e del sovrastante sottotetto, per un'altezza, al colmo, di metri 7.05 e verrà ubicato ad una distanza di circa mt 26.30 rispetto al binario più prossimo della ferrovia anzidetta.
Tra l'area di sedime del fabbricato e la linea ferroviaria vi è un fondo agricolo di proprietà aliena ed uno stradello che si sviluppa parallelamente alla linea ferroviaria. L'area interessata alla edificazione è, inoltre, confinante con strada pubblica. Pertanto la prevista edificazione non limita la possibilità dell'accesso alla sede ferroviaria a mezzi per eventuali soccorsi.
Per la deroga in argomento, la società Metrocampania NordEst,con nota 2678 del 12 marzo 2009ha trasmesso il proprio parere favorevole alla concessione della deroga di che trattasi. Parimenti l'U.S.T.I.F. di Napoli, con note protocollo 1550/BN-Na/DR del 17 marzo 2009, successivamente integrata con nota prot. 2968/BN-NA/DR del 19.06.2009, ha espresso il proprio nulla osta, con prescrizioni e limitazioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il l'assenso alla deroga in argomento.
Pertanto, il sottoscritto, esaminata la documentazione progettuale, ritiene potersi assentire, ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80, la riduzione della distanza prescritta dall'articolo 49 del citato D.P.R. 753/80, relativamente al manufatto edilizio da realizzare su area individuata dalle particelle particelle 5562 e 5563 del foglio 18, del Comune di San Felice a Cancello, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia MetroCampania NordEst, linea Napoli-Cancello-Benevento, così come meglio rappresentato e descritto nella documentazione di progetto, con le prescrizioni di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e della società MetroCampania NordEst srl e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli organi competenti, il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, nonché l' individuazione e la repressione di eventuali violazioni di norme edilizie,
- La beneficiaria, signora Martinisi Angela si obbligherà a mettere in atto, a proprie cure e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire, all'interno del manufatto edilizio, il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;
- La beneficiaria dell'autorizzazione, per sé e per i futuri aventi causa, si obbligherà espressamente a tenere sollevata la Regione Campania, la MetroCampania NordEst

srl ed il Ministero dei Trasporti da ogni azione, reclamo o semplice molestia per danni futuri a persone, al fabbricato ed alle annesse dipendenze , oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalla presenza, nelle vicinanze, della linea ferroviaria (come vibrazioni meccaniche ed immissioni di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrolitica o elettrochimica a opere metalliche in genere, etc.). A tal proposito, i beneficiari, per sé stessi e per i futuri aventi causa, rinunziano, fin d'ora a qualsiasi reclamo o indennizzo a tale riguardo;

- Le acque di scarico del fabbricato e delle aree scoperte annesse dovranno essere convogliate verso la fogna comunale.
- La beneficiaria dell'autorizzazione, per sé stessi e per i futuri aventi causa, si obbligherà a consentire, in ogni tempo ed a titolo gratuito, l'accesso sui suoli ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario, a mezzi di soccorso ai treni e/o a mezzi ed uomini della Regione Campania, del Ministero dei Trasporti, della Società concessionaria l' attigua ferrovia ed alle imprese all'uopo incaricate per ispezioni, verifiche e per la esecuzione di interventi sulla sede ferroviaria;
- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con almeno 30 gg di anticipo alla Società MetroCampania NordEst srl. La predetta Società provvederà alla costante e continua vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento ed ai pareri dell'USTIF di Napoli e della stessa MetroCampania NordEst;
- Eventuali danni e/o pregiudizi diretti o indiretti, derivanti alle infrastrutture ferroviarie ed ai loro impianti in conseguenza delle opere edilizie a realizzarsi, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'esercente la linea ferroviaria ed a spese della beneficiaria della eventuale autorizzazione e/o aventi causa;
- In presenza di danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alle infrastrutture ferroviarie ed ai loro impianti in conseguenza delle opere edilizie in argomento,la presente autorizzazione potrà essere revocata ;
- La distanza minima del fabbricato a costruirsi (parete lato ferrovia) è pari a mt 20,44 circa dal confine ferroviario ed a mt 26.30 circa dalla più vicina rotaia ;
- Sull'edificio a realizzarsi e nelle aree esterne limitrofe è vietata l'installazione di sorgenti luminose visibili dalla ferrovia, che possano confondersi con segnali ferroviari o, comunque, ostacolarne l'esatta valutazione;
- Al termine dei lavori, il Direttore egli stessi dovrà far pervenire alla Società MetroCampania NordEst srl apposita certificazione asseverata nella quale dichiari che le opere realizzate sono in tutto conformi a quelle assentite col provvedimento di deroga;

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Iovieno

METROCAMPANIA NORDEST

Direttore Generale Operativo

Prot. n 2678 Data 12 MAR. 2009

Sez03
14.1 Ou/Le

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0223122 del 13/03/2009 ore 15,42
Mitt.: METROCAMPANIA NORD EST

Fascicolo : 2009.XLV/1/1.19
Interventi infrastrutt.del TPL e servizi ferrov.delle Società partecipate

Racc. A.R
Regione Campania Assessorato RegionaleTrasporti- Settore Autolinee e Vie di Comunicazione-
Centro Direzionale – Isola C/3
80143 NAPOLI

p.c.USTIF Campania
Via E. Gianturco, 102/A
80143 NAPOLI

Oggetto: Richiesta autorizzazione in deroga per la costruzione di un fabbricato per civile abitazione, nel comune di S.felice a Cancello (CE), al km 4+865.- Art. 60 D.P.R. 753/80.- Sig.ra MARTINISI Angela.-
Linea ferroviaria Napoli-Cancello-Benevento.-
MetroCampania NordEst S.R.L.-

In riferimento alla Vs nota n. 0912344 del 3/11/2008, intesa ad ottenere il parere di competenza per la deroga alla distanza legale di cui all'oggetto, la scrivente, esaminati i grafici di progetto e viste le risultanze del sopralluogo congiunto effettuato con l 'Ustif e considerato che l'opera da realizzarsi non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario **è del parere di concedere il richiesto nulla-osta**, in deroga alla distanza legale prevista dall'art. 49 del succitato D.P.R. 753/80.-

METROCAMPANIA NORDEST

Il manufatto da realizzarsi è costituito da un solo corpo di fabbrica, distante dalla prima rotaia mt. 26.30 e, dal massimo sporto, mt 25.10 come da correzioni apportate in rosso sui grafici di progetto, con un'altezza massima di mt. 7.00, controfirmate dal tecnico progettista.-

Allegati: 1 copia grafici progettuali

1 copia Parere Direttore Esercizio

IL DIRETTORE GENERALE OPERATIVO
Dott. Mario Marino

CA/CV

METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCA NORDEST

METROCAMPANIA NORDEST

linea NAPOLI • CASERTA • PIEDIMONTE M.
linea NAPOLI • CANCELLO • BENEVENTO
DIREZIONE di ESERCIZIO

Prot. n 1441/DE Data 12 MAR. 2009

RICHIESTA DI DEROGA ART. 60 D.P.R.753

RICHIEDENTE: MARTINISI ANGELA, nata il 09/11/1965 a S.Felice a Cancello (CE) ed ivi residente, alla Via Circunvallazione.-

DATA RICHIESTA:21/10/2008 -

TIPO DI INTERVENTO: Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione

LINEA NAPOLI-CANCELLO-BENEVENTO KM 4+865

OSSERVAZIONI E PARERE DEL DIRETTORE DI ESERCIZIO

PREMESSE:
Vista l'istanza prodotta dalla Regione Campania il 3/11/2008, prot. n.0912344, e recepita con protocollo 1274/DR del 14/11/2008, con la quale richiedeva il nulla-osta di competenza, per conto della sig.ra MARTINISI Angela, per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione, alla distanza ridotta dalla linea ferroviaria, al km 4+865, sulla tratta Cancello-S.Felice a Cancello della linea Napoli-Cancello-Benevento
Visto il parere positivo della Direzione Rete Linea Napoli-Cancello-Benevento recepito con protocollo 256/DR... , del 16.MAR.2009.;

OSSERVAZIONI:
La sig.ra Martinisi Angela, in virtù dell'art.60 del D.P.R. 753/80 ha presentato istanza per ottenere il Nulla-Osta necessario ai fini della costruzione di un fabbricato, per civile abitazione, da realizzarsi prospiciente la linea ferroviaria, alla progressiva chilometrica 4+865 , della tratta Cancello-S-Felice a Cancello, della linea Napoli-Cancello-Benevento, nel comune di S.Felice a Cancello.-Il fabbricato da realizzarsi sarà composto da due piani fuori terra, con un'altezza massima di mt. 7.00, alla distanza dalla più vicina rotaia di mt 26.30, e rispetto al massimo sporto, mt 25.10, come da correzioni apportate in rosso, controfirmate dal tecnico progettista.-

PARERE:
In virtù di quanto sopra, la scrivente ritiene che, nel caso in questione, l'istanza della sig.ra MARTINISI ANGELA **può essere accolta.**

IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

MetroCampania NordEst s.r.l. a Socio unico - Direzione e Coordinamento ex 1° comma art. 2497 bis c.c. Regione Campania
80141 NAPOLI_Via Don Bosco (ex scalo merci)_tel. +39 0817897256_fax +39 0817897292 http://www.metrocampanianordest.it
E-mail: seg.napoli@metrocampanianordest.it
Sede legale: 80141 NAPOLI_Via Don Bosco (ex scalo merci)_tel. +39 0817897111_fax +39 0817897292_http://www. metrocampanianordest.it_E-mail: info@metrocampanianordest.it_Cap.Soc.12.911,422 I.V._Cod. Fiscale, Partita I.V.A. e n° di iscrizione presso il Registro delle imprese ufficio di Napoli 07614680630_Certificato di Qualità UNI EN ISO 9001-2000 con N° 3287-A_Certificato Ambientale UNI EN ISO 14001 n° 366 SGA_Licenza Ferroviaria n° 28_Certificato di Sicurezza Ferroviaria n° 45

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System
Member of CISQ Federation RINA ISO 14001 Certified Environmental System
METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPANIA NORDEST METROCAMPAN

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
RAMO TRASPORTI (D.P.R. 8.12.2007, n° 271
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE
PER IL CENTRO-UD E SARDEGNA

Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli
via Emanuele Gianturco, 102 / A - 80142 NAPOLI
Tel. 081/6027111 – fax 081/7340023

Napoli, 17 marzo 2009

Prot. n° 1550 /BN - NA / DR
(da citare nella risposta)

All. Grafici progettuali

Alla Regione Campania
A. G. C. Trasporti e Viabilità
Centro Direzionale – Is. C3
80143 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0256552 del 24/03/2009 ore 15,00
Mitt.: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - U.S.T.I.F. C.A. ING. AUSILIO
Fascicolo : 2009.XLV/1/1.19
Interventi infrastrutt.del TPL e servizi ferrov.delle Società partecipate

p.c.: A Metrocampania NordEst s.r.l.
Direzione Esercizio
Ferrovia Benevento – Napoli
via Don Bosco (ex scalo Merci)
80141 NAPOLI

Oggetto: Esercizio Benevento - Napoli. Autorizzazione in deroga al disposto dell' art. 49 del D.P.R. 11/7/1980 n° 753, ex art. 60 stesso D.P.R., per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione su area ubicata nel Comune di San Felice a Cancello (CE), località via Schiavetti, composto da un piano seminterrato (da adibire a deposito), un piano rialzato (da adibire a civile abitazione) ed un sottotetto, all' altezza del km 4+865 della tratta Cancello - San Felice a Cancello, in Catasto al fl. 24, p.la 146 – 46, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Metrocampania NordEst.
Richiedente: Sig.ra MARTINISI Angela.

VISTO:

- il titolo III del D.P.R. 11/7/80, n. 753;
- il Decreto del Ministro dei Trasporti n. 120(50)05, del 9/7/82;
- la Circolare del Ministero dei Trasporti, Direzione Generale M.C.T.C., prot. n. 107(50), del 12/7/82;
- la Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 23/DG – n. 2/96/D.C. V, prot. n. 313/54 – Dir. Centr. V, dell' 1/3/96;

- il D.lgs. n. 422 del 19/11/97, e ss.mm.ii., nonché il D. L.vo 31/3/1998, n. 112, e ss.mm.ii., in particolare l' art. 105, c. 4, che ha attribuito, tra l'altro, alle Regioni la delega in merito alla concessione di deroghe all'art. 60 del D.P.R. n.753/80, relative alla costruzione di muri e manufatti confinanti con le linee ferroviarie;
- il D.M. D.T.T. – U.d.G. T.I.F. del 18/01/2001, n. 72;
- il D.M. Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 29/9/2003;
- la circolare Ministeriale D.G. S.T.I.F., prot. n. 01873, del 27/4/2004;
- il D.P.R. 2/7/2004, n. 184;
- la Legge 17 luglio 2006, n. 233;
- la nota della Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, prot. n° 2008.0912350, del 3/11/2008, acquisita, al prot. n. 5672, del giorno 18/11/2008, con allegato, tra l' altro, il progetto dell'opera da realizzare;
- gli esiti del sopralluogo, esperito in data 13/01/2009, nel corso del quale sono state chieste, tra l' altro, integrazioni al progetto presentato;
- la nota di Metrocampania Nordest S.r.L., prot. n° 256/DR, del 06/3/2009, con la quale la Direzione di Rete della tratta Cancello – Benevento esprime il proprio favorevole parere alla costruzione del fabbricato in oggetto;
- la nota di Metrocampania Nordest S.r.L., prot. n° 141/DE, del 12/3/2009, con la quale la Direzione di Esercizio della tratta Cancello – Benevento esprime il proprio favorevole parere alla realizzazione delle opere in parola;
- la nota di Metrocampania Nordest S.r.L., prot. n° 2678, del 12/3/2009, acquisita, in data, 13/3/2009, con prot. n° 1550 , con la quale l' Esercente esprime il proprio nulla-osta alla realizzazione del manufatto a distanza ridotta,

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell' art. 60 del ripetuto D.P.R. 753/80, dalla documentazione presentata - ed in base alle risultanze del sopralluogo - la sicurezza pubblica, la conservazione della ferrovia, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentono,

SI ESPRIME NULLA OSTA

per quanto di competenza - ai soli fini della sicurezza ex art. 4 del D. l.vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D. l.vo 112/98 e ss.mm.ii., e fatti salvi i diritti dei terzi - per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione su area ubicata nel Comune di San Felice a Cancello (CE), località via Schiavetti, composto da un piano seminterrato (da adibire a deposito), un piano rialzato (da adibire a civile abitazione) ed un sottotetto (con superfici non residenziali pertinenziali all'abitazione), alla progressiva chilometrica 4+865 della tratta Cancello - San Felice a Cancello, in Catasto al fl. 24, p.la 146 – 46, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Metrocampania NordEst, come richiesto dalla Sig.ra MARTINISI Angela cedendo a carico della Società Metrocampania Nordest a r.L., nonché del preposto Servizio della Regione Campania, ogni altra responsabilità in ordine alla deroga de qua, compreso la salvaguardia del patrimonio.
L'anzidetto parere, relativo alla deroga alla distanza legale, si intende accordato al solo fine consentire la costruzione dell' edificio per uso abitativo in oggetto, avuto pure riguardo delle seguenti

PRESCRIZIONI:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

a) il fabbricato sarà posto ad una distanza minima dalla più vicina rotaia – misurata in proiezione orizzontale - di m 26,30 e, dal massimo sporto, di m 25,10 come si evince dai grafici;
b) l'altezza massima fuori terra del fabbricato sarà di m 7,00, come si evince dai grafici;
c) ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80, resta vietata, sull' edificio e nelle sua pertinenze, l' installazione di sorgenti luminose visibili dalla ferrovia che, a giudizio di questo Ufficio, su segnalazione dell' Esercente la Ferrovia medesima, possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l' esatta valutazione o la perfetta visione;
d) la beneficiaria, per sè e per aventi causa e rappresentati, si obbliga a garantire e consentire l' accesso, in ogni tempo, alle pertinenza del fabbricato, a semplice richiesta, agli uomini ed ai mezzi della Metrocampania Nordest S.r.L., nonché di questo Ufficio, e/o aventi causa, per ispezioni, lavori, manutenzioni e quant'altro necessario alla conservazione della sede ferroviaria adiacente il sito di impianto; la beneficiaria, per sè e per gli aventi causa e rappresentati, non potrà, altresì, avanzare alcuna pretesa per qualsivoglia risarcimento, a qualunque titolo richiesto, tranne il ripristino dello stato dei luoghi, se dovuto;
e) ai sensi e per gli effetti dell' art. 40 del D.P.R. 753/80, come da documentazione presentata, la beneficiaria si obbliga – prima della costruzione del fabbricato – a realizzare idonea recinzione in fregio alla sede ferrata. Le caratteristiche definitive e le modalità di realizzazione del muro di recinzione/sostegno in parola dovranno essere preventivamente sottoposte alla Metrocampania Nordest S.r.L. che ne curerà autonomamente la separata approvazione, con ampia facoltà di chiedere ogni adeguamento o variante ritenuta necessaria, anche in corso d' opera.
f) dovrà essere comunicata, per iscritto, con almeno 30 giorni lavorativi di preavviso, alla Metrocampania Nordest S.r.L. - destinataria p.c. del presente provvedimento – la data di inizio dei lavori, allegando il relativo cronoprogramma, al fine di consentire la pianificazione di eventuali sopralluoghi in corso d' opera. La beneficiaria, per sé ed aventi causa o rappresentati, si obbliga - a semplice, preventiva richiesta della Società medesima - a sostenere i costi di tali sopralluoghi.

Si precisa, inoltre, che ad ogni altro effetto occorre fare riferimento al Titolo III del D.P.R. 753/80, ed, in particolare, alla distanza legale di cui all'art. 49 del ripetuto D.P.R., e ciò anche al fine delle immissioni, avuto particolare riguardo all' esercizio ferroviario elettrificato a 3000 V cc.

In particolare, la Sig.ra MARTINISI Angela, beneficiaria dell'autorizzazione, per sè e per aventi causa, si obbliga a tenere sollevati il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e la Soc. Metrocampania Nordest a r.L., da ogni azione, reclamo o semplice molestia, per immissioni, danni futuri a persone, al manufatto e alle dipendenze di quest'ultimo, oggetto della presente autorizzazione.

La beneficiaria, per sè e per aventi causa, rinunzia in proposito a qualsiasi reclamo o protesta di indennizzo a tale riguardo.

Eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza della costruzione a distanza ravvicinata, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'esercente la Ferrovia ed a spese dei proprietari e/o loro aventi causa.

In presenza di danni e/o pregiudizi alla sede ferroviaria causati dalle opere che si qui si intendono autorizzate, il presente parere potrà essere riconsiderato, da questo Ufficio medesimo, su segnalazione dell'esercente la Ferrovia.

Si ribadisce che la presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini tecnici, per la salvaguardia e la sicurezza dell' esercizio ferroviario; restano a carico degli Organi competenti la individuazione e/o la repressione delle eventuali violazioni e/o difformità alle vigenti norme urbanistiche, ovvero relative ad ulteriori vincoli esistenti oltre quello ferroviario ed a quant'altro previsto, per legge, in tema di costruzioni.

Formeranno parte integrante dell'autorizzazione i grafici di progetto e la relazione tecnica, che la Regione Campania restituirà muniti del proprio visto, perché siano esibiti dall'Istante al Comune competente al rilascio della concessione edilizia e perché rimangano acquisiti presso l' Esercente la Ferrovia ed il competente Ufficio della Regione Campania, obbligati a vigilare sul rispetto dei termini della presente autorizzazione e delle relative prescrizioni.

Il Responsabile del procedimento
(ing. Enrico PENNAMO)

IL DIRETTORE
(ing. Paolo DELLI VENERI)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE
PER IL CENTRO-SUD
Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli
via Emanuele Gianturco, 102 / A - 80142 NAPOLI
Tel. 081/6027111 – fax 081/7340023

Napoli, 19 giugno 2009

Prot. n° 2968 /BN - NA / DR
(da citare nella risposta)

Rif. nota n° 2009.0511473
dell'11/06/2009

Alla Regione Campania
A. G. C. Trasporti e Viabilità
Centro Direzionale – Is. C3
80143 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0580440 del 30/06/2009 ore 10,37
Mitt.: U.S.T.I.F.-CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XLV/1/1.19
Interventi infrastrutt.del TPL e servizi ferrov.delle Società partecipate

c.: A Metrocampania NordEst s.r.l.
Direzione Esercizio
Ferrovia Benevento – Napoli
via Don Bosco (ex scalo Merci)
80141 NAPOLI

Oggetto: Esercizio Benevento - Napoli. Autorizzazione in deroga al disposto dell' art. 49 del D.P.R. 11/7/1980 n° 753, ex art. 60 stesso D.P.R., per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione su area ubicata nel Comune di San Felice a Cancello (CE), località via Schiavetti, composto da un piano seminterrato (da adibire a deposito), un piano rialzato (da adibire a civile abitazione) ed un sottotetto, all' altezza del km 4+865 della tratta Cancello - San Felice a Cancello, in Catasto al **fl. 18, p.lle 5562 e 5563**, ricadenti nella fascia di rispetto della ferrovia Metrocampania NordEst.
Richiedente: Sig.ra MARTINISI Angela.

Questo U.S.T.I.F., preso atto della rettifica dei dati catastali delle particelle interessate dall'intervento edilizio indicato in oggetto di cui alla nota in riferimento, conferma le proprie determinazioni già espresse con la nota n° 1550 / BN-NA / DR del 17/03/2009 non essendo intervenuta alcuna variazione sul progetto esaminato.

La beneficiaria dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania dovrà fare pervenire copia di avvenuto deposito anche a questo Ufficio.

Il Responsabile del procedim.ento
(ing. Enrico CENNAMO)

IL DIRETTORE
(ing. Paolo DELLI VENERI)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Caserta - **Decreto dirigenziale n. 10 del 14 luglio 2009 – Concessione per l'utilizzo di terreno demaniale sito nel Comune di Capua (CE) in località "MOLINELLA", in catasto al foglio n° 24 particella n° 277 nonché richiesta di nuova area in concessione contraddistinta al foglio n° 24 particella n° 41 (parte). Ditta LAUDADIO CARLO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con istanza in bollo, pervenuta a questo Settore al Prot. 2008.922466 del 05/11/2008 la ditta **Laudadio Carlo** nato Capua il 10/06/1963 e residente a Capua alla via Fuori Porta Roma n°240 (C.F. LDD CRL 63H10 B715A), ha inoltrato richiesta per il rinnovo della concessione di una zona di terreno demaniale nel Comune di Capua (CE), al Foglio n°24 particella n°277 nonché istanza di nuova concessione d'uso per la particella n°41 (parte) sempre del Foglio n°24.

  Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:
  1. Relazione illustrativa;
  2. Corografia dell'area interessata;
  3. Planimetria aerofotogrammetria;
  4. Planimetria Catastale;
  5. Planimetria con individuazione della porzione p.lla 41;
  6. Stralcio dello strumento urbanistico vigente;
  7. Documentazione fotografica;
  8. Visura catastale ed Atto Notarile della p.lla 114 sub 3 Foglio 24 del Comune di Capua;
  9. Copia atto rep. N°307 del 24/04/1965;
  10. Autocertificazione ai sensi dell'art. 5 del DPR 03/06/1998 n°252.

CONSIDERATO:

- CHE la richiesta di concessione interessa un'area demaniale, di **mq. 484,00** facente parte della più ampia proprietà demaniale (Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche per la p.lla 277 e Demanio dello Stato – Lavori Pubblici per la p.lla 41), confinante con la proprietà del richiedente e destinata ad **uso agricolo, da utilizzare nello specifico come orto da asservire all'abitazione**.
- CHE per la Concessione di cui in parola l'Ufficio ha determinato gli importi relativi al canone annuo ed al deposito cauzionale cosi come di seguito specificati;
  a) canone annuo: €. 136,00 (Euro centotrentasei/00);
  b) deposito cauzionale: €. 248,00 (Euro duecentoquarantotto/00).
- CHE per le annualità pregresse dal 2004 al 2008, l'Ufficio ha determinato l'importo del canone che, compreso gli interessi legali, ammonta a complessivi € 769,63 (Euro settecentosessantanove/63);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0190281 del 05/03/2009, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso, del deposito cauzionale e il recupero relativo al periodo 2004 al 2008, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1517 canone – 1519 deposito cauzionale);
- CHE in relazione alle misure di prevenzione antimafia il richiedente ha prodotto l'autocertificazioni ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/200 n. 445, in cui il Sig. Laudadio Carlo dichiara che nei propri confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della legge 31/04/1965, n. 575 e s.m.i;
- CHE con nota Prot. n° 2009.0198783 del 06/03/2009 il Sig. Laudadio Carlo ha chiesto la recin-

zione del terreno demaniale relativamente alla particella n°41 (parte);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali essere a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTO il R.D. n.368 del 08.05.1904;
VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTO l'art 4 della L.R. 29/12/2005 n.24;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento dr. Antonio De Matteis e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla ditta Laudadio Carlo nato a Capua il 10/06/1963 e residente a Capua alla via Fuori Porta Nuova n. 240 (C.F. LDD CRL 63H10 B715A) una zona di terreno di mq. 484,00 appartenente al demanio idrico, nel Comune di Capua, al foglio 24 particella **n.277 e parte della particella n. 41** a confine con la proprietà dell'istante, contraddistinta in Catasto al foglio 13 particelle **nn. 114 e 199.**
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, il Sig. Laudadio Carlo ad utilizzare la predetta parte del terreno demaniale di **mq. 484,00, ad uso agricolo da utilizzare nello specifico come orto da asservire all'abitazione.**
- Di autorizzare la ditta Laudadio Carlo a proprie cure e spese, alla realizzazione della recinzione lato strada della porzione di terreno della particella 41 a confine con la proprietà.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°
Durata della concessione

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 6** (**sei**) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°
Consegna della zona

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data della stipola dell'atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

Articolo 3°

Riconsegna della zona

All'atto della regolare scadenza della concessione, la zona in godimento e le piante su di essa vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione Campania previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di sua fiducia.
Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del settore Provinciale Genio Civile di Caserta ed il Concessionario sarà tenuto a ritenere espressamente per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.
Nel caso in cui siano state realizzate opere sul bene demaniale e relative pertinenze, ai sensi del punto 7 art. 6 della L.R. 38/93, le stesse restano acquisite al patrimonio dell'Ente Concedente salvo il diritto del concedente a richiedere la riduzione in pristino del bene concesso.

Articolo 4°
Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:
1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita pena la immediata decadenza della presente concessione.
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc. salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Settore Genio Civile di Caserta.
5. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
6. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.
7. I funzionari dell'Amministrazione concedente e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli organi dello Stato, hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione.

Articolo 5°
Richiamo alla normative di Polizia delle Opere Idrauliche e di Bonifica

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n° 368.

Articolo 6°
Definizione e pagamento del canone

IL Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 136,00 (Euro centotrentasei/00)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1517 (canone concessione uso agricolo) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 7°
Deposito cauzionale

Il deposito cauzionale di **€ 248,00 (euro duecentoquarantotto/00)**, l' importo di due annualità (infruttife-

ro) dovuto per la presente concessione, a garanzia della osservanza degli obblighi posti col presente atto. Tale cauzione sarà restituibile, al termine o scadenza della concessione su preventivo parere del Settore del Genio Civile di Caserta.

Articolo 8°
Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 9°
Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 6 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 10°
Responsabilità nei confronti di terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti alla esecuzione delle opere, per la mancata manutenzione delle stesse e la relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

Articolo 11°
Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 05/11/2008 Prot. 2008. 0922466 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:
1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici.

Articolo 12°
Spese

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Capua per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Caserta - **Decreto dirigenziale n. 11 del 14 luglio 2009 – Concessione ed autorizzazione ai sensi del r. d. 523/1904. Ditta SNAM RETE GAS S.p.A. Attraversamento FOSSO DELLE PIANTAGIONI (o del LUPO) nei Comuni di FALCIANO DEL MASSICO e CARINOLA. Metanodotto: allacciamento ai Comuni di FALCIANO DEL MASSICO e MONDRAGONE - dn 100 - 64 bar.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- Che con nota Prot. 2008.0708263 del 21/08/2008 acquisita a questo Settore in data 01/09/2008, il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania, ha comunicato l'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del progetto "Allacciamento comuni di Falciano del Massico e Mondragone (Ce) – Snam Rete Gas S.p.A.
- Che con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 2008.0717987 del 28/08/2008, la società SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, ha trasmesso il progetto del metanodotto di cui sopra.
- Che con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 2008.0777204 del 19/09/2008, la società SNAM Rete Gas s.p.a., ha inoltrato istanza di richiesta "nulla osta" all'attraversamento del Fosso delle Piantagioni (o del Lupo) nei comuni di Falciano del Massico e Carinola in provincia di Caserta, inerente la posa in opera di una condotta di rete gas di allacciamento ai comuni di Falciano del Massico e Mondragone.
- Che in particolare l'attraversamento della tubazione DN 100 64 bar nel Fosso delle Piantagioni (o del Lupo) è localizzato in corrispondenza del limite comunale tra Falciano del Massico e Carinola, ed è identificata al Foglio 51 mappale 17 – per il territorio di Falciano del Massico – e mappale 44 – per il territorio di Carinola.

CONSIDERATO:

- Che in data 23/09/2008 presso l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto del metanodotto denominato "Allacciamento ai comuni di Falciano del Massico e Mondragone (Ce) DN 100 – 64 bar, presentato dalla Snam Rete Gas S.p.A. ai senso del D. Lgs. 164/2000 – D. Lgs 327/2001 – D. Lgs. 330/2004.
- Che questo Settore in Conferenza di Servizi ha espresso parere di massima favorevole al progetto con la prescrizione che vengano rispettate le norme tecniche e sismiche e che la Snam predisponga uno studio geologico al progetto. Nell'ambito della Conferenza la Snam presenta il parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno – Prot. 9768 del 20/12/2007 – per il progetto in parola il quale risulta favorevole con prescrizioni.
- Che con nota Prot. 2008.0873338 del 21/10/2008 questo Settore richiede alla Snam Rete Gas S.p.A. una serie di integrazioni al progetto acquisito con Prot. 2008.0777204 del 19/09/2008 affinché si possa esprimere sul nulla osta e concedere l'area demaniale per l'attraversamento del Fosso delle Piantagioni.
- Che con nota del 03/11/2008 acquisita al Prot. 2008.0915598 del 04/11/2008 la Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato lo studio Geologico – Tecnico richiesto da questo Settore in sede di Conferenza di Servizi.
- Che con nota del 02/02/2009 acquisita al Prot. 2009.0120580 del 11/02/2009 la Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato le integrazioni richieste da quest'Ufficio con nota Prot. 2008.0873338 del 21/10/2008.
- Che la condotta di allacciamento al metanodotto, per l'attraversamento dell'alveo Fosso delle

Piantagioni (o del Lupo) in senso trasversale, risulta interrata e non andrà a modificare la sezione del corso d'acqua.

- Che a seguito di esame del progetto di attraversamento presentato, il Responsabile dell'Unità Operativa "Opere Pubbliche" di questo Settore, con Rep. N°61 del 28/10/2008 ha espresso parere idraulico favorevole all'intervento di progetto.
- Che per la concessione e l'autorizzazione di cui in parola, questo Settore ha determinato gli importi relativi al canone annuo ed al deposito cauzionale così come di seguito specificati:
  a) – canone annuo: €. 136,00 (centotrentasei/00)
  b) – deposito cauzionale: €. 272,00 (duecentosettantadue/00).

- Che con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 2009.0381998 del 04/05/2009, la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento della cauzione e del canone per l'anno 2009, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli.
- Che con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 2009.0257909 del 25/03/2009, la società SNAM Rete Gas S.p.A. ha inviato copia del Decreto Dirigenziale n°44 del 27/02/2009 - Regione Campania Area A,G.C. 12, relativo all'approvazione del progetto e dichiarazione di Pubblica Utilità del metanodotto "Allacciamento ai comuni di Falciano del Massico e Mondragone DN 100 (4") – 64 bar.
- Che la concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/92/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali, dovranno essere concesse a tempo determinato e in ogni caso non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo.

VISTI:

- il R. D. 08/05/1904 n° 368;
- il R. D. 25/07/1904 n° 523;
- il R. D. 09/12/37 n° 2669;
- l'art. 89 del D. P. R. n° 616 del 24/07/1977;
- l'art. 41 del D. Lgs 11.05.1998 n. 152 s.m.i. nonché l'art. 115 del D.Lgs 03.04.2006 n.152;
- la Delibera di G. R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di G. R. n° 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G. R. n° 5784 del 28/11/2000;
- il D. Lvo n°165/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento Dr. Antonio De Matteis e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla società SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7, (C.F. e P. IVA n. 13271390158 - R.E.A. Milano n° 1633443) e Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 40/f, l'occupazione delle aree necessarie all' attraversamento del Fosso delle Piantagioni (o del Lupo) in corrispondenza del limite comunale tra Falciano del Massico e Carinola - identificata al Foglio 51 mappale 17 – per il territorio di Falciano del Massico – e mappale 44 – per il territorio di Carinola.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SNAM Rete Gas alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, una condotta in acciaio DN100 (4"), convogliante gas naturale alla pressione di 64 bar in conformità ai grafici di progetto.
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

1. **La concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze ed ha la durata di** anni 19 (diciannove) **a decorrere dalla data di registrazione del presente Decreto, con possibilità di rinnovo, da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.**
2. Il presente provvedimento non modifica il regime dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente a tutela dei corsi d'acqua pubblici e opere idrauliche e/o di bonifica (R. D. 523/1904, R.D. 368/1904, R. D. 2669/1937, legge 1775/1933).
3. Il presente provvedimento è rilasciato salvo i diritti demaniali e dei terzi.
4. Alla scadenza della concessione il Concessionario è obbligato alla rimozione di qualsiasi opera e/o manufatto compresa da dismissione della conduttura del gas, consegnando l'area concessa così come prima dell'intervento autorizzato.
5. Il presente provvedimento dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania. E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.
6. L'opera autorizzata dovrà essere realizzata in conformità ai grafici presentati a corredo della istanza e vistati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
7. Il concessionario, con almeno 30 giorni di anticipo, è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori al Settore Genio Civile di Caserta, onde consentire le attività di controllo e sorveglianza previste dalla normativa vigente; analogamente deve essere data comunicazione alla ultimazione dei lavori. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in mesi dodici (12) dalla data dell'inizio dei lavori.
8. Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.
9. Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.
10. Il canone annuo relativo alla concessione è determinato in € 136,00 (centotrentasei/00) salvo gli eventuali aggiornamenti che saranno disposti dalle normative regolanti la materia; il deposito cauzionale è determinato in € 272,00 (duecentosettantadue/00).
11. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo ai concessionari di versare il canone, anticipatamente entro il 31 gennaio, trasmettendo entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia attestante l'avvenuto versamento.
12. E' fatto obbligo ai concessionari di registrare a propria cura e spese il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica, e di trasmetterne al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con l'attestazione dell'avvenuta registrazione.
13. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario, specie in caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato e/o di mancato pagamento del canone annuo. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio, senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborso per canoni comunque versati. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del Concessionario.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:
- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania.
- Al Comune di Falciano del Massico
- Al Comune di Carinola

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 274 del 22 luglio 2009 – Decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attività estrattiva per decadenza ai senzi dell'art. 13 della l.r. n. 54/85 e s.m.e.i. del P.R.A.E. Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di San Mango Piemonte località La Chiusa per la DITTA IMES S.R.L. con sede legale in San Cipriano Picentino alla via Vigna n 28.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che la ditta indicata in oggetto è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale con Decreto Dirigenziale n. 2546/307 del 15/10/2001 per la durata di anni tre ;
- che con provvedimento n. 79 del 13/09/2005 è stato prorogato il termine di scadenza dell'autorizzazione al 30/06/2006 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.54/85;
- che con la successiva approvazione del P.R.A.E.,l'autorizzazione in questione,è stata ulteriormente prorogata al 31/03/2007.

CONSIDERATO

- che in riscontro a specifiche richieste di questo Settore (nn.873368 e 637010 rispettivamente del 16/07/2007 e 03/03/2008) la ditta IMES comunicava ,con note acquisite ai nn. 251236 e 167194 rispettivamente del 20/03/2008 e 26/02/2009, che nella cava in oggetto non erano state effettuate escavazioni dal 15/10/04 , ma solo interventi di manutenzione e di mantenimento dei presidi di sicurezza ;
- che ai sensi dell'art.13 comma 3° della L.R. n.54/85 e s.m.e.i.,la sospensione dell'attività per un periodo superiore i sei mesi è condizione sufficiente a decadere dall'autorizzazione alla coltivazione dell'attività di cava ;
- che con nota raccomandata n 251722 del 23/03/2009, pervenuta alla ditta IMES in data 01/04/2009, questo Settore ha avviato il procedimento di estinzione dell'autorizzazione ai sensi dell'art.13, comma 3 lett.a)della L.R.n. 54/85 s.m.i., dando la facoltà alla ditta stessa di far pervenire memorie scritte e/o documenti entro dieci giorni dalla ricezione della summenzionata nota che la ditta IMES s.r.l., con nota n 318172 del 10/04/2009 ha inviato le proprie osservazioni nelle quali espone:
  1. di aver presentato istanza di proroga dell'autorizzazione in data 07/08/2007 e che la stessa è tutt'ora in corso;
  2. che in data 05/02/2009 ha avanzato istanza di prosecuzione ai sensi della L.R.n. 14/2008;
- che, la ditta IMES s.r.l. ha trasmesso una relazione tecnica integrativa, acquisita agli atti di questo Settore in data 20/07/2009 n. 653612, in cui viene precisato che per quanto riguarda i movimenti di terra, ammontanti a circa 3.100 metri cubi, questi verranno sistemati nell'ambito dell'area di cava e precisamente per il recupero della prima scarpata, sovrastante il piazzale (area evidenziata in blu sullo stralcio planimetrico allegato alla relazione per cui non vi sarà alcuna commercializzazione del materiale estratto..

EVIDENZIATO

- che le osservazioni formulate dalla IMES s.r.l. Sul procedimento non soddisfano a quanto espressamente previsto dall'art.13 della L.R.n. 54/85 e s.m.e i. in quanto questo Settore con nota n. 873368 del 16/10/2007 ha comunicato che l'attività estrattiva poteva essere continuata nelle more del concreto avvio dei comparti estrattivi concedendo implicitamente la richiesta proroga mentre la successiva richiesta di applicazione della normativa di cui alla L.R.n. 14/2008 interviene a valle della autonoma sospensione dell'attività estrattiva ben oltre i termini di cui al richiamato art.13 della L.R.n.54/85.

TENUTO CONTO

- che per l'attività in oggetto restano completare le obbligatorie azioni di recupero ambientale del

sito;
- che le aree interessate dall'attività estrattiva ricadono in parte all'interno del Parco Regionale dei Monti Picentini;
- che la L.R. 1/2008 al comma 2 dell'art.17 consente gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dalla L.R.n.54/85;
- che per realizzare la ricomposizione ambientale del sito di cava occorre completare l'attività estrattiva su un'area marginale e limitata.

VISTO
- DPR n°128/59;
- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- .L.R.n°1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, l'estinzione dell'autorizzazione per decadenza ai sensi dell'art.13 della L.R.n 54/85 dell'attività estrattiva sita in Comune di San Mango Piemonte in Località La Chiusa esercita dalla ditta IMES s.r.l. con sede in San Cipriano Picentino alla via Vigna 28, realizzando nel termine di mesi sei dalla notifica del presente Decreto, le obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale, come da progetto acquisto in data 28/05/2009 n. 470059 e relativa integrazione acquista in data 20/07/2009 n. 653612 che pur non allegati al presente atto ne formano parte integrante.

ORDINA

che la ditta I.M.E.S. Effetui il deposito,ai sensi dell'art.13 delle N.T.A del P.R.A.E. della fideiussione bancaria ammontante a euro 27.965.11 ,pari al 50% dell'importo determinato dalla precedente autorizzazione;
- detta polizza deve essere presentata a questo Settore prima dell'effettivo inizio dei lavori di completamento;
- la realizzazione della ricomposizione ambientale secondo il progetto di sistemazione morfologico-ambientale come riportato nella relazione tecnica prot.n.0481710 del 03/06/09 e appendice alla relazione tecnica integrativa trasmessa ditta IMES , effettuando la modellazione delle superfici residue comprendenti una estrazione di materiale di circa mc.3.100.00 che verrà integralmente riutilizzato all'interno dell'ambito di cava, da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica del presente atto;
- il pagamento dei contributi previsti dalla normativa vigente al Comune di San Mango Piemonte ed alla Regione Campania ad avvenuta ultimazione della ricomposizione.

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:
all'AA.GG.CC. 15;
all'BURC per la pubblicazione;
al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,Acque Minerali e Termali;
e successivamente in formato cartaceo:
in duplice copie al Comune di San Mango Piemonte(SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;
in duplice copia al Comune di San Cipriano Picentino per la notifica alla ditta IMES s.r.l. , con sede in via Vigna 28:

in copia per conoscenza:
alla Comunità Montana Monti Picentini;
alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
alla Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di San.Mango Piemonte;
al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione, di Salerno;
al Parco Regionale dei Monti Picentini.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso la competente Autorità Giudiziaria Ordinaria, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Ing. Vincenzo di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 282 del 23 luglio 2009 – Apposizione sigilli alla cava di calcare sita il località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85. Ditta Sarno Costruzioni.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:
- questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 20 del 07/04/2008, a carico della ditta Sarno Costruzioni dispose la sospensione dei lavori , per escavazioni abusive sulla particella n. 155 del foglio di mappa n. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- che a seguito di sopralluogo, esperito in data 10/05/2009, unitamente ai Carabinieri del NOE, furono accertate ulteriori escavazioni abusive da parte della ditta Sarno Costruzioni, per cui fu emesso il Decreto Dirigenziale n. 146 del 15/06/2009, con il quale veniva nuovamente ordinata la sospensione dei lavori, su tutta l'area interessata da escavazioni;
- che in data 24/06/2009, il comandi stazione dei Carabinieri del Comune di Montecorvino Pugliano, accertava che la ditta Sarno Costruzioni, stava procedendo ad ulteriori escavazioni nell'area già oggetto di sospensione lavori di sospensione lavori da parte di questo settore e sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza n. 8803/08/21 R.G.N.R. , emesso in data 24/06/2009 dalla Procura della Repubblica di Salerno;
- che il Comando Carabinieri con nota n. 2/63-2-2008 del 28/01/2009, segnalava che la ditta Sarno Costruzioni aveva esercitato l'attività estrattiva sulle particelle nn. 65/parte, 66/ parte, 162/ parte, 76/ parte, 105/ parte, 161/ parte, 59/ parte, 61, 363, 364, 367/ parte, 368/ parte, 361/ parte, 37/ parte e 62 del foglio di mappa n. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano

Considerato che:
- come detto nel premesso, per la cava in oggetto sono già stati emessi vari decreti di sospensione lavori;
- che l'attività estrattiva segnalata dai Carabinieri di Montecorvino Pugliano, tra l'altro, oltre essere completamente abusiva, è avventa in area già oggetto di sospensione lavori e sequestro da parte della Procura della Repubblica;
- stante, la reiterata attività abusiva di estrazione materiale, da parte della ditta Sarno Costruzioni, in applicazione dell'art. 27 della L.R. 54/85 si debba procedere all'apposizione dei sigilli a tutta l'area di cava.

Ritenuto che i sopra citati lavori abusivi sono avvenuti in area sottoposta a sequestro da parte della Procura della Repubblica di Salerno, ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 349 del Codice Penale.

VISTO:
- DPR 128/59;
- L.R. 54/85;
- L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

- con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Sarno Costruzioni, la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava oggetto di sospensiva dell'ordinanza del Consiglio di Stato e sulle restanti particelle escavate

abusivamente;

- l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 a tutta l'area di cava e precisamente le seguenti particelle nn. 65/parte, 66/ parte, 162/ parte, 76/ parte, 105/ parte, 161/ parte, 59/ parte, 61, 363, 364, 367/ parte, 368/ parte, 361/ parte, 37/ parte e 62 del foglio di mappa n11 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- di provvedere alla realizzazione della recinzione di tutta l'area di cava, individuata al precedente punto 2, entro 20 giorni dalla notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Settore al fine di procedere compiutamente all'apposizione dei sigilli.

DISPONE

che il presente decreto venga inviato per via telematica:
all'AA.GG. 15 LL.PP;
al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:
in copie al Comune di Montecorvino Pugliano (SA), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e allo U.T.C.per quanto di competenza;
in copie al Comune di Pontecagnano Faiano (SA) per la notifica alla sig.ra Sansone Candida, nata il 02/02/1965 ad Acerno e residente in Pontecagnano Faiano – Corso Europa n. 53, Amministratrice Sarno Costruzioni

in copia, per quanto di competenza:
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione S. Cipriano Picentino;
alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di Montecorvino Pugliano;
al Comando Carabinieri NOE di Salerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Ing. Vincenzo di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 283 del 24 luglio 2009 – Apposizione sigilli, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85, nella cava sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, Ditta Fornaci del Trauso.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

- per la cava in oggetto vige il decreto Dirigenziale del Genio Civile di Salerno n. 1374/351 del 29/04/2003, con il quale veniva decretata, in linea di diritto, alla ditta De Martino Mario, in qualità di amministratore unico della ditta Fornaci del Trauso, la legittimità della prosecuzione della coltivazione dell'area di cava di mq. 107.427,00 interessanti le particelle nn. 50/51/80/145/169 e 171 del foglio di mappa n. 8, di cui le particelle nn. 169 e 171 solo per la ricomposizione ambientale, e comunque secondo quanto previsto nel progetto datato 1996
- con l'indicato decreto n. 1374/351, si ordinava in via cautelativa, la sospensione dei lavori richiesti ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/95, in quanto il progetto del 22/10/1992, non era più realizzabile, chiedendo contestualmente la presentazione di integrazioni al progetto, ed idonea garanzia, per un importo di € 151.058,59;
- che a seguito di sopralluogo del giorno 10/06/2009, furono accertati ulteriori scavi abusivi sulle particelle nn. 169 e 170 del foglio di mappa n. 8 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- che a seguito del predetto sopralluogo fu emesso il Decreto Dirigenziale n. 246 del 10/07/2009, di sospensione dei lavori;
- che in data 24/06/2009, il comando stazione dei Carabinieri del Comune di Montecorvino Pugliano, accertava che la ditta Fornaci del Trauso, stava procedendo ad ulteriori escavazioni nell'area già oggetto di sospensione lavori da parte di questo Settore e sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza n. 8802/08/21 R.G.N.R., emesso in data 24/06/2009 dalla Procura della Repubblica di Salerno;
- che il Comando Carabinieri con nota n. 2/62-2-2008 del 28/01/2009, segnalava che la ditta Fornaci del Trauso, aveva esercitato l'attività estrattiva sulle particelle nn. 170/p, 195/p, 33/p, 54/p, 52, 24/p, 148/p, 144/p, 176, 667, 66/p, 65/p, 48/p, 47/p, 49/p e 63, del foglio di mappa n. 8 del Comune di Montecorvino Pugliano.

Considerato che:

- come detto nel premesso, per la cava in oggetto sono già stati emessi vari decreti di sospensione lavori;
- che l'attività estrattiva segnalata dai Carabinieri di Montecorvino Pugliano, tra l'altro, oltre essere completamente abusiva, è avventa in area già oggetto di sospensione lavori e sequestro da parte della Procura della Repubblica;
- stante, la reiterata attività abusiva di estrazione materiale, da parte della ditta Fornaci del Trauso, in applicazione dell'art. 27 della L.R. 54/85 si debba procedere all'apposizione dei sigilli a tutta l'area di cava.

Ritenuto che i sopra citati lavori abusivi sono avvenuti in area sottoposta a sequestro da parte della Procura della Repubblica di Salerno, ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 349 del Codice Penale.

VISTO:

- DPR 128/59;
- L.R. 54/85;
- L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa

dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Fornaci del Trauso e alla sig.ra Napoli Elisabetta, nata a Salerno il 24/06/1958 e ivi residente alla via S. Angelo di Ogliara n° 161, in qualità di legale rappresentante della ditta Fornaci del Trauso;

- l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 a tutta l'area di cava e precisamente le seguenti particelle nn. 65/parte, 66/ parte, 162/ parte, 76/ parte, 105/ parte, 161/ parte, 59/ parte, 61, 363, 364, 367/ parte, 368/ parte, 361/ parte, 37/ parte e 62 del foglio di mappa n11 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- di provvedere alla realizzazione della recinzione di tutta l'area di cava, individuata al precedente punto 1, entro 20 giorni dalla notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Settore al fine di procedere compiutamente all'apposizione dei sigilli.

DISPONE

che il presente decreto venga inviato per via telematica:
all'AA.GG. 15 LL.PP;
al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:
in copie al Comune di Salerno per la notifica alla Napoli Elisabetta, nata a Salerno il 24/06/1958 e ivi residente alla via S. Angelo di Ogliara n° 161.
Al Comune di Montecorvino Pugliano (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all' U.T.C. e per quanto di competenza.

in copia, per quanto di competenza:
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Giffoni Valle Piana;
alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di Montecorvino Pugliano;
al Comando Carabinieri NOE di Salerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Ing. Vincenzo di Muoio

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 290 del 15 luglio 2009 – D.D. 306/2008 - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge per acquisto o recupero della prima casa. Scorrimento graduatoria definitiva**

PREMESSO

- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n. 306 del 4 luglio 2008**, ritualmente pubblicato sul BURC n. 28 del 14.07.2008, veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a parziale o totale copertura degli interessi derivanti dalla concessione di mutui agevolati per l'acquisto della prima casa, o il recupero della prima casa danneggiata dall'evento sismico del novembre 1980 (ex lege 219/81), da parte di cittadini residenti nella Regione Campania in possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009** veniva approvata la graduatoria definitiva, composta dall'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili al contributo distinti per finanziabili e non finanziabili nonché dall'elenco dei soggetti esclusi in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità;
- **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale si stabiliva di destinare all'iniziativa, in considerazione delle economie derivanti dalla stipula dei Protocolli d'intesa di cui al D.D. n. 442 del 20/10/2008, la somma di € 60.000.000,00 che consentiva di preventivare, in base all'andamento IRS di pari periodo, il soddisfacimento di n. 1.400 domande di contributo.

CONSIDERATO

- **CHE** il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ammissibili e finanziabili doveva avvenire solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte degli Istituti Bancari e del Settore ERP dell'AGC 16, secondo le rispettive competenze, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009;
- **CHE**, a seguito del monitoraggio del settore ERP sulle attività istruttorie degli Istituti di Credito convenzionati, risultava che dei primi 1.400 soggetti collocati utilmente in graduatoria soltanto **357** avevano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i termini stabiliti;
- **CHE** l'esiguo numero delle richieste di mutuo presentate agli Istituti di Credito convenzionati consente uno scorrimento per n. **1.043** posizioni della graduatoria definitiva approvata con D.D. n. 47 del 20 febbraio 2009.

RITENUTO

Di dover pertanto procedere allo scorrimento fino alla posizione **n. 2.443** della graduatoria definitiva di cui al Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009;

Di dover pertanto invitare i soggetti collocati **dalla posizione n. 1.401 al n. 2.443** della graduatoria definitiva, approvata con il citato D.D. 47/2009, a presentare domanda di mutuo agevolato presso uno degli Istituti di Credito convenzionati con la Regione Campania;

Di dover precisare che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ritenuti ammissibili e finanziabili in virtù dello scorrimento della graduatoria **dal n. 1.401 al n. 2.443,** di cui all'elenco "A" allegato al DD n. 47 del 20 febbraio 2009, avverrà solo a seguito di positiva istruttoria rilasciata, secondo le rispettive competenze, sia dagli Istituti Bancari che dal Settore ERP dell'AGC 16, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009;

Di dover individuare in 60 giorni il termine ultimo, decorrente dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, entro il quale i soggetti collocati dal numero **1.401 al 2.443** della graduatoria definitiva, di cui all'elenco "A" del DD n. 47 del 20 febbraio 2009, debbano presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari che abbiano stipulato apposita convenzione con la Regione Campania;

Di dover inoltre prevedere la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni, per quei soggetti che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC;

Di dover prevedere che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, compreso le notizie relative agli Istituto di Credito convenzionati, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare).

VISTO
La D.G.R. n. 1371 del 30/03/2001
Il D.D. n. 306 del 4 luglio 2008
Il D.D. n. 47 del 20 febbraio 2009

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso espressa dal Dirigente del Settore EPA,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

Di procedere allo scorrimento fino alla posizione n. **2.443** della graduatoria definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009.

Di autorizzare i soggetti collocati nelle posizioni **dal n. 1.401 al n. 2.443** della citata graduatoria definitiva approvata con D.D. 47/2009 a recarsi presso uno degli Istituti di Credito convenzionati con la Regione Campania per inoltrare la richiesta di mutuo agevolato previsto dal Bando di concorso approvato con D.D. 306/2008.

Di stabilire che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ritenuti ammissibili e finanziabili in virtù dello scorrimento della graduatoria **dal n. 1.401 al n. 2.443,** di cui all'elenco "A" allegato al DD n. 47 del 20 febbraio 2009, avverrà solo a seguito di positiva istruttoria rilasciata, secondo le rispettive competenze, dagli Istituti Bancari e dal Settore ERP dell'AGC 16, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009.

Di stabilire in 60 giorni il termine ultimo, decorrente dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, entro il quale i soggetti collocati dal numero **1.401 al 2.443** della graduatoria definitiva, di cui all'elenco "A" del DD n. 47 del 20 febbraio 2009, debbano presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari convenzionati con la Regione Campania.

Di stabilire per i soggetti che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni.

Di stabilire che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, compreso le notizie relative agli Istituto di Credito convenzionati, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare).

Di inviare il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C, al Settore Entrate e spese dell'AGC 08, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta e per conoscenza all'Assessore alle Politiche del Territorio.

Il Dirigente del Settore
Dr. Maria Adinolfi

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 301 del 27 luglio 2009 – Art. 11 L. 431/98 riparto fondi ai Comuni annualità 2009 impegno spesa (con allegati).**

PREMESSO

- Che con DGR 231 del 06/02/2008, pubblicata sul BURC n. 13 del 31/03/2008, sono state approvate le "*Linee Guida per la Programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e fondi fitto, di cui alla legge 431/98",* con la quale l'Amministrazione Regionale ha inteso armonizzare le procedure concorsuali adottate annualmente dai Comuni, favorire l'introduzione dei parametri di valutazione del sistema di apprezzamento del reddito previsto per gli interventi di welfare (ISE, ISEE), assicurando nel contempo tempi certi e snellimento dell'iter amministrativo di trasferimento delle risorse finanziare;
- che è in corso di definizione il decreto del Ministero delle Infrastrutture di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse relative all'anno 2009, avendo lo schema di riparto già acquisito il parere della Conferenza unificata Stato–Regioni, con l'assegnazione alla Regione Campania dell'importo di € 16.118.572,81;
- che con decreto legge n.158 del 20/10/2008 coordinato con legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199 recante "Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali " sono state assunte disposizioni in merito anche alla L. 431/98 art. 11;

CONSIDERATO

- Che la LR 1/2009 "Legge Finanziaria della Regione Campania anno 2009" all'art. 7, comma 12 recita prevede che *"….per consentire un supporto alle famiglie in condizioni di particolare disagio socio-economico la Regione contribuisce ad integrare il fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione per un importo pari ad € 2.000.000,00 da appostare nel Bilancio 2009 sul cap. 2440, UPB 1.3.10"*;
- Che le assegnazioni Ministeriali di cui in premessa non consentono un idoneo soddisfacimento del fabbisogno delle Amministrazioni comunali, ed occorre, pertanto, integrarle utilizzando le somme rinvenienti dalle economie relative alle annualità precedenti non spese dai comuni e quantificate in €.9.054.070,68;
- Che è opportuno attribuire una premialità alle Amministrazioni che contribuiscono con risorse aggiuntive a carico dei Bilanci Comunali al finanziamento agli interventi di cui in oggetto secondo quanto previsto dalla DGR 231/2008;
- che dal monitoraggio effettuato dal Settore EPA risultano somme messe a disposizione dai Comuni così come dettagliato nell'allegato elenco *"A"*;
- che per le attività di cui in premessa è necessario impegnare la somma di:
  - €. 27.172.643,49 per l'annualità 2009 da ripartire tra i Comuni della Regione Campania secondo i criteri e le percentuali di cui all'allegato elenco "A";
- che con decreto legge n.158/2008 art.1, comma 1-bis, coordinato con legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199, si stabilisce che *"….i bandi per la concessione dei contributi integrativi devono essere emessi entro il 30 settembre di ogni anno con riferimento alle risorse assegnate, per l'anno di emissione del bando, della legge finanziaria"*;

CONSIDERATO altresì:

- Che gli incrementi annuali delle pensioni minime INPS tendono ad avvicinarsi al limite della fascia B (valore ISE € 15.000,00) previsto dal punto 2 "Requisiti" delle linee guida, giusta DGR 231/08 e che, pertanto si ritiene opportuno adeguare la soglia massima di accesso alla suddetta fascia;
- Che con D.G.R. 231/2008 è stato dato mandato al Coordinatore dell A.G.C. 16, nonché dirigente del Settore EPA, di provvedere all'attuazione delle LINEE GUIDA e relativi allegati con propri atti monocratici;

PRESO ATTO

1. che sull'U.P.B. 1.3.10, cap. 2438 e sull'U.P.B. 1.3.10 cap. 2440, risulta una sufficiente

disponibilità di risorse ;

RITENUTO

- Che, si deve procedere all'approvazione dell'allegato "A" (Riparto Comuni anno 2009), che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che, pertanto, è necessario attribuire ai Comuni ricompresi nell'elenco allegato "A" gli importi a fianco di ciascuno indicati per l'annualità 2009, impegnando la somma complessiva di € 27.172.643,49 di cui, € 25. 172.643,49 sull'U.P.B. 1.3.10, cap. 2438, e € 2.000.000,00 sull'U.P.B. 1.3.10 cap. 2440, del Bilancio Regionale 2009 approvato con L.R. n. 2/2009 (Codificazione SIOPE: COD.Bil.10503 COD.GES.1535), rinviando a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione in favore dei singoli Comuni;
- Che i Comuni destinatari delle risorse dovranno attivare le procedure concorsuali per l'assegnazione dei contributi nel rispetto delle modalità, dei tempi e dei criteri indicati nelle Linee Guida di cui alla DGR 231/08 e della normativa nazionale, e comunque entro il 30/09/2009 così come previsto dall'art. 1, comma 1 bis del D.L. 158/2008 coordinato con legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199;
- Che le risorse attribuite ai Comuni, comprese le somme trasferite a titolo di premialità in base agli importi comunicati dalle stesse Amministrazioni, saranno decurtate da successivi provvedimenti di impegno/liquidazione se in sede di rendicontazione con il competente settore EPA, risultassero utilizzate in modo non coerente con le linee Guida di cui alla DGR 231/2008;
- Che è necessario adeguare la soglia minima di accesso alla fascia B prevista dal punto 2 "Requisiti" delle Linee Guida D.G.R. 231/08 adeguandola al valore ISE di € 18.000,00;

VISTO

- la L.R. 7/02;
- la L.R. 19.01.2009, n. 2 del Bilancio Regionale 2009;
- la delibera di G.R. n. 261 del 23.02.2009, di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000, nonché la circolare n. 5 del 12.06.2000, dell'Assessore al Personale;
- verificata la compatibilità con le previsioni dei mezzi finanziari e dell'accertamento delle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 4 della L.R. 24/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare l'allegato "A" (**Riparto Comuni anno 2009**) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di impegnare la somma complessiva di € 27.172.643,49 per l'annualità 2009, di cui, € 25.172.643,49 sull'U.P.B. 1.3.10, cap. 2438, e € 2.000.000,00 sull'U.P.B. 1.3.10 cap. 2440 del Bilancio Regionale 2009, approvato con L.R. n. 2/2009 (Codificazione SIOPE: COD.Bil.10503 COD.GES.1535), rinviando a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione in favore dei singoli Comuni;
- di prevedere che i Comuni destinatari delle risorse dovranno attivare le procedure concorsuali per l'assegnazione dei contributi nel rispetto delle modalità, dei tempi e dei criteri indicati nelle Linee Guida di cui alla DGR 231/08 e della normativa nazionale, e **comunque entro il 30/09/2009** così come previsto dall'art. 1, comma 1 bis del D.L. 158/2008 coordinato con legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199;
- di prevedere che le risorse attribuite ai Comuni, comprese le somme trasferite a titolo di premialità in base agli importi comunicati dalle stesse Amministrazioni, saranno decurtate da

successivi provvedimenti di impegno/liquidazione se in sede di rendicontazione con il competente settore EPA, risultassero utilizzate in modo non coerente con le linee Guida di cui alla DGR 231/2008;

- di **adeguare la soglia minima** di accesso alla fascia B prevista dal punto 2 “Requisiti” delle Linee Guida D.G.R. 231/08 adeguandola **al valore ISE di € 18.000,00**;
- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali del Settore EPA la liquidazione delle somme a favore dei Comuni;
- di trasmettere il presente decreto al Settore Regionale Entrate e Spesa per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Segreteria di Giunta Servizio 04, per informativa e all'Assessore Regionale all'EPA per opportuna conoscenza.

Dr. Maria Adinolfi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

ART. 11 L. 431/98 RIPARTO FONDI AI COMUNI ANNUALITA' 2009 IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI)

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2438	1	3	10	25.172.643,49	,00

TOTALE	25.172.643,49	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

ART. 11 L. 431/98 RIPARTO FONDI AI COMUNI ANNUALITA' 2009 IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI)

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2440	1	3	10	2.000.000,00	,00

TOTALE	2.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 — Allegato "A"

Codice Comune	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	Calcolo % TEORICO della premialità (risorse Comuni / ripartizione regionale)	Calcolo % EFFETTIVO della premialità (max 100%)	SOMMA EFFETTIVA della premialità	TOTALE da attribuire ai Comuni
64001	Aiello del sabato	AV	€ 4.397,93	272,86%	100,00%	€ 4.397,93	€ 8.795,86
64002	Altavilla irpina	AV	€ 6.208,85	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.208,85
64004	Aquilonia	AV	€ 5.174,04	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.174,04
64005	Ariano irpino	AV	€ 15.780,82	12,67%	12,67%	€ 2.000,00	€ 17.780,82
64006	Atripalda	AV	€ 81.491,09	0,00%	0,00%	€ -	€ 81.491,09
64007	Avella	AV	€ 51.481,68	0,00%	0,00%	€ -	€ 51.481,68
64008	Avellino	AV	€ 260.512,80	3,29%	3,29%	€ 8.569,66	€ 269.082,46
64009	Bagnoli irpino	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64010	Baiano	AV	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
64011	Bisaccia	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64012	Bonito	AV	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
64014	Calabritto	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64016	Candida	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64017	Caposele	AV	€ 9.571,97	25,01%	25,01%	€ 2.393,56	€ 11.965,53
64018	Capriglia irpina	AV	€ 4.656,63	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.656,63
64020	Casalbore	AV	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
64022	Castel baronia	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64023	Castelfranci	AV	€ 10.865,48	0,00%	0,00%	€ -	€ 10.865,48
64024	Castelvetere sul calore	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64025	Cervinara	AV	€ 17.591,73	0,00%	0,00%	€ -	€ 17.591,73
64026	Cesinali	AV	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
64027	Chianche	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64028	Chiusano di san dome	AV	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
64029	Contrada	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64031	Domicella	AV	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
64033	Fontanarosa	AV	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
64034	Forino	AV	€ 24.059,28	0,00%	0,00%	€ -	€ 24.059,28
64038	Grottaminarda	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64039	Grottolella	AV	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
64043	Lauro	AV	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
64044	Lioni	AV	€ 7.243,65	0,00%	0,00%	€ -	€ 7.243,65
64045	Luogosano	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64046	Manocalzati	AV	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
64047	Marzano di nola	AV	€ 17.591,73	0,00%	0,00%	€ -	€ 17.591,73
64048	Melito irpino	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64049	Mercogliano	AV	€ 20.954,85	0,00%	0,00%	€ -	€ 20.954,85
64050	Mirabella eclano	AV	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
64051	Montaguto	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64052	Montecalvo irpino	AV	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
64053	Montefalcione	AV	€ 10.865,48	0,00%	0,00%	€ -	€ 10.865,48
64054	Monteforte irpino	AV	€ 6.467,55	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.467,55
64055	Montefredane	AV	€ 5.174,04	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.174,04
64056	Montefusco	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64057	Montella	AV	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
64059	Montemiletto	AV	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

64060	Monteverde	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64061	Montoro inferiore	AV	€ 18.367,83	0,00%	0,00%	€ -	€ 18.367,83
64062	Montoro superiore	AV	€ 28.974,61	0,00%	0,00%	€ -	€ 28.974,61
64064	Moschiano	AV	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
64065	Mugnano del cardinale	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64066	Nusco	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64067	Ospedaletto d'alpinolo	AV	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
64068	Pago del vallo di lauro	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64069	Parolise	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64070	Paternopoli	AV	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
64073	Pietrastornina	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64074	Prata di principato ultra	AV	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
64075	Pratola serra	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64076	Quadrelle	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64077	Quindici	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64078	Roccabascerana	AV	€ 10.865,48	0,00%	0,00%	€ -	€ 10.865,48
64079	Rocca san felice	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64080	Rotondi	AV	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
64081	Salza irpina	AV	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
64082	San mango sul calore	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64083	San martino valle cauc	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64084	San michele di serino	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64085	San nicola baronia	AV	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
64086	San potito ultra	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64088	Santa lucia di serino	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64089	Sant'andrea di conza	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64090	Sant'angelo all'esca	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64091	Sant'angelo a scala	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64092	Sant'angelo dei lombai	AV	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
64093	Santa paolina	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64095	Santo stefano del sole	AV	€ 7.761,06	0,00%	0,00%	€ -	€ 7.761,06
64096	Savignano irpino	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64099	Serino	AV	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
64100	Sirignano	AV	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
64101	Solofra	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64102	Sorbo serpico	AV	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
64103	Sperone	AV	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
64104	Sturno	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64105	Summonte	AV	€ 19.143,94	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.143,94
64106	Taurano	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64107	Taurasi	AV	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
64110	Torre le nocelle	AV	€ 21.730,96	0,00%	0,00%	€ -	€ 21.730,96
64111	Torrioni	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64113	Tufo	AV	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
64116	Venticano	AV	€ 3.104,42	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.104,42
64117	Villamaina	AV	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
64119	Volturara irpina	AV	€ 17.333,03	0,00%	0,00%	€ -	€ 17.333,03
62001	Airola	BN	€ 28.457,21	0,00%	0,00%	€ -	€ 28.457,21
62002	Amorosi	BN	€ 38.805,28	0,00%	0,00%	€ -	€ 38.805,28
62003	Apice	BN	€ 18.885,24	26,48%	26,48%	€ 5.000,00	€ 23.885,24
62004	Apollosa	BN	€ 11.900,29	0,00%	0,00%	€ -	€ 11.900,29

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

62005	Arpaia	BN	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
62006	Arpaise	BN	€ 5.432,74	18,41%	18,41%	€ 1.000,00	€ 6.432,74
62008	Benevento	BN	€ 230.762,08	4,33%	4,33%	€ 10.000,00	€ 240.762,08
62009	Bonea	BN	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
62010	Bucciano	BN	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
62012	Calvi	BN	€ 28.974,61	0,00%	0,00%	€ -	€ 28.974,61
62013	Campolattaro	BN	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
62015	Casalduni	BN	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
62016	Castelfranco in miscar	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62019	Castelvenere	BN	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
62022	Ceppaloni	BN	€ 2.328,32	42,49%	42,49%	€ 989,25	€ 3.317,57
62023	Cerreto sannita	BN	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
62026	Cusano mutri	BN	€ 4.656,63	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.656,63
62029	Faicchio	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62030	Foglianise	BN	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
62031	Foiano di val fortore	BN	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
62032	Forchia	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62033	Fragneto l'abate	BN	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
62034	Fragneto monforte	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 1.985,06
62035	Frasso telesino	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62037	Guardia sanframondi	BN	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
62038	Limatola	BN	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
62039	Melizzano	BN	€ 3.621,83	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.621,83
62040	Moiano	BN	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
62042	Montefalcone di val for	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62043	Montesarchio	BN	€ 73.212,63	0,00%	0,00%	€ -	€ 73.212,63
62045	Paduli	BN	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
62046	Pago veiano	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62047	Pannarano	BN	€ 3.363,12	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.363,12
62048	Paolisi	BN	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
62050	Pesco sannita	BN	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
62052	Pietrelcina	BN	€ 10.348,08	0,00%	0,00%	€ -	€ 10.348,08
62054	Pontelandolfo	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62055	Puglianello	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62057	San bartolomeo in gal	BN	€ 28.974,61	0,00%	0,00%	€ -	€ 28.974,61
62058	San giorgio del sannio	BN	€ 26.905,00	5,58%	5,58%	€ 1.500,00	€ 28.405,00
62059	San giorgio la molara	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62060	San leucio del sannio	BN	€ 10.865,48	0,00%	0,00%	€ -	€ 10.865,48
62061	San lorenzello	BN	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
62062	San lorenzo maggiore	BN	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
62064	San marco dei cavoti	BN	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
62065	San martino sannita	BN	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
62066	San nazzaro	BN	€ 12.158,99	0,00%	0,00%	€ -	€ 12.158,99
62067	San nicola manfredi	BN	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
62068	San salvatore telesino	BN	€ 17.591,73	0,00%	0,00%	€ -	€ 17.591,73
62070	Sant'agata de' goti	BN	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
62071	Sant'angelo a cupolo	BN	€ 4.397,93	22,74%	22,74%	€ 1.000,00	€ 5.397,93
62073	Solopaca	BN	€ 4.397,93	281,84%	100,00%	€ 4.397,93	€ 8.795,86
62074	Telese terme	BN	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
62075	Tocco caudio	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62076	Torrecuso	BN	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
62077	Vitulano	BN	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
61001	Ailano	CE	€ 23.283,17	0,00%	0,00%	€ -	€ 23.283,17

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

61002	Alife	CE	€ 20.954,85	0,00%	0,00%	€ -	€ 20.954,85
61003	Alvignano	CE	€ 31.044,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 31.044,23
61004	Arienzo	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61005	Aversa	CE	€ 96.237,10	0,00%	0,00%	€ -	€ 96.237,10
61006	Baia e latina	CE	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
61007	Bellona	CE	€ 31.044,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 31.044,23
61008	Caianello	CE	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
61009	Caiazzo	CE	€ 12.158,99	0,00%	0,00%	€ -	€ 12.158,99
61010	Calvi risorta	CE	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
61011	Camigliano	CE	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
61012	Cancello ed arnone	CE	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
61013	Capodrise	CE	€ 9.830,67	20,34%	20,34%	€ 2.000,00	€ 11.830,67
61014	Capriati a volturno	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61015	Capua	CE	€ 82.784,60	0,00%	0,00%	€ -	€ 82.784,60
61016	Carinaro	CE	€ 15.780,82	0,00%	0,00%	€ -	€ 15.780,82
61017	Carinola	CE	€ 93.132,68	0,00%	0,00%	€ -	€ 93.132,68
61018	Casagiove	CE	€ 115.381,04	0,00%	0,00%	€ -	€ 115.381,04
61019	Casal di principe	CE	€ 31.044,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 30.000,00
61020	Casaluce	CE	€ 38.805,28	0,00%	0,00%	€ -	€ 38.805,28
61021	Casapulla	CE	€ 55.620,91	0,00%	0,00%	€ -	€ 55.620,91
61022	Caserta	CE	€ 339.416,87	5,89%	5,89%	€ 20.000,00	€ 359.416,87
61024	Castel di sasso	CE	€ 3.880,53	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.880,53
61025	Castello del matese	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61026	Castel morrone	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61027	Castel volturno	CE	€ 87.441,24	0,00%	0,00%	€ -	€ 87.441,24
61028	Cervino	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61029	Cesa	CE	€ 57.949,22	0,00%	0,00%	€ -	€ 57.949,22
61031	Conca della campania	CE	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
61032	Curti	CE	€ 39.840,09	15,06%	15,06%	€ 6.000,00	€ 45.840,09
61033	Dragoni	CE	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
61035	Formicola	CE	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
61036	Francolise	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61037	Frignano	CE	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
61039	Galluccio	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61040	Giano vetusto	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61041	Gioia sannitica	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61042	Grazzanise	CE	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
61045	Liberi	CE	€ 15.522,11	0,00%	0,00%	€ -	€ 15.522,11
61046	Lusciano	CE	€ 28.974,61	6,90%	6,90%	€ 2.000,00	€ 30.974,61
61047	Macerata campania	CE	€ 27.681,10	31,07%	31,07%	€ 8.600,00	€ 36.281,10
61048	Maddaloni	CE	€ 882.690,83	0,57%	0,57%	€ 5.000,00	€ 887.690,83
61049	Marcianise	CE	€ 50.188,17	0,00%	0,00%	€ -	€ 50.188,17
61050	Marzano appio	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61052	Mondragone	CE	€ 255.338,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 255.338,76
61053	Orta di atella	CE	€ 109.689,60	0,00%	0,00%	€ -	€ 109.689,60
61054	Parete	CE	€ 38.805,28	0,00%	0,00%	€ -	€ 38.805,28
61055	Pastorano	CE	€ 4.915,34	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.915,34
61056	Piana di monte verna	CE	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
61057	Piedimonte matese	CE	€ 25.870,19	0,00%	0,00%	€ -	€ 25.870,19
61058	Pietramelara	CE	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
61059	Pietravairano	CE	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

61060	Pignataro maggiore	CE	€ 17.591,73	0,00%	0,00%	€ -	€ 17.591,73
61061	Pontelatone	CE	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
61062	Portico di caserta	CE	€ 39.322,69	0,00%	0,00%	€ -	€ 39.322,69
61063	Prata sannita	CE	€ 8.537,16	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.537,16
61064	Pratella	CE	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
61065	Presenzano	CE	€ 3.621,83	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.621,83
61066	Raviscanina	CE	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
61067	Recale	CE	€ 14.228,60	0,00%	0,00%	€ -	€ 14.228,60
61069	Rocca d'evandro	CE	€ 11.641,58	0,00%	0,00%	€ -	€ 11.641,58
61070	Roccamonfina	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61073	Ruviano	CE	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
61075	San felice a cancello	CE	€ 32.596,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 32.596,44
61077	San marcellino	CE	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
61078	San nicola la strada	CE	€ 86.923,83	3,35%	3,35%	€ 2.916,20	€ 89.840,03
61080	San potito sannitico	CE	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
61081	San prisco	CE	€ 27.163,70	7,36%	7,36%	€ 2.000,00	€ 29.163,70
61082	Santa maria a vico	CE	€ 50.705,57	0,00%	0,00%	€ -	€ 50.705,57
61083	Santa maria capua vet	CE	€ 65.451,58	0,00%	0,00%	€ -	€ 65.451,58
61084	Santa maria la fossa	CE	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
61085	San tammaro	CE	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
61086	Sant'angelo d'alife	CE	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
61087	Sant'arpino	CE	€ 38.287,88	11,75%	11,75%	€ 4.500,00	€ 42.787,88
61088	Sessa aurunca	CE	€ 50.446,87	0,00%	0,00%	€ -	€ 50.446,87
61089	Sparanise	CE	€ 50.188,17	0,00%	0,00%	€ -	€ 50.188,17
61090	Succivo	CE	€ 20.437,45	0,00%	0,00%	€ -	€ 20.437,45
61091	Teano	CE	€ 62.347,15	0,00%	0,00%	€ -	€ 62.347,15
61092	Teverola	CE	€ 10.865,48	18,41%	18,41%	€ 2.000,00	€ 12.865,48
61094	Trentola-ducenta	CE	€ 12.158,99	0,00%	0,00%	€ -	€ 12.158,99
61095	Vairano patenora	CE	€ 18.885,24	5,30%	5,30%	€ 1.000,00	€ 19.885,24
61097	Valle di maddaloni	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61098	Villa di briano	CE	€ 15.522,11	0,00%	0,00%	€ -	€ 15.522,11
61099	Villa literno	CE	€ 6.984,95	20,64%	20,64%	€ 1.441,44	€ 8.426,39
61100	Vitulazio	CE	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
61101	Falciano del massico	CE	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
61102	Cellole	CE	€ 16.556,92	0,00%	0,00%	€ -	€ 16.556,92
61103	Casapesenna	CE	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
61104	San marco evangelista	CE	€ 61.053,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 61.053,64
63001	Acerra	NA	€ 71.660,42	0,00%	0,00%	€ -	€ 71.660,42
63002	Afragola	NA	€ 104.515,56	0,00%	0,00%	€ -	€ 104.515,56
63003	Agerola	NA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
63004	Anacapri	NA	€ 4.656,63	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.656,63
63005	Arzano	NA	€ 236.453,52	0,00%	0,00%	€ -	€ 236.453,52
63006	Bacoli	NA	€ 94.167,49	10,62%	10,62%	€ 10.000,00	€ 104.167,49
63007	Barano d'ischia	NA	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
63008	Boscoreale	NA	€ 38.287,88	0,00%	0,00%	€ -	€ 38.287,88
63009	Boscotrecase	NA	€ 39.322,69	2,54%	2,54%	€ 1.000,00	€ 40.322,69
63010	Brusciano	NA	€ 93.650,08	0,00%	0,00%	€ -	€ 93.650,08
63011	Caivano	NA	€ 69.332,11	0,00%	0,00%	€ -	€ 69.332,11
63012	Calvizzano	NA	€ 82.525,90	0,00%	0,00%	€ -	€ 82.525,90
63013	Camposano	NA	€ 29.750,72	0,00%	0,00%	€ -	€ 29.750,72
63014	Capri	NA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
63015	Carbonara di nola	NA	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

63016	Cardito	NA	€ 104.515,56	0,00%	0,00%	€ -	€ 104.515,56
63017	Casalnuovo di napoli	NA	€ 535.771,60	0,00%	0,00%	€ -	€ 535.771,60
63018	Casamarciano	NA	€ 9.830,67	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.830,67
63019	Casamicciola terme	NA	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
63020	Casandrino	NA	€ 92.356,57	2,17%	2,17%	€ 2.000,00	€ 94.356,57
63021	Casavatore	NA	€ 224.553,24	0,00%	0,00%	€ -	€ 224.553,24
63022	Casola di napoli	NA	€ 5.691,44	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.691,44
63023	Casoria	NA	€ 737.817,78	0,27%	0,27%	€ 2.000,00	€ 739.817,78
63024	Castellammare di stab	NA	€ 303.974,72	38,49%	38,49%	€ 117.000,00	€ 420.974,72
63025	Castello di cisterna	NA	€ 15.263,41	0,00%	0,00%	€ -	€ 15.263,41
63026	Cercola	NA	€ 77.869,27	0,00%	0,00%	€ -	€ 77.869,27
63027	Cicciano	NA	€ 9.313,27	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.313,27
63028	Cimitile	NA	€ 18.885,24	0,00%	0,00%	€ -	€ 18.885,24
63029	Comiziano	NA	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
63030	Crispano	NA	€ 65.968,98	0,00%	0,00%	€ -	€ 65.968,98
63031	Forio	NA	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
63032	Frattamaggiore	NA	€ 105.809,07	18,90%	18,90%	€ 20.000,00	€ 125.809,07
63033	Frattaminore	NA	€ 47.601,15	4,20%	4,20%	€ 2.000,00	€ 49.601,15
63034	Giugliano in campania	NA	€ 1.052.399,27	0,00%	0,00%	€ -	€ 1.052.399,27
63035	Gragnano	NA	€ 99.082,82	0,00%	0,00%	€ -	€ 99.082,82
63036	Grumo nevano	NA	€ 94.684,89	0,00%	0,00%	€ -	€ 94.684,89
63037	Ischia	NA	€ 38.287,88	0,00%	0,00%	€ -	€ 38.287,88
63038	Lacco ameno	NA	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
63039	Lettere	NA	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
63040	Liveri	NA	€ 3.363,12	0,00%	0,00%	€ -	€ 3.363,12
63041	Marano di napoli	NA	€ 330.621,01	3,02%	3,02%	€ 10.000,00	€ 340.621,01
63042	Mariglianella	NA	€ 40.098,79	0,00%	0,00%	€ -	€ 40.098,79
63043	Marigliano	NA	€ 98.824,12	0,00%	0,00%	€ -	€ 98.824,12
63044	Massa lubrense	NA	€ 7.243,65	0,00%	0,00%	€ -	€ 7.243,65
63045	Melito di napoli	NA	€ 211.100,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 211.100,74
63046	Meta	NA	€ 33.889,95	0,00%	0,00%	€ -	€ 33.889,95
63047	Monte di procida	NA	€ 46.048,94	0,00%	0,00%	€ -	€ 46.048,94
63048	Mugnano di napoli	NA	€ 100.376,33	0,00%	0,00%	€ -	€ 100.376,33
63049	Napoli	NA	€ 4.390.429,70	13,67%	13,67%	€ 600.000,00	€ 4.990.429,70
63050	Nola	NA	€ 137.112,00	0,00%	0,00%	€ -	€ 137.112,00
63051	Ottaviano	NA	€ 121.589,89	0,00%	0,00%	€ -	€ 121.589,89
63052	Palma campania	NA	€ 43.461,92	0,00%	0,00%	€ -	€ 43.461,92
63053	Piano di sorrento	NA	€ 23.283,17	21,47%	21,47%	€ 5.000,00	€ 28.283,17
63054	Pimonte	NA	€ 20.437,45	0,00%	0,00%	€ -	€ 20.437,45
63055	Poggiomarino	NA	€ 67.779,89	0,00%	0,00%	€ -	€ 67.779,89
63056	Pollena trocchia	NA	€ 27.163,70	0,00%	0,00%	€ -	€ 27.163,70
63057	Pomigliano d'arco	NA	€ 197.648,24	1,52%	1,52%	€ 3.000,00	€ 200.648,24
63058	Pompei	NA	€ 94.684,89	0,00%	0,00%	€ -	€ 94.684,89
63059	Portici	NA	€ 443.673,73	4,51%	4,51%	€ 20.000,00	€ 463.673,73
63060	Pozzuoli	NA	€ 666.674,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 666.674,76
63061	Procida	NA	€ 32.337,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 32.337,74
63062	Qualiano	NA	€ 174.106,37	0,00%	0,00%	€ -	€ 174.106,37
63063	Quarto	NA	€ 152.375,41	0,00%	0,00%	€ -	€ 152.375,41
63064	Ercolano	NA	€ 158.325,55	0,00%	0,00%	€ -	€ 158.325,55
63065	Roccarainola	NA	€ 22.507,06	0,00%	0,00%	€ -	€ 22.507,06
63066	San gennaro vesuvian	NA	€ 25.870,19	0,00%	0,00%	€ -	€ 25.870,19

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

63067	San giorgio a cremano	NA	€ 464.887,29	0,00%	0,00%	€ -	€ 464.887,29
63068	San giuseppe vesuviar	NA	€ 122.107,29	0,00%	0,00%	€ -	€ 122.107,29
63069	San paolo bel sito	NA	€ 21.472,26	0,00%	0,00%	€ -	€ 21.472,26
63070	San sebastiano al vesu	NA	€ 43.461,92	2,30%	2,30%	€ 1.000,00	€ 44.461,92
63071	Sant'agnello	NA	€ 24.317,98	0,00%	0,00%	€ -	€ 24.317,98
63072	Sant'anastasia	NA	€ 218.603,09	1,58%	1,58%	€ 3.464,57	€ 222.067,66
63073	Sant'antimo	NA	€ 162.982,19	3,07%	3,07%	€ 5.000,00	€ 167.982,19
63074	Sant'antonio abate	NA	€ 16.298,22	0,00%	0,00%	€ -	€ 16.298,22
63075	San vitaliano	NA	€ 120.813,78	0,00%	0,00%	€ -	€ 120.813,78
63076	Saviano	NA	€ 23.024,47	0,00%	0,00%	€ -	€ 23.024,47
63077	Scisciano	NA	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
63078	Serrara fontana	NA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
63079	Somma vesuviana	NA	€ 45.272,83	0,00%	0,00%	€ -	€ 45.272,83
63080	Sorrento	NA	€ 36.735,67	0,00%	0,00%	€ -	€ 36.735,67
63081	Striano	NA	€ 22.248,36	2,75%	2,75%	€ 611,28	€ 22.859,64
63082	Terzigno	NA	€ 9.571,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 9.571,97
63083	Torre annunziata	NA	€ 302.163,80	0,33%	0,33%	€ 1.000,00	€ 303.163,80
63084	Torre del greco	NA	€ 442.121,52	0,00%	0,00%	€ -	€ 442.121,52
63085	Tufino	NA	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
63086	Vico equense	NA	€ 59.760,14	16,73%	16,73%	€ 10.000,00	€ 69.760,14
63087	Villaricca	NA	€ 32.596,44	18,41%	18,41%	€ 6.000,00	€ 38.596,44
63088	Visciano	NA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
63089	Volla	NA	€ 154.703,73	20,64%	20,64%	€ 31.936,21	€ 186.639,94
63090	Santa maria la carita'	NA	€ 39.581,39	0,00%	0,00%	€ -	€ 39.581,39
63091	Trecase	NA	€ 12.158,99	0,00%	0,00%	€ -	€ 12.158,99
63092	Massa di somma	NA	€ 31.302,93	0,00%	0,00%	€ -	€ 31.302,93
65001	Acerno	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65002	Agropoli	SA	€ 44.496,72	0,00%	0,00%	€ -	€ 44.496,72
65003	Albanella	SA	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
65005	Altavilla silentina	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65006	Amalfi	SA	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
65007	Angri	SA	€ 135.042,38	0,00%	0,00%	€ -	€ 135.042,38
65009	Ascea	SA	€ 14.228,60	0,00%	0,00%	€ -	€ 14.228,60
65010	Atena lucana	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65011	Atrani	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65012	Auletta	SA	€ 10.865,48	0,00%	0,00%	€ -	€ 10.865,48
65013	Baronissi	SA	€ 63.899,37	0,00%	0,00%	€ -	€ 63.899,37
65014	Battipaglia	SA	€ 495.931,51	1,21%	1,21%	€ 6.000,00	€ 501.931,51
65016	Bracigliano	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65017	Buccino	SA	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
65018	Buonabitacolo	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65019	Caggiano	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65020	Calvanico	SA	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
65021	Camerota	SA	€ 33.889,95	0,00%	0,00%	€ -	€ 33.889,95
65022	Campagna	SA	€ 18.885,24	0,00%	0,00%	€ -	€ 18.885,24
65025	Capaccio	SA	€ 11.641,58	8,59%	8,59%	€ 1.000,00	€ 12.641,58
65026	Casalbuono	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65027	Casaletto spartano	SA	€ 6.726,25	0,00%	0,00%	€ -	€ 6.726,25
65028	Casal velino	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65029	Caselle in pittari	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65031	Castellabate	SA	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

65032	Castelnuovo cilento	SA	€	3.104,42	0,00%	0,00%	€	-	€	3.104,42
65034	Castel san giorgio	SA	€	57.949,22	3,45%	3,45%	€	2.000,00	€	59.949,22
65035	Castel san lorenzo	SA	€	2.587,02	0,00%	0,00%	€	-	€	2.587,02
65036	Castiglione del genove	SA	€	10.089,37	0,00%	0,00%	€	-	€	10.089,37
65037	Cava de' tirreni	SA	€	396.589,99	0,00%	0,00%	€	-	€	396.589,99
65038	Celle di bulgheria	SA	€	8.019,76	0,00%	0,00%	€	-	€	8.019,76
65039	Centola	SA	€	8.278,46	0,00%	0,00%	€	-	€	8.278,46
65040	Ceraso	SA	€	3.363,12	0,00%	0,00%	€	-	€	3.363,12
65041	Cetara	SA	€	13.452,50	0,00%	0,00%	€	-	€	13.452,50
65044	Conca dei marini	SA	€	5.432,74	0,00%	0,00%	€	-	€	5.432,74
65046	Contursi terme	SA	€	48.894,66	0,00%	0,00%	€	-	€	48.894,66
65047	Corbara	SA	€	20.437,45	0,00%	0,00%	€	-	€	20.437,45
65049	Cuccaro vetere	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65050	Eboli	SA	€	61.829,75	48,52%	48,52%	€	30.000,00	€	91.829,75
65051	Felitto	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65052	Fisciano	SA	€	22.507,06	0,00%	0,00%	€	-	€	22.507,06
65053	Furore	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65054	Futani	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65055	Giffoni sei casali	SA	€	10.089,37	0,00%	0,00%	€	-	€	10.089,37
65056	Giffoni valle piana	SA	€	46.825,04	0,00%	0,00%	€	-	€	46.825,04
65057	Gioi	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65058	Giungano	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65059	Ispani	SA	€	4.139,23	0,00%	0,00%	€	-	€	4.139,23
65060	Laureana cilento	SA	€	5.174,04	0,00%	0,00%	€	-	€	5.174,04
65063	Laviano	SA	€	5.432,74	0,00%	0,00%	€	-	€	5.432,74
65066	Maiori	SA	€	17.591,73	0,00%	0,00%	€	-	€	17.591,73
65067	Mercato san severino	SA	€	84.854,22	0,00%	0,00%	€	-	€	84.854,22
65068	Minori	SA	€	5.432,74	0,00%	0,00%	€	-	€	5.432,74
65069	Moio della civitella	SA	€	20.437,45	11,21%	11,21%	€	2.291,20	€	22.728,65
65071	Montecorice	SA	€	20.437,45	0,00%	0,00%	€	-	€	20.437,45
65070	Montano antilia	SA	€	5.432,74	0,00%	0,00%	€	-	€	5.432,74
65072	Montecorvino pugliano	SA	€	45.790,23	0,00%	0,00%	€	-	€	45.790,23
65073	Montecorvino rovella	SA	€	48.118,55	0,00%	0,00%	€	-	€	48.118,55
65075	Monte san giacomo	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65076	Montesano sulla marce	SA	€	17.591,73	0,00%	0,00%	€	-	€	17.591,73
65078	Nocera inferiore	SA	€	364.252,25	0,00%	0,00%	€	-	€	364.252,25
65079	Nocera superiore	SA	€	73.988,74	27,03%	27,03%	€	20.000,00	€	93.988,74
65080	Novi velia	SA	€	8.537,16	0,00%	0,00%	€	-	€	8.537,16
65081	Ogliastro cilento	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65082	Olevano sul tusciano	SA	€	29.750,72	0,00%	0,00%	€	-	€	29.750,72
65083	Oliveto citra	SA	€	2.587,02	0,00%	0,00%	€	-	€	2.587,02
65084	Omignano	SA	€	2.328,32	0,00%	0,00%	€	-	€	2.328,32
65087	Padula	SA	€	32.596,44	0,00%	0,00%	€	-	€	32.596,44
65088	Pagani	SA	€	270.084,77	3,70%	3,70%	€	10.000,00	€	280.084,77
65090	Pellezzano	SA	€	36.218,26	115,74%	100,00%	€	36.218,26	€	72.436,52
65093	Pertosa	SA	€	4.139,23	0,00%	0,00%	€	-	€	4.139,23
65094	Petina	SA	€	6.726,25	0,00%	0,00%	€	-	€	6.726,25
65095	Piaggine	SA	€	6.726,25	0,00%	0,00%	€	-	€	6.726,25
65097	Polla	SA	€	29.750,72	0,00%	0,00%	€	-	€	29.750,72
65098	Pollica	SA	€	2.328,32	176,65%	100,00%	€	2.328,32	€	4.656,64
65099	Pontecagnano faiano	SA	€	63.123,26	38,20%	38,20%	€	24.115,37	€	87.238,63
65101	Postiglione	SA	€	2.587,02	0,00%	0,00%	€	-	€	2.587,02
65102	Praiano	SA	€	5.691,44	17,57%	17,57%	€	1.000,00	€	6.691,44

Legge 431/98 art.11 Riparto 2009 Allegato "A"

65104	Ravello	SA	€ 16.039,52	7,83%	7,83%	€ 1.255,16	€ 17.294,68
65106	Roccadaspide	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65108	Roccapiemonte	SA	€ 42.944,51	4,66%	4,66%	€ 2.000,00	€ 44.944,51
65109	Rofrano	SA	€ 5.432,74	13,81%	13,81%	€ 750,00	€ 6.182,74
65112	Rutino	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65114	Sala consilina	SA	€ 33.113,84	0,00%	0,00%	€ -	€ 33.113,84
65115	Salento	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65116	Salerno	SA	€ 1.368.791,68	0,00%	0,00%	€ -	€ 1.368.791,68
65118	San cipriano picentino	SA	€ 26.905,00	0,00%	0,00%	€ -	€ 26.905,00
65119	San giovanni a piro	SA	€ 38.029,18	0,00%	0,00%	€ -	€ 38.029,18
65121	San mango piemonte	SA	€ 19.402,64	0,00%	0,00%	€ -	€ 19.402,64
65122	San marzano sul sarno	SA	€ 29.750,72	6,72%	6,72%	€ 2.000,00	€ 31.750,72
65124	San mauro la bruca	SA	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
65126	San rufo	SA	€ 13.452,50	0,00%	0,00%	€ -	€ 13.452,50
65127	Santa marina	SA	€ 15.004,71	0,00%	0,00%	€ -	€ 15.004,71
65129	Sant'arsenio	SA	€ 2.587,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.587,02
65130	Sant'egidio del monte a	SA	€ 48.894,66	4,09%	4,09%	€ 2.000,00	€ 50.894,66
65132	San valentino torio	SA	€ 21.730,96	13,81%	13,81%	€ 3.000,00	€ 24.730,96
65134	Sapri	SA	€ 51.222,97	0,00%	0,00%	€ -	€ 51.222,97
65135	Sarno	SA	€ 139.699,02	0,00%	0,00%	€ -	€ 139.699,02
65136	Sassano	SA	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
65137	Scafati	SA	€ 812.065,22	4,93%	4,93%	€ 40.000,00	€ 852.065,22
65138	Scala	SA	€ 2.845,72	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.845,72
65140	Serre	SA	€ 5.432,74	14,73%	14,73%	€ 800,00	€ 6.232,74
65141	Sessa cilento	SA	€ 5.432,74	0,00%	0,00%	€ -	€ 5.432,74
65142	Siano	SA	€ 22.507,06	0,00%	0,00%	€ -	€ 22.507,06
65143	Sicignano degli alburni	SA	€ 8.019,76	0,00%	0,00%	€ -	€ 8.019,76
65146	Teggiano	SA	€ 2.328,32	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.328,32
65147	Torchiara	SA	€ 2.845,72	0,00%	0,00%	€ -	€ 2.845,72
65148	Torraca	SA	€ 4.139,23	0,00%	0,00%	€ -	€ 4.139,23
65149	Torre orsaia	SA	€ 17.591,73	0,00%	0,00%	€ -	€ 17.591,73
65151	Tramonti	SA	€ 17.850,43	6,11%	6,11%	€ 1.090,04	€ 18.940,47
65154	Vallo della lucania	SA	€ 62.864,56	0,00%	0,00%	€ -	€ 62.864,56
65156	Vibonati	SA	€ 24.317,98	0,00%	0,00%	€ -	€ 24.317,98
65157	Vietri sul mare	SA	€ 41.909,71	0,00%	0,00%	€ -	€ 41.909,71
65158	Bellizzi	SA	€ 270.860,87	0,74%	0,74%	€ 2.000,00	€ 272.860,87
			€ 26.034.464,60			€ 1.139.566,38	€ 27.172.643,49

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 312 del 28 luglio 2009 – Misure anticrisi - Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilità - Anno 2009 - Approvazione graduatoria provvisoria**

PREMESSO

- **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 189 del 22 maggio 2008 veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilita' - Anno 2009;
- **CHE** il bando veniva ritualmente pubblicato sul BURC n. 35 del 08.06.2009;
- **CHE** la partecipazione al bando veniva consentita solo ed esclusivamente attraverso procedura informatizzata online accessibile dai siti http://abitare.regione.campania.it e http://siba.regione.campania.it;
- **CHE** tale procedura prevedeva:
  - una prima fase di autoregistrazione online, finalizzata all'acquisizione delle credenziali di accesso al sistema, a partire dal giorno 03/06/2009 e fino alle ore 12,00 del giorno 10/07/2009;
  - una seconda fase di presentazione della domanda da parte dei diretti interessati che, con le credenziali di accesso al sistema ottenute con le modalità di cui sopra, dovevano compilare online specifico modello di partecipazione conforme ai contenuti del presente Bando, a partire dal giorno 12/06/2009 e non oltre le ore 12,00 del giorno 13/07/2009.
- **CHE** sui medesimi siti internet venivano pubblicate le FAQ con la funzione di fornire chiarimenti e dettagli in funzione dei quesiti pervenuti in merito al Bando in oggetto;

CONSIDERATO

- **CHE** alla data di scadenza del bando, giorno 13.07.2008, sono pervenute n. 1152 domande on line;
- **CHE** l'applicazione dei criteri per la formazione dell'elenco dei soggetti ammissibili a contributo è intervenuta utilizzando la procedura informatizzata predisposta ed implementata dall'A.G.C. 6;
- **CHE** il Settore EPA di codesta AGC, sulla base dei dati dichiarati in autocertificazione, ha individuato un primo elenco di n. 1152 soggetti ritenuti ammissibili;
- **CHE** alla formazione di tali elenchi si è pervenuti sulla base dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando così come dettagliati dalle FAQ opportunamente pubblicate;
- **CHE**, dunque, l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo è stato ordinato in funzione decrescente di un coefficiente derivante dal rapporto tra canone di locazione, al netto degli oneri accessori, e valore ISEE 2009 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente -riferimento redditi anno 2008).
- **CHE** i nuclei familiari con valori ISEE uguale a zero precederanno tutti gli altri.
- **CHE** a parità di punteggio sarà data priorità ai concorrenti in base alle seguenti condizioni e secondo l'ordine di elencazione delle stesse:
  a. soggetti nei confronti dei quali risulti emesso provvedimento di rilascio dell'abitazione e che abbiano proceduto a stipulare un nuovo contratto di locazione ad uso abitativo con le modalità previste dalla legge 9 dicembre 1998, n.431.
  b. ultrasessantacinquenni;
  c. famiglie monoparentali con familiari a carico;
  d. presenza di uno o più componenti disabili (invalidità superiore ai 2/3);
  e. numero dei componenti il nucleo familiare;
- **CHE** con il citato D.D. n. 189 del 22 maggio 2009 è stata individuata la somma complessiva di €. 3.000.000,00 da prelevare dall'U.P.B. 1.3.10, del Bilancio Regionale Gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

STABILITO

- **DI dover** approvare l'elenco provvisorio, allegato al presente Decreto, inerente i soggetti ammissibili a contributo;
- **DI dover** prendere atto che avverso l'elenco provvisorio sopra indicato gli interessati possono, in carta

semplice, produrre opposizione che dovrà pervenire alla Giunta Regionale della Campania –Settore Edilizia Pubblica e Abitativa – Centro Direzionale isola A/6 - 80143 – Napoli, a mezzo servizio postale, corriere espresso o agenzia di recapito autorizzati, o consegnato a mano presso l'Ufficio protocollo del suddetto Settore, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla loro pubblicazione sul B.U.R.C.. Sul plico dovrà essere chiaramente riportato: "*Opposizione avverso la graduatoria provvisoria per l'assegnazione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilita' - Anno 2009"*.

- **DI dover** destinare alla copertura finanziaria del bando de quo, la somma complessiva di €. 3.000.000,00 da prelevare dall'U.P.B. 1.3.10, del Bilancio Regionale Gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO
la L .R. 19.01.2009, n. 2 del Bilancio Regionale 2009;
la delibera di G. R. n° 261 del 23.02.2009 del Bilancio Gestionale 2009;
la D. G. R . n. 3466 del 3.6.2000,nonché la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale.
la D.G.R. n. 1371 del 30/03/2001
il D. D. n. 189 del 22 maggio 2009;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso espressa dal Dirigente del Settore EPA,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- **DI approvare** l'elenco provvisorio dei soggetti ritenuti ammissibili a contributo (Allegato A), che al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- **DI stabilire** che avverso l'elenco provvisorio sopra indicato gli interessati possono, in carta semplice, produrre opposizione che dovrà pervenire alla Giunta Regionale della Campania – Settore Edilizia Pubblica e Abitativa – Centro Direzionale isola A/6 - 80143 – Napoli, a mezzo servizio postale, corriere espresso o agenzia di recapito autorizzati, o consegnato a mano presso l'Ufficio protocollo del citato Settore, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla loro pubblicazione sul B.U.R.C.. Sul plico dovrà essere chiaramente riportato: "*Opposizione avverso la graduatoria provvisoria per l'assegnazione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilita' - Anno 2009"*.
- **DI destinare** alla copertura finanziaria del bando de quo, la somma complessiva di €. 3.000.000,00 da prelevare dall'U.P.B. 1.3.10, del Bilancio Regionale Gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
- **Di inviare** il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta e per conoscenza all'Assessore alle Politiche del Territorio.

Il Dirigente del Settore
Dr. Maria Adinolfi

N° PROGRESSIVO	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	COMUNE RESIDENZA	FINANZIABILE
1	7235	santaniello	alfonso	BATTIPAGLIA	**SI**
2	4113	velleca	sabato	POMPEI	**SI**
3	7201	Piccolo	Clemente	SANT'ANASTASIA	**SI**
4	5402	Rotorato	Fiorella	SANT'ANASTASIA	**SI**
5	4904	Visone	Giseppe	MONDRAGONE	**SI**
6	5153	FERRARA	LIVIA	ACERRA	**SI**
7	4678	Molinaro	Silvano	SAN NICOLA LA STRADA	**SI**
8	7218	acciaio	francesco	AFRAGOLA	**SI**
9	4608	Manzo	Giovanni	SOMMA VESUVIANA	**SI**
10	4719	rocco	gennaro	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
11	5030	d'inverno	maria rosaria	ACERRA	**SI**
12	7458	AURIUSO	GENNARO	POGGIOMARINO	**SI**
13	4735	Cuoco	Giovanni	SASSANO	**SI**
14	7293	fiorillo	francesco	ARZANO	**SI**
15	5173	paradiso	marco	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
16	4975	palermo	vincenzo	QUALIANO	**SI**
17	7382	Esposito	Alfredo	NAPOLI	**SI**
18	6302	APOSTOLICO	ANTONIO	SALA CONSILINA	**SI**
19	5261	paresini	roberto	PORTICI	**SI**
20	4809	di martino	giuseppe	SALERNO	**SI**
21	7366	muollo	marco	QUARTO	**SI**
22	4465	caputo	pasquale	ERCOLANO	**SI**
23	4661	Aceto	Dionilda	MINORI	**SI**
24	5008	TAMMARO	GIUSEPPE	BACOLI	**SI**
25	4628	tramontano	giovanni	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	**SI**
26	5151	russo	valeria	MONDRAGONE	**SI**
27	5181	Milo	Maria	ANGRI	**SI**
28	7270	DI SIENA	GIUSEPPE	MONDRAGONE	**SI**
29	6526	CARPENTIERE	STEFANIA	NOCERA INFERIORE	**SI**
30	7470	caiazzo	veronica	ARZANO	**SI**
31	5035	SESSA	DORA	BARONISSI	**SI**
32	4779	SCHIANO	NUNZIO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
33	5216	Natale	Antonio	MADDALONI	**SI**
34	4909	RAGONE	DOMENICO	BELLIZZI	**SI**
35	6519	AVALLONE	ANTONIO	NOCERA INFERIORE	**SI**

36	4717	casanuova	anna maria	BATTIPAGLIA	**SI**
37	5655	clava	aniello	SANT'ANASTASIA	**SI**
38	5176	esposito	gennaro	BOSCOREALE	**SI**
39	6456	Tramontana	Angela	AFRAGOLA	**SI**
40	6478	giuditta	orazio	BELLIZZI	**SI**
41	5165	IANNOTTA	GUIDO	SPARANISE	**SI**
42	6152	DE CAPRIO	SALVATORE	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
43	4702	martino	angelo	MELITO DI NAPOLI	**SI**
44	7132	palma	giulio	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
45	7127	VASTANO	MARIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
46	4566	Patierno	Luciano	CASORIA	**SI**
47	4970	Pirone	Ugo	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
48	7164	IAPICCO BOERIO	MARIA ROSARIA	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
49	7397	ADAMO	ROSARIO DIONIGI	BARONISSI	**SI**
50	5201	D'ANIELLO	VINCENZO	ANGRI	**SI**
51	6465	arcella	gioacchino	MONTORO INFERIORE	**SI**
52	7094	VOCILE	GIOVANNI	ALVIGNANO	**SI**
53	4053	castaldo	francesco	ACERRA	**SI**
54	4989	orefice	vanessa jeanne	MACERATA CAMPANIA	**SI**
55	5411	maiorino	clelia	ACERRA	**SI**
56	4557	Fusco	Salvatore	TORRE DEL GRECO	**SI**
57	5207	esposito nuzzo	giuseppe	ACERRA	**SI**
58	5277	PISCITELLI	FABIO	SANTA MARIA A VICO	**SI**
59	5254	falco	giuseppe	CERCOLA	**SI**
60	7098	DI GIUSEPPE	LUIGI	SANT'ANTIMO	**SI**
61	6505	SABATINO	ANTONIETTA	MONDRAGONE	**SI**
62	5280	somma	catello	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
63	7162	Sbordone	Matrona	CURTI	**SI**
64	7121	INVITO	CARMELA	OTTAVIANO	**SI**
65	4922	DE GENNARO	CLAUDIO	ARPAISE	**SI**
66	7126	Tessitore	Raffaele	MACERATA CAMPANIA	**SI**
67	7338	PISCITELLI	CARMELA	SANTA MARIA A VICO	**SI**
68	4356	PAVONE	ROSA	CASALUCE	**SI**
69	7319	CITRO	TIZIANA	BARONISSI	**SI**
70	4681	LIPICKA	JADWIGA	MARANO DI NAPOLI	**SI**
71	7290	macri	luca nicola	SARNO	**SI**

72	4930	ESPOSITO	GIUSEPPE	MADDALONI	**SI**
73	4558	Lena Cota	Lazzaro	MADDALONI	**SI**
74	4578	DESIATO	DOMENICO	CASERTA	**SI**
75	4652	pietroluongo	maria	SANT'ANTIMO	**SI**
76	5274	marrone	concetta	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
77	4056	D'urzo	Gennaro	NAPOLI	**SI**
78	4662	Iorio	Veronica	AFRAGOLA	**SI**
79	5026	BOUIFRI	AICHA	SAN VALENTINO TORIO	**SI**
80	7467	PETTERUTO	MASSIMO	ROCCAMONFINA	**SI**
81	7243	CAROTENUTO	MARIA ROSARIA	VILLARICCA	**SI**
82	5152	Luciano	Angelo	BONEA	**SI**
83	5009	DI MATTIA	ANTONIETTA	MONDRAGONE	**SI**
84	4655	Arpaia	Antonio	AULETTA	**SI**
85	6256	Maffei	Francesco	MONTECORVINO PUGLIANO	**SI**
86	7192	Giovannone	Bruno	SAVIANO	**SI**
87	7268	bencivenga	Luigi	ORTA DI ATELLA	**SI**
88	4625	verdoliva	roberto	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
89	6522	paduano	francesco	CARDITO	**SI**
90	7461	VERRENGIA	FABIO	ROCCAMONFINA	**SI**
91	5178	Minichino	Raffaela	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
92	5061	izzo	alessandro fortunato	SANT'AGATA DE' GOTI	**SI**
93	5857	Kuza	Tetyana	SAN VALENTINO TORIO	**SI**
94	4552	FAIELLA	ALFREDO	NAPOLI	**SI**
95	7377	crispo	annamaria	NAPOLI	**SI**
96	5233	bottiglieri	carmine	NAPOLI	**SI**
97	4996	pastore	eduardo	ACERRA	**SI**
98	7217	spavone	ciro	ACERRA	**SI**
99	5232	caccavale	sabatina	CASAMARCIANO	**SI**
100	4361	senneca	carlo	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
101	4410	ferrara	matteo	CASORIA	**SI**
102	7205	finizio	giovanna	NAPOLI	**SI**
103	4992	Trocchia	Francesco	NOLA	**SI**
104	5806	DOMENICONE	GIOVANNA	SANTA MARIA A VICO	**SI**
105	7216	romanzi	pasquale	BATTIPAGLIA	**SI**
106	5273	milo	vincenzo	SANT'ANTIMO	**SI**
107	7419	marziale	luigia	AVERSA	**SI**

108	5184	autiero	stefano	ORTA DI ATELLA	**SI**
109	7165	Monteforte	Anna	SANT'ANASTASIA	**SI**
110	4551	PERRELLA	ROBERTO	POMPEI	**SI**
111	5170	di petrillo	ercole	SESSA AURUNCA	**SI**
112	7202	Sansone	Antonio	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
113	7305	DE CICCO	GIANLUCA	SANT'ANTONIO ABATE	**SI**
114	5230	Speranza	Anna	AVERSA	**SI**
115	5024	fenu	vittorio	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
116	4632	FATIGATI	GIUSEPPE	ACERRA	**SI**
117	4967	OLIVA	DANIELE	CAVA DE' TIRRENI	**SI**
118	5213	FERRARO	RAFFAELE	MARIGLIANO	**SI**
119	7401	urciuolo	amelia	CONTRADA	**SI**
120	5854	DI MARO	FRANCESCO	QUALIANO	**SI**
121	5015	de pietro	antonella	APICE	**SI**
122	5700	castiello	raffaele	SANT'ANASTASIA	**SI**
123	7410	Tozio	Luigi	MONTORO INFERIORE	**SI**
124	7276	Landi	Sergio	FISCIANO	**SI**
125	4801	scutellaro	stefano	POZZUOLI	**SI**
126	4657	barone	vincenzo	ACERRA	**SI**
127	7423	PALMIERI	MARIAROSARIA	CALVIZZANO	**SI**
128	5950	senatore	franco	BELLIZZI	**SI**
129	5656	stara	vincenzo	CASORIA	**SI**
130	4664	Barone	Giovanni	POLLENA TROCCHIA	**SI**
131	7055	CEPARANO	SALVATORE	NOLA	**SI**
132	7131	CORVO	ANTONIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
133	4704	scognamiglio	giovanni	META	**SI**
134	4736	Angelino	Antonietta	TORRE DEL GRECO	**SI**
135	4355	davide	maurizio	NAPOLI	**SI**
136	7077	FILETTI	ANTONIO	ORTA DI ATELLA	**SI**
137	4800	ALFANO	MAURIZIO	ARZANO	**SI**
138	7176	coscia	sergio	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
139	7155	lippa	angelo	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
140	7349	IANNICIELLO	FRANCA	SALERNO	**SI**
141	6254	lombardo	Antonio	TORRE DEL GRECO	**SI**
142	4587	GENOVESE	ROBERTO	BATTIPAGLIA	**SI**
143	4990	chierchia	raffaele	FRATTAMAGGIORE	**SI**

144	7253	romano	michele	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
145	6510	STRIPOLI	ANGELO	ACERRA	**SI**
146	4951	iadonisi	giuseppe	BENEVENTO	**SI**
147	4954	cristiano	nicola	NAPOLI	**SI**
148	6517	arena	valerio	SPARANISE	**SI**
149	7211	SAPORITO	GIUSEPPE	CONTRADA	**SI**
150	4418	aramini	patrizia	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
151	6516	matarazzo	franco	ROCCABASCERANA	**SI**
152	5251	SOMMAIUOLO	GIUSEPPE	NAPOLI	**SI**
153	4768	mondragon damian	rosa maria	SALERNO	**SI**
154	5228	sepe	stefano	OTTAVIANO	**SI**
155	7073	MARRAZZO	CIRO	CASANDRINO	**SI**
156	4999	Maiuru	Manuel Constantin	MONTESARCHIO	**SI**
157	4669	NAPPA	MICHELE	NAPOLI	**SI**
158	5043	Senatore	Fortunata	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
159	7307	Mezzacapo	Giuseppe	CURTI	**SI**
160	6481	Salvatore	Crescenzo	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
161	7360	GRANATA	BENITO	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
162	4770	CHIOCCARIELLO	MASSIMO	CASAPULLA	**SI**
163	6455	VATIERO	LUCA	ANGRI	**SI**
164	7250	CACCAVALE	MARIAROSA	ANGRI	**SI**
165	7223	CAVALIERI	GIUSEPPE	BENEVENTO	**SI**
166	7120	SIANI	GIOVANNI	CAVA DE' TIRRENI	**SI**
167	4358	ESPOSITO	MARIO	CASANDRINO	**SI**
168	4553	del regno	vincenzo	FISCIANO	**SI**
169	7391	Carnevale	Vincenzo	CASAPULLA	**SI**
170	4463	BEVILACQUA	MAURIZIO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
171	5813	russo	pasquale	CASAPULLA	**SI**
172	5187	guarino	enrico	SANT'ANASTASIA	**SI**
173	7115	papa	sabatino	SANT'AGATA DE' GOTI	**SI**
174	7181	CAPASSO	NUNZIA	CAIVANO	**SI**
175	5953	ROMEO	LAURA	EBOLI	**SI**
176	4775	fierro	francesca	ROTONDI	**SI**
177	7274	PAOLO	GIUSEPPE	AIROLA	**SI**
178	4950	ciliberti	bruno	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
179	4991	onesto	carmine	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**

180	7337	Iodice	Michelina	MACERATA CAMPANIA	**SI**
181	5265	andrei	angela	MONTORO INFERIORE	**SI**
182	4783	Leone	Domenico	SARNO	**SI**
183	5003	azzuolo	raffaele	SESSA AURUNCA	**SI**
184	4817	roscica	luigi	AVERSA	**SI**
185	4833	PANICO	CATERINA	CASALUCE	**SI**
186	7086	marciello	pasquale	CASAVATORE	**SI**
187	4781	Bifulco	Michele	STRIANO	**SI**
188	4414	Coppola	Cristina	ERCOLANO	**SI**
189	5028	rispoli	raffaele	CASAVATORE	**SI**
190	5168	SANGES	NUNZIA	PORTICI	**SI**
191	7295	sellitto	giovanni	ARZANO	**SI**
192	7469	SCHIAVONE	AURELIO	SAN TAMMARO	**SI**
193	5038	Cipro	Costantino Vitaliano	SPARANISE	**SI**
194	7144	MASTRIANNI	FRANCO	FRATTAMAGGIORE	**SI**
195	7163	SCOTTO D'ANTUONO	FABIO	SANT'ANASTASIA	**SI**
196	7146	COLLINO	ANTONIO	NAPOLI	**SI**
197	4105	VENEZIANO	MASSIMO	MONDRAGONE	**SI**
198	7213	D' APONTE	STEFANO	BELLIZZI	**SI**
199	4924	CIANCIULLI	CONCETTA	MONTELLA	**SI**
200	7111	DE ROSA	MAURO	CASORIA	**SI**
201	4763	VIGLIOTTI	SALVATORE	MADDALONI	**SI**
202	6252	PELLEGRINO	RAFFAELE	STRIANO	**SI**
203	6497	DEL MONACO	FRANCESCO	MADDALONI	**SI**
204	7393	PEPE	FIORFILIPPO	NOCERA INFERIORE	**SI**
205	5286	zagarese	renato	BENEVENTO	**SI**
206	4359	LEPARULO	ALFREDO	AIROLA	**SI**
207	5029	LUZZIETTI	VINCENZO	SANT'ANTIMO	**SI**
208	6451	Di Silvestro	Mario	FRATTAMAGGIORE	**SI**
209	4943	Riccio	Arcangelo	SANT'ANTIMO	**SI**
210	6463	VITALE	PASQUALE	ORTA DI ATELLA	**SI**
211	7455	D'APONTE	ALFONSINA	SAN VALENTINO TORIO	**SI**
212	4762	Adinolfi	Giuseppe	PELLEZZANO	**SI**
213	7277	petraglia	annunziata	MUGNANO DEL CARDINALE	**SI**
214	6307	Giammarino	Salvatore	CASAL VELINO	**SI**
215	6464	Cerciello	Antonio	BRUSCIANO	**SI**

216	7398	aversa	vincenzo	FRATTAMAGGIORE	**SI**
217	7200	CAVUOTO	PINA	BENEVENTO	**SI**
218	5259	adiletta	antonio	SARNO	**SI**
219	5057	DI GIOVANNI	RAFFAELE	ERCOLANO	**SI**
220	6487	quaranta	anna	BELLIZZI	**SI**
221	7385	ACHIMASI	DANUT	MONTELLA	**SI**
222	5171	Panico	Francesco	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
223	7345	ESPOSITO	GIACOMO	MARIGLIANELLA	**SI**
224	4618	ESPOSITO	ANTONIO	ERCOLANO	**SI**
225	5809	d'alise	gaetano	ACERRA	**SI**
226	4670	de girolamo	massimo	MONTORO INFERIORE	**SI**
227	7145	TERRACCIANO	GAETANO	BRUSCIANO	**SI**
228	7207	NICOTERA	BIAGIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
229	7300	DELLA PALMA	MARIA	OLEVANO SUL TUSCIANO	**SI**
230	6544	ARIA	MARIO	CAIVANO	**SI**
231	4947	Molisse	Katiuscia	SARNO	**SI**
232	7450	CASADEI	ERMINIO	POMPEI	**SI**
233	4570	OSCURATO	MICHELE	SANTA MARIA LA CARITÀ	**SI**
234	5290	DE FILIPPIS	SABATO	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
235	4467	esposito	rosario	PIANO DI SORRENTO	**SI**
236	7109	Rotunno	Gennaro	NAPOLI	**SI**
237	7369	CALABRESE	DOMENICO	EBOLI	**SI**
238	7387	BRENGOLA	MARIA ANNA	NOCERA INFERIORE	**SI**
239	4413	PERNA	COSIMO	BENEVENTO	**SI**
240	6549	Cellucci	Alessandro	SALERNO	**SI**
241	5851	de vita	mario	MONTORO INFERIORE	**SI**
242	4766	IORIO	MASSIMO	BARONISSI	**SI**
243	4616	Malfi	Rossella	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
244	7143	Rinaldi	Luigi	BARONISSI	**SI**
245	4571	Fabbo	Sara	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	**SI**
246	7246	Graziuso	Giovanni	CASAPULLA	**SI**
247	7408	DEL REGNO	GERARDO	MONTORO INFERIORE	**SI**
248	4919	FAUSTO	LUCA	SAN TAMMARO	**SI**
249	5856	ANSALONE	GIACOMO	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
250	4617	salomone	roberto	CASORIA	**SI**
251	5167	palmieri	antonio	GRUMO NEVANO	**SI**

252	5048	Pesca	Sandra	BATTIPAGLIA	**SI**
253	5456	CAPALDO	LUISA	SAN CIPRIANO PICENTINO	**SI**
254	6157	crescenzi	carlo	SARNO	**SI**
255	4742	Torino	Carmine	STRIANO	**SI**
256	4565	TURSI	ARMANDO	NAPOLI	**SI**
257	7229	petriccione	marco	NAPOLI	**SI**
258	7119	tomeo	antonietta	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	**SI**
259	5169	IANNACCONE	GIUSEPPE	AVELLINO	**SI**
260	4946	Mezzaner	Maurizio	SAN GIORGIO A CREMANO	**SI**
261	5850	ARENA	NINO	BATTIPAGLIA	**SI**
262	7247	moracasso	salvatore	META	**SI**
263	4918	Gargiulo	Pasquale	ANGRI	**SI**
264	7206	SCIPPA	GIOVANNI	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
265	7332	MICCO	FRANCO	BENEVENTO	**SI**
266	5177	RUSSO	MARIA GRAZIA	NAPOLI	**SI**
267	4354	LOFFREDO	MASSIMO	NAPOLI	**SI**
268	5803	Molisso	Anna	VICO EQUENSE	**SI**
269	5858	Carotenuto	Agostino	TORRE DEL GRECO	**SI**
270	4759	De Piano	Enrichetta	SOLOFRA	**SI**
271	7169	CASTIELLO	CIRO	OTTAVIANO	**SI**
272	7318	Pacilio	Luigi	MERCOGLIANO	**SI**
273	7172	CORBO	FRANCESCO	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
274	4738	Ragone	Carmine	BARONISSI	**SI**
275	5053	Cozzolino	Raffaele	BELLIZZI	**SI**
276	4353	Mennella	Biagio	TORRE DEL GRECO	**SI**
277	7260	Martori	Olimpia	APICE	**SI**
278	5012	fiorillo	rosa	CESA	**SI**
279	4550	Chianese	Antonio	NAPOLI	**SI**
280	4973	CAPOCASALE	CARLO	ORTA DI ATELLA	**SI**
281	4814	DIANA	CARMINE	MONTORO INFERIORE	**SI**
282	4745	COSTANZO	SOSSIO	SANT'ANTIMO	**SI**
283	7100	LA MONTAGNA	GAETANO	SANT'ANASTASIA	**SI**
284	4613	SCOGNAMILLO	SALVATORE	CASORIA	**SI**
285	7314	MARRAZZO	VINCENZO	CASANDRINO	**SI**
286	7281	Nobre Pires	Alcides	PELLEZZANO	**SI**
287	7107	santucci	almerindo	SAN MARTINO SANNITA	**SI**

288	7339	CASTALDO	MARIANNA	SORRENTO	**SI**
289	5816	Laiso	Massimo	AVERSA	**SI**
290	6466	savarese	matteo	VICO EQUENSE	**SI**
291	5034	Manna	Tiziana	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
292	5192	PIZZICHILLO	MARIO	LIONI	**SI**
293	4160	esposito	vincenzo	CASORIA	**SI**
294	4780	Peverada	Dario	NAPOLI	**SI**
295	6547	FERRANTE	DOMENICO	GRUMO NEVANO	**SI**
296	5812	di pasquale	danilo	SESSA AURUNCA	**SI**
297	7451	saponara	daniele	OLEVANO SUL TUSCIANO	**SI**
298	6527	D'Amato	Armando	SALERNO	**SI**
299	6305	Esposito	Pasquale	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
300	5105	CILETTI	ANTONELLA	SANT'ANTIMO	**SI**
301	5100	PAGLIARO	ANTONIO	AIROLA	**SI**
302	7081	MINGO	ALBERTO	MONTORO INFERIORE	**SI**
303	5258	Legnante	Antonio	FRATTAMINORE	**SI**
304	5817	PALUMBO DE VIVO	KATIA	CAVA DE' TIRRENI	**SI**
305	7312	gerlandi	giuseppe	ACERRA	**SI**
306	7067	CERRITO	UMBERTO	NAPOLI	**SI**
307	5021	izzo	fabio	PIETRADEFUSI	**SI**
308	6304	De Rosa	Giorgio	AFRAGOLA	**SI**
309	5867	VARONE	MASSIMO	NAPOLI	**SI**
310	4470	Tramparulo	Francesco	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
311	4580	viscusi	emilio	SANT'AGATA DE' GOTI	**SI**
312	7052	CORTESE	SALVATORE	MADDALONI	**SI**
313	5155	del prete	anna	GRUMO NEVANO	**SI**
314	5011	D'ATTILE	GIORGIO	SPARANISE	**SI**
315	5853	PALMIERI	SPIRO RICCARDO	SPARANISE	**SI**
316	7363	CAPECE	ANNA	NAPOLI	**SI**
317	7097	DI MARZO	SALVATORE	TRECASE	**SI**
318	6482	marrazzo	salvatore	AVERSA	**SI**
319	7150	celano	genoveffa	BATTIPAGLIA	**SI**
320	4554	Mauriello	Vincenzo	CASANDRINO	**SI**
321	5255	SCHIATTARELLI	LUISA	CASORIA	**SI**
322	6491	scialla	ada	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
323	7186	MICCIO	GAETANA	BENEVENTO	**SI**

324	4960	chiatto	ferdinando	GRUMO NEVANO	**SI**
325	4834	NATALE	NICOLA	CASALUCE	**SI**
326	7137	del percio	gennaro	BATTIPAGLIA	**SI**
327	7104	DE ROSA	GIOVANNI	ACERRA	**SI**
328	4998	D'Avola	Bartolomeo	MONTESARCHIO	**SI**
329	7309	MARINO	LUIGI	BELLIZZI	**SI**
330	4772	SALVITELLI	CARMINE	POLLA	**SI**
331	6511	oliva	carmela	AVERSA	**SI**
332	7403	Celentano	Aniello	VICO EQUENSE	**SI**
333	4741	canzaniello	nicola	CESA	**SI**
334	4757	SOLFERINO	ENZO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
335	4152	gaudino	giovanna	NAPOLI	**SI**
336	6502	IANNICIELLO	ANTONIO	CASANDRINO	**SI**
337	4619	cuciniello	nicola	SCAFATI	**SI**
338	6507	GHEZZI	GAETANO	PORTICI	**SI**
339	4614	basile	salvatore	NAPOLI	**SI**
340	7417	VALLEFUOCO	NICOLA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
341	7381	Tarallo	Angela	CASORIA	**SI**
342	4458	ZEROUAL	BOUCHAIB	CASALUCE	**SI**
343	7392	Ciani	Gerardo	BENEVENTO	**SI**
344	4724	KOZLAN	VIKTORIJA	BENEVENTO	**SI**
345	6513	biondi	rosaria	SAN VITALIANO	**SI**
346	4974	visconti	mario	SAN VITALIANO	**SI**
347	6496	abate	mario	NOCERA INFERIORE	**SI**
348	7255	pellino	luigi	AVERSA	**SI**
349	7361	MOLISSE	RAFFAELLA	SARNO	**SI**
350	5413	MOTTA	LUIGI	ACERRA	**SI**
351	5652	tufano	rosarita	SANT'ANASTASIA	**SI**
352	4916	piccolo	andrea	ACERRA	**SI**
353	4988	DE NAPOLI CATALDO	CARLA	AVELLINO	**SI**
354	7380	FUCCI	SANDRA	ARIENZO	**SI**
355	7452	Merola	Luigi	CURTI	**SI**
356	5865	stucchio	efisio	ANGRI	**SI**
357	4740	GARBATO	CATERINA	TORRE DEL GRECO	**SI**
358	4761	SIMONINI	MICHELE	TORRE DEL GRECO	**SI**
359	7065	ATTIANESE	MADDALENA	ANGRI	**SI**

360	6509	pengue	ottavio	VILLARICCA	**SI**
361	4456	Rossi	Giovanni	SALERNO	**SI**
362	4983	COLELLA	GIOVANNA	MARCIANISE	**SI**
363	5409	RAMA	BESIM	SESSA AURUNCA	**SI**
364	5041	ROMANO	NADIA	CAIAZZO	**SI**
365	7234	pellegrino	antonio	SARNO	**SI**
366	5004	Alfieri	Rosario	SESSA AURUNCA	**SI**
367	7453	DI VICO	ALFONSO	CASERTA	**SI**
368	4939	Minicozzi	Giuseppina	APICE	**SI**
369	4612	cerbone	giuseppe	NAPOLI	**SI**
370	4357	Panariello	Davide	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
371	7099	CASABURI	MARIA	CASANDRINO	**SI**
372	5855	leone	andrea	AFRAGOLA	**SI**
373	7334	castaldo	francesco	TEANO	**SI**
374	6260	Gaito	Anna	SALERNO	**SI**
375	5102	IANNICELLI	RAFFAELE	FRATTAMAGGIORE	**SI**
376	7282	cirino	domenico	SALERNO	**SI**
377	4623	BALZANO	CARMINE	RECALE	**SI**
378	5654	de simone	giuseppe	SANT'ANASTASIA	**SI**
379	6504	levato	stefania	SUCCIVO	**SI**
380	6485	RICCITIELLO	MARIAGRAZIA	CASANDRINO	**SI**
381	6153	FOSCHILLO	CIRO	SANT'ANTONIO ABATE	**SI**
382	4994	ROMANO	TOMMASO	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
383	7180	DE RISO	PASQUALE	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
384	7075	paluzzi	augusta	SANT'ANTIMO	**SI**
385	6532	TRAMONTANO	MARIO	OTTAVIANO	**SI**
386	5288	QUARANTA	CARLA	SANT'ANTIMO	**SI**
387	7244	Vigliotti	Pietro	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
388	7195	BORRIELLO	GERARDO	TORRE DEL GRECO	**SI**
389	4837	barone	mario	NAPOLI	**SI**
390	4705	Celentano	Antonio	SAN VITALIANO	**SI**
391	6534	CARRELLA	FRANCESCO	STRIANO	**SI**
392	7466	Ammirati	Attilio	SAN GIORGIO A CREMANO	**SI**
393	5158	patella	salvatore	SARNO	**SI**
394	5709	CIRILLO	LUIGI	ORTA DI ATELLA	**SI**
395	4360	notaro	luigi	SAN NICOLA LA STRADA	**SI**

396	4110	CALVANESE	RAFFAELE	CASORIA	**SI**
397	7412	daniele	antonietta	SOLOFRA	**SI**
398	7348	Siena	Silvio	QUARTO	**SI**
399	7152	CELENTA	ANTONIO	BATTIPAGLIA	**SI**
400	4583	Gaeta	Luca	AVELLINO	**SI**
401	5193	DELLA MONICA	LILIANA	PONTECAGNANO FAIANO	**SI**
402	5957	recano	salvatore	CASORIA	**SI**
403	4982	DE Martino	Nunzio	ARZANO	**SI**
404	5405	Coppola	Ivano	SANT'ANASTASIA	**SI**
405	7101	CARAVANO	NUNZIO	GIFFONI SEI CASALI	**SI**
406	4791	VITOLO	ANTONIETTA	SALERNO	**SI**
407	5852	LANGELLA	osvaldo	BELLOSGUARDO	**SI**
408	5860	PETRICCIONE	ROSARIO	POGGIOMARINO	**SI**
409	4716	esposito	antonio	SAN GIORGIO A CREMANO	**SI**
410	6490	di dio	antonio	BENEVENTO	**SI**
411	5660	sapio	giancarlo	BELLIZZI	**SI**
412	5218	accuosto	massimo	PORTICI	**SI**
413	7215	D'ACUNZO	CIRO	VOLLA	**SI**
414	7142	Falcone	Loredana	SANTA MARIA A VICO	**SI**
415	4155	MAINARDI	ELIODORO	ANGRI	**SI**
416	5707	Rosanova	Renato	SCAFATI	**SI**
417	7291	cotuogno	pasqualina	CALVI RISORTA	**SI**
418	4709	di nuzzo	pasquale	CASERTA	**SI**
419	4788	Esposito	Francesco	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
420	6473	Costa	Maurizio	BARONISSI	**SI**
421	6539	GARGIULO	EMANUELE	MONDRAGONE	**SI**
422	7064	riccardi	concetta	NAPOLI	**SI**
423	7275	PELLEGRINO	ANDREA	ARIENZO	**SI**
424	5859	carella	maria	NAPOLI	**SI**
425	7095	PANCIONE	FLORA	BENEVENTO	**SI**
426	5203	STENDARDO	ANTONELLA	NAPOLI	**SI**
427	4453	NICOLELLA	GIOVANNI	NAPOLI	**SI**
428	5160	La Montagna	Emanuela	ACERRA	**SI**
429	5037	FIUME	CIRO	CASORIA	**SI**
430	7123	CASTALDO	FILOMENA	MARIGLIANELLA	**SI**
431	7426	Santoro	Andrea	SANT'ARPINO	**SI**

432	4981	panico	michele	NAPOLI	**SI**
433	7272	Sodano	Maria	MARCIANISE	**SI**
434	5226	ANDREOZZI	ROSALBA	CASERTA	**SI**
435	6525	Viesti	Giuseppina	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
436	7050	PICI	NUNZIO	NAPOLI	**SI**
437	7273	CERRETO	MICHELE	MADDALONI	**SI**
438	5710	MORGILLO	MARIO	ACERRA	**SI**
439	5182	Cardone	Antonio	MADDALONI	**SI**
440	6514	vitale	michele	ORTA DI ATELLA	**SI**
441	7372	ANDREOZZI	SALVATORE	MONTESARCHIO	**SI**
442	4683	Lanzetta	Gaetano	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
443	4466	GAUDINO	MARCO	CASORIA	**SI**
444	4731	COSIELLO	DOMENICO	SCAFATI	**SI**
445	6458	CASCIELLO	CIRO	POGGIOMARINO	**SI**
446	7108	BARRICELLI	DOMENICA	BENEVENTO	**SI**
447	5256	Vastola	Gregorio	SAN VALENTINO TORIO	**SI**
448	4764	SCARPATO	CATALDO	NAPOLI	**SI**
449	7248	napolitano	giuseppe	CASORIA	**SI**
450	4906	capuano	gabriele	FRATTAMAGGIORE	**SI**
451	4903	SANTONASTASO	GIOVANNI	MADDALONI	**SI**
452	4936	Gibotta	Giovanni	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
453	7070	coppola	roberto	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
454	5190	De Nicola	Eleonora	VICO EQUENSE	**SI**
455	4948	MELE	ENRICO	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
456	5032	Pedata	Clemente	CASANDRINO	**SI**
457	4457	comune	immacolata	POGGIOMARINO	**SI**
458	4402	Mangiacapra	Luigi	LUSCIANO	**SI**
459	7303	capaldo	stefano	ATRIPALDA	**SI**
460	4555	celentano	antonio	FISCIANO	**SI**
461	5257	Legnante	Luigi	FRATTAMINORE	**SI**
462	6477	malfeo	pasquale	GIFFONI VALLE PIANA	**SI**
463	5062	RUSSO	PASQUALE	PONTECAGNANO FAIANO	**SI**
464	4778	MEZZO	GIUSEPPE	PROCIDA	**SI**
465	7284	VOLPICELLI	ASSUNTA	SARNO	**SI**
466	5659	porrino	enrico	SAN VITALIANO	**SI**
467	7242	DE MAIO	NICOLA	MONTORO INFERIORE	**SI**

468	4417	Pullo	Renato	SALERNO	**SI**
469	5452	Napoletano	Francesco	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
470	5049	GARGIULO	LUCA	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
471	4656	CIMMINO	GIUSEPPE	NAPOLI	**SI**
472	4713	falco	francesco	MARIGLIANO	**SI**
473	7396	PAPPALARDO	LUIGI	BARONISSI	**SI**
474	5283	PINTO	FERDINANDO	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
475	4708	TORMOLINO	ANNA	TORRE DEL GRECO	**SI**
476	7335	Porcelli	Carmine	BAGNOLI IRPINO	**SI**
477	7088	borrelli	bruno	SAN NICOLA LA STRADA	**SI**
478	4964	Motok	Monti Iboika	APICE	**SI**
479	5279	SALVATI	NICOLA	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
480	4767	Pecoraro	Generoso	FISCIANO	**SI**
481	4730	Fortunato	Alberto	BATTIPAGLIA	**SI**
482	5001	fernandez	anna	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
483	5162	CARO	FERDINANDO	SANTA MARIA LA CARITÀ	**SI**
484	5954	MAUGIERI	VINCENZO	ACERRA	**SI**
485	5800	Peccia	Massimiliano	BELLIZZI	**SI**
486	6499	D'ANGELO	TERESA	MADDALONI	**SI**
487	7057	verde	alfonso	AVERSA	**SI**
488	4938	SCARPATO	CIRO	ANGRI	**SI**
489	5658	salvato	sossio	SANT'ARPINO	**SI**
490	5058	nuzzo	antonio	SAN TAMMARO	**SI**
491	5180	BENEDETTO	GIUSEPPE	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
492	4807	schiavo	adelaide	SANTA MARIA LA CARITÀ	**SI**
493	7249	imbimbo	ines	AVELLINO	**SI**
494	4462	BENCIVENGA	FRANCO	TORRE DEL GRECO	**SI**
495	4452	magro	rita marisol	CASERTA	**SI**
496	7082	MELLUCCI	RAFFAELE	CASANDRINO	**SI**
497	5701	arcopinto	pietro	SAN FELICE A CANCELLO	**SI**
498	7352	spinosa	antonio	SANT'ANASTASIA	**SI**
499	7264	spina	michele	POGGIOMARINO	**SI**
500	5204	MASSARO	SALVATORE	ORTA DI ATELLA	**SI**
501	5408	MAFFUCCI	FRANCESCO	CALITRI	**SI**
502	4959	PELLECCHIA	CIRO	CONTRADA	**SI**
503	5236	picò	salvatore	CASORIA	**SI**

504	4600	Leone	Giuseppe	LUSCIANO	**SI**
505	4412	Ombelino	Antonio	NAPOLI	**SI**
506	5253	Cristiano	Tammaro	GRUMO NEVANO	**SI**
507	5101	sessa	francesco	FRATTAMAGGIORE	**SI**
508	5209	Risi	Vincenzo	BUCCINO	**SI**
509	4792	landolfi	anna	GRUMO NEVANO	**SI**
510	4830	GAMBARDELLA	GABRIELE	NULL	**SI**
511	5289	MAISTO	ARTURO	TORRE DEL GRECO	**SI**
512	7087	apicella	daniele	BELLIZZI	**SI**
513	6162	BECCHIMANZI	EMIDDIO	SUCCIVO	**SI**
514	4567	GALDI	ANTONIETTA	FISCIANO	**SI**
515	7299	DE PASQUALE	ROSARIA	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
516	7258	BASELICE	PAOLO	NOCERA INFERIORE	**SI**
517	4753	Castiello	Mariarosaria	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
518	4629	santacroce	giuseppe	SANT'ANASTASIA	**SI**
519	6161	MASSIMO	GIUSTINA	MONDRAGONE	**SI**
520	4568	Iannitti	Salvatore	CASAPULLA	**SI**
521	4818	MICILLO	ERNESTO	SPARANISE	**SI**
522	6301	Lauro	Ciro	TRECASE	**SI**
523	4581	salierno	antonio	CASORIA	**SI**
524	7418	apuzzo	umberto	GRAGNANO	**SI**
525	5150	Bisogno	Maurizio	SALERNO	**SI**
526	7182	ITALIANO	ALBA	NULL	**SI**
527	4747	AUFIERO	LUIGI	STRIANO	**SI**
528	5175	cortina	michela	SANTA MARIA A VICO	**SI**
529	6475	florio	gennaro	FRATTAMAGGIORE	**SI**
530	5060	caruso	antonio	NAPOLI	**SI**
531	4563	MARTONE	Salvatore	GRAGNANO	**SI**
532	4784	GIORDANO	FEDERICO	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
533	7298	ASCIONE	ALFREDO	SANT'ANASTASIA	**SI**
534	4604	ROVITO	GENNARO	SANT'ANTIMO	**SI**
535	7414	RAGO	GIUSEPPE	BARONISSI	**SI**
536	7405	DE ROSA	VINCENZO	NAPOLI	**SI**
537	7308	CUZZUBBO	CARMINE	CASALUCE	**SI**
538	4812	elefante	guglielmo	MADDALONI	**SI**
539	4157	papa	sabrina	SALERNO	**SI**

540	4109	Di Lauro	Dario	MARCIANISE	**SI**
541	4464	cerciello	carmine	BRUSCIANO	**SI**
542	4416	manna	antonio	CASALUCE	**SI**
543	5174	d'addio	carmine	SANTA MARIA A VICO	**SI**
544	4606	GUERRIERO	BIANCA	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	**SI**
545	7356	d'agostino	emiddio	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
546	6160	PIETROPAOLO	GENNARO	CERCOLA	**SI**
547	5020	VOLPICELLI	GIUSEPPE	ARZANO	**SI**
548	4914	Apuzzo	Fabio	ANGRI	**SI**
549	7130	menditto	gianluca	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
550	7406	VITIELLO	Giovanni	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
551	7203	MELCHIONDA	MASSIMILIANO	GIFFONI VALLE PIANA	**SI**
552	5202	TATONE	MARIA	CASALUCE	**SI**
553	4561	missione	giuseppe	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
554	7167	CAPUTO	DOMENICO	OTTAVIANO	**SI**
555	5275	cirillo	antonio	ACERRA	**SI**
556	4351	Lepore	Antonio	CELLOLE	**SI**
557	7384	cannistra'	gaetano	QUARTO	**SI**
558	5267	BIANCO	LUCIO	FOIANO DI VAL FORTORE	**SI**
559	7287	Diglio	Francesco	CAPUA	**SI**
560	7427	Pirro	Bruno	SAN PRISCO	**SI**
561	5007	D'AVINO	MARIO	SANT'ANASTASIA	**SI**
562	4755	ESPOSITO	CIRO	ARZANO	**SI**
563	7297	SCOPPETTA	PALMIRO	SARNO	**SI**
564	7089	PISCOPO	MASSIMO	MADDALONI	**SI**
565	5046	renzi	aurelio	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
566	5103	Di Cecio	Salvatore	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
567	4746	ROSANO	DAVIDE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
568	5000	cortese	alberto	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
569	7209	grillo	pasquale	BELLIZZI	**SI**
570	4723	DEL MASTRO	ROSANNA	MERCATO SAN SEVERINO	**SI**
571	4556	BOCCHINO	CIRIACO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	**SI**
572	4659	di maio	gabriele	ACERRA	**SI**
573	4733	temisio	vincenzo	TORRE DEL GRECO	**SI**
574	4777	BUONAIUTO	ROSARIA	MONDRAGONE	**SI**
575	7220	Silvino	Luigi	AMALFI	**SI**

576	6303	ESPOSITO	SAVERIO	BRUSCIANO	**SI**
577	7085	SABATINI	GIOVANNI	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
578	7409	Vecchio	Domenico	GIOIA SANNITICA	**SI**
579	6479	Piccolo	Giovanni	BATTIPAGLIA	**SI**
580	6506	Troncone	Massimiliano	AVELLINO	**SI**
581	4362	merolla	tiziano	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
582	7390	Caserta	Silvana	CAUTANO	**SI**
583	4808	GARGIULO	FRANCESCO	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
584	4585	landi	aniello	SALERNO	**SI**
585	5281	Della Torre	Domenico	ARZANO	**SI**
586	7208	D'ANDREA	PASQUALE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	**SI**
587	5195	diglio	vincenzo	SPARANISE	**SI**
588	4957	Colucci	Gennaro	CASAPULLA	**SI**
589	4935	lama	luciano	VOLLA	**SI**
590	7463	Vitolo	Fabio	NOCERA INFERIORE	**SI**
591	4962	CONTE	GERARDO	NAPOLI	**SI**
592	7178	CERULLO	TOMMASO	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
593	7147	De Stefano	Agata Barbara	SOLOFRA	**SI**
594	7157	conforti	vincenzo	SCAFATI	**SI**
595	4802	PROFITA	GIOVANNI	MARIGLIANO	**SI**
596	7245	Puzio	Teresa	MONTESARCHIO	**SI**
597	4409	MARRA	FRANCO	CASORIA	**SI**
598	7313	MONTAGNA	VINCENZO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
599	6495	morra	pasquale	CASAVATORE	**SI**
600	7326	della porta	antonio	NOCERA SUPERIORE	**SI**
601	4816	PACILIO	ALESSANDRO	BAIANO	**SI**
602	5400	FESTA	VINCENZO	SANT'ANTIMO	**SI**
603	6480	scalera	teresa	SANT'AGATA DE' GOTI	**SI**
604	4803	ANDREOTTI	ANNUNZIATA	ACERRA	**SI**
605	4450	SILMI	MAHMOUD	CASALUCE	**SI**
606	4569	mazzola	alessandro	SANT'ANTIMO	**SI**
607	4985	Sarli	Antonio	SARNO	**SI**
608	4726	Brancaccio	Gennaro	TORRE DEL GRECO	**SI**
609	4773	DE SURY	BRUNO	TORRE DEL GRECO	**SI**
610	4607	Milone	Angela	CASAVATORE	**SI**
611	4603	ARDIMENTO	MASSIMO	MADDALONI	**SI**

612	5212	MELILLO	GERARDO	AVELLINO	**SI**
613	5651	MAIELLO	LUIGI	SANT'ANASTASIA	**SI**
614	7090	DI DOMENICO	MARIA	SANT'ANTIMO	**SI**
615	7323	FAELLA	SETTIMIO	BENEVENTO	**SI**
616	4624	De Maria	Rosario	ACERRA	**SI**
617	4202	perrotta	giovanni	CASORIA	**SI**
618	5864	LOPS	AURELIO	SESSA AURUNCA	**SI**
619	6454	Porzio	Salvatore	ERCOLANO	**SI**
620	5031	KHADIR	SAID	OLEVANO SUL TUSCIANO	**SI**
621	5801	guacci	umberto	SOLOFRA	**SI**
622	5054	esposito	ciro	PORTICI	**SI**
623	7325	PERROTTA	DOMENICO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
624	5221	mollo	ciro	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
625	4300	Zarducci	Giuseppe	MADDALONI	**SI**
626	7289	IMBIMBO	SABATO	BRUSCIANO	**SI**
627	6452	iuliano	graziano	BENEVENTO	**SI**
628	7371	TUCCI	ANDREA	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
629	5023	Greco	Luigi	BARONISSI	**SI**
630	7271	CAMPONESCO	GIUSEPPE	CASANDRINO	**SI**
631	7232	guarino	stefano	ARZANO	**SI**
632	7093	CANTISANI	DOMENICO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
633	5410	CARPE	VINCENZO	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
634	4411	Galdi	Carmine	SALERNO	**SI**
635	6518	D'Onofrio	Luigi	BRUSCIANO	**SI**
636	7129	GARGIULO	RAFFAELE	LIONI	**SI**
637	7302	ANGELLOTTI	LEOPOLDO	SCAFATI	**SI**
638	4454	AFIERO	Concetta Immacolata	AFRAGOLA	**SI**
639	5401	COSTABILE	BENEDETTO	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
640	5955	casaburi	pasquale	BARONISSI	**SI**
641	7266	mediate	domenico	MADDALONI	**SI**
642	7105	iraci	concetta	ORTA DI ATELLA	**SI**
643	4725	CAPONE	ANTONIO	BATTIPAGLIA	**SI**
644	5002	FRIELLO	DANTE	OLEVANO SUL TUSCIANO	**SI**
645	4984	INNACO	MARCO	PONTECAGNANO FAIANO	**SI**
646	5223	caiafa	demetrio	TORRE ORSAIA	**SI**
647	5808	di pasquale	giuseppe	SESSA AURUNCA	**SI**

648	7333	maraucci	luigi	CALITRI	**SI**
649	7395	Rausa	Antonio	CASTEL CAMPAGNANO	**SI**
650	7096	vestuto	domenico	CASAVATORE	**SI**
651	4820	LAINO	ROBERTO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
652	4928	Funiciello	Guido	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
653	4737	DI VICO	FRANCESCO	MADDALONI	**SI**
654	4976	OTTUSO	GIUSEPPE	GRUMO NEVANO	**SI**
655	7054	COSENTINO	GIOVANNI	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
656	5403	CAPACCHIONE	GIUSEPPE	BARONISSI	**SI**
657	4727	Garofalo	Aniello	TORRE DEL GRECO	**SI**
658	5050	Tiburzi	Giovanni	ORTA DI ATELLA	**SI**
659	7168	Di Guida	Pasquale	AVERSA	**SI**
660	5861	verdino	carmine	SARNO	**SI**
661	4404	MESSIANO	MARIO	NAPOLI	**SI**
662	7330	greco	ernesto	NOCERA SUPERIORE	**SI**
663	4675	Crisci	Massimo	ACERRA	**SI**
664	4789	dessimone	biagio	ANGRI	**SI**
665	4403	contino	mario	LIONI	**SI**
666	4961	ALTOMARE	MAURIZIO	MONTEFALCIONE	**SI**
667	7122	imperato	raffaele	PORTICI	**SI**
668	7316	VASTARELLA	FRANCA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
669	7134	preziuso	anna	BATTIPAGLIA	**SI**
670	4931	ESPOSITO	RENATO	GRAGNANO	**SI**
671	4979	Sportiello	Silvio	NAPOLI	**SI**
672	4760	Fiorillo	Domenico	SALERNO	**SI**
673	4626	PACE	ANGELA	CASORIA	**SI**
674	7170	Pede	Vincenzo	GRAGNANO	**SI**
675	4993	Esposito	Michele	CASORIA	**SI**
676	4668	Frosolone	Antonio	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
677	4684	natangelo	patrizio	CASORIA	**SI**
678	5282	TALARICO	LUIGI	NULL	**SI**
679	4631	D'Aloia	Leonardo	BENEVENTO	**SI**
680	4711	PRISCO	MICHELE	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	**SI**
681	7125	ADDEO	PAOLO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
682	4720	De Luca	Ermanno	MADDALONI	**SI**
683	4793	Pappalardo	Carmelina	SALERNO	**SI**

684	7240	Mabille	Giovanni	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
685	6462	IANNUZZI	GENNARO	CASANDRINO	**SI**
686	7292	ESPOSITO	CARLO	CASORIA	**SI**
687	5863	DE SENA	SALVATORE	NOLA	**SI**
688	6537	CALIENDO	PASQUALE	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
689	4574	sirignano	carmine	ROCCARAINOLA	**SI**
690	6503	Castaldo	Mariarosaria	NAPOLI	**SI**
691	5657	D'ANGELO	CARLO	CURTI	**SI**
692	7368	LIMA	MARIA LIDIA	SCALA	**SI**
693	4771	santo	domenico	SANTA MARIA A VICO	**SI**
694	7351	Maiuru	Lucian	MONTESARCHIO	**SI**
695	7139	napolitano	aniello	CICCIANO	**SI**
696	7241	ROMAGNUOLO	GIUSEPPE	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
697	4986	GIULIANI GUSMAN	ALVARO	AVELLA	**SI**
698	7365	russo	rocco	CAIVANO	**SI**
699	5186	cotti zelati	paolo	QUARTO	**SI**
700	6498	DE NISCO	FRANCESCA	SAN GIORGIO DEL SANNIO	**SI**
701	7421	BERNARDO	NUNZIA	ARIENZO	**SI**
702	5814	Triestino	Concetta	SAN VALENTINO TORIO	**SI**
703	4756	GUADAGNI	VINCENZO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
704	4728	della monica	antonio	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
705	7113	DELLA VENTURA	MODESTINO	MADDALONI	**SI**
706	7379	DI GIACOMO	RAFFAELE	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
707	5454	Avella	Giuseppina	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
708	4972	amato	vincenzo	CASAMARCIANO	**SI**
709	6459	ferrante	carmine	PAGANI	**SI**
710	4958	PELLECCHIA	GABRIELE	ATRIPALDA	**SI**
711	4748	iannone	mariano	BATTIPAGLIA	**SI**
712	7079	MARTONE	GIOVANNI	MADDALONI	**SI**
713	5225	borrelli	ciro	TORRE DEL GRECO	**SI**
714	7375	D'onofrio	Angelo	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
715	4822	piscopo	francesco	NAPOLI	**SI**
716	7420	TADDEO	JOSEFINA FILOMENA	MOSCHIANO	**SI**
717	7301	DI MARINO	FILOMENA	VILLARICCA	**SI**
718	7051	battimiello	pasquale	ROCCARAINOLA	**SI**
719	4915	COPPETO	LUIGI	MUGNANO DI NAPOLI	**SI**

720	7092	lo russo	rosanna	ARIANO IRPINO	**SI**
721	7078	LAMBERTI	SANTOLO	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
722	6250	MANCO	ANNA MARIA	CAPUA	**SI**
723	6512	oliva	adolfo	AVERSA	**SI**
724	4111	Abitino	Antonio	MARCIANISE	**SI**
725	4718	ricotta	fulvio	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
726	4743	panarello	gennaro	ATRIPALDA	**SI**
727	7256	GRASSO	CATERINA	AIROLA	**SI**
728	6461	Carannante	Jurgen	MONTE DI PROCIDA	**SI**
729	4971	Greco	Francesco	BARONISSI	**SI**
730	6453	Capasso	Luigi	FRATTAMAGGIORE	**SI**
731	7151	esposito	filomena	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
732	4835	SORVILLO	LUIGI ROSARIO	SPARANISE	**SI**
733	5450	BELCULFINE'	ANNA	SPARANISE	**SI**
734	7148	BOIANO	GIUSEPPE	POMPEI	**SI**
735	5005	Voicu	Ionel	MONTESARCHIO	**SI**
736	6255	Raucci	Augusto	MONTESARCHIO	**SI**
737	4560	Marino	Claudio	POZZUOLI	**SI**
738	7465	cavallo	antonio	AULETTA	**SI**
739	4956	D'ACUNZO	GIOVANNI	ANGRI	**SI**
740	6524	DONNARUMMA	MODESTO	SANT'ANTONIO ABATE	**SI**
741	7370	buono	giuseppe	PRATOLA SERRA	**SI**
742	4829	lopes	rosario	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
743	7068	Moscariello	Sara	MONTELLA	**SI**
744	4676	VARRICCHIO	LELLO	BENEVENTO	**SI**
745	4559	Di Vuolo	Giuseppe	LETTERE	**SI**
746	4615	altieri	antonio	EBOLI	**SI**
747	7261	WISZNIEWSKI	WOJCIECH	MONDRAGONE	**SI**
748	4776	Iebba	Giuseppe Lorenzo	APICE	**SI**
749	5653	ROSSI	GIANCARLO	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
750	5451	ESPOSITO	RAFFAELE	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
751	4908	ACUNZO	FRANCESCO	SCAFATI	**SI**
752	5166	tremante	luca	NAPOLI	**SI**
753	4902	della rossa	giovanni	CASAVATORE	**SI**
754	5287	ricupito	fiammetta	SARNO	**SI**
755	5214	Santillo	Maria	SANT'ARPINO	**SI**

756	7357	BALZANO	FEDERICO	POGGIOMARINO	**SI**
757	5235	VERDE	VINCENZO	SANT'ANTIMO	**SI**
758	6309	GALLUZZO	GIANFRANCO	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
759	7110	marottoli	carmine gerardo	BUCCINO	**SI**
760	7462	mazzocchi	carmine	EBOLI	**SI**
761	7239	zimbardi	giuseppina	SANTA MARIA A VICO	**SI**
762	4832	PICARIELLO	PELLEGRINO	AVELLINO	**SI**
763	7263	DE CRESCENZO	CARMINE	SANT'ANTIMO	**SI**
764	5033	DI BIASE	Salvatore	SANT'ANTIMO	**SI**
765	7062	PLAITANO	LEOPOLDO	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	**SI**
766	6529	LAMBERTI	VINCENZO	SANT'ARPINO	**SI**
767	7341	diaferio	alessandro	CAVA DE' TIRRENI	**SI**
768	5455	CONTE	LUCA	BATTIPAGLIA	**SI**
769	7153	medugno	raffaele	OLEVANO SUL TUSCIANO	**SI**
770	5183	massa	michele	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
771	4415	VILLINO	TOMMASINA	CASORIA	**SI**
772	7304	SANTORO	ANDREA	CASANDRINO	**SI**
773	7262	Monetti	Massimiliano	BATTIPAGLIA	**SI**
774	4159	Pullo	Alberto	SALERNO	**SI**
775	5013	pierri	gaetano	PELLEZZANO	**SI**
776	4562	Romano	Pasquale	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
777	7286	VIGLIOTTI	MARIO	SANTA MARIA A VICO	**SI**
778	5650	PIPOLO	LUIGI	AMOROSI	**SI**
779	7285	BENEDUCE	MARIA ROSARIA	SARNO	**SI**
780	5804	MAGGIO	DOMENICO	CESA	**SI**
781	7106	Contiello	Gennaro	NAPOLI	**SI**
782	4805	LEGGIERO	GIUSEPPE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
783	7175	BORRELLI	GIORGIO	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
784	7198	verde	sebastiano	SANT'ANTIMO	**SI**
785	4582	REA	BIAGIO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
786	4055	LUCENTE	MASSIMO	SAN FELICE A CANCELLO	**SI**
787	4679	Gaeta	Andrea	MONTORO SUPERIORE	**SI**
788	7236	PISATURO	EMILIO	BELLIZZI	**SI**
789	7083	DI SOMMA	GERARDO	SANT'ANTONIO ABATE	**SI**
790	5044	DI GIORGIO	GIULIO DONATO	CAPODRISE	**SI**
791	5159	PICONE	FRANCESCO	CASAPULLA	**SI**

792	6472	GIANNONE	ANTONIO	CASORIA	**SI**
793	4995	esposito	giovanna	SANTA MARIA LA CARITÀ	**SI**
794	7179	SAPORITO	DOMENICO	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
795	5194	SARCONE	GIUSEPPE	LIONI	**SI**
796	7231	giordano	angelo	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
797	7373	MUTI	CARMELA	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
798	7456	Pagano	Alfonso	MUGNANO DEL CARDINALE	**SI**
799	4926	pagano	giuseppina	FRASSO TELESINO	**SI**
800	4419	DEL PRETE	TERESA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	**SI**
801	7225	Annunziata	Salvatore	POGGIOMARINO	**SI**
802	6535	santosuosso	pasqualino	TAURASI	**SI**
803	7317	PALUMBO	TIZIANA	AVERSA	**SI**
804	4813	de mattia	gerarda	AIELLO DEL SABATO	**SI**
805	7342	Iannitti	Antonio	BENEVENTO	**SI**
806	6542	ARMENIA	PASQUALE	MADDALONI	**SI**
807	5164	RENELLA	MARIA CONCETTA	ARZANO	**SI**
808	7280	letterese	giuseppe	ROTONDI	**SI**
809	4920	PICCOLO	FELICE	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
810	5406	GRASSO	FIORENTINO	MONTEFALCIONE	**SI**
811	5866	CATURANO	CUONO	ACERRA	**SI**
812	4978	Macchia	Raffaella Nella	VILLANOVA DEL BATTISTA	**SI**
813	5200	voto	maria	BATTIPAGLIA	**SI**
814	7259	MANDATO	PIETRO	CAPUA	**SI**
815	4804	leparulo	francesco	AIROLA	**SI**
816	4674	Molinari	Raffaele	BARONISSI	**SI**
817	5229	LA GATTA	RAFFAELE	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
818	5250	Costabile	Riccardo	CASORIA	**SI**
819	7311	aichoune	driss	SAN MARCELLINO	**SI**
820	6540	Pagano	Salvatore	SANTA MARIA LA CARITÀ	**SI**
821	7191	BOUKHDHIR	mohsen	PUGLIANELLO	**SI**
822	5457	CAMPISI	ANNA	CASANDRINO	**SI**
823	5276	de lucia	luigi	SANTA MARIA A VICO	**SI**
824	7084	CASO	PASQUALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
825	4900	DE SIMONE	EMILIO	MONTELLA	**SI**
826	7156	CARBONE	CIRO	PAOLISI	**SI**
827	4660	Iovanna	Mario	CAPRIGLIA IRPINA	**SI**

828	7221	DONOFRIO	CIRO	ARPAIA	**SI**
829	5268	SEPE	ALFONSO	LAURO	**SI**
830	7190	della volpe	ciro	AVERSA	**SI**
831	7394	DE SIMONE	SALVATORE	MONTELLA	**SI**
832	7336	cirillo	ciro	SCAFATI	**SI**
833	7407	CIERVO	ROSALBA	DUGENTA	**SI**
834	4630	rolletta	francesco	BOSCOREALE	**SI**
835	4765	VELLE	AMEDEO	AVELLINO	**SI**
836	5958	Cennamo	Giuseppe	NAPOLI	**SI**
837	7159	RIEMMA	SANDRO	ACERRA	**SI**
838	6483	Cipolli	Silvia	SAN MARCO EVANGELISTA	**SI**
839	6488	palo	domenico	NOLA	**SI**
840	4622	cuocolo	francesco	SAN GIORGIO A CREMANO	**SI**
841	7389	CRISCUOLO	ANIELLO	BARONISSI	**SI**
842	4732	maretto	marco	QUARTO	**SI**
843	5802	lanzieri	ciro	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
844	4701	Pecchillo	Salvatore	SAN FELICE A CANCELLO	**SI**
845	4815	Di Bitonto	Pasquale	NAPOLI	**SI**
846	4933	arciero	fernando	CAPUA	**SI**
847	6460	Gianin i	Pietro	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
848	4925	FARINA	PASQUALE	MADDALONI	**SI**
849	4107	Oliva	Gaetano	MARANO DI NAPOLI	**SI**
850	4923	caramiello	diego	MELITO DI NAPOLI	**SI**
851	5191	Manzo	Giuseppe	FRATTAMAGGIORE	**SI**
852	4945	polito	antonio	QUALIANO	**SI**
853	4787	SCIASCIA	FELICE	MONTELLA	**SI**
854	5951	Coppola	Domenico	MONTE DI PROCIDA	**SI**
855	5805	Vitiello	Giuseppe	TORRE DEL GRECO	**SI**
856	4633	FUSCO	ROSA	AVERSA	**SI**
857	6158	DI FRANCO	ENRICO	OTTAVIANO	**SI**
858	7378	Dinarelli	Giuseppe	CERCOLA	**SI**
859	7278	drudi	giovanni	QUARTO	**SI**
860	5045	passarelli	francesco	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
861	4401	DEL GROSSO	ANNAMARIA	BENEVENTO	**SI**
862	7343	VANACORE	MARIO	ANGRI	**SI**
863	4572	autieri	luigi	CAPRIGLIA IRPINA	**SI**

864	5056	PORZIO	GIUSEPPE	BOSCOREALE	**SI**
865	7158	Farinaro	Maria	CURTI	**SI**
866	5017	IACUZIO	GIUSEPPE	MONTORO INFERIORE	**SI**
867	4934	d'errico	michele	CASAPULLA	**SI**
868	7306	Peccerillo	Anna	CURTI	**SI**
869	7128	Tufo	Dino	APICE	**SI**
870	7177	ZONA	MARIO	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
871	5252	MERCOGLIANO	GIUSEPPINA	TUFINO	**SI**
872	4729	scoppa	fabio	SCISCIANO	**SI**
873	7091	magliocca	antonio	MADDALONI	**SI**
874	5234	Del Balzo	Alfredo	TUFINO	**SI**
875	4667	FORMATO	DANIELE	LIONI	**SI**
876	4715	violante	lice	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
877	7238	Tafuri	Giuseppe	MERCOGLIANO	**SI**
878	7069	CONCORDIA	GIUSEPPE GENEROSO	ATRIPALDA	**SI**
879	7331	VERDE	GIUSEPPE	SANT'ANTIMO	**SI**
880	4703	di palma	vincenzo	ARZANO	**SI**
881	7459	Castellano	Giuseppe	CASAMARCIANO	**SI**
882	5284	TAMIGI	SOSSIO	FRATTAMAGGIORE	**SI**
883	4621	negro	alberto	SAN NICOLA LA STRADA	**SI**
884	4577	PISCITELLI	LUIGI	MADDALONI	**SI**
885	7362	YELINA	NATALIYA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**SI**
886	5163	BERNARDO	GIOVANNI	CAIVANO	**SI**
887	4774	iossa	giuseppe	NOLA	**SI**
888	7457	Terribile	Rita	NAPOLI	**SI**
889	7161	DE MASO	ROSA	CASANDRINO	**SI**
890	5018	Zullo	Giuseppe	APICE	**SI**
891	7422	caliendo	salvatore	CASORIA	**SI**
892	7353	Della Porta	Raffaele	NOCERA INFERIORE	**SI**
893	5055	BARBATO	GIUSEPPA	CASALUCE	**SI**
894	7114	ERRICO	GIANCARLO	SAN NAZZARO	**SI**
895	7184	Santangelo	Vincenzo	OTTAVIANO	**SI**
896	4610	BORRELLI	ANTONIO	POMPEI	**SI**
897	4682	CENNAMO	LUIGI	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	**SI**
898	4408	ROCCIA	leonardo	MONTEMILETTO	**SI**
899	6531	LIPARULO	CIRO	TRENTOLA-DUCENTA	**SI**

900	5956	D'Arco	Michele	BARONISSI	**SI**
901	7354	DOLCE	LUOGI	MOSCHIANO	**SI**
902	5161	AFFINITO	Francesco	MADDALONI	**SI**
903	6253	mainardi	luigi	SCAFATI	**SI**
904	7324	cerlino	antonio	VILLARICCA	**SI**
905	4714	pugliese	felice	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
906	7212	Laskawska	Aneta Katarzyna	BUONALBERGO	**SI**
907	5051	FALCONE	ELIA	SPARANISE	**SI**
908	6500	ambrosio	giovanni	POGGIOMARINO	**SI**
909	5059	Papacciuoli	Angelo	CAIVANO	**SI**
910	7415	ROSAMILIA	ALFONSINA AMELIA	LIONI	**SI**
911	7056	COLUCCINO	MARIO	AVELLINO	**SI**
912	7072	ANDREANI	CRESCENZO	PONTE	**SI**
913	5266	Napoletano	Domenico	SAN FELICE A CANCELLO	**SI**
914	7058	ZOINA	SABATINO	PRATOLA SERRA	**SI**
915	6489	esposito	carmela	CAIVANO	**SI**
916	7237	VITAGLIANO	GIUSEPPE	BATTIPAGLIA	**SI**
917	5185	avagliano	gaetano	SAN CIPRIANO PICENTINO	**SI**
918	4941	Ratto	Giovanni	FRATTAMAGGIORE	**SI**
919	7173	BOIANO	GIUSEPPE	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**
920	4754	GIACCOLI	PIETRO	ROCCAPIEMONTE	**SI**
921	5862	TETA	GIANPIERO	PRATOLA SERRA	**SI**
922	7327	generali	antonio	NOCERA SUPERIORE	**SI**
923	4722	CHIOCCARIELLO	MASSIMO	BENEVENTO	**SI**
924	4811	PALLADINO	GIOVANNI	NAPOLI	**SI**
925	7400	Dello Iacono	Luisa	MONTEMILETTO	**SI**
926	6468	SQUILLANTE	CARMINE	SARNO	**SI**
927	7141	IAVARONE	ANNA	AVERSA	**SI**
928	6251	BARRELLA	MICHELE	BARONISSI	**SI**
929	7080	natoli	antonino	APOLLOSA	**SI**
930	5042	ANNARUMMA	ANDREA	ANGRI	**SI**
931	7383	Melito	Manuela	NAPOLI	**SI**
932	6541	spagnuolo	gerarda	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	**SI**
933	4953	circolo	anna carla	MONTECORVINO ROVELLA	**SI**
934	6311	Tortora	Edoardo	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
935	7257	D'AGOSTINO	PATRIZIA	NOCERA INFERIORE	**SI**

936	7194	COZZOLINO	MARIA	TERZIGNO	**SI**
937	5206	ROMANO	CARLO	NAPOLI	**SI**
938	4620	TORTORICI	VINCENZO	SAN FELICE A CANCELLO	**SI**
939	5156	MALAVITA	FABIO	ATRIPALDA	**SI**
940	7135	vivone	sabato	EBOLI	**SI**
941	7219	RUGGIERO	MAURIZIO	AIROLA	**SI**
942	7060	DEL GIORNO	GIOVANNI	BATTIPAGLIA	**SI**
943	7187	altobello	michele	BARONISSI	**SI**
944	7322	moriano	antonio roberto	ATRIPALDA	**SI**
945	4997	sangermano	gioacchino	PRATOLA SERRA	**SI**
946	6536	DI PIETRO	NINO	SAN MARTINO SANNITA	**SI**
947	4579	bruni	massimo	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
948	4758	NICOTERA	CESARE	MADDALONI	**SI**
949	6150	BERGAMO	MICHELINO	CASTEL SAN GIORGIO	**SI**
950	7346	Perna	Giovanni	MARIGLIANELLA	**SI**
951	6474	D'avino	Pasquale	SCISCIANO	**SI**
952	4680	FEOLA	ROSARIO	SPARANISE	**SI**
953	6450	FLAMMIA	DANIELE	FONTANAROSA	**SI**
954	6486	Iovino	Giovanni	TRECASE	**SI**
955	5702	riccio	angelo	ARZANO	**SI**
956	6493	SOMMA	ANTONIO	NAPOLI	**SI**
957	4966	ORLANDO	GIOVANNI	BENEVENTO	**SI**
958	5157	Vecchiariello	Carmine	FORINO	**SI**
959	6494	Vigliotti	Vincenzo	SANTA MARIA A VICO	**SI**
960	6515	NOVI	ROSARIO	BARONISSI	**SI**
961	6508	oliva	assunta	AVERSA	**SI**
962	4980	D'AMBROSIO	FERDINANDO	SUCCIVO	**SI**
963	5404	GIGANTE	CARMELA	NAPOLI	**SI**
964	4673	GRASSO	ROCCO	CAPOSELE	**SI**
965	6155	maio	ELVIRA emilia	PRATOLA SERRA	**SI**
966	6520	D'Orsi	Gennaro	MONTEMILETTO	**SI**
967	4955	DELL' AVERSANA	SALVATORE	ORTA DI ATELLA	**SI**
968	7411	Petriccione	Pasquale	CASERTA	**SI**
969	5222	Bellotti	Salvatore	SANT'ANTIMO	**SI**
970	4469	PRESTIGIACOMO	PASQUALE	VOLLA	**SI**
971	6306	IULIANO	GIOVANNI	TRENTOLA-DUCENTA	**SI**

972	7359	EGIZZO	ASSUNTA	NAPOLI	**SI**
973	5154	Capasso	Giulio	GRUMO NEVANO	**SI**
974	4400	satiro	antonio	MONTEFORTE IRPINO	**SI**
975	4671	LA BARBIERA	Rita	SANTA MARIA A VICO	**SI**
976	4468	RICCIARDI	ITALO POMPEO	CASTELFRANCI	**SI**
977	5459	Russo	Rosaria	VICO EQUENSE	**SI**
978	5047	Capasso	Rocco	CRISPANO	**SI**
979	7404	scarpa	virgilio	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
980	7140	MATTEO	CONCETTA	LIONI	**SI**
981	5260	maiello	dionisio	GROTTOLELLA	**SI**
982	4963	Del Prete	Rosanna	ORTA DI ATELLA	**SI**
983	5014	Fava	Roberto	NAPOLI	**SI**
984	7199	Garofalo	Santo	CAIVANO	**SI**
985	6501	Fiorino	Gerardo	FORINO	**SI**
986	5458	BOZZETTI	RITA	CASORIA	**SI**
987	4658	DELLE CAVE	ANTONIO	MADDALONI	**SI**
988	7160	de chiara	pasquale	ACERRA	**SI**
989	4932	SCALA	MARIA	CERCOLA	**SI**
990	4810	Gianfala	Claudio	PONTECAGNANO FAIANO	**SI**
991	7224	Carpentieri	Vincenzo	SALERNO	**SI**
992	6530	VALENTINO	VINCENZO	CASORIA	**SI**
993	5219	TRUNFIO	TOMMASO	VILLAMAINA	**SI**
994	6521	staiano	raffaele	VICO EQUENSE	**SI**
995	4823	Derrotti	Luigi	BENEVENTO	**SI**
996	6484	de simone	biagio	MONTORO INFERIORE	**SI**
997	7328	lodato	armando	PELLEZZANO	**SI**
998	6467	CIERVO	DOMENICO	DUGENTA	**SI**
999	4942	lombardi	cuono	ACERRA	**SI**
1000	6258	IZZO	SALVATORE	ERCOLANO	**SI**
1001	5453	RINALDO	VINCENZO	CASAVATORE	**SI**
1002	5278	PRISCO	CARLO	SARNO	**SI**
1003	5052	De Stefano	Pasquale	SALERNO	**SI**
1004	7116	ESPOSITO	ROSA	CASORIA	**SI**
1005	5270	chiacchio	umberto	GRUMO NEVANO	**SI**
1006	4672	Cimmino	Antonio	TORRE DEL GRECO	**SI**
1007	5104	PELLARIN	RAFFAELE	CERCOLA	**SI**

1008	6528	RAVO	SALVATORE	BRUSCIANO	**SI**
1009	7340	zerillo	pierpaolo	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
1010	5407	MAFFUCCI	GIUSEPPE MARIO	CALITRI	**SI**
1011	5022	angiolillo	giuseppe	NAPOLI	**SI**
1012	5705	iaccarino	raffaele	VICO EQUENSE	**SI**
1013	5016	CELENTANO	GIUSEPPE	VICO EQUENSE	**SI**
1014	4782	FORZA	FRANCO	TELESE TERME	**SI**
1015	7138	GAETA	PASQUALE	SOLOFRA	**SI**
1016	7347	lanni	angelo	ROTONDI	**SI**
1017	6156	pifferto	luigi	SAN MARCELLINO	**SI**
1018	4752	cerreto	assunta	MADDALONI	**SI**
1019	4929	IANNONE	ANNA	SPARANISE	**SI**
1020	7171	gagliotti	sergio	CASORIA	**SI**
1021	5952	glielmi	antonio	EBOLI	**SI**
1022	5025	malafronte	aniello	CASAVATORE	**SI**
1023	4407	Massimo	Antonio	CASALUCE	**SI**
1024	7424	iodice	giuliano	ACERRA	**SI**
1025	4158	ferrelli	carla	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
1026	7174	Barattolo	Antonio	QUALIANO	**SI**
1027	4654	LIMONGI	GIOVANNA	POLLA	**SI**
1028	4301	Di Napoli	Alessandra	NAPOLI	**SI**
1029	7269	STASSANO	EUGENIO	CASORIA	**SI**
1030	7166	alterani	achille	AVERSA	**SI**
1031	6470	Saccinto	Roberta	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
1032	7252	menale	francesco	CASALUCE	**SI**
1033	7063	Cerrino	Giuseppe	SUCCIVO	**SI**
1034	6259	SCOGNAMIGLIO	GAETANO	ERCOLANO	**SI**
1035	5224	de simone	maria	BONEA	**SI**
1036	4940	IODICE	PIETRO	CASALUCE	**SI**
1037	4977	MASSARO	FRANCESCO	SUCCIVO	**SI**
1038	4987	iacono	claudio	CASAVATORE	**SI**
1039	5039	cerasuolo	francesco	VOLLA	**SI**
1040	4685	GALLO	GABRIELE	SALERNO	**SI**
1041	7053	MARCIANO	MICHELE	META	**SI**
1042	7059	MARCO	GIUSEPPE	TORRE ANNUNZIATA	**SI**
1043	5269	SCOPPETTA	ANGELO	TORRE ANNUNZIATA	**SI**

1044	6457	sgambato	antonio	SANTA MARIA A VICO	**SI**
1045	4663	RAMBALDO	DOMENICO	EBOLI	**SI**
1046	7413	PAGLIA	ROSARIO	POZZUOLI	**SI**
1047	4921	scala	ferdinando	CASERTA	**SI**
1048	7344	Belfiore	Assunta	AVERSA	**SI**
1049	4824	XHAFA	QEMAL	VENTICANO	**SI**
1050	7251	Ardito	Paolo	AVERSA	**SI**
1051	7076	DELLA VALLE	ANIELLO	MADDALONI	**SI**
1052	7402	GAGLIARDI	ALFREDO	CAPUA	**SI**
1053	4821	LENZA	ORLANDO	ATRIPALDA	**SI**
1054	4911	quaranta	salvatore	MARIGLIANELLA	**SI**
1055	5189	BELLOPEDE	MICHELE	CAVA DE' TIRRENI	**SI**
1056	7227	cipullo	salvatore	AVERSA	**SI**
1057	6471	buonpane	enrico	AVERSA	**SI**
1058	4201	metalli	armando	NAPOLI	**SI**
1059	5271	sergio	giuseppe	SAN PRISCO	**SI**
1060	5208	bilancione	antonio	NAPOLI	**SI**
1061	7071	RAVO	AGOSTINO	LIVERI	**SI**
1062	4968	Elmetto	Domenico	BOSCOREALE	**SI**
1063	4112	MASULLO	DOMENICO	CICCIANO	**SI**
1064	4739	SIMOLO	pasquale maurizio	MONTEMILETTO	**SI**
1065	4965	sannino	antonio	VOLLA	**SI**
1066	4790	DI NUZZO	GIUSEPPE	MADDALONI	**SI**
1067	4927	RUSSO	GIUSEPPINA	SUCCIVO	**SI**
1068	6476	Battipaglia	Giuseppina	NOCERA INFERIORE	**SI**
1069	7204	grimaldi	massimo	NAPOLI	**SI**
1070	4573	mansi	rosangela	TRAMONTI	**SI**
1071	7066	Fuggetta	Daniela	MELITO DI NAPOLI	**SI**
1072	6543	MINICHINO	SALVATORE	SUCCIVO	**SI**
1073	7386	Aversa	Angelo	MASSA LUBRENSE	**SI**
1074	7074	pifferto	sebastiano	SAN MARCELLINO	**SI**
1075	7214	grassia	luigi	AVERSA	**SI**
1076	4912	PISCOPO	PASQUALE	MADDALONI	**SI**
1077	4200	SCOTTI	GIUSEPPE	NAPOLI	**SI**
1078	4819	rega	bartolomeo	NOLA	**SI**
1079	7296	FORRO	MICHELE	AVERSA	**SI**

1080	4601	saggiomo	mauro	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	**SI**
1081	7196	fortunato	vincenzo	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
1082	6163	sventola	ermenegildo	SAN MARCELLINO	**SI**
1083	6545	SARNATARO	ANDREA	ACERRA	**SI**
1084	4744	D'Ambrosio	Francesco	CASALNUOVO DI NAPOLI	**SI**
1085	7103	PAGLIARO	ANTONIO	MADDALONI	**SI**
1086	4666	COSSIDENTE	CANIO	NOLA	**SI**
1087	6300	Sicignano	Anna	SALA CONSILINA	**SI**
1088	7374	frenna	federico	CALVIZZANO	**SI**
1089	7468	FENDERICO	BRUNO	CASORIA	**SI**
1090	5010	esposito	giulio	CASTELLAMMARE DI STABIA	**SI**
1091	4677	curcio	felice	MARIGLIANO	**SI**
1092	7358	benedetto	annamaria	AIROLA	**SI**
1093	4686	MEROLA	LORENZO	MADDALONI	**SI**
1094	7118	CECI	GABRIELE	MADDALONI	**SI**
1095	6261	MORVETO	CIRO	ERCOLANO	**SI**
1096	4651	landolfi	gennaro	MELITO DI NAPOLI	**SI**
1097	7425	porricelli	antonio	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
1098	6154	di vicino	giuseppe	NAPOLI	**SI**
1099	4575	INSERRA	SEBASTIANO	ATRIPALDA	**SI**
1100	6262	MORVETO	ANTONIO	ERCOLANO	**SI**
1101	7185	SANTORELLI	ANTONIO	SIRIGNANO	**SI**
1102	7329	sorrentino	antonio	NOCERA SUPERIORE	**SI**
1103	4605	bufano	donato	BELLIZZI	**SI**
1104	7254	Gentile	Giovanni	MADDALONI	**SI**
1105	7321	Nappi	Nicola	PISCIOTTA	**SI**
1106	7355	Parrella	Gianni	PIETRASTORNINA	**SI**
1107	7136	tozza	elisa	AVELLINO	**SI**
1108	4576	Gaudiano	ciro	POLLENA TROCCHIA	**SI**
1109	7288	CAVALLO	MARIO	COLLIANO	**SI**
1110	6257	D'APONTE	GAETANO	NAPOLI	**SI**
1111	7233	Delle Donne	Anna	BATTIPAGLIA	**SI**
1112	7112	ROMANIUC	CATALINA LACRAMIOARA	SANTA MARIA LA CARITÀ	**SI**
1113	7460	bifulco	gennaro	BACOLI	**SI**
1114	4937	ceglia	teresa	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	**SI**
1115	4952	palumbo	pasquale	PIGNATARO MAGGIORE	**SI**

1116	5708	PAPA	ROCCO	FRATTAMAGGIORE	**SI**
1117	5272	migliaccio	vincenzo	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**SI**
1118	4721	TESTA	ALBERTO	AVELLINO	**SI**
1119	4917	COLETTA	ANIELLO	ACERRA	**SI**
1120	7294	ferrara	giovanni	ARZANO	**SI**
1121	7315	Cesarano	Gaetano	ERCOLANO	**SI**
1122	5217	de petra	annino	CELLOLE	**SI**
1123	4836	OLIVIERI	ERMANNO	BENEVENTO	**SI**
1124	7183	verdicchio	francesco	MADDALONI	**SI**
1125	4828	DE CICCO	GIUSEPPE CIRO	POMIGLIANO D'ARCO	**SI**
1126	4405	PETTINATO	ROMINA	GRAGNANO	**SI**
1127	5704	MAROTTA	CHIARA	BELLIZZI	**SI**
1128	7197	coppola	tecla	VICO EQUENSE	**SI**
1129	7189	pinto	francesca	SANT'ANTIMO	**SI**
1130	7265	CORDASCO	SABINO	LIONI	**SI**
1131	4706	PELLINO	PASQUALE	SAN FELICE A CANCELLO	**SI**
1132	7133	CARRO	ROSSELLA	QUARTO	**SI**
1133	7416	Tenebre	Elena	MINORI	**SI**
1134	5264	del prete	patrizia	VAIRANO PATENORA	**SI**
1135	7364	Glielmi	Piero	CAMPAGNA	**SI**
1136	4455	vitiello	salvatore	SCAFATI	**SI**
1137	4451	esposito	luciano	LIONI	**SI**
1138	6469	Iuliano	Silvestro	ALTAVILLA IRPINA	**SI**
1139	7193	boninfante	angela	AULETTA	**SI**
1140	7388	marino	nunzio	GRUMO NEVANO	**SI**
1141	5412	Di Tella	Guglielmo	AVERSA	**SI**
1142	6546	Savarese	Giuseppe	BRUSCIANO	**SI**
1143	7124	MAFFUCCI	SILVIA	CALITRI	**SI**
1144	4627	penna	carlo	MONTORO INFERIORE	**SI**
1145	7376	passarelli	alfonso	SOMMA VESUVIANA	**SI**
1146	6523	piscopo	andrea	SANT'ANTIMO	**SI**
1147	5188	Guarracino	Antonino	PIANO DI SORRENTO	**SI**
1148	7279	pezzato	giuseppe	CASAVATORE	**SI**
1149	4850	Di Palma	Nicola	BRUSCIANO	**SI**
1150	7350	Nappa	Daniela	NAPOLI	**SI**
1151	4769	De Pierro	Paolo	BENEVENTO	**SI**

1152	4905	Neri	Salvatore	CASALNUOVO DI NAPOLI	SI

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 106 del 28 luglio 2009 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 legge 20/3/08. D.I. del 7/7/09. Accordo istituzionale dell'11/3/08 e Accordo Quadro del 27/4/09 - DGR n. 1209 del 7/7/09 - Convenzione stipulata con Sede Regionale INPS il 9/7/09. Rettifica DD.101/09 e contestuale revoca del DD.105/09**

PREMESSO

- che l'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009) ha previsto uno stanziamento di 600 milioni di euro ai fini delle concessioni – fino al 31/12/09 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07(Finanziaria 2008);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- che il Tavolo istituzionale di Concertazione, già in data 11/03/09, in considerazione del D.M. n.45080 del 19/02/09, con il quale il MLPS ha assegnato provvisoriamente alla Regione Campania, una quota parte delle risorse finanziarie complessivamente destinate, pari a 10 milioni di euro, ha autorizzato la concessione o la proroga della CIGS in deroga in favore di n. 62 imprese e di circa 2.452 lavoratori sospesi;
- che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che in coerenza con l'accordo Stato-Regioni del 12/02/09 la Regione Campania con DGR n.256 del 13/02/09 e n.397 del 06/03/09 ha programmato una serie di interventi a sostegno di imprese in crisi e lavoratori in CIGS e CIGO;
- che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relati-

vo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure e stabilita la concessione di tutti i trattamenti – fino al 30/06/09- dalle rispettive decorrenze, essendo stato concordato per detta data, con il MLPS, il monitoraggio complessivo della spesa;

- che in detto accordo è stata prevista, tra l'altro, (punto 5), la possibilità di concessione della proroga della indennità di mobilità, fino al 30/06/09, in favore dei lavoratori, ancora disoccupati, per i quali il trattamento concesso ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della L.244/07 (Finanziaria anno 2008) era stato prorogato fino al 31/12/2008;
- che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- che, ai fini della corresponsione del contributo del 30%, di cui al punto precedente, si provvederà con la costituzione di un Fondo Regionale anche avvalendosi delle risorse del P.O.R.-F.S.E. 2007-2013, nei limiti ed ai sensi dell'Accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09;

CONSIDERATO

- che nell'incontro del Tavolo Istituzionale convocato per il 27/04/09 le parti presenti hanno preso atto delle risorse economiche destinate alla gestione dei trattamenti in deroga, per l'anno 2009, già concordate con il MLPS, pari a complessivi 69 (sessantanove) milioni di euro;
- che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;
- Che in data 07/07/09 risulta perfezionato il D.I., attualmente in corso di pubblicazione sulla G.U., con il quale sono state assegnate le risorse economiche - a valere sui fondi nazionali - alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;
-

PRESO ATTO

- Che con Decreto Direttoriale n. 1844 del 27/09/2007 della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo all'approvazione del programma P.A.R.I. "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati", programma presentato da Italia Lavoro Spa al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale";
- Che l'art. 30 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che il Ministero si avvale di Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione delle azioni del progetto a valere sui fondi stanziati per il programma PARI 2007;
- Che la Regione Campania ha approvato il progetto esecutivo P.A.R.I. 2007, inviato in data 12.02.2008 prot. 449/51 al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- Che il Ministero del Lavoro della Salute e della Previdenza Sociale, ha approvato, attraverso la Convenzione tra lo stesso Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania sottoscritta in data 7/5/08 il progetto esecutivo P.A.R.I. 2007 "Programma d'Azione per il re-Impiego di Lavoratori Svantaggiati, con rela-

tiva assegnazione delle risorse;
- Che con D.D. n. 34 dell'08/07/08, pubblicato sul B.U.R.C. in data 21/07/08, rettificato con D.D. n. 42 dell'04/09/08 è stato emanato l'Avviso Regionale del Programma PARI 2007 di invito a manifestare interesse, entro il 30/09/08, da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007 attraverso la sottoscrizione del patto di servizio presso i CPI individuati dallo stesso Avviso;
- Che con D.D. n. 3 del 16/01/2009 è stato prorogato al 31/03/09 l'invito a manifestare interesse da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007;
- Che con nota n. 14/0016364 del 3/12/08 e prot. 14/000364 del 05/03/09 il Ministero del Lavoro della Salute e della Previdenza Sociale ha notificato che la scadenza del programma era prorogata al 30/06/09 e che le attività di selezione dei beneficiari potevano essere effettuate entro tale data;
- Che con D.D. n. 56 del 14/05/2009 è stato prorogato al 30/06/09 l'invito a manifestare interesse da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007;
- Che i soggetti di cui al D.D. 101 del 21/07/2009 e del presente atto sono stati coinvolti nelle azioni di politica attiva di cui al Progetto Pari;

RITENUTO
- Di dover rettificare il D.D. 101/09 integrandolo con il "PRESO ATTO" di cui sopra fermo restando il resto e gli allegati;
- Di dovere revocare il proprio DD 105 di pari oggetto adottato in data 28/07/2009;
- di poter autorizzare, pertanto, la proroga della concessione del trattamento di mobilità in deroga, dall'1/01/09 fino al 30/06/09, in favore dei lavoratori ancora disoccupati, i cui elenchi nominativi, pervenuti dagli Assessorati al Lavoro delle Province della Campania e monitorati da Italia Lavoro, vengono allegati (all. 1 Avellino; All. 2 Benevento; All. 3 Caserta; All. 4 Napoli; All. 5 Salerno) al presente provvedimento e che risultano pari a n. 1978 unità complessive, così distinte per Province:

- PROVINCIA di AVELLINO
  192 unità;
- PROVINCIA di BENEVENTO:
  44 unità;
- PROVINCIA di CASERTA
  473 unità;
- PROVINCIA di NAPOLI
  910 unità;
- PROVINCIA di SALERNO
  n. 359 unità;

VISTI
- la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17;
- la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000;
- la Delibera G.R. n. 1207/2008;
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- l'art. 1, comma 410 e 411 legge 266/05;
- l'art. 1 comma 1 e l'art. 1-bis legge 291/04;
- il D.D. n.. 1844 del 27/09/07 della Dir. Gen. Amm/ri Sociali del Ministero del Lavoro e P.S;
- il D.D. n. 3/09;

- il D.D. n. 14/09;
- il D.D. n. 56/09;
- il D.D. n. 101/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- La rettifica del D.D: 101/09 per quanto di seguito illustrato fermo restando il resto e gli allegati;
- Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la proroga della suddetta indennità di mobilità in deroga,**dall'1/01/09 al 30/06/09,** i cui importi, calcolati secondo quanto sopra indicato sono così distribuiti e ripartiti:

Descrizione Provincia	N.Lav	Stima Spesa Totale 100% MLPS (30/04/2009)	Stima Spesa Totale 100% (dal 01/05/2009 al 30/06/2009)	Stima Spesa fondo nazionale 70% (01/05/2009)	Quota a carico Regionale (30%) (01/05/2009)
PROVINCIA DI AVELLINO	192	€ 1.024.389,12	€ 512.194,56	€ 435.365,38	€ 76.829,18
PROVINCIA DI BENEVENTO	44	€ 234.755,84	€ 117.377,92	€ 99.771,23	€ 17.606,69
PROVINCIA DI CASERTA	473	€ 2.523.625,28	€ 1.261.812,64	€ 1.072.540,74	€ 189.271,90
PROVINCIA DI NAPOLI	910	€ 4.855.177,60	€ 2.427.588,80	€ 2.063.450,48	€ 364.138,32
PROVINCIA DI SALERNO	359	€ 1.915.394,24	€ 957.697,12	€ 814.042,55	€ 143.654,57
Totale Complessivo	**1978**	**€ 10.553.342,08**	**€ 5.276.671,04**	**€ 4.485.170,38**	**€ 791.500,66**

- Il trattamento di mobilità sarà erogato dall'INPS:
  - **per euro 15.038.512,46 - a valere sui fondi nazionali,** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I. del 07/07/09;
  - **per la quota a valere sul Fondo Regionale, per euro 791.500,66,** rinviando ad apposito provvedimento di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle DGR n..256 del 13/02/09 e n. 397 del 06/03/09, che sarà successivamente trasmesso alla Direzione Regionale INPS;
- Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.
- Di inviare, per quanto di competenza, a:
  - A.G.C. n. 17;
  - Settore ORMEL; -
  - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione
  - sul BURC;
  - Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Antonio Poziello

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1	BARBATO	SABATO	01/01/1963	AVELLINO
2	TANCREDI	FILUCCIO	13/02/1958	AVELLINO
3	CARPENTIERO	LIDIA	11/07/1956	AVELLINO
4	CARPENTIERO	ANNAMARIA	25/03/1959	AVELLINO
5	MARINELLA	ANTONIETTA	29/12/1971	AVELLINO
6	PERONE	LUIGIA	07/07/1957	AVELLINO
7	SARNO ROMANA	PATRIZIA	19/10/1962	AVELLINO
8	CANONICO	FILOMENA	28/03/1951	AVELLINO
9	DE GENNARO	MARZIA	16/01/1952	AVELLINO
10	MUGNANO	ROSA	14/02/1952	AVELLINO
11	NAPOLITANO	FELICIA	19/10/1953	AVELLINO
12	CAVALLARI	GIUSEPPE	01/02/1953	AVELLINO
13	LICOPODIO	VINCENZO	04/07/1948	AVELLINO
14	ARCHIDIACONO	VITO	16/06/1977	AVELLINO
15	BARRASSO	GIOVANNI	29/09/1970	AVELLINO
16	CAUTILLO	CARMINE	08/12/1972	AVELLINO
17	CAUTILLO	ANGELO	23/04/1968	AVELLINO
18	CICCARELLA	FRANCESCO	06/06/1970	AVELLINO
19	CORNACCHIA TANGA	BARTOLOMEO	08/04/1973	AVELLINO
20	FLAMMIA	MARCO	25/04/1974	AVELLINO
21	GAUTIERI	FRANCESCO	01/07/1965	AVELLINO
22	GIOVANNIELLO	ELIO	07/07/1970	AVELLINO
23	GRANIERO	ROCCO	04/06/1969	AVELLINO
24	GUIDUCCI	ROCCO	29/08/1966	AVELLINO
25	LEONE	LUIGI	10/02/1970	AVELLINO
26	LO RUSSO	GERARDO	16/09/1974	AVELLINO
27	MAGLIANO	MICHELE	10/03/1966	AVELLINO
28	MAGLIONE	FRANCESCO	27/01/1969	AVELLINO
29	MEO	GENNARO	02/10/1970	AVELLINO
30	NUZZO	BRUNO	26/10/1975	AVELLINO
31	PAGLIUCA	ROCCO	09/06/1968	AVELLINO
32	PETRILLO	LUIGI	12/05/1966	AVELLINO
33	PIZZULO	SAVERIO	23/07/1967	AVELLINO
34	RAGAZZO	GIOVANNI	26/02/1968	AVELLINO
35	RAGO	ROCCO	11/05/1968	AVELLINO
36	SOLLAZZO	MICHELE	03/01/1970	AVELLINO
37	TOTO	MICHELE	26/04/1972	AVELLINO
38	TOTO	ANGELO	06/11/1967	AVELLINO
39	VALLARIO	GERARDO	23/09/1966	AVELLINO
40	VISCIONE	ASSUNTO	15/08/1966	AVELLINO
41	VISCOVO	RAFFAELE	26/12/1970	AVELLINO
42	CIRINO	ROCCO	31/08/1973	AVELLINO
43	CONCILIO	ROSALBA	01/05/1975	AVELLINO
44	DE STEFANO	MARINELLA	07/04/1981	AVELLINO
45	DELLA PIA	ROSARIO	12/08/1974	AVELLINO
46	FERRARA	ANNA	06/02/1976	AVELLINO
47	FUSCO	PELLEGRINA	15/12/1979	AVELLINO
48	MONTANERA	GAETANO	19/11/1965	AVELLINO
49	TROISI	CARMINE	16/07/1974	AVELLINO
50	DELL'ORFANO	PASQUALE	22/01/1973	AVELLINO
51	DI ZENZO	FRANCES RACHEL	26/10/1969	AVELLINO
52	FEO	GERARDINA	02/04/1960	AVELLINO
53	FERULLO	IRENE	31/07/1973	AVELLINO
54	FOLLO	CARMELA	01/01/1971	AVELLINO
55	MUOLLO	CARMELA	19/11/1970	AVELLINO
56	PICARDI	ROSA	07/01/1964	AVELLINO
57	SALERNO	ANNA	13/04/1970	AVELLINO
58	SARNO	DENISE	16/10/1968	AVELLINO
59	SPAGNUOLO	EMILIO	10/02/1969	AVELLINO
60	ZIRPOLO	MARIO	17/06/1964	AVELLINO
61	MAFFEI	MICHELA	24/12/1974	AVELLINO
62	TRIFONE	PELLEGRINA	24/09/1965	AVELLINO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
63	CUCCINIELLO	GERARDA	03/03/1969	AVELLINO
64	D'AMORE	DOMENICO	16/01/1959	AVELLINO
65	LETTIERI	CARMELA	29/05/1967	AVELLINO
66	LIMONE	ENRICO	10/01/1974	AVELLINO
67	ACCURSO	ROBERTO	12/08/1959	AVELLINO
68	VITALE	MARIO	22/11/1955	AVELLINO
69	GIAQUINTO	GENNARO	11/01/1969	AVELLINO
70	MORETTI	ANTONIETTA	18/11/1979	AVELLINO
71	MAGONZA	FAUSTO	05/03/1972	AVELLINO
72	DI PIETRO	ROSA	13/10/1966	AVELLINO
73	GIOIELLA	BRUNO	18/07/1963	AVELLINO
74	SARNO	FILOMENA	06/06/1973	AVELLINO
75	MARTELLA	NICOLA	26/10/1962	AVELLINO
76	AVAGNANO	ANTONIO	08/02/1957	AVELLINO
77	VIGNOLA	NICOLA	16/10/1954	AVELLINO
78	SCARANO	NUNZIATINA	21/01/1958	AVELLINO
79	ADDESA	MARIANGELA	01/11/1974	AVELLINO
80	ANDREOTTOLA	ANTONIO	22/10/1968	AVELLINO
81	ANTONACCI	CATERINA	18/06/1976	AVELLINO
82	ANTONACCI	TERESA	22/04/1973	AVELLINO
83	ARCHIDIACONO	PATRIZIA	22/12/1974	AVELLINO
84	BALASCIO	ANGELA	15/09/1976	AVELLINO
85	BALASCIO	FEDERICA	25/01/1979	AVELLINO
86	CAFAZZO	GINA	08/02/1975	AVELLINO
87	CAPPA	ANTONIETTA	23/08/1977	AVELLINO
88	CARADONNA	ANNAMARIA	30/07/1981	AVELLINO
89	CELA	TERESA	08/02/1973	AVELLINO
90	CIPRIANO	VINCENZA	13/12/1979	AVELLINO
91	CONTE	PATRIZIA	01/09/1977	AVELLINO
92	CONTE	MARISA	07/04/1972	AVELLINO
93	COPPOLA	MARIA	20/09/1975	AVELLINO
94	CORNACCHIA	FRANCESCA GERARDA	19/10/1980	AVELLINO
95	CRINGOLI	ELENA	16/03/1970	AVELLINO
96	D'ALÒ	MARIA	08/12/1974	AVELLINO
97	DE MEO	ANTONIETTA	06/04/1975	AVELLINO
98	DI MARTINO	TERESA	26/06/1980	AVELLINO
99	FONZO	MICHELA	14/02/1980	AVELLINO
100	GARGANO	MARIA ANTONIETTA	18/07/1982	AVELLINO
101	GENUA	ROSA	02/02/1978	AVELLINO
102	ITALO	ROSARIA	30/09/1971	AVELLINO
103	ITALO	ROSARIA	04/02/1959	AVELLINO
104	IULA	ANTONIETTA	28/05/1971	AVELLINO
105	LA PENNA	ALESSANDRA	03/09/1971	AVELLINO
106	LO BRACE	ANTONIETTA	19/08/1979	AVELLINO
107	LO RUSSO	LORENZA	19/05/1972	AVELLINO
108	LO RUSSO	ROSA	24/06/1968	AVELLINO
109	LO RUSSO	MADDALENA	15/07/1977	AVELLINO
110	LUONGO	ROSARIA	18/04/1978	AVELLINO
111	MARGOTTA	LUCIA	01/09/1972	AVELLINO
112	MASTROGIACOMO	PATRIZIA	10/12/1974	AVELLINO
113	MASTRULLO	KATIUSCIA	03/10/1978	AVELLINO
114	PAGLIARULO	GIUSEPPINA	01/10/1969	AVELLINO
115	PAGLIARULO	CARMELINA	07/06/1970	AVELLINO
116	PICCOLELLA	ANNA	18/12/1973	AVELLINO
117	PICCOLELLA	ANTONIETTA	15/05/1968	AVELLINO
118	PICCOLELLA	GERARDO	11/03/1979	AVELLINO
119	PIZZULO	ROSA	23/06/1973	AVELLINO
120	RAGAZZO	IMMACOLATA	18/09/1970	AVELLINO
121	RAUSEO	NADIA	29/03/1974	AVELLINO
122	RAUSEO	MICHELA	18/09/1981	AVELLINO
123	ROMANO	ANTONIO	14/01/1971	AVELLINO
124	SALERNO	PIETRO	07/11/1969	AVELLINO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
125	TAMMARO	CLAUDIA	26/02/1979	AVELLINO
126	TARTAGLIA	ANGELA	17/03/1969	AVELLINO
127	TENORE	ANTONELLA LUCIA	07/03/1966	AVELLINO
128	TOTO	CARMELA	15/01/1980	AVELLINO
129	VALLE	MARIA	24/10/1981	AVELLINO
130	CAFASSO	ANGELO	11/04/1973	AVELLINO
131	FANTASIA	GIUSEPPE	20/09/1970	AVELLINO
132	MASELLI	MATTIA	17/05/1979	AVELLINO
133	VELLA	DARIO	06/01/1970	AVELLINO
134	BAIOSTO	TONINA	17/05/1963	AVELLINO
135	CIPOLLETTA	MICHELE	06/04/1957	AVELLINO
136	TROISI	MARIA	18/02/1960	AVELLINO
137	PANARELLA	ANTONIO	03/03/1960	AVELLINO
138	CUOCO	GIUSEPPINA	26/11/1969	AVELLINO
139	MORIELLO	GERARDA	04/12/1978	AVELLINO
140	DEL GRANDE	MARIO	08/12/1965	AVELLINO
141	DEL GRANDE	LEONARDO	07/09/1967	AVELLINO
142	GUANGIONE	MARIO PASQUALINO	14/04/1968	AVELLINO
143	SPATOLA	RAFFAELA	28/02/1978	AVELLINO
144	CAPONE	ANGELINA MARIA	12/11/1957	AVELLINO
145	GIANNATTASIO	MARIA	19/07/1967	AVELLINO
146	VIETRI	VINCENZO	22/06/1957	AVELLINO
147	VIETRI	VINCENZO	16/10/1978	AVELLINO
148	RABASCA	GIUSEPPE	26/11/1964	AVELLINO
149	PAGLIARULO	RITA	05/02/1971	AVELLINO
150	GAUDINO	SAVERIO	24/10/1954	AVELLINO
151	CASALE	ANIELLO	18/12/1974	AVELLINO
152	CIOFFI	MARIA VIRGINIA	18/05/1972	AVELLINO
153	COLUCCI	ELISA	16/10/1975	AVELLINO
154	FRANCO	MARIA ANTONIETTA	03/09/1969	AVELLINO
155	MIELE	GIUSEPPINA	27/11/1966	AVELLINO
156	ODDI	DANIELA	16/07/1978	AVELLINO
157	PASSARIELLO	VIRGINIA	25/09/1978	AVELLINO
158	PISANIELLO	CONCETTA	03/05/1978	AVELLINO
159	SPIOTTI	MARIA SANDRA	16/05/1976	AVELLINO
160	STELLATO	MARIA	04/01/1979	AVELLINO
161	ZULLO	MONICA	22/04/1974	AVELLINO
162	MARRO	BARBARA	17/06/1977	AVELLINO
163	APUZZA	GIUSEPPINA	19/11/1966	AVELLINO
164	CICCONE	CLAUDIO	01/08/1971	AVELLINO
165	D'AMORE	MARIO	24/09/1962	AVELLINO
166	DE FEO	SALVATORE	04/10/1960	AVELLINO
167	DEL GAIZO	NUNZIO	22/01/1965	AVELLINO
168	DELLA ROCCA	MATTEO	15/05/1965	AVELLINO
169	FIERRO	MONICA	13/12/1975	AVELLINO
170	FIERRO	ANNA	02/05/1966	AVELLINO
171	LANNI	PASQUALINA	11/03/1966	AVELLINO
172	MERCURIO	GIULIA	06/08/1976	AVELLINO
173	PASTORE	MASSIMILIANO	11/07/1973	AVELLINO
174	PILA	LUISA	07/08/1972	AVELLINO
175	RUSSO	EMMA SUSAN	21/08/1968	AVELLINO
176	RUSSO	ANNA	28/02/1950	AVELLINO
177	RUSSO	GIUSEPPINA	29/09/1972	AVELLINO
178	RUSSO	RIZIERO	03/12/1950	AVELLINO
179	RUSSO	SONIA	10/11/1976	AVELLINO
180	RUSSO	TERESA C.	13/01/1960	AVELLINO
181	TUCCI	IRENE	24/10/1953	AVELLINO
182	CAROSELLA	CARMELA	27/08/1969	AVELLINO
183	CERUNDOLO	CATERINA	07/03/1970	AVELLINO
184	DE LUCA	SILVANA	22/12/1980	AVELLINO
185	DE LUCA	LINA	26/05/1975	AVELLINO
186	FERRARA	LUCIANA	17/02/1977	AVELLINO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
187	FRONGILLO	ROMINA	21/01/1976	AVELLINO
188	MOCCIA	MARIA GERARDINA	10/12/1953	AVELLINO
189	RICCI	GIANNA	04/03/1983	AVELLINO
190	ROSSETTI	ADELINA	10/01/1965	AVELLINO
191	SCHENA	EVELINA	10/06/1963	AVELLINO
192	DE STEFANO	FILOMENA	10/11/1958	AVELLINO
193	BORSELLECA	CARMINE	31/03/1978	BENEVENTO
194	COLANGELO	GIANNI	22/05/1972	BENEVENTO
195	DE IOANNI	LUIGI	15/01/1973	BENEVENTO
196	DEL GROSSO	ERNESTO	31/01/1975	BENEVENTO
197	LAUDANNA	GABRIELE	03/12/1970	BENEVENTO
198	CALLISTO	GIOVANNA	06/06/1966	BENEVENTO
199	CODUTI	MICHELINA	01/02/1967	BENEVENTO
200	GAGLIARDE	SANTINA	01/11/1977	BENEVENTO
201	MICELE	CRISTINA	11/10/1971	BENEVENTO
202	PANNELLA	MILENA	07/12/1977	BENEVENTO
203	TUDISCO	ANGELA	14/12/1966	BENEVENTO
204	BATTAGLINO	MARIA CARMINA	09/01/1960	BENEVENTO
205	VITELLI	ANTONIETTA	02/04/1963	BENEVENTO
206	CARUSO	GIOVANNA	22/10/1970	BENEVENTO
207	DE MATTEIS	CRISTINA	03/12/1974	BENEVENTO
208	PETRIELLA	DANIELA	26/08/1974	BENEVENTO
209	BERNARDO	GIUSEPPE	27/07/1962	BENEVENTO
210	TANUCCI	LUIGI	06/11/1952	BENEVENTO
211	LEGGIERO	ANNA	01/12/1952	BENEVENTO
212	FESTA	MASSIMO	29/12/1963	BENEVENTO
213	MARRASSO	ROBERTO	18/10/1962	BENEVENTO
214	BONAVITA	GIOVANNI	08/12/1963	BENEVENTO
215	BOZZI	CORRADO	16/03/1972	BENEVENTO
216	LA RAIA	MICHELINA	01/03/1956	BENEVENTO
217	DI NUZZO	CARMELA	04/02/1967	BENEVENTO
218	PASCARELLA	ROSALBA ANNA MARIA	01/10/1972	BENEVENTO
219	PASCARELLA	CARMINANTONIO	19/05/1970	BENEVENTO
220	RAZZANO	ROMINA	30/10/1972	BENEVENTO
221	DE SISTO	VINCENZO	01/01/1959	BENEVENTO
222	FERRARA	PIETRO	10/03/1950	BENEVENTO
223	LEPARULO	ALFREDO	02/02/1956	BENEVENTO
224	MILO	GERARDO	12/02/1955	BENEVENTO
225	PERROTTA	LUIGI	06/04/1955	BENEVENTO
226	ROSSI	GIUSEPPE	12/04/1956	BENEVENTO
227	CHIUMIENTO	RITA	21/05/1966	BENEVENTO
228	DE MARIA	MARIA CARMELA	24/07/1975	BENEVENTO
229	LIBERTI	ROMINA	06/08/1969	BENEVENTO
230	MAZZONE	ANGELO	15/04/1970	BENEVENTO
231	SPAGNUOLO	IRENE	14/02/1963	BENEVENTO
232	SPAGNUOLO	FERNARDINA	12/04/1960	BENEVENTO
233	ZOLLO	ANTONIETTA	22/10/1970	BENEVENTO
234	DE VITO	GAETANINA	16/07/1974	BENEVENTO
235	DIODATO	GIULIA	30/03/1956	BENEVENTO
236	GENITO	MARIA LUISA	30/04/1964	BENEVENTO
237	CUOMO	DOMENICO	20/09/1970	CASERTA
238	IANNIELLO	ALESSANDRA	08/02/1970	CASERTA
239	MATTUCCI	ERMENEGILDO	21/06/1973	CASERTA
240	ARENACCIO	MARIA	11/04/1984	CASERTA
241	ARENACCIO	FILOMENA	06/09/1967	CASERTA
242	AULETTA	FLORA	17/11/1982	CASERTA
243	BARBATO	BATTISTA	12/02/1970	CASERTA
244	CAPASSO	TERESA	22/12/1983	CASERTA
245	CASTALDI	ANTONELLA	05/08/1979	CASERTA
246	CASTALDI	IMMACOLATA	22/03/1976	CASERTA
247	COMINALE	ELISABETTA	22/03/1984	CASERTA
248	CRISPINO	ELPIDIA	09/10/1982	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
249	CRISPINO	FRANCESCA	11/05/1979	CASERTA
250	FALACE	CAROLINA	23/01/1978	CASERTA
251	FALACE	MADDALENA	27/07/1984	CASERTA
252	LANZANO	ANNA	24/01/1976	CASERTA
253	LANZANO	ERMINA	25/05/1955	CASERTA
254	LANZANO	RAFFAELLA	05/09/1978	CASERTA
255	LUONGO	MADDALENA	18/05/1970	CASERTA
256	MAISTO	GIOVANNA	10/07/1971	CASERTA
257	MAISTO	MARIA GRAZIA	28/06/1977	CASERTA
258	MARCHESE	PASQUALINA	09/09/1972	CASERTA
259	PERROTTA	FRANCESCA	27/06/1970	CASERTA
260	PEZZELLA	PASQUALINA	16/07/1984	CASERTA
261	PEZZELLA	ANTONIETTA	10/05/1963	CASERTA
262	PISANO	ANNA MARIA	16/12/1974	CASERTA
263	RUSSO	ANNA	19/08/1985	CASERTA
264	RUSSO	BENITO	12/09/1984	CASERTA
265	BASILICATA	ANNA MARIA	08/08/1964	CASERTA
266	CRISCI	ANNA MARIA	23/03/1957	CASERTA
267	DE LUCIA	GIUSEPPINA	13/10/1974	CASERTA
268	DE SIMONE	RAFFAELINA	18/06/1974	CASERTA
269	DELLA MARCA	MARIA	21/08/1980	CASERTA
270	IRMELLI	CARMINE	21/10/1958	CASERTA
271	MARCIANO	MADDALENA	02/11/1955	CASERTA
272	MARCIANO	MARIA CARMELA	02/03/1961	CASERTA
273	MARTINISI	MARIA	08/11/1972	CASERTA
274	RIVETTI	MARIA	19/02/1959	CASERTA
275	RUSSO	STEFANO	08/06/1959	CASERTA
276	SGAMBATO	CARMINE	21/04/1964	CASERTA
277	BARRELLA	MARIA	18/04/1953	CASERTA
278	CECERE	MARIA ROSARIA	10/10/1970	CASERTA
279	CRISTILLO	MARIA	05/06/1969	CASERTA
280	FIORENTINO	PAOLA	28/02/1972	CASERTA
281	FLORIANO	ISABELLA	12/04/1965	CASERTA
282	MALATESTA	MAURIZIO	02/09/1974	CASERTA
283	MARINO	GIOVANNI	05/09/1971	CASERTA
284	MARINO	MARIA ROSARIA	17/01/1976	CASERTA
285	PELLINO	CLARA	10/08/1958	CASERTA
286	PIGNATARO	GIANFRANCO	18/09/1967	CASERTA
287	RIVETTI	ANTONIO	23/09/1968	CASERTA
288	ROSSI	DANIELA	24/10/1972	CASERTA
289	SACCO	NICOLINO	27/03/1972	CASERTA
290	SANZARI	GIUSEPPA ANTONIETTA	22/11/1956	CASERTA
291	VOZZA	RAFFAELE	24/03/1972	CASERTA
292	ROSSI	ANTONIA	01/09/1968	CASERTA
293	AIEZZA	ANGELA	14/12/1975	CASERTA
294	AURILIO	TERESA	04/06/1974	CASERTA
295	CARBONE	ANTONIO	16/03/1979	CASERTA
296	CARUSONE	ANGELA MARIA	17/01/1972	CASERTA
297	CASTALDO	PATRIZIA	13/03/1978	CASERTA
298	COZZA	GLORIA FRANCESCA	03/12/1972	CASERTA
299	DE SPIRITO	GIOVANNA	24/05/1976	CASERTA
300	DI LILLO	MADDALENA	27/01/1976	CASERTA
301	DI LILLO	NICOLINA	27/01/1976	CASERTA
302	DI RUBBA	DANIELA	23/07/1970	CASERTA
303	FIATA	GIOVANNA	24/08/1967	CASERTA
304	GIACOBBONE	GIOVANNA	23/11/1978	CASERTA
305	GIUDICIANNI	ROSA	29/09/1966	CASERTA
306	GLORIOSO	ANNA	11/09/1985	CASERTA
307	GLORIOSO	LUIGIA	23/05/1977	CASERTA
308	IOVINO	MARIA	14/08/1982	CASERTA
309	MANCINO	SIMONA	19/05/1982	CASERTA
310	MARRA	MARIA ASSUNTA	07/03/1971	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
311	MENALE	ROSALIA	21/02/1982	CASERTA
312	MESSURI	NADIA	25/08/1970	CASERTA
313	MINOPOLI	GIUSEPPE	15/04/1968	CASERTA
314	MOSCATI	FRANCESCA	04/12/1957	CASERTA
315	NOCERA	LUIGI	02/06/1960	CASERTA
316	PANICO	ILENIA	04/05/1974	CASERTA
317	PANICO	MIRELLA	03/02/1973	CASERTA
318	PAPALE	PASQUALINA	17/12/1982	CASERTA
319	PELLEGRINO	CONCETTA	11/09/1977	CASERTA
320	PEZZULLO	CARMELA	02/09/1976	CASERTA
321	PEZZULO	ANNA	17/10/1983	CASERTA
322	PICCIRILLO	ELISA	24/11/1973	CASERTA
323	PLUMITALLO	MARIA	28/05/1979	CASERTA
324	PUCCI	ROSA	22/01/1982	CASERTA
325	RUSSO	NICOLETTA	04/01/1980	CASERTA
326	STELLATO	ANTONIETTA	24/10/1981	CASERTA
327	STELLATO	BEATRICE	05/04/1961	CASERTA
328	STELLATO	DOMENICA	30/10/1970	CASERTA
329	VENOSO	LOREDANA	14/05/1976	CASERTA
330	VEROLLA	ANGELA	29/04/1965	CASERTA
331	VIGLIOTTI	ANNUNZIATA	14/07/1972	CASERTA
332	GIAQUINTO	ANTONIO	19/02/1948	CASERTA
333	PALERMO	AGOSTINO	19/02/1948	CASERTA
334	ROSSETTI	ANTONIO	12/03/1952	CASERTA
335	SCIALLA	GABRIELE	02/10/1948	CASERTA
336	COSTANZO	CARMINE	14/07/1974	CASERTA
337	IACOBELLI	LUCIA	05/03/1983	CASERTA
338	CAPASSO	FRANCESCA	13/07/1977	CASERTA
339	MUNDO	ANNA	24/12/1975	CASERTA
340	PONTICELLI	ALESSANDRA	11/03/1978	CASERTA
341	UMBRIANO	ANTONIETTA	17/05/1974	CASERTA
342	MORELLI	GIOVANNI	19/09/1972	CASERTA
343	SCHEMBRI	ANDREA	09/05/1967	CASERTA
344	OREFICE	FRANCESCO	12/06/1974	CASERTA
345	AULETTA	LUCREZIA	22/12/1977	CASERTA
346	BELFIORE	LUCIA	01/11/1969	CASERTA
347	BRAIDICH	GIORGIO	11/05/1965	CASERTA
348	BRAIDICH	TONI	18/04/1969	CASERTA
349	CRISTIANO	MARIA	10/05/1982	CASERTA
350	CRISTIANO	GIUSEPPE	12/08/1974	CASERTA
351	DI DONATO	TOMMASO	01/07/1964	CASERTA
352	IOVINELLA	ANTONIETTA	10/05/1975	CASERTA
353	PELLINO	FRANCA	17/04/1966	CASERTA
354	REGA	LINA	05/05/1971	CASERTA
355	RUSSO	SILVANA	18/07/1968	CASERTA
356	SORVILLO	CELESTE	31/10/1973	CASERTA
357	ARMANTE	PASQUALE	29/03/1970	CASERTA
358	BARRA	PIETRO	28/01/1959	CASERTA
359	DE CRISTOFARO	MAURIZIO	30/11/1955	CASERTA
360	DE CRISTOFARO	PASQUALE	27/07/1958	CASERTA
361	DE ROSA	LUIGI	22/03/1957	CASERTA
362	GAROFALO	PASQUALE	19/02/1967	CASERTA
363	MIRTO	ANGELO	13/12/1972	CASERTA
364	RUSSO	ALFONSO	04/10/1960	CASERTA
365	RUSSO	ANIELLO	31/10/1954	CASERTA
366	SORVILLO	MICHELE	19/03/1968	CASERTA
367	COPERTINO	ANGELA	28/04/1980	CASERTA
368	COPERTINO	NICO	11/01/1983	CASERTA
369	RUSSO	SABATINO	16/12/1968	CASERTA
370	DI FRANCO	PAOLO	30/04/1966	CASERTA
371	DI GRAZIA	FILOMENA	19/06/1973	CASERTA
372	PRISCO	MAURIZIO	02/02/1969	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
373	PALERMO	PASQUALE	21/12/1972	CASERTA
374	ANDREOZZI	VINCENZA	13/09/1967	CASERTA
375	BARBATO	LORETA	06/01/1969	CASERTA
376	BOSCO	GIUSEPPE	16/05/1978	CASERTA
377	BOTTIGLIERO	VINCENZO	04/08/1977	CASERTA
378	DE BIASE	DAVIDE	23/05/1967	CASERTA
379	DI MARTINO	CIRO	10/03/1958	CASERTA
380	FABOZZI	ALFREDO	07/08/1963	CASERTA
381	FERRIERO	ARMANDO	08/07/1983	CASERTA
382	MARINO	LUISA	12/12/1962	CASERTA
383	MARTINIELLO	GIUSEPPE	31/03/1971	CASERTA
384	PAPA	RAFFAELA	08/10/1976	CASERTA
385	PAPA	ROSA	10/08/1972	CASERTA
386	PIAZZA	NICOLA	24/06/1982	CASERTA
387	SILVESTRE	GIACOMO	13/08/1972	CASERTA
388	SPADAVECCHIA	SALVATORE	29/11/1970	CASERTA
389	AMORE	ANGELA	13/05/1977	CASERTA
390	AMORE	MONICA	16/09/1978	CASERTA
391	COMPARONE	TERESA	14/03/1965	CASERTA
392	SORVILLO	LUIGI	27/03/1957	CASERTA
393	COPPOLA	GIUSEPPE	24/11/1965	CASERTA
394	DELLA VOLPE	BARTOLOMEO	24/10/1971	CASERTA
395	ERAMO	PASQUALE	09/12/1968	CASERTA
396	LA SCALA	PAOLO	30/05/1966	CASERTA
397	MONACO	GIUSEPPE	01/02/1963	CASERTA
398	OLIVA	RAFFAELE	28/01/1963	CASERTA
399	PAGLIUCA	GIUSEPPE	21/01/1962	CASERTA
400	PERFETTO	DOMENICO	27/07/1958	CASERTA
401	PIAZZA	NICOLA	16/09/1960	CASERTA
402	ROMANO	LUIGI	26/01/1969	CASERTA
403	ROMANO	GASTONE	12/11/1973	CASERTA
404	VERDE	ANTONIO	30/06/1981	CASERTA
405	MAINO	PIO	22/01/1961	CASERTA
406	AVERSANO	NICOLA	25/11/1969	CASERTA
407	BENTIVOGLIO	ANGELINA	30/08/1974	CASERTA
408	COSTAGLIOLA	RAFFAELE	04/11/1981	CASERTA
409	FEDELE	TIZIANA	07/12/1980	CASERTA
410	MUSTO	FRANCESCO	04/10/1967	CASERTA
411	PISANO	CRISTINA	26/08/1976	CASERTA
412	PISANO	FRANCESCA	28/04/1983	CASERTA
413	PISANO	VIRGINIA	11/10/1979	CASERTA
414	PISCIOTTARO	COSTANTINO	08/08/1977	CASERTA
415	PISCIOTTARO	KATIA	15/06/1977	CASERTA
416	POMPONIO	GIOVANNA	30/08/1982	CASERTA
417	ROSSELLI	MASSIMILIANO	15/11/1974	CASERTA
418	RUSSO	GIUSEPPE	07/09/1980	CASERTA
419	SAGLIOCCO	GIOVANNI	25/06/1966	CASERTA
420	SCHIAVO	ENRICO	17/03/1967	CASERTA
421	VERDE	ANDREA	12/03/1969	CASERTA
422	VILLAMARINO	RAFFAELINA	23/06/1972	CASERTA
423	ANDREOZZI	CARMELA	18/01/1963	CASERTA
424	ANDREOZZI	FRANCA	23/09/1964	CASERTA
425	BRANCIA	CONSIGLIA	22/11/1966	CASERTA
426	CACCIOLA	GIOVANNA	29/01/1970	CASERTA
427	CARPINIELLO	NICOLA	03/11/1959	CASERTA
428	DELLA VOLPE	FILIPPO	27/05/1964	CASERTA
429	DI GRAZIA	LUISA	30/07/1965	CASERTA
430	ESPOSITO	VINCENZO	02/04/1968	CASERTA
431	ESPOSITO	GIUSEPPE	22/01/1961	CASERTA
432	GRAZIANO	GENNARO	25/12/1961	CASERTA
433	INQUIETO	VINCENZO	22/03/1960	CASERTA
434	MACCHIONE	ANGELO	17/06/1972	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
435	MANCINI	IVANA	27/11/1971	CASERTA
436	MATTIELLO	ANTONIETTA	22/01/1968	CASERTA
437	MAZZARELLA	ALESSANDRO	02/01/1961	CASERTA
438	NATALE	ANTONIO	25/05/1961	CASERTA
439	NUGNES	NATALIA	05/07/1971	CASERTA
440	PETRARCA	CARMINE	24/08/1963	CASERTA
441	ROMANO	GINA	25/02/1965	CASERTA
442	ROSANO	DOMENICA	01/04/1968	CASERTA
443	ROSANO	TOMMASO	15/02/1966	CASERTA
444	VERDE	DOMENICO	08/06/1964	CASERTA
445	CAPRIO	MODESTINO	25/07/1965	CASERTA
446	CHIANESE	ANTONIETTA	25/06/1971	CASERTA
447	CHIANESE	GIUSEPPE	19/03/1976	CASERTA
448	CHIATTO	VITO	02/07/1967	CASERTA
449	DI FRAIA	FILOMENA	15/03/1978	CASERTA
450	FRANZESE	ANDREA	17/08/1968	CASERTA
451	FRANZESE	GENNARO	28/05/1974	CASERTA
452	SIMONETTI	GIOVANNA	09/06/1979	CASERTA
453	FABIO	FLORA	11/11/1978	CASERTA
454	CAPASSO	FILOMENA	23/03/1961	CASERTA
455	DIRETTORE	ANNA	04/11/1954	CASERTA
456	ASTUNI	SALVATORE	01/01/1954	CASERTA
457	AVERSANO	RAFFAELA	23/02/1973	CASERTA
458	PEZZELLA	ROSA	18/09/1953	CASERTA
459	BENCIVENGA	CRESCENZO	15/06/1972	CASERTA
460	MARCONE	VINCENZO	02/05/1975	CASERTA
461	D'ADDIO	ANIELLO	08/01/1956	CASERTA
462	SORVILLO	DOMENICO	29/06/1961	CASERTA
463	ARENA	MICHELE	05/08/1970	CASERTA
464	LEONE	MANUELA	15/06/1973	CASERTA
465	IEMMA	MARIA GIOVANNA	13/04/1974	CASERTA
466	CRISTOFARO	FLAVIA	05/03/1977	CASERTA
467	DI LAORA	ELENA	20/06/1965	CASERTA
468	GABELLA	SANTA	02/09/1971	CASERTA
469	GELASIO	ALESSANDRA	22/01/1968	CASERTA
470	PACIOLLA	MARIA	08/11/1972	CASERTA
471	PAROLISI	ANNA	26/07/1979	CASERTA
472	PAROLISI	CARMELA	21/02/1976	CASERTA
473	SALINO	CINZIA	10/05/1969	CASERTA
474	SPUMA	MARIAROSARIA	24/02/1968	CASERTA
475	TUFO	GIULIA	15/11/1977	CASERTA
476	DELLA CORTE	PASQUALINA	04/12/1967	CASERTA
477	ROMANO	CONSIGLIA	29/05/1973	CASERTA
478	RULLO	GIUSEPPINA	23/12/1973	CASERTA
479	RUSSO	ROSANNA	14/12/1970	CASERTA
480	RUSSO	MARIO	18/02/1970	CASERTA
481	D'OVIDIO	GIOVANNI	01/07/1967	CASERTA
482	AULETTA	VINCENZA	06/08/1979	CASERTA
483	CRISTIANO	MARIA	11/12/1959	CASERTA
484	PAROLISI	ROSA	26/05/1977	CASERTA
485	DI NARDO	LUIGI	25/10/1956	CASERTA
486	MARCIANO	ALESSANDRO	21/03/1963	CASERTA
487	SCIALLA	GIUSEPPE	11/08/1975	CASERTA
488	VENTURINO	ANTONIO	15/11/1975	CASERTA
489	CIRIACO	POMPEO	14/05/1952	CASERTA
490	CHIANESE	NICOLA	24/08/1972	CASERTA
491	D'ADDIO	ANNA	18/10/1981	CASERTA
492	RUSSO	MAURIZIO	24/01/1977	CASERTA
493	GUIDA	MICHELE	18/01/1974	CASERTA
494	IOVINELLA	MARIO	04/01/1971	CASERTA
495	MOCCIA	FRANCESCO	18/04/1983	CASERTA
496	D'OVIDIO	ANTONIETTA	25/04/1952	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
497	CICALA	ALESSANDRO	19/11/1972	CASERTA
498	RAUCCI	ANGELA	02/10/1976	CASERTA
499	GRAVINO	RAFFAELE	11/11/1953	CASERTA
500	SALZANO	ARTURO	04/08/1972	CASERTA
501	DE CICCIO	EMILIANO	05/09/1979	CASERTA
502	DE CUBELLIS	DAVIDE	17/09/1977	CASERTA
503	DI ZAZZO	ANTONIO	28/09/1978	CASERTA
504	FIONDA	DONTELLA	30/07/1973	CASERTA
505	GIACANI	ANTONELLO	17/07/1975	CASERTA
506	LOMBARI	GIOVANNI	04/08/1968	CASERTA
507	MIGNANELLI	BRUNO	19/11/1970	CASERTA
508	ROCCO	GIOVANNI	03/12/1974	CASERTA
509	AQUILANTE	MICHELINA	02/04/1983	CASERTA
510	BAGNO	RAFFAELA	02/02/1977	CASERTA
511	BARBATO	ANTONIO	23/08/1961	CASERTA
512	BARBATO	FILOMENA	12/11/1983	CASERTA
513	BARBATO	RACHELE	02/01/1976	CASERTA
514	BARBATO	PASQUALE	20/11/1986	CASERTA
515	CAMPANILE	AGOSTINO	15/05/1980	CASERTA
516	CRETELLA	ANNA	09/08/1977	CASERTA
517	DE SIMONE	NICOLA	09/12/1984	CASERTA
518	DE SIMONE	SALVATORE	27/08/1981	CASERTA
519	DELLA ROSSA	STEFANIA	21/01/1965	CASERTA
520	LANZANO	CONCETTA	25/07/1962	CASERTA
521	MIGLIACCIO	LORENZA	24/10/1985	CASERTA
522	TUCCILLO	BEATRICE	24/01/1961	CASERTA
523	CAPRIATI	VINCENZO	27/08/1967	CASERTA
524	LEONETTI	MAURO	25/01/1969	CASERTA
525	ANDREOZZI	DOMENICO	30/07/1964	CASERTA
526	BOTTONE	GIUSEPPE	21/07/1965	CASERTA
527	MARINO	STEFANO	05/09/1973	CASERTA
528	RUMIERO	RAFFAELLA	01/11/1982	CASERTA
529	RUSSO	VINCENZO	04/10/1965	CASERTA
530	ULISSE	GIUSEPPE	19/08/1963	CASERTA
531	CERRETO	ANTONIETTA	18/05/1983	CASERTA
532	FILOSA	CATERINA	02/05/1962	CASERTA
533	CIARDIELLO	AGOSTINO	22/08/1950	CASERTA
534	COSTANTINI	GIUSEPPINA	11/10/1951	CASERTA
535	CUSANO	GIUSEPPE	03/05/1950	CASERTA
536	D'ABBRACCIO	MARIA	12/02/1954	CASERTA
537	DI MUCCIO	GIUSEPPINA	20/04/1952	CASERTA
538	D'ONOFRIO	CARMELA	08/07/1954	CASERTA
539	ESPOSITO	GENNARO	13/04/1952	CASERTA
540	FANTINI	COSTANZA	09/02/1953	CASERTA
541	FATONE	GIUSEPPINA	28/09/1955	CASERTA
542	FRESCURA	AURORA	20/02/1951	CASERTA
543	GIARDIELLO	EUGENIA	07/02/1953	CASERTA
544	GRANDE	RENATA	12/07/1953	CASERTA
545	GUARNIERI	IRMA	22/09/1953	CASERTA
546	MASTROLORENZO	LORENZO	21/12/1951	CASERTA
547	MENDITTO	ANIELLO	03/02/1952	CASERTA
548	MONTUORO	MICHELE	03/05/1956	CASERTA
549	OCCHIBOVE	PARIDE	10/01/1955	CASERTA
550	PINELLI	LUCIANA	26/03/1953	CASERTA
551	PORRECA	TERESA	24/01/1955	CASERTA
552	RAGUCCI	ANGELO	06/09/1952	CASERTA
553	RICCIARDI	COSTANTINA	04/02/1953	CASERTA
554	RICCIO	ANTONIO	08/01/1958	CASERTA
555	RICCIO	ANNA MARIA	20/09/1962	CASERTA
556	RICCIO	ANTONIO	07/03/1950	CASERTA
557	RICCIO	CONCETTA	11/12/1960	CASERTA
558	RICCIO	IMMACOLATA	10/12/1954	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
559	SALERNO	ANNA MARIA	04/11/1952	CASERTA
560	SASSO	PASQUALINA	12/10/1963	CASERTA
561	TAVANO	VITTORIA	28/03/1951	CASERTA
562	TORRES	VINCENZA	01/04/1952	CASERTA
563	VALLO	EMILIA	10/02/1952	CASERTA
564	VETERE	LUIGI	16/04/1952	CASERTA
565	IORIO	DOMENICA	09/03/1976	CASERTA
566	MOCERINO	CLEMENTINA	08/12/1968	CASERTA
567	AMATO	DOMENICO	25/09/1969	CASERTA
568	BUCCIERO	DONATO	19/11/1976	CASERTA
569	CORNIOLA	ALDO	27/06/1969	CASERTA
570	CORSALE	EMANUELE	03/08/1968	CASERTA
571	CRESCENTE	CARMINE	05/09/1973	CASERTA
572	DEL GIUDICE	GIOVANNI	13/05/1968	CASERTA
573	DI CARLO	CRESCENZA	05/12/1970	CASERTA
574	ELCE	ANNA	22/06/1967	CASERTA
575	GOGLIA	MICHELE	23/10/1966	CASERTA
576	MAIELLO	ANTONIO	25/06/1966	CASERTA
577	PAPA	ANTIMO	01/07/1968	CASERTA
578	ROSSI	GENNARO	28/03/1980	CASERTA
579	SAMMARCO	ANTONELLA	29/01/1975	CASERTA
580	SANTONICOLA	PASQUALE	28/12/1973	CASERTA
581	VITALE	FERDINANDO	09/02/1974	CASERTA
582	INIZIATO	GENNARO	12/02/1967	CASERTA
583	DIEZZO	PASQUALINA	12/06/1967	CASERTA
584	FIOCCHETTI	DOMENICO	06/07/1968	CASERTA
585	BASILE	VINCENZO	30/03/1965	CASERTA
586	CRISTILLO	ANNAMARIA	26/01/1972	CASERTA
587	CRISTILLO	CONCETTA	20/06/1964	CASERTA
588	D'AGOSTINO	ALBERTO	14/01/1969	CASERTA
589	FERRANTE	LUIGI	15/10/1965	CASERTA
590	FONCELLINO	MARIA ASSUNTA	15/08/1956	CASERTA
591	MEROLA	SALVATORE	26/09/1966	CASERTA
592	PEZZULLO	ANNA	02/03/1959	CASERTA
593	CUCCARO	ELISEO	16/09/1956	CASERTA
594	DE RISO	PASQUALE	29/09/1954	CASERTA
595	PETTRONE	PASQUALE	02/01/1954	CASERTA
596	ROTOLI	PASQUALE	23/11/1947	CASERTA
597	TESTA	DOMENICO	18/01/1952	CASERTA
598	AFFINITO	MARIAGRAZIA	04/08/1951	CASERTA
599	CIMMINO	ANNA	18/04/1951	CASERTA
600	CORBO	ASSUNTA	29/01/1951	CASERTA
601	D'AIELLO	MARGHERITA	22/05/1952	CASERTA
602	MANZELLA	MARIA	28/04/1951	CASERTA
603	RAZZANO	ANTONIO	13/10/1951	CASERTA
604	SERGIO	ANGELINA	20/08/1950	CASERTA
605	SPIEZIO	CARMELA	16/05/1951	CASERTA
606	VENTRONE	FRANCESCA	19/11/1951	CASERTA
607	NACCA	GABRIELE	09/06/1953	CASERTA
608	CAIANIELLO	ORSOLA	06/02/1982	CASERTA
609	CATALANO	EMANUELA	15/08/1979	CASERTA
610	CAVETTI	MADDALENA	20/08/1966	CASERTA
611	CELATO	ANGELA	14/02/1973	CASERTA
612	DI RIENZO	MATRONA	05/03/1970	CASERTA
613	GAROFALO	RITA	10/12/1965	CASERTA
614	GIGLIO	STEFANIA	07/02/1972	CASERTA
615	GRANATA	MARIATERESA	16/01/1966	CASERTA
616	LOMBARDI	DONATA	11/03/1966	CASERTA
617	PICCIRILLO	GIOVANNA	01/11/1973	CASERTA
618	PICCIRILLO	MARIA ROSARIA	16/03/1980	CASERTA
619	QUARTA	ANGELO	01/12/1973	CASERTA
620	SANTORO	MARIA LUCIA	24/11/1983	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
621	TEDESCO	ANGELA	05/01/1980	CASERTA
622	ZACCARIELLO	GIUSEPPE	17/06/1973	CASERTA
623	AVERSANO	SALVATORE	01/06/1964	CASERTA
624	ALTOBELLI	PAOLA	13/08/1967	CASERTA
625	SORVILLO	LUIGI	13/03/1952	CASERTA
626	BALLETTA	CATERINA	08/11/1963	CASERTA
627	CASELLA	ANDREA	16/01/1958	CASERTA
628	MACCHIARELLA	DONATO	06/08/1962	CASERTA
629	RUOTOLO	MARIO	19/07/1971	CASERTA
630	DI DIO	ANGELA	26/09/1956	CASERTA
631	D'ADDIO	NICOLA	16/01/1972	CASERTA
632	MENNILLO	ANNA	08/03/1975	CASERTA
633	ROMANELLI	TERESA	22/09/1971	CASERTA
634	AMENDOLA	ERNESTO	25/12/1978	CASERTA
635	CARBONE	ANIELLO	06/09/1973	CASERTA
636	DELLO MARGIO	ANTONIO	10/07/1976	CASERTA
637	IMPRODA	CIRO	14/05/1968	CASERTA
638	LUCCA	MARIA VITTORIA	27/05/1967	CASERTA
639	LUNETTO	NICOLA	27/02/1968	CASERTA
640	MARGIO	NICOLA	13/06/1975	CASERTA
641	MELFI	RAFFAELE	08/04/1967	CASERTA
642	PETRARCA	GIUSEPPE	31/12/1975	CASERTA
643	SANTANGELO	ANGELO	11/09/1968	CASERTA
644	SEPE	CONSIGLIA ANNA	03/04/1979	CASERTA
645	SEPE	SALVATORE	12/11/1981	CASERTA
646	SPENA	ANTONIO	21/06/1977	CASERTA
647	ZAMPELLA	GIUSEPPE	05/08/1968	CASERTA
648	DE LUCIA	GIUSEPPE	15/02/1954	CASERTA
649	DE LUCIA	LUIGI	17/07/1961	CASERTA
650	FERRARA	RAFFAELE	01/07/1958	CASERTA
651	PISCITELLI	MARCO	15/07/1954	CASERTA
652	CATAPANO	FRANCESCO	10/08/1962	CASERTA
653	SALVATO	NICOLA	03/05/1967	CASERTA
654	TESSITORE	GIULIA	20/11/1965	CASERTA
655	VATIERO	SALVATORE	16/11/1974	CASERTA
656	CIRILLO	PASQUALE	07/10/1955	CASERTA
657	PIETROPAOLO	SERGIO	01/05/1962	CASERTA
658	GAUDINO	FRANCESCO	28/03/1977	CASERTA
659	MATTIELLO	LUIGI	13/12/1967	CASERTA
660	ZENNA	VINCENZO	13/04/1967	CASERTA
661	ANTONUCCI	ANTONIETTA	23/12/1972	CASERTA
662	BUONPANE	PATRIZIA	25/08/1979	CASERTA
663	CEPPARULO	MADDALENA	25/04/1968	CASERTA
664	DI CAPRIO	MICHELINA	06/09/1976	CASERTA
665	DI GAETANO	ANNA	20/01/1979	CASERTA
666	FERRARA	GIOVANNA MARIA	26/06/1975	CASERTA
667	MINCIONE	IDA	03/01/1983	CASERTA
668	PARISI	CONCETTA	10/05/1978	CASERTA
669	PENNINO	TERESA	31/12/1973	CASERTA
670	PEZZELLA	CAROLINA	22/07/1967	CASERTA
671	RAIMO	GILDA	13/02/1972	CASERTA
672	RICCARDO	MARTA	04/04/1969	CASERTA
673	RUSSO	TERESA	05/01/1972	CASERTA
674	SANTACROCE	RITA	22/11/1965	CASERTA
675	SANTACROCE	GAETANA	28/06/1979	CASERTA
676	SANTONASTASO	GABRIELLA	06/01/1972	CASERTA
677	SANTONASTASO	MATRONA	27/11/1966	CASERTA
678	SANTONASTASO	TERESA	16/11/1967	CASERTA
679	SPIRITO	GIUSEPPINA	08/12/1966	CASERTA
680	STEFANELLI	MICHELINA	10/01/1974	CASERTA
681	VALLE	FRANCESCA	06/02/1971	CASERTA
682	VENTURINO	PATRIZIA	14/03/1977	CASERTA

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
683	VIGILANTE	RITA	08/07/1966	CASERTA
684	RISPOLI	MARCO	24/08/1971	CASERTA
685	CIOPPA	LEONARDO	13/07/1975	CASERTA
686	PARISELLA	ALBINA	12/04/1954	CASERTA
687	ALLOSSO	GIUSEPPE	31/08/1963	CASERTA
688	CIRILLO	IGNAZIO	11/09/1968	CASERTA
689	SORRENTINO	ALESSANDRA	13/11/1971	CASERTA
690	D'AMORE	BENIAMINO	04/04/1960	CASERTA
691	SORRENTINO	NICOLINA	03/02/1971	CASERTA
692	FABOZZI	ERNESTO	26/11/1958	CASERTA
693	DELLA PUCA	SALVATORE	18/04/1961	CASERTA
694	DELLA PUCA	MARIA PAOLA	09/07/1963	CASERTA
695	TIROZZI	LUIGI	21/10/1949	CASERTA
696	DIOMAIUTO	VINCENZA	25/04/1974	CASERTA
697	PECORARIO	RITA	16/10/1978	CASERTA
698	DELLA PUCA	GIOVANNA	07/01/1948	CASERTA
699	DIOMAIUTO	IDA	12/11/1975	CASERTA
700	DIOMAIUTO	RAFFAELE	18/07/1945	CASERTA
701	VERDE	ANTONIO	19/09/1966	CASERTA
702	GUARINO	RAFFAELE	07/08/1964	CASERTA
703	VERDE	ALFONSO	20/10/1959	CASERTA
704	FREZZA	PASQUALINA	31/08/1950	CASERTA
705	RUFFO	MARIANNA	26/04/1980	CASERTA
706	MADONNA	CAROLINA	18/12/1961	CASERTA
707	D'ANIELLO	ANTONIETTA	04/12/1963	CASERTA
708	FABOZZI	ASSUNTA	18/07/1975	CASERTA
709	BENIGNO	CLEMENTINA	20/09/1957	CASERTA
710	SANSELMO	CARMINE	29/10/1967	NAPOLI
711	IMBRIANO	UMBERTO	23/04/1962	NAPOLI
712	BARTOLI	GENNARO	07/07/1965	NAPOLI
713	LEGORANO	PIETRO	01/08/1968	NAPOLI
714	SODANO	ARCANGELO	22/01/1969	NAPOLI
715	ARCHIMIO	OLIMPIA	03/08/1977	NAPOLI
716	CATONE	RAFFAELE	16/12/1966	NAPOLI
717	LOMASTO	CARMELA	27/05/1969	NAPOLI
718	PEREZ	LUIGI	13/01/1969	NAPOLI
719	RICCARDI	ENRICO	09/12/1979	NAPOLI
720	ANNUNZIATA	RAFFAELE	12/11/1943	NAPOLI
721	CASATI	VINCENZO	03/01/1953	NAPOLI
722	PALMIERI	ARMANDO	27/03/1947	NAPOLI
723	TRONCONE	LUIGI	03/03/1951	NAPOLI
724	COPPOLA	ANTONIO	30/12/1951	NAPOLI
725	BRIANTE	RAFFAELE	25/01/1972	NAPOLI
726	CANCIELLO	SOSSIO	11/08/1966	NAPOLI
727	DI FRANCESCO	ANNA	02/09/1967	NAPOLI
728	QUARANTA	ALFREDO	18/10/1969	NAPOLI
729	BELLOTTI	MARIA	01/04/1984	NAPOLI
730	MORMILE	ROSARIO	18/10/1973	NAPOLI
731	PELLINO	MARIA GRAZIA	04/12/1965	NAPOLI
732	BENCIVENGA	MARIA ROSARIA	20/02/1973	NAPOLI
733	CAPASSO	ENZO	01/11/1966	NAPOLI
734	CHIACCHIO	GIUSEPPE	22/06/1976	NAPOLI
735	LUBRANO	LUCIANO	21/03/1979	NAPOLI
736	ACERRA	TERESA	07/09/1968	NAPOLI
737	ANATRIELLO	RAFFAELINA	06/12/1969	NAPOLI
738	AULETTA	MARIA STELLA	11/03/1982	NAPOLI
739	BARRA	NICOLINA	29/04/1970	NAPOLI
740	BARRA	GIUSEPPINA	26/09/1971	NAPOLI
741	CAPASSO	AGNESE	26/02/1980	NAPOLI
742	CAPASSO	IMMACOLATA	10/05/1966	NAPOLI
743	CAPASSO	LUCIA	13/04/1964	NAPOLI
744	CAPASSO	MARIA	22/03/1958	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
745	CAPASSO	ORSOLA	14/08/1960	NAPOLI
746	CAPUANO	ROSA	09/07/1964	NAPOLI
747	CECERE	GIULIA	16/05/1963	NAPOLI
748	CHIANESE	VENTURINA	11/02/1983	NAPOLI
749	COSTANZO	ANNUNZIATA	09/07/1959	NAPOLI
750	DE MARTINO	GIULIA	25/11/1963	NAPOLI
751	DEL PRETE	CARMELA	02/05/1978	NAPOLI
752	DEL PRETE	GIUSTINA	22/06/1971	NAPOLI
753	GRAZIANO	SOFIA	26/05/1956	NAPOLI
754	LEONE	MARIA ROSARIA	01/01/1968	NAPOLI
755	LUPOLI	CONCETTA	14/07/1961	NAPOLI
756	MENNILLO	CESIRA	19/10/1974	NAPOLI
757	PARENI	ANNA	04/11/1969	NAPOLI
758	PARENI	ANTONIETTA	06/06/1967	NAPOLI
759	PONTICELLI	GRAZIELLA	09/02/1976	NAPOLI
760	PROTTA	CATERINA	25/06/1977	NAPOLI
761	RECCIA	LUISA	16/04/1972	NAPOLI
762	RECCIA	ANNA	21/01/1975	NAPOLI
763	RECCIA	NICOLETTA	10/10/1978	NAPOLI
764	ROMANO	MARIA ROSARIA	12/10/1977	NAPOLI
765	SILVESTRE	CARMELA	23/02/1974	NAPOLI
766	VERGARA	IOLANDA	23/05/1957	NAPOLI
767	IENNACO	TOBIA	13/03/1971	NAPOLI
768	ORIANI	STEFANO	31/10/1968	NAPOLI
769	ANNUNZIATA	ANDREA	03/03/1955	NAPOLI
770	BASILE	MAURO	19/04/1950	NAPOLI
771	BERARDINELLI	CARLO	11/11/1957	NAPOLI
772	COPPOLA	LUIGI	08/06/1967	NAPOLI
773	CRISCI	GENNARO	09/01/1951	NAPOLI
774	DE LUCA	CIRO	18/11/1952	NAPOLI
775	DELLA GAGGIA	MICHELE	30/04/1953	NAPOLI
776	GAMBARDELLA	VINCENZO	20/08/1949	NAPOLI
777	GARGIULO	CLAUDIO	28/02/1955	NAPOLI
778	GAUDIERO	MARIO	01/02/1956	NAPOLI
779	GERVASIO	PASQUALE	14/09/1957	NAPOLI
780	GROSSO	ANTONIO	08/07/1950	NAPOLI
781	LA SALA	PASQUALE	21/08/1954	NAPOLI
782	LAEZZA	DOMENICO	26/03/1948	NAPOLI
783	MAIONE	GENNARO	21/03/1956	NAPOLI
784	NASTI	MARCO	13/07/1951	NAPOLI
785	PALMIERO	MICHELE	08/01/1957	NAPOLI
786	PANICO	VINCENZO	09/11/1954	NAPOLI
787	PASTORE	ANDREA	25/09/1949	NAPOLI
788	RUSSO	CIRO	15/03/1947	NAPOLI
789	SAVINO	ALESSIO	25/02/1953	NAPOLI
790	SILVESTRO	SABATO	02/04/1948	NAPOLI
791	SPOSITO	CIRO	24/02/1955	NAPOLI
792	TRAMITE	OTTAVIO AUGUSTO	30/07/1960	NAPOLI
793	ARRICO'	SALVATORE	28/08/1974	NAPOLI
794	PEZZELLA	RAFFAELE	02/08/1965	NAPOLI
795	SOFFICI	RENATO	14/10/1974	NAPOLI
796	AVERSANO	VIRGINIA	05/11/1976	NAPOLI
797	DI DONATO	GIOVANNA	22/09/1970	NAPOLI
798	MENNA	MICHELA	18/02/1960	NAPOLI
799	ROMANELLI	MARIO	24/02/1964	NAPOLI
800	BAGNO	PAOLO	05/01/1970	NAPOLI
801	DE LUCA	ANTONELLA	30/08/1960	NAPOLI
802	D'ERRICO	ANTONIO	10/11/1964	NAPOLI
803	FORTUNATO	MARIA	08/09/1978	NAPOLI
804	GIACCIO	MICHELE	23/08/1963	NAPOLI
805	GRIMAUDO	VINCENZO	12/01/1959	NAPOLI
806	IANNUCCI	FORTUNA	07/05/1984	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
807	IANNUCCI	MICHELINA	10/12/1979	NAPOLI
808	MIGLIORE	LUIGI	18/03/1969	NAPOLI
809	RUSSO	SERGIO	18/08/1958	NAPOLI
810	RUSSO	RAFFAELE	21/06/1978	NAPOLI
811	CALISE	MARIA	05/01/1975	NAPOLI
812	CALISE	MARIA	27/08/1980	NAPOLI
813	OFFERTO	ARMANDO	25/04/1977	NAPOLI
814	VIGILIA	ARTURO	18/08/1977	NAPOLI
815	BALZANO	VINCENZO	02/06/1980	NAPOLI
816	BALZANO	MAURIZIO	21/04/1977	NAPOLI
817	CANNAVACCIUOLO	PATRIZIA	22/11/1968	NAPOLI
818	COSTANTINO	VINCENZO	18/07/1969	NAPOLI
819	D'AGNESE	MASSIMO	01/02/1977	NAPOLI
820	IPPOLITO	GENNARO	24/08/1974	NAPOLI
821	LAFRAGOLA	DONATELLA	04/04/1968	NAPOLI
822	MATTEI	SERGIO	01/08/1970	NAPOLI
823	VARRIALE	FRANCESCO	26/05/1956	NAPOLI
824	CAPUANO	MAURIZIO	28/05/1966	NAPOLI
825	CASTALDI	EUGENIO	19/11/1961	NAPOLI
826	GAROFALO	SALVATORE	16/10/1961	NAPOLI
827	RAINONE	NICOLA	15/01/1961	NAPOLI
828	BARBATO	ALFREDO	04/09/1955	NAPOLI
829	D' ANGELO	PASQUALE	07/08/1955	NAPOLI
830	DI GENNARO	ROCCO	11/05/1959	NAPOLI
831	IPPOLITO	ANTONIO	18/10/1960	NAPOLI
832	PAPA	PASQUALE	01/04/1959	NAPOLI
833	ABIMELECH	GIUSEPPE	11/09/1982	NAPOLI
834	ALFANO	MARIA	26/01/1971	NAPOLI
835	CASTANIERE	MONICA	23/09/1982	NAPOLI
836	LAURENZA	ANNA	14/09/1978	NAPOLI
837	LIGUORI	CARMELA	22/01/1969	NAPOLI
838	ROCCHI	FRANCESCO	07/08/1969	NAPOLI
839	RUSSO	SALVATORE	20/09/1981	NAPOLI
840	VITALE	NICOLA	26/06/1966	NAPOLI
841	PATIERNO	RAFFAELE	09/06/1973	NAPOLI
842	IMPARATO	GIUSEPPE	15/06/1973	NAPOLI
843	RAPONE	ALFREDO	02/11/1947	NAPOLI
844	ABBATE	PASQUALINA	24/11/1979	NAPOLI
845	ALBANO	ROSA	22/07/1975	NAPOLI
846	ALFANO	ANGELA ENRICA GIUSEPPA	23/01/1961	NAPOLI
847	ANNUNZIATA	ROSA	02/04/1956	NAPOLI
848	BONAVENTURA	SAVERIA	10/04/1967	NAPOLI
849	CAMPANILE	MARIAROSARIA	09/04/1963	NAPOLI
850	COSENTINO	EMMANUELA	09/04/1961	NAPOLI
851	LICCIARDI	ROSARIO	03/07/1966	NAPOLI
852	MIELE	RAFFAELE	03/06/1968	NAPOLI
853	MORRA	ANTONIETTA	21/12/1967	NAPOLI
854	ONOFRIO	LUIGI	08/10/1959	NAPOLI
855	RUOCCO	GIOVANNA	28/12/1978	NAPOLI
856	RUSSO	SILVANA	07/10/1967	NAPOLI
857	SCARALLO	ANTONIO	07/06/1963	NAPOLI
858	SINNO	IMMACOLATA	28/04/1962	NAPOLI
859	SURRENTINO	FILOMENA	27/02/1970	NAPOLI
860	GIUGLIANO	MICHELE	27/09/1965	NAPOLI
861	BARRA	ANNA	08/04/1978	NAPOLI
862	D'AIELLO	SALVATORE	14/06/1973	NAPOLI
863	DE SANTIS	CARLO	17/10/1968	NAPOLI
864	DI GIACOMO	MAURA	14/01/1974	NAPOLI
865	GUARRACINO	LUCA	06/09/1977	NAPOLI
866	LANGELLA	GIULIO	31/01/1971	NAPOLI
867	MOSOLINO	EMILIA	08/05/1972	NAPOLI
868	PAOLELLA	VINCENZO	12/11/1965	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
869	PISCITELLI	LEONARDO	01/04/1970	NAPOLI
870	PRISCO	LUIGI	21/04/1966	NAPOLI
871	SALVETTI	CATERINA	13/05/1972	NAPOLI
872	CRISPINO	GIOVANNA	17/09/1966	NAPOLI
873	DE VIVO	VINCENZO	12/10/1960	NAPOLI
874	GRIECO	MAURIZIO	06/08/1971	NAPOLI
875	MARINO	DOMENICO	14/12/1966	NAPOLI
876	SANGIRARDI	GIOVANNA	05/05/1977	NAPOLI
877	COSTANZO	MARIO	19/04/1964	NAPOLI
878	ESPERO	RICCARDO	06/12/1960	NAPOLI
879	AIELLO	GENNARO	28/11/1962	NAPOLI
880	ESPOSITO	PIETRO	08/06/1963	NAPOLI
881	FIZZAROTTI	ANNA	01/05/1962	NAPOLI
882	VITALE	CARLO	03/04/1963	NAPOLI
883	CHIANESE	SILVANA	20/07/1966	NAPOLI
884	FACCIUTI	LUIGI	01/05/1983	NAPOLI
885	FRANCO	GENNARO	10/03/1968	NAPOLI
886	GALLO	VINCENZO	30/07/1978	NAPOLI
887	GRIECO	ANNA	22/01/1983	NAPOLI
888	MAURIELLO	SALVATORE	11/12/1970	NAPOLI
889	NAPOLANO	ROSA	08/03/1967	NAPOLI
890	TRENO	MARIA GRAZIA	05/10/1969	NAPOLI
891	BIFARO	MASSIMO	08/09/1960	NAPOLI
892	BOVA	SALVATORE	06/03/1980	NAPOLI
893	CAPASSO	CONCETTA	15/05/1957	NAPOLI
894	CRISPINO	GIUSEPPE	05/10/1958	NAPOLI
895	DEL CORE	SANTA	14/04/1978	NAPOLI
896	D'ONOFRIO	ANNA	21/08/1961	NAPOLI
897	GIORDANO	VINCENZO	07/09/1955	NAPOLI
898	MARINO	IMMACOLATA	21/08/1959	NAPOLI
899	MONTELLA	CIRO	22/06/1966	NAPOLI
900	SCIELZO	LOREDANA	21/06/1976	NAPOLI
901	SEQUINO	GIULIO	08/05/1967	NAPOLI
902	TISCIONE	SALVATORE	29/03/1960	NAPOLI
903	TUZZOLI	ELENA	06/08/1978	NAPOLI
904	MARTORANO	IDA	10/02/1972	NAPOLI
905	PALLADINO	SALVATORE	08/12/1953	NAPOLI
906	VALLEFUOCO	IMMACOLATA	06/03/1971	NAPOLI
907	D'AMBRA	NUNZIA	17/03/1974	NAPOLI
908	FIZZAROTTI	SALVATORE	29/03/1968	NAPOLI
909	CORDONE	CARMELA	14/12/1976	NAPOLI
910	LERRO	ANTONIO	18/08/1949	NAPOLI
911	LICCARDO	NUNZIATA	12/08/1950	NAPOLI
912	BARONE	ADDOLORATA	21/01/1968	NAPOLI
913	BARONE	ASSUNTA	23/04/1973	NAPOLI
914	CAPASSO	GAETANINA	12/06/1973	NAPOLI
915	SANTINI	GENNARO	22/09/1967	NAPOLI
916	SCARANO	DANIELA	05/08/1977	NAPOLI
917	SETOLA	ROSARIO	07/10/1979	NAPOLI
918	SIMONETTI	MICHELINA	11/09/1980	NAPOLI
919	MUTO	MARIANNA	23/09/1953	NAPOLI
920	SPARANO	VINCENZO	26/06/1964	NAPOLI
921	AMATO	CIRO	25/08/1964	NAPOLI
922	BUONO	MARIO	02/11/1964	NAPOLI
923	CESARANO	MARIA	08/11/1955	NAPOLI
924	CIOFFI	RAFFAELE	15/07/1965	NAPOLI
925	D'ERRICO	ARCANGELO	15/09/1961	NAPOLI
926	DI NOIA	SALVATORE	07/05/1951	NAPOLI
927	FUSCO	ANNA	29/01/1973	NAPOLI
928	LAGROTTA	GIOVANNI	30/10/1963	NAPOLI
929	SCHETTER	NICOLA	21/06/1978	NAPOLI
930	SCHETTER	GENNARO	30/07/1982	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
931	VALIFUOCO	ROSA	03/08/1971	NAPOLI
932	AMATUCCI	COSTABILE	14/05/1946	NAPOLI
933	COSTANZO	RAFFAELE	10/09/1958	NAPOLI
934	CRISPINO	FILOMENA	10/03/1963	NAPOLI
935	DEL PRETE	ANNA	03/01/1963	NAPOLI
936	DI MICCO	LUCIA	05/01/1950	NAPOLI
937	LUCARELLI	GIOVANNA	22/07/1962	NAPOLI
938	MOCCIA	EMILIA	23/02/1953	NAPOLI
939	MORMILE	GREGORIO	24/06/1946	NAPOLI
940	PEZZULLO	GIULIA	13/06/1959	NAPOLI
941	SPENA	ENRICA	02/06/1953	NAPOLI
942	LAMBIASE	MONICA	07/12/1976	NAPOLI
943	DELL'ANNUNZIATA	PALMINA	02/02/1958	NAPOLI
944	RAIA	CARMELA	13/12/1957	NAPOLI
945	BASSONE	ANTONIETTA	26/12/1972	NAPOLI
946	CAPASSO MARIA	CONSIGLIA	24/02/1975	NAPOLI
947	CESTARI	LUIGIA	05/12/1980	NAPOLI
948	CHIANESE	FILOMENA	18/12/1978	NAPOLI
949	FALCO	LUCIA	24/09/1969	NAPOLI
950	LUBRANO	FRANCESCA	16/11/1970	NAPOLI
951	MARTIRE	ANTONIA	21/05/1983	NAPOLI
952	VALENTE	ARCANGELA	13/10/1968	NAPOLI
953	ZACCARIA	LUIGI	19/11/1962	NAPOLI
954	IRLANDO	MASSIMO	30/06/1967	NAPOLI
955	MAIETTA	LUCA	03/08/1974	NAPOLI
956	ESPOSITO	CIRO	05/09/1980	NAPOLI
957	AVERSANO	MARIA	08/09/1978	NAPOLI
958	CAIAZZA	MARGHERITA	20/03/1973	NAPOLI
959	CASABURI	ANGELA MARIA	03/12/1979	NAPOLI
960	CRISTIANO	ANTONIETTA	30/05/1961	NAPOLI
961	CRISTIANO	PALMINA	10/04/1957	NAPOLI
962	DI STEFANO	GIUSEPPE	11/12/1974	NAPOLI
963	IAVARONE	CARMELA	01/09/1972	NAPOLI
964	MORRA	SALVATORE	25/02/1968	NAPOLI
965	PELLICCIA	ASSUNTA	13/09/1973	NAPOLI
966	PEZZELLA	MARIALUISA	15/07/1957	NAPOLI
967	AMOROSO	PATRIZIA	06/06/1961	NAPOLI
968	DI NAPOLI	CRISTIAN	21/01/1976	NAPOLI
969	MEROLLA	VINCENZO	08/04/1967	NAPOLI
970	RUSSO	GIUSEPPE	15/09/1973	NAPOLI
971	BALESTRIERI	TERESA	05/12/1977	NAPOLI
972	BALESTRIERI	ROSARIA	22/12/1984	NAPOLI
973	BALESTRIERI	LUIGIA	04/08/1975	NAPOLI
974	CIANO	MASSIMO	16/09/1973	NAPOLI
975	FEDERICO	TERESA	10/12/1967	NAPOLI
976	IMPARATO	PAOLO	26/01/1971	NAPOLI
977	COZZOLINO	PATRIZIA	25/02/1966	NAPOLI
978	D'ANGELO	GIUSEPPE	01/05/1966	NAPOLI
979	DE MATOLA	ERRICO	20/09/1969	NAPOLI
980	DE MATOLA	FRANCESCO	24/10/1970	NAPOLI
981	DE MATOLA	VINCENZO	16/02/1966	NAPOLI
982	DE VIVO	ANTONIO	07/10/1972	NAPOLI
983	DE VIVO	AMALIA	05/01/1962	NAPOLI
984	ESPOSITO	GIUSEPPE	15/04/1975	NAPOLI
985	IORIO	FRANCESCO	30/09/1985	NAPOLI
986	MAINO	VINCENZO	27/10/1955	NAPOLI
987	MANES	CIRA ANTONIA	04/07/1974	NAPOLI
988	MANES	ALBERTINA	08/07/1972	NAPOLI
989	MARRA	MARIO	23/05/1982	NAPOLI
990	MIGNOZZI	DAVIDE	19/07/1975	NAPOLI
991	PARRELLA	LUIGI	18/09/1969	NAPOLI
992	TRAMONTANO	GIUSEPPE	27/09/1956	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
993	LANGELLA	ANNA	22/07/1971	NAPOLI
994	AVERSANO	RAFFAELE	20/06/1974	NAPOLI
995	CAPASSO	GENNARO	24/09/1970	NAPOLI
996	CIMMINO	ALESSIO	14/09/1972	NAPOLI
997	COSTABILE	SALVATORE	13/08/1973	NAPOLI
998	D'ANTONIO	GIOSUE'	23/09/1964	NAPOLI
999	DI MATTEO	PASQUALE	16/03/1972	NAPOLI
1000	MARAUCCI	MARCO	28/04/1976	NAPOLI
1001	MARCHESE	IOLANDA	08/04/1982	NAPOLI
1002	VERRONE	RAFFAELA	28/10/1977	NAPOLI
1003	MELLUSO	GABRIELE	04/04/1976	NAPOLI
1004	CORDONE	ANTONIO	09/11/1969	NAPOLI
1005	CORDONE	GENNARO	23/04/1971	NAPOLI
1006	GRASSIA	GIOVANNI	09/10/1963	NAPOLI
1007	LICCARDO	ANDREA	08/08/1963	NAPOLI
1008	SCOPINO	TERESA	25/04/1977	NAPOLI
1009	SCOPINO	LUCA	12/06/1981	NAPOLI
1010	AMICO	CARMELINA	30/11/1959	NAPOLI
1011	ANATRIELLO	EMILIA	13/02/1959	NAPOLI
1012	BELLISSIMO	FRANCESCA	21/04/1956	NAPOLI
1013	BUONOMO	ROSA	30/10/1961	NAPOLI
1014	CIRILLO	MARIA ANTONIETTA	19/08/1960	NAPOLI
1015	D' AMBROSIO	CARMELA	30/01/1960	NAPOLI
1016	DEL PRETE	MARA	02/08/1954	NAPOLI
1017	DEL PRETE	OLIMPIA	23/01/1955	NAPOLI
1018	DI LORENZO	LUIGIA	18/06/1962	NAPOLI
1019	DI LORENZO	CARMELA	22/10/1960	NAPOLI
1020	DI MATTIA	ANGELA	31/01/1960	NAPOLI
1021	D'ISA	ROSA	06/05/1960	NAPOLI
1022	ESPOSITO	TOMMASO	27/04/1945	NAPOLI
1023	ESPOSITO	ANTONIO	01/04/1948	NAPOLI
1024	FALZARANO	FERDINANDO	22/11/1955	NAPOLI
1025	FATICATO	MARIO	13/10/1948	NAPOLI
1026	GALANTE	ANNA	05/09/1961	NAPOLI
1027	GEMMA	CONCETTA	24/03/1962	NAPOLI
1028	GIGANTE	CARMELA	28/11/1962	NAPOLI
1029	GUERRA	MARIA	01/04/1962	NAPOLI
1030	LAVORO	SALVATORE	18/06/1948	NAPOLI
1031	MARUZZELLA	GIORGIO	03/06/1960	NAPOLI
1032	OLIVA	RAFFAELE	06/03/1956	NAPOLI
1033	PALMIERO	ANGELA	01/01/1958	NAPOLI
1034	PALMIERO	MARIA	17/02/1959	NAPOLI
1035	PERCACCIOLI	ANGELA	26/10/1956	NAPOLI
1036	PONTICELLI	LUIGI	04/04/1963	NAPOLI
1037	SEMMENTELLA	FILOMENA	14/02/1961	NAPOLI
1038	BIANCO	PASQUALE	10/08/1975	NAPOLI
1039	COCCI	GAETANA	14/06/1983	NAPOLI
1040	GALIANO	VINCENZO	08/09/1971	NAPOLI
1041	ROSELLI	SILVIA	20/03/1975	NAPOLI
1042	AVERSA	PASQUALE	18/12/1962	NAPOLI
1043	CERBONE	ANNA	15/01/1977	NAPOLI
1044	FALCO	DOMENICO	08/03/1970	NAPOLI
1045	FERRARO	SALVATORE	24/09/1974	NAPOLI
1046	SAVARESE	GIUSEPPE	23/10/1960	NAPOLI
1047	VESPASIANO	MARIA	14/04/1983	NAPOLI
1048	LAURI	ANTONIO	21/04/1945	NAPOLI
1049	TROIANO	MARIO	29/11/1947	NAPOLI
1050	CASILLO	MICHELE	18/04/1965	NAPOLI
1051	CICCARELLI	MARIA	16/10/1952	NAPOLI
1052	LUCIANO	GIUSEPPINA	07/09/1953	NAPOLI
1053	RICCIARDELLI	GIOSUE'	26/08/1963	NAPOLI
1054	RICCIARDELLI	SALVATORE	18/07/1962	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1055	CAPASSO	GIOVANNA	20/11/1975	NAPOLI
1056	CAPASSO	MARIAROSARIA	21/07/1974	NAPOLI
1057	CHIARIELLO	MASSIMO	03/01/1978	NAPOLI
1058	DI LORENZO	MARIAROSARIA	01/11/1976	NAPOLI
1059	DE MAGISTRIS	MARIA CONCETTA	27/02/1968	NAPOLI
1060	SGAMBATI	NUNZIA	29/06/1976	NAPOLI
1061	ALLOZZI	ANNA	18/08/1967	NAPOLI
1062	AMATO	ROSA	15/07/1956	NAPOLI
1063	AMENDOLA	CIRO	30/09/1957	NAPOLI
1064	BATTISTA	NICOLA	15/06/1973	NAPOLI
1065	CERRATO	VINCENZO	04/10/1965	NAPOLI
1066	DARIA	CONCETTA	19/04/1969	NAPOLI
1067	DE GREGORIO	MONICA	09/10/1978	NAPOLI
1068	DE GREGORIO	LOREDANA	30/07/1978	NAPOLI
1069	ESPOSITO	CARMELA	08/02/1959	NAPOLI
1070	ESPOSITO	ANGELO	19/02/1962	NAPOLI
1071	FALCUCCI	CIRO	29/01/1977	NAPOLI
1072	IMPACCIARELLA	FRANCESCA	04/10/1978	NAPOLI
1073	IMPERO	CIRO	18/01/1968	NAPOLI
1074	MATARESE	GIUSEPPINA	25/04/1973	NAPOLI
1075	MORRA	ROSA	11/03/1957	NAPOLI
1076	MUSELLA	FRANCO	31/07/1965	NAPOLI
1077	PAFUNDI	SALVATORE	23/03/1946	NAPOLI
1078	SANTORO	NATALIA	06/01/1961	NAPOLI
1079	SILVESTRI	ANNA	23/06/1960	NAPOLI
1080	SOLDANO	GIUSEPPINA	18/09/1976	NAPOLI
1081	TARANTINO	GIULIA	08/09/1979	NAPOLI
1082	VERNETTI	ANGELO	02/10/1963	NAPOLI
1083	DELLA ROSSA	GIUSEPPINA	06/08/1973	NAPOLI
1084	DI MAIO	ANNAMARIA	01/03/1973	NAPOLI
1085	OTTAVIANO	GIOVANNA	16/08/1973	NAPOLI
1086	OTTAVIANO	ANNA	08/01/1967	NAPOLI
1087	ROMANO	GIUSEPPINA	12/04/1971	NAPOLI
1088	SESSA	SALVATORE	23/07/1966	NAPOLI
1089	AULETTA	CARMELA	23/01/1963	NAPOLI
1090	CHIACCHIO	IMMACOLATA	07/08/1982	NAPOLI
1091	CORREGGIA	IOLANDA	05/11/1977	NAPOLI
1092	FINICELLI	IMMACOLATA	05/10/1977	NAPOLI
1093	IAVAZZO	NUNZIA	03/02/1974	NAPOLI
1094	RAIMO	ANGELA	14/09/1982	NAPOLI
1095	RAIMO	MARIA	04/10/1974	NAPOLI
1096	SAVIANO	CAMILLA	26/02/1961	NAPOLI
1097	VERDE	CATERINA	24/01/1979	NAPOLI
1098	CONFUORTO	NICOLA	22/04/1949	NAPOLI
1099	CONFUORTO	FRANCESCO	28/02/1956	NAPOLI
1100	LA MONTAGNA	ANIELLO	06/03/1952	NAPOLI
1101	LIBERTI	SALVATORE	06/03/1952	NAPOLI
1102	PELLICCIA	GENNARO	25/05/1944	NAPOLI
1103	PONTE	GIROLAMO	18/11/1957	NAPOLI
1104	RAMAGLIA	RENATO	24/02/1951	NAPOLI
1105	RAVO	GIOVANNI	31/01/1972	NAPOLI
1106	VISONE	LUIGI	06/02/1962	NAPOLI
1107	CHIACCHIO	GIOVANNI	20/04/1967	NAPOLI
1108	CHIACCHIO	MARCO	10/01/1969	NAPOLI
1109	CHIAPPETTI	CLAUDIO	21/02/1973	NAPOLI
1110	CONCILIO	PASQUALE	11/01/1970	NAPOLI
1111	D' INVERNO	LUCIA	24/05/1977	NAPOLI
1112	D'ADDIO	MARIA LUISA	05/07/1977	NAPOLI
1113	DATTOLI	ANNA	14/05/1977	NAPOLI
1114	DE SANTIS	BIAGIO	04/02/1967	NAPOLI
1115	DI BELLO	CIRO	22/03/1967	NAPOLI
1116	DI BELLO	FRANCESCO	11/04/1972	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1117	ESPOSITO	NUNZIA	11/07/1979	NAPOLI
1118	FINIZIO	PASQUALE	04/03/1971	NAPOLI
1119	GRAGNANIELLO	ANTONIO	27/12/1967	NAPOLI
1120	GRANDULLI	CIRO	01/03/1972	NAPOLI
1121	GRANDULLI	FRANCESCO	23/04/1974	NAPOLI
1122	LEONE	CLAUDIO	18/03/1977	NAPOLI
1123	LIGUORI	GIOVANNI	02/11/1966	NAPOLI
1124	MAIELLO	LEOPOLDO	29/10/1967	NAPOLI
1125	MEROLLA	ROSALBA	25/04/1977	NAPOLI
1126	NASTI	GIOVANNI	12/01/1970	NAPOLI
1127	NATELLA	MARCO	18/05/1972	NAPOLI
1128	NATRIELLO	CARMELA	08/06/1983	NAPOLI
1129	OCCHINO	MARCO	22/03/1969	NAPOLI
1130	PALIOTTI	ANTONIETTA	06/02/1967	NAPOLI
1131	PANICO	MARIA ROSARIA	14/12/1975	NAPOLI
1132	PAUDICE CIMMINO	ANTONIO	30/10/1969	NAPOLI
1133	PAUDICE CIMMINO	ANGELA	13/09/1974	NAPOLI
1134	PAUDICE CIMMINO	STEFANIA	15/08/1978	NAPOLI
1135	PERNI	ADOLFO	06/07/1972	NAPOLI
1136	PICARDI	ANNA	12/12/1965	NAPOLI
1137	POLLIO	CIRO	06/02/1967	NAPOLI
1138	SPADAFORA	ALBERTO	24/07/1967	NAPOLI
1139	TEDESCHI	LUCIA	08/03/1968	NAPOLI
1140	TIROZZI	IDA	24/01/1969	NAPOLI
1141	TIROZZI	ASSUNTA	23/12/1970	NAPOLI
1142	TOPO	VINCENZO	10/07/1970	NAPOLI
1143	ZAROBBIO	RAFFAELE	21/08/1970	NAPOLI
1144	ZENNA	ANNUNZIATA	02/10/1973	NAPOLI
1145	ANDREONI	GIUSEPPE	06/04/1959	NAPOLI
1146	BALZAMO	ARTURO	28/08/1959	NAPOLI
1147	BARBATO	ANNA	22/02/1980	NAPOLI
1148	BELLOFIORE	PIETRO	29/06/1974	NAPOLI
1149	BELLOFIORE	ANTONIO	04/09/1965	NAPOLI
1150	CANFORA	BRUNO	24/09/1955	NAPOLI
1151	CAPPELLI	CLAUDIO	26/07/1966	NAPOLI
1152	CASTELLO	MICHELE	23/12/1957	NAPOLI
1153	CAVALLI	TIZIANA	22/06/1971	NAPOLI
1154	CERBO	VITO	23/06/1961	NAPOLI
1155	CUCCURULLO	MARIA	01/05/1970	NAPOLI
1156	CUSANO	CIRO	24/05/1964	NAPOLI
1157	FEOLA	GIOVANNA	24/12/1972	NAPOLI
1158	LOFFREDO	IMMACOLATA	11/12/1976	NAPOLI
1159	MARINO	VINCENZA	14/02/1979	NAPOLI
1160	MONTI	ALESSIA	06/07/1972	NAPOLI
1161	OTTAVIANO	LUISA	04/04/1971	NAPOLI
1162	PAROLISI	RAFFAELE	27/08/1962	NAPOLI
1163	PISANI	MADDALENA	17/12/1971	NAPOLI
1164	PISANO	COSIMO	21/11/1976	NAPOLI
1165	PISCOPO	CIRO	01/05/1964	NAPOLI
1166	ROMANO	SEBASTIANO	21/11/1960	NAPOLI
1167	SPARAGNO	VINCENZO	23/07/1967	NAPOLI
1168	ABAGNALE	SEBASTIANO	04/10/1959	NAPOLI
1169	ANGELINI	ANTONIO	21/01/1970	NAPOLI
1170	BAMBACE	ROCCO	23/07/1957	NAPOLI
1171	BRUSCHI	GUIDO	12/01/1953	NAPOLI
1172	CASTIELLO	MARCO	01/01/1956	NAPOLI
1173	CAVALIERE	LUIGI	23/09/1960	NAPOLI
1174	CONTE	RENATO	09/02/1959	NAPOLI
1175	D'AMBRA	CLAUDIO	20/01/1957	NAPOLI
1176	DE ANGIOLETTI	ANTONIO	28/03/1957	NAPOLI
1177	DI IORIO	GIOVANNI	13/06/1960	NAPOLI
1178	DI RUOCCO	FLAVIO	09/05/1957	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1179	ESPOSITO	ALFONSO	14/07/1963	NAPOLI
1180	GAMBARDELLA	GUGLIELMO	31/01/1968	NAPOLI
1181	GUADAGNO	ALESSANDRO	11/11/1958	NAPOLI
1182	MATRULLO	ANTONIO	21/03/1958	NAPOLI
1183	MOSCHELLA MOLARO	DOMENICO	26/05/1958	NAPOLI
1184	PANE	ANTONINO	24/08/1958	NAPOLI
1185	PIROZZI	ARCANGELO	08/01/1962	NAPOLI
1186	RANIERI	PAOLO	02/04/1955	NAPOLI
1187	RESCIGNO	VINCENZO	21/11/1959	NAPOLI
1188	ROMANO	VINCENZO	10/10/1971	NAPOLI
1189	RONZULLO	DOMENICO	02/04/1965	NAPOLI
1190	SANTANIELLO	FERDINANDO	07/12/1953	NAPOLI
1191	SICIGNANO	PASQUALE	13/04/1960	NAPOLI
1192	VOLONNINO	LUIGI	21/06/1958	NAPOLI
1193	MARANO	NICOLA	13/04/1955	NAPOLI
1194	TOMEI	FABRIZIO	24/01/1963	NAPOLI
1195	ANNONI	DOMENICO	14/01/1980	NAPOLI
1196	ANNONI	VINCENZO	09/04/1975	NAPOLI
1197	BELLOTTA	SALVATORE	28/10/1984	NAPOLI
1198	CORTESE	ANTONIO	08/09/1968	NAPOLI
1199	LASTRA	CARMINE	10/12/1976	NAPOLI
1200	MUSELLA	SALVATORE	10/02/1980	NAPOLI
1201	NOTO	GENNARO	20/12/1969	NAPOLI
1202	RICCIO	ANTONIO	10/04/1968	NAPOLI
1203	ERRICHIELLO	CARMELA	16/12/1976	NAPOLI
1204	GUARINO	ANTONIETTA	24/09/1974	NAPOLI
1205	PETRUCCI	ANTONELLA	20/06/1971	NAPOLI
1206	POSTIGLIONE	FORTUNA	28/01/1974	NAPOLI
1207	SCOGNAMIGLIO	LOREDANA	22/02/1974	NAPOLI
1208	MENNA	ELENA	19/04/1964	NAPOLI
1209	CAPUTO	GIOVANNI	07/03/1968	NAPOLI
1210	BOCACCACCIARO	SERGIO	17/06/1960	NAPOLI
1211	BUONOCORE	RITA	18/05/1971	NAPOLI
1212	CIOTOLA	FRANCESCO	14/10/1979	NAPOLI
1213	DI NICOLA	SALVIA	05/07/1960	NAPOLI
1214	GALLO	MASSIMO	28/08/1972	NAPOLI
1215	IANNACCONE	ANTONIETTA	27/06/1960	NAPOLI
1216	MADDALONI	ANTONIO	27/01/1954	NAPOLI
1217	SCHETTINO	SALVATORE	10/04/1961	NAPOLI
1218	SPINA	IMMACOLATA	04/10/1947	NAPOLI
1219	SPINO	GIUSEPPA	14/01/1962	NAPOLI
1220	CRISTIANO	NICOLA	22/03/1951	NAPOLI
1221	SCALA	LUIGI	19/06/1960	NAPOLI
1222	BOSSO	GENNARO	03/11/1948	NAPOLI
1223	FITTIPALDI	RAFFAELA	27/01/1975	NAPOLI
1224	FITTIPALDI	RITA	03/03/1977	NAPOLI
1225	LICCARDO	CONCETTA	08/07/1980	NAPOLI
1226	LUBRANO	CARMEN	20/01/1973	NAPOLI
1227	RICCIARDIELLO	GIUSEPPE	27/03/1979	NAPOLI
1228	BASTELLI	GIOVANNI	29/10/1971	NAPOLI
1229	CARLINO	SABINA	26/11/1979	NAPOLI
1230	FONTE	SALVATORE	06/02/1974	NAPOLI
1231	GRASSO	ANGELA	05/08/1977	NAPOLI
1232	GRASSO	ALFONSO	13/06/1971	NAPOLI
1233	SAVIO	SIMONA	25/02/1984	NAPOLI
1234	SORELLI	CIRO	16/06/1971	NAPOLI
1235	AMOROSO	TAMMARO	28/09/1957	NAPOLI
1236	AMOROSO	CARMELA	20/12/1959	NAPOLI
1237	BERNARDINO	SALVATORE	15/04/1959	NAPOLI
1238	ALBERGO	VINCENZA	11/06/1980	NAPOLI
1239	ANATRIELLO	FILOMENA	02/05/1970	NAPOLI
1240	BARBATO	PAOLINA	28/08/1982	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1241	BUONO	AMEDEO	12/12/1969	NAPOLI
1242	CAPASSO	CATERINA	28/02/1976	NAPOLI
1243	CAPASSO	ROSARIA	17/11/1982	NAPOLI
1244	CERBONE	FORTUNA	24/01/1977	NAPOLI
1245	CERBONE	ANNA	03/04/1980	NAPOLI
1246	COSTANZO	GIOVANNA	16/12/1956	NAPOLI
1247	CRISTIANO	SERGIO	29/03/1979	NAPOLI
1248	DEL PRETE	MARIAGRAZIA	11/02/1974	NAPOLI
1249	D'ERRICO	ANGELO	18/02/1971	NAPOLI
1250	DI MICCO	MATILDE	27/07/1972	NAPOLI
1251	FARINA	FORTUNA	23/10/1964	NAPOLI
1252	FERONE	GIOVANNA	16/05/1979	NAPOLI
1253	FERRIERO	ANNA	13/01/1972	NAPOLI
1254	FESTA	MARIA	20/06/1966	NAPOLI
1255	GIALLAURITO	MARIAGRAZIA	12/01/1986	NAPOLI
1256	LANDOLFO	ELENA	19/02/1973	NAPOLI
1257	MERENDA	ELEONORA	25/10/1964	NAPOLI
1258	MONE	IMMASANTA	01/01/1981	NAPOLI
1259	NARDIELLO	ARMANDO	02/10/1963	NAPOLI
1260	ONOFRI	ANTIMO	05/10/1963	NAPOLI
1261	OREFICE	GIUSEPPE	27/08/1972	NAPOLI
1262	PELLICCIA	GIOVANNI	04/07/1979	NAPOLI
1263	PEZZULLO	FILOMENA	21/10/1975	NAPOLI
1264	RAVO	CIRO	13/07/1964	NAPOLI
1265	SAVIANO	RAFFAELE	09/01/1976	NAPOLI
1266	TINTORE	GIUSEPPINA	12/03/1963	NAPOLI
1267	ABRIGNANI	CATERINA	03/10/1969	NAPOLI
1268	ALTERO	IMMACOLATA	27/09/1972	NAPOLI
1269	DE FRAIA	ROSALIA	16/03/1970	NAPOLI
1270	DI COSTANZO	MARIA ROSARIA	06/01/1967	NAPOLI
1271	FERRIGNO	ANNA	07/01/1972	NAPOLI
1272	LUCIGNANO	ANTONELLA	23/06/1976	NAPOLI
1273	MAURO	MARIA	27/01/1973	NAPOLI
1274	MERONE	FILOMENA	20/02/1975	NAPOLI
1275	MINIERI	NATALIA	09/10/1975	NAPOLI
1276	ORTADO	GIOVANNA	12/08/1970	NAPOLI
1277	SERPICO	PASQUALE	13/09/1969	NAPOLI
1278	VISONE	ORNELLA	21/09/1970	NAPOLI
1279	DE FILIPPIS	IOLANDA	09/01/1951	NAPOLI
1280	MUROLO	SALVATORE	01/09/1952	NAPOLI
1281	MARIGLIANO	MARIO	29/11/1966	NAPOLI
1282	FERRARA	FERDINANDO	23/08/1984	NAPOLI
1283	ACAMPORA	PATRIZIA	23/03/1957	NAPOLI
1284	ADAMI	ANTONIO	18/12/1969	NAPOLI
1285	ANNIBALE	FRANCESCO	13/01/1960	NAPOLI
1286	BARRESE	TERESA	15/09/1958	NAPOLI
1287	BERNATO	ADDOLORATA	10/10/1957	NAPOLI
1288	BOCCHETTI	ANGELINA	22/10/1957	NAPOLI
1289	BUONOCORE	PARIDE	24/02/1976	NAPOLI
1290	CATONE	LUISA	02/01/1957	NAPOLI
1291	CUCCURULLO	MARIA CIRA	14/05/1956	NAPOLI
1292	DE MARTINO	FAUSTO	25/02/1972	NAPOLI
1293	DELL'AVERSANO	GIOVANNI	12/02/1962	NAPOLI
1294	DI MARZO	ANTONIO	09/09/1956	NAPOLI
1295	DI VINCENZO	MARIA	01/09/1959	NAPOLI
1296	ESPOSITO	MARIO	15/08/1957	NAPOLI
1297	FELE	CARMELA	06/05/1955	NAPOLI
1298	GRIEGO	MARIA GRAZIA	06/01/1960	NAPOLI
1299	IANNIELLO	CONCETTA	30/08/1954	NAPOLI
1300	IAVARONE	CONCETTA	05/03/1964	NAPOLI
1301	LEOPARDI	GIOVANNA	14/02/1956	NAPOLI
1302	LUCARELLI	PATRIZIA	20/08/1956	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1303	LUCARELLI	GIUSEPPINA	16/09/1957	NAPOLI
1304	MAISTO	GIUSEPPINA	27/06/1957	NAPOLI
1305	MOBILIA	AMELIA	29/04/1956	NAPOLI
1306	MORRA	LUCIA	18/09/1964	NAPOLI
1307	MOSCA	GAETANO ERRICO	09/04/1957	NAPOLI
1308	NAPPI	ANNA	06/04/1957	NAPOLI
1309	NIZZOLI	VERINA	24/12/1957	NAPOLI
1310	OMOBONO	PATRIZIA	26/07/1959	NAPOLI
1311	PICCOLO	CARLO	01/09/1954	NAPOLI
1312	PIGNATARO	ANNA	13/07/1956	NAPOLI
1313	SARRACINO	ANNA	26/09/1958	NAPOLI
1314	SIMONETTI	PIETRO	17/12/1956	NAPOLI
1315	SORBO	CORRADO	17/06/1973	NAPOLI
1316	TESONE	ANTONIO	01/12/1967	NAPOLI
1317	TURCO	ANNA MARIA	15/05/1956	NAPOLI
1318	VOLPICELLI	VANDA	08/11/1954	NAPOLI
1319	AMBROSIO	ISABELLA	19/03/1970	NAPOLI
1320	AURICCHIO	LUISA	05/03/1965	NAPOLI
1321	AUTORINO	MARIA	15/03/1969	NAPOLI
1322	AUTORINO	FRANCA	25/05/1966	NAPOLI
1323	AVINO	ROSA	29/12/1971	NAPOLI
1324	AVINO	NUNZIA	24/10/1969	NAPOLI
1325	AVINO	ADELE	12/07/1968	NAPOLI
1326	BIFULCO	MARIA	18/09/1969	NAPOLI
1327	CARILLO	MAURO	19/04/1973	NAPOLI
1328	CATAPANO	GIUSEPPINA	03/07/1977	NAPOLI
1329	CATAPANO	ANELLA	05/02/1966	NAPOLI
1330	MANZO	MARIAROSARIA	27/08/1969	NAPOLI
1331	PANARIELLO	LUCIA	03/05/1971	NAPOLI
1332	PASCIA'	MICHELA	13/04/1976	NAPOLI
1333	PISCITELLI	CLEMENTE	12/09/1976	NAPOLI
1334	SEPE	MARIA	07/07/1969	NAPOLI
1335	ZAMMA	GIUSEPPINA	20/01/1968	NAPOLI
1336	ARTI	GELSOMINA	29/08/1955	NAPOLI
1337	BORRELLI	ANNA	22/08/1963	NAPOLI
1338	CAPUOZZO	LUISA	03/04/1961	NAPOLI
1339	CAPUOZZO	ANNA	08/04/1960	NAPOLI
1340	COLUCCI	AGNESE	29/05/1959	NAPOLI
1341	DE LUCA CICALE	ENZA	21/09/1963	NAPOLI
1342	MADDALONI	PATRIZIA	21/09/1961	NAPOLI
1343	MOLARO	SABATINO	31/08/1955	NAPOLI
1344	PARISI	MAURIZIO	21/08/1961	NAPOLI
1345	PARISI	GIOVANNI	11/11/1956	NAPOLI
1346	SCOGNAMIGLIO	ROSANNA	24/11/1958	NAPOLI
1347	ACANFORA	ANTONIO	15/01/1953	NAPOLI
1348	ARPAIA	FRANCESCO	25/12/1954	NAPOLI
1349	BRANCACCIO	RAFFAELE	02/06/1959	NAPOLI
1350	D'ALESSANDRO	LUIGI	17/09/1956	NAPOLI
1351	D'AURIA	MICHELE	06/12/1952	NAPOLI
1352	DE FELICE	RAFFAELE	01/01/1950	NAPOLI
1353	DE MARTINO	GENNARO	19/03/1953	NAPOLI
1354	DI RISO	CIRO	16/09/1946	NAPOLI
1355	LICINIO	ARTURO LUIGI	24/05/1947	NAPOLI
1356	MACHIELLA	GIUSEPPE	28/09/1952	NAPOLI
1357	MARONE	FRANCESCO	11/10/1948	NAPOLI
1358	MONTELLA	SEBASTIANO	20/05/1964	NAPOLI
1359	NAPPO	RAFFAELE	02/12/1950	NAPOLI
1360	PORPORA	DOMENICO	15/04/1952	NAPOLI
1361	SICIGNANO	SAVERIO	26/12/1954	NAPOLI
1362	ANCONA	LUCIA	12/08/1965	NAPOLI
1363	ESPOSITO	GILDA	02/04/1977	NAPOLI
1364	LUCARELLI	CONCETTA	19/04/1960	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1365	RUSSO	RITA	03/02/1979	NAPOLI
1366	SENESE	DANIELA	27/06/1981	NAPOLI
1367	VALENTINO	ANNA	07/05/1972	NAPOLI
1368	CASSESE	FRANCESCO	29/10/1974	NAPOLI
1369	MARTORELLI	IMMACOLATA	06/08/1978	NAPOLI
1370	ANGELO	MARIAROSARIA	30/08/1974	NAPOLI
1371	BENEDUCE	ANNA	06/11/1974	NAPOLI
1372	CONTE	FILOMENA	01/08/1960	NAPOLI
1373	CONTE	ANNA	19/07/1963	NAPOLI
1374	DI PASCALE	IMMACOLATA	30/12/1977	NAPOLI
1375	ESPOSITO	ANGELA	02/02/1982	NAPOLI
1376	FERRAIULO	ANNA	29/10/1977	NAPOLI
1377	GIACCIO	CARMELA	09/10/1977	NAPOLI
1378	MANCINO	ANNA	28/02/1981	NAPOLI
1379	NORINO	MARIA	23/03/1962	NAPOLI
1380	PANETTIERI	ANNAMARIA	08/07/1980	NAPOLI
1381	PISCOPO	ANTONIETTA	13/05/1972	NAPOLI
1382	PISCOPO	GIUSEPPE	18/12/1968	NAPOLI
1383	SORRENTINO	ANNA	13/08/1954	NAPOLI
1384	BARBATO	MARIA	18/11/1965	NAPOLI
1385	CERASUOLO	ANTONIO	10/01/1973	NAPOLI
1386	DALMA	IMMACOLATA	29/05/1971	NAPOLI
1387	ERCOLE	VINCENZO	05/02/1954	NAPOLI
1388	ESPOSITO	MONICA	17/03/1974	NAPOLI
1389	EVANGELISTA	MARCO	12/04/1982	NAPOLI
1390	PUZONE	SALVATORE	09/09/1964	NAPOLI
1391	BORRELLI	ARMANDO	28/11/1960	NAPOLI
1392	PAROLISI	ROSA	11/12/1961	NAPOLI
1393	MARCHI	ANGELA	23/06/1977	NAPOLI
1394	MARCIELLO	PASQUALE	01/11/1966	NAPOLI
1395	ABATE	PIETRO	24/07/1978	NAPOLI
1396	AIELLO	TERESA	22/05/1977	NAPOLI
1397	ALBORINO	ELENA	26/11/1966	NAPOLI
1398	AMBROSIO	MASSIMO	15/09/1977	NAPOLI
1399	AMICO	IMMACOLATA	25/01/1979	NAPOLI
1400	ANGELINO	GIOVANNA	10/05/1969	NAPOLI
1401	AZZOLIO	ENZINA	12/10/1968	NAPOLI
1402	BALDAN	SONIA	26/02/1973	NAPOLI
1403	BUONFIGLIO	VINCENZO	02/10/1955	NAPOLI
1404	CALIENDO	VINCENZA	13/12/1962	NAPOLI
1405	CHIOCCARELLI	CONCETTA	15/08/1967	NAPOLI
1406	CIOFFI	MARIA ANTONIA	15/01/1977	NAPOLI
1407	D'AMICO	MARIANNA	04/03/1980	NAPOLI
1408	DE LUCA	CAROLINA	06/02/1976	NAPOLI
1409	DE LUCA	CAROLINA	06/07/1973	NAPOLI
1410	DE MARCO	ANNAMARIA	10/02/1972	NAPOLI
1411	D'ORECCHIA	CATERINA	11/03/1950	NAPOLI
1412	FALCO	GIUSEPPINA	01/02/1959	NAPOLI
1413	GRIMALDI CAPITELLI	ROSA	28/07/1963	NAPOLI
1414	GRIMALDI CAPITELLI	TERESA	20/12/1961	NAPOLI
1415	LAURENZA	ASSUNTA	12/08/1963	NAPOLI
1416	MASSARO	VINCENZA	16/03/1970	NAPOLI
1417	MASSARO	ANTONIETTA	13/01/1980	NAPOLI
1418	MENNILLO	CONSIGLIA	21/07/1972	NAPOLI
1419	MUGIONE	ANNA	23/08/1974	NAPOLI
1420	MUGIONE	FILOMENA	01/12/1969	NAPOLI
1421	NATALE	ROSA	20/12/1968	NAPOLI
1422	NUTILE	CONSIGLIA	21/11/1958	NAPOLI
1423	PASSARELLI	ANNA	23/12/1966	NAPOLI
1424	RUSSO	NATALIA	15/07/1969	NAPOLI
1425	SENSALE	NICOLA	11/11/1968	NAPOLI
1426	TESTA	SILVANA	19/06/1975	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1427	TORALDO	ROSA	01/03/1955	NAPOLI
1428	TRONCONE	STEFANIA	01/01/1973	NAPOLI
1429	TUOZZO	LUDOVICO	09/06/1948	NAPOLI
1430	VERNAZZANO	ANNAMARIA	23/04/1970	NAPOLI
1431	VITALE	TERESA	31/03/1973	NAPOLI
1432	CENTANNO	MARIA	21/06/1964	NAPOLI
1433	COLONNA	TERESA	06/10/1955	NAPOLI
1434	DI SOMMA	MARIANNA	13/02/1974	NAPOLI
1435	FICO	SANTA	11/03/1972	NAPOLI
1436	GESUELE	ADELE	28/07/1975	NAPOLI
1437	LANDOLFI	CARLO	03/01/1974	NAPOLI
1438	MANNA	TERESA	27/04/1975	NAPOLI
1439	MIELE	ROSA	03/02/1955	NAPOLI
1440	PASTENA	ANNA	27/10/1964	NAPOLI
1441	PIGNATIELLO	CAROLINA	10/02/1965	NAPOLI
1442	SCAFUTO	ANTONIO	31/01/1967	NAPOLI
1443	VOLPICELLI	EUGENIA	31/03/1955	NAPOLI
1444	ATTANASIO	ANGELA	30/09/1963	NAPOLI
1445	BAIANO	LUCIANO	10/10/1975	NAPOLI
1446	BEVILACQUA	GIOVANNI	06/08/1975	NAPOLI
1447	CAIAZZO	GAETANO	26/04/1971	NAPOLI
1448	CARRELLA	GENNARO	21/08/1972	NAPOLI
1449	CASCELLA	FRANCESCO	11/07/1969	NAPOLI
1450	CASTALDO	TERESA	15/05/1958	NAPOLI
1451	CAVALIERI	ROSA	14/07/1967	NAPOLI
1452	DE STEFANO	GAETANA	08/03/1958	NAPOLI
1453	OLIVA	ANGELO	01/12/1980	NAPOLI
1454	OLIVA	SALVATORE	24/04/1958	NAPOLI
1455	PALUMBO	IMMACOLATA	22/01/1971	NAPOLI
1456	PALUMBO	ROSARIO	01/10/1967	NAPOLI
1457	PICARIELLO DE GIORDANO	MAURO	15/01/1969	NAPOLI
1458	RICCIO	SALVATORE	29/04/1961	NAPOLI
1459	SABATINO	GIOACCHINO	27/07/1970	NAPOLI
1460	PALMA	FRANCESCO	24/11/1955	NAPOLI
1461	PERILLO	LUIGI	31/07/1959	NAPOLI
1462	RUSSO	RAFFAELE	02/12/1969	NAPOLI
1463	SESSA	ANTONIO	26/07/1967	NAPOLI
1464	DE ROSA	DOMENICO	15/01/1956	NAPOLI
1465	ACANFORA	GIUSEPPE	09/03/1968	NAPOLI
1466	BIRRESE	ANIELLO	11/11/1966	NAPOLI
1467	BUONACERA	DOMENICO	19/11/1973	NAPOLI
1468	CAVALIERE	NICOLA	02/09/1966	NAPOLI
1469	CESINO	MICHELE	03/09/1968	NAPOLI
1470	DE LUCA	DOMENICO	16/09/1960	NAPOLI
1471	DE LUCA	ANTONIO	14/08/1957	NAPOLI
1472	DE LUCA	ANNIBALE	12/03/1973	NAPOLI
1473	DE LUCA	FRANCESCO	15/06/1975	NAPOLI
1474	DI MARTINO	GIOVANNI DI DIO	25/04/1968	NAPOLI
1475	DI SOMMA	ANTONIO	13/12/1956	NAPOLI
1476	GENTILE	GIUSEPPE	04/03/1945	NAPOLI
1477	LONGOBARDI	GIUSEPPE	05/03/1969	NAPOLI
1478	NATINO	RAIMONDO	17/04/1976	NAPOLI
1479	NORATO	ANNIBALE	07/06/1963	NAPOLI
1480	ORONTE	UMBERTO	02/06/1971	NAPOLI
1481	SALVATO	CIRO	19/11/1974	NAPOLI
1482	SANSONE	GIOVANNI	25/10/1966	NAPOLI
1483	SCHETTINO	CARMINE	29/07/1966	NAPOLI
1484	VALANZANO	LEOPOLDO	15/10/1959	NAPOLI
1485	VANACORE	FERDINANDO	12/07/1977	NAPOLI
1486	VIESTO	CATELLO	23/03/1975	NAPOLI
1487	GRILLO	GIUSEPPE	03/02/1971	NAPOLI
1488	GRILLO	FRANCESCO	02/06/1979	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1489	MINOPOLI	LUIGI	10/09/1983	NAPOLI
1490	MARTINELLI	ROSARIO	14/10/1982	NAPOLI
1491	PEZZERA	SABATINO	07/08/1970	NAPOLI
1492	SACCOIO	VITO	27/10/1976	NAPOLI
1493	CASILLO	SALVATORE	06/03/1980	NAPOLI
1494	CIPOLLETTA	LUISA	26/02/1966	NAPOLI
1495	MINOPOLI	ROSARIA	11/04/1978	NAPOLI
1496	MINUCCI	MARIANNA	02/05/1978	NAPOLI
1497	AMICONE	GIULIANO	31/01/1974	NAPOLI
1498	CAMPAJOLA	ROSARIA	24/01/1974	NAPOLI
1499	COSTANZO	GENNARO	18/02/1978	NAPOLI
1500	COSTANZO	ALDO	19/09/1981	NAPOLI
1501	CUOZZO	GIOVANNI	20/05/1969	NAPOLI
1502	PALUMBO	DANIELA	20/07/1983	NAPOLI
1503	SGUEO	ARTURO	28/11/1975	NAPOLI
1504	SOLLO	LUIGI	25/04/1974	NAPOLI
1505	TAMBURRINO	ANTONIETTA	03/08/1979	NAPOLI
1506	VELA	GABRIELE	05/06/1975	NAPOLI
1507	VELOTTI	GIUSEPPE	12/06/1975	NAPOLI
1508	MOCCIA	PASQUALE	09/07/1970	NAPOLI
1509	ANATRELLA	BENIAMINO	03/10/1976	NAPOLI
1510	BRUNETTI	CARLO	21/03/1969	NAPOLI
1511	CASTALDI	RITA	23/12/1969	NAPOLI
1512	CHIRICHELLA	TERESA	28/05/1963	NAPOLI
1513	CIULLO	CONCETTA	17/06/1957	NAPOLI
1514	LIGUORI	MARIA	04/05/1963	NAPOLI
1515	MARAUCCI	RAFFAELE	16/09/1956	NAPOLI
1516	PEREZ	NUNZIA	28/11/1973	NAPOLI
1517	ROMEO	GENNARO	17/11/1969	NAPOLI
1518	SCOTTI	ASSUNTA	05/11/1955	NAPOLI
1519	VERDE	GIUSEPPE	13/10/1958	NAPOLI
1520	VOLPE	VINCENZO	12/08/1960	NAPOLI
1521	VOLPE	MARIA	21/11/1969	NAPOLI
1522	CATALANO	LUCA	15/07/1977	NAPOLI
1523	CEGLIA	IMMACOLATA	11/03/1971	NAPOLI
1524	CILIENTO	OLIMPIA	04/04/1959	NAPOLI
1525	COSTANZO	BIAGIO	16/04/1959	NAPOLI
1526	DI NARDO	DOMENICO	16/08/1965	NAPOLI
1527	MONTELLA	UMBERTO	19/06/1954	NAPOLI
1528	NASTI	ADRIANA	19/09/1966	NAPOLI
1529	ONORATO	VINCENZO	10/10/1964	NAPOLI
1530	PAONE	BRUNO	20/02/1963	NAPOLI
1531	RASTELLI	GELSOMINA	20/04/1968	NAPOLI
1532	SANSONE	RAFFAELE	14/02/1955	NAPOLI
1533	BOIANO	FRANCO	21/03/1966	NAPOLI
1534	DE GIROLAMO	VALERIA	03/05/1975	NAPOLI
1535	DI NAPOLI	GIUSEPPE	17/06/1976	NAPOLI
1536	SGAMBATI	ROSA	02/09/1976	NAPOLI
1537	DELLA PACE	PASQUALE	16/01/1958	NAPOLI
1538	SANTARPIA	GERARDO	22/04/1963	NAPOLI
1539	APREA	EMILIO	21/06/1977	NAPOLI
1540	DE ROSA	GENNARO	08/06/1981	NAPOLI
1541	DE ROSA	GIUSEPPE	26/05/1977	NAPOLI
1542	FEDELE	ERRICO	17/03/1965	NAPOLI
1543	PEZZELLA	PASQUALE	16/02/1979	NAPOLI
1544	PISCOPO	AGRIPPINO	09/02/1977	NAPOLI
1545	TURI	ANTONIETTA	28/06/1968	NAPOLI
1546	ABBRUZZESE	ROSA	19/07/1953	NAPOLI
1547	ACUNZO	SALVATORE	30/08/1960	NAPOLI
1548	ASCIONE	ASSUNTA	19/06/1960	NAPOLI
1549	BALZANO	ANNUNZIATA	06/09/1954	NAPOLI
1550	BARBIERI	ANGELO	20/08/1959	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1551	BOCCARUSSO	SALVATORE	01/12/1964	NAPOLI
1552	BONITO	ANGELINA	18/01/1964	NAPOLI
1553	BONITO	ANNA	09/01/1959	NAPOLI
1554	BRANCATO	ANNA	14/03/1952	NAPOLI
1555	CACACE	ANNAMARIA	31/03/1952	NAPOLI
1556	CASO	VINCENZA	09/04/1958	NAPOLI
1557	CASTALDI	ANTONIO	13/09/1947	NAPOLI
1558	CEFARIELLO	CAROLINA	15/02/1949	NAPOLI
1559	CIANO	NINO	27/10/1964	NAPOLI
1560	CIRILLO	CARMINE	10/09/1952	NAPOLI
1561	COLANTUONO	ASSUNTA	22/10/1959	NAPOLI
1562	COZZOLINO	ANDREA	15/06/1963	NAPOLI
1563	DI DONNA	GIOVANNA	27/02/1959	NAPOLI
1564	DI LORENZO	CARMINE	04/02/1947	NAPOLI
1565	DI NAPOLI	VITTORIO	06/07/1945	NAPOLI
1566	ERRICHIELLO	ANTONIO	02/01/1960	NAPOLI
1567	ESCA	VINCENZA	30/04/1960	NAPOLI
1568	ESPOSITO	ASSUNTA	20/02/1952	NAPOLI
1569	ESPOSITO	CARMELA	03/08/1953	NAPOLI
1570	ESPOSITO	ANIELLO	01/06/1954	NAPOLI
1571	EUTROPIO	GIORGIO	12/06/1955	NAPOLI
1572	FEDERICO	MARCO	10/08/1943	NAPOLI
1573	FIORENZA	ANTONIO	17/03/1951	NAPOLI
1574	FORMICOLA	LUIGI	24/01/1949	NAPOLI
1575	FUSCO	ADRIANA	23/11/1961	NAPOLI
1576	FUSCO	CIRO	27/02/1964	NAPOLI
1577	FUSCO	PAOLO	27/01/1951	NAPOLI
1578	GAMBARDELLA	ROSA	23/01/1951	NAPOLI
1579	GAUDINO	ROSA	12/03/1959	NAPOLI
1580	GUADAGNO	GENNARO	15/03/1951	NAPOLI
1581	IZZO	ROSETTA	24/01/1965	NAPOLI
1582	LARA	ANTONIO	16/10/1956	NAPOLI
1583	LEONE	LUIGI	15/09/1962	NAPOLI
1584	LOMBARDI	LUIGI	07/07/1944	NAPOLI
1585	LUCHEO	VINCENZO	12/08/1963	NAPOLI
1586	MADDALONI	ANGELINA	30/04/1950	NAPOLI
1587	MADDALONI	PATRIZIA	11/03/1958	NAPOLI
1588	MADONNA	SERAFINO	11/02/1951	NAPOLI
1589	MARANO	UGO	13/11/1964	NAPOLI
1590	MARANO	VINCENZO	01/04/1949	NAPOLI
1591	MIRTO	STEFANO	23/09/1953	NAPOLI
1592	MORSELLO	AURORA	12/04/1956	NAPOLI
1593	PELLECCHIA	CIRA	04/06/1965	NAPOLI
1594	PEPE	ROSA	20/01/1960	NAPOLI
1595	PETRONE	LUIGI	25/05/1947	NAPOLI
1596	PINTO	LUIGI	05/01/1953	NAPOLI
1597	PITARELLA	LUISA	21/03/1966	NAPOLI
1598	PUNZO	IMMACOLATA	11/11/1957	NAPOLI
1599	RAIOLA	ANTONIETTA	09/11/1952	NAPOLI
1600	RUSSO	CIRO	28/03/1948	NAPOLI
1601	SANNINO	ELISABETTA	08/12/1961	NAPOLI
1602	SANNINO	MARIA	30/09/1963	NAPOLI
1603	SEPE	ANNA	02/07/1960	NAPOLI
1604	SERAPONTE	CIRO	06/05/1949	NAPOLI
1605	SOMMANTICO	LUIGI	15/05/1947	NAPOLI
1606	SPANO'	CIRO	10/11/1964	NAPOLI
1607	SPERANZA	PASQUALE	21/01/1950	NAPOLI
1608	STASINO	MARIO	26/02/1949	NAPOLI
1609	TEODONNO	PAOLO	29/08/1959	NAPOLI
1610	VAINO	CONSIGLIA	31/07/1949	NAPOLI
1611	VANGONE	UMBERTO	07/06/1963	NAPOLI
1612	VICEDOMINI	ANIELLO	02/01/1949	NAPOLI

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1613	VITELLI	DOMENICO	04/10/1960	NAPOLI
1614	VITIELLO	MICHELINA	25/03/1951	NAPOLI
1615	ZENO	PATRIZIA	26/03/1963	NAPOLI
1616	DIOMAIUTO	PATRIZIA	04/02/1964	NAPOLI
1617	AULETTA	FRANCESCO	24/01/1971	NAPOLI
1618	ARDIMENTO	SABATINO	23/07/1962	NAPOLI
1619	SCHIANO	FILOMENA	19/02/1975	NAPOLI
1620	ANASTASIO	ANTONIO	16/04/1959	SALERNO
1621	CAPODANNO	ISIDORO	18/02/1952	SALERNO
1622	CHIANCONE	ERMINIA	19/10/1965	SALERNO
1623	MAISTO	ANDREA	06/07/1955	SALERNO
1624	MENNA	ALFONSO	25/03/1957	SALERNO
1625	PIRONTI	RAFFAELA	27/09/1960	SALERNO
1626	PISANZIO	GIOVANNI	14/06/1953	SALERNO
1627	SABA	ANNAMARIA	23/12/1961	SALERNO
1628	SAVIELLO	RITA	03/12/1963	SALERNO
1629	SELICE	LORENDINO	01/01/1953	SALERNO
1630	STANZIONE	ANNAMARIA	02/03/1964	SALERNO
1631	TOLINO	GIOVANNI	01/01/1944	SALERNO
1632	FONTANELLA	CARMEN	05/02/1974	SALERNO
1633	AMBROSIO	GIUSEPPE	01/01/1947	SALERNO
1634	ANNUNZIATA	MICHELE	20/03/1974	SALERNO
1635	BERGAMINELLI	BENEDETTO	20/11/1954	SALERNO
1636	FERRAIOLI	ANDREA	29/04/1961	SALERNO
1637	MARINO	ALFONSO	01/04/1964	SALERNO
1638	MARTINO NEVOSO	VINCENZO	18/08/1952	SALERNO
1639	STANZIONE	LUIGI	30/09/1960	SALERNO
1640	VATIERO	FRANCO	31/12/1970	SALERNO
1641	CUOMO	GIANCARLO	25/08/1966	SALERNO
1642	FORTE	RAFFAELE	28/03/1966	SALERNO
1643	VITALE	GERARDO	18/05/1968	SALERNO
1644	GRAGNANIELLO	PRINCIPIO	28/08/1952	SALERNO
1645	ANGRISANI	FRANCESCO	16/12/1972	SALERNO
1646	TROTTA	MASSIMO	11/09/1980	SALERNO
1647	AULISIO	CESARE	15/08/1975	SALERNO
1648	AUTUNNO	ENZO	18/12/1975	SALERNO
1649	BOTTI	ADOLFO	17/11/1975	SALERNO
1650	BUCCINO	LUCA	02/04/1975	SALERNO
1651	BULDO	JOSE'	18/04/1973	SALERNO
1652	CAMMAROTA	ROSANNA	24/11/1972	SALERNO
1653	CAMPANILE	FRANCESCO	12/05/1973	SALERNO
1654	CHIARELLI	FERNANDO MARIA	31/03/1967	SALERNO
1655	CORTAZZO	ANTONIETTA	25/07/1967	SALERNO
1656	CUDA	MARIA JOLANDA	21/01/1971	SALERNO
1657	D'AGOSTO	FRANCESCO	28/11/1969	SALERNO
1658	DI BUONO	GIANNA	22/12/1972	SALERNO
1659	LIUZZI	ROSARIO	21/03/1970	SALERNO
1660	MARZUCCA	ELEONORA	26/02/1977	SALERNO
1661	MONTILLO	FRANCESCA	10/10/1974	SALERNO
1662	PALUMBO	FABIOLA	11/06/1970	SALERNO
1663	PASSARO	ANNA	18/02/1976	SALERNO
1664	SALURSO	ANNA	03/07/1969	SALERNO
1665	SPASIANO	CARMINANTONIO	08/06/1967	SALERNO
1666	TORRUSIO	MASSIMILIANO	20/02/1972	SALERNO
1667	TORTORA	LUIGI	03/11/1968	SALERNO
1668	VORIA	FRANCESCO	07/11/1970	SALERNO
1669	RICCA	CARMELA	26/07/1959	SALERNO
1670	CAPACCHIONE	MARIA GRAZIA	21/12/1980	SALERNO
1671	D'AMORE	ANTONELLA	07/07/1976	SALERNO
1672	D'APICE	ELVIRA	08/07/1975	SALERNO
1673	D'ARMINIO	ANTONIETTA	28/03/1973	SALERNO
1674	DI BIASE	MARGHERITA	05/07/1965	SALERNO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1675	IANNUZZI	ADRIANA	29/11/1958	SALERNO
1676	IULIANO	IVA	11/01/1968	SALERNO
1677	PIZZUTI	COSIMINA	26/09/1977	SALERNO
1678	VISCIDO	ANNAMARIA	30/01/1962	SALERNO
1679	NOCERINO	PASQUALE	30/05/1958	SALERNO
1680	MANGANIELLO	GIUSEPPE	16/05/1955	SALERNO
1681	CARPENTIERI	SILVIA	09/07/1967	SALERNO
1682	CASTAGNO	ANDREA	05/07/1979	SALERNO
1683	D'ANIELLO	GIUSEPPE	20/03/1966	SALERNO
1684	ACUNZO	SALVATORE	01/01/1954	SALERNO
1685	ADINOLFI	ANTONIETTA	13/05/1952	SALERNO
1686	AMORUSO	ALFONSO	23/03/1952	SALERNO
1687	APICELLA	SOFIA	16/12/1953	SALERNO
1688	AUTORINO	FRANCESCO	17/07/1951	SALERNO
1689	AVAGLIANO	CLOTILDE	11/03/1953	SALERNO
1690	BASSO	FRANCO	14/02/1948	SALERNO
1691	CALIFANO	GIOVANNI	05/12/1958	SALERNO
1692	CANNATA'	ANTONIO	12/07/1951	SALERNO
1693	CASTAGLIOLA	FRANCESCO	21/04/1953	SALERNO
1694	CAU	MARIO	21/02/1951	SALERNO
1695	CENTANNI	ANNA MARIA	31/07/1953	SALERNO
1696	CIRILLO	MARIA	07/09/1951	SALERNO
1697	CITRO	BIANCA	26/05/1962	SALERNO
1698	COSTABILE	GIULIA CECILIA	29/10/1951	SALERNO
1699	COSTABILE	MARIA ROSARIA	06/02/1956	SALERNO
1700	CUFFA	ANITA	20/02/1955	SALERNO
1701	D'ALESSANDRO	GIOVANNI	24/03/1952	SALERNO
1702	D'AMORE	MICHELINA	28/02/1951	SALERNO
1703	D'ANGELO	CARMELA	31/03/1951	SALERNO
1704	DE CHIARA	DOMENICO	24/03/1966	SALERNO
1705	DE GAETANO	RITA	20/04/1953	SALERNO
1706	DE SANTIS	VINCENZO	26/11/1970	SALERNO
1707	FARRO	NICOLA	02/03/1945	SALERNO
1708	GENOVESE	LUIGI	26/03/1952	SALERNO
1709	LANDI	CARMELA	10/11/1951	SALERNO
1710	LANDI	ROSA	02/04/1951	SALERNO
1711	LEVITO	MARIA CARMELA	16/07/1952	SALERNO
1712	LIGUORI	ROSARIO	07/11/1951	SALERNO
1713	MAGLIANO	CARMINE	27/02/1965	SALERNO
1714	MEMOLI	ANNA	14/05/1952	SALERNO
1715	MICELI	ANGELA	09/10/1951	SALERNO
1716	MURANTE	ANNUNZIATA	25/03/1951	SALERNO
1717	NASTRI	RAFFAELE	06/02/1952	SALERNO
1718	OTTATI	ANDREA	13/05/1951	SALERNO
1719	PAGLIARULO	SILVANA	08/06/1953	SALERNO
1720	PAOLINO	GERARDO	12/10/1956	SALERNO
1721	PAPPALARDO	ANTONIO	28/09/1945	SALERNO
1722	PIERNO	DOMENICO	13/02/1946	SALERNO
1723	PIZZO	ANTONIO	04/11/1951	SALERNO
1724	RICCIO	MARIA ROSARIA	25/04/1952	SALERNO
1725	SANTANIELLO	ALFONSO	07/02/1955	SALERNO
1726	SENATORE	ANNA	18/07/1953	SALERNO
1727	SERRETIELLO	SALVATORE	12/11/1953	SALERNO
1728	SESSA	ROCCO	02/03/1960	SALERNO
1729	VENTRE	GRAZIANO	08/07/1970	SALERNO
1730	PIPOLO	EUGENIO	21/03/1953	SALERNO
1731	VICIDOMINI	GIOVANNI	23/06/1963	SALERNO
1732	PAPARIELLO	BRUNO	18/08/1960	SALERNO
1733	LANZARA	DOMENICO	24/10/1967	SALERNO
1734	NOSCHESE	CARMELA	03/11/1969	SALERNO
1735	DEL FORNO	SALVATORE	03/12/1968	SALERNO
1736	FEZZA	ANNA	28/12/1968	SALERNO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1737	FEZZA	GENNARO	28/12/1968	SALERNO
1738	FIORETTO	OLINDO	26/10/1978	SALERNO
1739	ZENNA	MARIA ROSARIA	20/12/1968	SALERNO
1740	CASTAGNA	MORENO	26/07/1975	SALERNO
1741	MERCURIO	ROSARIO	07/02/1981	SALERNO
1742	NATELLA	MAURIZIO	20/11/1964	SALERNO
1743	TIBERIO	MAURIZIO	24/11/1967	SALERNO
1744	ANASTASIO	VINCENZO LUIGI	11/03/1954	SALERNO
1745	ASTARITA	DANIELE	30/10/1961	SALERNO
1746	AVALLONE	GIOVANNI	19/03/1959	SALERNO
1747	BALESTRIERI	ANTONIO	07/11/1966	SALERNO
1748	BATTISTA	ALFONSO	04/05/1948	SALERNO
1749	BELUTO	FRANCESCO	08/04/1965	SALERNO
1750	BORRIELLO	GENNARO	04/07/1960	SALERNO
1751	BORSA	ETTORE	26/06/1947	SALERNO
1752	BRUNETTO	GIUSEPPE	08/03/1967	SALERNO
1753	BRUNI	DANIELE	10/11/1966	SALERNO
1754	CALABRESE	ALFONSO	06/04/1964	SALERNO
1755	CARDAROPOLI	GIOVANNI	07/08/1953	SALERNO
1756	CERRATO	LUIGI	28/01/1962	SALERNO
1757	CIOFFI	FRANCESCO	21/02/1961	SALERNO
1758	CITRO	DAMIANO	16/09/1958	SALERNO
1759	CONZA	MASSIMO	27/11/1953	SALERNO
1760	COSCIA	ANTONIO	02/07/1950	SALERNO
1761	D'AMICO	GENNARO	19/03/1957	SALERNO
1762	DE ROSA	MATTEO	17/08/1967	SALERNO
1763	DE SIO	RAFFAELE	16/11/1951	SALERNO
1764	DI GIACOMO	VITTORIO	15/11/1968	SALERNO
1765	DI GILIO	LUCIO	15/02/1952	SALERNO
1766	DI LAURI	PIETRO	19/09/1968	SALERNO
1767	DI MUOIO	COSIMO	11/12/1961	SALERNO
1768	DIODATO	MARIO	17/03/1949	SALERNO
1769	D'ONOFRIO	TOMMASO	22/06/1966	SALERNO
1770	FALCONETTI	VINCENZO	22/01/1963	SALERNO
1771	FAZIO	ROSARIO	09/10/1950	SALERNO
1772	FERRARA	MASSIMO	09/09/1963	SALERNO
1773	FIORILLO	ANTONIO	04/08/1963	SALERNO
1774	FIUNGO	ANTONIO	08/06/1960	SALERNO
1775	FLAUTO	BONAVENTURA	16/12/1959	SALERNO
1776	FORTUNATO	ROSARIO	05/06/1967	SALERNO
1777	GIANNATTASIO	BRUNO	31/01/1963	SALERNO
1778	GRILLO	CLAUDIO	29/05/1962	SALERNO
1779	LA CORTE	ANTONIO	10/01/1954	SALERNO
1780	LAMBERTI	ALFREDO	02/02/1958	SALERNO
1781	LANDI	CARLO	01/04/1952	SALERNO
1782	LEMBA	ROBERTO	27/07/1956	SALERNO
1783	MAIORANO	ALFONSO	16/10/1960	SALERNO
1784	MARESCA	ETTORE	22/02/1966	SALERNO
1785	MARESCA	BRUNO	17/06/1957	SALERNO
1786	MASSA	PASQUALE	30/06/1963	SALERNO
1787	MASTROGIACOMO	SEVERINO	28/03/1962	SALERNO
1788	MEMOLI	GAETANO	11/01/1970	SALERNO
1789	MIFSUD	AMABILE	02/12/1959	SALERNO
1790	NARDIELLO	CARMINE	16/07/1954	SALERNO
1791	NATELLA	FRANCESCO	24/08/1945	SALERNO
1792	NOBILE	ROLANDO	18/11/1956	SALERNO
1793	PAGANINI	GIOVANNI	14/03/1949	SALERNO
1794	PALILLO	EUGENIO	16/12/1969	SALERNO
1795	PELLEGRINO	BRUNO	01/03/1962	SALERNO
1796	PERSIANO	GIUSEPPE	13/06/1966	SALERNO
1797	PICERNO	FRANCESCO	06/07/1956	SALERNO
1798	PIZZO	GERARDO	14/05/1961	SALERNO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1799	POSTIGLIONE	MARIO	18/03/1963	SALERNO
1800	RAGO	GIUSEPPE	18/03/1956	SALERNO
1801	RAGONE	ROSARIO	10/12/1956	SALERNO
1802	RAGONE	ANTONIO	11/11/1964	SALERNO
1803	RAGONE	DANIELE	19/06/1951	SALERNO
1804	RICCIO	ALFREDO	26/03/1969	SALERNO
1805	RIZZO	AGOSTINO VINCENZO	16/10/1967	SALERNO
1806	ROCCHINO	GIOVANNI	08/10/1964	SALERNO
1807	SAVINO	GENNARO	22/10/1951	SALERNO
1808	SCALERO	MASSIMO	08/08/1963	SALERNO
1809	SIVOCCIA	GIOVANNI PAOLO	11/07/1956	SALERNO
1810	TAFURI	ANIELLO	18/08/1957	SALERNO
1811	TROTTA	ANGELO	17/10/1949	SALERNO
1812	VICINANZA	CAMILLO	11/06/1965	SALERNO
1813	VITALE	MARIO	24/05/1952	SALERNO
1814	VOLPE	MAURO	15/01/1964	SALERNO
1815	PARISI	GIOVANNI	03/06/1952	SALERNO
1816	CAFARO	GIOVANNI	10/02/1970	SALERNO
1817	DI CONCILIO	NICOLA	11/01/1967	SALERNO
1818	IULIANO	ROMUALDO	11/04/1965	SALERNO
1819	MIGLIORINO	CARLO	23/09/1971	SALERNO
1820	VICINANZA	GREGORIO	15/10/1968	SALERNO
1821	UGGETTI	PIERPAOLO	18/05/1972	SALERNO
1822	CALZARETTA	VITANTONIO	17/04/1967	SALERNO
1823	D AURIA	MARCO	04/09/1967	SALERNO
1824	MAROTTA	RAFFAELE	30/10/1960	SALERNO
1825	POSTIGLIONE	SERGIO	16/06/1967	SALERNO
1826	RAIMONDO	ROMEO	29/04/1964	SALERNO
1827	ANTONUCCI	PAOLA	13/06/1964	SALERNO
1828	CATALDO	CIRO	16/05/1970	SALERNO
1829	D'ELIA	GIOSUE'	05/07/1956	SALERNO
1830	DELLE DONNE	LIDIA	13/04/1969	SALERNO
1831	FOGLIA	ZAIRA	03/03/1953	SALERNO
1832	RUSSOMANDO	ANTONIO	22/08/1954	SALERNO
1833	SABATINO	MICHELE	14/07/1955	SALERNO
1834	TEDESCO	CARMELA	05/03/1952	SALERNO
1835	VISTOCCO	PIERO	09/11/1958	SALERNO
1836	VOLPE	LUIGI	29/12/1956	SALERNO
1837	VOLPE	ANTONIO	04/05/1956	SALERNO
1838	ZULLO	ENRICO	07/08/1957	SALERNO
1839	ACANFORA	GENNARO	09/12/1959	SALERNO
1840	ACANFORA	BERNARDO	20/02/1954	SALERNO
1841	ADAMO	MICHELE	10/11/1948	SALERNO
1842	AIELLO	RAFFAELE	11/08/1955	SALERNO
1843	ALCOLINO	GIUSEPPE	28/09/1952	SALERNO
1844	AVELLA	ARMANDO	03/09/1953	SALERNO
1845	BRANCACCIO	RAFFAELE	19/06/1954	SALERNO
1846	CASCIELLO	MARCO	04/09/1956	SALERNO
1847	CASILLO	MARIA	02/01/1954	SALERNO
1848	CASILLO	PASQUALE	15/07/1962	SALERNO
1849	COCCO	GIUSEPPE	01/01/1953	SALERNO
1850	COLANTONIO	GABRIELE	18/01/1959	SALERNO
1851	COPPOLA	GIUSEPPE	23/09/1952	SALERNO
1852	CRETELLA	CIRO	14/05/1950	SALERNO
1853	CRISCUOLO	PASQUALE	07/03/1953	SALERNO
1854	DE FELICE	MICHELANGELO	15/01/1957	SALERNO
1855	DELL'OVO	PATRIZIA	25/04/1959	SALERNO
1856	DI MASSA	RAFFAELE	28/08/1952	SALERNO
1857	DI PALMA	VINCENZO	30/09/1955	SALERNO
1858	FAELLA	DOMENICO	28/10/1952	SALERNO
1859	FERRONE	RAFFAELE	01/01/1951	SALERNO
1860	FORTUNATO	MARTINO	19/05/1952	SALERNO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1861	GRIMALDI	CATELLO	11/04/1951	SALERNO
1862	IOVINE	DOMENICO	11/07/1945	SALERNO
1863	LANGELLA	GIOSUE'	24/10/1951	SALERNO
1864	LIGUORI	MARIO	23/03/1952	SALERNO
1865	LONGOBARDI	BRUNO	18/12/1963	SALERNO
1866	MALAFRONTE	DOMENICO	10/09/1955	SALERNO
1867	MALAFRONTE	MICHELE	18/05/1946	SALERNO
1868	MASSA	CARMINE	30/11/1950	SALERNO
1869	MASSA	FRANCESCO	16/11/1952	SALERNO
1870	MEGLIO	DOMENICO	18/08/1956	SALERNO
1871	MEROLA	ELSY	26/06/1953	SALERNO
1872	NAPOLI	ANTONIO	04/09/1948	SALERNO
1873	NAPPO	FRANCESCO	18/09/1951	SALERNO
1874	OLIVA	PASQUALE	21/08/1956	SALERNO
1875	PADUANO	ANNA	28/04/1970	SALERNO
1876	PAPPALARDO	PAOLO	14/01/1952	SALERNO
1877	PENTONE	GIOVANNI	12/12/1953	SALERNO
1878	PRETE	ANIELLO	30/09/1956	SALERNO
1879	RAIOLA	VINCENZO	06/04/1959	SALERNO
1880	SANTORIELLO	CARMINE	22/07/1951	SALERNO
1881	SCARPATI	EMIDIO	06/07/1953	SALERNO
1882	STARACE	RAFFAELE	28/12/1951	SALERNO
1883	TEDESCO	SALVATORE	02/02/1953	SALERNO
1884	TIANO	LUIGI	02/12/1953	SALERNO
1885	TORTORA	CARLO	20/02/1948	SALERNO
1886	VELLECA	DOMENICO	21/01/1953	SALERNO
1887	VITIELLO	PASQUALE	28/05/1953	SALERNO
1888	AMARANTE	MARIA	17/12/1974	SALERNO
1889	BELERBA RUGGIERO	CAROLINA	11/01/1975	SALERNO
1890	CRESCENZI	ANTONELLA	05/12/1976	SALERNO
1891	D'AMORA	ANTONIETTA	30/05/1979	SALERNO
1892	ESPOSITO	ANGELINA	11/01/1986	SALERNO
1893	FINALE SIRICA	ASSUNTA	19/07/1980	SALERNO
1894	FINALE SIRICA	FILOMENA	24/09/1979	SALERNO
1895	FINALE SIRICA	ROSSELLA	09/07/1984	SALERNO
1896	LANZETTA	MARIA CARMELA	18/01/1977	SALERNO
1897	MANCUSI	CORONA	06/12/1976	SALERNO
1898	MANNA	CARMELA	19/06/1981	SALERNO
1899	RUGGIERO	VITTORIO	10/12/1951	SALERNO
1900	ANGRISANI	LUIGI	19/06/1962	SALERNO
1901	ATTANASIO	CARLO	11/12/1950	SALERNO
1902	ATTIANESE	GIOVANNA	09/12/1951	SALERNO
1903	BRENGOLA	MARIA	04/05/1952	SALERNO
1904	CAMPITIELLO	LUCIA	19/07/1951	SALERNO
1905	CLAUDINI	ANIELLO	24/05/1965	SALERNO
1906	DE FELICE	DORA	20/04/1953	SALERNO
1907	DE MAIO	ROSA	08/04/1952	SALERNO
1908	DESIDERIO	ANNA	31/01/1952	SALERNO
1909	ELVEZIA	INCORONATA	08/01/1951	SALERNO
1910	ELVEZIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	SALERNO
1911	ESPOSITO	GIOVANNINA	11/04/1952	SALERNO
1912	ESPOSITO	GAETANA	07/01/1954	SALERNO
1913	ESPOSITO FERRAIOLI	GERARDINA	20/10/1951	SALERNO
1914	FERRAIOLI	GIOVANNINA	07/04/1954	SALERNO
1915	FORINO	ANNA	29/05/1951	SALERNO
1916	FRANCAVILLA	ANNUNZIATA	08/01/1952	SALERNO
1917	GEGNACORSO	RITA	19/09/1951	SALERNO
1918	LANDI	ANNA	18/03/1956	SALERNO
1919	MAIORINO	TERESA	19/05/1952	SALERNO
1920	MANFREDONIA	GAETANO	06/11/1949	SALERNO
1921	MILANO	GEREMIA	03/05/1950	SALERNO
1922	NAVONE	MARIA	02/02/1953	SALERNO

n.	Cognome	Nome	Data Nascita	Provincia residenza
1923	NOBILE	CIRO	02/10/1962	SALERNO
1924	OLIVIERI	GIUSEPPE	05/12/1955	SALERNO
1925	PEPE	FORTUNATA	09/06/1954	SALERNO
1926	PEPE	MARIA	13/02/1952	SALERNO
1927	RIVA	LUCIA	08/06/1952	SALERNO
1928	RONCA	ANGELA	19/01/1953	SALERNO
1929	SCANNAPIECO	SILVANA	01/01/1953	SALERNO
1930	SCHIAVONE	LUISA	07/02/1954	SALERNO
1931	SIANI	MARIA MADDALENA	05/02/1952	SALERNO
1932	SORRENTINO	RAFFAELA	09/03/1953	SALERNO
1933	TAGLIAMONTE	MARIA	10/03/1954	SALERNO
1934	TERRACINA	COLOMBA	31/03/1952	SALERNO
1935	VITOLO	PASQUALINA	09/05/1952	SALERNO
1936	LA ROCCA	ELVIRA	01/03/1982	SALERNO
1937	ESPOSITO	CIRO	23/06/1967	SALERNO
1938	FERRISI	LUIGI	02/05/1969	SALERNO
1939	RUSSOMANDO	CARLO	18/11/1968	SALERNO
1940	ESPOSITO	NICOLA	13/11/1953	SALERNO
1941	ATTIANESE	SILVIO	24/01/1960	SALERNO
1942	CASCONE	CARMINE	05/05/1950	SALERNO
1943	COZZOLINO	GIOVANNI	20/02/1966	SALERNO
1944	DE VIVO	FRANCESCO	14/10/1956	SALERNO
1945	DONNARUMMA	ERNESTO	21/11/1964	SALERNO
1946	ERRIQUEZ	NICOLA	31/10/1964	SALERNO
1947	ESPOSITO	LORENZO	19/01/1962	SALERNO
1948	ESPOSITO	LUIGI	12/05/1957	SALERNO
1949	GIORDANO	ROSARIO	11/12/1957	SALERNO
1950	LAIOLA	ANTONINO	01/06/1958	SALERNO
1951	PAUCIULO	ANTONIO	22/11/1963	SALERNO
1952	RANIERI	VINCENZO	11/05/1959	SALERNO
1953	TAMMARO	TITO	12/05/1960	SALERNO
1954	VELLECA	SALVATORE	31/01/1951	SALERNO
1955	VITIELLO	ANTONIO	09/01/1955	SALERNO
1956	VITIELLO	GIOVANNI	21/11/1954	SALERNO
1957	CANTALUPO	MARIANO	08/09/1956	SALERNO
1958	CANTALUPO	FIORENTINA	26/04/1957	SALERNO
1959	DI SEVO	GAETANA	15/06/1975	SALERNO
1960	FRUNZO	LAURA	29/08/1974	SALERNO
1961	GALGANO	EMANUELA	09/02/1970	SALERNO
1962	GORGA	MARIA GIOVANNA	01/01/1968	SALERNO
1963	MAUTONE	VITO	14/11/1959	SALERNO
1964	MONDELLI	DONATO	21/01/1951	SALERNO
1965	PALLUOTTO	MAURIZIO	19/10/1971	SALERNO
1966	PAOLANTONIO	MASSIMO	14/12/1974	SALERNO
1967	RICCI	GIOVANNI	26/08/1973	SALERNO
1968	RIZZO	CARMELINA	07/06/1976	SALERNO
1969	RUSSO	GASPARE	07/11/1976	SALERNO
1970	SANTANGELO	DINO	10/10/1965	SALERNO
1971	VIOLA	GIOVANNI	16/12/1967	SALERNO
1972	DE ROSA	ANIELLO	20/01/1951	SALERNO
1973	DELLA PORTA	ANTONIO	07/06/1953	SALERNO
1974	PETTI	CIRO	08/03/1952	SALERNO
1975	SPERA	SABATO	29/10/1953	SALERNO
1976	VITALE	ANTONIO	12/06/1949	SALERNO
1977	VITALE	CARMINE	26/03/1947	SALERNO
1978	VITOLO	ANTONIO	28/10/1957	SALERNO

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 203 del 21 luglio 2009 – Indizione di procedura di gara ristretta per la costituzione di un centro specialistico di alta formazione del comparto industriale areonautico campano.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO

- Che, la programmazione regionale unitaria 2007-2013 ha individuato, per l' elevato contenuto tecnologico, il settore aeronautico come uno dei comparti che caratterizzano la specializzazione produttiva regionale, determinante per lo sviluppo economico della Campania;
- Che la Legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – legge finanziaria 2008" all'art.78 garantisce un adeguato sostegno alla filiera aeronautica promuovendo particolarmente le attività di aggiornamento e sviluppo delle risorse umane operanti nel comparto.
- Che con delibera n 1675 del 24/10/2008 la Giunta Regionale ha promosso la costituzione del "Centro Specialistico di alta Formazione nel Settore Aeronautico per lo sviluppo del comparto aeronautico
- Che il richiamato atto giuntale autorizzava la sperimentazione di una piattaforma formativa , propedeutica all'attivazione a regime del Centro Specialistico di alta Formazione nel Settore Aeronautico, da articolare in programmi, interventi ed azioni formative destinati allo sviluppo di competenze ad elevato contenuto professionale del comparto;
- Che la suddetta delibera stabiliva, altresì, di avvalersi, limitatamente alla programmazione della piattaforma di interventi, dell' assistenza tecnico-strumentale dell'Alenia Aeronautica, per il patrimonio di conoscenze scientifico-tecnologiche e di competenze professionali unanimemente riconosciuti e di costituire di un Comitato di pilotaggio tecnico scientifico per il monitoraggio della sperimentazione.

VERIFICATO

- Che con Decreto del dirigente del Settore orientamento professionale n °489 del 30/12/2008 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania ed Alenia Aeronautica spa, per la progettazione della piattaforma formativa.
- Che con Decreto n° 179 del 25/06/2009, è stato nominato il comitato di pilotaggio con compiti di monitoraggio e valutazione degli interventi.
- Che con decreto dirigenziale n° 184 del 17/12/2008 è stata impegnata, sull'UPB 3.12.34 Cap. 5624 EF 2008, la somma totale di euro 2.500.000,00 per finanziare il costituendo Centro Specialistico di Alta formazione nel Settore Aeronautico.

CONSIDERATO

- Che con la citata deliberazione n° 1675 del 24/10/2008, la Giunta Regionale ha dato mandato al dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale di porre in essere le attività programmate, ivi compreso l'avvio di idonee procedure di evidenza pubblica per l'attivazione, nell'ambito degli indirizzi forniti, di idonee procedure di evidenza pubblica, per la selezione dei soggetti attuatori della sperimentazione .
- Che il Settore Orientamento Professionale ha predisposto gli atti necessari per avviare la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della sperimentazione formativa e l'attivazione del Centro specialistico di Alta Formazione per il settore aeronautico.

RITENUTO

- di dover approvare, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore orientamento professionale e dell'attestazione di conformità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo, il bando di gara con procedura ai sensi del D.Lgs.163/06 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dei servizi descritti in narrativa
- di stabilire che l'importo massimo per le attività oggetto di gara è pari ad euro 2.500.000,00 IVA in-

clusa.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03/06/00, avente ad oggetto attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA la circolare dell'Assessore alle Risorse Umane n. 5 del 12.06.2000;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 114 del 18/07/2007 con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 17, in conformità della deliberazione n. 3466/2000, delega ai Dirigenti di Settore la responsabilità delle procedure d'appalto di lavori pubblici, forniture e servizi.

DECRETA

per le motivazioni indicate nella premessa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

di esperire gli atti necessari per la procedura ristretta di aggiudicazione della sperimentazione formativa e l'attivazione del Centro specialistico di Alta Formazione per il settore aeronautico, che prende avvio con la pubblicazione del presente atto.

di approvare l'unito bando pubblico con i relativi allegati,(all. A bando di gara, all. B. domanda di partecipazione; all. C disciplinare di gara, all. D/1/2/3/4 scheda tecnica componenti; all.E estratto bando di gara, all. F Linee Guida) che del presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale,

di precisare che il Settore Provveditorato ed Economato provvederà alla pubblicazione del bando di gara sulla GURI ,sulla GUUE , sul BURC e su almeno due quotidiani a tiratura nazionale.

di dover precisare che gli oneri derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto sono a valere sull'impegno assunto con decreto dirigenziale n° 184 del 17/12/2008 sull'UPB 3.12.34 Cap. 5624 EF 2008.

di inviare il presente atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, e, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore provveditorato ed economato, all'A.G.C. 01 - Settore 02 - Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito Internet www.regione.campania.it.

Dott. Francesco Girardi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assessorato Istruzione Formazione e Lavoro
AGC 17 *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili – Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione - Emigrazione – Immigrazione*
Settore Orientamento Professionale

BANDO DI GARA –
PROCEDURA RISTRETTA PER L'AGGIUDICAZIONE DI SERVIZI PER LA COSTITUZIONE DEL *"CENTRO SPECIALISTICO DI ALTA FORMAZIONE"* DEL COMPARTO INDUSTRIALE AERONAUTICO CAMPANO.

PROC. N °0750/2009=
NUMERO GARA :424180=
CIG:034646257B=
CPV:80521000-2 SERVIZI PER PROGRAMMI DI FORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Regione Campania - *A.G.C. 17 - Istruzione Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione – Immigrazione – Settore Orientamento professionale* - Centro Direzionale, Isola A/6- Napoli.
   Responsabile del procedimento: dott. Francesco Girardi.
2. **Importo complessivo di gara: € 2.500.000,00, I.V.A. inclusa** (duemilionicinquecentomila/00 inclusa IVA) a valere sulle risorse ordinarie di cui all'art. 78 della Legge Regionale n. 1/2008 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2008*". L'importo indicato viene erogato a finanziamento delle attività da compiersi entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto di cui i primi 12 mesi da intendersi come fase di avvio del "*Centro specialistico di alta formazione*" oggetto del presente Bando e i successivi 12 mesi per la sua messa a regime.
3. **Procedura di aggiudicazione:** Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 comma 6, dell'art. 67, dell'art. 72 e dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.
4. **Servizio:**
   a. Luogo di esecuzione del servizio: sedi indicate per la costituzione del "*Centro specialistico di alta formazione*" dai soggetti proponenti e la/le sedi per le attività formative qualora non coincidenti, in tutto o in parte, con la sede del Centro;
   b. Categoria del servizio e descrizione: costituzione, nella forma giuridica della Fondazione di un "*Centro specialistico di alta formazione*" del comparto aeronautico quale struttura formativa permanente ed aperta finalizzata all'erogazione di un'offerta formativa integrata corrispondente ai bisogni di sviluppo del settore aeronautico. Ai sensi della Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'Ente appaltante è preventivamente esonerato dalla predisposizione del DUVRI di cui all'art. 26, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008.
5. **Durata del servizio:** 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto di appalto.

6. **Uffici regionali di riferimento:** Settore Orientamento Professionale. I documenti inerenti la gara potranno essere consultati sul sito internet www.regione.campania.it e saranno allegati alle lettere di invito che l'Amministrazione appaltante invierà ai candidati in conformità dell'art. 72 del D. Lgs. 163/2006.
7. **Tempi e modalità di presentazione delle domande di partecipazione:**
    a. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 13,00 del giorno 21 settembre 2009;
    b. Luogo di presentazione delle domande di partecipazione: *Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Isola A/6, Napoli*;
    c. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione: le domande in cartaceo devono essere presentate in conformità al *fac-simile* di cui all'Allegato B del presente bando e devono essere sottoscritte dai partecipanti secondo le disposizioni dell'art. 77 del D. Lgs. n. 163/2006 ;
    d. Lingua: italiano.
    e. Soggetti ammessi a presentare la candidatura: quelli di cui all'art. 10 del disciplinare di gara.
    f. Invito: La stazione appaltante provvederà ad invitare tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti generali e di qualificazione previsti nel disciplinare di gara nel rispetto delle modalità e dei termini ivi specificati.
8. **Garanzie:** al momento di presentazione dell'offerta i candidati dovranno presentare, ai sensi dell'art. 75 D. Lgs. n. 163/2006, le garanzie previste all'art. 18 del disciplinare di gara.
9. **Modalità di pagamento:** quelle riportate nell'art. 7 del disciplinare di gara.
10. **Soggetti ammessi a partecipare alla gara:** esclusivamente i Raggruppamenti composti, a pena di esclusione, da almeno un soggetto appartenente ai seguenti istituti o enti aventi i requisiti indicati nel Disciplinare:
    - Istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore, statale o parificata, appartenente all'ordine tecnico o professionale;
    - Agenzia formativa accreditata ai sensi della DGR n. 226 del 21.02.2006 per la formazione continua e superiore;
    - Università, anche in forma congiunta o consorziata, con corso di laurea avente contenuto formativo coerente e attinente con il settore interessato;
    - Impresa, Consorzio di imprese o Raggruppamento di imprese appartenenti al comparto aeronautico o alla filiera di fornitura.
11. **Requisiti di qualificazione e di legge**: quelli indicati negli articoli 11 e 12 del disciplinare di gara.
12. **Periodo di vincolatività dell'offerta:** l'offerta è vincolante per il periodo di 180 giorni decorrente dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta stessa.
13. **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 individuando l'affidatario del servizio oggetto del presente bando secondo la valutazione del prezzo più conveniente e la contestuale valutazione della proposta progettuale in applicazione dei criteri e del punteggio indicati nell'art. 19 del disciplinare.
14. **Altre informazioni**:
    a. l'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo Raggruppamento qualora la sua offerta sia ritenuta valida.

15. Data di invio del bando alla G.U.U.E.: 11 agosto 2009
16. Data di pubblicazione del bando sul BURC: 17 agosto 2009

BOLLO
a norma
di legge

Spett.le
Regione Campania
Settore Orientamento
Professionale

Allegato B

Domanda di candidatura per la costituzione del "*Centro Specialistico da alta formazione*" nel comparto aeronautico

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 1675 del 24/10/08)

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a a..... ()
il ....., residente in..... , CAP.....
Comune..... ( ) quale Legale Rappresentante
dell'Agenzia formativa
CAP ..... Comune di.....()

in qualità di soggetto capofila dell'Associazione temporanea di scopo composta dai seguenti soggetti:

Organismo di formazione	accreditato secondo la DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 e s.m.i. per le macrotipologie

☐ ***Iniziale***	☐ ***superiore***	☐ ***Continua***	☐ ***FAD***

Cod Org. *Ragione Sociale / Denominazione*

Codice Fiscale *Partita IVA*

Indirizzo sede legale *N. civico*

CAP *Comune* *Provincia*

Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

Legale Rappresentante ***Cognome Nome*** ***Telefono***

Istituto scolastico	

☐ *Istituto tecnico*	☐ *Istituto professionale*	☐ *IIS Tecnico*	☐ *IIS professionale*

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale *Partita IVA*

Indirizzo sede legale *N. civico*

CAP *Comune* *Provincia*

Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

Legale Rappresentante ***Cognome Nome*** ***Telefono***

Università	

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Legale rappresentante | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Impresa	

Ragione Sociale / Denominazione | *Forma giuridica*

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Codice ATECO

Legale rappresentante | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Dichiara che i soggetti summenzionati sono formalmente costituiti in ATS e

CHIEDE

di partecipare alla selezione delle candidature per la costituzione del "*Centro Specialistico di alta formazione*" nel comparto aeronautico.

Si allega, quale parte integrante, alla presente domanda:

- le schede tecniche B1-B2-B3-B4 e tutte le dichiarazioni previste dall'art. 15 del Disciplinare.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Timbro

_____
Il Legale Rappresentante
(*firma in originale*)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata la richiesta di finanziamento.

BOLLO
a norma
di legge

Spett.le
Regione Campania
Settore Orientamento Professionale

Allegato B/1

Domanda di candidatura per la costituzione del "*Centro Specialistico da alta formazione*" nel comparto aeronautico

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 1675 del 24/10/08)

I sottoscritti:

Organismo di formazione	accreditato secondo la DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 e s.m.i. per le macrotipologie

☐ ***Iniziale***	☐ ***Superiore***	☐ ***Continua***	☐ ***FAD***

Cod Org. *Ragione Sociale / Denominazione*

Codice Fiscale *Partita IVA*

Indirizzo sede legale *N. civico*

CAP *Comune* *Provincia*

Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

Legale Rappresentante ***Cognome Nome*** ***Telefono***

Istituto scolastico	

☐ *Istituto tecnico*	☐ *Istituto professionale*	☐ *IIS Tecnico*	☐ *IIS professionale*

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale *Partita IVA*

Indirizzo sede legale *N. civico*

CAP *Comune* *Provincia*

Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

Legale Rappresentante ***Cognome Nome*** ***Telefono***

Università	

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Legale rappresentante / | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Impresa	

Ragione Sociale / Denominazione | *Forma giuridica*

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Codice ATECO

Legale rappresentante | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Dichiarano l'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo e

CHIEDONO

di partecipare alla selezione delle candidature per la costituzione del "*Centro Specialistico di alta formazione*" nel comparto aeronautico.

Si allega, quale parte integrante, alla presente domanda:

- le schede tecniche B1-B2-B3-B4 e tutte le dichiarazioni previste dall'art. 15 del Disciplinare.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00.

Luogo e data .....

Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'Agenzia di formazione accreditata (*denominazione)*.....

.....

.....

(firma).....

Signor .....,
in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (*denominazione)*.....
.....
(firma).....

Timbro

Signor ....., in qualità di legale rappresentante dell'Università (*denominazione)*.....
(firma).....

Timbro

Signor....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa (*denominazione)*.....
(firma).....

Timbro

N.B. In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata la richiesta di finanziamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assessorato Istruzione Formazione e Lavoro
AGC 17 *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili – Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione - Emigrazione – Immigrazione*
Settore Orientamento Professionale

DISCIPLINARE

PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DEL *"CENTRO SPECIALISTICO DI ALTA FORMAZIONE"* DEL COMPARTO INDUSTRIALE AERONAUTICO CAMPANO.

Indice:

Art. 1	Normativa di riferimento
Art. 2	Contesto ed obiettivi dell'affidamento
Art. 3	Oggetto dell'appalto
Art. 4	Caratterizzazione del "*Centro specialistico di Alta formazione*" e della sperimentazione delle attività formative nel settore aeronautico
Art. 5	Natura giuridica del "*Centro specialistico di Alta formazione*"
Art. 6	Ente appaltante
Art. 7	Importo di spesa, modalità di pagamento e spese eleggibili
Art. 8	Durata delle attività
Art. 9	Luogo e modalità di esecuzione
Art. 10	Soggetti ammessi a partecipare
Art. 11	Requisiti di ordine generale, economico-finanziario e tecnico-professionale
Art. 12	Requisiti di qualificazione
Art. 13	Gruppo di lavoro
Art. 14	Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione
Art. 15	Documentazione da allegare per la partecipazione
Art. 16	Svolgimento delle operazioni di gara
Art. 17	Contenuto delle Buste
Art. 18	Deposito cauzionale a garanzia dell'offerta
Art. 19	Criteri per la scelta dell'offerta migliore
Art. 20	Aggiudicazione provvisoria e controllo sul possesso dei requisiti
Art. 21	Stipula del contratto ed obblighi a carico dell'aggiudicatario
Art. 22	Cauzione definitiva
Art. 23	Disciplina delle dichiarazioni sostitutive
Art. 24	Clausola di manleva e gestione del personale
Art. 25	Risoluzione anticipata del contratto
Art. 26	Subappalto e cessione
Art. 27	Protocollo di legalità
Art. 28	Norme di rinvio
Art. 29	Controversie

Art. 1

Normativa e contesto di riferimento

- D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 6 del 26 gennaio 2007, dal D. Lgs. n. 113 del 31 luglio 2007, dalla L. n. 123 del 3 agosto 2007, dal D. Lgs. n. 152 del 11 settembre 2008;
- L. R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";*
- L. n. 241/1990 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi"* come modificata dall'art. 4, comma 2° della legge 3 agosto 1999, n. 265; dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dalla legge 15 maggio 2005 n. 80;
- Protocollo d'Intesa stipulato in data 25.10.2007 tra la Regione Campania e la Regione Puglia e Protocollo d'Intesa stipulato in data 13.09.2008 tra la Regione Campania e la Regione Piemonte per il coordinamento di iniziative a supporto della competitività del settore aeronautico;
- D.G.R. n. 1809 del 6 dicembre 2005, pubblicata sul BURC n. 68-bis 2005: "*Adozione degli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 ai sensi della DGR 842/2005*".
- D.G.R. n. 1318 del 1° agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 43/2006 di approvazione del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008, di approvazione del Piano Operativo Regionale, POR-FSE 2007/2013.
- L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008 n. 1 "*Legge finanziaria 2008*";
- L. R. n. 2 del 30 gennaio 2008 "*Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2008-2010*";
- D.G.R. n. 308 del 15 febbraio 2008 di approvazione del Bilancio gestionale 2008;
- D.G.R. n. 1675 del 24 ottobre 2008 "*Costituzione del Centro specialistico di Alta Formazione - Provvedimenti*"
- Decreto Dirigenziale n. 489 del 30 dicembre 2008 "*Attuazione D.G.R. n. 1675/2008: Sottoscrizione Protocollo d'Intesa Assessorato alla Formazione ed Alenia Aeronautica S.p.A.*"
- D.G.R. n. 3466/2000 di delega delle funzioni ai dirigenti;

Art. 2
Contesto ed obiettivi dell'affidamento

L'evoluzione del mercato aeronautico mondiale lascia supporre significative ricadute, in termini di crescita competitiva e qualificazione del tessuto produttivo locale anche per le Regioni del nostro Paese che possono vantare una consolidata tradizione nel settore, quali la Campania che rappresenta il territorio di prevalente riferimento allocativo dell'intero Mezzogiorno.

Da oltre un decennio la strategia delle più importanti imprese del settore è volta ad occupare sui mercati internazionali posizioni di rilievo con un elevato tasso di valore aggiunto partecipando a grandi programmi esteri di sviluppo e produzione di aeromobili tramite l'acquisizione di commesse di fornitura e di sub-fornitura. Tale strategia è stata, però, col tempo, inficiata dalla configurazione dell'attuale sistema gerarchico di relazioni produttive (piramide produttiva) che presiede alla complessa organizzazione delle industrie aeronautiche e che, partendo dalle grandi imprese dell'oligopolio mondiale giunge, attraverso la *supply chain,* sino alle piccole e medie imprese fornitrici che generalmente gestiscono processi produttivi relativi alle parti meno pregiate dell'aeromobile. Nel campo aeronautico, infatti, la globalizzazione ha posto la competitività sul piano internazionale come elemento determinante di successo, e a volte di sopravvivenza, delle imprese. Molti Paesi hanno costi del lavoro competitivi e con l'informatizzazione dei processi possono acquisire rapidamente le tecnologie e i processi di lavorazione ed assemblaggio.

Per far fronte a tali mutamenti del mercato e alla sempre maggiore presenza di competitori localizzati in Paesi con costi di produzione più concorrenziali è necessario incrementare progressivamente e sistematicamente il *know-how* specialistico del settore nonchè i meccanismi di trasmissione di esso per migliorare le capacità e le prestazioni del sistema. Occorre, pertanto, aumentare la competitività delle imprese campane del settore aeronautico, attraverso un forte investimento nel comparto ed interventi miranti alla valorizzazione della conoscenza, della formazione e della qualificazione del capitale umano impiegato nel settore al fine di migliorare

le strategie imprenditoriali e l'organizzazione industriale in un comparto strategico per lo sviluppo economico regionale.

Per garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività del settore aeronautico e la disponibilità di forza lavoro con il necessario livello di competenza si è determinata una focalizzazione di priorità ed obiettivi e la disponibilità di investimenti in azioni ad alto contenuto formativo.

Per poter sfruttare al meglio l'elevato potenziale di capacità e competenze presenti sul territorio regionale si ritiene fondamentale individuare e promuovere meccanismi chiari di interazione tra Università, Istituzioni scolastiche e di formazione ed imprese nell'ottica di una politica della formazione in grado di creare un sistema permanente di alta qualificazione del personale come uno dei principali fattori idonei ad accrescere la competitività delle industrie e generare sviluppo locale.

In tale contesto l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, nell'ambito delle proprie competenze e coerentemente con gli indirizzi contenuti nella programmazione regionale 2007-2013 e nei Protocolli d'Intesa, richiamati in normativa, stipulati con la Regione Puglia, con la Regione Piemonte e con Alenia Aeronautica S.p.A., in qualità di impresa *leader* unanimemente riconosciuta nel settore, ritiene opportuno sostenere il comparto industriale aeronautico campano nell'acquisizione di migliori posizionamenti competitivi sui mercati internazionali attraverso la creazione di un sistema di formazione specifico ed adeguato e la predisposizione di meccanismi di supporto/finanziamento per le attività del settore. L'investimento che si intende realizzare si fonda, dunque, prioritariamente, sulla valorizzazione e la formazione delle professionalità impiegate nel comparto mediante il rafforzamento ed il consolidamento di elevati livelli di competenze scientifico-tecnologiche e l'ampliamento delle capacità manageriali e professionali presenti nella filiera. In tal senso si intende avviare, con modalità sperimentali, un ambizioso programma di interventi istituzionali comprendenti la costituzione di una "*Centro specialistico di Alta Formazione*" destinato, nel medio periodo, a sostenere lo sviluppo del comparto industriale aeronautico campano operando in due direzioni convergenti: attraverso l'erogazione di attività di formazione/aggiornamento/orientamento e attraverso il raccordo/coordinamento tra il "sistema impresa" e il "sistema formativo- educativo" e della ricerca.

L'obiettivo di sviluppare e consolidare adeguati livelli di competenza scientifica e tecnologica e le capacità professionali indispensabili nel settore aeronautico viene perseguito adottando politiche industriali e formative (rafforzamento del sistema di R&I) che possano valorizzare le conoscenze già acquisite da una delle indiscusse imprese *leader* del settore, l'Alenia Aeronautica S.p.A. La costituzione del "*Centro specialistico di Alta Formazione*" deve assumere, pertanto, come elemento di riferimento il fondamentale patrimonio di conoscenze scientifico-tecnologiche e di competenze professionali che ad Alenia Aeronautica S.p.A. vengono unanimemente riconosciute al fine di creare un vero e proprio *system integrator* e consentire all'intera filiera del comparto regionale un significativo miglioramento dei livelli di produttività e di qualità della produzione innescando un più ampio processo di crescita culturale e manageriale e di diffusione del *know-how* specialistico.

L'obiettivo finale è quello di favorire l'acquisizione di commesse internazionali ad alto valore aggiunto per le imprese campane del settore e mettere definitivamente "a sistema" il rapporto tra Università, Scuole Secondarie Superiori, Agenzie formative e mondo del lavoro.

Art. 3
Oggetto dell'appalto

1. Il presente Disciplinare è allegato all'Avviso pubblico, ne costituisce parte integrante e sostanziale e contiene le prescrizioni per la partecipazione, i criteri di valutazione, la modalità di presentazione delle garanzie e di espletamento delle procedure di gara.

2. Oggetto dell'appalto è la costituzione del "*Centro Specialistico di alta Formazione*" del comparto aeronautico la cui istituzione è stata approvata dalla Regione Campania con DGR n. 1675/2008, attraverso la definizione e la sperimentazione di un modello organizzativo e curriculare innovativo, replicabile anche in altri settori produttivi, che sia in grado di proiettare le risorse e le potenzialità del comparto aeronautico regionale su scenari nazionali ed internazionali e contribuisca allo sviluppo dell'alta formazione professionale specialistica e della formazione superiore. Il costituendo "*Centro*" è finalizzato a creare, inoltre, un sistema permanente di coordinamento ed interazione tra Istituti di istruzione, Università, istituzioni formative ed imprese nella prospettiva di integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.

3. La Regione Campania sostiene l'avvio ed il consolidamento del "*Centro*" mediante le *Linee guida* allegate ed il supporto finanziario e presiede alla funzione di *governance* della sperimentazione dei programmi e degli

interventi da intraprendersi nonché della loro puntuale attuazione, mediante l'attività del "Comitato di Pilotaggio" previsto dalla D.G.R. n. 1675/2008 ed approvate dalla Regione Campania.
4. La sperimentazione dovrà riguardare l'attuazione di programmi, interventi ed azioni coerenti, complementari e/o compatibili con le forme di sostegno al settore aeronautico già previste in forza dell'insieme degli interventi che dovranno essere realizzati, a livello regionale e inter-regionale, in esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 25 ottobre 2007 e che prevedono un utilizzo convergente sia delle risorse ordinarie di cui all'art. 78 della L. R. n. 1/2008 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2008*", sia delle risorse FSE che si renderanno eventualmente disponibili con la politica regionale unitaria 2007-2013.
5. Con Avviso pubblico si intende selezionare un Raggruppamento di soggetti del mondo della formazione e del sistema produttivo che – costituendo il "*Centro specialistico di Alta formazione*" - sia in grado di garantire le funzionalità attese dalla sperimentazione ed assicurare stabilità e continuità all'operatività del nuovo soggetto giuridico nel settore aeronautico. Il "*Centro*" dovrà capitalizzare il *know-how* tecnologico, tecnico, professionale e formativo di Alenia Aeronautica S.p.A. in attuazione del Protocollo d'Intesa con essa stipulato e dovrà promuovere la sperimentazione delle attività formative messe in atto.

Art. 4
Caratterizzazione del "*Centro specialistico di Alta formazione*"
e della sperimentazione dell'attività formativa nel settore aeronautico

1. Per "*Centro specialistico di alta formazione*" si intende una struttura formativa aperta, di carattere sperimentale, la cui forma giuridica è quella indicata nel successivo art. 5. del presente disciplinare.
2. Il "*Centro*" deve essere costituito da un Raggruppamento di soggetti rappresentativi del sistema formativo e dell'istruzione - Università, Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, Agenzie di formazione - e dalle imprese del comparto aeronautico. Il "*Centro*" ha lo scopo di erogare un'offerta formativa integrata corrispondente ai bisogni del comparto.
3. Un segmento dell'offerta deve strutturarsi in percorsi orientati alla creazione e all'aggiornamento continuo delle figure professionali chiave, le cd. *core competencies distintive*, utilizzate nei ruoli strategici per una più efficace gestione dei processi produttivi e di industrializzazione (*project management, lean manifacturing, supply chain management, quality management*, economia d'impresa, *change management*). Un altro segmento dell'offerta è finalizzata alla realizzazione di percorsi di orientamento e formazione mirati rispetto ai profili professionali individuati e strettamente coerenti con i fabbisogni formativi delle imprese del settore.
4. Il costituendo "*Centro specialistico di alta formazione*" deve essere caratterizzato da un forte radicamento territoriale e da una congrua integrazione nel tessuto produttivo locale. La sua attività formativa deve distinguersi per l'elevata specializzazione settoriale, da attestare mediante:

- la *partecipazione attiva* di soggetti appartenenti ai sistemi formativi, della produzione e della ricerca, che dovranno strutturare reti territoriali permanenti. I soggetti interessati dovranno operare in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali di progettazione dell'iniziativa, dedicando particolare attenzione alla formulazione congiunta di obiettivi comuni d'intervento, ruoli e responsabilità di azione;
- il *coinvolgimento* nel Raggruppamento esclusivamente di soggetti portatori di competenze e conoscenze distintive e specifiche nel settore di intervento;
- la *capacità di attrarre risorse* pubbliche e private per il finanziamento delle attività di formazione, anche prevedendo forme di partenariato tra soggetti privati e pubblici.

5. In ragione dell'obiettivo di garantire alla filiera aeronautica una migliore offerta formativa stabile, qualificata e flessibile e di creare una interazione sistematica con le strutture impegnate nella ricerca e nell'innovazione scientifico-tecnologica e con le aree produttive locali, nazionali ed internazionali, il "*Centro specialistico di Alta formazione*" si caratterizza per i seguenti elementi:

- Attivazione sulla base di obiettivi predefiniti e condivisi;
- Istituzionalizzazione dei rapporti fra soggetti interessati;
- Costituzione in Fondazione per la promozione e il coordinamento di iniziative formative e di trasferimento dell'innovazione tecnologica e organizzativa del comparto;
- Attivazione e coordinamento delle risorse umane e logistiche che devono essere messe a disposizione dai soci;

- Operatività settoriale attraverso forme di partenariato esclusivamente tra soggetti effettivamente competenti nell'ambito del settore aeronautico, dal punto di vista formativo, produttivo ed economico-sociale.

6. Il "*Centro*" deve rappresentare una struttura di Eccellenza per:
- diffondere un modello di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali del settore aeronautico;
- sviluppare un *network* territoriale tra le imprese della filiera produttiva (le grandi imprese e le piccole-medie imprese fornitrici), i soggetti e le istituzioni del sistema formativo ed educativo, superiore ed universitario e i soggetti rappresentativi del lavoro;
- potenziare e consolidare le competenze professionali della catena di fornitura;
- valorizzare i "mestieri" aeronautici suscettibili di trasformarsi in vantaggi competitivi;
- svolgere un'azione di *training* in ambienti avanzati della produzione aeronautica;
- trasferire il valore della conoscenza e del "saper fare" con il supporto di operatori esperti;
- raccordare il mondo della scuola e delle aziende aeronautiche promuovendo l'estensione di competenze e abilità trasferibili e certificabili;
- rafforzare il collegamento Istruzione – Università – Formazione – Lavoro.

7. Il progetto e i programmi d'intervento devono essere elaborati sulla base degli indirizzi di cui alle "*Linee guida per la definizione della piattaforma programmatica*" allegate al presente Avviso e, più in generale, devono essere coerenti con i programmi previsti per la politica regionale unitaria 2007-2013.

8. Le azioni che saranno avviate dal costituendo "*Centro specialistico di alta formazione*", in via sperimentale, devono essere riconducibili ai seguenti due filoni di intervento:

A) **<u>Formazione nelle seguenti aree</u>**:

1. **Interscambio scuola-lavoro per lo studio delle materie e delle tecnologie aeronautiche**.
   L'azione formativa deve consistere nella realizzazione di percorsi di studio-lavoro per l'innalzamento della conoscenza degli studenti delle Scuole secondarie nelle materie scientifiche e tecnologiche, e nella predisposizione di moduli per i formatori/docenti.
2. **Sistema delle competenze operative aziendali**.
   L'azione formativa deve consistere in una accurata rilevazione delle esigenze di *training* delle risorse umane già impiegate dalle aziende del comparto o in quelle della catena di fornitura rispetto al profilo di competenze attese. I percorsi formativi da realizzare in quest'area devono essere organizzati sia per il personale occupato nelle aziende del comparto, sia per i disoccupati/inoccupati in possesso di diploma tecnico superiore attinente il comparto.
3. **Sistema integrato di gestione**.
   L'azione formativa deve essere finalizzata all'incremento delle competenze del *management* presente nelle organizzazioni aziendali del comparto, ai vari livelli di responsabilità che, operando in una logica interfunzionale, presidia il raggiungimento dei risultati aziendali sia sul piano delle *performance* economiche attese, sia su quello del miglioramento della capacità competitiva attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale. Tali percorsi di alta formazione (non universitaria) devono essere predisposti sia per il personale occupato nelle aziende del comparto sia per i disoccupati/ inoccupati in possesso di laurea attinente le materie di interesse del comparto.

B) **<u>Servizi nelle seguenti aree:</u>**

1. Analisi dei fabbisogni formativi delle aziende del comparto e delle aziende della catena di fornitura e della filiera;
2. Orientamento e bilancio di competenze per gli sviluppi di carriera, *placement* ecc.;
3. Certificazione delle competenze acquisite nei vari percorsi;
4. Promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
5. Diffusione dei risultati.

Art. 5
Natura giuridica del "*Centro specialistico di alta formazione*"

1. Il Raggruppamento che risulterà affidatario dell'appalto dovrà costituire il "*Centro specialistico di alta formazione*" attribuendo ad esso la natura giuridica della Fondazione disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del codice civile.

La Fondazione dovrà essere costituita mediante atto pubblico entro 12 mesi dalla firma dell'atto di concessione all'esito dell'aggiudicazione dell'appalto ed acquisterà personalità giuridica mediante riconoscimento regionale. L'atto costitutivo e lo Statuto devono contenere la denominazione dell'Ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede.
3. Saranno soci fondatori della Fondazione i soggetti partecipanti al raggruppamento selezionato e la Società Alenia Aeronautica S.p.A.

Art. 6
Ente appaltante

1. Regione Campania – A.G.C. n. 17, *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione – Immigrazione - Settore Orientamento Professionale* - di seguito denominata semplicemente Regione, Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, 80143 Napoli, Italia - tel. 081.7966450, fax 081.7966316; indirizzo di posta elettronica: settore.orientamento.professionale@regione.campania.it; www.regione.campania.it.
2. Responsabile del procedimento: dott. Francesco Girardi.
3. La documentazione relativa all'Avviso è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.regione.campania.it.
4. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. Il Settore, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo fax o di posta elettronica.

Art. 7
Importo di spesa, modalità di pagamento e spese eleggibili

1. Per la realizzazione del servizio è prevista una spesa globale di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), IVA inclusa, per i servizi da effettuare per 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto che avverrà entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Le risorse economiche sono tratte dalle risorse ordinarie di cui all'art. 78 della L. R. n. 1/2008, Finanziaria regionale per il 2008.
2. Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto l'Amministrazione procederà all'erogazione a favore dell'aggiudicatario di una prima *tranche* di anticipazione pari al 20% dell'importo complessivo. Una seconda erogazione pari al 30% dell'importo complessivo sarà liquidata a seguito di rendicontazione delle attività formative svolte a chiusura della fase di *start up* (12 mesi dall'avvio delle attività) e subordinatamente alla verifica dell'avvenuta costituzione della Fondazione. Una terza erogazione parti al 30% dell'importo sarà liquidato a seguito della rendicontazione delle attività svolte entro 18 mesi dall'inizio delle attività. Il saldo finale sarà liquidato all'esito dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, a completamento dell'attività richiesta, previa rendicontazione delle attività. L'erogazione delle rate è subordinata alla constatazione della regolarità e della buona esecuzione del servizio reso da verificarsi sulla scorta delle relazioni periodiche presentate.
3. Tenuto conto della specificità dell'oggetto di gara i costi ammissibili a finanziamento sono:
   - spese di personale per le attività previste dall'intervento (≤ 40%);
   - costo delle "borse di formazione" (≤20%);
   - costo della strumentazione e delle attrezzature necessarie a garantire l'operatività del "*Centro*" e della rete territoriale (≤15%);
   - costi connessi alle opere di adeguamento strutturale delle sedi del "*Centro*" (≤10%); in questa voce non sono ammissibili i costi relativi alla realizzazione di infrastrutture edilizie ma solo quelli sostenuti per interventi finalizzati a garantire alle sedi individuate i requisiti funzionali per le attività del "*Centro*"; non sono, altresì, ammissibili i costi connessi alla manutenzione ordinaria delle sedi stesse.
   - costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per le attività specifiche del "*Centro"* e della rete, ivi inclusi i costi connessi alla predisposizione ed erogazione dei pacchetti formativi (≤20%). Non sono ammissibili a cofinanziamento i costi connessi alla consulenza fiscale ordinaria e ai servizi ordinari di consulenza legale;
   - spese di funzionamento direttamente imputabili alle attività previste dall'intervento (≤10%);
   - altri costi di esercizio (materiali, forniture e prodotti specifici) direttamente imputabili alle attività previste dall'intervento (≤10%).

4. L'IVA è considerata un costo ammissibile solo nel caso in cui non sia trasferibile e, quindi, costituisca un costo effettivo.
5. Per la proposta progettuale ammessa a finanziamento, sono ritenuti ammissibili i costi sostenuti a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento stesso.

Art. 8
Durata delle attività

1. Le attività finanziate oggetto dell'appalto devono essere sviluppate entro 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto che avverrà entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
2. Entro 12 mesi dalla firma dell'atto di concessione all'esito dell'aggiudicazione dell'appalto il Raggruppamento affidatario dovrà costituire il "*Centro specialistico di alta formazione*" con natura giuridica di Fondazione.
3. Durante i primi 12 mesi il soggetto aggiudicatario dovrà sviluppare le attività descritte in oggetto per la fase di *start up* del "*Centro*", mentre nei successivi 12 mesi dovranno essere realizzate tutte le attività descritte per la messa a regime.

Art. 9
Luogo e modalità di esecuzione

1. Luogo di esecuzione del contratto sono la/le sede/i individuate per il "*Centro*" ed ogni altro luogo individuato in accordo con la Regione Campania, Settore Orientamento, secondo modalità da concordare in sede di stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario e l'Amministrazione appaltante stabiliranno le forme di interazione e coordinamento relative alle diverse tipologie e fasi di attività nonchè ad ogni altra soluzione logistica ed organizzativa idonea a garantire l'esatto svolgimento delle attività formative e il funzionamento del *"Centro"* nel pieno rispetto degli obiettivi perseguiti dall'Ente appaltante.

Art. 10
Soggetti ammessi a partecipare

1. Il Presente Avviso è rivolto a soggetti giuridici, pubblici e privati, in possesso di significative competenze metodologiche, scientifiche e tecnologiche nel campo formativo, in particolare del campo della formazione del *management* e, più in generale, della formazione degli occupati, della ricerca e della produzione con riferimento al settore aeronautico, che abbiano un'adeguata disponibilità di risorse patrimoniali, logistiche e professionali.
2. I soggetti giuridici, di seguito indicati, possono partecipare alla gara esclusivamente costituendosi in forma di Raggruppamento. Ogni soggetto può partecipare ad un unico Raggruppamento.
3. Il Raggruppamento, per poter presentare la candidatura, deve necessariamente, a pena di esclusione, essere composto da almeno un soggetto per ciascuna delle 4 tipologie seguenti:

- **Istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore** statale o paritaria, appartenente all'ordine tecnico o professionale avente sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con il settore aeronautico per indirizzo curriculare e per precedenti esperienze formative nel campo della formazione superiore o per *stage* effettuati presso aziende del comparto;
- **Agenzia formativa,** avente sede operativa nel territorio regionale con almeno dieci anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditata ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i.
- **Università**, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, che indicherà il/i corso/i di laurea con un contenuto formativo coerente con il settore aeronautico e che potrà presentare una *faculty* di docenti esperti nelle materie attinenti al settore aeronautico;
- **Impresa/Consorzio di imprese/Raggruppamento di imprese**, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura. Ciascuna impresa e/o Consorzio di imprese e/o Raggruppamento di imprese dovrà avere figure e profili professionali con congrua esperienza nel settore aeronautico.

4**.** Nel Raggruppamento non dovranno essere presenti, a pena di esclusione, più di 3 (tre) Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore nè più di 2 (due) Agenzie formative al fine di evitare eccessive frammentazioni dell'attività ed assicurare maggiore efficienza gestionale ed operativa al progetto.
5. La candidatura potrà essere presentata esclusivamente da un Raggruppamento ovvero i singoli soggetti partecipanti dovranno dichiarare l'impegno formale a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e tale dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.
6. Potranno costituirsi come capofila del Raggruppamento, a pena di esclusione, soltanto le Agenzie formative, componenti del partenariato, accreditate entro i termini di presentazione della domanda di partecipazione, nelle macrotipologie formative "formazione continua" e "formazione superiore" ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006 e s.m.i.
7. Il soggetto capofila, in qualità di mandatario del Raggruppamento sarà l'interlocutore privilegiato dell'Amministrazione regionale appaltante fino alla costituzione, in caso di aggiudicazione definitiva dell'appalto, della Fondazione "*Centro specialistico di alta formazione*".

Art. 11
Requisiti di ordine generale, economico-finanziario
e tecnico-professionale

1. Devono far parte del Raggruppamento, ai fini della partecipazione al presente avviso, i soggetti indicati al precedente articolo 10 che abbiano i seguenti requisiti di ordine generale, economico-finanziario e tecnico-professionale:

A) ***Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale nel rispetto degli articoli 38 e 39 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.***:

- Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se si tratta di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscrizione nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Non sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

B) ***Requisiti di ordine economico-finanziario nel rispetto dell'art. 41 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.*** :

- Se al Raggruppamento partecipa una sola Agenzia formativa essa deve possedere una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore ad euro 700.000,00 (settecentomila/00). Se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura del 60% dall'Agenzia capofila e del 40% dalla seconda Agenzia.
- Le imprese che partecipano al Raggruppamento devono svolgere la propria attività nel settore aeronautico o nella filiera di riferimento e dimostrare di avere un patrimonio netto maggiore o uguale a zero attraverso l'esibizione dell'ultimo bilancio;
- possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 come prescritto dall'art. 41, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 163/2006.

C) Requisiti di ordine tecnico-professionale nel rispetto dell'art. 42 del D. Lgs. n. 163/2006:

- Possesso delle capacità e delle attrezzature tecniche e garanzia di disponibilità delle risorse umane e strumentali adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto;
- Le Agenzie che partecipano al Raggruppamento devono possedere un'esperienza almeno decennale nella realizzazione di formazione superiore e continua.
- Le istituzioni scolastiche devono possedere un'esperienza almeno triennale nell'attività di formazione superiore o per *stage* effettuati presso aziende del comparto.
- Le Università devono dimostrare di avere almeno un corso di laurea con un contenuto formativo attinente al settore aeronautico e una *faculty* di docenti che abbiano un'esperienza almeno decennale in materie attinenti al medesimo settore.

- Le imprese devono possedere una capacità tecnico-strumentale adeguata all'oggetto dell'Avviso e professionalità con congrua esperienza nel settore di riferimento.

Art. 12
Requisiti di qualificazione

1. L'esame per la valutazione dell'ammissibilità delle candidature presentate sarà effettuato da un'apposita Commissione di valutazione nominata ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 dall'Ente appaltante.
2. L'*iter* di ammissione si articolerà nelle seguenti fasi:
- Verifica dei requisiti di ammissibilità del raggruppamento;
- Verifica dei requisiti di ammissibilità dei componenti del raggruppamento.

I. Requisiti del Raggruppamento

Raggruppamento	1. Presenza dei quattro *partners* fondamentali ed obbligatori in possesso dei requisiti di cui all'articolo 10 comma 3 del presente disciplinare e cioè almeno: ➢ Un'Istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore statale o paritaria, appartenente all'ordine tecnico o professionale; ➢ Un'Agenzia formativa; ➢ Una Università ➢ Un'impresa/Consorzio di imprese/Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura. 2. Composizione del Raggruppamento secondo le indicazioni di cui all'art. 10 comma 5 ossia: • non più di 3 (tre) Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore; • non più di 2 (due) Agenzie formative.
Documentazione obbligatoria	• Domanda di partecipazione secondo la modulistica allegata corredata di tutti gli elementi e i documenti ivi indicati; • Schede tecniche relative a ciascun soggetto componente del raggruppamento secondo la modulistica di cui agli Allegati B/1; B/2; B/3; B/4; • Tutti gli altri documenti indicati nell'art. 15 del presente disciplinare;
Condizioni di ammissibilità	**NON** saranno ammesse le candidature: • presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati; • pervenute oltre i termini indicati nel presente Avviso; • incomplete perchè mancanti di elementi essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte; • non corredate dalla documentazione obbligatoria; • non coerenti con le disposizioni dell'avviso;

II. Requisiti dei componenti del Raggruppamento:

Istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore	• Statale o paritaria; • Appartenenza all'ordine tecnico o professionale; • Sede operativa nel territorio regionale; • Possesso di un'esperienza almeno triennale nella realizzazione di percorsi di formazione superiore coerenti con il settore aeronautico. L'esperienza può anche essere data dalla realizzazione di precedenti attività formative o di *stage* effettuati presso aziende del comparto;

	• Possesso di un indirizzo curriculare coerente con il medesimo settore.
Agenzia formativa	• Sede operativa nel territorio regionale; • Possesso di almeno dieci anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore; • Accreditamento ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006 e s.m.i. per le macrotipologie "formazione continua" e "formazione superiore";
Università	• Sede operativa nel territorio regionale; • Presenza di corso/i di laurea con un contenuto formativo coerente con il settore aeronautico; • Presenza di una *faculty* di docenti esperti nelle materie attinenti al settore aeronautico con esperienza almeno decennale;
Imprese/ Consorzi/ Raggruppamenti	• Possesso di sede/i legale/i o di unità produttive sul territorio regionale; • Appartenenza al comparto e/o alla catena di fornitura; • Patrimonio netto maggiore o uguale a zero.

4. Solo i candidati in possesso dei requisiti formali saranno ammessi, mediante lettera di invito, alla successiva fase di valutazione delle offerte tecniche ed economiche che saranno considerate sulla base dei criteri e in applicazione del punteggio indicato nel successivo articolo 19.

Art. 13
Gruppo di lavoro

1. La composizione del gruppo di lavoro di base deve essere costituito da professionisti appartenenti agli istituti, agli enti e alle organizzazioni previste dall'art. 10 del presente disciplinare. Il gruppo di lavoro deve avere una composizione minima tale da assicurare la presenza di:

- n. 1 coordinatore con esperienza decennale nella gestione di progetti complessi;
- n. 1 direttore scientifico con esperienza decennale in progetti formativi complessi attinenti all'oggetto della sperimentazione;
- n. 1 esperto nella progettazione formativa con esperienza almeno decennale;
- n. 1 esperto in valutazione dei processi e degli interventi formativi con esperienza decennale;
- n. 1 esperto di analisi dei fabbisogni formativi con precedenti esperienze riferite al comparto di interesse del presente avviso.

2. I docenti devono possedere un'esperienza almeno decennale nell'alta formazione ed in materie attinenti il comparto aeronautico. A tal fine occorre indicare l'elenco dei nominativi, delle qualifiche professionali, dei titoli di studio e delle esperienze professionali espresse in termini di anni nelle materie e nei settori attinenti all'oggetto della gara. La composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun membro ai soggetti che costituiscono il raggruppamento. I *curricula* dei componenti del gruppo devono essere redatti in formato europeo, aggiornati a data non anteriore a 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'offerta a seguito di invito, sottoscritti in originale e corredati da copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto cui si riferiscono e devono essere inclusi nella "*Busta B – Offerta tecnica*".

Art. 14
Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione

1. I soggetti che intendono presentare candidature dovranno compilare, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it.
2. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, in caso di Raggruppamento già costituito, dal soggetto capofila/mandatario ovvero in caso di Raggruppamento costituendo da tutti i rappresentanti legali dei suoi componenti.

3. La documentazione deve pervenire alla Regione Campania in un unico plico sigillato a mezzo di servizio postale con raccomandata A/R ovvero mediante consegna a mano entro le ore 13,00 del 21 /09/2009 (40° giorno dalla data di invio del Bando di gara per la pubblicazione sulla G.U.U.E). Non saranno in nessun modo presi in considerazione i plichi che perverranno oltre tale termine di scadenza anche se spedite prima in quanto ai fini della partecipazione farà fede esclusivamente il timbro di arrivo dei plichi apposto dalla Regione ricevente. Il recapito è ad esclusivo rischio del mittente qualora, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico, a pena di esclusione, deve essere opportunamente sigillato con ceralacca e nastro adesivo, controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno l'intestazione del mittente comprensiva di numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e fax e la dicitura «*NON APRIRE – Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la costituzione di un "Centro specialistico di alta formazione" del comparto industriale aeronautico campano*». Il plico deve essere indirizzato al Settore Orientamento Professionale, A.G.C. 17 – *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili e dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro* - Centro Direzionale di Napoli, Isola A/6, 80143, Napoli.
4. Per la consegna a mano entro la data stabilita i candidati potranno recarsi all'ufficio negli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Isola A/6, IV Piano nei giorni lavorativi di ricevimento del pubblico (martedì, mercoledì.venerdi) dalle ore 10.00. alle ore 13.00 In tal caso sarà rilasciata dal funzionario preposto una ricevuta attestante il giorno e l'ora di consegna. L'incaricato della consegna dovrà presentarsi negli uffici regionali dotato di due documenti di riconoscimento in quanto uno dovrà essere consegnato alla portineria dell'ufficio per il rilascio del *pass* di accesso e l'altro esibito al personale regionale incaricato del ritiro dei plichi.
5. La domanda di partecipazione alla selezione, deve essere firmata, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento. La sottoscrizione della candidatura e degli atti connessi comporta la conoscenza e l'accettazione di tutto quanto contenuto nel presente disciplinare da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Art. 15
Documentazione da allegare per la partecipazione

1. A pena di esclusione i candidati dovranno presentare la seguente documentazione:
   a) Domanda di partecipazione ("Allegato B" nel caso di Raggruppamento già formalmente costituito in ATS al momento della presentazione della candidatura – "Allegato B/1" nel caso di Raggruppamento non formalmente costituito al momento della candidatura) con dichiarazioni formali in originale e firmate su timbro da tutti i quattro soggetti obbligati al Raggruppamento, corredata dalle fotocopie dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti dei soggetti del Raggruppamento;
   b) Schede dei singoli soggetti proponenti: Allegato D/1: Istituzione scolastica – Allegato D/2: Agenzia formativa – Allegato D/3: Università – Allegato D/4: Impresa e/o Consorzio e/o Raggruppamento di imprese. Le schede, corredate dalla documentazione ivi richiesta, devono essere presentate in originale e firmate su timbro dal legale rappresentante dei soggetti. Le medesime schede devono essere riprodotte in caso di più soggetti della stessa tipologia e presentate da tutti.
   c) Atto dal quale si evinca la nomina del legale rappresentante ai fini della legittimazione alla sottoscrizione della documentazione;
   d) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante di ciascun candidato che attesti di non trovarsi nelle situazioni comportanti l'esclusione dalla gara indicate nell'art. 34, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
   e) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante di ciascun candidato che attesti di non incorrere in alcuna delle cause e situazioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici previste dall'art. 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006;
   f) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante di ciascun candidato da cui risulti di non partecipare alla selezione in più di un Raggruppamento;
   g) Per le imprese dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o, nel caso di partecipante non italiano, di analogo registro professionale dello Stato di appartenenza nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR. n. 252 del 3 giugno 1998, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia;
   h) Dichiarazione sostitutiva del certificato Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per l'accertamento della regolarità contributiva con allegata copia di un documento di riconoscimento

valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante del soggetto, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, attesti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa, di cui alla suddetta certificazione ed indichi i numeri di iscrizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.

i) Dichiarazione sostitutiva della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante del concorrente, dalla quale risulti il rispetto delle norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie e il diritto al lavoro dei disabili ovvero la non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie, indicandone i motivi;

j) Certificazione da cui risulti il possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993;

k) Dichiarazione resa da un soggetto abilitato comprovante la situazione patrimoniale dell'impresa;

l) Dichiarazione analitico-descrittiva delle attività svolte, resa dal legale rappresentante, che attesti l'esperienza del candidato in attività formative nel settore aeronautico;

m) Dichiarazione resa dai legali rappresentanti dei concorrenti:

- aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione delle attività, sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;

- accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nell'Avviso;

n) Dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun soggetto di garantire la disponibilità di risorse umane, scientifiche, tecniche e strumentali adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto;

o) Dichiarazione di adesione al *Protocollo di Legalità in materia di appalti* sottoscritto in data 1° agosto 2007 dalla Prefettura di Napoli e dalla Regione Campania accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante di ciascun candidato;

p) Dichiarazione di presa visione ed accettazione dell'Avviso e del Disciplinare sottoscritta dal legale rappresentante dei ciascun candidato.

q) Per le Agenzie dichiarazione sostitutiva di certificazione da cui si evincano gli estremi dell'accreditamento per la formazione continua e superiore ai sensi della D.G.R. n. 226/2006 e s.m.i.;

r) L'elenco dettagliato della documentazione contenuta nel plico a firma del legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento;

Art. 16
Svolgimento delle operazioni di gara

Prima fase: Ammissione dei concorrenti alla procedura

1. Le operazioni di gara avranno inizio nel giorno stabilito dalla Commissione di valutazione presso gli uffici della Regione Campania, A.G.C. n. 17 - *Istruzione Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione – Immigrazione - Settore Orientamento Professionale* – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, 80143 Napoli, e si svolgeranno secondo le modalità di seguito illustrate.
2. Tutte le operazioni di selezione e di verifica delle condizioni di ammissibilità e di controllo dei requisiti di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. sono affidate ad un'apposita Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
3. L'apertura dei plichi pervenuti in tempo utile avverrà in seduta pubblica alla data e all'ora che sarà comunicata ad ogni soggetto concorrente tramite comunicazione via fax al numero indicato sul plico stesso almeno 3 giorni lavorativi prima della seduta. A tale riunione potranno partecipare i legali rappresentanti di ciascun soggetto concorrente, ovvero i soggetti muniti di specifica delega scritta loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.
4. In detta seduta, nonchè nelle seguenti che si rendessero necessarie in ragione del numero delle domande pervenute, la Commissione procederà ai seguenti adempimenti:

a) verifica della regolarità dei plichi pervenuti;
b) apertura dei plichi per la verifica della documentazione;
c) declaratoria dei concorrenti ammessi alla procedura ristretta;
d) procedura del sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 48, comma 1, del d. lgs. 163/2006.

5. Dopo la verifica della documentazione amministrativa la Commissione, ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. 163/2006, provvederà ad effettuare, la verifica del possesso dei requisiti autocertificati inerenti la capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale in capo ai concorrenti ammessi alla procedura, mediante sorteggio pubblico nella percentuale del 10% dei medesimi, arrotondato all'unità superiore. I concorrenti sorteggiati dovranno presentare, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla comunicazione della Commissione, la documentazione richiesta. Qualora tale documentazione non venga fornita ovvero non vengano confermate le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e/o nella apposita dichiarazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto ai competenti uffici dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.
6. Successivamente la Commissione procederà alla spedizione, mediante raccomandata A/R, della comunicazione di ammissione dei concorrenti alla procedura ristretta e dell'invito a partecipare alle successive fasi producendo la rimanente documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica entro il termine indicato nell'invito stesso, a pena di esclusione.
7. Per i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 per la verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale l'ammissione e l'invito a partecipare saranno subordinati all'esito positivo della verifica.

Seconda fase: Invito, termini e modalità di presentazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

1. I Raggruppamenti invitati dovranno far pervenire la rimanente documentazione amministrativa richiesta nella lettera di invito, l'offerta tecnica e l'offerta economica rispettando, a pena di esclusione, le condizioni di seguito specificate e il termine indicato nella lettera di invito.
2. I candidati dovranno presentare un unico plico, contenente le altre buste, chiuso e sigillato mediante l'apposizione di timbro, ceralacca o firma sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indirizzo eletto per le comunicazioni, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al Raggruppamento con la dicitura: "*NON APRIRE – Offerta tecnica ed offerta economica per la costituzione di un "Centro specialistico di alta formazione" del comparto industriale aeronautico campano"*.
3. Il plico deve essere indirizzato al Settore Orientamento Professionale, A.G.C. 17 – *Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili e dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro* - Centro Direzionale di Napoli, Isola A/6, 80143, Napoli.
4. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione nella lettera di invito, farà fede unicamente la data di ricezione dell'Ufficio competente dell'amministrazione appaltante. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio indicato. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. Tali plichi non verranno aperti e valutati.
5. Per la consegna a mano entro la data stabilita i candidati potranno recarsi negli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Isola A/6, IV. piano, nei giorni lavorativi di ricevimento del pubblico(martedì, mercoledì, venerdì) dalle ore 10.00. alle ore 13,00. In tal caso sarà rilasciata dal funzionario preposto una ricevuta attestante il giorno e l'ora di consegna. L'incaricato della consegna dovrà presentarsi negli uffici regionali dotato di due documenti di riconoscimento in quanto uno dovrà essere consegnato alla portineria dell'ufficio per il rilascio del *pass* di accesso e l'altro esibito al personale regionale incaricato del ritiro dei plichi.
6. Il plico sopra citato dovrà contenere 3 (tre) buste distinte relative alla documentazione amministrativa, all'offerta tecnica e all'offerta economica, ciascuna delle quali a sua volta, a pena di esclusione, dovrà essere chiusa e sigillata mediante l'apposizione di un'impronta (timbro o ceralacca) e firmata sui lembi di chiusura, in modo da confermare l'autenticità della chiusura originaria.
7. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'apertura della "*Busta B - Offerta tecnica"* – e alla valutazione delle offerte tecniche assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato. La

Commissione riterrà non idonee quelle offerte che dovessero ottenere un punteggio inferiore a 70/100 secondo la griglia dei punteggi massimi definiti nell'art. 19 del presente disciplinare. Verranno, altresì, ritenute non idonee le offerte che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri elencati, un punteggio inferiore al 40% del numero massimo di punti previsti per lo specifico criterio.
8. Con comunicazione inviata a mezzo fax al numero fornito sul plico almeno 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, l'Amministrazione comunicherà ai concorrenti non esclusi a seguito di valutazione dell'offerta tecnica il giorno di una nuova seduta pubblica durante la quale, dopo aver reso pubblica la graduatoria relativa al solo esame delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura della "*Busta C – Offerta economica*". A tale fase può partecipare il legale rappresentante dei singoli soggetti concorrenti ovvero loro delegati forniti di delega sottoscritta dal suddetto legale rappresentante ovvero il legale rappresentante del soggetto capofila del Raggruppamento. La Commissione individuerà l'offerta economicamente più vantaggiosa ed effettuerà un'aggiudicazione provvisoria sulla scorta del punteggio complessivo assegnato a ciascuna offerta.
9. E' fatta salva la verifica delle offerte anormalmente basse e la Commissione, ove ne ricorrano le circostanze, potrà procedere in una o più sedute riservate, alla valutazione delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86 e 87 del D. Lgs. n. 163/2006 con riguardo alle relative esclusioni. Qualora le giustificazioni prodotte dai soggetti interessati non siano sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, sarà richiesto all'offerente di integrare i documenti giustificativi ai sensi degli articoli 87 e 88 del D. Lgs. 163/2006, ricorrendo, se necessario, alla verifica in contraddittorio.
10. Concluso l'esame delle eventuali offerte anomale la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria e formulerà la proposta di aggiudicazione. La Commissione trasmetterà la graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Responsabile del procedimento individuato nella persona del dirigente del Settore Orientamento Professionale il quale, sulla base degli atti di gara, emanerà il Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto, salva la richiesta delle ulteriori verifiche. Della definitiva aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dalla direttiva 2004/18/CE e dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
11. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in appositi verbali redatti da uno dei membri della Commissione stessa in funzione di segretario secondo la progressione cronologica delle attività. I verbali devono essere firmati da tutti i membri della Commissione e conservati agli atti dall'Amministrazione appaltante. Ai verbali sono allegati tutti i documenti di gara siglati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.
12. All'esito delle operazioni di gara la Commissione effettua tempestivamente le comunicazioni relative all'aggiudicazione provvisoria al candidato che risulta primo in graduatoria e al candidato che segue nonchè a tutti i candidati che abbiano presentato offerte ammesse o che siano stati esclusi e che abbiano proposto opposizione avverso l'esclusione.

Art. 17
Contenuto delle Buste

1. Contenuto delle Buste. La "*Busta A – Documentazione amministrativa*" dovrà contenere al suo interno l'elenco dettagliato della documentazione contenuta nel plico a firma del legale rappresentante di ciascun componente del Raggruppamento e la seguente documentazione amministrativa:

- Il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'affidabilità dell'offerta nella misura e secondo le modalità di cui all'art. 18 del presente disciplinare.
- La ricevuta originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, di euro 70,00 all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici sul conto corrente postale n. 73582561 intestato ad "Aut.Contr.Pubb." via di Ripetta n. 246, 00186, Roma (codice fiscale 97163520584) effettuato presso qualsiasi ufficio postale ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione qualora il versamento avvenga *on line* attraverso il portale web all'indirizzo http://www.riscossione.avcp.it/riscossioni.html La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) n.034646257b assegnato alla presente procedura dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. In ogni caso gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema *on line* di riscossione all'indirizzo www.riscossione.avlp.it;

2. La "*Busta B – Offerta tecnica*" dovrà contenere la proposta progettuale consistente in una relazione dettagliata che illustri le caratteristiche significative del modello di "*Centro*" che si intende realizzare nonchè le modalità gestionali che si intendono adottare per assicurare la sperimentazione delle attività formative, coerentemente con

le "*Linee guida per la definizione della piattaforma programmatica di azioni ed interventi da realizzarsi nell'ambito del Centro specialistico di alta formazione*" allegate al presente Avviso, definite dal "Comitato di pilotaggio" istituito con D.D.n°179. del .25/06/2009..

3. Tra gli elementi ritenuti indispensabili ai fini della valutazione del modello/prototipo di funzionamento del "*Centro*" che dovranno essere affrontati e descritti nel progetto – da non ritenersi, in ogni caso, esaustivi – si evidenziano:

- La descrizione dei presupposti teorici e metodologici su cui si basa la proposta di sperimentazione anche in riferimento a studi, ricerche ed esperienze similari nel campo dell'alta formazione professionale, anche non universitaria, realizzate in ambito nazionale ed europeo.
- L'illustrazione del modello di strutturazione, dal punto di vista tecnico-scientifico (*faculty*) e di gestione del "*Centro Specialistico di Alta formazione*" del comparto aeronautico, nonchè le relative soluzioni organizzative da adottare per facilitare la collaborazione sistemica tra le imprese del comparto e le istituzioni formative (*network* territoriale).
- L'individuazione dei processi e delle metodologie per la definizione delle competenze professionali da acquisire o consolidare in relazione ai profili professionali richiesti dal comparto, per la favorire la competitività e l'innovazione del settore aeronautico,
- La definizione dell'offerta formativa e della relativa articolazione nonchè dei servizi per la formazione e per l'orientamento dell'utenza, nell'ottica della flessibilità della strutturazione delle attività didattiche in relazione ai diversi destinatari finali.
- Gli elementi di innovazione della didattica e delle modalità di selezione ed aggiornamento dei docenti e *tutor*.
- La descrizione delle modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati attesi dalla sperimentazione.

4. La proposta progettuale dovrà, inoltre, specificare:

- Le modalità di finanziamento della sperimentazione**,** specificando in maniera dettagliata e per ciascun componente del raggruppamento, le risorse finanziarie, logistiche e strutturali messe a disposizione per la costituzione del "*Centro Specialistico di alta formazione"* del settore aeronautico. I soggetti proponenti che costituiscono il Raggruppamento dovranno altresì indicare la sede individuata per il "*Centro*" e la/le sede/i per le attività formative, qualora non coincidenti, nonché le caratteristiche delle sedi stesse in termini di funzionalità ed adeguatezza allo svolgimento delle attività previste.
- la composizione del gruppo di lavoro di base in conformità con quanto prescritto nell'art. 13 del presente avviso. Nella "Busta B" devono essere inseriti i *curricula* dei componenti in formato europeo aggiornati a data non anteriore a 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'offerta, sottoscritti in originale e corredati da copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto cui si riferiscono.
- La descrizione dettagliata delle referenze di ogni singolo soggetto partecipante al raggruppamento intese come esperienze realizzate, al fine di consentire la valutazione della comprovata consistenza tecnico-organizzativa.

5. La "*Busta C – Offerta economica*" dovrà contenere il piano economico dettagliato in relazione al finanziamento che si intende mettere a disposizione per la costituzione della Fondazione "*Centro di alta formazione*".

6. In ogni caso l'invito alla presentazione delle offerte che sarà rivolto ai candidati selezionati conterrà, nel dettaglio, gli elementi richiesti per l'elaborazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica nonchè tutti i documenti da allegare a sostegno delle dichiarazioni prescritte dal presente Avviso e dalla lettera di invito stesso e a prova del possesso dei requisiti di cui agli artt. 39, 41 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e smi.

Art. 18
Deposito cauzionale a garanzia dell'offerta

1. L'offerta dovrà, ai sensi dell'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006, essere corredata da una garanzia provvisoria per un importo pari al 2% dell'importo base indicato nell'Avviso sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993.

2. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta ed essere corredata da un impegno di rinnovamento della garanzia stessa su istanza dell'amministrazione appaltante per un ulteriore periodo di 90 giorni per il caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione appaltante contestualmente all'atto di comunicazione dell'aggiudicazione ai concorrenti non aggiudicatari e, comunque, entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione.

Art. 19
Criteri per la scelta dell'offerta migliore

1. L'aggiudicazione avverrà in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. di modo che l'Amministrazione appaltante selezionerà il Raggruppamento idoneo a dare attuazione all'appalto sulla base della valutazione sia dell'offerta economica e del prezzo più conveniente sia degli elementi di seguito indicati secondo la corrispettiva griglia attributiva di punteggio.
2. Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti di cui 80 punti per l'offerta tecnica e 20 punti per l'offerta economica.
3. La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:

A) *Massimo 80 punti per l'offerta tecnica da attribuire in relazione a*:

1) Soluzioni tecniche e aspetti metodologici	**Max 30 punti**
1.1. Coerenza del modello/prototipo di "*Centro*" proposto rispetto alle finalità dello stesso, alle esigenze e agli obiettivi dell'ente appaltante.	max 10 punti
1.2. Coerenza delle soluzioni metodologiche proposte per la sperimentazione delle attività formative e per il trasferimento delle conoscenze all'intero settore rispetto alle esigenze ed obiettivi dell'ente appaltante.	max 10 punti
1.3. Coerenza delle caratteristiche della sede e dell'organizzazione delle attività del modello/prototipo di "*Centro*" proposto rispetto alle attività formative.	max 5 punti
1.4. Validità delle modalità di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei risultati sia nella fase di sperimentazione che in quella di messa a regime.	max 5 punti

2) Modalità organizzative	**Max 30 punti**
2.1. Capacità di coinvolgimento delle imprese e dell'indotto di settore e/o della catena dei fornitori intesa sia in senso quantitativo (numero delle imprese coinvolte) sia in senso qualitativo (soglie dimensionali e fatturato).	max 10 punti
2.2. Significatività delle modalità di costruzione e gestione del *network* territoriale per sviluppare l'offerta formativa specialistica intese come idoneità delle soluzioni metodologiche a realizzare la migliore integrazione tra le esigenze dei fondamentali attori del sistema produttivo locale.	max 10 punti
2.3. Significatività delle soluzioni proposte al fine di sviluppare relazioni di interscambio tra la Scuola, l'Università, il sistema formativo e il mondo del lavoro.	max 10 punti

3) Valore aggiunto in termini di innovatività e qualità rispetto alle indicazioni contenute nell'Avviso	**max 10 punti**
3.1. Apporto di elementi metodologici e funzionali innovativi in relazione alla sperimentazione dei modelli di intervento sia nel campo della didattica che nell'individuazione delle forme organizzative.	max 5 punti

3.2. Apporto di elementi metodologici e funzionali innovativi in relazione alle modalità di diffusione delle competenze tecniche e manageriali del settore e di valorizzazione dei "mestieri" aeronautici.	max 5 punti

4) Valutazione delle referenze e dell'esperienza dell'offerente in attività similari a quelle oggetto dell'Avviso	**max 10 punti**
4.1. Numero di anni e significatività delle esperienze pregresse di ciascun soggetto che compone il raggruppamento in riferimento alle attività formative da sviluppare presso il "*Centro*".	max 5 punti
4.2. Consistenza delle risorse umane, logistiche, strumentali, tecniche e scientifiche rese disponibili da ciascun soggetto che compone il raggruppamento per la costituzione del "*Centro*".	max 5 punti

B) *Massimo 20 punti per l'offerta economica*.

Il punteggio finale alla singola offerta economica viene attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

Po= 20 x (Pmin/Poff)

nella quale:

Po = punteggio complessivo dell'offerta;
20 = punteggio massimo assegnabile per l'intera fornitura;
Pmin = prezzo dell'offerta minore;
Poff = prezzo dell'offerta di cui si calcola il punteggio.

4. Verranno ammesse alla valutazione dell'offerta economica soltanto le offerte tecniche che abbiano raggiunto, alla luce dei criteri indicati, un punteggio minimo pari a 70/100, di cui minimo 20 punti per il criterio "*soluzioni tecniche e aspetti metodologici"* in relazione alle diverse sottovoci di cui alle tabelle precedenti e almeno 20 punti per il criterio "*modalità organizzative*" in relazione alle rispettive sottovoci. Verranno, altresì, ritenute non idonee le offerte che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri elencati, un punteggio inferiore al 40% del numero massimo di punti previsti per lo specifico criterio. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio relativo al valore aggiunto in termini di innovatività e qualità rispetto alle indicazioni contenute nell'Avviso.
5. I candidati potranno prendere visione dell'esito della selezione sul sito ufficiale della Regione Campania www.regione.campania.it.
6. Nessun rimborso è dovuto ai concorrenti per la predisposizione della proposta progettuale, per la presentazione della domanda e dei documenti e di quant'altro ritenuto utile ai fini della valutazione della candidatura.
7. L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo Raggruppamento qualora l'offerta sia ritenuta valida.
8. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte dei soggetti partecipanti.

Art. 20
Aggiudicazione provvisoria
e controllo sul possesso dei requisiti

1. Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. entro 10 (dieci) giorni dalla dichiarazione di aggiudicazione provvisoria, l'Amministrazione richiederà all'aggiudicatario dell'appalto e al concorrente che

segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano già stati sorteggiati in sede di gara per le verifiche e i controlli, di comprovare entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta medesima il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti dall'Avviso mediante presentazione di idonea documentazione probatoria.
2. Qualora il possesso dei requisiti richiesti non sia provato oppure non vengano confermate le dichiarazioni rese in sede di autocertificazione, l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione dei fatti all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici e procederà, eventualmente, ad una nuova aggiudicazione secondo le disposizioni dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006.

Art. 21
Stipula del contratto
ed obblighi dell'aggiudicatario

1. All'esito dei controlli e delle verifiche e dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita il raggruppamento che si aggiudicato l'appalto a stipulare il contratto nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione della definitiva aggiudicazione e, comunque, non prima di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentano all'Amministrazione il rispetto del suddetto termine.
2. L'aggiudicatario è tenuto a versare l'imposta di bollo e di registro per la stipula del contratto e a costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 pari al 10% dell'importo contrattuale. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione la quale potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. In applicazione del *Protocollo di legalità*, il soggetto capofila del Raggruppamento aggiudicatario è tenuto ad:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "*Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli*" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario per effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000,00 (tremila) euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'impresa incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del *Protocollo di legalità*, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati degli intermediari bancari presso cui essi sono stati accesi comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, codice IBAN - numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
III. avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria in entrata o in uscita, degli intermediari di cui al D. Lgs. n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

4. La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure e dei controlli previsti dalla normativa antimafia.
5. Ove l'aggiudicatario non abbia perfettamente e completamente ottemperato senza giustificato motivo, entro 15 giorni dalla richiesta, ai suddetti oneri o non si sia presentato nelle sedi concordate e nel giorno stabilito per la stipula del contratto, l'Amministrazione considererà tale comportamento come grave inadempimento e

considererà risolto il proprio impegno riservandosi di richiedere l'eventuale risarcimento del danno e di attuare le procedure previste dalla disciplina vigente.
6. Nel caso in cui il contratto non possa essere sottoscritto, per i motivi espressi, con il soggetto aggiudicatario, l'Amministrazione può aggiudicare l'esecuzione dell'appalto al concorrente che si è collocato in posizione immediatamente successiva in graduatoria.
7. Per quanto riguarda la sicurezza nell'ambito dell'esecuzione del servizio l'Ente appaltante è esonerato, ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici, dall'obbligo di predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 in quanto l'appalto in oggetto costituisce servizio di natura intellettuale anche se effettuato presso la Stazione appaltante.
8. Il Raggruppamento aggiudicatario è obbligato a costituire la Fondazione *"Centro specialistico di alta formazione"* del settore aeronautico entro 12 mesi dalla firma del contratto.
9. I rapporti tra il Raggruppamento e la Regione Campania saranno analiticamente regolati nell'atto di concessione.
10. La progettazione esecutiva di dettaglio e il piano finanziario dovrà essere consegnato alla Stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva.
11. Le attività previste nella progettazione di dettaglio dovranno essere avviate entro 40 giorni dalla stipulazione dell'atto di concessione.

Art. 22
Cauzione definitiva

1. Il raggruppamento che risulterà aggiudicatario dell'appalto dovrà costituire, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale che sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dello stato delle attività.
2. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dall'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'ente appaltante che aggiudicherà l'appalto o la concessione al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 23
Disciplina delle dichiarazioni sostitutive

1. Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 previste non è richiesta alcuna forma di autenticazione della firma o modalità equivalente. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000 previste nel presente Avviso dovranno invece essere presentate o con la sottoscrizione autenticata nei modi di legge o unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
2. Ferma la possibilità di procedere ai controlli di cui agli articoli 71 e ss. del DPR 445/2000, con riferimento alle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti alla gara, l'Amministrazione aggiudicatrice provvederà in ogni caso alle verifiche prescritte all'art. 48 del D. Lgs. 163/2006.
3. Possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive, con le stesse modalità stabilite per i cittadini italiani, anche tutti i cittadini di Paesi membri dell'Unione Europea, nonché - limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti attestabili da parte di soggetti pubblici e privati italiani - anche i cittadini di Paesi non appartenenti all'UE residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con il DPR n. 233/1989.
4. Al di fuori di tali casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive con le modalità ed i limiti stabiliti in eventuali accordi internazionali bilaterali o multilaterali, di cui occorrerà dar conto nel testo della dichiarazione. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore iscritto ad albo ufficiale.

Art. 24
Clausola di manleva
e gestione del personale

1. Il raggruppamento affidatario è l'unico responsabile nei confronti del personale impegnato e dei terzi nell'espletamento delle attività oggetto del contratto per qualsiasi posizione ad essi relativa compresa la regolarità contributiva e previdenziale delle unità lavorative impegnate. 2. L'affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori, gli impiegati ed i collaboratori, per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività, manlevando l'amministrazione appaltante. I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario per tutta la durata del servizio.
3. La Regione, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, escludendosi, in tal caso, la contestazione per il ritardo nel pagamento.
4. E' fatto salvo il diritto della Regione di agire in sede civile, per il risarcimento di eventuali danni all'immagine derivanti dal comportamento e dalle violazioni di tali obblighi da parte dell'Affidatario.

Art. 25
Risoluzione anticipata del contratto

1. Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, dei requisiti prescritti nell'Avviso ai fini della pre-qualificazione degli offerenti, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della Regione.
2. La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività in relazione agli obiettivi perseguiti e definiti nell'Avviso. Qualora i risultati non fossero giudicati soddisfacenti dalla Regione l'Affidatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti richiesti. La Regione qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax all'Affidatario che potrà far pervenire eventuali osservazioni nei 5 giorni successivi. La Regione si riserva di rimodulare gli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto in relazione alla verifica di congruità delle attività svolte in relazione agli obiettivi. Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza delle attività, la Regione intimerà all'Affidatario, a mezzo di raccomandata A/R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Se l'Affidatario non dovesse provvedere, la Regione potrà procedere di diritto alla risoluzione anticipata del contratto senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.
3. Costituisce causa di risoluzione del contratto la mancata costituzione entro i termini previsti dal presente disciplinare della Fondazione "*Centro specialistico di alta formazione*".
4. Il rapporto contrattuale si risolve, inoltre, *ipso iure* nei seguenti casi:

- sospensione della prestazione per fatto riguardante l'Affidatario;
- grave inadempimento;
- non veridicità di parte o tutto quanto dichiarato nella proposta tecnico-economica;
- inadempienza alle clausole e condizioni del contratto ai sensi dell'art. 1453 e successivi del codice civile.

5. In applicazione del *Protocollo di legalità* della Provincia di Napoli del 1° agosto 2007, il rapporto contrattuale sarà, inoltre, risolto:

- qualora alla Regione dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR n. 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni della Prefettura, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto. La predetta penale sarà applicata mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria, in entrata o in uscita, senza avvalersi degli intermediari di cui al D. L. n. 143/1991 così come convertito in L. n. 197/1991 e s.m.i. Il verificarsi di tale circostanza comporta, in ogni caso, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni, salvo il risarcimento del maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto.

6. La risoluzione del contratto comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti.

Art. 26
Subappalto e cessione

1. L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio l'attività appaltata. E' fatto espresso divieto di subappaltare, cedere in tutto o in parte il relativo contratto o sostituire i soggetti che compongono il Raggruppamento aggiudicatario salva espressa autorizzazione della Regione Campania e nei modi previsti per legge.

Art. 27
Protocollo di legalità

1. In applicazione del *Protocollo di legalità* sottoscritto tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007, la Regione Campania appaltante acquisisce, preventivamente alla stipula del contratto, le informazioni e le dichiarazioni antimafia ai sensi del DPR n. 252/1998. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla procedura concorsuale in interesse, la Regione non procederà alla stipula del contratto. Ove il contratto sia già stato stipulato si procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale. La Regione potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero emergere in un momento successivo, si procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale.
2. A carico del soggetto economico nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno, salvo comunque l'eventuale risarcimento del maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute dall'amministrazione.
3. Le imprese che partecipano al Raggruppamento e gli altri soggetti componenti si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, tutela dei lavoratori in materia contrattuale e rispetto dei diritti sindacali. La Regione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale.
4. E' facoltà della Regione di non stipulare il contratto ovvero, se il contratto sia già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini della valutazioni discrezionali ammesse dalla legge così come previsto dall'art. 10, comma 9, del DPR n. 252/1998.

Art. 28
Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si applicano le vigenti norme comunitarie, statali e regionali in materia.

Art. 29
Controversie

1. La competenza per le controversie che dovessero derivare dall'interpretazione e dall'esecuzione del contratto definitivo è in via esclusiva quella del Foro di Napoli.

Scheda tecnica D/1
- Istituto Scolastico -

☐ *Istituto tecnico*	☐ *Istituto professionale*	☐ *IIS Tecnico*	☐ *IIS Professionale*
☐ *Statale*		☐ *Paritario*	

Indirizzo curriculare attinente il settore aeronautico

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Dirigente scolastico | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Descrizione analitica dell'esperienza almeno triennale nella realizzazione di percorsi di formazione superiore formazione coerenti con il settore aeronautico

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ..... ()

il ....., residente in..... , CAP.....

Comune.....in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (*denominazione)*.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....

Timbro

Scheda tecnica D/2
- Agenzia di formazione -

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Legale Rappresentante | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Accreditata ai sensi la DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 e s.m.i. per le macrotipologie

☐	*superiore*	☐	*Continua*	☐	*FAD*

Nota regionale di positivo esito della procedura di accreditamento n. ..... del.....

Descrizione analitica dell'esperienza almeno decennale nell'alta formazione, nella formazione continua, nella formazione superiore

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ..... ()

il ....., residente in..... , CAP.....

Comune..... ( ) quale Legale Rappresentante

dell'Agenzia formativa.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....

Timbro

Scheda tecnica D/3
- Università -

Ragione Sociale / Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede legale | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Legale rappresentante | ***Cognome Nome*** | ***Telefono***

Indicazione del corso di laurea con contenuto formativo coerente al settore aereonautico (*breve descrizione*)

Elenco docenti con esperienza decennale nelle materie attinenti il settore aeronautico
(Allegare i curricula firmati in originale)

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ..... ()

il ....., residente in..... , CAP.....

Comune..... ( ) quale Legale Rappresentante

Dell'Università .....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....

Timbro

Scheda tecnica D/4
- Imprese -

Ragione Sociale / Denominazione		*Forma giuridica*
Codice Fiscale	*Partita IVA*	
Indirizzo sede legale		*N. civico*
CAP	*Comune*	*Provincia*
Telefono	*Fax*	*Indirizzo di posta elettronica*
Codice ATECO		
Legale rappresentante	***Cognome Nome***	***Telefono***

N° ADDETTI	
ANNO 2007	
ANNO 2008	
ANNO 2009	

Breve descrizione dell'attività produttiva:
Dichiarazione patrimoniale relativa all'ultimo bilancio approvato:

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ..... ()

il ....., residente in..... , CAP.....

Comune..... ( ) quale Legale Rappresentante

Dell'Impresa .....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....

Timbro

ALL.F

LINEE GUIDA
PER LA DEFINIZIONE DELLA PIATTAFORMA PROGRAMMATICA DI AZIONI ED INTERVENTI DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL CENTRO SPECIALISTICO DI ALTA FORMAZIONE DEL COMPARTO AERONAUTICO

Le Aziende, in particolare quelle ad alto contenuto tecnologico, per sostenere la sfida dei mercati devono costantemente aumentare la loro capacità competitiva.
Per competere occorre innanzitutto innovare in termini di prodotti, time - to - market e processi e, pertanto, la conoscenza si conferma il principale elemento sul quale le organizzazioni devono focalizzarsi per creare e conservare il vantaggio competitivo.
Per guidare la progettazione e l'attuazione dell'innovazione e del cambiamento occorre investire sulle persone, aumentando il valore della loro conoscenza e del loro "saper fare" ovvero sviluppando percorsi formativi di alto profilo specialistico.

Nel comparto aeronautico la formazione è lo strumento necessario per perseguire gli obiettivi di sviluppo: senza una forza lavoro più pronta e competente non è possibile sviluppare la tecnologia sofisticata e la qualità che caratterizza la produzione aeronautica.
E' necessario incentivare sinergie tra industria, università, centri di ricerca e sistema dell'istruzione nonché attrarre le nuove generazioni verso il settore aeronautico definendo percorsi didattici che affiancano una preparazione multidisciplinare alla metodologia di tipo tradizionale.

La Regione Campania riconosce al comparto aeronautico, fortemente radicato sul territorio e con un ruolo di primaria importanza per la realtà economica e produttiva, una consolidata competenza e un avanzato know-how, da salvaguardare e far crescere in linea con le esigenze di competitività delle imprese sui mercati nazionali ed internazionali. Alenia Aeronautica conferma la "vocazione" a supportare lo sviluppo della capacità competitiva dei Distretti Aerospaziali regionali, in primis del cosiddetto "Metadistretto", recentemente costituito con le Regioni Piemonte, Puglia e Campania, al fine di realizzare la migliore combinazione e integrazione tra le esigenze, le attese e gli interessi dei fondamentali attori del sistema produttivo locale, ovvero:

- del territorio, rappresentato nei suoi interessi e nelle sue esigenze economiche e sociali (reddito prodotto in loco, benessere collettivo, capitale intangibile sviluppato etc.) dalle Istituzioni locali e dalle organizzazioni rappresentative dei diversi distretti produttivi ed industriali;
- della grande impresa industriale, qualificata da un elevato grado di apertura internazionale e, al contempo, da un ruolo di preminenza nelle filiere produttive e nei cluster industriali territoriali, nonché dotata di know-how specifico e di capacità progettuale sempre più orientata al coinvolgimento di altre realtà aziendali alle quali è legata da rapporti di collaborazione e di stretta interdipendenza (alleati, partner strategici, fornitori etc);
- della piccola e media impresa industriale, radicata nel contesto locale ma sempre più chiamata ad acquisire e sviluppare gradi crescenti di managerialità, innovatività e competitività sui mercati, salvaguardando al contempo le tradizionali doti di flessibilità, radicamento locale e relazionalità (il "fare rete") con gli altri attori locali della filiera.

In questo contesto si inserisce la scelta della Regione Campania di promuovere la costituzione del "Centro Specialistico di Alta Formazione nel settore aeronautico" con i soggetti interessati alla partecipazione e rappresentativi del comparto per competenze scientifiche, tecnologiche e disponibilità di risorse logistiche e professionali al fine di sperimentare un modello innovativo di governance il cui successo potrebbe consentire di replicare l'esperienza in altri contesti sia industriali che territoriali.

Un piano strutturato di interventi per la formazione specialistica in ambito aeronautico è di fondamentale importanza in un contesto in cui l'evoluzione del comparto, l'implementazione tecnologica e l'affinarsi dei processi organizzativi sono elementi indispensabili per un costante miglioramento degli asset industriali e finanziari.
Alta formazione specialistica significa progettare, pianificare e erogare la formazione per trasferire le competenze necessarie, valutando sempre i risultati degli interventi formativi, affinché il personale che esegue attività che influenzano la qualità del prodotto sia competente sulla base di un adeguato grado di istruzione, abilità ed esperienza.

Un Centro Specialistico di Alta Formazione nel settore aeronautico si configura come una iniziativa di eccellenza per:
-diffondere un modello per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali del settore aeronautico
-sviluppare un network sul territorio per migliorare l'offerta formativa
-potenziare e consolidare le competenze professionali della catena di fornitura
-valorizzare i mestieri aeronautici suscettibili di trasformarsi in vantaggi competitivi
-svolgere attività di training in ambienti avanzati di produzione aeronautica
-trasferire il valore della conoscenza e del "saper fare" con il supporto di operatori esperti
-raccordare mondo della scuola e aziende aeronautiche promuovendo l'estensione di competenze e abilità trasferibili e certificabili
-rafforzare il collegamento istruzione – università- ricerca-formazione – lavoro.

Le azioni formative che il costituendo "Centro di Alta Formazione" in via sperimentale dovrà promuovere, con il supporto di Alenia Aeronautica in qualità di partner tecnico-strumentale della Regione Campania e sotto l'egida del Comitato di Pilotaggio quale organismo tecnico di governance per l'attuazione dei programmi , sono riconducibili ai seguenti 3 filoni di interventi:

1. **Interscambio scuola-lavoro per lo studio delle materie e delle tecnologie aeronautiche**.
   L'azione formativa consisterà nella realizzazione di una serie di percorsi di studio-lavoro per l'innalzamento della conoscenza nelle materie scientifiche e tecnologiche degli studenti delle Scuole Secondarie, da attuarsi, in corrispondenza dell'anno scolastico 2009/2010, mediante la consolidata modalità dell'interscambio scuola-lavoro. Altresì l'intervento formativo, anche attraverso la somministrazione di appositi moduli ai formatori/docenti, sarà mirato a sollecitare e orientare gli studenti, in particolare, degli Istituti Tecnico-Professionali un maggiore interesse nello studio, anche applicato, delle materie e delle tecnologie più avanzate del settore (avionica, materiali compositi, lean manufacturing), in previsione di una prospettiva più praticabile di inserimento nell'ambito produttivo considerato.

2. **Sistema delle competenze operative aziendali**.
   L'azione formativa consisterà in una accurata rilevazione delle esigenze di training delle risorse umane già impegnate nel processo produttivo di Alenia Aeronautica (e della catena di fornitura) rispetto al profilo di competenze attese; nella definizione delle aree di studio e dei corsi per ciascun ruolo professionale; nella individuazione delle fonti e dei metodi di intervento; nonché, infine, in una complessiva misurazione dell'efficacia del programma di formazione/addestramento.
   L'attività di training, che si svolgerà in luoghi opportunamente individuati ed attrezzati dove saranno simulate varie attività tecnico-operative, sarà rivolta sia al personale interno, sia a quello impegnato nelle aziende della filiera aeronautica regionale che dimostrino di possedere gli stessi livelli di competenza per essere efficacemente integrati nel sistema.
   Le competenze acquisite saranno quindi valutate attraverso procedure standard di certificazione anche in accordo con le Autorità Aeronautiche e di customer satisfation.

3. **Sistema integrato di gestione**.
L'azione formativa sarà finalizzata all'incremento delle competenze del management presente nell'organizzazione aziendale ai vari livelli di responsabilità e che, operando in modo integrato ed in una logica interfunzionale, presidia il raggiungimento dei risultati aziendali sia sul piano delle performance economiche attese, sia su quello del miglioramento della capacità competitiva attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale.

Tale azione si articolerà, a sua volta, in tre distinte iniziative, tra di esse correlate, che avranno un impatto determinante nella ridisegnazione dei principali processi aziendali:
- Scuola di Project Management (P.M.).
La diffusione e il consolidamento della cultura professionale legata al Project Management, di cui fanno parte figure che gestiscono processi orientati al raggiungimento dei risultati economici aziendali attraverso: il controllo dei costi e degli investimenti; la valutazione degli eventi potenzialmente rischiosi e la massimizzazione degli apporti delle risorse interne ed esterne da integrare al meglio in un efficace piano di utilizzazione del personale, suggerisce di progettare la costituzione di una struttura ad hoc, destinata ad utilizzare in una prospettiva ravvicinata i migliori apporti tecnico-scientifici presenti nel mondo universitario e che sia, inoltre, in grado di certificare i crediti formativi acquisiti riconosciuti in ambito nazionale e internazionale.
- Lean Manufacturing.
L'azione formativa riguarda l'implementazione di un modello di organizzazione delle aree produttive aziendali, da estendere progressivamente anche alle principali imprese dell'indotto, con l'obiettivo di aumentare i volumi di produzione, di migliorare la qualità, di ridurre i costi e di rispondere tempestivamente alle richieste dei clienti attraverso un efficiente utilizzo delle risorse; una più adeguata gestione della catena dei fornitori e una significativa riduzione dei tempi di flusso.
Tale azione che consisterà, in particolare, nell'apprendimento e nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti del "lean manufacturing" funzionali al miglioramento continuo, si propone di incrementare il più possibile i livelli di responsabilizzazione, di partecipazione e di professionalità del personale coinvolto.
- Supply Chain Management.
L'azione formativa ha per obiettivo un significativo incremento dell'affidabilità della catena dei fornitori aziendali (Supply Chain), quale fondamentale fattore critico di successo per la futura competitività della filiera in una logica di condivisione dei rischi e, quindi, come fattore da sostenere e supportare per una crescita complessiva del comparto e dell'intero sistema produttivo regionale.
Tale azione consisterà, in particolare, in un adeguamento delle competenze del management dedicato alla gestione dei processi produttivi sia in termini di capacità di integrazione dei fornitori nel sistema aziendale attraverso un articolato piano di trasferimento tecnologico ed organizzativo del patrimonio di competenze aziendale alle imprese dell'indotto, sia in termini di miglioramento/adeguamento delle competenze del management in forza presso le stesse aziende fornitrici.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 215 del 31 luglio 2009 – POR CAMPANIA 2007/2013 P.A.S. AVVISO PUBBLICO con allegati per la presentazione dei progetti a valere sul biennio 2009/2011 - A.S. 2009/2010**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- Che con D. G. R. n. 1102 del 12/06/2009 la Giunta Regionale, continuando a sostenere la lotta alla dispersione scolastica ha approvato tra l' altro interventi tesi alla realizzazione dei Percorsi Alternativi Sperimentali già avviati con l'anno scolastico 2007 in attuazione dell'accordo sottoscritto tra MPI e Regione Campania;
- Che con successiva D. G. R. n. 1281 del 22/07/2009 sono stati approvati interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo/formativa per il biennio 2009/2011, con azioni che coinvolgano tutti i soggetti interessati a tale sistema, sostenendo non solo il pieno esercizio del diritto allo studio, ma anche la prevenzione, il contrasto e il recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi anche con la prosecuzione dei Percorsi Alternativi Sperimentali;
- Che le risorse economiche occorrenti, da impegnare con successivo atto del Coordinatore dell'A. G. C. n. 17, rese disponibili sull' U. P. B. 3.12.112 graveranno sul capitolo 5436 del bilancio E. F. 2009;
- Che la relativa programmazione degli interventi, per consentire il miglior svolgimento dell'attività formativa, debba essere articolata nel biennio 2009/2011 – Anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011, con il potenziamento o l'attivazione di azioni di supporto operativo all'attività progettuale da parte dell'Arlas e con interventi di verifica e monitoraggio interagendo con l'Anagrafe degli studenti;

CONSIDERATO

- Che i P. A. S. attivati nell'anno scolastico 2007/2008, caratterizzati dalla piena interazione tra scuola, formazione ed aziende, sviluppando processi di insegnamento/apprendimento diversi da quelli tradizionali hanno consentito di perseguire :
  a) il reinserimento ed il successo formativo di giovani fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo;
  b) l'acquisizione delle competenze di base adeguate all'inserimento nella vita sociale e al proseguimento degli studi e nel contempo di competenze tecnico professionali adeguate per un immediato ed autonomo inserimento nel mondo del lavoro;
  c) il potenziamento delle capacità di scelta dei giovani in un passaggio delicato e determinante per i loro percorsi formativi e di vita;
  d) l'attivazione di gruppi di interesse di giovani con utilizzo in maniera proficua di tecnologie;

RITENUTO

- che i Percorsi Alternativi Sperimentali vadano attivati e confermati sin dall'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, prevedendo un profilo professionale della qualifica in uscita coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica proponente;
- pertanto di poter approvare l' Avviso Pubblico (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento in uno con il formulario di presentazione (allegato A1) e la scheda finanziaria (allegato A2) rivolto agli Istituti Statali Professionali e Tecnici della Campania, ivi compresi gli Istituti d'arte, che dovranno realizzare la relativa proposta progettuale in accordo con Enti di formazione accreditati e con Aziende;
- che le richieste vadano presentate sia in formato cartaceo che in via telematica secondo le screen Shot allegate;

VISTE

- la delibera di G. R. n. 3466/00;
- la DGR n. 1102 del 12/06/2009;
- la DGR n. 1281 del 22/07/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare l' Avviso Pubblico (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento in uno con il formulario di presentazione (allegato A1) e la scheda finanziaria (allegato A2) rivolto agli Istituti Statali Professionali e Tecnici della Campania, ivi compresi gli Istituti d'arte, che dovranno realizzare la relativa proposta progettuale in accordo con Enti di formazione accreditati e con Aziende;

- che le richieste vadano presentate in via telematica secondo le screen shot allegate e in formato cartaceo entro e non oltre le ore 13 del 30 settembre 2009 secondo le modalità previste dall'art. 10 dell'avviso pubblico;

- che le proposte in formato cartaceo, a completamento delle procedure telematiche, vadano consegnate a mano in plico chiuso con la dicitura "Avviso Pubblico Regionale Percorsi Alternativi Sperimentali di istruzione – formazione – orientamento – socializzazione - *Biennio 2009/2011 – I Annualità a. s. 2009/2010*" così come previsto all'art.8 comma 5 dell'avviso pubblico al Settore Orientamento Professionale C.D. di Napoli isola A/6 – 80143 Napoli

- Che le risorse economiche occorrenti, disponibili sull'U.P.B. 3.12.112 capitolo 5436 del bilancio E. F. 2009 saranno impegnate con successivo atto del Coordinatore d'area 17;

- che una Commissione di valutazione nominata con successivo atto del dirigente del Settore Orientamento Professionale verificherà l'ammissibilità e valuterà le candidature sulla base delle condizioni indicate negli artt. 9 e 11 dell'avviso pubblico;

- Di pubblicare il presente decreto sul BURC;

Dott. Francesco Girardi

PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI
ISTRUZIONE- FORMAZIONE
ORIENTAMENTO- SOCIALIZZAZIONE
PER I GIOVANI FUORI DAL SISTEMA SCOLASTICO/FORMATIVO

POR FSE 2007-2013 - DGR n. 1044/2008"Interventi per l'innalzamento della qualita' dell'offerta educativo-formativa"
AVVISO PUBBLICO per la presentazione dei progetti Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS).
Biennio a.s. 2009-2011 e a.s. 2010-2011

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR 27/08 che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 per obiettivi operativi;
- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regolamenta l'attuazione;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 " Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- l'Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, per la realizzazione di un'offerta formativa integrata sperimentale di istruzione e formazione;
- la L. n. 144/99 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12/07/2000 che ne regolamenta l'attuazione;

- l' Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi di base minimi nazionali;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 sul riconoscimento dei crediti;
- il Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005;
- il D.M. 28/12/2005;
- il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;
- l'Accordo tra MIUR, MLPS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in attuazione dell'Accordo –quadro sancito in C.U. il 19 giugno 2003;
- la DGR n. 1871 del 23 novembre 2006;
- l'Accordo tra M. P.I. e Regione Campania dell'8 novembre 2007;
- la DGR n 1044 del 13/06/2008 recante " POR FSE 2007/2013 – Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo/formativa";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 210 del 06/02/2009 "Piano d'azione per l'ottenimento degli obiettivi di servizio";
- la DGR n 1102 del 12/06/2009 "Azioni di sostegno ai percorsi "Scuole Aperte" e ai "P.A.S";
- la DGR n. 1281 del 22/07/2009 "Programma Operativo Regionale 2007/2013 – Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: programma "percorsi alternativi sperimentali" in breve "PAS" – biennio 2009/2011".

Art. 1
Finalità generali

In Regione Campania l'insuccesso scolastico e l'abbandono segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, infatti la percentuale del 20% che a livello nazionale contraddistingue il numero di studenti che "lascia" diventa molto più significativa in Campania in cui l'Anagrafe scolastica, come evidenzia l'anagrafe scolastica e formativa (A.S.C.O.F.) prevista ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n.76 ed attivata a seguito della nota a firma congiunta n°1342/SPdel 28/12/05 dell'Assessore al Ramo e dal Dirigente dell'ufficio scolastico della Campania

Tale fenomeno si manifesta perlopiù in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e dell'offerta spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative dei giovani.

I dati di riferimento della Programmazione regionale FSE 2007-2013 individuano, inoltre, una percentuale molto alta (27,1%) di giovani tra i 18 e i 24 anni con al più la licenza media che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione della durata di almeno 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative. Al fine di abbassare tale percentuale fino a raggiungere il prospettato obiettivo del 10% richiesto dagli Obiettivi di Lisbona per il 2013 e allineare le performance territoriali della Campania agli obiettivi di servizio definiti dal QSN (S.01), occorre mettere a sistema percorsi educativo/formativi destinati alla popolazione giovanile che, sulla scorta delle azioni sin qui avviate, possano consentire ad un tempo l'assolvimento dell'obbligo scolastico a 16 anni per i giovani in fascia di età e il conseguimento di una qualifica regionale almeno biennale attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e impresa.

Tale esigenza di recupero nell'ambito dell'istruzione e, nel contempo, di acquisizione di competenze certificabili e spendibili anche ai fini di una più agevole immissione nel mondo del

lavoro della popolazione giovanile che "abbandona", è stata pienamente colta dalla Regione Campania che con DGR n. 1871/2006 ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, in cui rivestono, tra l'altro, particolare importanza, oltre ai "tradizionali" Percorsi integrati di istruzione e formazione triennali (OFI), i Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS), oggetto di uno specifico Accordo sottoscritto dal MPI e dalla Regione Campania l'8 novembre 2007. In particolare, i PAS sono percorsi biennali di offerta formativa integrata, supportata dalla piena interazione tra scuola, formazione ed aziende e destinata ai giovani che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non risultano iscritti in nessun altro percorso scolastico/formativo.

I PAS consentono il conseguimento di una qualifica regionale biennale e sono finalizzati al recupero dei giovani nel sistema scolastico/formativo e di una più agevole immissione nel mondo del lavoro.

I PAS si inseriscono in una prospettiva di sistema regionale quinquennale, come ratificato dall'Accordo MPI-Regione Campania dell'8 novembre 2007, che, oltre al diploma finale, consente annualmente il raggiungimento di differenti livelli di competenze certificate.
I PAS, programmati congiuntamente da un istituto scolastico statale, da una agenzia formativa accreditata e da una azienda, si articolano attraverso un percorso didattico e metodologico **fortemente integrato** e che si qualifica con una forte componente di orientamento e socializzazione.

I docenti all'interno dei percorsi PAS saranno assegnati esclusivamente, dal Dirigente Scolastico (D.S.), facendo ricorso o alla graduatoria dei docenti supplenti o alla graduatoria di circolo e di istituto con onere finanziario a carico della Regione Campania. In particolare, si precisa che la Regione Campania non riconosce, in nessun caso, l'ammissibilità della spesa per l'assegnazione ai docenti per ore eccedenti l'effettivo orario scolastico (18 ore).

Art.2
Obiettivi

I PAS
1. sono finalizzati a:

a) sostenere il conseguimento degli obiettivi di Lisbona;
b) ottemperare l'esigenza sociale del recupero dei giovani, fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo, coerentemente con l'obiettivo di servizio S.01, fissato dal QSN;

2. devono consentire di:

- assicurare il reinserimento ed il successo formativo a giovani fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo;
- far acquisire competenze di base adeguate all'inserimento nella vita sociale e al proseguimento degli studi e competenze tecnico professionali adeguate all' inserimento nel mondo del lavoro;
- potenziare le capacità di scelta dei giovani attraverso percorsi di orientamento;
- assicurare la piena interazione tra scuola, formazione ed aziende;

Art.3
Destinatari

1. I PAS sono rivolti ai giovani fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo in possesso del titolo di licenza media. Agli iscritti che compiono 18 anni durante il percorso è garantita la possibilità del prosieguo fino al raggiungimento della qualifica.
2. I potenziali studenti, da iscrivere ai PAS, possono essere individuati dall'A.S.C.O.F. di cui all'art. 1 del presente Bando. In ogni caso è fatto obbligo alle scuole la comunicazione degli iscritti ai PAS per il monitoraggio dei percorsi e delle frequenze tramite l'A.S.C.O.F nell'ambito delle attività affidate all'A.R.L.A.S.(Agenzia Regionale Lavoro Scuola) Progetto: Suaris sostegno PAS, con deliberazione di giunta regionale n 1102 del 12/06/2009 "Azioni di sostegno ai percorsi "Scuole Aperte" e ai "P.A.S";

Art. 4
Azioni di Supporto

La Regione Campania al fine di sviluppare un sistema integrato per contrastare la dispersione scolastica ha inteso affiancare la rete sociale territoriale e le Istituzioni Scolastiche tramite le attività del progetto "Supporto alle Attività Regionali di Inclusione Scolastica (Su.ARIS)", affidate all'ARLAS con DGR 1102 del 12/06/2009. Le azioni previste riguardano:,

- il consolidamento della rete dei soggetti operanti sul territorio attraverso azioni di coordinamento e finalizzazione al recupero dei giovani dispersi;
- il supporto alle azioni di recupero e contenimento della dispersione scolastica attraverso l'attività di scouting mentoring e informazione orientativa sul territorio in favore dei giovani fuoriusciti dal sistema scolastico;
- l'accompagnamento degli studenti PAS durante la loro frequenza al fine di prevenire e contenere ulteriori abbandoni scolastici.
- il monitoraggio dei percorsi e delle frequenze tramite l'A.S.C.O.F

Art.5
Linee generali dei Percorsi

1. I PAS devono garantire innovazione didattica, metodologica e relazionale e costituire una reale opportunità a chi ha avuto difficoltà a scuola; il percorso è, quindi, indirizzato a chi ha la necessità:
- di seguire un percorso di formazione centrato sulla pratica;
- di essere indirizzato ad una esperienza formativa finalizzata all'inserimento professionale;
- di essere supportato nell'organizzazione dello studio.

2. I PAS rientrano nell'esercizio della programmazione autonoma delle istituzioni scolastiche interessate ai sensi del DPR 275/99. L'elaborazione dei progetti integrati e la loro collocazione all'interno del curricolo della singola istituzione scolastica trova, infatti, formale legittimazione nel citato Regolamento sull'autonomia come previsto all' art. 8, nonché nel Regolamento sui curricoli emanato con D.M. 26 giugno 2000, n. 234.
3. In tale contesto normativo, la scuola dell'autonomia, pertanto, è chiamata ad affiancare e sostenere i singoli studenti nel processo educativo/formativo rispettandone esigenze ed aspirazioni e valorizzandone le attitudini . In tale processo riveste importanza significativa il coinvolgimento della famiglia mediante attività di accompagnamento finalizzate alla sensibilizzazione, alla comprensione e alla piena condivisione del progetto formativo.

4. Il PAS è integrato, cioè organizzato congiuntamente da :
- un istituto statale professionale, tecnico o d'arte;
- una agenzia formativa accreditata;
- un azienda che ospiterà gli stages o associazioni rappresentative delle aziende di comparto che avranno cura di organizzare gli stages presso le aziende loro iscritte.

5. Nel PAS, lo stage non deve essere accorpato nella fase finale del corso, ma strutturato sull' intero percorso, al fine di garantire un effettiva alternanza a valore aggiunto tra istruzione, formazione professionale e formazione on the job.
6. L'integrazione è un processo e riguarda sia i rapporti giuridici tra istituto, ente ed azienda, ma anche le relazioni tra i due gruppi di docenti, orientatori, tutor ed i tutor aziendali.

L'integrazione consiste nel fatto che :
- le attività didattiche sono coprogettate e corealizzate dall'istituto, dall'agenzia formativa in collaborazione con le aziende. Il percorso integrato si articola in ore di interazione e integrazione didattica che possono essere impiegate:
  - in tutte le aree, di base e professionale;
  - per l'organizzazione di servizi di supporto alla persona (accoglienza, orientamento, sostegno psicopedagogico, bilancio di competenze), azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti, assistenza ad attività di piccolo gruppo;
- lo studente compie un percorso integrato di istruzione e formazione professionale in cui l'asse professionale (materie professionali e stage) è garantito dalla quota di formazione che si esplica negli attuali ordinamenti degli Istituti Tecnici, Professionali e d'Arte, a cui si aggiunge la quota del 20% del monte ore curriculare definita dal D.M. 28/12/2005;
- allo studente è assicurato, comunque, il raggiungimento degli standard relativi alle competenze di base di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 necessarie a garantire il prosieguo degli studi;
- parte rilevante hanno all'interno del progetto le attività di orientamento e socializzazione che devono prevedere lo sviluppo di un modulo ad hoc che abbia una connotazione di carattere traversale a tutte le discipline.

7. I PAS hanno durata biennale, così strutturati:
il primo anno mira a:
- sostenere, attraverso l'azione orientativa e di accompagnamento i processi di scelta dello studente e la sua conoscenza del mondo del lavoro;
- consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base;

il Secondo anno deve:
- ampliare la conoscenza delle discipline professionalizzante;
- garantire il raggiungimento delle competenze di base di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004, necessarie per il possibile prosieguo degli studi.

Questo percorso spinge ad adottare metodologie interattive per esempio visite guidate, simulazione di impresa, esperienze in ambiente lavorativo e diffusione della cultura del lavoro.

Art. 6
Struttura dell'offerta

1. I Percorsi Alternativi si avvalgono della competenza e della professionalità dei docenti, assegnati esclusivamente, dal Dirigente Scolastico (D.S.), facendo ricorso o alla graduatoria dei docenti supplenti o alla graduatoria di circolo e di istituto, nonché di quella dei docenti della formazione e dell'azienda partner in un rapporto fortemente sinergico.

2. Si richiede l'esercizio di una piena responsabilità da parte del D.S. proteso a cogliere la reale e complessa natura dell'istanza formativa e ad attuare strategie di raccordo con i soggetti pubblici e privati del territorio per la migliore strutturazione dell'offerta finalizzata al sapere, saper fare ma, anche al saper essere.
3.I Percorsi hanno durata biennale e ciascuna delle due annualità avrà un monte ore annuale, per gli studenti, pari al corso curriculare previsto dall'ordinamento dell'istruzione. Detto monte ore comprenderà le ore di istruzione, formazione, pratica laboratoriale e stage. Il punto di riferimento è il piano educativo/formativo che, oltre ad assicurare il regolare percorso scolastico, consentirà in aggiunta il rilascio di una qualifica professionale biennale, che si avvarrà degli strumenti di flessibilità previsti dal regolamento dell'autonomia. Fissati gli obiettivi formativi finali del corso, vanno determinate, con la necessaria flessibilità, anno per anno, gli obiettivi specifici di apprendimento, le modalità didattiche ed organizzative più adeguate a seguire l'evolversi della formazione e i risultati degli apprendimenti. Deve, inoltre, essere, a livello annuale, adeguatamente programmata e calendarizzata l'attività relativa alla quota obbligatoria di formazione professionale, limitatamente alla quale è necessario il pieno rispetto delle norme di disciplina di cui al Manuale dell'Autorità di Gestione. La valutazione delle attività di cui al corso curriculare, rientrando nell'ambito dell'ordinamento dell'istruzione, oltre alle regole procedurali di gestione delle attività, rientrano nell'ambito di autonomia dei D.S. e dei Consigli.
4. La progettazione, in una prospettiva di sistema formativo allargato, integrato e flessibile, va articolata in moduli formativi tendenzialmente interdisciplinari e per unità capitalizzabili, intese come insieme di competenze, che divengono l'obiettivo di riferimento delle diverse sequenze didattiche di cui si compone il percorso.
5. Nella progettazione e realizzazione del percorso sperimentale è essenziale prevedere un modulo specifico per l'orientamento. Deve essere prefigurato il riconoscimento delle competenze acquisite in modo formale e non formale, traducendoli in crediti formativi al fine di consentire i possibili passaggi da un percorso all'altro. In tale contesto rivestono un ruolo significativo le competenze trasversali finalizzate ad un pieno e consapevole inserimento nel sociale.
6. Occorre, pertanto, che l'istituzione scolastica, l'ente di formazione partner e l'azienda garantiscano la congiunta progettazione e realizzazione dei Percorsi Alternativi Sperimentali assicurando:

- la costituzione degli organi dell'integrazione (Comitato di Pilotaggio e Gruppo di Progetto);
- modalità di progettazione didattica per moduli e UFC;
- esperienze laboratoriali e stages aziendali;
- azioni di orientamento e counselling.

7. Il Comitato di Pilotaggio sarà composto dai rappresentanti dei due soggetti formativi e dell'azienda con la responsabilità di seguire gli aspetti (amministrativi, finanziari, organizzativi e gestionali) connessi alla realizzazione del percorso alternativo sperimentale.
8. Il Gruppo di Progetto sarà composto dai docenti dei due sistemi interessati alla progettazione esecutiva ed allo svolgimento delle attività didattiche e integrato dal tutor aziendale.
9. Per ogni annualità dei PAS il Gruppo di Progetto (istituto, ente ed azienda) dovrà elaborare un progetto esecutivo che assicuri la presenza delle aree del curricolo integrato (area di base e professionale), e il percorso di orientamento. Ogni percorso dovrà prevedere un modulo di informatica ai fini dell'apprendimento dell'utilizzo del PC. Il progetto esecutivo dovrà essere opportunamente comunicato ed essere accessibile agli allievi e alle loro famiglie.
10. I Percorsi, pur nella loro peculiarità, costituiscono parte integrante dell'attività curriculare "ordinaria " dell'istituto scolastico. A tal fine, gli organi collegiali della scuola, in primo luogo il consiglio di classe, oltre all'attività ordinaria, relativa alla valutazione e alla gestione delle attività relative all'istruzione, attiveranno periodici confronti con tutto il corpo docente dei Percorsi Alternativi (istruzione, ente di formazione e tutor aziendale) volto a mantenere il coordinamento e a monitorare le performance dell'attività nel suo complesso.

11. Gli alunni che concludono con esito positivo il percorso biennale conseguono la qualifica professionale regionale, secondo quanto previsto dalle norme regionali in materia e possono elevare la propria formazione iscrivendosi al terzo anno di un Percorso Integrato di Istruzione e Formazione (O. F. I.) di cui all'Accordo in C.U. del 19 giugno 2003 laddove la figura professionale in uscita del PAS è compatibile, oppure proseguire nel percorso tradizionale di istruzione.
12. Gli studenti che proseguono nei percorsi integrati (O.F.I.) negli Istituti Professionali o d'Arte, al termine del terzo anno, conseguiranno il corrispondente diploma di qualifica professionale o di licenza di maestro d'arte e, come previsto dall'Accordo del 28/10/2004, al punto 4), la certificazione della qualifica professionale di (modello A) di cui al richiamato Accordo del 19 giugno 2003 , qualora ve ne siano le condizioni.
13. Gli studenti che proseguono nei percorsi integrati (O.F.I.) negli Istituti Tecnici, al termine del terzo anno, conseguiranno oltre alla promozione al quarto anno, la certificazione della qualifica professionale (modello A), qualora ve ne siano le condizioni, come previsto dall'Accordo del 28 /10/2004, al punto 4).
14. Il personale docente dell'istruzione e della formazione da impegnare nei Percorsi dovrà essere fortemente motivato ed impegnarsi, nell'arco del biennio, in maniera efficace ed efficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi del progetto.
15. Le esperienze già realizzate in percorsi formativi integrati di istruzione e formazione (OFI), oltre ai titoli comprovanti la partecipazione ad attività di formazione destinate a docenti operanti con soggetti a rischio di insuccesso scolastico o fuoriusciti, possono costituire criteri preferenziali per la costituzione del corpo docente.
16. L'Agenzia di Formazione Professionale partner deve garantire, sulla base dei curricula, oltre la specifica competenza disciplinare dei docenti, l'esperienza professionale in attività di formazione con soggetti a rischio di emarginazione, dispersione e devianza, oltre alla capacità di gestire i processi di rendicontazione propri del FSE.

Art 7
Presentazione progetti

1. L'Istituto Statale Professionale, o Tecnico, o d'Arte in partenariato con l'agenzia di formazione e l'azienda, può presentare la proposta progettuale previa approvazione dei competenti organi collegiali della scuola.
L'Istituto scolastico proponente ha funzione di capofila dell'associazione temporanea di scopo (ATS) costituita con l'ente di formazione e l'azienda che, registrata presso uno studio notarile o presso l'Agenzia delle Entrate, dovrà essere formalmente costituita, pena la decadenza dalla graduatoria, al momento della firma dell'Atto di Concessione. In fase di presentazione, in caso in cui l'ATS non sia ancora formalmente costituita, è necessario allegare, pena la non ammissione alla fase di valutazione, alla documentazione di cui al successivo art. 8 anche l'impegno irrevocabile alla costituzione dell'ATS in caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale.

2. Le figure professionali oggetto dei Percorsi possono essere le seguenti:
1. Ristorazione: addetti cucina, pizzaioli, panettieri, pasticcieri, gelatai e cioccolattieri
2. Servizi alla persona: barbieri, parrucchieri.
3. Artigianato: idraulici, elettricisti, falegnami, restauratore mobili, meccanici d'auto, elettrauto, riparatori di motori marini
4. Commercio : banconista, magazziniere
5. Amministrazione: addetto all'amministrazione, addetto di segreteria
6. Moda : operatori di sartoria
7. Industria alimentare : casari
8. Agricoltura/Ortofloricoltura: addetto al florovivaismo e giardinaggio

9. Artigianato artistico: ferro battuto, ceramisti, operatore grafico, grafico audiovisivi
10. Produzioni chimiche: operaio settore chimico
11. Edilizia: carpentiere edile, piastrellista, ponteggiatore

3.La figura professionale proposta alla fine del percorso biennale deve essere coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica proponente, ai fini di una più agevole e proficua realizzazione delle attività e dell'eventuale rientro nel percorso ordinamentale.

4. I proponenti dei PAS si impegnano a condurre a buon fine tutto il percorso biennale pena revoca del finanziamento. La gestione del progetto fa capo all'Istituto proponente. I proponenti dovranno indicare le risorse umane, strumentali, logistiche e strutturali di cui intendono avvalersi per garantire:

- un insieme di servizi formativi integrati tali da rispondere ai fabbisogni specifici di un'utenza diversificata;
- l'azione dei servizi di tutoraggio, orientamento, sostegno psicopedagogico, nonché di sostegno specifico per i giovani diversamente abili;
- le relazioni con il mondo delle imprese e con il sistema produttivo per la realizzazione di periodi di stages;
- lo svolgimento di percorsi di recupero/accompagnamento/animazione o altri servizi di supporto.

5. I proponenti PAS devono specificare la disponibilità di attrezzature, macchinari e laboratori adeguati per realizzare la formazione di profili professionali.

6. L' agenzia formativa all'atto della presentazione del progetto, deve essere accreditato, ai sensi della DGR n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul BURC n° 16 del 3 aprile 2006, per l'ambito della formazione iniziale e per l'ambito dell'orientamento.

7. Gli istituti scolastici concorrono alla realizzazione del sistema informativo A.S.C.O.F mediante la trasmissione dei dati dei giovani iscritti e frequentanti la scuola al fine di contribuire alla costruzione delle attività di contrasto alla dispersione scolastica promosse dal progetto Su.ARIS

Art. 8
Contenuti delle domande

1. La candidatura, pena l'esclusione, è presentata attraverso la procedura telematica per l'inoltro delle istanze di finanziamento "Avvisi/Bandi" predisposto dall'AGC 17 della Regione Campania e raggiungibile all'indirizzo www.bandiagc17.regione.campania.it . Tale procedura verrà aperta a partire dal 1 settembre 2009 e si chiuderà alle ore 16 del 30 settembre 2009.
Oltre alla compilazione completa di tutte le form di inserimento telematiche presenti su "Avvisi/Bandi" nella sezione dedicata a "PAS", la procedura di invio telematico si perfeziona allegando la copia dei seguenti documenti debitamente compilati:

- formulario allegato all'Avviso, debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali dei tre soggetti partner, in caso di ATS non ancora costituite, o dal solo soggetto capofila, in caso di ATS costituite, in cui sono indicati per ogni progetto:
  a) la denominazione dell'istituto scolastico e l'indicazione del dirigente scolastico in qualità di direttore responsabile del progetto;
  b) la denominazione dell'agenzia formativa partner e l'indicazione del rappresentante legale;
  c) la denominazione dell'azienda partner e l'indicazione del rappresentante legale;

d) le linee generali del percorso biennale - nel rispetto degli standard formativi minimi delle competenze di base e trasversali di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 - con il riferimento della qualifica professionale regionale conseguibile alla fine del percorso insieme all'articolazione del percorso nel corrente anno scolastico 2009/2010 e la descrizione delle attività di stage;
e) la sede di svolgimento delle attività;
f) qualità e diversificazione dei servizi di supporto alla persona, modalità di orientamento e di supporto alla frequenza, azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti, ruolo dei tutor e le modalità di monitoraggio e valutazione del percorso;
g) analisi della vocazione produttiva territoriale (Area territoriale di realizzazione del progetto e bacino di utenza. Analisi dei bisogni formativi. Coerenza con le linee di sviluppo locale);
h) le esperienze maturate dall'istituzione scolastica e dall'ente di formazione che dimostrino la capacità di:
    a. attuare i servizi di tutoraggio, orientamento, sostegno psicopedagogico per un'utenza differenziata;
    b. realizzare la qualifica indicata;
i) le risorse umane e strumentali dei tre partner (*I soggetti – Scuola, Ente di formazione e Azienda - devono indicare anche le attrezzature delle quali hanno disponibilità, in riferimento al profilo professionale indicato*);
j) le esperienze dell'istituzione scolastica in progetti integrati e/o sulla dispersione scolastica e/o rivolti ad utenza esterna;
k) le esperienze dell'ente di formazione in progetti integrati e/o sulla dispersione scolastica.

- Copia dell'atto di costituzione dell'ATS (solo per le ATS già costituite) ovvero copia l'impegno irrevocabile alla costituzione dell'ATS in caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale.

In tal senso, si evidenzia che per nessun motivo, salvo il venir meno della vigenza dell'Agenzia Formativa o dell'Impresa, è possibile in una fase successiva a quella di presentazione della domanda modificare la composizione dell'ATS, anche costituenda, pena la decadenza del progetto.
2. L'istituzione scolastica può candidarsi per realizzare un solo progetto. L'Agenzia di formazione può concorrere, direttamente o indirettamente, attraverso soggetti controllati, collegati, associati o di cui detiene, a qualsiasi titolo, una quota di partecipazione alla realizzazione di massimo 3 progetti. In caso di partecipazione a più di un progetto in calce all'allegato A.2 deve essere inserita la lista degli altri progetti a cui l'ente partecipa, anche indirettamente, ovvero attraverso soggetti controllati, collegati, associati o di cui detiene, a qualsiasi titolo, una quota di partecipazione.

4. L'impresa, direttamente o indirettamente, attraverso soggetti controllati, collegati, associati o di cui detiene, a qualsiasi titolo, una quota di partecipazione, può concorrere alla realizzazione di max 3 progetti

5. Entro 7 giorni dalla scadenza dei termini di invio delle domande la copia cartacea di tutta la documentazione presentata e del form telematico, oltre ad una copia digitale della stessa su supporto ottico, deve essere trasmessa alla Regione in busta chiusa, su cui deve essere apposta la dicitura: "Avviso pubblico regionale Percorsi Alternativi Sperimentali di istruzione - formazione – orientamento –socializzazione", indicando sulla stessa busta i riferimenti, anche postali telefonici e e-mail, del soggetto capofila ed il codice attribuito alla domanda dalla procedura telematica per l'inoltro delle istanze di finanziamento "Avvisi/Bandi". Nella busta deve essere inserita anche la copia della ricevuta di invio prodotta dalla procedura telematica "Avvisi/Bandi".

Art. 9
Condizioni per l'ammissibilità

1. Le domande delle istituzioni scolastiche costituiranno oggetto di valutazione da parte della Regione.

2. Per essere ammesse alla valutazione la domanda deve:
   a) essere presentata da un Istituto Statale Professionale o Tecnico o d'Arte, in ATS con un ente di formazione professionale accreditato come indicato nell'art. 7, c.6. e con un'azienda. In caso di ATS non costituite, deve essere presentato anche l'impegno irrevocabile alla costituzione in caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale;
   b) inviata entro la data di scadenza indicata all'art. 10 c.1. attraverso la procedura telematica per l'inoltro delle istanze di finanziamento "Avvisi/Bandi";
   c) confermata attraverso l'invio della copia cartacea di tutta la documentazione presentata, così come previsto dall'art. 8 c. 5;
   d) completa del formulario di presentazione compilato in ogni sua parte e debitamente firmato ;
   e) coerenza tra le voci di spesa indicati nel piano finanziario ed i massimali indicati nello stesso
   f) essere sottoscritto dai rappresentanti legali dei tre soggetti partner ;
   g) conforme a quanto indicato all'art. 8;

Art. 10
Procedure e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda con le prescrizioni di cui agli art. 8 e 9, deve essere presentata a partire dal 1 settembre 2009 ed entro e non oltre le ore 16 del 30 settembre 2009 attraverso la procedura telematica per l'inoltro delle istanze di finanziamento "Avvisi/Bandi" che provvederà in automatico ad assegnare il numero di protocollo della domanda e a registrare l'ora di invio.
2. Entro e non oltre le ore 13.00 del 7° giorno successivo alla scadenza di cui al comma 1 va consegnata la documentazione di cui all'art. 8 c. 5. Nel plico deve essere inserita copia della proposta progettuale anche su supporto informatico.

3. Il plico deve essere consegnato a mano al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale is. A/6 – 80143 Napoli.

Art. 11
Modalità e criteri per la valutazione delle candidature

1. Una commissione di valutazione nominata con successivo atto del dirigente del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania, accerterà l'ammissibilità delle candidature sulla base delle condizioni indicate nell'art 9, ai fini della successiva valutazione che terrà conto dei seguenti criteri e relativi punteggi:

Linee generali del percorso biennale con il riferimento della qualifica professionale regionale conseguibile alla fine del percorso e la descrizione delle attività di stage riferite al biennio e, dettagliatamente, alla prima annualità. Declinazione del percorso biennale nel rispetto degli standard formativi minimi delle competenze di base e trasversali di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 Articolazione del percorso di prima annualità per moduli ed U.F.C	Punti 40
Analisi della vocazione produttiva territoriale (area territoriale di realizzazione del progetto e bacino di utenza; analisi dei bisogni formativi; coerenza con le linee di sviluppo locale) con il riferimento della qualifica professionale regionale conseguibile alla fine del percorso.	Punti 10

Qualità e diversificazione dei servizi di supporto alla persona, modalità di orientamento e di supporto alla frequenza, azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti, metodologie adottate, ruolo dei tutor. Modalità di monitoraggio e valutazione del percorso.	Punti 20
Esperienze maturate dall'istituzione scolastica e dall'ente di formazione che dimostrino la capacità di: – attuare i servizi di tutoraggio, orientamento, sostegno psicopedagogico per un'utenza differenziata; – realizzare la qualifica indicata. Risorse umane e strumentali dei tre partner (*I soggetti – Scuola, Ente di formazione e Azienda - devono indicare anche le attrezzature delle quali hanno disponibilità, in riferimento al profilo professionale indicato*). Esperienze dell'istituzione scolastica in progetti integrati e/o sulla dispersione scolastica e/o rivolti ad utenza esterna. Esperienze dell'ente di formazione in progetti integrati e/o sulla dispersione scolastica.	Punti 25
Precedente attuazione dei PAS precedentemente avviati dall'istituto scolastico proponente	Punti 5

2.Il Settore regionale competente approva l'elenco degli istituti ammessi alla presentazione dei progetti esecutivi per la realizzazione del percorso. Le candidature che non ottengono almeno 60 punti non sono inserite nell'elenco dei progetti finanziabili

Art. 12
Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato.

1. Per la realizzazione del progetto il Dirigente scolastico dell'Istituto ammesso a finanziamento, dopo la costituzione dell'ATS, sottoscrive l'Atto di Concessione presso il Settore Orientamento della Giunta Regionale della Campania. L'istituto nell'implementazione del progetto deve rispettare la normativa regionale che disciplina l'utilizzo delle risorse FSE per la gestione e rendicontazione delle risorse assegnate, secondo la modulistica indicata dalla Regione e deve fornire i dati richiesti dalla Regione AGC 17, attraverso il Sistema di monitoraggio Si.Mon.A..

2. L'Atto di Concessione disciplina le modalità di rendicontazione e di erogazione delle risorse oltre ai casi di revoca delle sovvenzioni.
3.La mancata firma dell'atto di concessione nei tempi e nelle modalità comunicate dalla Regione è causa di revoca del finanziamento

4 . Prima della stipula degli Atti di Concessione la Regione si riserva la possibilità di richiedere la specificazione delle modalità attuative degli interventi e la riformulazione del preventivo finanziario.

Art. 13
Finanziamenti

1. Il costo massimo ammissibile per ciascun anno del Percorso biennale è fissato in € 60.000,00 per classi di 15 allievi, escluso il costo del personale docente supplente, a totale carico della Regione nella misura massima di € 50.000,00 per l'intero percorso biennale, da imputare sulle disponibilità rivenienti dai trasferimenti ex lege 144/99-art.68;
2. La Regione si riserva, coerentemente con le disposizione che verranno emanate dall'Autorità di Gestione del Por Campania FSE, di utilizzare l'opzione di rendere ammissibili ai contributi del FSE "somme forfettarie per coprire in tutto o in parte i costi di un'operazione"così come previsto dall'art 11 comma 3 b iii del Regolamento (Ce) 1081/2006 s.m.i.
In questo caso, il costo massimo ammissibile di cui al precedente punto 2, verrà liquidato proporzionalmente al numero di allievi che concludono con esito positivo il percorso biennale secondo le modalità proprie dell'istruzione rispetto al numero di allievi standard (15) che formano una classe.
L'Atto di Concessione, di cui al precedente art. 12, disciplinerà le eventuali modalità di utilizzo della suddetta opzione "somme forfettarie".
3. È previsto il finanziamento per complessivi 100 progetti.

Art. 14
Tutela della privacy

1. I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Dlgs 196/03.

Per chiarimenti sui contenuti dell'Avviso telefonare al n. 081/7966481 - 7966324

FORMULARIO PAS Biennio 2009/2011

ISTITUTO PROPONENTE_____

Sede Legale_____

Sede delle attività corsuli _____

Tel._____

Cell. (Referente Operativo) _____

FAX_____

e.mail_____

Dirigente Scolastico_____

Codice Fiscale Istituto_____

Coordinate bancarie Istituto (codice IBAN)_____

_____

ENTE DI FORMAZIONE_____

Natura Giuridica_____

n. codice accreditamento_____

Sede Legale_____

Tel._____

Cell. (Referente Operativo)_____

FAX_____

e.mail_____

Rappresentante Legale_____

DENOMINAZIONE AZIENDA _____

Natura Giuridica_____

Sede Legale_____

Tel._____

Cell. (Referente Operativo)_____

FAX_____

e.mail_____

Rappresentante Legale_____

PROPOSTA PROGETTUALE

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA':_____

_____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Linee generali del percorso biennale di cui all' Accordo sottoscritto dal MPI e dalla Regione Campania l'8 novembre 2007 e indicazione della qualifica professionale regionale conseguibile alla fine del percorso, coerente con l'offerta formativa dell'istituto scolastico proponente, nel rispetto degli standard formativi minimi delle competenze di base e trasversali di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004
Descrizione delle attività di stage riferite al biennio e, dettagliatamente, alla prima annualità

Descrizione delle attività educative-formative riguardanti la prima annualità mediante moduli e UFC

OBIETTIVI SPECIFICI 1^ Annualita'

COMPETENZE DI BASE	CAPACITA' (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1		
2		
3		
4		

COMPETENZE PROFESSIONALI	CAPACITA' (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1		
2		
3		
4		

COMPETENZE TRASVERSALI	CAPACITA' (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1		
2		
3		
4		

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

DISCIPLINE/ATTIVITA' Area di base	Monte Ore annuale	Numero moduli	Ore di codocenza	metodologie
Area professionale				

MODULO_____

DISCIPLINA ATTIVITA'_____

OBIETTIVO/RISULTATI ATTESI CONOSCENZE/ABILITA'/COMPORTAMENTI CIO' CHE GLI STUDENTI DEVONO ACQUISIRE AL TERMINE DEL MODULO	ORE	ORE CODOCENZA	METODOLOGIE	TIPO DI VERIFICA

ANALISI DELLA VOCAZIONE TERRITORIALE

Analisi della vocazione produttiva territoriale (area territoriale di realizzazione del progetto e bacino di utenza; analisi dei bisogni formativi; coerenza con le linee di sviluppo locale) con il riferimento della qualifica professionale regionale conseguibile alla fine del percorso.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA PERSONA E ORIENTAMENTO

Qualità e diversificazione dei servizi di supporto alla persona, modalità di orientamento e di supporto alla frequenza, azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti
Ruolo dei tutor
Modalità di monitoraggio e valutazione del percorso.
Indicare, inoltre, la quota di costo destinata a tali servizi e la quota delle voci di costo, di cui al piano finanziario allegato, che coprono gli stessi.
I servizi indicati nel presente paragrafo, ovvero i servizi di supporto alla persona, di orientamento, di supporto alla frequenza, di sostegno e potenziamento all'apprendimento, di monitoraggio e valutazione non concorreranno in alcun modo alla composizione del monte ore corsuale somministrato agli allievi, ma dovranno essere considerati servizi aggiuntivi erogati contestualmente e parallelamente al percorso principale.

ESPERIENZE DELLA SCUOLA E DELL'ENTE DI FORMAZIONE

Le esperienze maturate dall'istituzione scolastica, le relazioni con le imprese e il sistema produttivo che dimostrino la capacità di:

a. attuare i servizi di tutoraggio, orientamento, sostegno psicopedagogico per un'utenza differenziata;
b. realizzare la qualifica indicata;
c. realizzare gli stages e le visite aziendali.

Esperienze dell'istituto scolastico in progetti integrati e/o sulla dispersione scolastica e/o rivolti ad utenza esterna.

Esperienze dell'ente di formazione in progetti integrati e/o sulla dispersione scolastica.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEI TRE PARTNERS

1)FIGURE

	persone numero tot	ore totali	NOTE
Docenti dell'Istituto			
Docenti dell'Ente			
Tutor			
Comitato di pilotaggio			
Gruppo di progetto			

DOCENTI:
le discipline dell'area di base sono svolte dai docenti dell'Istituto in una strategia di piena integrazione fra istruzione e formazione.
le discipline dell'area professionale sono svolte sia dai docenti dell'Istituto che da quelli dell'Ente e dal tutor aziendale in piena integrazione.

TUTOR:
figura essenziale di sostegno all'apprendimento, sia in ambito educativo e relazionale - per accompagnare i giovani nelle difficili transizioni dell'età e del percorso tra scuola e lavoro - sia per l'azione orientativa/riorientativa.

COMITATO DI PILOTAGGIO
composto dai rappresentanti dei due soggetti formativi e dall'azienda con la responsabilità di seguire tutti gli aspetti – amministrativi, finanziari, organizzativi, gestionali – connessi alla realizzazione del progetto integrato.

GRUPPO DI PROGETTO
composto dai docenti dei due sistemi interessati alla progettazione esecutiva ed allo svolgimento delle attività didattiche, integrato dal tutor aziendale.

2) RISORSE STRUMENTALI DEI TRE PARTNERS

Scuola, Ente di formazione e Azienda devono indicare le attrezzature delle quali hanno disponibilità, in riferimento al profilo professionale prospettato.

ORGANISMI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PILOTAGGIO

Cognome e Nome	Scuola/Ente/Azienda

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO

Cognome e Nome	Scuola/Ente/Azienda

Approvazione del Consiglio di Istituto

Luogo e Data_____

Dirigente scolastico

_____
firma

Legale Rappresentante dell'Ente

_____
firma

Legale Rappresentante dell'Azienda

_____
firma

allegare copia dei documenti di identità di tutti i sottoscrittori ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000 ed, in caso di ATS non costituite, copia dell'impegno irrevocabile alla costituzione.

Voci di spesa		
B.1.1 - Progettazione interna		**Queste microvoci di spesa sono relative all'attività: 2. Realizzazione - Gruppo di Progetto. Max € 6.000,00**
B.1.2 - Progettazione esterna		
B.1.6 - Altro (specificare)		
Totale (B1) Progettazione	**Max € 6.000,00**	
B.2.1 - Retribuzione ed oneri personale interno	**Max € 14.000,00**	**Queste microvoci di spesa sono relative all'attività: 3. Realizzazione - Docenze. Max € 26.000,00**
B.2.2 - Collaborazioni professionali docenti esterni		
B.2.3 - Retribuzione ed oneri personale codocente interno		
B.2.4 - Collaborazioni professionali codocenti esterni		
B.2.5 - Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza	**Max € 4.000,00**	
B.2.6 - Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza		
B.2.7 - Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici	**Max € 5.000,00**	
B.2.8 - Retribuzioni ed oneri personale Docente a “Contratto d’Opera”		
B.2.9 - Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni	**Max € 2.000,00**	
B.2.10 - Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni		
B.2.11 - Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente	**Max € 1.000,00**	
B.2.23 - Stage (allievi)	**Max € 5.000,00**	**Queste microvoci di spesa sono relative all'attività: 4. Studenti. Max € 13.000,00**
B.2.24 - Visite guidate (allievi)	**Max € 5.000,00**	
B.2.44 - Materiale didattico in dotazione collettiva	**Max € 3.000,00**	
B.2.45 - Materiale in dotazione individuale		
Totale (B2) Realizzazione	**Max € 39.000,00**	
B.4.1 - Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni	**Max € 10.500,00**	**Queste microvoci di spesa sono relative alle attività: 1 Gruppo di Pilotaggio. Max € 15.000,00**
B.4.2 - Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni		
B.4.3 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
B.4.3 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
B.4.4 - Collaborazione professionale coordinatore esterno		
B.4.5 - Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri	**Max € 4.500,00**	
B.4.6 - Collaborazioni professionali personale non docente – Compensi		
B.4.7 - Personale autonomo a “Prestazione d’opera”		
B.4.8 - Rimborsi spese		
Totale (B4) NON SPECIFICATA	**Max € 15.000,00**	
Totale Progetto	**Tot. Max € 60.000,00**	

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009 – Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo - Approvazione del Capitolato d'appalto e del Bando di gara.**

PREMESSO che

- l'Opera, il Patrimonio ed il personale dell'ex Patronato Regina Margherita pro ciechi "Istituto Paolo Colosimo", riconosciuto con R.D. n. 946 del 1 aprile 1920, sono stati destinati alla Regione Campania, con l'obbligo di mantenerne i fini istituzionali, per effetto del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, della Legge n. 641 del 21 ottobre 1978, del D.P.C.M. del 31 luglio 1979;
- la Regione Campania, destinataria delle funzioni e del patrimonio dell'ex Ente Patronato Regina Margherita, ha la responsabilità della gestione e del funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo" che esplica attraverso i competenti Settori della Giunta Regionale, in particolare, il Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 per la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese.

VISTO che

- con deliberazione n. 738 del 22 aprile 2009 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie ad individuare un soggetto con qualificata esperienza nel settore, cui affidare per un quinquennio i servizi e le attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- al finanziamento dei servizi e delle attività necessarie al funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo", nei limiti della somma di € 1.600.000/00 annue, si provvede con le risorse appostate sul capitolo 7816 - U.P.B. 4.16.41 – del bilancio gestionale 2009 e relative UU.PP.B. e capitoli di spesa dei bilanci gestionali successivi, corrispondenti alla U.P.B. 4.16.41 - capitolo di spesa 7816 - del bilancio gestionale 2009, così come disposto con la succitata DGR n. 738 del 22 aprile 2009.

RITENUTO, pertanto, di affidare per un quinquennio, mediante procedura ristretta di cui all'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, il servizio denominato "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo".

VISTO

- Il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006;
- la Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009 che ha approvato il bilancio di previsione 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011;
- il Bilancio gestionale 2009 approvato con DGR n. 261 del 23.02.09 smi;
- la DGR n. 2075/2005 smi inerente l'applicazione del codice Siope;
- la DGR n. 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'AGC n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC al Dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di approvare il Capitolato d'appalto del servizio denominato "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare il Bando di gara del servizio denominato “Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell’Istituto Paolo Colosimo” che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di indicare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Cecilia Sannino – Dirigente in servizio presso il Settore Assistenza Sociale;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle risorse necessarie, a valere sul capitolo 7816 - U.P.B. 4.16.41 – del bilancio gestionale 2009 e succ. - così come disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 738 del 22 aprile 2009;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al Settore Economato e Provveditorato per gli adempimenti di competenza, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC previa indicazione del codice CIG e della data di invio alla GUCE (a cura del Settore Economato e Provveditorato).

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

CAPITOLATO D'APPALTO
GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOCIO-FORMATIVE DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO

ARTICOLO 1
OGGETTO

La Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – sito in Napoli al Centro Direzionale Isola A6 - in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 738 del 22 aprile 2009 – intende affidare per un quinquennio, mediante procedura ristretta di cui all'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, il servizio denominato "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" - categoria: 25 - Codice CPV: 85311000-2 – Descrizione: Servizi di assistenza sociale con alloggio.

ARTICOLO 2
IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è di € 7.675.000/00 - I.V.A. esclusa - per l'intera durata del servizio di cui al successivo art. 4 - pari a € 1.535.000 annui I.V.A. esclusa. In ragione della natura giuridica dei soggetti ammessi a partecipare è applicabile quanto previsto all'art. 10 c. 1 n. 27/ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 smi, nonché alla TAB. A parte II (n. 41/bis) dello stesso decreto. Ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006 il corrispettivo contrattuale è soggetto a revisione biennale con le modalità di cui all'art. 15.

ARTICOLO 3
SOGGETTI E LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il servizio è rivolto ai soggetti non vedenti/ipovedenti che partecipano alle attività convittuali, semiconvittuali, sportive e sociali dell'Istituto "Paolo Colosimo", per la realizzazione di piani socio-formativi individuali, finalizzati alla crescita umana ed all'acquisizione di abilità personali, professionali, relazionali e sociali. Il servizio prevede il pieno coinvolgimento delle famiglie e degli operatori di riferimento degli utenti. Il servizio va prestato presso la sede dell'Istituto "Paolo Colosimo" sito in Napoli alla via Santa Teresa degli Scalzi n. 36, nonché nei luoghi di svolgimento delle attività esterne all'Istituto.

ARTICOLO 4
DURATA

Il servizio ha durata fino al 31 dicembre 2014 a decorrere dal 1° gennaio 2010. Tuttavia, qualora l'affidamento del servizio dovesse avvenire posteriormente alla predetta data del 1° gennaio 2010, per effetto della maggiore durata del procedimento di gara, l'importo corrispondente all'offerta economica dell'aggiudicatario verrà ridotto proporzionalmente al minor numero di giorni di attività.

ARTICOLO 5
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto prestazioni a carattere residenziale e semiresidenziale, secondo le particolari esigenze dei destinatari legate ai piani socio-formativi definiti, comprendenti:

(a) la valutazione (iniziale ed *in itenere*), la definizione e realizzazione dei piani socio-formativi individuali, l'assistenza materiale continuativa ed infermieristica di base (*prestazione principale – art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006*),

(b) accoglienza e alloggio (gestione e assegnazione delle camere, lavanderia, fornitura di prodotti per l'igiene personale, fornitura di pasti e di servizi di trasporto) (*prestazione secondaria – art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006*).

Al fine di realizzare i piani socio-formativi individuali di cui alla lettera (a), finalizzati alla crescita umana ed all'acquisizione di abilità personali, professionali, relazionali e sociali, l'aggiudicatario si impegna a programmare e realizzare le attività di seguito descritte.

- Attività di tutoraggio: supporto educativo e formativo, accompagnamento e supporto alle attività didattiche, sociali, formative e di orientamento al lavoro.
- Attività ginniche, sportive ed agonistiche: attività ginniche, sportive, preparazione atletica e partecipazione ai campionati locali/nazionali/internazionali indetti dal Comitato Italiano Paralimpico per le discipline sportive relative i videolesi, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Colosimo.
- Attività laboratoriali: attività volte all'acquisizione di abilità professionali, per l'autonomia, personali, relazionali e sociali, ovvero all'impegno in laboratori protetti di stampo prettamente occupazionale (in particolare per i videolesi pluriminorati di una certa gravità).
- Attività consulenziali: consulenza socio-formativa e tiflologica.

- Attività culturali: iniziative ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione, diffusione e crescita culturale in ordine alle tematiche inerenti le persone videolese, nonché la valorizzazione socio-culturale degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto Paolo Colosimo anche di favorirne l'apertura al territorio.
- Attività per il tempo libero: attività ricreative e volte alla gestione del tempo libero, visite culturali e colonie estive.

Nell'esecuzione del servizio l'aggiudicatario si impegna a garantire il raccordo con le altre istituzioni di riferimento e con la famiglia, la collaborazione con altri enti, istituzioni, associazioni ed organizzazioni, nonché la fornitura, conservazione e manutenzione delle attrezzature tecnologiche e dei materiali necessari, compresi quelli già in dotazione all'Istituto.
Le attività sono programmate e realizzate secondo quanto stabilito dalla Regione Campania con i propri atti di programmazione ed in stretto raccordo con il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali della Regione Campania.

ARTICOLO 6
OBBLIGHI

L'aggiudicatario si obbliga a svolgere le prestazioni oggetto del servizio con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene. L'aggiudicatario realizza il servizio mediante l'utilizzo di personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi. La Regione è del tutto estranea al rapporto di lavoro dei lavoratori utilizzati dall'aggiudicatario, le cui vicende interessano esclusivamente quest'ultimo quale unico datore di lavoro. L'aggiudicatario:

- si obbliga ad impiegare tutto il personale socio-assistenziale, educativo ed infermieristico, alle dipendenze dell'attuale affidatario ed esercente l'attività presso l'Istituto "Paolo Colosimo", in servizio all'atto della pubblicazione del bando;
- garantisce la partecipazione attiva degli utenti nella programmazione delle attività e nella valutazione della qualità dei servizi, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11 ed atti successivi, in particolare, anche garantendo il funzionamento della Commissione Pro Ciechi "Paolo Colosimo" istituita dalla Regione Campania;
- garantisce la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'espletamento del servizio e a non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione al mandato affidato;
- garantisce di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato nel servizio in oggetto, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
- garantisce di applicare nei confronti del personale impegnato nel servizio in oggetto, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
- garantisce l'assunzione degli atti necessari per l'accreditamento dei servizi offerti, secondo quanto prescritto dall'art. 10 della LR n.11/2007.
- si obbliga a stipulare un'apposita polizza assicurativa per eventuali infortuni a danno degli utenti destinatari delle prestazioni e delle attività oggetto del servizio.

L'aggiudicatario ha la responsabilità dell'esecuzione del servizio ed opera in stretto contatto con le competenti strutture della Regione Campania che possono procedere, periodicamente e senza preavviso, alla verifica della piena e corretta attuazione delle prestazioni oggetto del servizio.

ARTICOLO 7
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana e recapitate in busta chiusa - entro il 37° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli. A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'ufficio dell'Amministrazione aggiudicatrice.
La busta contenente la domanda di partecipazione dovrà recare, pena l'esclusione, la dicitura: «Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo – domanda di partecipazione». La busta contenente la domanda di partecipazione dovrà inoltre recare, pena l'esclusione, i dati del soggetto proponente.
La domanda di partecipazione dovrà contenere, pena l'esclusione, gli elementi prescritti dal bando e, in ogni caso, gli elementi essenziali per identificare il candidato e il suo indirizzo, e la procedura a cui la domanda di partecipazione si riferisce, ed è corredata dei documenti prescritti dal bando.
Eventuali informazioni specifiche inerenti le attività, l'organizzazione ed il funzionamento dell'istituto, ovvero il personale attualmente in servizio presso l'Istituto, e necessarie alla definizione dell'offerta, possono essere richieste al responsabile del procedimento.

ARTICOLO 8
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI

Saranno ammessi a partecipare i seguenti soggetti, anche in raggruppamento:

- ONLUS, escluse le organizzazioni di volontariato;
- Organismi di diritto pubblico;
- Istituzioni socio-sanitarie riconosciute;
- Enti aventi finalità di assistenza sociale;
- Cooperative sociali e loro Consorzi;

Pena l'inammissibilità, i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito descritti.

Cap I - Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	*Di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006*
Cap II - Requisiti inerenti la capacità economica e finanziaria	*Fatturato globale (o volume d'affari) - realizzato negli ultimi cinque esercizi finanziari - pari ad almeno il 50% dell'importo a base di gara*
	Idonee dichiarazioni bancarie attestanti l'affidabilità economica e finanziaria del soggetto
Cap III - Requisiti inerenti la capacità tecnica e professionale	*Prestazioni di servizi – realizzati negli ultimi tre anni – a favore di soggetti con disabilità.*
	Adeguati titoli ed esperienza delle figure direttive nell'ambito dei servizi a favore di soggetti con disabilità.

In caso di raggruppamento si applica quanto previsto dagli artt. 34 e successivi del D.Lgs. n. 163/2006. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, il ricorso all'avvalimento è ammesso solo per i requisiti di cui ai precedenti Cap II e III. Saranno applicate le disposizioni antimafia previste dalle attuali disposizioni nazionali e regionali. I candidati le cui domande di partecipazione saranno ritenute ammissibili, nel numero minimo di almeno due candidati, saranno invitati a presentare l'offerta secondo quanto stabilito all'art. 9. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di almeno due candidati, l'Amministrazione aggiudicatrice non procederà ad invitare alcun candidato.

ARTICOLO 9
INVITO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'Amministrazione aggiudicatrice inviterà simultaneamente e per iscritto i candidati le cui domande di partecipazione sono state ritenute ammissibili e secondo quanto previsto all'art. 8.
Le offerte, pena l'esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana e recapitate in busta chiusa - entro il 40° giorno successivo alla data di invio dell'invito da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice - al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli. A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'ufficio dell'Amministrazione aggiudicatrice.
La busta contenente l'offerta dovrà recare, pena l'esclusione, la dicitura: «Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo – Offerta». La busta contenente l'offerta dovrà inoltre recare, pena l'esclusione, i dati del soggetto proponente. L'offerta dovrà contenere, pena l'esclusione, gli elementi prescritti dal bando. Ciascun concorrente, pena l'esclusione, non può presentare più di un'offerta. L'offerente è tenuto al rispetto delle Deliberazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e Forniture.

ARTICOLO 10
VALIDITA' DELLE OFFERTE

Le offerte presentate rimangono valide per tutto il periodo necessario alla Regione per la loro valutazione e comunque non oltre il 180° giorno della presentazione.

ARTICOLO 11
CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara di cui all'art. 2, sotto forma di cauzione o di fideiussione e secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.
L'aggiudicatario dovrà inoltre prestare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale e secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

ARTICOLO 12
COMMISSIONE GIUDICATRICE

La valutazione delle offerte è demandata alla Commissione giudicatrice che sarà nominata dall'Amministrazione aggiudicatrice secondo quanto previsto dall'art. 84 del d.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. La valutazione delle offerte

avverrà secondo i criteri di cui all'art. 13, fatte salve le verifiche di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

ARTICOLO 13
CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. n. 163/2006, la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ai fini della valutazione di cui all'art. 12 la Commissione giudicatrice utilizzerà i criteri di seguito descritti.

Criteri	*Punteggio massimo attribuibile*
Crit I - Piano formativo ed occupazionale dei dipendenti	*40*
Crit II - Modalità di gestione del servizio, strutture organizzative interne e rete di partner coinvolti, ivi compresa la valorizzazione socio-culturale degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto Paolo Colosimo anche al fine di favorirne l'apertura al territorio	*30*
Crit III - Elementi di valore aggiunto rispetto a quanto descritto dal capitolato d'appalto	*20*
Crit IV - Prezzo offerto	*10*

Saranno considerate valide le offerte che raggiungeranno il punteggio minimo di 70 punti.
Le offerte economiche anormalmente basse saranno individuate e verificate secondo quanto disposto dagli artt. 86 e successivi del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

ARTICOLO 14
VERIFICHE E STIPULA DEL CONTRATTO

Terminata la valutazione delle offerte sarà dichiarata l'aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente. L'Amministrazione aggiudicatrice, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006, provvederà all'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.
Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto avrà luogo entro il termine di novanta giorni. Il contratto non potrà comunque essere stipulato prima di trenta giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs. n. 163/2006, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono all'Amministrazione aggiudicatrice di attendere il decorso del predetto termine. Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione aggiudicatrice. Il contratto conterrà le norme di cui al presente Capitolato, nonché quelle previste dal Protocollo di legalità in materia di appalti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1601 del 7 settembre 2007 smi. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto, nonché ogni altra spesa inerente all'esecuzione del contratto.

ARTICOLO 15
RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA', CORRISPETTIVO, REVISIONE DEL CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo previsto dal contratto sarà corrisposto trimestralmente e posticipatamente, previa emissione di regolari fatture e presentazione, da parte dell'aggiudicatario, di un dettagliato rapporto che illustri le attività effettivamente svolte nel periodo di riferimento, con l'indicazione delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti. Tale rapporto deve riportare l'elenco degli utenti accolti (dati anagrafici) con indicazione dell'EE.LL. che si fa carico della retta di mantenimento, secondo quanto disposto dalla Regione Campania. Ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006 il corrispettivo contrattuale è soggetto a revisione biennale con le seguenti modalità:

- aumento di importo pari al costo derivante degli adeguamenti contrattuali riconosciuti al personale impiegato per l'espletamento del servizio;
- aumento/diminuzione in ragione del variazioni del costo della vita (indice ISTAT) calcolato dalla data di stipula del contratto.

La liquidazione dei corrispettivi trimestrali avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

ARTICOLO 16
CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E PENALI

Ai sensi dell'art 1456 del cod.civ. il contratto si risolverà di diritto nel seguenti casi:

a) nel caso in cui l'aggiudicatario dovesse cedere in subappalto il servizio;
b) nel caso in cui l'aggiudicatario dovesse sospendere il servizio senza giustificato motivo;

c) in caso di cessione anche parziale del contratto.

La risoluzione comporterà come conseguenza il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione, in danno dell'aggiudicatario, della prestazione.

Con la risoluzione del contratto sorgerà per l'Amministrazione aggiudicatrice il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa in danno dell'aggiudicatario inadempiente in quanto saranno addebitate all'aggiudicatario medesimo le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione aggiudicatrice rispetto a quelle previste nel contratto risolto, mentre nel caso di minori spese nulla comporterà all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà l'aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Nel caso di singole inadempienze ai doveri contrattuali e segnatamente ai doveri indicati nel Capitolato, l'Amministrazione aggiudicatrice diffiderà l'aggiudicatario, a mezzo raccomandata a.r., di adempiere a quanto necessario entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione. Decorso detto termine, in assenza di motivazioni presentate dall'aggiudicatario ed accolte dall'Amministrazione aggiudicatrice, quest'ultima applicherà una penale pari all'1% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo sugli adempimenti stessi. Le penali saranno detratte dalla cauzione definitiva di cui all'art. 11. Nel caso in cui l'Aggiudicatario non dovesse provvedere la Regione potrà procedere di diritto alla procedura di risoluzione anticipata del contratto senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

ARTICOLO 17
RECESSO

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento. In tal caso il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione. L'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi indennizzo per il caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice, sulla base di sopravvenuti motivi di interesse pubblico, receda dal contratto.

ARTICOLO 18
DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare ad altri soggetti il servizio, fatta salva la possibilità dell'aggiudicatario di ricorrere in proprio ad altri fornitori, in ragione della natura delle forniture e dei servizi stessi, assumendosene in pieno le responsabilità contrattuali derivanti. L'aggiudicatario, in ogni caso, è responsabile nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice, della qualità e della continuità dei servizi oggetto del presente contratto.

ARTICOLO 19
DIVIETO DI CESSIONE

E' fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere il contratto a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, pena la risoluzione in danno del contratto.

ARTICOLO 20
RESPONSABILITA'

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione aggiudicatrice da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla esecuzione del servizio affidato. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione aggiudicatrice, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale. L'Amministrazione aggiudicatrice rimane estranea ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui l'aggiudicatario si avvale per l'adempimento degli obblighi nascenti dal contratto.

BANDO DI GARA
GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOCIO-FORMATIVE
DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO

1. Amministrazione aggiudicatrice

Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Napoli – 80143 - Centro Direzionale Isola A6 – Tel 081.7966655 – Fax 081.7966666 – E-mail politiche.sociali@regione.campania.it – www.regione.campania.it

2. Forma dell'appalto

Procedura ristretta di cui all'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006

3. Importo a base di gara

€ 7.675.000/00 - I.V.A. esclusa - per l'intera durata del servizio - pari a € 1.535.000 annui I.V.A. esclusa. Ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006 il corrispettivo contrattuale è soggetto a revisione biennale con le modalità di cui all'art. 15 del Capitolato d'appalto.

4. Oggetto dell'appalto

Denominazione: "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" - categoria: 25 - Codice CPV: 85311000-2 – Descrizione: Servizi di assistenza sociale con alloggio. Il servizio ha per oggetto prestazioni a carattere residenziale e semiresidenziale, secondo le particolari esigenze dei destinatari legate ai piani socio-formativi definiti, comprendenti tutto quanto previsto all'art. 5 del capitolato d'appalto.

5. Luogo di realizzazione dei servizi

Il servizio va prestato presso la sede dell'Istituto "Paolo Colosimo" sito in Napoli alla via Santa Teresa degli Scalzi n. 36, nonché nei luoghi di svolgimento delle attività esterne all'Istituto.

6. Durata

Il servizio ha durata fino al 31 dicembre 2014 a decorrere dal 1° gennaio 2010.

7. Capitolato d'oneri, documenti complementari ed informazioni

Il Capitolato d'appalto, eventuali documenti complementari ed informazioni specifiche inerenti le attività, l'organizzazione ed il funzionamento dell'istituto, ovvero il personale attualmente in servizio presso l'Istituto, e necessarie alla definizione dell'offerta, possono essere richieste al responsabile del procedimento – Dott.ssa Cecilia Sannino c/o Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Napoli – 80143 - Centro Direzionale Isola A6 – Tel 081.7966655 – Fax 081.7966666 – E-mail c.sannino@regione.campania.it.

8. Termine ultimo per la richiesta del Capitolato e dei documenti complementari

Tutto quanto previsto al punto 7 può essere richiesto entro il 7° giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte.

9. Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana e recapitate in busta chiusa - entro il 37° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'ufficio dell'Amministrazione aggiudicatrice. La busta contenente la domanda di partecipazione dovrà recare, pena l'esclusione, la dicitura: «Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo – domanda di partecipazione». La busta contenente la domanda

di partecipazione dovrà inoltre recare, pena l'esclusione, i dati del soggetto proponente. La domanda di partecipazione dovrà contenere, pena l'esclusione, i seguenti elementi: denominazione del soggetto, ragione sociale, codice fiscale, partita IVA, indirizzo, recapiti telefonici e fax, recapiti telematici, i dati anagrafici del firmatario, la qualifica, i suoi recapiti telefonici e fax, i suoi recapiti telematici, la procedura a cui la domanda di partecipazione si riferisce. La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, è corredata dalla documentazione atta ad attestare il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del Capitolato d'appalto. Le autodichiarazioni, pena l'esclusione, vanno rese nei modi prescritti dal DPR n. 445/2000 smi. Alla domanda di partecipazione ed a ciascuna autodichiarazione, pena l'esclusione, va allegata copia del documento di riconoscimento del firmatario.

10. Offerte

L'Amministrazione aggiudicatrice inviterà simultaneamente e per iscritto i candidati le cui domande di partecipazione sono state ritenute ammissibili e secondo quanto previsto all'art. 8 del Capitolato d'appalto. Le offerte, pena l'esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana e recapitate in busta chiusa - entro il 40° giorno successivo alla data di invio dell'invito da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice. A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'ufficio dell'Amministrazione aggiudicatrice. La busta contenente l'offerta dovrà recare, pena l'esclusione, la dicitura: «Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo – Offerta». La busta contenente l'offerta dovrà inoltre recare, pena l'esclusione, i dati del soggetto proponente. Ciascun concorrente, pena l'esclusione, non può presentare più di un'offerta. L'offerta dovrà contenere, pena l'esclusione, i seguenti elementi: denominazione del soggetto, ragione sociale, codice fiscale, partita IVA, indirizzo, recapiti telefonici e fax, recapiti telematici, i dati anagrafici del firmatario, la qualifica, i suoi recapiti telefonici e fax, i suoi recapiti telematici, la procedura a cui la domanda di partecipazione si riferisce. L'offerta contiene gli elementi tecnici ed economici utili alla sua valutazione, secondo quanto previsto dal Capitolato d'appalto. L'offerta, pena l'esclusione, va resa sotto forma di autodichiarazione nei modi prescritti dal DPR n. 445/2000 smi. All'offerta ed a ciascuna autodichiarazione, pena l'esclusione, va allegata copia del documento di riconoscimento del firmatario. L'offerente è tenuto al rispetto delle Deliberazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e Forniture.

11. Indirizzo di trasmissione delle domande di partecipazione e delle offerte

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli

12. Lingua in cui devono essere redatte le domande di partecipazione e le offerte

Italiana

13. Cauzioni

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara di cui all'art. 2, sotto forma di cauzione o di fideiussione e secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. L'aggiudicatario dovrà inoltre prestare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale e secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

14. Corrispettivo e revisione del corrispettivo

Il corrispettivo previsto dal contratto sarà corrisposto trimestralmente e posticipatamente, previa emissione di regolari fatture e presentazione, da parte dell'aggiudicatario, di un dettagliato rapporto che illustri le attività effettivamente svolte nel periodo di riferimento, con l'indicazione delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti. Tale rapporto deve riportare l'elenco degli utenti accolti (dati anagrafici) con indicazione dell'EE.LL. che si fa carico della retta di mantenimento, secondo quanto disposto dalla Regione Campania. Ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006 il corrispettivo contrattuale è soggetto a revisione biennale con le modalità di cui all'art. 15 del Capitolato d'appalto.

15. Soggetti ammessi a partecipare

Saranno ammessi a partecipare i seguenti soggetti, anche in raggruppamento: ONLUS, escluse le organizzazioni di volontariato; Organismi di diritto pubblico; Istituzioni socio-sanitarie riconosciute; Enti aventi finalità di assistenza sociale; Cooperative sociali e loro Consorzi. Pena l'inammissibilità, i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del Capitolato d'appalto.

16. Raggruppamenti

In caso di raggruppamento si applica quanto previsto dagli artt. 34 e successivi del D.Lgs. n. 163/2006. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, il ricorso all'avvalimento è ammesso solo per i requisiti di cui ai Cap II e III dell'art. 8 del Capitolato d'appalto.

17. Candidati invitati a presentare un'offerta

I candidati le cui domande di partecipazione saranno ritenute ammissibili, nel numero minimo di almeno due candidati, saranno invitati a presentare l'offerta secondo quanto stabilito al punto 10. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di almeno due candidati, l'Amministrazione aggiudicatrice non procederà ad invitare alcun candidato.

18. Validità delle offerte

Le offerte presentate rimangono valide per tutto il periodo necessario alla Regione per la loro valutazione e comunque non oltre il 180° giorno della presentazione.

19. Criteri per l'aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. n. 163/2006, la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ai fini della valutazione la Commissione giudicatrice utilizzerà i criteri di seguito descritti.

- Crit I - Piano formativo ed occupazionale dei dipendenti (P.max 40)
- Crit II - Modalità di gestione del servizio, strutture organizzative interne e rete di partner coinvolti, ivi compresa la valorizzazione socio-culturale degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto Paolo Colosimo anche al fine di favorirne l'apertura al territorio (P.max 30)
- Crit III - Elementi di valore aggiunto rispetto a quanto descritto dal capitolato d'appalto (P.max 20)
- Crit IV - Prezzo offerto (P.max 10)

Saranno considerate valide le offerte che raggiungeranno il punteggio minimo di 70 punti.
Le offerte economiche anormalmente basse saranno individuate e verificate secondo quanto disposto dagli artt. 86 e successivi del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

20. Norma di rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente bando di gara si rinvia al relativo Capitolato d'appalto.

21. Data di spedizione del bando di gara alla G.U.C.E.

22. C.I.G.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli - **Decreto dirigenziale n. 60 del 24 luglio 2009 – DGR n. 2009 del 31.12.2008. Presa d'atto del progetto attuativo "Spazio - Impronte". Intervento integrato nel quartiere di Scampia del Comune di Napoli.**

PREMESSO
-che le strategie regionali di intervento sulle droghe comportano l'attivazione di una vastissima gamma di risorse per supportare l'attività dei Ser. T. e delle Comunità Terapeutiche soprattutto in zone di grave concentrazione del fenomeno droghe;
-che a seguito della realizzazione di Piazza Campo a Scampia si è evidenziata la necessità di costruire nel quartiere difficile un "segno" di lotta e di aiuto sulle tossicodipendenze con la partecipazione di tutto il territorio regionale;
-che, a tale scopo, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2099 del 31.12.2008, ha dettato le linee di indirizzo per l'attuazione del programma denominato "Spazio Impronte" da svolgere sul territorio del quartiere di Scampia di Napoli, chiedendo alla ex ASL NA 1, oggi ASL Napoli Centro – Dipartimento Farmacodipendenze, di redarne un progetto esecutivo ed incaricandolo della sua esecuzione;

VISTO
-che il Tavolo di Coordinamento Regionale e di supervisione, istituito con Decreto Dirigenziale n. 38 del 5 maggio 2009 con il compito di garantire la dimensione regionale del progetto nonché la sua approvazione, valutazione in itinere ed in fase finale, ha condiviso il testo definitivo del progetto esecutivo "Spazio – Impronte" elaborato dal Dipartimento Farmacodipendenze della ex ASL NA 1, oggi ASL Napoli Centro;

PRESO ATTO
-del verbale del 26 giugno 2009 trasmesso dal Tavolo di Coordinamento Regionale;

RILEVATA
-la rispondenza della progettazione alle linee di indirizzo dettate nella DGR n. 2099/08 e la sua fattibilità;

RITENUTO
-di dover approvare il piano esecutivo del progetto "Spazio Impronte" che si allega al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale;

VISTO
-l'atto di Intesa Stato – Regioni del 5 agosto 1999;
-le DDGGR nn. 1910/2006, 2281/2006, 1154/2006 e 1936/2007;
-la L. R. n. 25/2005, art. 4, comma 2 e 6;
-la circolare n. 5/00 dell'Assessore al Personale;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio n. 02 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

-di approvare il programma del Progetto "Spazio – Impronte" elaborato dal Dipartimento Farmacodipendenze della ex ASL NA 1 e condiviso dal Tavolo di Coordinamento Regionale e di supervisione qui allegato e che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

-di inviare il presente atto alla ASL Napoli Centro, Dipartimento Farmacodipendenze, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

-di stabilire che il progetto esecutivo dovrà avviarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC;

-di stabilire che l'80% del finanziamento annuale, destinato alla fase di avvio del programma, sarà erogato in seguito alla comunicazione da parte della ASL Napoli Centro, Dipartimento Farmacodipendenze, di inizio attività.

-di demandare al Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del progetto, compresi quelli di impegno e di liquidazione;

-di inviare per conoscenza il presente atto all'AGC Assistenza Sanitaria,all'Assessore alla Sanità ed al BURC per la pubblicazione.

Rosanna Romano

Regione Campania Assessorato alla Sanità Settore Fasce Particolarmente Deboli
8° Municipalità del Comune di Napoli (Scampia)
ASL Napoli 1 Centro-Dipartimento Farmacodipendenze

Programma attuativo "Spazio-Impronte"

"Nessuno ha mai commesso un errore più grande di colui che non ha fatto niente perché poteva fare troppo poco" Edmund Burke

Premessa

"*Spazio-Impronte*" è un progetto triennale promosso dalla Regione Campania per il quartiere Scampia approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2009 del 31/12/ 2008.

Nelle Linee di Indirizzo allegate alla delibera si precisa che:

"Spazio Impronte è un magazzino di documentazione, informazioni, di immagini, di progetti "Un contenitore di idee, proposte, iniziative.

"Un'idea concreta per animare il quartiere, per raccogliere le forze, per coordinare gli interventi…

"Un punto di riferimento, un modello socio-sanitario positivo che rompe l'immaginario degli operatori pubblici, privati e dell'opinione pubblica volto a sostenere che nel quartiere Scampia non è possibile intervenire con soluzioni positive operanti sul ben-essere delle persone e sul cambiamento di stili di vita"

Tale intenzione è davvero rilevante in quanto Scampia non è un semplice quartiere della città di Napoli ma è anche un'area di interesse regionale del mercato delle droghe, un territorio con regole di vita particolarmente condizionate dal tale specificità e, nello stesso tempo, un luogo simbolo che ispira la letteratura, la cinematografia, la saggistica, i mass media,

Le immagini e le rappresentazioni di Scampia nell'opinione pubblica sono il risultato della combinazione di questi diversi elementi e rischiano di costruire realtà distorte e semplificate e comunque poco adeguate a rendere conto della complessità del quartiere e a rappresentare le percezioni contraddittorie ma articolate dei cittadini residenti.

Troppo spesso nell'immaginario comune, Scampia viene considerato come una realtà nella quale tutti indistintamente sono parte del sistema della criminalità organizzata e si trascura invece il fatto che la maggioranza dei cittadini non ha niente a che vedere con questa, anche se è costretta a subirne i condizionamenti pesanti in termini di vivibilità.

La piccola minoranza criminale, amplificata dall'attenzione a volte solo voieristica dei mass media, calca la sua pesante "impronta" su Scampia, occultando le *molte altre "impronte"* che l'impegno civico delle Istituzioni e delle tante Associazioni di volontariato lasciano sul territorio.

La faticosa vita normale di una periferia insieme alla *"scena aperta"* delle droghe, una delle più grandi d'Europa, nella quale flussi ininterrotti di consumatori di droghe dalla città e dalla regione procedono insieme a chi torna a casa dal lavoro, dallo studio o dal difficile arrangiarsi precario di chi si fatica la giornata senza cedere alle lusinghe di questo *business.*

Ma tutto ciò cosa sta determinando nella "mente" e nel "cuore" del quartiere? Aumento dei pregiudizi? Contaminazione e adattamento passivo? Crescita delle resistenze "immunitarie" mediante l'impegno sociale, civile e artistico? Banalizzazione del consumo e del commercio delle droghe? Implosioni nella paura e nella rabbia soffocata? "Fughe in avanti" verso "soluzioni facili" ma impossibili?

Forse anche qui a Scampia il "bene" e il "male", i processi positivi e quelli negativi stanno accadendo insieme: i primi vanno sostenuti, i secondi contenuti ma è necessario conoscere bene entrambi.

Forse a Scampia, senza calare dall'alto ipotesi predefinite di sapore "coloniale", è, però, necessario aiutare i processi positivi già in atto a "scorrere" a "confluire" in una sorta "contenitore" creativo

più ampio nel quale anche i più piccoli "rivoli" si possano sentire parte di un'azione civile di promozione del quartiere.
Certo il contesto è difficile e si avverte il rischio che il cittadino medio napoletano si accontenti dell'immagine stereotipa di Scampia, mentre i residenti nel quartiere, a loro volta, la subiscano, con una sorta do assuefazione esistenziale oppure la neghino "orgogliosamente"; entrambe queste pur comprensibili reazioni tendono a confermare i pregiudizi, riducendo la capacità della città e del quartiere stesso di percepire con realismo la complessità dei problemi e le possibili strategie di fronteggiamento.
Ad es. è poco noto che Scampia è un quartiere con una presenza molto alta di associazioni impegnate nel sociale (minori, donne, etc) e di progetti di impegno sociale e culturale rilevanti.
Inoltre, nonostante Scampia "ospiti" il più grande e strutturato drug market, dove si vende di tutto, il numero di utenti dell'UO Ser.T. del DSB 48 provenienti dal quartiere è in linea con quelli delle altre UUOO Ser.T. della Città di Napoli.
In altri termini, sembrerebbe che il fatto di abitare a Scampia non sia, di per sé, uno specifico fattore di rischio.
Certo anche i Servizi Pubblici, non riescono a fronteggiare le specifiche problematiche che tale complessa realtà sociale e culturale esprime perché spesso restano imprigionati in logiche standard di intervento, nonostante vari operatori, di servizi diversi, in molte occasioni hanno promosso piccole ma incisive azioni di comunità con associazioni, scuole e cittadini.
Tale situazione richiede che si studino e si sperimentino linee coraggiose e innovative nella filosofia delle azioni e che i Servizi siano più fortemente e dinamicamente collegati con le risorse associazionistiche della comunità territoriale.
Infine, se è chiaro che Scampia non può esser ridotta all'immagine del "drug drugstore", è altrettanto chiaro che la Comunità deve attivare al suo interno strategie di comprensione, prevenzione, resistenza e contenimento civile di un fenomeno che comunque è una delle "facce" del quartiere *e che i servizi pubblici devono funzionare da accompagnatori e coattori di questo processo.*

Spazio Impronte: Il senso del progetto

"Spazio-Impronte" si configura come un progetto i cui obiettivi sono finalizzati a lasciare un segno, un'impronta nel territorio di Scampia"
"Impronte" perché si vogliono "rintracciare" percorsi, non predefiniti in modo burocratico ma capaci di sostenere la Municipalità, i Servizi socio-sanitari e sociali, la Scuola e le Associazioni del quartiere, a "disegnare" possibilità di azioni civiche non ancora esplorate.
"Impronte" perché si intende lasciare a Scampia "tracce" e indicazioni per comprendere, governare e tendenzialmente superare quella "duplicità" che la travagliata storia delle politiche sociali e urbanistiche della Città, ha consegnato a questo territorio.
Duplicità: già nello skyline convivono le case popolari, progettate da un presunto "illuminismo architettonico" poco illuminato dalla comprensione della socialità, e le sobrie case cooperative degli impiegati e dei tecnici.
*Duplicità***:** 48mila abitanti censiti (ma forse 55mila effettivi), il 95% della popolazione forzosamente convive con quel 5% che gestisce il più grande business della nostra contemporaneità: il mercato illegale delle droghe illecite.
Questa complessa realtà sociale e antropologica richiede che si sperimentano azioni diversificate e innovative mirate ad alcuni dei problemi e delle questioni indicate .
Il progetto " Spazio Impronte" vuole essere uno stimolo a sostenere quei processi positivi che il territorio e la comunità hanno attivato già "naturalmente" per confrontarsi con questo fenomeno *e a promuovere spazi di ricerca e confronto pubblico di ulteriore approfondimento...* Un fenomeno che non è certo indice di arretratezza ma tratto costitutivo, e di lungo periodo, della nostra complessa contemporaneità.

Approccio metodologico generale

Lo sforzo della Regione Campania di promuovere una dimensione triennale del progetto mira, per quanto è stato possibile, a superare quella frammentazione, quello *stop and go* degli interventi "a pioggia" che seminano qualcosa "abbandonando" quel qualcos'altro che germoglia.
Tale scelta consente di applicare un approccio prevalentemente antropologico che, senza escludere l'uso di tutti gli strumenti "classici" della ricerca, promuova il coinvolgimento delle persone, delle associazioni, dei microgruppi nel progettare insieme non solo le azioni, ma anche le domande alle quali questo "ricercare insieme" tenterà di rispondere.

Obiettivi generali

- Sostenere le risorse istituzionali, associative, culturali ed organizzative del quartiere nella comprensione più profonda dei fenomeni connessi al consumo di sostanze.
- Stimolare i Servizi Pubblici e il tessuto associativo a convergere su obiettivi ed azioni comuni, a "fare squadra" e lavorare più efficacemente insieme.
- Promuovere una strategia di comunicazione che contrasti gli stereotipi e i pregiudizi che il quartiere subisce.
- Studiare e documentare le migliori esperienze, nazionali ed internazionali, di prevenzione, riduzione dei danni e di governance dei contesti urbani nei quali è rilevante il consumo e lo spaccio di droghe.
- Stimolare gli adulti che sono direttamente a contatto con gli adolescenti e i giovani a diventare più specificamente competenti e capaci di interpretare e intervenire precocemente in modo appropriato.

Obiettivi specifici

Prima fase

- Mappatura e osservazione sistematica dei cambiamenti dei flussi e dell'organizzazione del mercato delle droghe con particolare riferimento alle logiche del consumo.
- Attivazione e coinvolgimento delle attività associative e dei progetti che già operano sul territorio in una logica di lavoro di rete e di sviluppo di comunità.
- Coinvolgimento degli osservatori privilegiati: operatori dei servizi socio-sanitari e sociali, medici di base, docenti, vigili urbani.
- Allestimento della sede e avvio delle attività di documentazione

Seconda fase

- Organizzazione di una funzione dinamica di documentazione sulle esperienze internazionali, nazionali e regionali che preveda una specifica competenza nelle attività di comunicazione sociale e di informazione.
- Realizzazione di una ricerca-azione permanente
- Organizzazione di spazi per incontri e confronti pubblici sui temi individuati d'intesa con le risorse del territorio i servizi e le agenzie territoriali coinvolte
- Azioni nelle scuole e nei contesti territoriali identificati con la ricerca-azione.
- Costituzione di un "gruppo di attenzione" composto, oltre che dagli operatori dedicati, anche da chi nel quartiere intende, a vario titolo, offrire il proprio impegno.
- Progettazione di materiali e di azioni informative rivolte a specifici gruppi: genitori, docenti, medici di base, opinion leader, organizzazioni politiche e sindacali, consumatori di droghe.

- Sperimentazione dei contatti e dei coinvolgimenti possibili dei consumatori di droghe.
- Linee guida sulla prevenzione nelle scuole: cosa *NON* fare e cosa fare.

Terza fase

- Valutazione congiunta con i diversi attori sociali, associativi e istituzionali coinvolti del quartiere e confronto con gli altri attori sociali e istituzionali cittadini e regionali
- Messa a punto dell'organizzazione e delle attività dello "spazio" di documentazione a disposizione di operatori, ricercatori, associazioni e cittadini: biblioteca specialistica, documentazione sui progetti di prevenzione e riduzione dei rischi e dei danni, materiali informativi riproducibili
- Identificazione obiettivi e orientamenti organizzativi e operativi per l'anno successivo

Metodologia e struttura organizzativa e gestionale del progetto

In primo luogo è necessario, come già detto, che il progetto attuativo di "Spazio-Impronte" sia costruito soprattutto come un processo tracciando un percorso che segua una logica di sviluppo di comunità e cioè coinvolgendo, per quanto è possibile, i destinatari, i cittadini singolo e attraverso tutte le realtà del territorio nelle quali sono impegnati e associati .
Tale prospettiva metodologica parte da quella che si considera una risorsa fondamentale e peculiare del quartiere, prima evidenziata, e cioè la miriade di associazioni, realtà e iniziative culturali, sportive etc. promosse da e con i cittadini di Scampia .

Alcuni riferimenti, previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 2009 del 31/1272008:

"Spazio Impronte è un luogo fisico gestito dalla ASL NA1 Centro, in collegamento con la Municipalità, con le associazioni e le risorse socio-sanitarie del territorio"
"La gestione di Spazio-Impronte è affidata alla ASL NA1 Centro, Dipartimento Farmacodipendenze ente pubblico su cui ricade la responsabilità amministrativa dell'attività. Esso è il soggetto attuatore dell'intervento, in quanto risorsa sanitaria del territorio"

Sede.

Nel corso degli incontri preliminari del Tavolo di coordinamento regionale e di supervisione, istituito dalla delibera regionale, il Presidente della Municipalità si è impegnato a individuare una sede una sede idonea alla realizzazione delle diverse attività del Progetto Spazio-Impronte .
Le attività indicate nella delibera regionale e specificate attraverso l'articolazione in obiettivi generali e specifici nel presente progetto esecutivo saranno programmati e realizzati, per la parte che richiede uno spazio specifico, nella sede suddetta.

Operatori

Per realizzare il processo secondo i diversi percorsi e obiettivi individuati è necessario che gli operatori presentino alcune competenze e caratteristiche utili sia a promuovere, gestire, seguire e in parte realizzare le azioni previste sia a saper attivare e valorizzare le risorse della comunità territoriale.
In particolare per quanto riguarda gli operatori del **terzo settore** si ritiene opportuno coinvolgere prevalentemente operatori residenti nel quartiere di Scampia integrati da operatori con esperienze specifiche di lavoro di strada verso i consumatori attivi di droghe e una conoscenza specifica della realtà del consumo a Scampia.

Tali operatori opereranno attraverso una Associazione temporanea, costituita ai sensi della normativa vigente, di più agenzie già operanti nel territorio di Scampia con esperienza documentata e consolidata nelle azioni nel quartiere e nel lavoro sociale in generale.
Le agenzie saranno individuata su proposta della Municipalità, sentite anche le associazioni territoriali più coinvolte, sulla base dei criteri suindicati e previa valutazione da parte del Tavolo di coordinamento regionale e di supervisione.
Gli **operatori del terzo settore** che opereranno per conto dell'agenzia saranno selezionati sulla base di alcuni criteri stabiliti dal succitato tavolo di coordinamento, che dovranno specificare sia le competenze richieste per la realizzazione delle attività previste che le modalità stesse di selezione .
Gli **operatori pubblici** saranno individuati dal Dipartimento Farmacodipendenze della ASL NA1 Centro d'intesa con il Tavolo di coordinamento regionale e di supervisione e con le UUOO SerT sulla base della motivazione e delle competenze specifiche con particolare riferimento agli operatori della UO SerT di Scampia DSB n. 48 .
Gli operatori pubblici che parteciperanno al progetto potranno essere individuati anche nell'ambito di circuiti di servizi diversi da quelli per le Tossicodipendenze nell'ambito dell'area socio-sanitaria, laddove esprimano disponibilità e motivazione in quanto particolarmente impegnati nel territorio di Scampia.
Il Dipartimento Farmacodipendenze ASL NA1 Centro garantirà il coordinamento e l'integrazione delle due tipologie degli operatori pubblici e del terzo settore, d'intesa con il Tavolo di coordinamento regionale e di supervisione.

Gestione economica e amministrativa

Il Dipartimento Farmacodipendenze della ASL NA1 Centro individuerà un funzionario amministrativo per la gestione economica e amministrativa del progetto che opererà al di fuori dell'orario di servizio nell'ambito del budget destinato agli operatori pubblici.
In generale gli operatori pubblici coinvolti opereranno anche al di fuori dell'orario di servizio. I compensi per il lavoro svolto saranno erogati nell'ambito della normativa vigente.

Budget individuato: € 20.000
L'agenzia individuata per le attività che dovranno essere garantite dagli operatori del terzo settore sarà destinataria di incarico specifico da parte della ASL NA1 Centro che prevederà , tra l'altro, la stipula di contratti a tempo determinato conformi con la normativa vigente .
Budget individuato: € 60.000

Le spese di gestione e per acquisto materiale, allestimento locali, emergenze quotidiane ed organizzative saranno gestite direttamente dal Dipartimento farmacodipendenze con un fondo ad hoc .
Budget individuato: € 30.000
Totale budget annuale: € 120.000

Il Direttore del Dipartimento Farmacodipendenze della ASL NA1, coadiuvato dal Responsabile del Settore Prevenzione dott. Tommaso Pagano, anche in qualità di componente del tavolo di coordinamento regionale e di supervisione, garantirà la corretta gestione e attuazione del programma esecutivo in tutte le sue parti.

Il Tavolo di Coordinamento Regionale e di Supervisione formulerà una proposta di Accordo Organizzativo tra Regione Campania - Settore Fasce Deboli, Comune di Napoli - Municipalità di Scampia e ASL NA1- Centro - Dipartimento Farmacodipendenze per la gestione congiunta del Progetto Spazio-Impronte

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli - **Decreto dirigenziale n. 61 del 31 luglio 2009 – L. 45/99. Approvazione graduatoria progetti Fondo Lotta alla Droga annualità 2002. Con allegato.**

PREMESSO

- che con Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale - Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata assegnata e trasferita alla Regione Campania la somma di € **8.991.695//,** quale quota 2002 del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali destinata agli interventi per la lotta alla droga, , ed appostata sul cap. 7240 della U.P.B. 4.15.38;
- che con D.G.R. n° 314 del 22.02.2008 è stata approvata la ripartizione del Fondo Lotta alla Droga - assegnato alla Regione Campania per l' annualità 2002, riservando la quota di € **6.743.771,82** al finanziamento di progetti di prevenzione, recupero e reinserimento dei tossicodipendenti, presentati dagli Enti di cui all'art. 1 – comma 3 - della Legge 45/99 e successive modificazioni;
- che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008 è stato approvato e pubblicato sul BURC n. 21 del 26.05.2008 il Bando per la presentazione dei su indicati progetti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 71 del 09.07.2008 è stata costituita la Commissione per la valutazione dei progetti , prevista dal Bando, e con successivo Decreto Dirigenziale n. 79 del 04/09/2008 ne sono stati nominati i componenti;

RILEVATO

- che c/o il Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli, per il suddetto Bando, sono pervenuti n. 202 progetti, che risultano tutti ammessi alla valutazione;
- che la su indicata Commissione Regionale di Valutazione, espletate le procedure previste dal Bando, ha formulato ed approvato in data 24 luglio 2009 la graduatoria dei progetti , con il punteggio attribuito redatto in ordine decrescente, e demandato al Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli di provvedere alla sua definitiva approvazione e pubblicazione;

PRESO ATTO

- che, nella misura delle risorse disponibili, accedono al finanziamento i progetti dal n° 1 al n° 49 dell'allegata graduatoria, per una somma complessiva di **€ 6.708.496,80//;**
- che, per esaurimento delle risorse disponibili, non accedono al finanziamento i successivi progetti dal n° 50 al n° 202 dell'allegata graduatoria;
- che risulta un residuo non utilizzato di **€. 35.275,02//**;

RITENUTO

- di dover approvare la graduatoria di cui all'allegato **"A"** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO

- che al su indicato importo pari a **€ 35.275,02//** potranno essere aggiunte altre quote di finanziamento residue per:
  a) rinuncia da parte del soggetto destinatario del contributo;
  b) revoca del contributo per decadenza dei requisiti o per il mancato raggiungimento degli obiettivi progettuali;
  c) fondi residui non liquidati per economie progettuali;
  che verranno mantenute in Bilancio con vincolo di destinazione;

RAVVISATA

- l'opportunità di utilizzare tali somme, unitamente ad ulteriori risorse vincolate alle tossicodipendenze, per l'eventuale scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" al fine di valorizzare la qualità e la quantità delle progettazioni territoriali ottimizzando i tempi di risposta per contrastare il fenomeno droga;

RILEVATO

- che tutti gli atti relativi ai lavori svolti sono custoditi presso gli Uffici del Settore Fasce Deboli - Servizio per le Dipendenze;

VISTO

- il DPR n.309/90; la legge 45/99;
- la L.R. n. 24/2005, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo e dal responsabile del procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria dei progetti formulata dalla Commissione nominata con D.D. n. 79 del 04/09/2008 , di cui all'allegato **"A"** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finanziando i progetti dal n° 1 al n° 49, per una spesa complessiva totale di **€ 6.708.496,80//;**

- di stabilire che la rimanente quota di **€ 35.275,02//** e le eventuali altre quote di finanziamento residue per:
  a) rinuncia da parte del soggetto destinatario del contributo;
  b) revoca del contributo per decadenza dei requisiti o per il mancato raggiungimento degli obiettivi progettuali;
  c) fondi residui non liquidati per economie progettuali;
  verranno mantenute in Bilancio con vincolo di destinazione;

- di utilizzare tali somme, unitamente ad ulteriori risorse vincolate alle tossicodipendenze, per l'eventuale scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" , che rimarrà aperta fino alla pubblicazione del prossimo bando;

- di rinviare a successivi atti per gli adempimenti conseguenziali;

- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla A.G.C. Bilancio e Ragioneria Generale - Settore Entrate e Spese, alla A.G.C. Assistenza Sanitaria ed al Settore B.U.R.C per la pubblicazione.

- di stabilire che la pubblicazione sul BURC ha effetto di notifica alle parti interessate.

Rosanna Romano

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
1	88	500	ASL Napoli 1 Centro ex ASL NA1	Centro Direzionale - Is. F9 Palazzo Esedra - Napoli	€ 150.000,00	Mamma COCA
2	128	485	Ass.ne La Tenda di Napoli	Via Sanità 95/96 Napoli	€ 150.000,00	Progetto la Casa di Amedeo
3	85	480	Ass.ne C.E.R.T.	Via Tuoro Monte Coppola n. 7 - Località Quisisana - Castellamare di Stabia (NA)	€ 129.220,00	Liberi nelle reti
4	41	475	Ass.ne la Tenda di Salerno	Via C. Capone, 59 Salerno	€ 142.700,00	Centro di accoglienza
5	11	465	Associazione LILAD	Via S. Veniero n. 17/F Napoli	€ 149.616,00	Unità di Strada A18
6	184	460	ASL Caserta ex ASL CE2	Via Unità Italiana, 28 CASERTA	€ 147.880,00	Medina
7	90	455	Comune di Succivo	Via G. Lorca Succivo (CE)	€ 150.000,00	Non prendiamoci in giro
8	141	450	Consorzio di Cooperative Sociali GESCO	Via Vicinale S. Maria del Pianto Napoli	€ 150.000,00	KAFILA 3
9	122	445	Coop.va Sociale Il Millepiedi	Via Arpino, 4 Casoria (NA)	€ 150.000,00	IO al Centro
10	136	445	Ass.ne Il Pioppo	Via Masseria Allocca Somma Vesuviana (NA)	€ 150.000,00	La casa arcobaleno
11	23	440	Cooperativa Sociale l'Approdo	P.zza Libertà n. 23 AVELLINO	€ 149.300,00	Le ali della libertà

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
12	42	435	Consorzio di Cooperative Sociali La Rada	Via Manzo n. 81 SALERNO	€ 143.000,00	Inter/azione
13	43	430	Ass.ne Casa nel Sole	C.so Caudino n. 47 Airola (BN)	€ 149.100,00	Penelope
14	87	410	ASL Napoli 1 Centro ex ASL NA1	Centro Direzionale - Is. F9 - Palazzo Esedra - Napoli	€ 150.000,00	ARACNE
15	49	405	ASL Salerno ex ASL SA2	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 148.896,00	Doppio Scambio
16	188	405	Ass.ne Comunità Emmanuel	Via Don Bosco n. 16 LECCE	€ 132.832,00	Sostando Insieme
17	31	400	Comune di Frigento	P,.zza Municipio n. 1 Frigento (AV)	€ 150.000,00	People envolvement
18	132	395	Ass.ne Maria Fanelli	Via A. De Gasperi n. 327 Castellammare di Stabia (NA)	€ 144.100,00	Quando la fuga diventa trappola
19	36	390	ASL Caserta ex ASL CE1	Via Unità Italiana, 28 CASERTA	€ 150.000,00	Centro crisi "Amici"
20	67	390	Coop.va Sociale Kalimera	Via Fondobosso , 20 Ischia (NA)	€ 149.980,00	Community Youth
21	69	390	Ass.ne Crescere Insieme	P.ttta S. Vincenzo n. 25 NAPOLI	€ 148.800,00	Ti ascolto
22	181	390	Centro di Assistenza Polivalente Madre Speranza	Viale T. Salino Km. 32 Castelvolturno (CE)	€ 126.560,00	Controvento

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
23	190	390	ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA5	C.so Alcide De Gasperi n. 167 Castellammare di Stabia (NA)	€ 149.100,00	Continuum 2
24	201	390	Ass.ne di sociologia clinica	C.so Nazionale n. 171 Scafati (SA)	€ 149.800,00	Casa di Giona
25	187	385	ASL Salerno ex ASL SA3	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 23.382,00	Agopuntura
26	194	385	Ass.ne di volontariato Banco Alimentare	Via E. Mattei n. 14 CASERTA	€ 150.000,00	Servire la realtà, comunicare la passione per la vita
27	54	380	Ass.ne Saman	Via Balzano n. 26 MILANO	€ 149.083,80	I figli cresono 2
28	76	380	Coop.va Sociale L'Arca	Via Mancinelli n. 8 CASERTA	€ 80.800,00	A.D.A.
29	86	380	ASL Napoli 2 Nord ex ASL NA3	Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello Pozzuoli (NA)	€ 141.560,00	GIANO 3
30	179	380	Coop.va Sociale L'Orsa Maggiore	Via G. Pontano n. 3 NAPOLI	€ 149.800,00	Compagni di strada
31	199	380	ASL Benevento ex ASL BN1	Via Oderisio n. 1 BENEVENTO	€ 149.158,00	Unità centrale di coordinamento
32	138	375	ASL Salerno ex ASL SA1	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 76.450,00	Azioni Mobili
33	4	370	Comune di Ariano Irpino	P.ZZA Plebiscito ARIANO IRPINO (AV)	€ 137.000,00	PUTIPU'

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
34	14	370	Associazione Cat Missione	Via Oplonti n. 4 NAPOLI	€ 150.000,00	La Casa del Sole
35	125	370	Associazione Centro Le Ali	Via Vivaldi n. 81 CASERTA	€ 146.172,00	La Casa
36	134	370	Ass.ne Jerry Essan Masslo	C: Umberto n. 153 Casal di Principe (CE)	€ 97.000,00	La Pineta
37	158	370	Coop.va Sociale il Quadrifoglio	Salita la Farina Nisida NAPOLI	€ 116.600,00	Oltre il muro
38	16	365	Consorzio di Cooperative Sociali Icaro	Via Merano, 2 S.Maria Capua Vetere(CE)	€ 145.208,00	COME QUANDO FUORI PIOVE
39	74	365	Ass.ne la Scheggia	Via madonna del Pantano,124/10 Giugliano in Campania(NA)	€ 150.000,00	Un camper contro la droga
40	83	365	Comune di Ercolano	Corso resina,39 Ercolano(NA)	€ 149.952,00	CABASC
41	155	365	Comune di Pietravairano	Piazza Municipio Pietravairano(CE)	€ 92.100,00	Prevenzione alle nuove droghe
42	195	365	ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA5	C/so A. De Gasperi,167 Castellammare di Stabia(NA)	€ 148.400,00	Percorsi di addiction 2
43	198	365	ASL Avellino ex ASL AV2	Via degli Imbimbo n. 10/12 AVELLINO	€ 150.000,00	N.E.T.
44	5	360	Coop.va Sociale Il Calderone	Via G, Porzio n. 4 NAPOLI	€ 87.640,00	G.I.O.I.

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
45	117	360	ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA4	C/so A. De Gasperi,167 Castellammare di Stabia (NA)	€ 147.580,00	Il peso dell'anima
46	120	360	ASL Salerno ex ASL SA3	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 129.420,00	Focus Lens
47	72	360	Coop.va Sociale La Città di Remo	Via Mazzini n. 1 NOLA (NA)	€ 130.392,00	Contatto
48	131	360	Ass.ne La Casa sulla Roccia	Rione S. Tommaso, 85 AVELLINO	€ 149.915,00	L'incontro è contatto
49	178	360	ASL Napoli 2 Nord ex ASL NA2	Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello Pozzuoli (NA)	€ 150.000,00	Unità Operativa Integrata di prevenzione alle T.D.
TOTALE FINANZIATO					**€ 6.708.496,80**	**Importo a Bando €. 6.743.771,82**
I progetti sotto elencati formano graduatoria ma non accedono al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili						
N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
50	193	355	Ass.ne Leo	Viale Caserta n. 4 Valle di Maddaloni (CE)	€ 103.750,00	LEO
51	84	355	Ass.ne Comunità Emmanuel	Via Don Bosco n. 16 LECCE	€ 150.000,00	Per la vita
52	73	350	Coop.va Sociale MAKE'	Via Cas Aniello, 183 S. Antonio Abate (NA)	€ 144.880,00	Centro Nostos

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
53	121	350	Coop.va Sociale Il Millepiedi	Via Arpino, 4 Casoria (NA)	€ 150.000,00	Fuori strada
54	82	345	ASL Napoli 2 Nord ex ASL NA3	Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello Pozzuoli (NA)	€ 144.076,20	Leonida
55	40	345	Comune di Piedimonte Matese	P.zza Roma Piedimonte Matese (CE)	€ 73.560,00	Ambulatorio Olimpo
56	169	345	Ass.ne Gruppo Operativo Insieme per difenderci dalle droghe	Via Adriana , 29 Angri (SA)	€ 107.636,00	La casa volante
57	111	340	ACLI Campi Flegrei	C.so Garibaldi n. 34 MONTE DI PROCIDA (NA)	€ 102.744,00	La Cordata
58	118	340	ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA4	C/so A. De Gasperi,167 Castellammare di Stabia (NA)	€ 49.550,00	Alimentare saperi
59	119	340	Feder Serd Campania	P.zza Principe Amedeo, 53 AVERSA	€ 149.086,00	Lavori in corso
60	140	340	Ass.ne Gruppo Logos	Via M. Pironti, 14 SALERNO	€ 142.460,00	Vite altrove
61	170	340	Ambito S2	P.zza della Repubblica , 9 Baronissi (SA)	€ 141.185,00	Centro Ascolto territoriale
62	174	340	Coop.va Sociale Con/tatto	Via Masseria Allocca Somma Vesuviana (NA)	€ 107.100,00	I ponti e le reti
63	182	340	Ass.ne Il Pioppo	Via Masseria Allocca Somma Vesuviana (NA)	€ 109.596,00	Presenze mobili C.O.M.E. N.O.I.

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
64	191	340	ASL Caserta ex ASL CE1	Via Unità Italiana, 28 CASERTA	€ 150.000,00	Alcolstop
65	192	340	ASL Caserta ex ASL CE1	Via Unità Italiana, 28 CASERTA	€ 91.820,00	Il Giocoliere
66	203	340	ASL Salerno ex ASL SA3	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 134.955,00	Obiettivo A
67	204	340	ASL Salerno ex ASL SA2	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 123.541,00	Il gioco non vale la candela
68	50	320	Coop.va Sociale "Parsifal"	C.so Garibaldi, 7 ACERRA (na)	€ 150.000,00	EOS
69	157	300	Coop.va Sociale Novella Aurora	Via D: Alighieri, 11 Giugliano in Campania (NA)	€ 150.000,00	Con-tatto
70	168	300	ASL Avellino ex ASL AV1	Via degli Imbimbo n. 10/12 AVELLINO	€ 150.000,00	NAVEN
71	183	300	ASL Caserta ex ASL CE2	Via Unità Italiana, 28 CASERTA	€ 95.672,00	Per-Bacco
72	186	300	ASL Salerno ex ASL SA3	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 150.000,00	On the road
73	180	300	ASL Napoli 2 Nord ex ASL NA2	Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello Pozzuoli (NA)	€ 150.000,00	Unità Operativa Integrata di prevenzione alle T.D.
74	12	300	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia	P.zza della Vittoria n. 20 ARIANO IRPINO (AV)	€ 150.000,00	Percorsi

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
75	10	300	Comune di Sessa Aurunca	Via XXI Luglio SESSA AURUNCA (CE)	€ 56.250,00	Sportello Sociale
76	32	300	Comune di Casapulla	Via Rimembranza n. 1 CASAPULLA (CE)	€ 69.972,00	L'Incontro
77	35	300	Ass.ne Colibrì	Via F. Parri S. Arpino (CE)	€ 77.900,00	Epoche
78	37	300	Consorzio dei Servizi Sociali Alta irpinia	P.zza della Vittoria n. 20 ARIANO IRPINO (AV)	€ 150.000,00	Contatti
79	44	300	Ambito S4	Via Mezzocapo SALA CONSILINA (SA)	€ 150.000,00	Under Score
80	47	300	Comune di S. Maria Capua Vetere	S. Maria Capua Vetere (CE)	€ 150.000,00	C'è qualcuno che
81	68	300	Ass.ne Volontariato Spes Unica	Via De Sio, 12 - Zona Industriale BATTIPAGLIA (SA)	€ 149.920,00	La casa di Icaro
82	106	300	Comunità Montana del Matese	Via Sannitica - Fraz. Sevicciano Piedimonte Matese (CE)	€ 57.320,00	Atlantide
83	124	300	Ass.ne Saman	Via Balzano n. 26 MILANO	€ 149.956,20	Contraddiction
84	127	300	ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA5	C/so A. De Gasperi,167 Castellammare di Stabia(NA)	€ 145.000,00	Drop in center
85	137	300	ASL Salerno ex ASL SA1	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 121.000,00	Un posto sulla strada

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
86	139	300	ASL Salerno ex ASL SA1	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 149.102,00	Strade allternative
87	150	300	Ambito A7	C.so Garibaldi n. 5 Mercogliano (AV)	€ 142.140,00	Centro Ascolto Amico
88	151	300	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia	P.zza della Vittoria n. 20 ARIANO IRPINO (AV)	€ 150.000,00	Horizon
89	162	300	Ambito N13	P.zza S. Antonio n. 14 SORRENTO (NA)	€ 150.000,00	Inside
90	171	300	Coop.va Sociale I Pionieri	Via Mandre n. 47 S. Maria a Vico (CE)	€ 145.000,00	I Pionieri
91	176	300	ASL Salerno ex ASL SA1	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 69.044,00	Gioco d'azzardo patologico
92	177	300	ASL Napoli 2 Nord ex ASL NA2	Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello Pozzuoli (NA)	€ 150.000,00	Unità Operativa Integrata di prevenzione alle T.D.
93	196	290	ASL Avellino ex ASL AV2	Via degli Imbimbo n. 10/12 AVELLINO	€ 150.000,00	A….come anch'io
94	3	290	Comune di Ariano Irpino	P.ZZA Plebiscito ARIANO IRPINO (AV)	€ 150.000,00	Unità Mobile di Contatto
95	46	290	Ass.ne La Tenda di Napoli	Via Sanità 95/96 Napoli	€ 150.000,00	Passaggi in Tenda
96	57	290	Ass.ne Agenzia Arcipelago	Via Enea n. 28 NAPOLI	€ 150.000,00	Tutti per uno

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
97	105	290	Comune di Montesarchio	Montesarchio (BN)	€ 150.000,00	Aracne
98	20	285	Coop.va Sociale Con/tatto	Via Masseria Allocca Somma Vesuviana (NA)	€ 109.596,00	Diramazione
99	30	285	Ass.ne Insieme per la solidarietà	Via Dante n. 107 NAPOLI	€ 150.000,00	Centro Ascolto
100	197	280	ASL Avellino ex ASL AV2	Via degli Imbimbo n. 10/12 AVELLINO	€ 149.820,00	Disegno antidroghistico
101	51	280	Comune di S. Antonio Abate	P.zza Libertà n. 1 S. Antonio Abate (NA)	€ 150.000,00	La Lanterna 2
102	52	280	Ambito N11	P.zza Duomo,1 NOLA (NA)	€ 146.600,00	Another way
103	81	280	ASL Napoli 2 Nord ex ASL NA3	Via Corrado Alvaro n. 8 Monteruscello Pozzuoli (NA)	€ 130.000,00	Welcome 2
104	89	280	Coop.va Sociale Insieme a P.zza S. Giovanni	Via Adriana , 29 Angri (SA)	€ 115.888,00	La folla smarrita
105	103	280	Coop.va Sociale Tertium Millennium	P.zza IV Novembre Teggiano (SA)	€ 150.000,00	Fuori dal Tunnel
106	17	280	Ambito C10	P.zza S. Agostino PIETRAMELARA (CE)	€ 146.400,00	In attesa
107	25	280	Coop.va S. Lucia	Via A. De Gasperi n. 321 Castellammare di Stabia (NA)	€ 125.000,00	Free Space

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
108	80	280	Ass.ne Culturale G.Siano	Via G. Porzio Is. G1 Centro Direzionale NAPOLI	€ 149.424,00	Centro di Accoglienza Gutemberg Flegreo - Prof. Editoria
109	156	280	Comune di Casapesenna	C.so Europa, 13 CASAPESENNA (CE)	€ 59.775,00	Centro Ascolto
110	159	280	Coop.va Sociale il Quadrifoglio	Salita la Farina Nisida NAPOLI	€ 68.927,00	Centro Ascolto
111	173	280	Comune di Carinola	Piazza O. Mazza CARINOLA (CE)	€ 142.000,00	LiberaMente
112	107	275	Ambito A4	P.tta S. Leone Altavilla Irpina (AV)	€ 148.780,20	Spazio Contatto
113	113	275	Comune di Procida	Via Libertà n. 12 bis PROCIDA (NA)	€ 102.100,00	Prevenzione delle nuove droghe
114	116	275	Comune di Frattaminore	Vi G. Di Vittorio n. 21 FRATTAMINORE (NA)	€ 150.000,00	A.MO.
115	123	275	ASL Caserta ex ASL CE1	Via Unità Italiana, 28 CASERTA	€ 142.200,00	Di strada in strada
116	126	270	Ass.ne Saman	Via Balzano n. 26 MILANO	€ 144.030,00	La doppia assenza
117	129	270	ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA5	C/so A. De Gasperi,167 Castellammare di Stabia(NA)	€ 145.200,00	Alcolevolmente insieme
118	130	270	Ass.ne La Tenda di Napoli	Via Sanità 95/96 Napoli	€ 150.000,00	Doppia solidarietà

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
119	133	270	Coop.va Sociale ISKRA	Via Roma n. 27 SALA CONSILINA (SA)	€ 150.000,00	C.A.S.A.
120	135	270	Ass.ne Maria Fanelli	Via A. De Gasperi n. 327 Castellammare di Stabia (NA)	€ 98.220,00	Lavori in corso
121	142	270	Consorzio di Coop.ve Sociali Proodos	Via S: Maria Avvocata, 2 NAPOLI	€ 110.160,00	Prevenire contro la diffusione
122	143	270	Coop.va Sociale Primavera	C.so Alcide De Gasperi Castellammare di Stabia (NA)	€ 118.220,00	La Mela di Biancaneve
123	45	270	Coop.va Sociale La Meridiana	Via Croce Rossa n. 21 B BENEVENTO	€ 100.000,00	Miglioriamoci
124	71	270	Coop.va Sociale Magnifica Uno	Via Arenaccia n. 29 NAPOLI	€ 53.232,00	Ci sono
125	93	270	Coop.va Sociale La Gioiosa	P.zza Tafuri, 16 NAPOLI	€ 147.274,00	SUD. Sulle Dipendenze
126	96	270	Ass.ne Vivere dentro	Via Cosimo Nuzzo, 13 BENEVENTO	€ 150.000,00	La casa di Clara
127	148	265	Coop.va Sociale Dedalus	Via Vicinale S. Maria del Pianto NAPOLI	€ 150.000,00	Strada facendo II
128	147	260	Ass.ne ARCAT Campania	Via Michele Aronti n. 16 SALERNO	€ 131.000,00	Fare….assieme
129	19	260	Ambito NA11	P.zza Duomo n. 1 NOLA (NA)	€ 121.000,00	Centro Ascolto

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
130	55	260	Ambito C9	Viale Margherita n. 93 MONDRAGONE (CE)	€ 150.000,00	L'Approdo
131	112	260	Ambito C4	P.zza Municipio Teano (CE)	€ 131.980,00	La Scatola Magica
132	114	260	Coop.va Orafando	Via Repubbliche marinare, 328 NAPOLI	€ 148.583,00	Men at work
133	175	250	Ambito S8	Via Roma SALERNO	€ 91.540,00	Per strada
134	26	250	Comune di Ischia	Via Iasolino, 1 ISCHIA (NA)	€ 85.636,74	Nuove Tendenze
135	38	250	Coop.va Sociale A.F. Trovato	Via E. Ruggiero Parco Ises CASERTA	€ 150.000,00	Elettra II
136	53	250	Coop.va Sociale La Meridiana	Via Croce Rossa n. 21 B BENEVENTO	€ 100.000,00	Uscire si può
137	65	250	Coop.va Sociale Albatros	Viale Principe di Napoli BENEVENTO	€ 149.840,00	Oltre l'ascolto
138	70	250	Coop.va Sociale Magnifica Uno	Via Arenaccia n. 29 NAPOLI	€ 65.182,00	Ti ascolto
139	91	250	Comune di Teano	P.zza Municipio Teano (CE)	€ 149.560,00	Ibisco
140	94	250	Consorzio di Cooperative Sociali Icaro	Via Merano, 2 S.Maria Capua Vetere(CE)	€ 128.000,00	Priscilla

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
141	144	250	Coop.va Sociale Araba Fenice	Via della Maddalena 28/30 MONDRAGONE (CE)	€ 93.000,00	Pain out
142	145	250	Coop.va Sociale La Gioiosa	P.zza Tafuri, 16 NAPOLI	€ 149.810,00	Alla ricerca di Nemo
143	146	250	Coop.va Sociale San Daniele Comboni	Via Soriano , 5 ACERRA (NA)	€ 148.612,00	Lotta alla droga: tutti eguali
144	149	250	Am bito A6 Consorzio di Servizi Sociali	Via Brizi n. 4 Atripalda (AV)	€ 150.000,00	ARGO
145	152	250	Comune di Villa Literno	P.zza Marconi n. 2 Villa Literno (CE)	€ 114.760,00	Sportello Ascolto Attivo
146	161	250	Coop.va Sociale La Meridiana	Via Croce Rossa n. 21 B BENEVENTO	€ 100.000,00	Mobilandia
147	163	250	Istituto Psiconalitico per ricerche sociali	Via G: Porzio, 4 Is. A2 CENTRO DIREZIONALE NAPOLI	€ 150.000,00	Campagna di sensibilizzazione territoriale
148	172	250	Comune di Montoro Superiore	Via Municipio Montoro Superiore (	€ 45.000,00	Montoro smarrita
149	176)bis	250	ASL Salerno ex ASL SA1	Via Nizza n. 146 SALERNO	€ 88.440,00	Demetra
150	18	240	Comune di Cervino	Via Toniolo n. 48 81023 Cervinio (CE)	€ 60.000,00	Centro Ascolto per la relazione di aiuto
151	48	240	Coop.va Sociale Tandem	Via S. Maria Avvocata a Foria NAPOLI	€ 150.000,00	Educazione e formazione: strumenti per sconfiggere la droga

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
152	56	240	Ambito C8	Via Costanzo n. 148 LUSCIANO (CE)	€ 147.500,00	Drug ball
153	200	230	Comune di S. Maria a Vico	P.zza Roma S. Maria a Vico (CE)	€ 150.000,00	La lotta alla droga scende in Piazza
154	165	225	Aiserv	Via G: Quagliariello, 54 NAPOLI	€ 150.000,00	Insieme….contro la droga
155	34	220	Coop.va Sociale Cilento	Via O. Valiante, 33 Vallo della Lucania (SA)	€ 146.410,00	In Ascolto
156	77	220	Coop.va Sociale Meraviglia	Via F. G. Lorca, 1 SUCCIVO (CE)	€ 78.778,00	Dipendenza "O"
157	110	220	Coop.va Sociale Novella Aurora	Via D. Alighieri, 2 Giugliano (NA)	€ 150.000,00	Una casa per tutti
158	153	220	Coop.va Sociale Demetra	Via XXIV Maggio, 66 POGGIOMARINO (NA)	€ 113.800,00	Lotta alla droga ed all'alcolismo
159	160	220	Consorzio intercomunale dei servizi sociali	P.zza Battisti CAIVANO (NA)	€ 149.920,00	P.A.I.
160	202	210	Ass.ne Comunità Emmanuel	Via Don Bosco n. 16 LECCE	€ 65.567,00	Centro Ascolto Emmanuel
161	79	210	Coop.va Sociale La Meridiana	Via Croce Rossa n. 21 B BENEVENTO	€ 100.000,00	Dipendenze e Dintorni
162	95	210	Ambito N17	Via Campitelli , 1 PORTICI (NA)	€ 145.112,00	SPIC

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
163	13	200	Coop.va Sociale Venere	Via Barlotti n. 2 SALERNO	€ 150.000,00	Cilento Solidale
164	21	200	Comune di Cerreto Sannita	Cerreto Sannita (BN)	€ 150.000,00	A.S.A.
165	22	200	Ass.ne L'Incontro	Via delle Mimose n. 2 MONDRAGONE (CE)	€ 150.000,00	Aiutiamoci
166	24	200	Consorzio di Cooperative Sociali Ergon	Via Aldo Moro, 8 VILLARICCA (NA)	€ 150.000,00	Benevento in libertà
167	27	200	Coop.va Sociale S. Gavino	Via Iavarone - Località Cianciulli NOLA (NA)	€ 150.000,00	A.R.C.A.
168	28	200	Ambito S9	Via Villa Comunale SAPRI (SA)	€ 150.000,00	Agathos
169	29	200	Coop.va Sociale Nuovi Orizzonti	Via Fratelli Kennedy , 76 NAPOLI	€ 112.500,00	Il Sentiero dell'anima
170	33	200	Comune di Recale	Via Municipio n. 3 RECALE (CE)	€ 50.492,00	Polo Giovani
171	59	200	Coop.va La Casa di Yeshua	Via Casa Papa, 1 Solofra (AV)	€ 135.000,00	Centro Ascolto. Attività di cura e riabilitazione
172	62	200	Comune di Cervinara	P.zza Trescino CERVINARA (AV)	€ 149.705,00	Girasole
173	75	200	Coop.va Sociale La Meridiana	Via Croce Rossa n. 21 B BENEVENTO	€ 100.000,00	La Via della felicità

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
174	92	200	Coop.va Sociale Leonardo	Via Tavernanova CICCIANO (NA)	€ 126.416,00	Laboratorio espressivo: Life Coaching
175	98	200	Consorzio di Cooperative Sociali Icaro	Via Merano, 2 S.Maria Capua Vetere(CE)	€ 121.000,00	Punto e a capo
176	115	200	Comune di Cellole	Via Raffaello n. 1 CELLOLE (CE)	€ 48.104,00	Punto Incontro Spazio Giovani
177	164	200	Consorzio di Cooperative Sociali Amistade	Via Traiano Boccalini, 32 BENEVENTO	€ 146.750,00	Libro aperto
178	167	200	Ambito B4	C.so Italia MORCONE (BN)	€ 150.000,00	Lotta alle Dipendenze
179	58	190	Associazione Diritti Terrritoriali Informagiovani	Via Municipio n. 44 Mirabella Eclano (AV)	€ 146.128,00	Porte aperte giovani: Centro Anch'io
180	78	190	Ambito S1	Via Libroia Nocera Inferiore (SA)	€ 144.620,00	Servizio ERMES
181	97	190	Coop.va Sociale Leonardo	Via Tavernanova CICCIANO (NA)	€ 126.440,00	Laboratorio di gusto e produzione musicale
182	99	190	Coop.va Sociale La Meridiana	Via Croce Rossa n. 21 B BENEVENTO	€ 100.000,00	Migliorandosi
183	100	190	Comune di Curti	Curti (CE)	€ 54.827,60	Noi per voi
184	61	180	Coop.va Sociale Assisto	Via Firenze n. 10 ARZANO (NA)	€ 57.402,85	Un amico ti ascolta

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
185	66	180	Comune di Torre Annunziata	Via dei Mille n. 71 Torre Annunziata (NA)	€ 149.923,00	Domus Amica
186	108	180	Comune di Villa di Briano	Via Santagata Villa di Briano (CE)	€ 118.000,00	Ascolta La Vita
187	185	180	Coop.va Sociale Iterim	Via Feudo di S. Martino Caserta	€ 117.000,00	Famiglie verso
188	109	170	Ass.ne L'Incontro	Via delle Mimose n. 2 MONDRAGONE (CE)	€ 45.000,00	Centro di ascolto Il Faro
189	166	170	Ambito A7	C.so Garibaldi n. 5 Mercogliano (AV)	€ 144.255,00	Takourage
190	101	165	Comune di Francolise	Via V. Emanuele Francolise (CE)	€ 57.470,00	Verba manent
191	6	160	Comune di Mugano del Cardinale	P.zza Umberto I Mugnano del Cardinale (AV)	€ 120.700,00	Retinaturali
192	8	160	Comune di Macerata Campania	Via Umberto I Macerata Campania (CE)	€ 49.584,00	La Bottega dei Bottari
193	102	160	Ass.ne Mitreo Film Festival	V.le Bonaparte n. 20 Caserta	€ 87.932,00	Faccio un film
194	104	160	Comune di Casapulla	Via Rimembranza n. 1 CASAPULLA (CE)	€ 69.972,00	L'Incontro
195	1	150	Comune di Capodrise	P.zza Aldo Moro CAPODRISE (CE)	€ 50.492,00	FOLKLAB

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Fasce Deboli

Graduatoria dei Progetti partecipanti al Bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 13 maggio 2008

N.	N. progetto	Punteggio	Ente proponente	Sede	Finanziamento	Titolo del progetto
196	2	150	Istituzione Pagani per tutti	Via Astarita 122 84016 Pagani (SA)	€ 149.610,00	Osservatorio Territoriale Permanente per le dipendenze patologiche
197	60	150	Coop.va Sociale Nuovi Orizzonti	Via F. Kennedy n. 76 MELITO (NA)	€ 124.712,00	Prevenire è meglio che curare
198	63	150	Coop.va Sociale CASBA	Via Nuova Poggioreale n. 160 NAPOLI	€ 142.926,00	NA ZDOROWIE: Sportello Sociale Territoriale
199	64	150	Coop.va Sociale Auxilia	Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale NAPOLI	€ 148.000,00	Try again
200	9	120	Comune di Castelfranco in Miscano	Viale Roma n. 12 Castelfranco in Miscano (BN)	€ 100.000,00	Parla con me
201	154	120	Comune di Crispano	Via Pizzo delle Canne CRISPANO (NA)	€ 113.900,00	Cronos in Kairos
202	15	110	Comune di S.Arpino	Via Mormile n. 6 S Arpino (CE)	€ 149.820,00	Mi fermo per poi volare

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario - **Decreto dirigenziale n. 94 del 5 agosto 2009 – Indicazioni operative ed organizzazione delle attività di controllo ufficiale sulla corretta applicazione del Regolamento CE/1774/2002.**

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1774/02 della Commissione del 3 ottobre 2002, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sanitaria relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il Regolamento (CE) n. 79/2005 del 19 gennaio 2005, che attua il Regolamento (CE) n.1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente all'uso del latte, dei prodotti a base di latte e dei sottoprodotti del latte, definiti come materiali di categoria 3 nello stesso regolamento;
- il Decreto Dirigenziale n. 56 del 20.12.2005 avente per oggetto: Indirizzi per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 79/2005 della Commissione, relativamente all'uso del latte, dei prodotti a base di latte e dei sottoprodotti del latte per l'alimentazione degli animali;
- la DGRC n. 2039 del 13/12/06 avente per oggetto: Controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere animale – audit delle procedure di sanità pubblica – Regolamento CE n. 882/04;
- la DGRC n. 1361 del 6/9/2007 avente per oggetto: Requisiti per l'igiene dei mangimi – Linee guida in materia di applicazione del reg. Ce n. 183/05;
- la DGRC n. 1361 del 6/9/2007 avente per oggetto: Requisiti per l'igiene dei mangimi – Linee guida in materia di applicazione del reg. Ce n. 183/05;

CONSIDERATO

- che negli impianti riconosciuti per lo svolgimento delle attività disciplinate ai sensi del Regolamento 1774/02, uno degli obiettivi principali è quello di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per la salute pubblica e animale attraverso una pianificazione efficace dei controlli ufficiali;
- che per una pianificazione efficace dei controlli ufficiali si rende necessaria una puntuale classificazione in base al rischio degli impianti presenti sul territorio regionale in funzione alle diverse tipologie di attività svolte;

RITENUTO necessario:

- per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Regolamento CE/882/2004, che si debba prevedere che i controlli ufficiali siano effettuati in modo uniforme , secondo procedure omogenee, documentate ed efficaci e che siano programmate in base alla valutazione del rischio connesso alle varie tipologie di impianto e di prodotti;
- fornire agli organi preposti al controllo i criteri necessari a classificare le aziende riconosciute ai sensi del Reg. CE/1774/02 in base al rischio effettivo connesso all'attività produttiva;

PREMESSO

- che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha fornito le indicazioni operative sulla categorizzazione del rischio nelle imprese alimentari ai fini del controllo ufficiale;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n.3466 del 3 giugno 2000 avente ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della giunta regionale e successiva integrazione" con delibera di G.R. n. 3953 del 9.9.2002, esecutiva;

VISTO

- il decreto di delega del Coordinatore dell'Area Assistenza Sanitaria n. 94 dell'8/07/2005;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente di seguito confermato:

- **di approvare** le indicazioni operative così come riportato nell'allegato 1 ad oggetto ***"Indicazioni operative ed organizzazione delle attività di controllo ufficiale sulla corretta applicazione del Regolamento CE/1774/2002",*** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- **di inviare** copia del presente decreto all'Assessorato alla Sanità e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione del Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Paolo Sarnelli

OGGETTO: ***Indicazioni operative ed organizzazione dell'attività di controllo ufficiale sulla corretta applicazione del regolamento CE/1774/2002***.

Uno degli aspetti rilevanti della normativa comunitaria in materia di organizzazione dei controlli ufficiali, ai sensi del Regolamento CE/882/2004 prevede, in particolare nel settore alimentare e degli alimenti zootecnici, che gli Stati membri forniscano adeguate garanzie che gli stessi controlli ufficiali siano effettuati in modo uniforme, secondo procedure omogenee e documentate, efficaci e programmate in base alla valutazione dei rischi connessi alle varie tipologie di impianto e di prodotti.

Considerando che uno degli obiettivi principali del citato regolamento è quello di prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per la salute pubblica e animale, siano essi rischi diretti o indiretti, l'impostazione generale dello stesso si ritiene applicabile anche al settore dei sottoprodotti di origine animale.

Al riguardo, si precisa che una nuova proposta di regolamento comunitario in materia di sottoprodotti di origine animale prevedere in maniera esplicita tale riferimento, in particolare, quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del Regolamento CE/882/2004 si applicherà mutatis mutandis ai controlli ufficiali per verificare la conformità al Regolamento CE/1774/2002.

Pertanto, con il presente documento si definiscono le indicazioni operative riguardanti il controllo ufficiale sugli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE/1774/2002.

L'esigenza di tale revisione emerge, altresì, dalle osservazioni avanzate dagli ispettori del FVO (Food Veterinary Office) della Commissione Europea, nel corso dell'ultima missione svoltasi in Italia nel febbraio 2008 sul settore dei sottoprodotti di o.a., conseguenti alle carenze riscontrate nell'ambito dei controlli ufficiali e delle relative procedure documentate.

A tal fine, per una pianificazione efficace dei controlli ufficiali, si rende necessaria una puntuale classificazione in base al rischio degli impianti presenti sul territorio regionale, riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1774/2002, in funzione alle diverse di tipologie di attività svolte, con l'obiettivo di:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con classificazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

Tali principi sono applicabili alla gran parte degli stabilimenti che operano nel campo di applicazione del Reg. CE/1774/2002, mentre per alcune specifiche tipologie di attività non si ritiene necessario procedere alla classificazione del rischio, in quanto difficilmente riconducibili ai criteri a tal fine individuati. Rientrano in questa fattispecie gli "*Utilizzatori per l'alimentazione di animali particolari*" (art. 23) e gli "*Utilizzatori ai fini diagnostici, didattici e di ricerca*" (art. 23).

Ciò premesso si forniscono di seguito i criteri necessari a classificare le aziende riconosciute ai sensi del Reg. CE/1774/2002 in base al rischio effettivo connesso all'attività produttiva cui conseguirà la programmazione delle attività di controllo ufficiale.

I numeri dei capitoli seguenti si riferiscono alla scheda di valutazione che potrà essere utilizzata ai fini della classificazione del rischio di ogni singolo stabilimento e di cui verrà trattato nella seconda parte di questo documento ("Modalità operative").

CATEGORIA: Caratteristiche dello stabilimento

1. Tipologia dell'impianto

Il livello di rischio cresce in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto ed in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita. Stabilimenti che introducono prodotti già trasformati, sono valutati ad un livello di rischio inferiore rispetto a quelli che ricevono materia prima grezza.

2. Condizioni generali e di manutenzione dello stabilimento

Per questo criterio vengono presi in considerazione:

- le condizioni igieniche dello stabilimento, delle attrezzature, delle aree esterne pertinenti all'impianto;
- la manutenzione ed il funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- la non risoluzione in tempi brevi degli inconvenienti strutturali e l'eventuale tendenza alla ripetizione;
- l'ampiezza e la disposizione dei locali in rapporto alla tipologia e all'entità di produzione.

Per procedere alla valutazione occorre effettuare:

- un sopralluogo **documentato** dell'impianto (se pertinente, durante le lavorazioni);
- un esame accurato della documentazione prodotta dalla precedente attività di controllo ufficiale.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Buone	- nessuna carenza o carenze minori prontamente risolte, con adeguati piani di pulizia e manutenzione; - lo stabilimento si presenta in buone condizioni strutturali.
Discrete	- carenze minori, in numero limitato, che non incidono sulle condizioni igieniche globali dello stabilimento.
Scarse	- numerose carenze minori; oppure - ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia e all'entità della produzione.
Insufficienti	- condizioni igieniche inadeguate con possibilità di ricontaminazione/contaminazione diretta del prodotto finito, condizioni di pulizia inadeguate; - ampiezza e disposizione dei locali inadeguate in rapporto alla tipologia ed entità di produzione.

CATEGORIA: Entità produttiva

3. Dimensione dello stabilimento ed entità/tipologia della produzione

Considerata la varietà delle tipologie di stabilimenti da sottoporre a classificazione, viene preso in considerazione il numero di lavoratori nell'impianto come principale parametro per la

definizione dell'entità produttiva.

Nella valutazione, dovranno essere presi in considerazione solamente i lavoratori direttamente coinvolti nelle produzioni, escludendo il personale degli uffici.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Artigianale	- stabilimenti con numero di addetti inferiore a 5 e/o con limitata movimentazione di materie prime e/o di prodotti
Industriale medio	- stabilimenti industriali con numero di addetti compreso tra 5 e 15 e/o con una discreta movimentazione di materie prime e/o di prodotti
Industriale grande	- stabilimenti industriali con più di 15 addetti alla lavorazione e/o con notevole movimentazione di materie prime e/o di prodotti.
Stabilimenti con più riconoscimenti 1774	- stabilimenti con più tipologie di produzione riconosciute ai sensi del Reg. CE/1774/02 all'interno della stessa struttura

4. Dimensione del mercato servito

La dimensione del mercato servito assume importanza in funzione di un eventuale problema di sicurezza del materiale e del prodotto in uscita. Questo aspetto influenza anche la complessità della procedura di richiamo.

L'eventuale commercializzazione verso Paesi Terzi, comporta, inoltre, la necessità di esercitare un maggiore livello di controllo della produzione, sia per l'impresa sia per il controllo ufficiale, sulla base dei requisiti specifici richiesti dal Paese importatore.

Per la valutazione di questo criterio è necessario:

- prendere visione dei documenti commerciali di spedizione relativi ad un periodo di tempo adeguato;
- stabilire l'entità di eventuali scambi intracomunitari o con Paesi Terzi;
- accertare l'eventuale limitazione dell'ambito di commercializzazione ad un mercato regionale o nazionale.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Regionale	- dimensione del mercato servito e/o dell'origine dei materiali introdotti a livello regionale.
Nazionale	- dimensione del mercato servito e/o dell'origine dei materiali introdotti verso altre regioni italiane.
Comunitario/Paesi terzi	- dimensione del mercato servito e/o dell'origine dei materiali introdotti in ambito Comunitario; oppure - esportazione verso Paesi Terzi.

CATEGORIA: Materiali e prodotti

5. **Tipologia di materiali introdotti**

La tipologia di materiali introdotti o prodotti è un fattore fondamentale per stabilire il profilo di rischio dello stabilimento stesso.

A questo proposito va tenuto in considerazione che, nell'ambito di ogni tipologia produttiva, è possibile vengano manipolati materiali con profilo di rischio differente.

Sono state identificate quattro tipologie di materiali introdotti, in base ai trattamenti subiti e/o alla provenienza.

Già trasformati in un impianto 1774 o già trattati in un impianto di produzione alimenti	*Sottoprodotti grezzi Cat.3*	*Sottoprodotti grezzi Cat.2*	*Sottoprodotti grezzi Cut. 1*

6. **Destinazione prevalente dei materiali prodotti**

Per quanto attiene la destinazione di materiali prodotti vengono indicate le classi seguenti:

Incenerimento/produzione energia	*Usi tecnici*	*Fertilizzanti*	*Alimentazione animale/farmaceutici*

La *"destinazione dei materiali prodotti"* non è da compilare in caso di impianti di transito e magazzinaggio.

La corretta gestione delle farine (proteine animali trasformate), destinate all'alimentazione animale, è di fondamentale importanza sanitaria, stante il frequente rischio di ricontaminazione, dovuta ad una conservazione non idonea.

Nel caso di produzioni rientranti in più categorie, dovrà essere presa in considerazione la destinazione d'uso con punteggio più elevato.

CATEGORIA: Personale

7. Professionalità e disponibilità alla collaborazione della direzione dello stabilimento

La capacità e la disponibilità a risolvere i problemi costituiscono una chiara dimostrazione dell'impegno dell'azienda.

A tal fine devono essere sottoposti a valutazione:

- il livello culturale del management, con particolare riguardo alla preparazione ed alla sensibilità sui temi dell'autocontrollo;
- la disponibilità alla collaborazione della direzione dell'azienda e dei suoi diretti collaboratori;
- il rispetto dei tempi di ottemperanza ad eventuali prescrizioni;
- la disponibilità a risolvere le carenze rilevate nel corso di ispezioni e/o audit.

Durante il sopralluogo dovrà essere accertata la coerenza tra la disponibilità e la professionalità teorica, rispetto alle condizioni igieniche dell'impianto e delle lavorazioni. Ad una valutazione sfavorevole del criterio "condizioni generali e di manutenzione" dovrà necessariamente corrispondere l'assegnazione di un punteggio sfavorevole anche per questo criterio.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Elevata	- direzione collaborativa, puntuale rispetto dei tempi di prescrizione; - buona preparazione del management aziendale sui temi dell'autocontrollo; - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente una buona gestione dell'attività svolta.
Discreta	- preparazione limitata del management aziendale sui temi dell'autocontrollo, ma buona disponibilità a risolvere le carenze rilevate nel corso di ispezioni e/o audit; - puntuale rispetto dei tempi di prescrizione; - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente una buona gestione dell'attività svolta.
Scarsa	- mancato rispetto dei tempi di prescrizione; oppure - scarsa propensione a risolvere in modo adeguato i problemi rilevati nel corso di ispezioni e/o audit; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali in funzione delle attività svolte.
Insufficiente	- conflitti tra azienda e servizio di controllo; oppure - indisponibilità a risolvere i problemi rilevati nel corso di ispezioni e/o audit e mancato rispetto dei tempi di prescrizione; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali in funzione delle attività svolte.

CATEGORIA: Sistema di autocontrollo

8. Completezza formale del piano di autocontrollo

Un piano di autocontrollo efficace, basato su un'adeguata applicazione dei prerequisiti e dei principi dell'analisi dei pericoli, è di fondamentale importanza.

Nella definizione dei punteggi, è stata assegnata una maggiore valenza all'effettiva applicazione del piano di autocontrollo, rispetto alla mera predisposizione di un documento scritto.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Completo	- piano di autocontrollo completo dal punto di vista formale (procedure e analisi dei pericoli); - assenza di prescrizioni in sospeso da parte del Servizio veterinario.
Adeguato	- il piano di autocontrollo è sostanzialmente adeguato alla realtà aziendale; - le procedure presentano carenze in numero limitato e di tipo formale; - assenza di prescrizioni in sospeso da parte del Servizio veterinario e rispetto dei tempi di prescrizione.
Da integrare	- le procedure presentano carenze sostanziali e non sono adeguatamente documentate; oppure - assenza di procedure di verifica e/o analisi dei pericoli incompleta; oppure - mancato rispetto dei tempi di prescrizione.
Inadeguato	- assenza del piano di autocontrollo; oppure - assenza o palese inadeguatezza di una o più procedure essenziali per la corretta gestione dei prodotti (es. pulizia e disinfezione, controllo infestanti, formazione); - assenza del piano analisi dei pericoli; oppure - analisi dei pericoli non effettuata; oppure - mancata individuazione dei CCP; oppure - mancata individuazione dei limiti critici; oppure - mancata definizione delle procedure di monitoraggio e/o delle azioni correttive.

9. Grado di applicazione ed adeguatezza del piano di autocontrollo

Dovranno essere prese in attenta considerazione eventuali discordanze tra quanto formalizzato e quanto rilevato nel corso delle ispezioni, valutando, qualora pertinente, la gestione dei prodotti in entrata/uscita in rapporto con quanto prescritto nel piano di autocontrollo.

Durante il sopralluogo dovrà essere accertata la coerenza tra quanto previsto nel piano di autocontrollo ed i riflessi pratici sulle lavorazioni. Anche in questo caso, ad una valutazione sfavorevole del criterio "condizioni generali e di manutenzione", oppure in caso di rilievi sulla lotta agli infestanti, dovrà necessariamente corrispondere una valutazione più sfavorevole relativamente all'adeguatezza del piano di autocontrollo.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Applicato e adeguato	- il piano viene applicato secondo quanto specificato nel documento scritto ed è adeguato alla realtà aziendale; - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano costantemente una corretta gestione.
Carenze minori	- si evidenziano carenze in numero limitato e di tipo formale nell'applicazione del piano; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali lievi.
Carenze maggiori	- si evidenziano carenze sostanziali rilevanti nell'applicazione del piano; oppure - mancanza o irregolarità nelle attività di registrazione delle procedure essenziali per la corretta gestione dei prodotti; oppure - piano CCP: irregolarità nelle registrazioni e/o monitoraggio insufficiente; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, mostrano problemi gestionali di una certa rilevanza; a fronte di queste situazioni, l'azienda ha adottato immediate azioni correttive.
Inadeguato, non applicato	- tutti i casi in cui il piano di autocontrollo (punto 9) risulta inadeguato, oppure - mancata applicazione di una o più procedure essenziali (es. parametri di processo, cntrollo infestanti, formazione); oppure - mancata applicazione delle azioni correttive in caso di non conformità nell'applicazione delle principali procedure; oppure - assenza di monitoraggio in corrispondenza dei CCP e/o mancata registrazione dll'attività di monitoraggio e/o mancato rispetto dei limiti critici e/o mancata applicazione delle azioni correttive; oppure - il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati, ostrano problemi gestionali gravi; azioni correttive non adottate dall'azienda.

CATEGORIA: Dati storici

10. Irregolarità e non conformità pregresse riscontrate

La valutazione dei dati concernenti i problemi storicamente riscontrati in un'impresa è un

indicatore del livello di rischio della medesima, in rapporto alle tipologie di non conformità riscontrate.

La valutazione deve essere quindi in funzione della gravità della non conformità, e di una eventuale tendenza alla ripetizione.

Più in generale, sono da considerare "non conformità" le irregolarità relative a:

- aspetti strutturali e mantenimento dei requisiti che hanno consentito il rilascio del riconoscimento;
- mancato rispètto dei parametri di processo;
- condizioni igieniche di strutture, impianti, attrezzature (che in questa tipologia di stabilimenti assume una valenza inferiore rispetto alle aziende alimentari);
- applicazione del piano di autocontrollo.

Qualora nel corso degli interventi di controllo ufficiale il veterinario riscontri una o più irregolarità relative agli aspetti sopra richiamati, è tenuto a documentare i rilievi ed a prescrivere la rimozione delle carenze. Proprio sulla base di tali prescrizioni scritte dovrà essere effettuata la valutazione relativamente all'esistenza di non conformità pregresse.

Valutazione ed assegnazione del punteggio

Non significative o formali	• irregolarità lievi non ripetute e risolte che, pur avendo dato origine a prescrizioni su carenze di natura strutturale, igienico sanitaria e gestionale, non determinano un rischio; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano costantemente una buona gestione.
Non significative o formali ripetute	• irregolarità ripetute o non risolte; • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi gestionali scarsamente rilevanti.
Sostanziali o gravi, isolate e risolte	• irregolarità che determinano un rischio, non ripetute e comunque risolte; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi gestionali rilevanti; a fronte di queste situazioni, l'azienda ha adottato immediate azioni correttive.
Sostanziali o gravi, ripetute o non risolte	• una irregolarità che determina un rischio si è presentata ripetutamente; oppure • una irregolarità grave non è stata risolta; oppure • il sopralluogo e la documentazione relativa ai precedenti controlli effettuati mostrano problemi gestionali rilevanti; azioni correttive non adottate dall'azienda.

In caso di non conformità gravi non risolte, lo stabilimento deve essere fatto rientrare automaticamente nella categoria a rischio "alto".

Modalità operative

Negli impianti riconosciuti per lo svolgimento di più attività riconosciute ai sensi del Reg. CE/1774/02, il profilo di rischio dovrà, in linea di massima, essere calcolato una sola volta, attribuendo il valore di rischio maggiore; fanno eccezione gli stabilimenti dove le diverse attività sono effettuate separatamente ed in modo completamente indipendente (personale separato, stabilimenti in corpi separati).

Lo strumento messo a punto per la classificazione degli stabilimenti in base al rischio è un foglio di calcolo in excel (vedi allegato), nel quale:

- in verticale sono riportati 10 criteri di valutazione, raggruppati in sei categorie;
- in orizzontale sono state previste 4 classi di valutazione, con relativi punteggi che cambiano secondo il criterio, in base all'importanza dello stesso; da sinistra verso destra, le colonne corrispondono a situazioni via via più sfavorevoli.

Il foglio di calcolo è completato da un'intestazione che riporta i dati anagrafici identificativi dello stabilimento.

Per ottenere la classificazione, è sufficiente inserire nella casella corrispondente ad ogni criterio (colorata in verde), il punteggio assegnato in base alla valutazione. Il foglio di lavoro esegue automaticamente i calcoli e, la casella in basso a destra restituisce il risultato finale, in base al quale lo stabilimento è posto in una delle tre classi di rischio individuate:

- **rischio basso <30:**
- **rischio medio da 30 a < 45:,**
- **rischio alto da 45:**

La classificazione di ogni stabilimento deve essere basata su elementi oggettivi. Essa dovrà pertanto essere condotta attraverso:

- l'effettuazione di un sopralluogo nell'impianto;
- l'esame della documentazione relativa ai sopralluoghi precedentemente effettuati e più in generale all'attività di controllo ufficiale espletata presso l'impianto.

Ai fini della classificazione in base al rischio, il sopralluogo sarà volto ad accertare:

- le condizioni strutturali e di manutenzione;
- la tipologia di materiali in entrata/uscita;
- il piano di autocontrollo ed il sistema HACCP (presenza, adeguatezza, implementazione).

Dovrà inoltre essere presa in considerazione tutta la documentazione ufficiale relativa allo stabilimento sottoposto a classificazione:

- atto di rilascio del riconoscimento;
- verbali e check-list dei sopralluoghi effettuati;
- prescrizioni, sanzioni ed altri provvedimenti adottati in via ufficiale;

- risultati dei campionamenti ufficiali effettuati;
- documenti commerciali per quanto riguarda il mercato servito e l'entità di lavorazione.

Al fine di evitare valutazioni dissimili e interpretazioni non corrette, è opportuno che siano adottati alcuni accorgimenti metodologici:

- la classificazione degli stabilimenti in base al rischio deve essere preceduta da una preventiva discussione a livello del Servizio;
- le valutazioni possono essere effettuate dal veterinario che attualmente controlla l'impianto o da altro soggetto all'uopo delegato dal Direttore di S.C. o, qualora le risorse lo consentano, da uno specifico gruppo di lavoro.

Il ricorso all'assegnazione di punteggi predeterminati presenta l'indubbio vantaggio di uniformare maggiormente la valutazione in realtà territoriali diverse, ma può dare luogo, in qualche caso, a risultati che non rispettano il reale livello di rischio dello stabilimento. In casi giustificati e documentandone le motivazioni, i Responsabili di Servizio potranno intervenire per apportare correttivi, in senso positivo o negativo, alle valutazioni ottenute e conseguentemente per ricalibrare l'attività di controllo.

La classificazione del livello di rischio di ogni singolo stabilimento potrà, inoltre, essere modificata (sia in senso negativo che positivo), anche in tempi relativamente ristretti, in caso di variazioni che intervengano nel tempo, quali ad esempio:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti di campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo;
- non conformità gravi evidenziate nel corso della normale attività di controllo ufficiale;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Si dovrà comunque procedere ad una rivalutazione della classificazione di ogni singolo impianto almeno con frequenza annuale, trasmettendo i fogli di lavoro con l'aggiornamento dei punteggi attribuiti al Servizio Veterinario Regionale .

Programmazione dell'attività di controllo sull'applicazione del Regolamento CE/1774/2002

Come citato in premessa, al fine di armonizzare l'attività di controllo è necessario modulare l'attività di controllo ufficiale in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale, collegati alle singole tipologie di impianti riconosciuti ai sensi del Reg. CE/1774/2002.

Lo schema seguente stabilisce quindi le frequenze annuali dei controlli in relazione alle categorie di rischio dei singoli stabilimenti, preventivamente calcolate con le modalità citate nei precedenti paragrafi.

Le frequenze minime di controllo indicate nella presente tabella possono essere soggette a revisione nel quadro dell'armonizzazione delle attività complessive di controllo ufficiale da parte delle Autorità Competenti territoriali.

Queste frequenze rappresentano un'indicazione di minima, suscettibile di variazioni nell'ambito della programmazione regionale o aziendale dell'attività di controllo dei Servizi Veterinari territorialmente competenti, in funzione delle dimensioni dell'impianto, della valutazione e dell'analisi dei rischi, nonché delle garanzie offerte dall'impresa in base ai contenuti ed all'applicazione del piano di autocontrollo aziendale e delle risorse aziendali (ASL).

Al fine di documentare lo svolgimento nonché gli esiti delle ispezioni, effettuate periodicamente presso gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE/1774/2002, in particolare nell'ambito dei controlli ordinari, il veterinario deve redigere appositi verbali di controllo che comprendano :

- una descrizione degli obiettivi del controllo ufficiale,
- una descrizione dei metodi di controllo applicati,
- i risultati del controllo,
- l'indicazione di eventuali non conformità, dei relativi interventi da adottarsi a cura dell'operatore interessato e dei tempi di risoluzione.

Al riguardo è stato elaborato un modello di verbale di ispezione, da utilizzarsi in sostituzione del "registro di attività" (suggerito in prima istanza con precedente nota ministeriale DGVA/IX/22536/P del 22/06/2005), che in modo estremamente sintetico, consente di verbalizzare le suddette informazioni e che dovrà essere controfirmato dal personale dell'impresa presente all'ispezione al termine di ogni intervento di controllo (allegato).

Si precisa che tale verbale non sostituisce le specifiche "check list", da tempo utilizzate come liste di controllo nelle diverse verifiche in particolare durante i controlli straordinari programmati, ma rappresenta uno strumento di facile utilizzo, necessario per una più rapida rendicontazione dell'attività svolta.

In merito agli audit, valgono le regole generali per questo tipo di controllo, già da tempo sperimentate nell'ambito degli alimenti. In particolare, a seguito dell'audit dovrà essere elaborato un "rapporto di audit" (accompagnato dalla scheda delle "non conformità"), a seguito del quale l'impresa formulerà un corrispondente "piano di azione" per la risoluzione delle eventuali carenze riscontrate.

A titolo indicativo si propone un modello standard per le rendicontazioni delle non conformità evidenziate nel corso delle attività di controllo ufficiale (scheda NC).

Le attività correlate all'applicazione delle indicazioni operative ed organizzative di cui al presente documento sono affidate ad un **referente** incaricato da ciascuna **ASL**, il quale coordinerà le attività di categorizzazione del rischio e di controllo ufficiale a cura dei veterinari competenti sugli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1774/02 e ne trasmetterà gli esiti al Settore Veterinario Regionale.

Elenco degli allegati

- *Scheda valutazione rischio integrato*
- *Verbale ispettivo*
- *Scheda NC*
- *Frequenza controlli*

Scheda di classificazione del livello di rischio Reg. CE/1774/2002

IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO																		
Ragione sociale																		
Indirizzo																		
Numero di riconoscimento											**Data**							
Attività per le quali è stato rilasciato il riconoscimento																		
Attività non presenti nell'elenco																		
CATEGORIA		**CRITERI DI VALUTAZIONE**	**CLASSI DI VALUTAZIONE**													**J**	**X**	**TOT**
CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO	1	TIPOLOGIA DELL'IMPIANTO	MAGAZZINAGGIO, TECNICO, INCENERITORE, (0)		TRANSITO, BIOGAS, COMPOSTAGGIO (15)		PETFOOD (30)		TRASFORMAZIONE (40)								**0,0**		
	2	CONDIZIONI GENERALI E DI MANUTENZIONE DELLO STABILIMENTO	BUONE (0)		DISCRETE (5)		SCARSE (10)		INSUFFICIENTI (20)								**0,0**		
																	0,0	**0,25**	**0,0**
ENTITÀ' PRODUTTIVA	3	DIMENSIONE DELLO STABILIMENTO ED ENTRA/TIPOLOGIA DELLA PRODUZIONE	ARTIGIANALE (10)		INDUSTRIALE MEDIO (20)		INDUSTRIALE GRANDE (30)		STABILIMENTI CON PIÙ' RICONOSCIMENTI 1774(40)								**0,0**		
	4	DIMENSIONE DEL MERCATO SERVITO			REGIONALE (15)		NAZIONALE (30)		EU/ PAESI TERZI (40)								**0,0**		
																	0,0	**0,10**	**0,0**
MATERIALI E PRODOTTI	5	TIPOLOGIA DI MATERIALI INTRODOTTI	GIÀ' TRASFORMATI IN UN IMPIANTO 1774 0 CHE HANNO SUBITO UN TRATTAMENTO IN UN IMPIANTO DI PRODUZIONE AUMENTI (0)		SOTTOPRODOTTI GREZZI CAT. 3 (15)		SOTTOPRODOTTI GREZZI CAT. 2 (30)		SOTTOPRODOTTI GREZZI CAT. 1 (50)								**0,0**		
	6	DESTINAZIONE PREVALENTE DEI MATERIALI PRODOTTI (da non compilare in caso di impianti di transito e magazzinaggio)	INCENERIMENTO/PRODUZIONE DI ENERGIA (10)		PRODOTTI TECNICI (15)		FERTILIZZANTI (30)		ALIMENTAZIONE ANIMALE/ FARMACEUTICI (50)								**0,0**		
																	0,0	0,15	**0,0**
PERSONALE	7	PROFESSIONALITÀ' E DISPONIBILITÀ' ALLA COLLABORAZIONE DELLA DIREZIONE DELLO STABILIMENTO	ELEVATO (0)		DISCRETO (15)		SCARSO (30)		INSUFFICIENTE (50)								**0,0**		
																	0,0	0,10	**0,0**
SISTEMA DI AUTOCONTROLLO	8	COMPLETEZZA FORMALE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO	COMPLETA (0)		ADEGUATA (5)		DA INTEGRARE (15)		INADEGUATA (25)								**0,0**		
	9	GRADO DI APPLICAZIONE ED ADEGUATEZZA	APPLICATO E ADEGUATO (0)		CARENZE "MINORI" (15)		CARENZE "MAGGIORI" (30)		INADEGUATO, NON APPLICATO (50)								**0,0**		
																	0,0	0,20	**0,0**
DATI STORICI	10	IRREGOLARITÀ' E NON CONFORMITÀ' PREGRESSE RISCONTRATE	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI (0)		NON SIGNIFICATIVE O FORMALI RIPETUTE (5)		SOSTANZIALI O GRAVI, ISOLATE E RISOLTE (20)		SOSTANZIALI O GRAVI, RIPETUTE O NON RISOLTE (50)								**0,0**		
																	0.0	**0,20**	**0.0**
																TOTALE			0,0
					inf. a 30: rischio basso				**da 30 a 45: rischio medio**							**sup. a 45: rischio alto**			

Regione Campania ASL_____

_____ **Mod.Vis 1774**

VERBALE ISPETTIVO N°.....

Ditta _____
Via _____ n° _____ Comune _____
Titolare/Rappresentante legale sig._____ Residente in _____
N° di riconoscimento _____ Classificazione in base al rischio _____
Tipologia/e di attività sottoposta ad ispezione _____

TIPOLOGIE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO:

D TRANSITO CAI. 1-2
D TRASFORMAZIONE CAT. 1-2
D MAGAZZINAGGIO CAT. 1-2
D INCENERITORE ALTA CAPACITA' CAT. 1-2
D TECNICI DIVERSI CAT. 3
D UTILIZZATORI PER L'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI PARTICOLARI (ART. 23)
D UTILIZZATORI A FPNI DIAGNOSTICI. DIDAITICI E DI RICERCA (ART. 23)

□ TRANSITO CAT. 3
□ TRASFORMAZIONE CAT. 3
□ MAGAZZINAGGIO CAT. 3
□ INCENERITORE BASSA CAPACITA' CAT. 1-2
□ COMPOSTAGGIO E BIOGAS

VERIFICA EFFETTUATA	CONFORME	NON CONFORME	N°e DESCRIZIONE SOMMARIA NON CONFORMITÀ (correlata alla relativa scheda delle non conformità)
Verifica requisiti strutture e attrezzature, e condizioni generali di pulizia			
Verifica corretta gestione materiali in ingresso			
Verifica corretta gestione prodotti finiti o dei materiali/prodotti depositati			
Verifica del rispetto dei parametri di processo			
Verifica dell'autocontrollo e identificazione dei CCP			
Verifica gestione sottoprodotti residui dopo la lavorazione (solo per petfood, impianti tecnici e biogas/compostaggio)			
Verifica del mantenimento del possesso dei requisiti di idoneità dei veicoli e dei contenitori			
Verifica del registro art. 9Reg. 1774/2002			

Riscontrati estremi di reato *OSI* *ONO* *Prelievo campioni* *OSI* *ONO*
Irrogate sanzioni *OSI* *ONO*
Operati sequestri *OSI* *ONO*
Prescrizione lavori *OSI* *ONO*

Annotazioni dell'ASL:

Osservazioni da parte della Ditta:

Data.....
Presenti al sopralluogo:_____

Per la Ditta *Timbro e firma dell 'Operatore ASL*

REGIONE CAMPANIA ASL..... SCHEDA NON CONFORMITÀ' **Mod. NC**

Struttura sottoposta a verifica **Allegato al rapporto/verbale di**

1 ispezione n._____

1 audit n._____

n.	**Non conformità**	**Piano di azione dell'impresa**		**Verifica della risoluzione da parte dell'organo di controllo**		
		Modalità di risoluzione della conformità	Termine entro cui è prevista la risoluzione	Risolta entro il termine	Non risolta	Richiesta di proroga, eventuale nuovo termine e note

Qualora il piano di azione non venga concordato entro la fine dell'audit/ispezione, l'operatore del settore alimentare dovrà restituire questa scheda al Servizio Veterinario entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento del verbale o del rapporto di audit

Luogo e data di compilazione.....

Il Veterinario/l'Operatore che ha effettuato l'ispezione/ l'audit/ il Responsabile del Gruppo di Audit:

Luogo e data di notifica .....

.....

Per l'impresa .....

		FREQUENZE ANNUALI DEI CONTROLLI					
		ISPEZIONI			AUDIT		
CAT	Tipologia impianto 1774	**Alto**	**Medio**	**Basso**	**Alto**	**Medio**	**Basso**
3	Transito	mensile	bimestrale	quadrimestrale	biennale		
3	Trasformazione	settimanale	quindicinale	mensile	annuale	biennale	
3	Produzione petfood (1)(2)	quindicinale	mensile	bimestrale	annuale	biennale	
3	Magazzinaggio	trimestrale	quadrimestrale	semestrale	biennale		
3	Tecnico (diversi)	quadrimestrale	semestrale	annuale	biennale		
3	Compostaggio/Biogas	quadrimestrale	semestrale	annuale	biennale		
1-2	Transito	mensile	bimestrale	trimestrale	biennale		
1-2	Trasformazione	settimanale	quindicinale	mensile	annuale	biennale	
1-2	Magazzinaggio	quadrimestrale	semestrale	annuale	biennale		
1-2	Inceneritore alta capacità 1774	mensile	quadrimestrale	semestrale	biennale		
1-2	Inceneritore bassa capacità 1774	quadrimestrale	semestrale	annuale	biennale		
1-2-3	Utilizzatori per l'alimentazione di animali particolari (art. 23)	quadrimestrale					
1-2-3	Utilizzatori a fini diagnostici, didattici e di ricerca (art. 23)	annuale			_—----------		

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi
(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1774. l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici
(3)L'impianto di transito che svolge anche attività di "riviera" (preconcia), è soggetto a frequenze di controllo stabilite in sede regionale.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 23.07.2009

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 285

Convocazione prot. n.2914/SP del 14.07.09

1ª Convocazione ☐ **Ore 12.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 13.00**

Oggetto: Adozione Piano per la Difesa delle Coste

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**				
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**			X	
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**				X
Assessore all'Urbanistica **Gabriella CUNDARI**			X	
Presidente della Provincia di Napoli **Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**				X
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**			X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**			X	

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 23.07.2009

L'anno **duemilanove** il giorno **ventitre** del mese di **luglio**, alle ore **13.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Premesso

che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa di emanazione del DPCM di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, su conforme parere del Comitato tecnico, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con le Delibere:

- **n. 7 del 21 dicembre 2006, il "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di** Ischia;
- n. 4 del 30 aprile 2008, il "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Procida;
- n. 62 del 30 luglio 2008, il "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – "unità fisiografica golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio;

che il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo della Regione Campania ha indetto, ai sensi dell' art. 1-bis, commi 3 e 4 della legge 365/2000, le due seguenti Conferenze Programmatiche:

- **"Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia, con pubblicazione** dell'avviso sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008;
- "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – "unità fisiografica golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli, Litorale Domitio ed isola di Procida con pubblicazione dell'avviso sul BURC n. 28 dell' 11 maggio 2009;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 23.07.2009

autorità di bacino
nord occidentale

Preso atto

dei risultati della Conferenza Programmatica relativa al "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia, conclusa in data 23 giugno 2008 con il seguente esito:

- Parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Parere favorevole congiunto dei Sindaci dei Comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana;

dei risultati della Conferenza Programmatica relativa al "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – "unità fisiografica golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli, Litorale Domitio ed isola di Procida, conclusa in data 20 luglio 2009 con il seguente esito:

- Parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Parere favorevole del Settore Regionale 05 PTR
- Parere favorevole degli intervenuti Comuni di Bacoli, Monte di Procida; Pozzuoli, Giugliano;
- Parere sfavorevole dell'assente ai lavori Comune di Procida ;

delle osservazioni formulate dai diversi soggetti intervenuti ai lavori della Conferenza Programmatica ed in parte accolti in sede della stessa come modifica ed integrazione del "Progetto di Piano per la Difesa delle Coste ;

Considerato che il Comitato Tecnico sulla base della relazione istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 21.07.2009, ha espresso parere favorevole al "Piano per la Difesa delle Coste" così come aggiornato sulla scorta delle conclusioni di cui alle Conferenze Programmatiche sopra richiamate;

dopo ampia ed approfondita discussione

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. di adottare il "Piano per la Difesa delle Coste", riferito al territorio costiero dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 23.07.2009

autorità di bacino
nord occidentale

2. che il "Piano per la Difesa delle Coste", riferito al territorio costiero dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, si compone dei seguenti elaborati:

Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

Elenco Tavole ed Elaborati del Piano Difesa delle Coste

		Pozzuoli	Napoli	Domizio	Procida	Ischia
		Po	Na	Do	Pr	Is
Aspetti Territoriali	Ricognizione della fascia costiera (BOOK)	BO			BO	BO
	Carta dello stato attuale (unità fisiografiche, batimetria, opere, ecc.) 1:10000	SA	SA	SA	SA	SA
	Carta dell'evoluzione storica della linea di costa e dell'urbanizzato 1:10000	ES	ES	ES	ES	ES
	Carta della zonizzazione urbanistica 1:10000	ZU	ZU	ZU	ZU	ZU
	Carta natura ed aree protette1 1:10000	NA 1	NA 1	NA 1	NA 1	NA 1
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 2	NA 2	NA 2	NA 2	NA 2
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 3	NA 3	NA 3	NA 3	
Aspetti geologici	Carta della distribuzione dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa 1:5000 e/o 1:10000	SE		SE	SE	SE
	Carta Inventario Fenomeni Franosi 1:2500 (studio dettaglio)	IF	IF		IF	
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 1/2	MO	MO		MO	
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 2/2				MO	
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)		SUI			
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)		PF			
	Studio dettaglio costone su fotografia frontale (carta geolit., geomorf., geostrutt.) 1:100 / 1:500 (3 tavole)				SD	
	Carta della variazione della linea di riva (periodo 1965-2004) 1:5000 e/o 1:10000	VA		VA	VA	VA
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:10000				SU	SU
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:5000				SU	
	Relazione Geologico-Sedimentologica	RTG	RTG	RTG	RTG	RTG
Aspetti idraulico marittimi	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 1/2 1:5000	ON		ON	ON	ON
	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 2/2 1:5000					ON
	Relazione Idraulico-Marittima	RTM	RTM	RTM	RTM	RTM
Tavole di Piano	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:10000	PF	PF	PF	PF	PF
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:5000	PF			PF	PF
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10000	PI	PI	PI	PI	
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5000	PI			PI	
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:10000	RF	RF	RF	RF	RF
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:5000	RF			RF	RF
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10000	RI	RI	RI	RI	
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:5000	RI			RI	
	Carta di tutela degli aspetti ambientali 1:10000	TA	TA	TA	TA	TA
	Carta del Rischio finalizzata alle azioni di Protezione Civile 1:10000	PC	PC	PC	PC	PC
	Linee guida per la progettazione delle opere di difesa della costa e di ingegneria costiera	LG	LG	LG	LG	LG
	Relazione Generale	RG	RG	RG	RG	RG
	Norme di Attuazione	NT	NT	NT	NT	NT

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 23.07.2009

autorità di bacino nord occidentale

3. di approvare l'avviso di adozione del Piano e per l'effetto delegare il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania a disporne la pubblicazione sul BURC in uno con le "norme di attuazione" e le "linee guida per la progettazione delle opere di difesa della costa e di ingegneria costiera";
4. di stabilire che le prescrizioni di Piano debbano intendersi esecutive dalla data di pubblicazione sul BURC della Delibera di adozione del "Piano per la Difesa delle Coste" da parte del Comitato Istituzionale;
5. che, dell'adozione del "Piano per la Difesa delle Coste", venga data immediata comunicazione ai Comuni interessati per la parte di loro competenza e ai quali vengano trasmessi gli elaborati di interesse;
6. di trasmettere il "Piano per la Difesa delle Coste" al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
7. di inviare la presente deliberazione alla Giunta Regionale della Campania ai fini dell'approvazione e della successiva trasmissione, nei termini di legge, al Consiglio Regionale della Campania.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Ganapini

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

PIANO PER LA DIFESA DELLE COSTE

NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Finalità e contenuti del Piano per la difesa delle coste

1. Il Piano per la difesa delle coste dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, coordinato con il Piano per l'Assetto Idrogeologico, costituisce piano stralcio del piano di bacino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 comma 6ter del d.l. 5 ottobre 1993, n. 398 convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e del d.lgs. 152/2006, parte III, sezione prima e s.m.i, nonché del d. lgs. n. 284/2006 e s.m.i.
2. Le norme del presente Piano contengono disposizioni di attuazione generali e specifiche, linee guida in materia di assetto e gestione della fascia costiera, nonché destinazioni d'uso del suolo allo scopo di assicurare la prevenzione dai pericoli di erosione, inondazione e frana della costa ed impedire nuove situazioni di rischio.
3. Il Piano per la difesa delle coste persegue la salvaguardia, al massimo grado possibile, dell'incolumità delle persone, dei beni, degli insediamenti e della qualità dei beni ambientali e culturali dal rischio di erosione costiera, inondazione e frana.
4. Il Piano per la difesa delle coste individua:
    a. le aree di pericolosità da erosione, inondazione e frana;
    b. le aree a rischio di erosione costiera, di inondazione e di frana, di cui determina la perimetrazione e stabilisce le relative norme di attuazione;
    c. le aree sensibili – parchi costieri, di cui determina la perimetrazione e stabilisce le relative norme di attuazione;
    d. le aree di pericolosità da tracimazione delle opere di difesa;
    e. le aree di attenzione;
    f. le azioni e le priorità necessarie alla mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e di tutela ambientale del sistema costiero.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del Piano per la difesa delle coste si intende per:
    a. *area di attenzione:* un' area oggetto di intervento di mitigazione della pericolosità e del rischio della costa alta;

b. *area di pericolosità da tracimazione delle opere di difesa:* un'area soggetta, in occasione di eventi meteomarini avversi, a possibile inondazione da mareggiata per tracimazione di opere artificiali e run-up e/o impatto di onde incidenti;
c. *area soggetta a pericolosità*: un'area interessata da fenomeni di erosione, inondazione e/o frana;
d. *costa bassa*: un corpo sabbioso o sabbioso-ghiaioso formato dalla spiaggia emersa e da quella sommersa di estensione e larghezza generalmente rilevanti;
e. *costa alta*: un fronte di rocce lapidee, coerenti e pseudocoerenti che originano falesie e versanti generalmente ripidi, privi di spiaggia al piede o con spiagge ghiaioso-ciottolose di ampiezza ridotta;
f. *falesia:* una parete rocciosa a picco sul mare, che può essere considerata *attiva o inattiva* in base al fenomeno di erosione che il moto ondoso esercita direttamente al suo piede;
g. *impatto*: il fenomeno dell'incidenza diretta delle onde su di una struttura antropica;
h. *rischio:* l'entità del danno atteso in una data area e in un certo intervallo di tempo in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso;
i. *run-up*: il fenomeno della risalita delle onde incidenti su di una opera di difesa o su una spiaggia "bassa";
j. *tracimazione*: il fenomeno del travalico delle onde incidenti su di una opera di difesa e della relativa inondazione dell'area a tergo;
k. *unità fisiografica*: l'area marino-costiera, alimentata o meno da corsi d'acqua, delimitata ai margini da morfostrutture quali promontori, capi o, più in generale, da strutture aggettanti, nell'ambito della quale la circolazione di sedimenti rimane confinata entro la profondità di chiusura, con modeste perdite verso i margini del sistema.

Articolo 3
Elaborati di Piano

1. Il Piano è costituito dagli elaborati che seguono, i quali formano parte integrante e sostanziale dello stesso:
   - relazione generale;
   - relazioni tecniche di settore;
   - norme di attuazione;
   - elaborati cartografici;
   - linee guida per la redazione delle proposte d'intervento.

Articolo 4
Ambiti territoriali di applicazione

1. Le presenti norme e le linee guida sono adottate e vigenti per le aree costiere rientranti nella competenza territoriale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale e vanno applicate:
   - sulla fascia costiera che dalla linea di costa, per convenzione, si stabilisce proiettata:

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

1. a mare, sino alla linea batimetrica –20 m salvo il maggior limite previsto per le aree perimetrate come aree sensibili – parchi costieri;
2. a terra, sino ai limiti, perimetrati nelle carte della pericolosità, del rischio e di tutela ambientale, inclusi i manufatti anche solo parzialmente adiacenti il perimetro delle aree a rischio;

- agli interventi e alle azioni, nell'ambito del bacino idrografico, che determinano la modifica delle dinamiche naturali del sistema geomorfologico e meteomarino delle aree costiere.

2. Il territorio individuato è ripartito nelle seguenti unità fisiografiche:

UNITA' FISIOGRAFICHE				
n.	**denominazione**	**da…**	**a…**	**comune**
COSTA CONTINENTALE				
01	***"Regi Lagni"***	Foce Regi Lagni	Ischitella	Castel Volturno
02	***"Ischitella"***	Ischitella	Monte di Cuma	Castel Volturno-Giugliano in Campania-Pozzuoli
03	***"Fusaro"***	Monte di Cuma	Monte di Procida	Pozzuoli-Bacoli-Monte di Procida
04	***"Miliscola"***	Monte di Procida	Capo Miseno	Monte di Procida-Bacoli
05	***"Miseno"***	Capo Miseno	Punta del Poggio	Bacoli
06	***"Piscina Mirabilis"***	Punta del Poggio	Baia	Bacoli
07	***"Pozzuoli"***	Baia	Pozzuoli	Bacoli-Pozzuoli
08	***"Bagnoli"***	Pozzuoli	Nisida	Pozzuoli-Napoli
09	***"Marechiaro"***	Nisida	Gaiola	Napoli
10	***"Posillipo"***	Gaiola	Capo Posillipo	Napoli
11	***"Napoli"***	Capo Posillipo	Castel dell'Ovo	Napoli
12	***"Porto di Napoli"***	Castel dell'Ovo	S. Giovanni	Napoli

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

ISCHIA				
13	***"Maronti"***	P.ta Sant'Angelo	Capo Grosso	Barano d'Ischia
14	***"Scarrupata di Barano"***	Capo Grosso	P.ta San Pancrazio	Barano d'Ischia
15	***"San Pancrazio"***	P.ta San Pancrazio	P.ta Grotta di Terra	Barano d'Ischia-Ischia
16	***"Grotta di Terra"***	P.ta Grotta di Terra	P.ta Parata Centoremi	Ischia
17	***"Centoremi"***	P.ta Parata Centoremi	P.ta della Pisciazza	Ischia
18	***"Carta Romana"***	P.ta della Pisciazza	Castello Aragonese	Ischia
19	***"Punta Molina"***	Castello Aragonese	P.ta Molina	Ischia
20	***"San Pietro"***	P.ta Molina	Porto	Ischia
21	***"Bagnitiello"***	Porto	P.ta La Scrofa	Ischia- Csamicciola Terme
22	***"Casamicciola"***	P.ta La Scrofa	P.ta di Monte Vico	Casamicciola Terme-Lacco Ameno
23	***"San Montano"***	P.ta di Monte Vico	P.ta Cornacchia	Lacco Ameno-Forio
24	***"Punta Caruso"***	P.ta Cornacchia	P.ta Caruso	Forio
25	***"San Francesco"***	P.ta Caruso	P.ta del Soccorso	Forio
26	***"Punta del Soccorso"***	P.ta del Soccorso	Cava dell'Isola	Forio
27	***"Citara"***	Cava dell'Isola	P.ta Imperatore	Forio
28	***"Punta Imperatore"***	P.ta Imperatore	Capo Negro	Forio
29	***"Chiarito"***	Capo Negro	P.ta Sant'Angelo	Forio-Serrara Fontana
PROCIDA				
30	***"Marina Grande"***	Punta Pioppeto	Punta della Lingua	Procida
31	***"Terra Murata"***	Punta della Lingua	Punta dei Monaci	Procida
32	***"Corricella"***	Punta dei Monaci	Punta di Pizzaco	Procida
33	***"Carbogno"***	Punta di Pizzaco	Punta Solchiaro	Procida
34	***"Chiaiolella"***	Punta Solchiaro	Punta di Mezzogiorno	Procida
35	***"Vivara"***	Punta di Mezzogiorno	Punta S. Angelo	Procida
36	***"Ciraccio"***	Punta S. Angelo	Punta Serra	Procida
37	***"Pozzo Vecchio"***	Punta Serra	Capo Bove	Procida
38	***"Fiumicello"***	Capo Bove	Punta Pioppeto	Procida

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

3. Il Piano Stralcio di difesa delle coste concorre, in combinato disposto, con il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico alla composizione del Piano di Bacino. Pertanto, nelle aree di sovrapposizione delle classi di rischio dei suddetti Piani andranno applicate le norme di attuazione e di salvaguardia più restrittive.

Articolo 5
Procedimento di adozione e pubblicità del Piano per la difesa delle coste

1. Nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, il Piano per la difesa delle coste è adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale, tenuto conto del parere espresso in sede di Conferenza Programmatica indetta dalla Regione Campania alla quale partecipano le Province ed i Comuni interessati.
2. L'Autorità di Bacino provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Copie integrali del Piano adottato sono depositate presso l'Autorità di Bacino Nord Occidentale, la Regione Campania e gli Enti Provinciali territorialmente competenti. Di tale deposito è data comunicazione alle Amministrazioni Comunali interessate all'atto della pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. I Comuni provvedono a pubblicare nell'albo pretorio, per la durata di almeno trenta giorni, la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano per la difesa delle coste sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della comunicazione dell'avvenuto contestuale deposito della documentazione e delle prescrizioni di Piano nelle sedi di cui al precedente comma 3.

Articolo 6
Efficacia ed effetti del Piano per la difesa delle coste

1. Le Norme di Attuazione del Piano per la difesa delle coste sono tutte immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di adozione del Piano da parte del Comitato Istituzionale.
2. Fino alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di adozione del Piano per la difesa delle coste, restano in vigore le misure di salvaguardia e di mitigazione del rischio, adottate dall'Autorità di Bacino con delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 2 aprile 2004.
3. Gli enti territorialmente interessati sono tenuti a rispettare le Norme di Attuazione del Piano per la difesa delle coste.
4. I Piani di Protezione Civile di cui alla legge n. 225/1992, che le Amministrazioni locali sono tenute a predisporre, devono essere adeguati ai contenuti del presente Piano. L'Autorità di Bacino, in caso di inadempimento delle previsioni contenute nei precedenti commi, provvederà a sollecitare gli opportuni provvedimenti da parte delle autorità competenti.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

5. A decorrere dalla medesima data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano per la difesa delle coste, le Amministrazioni interessate non possono rilasciare concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano, relativamente alle aree perimetrate. Nelle stesse aree le Amministrazioni interessate dovranno assumere gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori.
6. I provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria all'interno delle aree perimetrate, dal presente Piano, a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3) non sono consentiti laddove l'abuso abbia comportato un aumento del carico antropico.

Articolo 7
Attività di controllo dell'Autorità di Bacino

1. Ai fini della protezione della costa, dell'incolumità delle persone, degli abitati e delle infrastrutture litoranee dal fenomeno di erosione, inondazione e frana, l'Autorità di Bacino esprime parere preventivo vincolante sulla compatibilità dei piani urbanistici nonché di ogni azione ed intervento, strutturale e non, in riferimento alle Norme di Attuazione del Piano per la difesa delle coste.
2. Sono preventivamente sottoposti, per un parere obbligatorio di fattibilità, i progetti preliminari e i successivi progetti definitivi corredati dagli studi e dalle analisi di cui agli allegati tecnici.

Articolo 8
Criteri di progettazione

1. In tutte le aree delimitate dal presente Piano, tutti i provvedimenti che autorizzano interventi o attività lungo la costa, capaci di incidere sul regime del moto ondoso e di rischio frana, devono essere basati su preventive valutazioni degli effetti che essi possono produrre sulle condizioni di pericolosità e rischio di erosione costiera, inondazione e frana e sulla tutela degli ecosistemi.
2. I criteri di massima per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli interventi di difesa dal fenomeno di erosione costiera, inondazione e frana, ammissibili nelle aree di pericolosità ed a rischio, ai sensi delle presenti Norme sono indicati nelle linee guida allegate.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

TITOLO II – DISPOSIZIONI TECNICHE

Articolo 9
Interventi ed attività consentiti

1. Le aree di pericolosità da erosione costiera, inondazione e frana sono individuate negli elaborati cartografici di cui al presente Piano e si distinguono, in virtù del grado di pericolosità, in:
   - Aree di pericolosità da erosione costiera e da inondazione - pericolosità alta (Pa);
   - Aree di pericolosità da frana - pericolosità bassa (P1), media (P2) ed elevata (P3).

   Le aree a rischio da erosione costiera, inondazione e frana sono individuate negli elaborati cartografici di cui al presente Piano e si distinguono, in virtù del grado di rischio in:
   - Aree a rischio da frana molto elevato (R4),
   - Aree a rischio da frana elevato (R3);
   - Aree a rischio da inondazione elevato (R3).

   Tali aree si estendono ai manufatti, laddove presenti, che delimitano in particolare le aree di inondazione, nonché agli edifici, che pur ricadendo anche solo parzialmente nelle aree a rischio, sono da intendersi totalmente inclusi in esse.
2. Nelle suddette aree, nonché nelle aree sensibili – parchi costieri continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del Piano per la difesa delle coste, osservando le cautele, le disposizioni ed i vincoli disposti dal presente Titolo II.
   Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi avviati nelle aree di pericolosità, aree a rischio, aree sensibili – parchi costieri devono soddisfare le seguenti condizioni:
   a. migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di pericolosità e di rischio;
   b. non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di pericolosità e di rischio esistenti;
   c. non pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria ed urgente;
   d. garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità e di rischio, salvaguardando la qualità ambientale esistente;
   e. rispondere a criteri di basso impatto ambientale, rispettando le disposizioni previste dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 luglio 2002, n. 574, recante il "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania".
3. Nelle stesse aree sono consentiti esclusivamente i nuovi interventi indicati dalle presenti Norme in relazione alla loro valenza socio-economica ed alla sola condizione che le opere, gli interventi e le azioni siano progettati e corredati dagli studi espressamente indicati nelle linee guida, e precisamente:

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

- l'approvazione dei progetti per gli interventi, le opere e le attività consentite nelle aree a rischio erosione, inondazione e frana è subordinata alla presentazione di uno studio di compatibilità, firmato da un tecnico abilitato, relativo all'ammissibilità, la natura e l'importanza dell'intervento;
- lo studio di compatibilità non sostituisce le valutazioni di impatto ambientale, gli studi e gli atti istruttori richiesti dalla normativa vigente.

4. Le disposizioni più restrittive, tra quelle di cui al comma precedente, prevalgono sempre su quelle meno restrittive.

Articolo 10
Interventi per la mitigazione del rischio da erosione costiera, inondazione e frana

1. In tutte le aree perimetrate a rischio erosione, inondazione e frana sono ammessi:
   a. gli interventi e le opere per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione del rischio;
   b. gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre il rischio, che favoriscano la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali e la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona;
   c. gli interventi urgenti ed indifferibili delle autorità di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi di pericolosità o situazioni di rischio eccezionali.

Articolo 11
Interventi consentiti nelle aree a rischio molto elevato (R4)

1. Fermo restando quanto prescritto dall'articolo 9, nelle aree a rischio molto elevato (R4) sono consentiti esclusivamente la manutenzione ordinaria e straordinaria e gli adeguamenti prescritti dalla legge sulle opere esistenti, purché compatibili con le prescrizioni del presente Titolo e tali da non aumentare i livelli di pericolosità e di rischio esistenti. Sono consentiti, altresì, gli interventi volti alla protezione dei litorali e alla realizzazione di strutture marittime, compatibilmente con le prescrizioni del presente Titolo II.
2. Tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere effettuati senza aumenti di superficie o di volume, entro e fuori terra, senza aumento del carico antropico e del livello di danno, come definito dal D.P.C.M. 29 settembre 1998.
3. Tutti i nuovi impianti, opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico ammissibili, sono assoggettati alle linee guida riportate negli allegati.
4. Nelle aree a rischio molto elevato (R4) sono consentiti esclusivamente:
   a. gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e di infrastrutture, a rete o puntuali, pubbliche e di interesse pubblico;
   b. la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture a rete pubblica o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano

altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'Autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili. In ogni caso, l'agibilità delle strutture realizzate di cui al presente comma è strettamente subordinata alla realizzazione di opere per la mitigazione del rischio;

c. la realizzazione di sottoservizi a rete da porre in essere su tracciati stradali esistenti. In tale ipotesi, i relativi studi di compatibilità devono essere predisposti solo nei casi in cui sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e/o contenimento.

5. Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo devono essere coerenti con i piani di protezione civile.
6. Gli interventi pubblici e di interesse pubblico consentiti sono comunque soggetti a parere obbligatorio dell'Autorità di Bacino, salvo che per gli interventi di cui al presente articolo comma 4 lett. a) e c) primo periodo.
7. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi non si applicano alle opere già autorizzate, e per le quali vi sia stata successiva comunicazione di inizio lavori, alla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 6.

Articolo 12
Interventi consentiti nelle aree a rischio elevato (R3)

1. Nelle aree a rischio elevato (R3) sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato (R4), alle medesime condizioni di cui agli articoli 9, 10 e 11.
2. Tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere attuati senza aumento del carico antropico e del livello di danno, come definito dal D.P.C.M. del 29.09.1998.
3. Nelle aree a rischio elevato da inondazione, le strutture stagionali, amovibili e temporanee, ad uso turistico e balneare potranno essere utilizzate, dal mese di aprile al mese di dicembre, subordinatamente all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento. Per il restante periodo dell'anno tali strutture dovranno essere totalmente rimosse.
4. Nelle aree a rischio elevato (R3) sono, altresì, consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente, gli interventi:
   a. di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione edilizia solo se finalizzata alla mitigazione della vulnerabilità del manufatto, previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale;
   b. di ampliamento di edifici esistenti solo per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario, valutate e certificate espressamente nei provvedimenti assentivi;
   c. di realizzazione di manufatti pertinenziali non qualificabili come volumi edilizi, con esclusione dei piani interrati, che possano essere interessati da possibili fenomeni da inondazione;
   d. per i nuovi impianti, le opere e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico ammissibili, per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, commi 4, 5, 6 e 7.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

Articolo 13
Disposizioni per le aree sensibili e parchi costieri

1. Sono *aree sensibili-parchi costieri* quelle indicate nell'allegata *carta di tutela degli aspetti ambientali*, e precisamente:
   a. le aree sensibili per la presenza di fanerogame marine, particolari ecosistemi e/o organismi protetti;
   b. le spiagge e cordoni dunali costieri;
   c. le aree di falesia.
2. Nelle aree sensibili per la presenza di fanerogame marine non sono consentite modificazioni ed alterazioni degli ecosistemi esistenti, ma solo miglioramenti per la loro conservazione.
3. I Comuni sono tenuti all'adozione di piani particolareggiati per l'uso e la manutenzione delle spiagge presenti sul territorio di competenza, coerentemente con le disposizioni del presente Piano. L'Autorità di Bacino esprime parere preventivo vincolante sui suddetti piani particolareggiati.
4. Nelle aree di falesia ogni intervento deve essere preceduto da una valutazione delle caratteristiche ambientali del sito e dell'interrelazione dello stesso con l'ecosistema marino e con le dinamiche meteomarine.

Articolo 14
Disposizioni per le aree di pericolosità da tracimazione e/o impatto delle opere di difesa

1. In tali aree, nelle quali sono comunque possibili fenomeni di inondazione, gli enti territorialmente competenti dovranno attivare i sistemi di allerta e protezione civile a tergo delle opere di difesa per una fascia estesa fino a una quota altimetrica di 3.5m s.l.m. e comunque di ampiezza non inferiore a 20m; nelle stesse, qualsiasi intervento progettuale deve essere subordinato ad uno studio di compatibilità idraulico–marittimo di dettaglio, finalizzato alla definizione dell'intensità ed estensione del fenomeno di inondazione.
2. Lo studio dovrà essere finalizzato in particolare alla valutazione della portata di tracimazione ed alla compatibilità con essa degli interventi proposti.
3. A tal fine, i valori critici delle portate di tracimazione riferiti alle condizioni di sicurezza strutturali dei manufatti da realizzare e/o relative al traffico (pedonale o carrabile) dell'area a tergo sono riferibili alla tabella VI-5-6 del C.E.M. (Coastal Engineering Manual – U.S. Army Corps of Engineers, 2001).

Articolo 15
Disposizioni per le aree di attenzione

In tali aree, oggetto di intervento di sistemazione idrogeologica, gli enti territorialmente competenti dovranno assicurare un continuo monitoraggio delle opere di consolidamento per prevenire eventuali nuovi fenomeni franosi ed attivare tutte le procedure conseguenti, a tutela della pubblica e privata incolumità.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

Articolo 16
Monitoraggio e manutenzione

1. Ai fini della migliore attuazione del presente Piano, a cura degli Enti territorialmente competenti, sono realizzate azioni di monitoraggio chimico, fisico e biologico sull'ambiente marino-costiero, sulla qualità delle acque marine e sui fondali, con particolare riferimento agli interventi di difesa e di ripascimento del litorale.
2. Tutti gli interventi e le opere destinate alla tutela della costa devono essere sottoposti dagli Enti territorialmente competenti a piani di manutenzione ordinaria che ne garantiscano la effettiva funzionalità.

Articolo 17
Ipotesi di delocalizzazione nelle aree a rischio da erosione costiera, inondazione e frana

1. Entro diciotto mesi dall'adozione del Piano per la difesa delle coste, ai fini della redazione del Piano di Protezione Civile, gli Enti competenti, individuano le infrastrutture, le attività ed i manufatti in condizioni di rischio da erosione costiera, inondazione e frana per i quali non sono previsti gli opportuni interventi di mitigazione del rischio, e ne prevedono la delocalizzazione. Scaduto tale termine, in tutte le strutture sono comunque sospese, a cura del Sindaco o dell'Autorità competente, le attività connesse alla rispettiva destinazione funzionale, qualora sempre non sia possibile predisporre interventi strutturali od anche non strutturali, quali i piani di gestione del rischio.
2. Nelle more della delocalizzazione, il Sindaco predispone specifici piani comunali di allerta ed emergenza in conformità con la vigente pianificazione di protezione civile. L'Autorità di Bacino, in caso di inadempimento delle previsioni contenute nel presente articolo e di mancato recepimento delle stesse nei piani locali di protezione civile, provvederà a sollecitare gli opportuni provvedimenti da parte delle autorità competenti.
3. Per le coste alte perimetrate, secondo il presente Piano, nelle aree a rischio da frana elevato (R3) e molto elevato (R4), sono vietate le attività di balneazione nei limiti fissati dalla perimetrazione delle aree stesse. E' fatto obbligo ai Comuni interessati di delimitare tali aree, disponendone l'interdizione.

Articolo 18
Sostanze tossiche o nocive

E' fatto divieto di detenere nei locali interrati, posti nelle aree a rischio per fenomeni da inondazione, macchinari elettrici, sostanze tossiche o nocive e materiali d'uso potenzialmente inquinanti. L'uso e la fruizione dei predetti locali sono comunque subordinati all'adozione dei piani di protezione civile e del relativo sistema di monitoraggio ed allerta.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19
Modalità e strumenti di attuazione

1. Gli strumenti d'attuazione del Piano per la difesa delle coste del Bacino Nord-Occidentale della Campania sono:
   a. gli interventi identificati nella relazione illustrativa, nelle relazioni tecniche, nella cartografia e negli altri elaborati di Piano;
   b. le attività dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania per la ricerca e l'acquisizione delle risorse disponibili all'interno di programmi comunitari, nazionali e regionali, anche nel quadro delle azioni di programmazione negoziata, intese istituzionali, accordi di programma allo scopo di promuovere o realizzare interventi per la tutela delle coste;
   c. la promozione e l'adozione di provvedimenti amministrativi, anche non previsti nel Piano di Bacino Nord-Occidentale della Campania, ad opera di enti locali territoriali nonché di amministrazioni diverse anche di livello superiore, allo scopo di assicurare il raggiungimento delle finalità del Piano;
   d. l'impiego di strumenti di tipo negoziale consensuale (convenzioni, intese, atti e contratti di diritto privato) per il perseguimento, in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, degli obiettivi di tutela delle coste propri del Piano;
   e. i piani d'adeguamento, di rilocalizzazione e d'intervento che la Regione Campania approva in applicazione dell'articolo 1, comma 5 e 5 bis, del decreto legge n. 180/1998 convertito con modificazioni della legge n. 267/1998 e s.m.i.;
   f. l'incentivazione dell'attivazione di corsi di informazione e/o formazione tecnica sulle specifiche problematiche attinenti il contenuto del Piano con la possibilità di emanare anche circolari di indirizzo tecnico, alle quali i professionisti operanti in materia possano attenersi.
2. Il Piano per la difesa delle coste fornisce elementi propedeutici alla predisposizione dei programmi e dei piani regionali, provinciali e comunali di previsione, prevenzione ed emergenza di cui alla legge n. 225/1992.

Articolo 20
Aggiornamento e modifica del piano

1. Il Piano per la difesa delle coste può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti da parte dell'Autorità di Bacino, con le medesime procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione, anche a seguito di istanze di soggetti pubblici e privati, corredate da documentazione e rappresentazione cartografica idonea, in virtù di:
   a. studi specifici corredati da indagini ed elementi informativi a scala di maggior dettaglio prodotti da pubbliche amministrazioni;

b. nuovi eventi meteomarini da cui sia derivata la modifica del quadro della pericolosità del rischio mareggiata;
c. nuove emergenze ambientali;
d. significative modificazioni della linea di costa;
e. realizzazione da parte di un'Amministrazione Pubblica di un intervento di mitigazione nel rispetto delle norme vigenti e di quelle del presente Piano;
f. acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico o storiche, provenienti da studi o dai risultati delle attività di monitoraggio del Piano;
g. variazione significativa delle condizioni di rischio o di pericolosità derivanti da azioni ed interventi non strutturali e strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate.

2. Il Piano per la difesa delle coste ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per l'adozione ed approvazione, alla decorrenza di cinque anni solari dall'adozione del Piano.
3. Le modifiche degli allegati tecnici del Piano che hanno carattere di riferimento conoscitivo, o di metodologia tecnico – scientifica e non aventi natura normativa, non costituiscono varianti al Piano e sono approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania senza le formalità di cui al comma 1.

Regione Campania

autorità di bacino
nord occidentale

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE DI DIFESA DELLA COSTA E DI INGEGNERIA COSTIERA

Premessa

Le presenti linee guida, elaborate sulla base delle norme generali e delle istruzioni ministeriali vigenti, hanno per oggetto la descrizione dei criteri da adottare per la progettazione di opere marittime che ricadono nei territori di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, tra l'arenile di S.Giovanni a Teduccio e la foce dei Regi Lagni, Isole di Ischia e Procida comprese.

Nella prima parte vengono presi in esame i criteri da seguire nella esecuzione dei rilievi e delle indagini, propedeutici al progetto, e vengono descritti i requisiti dello studio morfo-sedimentologico e idraulico-marittimo, attraverso cui si perviene alla conoscenza dei caratteri fisici del territorio e dei processi di erosione e trasporto dei sedimenti litoranei e si procede alla scelta del tipo di intervento strutturale ritenuto più idoneo al caso esaminato.

Nella seconda parte vengono descritti gli interventi strutturali, le verifiche necessarie per la definizione degli stessi ed i contenuti minimi richiesti agli elaborati progettuali.

Normativa di riferimento

Costituiscono norme di riferimento del presente elaborato i seguenti documenti:

- D.P.R. n. 554 del 1999 e s.m.i.: Regolamento di attuazione della legge quadro sui Lavori Pubblici;
- D.I. 14/4/1998 concernente i requisiti minimi per la redazione dei progetti da allegare ad istanze di concessioni demaniali per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;
- D.P.R. n. 509 del 1997 concernente la regolamentazione del regime concessorio per strutture destinate alla nautica da diporto;
- Decreto Ministero dell'Ambiente del 24/01/96 relativo allo scarico di materiali e movimentazione di sedimenti in ambiente marino;
- L. 109/94 e s.m.i.: legge quadro sui Lavori Pubblici;
- "Istruzioni tecniche per la progettazione delle dighe marittime" emanate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. III sez. il 23/9/1994;
- "Istruzioni tecniche per la progettazione e la esecuzione di opere di protezione delle coste in erosione" emanate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. III sez. il 28/6/1991;
- L. 349/1986 - D.P.C.M. 10/8/1988 – D.P.C.M. 27/10/1988 – D.P.R. 12/04/1996 concernenti la disciplina delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Studio di Impatto ambientale;
- D.lgs 152/06 e s.m.i.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

PARTE PRIMA

CAP.I STUDI, INDAGINI E RILIEVI PROPEDEUTICI ALLA PROGETTAZIONE

La progettazione di un'opera marittima dovrà essere preceduta da studi, indagini e rilievi il cui livello di approfondimento sarà commisurato all'importanza dell'opera ed alla fase della progettazione stessa**.**

Al fine di evitare che l'evoluzione dell'area interessata dalle opere marittime a realizzarsi influenzi i tratti di litorale adiacenti, gli studi, le indagini ed i rilievi dovranno essere estesi all'intera *Unità (Subunità) fisiografica* intesa come l'area marino-costiera, alimentata o meno da corsi d'acqua, delimitata ai margini da morfostrutture quali promontori, capi, o più in generale da strutture aggettanti, nell'ambito della quale la circolazione dei sedimenti rimane confinata entro la "profondità di chiusura", con modeste perdite verso i margini del sistema.

Si elencano di seguito le seguenti principali Unità e Subunità riconosciute:

UNITA' FISIOGRAFICHE				
n.	**denominazione**	**da…**	**a…**	**comune**
COSTA CONTINENTALE				
01	***"Regi Lagni"***	Foce Regi Lagni	Ischitella	Castel Volturno
02	***"Ischitella"***	Ischitella	Monte di Cuma	Castel Volturno-Giugliano in Campania-Pozzuoli
03	***"Fusaro"***	Monte di Cuma	Monte di Procida	Pozzuoli-Bacoli-Monte di Procida
04	***"Miliscola"***	Monte di Procida	Capo Miseno	Monte di Procida-Bacoli
05	***"Miseno"***	Capo Miseno	Punta del Poggio	Bacoli
06	***"Piscina Mirabilis"***	Punta del Poggio	Baia	Bacoli
07	***"Pozzuoli"***	Baia	Pozzuoli	Bacoli-Pozzuoli
08	***"Bagnoli"***	Pozzuoli	Nisida	Pozzuoli-Napoli
09	***"Marechiaro"***	Nisida	Gaiola	Napoli
10	***"Posillipo"***	Gaiola	Capo Posillipo	Napoli
11	***"Napoli"***	Capo Posillipo	Castel dell'Ovo	Napoli
12	***"Porto di Napoli"***	Castel dell'Ovo	S. Giovanni	Napoli

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

ISCHIA				
13	***"Maronti"***	P.ta Sant'Angelo	Capo Grosso	Barano d'Ischia
14	***"Scarrupata di Barano"***	Capo Grosso	P.ta San Pancrazio	Barano d'Ischia
15	***"San Pancrazio"***	P.ta San Pancrazio	P.ta Grotta di Terra	Barano d'Ischia-Ischia
16	***"Grotta di Terra"***	P.ta Grotta di Terra	P.ta Parata Centoremi	Ischia
17	***"Centoremi"***	P.ta Parata Centoremi	P.ta della Pisciazza	Ischia
18	***"Carta Romana"***	P.ta della Pisciazza	Castello Aragonese	Ischia
19	***"Punta Molina"***	Castello Aragonese	P.ta Molina	Ischia
20	***"San Pietro"***	P.ta Molina	Porto	Ischia
21	***"Bagnitiello"***	Porto	P.ta La Scrofa	Ischia- Csamicciola Terme
22	***"Casamicciola"***	P.ta La Scrofa	P.ta di Monte Vico	Casamicciola Terme-Lacco Ameno
23	***"San Montano"***	P.ta di Monte Vico	P.ta Cornacchia	Lacco Ameno-Forio
24	***"Punta Caruso"***	P.ta Cornacchia	P.ta Caruso	Forio
25	***"San Francesco"***	P.ta Caruso	P.ta del Soccorso	Forio
26	***"Punta del Soccorso"***	P.ta del Soccorso	Cava dell'Isola	Forio
27	***"Citara"***	Cava dell'Isola	P.ta Imperatore	Forio
28	***"Punta Imperatore"***	P.ta Imperatore	Capo Negro	Forio
29	***"Chiarito"***	Capo Negro	P.ta Sant'Angelo	Forio-Serrara Fontana
PROCIDA				
30	***"Marina Grande"***	Punta Pioppeto	Punta della Lingua	Procida
31	***"Terra Murata"***	Punta della Lingua	Punta dei Monaci	Procida
32	***"Corricella"***	Punta dei Monaci	Punta di Pizzaco	Procida
33	***"Carbogno"***	Punta di Pizzaco	Punta Solchiaro	Procida
34	***"Chiaiolella"***	Punta Solchiaro	Punta di Mezzogiorno	Procida
35	***"Vivara"***	Punta di Mezzogiorno	Punta S. Angelo	Procida
36	***"Ciraccio"***	Punta S. Angelo	Punta Serra	Procida
37	***"Pozzo Vecchio"***	Punta Serra	Capo Bove	Procida
38	***"Fiumicello"***	Capo Bove	Punta Pioppeto	Procida

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

1.1 *Indagini e rilievi geomorfologici*

Spiaggia emersa

RilievoTopografico e prelievo campioni

Il rilievo topografico della spiaggia emersa potrà essere effettuato:

- con il metodo della celerimensura tramite profili trasversali alla linea di riva ad interasse adeguato in relazione all'estensione dell'unità (subunità) fisiografica da indagare. La linea di riva sarà rilevata con battute topografiche ogni 10m. Ai fini della determinazione delle quote assolute dei punti e per le verifiche in tempi successivi, il rilievo dovrà essere riferito ai capisaldi della rete IGM.
- con un sistema di localizzazione satellitare differenziale con tecnologia Real Time Kinematics (DGPS - RTK). I punti di rilievo topografico, dovranno coincidere con i punti nodali di una maglia di 50 m di lato e con punti morfologici significativi, mentre la linea di riva sarà rilevata in continuo.

La restituzione dei rilievi dovrà essere fornita con carte tematiche georeferenziate secondo il sistema UTM WGS 84 (World Geodetic System, 1984).

Il rilievo sarà esteso fino all'area retrostante il primo cordone dunare o fino alle prime strutture antropiche presenti sulla costa.

Il prelievo dei campioni sarà effettuato, lungo sezioni trasversali ad interasse adeguato, preferibilmente in allineamento con i profili topografici, sulla cresta e sul piede della duna a fronte mare, sulla spiaggia interna (Berme di tempesta) e sulla battigia.

Ciascun campione va chiaramente identificato e georeferenziato.

Analisi delle variazioni della linea di riva

Calcolo delle variazioni planimetriche della linea di riva negli ultimi 30 anni attraverso il confronto tra le cartografie e aerofotogrammetrie relative a date diverse usando come base di riferimento il rilievo topografico di cui sopra.

Calcolo delle variazioni volumetriche ("tasso di erosione") attraverso il confronto tra le sezioni topografiche rilevate ed analoghe sezioni ricostruite sui rilievi cartografici e su restituzioni aerofotogrammetriche a disposizione.

Caratterizzazione geomorfologica e vegetazionale della fascia dunare

Ove presente, sarà effettuata una caratterizzazione geomorfologica e vegetazionale della fascia dunare, fino ad una profondità di circa 50 m nella terraferma. Andranno rilevati i seguenti tematismi:

- Duna naturale, antropizzata, artificiale;
- tipologia di antropizzazione;
- evidenze di fenomeni erosivi sulla duna a fronte mare;
- evidenze di fenomeni erosivi sulla duna stabilizzata;
- sbancamenti per realizzazione di lidi e parcheggi;
- varchi e percorsi viari abusivi;

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

- scarico di macerie e di immondizie;
- presenza, tipologia e stato di conservazione della vegetazione.

Elaborati
- *Carta con indicazione delle tracce dei profili topografici e dei capisaldi in scala 1:500 ÷1:2.000;*
- *Monografie dei capisaldi;*
- *Profili topografici in scala orizzontale 1:1000, scala verticale 1:100;*
- *Carta dell'ubicazione dei campioni 1:500÷1:2.000;*
- *Rilievo della linea di riva in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta geomorfologica della fascia costiera emersa in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta delle variazioni planimetriche e volumetriche della linea di riva 1:500÷1:2.000.*

Spiaggia sommersa

Rilievo batimetrico e prelievo campioni

In presenza di "costa bassa", il rilievo batimetrico della spiaggia sommersa dovrà essere effettuato tra la battigia e la profondità di 20 m, secondo sezioni trasversali alla costa ad interasse adeguato (inferiore ai 100 m) in relazione all'estensione della Unità (Subunità) Fisiografica.

Il rilevo sarà effettuato con ecoscandaglio idrografico di precisione su rotte ortogonali alla linea di riva e parallele tra loro, e documentato dagli originali di campagna (ecogrammi).

Ai fini del posizionamento di precisione dell'imbarcazione, i profili potranno essere eseguiti o in continuazione con quelli emersi, così da utilizzare i capisaldi di origine, oppure con un sistema di localizzazione satellitare differenziale (DGPS). L'acquisizione dei dati di posizione, unitamente ai dati di navigazione, potrà essere curata da un sistema integrato gestito da un computer con software dedicato.

Il prelievo dei campioni sarà effettuato all'incirca in allineamento con i transetti batimetrici sul gradino di battigia e ad ogni m di profondità fino a –8 m, quindi a –10 e –15 m. Ove presenti saranno campionati il truogolo, la cresta ed il piede delle barre sommerse.

Ciascun campione va chiaramente identificato e georeferenziato.

La restituzione dei rilievi dovrà essere fornita mediante carte tematiche georeferenziate secondo il sistema di riferimento UTM WGS 84.

Elaborati
- *Carta con indicazione delle tracce dei profili batimetrici e dei capisaldi in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Profili batimetrici in scala orizzontale 1:1000, scala verticale 1:100 o altra scala;*
- *Carta delle isobate in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta geomorfologica della spiaggia sommersa in scala 1:500÷1:2.000;*

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

- *Carta dell'ubicazione dei campioni in scala 1:500÷1:2.000.*

In presenza di "costa alta" il rilievo batimetrico potrà essere eseguito tramite profili all'incirca perpendicolari alla linea di costa, ad interasse adeguato (inferiore ai 100 m) in relazione all'estensione dell'unità (subunità) fisiografica. Il rilievo documentato dagli originali di campagna (ecogrammi) va eseguito fino alla profondità di 30 m e comunque ad una distanza dalla costa non superiore a 500 m .

Il posizionamento di precisione dell'imbarcazione potrà essere acquisito mediante un sistema di localizzazione satellitare differenziale (DGPS); l'acquisizione dei dati di posizione unitamente ai dati di navigazione potrà essere curata da un sistema integrato gestito da un computer con software dedicato. La densità dei punti batimetrici georeferenziati sarà almeno pari a 50/ha.

I rilievi batimetrici dovranno essere collegati ad un sistema di riferimento a capisaldi ufficiali (I.G.M.I); la restituzione dei rilievi dovrà essere fornita in modalità georeferenziata con riferimento al sistema UTM WGS 84.

Il rilievo potrà essere integrato in specifici settori di particolare interesse da strisciate "side scan sonar" per la rappresentazione bidimensionale continua delle aree investigate. In questo caso sarà fornito un fotomosaico delle immagini acustiche dei fondali in scala 1:500÷1:2.000 e relativi files in formato GEOTIFF.

Rilevamento geolitologico e geomorfologico subacqueo

Il rilevamento geolitologico e geomorfologico subacqueo sarà eseguito con impiego di autorespiratori ad aria (A.R.A.) fino alla profondità massima di 30 m attraverso ispezioni di tipo direzionale condotte secondo linee trasversali alla costa, generalmente ad interasse di 500 m. In presenza di spiagge di fondo di baia (pocket beaches) il rilevamento interesserà tutta la spiaggia sottomarina, anche a distanza superiore ai 500 m dalla linea di riva (ispezioni di tipo areale). Potranno essere prelevati ed analizzati campioni di sedimenti di fondo subsuperficiale per la redazione di cartografie tematiche.

Dovrà essere effettuata una serie di foto subacquee a colori.

Lungo la costa alta possono essere presenti fenomeni di instabilità nei versanti rocciosi, i quali possono risultare, per dimensioni e caratteri cinematici, di elevata pericolosità in relazione alle strutture antropiche ivi presenti. E' necessario pertanto procedere in tal caso ad una approfondita analisi dei fenomeni franosi finalizzata alla definizione di idonee soluzioni di intervento.

Analisi delle variazioni volumetriche dei fondali

Calcolo delle variazioni planimetriche e volumetriche dei fondali fino alla "profondità di 15÷20m attraverso il confronto tra rilievi di epoca diversa (metodo della sovrapposizione) o attraverso il confronto tra le sezioni batimetriche rilevate ed analoghe sezioni ricostruite sulle carte batimetriche ufficiali a disposizione.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

Determinazione del bilancio dei sedimenti

Sulla base delle misure delle variazioni plano-volumetriche della spiaggia emersa e sommersa, considerando due o più sezioni topobatimetriche consecutive del sistema costiero in esame, dal limite interno della spiaggia emersa fino alla profondità di chiusura, si individuano delle "celle litoranee" nelle quali è possibile calcolare un iniziale volume di controllo (Q) soggetto, dopo un periodo di tempo considerato, ad un determinato incremento o decremento (ΔQ): tale cambiamento rappresenta il bilancio netto.

Elaborati

- *Carta delle tracce dei profili batimetrici in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta batimetrica dei fondali della costa alta in scala 1:500÷1:2.000, con relativi files in formato GIS;*
- *DTM (Digital Terrain Model) dei fondali della costa alta;*
- *Atlante fotografico subacqueo;*
- *Carta geolitologica e geomorfologia dei fondali in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta delle frane della costa alta in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carte delle variazioni volumetriche dei fondali sottocosta in scala 1:500÷1:2.000.*

1.2 *Indagini sedimentologiche*

Analisi sedimentologiche applicative

Su tutti i campioni prelevati sulla spiaggia emersa e sommersa saranno eseguite analisi sedimentologiche applicative (analisi granulometriche e dinamico-modali) per la determinazione delle caratteristiche tessiturali e dei vettori di transito dei materiali.

La rappresentazione dei dati granulometrici sarà effettuata in forma consueta (tabelle, istogrammi e curve cumulate; calcolo dei parametri statistici, diagrammi di Riviere, di Visher) e mediante carte tematiche georeferenziate.

L'analisi modale seguirà le metodologie ricorrenti nella letteratura scientifica: verranno determinate le formule modali di ciascun campione, quindi la formula modale media al fine di individuare le subpopolazioni granulometriche che partecipano alla dinamica litorale.

L'elaborazione delle curve di isodensità modale riferite ad ogni subpopolazione riscontrata consentirà di individuare gli assi di transito lungo i quali viene mobilizzato il sedimento di fondo.

Elaborati

- *Tabelle e diagrammi dei dati granulometrici;*
- *Carte tematiche (carta della distribuzione areale dei sedimenti, della deviazione standard, etc.) in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta della dispersione dei sedimenti con indicazione degli assi di transito sedimentario, relative alle varie subpopolazioni granulometriche in scala 1:500÷1:2.000;*
- *Carta della dispersione dei sedimenti in scala 1:500÷1:2.000.*

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

CAP.II STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO

Lo studio idraulico marittimo prevede la determinazione preventiva del clima ondoso del paraggio e del regime delle correnti costiere che hanno influenza diretta sui fenomeni di trasporto. A partire da tali dati viene effettuata l'analisi del trasporto dei sedimenti costieri e lo studio dell'evoluzione della linea di riva. In presenza di foci lo studio si estende anche alla determinazione delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche del bacino tributario ed alla valutazione dell'apporto solido terrigeno.

II.1 Regime dei venti

Per la determinazione del regime dei venti vanno presi a riferimento i dati forniti dalle stazioni anemometriche presenti nella zona in esame o in zone limitrofe, previo l'accertamento della significatività dell'ubicazione della stazione di misura. I dati, riferiti a periodi di osservazione di almeno 15 anni, possono essere elaborati mediante distribuzioni di frequenza per settori direzionali, per campi di velocità e durata.

II.2 Regime del moto ondoso

La conoscenza del clima ondoso, caratterizzato dalla valutazione delle caratteristiche del moto ondoso di largo e di quelle sottocosta, costituisce uno dei presupposti fondamentali per la determinazione del trasporto solido costiero e l'analisi evolutiva della linea di costa.

Lo studio del moto ondoso di largo dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di un idoneo modello matematico di hindcasting, opportunamente tarato, in cui vengono presi a riferimento i dati anemometrici e/o i dati ondametrici disponibili.

La scelta delle stazioni anemometriche e delle boe ondametriche cui si farà riferimento dovrà risultare significativa per lo studio del paraggio in esame.

Le caratteristiche della propagazione del moto dal largo sottocosta dovrà essere eseguita mediante idoneo modello matematico che riproduca gli effetti dei fenomeni di shoaling e rifrazione e sia applicato sulla batimetria risultante dai rilievi già eseguiti e su quella desunta dalle cartografie disponibili. La calibrazione del modello di propagazione potrà avvenire mediante opportuno confronto con misure effettuate in sito.

II.3 Regime delle correnti

Le correnti cui normalmente occorre far riferimento per la dinamica dei sedimenti e la qualità delle acque costiere sono:

- *correnti indotte dal moto ondoso;*
- *correnti di marea;*

- *correnti generate dal vento.*

Per la loro determinazione, in assenza di significative campagne di misure dirette, si potranno utilizzare adeguati modelli matematici di simulazione, opportunamente tarati.

II.4 Analisi della dinamica costiera in senso trasversale e longitudinale alla linea di riva

Lo studio della dinamica costiera in senso trasversale e longitudinale alla linea di riva sarà basato sui risultati dell'analisi di propagazione ed in particolare sulla conoscenza del clima ondoso sottocosta, nonché sui dati di carattere morfo-sedimentologico reperiti durante le campagne di indagini di cui ai punti precedenti.

La valutazione del trasporto solido costiero medio annuo in direzione *crosshore e longshore* dovrà essere eseguita mediante l'applicazione di un idoneo modello matematico, che permetta di portare in conto anche gli eventuali apporti solidi fluviali e che allo stesso tempo, consenta di riprodurre gli effetti dei fenomeni di interazione del moto ondoso con le opere presenti (riflessione e diffrazione). La calibrazione del modello dovrà avvenire utilizzando appropriate misurazioni effettuate in sito.

II.5 Analisi dell'evoluzione della linea di riva

Il modello matematico di evoluzione della linea di costa dovrà consentire la simulazione dell'evoluzione planimetrica della linea di spiaggia, anche in presenza di opere marittime.

Il modello, anche del tipo *"ad una linea"*, dovrà aggiornare la configurazione della linea di costa permettendo la corretta riproduzione della variazione del trasporto solido con il tempo dovuto alla diversa curvatura della linea di spiaggia.. Il modello dovrà inoltre portare in conto gli effetti della diffrazione del moto ondoso, dovuti alla presenza di opere marittime , e gli effetti dovuti alla trasmissione del moto ondoso attraverso le strutture di by-passing dei pennelli e dei frangiflutti paralleli alla costa.

La calibrazione del modello dovrà, anche in tal caso, essere effettuata prendendo a riferimento le effettive variazioni planimetriche assunte dalla linea di costa negli anni e tarando, in maniera opportuna, i coefficienti empirici presenti nelle equazioni differenziali di base.

II.6 Apporto solido terrigeno

In presenza di foci fluviali sarà eseguito uno studio idrologico ed idraulico del bacino tributario finalizzato alla valutazione degli apporti di materiale solido a mare**.**

A tale scopo sarà necessario integrare lo studio con i dati raccolti in appositi sopralluoghi finalizzati alla caratterizzazione geomorfologica del bacino ed alla individuazione di interventi antropici (invasi, briglie, attività

estrattive ecc.) realizzati lungo il reticolo fluviale, che possano aver alterato il bilancio sedimentario alla foce.

II.7 Caratteristiche dei modelli matematici

Le caratteristiche minime dei modelli da utilizzare sono le seguenti:

- *modello di propagazione delle onde al largo e sottocosta: dovrà tenere conto dei fenomeni di rifrazione, shoaling e frangimento dovuti al fondale e dei fenomeni di diffrazione e riflessione indotti dalle strutture esistenti; il modello dovrà altresì essere applicabile alla batimetria reale delle varie aree (sono da escludersi semplificazioni sul tipo di piano inclinato) e permettere una risoluzione adeguata per valutare le modifiche spaziali soprattutto nei pressi delle opere di difesa;*
- *modello di trasporto solido: dovrà essere in grado di simulare e quantificare il trasporto longitudinale e trasversale dei sedimenti (sia come trasporto di fondo che in sospensione) sulla base della batimetria reale dell'area, della distribuzione, tipologia e granulometria dei sedimenti; il modello dovrà inoltre portare in conto l'apporto sedimentario da parte di corsi d'acqua;*
- *modello di evoluzione della linea di riva: potrà essere anche del tipo "ad una linea" e dovrà consentire la simulazione dell'evoluzione della posizione della linea di battigia nel tempo per litorali sabbiosi, anche in presenza di strutture quali barriere distaccate emerse, pennelli, barriere sommerse, difese aderenti;*
- *modello di evoluzione del profilo trasversale alla costa: dovrà essere applicabile al profilo "reale attuale" e al profilo di "progetto" nelle aree ove occorrano ripascimenti; il modello dovrà essere altresì essere in grado di tenere in conto la granulometria dei sedimenti attualmente presenti e quelli che verranno utilizzati per il ripascimento e dovrà permettere il confronto quantitativo e l'evoluzione temporale attesa nei due casi sotto l'azione dei termini forzanti meteomarini tipici dell'area considerata.*

Per tutti i modelli dovranno essere documentati:

- gli algoritmi su cui sono basati;
- le modalità di calibrazione e taratura.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

PARTE SECONDA

CAP. III Progettazione delle opere di difesa

III.1 Tipologie di opere

Le opere di difesa per la protezione delle coste possono suddividersi in due tipologie: *opere di difesa passiva ed attiva.* Le prime assicurano una semplice protezione della costa, le seconde possono invece dare luogo ad un'interferenza più o meno localizzata con il litorale.

Le difese possono ancora suddividersi in *rigide, morbide e miste* in relazione alla deformabilità offerta all'azione del mare, e, in *continue, discontinue, permeabili* ed *impermeabili*, in relazione alle caratteristiche geometriche e funzionali.

Per l'elenco delle opere si rimanda alle *"Istruzioni tecniche per la progettazione e la esecuzione di opere di protezione delle coste in erosione"* emanate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. III sez. il 28/6/1991;

Oltre ai sistemi tradizionali di difesa delle coste è possibile prevedere anche l'utilizzazione di soluzioni progettuali diverse e di tipo innovativo rispetto a quelle precedentemente illustrate.

E' evidente che tali soluzioni potranno essere prese in considerazione solo a fronte di una documentata affidabilità del sistema proposto, su base sperimentale e prototipale, e in presenza di una sensibile riduzione dei fattori di impatto ambientale e dei costi di gestione propri delle soluzioni tradizionali

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

III.2 Verifica dell'efficienza dell'intervento mediante prove su modello (matematico e fisico)

L'efficienza degli interventi dovrà essere verificata sia dal punto di vista strutturale (stabilità delle opere) che da quello idraulico-marittimo (rifrazione, diffrazione, riflessione e trasmissione del moto ondoso) mediante opportuni modelli matematici e/o fisici. Adeguate verifiche dovranno essere effettuate anche per l'analisi dell'interferenza delle opere in progetto con i processi di dinamica costiera.

a) *Modelli matematici*

a1) Verifiche di stabilità
- opere a gettata

Per quanto concerne la stabilità delle *opere a gettata*, essa andrà verificata mediante l'impiego delle note formulazioni reperibili in letteratura (Hudson, Van der Meer, etc.).

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla valutazione dell'altezza d'onda di progetto, in relazione al prefissato periodo di ritorno; a tal proposito vanno seguiti i criteri indicati al par. 2.1.4.5 delle "*Istruzioni tecniche per la progettazione delle dighe marittime*" del Consiglio Superiore dei LLPP, che consentono di determinare il periodo di ritorno in funzione della vita utile dell'opera e della massima probabilità di danneggiamento ammissibile.

Ulteriori verifiche di stabilità a carattere geotecnico dovranno essere eseguite in conformità al D.M. LL.PP. del 11/3/1988 – capitolo E "Manufatti di materiali sciolti").

Infine, andranno eseguite specifiche verifiche finalizzate alla valutazione della stabilità del piede delle strutture sotto l'azione della mareggiata di progetto.

- ripascimenti artificiali

Per quanto concerne la stabilità dei *ripascimenti*, essa andrà verificata mediante l'impiego dei noti criteri disponibili nella letteratura di settore (Krumbein - James, James, Dean e Hobson); in funzione delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti di apporto e di quelli in sito e delle caratteristiche ondose del paraggio, tali criteri consentiranno, inoltre, di stimare i fattori di riempimento e di ripascimento, mediante i quali sarà possibile valutare le quantità di materiale necessario da versare in sito per ottenere una predeterminata sagoma della spiaggia artificiale.

- opere combinate

Per le *opere combinate* (scogliera di protezione con ripascimento a tergo), valgono le considerazioni già fatte ai punti precedenti in merito alle opere a gettata ed ai ripascimenti.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

a2) Verifiche idraulico-marittime

La verifica dell'efficienza idraulica dell'opera andrà eseguita con riferimento a diversi aspetti in relazione alla tipologia di opera di difesa prescelta.

Nel caso delle *opere aderenti*, andrà condotta una valutazione accurata dell'altezza di risalita dell'onda, nonché della possibilità di tracimazione, al fine di determinare il grado di protezione offerto dalla struttura.

Per le *barriere distaccate (emerse o sommerse)*, oltre al grado di trasmissione offerto dalle opere ed al conseguente livello di protezione garantito al litorale dai fenomeni di tracimazione delle onde incidenti, andrà accuratamente studiato il campo di moto connesso alla circolazione idrica a tergo delle strutture, allo scopo di verificare che non si formino zone di ristagno d'acqua nell'area protetta; tale fenomeno potrebbe, infatti, dare luogo all'insorgere di gravi problemi di carattere igienico-sanitario, in quanto, nei nostri mari può essere considerato trascurabile il naturale ricambio connesso all'escursione di marea.

La valutazione del campo di moto, che andrà eseguita tenendo conto dei fenomeni di rifrazione, diffrazione, riflessione e frangimento delle onde incidenti, consentirà, inoltre, di verificare l'eventuale formazione del "tombolo" a tergo delle opere. Le verifiche effettuate consentiranno il corretto dimensionamento della quota e della larghezza della struttura in corrispondenza del coronamento, nonché la determinazione della profondità di imbasamento delle opere (e quindi della distanza dalla linea di costa) e dell'ampiezza dei varchi (nel caso di due o più barriere disposte in serie).

Anche nel caso dei *pennelli* andrà studiato il campo di moto connesso alla circolazione idrica a tergo delle strutture con le stesse modalità indicate per le barriere distaccate.

Analogamente nel caso delle *celle a "T"*, saranno necessarie tutte le verifiche già descritte per le barriere distaccate ed i pennelli.

Per quanto concerne i *ripascimenti artificiali* e/o gli *interventi combinati*, in relazione alla geometria del versamento ed alla granulometria dei sedimenti di apporto e di quelli in sito, mediante l'applicazione di un idoneo modello matematico di tipo idrodinamico, andrà studiata l'evoluzione del profilo trasversale sotto l'azione della mareggiata di progetto; il modello dovrà essere applicato alla batimetria rilevata e dovrà tener conto delle caratteristiche della mareggiata in termini di durata, altezze d'onda, periodi, etc., dell'effetto di decadimento dell'altezza d'onda nella zona di frangimento, della natura dei materiali costituenti il fondale (peso specifico, diametro sedimenti, spessore dello strato coesivo e di quello non coesivo, profondità dell'eventuale strato di roccia, etc.), nonché della presenza di una eventuale struttura di contenimento.

Infine, sempre con riferimento ai *ripascimenti artificiali* e/o agli *interventi combinati*, sarà necessario stimare, anche mediante l'utilizzo di relazioni empiriche, l'altezza di risalita dell'onda sul versamento.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

a3) Analisi dell'interferenza delle opere con il regime della dinamica litoranea

Lo studio dell'interferenza delle opere di difesa con il regime litoraneo andrà eseguito mediante l'utilizzo di un idoneo modello matematico, sia con riferimento ai processi di dinamica in direzione longitudinale, connessi alle correnti costiere *longshore*, sia a quelli in direzione trasversale alla riva, determinati da correnti di tipo *crosshore*.

Per la corretta interpretazione del fenomeno di interazione, gli studi andranno condotti sia con riferimento allo stato attuale (e cioè in assenza delle nuove opere) che a quello di progetto (e cioè in presenza di opere); l'area oggetto di analisi sarà estesa all'intera linea di costa dell'unità fisiografica.

In relazione alle caratteristiche sedimentologiche del materiale di fondo ed alle caratteristiche del clima ondoso, il modello matematico dovrà consentire la valutazione del trasporto di materiale solido in direzione *longshore* e *crosshore* e la determinazione dei campi di moto connessi alla circolazione costiera.

Sempre mediante l'impiego di un idoneo modello matematico, almeno del tipo "ad una linea", dovrà inoltre essere analizzata la tendenza evolutiva futura del litorale, in presenza ed in assenza delle opere in progetto; la calibrazione del modello dovrà essere effettuata mediante una corretta analisi dell'evoluzione storica della stessa linea di riva, ricostruita attraverso il reperimento di adeguate cartografie riferite all'intera unità fisiografica. In presenza di foci fluviali e/o torrentizie il suindicato modello dovrà portare in conto l'apporto solido proveniente dal corso d'acqua.

b) Modelli fisici

L'uso di modelli fisici è previsto per accertare sia la stabilità delle opere che gli effetti di queste sulla costa.

La verifica del progetto su modello fisico e la conseguente possibilità di ricalibrare opportunamente alcune sue caratteristiche geometriche, planimetriche e costruttive consentirà di apportare modifiche migliorative al progetto stesso sia di tipo tecnico che economico (riduzione del costo totale dell'opera).

III.3 Verifica dell' impatto delle opere sulle componenti ambientali e paesaggistiche del paraggio

Ad esclusione dei casi previsti dalla normativa vigente per i quali è necessaria la redazione di uno *Studio di impatto ambientale* o la *Valutazione di impatto ambientale,* l'effetto sulle componenti ambientali e paesaggistiche determinato dalla realizzazione delle opere di difesa, andrà analizzato in un apposito "*Studio di inserimento ambientale e paesaggistico*" in cui:

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

a) si verificherà la compatibilità delle opere con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, sia di carattere generale che settoriali ;
b) si valuteranno i prevedibili effetti, sia durante la realizzazione dei lavori, sia in fase di esercizio, sulle componenti ambientali interessate dalle opere, con particolare riferimento all'ecosistema costiero ed alla dinamica della linea di riva nell'area di litorale limitrofa a quella di intervento;
c) si individueranno le eventuali misure di compensazione ambientale e gli interventi di ripristino e/o riqualificazione ambientale e paesaggistica con la stima dei relativi costi.

I punti a), b) e c) andranno sviluppati con riferimento a ciascuna delle soluzioni alternative individuate. Più in particolare, il progetto dovrà tener conto degli impatti determinati dalle opere, sia durante i lavori, sia in fase di esercizio, sui seguenti fattori ambientali:

a) impatto visivo dell'opera sia da terra che da mare; in tal senso, la sagoma della struttura dovrà essere tale da non perturbare la visione dal basso (alterando il panorama naturale goduto dalla costa e dal mare) e dall'alto (panorama dagli eventuali rilievi circostanti);
b) impatto sulla popolazione biologica dei fondali, sulla flora marina, sul suolo, sull'acqua, sull'aria, sui fattori climatici, sui beni materiali, compreso il patrimonio architettonico ed archeologico, sul paesaggio, nonché sull'interazione tra i fattori suindicati;
c) interferenza con la spiaggia, sia nel senso dell'impossibilità o meno di utilizzare l'eventuale spiaggia esistente ai fini balneari, sia delle ripercussioni sulla dinamica litoranea dell'intera area costiera dell'unità fisiografica;
d) interferenza con i regimi di circolazione idrica costiera, soprattutto con riferimento alla qualità delle acque nelle aree soggette ad eventuali fenomeni di ristagno;
e) interferenza con il regime della dinamica fluviale (nelle aree interessate dallo sbocco a mare di foci fluviali e/o torrentizie) e cioè con il regime degli apporti di materiale a mare ed analisi dell'eventuale alterazione provocata dalla realizzazione dell'intervento sul processo di ridistribuzione dei sedimenti operato dal moto ondoso.

I motivi della scelta progettuale compiuta tra le alternative individuate andranno dettagliatamente illustrati tenendo conto degli effetti del progetto sui fattori ambientali prima evidenziati.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

III.4 Piano di manutenzione e monitoraggio delle opere

Il Piano dovrà costituire parte integrante del progetto e sarà coordinato con lo Studio di inserimento ambientale e paesaggistico ovvero con lo Studio di Impatto ambientale.

Nel Piano verranno definite le modalità operative e i tempi per l'effettuazione del monitoraggio e della manutenzione programmata delle opere. Durante qualunque intervento a mare è necessario prevedere un preventivo monitoraggio e un'opera di controllo sia degli aspetti fisici e chimici sia degli aspetti ecologici da parte di un esperto ecologo marino facente parte di una struttura pubblica di ricerca coordinato con l'Autorità di Bacino. Nel caso particolare delle opere di protezione tipo barriere sommerse, è necessario prevedere un monitoraggio di almeno un anno con almeno una coppia di correntometri dopler ubicati a tergo delle barriere stesse per l'analisi della circolazione costiera a tergo delle strutture. Le opere devono diventare siti di studio e verifica per chi dovrà progettare eventuali modifiche e/o varianti e per chi deve analizzare la risposta degli ecosistemi e la qualità dell'ambiente marino costiero.

Speciale attenzione dovrà essere rivolta al monitoraggio delle principali componenti ambientali con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- qualità degli specchi acquei interessati dalla realizzazione delle opere;
- evoluzione della dinamica dei sedimenti relativi al tratto di costa influenzato dalle opere (linea di riva e fondali).

La manutenzione programmata, pertanto, dovrà assicurare gli opportuni interventi di riequilibrio soprattutto in relazione agli aspetti prima riportati.

Il Piano dovrà indicare dettagliatamente:

- i costi preventivati per tutte le attività di manutenzione e monitoraggio;
- la tempistica per la redazione dei periodici rapporti riportanti i risultati delle attività suindicate all'Autorità competente nonché a questa Autorità di Bacino.

Tali rapporti dovranno riportare, altresì, il confronto tra i dati rilevati dal monitoraggio e quelli scaturiti dalla modellistica appositamente sviluppata in fase progettuale.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

III.5 Individuazione e confronto di soluzioni tecniche alternative

Per la corretta definizione dell'intervento di difesa da adottare, è necessario porre a confronto due o più soluzioni alternative.
Il confronto andrà effettuato tenendo conto dei seguenti parametri:

- indifferibilità;
- efficienza idraulica e strutturale dell'opera;
- interferenza con i processi di dinamica costiera;
- impatto sulle componenti ambientali e paesaggistiche del paraggio;
- costo delle opere.

- *indifferibilità*

In merito a tale parametro di confronto, andrà valutato, in primo luogo, livello di urgenza che l'opera richiede.

In ciascun caso andranno eseguite tutte le indagini e gli studi propedeutici alla progettazione dell'opera marittima, con un livello di approfondimento commisurato alla natura dell'intervento .

- efficienza idraulica e strutturale dell'opera

L'efficienza idraulica e strutturale dell'opera è uno dei principali elementi di confronto.

Con riferimento agli aspetti idraulici, per ciascuna delle soluzioni prese in esame, laddove la tipologia dell'opera lo richieda, si dovrà accuratamente valutare il grado di protezione offerto al tratto di litorale da difendere ed analizzare, nel contempo, i fenomeni di circolazione idrica a tergo delle strutture. Compatibilmente al livello di protezione da assicurare al tratto di costa, le opere di difesa dovranno garantire un adeguato ricambio d'acqua negli specchi protetti, evitando il generarsi di fenomeni di ristagno seppur localizzati.

- interferenza con i processi di dinamica costiera

Le soluzioni alternative andranno messe a confronto analizzando gli effetti provocati da ciascuna di esse non solo sul tratto di litorale da proteggere, ma anche su tutta la costa compresa all'interno dell'unità fisiografica esaminata.

A tal proposito andranno opportunamente studiati e confrontati i comportamenti delle opere in relazione ai processi di trasporto in direzione trasversale e longitudinale alla costa, evidenziando gli effetti che possano verificarsi a seguito della loro realizzazione in aree costiere limitrofe al tratto di intervento.

Particolare attenzione dovrà essere posta allo studio dell'interferenza delle opere con le foci fluviali, valutando opportunamente gli apporti di materiale solido provenienti dal corso d'acqua ed analizzando l'eventuale alterazione provocata dalla realizzazione dell'intervento sul processo di ridistribuzione dei sedimenti operato dal moto ondoso.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

- impatto sulle componenti paesaggistiche ed ambientali del paraggio

Per quanto concerne l'impatto sulle componenti paesaggistiche connesso alle differenti soluzioni messe a confronto, un importante elemento di valutazione, risulta essere la visibilità dell'opera sia da terra che da mare; in tal senso, la sagoma della struttura dovrà essere tale da non perturbare la visione dal basso (alterando il panorama naturale goduto dalla costa e dal mare) e dall'alto (panorama dagli eventuali rilievi circostanti).

Le differenti soluzioni andranno anche confrontate tenendo conto dell'impatto provocato sulle biocenosi bentoniche (*posidonia oceanica* e molluschi eduli) e specie ittiche nell'area di intervento; a tal proposito, con riferimento ai risultati ottenuti nei diversi casi relativamente ai regimi di circolazione idrica a tergo delle opere, dovranno essere eseguite apposite indagini e studi per valutare il grado di eutrofizzazione delle acque e come esso può essere modificato a seguito della costruzione degli interventi di difesa.

- costo delle opere

Il confronto tra le soluzioni tecniche alternative andrà eseguito tenendo conto non soltanto dei costi di realizzazione ma anche di quelli connessi alla gestione ed alla manutenzione delle opere; in tal senso andrà opportunamente valutata la durabilità delle strutture ed i relativi oneri di manutenzione legati ai processi di danneggiamento e degrado delle opere nel tempo. Un'adeguata valutazione andrà inoltre eseguita per gli oneri connessi al monitoraggio delle principali componenti ambientali, con particolare riferimento alla qualità dello specchio d'acqua nell'area protetta, alla topografia della linea di costa ed alla batimetria dei fondali in tutta l'area potenzialmente interessata dagli effetti della realizzazione dell'intervento; nella stessa area, con determinata periodicità, andranno eseguite, inoltre, adeguate indagini sulla granulometria dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e quella sommersa.

III.6 La ricerca delle cave di prestito per gli interventi di ripascimento

Uno dei principali problemi legati alla realizzazione delle opere di ripascimento è il reperimento di grandi quantità di materiale idoneo allo scopo ovvero con caratteristiche fisiche, sedimentologiche, microbiologiche e chimiche adeguate all'arenile da ripascere.

Il ripascimento artificiale

Poichè non è pensabile da una parte di poter ripristinare in tempi brevi le portate solide dei corsi d'acqua e dall'altra di continuare a ricorrere ad opere di difesa -troppo onerose e sovente causa di degrado ambientale nonchè di innesco di fenomeni erosivi nei settori contigui a quelli che si intende salvaguardare- ne deriva la necessità di compensare il deficit di materiale litoraneo con apporti artificiali di sabbia (ripascimento).
Questa tecnica, se usata correttamente, può portare ad avanzamenti significativi della spiaggia senza determinare effetti negativi all'ambiente ed alle spiagge limitrofe.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

Si rende essenziale però la disponibilità di ingenti quantitativi di materiali idonei dal punto di vista granulometrico e composizionale, considerando che occorrono generalmente tra 100 e 200.000 m^3 di sabbia per ripascere adeguatamente 1 km di costa.
Tali materiali vanno reperiti preferibilmente in ambito marino, sia sottocosta che in alti fondali, al fine di superare le problematiche idrogeologiche, paesaggistiche ed economiche connesse allo sfruttamento di cave nell'entroterra.

Gli accumuli di sabbie in ambito marino (sottocosta o di largo)

Accumuli sottocosta. Si tratta di adunamenti di materiali che si configurano, attraverso la dinamica costiera, nelle aree limitrofe di strutture aggettanti in mare, naturali o più comunemente artificiali -quali pennelli e moli portuali-, nello stesso ambito portuale o nei fondali al di fuori della fascia di frangenti tra 5 e 10 m di profondità.

Accumuli di largo (offshore). Si tratta di adunamenti "relitti" che si configurano al largo della spiaggia sottomarina, sulla piattaforma continentale,dalla profondità di 10/15 m verso gli alti fondali (fin oltre 100 m), in relazione ad antichi depositi deltizi o costieri connessi con fasi di stazionamento del livello marino diverse dalle attuali, a seguito dei noti fenomeni di glaciazione (ad es. circa 18.000 anni fa, la linea di costa si trovava a -120 m). Tali depositi, ricoperti generalmente da alcuni metri di peliti attuali, non sono sempre direttamente localizzabili né in base alla morfologia del fondo marino, né in base alle caratteristiche geomorfologico-strutturali del tratto costiero emerso antistante, bensì solo in base ad indagini di sismica a riflessione ad alta risoluzione.Tali indagini consentono la ricostruzione dell'estensione e della geometria di dettaglio dei corpi sabbiosi presenti sul fondo o nell'immediato sottofondo. Opportuni carotaggi permettono di definirne lo spessore; lo studio dei sedimenti recuperati dai carotaggi consentirà di pervenire alla definizione della compatibilità (fisica, sedimentologica, chimica e microbiologica) dei sedimenti coltivabili con quelli della spiaggia da ripascere.

Principali Vantaggi

I principali vantaggi derivanti dal ripascimento artificiale sono:

- ampliamento della spiaggia con conseguente maggiore disponibilità di spazio per le attività ricreative. Ne deriva un incremento del flusso turistico e quindi di la stessa spiaggia ripaga almeno parte delle spese sostenute;
- conservazione e talora miglioramento degli aspetti estetici;
- nessun pericolo per i fruitori della spiaggia;
- il sedimento di riporto che lascia il sistema va a rifornire le spiagge limitrofe a quella ricostruita e quindi le perdite sono minori di quanto appaia;
- possibilità di abbandonare il progetto in qualsiasi momento, senza ulteriori spese, qualora si rivelasse inefficace.

- Il ripascimento artificiale quale tecnica di salvaguardia e protezione dei litorali in erosione subirebbe un notevolissimo incremento qualora si fosse in grado di dare risposta affermativa alle seguenti condizioni:
- materiale idoneo;
- basso costo;
- disponibilità di notevoli volumi;
- vicinanza della fonte al luogo di intervento.

Queste quattro condizioni possono essere rispettate solo se il materiale viene rinvenuto sui fondali marini.

Caratterizzazione chimica e microbiologica

Il materiale destinato al ripascimento può avere diverse origini; per la caratterizzazione del sedimento proveniente da ambito marino è necessario considerare i parametri di origine di cui in precedenza. A livello nazionale si prende come riferimento quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 24/01/96; alcuni Enti si riferiscono alle metodologie indicate nel volume "Metodologie analitiche di riferimento" elaborato da ICRAM in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

Inoltre, è possibile attenersi anche alle Linee guida canadesi per i sedimenti acquatici e ai valori soglia ERM e ERL definiti dal National Oceanic Atmospheric Administration (NOAA).

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

CAP.IV Contenuti degli elaborati progettuali

Con riferimento alle norme vigenti prima richiamate si riportano nel seguito gli elaborati minimi che devono essere predisposti con riferimento ai tre livelli di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva

IV.1 Progetto preliminare

In aggiunta e/o ad integrazione degli elaborati previsti per legge (v. artt. da 18 a 24 del D.P.R. 554/99), il progetto preliminare dovrà contenere la seguente documentazione:

P1) *Relazione generale* in cui:
- a) viene riportata la descrizione delle opere, indicandone caratteristiche dimensionali, tipologiche, materiali costituenti, nonché l'area a mare ed eventualmente a terra occupata;
- b) vengono illustrate le ragioni della soluzione tecnica prescelta;
- c) vengono illustrate le soluzioni tecniche alternative ed i risultati del confronto elaborato ai sensi del punto III.6 delle presenti prescrizioni;
- d) vengono sintetizzati i risultati degli studi a carattere idraulico-marittimo, di quello di inserimento ambientale e paesaggistico, di quello geologico, geotecnico, idrologico, idraulico, idrogeologico, sismico di prima approssimazione e l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura archeologica, paesistica ed ambientale esistenti sull'area interessata;
- e) viene inquadrata l'opera nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica, paesistica e territoriale di competenza comunale e/o sovracomunale vigenti;
- f) vengono formulati gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione dell'opera;
- g) viene stabilito il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle singole attività;

P2) *Relazione tecnica* in cui vengono riportati gli esiti degli studi e delle verifiche di cui al punto III.2 delle presenti prescrizioni ed illustrate le relative modalità di esecuzione; tali studi e verifiche dovranno essere condotti prendendo a riferimento i dati batimetrici e sedimentologici disponibili in fase preliminare;

P3) *Studio di inserimento ambientale e paesaggistico* in cui vengono riportati gli esiti degli studi e delle valutazioni di cui al punto III.3 delle presenti prescrizioni; lo studio dovrà essere condotto prendendo a riferimento i dati ambientali disponibili in fase preliminare;

P4) *Analisi dei costi di costruzione e gestione dell'intervento* in cui vengono riportati gli esiti delle valutazioni di cui al punto III.4 delle presenti

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

prescrizioni; l'analisi dovrà essere condotta prendendo a riferimento i dati economici desumibile dal preventivo sommario di spesa;

P5) *Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere* redatto ai sensi del punto III.5 delle presenti prescrizioni; il piano fornirà indicazioni di carattere preliminare sulle modalità operative e dei tempi per l'effettuazione del monitoraggio e della manutenzione programmata delle opere.

P6) *Elaborati grafici*: gli elaborati grafici minimi da produrre a corredo del progetto, redatti con un livello di definizione adeguato alla fase preliminare, sono i seguenti:

- stralcio degli strumenti di pianificazione urbanistica, paesistica e/o territoriali vigenti in scala non inferiore a 1:5000;
- stralcio di eventuali piani territoriali vigenti in scala non inferiore a 1:5.000;
- corografia del paraggio con indicazione dei settori di traversia principale e secondario (in scala adeguata);
- planimetria dello stato dei luoghi con indicazione delle quote topografiche e di quelle batimetriche in scala non inferiore a 1:2000;
- planimetria di progetto sovrapposta allo stato dei luoghi con indicazione delle quote topografiche e di quelle batimetriche attuali e di progetto in scala non inferiore a 1:2000 (tale planimetria dovrà essere prodotta per ciascuna delle soluzioni alternative individuate);
- planimetria di progetto con indicazione dell'area richiesta in concessione (in scala adeguata);
- planimetria di riferimento delle sezioni tipo (in scala adeguata);
- sezioni tipo opere marittime (in scala adeguata).

IV.2 Progetto definitivo

In aggiunta e/o ad integrazione degli elaborati previsti per legge (v. artt. da 25 a 34 del D.P.R. 554/99), il progetto definitivo dovrà contenere la seguente documentazione:

D1) *Relazione generale* in cui:

a) viene riportata la descrizione delle opere, indicando i criteri di scelta adottati anche con riferimento ad eventuali alternative, la tipologia dell'intervento, le relative caratteristiche dimensionali, le caratteristiche prestazionali dei materiali impiegati, la superficie di area a mare ed eventualmente a terra occupata, l'inserimento delle opere sul territorio;
b) vengono sintetizzati i risultati degli studi a carattere idraulico-marittimo, di quello di inserimento ambientale e paesaggistico, di quello geologico, sedimentologico, geotecnico, idrologico, idraulico, idrogeologico, sismico effettuati a carattere definitivo;
c) vengono sintetizzate le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e manutenzione definitivo ed i risultati dell'analisi dei costi di costruzione e gestione dell'intervento.

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

d) viene aggiornato il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle singole attività;

D2) *Relazione sulle indagini e rilievi geomorfologici e sedimentologici* in cui si riportano i risultati e le modalità di esecuzione delle suddette indagini che dovranno essere effettuate secondo le indicazioni di cui ai punti I.2 e I.3 delle presenti prescrizioni.

D3) *Relazione geologica, sedimentologica, geotecnica, idrologica, idraulica e sismica*

Gli aspetti geologici della presente relazione, elaborati sulla base delle conoscenze della geologia regionale opportunamente integrate da sopralluoghi e rilievi diretti, comprendono l'inquadramento geologico dei luoghi, la identificazione delle formazioni presenti in sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo.

Gli aspetti geotecnici definiscono, sulla base delle indagini di campo disponibili o all'uopo effettuate, il comportamento meccanico del volume di terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dell'opera; la medesima relazione riporta i calcoli geotecnici delle opere relativi alla portanza del terreno di fondazione ed ai cedimenti a medio e/o a lungo termine da essa indotti.

Gli aspetti sedimentologici, definiscono, sulla base di apposite indagini (v. punto I.3 delle presenti prescrizioni), le caratteristiche tessiturali e dinamiche del materiale costituente il fondale marino lungo il tratto di litorale interessato dalla costruzione dell'opera.

Gli aspetti idrologici ed idraulici dovranno essere finalizzati alla valutazione dell'apporto di materiale solido proveniente dalle foci fluviali eventualmente presenti nell'unità fisiografica in esame.

Gli aspetti sismici dovranno essere tenuti in debito conto nello sviluppo dei calcoli strutturali delle opere.

D4) *Relazione idraulico-marittima* in cui vengono riportati gli esiti degli studi e delle verifiche di cui al punto III.2 delle presenti prescrizioni ed illustrate le relative modalità di esecuzione; tali studi e verifiche devono essere condotti prendendo a riferimento i dati batimetrici e sedimentologici risultanti da appositi rilievi ed indagini eseguiti secondo le indicazioni dei punti I.2 e I.3.

Nel caso in cui si faccia ricorso ad un modello di tipo fisico, tale relazione viene integrata da un apposito *report* con i risultati delle prove sperimentali eseguite.

D5) *Studio o Valutazione di impatto ambientale - Studio di inserimento ambientale e paesaggistico*

Lo studio di impatto ambientale o la valutazione di impatto ambientale, ove previsti, verranno redatti secondo le indicazioni della normativa di settore.

In alternativa viene redatto lo studio di inserimento ambientale e paesaggistico con un dettaglio adeguato allo sviluppo del progetto definitivo.

Nel documento, con riferimento ai risultati degli studi e delle indagini eseguite nella fase definitiva della progettazione, sono analizzate le

Regione Campania

autorità di bacino nord occidentale

eventuali misure atte a ridurre e/o compensare gli effetti delle opere sull'ambiente, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio.

D6) *Analisi dei costi di costruzione e gestione dell'intervento* in cui vengono riportati gli esiti delle valutazioni di cui al punto III.4 delle presenti prescrizioni; l'analisi dovrà essere condotta prendendo a riferimento i dati economici definitivi dell'opera desumibili dal computo metrico estimativo dell'intervento;

D7) *Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere* redatto ai sensi del punto III.4 delle presenti prescrizioni; il piano fornirà indicazioni di carattere definitivo sulle modalità operative e dei tempi per l'effettuazione del monitoraggio e della manutenzione programmata delle opere. E' necessario un preventivo monitoraggio e controllo da parte di un ecologo marino di tutte le operazioni previste a mare.

D8) *Disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali tecnici ed economici* in cui vengono precisate le specifiche tecniche delle opere ed i requisiti prestazionali delle stesse; per quanto possibile, per la stesura del presente documento è necessario attenersi alle norme contenute nel Capitolato speciale per le opere marittime in uso presso il Ministero LL.PP. con particolare riferimento ai requisiti inerenti i materiali costituenti ed alle modalità di esecuzione dei lavori.

Il disciplinare contiene la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni delle opere, nonché dei requisiti sui materiali necessari per integrare le informazioni contenute negli elaborati grafici.

D9) *Elaborati grafici*: gli elaborati grafici minimi da produrre a corredo del progetto, redatti con un livello di definizione adeguato alla fase definitiva, sono i seguenti:

- stralcio degli strumenti di pianificazione urbanistica, paesistica e/o territoriali vigenti in scala non inferiore a 1:5000;
- stralcio di eventuali piani territoriali vigenti in scala non inferiore a 1:5.000;
- corografia del paraggio con indicazione dei settori di traversia principale e secondario (in scala adeguata);
- planimetria di inquadramento del progetto nell'ambito dell'unità fisiografica in scala non inferiore a 1:5000;
- planimetria dello stato dei luoghi con indicazione delle quote topografiche e di quelle batimetriche in scala non inferiore a 1:1000;
- planimetria di progetto sovrapposta allo stato dei luoghi con indicazione delle quote topografiche e di quelle batimetriche attuali e di progetto in scala non inferiore a 1:1000;
- planimetria di progetto con indicazione dell'area richiesta in concessione in scala non inferiore a 1:1000;
- planimetria di insieme delle opere con indicazione delle principali caratteristiche dimensionali dell'intervento e delle quote di progetto in scala non inferiore a 1:1000;
- planimetria di riferimento delle sezioni tipo in scala non inferiore a 1:1000;

- sezioni tipo opere marittime in scala non inferiore a 1:200;
- particolari costruttivi delle opere (in scala adeguata).

IV.3 Progetto esecutivo

Gli elaborati da produrre a corredo del progetto esecutivo delle opere sono quelli indicati agli artt. da 35 a 45 del D.P.R. 554/99.

IV.4 Progettazione di opere portuali

Per la progettazione di opere portuali, si rimanda alla normativa ed alle istruzioni e raccomandazioni di settore con particolare riferimento alla L. n. 84/94, alle *"Istruzioni tecniche per la progettazione delle dighe marittime",* al D.P.R. n. 509/97, al D.I. 14/4/1998 ed alle Raccomandazioni AIPCN del 2002.

Ai fini delle presenti prescrizioni, si raccomanda, in particolare, l'esecuzione delle verifiche e degli studi su modello matematico e/o fisico inerenti l'interferenza delle opere con la dinamica litoranea nonché quelli relativi alla circolazione idrica all'interno del bacino portuale finalizzati, questi ultimi, alla valutazione del ricambio d'acqua negli specchi protetti.

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO – Vico Equense - **Deliberazione dell'Amministratore n. 9 – Conto Consuntivo esercizio finanziario 2008.**

L'Amministratore

- in virtù dei poteri conferitigli con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 09/07/2008, assistito dal Dirigente, Sig.ra Maria Buonocore, di cui alla delibera n. 20 del 30/06/2008 ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dal Dirigente, adotta la seguente deliberazione: VISTA la propria delibera n. 43 del 30/11/07 ad oggetto : "Bilancio di Previsione esercizio finanziario anno 2008", inviata per l'approvazione l'11/12/2007 con il n. di prot.1042/14;

VISTA la propria delibera n. 27 del 27/11/08 ad oggetto "adeguamento del bilancio di previsione anno 2008", sottoposto all'approvazione dell'autorità tutoria con nota prot. n.58/14 del 30/01/2009.

LETTO il parere del revisore dei conti

VISTO l'art. 10 del DPR 27/8/60, n. 1042;

VISTE le LL.RR. n. 41 del 7/12/93 , n. 3 del 25/1/95 , n. 25 del 27/12/95, n. 15 del 3/6/97 e n. 9 del 16/6/98 e n. 5 del 5/8/99;

VISTA la L.R. n. 37 del 25/8/87, art. 27 e 28;

VISTA la deliberazione n. 3238 adottata dalla G.R.C. nella seduta del 10/5/94 ad oggetto: "Determinazioni dei termini entro cui devono concludersi i procedimenti amministrativi, nonché individuazione del responsabile del procedimento";

EVIDENZIATO che la G.R.C. con deliberazione n. 2306 del 16/4/91 vistata dalla C.C.A.R.C. il 29/5/91 con provvedimento n. 5026 ha preso atto senza osservazioni della determinazione n. 71 del 19/11/90 ad oggetto: "Controllo e vigilanza sugli atti dell'Azienda A.C.S.T. di Vico Equense";

DELIBERA

per i motivi e le argomentazioni citati in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportati di :

1. APPROVARE il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008 (sub A) e la relazione (sub B) con le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			€. 105.804,12
Riscossioni	in c/ competenze	€. 665.337,94	
	in c/ residui	€. 16.548,47	€. 681.886,41
Pagamenti	in c/competenze	€. 622,746,23	
	in c/ residui	€.120.406,88	€.743.153,11
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			**€. 44.537,42**

esercizi precedenti €. 40.812,07

Residui Attivi

dell'esercizio €. 0,07 €. 40.812,14

esercizi precedenti €. 4.020,24

Residui Passivi

dell'esercizio € 42.098,15 €. 46.118,39

Avanzo di Amministrazione a fine esercizio **€. 39.231,17**

2. RIMETTERE la presente all'autorità tutoria per le approvazioni di legge.

3. DESTINARE l'avanzo di amministrazione per far fronte alle spese correnti relative all'esercizio finanziario 2009, il cui provvedimento di trasferimento sarà adottato con separato atto e secondo le disposizioni vigenti.

allegati: Sub A) Conto Consuntivo 2008.
Sub B) Relazione.

Il Dirigente
Maria Buonocore

L'amministratore
Dario Scalabrini

Settore Promozione e Turismo- Gestione Amministrativa e contabile – Studio Ricerche e Verifiche.
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la regolarità contabile, si esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione n. 9 del 22.4.2009.

Vico Equense 22/4/2009.

Il Dirigente
Maria Buonocore

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI – Napoli – **Avviso – Approvazione Regolamento.**

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli rende noto che con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 117/1065 dell'8.07.09 è stato approvato il "Regolamento del Servizio Economato". Il testo integrale del regolamento è visionabile su www.iacp.napoli.it.

Il Dirigente S.E.F.
Dr. Luigi Schiavo

PROVINCIA DI SALERNO – Centro di Responsabilità Espropri, Appalti e Contratti - Ufficio Espropri – **Estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali n. 60 del 8 giugno 2009, n. 65 del 23 giugno 2009 e n. 69 del 7 luglio 2009 di liquidazione indennità di esproprio. Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno".**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determine dirigenziali, adottate dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto di liquidare l'indennità provvisoria di esproprio comprensiva delle maggiorazioni di legge, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, ai seguenti soggetti che ne hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 e che hanno depositato la documentazione probatoria di cui all'allegato 20 comma 8:

- Sig. ri Ruggiero Giuseppe, nato a Sarno il 10/03/1952, C.F. RGGGPP52C10I438K, e Carbone Anna Maria, nata a Sarno il 02/01/1956, C.F. CRBNMR56A42I438I, proprietari per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 445, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 8.647,67, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accettano;
- Sig. Favia Milone Carlo, nato a Sarno il 20/06/1954, C.F. FVMCRL54H20I438T, proprietario per la quota di 1 / 1 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lle 780 e 781 che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 46.191,74, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig. De Vivo Raffaele, nato a Sarno il 20 luglio 1960, C. F. DVVRFL60L20I438K, proprietario per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 875, che ha accettato l'indennità offerta, ha attestato il possesso della qualifica di coltivatore diretto ed ha maturato, dunque, il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 46.852,47, comprensiva dell'indennità di esproprio relativa al terreno e della maggiorazione prevista per il proprietario coltivatore diretto.

Le suddette determinazioni dirigenziali diventeranno esecutive con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni
dott. Antonio Amato

il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
avv. Alfonso Longobardi

PROVINCIA DI SALERNO - Centro di Responsabilità Espropri, Appalti e Contratti - Ufficio Espropri – **Estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali n. 78 e 79 del 28 luglio 2009, di liquidazione indennità di esproprio. Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno".**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determine dirigenziali, adottate dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto di liquidare l'indennità provvisoria di esproprio comprensiva delle maggiorazioni di legge, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, ai seguenti soggetti che ne hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 e che hanno depositato la documentazione probatoria di cui all'allegato 20 comma 8:

- Sig. Robustelli Ciro, nato a Sarno il 01/05/1943, C.F. RBSCRI43E01I438V, in qualità di procuratore speciale di Robustelli Carmela, nata a Sarno il 11/07/1941, C.F. RBSCML41L51I438G, proprietaria per la quota di 1 / 5 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 10.634,38, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig. Mancuso Alberto, nato a Sarno il 27/01/1974, C.F. MNCLRT74A27I438Y, in qualità di fittavolo dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 119, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 32.010,35, a valere quale indennità aggiuntia al fittavolo, che per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare l'area direttamente coltivata, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001.

Le suddette determinazioni dirigenziali diventeranno esecutive con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni
dott. Antonio Amato

il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
avv. Alfonso Longobardi

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex cipe – **Decreto Sindacale n. 20/2009. Prot. n. 12 del 21 gennaio 2009 – Espropriazione definitiva L. 219/81 Titolo VIII - Località Napoli – Ditta Stingo Enrico ed altri – Foglio 36, p.lle 9, 24, 30, 31, 45 e 583 – Concessionario: La Meridionale.**

IL SINDACO
Omissis

Su relazione istruttoria del Geom. Capo Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Gruppo di Collaborazione Attività espropriative Legge 219/81 – Titolo VIII° (Disp. n. 25/04 del Direttore Centrale) e su proposta del Dirigente F.to il Funzionario Responsabile Geom. Capo Claudio NASTI; F.to Il Dirigente avv. Luciano Guarino

DECRETA

A) È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Napoli (c.f. 80014890638) degli immobili siti in tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:

Ditta:

STINGO Enrico, nato a Napoli il 25.09.1915 – c.f. STN NRC 15P25 F839P;
STINGO Camillo, nato a Napoli il 18.03.1918 – c.f. STN CLL 18C18 F839T;
STINGO Gennaro, nato a Napoli il 09.01.1955 – c.f. STN GNR 55A09 F839A;
STINGO Antonietta, nata a Napoli il 14.04.1931 – c.f. STN NNT 31D54 F839Y;
STINGO Gennaro, nato a Napoli il 16.01.1958 – c.f. STN GNR 58A16 F839Y;
STINGO Simona, nata a Napoli il 09.05.1963 – c.f. STN SMN 63E49 F839S;
FARAONE MENNELLA Giovanna Francesca, nata a Napoli il 13.02.1962 – c.f. FRN GNN 62B53 F839K;
FARAONE MENNELLA Raimondo, nato a Napoli il 29.08.1966 – c.f. FRN RND 66M29 F839S;
ALFARANO Francesca, nata a Napoli il 06.10.1924 – c.f. LFR FNC 24R46 F839Y;
STINGO Concetta, nata a Napoli il 05.08.1954 – c.f. STN CCT 54M45 F839V
Partita 284187 e 2790003 – Foglio 36 – P.lle 9, 24, 30, 31, 45 e 583 espropriate tutte per l'intera superficie;

B) A cura del Concessionario LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito dell'emanazione del presente decreto;

C) Il Concessionario entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta della voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

Il Sindaco
On.le Rosa Iervolino Russo

COMUNE DI BENEVENTO – **Approvazione ai sensi della L.R. n. 16/2004 del P.U.A. – Soc. Group Diagnostic Hospital S.c.r.l. –.**

IL SINDACO

PREMESSO:

- che con delibera di G.C. n. 112 del 19.05.2009 divenuta esecutiva, è stato adottato il P.U.A. soc. Group Diagnostic Hospital ai sensi della L.R. n. 16/2004;

- che il predetto Piano, ai sensi del comma 3, art. 27 della L.R. n. 16/04:

a) è stato trasmesso alla Provincia di Benevento per le eventuali osservazioni di competenza;
b) è stato depositato presso l'ufficio di Segreteria per giorni 30: dal 19/06 al 19/07/2009 e che nel suddetto periodo sono pervenute n. 2 osservazioni come da attestazione del Segretario Comunale in data 28.07.2009;
c) che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante annuncio su due quotidiani a diffusione regionale "Il Mattino e Il Sannio Quotidiano", all'albo pretorio del Comune e attraverso manifesti affissi nel territorio comunale;
d) l'Amministrazione provinciale di Benevento, nel termine previsto dalla normativa vigente ha prodotto osservazioni;
e) che la Giunta Comunale, con delibera n. 190 del 28.07.2009, divenuta esecutiva, ha controdedotto alle osservazioni ed opposizioni pervenute ed ha approvato il P.U.A. – soc. Group Diagnostic Hospital scrl, ai sensi della L.R. n. 16/2004 art. 27, comma 5.

Visto il comma 6 del citato art. 27 della L.R. n.16/2004;

DECRETA

1) Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) soc. Group Diagnostic Hospital scrl di cui alla delibera di G.C. n. 190 del 28.07.2009, divenuta esecutiva, è stato approvata a tutti gli effetti di legge;
2) Il Piano Urbanistico Attuativo entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.;
3) il presente atto viene:
a) affisso all'albo pretorio per 30 gg.;
b) pubblicato sul sito internet del Comune www.comune.benevento.it;
c) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Ing. Fausto Pepe

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli – **Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale e allegato Rapporto Ambientale.**

IL SINDACO ED IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la Legge 1150/42 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 14/82 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 16/04 e ss.mm.ii.;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 834/07;
Visto l'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE;
Visto l'art. 14 del D.Lgs. 152/08 come modificato dal D.lgs. 4/2008;
Vista la delibera di Giunta comunale n. 78 del 30/07/2009;

DANNO NOTIZIA

1. Dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria del Comune, della proposta di Piano Urbanistico Comunale ai sensi L.R. 16/2004, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale e delle Norme Tecniche di Attuazione, adottata dalla Giunta Comunale con delibera n. 78 del 30/07/2009;
2. Dell'avvenuto deposito del Rapporto Ambientale, allegato alla proposta di Piano Urbanistico Comunale, adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 78 del 30/07/2009.

Detti atti resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Durante il periodo di deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale allegato, chiunque può presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in carta legale, presso l'ufficio protocollo dell'Ente.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Arch. Michele Papa

Il Sindaco
Nunzio Provvisiero

COMUNE DI PIETRAMELARA - Provincia di Caserta - **Avviso di Deposito – Approvazione progetto per realizzazione isola ecologica e adozione variante urbanistica.**

VISTA la l.r. n. 16 del 22/12/04;

VISTI il D.P.R. n.327/2001, art.19 comma 2 e 4;

SI DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria del Comune, della delibera di Consiglio Comunale n.16 del 02/07/2009, esecutiva a norma di legge, inerente "Approvazione progetto definitivo per la realizzazione isola ecologica e contestuale adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del d.p.r. n.327/2001".

Il progetto in questione e' costituito dagli elaborati dettagliatamente elencati nella deliberazione di cui sopra.

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per **30 giorni consecutivi, compresi i festivi,** nelle ore d'ufficio, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Nel termine di cui innanzi, chiunque vorra' porre osservazioni al progetto dovra' presentarle, nelle ore d'ufficio, in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo generale del comune.

Anche eventuali elaborati grafici dovranno essere muniti di marca da bollo.

dalla casa comunale, addì 30/07/09.

Il Dirigente U.T.C.
Geom. Vincenzo De Nuccio

COMUNE DI POLLICA - Provincia di Salerno - Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano - Patrimonio Unesco - **Approvazione PUA Zona Passolara Acciaroli ai sensi art. 26 e 27 della L.R. C. n. 16/04.**

IL SINDACO

PREMESSO:

- che con delibera di G.C. n.18 del 22 gennaio 2009, perfetta ed esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PUA della Zona Passolara della fraz. Acciaroli di questo Comune;
- che con delibera di G.C. n.135 del 16 luglio 2009, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, si è provveduto alla conseguente approvazione in conformità allo strumento generale.

ATTESO che ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. C. n. 16/2004 il Piano approvato è pubblicato sul BURC con entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

DECRETA

Il PUA della Zona Passolara della fraz. Acciaroli approvato ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. C. n. 16/04 con delibera di G.C. n.135 del 16 luglio 2009 con tutti gli elaborati che si compone è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione

Pollica lì 28 luglio 2009

Il Vice Sindaco
Dr. Stefano Pisani

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA – Avviso – **Piano di Assetto Idrogeologico: nuove perimetrazioni per i comuni di Putignano (BA), Ostuni (BR), Lucera (FG).**

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 17/07/2009 e riguardano i territori comunali dei comuni di PUTIGNANO (BA), OSTUNI (BR), LUCERA (FG). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

CONSORZIO SMALTIMENTO R.S.U. AMBITO DI BACINO SA/4 – Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Patrimonio Unesco – Vallo della Lucania – **Avviso di Deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20.**

Il Consorzio per la costruzione e la gestione degli impianti e dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Ambito di Bacino SA/4, con sede legale in Via De A. Hippolytis, 12 – 84078 – Vallo della Lucania (SA), ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di un Impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti (selezione del secco), per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il progetto è localizzato in località Mortella, Frazione Vallo Scalo del Comune di Casal Velino (SA). Il progetto in questione consiste in un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero dei rifiuti (selezione del secco) provenienti dalla raccolta differenziata effettuata nei Comuni afferenti al Consorzio di Bacino SA/4.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Campania – Area 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, Settore 02 Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Servizio 03 Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, Via A. De Gasperi, 28 - 80134 NAPOLI;
- la Regione Campania, Settore 08 Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, Via Tanagro, 5 - SALERNO;
- il Comune di Casal Velino, Via V. Veneto, Casal Velino (SA) Tel. 0974/908811.

Ai sensi art. 20 D.Lgs. 152/06 (come modificato dal D.Lgs. 4/08) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli al Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 gg. (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il Dirigente Area Tecnica Amministrativa
Arch. Giuseppe Santoro

CORMAS S.r.l. – **Avviso di Deposito – Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16/01/2008 n. 4.**

La CORMAS S.r.l con sede legale in Bucciano (BN) alla Via Roma 25 ai sensi del Decreto Legislativo 16/01/2008 n. 4 (Parte Seconda, Titolo III), comunica di aver depositato presso l'autorità competente, " Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia – Via De Gasperi 28 – 80132 Napoli" il Progetto e lo Studio di screening ambientale relativo all'intervento indicato, ai fini della Verifica di Assoggettabilità.

Il progetto che prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da effetto fotovoltaico da 835,28 kWp, (composto da moduli fotovoltaici con celle al silicio policristallino, montati su inseguitori solari per la conversione dell'energia solare in energia elettrica continua e inverter per la conversione di detta energia in energia elettrica alternata) interesserà il territorio comunale di Pontelandolfo (BN) alla c.da S. Fortunato, nel lotto individuato al Catasto dei Terreni nel Foglio 27, particelle 11,12,13,14 e 18 del Comune di Pontelandolfo (BN).

Copia del progetto e dello Studio di screening ambientale sono da oggi depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Campania Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
- Provincia di Benevento – Ufficio Segreteria Generale – Rocca dei Rettori – Piazza Castello – 82100 Benevento
- Comune di Pontelandolfo – Ufficio tecnico, Via Municipio 48 – 82027 Pontelandolfo (BN)

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 45 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto presso la competente Struttura Regionale.

EDILCAVA di Bartolini Ermanno – Altavilla Irpina – **Avviso – Verifica assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16/01/2008, n° 4.**

La Ditta EDILCAVA di Bartolini Ermanno con Sede in Altavilla Irpina (AV), via Mario Villani, n.38, C.F. BRTRNN52E14A228L, titolare dell'autorizzazione per l'estrazione della pozzolana in località "Tufara" del comune di Altavilla Irpina (AV) ha chiesto in data 04/08/2009 al Settore del Genio Civile di Avellino, in applicazione della L.R. 14/08 la prosecuzione della cava per una superficie residua di 2.000 mq ed il recupero ambientale di tutti i luoghi residuali e pertanto presenta in data 04/08/2009 al Settore Tutela dell'Ambiente AGC Ecologia della Regione Campania – Servizio V.I.A. – Via De Gasperi, n° 28 -80133 Napoli, lo studio preliminare ambientale chiedendo la verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 4/08 della prosecuzione dell'attività estrattiva e del recupero ambientale della cava "Tufara" fino al 30/06/2010.

Copia dello studio preliminare ambientale viene depositata contestualmente anche presso il Comune di Altavilla Irpina (Avellino) affinché chiunque abbia interesse presenti le proprie osservazioni.

EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.5 S.r.l. – Avviso di Deposito – **Procedura di Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili, da realizzare nel comune di Santa Maria La Fossa denominato "S. Maria La Fossa one".**

Il sottoscritto Cristhian Bjol, nato a Arhus (Danimarca), il 30.06.1981 codice fiscale BJLCRS81H30Z1O7U, nella qualità di Amministratore della EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.5 S.r.L. con sede in Firenze alla via Poliziano, 8, partita IVA 05828800481,

COMUNICA

ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 4/2008 di aver trasmesso all'Autorità Competente l'istanza per la verifica di Assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. il Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico), da realizzare nel comune di Santa Maria La Fossa (CE) località "cavallerizze vecchie"denominato **"S. Maria La Fossa one"** della potenza nominale di 2.448,00 Kwp.

Si porta a conoscenza di quanti fossero interessati che la documentazione presentata è disponibile per la visione presso gli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via de Gasperi n. 28 – 80133 Napoli. **Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione** del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.5 S.r.l. – Avviso di Deposito – **Procedura di Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. - Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili, da realizzare nel comune di Santa Maria La Fossa denominato "S. Maria La Fossa two"**

Il sottoscritto Cristhian Bjol, nato a Arhus (Danimarca), il 30.06.1981 codice fiscale BJLCRS81H30Z1O7U, nella qualità di Amministratore della EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.5 S.r.L. con sede in Firenze alla via Poliziano, 8, partita IVA 05828800481,

COMUNICA

ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 4/2008 di aver trasmesso all'Autorità Competente l'istanza per la verifica di Assoggettabilità alla disciplina della V.I.A.. il Progetto per un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico), da realizzare nel comune di Santa Maria La Fossa (CE) località "cavallerizze vecchie"denominato **"S. Maria La Fossa Two"** della potenza nominale di 1174,00 Kwp.

Si porta a conoscenza di quanti fossero interessati che la documentazione presentata è disponibile per la visione presso gli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via de Gasperi n. 28 – 80133 Napoli.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

FONDITORI DI SALERNO S.p.A. – **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla verifica di assoggettabilità a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20. Progetto di ampliamento dello stabilimento della Fonditori di Salerno S.c.p.A. in zona A.S.I. di Salerno alla Via G. Pastore n. 26.**

In data 9 luglio 2009 il sottoscritto proponente ing. Serafino Giunta ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la/le sede comunale di Salerno;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e nello specifico progetto preliminare e studio preliminare ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di **quarantacinque giorni** dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

L'attività svolta dalla Fonditori di Salerno S.c.p.A. (ex Fonditori di Salerno S.c.r.l.), società con sede legale in Salerno alla Via Verdi n. 33 e sede operativa in Salerno, località Siglia, alla Via G. Pastore n. 26, consiste in attività di fonderia di II fusione per la produzione di getti in ghisa grigia. La società dispone in area industriale di Salerno di lotto di terreno avente estensione pari a complessivi 72049.00 mq ed identificato al N.C.E.U. al foglio 49 part.le n. 571, 42, 222, 337, 611. Detto sito ricade in zona omogenea A.S.I. e pertanto soggetta alla normativa del Piano Consortile A.S.I. zona D. L'insediamento produttivo risulta attivo dal 2006 a seguito di delocalizzazione di impianto preesistente dell'azienda Fonditori di Salerno S.c.r.l. dalla sede operativa di Fratte – Salerno e risulta autorizzato con P.U. n°21 del 19/11/2003 e successiva variante n° 24 del 13/12/20 05 dello SUAP del Comune di Salerno. Per la stessa attività, risultano gestiti ad oggi diversi step di modifica/ ampliamento dello stato di progetto sia per quanto concerne la realizzazione di locali di servizio alla produzione che per il potenziamento della produzione ed in particolare è prevista l'installazione di un forno rotativo ad ossi-metano ed un gruppo di autoproduzione di energia elettrica mediante due gruppi elettrogeni alimentati a gas metano. Lo stato di progetto definitivo a valle di dette modifiche ed ampliamenti risulta soggetto a verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 04/2008.

Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

I.C.O. INERTI S.r.l. – **Avviso di deposito – Verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. per attività di recupero rifiuti non pericolosi presso il Comune di Battipaglia.**

Il dott. Ettore Immediata, Amministratore Unico della I.CO. Inerti S.r.l., con sede legale alla Via Olevano, in Battipaglia – Salerno - in riferimento alla propria attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt.214 e 216 del D.lgs. 152/06 e s. m. i. svolta nella cava sita in Località Serroni –84091 BATTIPAGLIA (SA)

COMUNICA

ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e i. di aver inoltrato all'Autorità Competente l'istanza per la verifica di Assoggettabilità alla disciplina per la Valutazione d'Impatto Ambientale per le citate attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. Ai sensi dello stesso comma si porta a conoscenza quanti fossero interessati che la documentazione presentata è disponibile per la visione presso il Comune di Battipaglia, in Via Italia, 1 - 84091 Battipaglia (SA) e presso gli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela dell'Ambiente –AGC Ecologia – Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

SALERNO CONTAINER TERMINAL S.p.A. – Salerno – **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale sensi del Decreto legislativo 03-04-2006, n. 152 e ss. mm. e ii., art. 24. Progettazione definitiva ed esecutiva, nonché costruzione e gestione, di un Porto turistico e delle relative infrastrutture, strutture ricettive.**

La SALERNO CONTAINER TERMINAL s.p.a. con sede legale in Salerno, Via Camillo Sorgente, n. 98, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo costituto con la CICALESE IMPIANTI s.r.l. mandante ed ARECHI COSTRUZIONI s.p.a. mandante, concessionario per la costruzione e gestione dell'opera di cui all'oggetto, ha depositato presso:

-il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - Area Generale Coordinamento Ecologia- Via De Gasperi, 28 Napoli;
-il Settore Demanio Marittimo della Regione Campania Centro Direzionale Isola C3 - piano 19°, Napoli;
-la sede della Amministrazione Provinciale di Salerno - Palazzo S. Agostino, Salerno;
-la Casa Comunale di Salerno – Via Roma, Salerno;

copie degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto ambientale e della Sintesi non tecnica del predetto studio di impatto ambientale.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare proprie osservazioni.

Si riporta di seguito l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

L'intervento risponde agli atti di programmazione della Regione Campania degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing di cui alla Deliberazione n. 466 del 19.03.2004 della la Giunta Regionale.

Esso è stato dichiarato di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., con delibera di Giunta Regionale n. 790 del 29/6/05.

L'area di intervento è situata nella zona Sud di Salerno tra Torre Angellara e il Fiume Irno, nelle aree antistanti lo Stadio di Arechi all'interno della tavoletta denominata "Pontecagnano" Foglio 197, I° Quadrante, Orientamento NO, redatta in scala 1:25.000, edita dall'I.G.M.I. (Istituto Geografico Militare Italiano). Il progetto prevede la realizzazione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture ed opere per servizi funzionali alla gestione.

L'area richiesta in concessione è di complessivi mq. 407.662,75 di cui mq 376.482,25 di specchio acqueo e mq 31.180,50 di superficie a terra. La capacità di ormeggio del bacino portuale è di complessivi 1000 posti barca.

L'area di progetto e le aree limitrofe non rientrano tra quelle di particolare rilevanza ambientale, protette dalla legislazione degli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Zone SIC e ZPS).

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - Area Generale Coordinamento Ecologia- Via De Gasperi, 28 Napoli.

WORLD WIND ENERGY HOLDING S.r.l. – **Avviso di Deposito – Richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale.**

World Wind Energy Holding S.r.l., con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia n°116, C.F. e P.IVA 01526120769 - REA RM 1160839 - Camera di Commercio di Roma, intende realizzare un impianto eolico, sito nel Comune di Castelpoto (BN) nei pressi delle località "Carrara, Parisi, Mass. Sauco, Mass. Mancini, Mass. Cerritello".

Le opere ed infrastrutture connesse (rete elettrica interrata a 20 kV, strade, sottostazione MT/AT per la connessione alla rete pubblica, gli impianti della rete pubblica ad AT necessarie alla connessione della nuova sottostazione MT/AT) interesseranno anche il comune di Benevento.

Tale impianto sarà costituito da n°7 aerogeneratori per una potenza massima di 10.5 MW.

Il sito in oggetto è attualmente individuato come zona agricola nei vigenti strumenti urbanistici comunali, ed è estraneo a zone protette; il sito non ricade in area SIC.

Copia del progetto è stata depositata presso le sedi regionali: Settore Tutela Ambiente – Servizio VIA - VAS, Area Generale di Coordinamento 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 Regolazione dei Mercati, per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro il termine di quarantacinque giorni, al medesimo ufficio.

Copia del progetto è stata depositata anche presso i Comuni di Castelpoto (BN), di Benevento (dove è prevista la connessione alla rete) e presso gli uffici della Provincia di Benevento.

Alessandro d'Amato

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO – Napoli – **Avviso – Abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo.**

L' Ente Provinciale per il Turismo di Napoli con sede in Piazza dei Martiri n. 58 – 80121 Napoli , incaricato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazioni n. 1981 del 12.12.2008 e n. 997 del 22.5.2009

INDICE

le prove d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO.

Le procedure di verifica si articoleranno nel rispetto delle modalità previste dagli atti deliberativi della Giunta Regionale della Campania n. 4548/1980 e n. 997/2009 e nell'ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità ed economicità della pubblica Amministrazione.

1. DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati, in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 2, dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame esclusivamente via internet attraverso il sistema step-one compilando l'apposito modulo elettronico disponibile sul sito internet www.ripam.formez.it. L'invio della domanda on line dovrà avvenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 25 settembre 2009. La data di trasmissione della domanda via internet è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Il sistema informatico, scaduti i termini, non consentirà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico predisposto. Le domande inviate con qualsiasi altro mezzo non saranno prese in considerazione.
Ai candidati non è richiesto alcun versamento di somme per concorso spese.

B) CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda, formulata nell'apposito modulo elettronico, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e ss. Del D.P.R. 445/2000, quanto segue:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno qualsiasi degli stati membri dell'Unione Europea;
c) luogo di residenza (indirizzo, Comune e codice di avviamento postale);
d) il possesso del Diploma di scuola media superiore conseguito presso Istituti scolastici statali o pareggiati o di titolo equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia;
e) l'indirizzo del recapito di posta elettronica presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni o in mancanza l'indirizzo postale – comprensivo di codice di avviamento, di numero telefonico e di fax;
f) l'assenza di condanne penali in corso e/o di procedimenti penali pendenti;
g) due lingue straniere (obbligatoriamente la lingua inglese nonché una seconda lingua a scelta tra: francese, spagnolo, tedesco, cinese, giapponese e russo) ;
h) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 /2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
i) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6. 2003.

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul modulo on line, l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata dichiarazione relativa a: possesso dei requisiti previsti, mancata indicazione delle lingue straniere per la quale si chiede l'abilitazione, e la verifica, ai sensi del T.U. D.P.R. 445/2000 del mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati nella domanda di partecipazione, costituiscono motivo di esclusione dalla prova d'esame.

2. REQUISITI

Possono essere ammessi all'esame i cittadini italiani ed i cittadini comunitari maggiorenni in pos-sesso dei diritti civili e politici e che abbiano conseguito Diploma di scuola media superiore conseguito presso Istituti scolastici statali o pareggiati o di titolo equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia (l'equipollenza deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge). I candidati dovranno, inoltre, conoscere oltre alla lingua inglese una seconda lingua straniera a scelta tra quelle che rivestono rilevanza turistica per la nostra regione e precisamente: francese, spagnolo, tedesco, cinese, giappone-se e russo. I requisiti ed i titoli previsti dal bando e quelli dichiarati nella domanda di partecipazione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle do-mande. Al presente bando possono partecipare tutti coloro che possiedono i prescritti requisiti senza al-cun obbligo di residenza nella Regione Campania.

3. PROVE D'ESAME

Prova scritta
La prova scritta consiste nello svolgimento un test sorteggiato nell'ambito di tre batterie di test di tipo tecnico/professionale ciascuna composta da 60 quesiti a risposta multipla, di cui una sola rappresenta la soluzione giusta. Le domande riguarderanno:
- la conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione delle Agenzie di Viaggio e Turismo;
- la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica
- elementi di economia e marketing per il turismo

A beneficio della preparazione dei candidati una apposita banca dati di 2.000 quesiti a risposta multipla sarà pubblicata sul sito www.ripam.formez.it contestualmente alla convocazione per lo svolgimento del-la prova
Per l'ammissione alla prova orale il candidato deve conseguire un giudizio di "idoneità" nella prova scrit-ta. Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 42 su 60 della prova somministrata. Ciascun candidato riceverà, all'atto della prova scritta, una password di accesso ad un'area riservata sul sito www.ripam.formez.it dove potrà prendere visione del suo elaborato.
Prova orale
La prova orale consiste in un colloquio di verifica delle materie oggetto della prova scritta, nonché della conoscenza della lingua inglese e dell'altra lingua straniera indicata dal candidato, scelta tra : francese, spagnolo, tedesco, cinese, giapponese e russo. L'esito finale della prova orale è espresso con giudizio di "idoneità" o "non idoneità".
Data e sede delle prove di esame
La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta d'esame verranno comunicate al candidato e-sclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet www.ripam.formez.it . Tale pubblicazione avrà valore di notifica e l'assenza dalla prova, quale ne sia il motivo, sarà causa di esclu-sione. L'esito della prima prova e l'elenco degli ammessi alla successiva prova sarà comunicato a tutti i partecipanti sempre mediante pubblicazione sul sito internet www.ripam.formez.it . La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova orale saranno comunicati ai candidati ammessi almeno venti giorni prima tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito internet succitato. Tale pubblicazione avrà valore di noti-fica e l'assenza alla prova, quale ne sia il motivo, sarà causa di esclusione. I candidati dovranno presen-tarsi ad entrambe le prove muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

4. VALUTAZIONI

Superamento della prova scritta
Il giudizio di idoneità nella prova scritta si ottiene conseguendo un punteggio pari ad almeno 42 su 60 della prova somministrata.
Idoneità prova orale
La prova orale non sarà oggetto di votazione e/o punteggi sulle singole materie d'esame. La Com-missione esprimerà la valutazione della prova d'esame in maniera collegiale e mediante un giudizio di idoneità o non idoneità. Il giudizio di idoneità nella prova orale si raggiunge ottenendo l'idoneità in ciascuno dei tre colloqui previsti. L'idoneità nel colloquio in lingua straniera si ottiene dimostrando

sia capacità di interagire con scioltezza e spontaneità, rendendo possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore, sia capacità di spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

5. ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI

Con determinazione dell'E.P.T. di Napoli sarà approvato l'elenco dei candidati risultati idonei a svolgere la professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo, sulla base delle risultanze delle prove di esame sostenute. Tale elenco sarà pubblicato sul sito internet dell'E.P.T. di Napoli e sul sito www.ripam.formez.it e sul BURC.

6. ATTESTATO DI IDONEITA'

Ai candidati risultati idonei, la Regione Campania, rilascia un attestato personale di idoneità con le modalità che saranno comunicate.
Ulteriori informazioni saranno pubblicate sul siti www.ripam.formez.it e www.eptnapoli.info
Ogni informazione può essere richiesta a: Ente Provinciale per il Turismo di Napoli - Settore Agenzie di Viaggi e Turismo - Responsabile del Procedimento: Bruno Rispoli - Piazza dei Martiri 58 – 80121 NAPOLI - tel. 081 4107211 - tramite il sito Internet http://www.eptnapoli.info - o all'indirizzo di posta elettronica: bruno.rispoli@eptnapoli.info

L' Amministratore
Dario Scalabrini

COMUNE DI BARONISSI – Provincia di Salerno – **Estratto Bando di Gara – Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili (ADI)"dell' Ambito Territoriale S2.**

E' indetta gara di appalto mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.163/06 per l'affidamento del "Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili (ADI)"dell'Ambito Territoriale S2.

Importo complessivo dell'appalto: **€ 250.000,00** IVA esclusa se dovuta.

Requisiti minimi e cauzione provvisoria: detti nel bando di gara rinvenibile sul sito internet: www.pianodizonas2.it.

Pagamenti: come da bando di gara.

Termini di ricezione delle offerte: dovranno pervenire al Protocollo dell'Ufficio del Piano Sociale di Zona Ambito S2 entro e non oltre il **12.10.2009 ore 12.00** pena l'esclusione.

Gara: la gara si terrà in seduta pubblica il 14.10.2009 ore 10.30, presso la Sede dell'Ufficio di Piano Ambito S2.

Il Bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 30.07.2009.

Responsabile del procedimento di gara è la dott.ssa Maria Nicoletti.

Baronissi lì, 30.07.2009.

COMUNE DI BENEVENTO – **Bando di Gara – Affidamento servizi progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per riqualificazione del ponte Vanvitelli sul Fiume Calore.**

I.1) Comune di Benevento, via Annunziata, 138 - 82100, Tel/Fax 0824/47605.

II.1.5) Oggetto: affidamento servizi progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, relativi all'intervento di "riqualificazione del ponte Vanvitelli sul Fiume Calore"; Cat. 12
II.2.1) Importo presunto lavori **€ 1.200.000,00**; importo a base gara costituito dal corrispettivo professionale € 77.760,19 al netto di IVA e contributi previdenziali.
II.3) Termini esecuzione: progettazione definitiva gg. 60, progettazione esecutiva gg. 30.

III.2.1) Requisiti:
a) fatturato globale per servizi tecnici riferiti al quinquennio antecedente alla pubblicazione presente bando per un importo non inferiore alla misura minima di 3 volte l'importo posto a base asta;
b) avvenuto espletamento, negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione presente bando, di servizi tecnici relativi ad opere appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo complessivo pari ad almeno 2 volte l'importo stimato lavori da progettare;
c) avvenuto svolgimento, negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione presente bando, di 2 servizi tecnici relativi ad opere appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori cu si riferiscono i servizi da affidare, di importo complessivo pari ad almeno 0.40 volte l'importo stimato lavori da progettare;
d) numero medio annuo del personale tecnico impiegato nel triennio antecedente la data pubblicazione presente bando non inferiore a 4 unità.

IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Ricevimento offerte: **31/08/09 ore 12**

VI.3.8) Apertura offerte: 07/09/09 ore 10.
VI.3) Bando integrale cui si rimanda per quanto ivi non previsto su www.comune.benevento.it

Il Dirigente del Settore Sistemi di Staff
Avv. Angelo Mancini

COMUNE DI BENEVENTO – **Bando di Gara – Affidamento servizi progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per riqualificazione della colonia elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore. CIG 0356595F7C.**

I.1) Comune di Benevento, via Annunziata, 138- 82100, Tel/Fax 0824/47605.

II.1.5) Oggetto: Affidamento servizi progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, relativi all'intervento di "riqualificazione della colonia elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore"; Cat. 12.
II.2.1) Importo presunto lavori **€ 3.900.000,00**; importo a base gara costituito dal corrispettivo professionale € 248.546,36 al netto di IVA e contributi previdenziali.
II.3) Termini esecuzione: Progettazione definitiva gg. 60; Progettazione esecutiva gg. 30.

III.2) Requisiti:
a) fatturato globale per servizi tecnici riferito al quinquennio antecedente la pubblicazione presente bando, per un importo non inferiore alla misura minima di 4 volte l'importo posto a base asta;
b) avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione presente bando, di servizi tecnici relativi ad opere appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo complessivo pari ad almeno 3 volte l'importo stimato lavori da progettare;
c) avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione presente bando, di due servizi tecnici relativi ad opere appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, di importo complessivo pari ad almeno 0,60 volte l'importo stimato lavori da progettare;
d) numero medio annuo del personale tecnico impiegato nel triennio antecedente la data pubblicazione presente bando non inferiore a 4 unità.

IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Ricevimento offerte: **21/09/09 ore 12,00**.

VI.3.8) Apertura offerte: 22/09/09 ore 10,00.
VI.3) Bando integrale su www.comune.benevento.it;
VI.5) Spedizione: 29/07/2009

Il Dirigente del Settore Sistemi di Staff
Avv. Angelo Mancini

COMUNE DI BENEVENTO – **Bando di Gara – Opere e provviste occorrenti per la sistemazione idrogeologica dell'area Cellarulo in Benevento 1° stralcio. CIG 0353664CC0.**

I.1) Comune di Benevento palazzo Mosti Benevento [IT] Tel.: 0824-772454 fax: 0824-326194.

II.1.2) Appalto: Lavori cat. OG 8 class. III.
II.1.5) Descrizioni: opere e provviste occorrenti per la sistemazione idrogeologica dell'area Cellarulo in Benevento 1° stralcio.
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: **euro 807.974,38** di cui importo dei lavori soggetto a ribasso: Euro 727.823,64 e oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 80.150,74.
II.3) Termine Esecuzione: gg. 240 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna lavori.

III.1.1) Cauzioni: provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto.
III.1.2) Finanziamento: fondi ministero dell'Ambiente.
III.2) Requisiti: dettagliati nel bando integrale di gara.

IV.1) Procedura: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Scadenza offerte: **03.09.09 ore 12.00**.
IV.3.6) Lingua: IT.
IV.3.7) Vincolo: 180 gg. dal termine ultimo presentazione offerte.
IV.3.8) Apertura: 10.09.09 ORE: 10.00 C/O Comune di Benevento.

VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda al bando integrale di gara e alla documentazione complementare disponibile su: www.comune.benevento.it.

Il RUP
Ing. Giuseppe Soreca

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Pellegrino

COMUNE DI BOSCOREALE – Provincia di Napoli – Settore Istruzione e Cultura – **Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica dal 1.10.2009-31.5.2012.**

Base d'asta: **€. 735.330,84**, di cui €. 2.957,47 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva.
Modalità di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12.4.2006, n°163.
Il bando di gara è stato trasmesso alla GUCE il: 31/07/2009
Scadenza presentazione offerta: **09/09/2009, ore 12.00**.
Cod. CIG: 0352522E57.
Tutti gli atti di gara sono disponibili sul portale internet: http://www.comune.boscoreale.na.it, nella sezione "gare d'appalto".
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaela Cirillo

Lì, 31/07/2009

Il Capo Settore
Dott.ssa Raffaela Cirillo

COMUNE DI BOSCOTRECASE - Provincia di Napoli - **Estratto Bando di Gara - Affidamento servizi assistenza domiciliare anziani e disabili e trasporto disabili.**

Questa A.C. intende procedere all'appalto dei servizi sotto indicati mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Codice dei contratti pubblici, e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83.
Servizi: assistenza domiciliare anziani e disabili e trasporto disabili.
Importo complessivo del servizio: € 68.319,02.
Durata: anni 1, decorrente dall'01.09.09.
Luogo di esecuzione dei servizi: Comune di Boscotrecase.
Termine di ricezione delle offerte: giorno 25.08.09, ore 12,00.
Modalità di presentazione ed apertura delle offerte: secondo quanto previsto nel Bando di gara.

Il testo integrale del Bando, e tutta la documentazione necessaria per formulare l'offerta, sono visionabili presso il Settore AA.GG. dell'Ente, sito nella Casa Comunale, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il Bando è altresì disponibile sui siti http://www.comune.boscotrecase.na.it , http://www.serviziocontrattipubblici.it e http://www.sitar-campania.it.

Sarà applicato il "Protocollo di legalità" stipulato, ai sensi dell'art. 15 della L. n° 241/90, tra il Comune di Boscotrecase ed il Prefetto della Provincia di Napoli.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa O. FELICIELLO, Caposettore AA.GG; per informazioni: Dott. G. RAIOLA, Ufficio Servizi Sociali.

Dalla Residenza Municipale

Il Caposettore AA.GG.
Dott.ssa O. Feliciello

COMUNE DI BOSCOTRECASE - Provincia di Napoli - **Estratto Bando di Gara - Affidamento Servizio di custodia, mantenimento e cura dei cani randagi.**

Questa A.C. intende procedere all'appalto del servizio sotto indicato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Codice dei contratti pubblici, e con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82.
Servizio: custodia, mantenimento e cura dei cani randagi.
Importo a base di gara: € 76.869,00.
Durata: anni 3, decorrenti dall'01.09.09.
Luogo di esecuzione del servizio: Comune di Boscotrecase.
Termine di ricezione delle offerte: giorno 25.08.09, ore 12,00.
Modalità di presentazione ed apertura delle offerte: secondo quanto previsto nel Bando di gara.

Il testo integrale del Bando, e tutta la documentazione necessaria per formulare l'offerta, sono visionabili presso il Settore AA.GG. dell'Ente, sito nella Casa Comunale, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il Bando è altresì disponibile sui siti http://www.comune.boscotrecase.na.it , http://wwwserviziocontrattipubblici.it. e http://www.sitar-campania.it.

Sarà applicato il "Protocollo di legalità" stipulato, ai sensi dell'art. 15 della L. n° 241/90, tra il Comune di Boscotrecase ed il Prefetto della Provincia di Napoli.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa O. FELICIELLO, Caposettore AA.GG; per informazioni: A. NASTRI.

Dalla Residenza Municipale

Il Caposettore AA.GG.
Dott.ssa O. Feliciello

COMUNE DI CASTEL MORRONE – Provincia di Caserta – **Bando di Gara – Individuazione del soggetto cui concedere il diritto di superficie ed altri diritti reali per la realizzazione a propria cura e spese di impianti eolici su aree comunali.**

Il Comune di Castel Morrone, P.zza Bronzetti 81020, Castel Morrone, Tel.0823.399714, Fax 0823.399714, ll.pp@comune.castelmorrone.ce.it; www.comune.castelmorrone.ce.it, indice bando pubblico disponibile sul sito internet.
Oggetto dell' Appalto: Bando pubblico, con procedura aperta, per l'individuazione del soggetto cui concedere il diritto di superficie ed altri diritti reali per la realizzazione a propria cura e spese di impianti eolici su aree comunali.
Importo dell'Appalto **E 4.350.000,00**.
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte entro e non oltre le **ore 12 del 06.10.09**. Il termine è da intendersi perentorio.

Responsabile del Procedimento Resp. Ufficio LL.PP.
Ing. Lorenzo Vallone

COMUNE DI GRUMO NEVANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Affidamento refezione scolastica – Anno Scolastico 2009/2010. CIG 0354741587.**

In esecuzione della Delibera di G.C. n°179 del 28/ 07/09 e' indetta gara d'appalto di cui sopra, da tenersi mediante procedura aperta ai sensi artt. 55, 81 e 83 D.Lgs 163/2006 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri stabiliti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Le istanze di partecipazione, corredate della documentazione prevista dal bando, dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 21/09/2009**.

La gara sarà esperita il 23/09/2009 alle ore 10,00.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet del Comune: www.comunegrumonevano.it

Grumo Nevano, lì 05/08/2009

Il Responsabile del Settore Personale e Pubblica Istruzione
Dott. Domenico Cristiano

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta – **Bando di Gara – Servizio conferimento rifiuti di natura organica provenienti dalla raccolta differenziata. CIG 0356253545.**

I.1) Denominazione: Comune di Marcianise (CE) – Via Roma n. 1 – 81025 MARCIANISE (CE) – Italia. Punti di contatto: Comune di Marcianise – Quinto Settore - Servizio Ambiente – Ecologia e Tutela del Territorio Via Roma n. 1 All'attenzione dell'ing. Angelo Piccolo +39(0)823/635311 - fax +39(0)823/635353 e.mail: dirigente.urbanistica@comune.marcianise.ce.it – indirizzo internet – profilo committente: www.comune.marcianise.ce.it. Ulteriori informazioni disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Il bando di gara, il Disciplinare di gara e il Capitolato Speciale d'Appalto sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati.
I.2) Tipo Amministrazione aggiudicatrice e principali settori attività: Autorità locale. Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: No.

II.1.1) affidamento servizio di smaltimento, presso impianto di compostaggio o piattaforma autorizzata, dei rifiuti organici domestici codici CER 20.01.08 e 20.02.01 provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti di questo Comune.
II.1.2) Tipo appalto e luogo esecuzione: appalto di servizi; luogo di esecuzione: Comune di Marcianise (CE). Codice NUTS: ITF33.
II.1.3) Breve descrizione dell'appalto e tipo di aggiudicazione: procedura aperta, ai sensi art. 55 D.Lgs. 163/06 e aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara, ai sensi art. 82, comma 2, lett. a), D.Lgs. 163/06, con valutazione dell'offerta anomala secondo quanto previsto dagli artt. 86-88 del citato decreto legislativo. L'appalto si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta.
II.1.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti pubblici) 90513100-7.
II.1.5) Divisione in lotti: No.
II.1.6) Ammissibilità di varianti: No.
II.2.1) Durata dell'appalto 12 (dodici) mesi.
II.2.2) L'importo complessivo, presunto, dell'appalto è pari ad € 950.000,00, oltre € 95.000,00 per IVA al 10%, per un totale di **€ 1.045.000,00**.
II.2.3) Il prezzo a base di gara è di 0,190 €/kg, oltre IVA al 10%; le spese, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, sono a carico dell'impresa aggiudicataria e non sono soggette a ribasso d'asta.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% del prezzo presunto annuale dell'appalto; per l'aggiudicatario cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Polizza assicurativa R.C.T. – R.C.O. a copertura di eventuali responsabilità per danni a persone, animali e cose.
III.1.2) Finanziamento. Appalto finanziato con fondi comunali.
III.1.3) Condizioni di partecipazione. Per tutte le condizioni di partecipazione e di altre condizioni particolari, cui è soggetta la realizzazione dell'appalto, si rinvia a quanto riportato nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

IV.1) Il termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: data: 24.9.09 – Ore 12,00 Documenti a pagamento: NO.
IV.2) Termine per il ricevimento offerte: data: **25.9.09 – Ore 9,00**.
IV.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: ITALIANO.
IV.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
IV.5) La gara avrà luogo il 25.9.09 alle ore 10,30 nella sede comunale in seduta pubblica.
IV.6) Il contributo, per il partecipante alla gara, a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici è di € 40,00.
IV.7) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Sezione Napoli.
IV.8) Altre informazioni: Il Responsabile del procedimento è l'ing. Angelo Piccolo, Dirigente del Quinto Settore. Le modalità per l'invio della documentazione di gara sono previste nel Disciplinare di gara. Data di spedizione del presente avviso (U.E.): 31.07.09. L'estratto del bando di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale del 03.08.09, sul B.U.R.C. Regione Campa-

nia, su due quotidiani edizione nazionale e su due quotidiani edizione regionale e sul sito internet dell'Osservatorio Regionale Appalti e Concessioni della Regione Campania. Il Bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.

Il Responsabile del Servizio
dott. Giuseppe Sagliano

Il Dirigente
ing. Angelo Piccolo

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Lavori e forniture per la realizzazione del programma innovativo in ambito urbano Rione Gescal di via Crocifisso.**

Questo Comune - piazza Duomo, 1 80035 Nola (NA) tel. 081/8226255-317 fax: 0818226202 indirizzo Internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica nello.rondine@comune.nola.na.it, indice per il giorno 22/09/2009 ore 9:30 presso la sede comunale di Piazza Duomo n°1, UTC Settore LL.PP., gara a procedura aperta per l'appalto di tutti i lavori e forniture necessarie per la realizzazione del programma innovativo in ambito urbano Rione Gescal di via Crocifisso di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. n. 21 del 27/10/2004, per la realizzazione di programmi innovativi in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II", da esperirsi col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c. 1, del D.Lgs. n. 163/2006, secondo le prescrizioni di cui al bando integrale.

L'importo dei lavori posto a base di gara è pari ad **euro 3.200.000,00** + IVA, di cui euro 96.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e con esclusione delle offerte anomale.

I concorrenti iscritti alla SOA per le categorie OG1 (prevalente) OS28 (scorporabile) e OS30 (scorporabile) per classifiche adeguate, in possesso della certificazione del sistema di qualità di cui al D.P.R. n. 34/2000 e dell'abilitazione all'esercizio delle attività di cui all'art. 1 del D.M. 37/2008, nonché in possesso dei requisiti previsti nel bando integrale possono presentare le offerte entro il giorno **14/09/2009 ore 12:00**, secondo le modalità disciplinate nel bando di gara integrale.

Nola lì, 05/08/2009

Il Dirigente del Settore Urbanistica
arch. Giovanni De Sena

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli – Sezione Attività Produttive – **Bando di Gara – Affidamento della gestione pluriennale delle n. 2 farmacie comunali.**

In esecuzione alla determina n. 12 del 23/07/09 viene indetta gara per l'affidamento della gestione pluriennale delle n. 2 farmacie comunali.

Richiesta della documentazione di gara e informazioni presso la Sezione Attività Produttive, via E. De Nicola 47 – tel. 081/8069206 - 081/8069276, sito ufficiale www.comune.quarto.na.it

Termine presentazione offerte: entro le **ore 12,00 del giorno 15/09/09**.

L'aggiudicazione avverrà alla ditta che proporrà l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico/progettuale, con la valutazione dei requisiti, del progetto tecnico/organizzativo e del prezzo.

Il Responsabile della Sezione AA.PP.
Sig. ra Angela Perna

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Servizio di stenotipia computerizzata e trascrizione verbali sedute Consiglio Comunale periodo Ottobre 2009 - Settembre 2011.**

Ente appaltante: Comune di Quarto con sede in Quarto Via E. De Nicola 8, tel. 081/8069111 - fax 081/8768656.

Oggetto dell'appalto: Servizio di stenotipia computerizzata e trascrizione verbali sedute Consiglio Comunale periodo Ottobre 2009/Settembre 2011

Importo complessivo presunto a base d'asta **€ 30.000,00** oltre Iva al 20%.

Richiesta della documentazione di gara e informazioni presso il Servizio Forniture, Via E. De Nicola 8, tel. 081/8069217, fax 081/8768656 orario uffici, oppure sul sito www.comune.quarto.na.it

Termine presentazione offerte: entro le **ore 12,00 del giorno 08/09/2009**.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo a base d'asta ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 163/06 e s.m.e i..

Il Responsabile Sezione Affari Generali
Mirella Fabozzi

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Fornitura materiale specialistico per Polizia Locale – Impianto mobile rilevamento velocità. Registro appalti: anno 2009/Numero 446.**

L'avviso di gara per l'appalto oggettivato sarà pubblicato all'albo pretorio dal 10/08/2009.
Copia integrale potrà richiedersi a mezzo telecopia al n. 081/533.22.07.
Informazioni ai nn.: 081/533.22.28-30.
Data scadenza bando: **15/09/2009**

Il Funzionario Direttivo
Gargiulo Aniello

COMUNE DI TUFINO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Affidamento servizio mensa scolastica – anno 2009/2010.**

Si rende noto che con determina del responsabile del settore Amministrativo n. 168 del 31/07/2009 è stata indetta gara di appalto, pubblico incanto, per l'affidamento del servizio mensa scolastica per l'Istituto Comprensivo Statale di Tufino, ubicato nel Comune di Tufino per un totale di pasti presunti pari a n. 105, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), D.L.vo 157/95, sul prezzo a base d'asta di **€. 46462.50** I.V.A. al 4% esclusa.

L'appalto decorrerà dall'01.10.2009 al 30.06.2010.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte e della documentazione richiesta nel bando integrale di gara è, pena esclusione alla gara, il giorno **02.09.2009 ore 12,00**.

Informazioni e ritiro del bando e capitolato speciale di appalto, possono essere richieste all'ufficio gare d'appalto, contratti e contenzioso, via IV Novembre – cap. 80030 Tufino (NA) – tel. 081/8298102 – fax 081/8297196 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Tufino e sul sito http://tufino.asmenet.it alla sezione (Albo Pretorio).

Tufino, Lì 31/07/2009

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott.ssa Anna Forgione

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Programma innovativo in ambito urbano denominato " Contratti di quartiere II ".**

Il responsabile del procedimento rende noto, ai sensi dell'art. 65 D. Lgs 163/06 vigente che a seguito dell'espletamento della gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/06 e quale criterio di selezione delle offerte quello della procedura aperta ai sensi dell'art. 54 e 55 del medesimo decreto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui al successivo art. 83 per l'appalto lavori di: "PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO " CONTRATTI DI QUARTIERE II", importo a base d'asta **E. 8.100.181,12** comprensivi di cui E. 422.803,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, è stato aggiudicato **Ditta ATI Capogruppo DISA srl** Via Lombardia 14 81033 Casal di Principe (CE) – Mandanti Digeco srl, Co.Ge.Sa. sas, Impresa Geom. D'Alessio Raffaele, E. 7.614.586,95 comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad Euro 422.803,00 (non assoggettati a ribasso), oltre IVA come per legge ed un tempo di esecuzione dei lavori pari a 450 giorni.

Hanno partecipato alla gara n. 2 ditte e non è stata escluse nessuna ditta.

Gli atti di gara sono stati approvati con determina dirigenziale, Servizio LL.PP: n. 217/UT del 22.07.2009.

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Giacomo Letizia.

Il Responsabile Servizio LL.PP.
Ing. Alfredo M. Cenviti

COMUNE DI OTTAVIANO – Napoli – **Esito di gara - Affidamento del servizio di raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il metodo porta a porta trasporto e spazzamento, nel Comune di Ottaviano.**

Il RUP Ing Giovanni del Giudice rende noto che:

la gara per l'affidamento del servizio di raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il metodo porta a porta trasporto e spazzamento, nel Comune di Ottaviano:
- durata 12 mesi;
- importo a base d'asta E 2.700.000 oltre iva

è stata esperita il 26/05/09 con il metodo di cui all'art.82 co.1 lett.b del Dlgs 163/06, del prezzo più basso.

Hanno partecipato due ditte; **è risultata aggiudicataria la ditta SA.BA. srl** con sede in Ercolano (NA) con il ribasso del 1,81%. Tutti gli atti sono visionabili c/o uff. dell'VIII Settore, Tel. 081.82180222.

Il RUP
Ing. Giovanni del Giudice

SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. - **Esito di gara - Fornitura di emoderivati.**

I.1) **Amministrazione aggiudicatrice**: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale I-sola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

II.1.1) **Denominazione dell'appalto**: Procedura negoziata per la fornitura di emoderivati
II.1.2) **Tipo di appalto**: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU. della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) **CPV** (Vocabolario comune per gli appalti: 33621000;
II.1.3) **Divisione in lotti**: si.

III.1) **Valore finale totale dell'appalto**: € 37707641,50oltre IVA

IV.1.1) **Tipo di procedura**: negoziata.
IV.2) **Criterio di aggiudicazione**: prezzo più basso

V.1) **Data di aggiudicazione**: 21/05/2009
V.2) **Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: OCTAPHARMA;** valore finale totale dell'appalto: 24613836,00;
V.2) **Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: BAXTER**; valore finale totale dell'appalto: 392395,64;
V.2) **Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: BAXTER**; valore finale totale dell'appalto: 1663190,76;
V.2) **Lotto n.6; nome e indirizzo aggiudicatario: ALFATHERPEUTIC**; valore finale totale dell'appalto: 6897600,00
V.2) **Lotto n.7; nome e indirizzo aggiudicatario: CSL B.-BIOTEST-KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 55200;
V.2) **Lotto n.8; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI GRIFOLS – ALFATHERAPEUTIC**; valore finale totale dell'appalto: 137680,00;
V .2) **Lotto n.9; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI GRIFOLS – ALFATHERAPEUTIC** ; valore finale totale dell'appalto: 8403280,00;
V.2) **Lotto n.9; nome e indirizzo aggiudicatario: GRIFOLS -ALFATHERAPEUTIC**; valore finale totale dell'appalto: 8403280,00
V.2) **Lotto n.10; nome e indirizzo aggiudicatario: ALFA THERAPEUTIC-CSL BEHRING - KEDRION**; valore finale totale dell'appalto:351740,00
V.2) **Lotto n.11; nome e indirizzo aggiudicatario: BAXTER**; valore finale totale dell'appalto:265000;
V.2) **Lotto n.12; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI ALFA THERAPEUTIC-CSL BEHRING-KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 579640,00;
V.2) **Lotto n.13; nome e indirizzo aggiudicatario: ALFAT. – CSL B. - KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 593400,00;
V.2) **Lotto n.15; nome e indirizzo aggiudicatario: WYETH LEDERLE**, valore finale totale dell'appalto: 77221,76
V.2) **Lotto n.16; nome e indirizzo aggiudicatario: WYETH LEDERLE**; valore finale totale dell'appalto: 490895;
V.2**) Lotto n. 17; nome e indirizzo aggiudicatario: WYETH LEDERLE**; valore finale totale dell'appalto: 16117050,72;
V .2) **Lotto n.19; nome e indirizzo aggiudicatario: RTI CSL B. – KEDRION – ALFA T.- BAXTER**; valore finale totale dell'appalto: 1906500,00;
V.2) **Lotto n.20 nome e indirizzo aggiudicatario: RTI BAXTER -KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 51356,00
V.2) **Lotto n. 21; nome e indirizzo aggiudicatario: OCTAPHARMA**; valore finale totale dell'appalto: 404085,20

V.2) **Lotto n. 22; nome e indirizzo aggiudicatario: CSL B.-GRIFOLS-KEDRION-BIOTEST-BAXTER** valore finale totale dell'appalto: 35636528,00;
V.2) **Lotto n. 23; nome e indirizzo aggiudicatario: CSLB.-GRIFOLS-KEDRION-BAXTER**; valore finale totale dell'appalto: 1009844,00
V.2) **Lotto n. 24; nome e indirizzo aggiudicatario: BAXTER-CSL B.-GRIFOLS-KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 140036,00;
V.2) **Lotto n. 25; nome e indirizzo aggiudicatario: BAXTER-CSL B.-GRIFOLS-KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 1111708,00;
V.2) **Lotto n. 26 nome e indirizzo aggiudicatario: RTI BIOTEST – KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 3409039,20;
V.2) **Lotto n. 27 nome e indirizzo aggiudicatario: RTI BIOTEST -KEDRION**; valore finale totale dell'appalto: 46318817,60
V.2) **Lotto n. 28; nome e indirizzo aggiudicatario: KEDRION** ; valore finale totale dell'appalto: 205120,80

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.3) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 16/07/2009

Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. - **Esito di Gara - Fornitura in somministrazione con relativa consegna agli aventi diritto delle AA.SS.LL. della Regione Campania , per un periodo di tre anni, di dispositivi per incontinenti con sistema a raccolta previste dai LEA.**

I.1) **Amministrazione aggiudicatrice**: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

II.1.1) **Denominazione dell'appalto**: Procedura aperta per la fornitura in somministrazione con relativa consegna agli aventi diritto delle AA.SS.LL. della Regione Campania , per un periodo di tre anni, di dispositivi per incontinenti con sistema a raccolta previste dai LEA
II.1.2) **Tipo di appalto**: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) **CPV** (Vocabolario comune per gli appalti: 33196200;
II.1.3) **Divisione in lotti**: no.

III.1) **Valore finale totale dell'appalto**: € 35326171 oltre IVA

IV.1.1) **Tipo di procedura**: aperta.
IV.2) **Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.2) **Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto**: AVVISO DI PREINFORMAZIONE GUUE 2008/S 009-009824 DEL 15/01/2008 BANDO DI GARA - numero dell'avviso in GUUE n. 2009/S-024/034506 DEL 05/02/2009

V.1) **Data di aggiudicazione: 11/05/2009**
V.3) **Nome dell'aggiudicatario: DE ROSA SRL**
VI.2) **Informazioni complementari**: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) **Data di spedizione del presente bando alla GUUE**: 16/07/2009

Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. - **Esito di gara - Fornitura mediante la formula del noleggio di sistemi RIS/PACS completi di digitalizzazione diretti ed indiretti.**

I.1) **Amministrazione aggiudicatrice**: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

II.1.1) **Denominazione dell'appalto**: Procedura negoziata per la fornitura mediante la formula del noleggio di sistemi RIS/PACS completi di digitalizzazione diretti ed indiretti
II.1.2) **Tipo di appalto**: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) **CPV** (Vocabolario comune per gli appalti: 3311800;
II.1.3) **Divisione in lotti**: si.

III.1) **Valore finale totale dell'appalto**: € 7806021,6 oltre IVA

IV.1.1) **Tipo di procedura**: aperta
IV.2) **Criterio di aggiudicazione**: prezzo più basso

V.1) **Data di aggiudicazione**: 03/06/2009
V.2) **Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: MI MEDICAL SS SANNITICA KM 21 – S MARCO EVANG. (CE)**; Valore finale dell'appalto : € 3619459,00
V.2) **Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: FUJIFILM MEDICAL SYSTEMS VIA FIRENZE 6 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)**; Valore finale dell'appalto : € 3207301,80
V.2) **Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: GILARDONI VIA A. GILARDONI MANDELLO DEL LARIO (LE)**; Valore finale dell'appalto : € 979260,80

Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA – Provincia di Napoli – **Estratto Avviso Pubblico – Mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Capo Servizio LL.PP.- Categoria D – Posizione Giuridica D1 ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.**

Gli interessati, dipendenti di ruolo presso una pubblica amministrazione, con pari qualifica, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno far pervenire al Comune di Pollena Trocchia – Via Esperanto, 2, 80040 – Pollena Trocchia – NA – apposita istanza, datata e firmata, con il curriculum professionale.

Il termine per l'invio dell'istanza è fissato al **10/09/2009**.

L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune e disponibile presso il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo http://www.comune.pollenatrocchia.na.it.

I dati di cui il Comune verrà in possesso saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/03. All'interessato spettano i diritti degli artt. 7 e segg. del D.Lgs. 196/03.

Il Responsabile del Procedimento è il Segretario Generale dott.ssa Anna Lecora, tel. 0818936749.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Lecora

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SAN GIUSEPPE MOSCATI" – Avellino – **Avviso Pubblico – Mobilità volontaria regionale, per titoli, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurochirurgia.**

In esecuzione della delibera n. 562 del 21/07/2009, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurochirurgia.
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
1) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia,
2) diploma di specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia;
3) essere dipendenti a tempo indeterminato di AA.OO. o AA.SS.LL della Regione Campania, come Dirigenti Medici di Neurochirurgia;
4) superamento del periodo di prova;
5) idoneità fisica alle mansioni della qualifica, senza alcuna limitazione;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, regolarmente sottoscritta pena esclusione dalla selezione, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati. I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda un certificato di servizio storico ed un curriculum formativo e professionale, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.
I titoli presentati e i documenti devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. n. 445/00, la firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione. In tal caso, però deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la richiesta documentazione, deve essere indirizzata, in plico sigillato, al Direttore Generale dell'Azienda e inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati – Contrada Amoretta 83100 Avellino.
La domanda con la documentazione ad essa acclusa deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, **entro il termine perentorio del 15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 Legge 127/97).
Il plico sigillato contenente la domanda e la documentazione dovrà recare la dicitura:**"ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' – DIRIGENTI MEDICI - NEUROCHIRURGIA"**.
Gli incarichi verranno conferiti sulla base di una valutazione dei curricula dei candidati.
Sono dichiarati vincitori della selezione i candidati utilmente collocati in graduatoria.

TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso l'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti del Comparto) del C.C.N.L. Dirigenza Medica del 08/06/2000 .

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per eventuali informazioni, i candidati potranno rivolgersi alla U.O. Gestione Risorse Umane tel. 0825/203008 – 0825/203009
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il presente avviso potrà essere consultato sul sito www.aosgmoscati.av.it.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Rosato

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" - Caserta - **Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Biologo.**

In esecuzione della deliberazione n. 740 del 16.07.2009, vista la normativa vigente in materia concorsuale ed in particolare il D.P.R. n. 483/97, è indetto Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di: **DIRIGENTE BIOLOGO**

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana:
- salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in scienze biologiche;
d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale:
- l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) specializzazione in patologia clinica o in disciplina equipollente o affine;
b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Biologi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione gli aspiranti devono produrre domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, nella quale devono indicare, pena l'esclusione dall'Avviso:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione all'Avviso;
f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nel rispetto della legge n. 675/96 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dalla procedura concorsuale.

Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, in carta semplice:
1) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
2) certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei Biologi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, pena esclusione dall'Avviso pubblico.

L'autocertificazione resa in modo difforme alla vigente normativa in materia, determinerà, parimenti, esclusione dall'Avviso.

I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione di punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o copia autenticata o copia autocertificata.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi pubblici o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, a partire dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda Ospedaliera. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente Avviso pubblico.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, con qualsiasi mezzo consentito, al protocollo generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta **entro e non oltre le ore 12 del 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora la data di scadenza coincide con un giorno festivo, le domande potranno pervenire il primo giorno feriale immediatamente successivo. Le domande che dovessero pervenire, comunque, oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'ammissione alla presente selezione, ed è priva di effetti anche l'eventuale riserva di invio successivo di documenti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone di 40 punti, di cui 20 per i titoli e 20 per la prova colloquio. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	max	punti	10
- titoli accademici e di studio	max	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	max	punti	3
- curriculum formativo e professionale	max	punti	4

secondo i criteri stabiliti nell'art. 43 del D.P.R. n. 483/97.

PROVA COLLOQUIO

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai candidati ammessi alla selezione sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova colloquio, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14 / 20.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai candidati cui verrà conferito l'incarico sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza sanitaria non medica, per i posti di dirigente biologo.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera - "Sant'Anna e San Sebastiano"- u.o.c. "gestione risorse umane", dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464).

Direttore Generale
L*uigi Annunziata*

SCHEMA DI DOMANDA

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di dirigente biologo, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°……. del ……..……...

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere nato in …….. il …… e di risiedere in ……..... alla via ..……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali
(ovvero di aver riportato condanne penali per ……..) ;
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - diploma di laurea in scienze biologiche;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Biologi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……..……;
7) di aver prestato servizio presso ……..… dal ……..… al……..……. in qualità di …….. causa cessazione del rapporto di lavoro……..…
(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni).

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso pubblico è il seguente ……...
Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data……. FIRMA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" - Caserta - **Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico - Disciplina Patologia Clinica.**

In esecuzione della deliberazione n. 741 del 16.07.2009, vista la normativa vigente in materia concorsuale ed in particolare il D.P.R. n. 483/97, è indetto Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di: **DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA**

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana
- salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale:
- l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione gli aspiranti devono produrre domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, nella quale devono indicare, pena l'esclusione dall'Avviso:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione all'Avviso;
f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nel rispetto della legge n. 675/96 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dalla procedura concorsuale.

Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, in carta semplice:
1) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
2) certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, pena esclusione dall'Avviso pubblico.

L'autocertificazione resa in modo difforme alla vigente normativa in materia, determinerà, parimenti, esclusione dall'Avviso.

I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione di punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o copia autenticata o copia autocertificata.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi pubblici o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, a partire dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda Ospedaliera. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente Avviso pubblico.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, con qualsiasi mezzo consentito, al protocollo generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta **entro e non oltre le ore 12 del 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora la data di scadenza coincide con un giorno festivo, le domande potranno pervenire il primo giorno feriale immediatamente successivo. Le domande che dovessero pervenire, comunque, oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'ammissione alla presente selezione, ed è priva di effetti anche l'eventuale riserva di invio successivo di documenti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone di 40 punti, di cui 20 per i titoli e 20 per la prova colloquio. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	max	punti	10
- titoli accademici e di studio	max	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	max	punti	3
- curriculum formativo e professionale	max	punti	4

secondo i criteri stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

PROVA COLLOQUIO

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai candidati ammessi alla selezione sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova colloquio, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14 / 20.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai candidati cui verrà conferito l'incarico sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica, per i posti di dirigente medico.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera - "Sant'Anna e San Sebastiano"- u.o.c. "gestione risorse umane", dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464).

Direttore Generale
Luigi Annunziata

SCHEMA DI DOMANDA

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico -disciplina patologia clinica, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…… … del ……....

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in ……..... alla via ……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali
(ovvero di aver riportato condanne penali per ……..);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……;
7) di aver prestato servizio presso …… dal ……..…. al……. in qualità di …….. causa cessazione del rapporto di lavoro……..…..…. (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni).

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso pubblico è il seguente ……...

Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" – Napoli – **Avviso Pubblico per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale.**

In esecuzione della deliberazione n. 230 del 21.07.09 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale, ai sensi degli articoli 19 del CCNL/01 integrativo del CCNL/99 e 21 del CCNL 2002/2005 del comparto sanità e dell'art. . 20 del CCNL 98/01 della dirigenza medica, per la copertura di:

- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico di laboratorio biomedico – categoria "D", di cui uno per il S.I.T. e uno per il Laboratorio di Analisi;
- n. 1 posto di dirigente medico di neurologia;
- n. 3 posti di dirigenti medici di radiologia di cui due per la Radiologia ed uno per la Neuroradiologia;
- n. 2 posti di dirigenti medici di medicina trasfusionale per il S.I.T..

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di interesse e precisamente:
  - collaboratore professionale sanitario tecnico di laboratorio biomedico cat. D
  - dirigente medico di neurologia
  - dirigente medico di radiologia/neuroradiologia
  - dirigente medico di medicina trasfusionale ;
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni/funzioni proprie del profilo/qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- iscrizione all'albo/ordine professionale;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive, per l'area comparto.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno successivo** a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione dell'avviso cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.

Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  - essere dipendente a tempo indeterminato quale ……..,
    dal…….presso l'Azienda ……;
  - avvenuto superamento del periodo di prova;
  - iscrizione all'albo/ordine professionale;

- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio per l'area comparto.

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.
Dovranno espressamente dichiarare – a pena esclusione dalla procedura– il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda Ospedaliera.
L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.
Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.
Copia della domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa all'Azienda di appartenenza.
L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :
1) certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superameno del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
2) certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda di appartenenza;
3) certificato di iscrizione all'albo/ordine professionale di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
5) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92).
6) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento.

Valutazione e graduatorie

Verranno formulate, per ciascun profilo professionale/qualifica, distinte graduatorie, per la formulazione delle quali saranno nominate dal Direttore Generale apposite Commissioni che procederanno alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi:
- 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio .

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente .
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205302/03).

Il Direttore Generale
D.ssa Anna Maria Minicucci

(Allegato A)

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……..

chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale per la copertura di n. ……. posti di …….....
……..
bandito da questa Azienda Ospedaliera e pubblicato sul B.U.R.C. n. …… …….. del ……
Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

a) di essere nato a …… il ……. e di risiedere in ……alla via …….. tel ……..;
b) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
a. di essere dipendente a tempo indeterminato quale ……., dal……presso l'Azienda .....;
b. di aver superato il periodo di prova;
c. di essere iscritto nell'albo/ordine professionale di ……..dal……;
d. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle mansioni/funzioni proprie del profilo/qualifica di appartenenza;
e. di non aver subito sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio (se appartenente all'area comparto) .

Qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità dichiara, altresì, il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso codesta Azienda Ospedaliera.
Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo……:……..
……. impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.
Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data …… Firma ……..……..

AGENZIA DI PROMOZIONE DELLA RISORSA MARE SCPA – Napoli – **Avviso Pubblico – Formazione short list di esperti idonei per l'affidamento di incarichi professionali.**

L'Agenzia di Promozione della Risorsa mare, per lo svolgimento delle proprie attività e per garantire il raggiungimento dei propri fini istituzionali, ha promosso 1 Avviso per la costituzione di una short list; la visione integrale del bando è pubblicato sul sito www.aprima.it.

La documentazione dovrà essere trasmessa, in busta chiusa, **entro il trentesimo giorno successivo** a quello di pubblicazione dell´Avviso sul BURC al seguente indirizzo: Agenzia di Promozione della Risorsa mare scpa – via R. Bracco 15/A – 80133 Napoli.

Napoli, 5 agosto 2009

L' Amministratore delegato
Rag. Antonio Russo

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – **Avviso di Rettifica – Completamento impianto sportivo polifunzionale.**

In riferimento alla gara d'appalto in oggetto pubblicata in data 20/07/09 si comunica che all'albo pretorio del Comune su www.comune.mondragone.ce.it è pubblicata una rettifica al Bando di Gara, attinenti alle classifiche per la partecipazione alla procedura gara.

Si comunica inoltre che il termine ultimo per la presentazione delle offerte è confermato per le **12 del 2/09/09.**

Capo Ripartizione Tecnica Urbanistica Uff. LL.PP.
Ing. Vincenzo De Lisa

ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. – Avellino – Area Utenze – **Tariffe idriche.**

Il C.d. A. dell' Alto Calore Servizi S.p.A., in attuazione della delibera CIPE del 18 dicembre 2008, nella seduta del 26/05/09 ha deliberato l'aumento delle tariffe idriche, che quindi con decorrenza 01/07/2009 sono così determinate:

USO DOMESTICO	
	EURO
Tariffa agevolata fino a 18 mc	0,524104
Tariffa per mc. fino a 27	0,656259
Tariffa oltre 27 mc.	0,690145
UTENZEUSO SPECIALE	
Utenze attività 13	0,988907
Utenze attività 14	1,526144
Utenze attività 15	0,660212
Utenze attività 16	1,279762
USO COMMERCIALE	
Uso commerciale	0,969704
USO IND.LE TEMPORANEO	
Uso industriale temporaneo	3,901410
Fontanini pubblici	0,638752
Comunisub-distributori	0,642705
ECCEDENZE USO DOMESTICO	
Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	1,834927
Da una volta e mezzo fino a due volte il quantitativo ipegnato	1,984026
Oltre due volte il quantitativo impegnato	2,294083
ECCEDENZE USO COMMERCIALE	
Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	2,112948
Da una volta e mezzo fino a due volte il quantitativo impegnato	2,640850
Oltre due volte il quantitativo impegnato	3,168342
ECCEDENZE USO IND. TEMP.	
Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	4,499498
Da una volta e mezzo e fino a due volte il quantitativo impegnato	4,811814
Oltre due volte il quantitativo impegnato	5,451695
ECCEDENZE UTENZE SPECIALI (att.13)	
Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	1,823992
Da una volta e mezzo e fino a due volte il quantitativo impegnato	1,984026
Oltre due volte il quantitativo impegnato	2,294083

ECCEDENZE UTENZE SPECIALI (att.14)

Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	4,061240
Da una volta e mezzo e fino a due volte il quantitativo impegnato	4,381461
Oltre due volte il quantitativo impegnato	5,069348

ECCEDENZE UTENZE SPECIALI (att.15)

Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	1,834927
Da una volta e mezzo e fino a due volte il quantitativo impegnato	1,984026
Oltre due volte il quantitativo impegnato	2,294083

ECCEDENZE UTENZE SPECIALI (att.16)

Fino ad una volta e mezzo il quantitativo impegnato	3,814436
Da una volta e mezzo e fino a due volte il quantitativo impegnato	4,134659
Oltre due volte il quantitativo impegnato	5,259961

BOCCHE ANTINCENDIO

Tipo 8°	27,478170
Tipo 8B	54,956343
Tipo 8C	82,075322
Tipo 8D	27,478170
Tipo 8E	27,478170

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche – Ercolano (Napoli) – Ente d' Ambito Sarnese Vesuviano – **Avviso – Approvazione criteri di determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per le Utenze Industriali.**

L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano rende noto che con provvedimento n. 8 del 10 Luglio 2009, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato i criteri per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per le utenze industriali dell'ATO 3.

La versione integrale degli atti è disponibile sui siti internet dell'Ente d'Ambito all'indirizzo www.ato3campania.it e del soggetto gestore Gori S.p.A. all'indirizzo www.goriacqua.com.

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche – Ercolano (Napoli) – Ente d' Ambito Sarnese Vesuviano **– Regime Tariffario del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 3. Tariffe in vigore dal 01.07.2009.**

L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano rende noto che con provvedimento n. 9 del 10 Luglio 2009, l'Assemblea dei Sindaci ha stabilito le nuove tariffe del Servizio Idrico Integrato in vigore dal 1 Luglio 2009:

BACINO "A"
Anacapri, Boscoreale, Boscotrecase, Bracigliano, Capri, Carbonara di Nola, Casamarciano, Casola di Napoli, Castel San Giorgio, Castello di Cisterna, Cercola, Comiziano, Ercolano, Gragnano, Lettere, Liveri, Massa di Somma, Massa Lubrense, Mercato San Severino, Meta, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Belsito, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Antonio Abate, San Vitaliano, Sant'Agnello, Sant'Anastasia, Saviano, Scisciano, Siano, Somma Vesuviana, Sorrento, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Vico Equense, Visciano, Volla

TARIFFE DEL S.I.I. relative al periodo 1/7/2009 - 30/6/2010

Fasce tariffarie *(mc/trimestre)*			***Tariffa SII*** *(€/mc)*
denominazione	*da*	*a*	

Tabella A1 - USO DOMESTICO

a) Utenze residenti (*)			
I fascia *(agevolata per consumi essenziali)*		≤ 23	***0,6063***
II fascia *(consumi utenze normali)*	> 23	≤ 46	***1,2125***
III fascia	> 46	≤ 92	***1,8188***
IV fascia	> 92	≤ 138	***2,4250***
V fascia		> 138	***3,0313***
*(*) Alle **Utenze deboli** è garantito un consumo gratuito di 25 mc/trim ("**Regolamento di attuazione delle agevolazioni tariffarie per le utenze deboli**" approvato con delibera Assemblea 10 luglio 2009, n. 9)*			
b) Utenze non residenti			
I - II fascia *(consumi utenze normali)*		≤ 46	***1,2125***
III fascia	> 46	≤ 92	***1,8188***
IV fascia	> 92	≤ 138	***2,4250***
V fascia		> 138	***3,0313***

Tabella A2 - USO NON DOMESTICO

Fascia unica	a consumo	***1,9400***

Tabella A3 - USO INDUSTRIALE

Fascia unica	**Tariffa definita ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 152/2006 come determinata dall'Ente d'Ambito**

Tabella A4 - USO ALLEVAMENTO ANIMALI

Fascia unica	a consumo	***1,2125***

Tabella A5 - USO PUBBLICO

(*Utenze comunali destinate al soddisfacimento di esigenze idriche collettive)*

Consumi agevolati	0,03 x popolazione residente (*)	***0,0100***
Per consumi superiori	a consumo	***1,2125***

(*) Popolazione residente come da Statuto Ente d'Ambito

Tabella A6 - FORNITURE TEMPORANEE

Fascia unica	a consumo	***1,9400***

Tabella A7 - UTENTI SUBDISTRIBUTORI

Fascia unica	a consumo	***1,2125***

Tabella A7 - USO NON POTABILE

Fascia unica	a consumo	***0,6063***

BACINO "B"

Angri, Brusciano, Camposano, Casalnuovo, Castellammare di Stabia, Cicciano, Cimitile, Calvanico, Corbara, Fisciano, Mariglianella, Marigliano, Nocera Inferiore, Nocera Superiore,Pagani, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Pompei, Roccarainola, Roccapiemonte, San Gennaro Vesuviano, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Santa Maria la Carità, Sarno, Scafati, Striano, Tufino

TARIFFE DEL S.I.I. relative al periodo 1/7/2009 - 30/6/2010

Fasce tariffarie *(mc/trimestre)*			***Tariffa SII*** *(€/mc)*
denominazione	*da*	*a*	

Tabella A1 - USO DOMESTICO

a) Utenze residenti (*) (**)			
I fascia *(agevolata per consumi essenziali)*		≤ 23	***0,5039***
II fascia *(consumi utenze normali)*	> 23	≤ 46	***1,0078***
III fascia	> 46	≤ 92	***1,5117***
IV fascia	> 92	≤ 138	***2,0156***
V fascia		> 138	***2,5195***
*(*) Alle **Utenze deboli** è garantito un consumo gratuito di 25 mc/trim ("**Regolamento di attuazione delle agevolazioni tariffarie per le utenze deboli**" approvato con delibera Assemblea 10 luglio 2009, n. 9)*			
b) Utenze non residenti			
I - II fascia *(consumi utenze normali)*		≤ 46	***1,0078***
III fascia	> 46	≤ 92	***1,5117***
IV fascia	> 92	≤ 138	***2,0156***
V fascia		> 138	***2,5195***

Tabella A2 - USO NON DOMESTICO

Fascia unica	a consumo	***1,6125***

Tabella A3 - USO INDUSTRIALE

Fascia unica	**Tariffa definita ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 152/2006 come determinata dall'Ente d'Ambito**

Tabella A4 - USO ALLEVAMENTO ANIMALI

Fascia unica	a consumo	***1,0078***

Tabella A5 - USO PUBBLICO

(*Utenze comunali destinate al soddisfacimento di esigenze idriche collettive)*

Consumi agevolati	0,03 x popolazione residente (*)	***0,0100***
Per consumi superiori	a consumo	***1,0078***

(*) Popolazione residente come da Statuto Ente d'Ambito

Tabella A6 - FORNITURE TEMPORANEE

Fascia unica	a consumo	***1,6125***

Tabella A7 - UTENTI SUBDISTRIBUTORI

Fascia unica	a consumo	***1,0078***

Tabella A7 - USO NON POTABILE

Fascia unica	a consumo	***0,5039***

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche – Ercolano (Napoli) – Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano **– Approvazione nuovi regolamenti.**

L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano rende noto che con provvedimento n. 9 del 10 Luglio 2009, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato:

a)Nuovo Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
b)Nuovo Regolamento di attuazione delle agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

La versione integrale degli atti è disponibile sui siti internet dell'Ente d'Ambito all'indirizzo www.ato3campania.i t e del soggetto gestore Gori S.p.A. all'indirizzo www.goriacqua.com.

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta Iannotta Salvatore da Casagiove, Caserta, a derivare acqua da pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Iannotta Salvatore con sede in Casagiove (CE) - via S. Prisco n. 28, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 3 di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 29 del Fg. 2, loc. Cerasole del Comune di Casapulla (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – **Istanza di concessione della Ditta Grande Jolly S.p.A. a derivare acqua.**

La Ditta Grande Jolly S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 02/05/2009, ha presentato istanza di rinnovo concessione per prelevare 121.000 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di Napoli, foglio136, part. 70.

Napoli, 29 luglio 2009

Il Dirigente
dott.sa Giovanna Napolitano

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – **Determina di concessione a derivare acqua – Ditta Espeko S.r.l.**

La Ditta Espeko S.r.l. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8531 del 15/07/2009 la concessione di dodici anni per prelevare 880 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, tramite un pozzo, nel Comune di Quarto (NA), foglio 9, part. 299.

Napoli, 16/07/2009

Il Dirigente
dott.ssa Giovanna Napolitano

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – **Istanza di concessione della RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. a derivare acqua.**

La Ditta RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 26-06-2001, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 20.160 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite campo pozzi, nel Comune di Napoli, foglio 7, part. 225.

Napoli, 15/07/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – **Istanza di concessione della Ditta Brasiello & Doda impianti S.r.l. a derivare acqua.**

La Ditta Brasiello & Doda impianti S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 28-02-2006, ha presentato istanza di concessione trentennale per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di Napoli, foglio159, part. 288.

Napoli, 22 luglio 2009

Il Dirigente
dott.sa Giovanna Napolitano

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – **Determina di concessione a derivare acqua – Ditta Eredi di Amaro Nicola S.r.l..**

La Ditta Eredi di Amaro Nicola S.r.l. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8532 del 15/07/2009 la concessione di dodici anni per prelevare 850 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite un pozzo, nel Comune di Boscoreale (NA), foglio 9, part. 268.

Napoli, 16/07/2009

Il Dirigente
dott.ssa Giovanna Napolitano